REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 8 novembre 2010
Anno XL numero 73

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare del 13 Ottobre con prosieguo
il 14 Ottobre 2010

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE IX Legislatura 13 – 14 Ottobre 2010

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **Ordine del giorno dei lavori assembleari**
b. **Elenco proposte di legge**
c. **Elenco interrogazioni e risposte pervenute**
d. **Esame della proposta di legge – "Modifica della Legge Regionale 21 gennaio 2010 n. 2" relativa alla destagionalizzazione degli stabilimenti balneari – Reg. Gen. n. 75**
e. **Relazione della Giunta regionale in ordine alle iniziative a sostegno della crisi occupazionale in Campania – dibattito**
f. **Esame della proposta di legge – "Modifiche alla Legge Regionale 28 Marzo 2002, n. 5" – Promozione della Ricerca scientifica in Campania – Reg. Gen. n. 83**
g. **Esame della mozione, proposta di revoca del decreto avente ad oggetto "Piano di stabilizzazione altri sensi dell'articolo 14 decreto legge n. 78/2010, come convertito dalla legge n. 122/2010 – Misure concernenti gli impegni e i**

pagamenti in corso dell'esercizio finanziario 2010 fino all'elaborazione del piano, reg. gen. n. 20/4".

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

RESOCONTO SOMMARIO N. 16 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE DEL 13 OTTOBRE 2010 CON PROSIEGUO IL GIORNO 14 OTTOBRE 2010

Presidenza del Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente**
- **Comunicazioni del Presidente**
- **Esame della proposta di legge – "Modifica della Legge Regionale 21 gennaio 2010 n. 2" relativa alla destagionalizzazione degli stabilimenti balneari – Reg. Gen. n. 75**
- **Relazione della Giunta regionale in ordine alle iniziative a sostegno della crisi occupazionale in Campania – dibattito**
- **Esame della proposta di legge – "Modifiche alla Legge Regionale 28 Marzo 2002, n. 5" – Promozione della Ricerca scientifica in Campania – Reg. Gen. n. 83**
- **Esame della mozione, proposta di revoca del decreto avente ad oggetto "Piano di stabilizzazione altri sensi dell'articolo 14 decreto legge n. 78/2010, come convertito dalla legge n. 122/2010 – Misure concernenti gli impegni e i pagamenti in corso dell'esercizio finanziario 2010 fino all'elaborazione del piano, reg. gen. n. 20/4".**

Inizio lavori ore 12.54

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta e prima di dare inizio ai lavori consiliari invita l'Aula e tutti i presenti, ad osservare un minuto di silenzio per commemorare Giammarco Manca, Marco Pedone, Francesco Vannozzi e Sebastiano Ville, caduti sabato scorso in Afghanistan.
Rivolge alle famiglie dei giovani Alpini il cordoglio dell'intera Assemblea legislativa e dell'intera comunità campana, una comunità che si stringe commossa a loro, senza mai dimenticare il sacrificio di quanti, impegnati all'estero nei territori martoriati dalla guerra, dal terrorismo e dall'oppressione, non hanno esitato a compiere con estremo sacrificio il loro dovere per l'affermazione della pace, della libertà e della sicurezza delle popolazioni locali. Cittadini italiani ai quali va dunque la più sincera e commossa gratitudine del Consiglio Regionale.

(L'Assemblea osserva un minuto di silenzio)

Processi verbali delle sedute precedenti

PRESIDENTE: passa all'approvazione dei processi verbali delle sedute precedenti, n. 12 seduta consiliare del 3 agosto 2010, n. 13 seduta consiliare question time del 22 settembre 2010, n. 14 seduta consiliare del 22 settembre 2010 e n.15 seduta consiliare questione time 6 ottobre 2010. Dichiara che se non vi sono obiezioni, si danno per letti e approvati. Non essendovi obiezioni,

Il Consiglio approva

Comunicazioni

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

PRESIDENTE: comunica che nella seduta odierna sono assenti per malattia i Consiglieri D'Angelo Bianca Maria, Maisto Piero Giuseppe; per motivi istituzionali, i Consiglieri Raia Paola, Foglia Pietro e De Siano Domenico.
Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge e le interrogazioni pervenute sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna.

Comunica che è pervenuto il decreto presidenziale n. 164 del 21 settembre, avente ad oggetto "Nomina del project management per la realizzazione del presidio ospedaliero unico della Valle del Sele" e che lo stesso è stata assegnata in data 30 settembre alla I Commissione consiliare permanente per il gradimento di cui all'articolo 48 dello Statuto.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

PRESIDENTE: comunica, inoltre, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Pasquale De Lucia e altri, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Bianca D'Angelo e altri, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Amato e altri, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Pasquale De Lucia, la mozione a firma del Consigliere Gennaro Oliviero e altri, la mozione a firma del Consigliere Angela Cortese e altri e la mozione a firma del Consigliere Giuseppe Russo, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate in allegato nel medesimo resoconto.

Esame della proposta di legge – "Modifica della Legge Regionale 21 gennaio 2010 n. 2" relativa alla destagionalizzazione degli stabilimenti balneari – Reg. Gen. n. 75

PRESIDENTE: comunica che la III Commissione consiliare permanente, nella seduta del 24 settembre ha esaminato il testo della proposta di legge e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula. Concede la parola al Consigliere Pietro Diodato, Presidente della Commissione, per la relazione.
DIODATO, Presidente III Commissione consiliare: evidenzia che la proposta di legge a firma dei Consiglieri del gruppo UDC, esaminata dalla Commissione consiliare, promuovere la destagionalizzazione degli stabilimenti balneari. Ovvero l'uso, nell'arco dei 12 mesi dell'anno solare, degli stabilimenti balneari non solo per attività che si svolgono nel periodo prettamente balneare, tra il mese di marzo e il mese di ottobre, ma anche successivamente per farle diventare vere e proprie imprese turistiche nel campo della ristorazione, dello svago, dello spettacolo e del tempo libero.
Afferma che la Commissione ha approfondito questo aspetto e ha anche ampliato i termini della proposta, presentata dai Consiglieri del gruppo UDC, fino a far si che gli stabilimenti balneari possano godere di un regime semplificato e possano ottenere, per gli investimenti che intendono fare, la separazione della destagionalizzazione in due parti; la parte relativa al periodo della balneazione e quella successiva, in maniera tale da non rendere, con una sola autorizzazione, definitive le strutture che vengono solo temporaneamente autorizzate. Quindi, i Comuni intervengono con una seconda autorizzazione per far si che possano continuare a svolgere l'attività anche nei mesi invernali.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

Sottolinea che la Commissione ha anche introdotto norme per la semplificazione delle attrezzature da installare sul posto, ovviamente sempre nel rispetto della normativa vigente, che consentono alle imprese, che svolgono solamente attività di balneazione, di trasformarsi in vere e proprie imprese di attività turistico ricettive.
Richiama, anche, l'attenzione sulla necessità di superare i vincoli per le imprese che corrono gravi rischi finanziari avendo investito con tempi di ammortamento molto lunghi e ben oltre quelli della valenza della stessa concessione e sulla sanabilità delle opere che sono state nel tempo costruite senza permessi o con permessi parzialmente rilasciati.
Ritiene, inoltre, che la Commissione abbia svolto un buon lavoro in modo unanime e che sarà cura della Giunta regionale, nei mesi successivi, presentare le linee guida.
Ringrazia, in qualità di Presidente, i componenti della Commissione e valuta che essi hanno lavorato con attenzione e approfondito le questioni in ogni dettaglio, consentendo così l'elaborazione di un testo legislativo sufficiente per assicurare, nella prima fase, il massimo che veniva consentito dalle norme e nelle fasi successive un ulteriore impulso verso lo sviluppo della risorsa mare.
MARCIANO (PD): annuncia il voto a favore del gruppo PD ritenendo che il provvedimento di legge regola un settore della economia campana, particolarmente esposto alle difficoltà della crisi. Afferma che la destagionalizzazione consentirà, nei fatti non soltanto il prolungare delle attività dei siti balneari, ma consentirà anche la diversificazione dell'offerta commerciale da parte delle imprese del settore.
BARBIROTTI (IDV): dichiara di essere assolutamente contrario alla proposta di legge perché con essa si favorisce imprenditori che possono gestire un bene della collettività a tempo indefinito non privilegiando l'occupazione giovanile e le cooperative dei giovani impegnate nella gestione e nel recupero dei litorali.
DIODATO, Presidente della III Commissione consiliare: precisa che il provvedimento di legge in discussione non interviene sul rinnovo delle concessioni, perché la norma comunitaria recepita con decreto legislativo n. 59 del 2010 non stabilisce assolutamente vincoli restrittivi per la circolazione delle merci e non vuole intaccare il principio della libera concorrenza. Si riserva, comunque, un approfondimento successivo per tutelare gli imprenditori senza venir meno al principio della legge laddove, nel corso degli anni vi sono stati fatti investimenti notevoli e vi è la necessità del rientro economico,
BARBIROTTI (IDV): sostiene che le concessioni demaniali sono autorizzate per decenni e non per breve lasso di tempo ad un canone esiguo per cui non si avverte la necessità di concedere la podestà del bene a tempo indefinito. Ribadisce, invece, che bisogna favorire l'imprenditoria giovanile, le cooperative e il recupero del nostro litorale per fini anche sociali.
SCHIANO (PDL): ricorda che in commissione non si è approfondito il merito della concessione, ma il momento autorizzatorio per quanto riguardava l'attività nelle concessioni demaniali; quindi, la destagionalizzare che consentirebbe di aiutare l'imprenditoria, sia essa giovanile che consolidata. Ribadisce che questo è stato lo spirito del suo intervento in Commissione.
RUSSO G. Presidente gruppo PD: ricorda, a scanso di interpretazioni forzose, che una delle principali necessità che attendono le imprese turistiche è la destagionalizzazione, ovvero come

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

costruire un turismo che vada oltre i mesi canonici, che consentirebbe costruire nuove opportunità, convenienze e funzioni nel settore del turismo. Crede che questo sia un imperativo e una condizione primaria che favorisce l'impresa e favorisce anche l'occupazione ed è in questo ambito che si colloca il voto favorevole del gruppo PD. Reputa tutte le altre questioni secondarie, marginali e non all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: non essendovi altri iscritti a parlare, dichiara chiusa la discussione generale e comunica che la III Commissione consiliare permanente, riunitasi in data 13 ottobre 2010 ha deciso di riferire positivamente all'Aula e ha deciso all'unanimità di sottoporre alla votazione dell'Aula gli emendamenti 1.1 (Cobellis, Martusciello e Oliviero), 1.3 (Diodato), 1.5 (Diodato), 1.0.2 (De Siano); 1.0.3 (Iacolare). Passa all'esame dell'emendamento 1.1 e ne dà lettura: «All'articolo 1, comma 1, aggiungere il seguente comma 1-bis: "Al comma 13 dell'articolo 1, al terzo capoverso, dopo le parole 'le strutture turistiche ricettive balneari' eliminare le parole 'inesistenti nei territori del litorale Domitio/Flegreo'; dopo le parole 'in deroga alla normativa' aggiungere le parole 'primaria e speciale' e dopo le parole 'strumenti urbanistici' aggiungere le parole 'paesistici, sopracomunali e comunali'"».

Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.1.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: Passa all'esame dell'emendamento 1.3 e ne dà lettura «Al comma 13 dell'articolo 1 della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2, dopo le parole "delle competenti autorità demaniali" sono inserite le seguenti: "nelle more dell'approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali e della legge regionale sul turismo a tutti gli stabilimenti balneari del litorale regionale campano è consentita, per legge regionale, la permanenza delle installazioni delle strutture realizzate per uso balneare per l'intero anno solare, facendosi obbligo ai Comuni di rilasciare autonome autorizzazioni per le attività che in alta stagione si presentano collegate e connesse alla prevalente attività di stabilimento balneare. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale adotterà, in connessione con la legge sul turismo e con il Piano di utilizzo delle aree demaniali o anche in forma anticipata rispetto ai predetti atti, le linee guida per la destagionalizzazione degli stabilimenti balneari con i seguenti indirizzi: gli stabilimenti balneari ed elioterapici vengono ritenuti imprese di rilevanza turistica, la concessione demaniale degli stabilimenti balneari ed elioterapici avrà una disciplina diversificata rispetto a quella generale della concessione in uso dei beni demaniali, in quanto trattasi di imprese di particolare rilievo per il sistema turistico ricettivo della Campania, le strutture degli stabilimenti balneari ed elioterapici realizzati prima del 31.12.2009 rimarranno di competenza della Regione Campania, dal punto di vista della valutazione paesaggistico-ambientale, mentre per tutte le strutture da realizzare *ex novo* o in ampliamento verrà applicato il regime dell'autorizzazione paesaggistica semplificata. La destagionalizzazione dei predetti stabilimenti comporta il rilascio di autorizzazioni specifiche per le attività che nell'alta stagione si presentano connesse e collegate all'autorizzazione dell'esercizio dello stabilimento balneare"».

Concede la parola al Consigliere Antonio Amato, il quale ne ha fatto richiesta,.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

AMATO (PD): richiama la sentenza della Corte costituzionale del 27 giugno 2008, la n. 232, che ha dichiarato illegittima la legge della Regione Puglia ritenendo la materia paesaggistica - ambientale di competenza dello stato. Per cui chiede un ulteriore approfondimento tecnico dell'emendamento.

DIODATO (PDL): rassicura in quanto, è vero che l'emendamento fa esplicito riferimento alla competenza della Regione circa il rilascio del parere di valutazione dell'impatto ambientale, ma specifica fatto salvo tutti i pareri degli organi superiori. Precisa che nell'emendamento c'è un'integrazione tecnica nel senso che quanto è scritto nell'emendamento 1.5 nella parte finale "entro novanta giorni fino a eco compatibili" per evitare una duplicazione viene riportato nell'emendamento 1.3 dove vi è "linee guida" prima degli indirizzi, "linee guida per la destagionalizzazione degli stabilimenti balneari e per la progettazione delle strutture balneari ecocompatibili".

FORTUNATO, (Per Caldoro Presidente): pur condividendo le perplessità del Consigliere Amato, dichiara a nome del proprio gruppo il voto favorevole alla proposta di legge.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: tranquillizza il Consigliere Fortunato precisando che l'emendamento va inquadrato nella legge approvata con la Finanziaria quando dice "previo parere della Sovrintendenza e dell'autorità portuale", che è rimasto nella legge.

PRESIDENTE: prima di porre in votazione l'emendamento 1.3, concede la parola al Presidente della Commissione consiliare Pietro Diodato che ne ha fatto richiesta per una precisazione tecnica.

DIODATO, Presidente III Commissione consiliare: Signor Presidente, dopo le parole "rimarranno di competenza della Regione Campania" aggiungere " le valutazioni paesaggistiche - ambientali.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: rivendica che il testo legislativo approvato in Commissione non sia stravolto di volta in volta con la presentazioni di emendamenti, poco comprensibili, che tentano di stravolgere quanto già approfondito e definito in commissione. Questa modalità la ritiene poco corretta e non rispettosa delle procedere regolamentari.

RUSSO G., Presidente gruppo PD: concorda con quanto affermato dal Consigliere Oliviero e ne ribadisce i contenuti richiamando le regole e il buon senso, al fine di evitare che in Aula si mette in discussione quanto faticosamente concordato in Commissione.

DIODATO, Presidente III Commissione: precisa che l'emendamento 1.3 chiarisce la competenza della Regione Campania dal punto di vista della valutazione paesaggistico – ambientale. Comunica che l'emendamento è stato approvato all'unanimità in Commissione e che gli emendamenti approvati all'unanimità in Commissione arrivano in Aula senza discussione, solo per il voto.

PRESIDENTE: dopo la precisazione del Presidente della III Commissione, Pietro Diodato, pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.3.

Il Consiglio approva con il voto contrario del gruppo di Italia dei Valori e del Consigliere Amato.

PRESIDENTE: dichiara che l'emendamento 1.4 è precluso e passa all'emendamento 1.5, di cui dà lettura: «Nelle aree comprese in propositi di interesse comunitario siti di interesse comunitario (SIC), zone di protezione

speciale (ZPS), la concessione demaniale è rilasciata all'esito favorevole della preventiva valutazione di incidenza, di cui alla vigente normativa nazionale e regionale».
Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento, così come riformulato dal Presidente della Commissione Diodato.

Il Consiglio approva con il voto contrario del gruppo di Italia dei Valori e l'astensione del Consigliere Amato

PRESIDENTE: comunica che è stato presentato alla Presidenza, in Aula, un subemendamento che istituisce, nell'ambito della legislazione vigente, un Ente di promozione del sistema locale turistico afferente al Litorale Domitio, a firma dell'onorevole Schifone.
Invita il Consigliere Martusciello, in qualità di Presidente del gruppo PDL a illustrare il subemendamento.
MARTUSCIELLO, Presidente del gruppo PDL: rappresenta che con il subemendamento in questione, nelle more di approvazione di una nuova legge regionale sul turismo, il gruppo del PDL, di concerto con i Consiglieri firmatari, il Consigliere Grimaldi e gli altri gruppi della maggioranza, ritiene necessario definire il litorale Domitio "ambito turisticamente rilevante", secondo l'audizione prevista dalla legge 217 dell'83, quale norma di necessità, ma anche di prospettiva nell'ambito dei sistemi turistici integrati locali, per lo sviluppo economico e turistico della zona.
MUCCIOLO (PSE): ritiene necessario che si discuta organicamente di una legge di riordino del settore turistico che rappresenta un settore importante per l'economia della Regione Campania e ricorda che nella precedente legislatura il Disegno di Legge presentato dall'allora Assessore Marco Di Lello non è mai pervenuto in Aula, nonostante molteplici confronti di merito, per la mancata definizione sull'opportunità o meno di mantenere in vita le aziende di promozione turistica sul territorio e sull'opportunità di istituire l'agenzia regionale di promozione e le aziende di promozione provinciale.
Annuncia che il gruppo socialista presenterà a breve una proposta di legge sul riordino del turismo e in Commissione consiliare cercherà di avviare una discussione approfondita nel merito e, invita, pertanto, il Capogruppo della PDL a ritirare l'emendamento onde evitare fughe in avanti improduttive. Se questo non dovesse verificarsi, premette che i socialisti voteranno contro il subemendamento e modificheranno il loro atteggiamento costruttivo in Aula.
VALIANTE A. (PD): concorda con quanto dichiarato dal Consigliere Mucciolo e aggiunge che sono intervenuti elementi normativi nuovi che richiamano la responsabilità della Regione e delle Autonomie locali a definire, quando prima, gli ambiti territoriali turistici; non vorrebbe che si anticipasse, di fatto, solo un pezzetto di attenzione, su un particolare territorio, non definito all'interno di un assetto generale. Invita il Consigliere Martusciello ad avviare un'azione concordata che pone, immediatamente, all'attenzione dell'Aula la definizione degli ambiti turistici territoriali all'interno di una generale programmazione per l'intera Regione Campania.
RUSSO G., Presidente gruppo PD: ritiene, condividendo quanto anticipato dai precedenti interventi che nell'agenda dei lavori consiliari è imminente la discussione di un progetto di legge sul turismo, che sarebbe opportuno, per non svilire le migliori intenzioni ed intuizioni contenute

nel subemendamento, che lo stesso fosse trasformato in un ordine del giorno.
SCHIFONE (PDL): per provare a fugare le preoccupazioni e le perplessità che sono state sollevate dai banchi dell'opposizione, o comunque di altre formazioni politiche, precisa che il subemendamento, istitutivo dell'Azienda di cura, soggiorno e turismo del litorale Flegreo, da lui presentato, corregge l'originaria impostazione dell'emendamento stesso discusso in Commissione. Tale emendamento propone di impegnare la Regione Campania ad avviare le procedure per istituire, nell'ambito della legislazione vigente, un Ente di promozione del sistema locale turistico afferente al Litorale Domitio.
DIODATO, Presidente III Commissione: chiede la sospensione del Consiglio per poter su questo argomento svolgere una breve riunione di Commissione consiliare competente.
LONARDO (POPOLARI-UDEUR): dichiara di essere d'accordo sul convocare a latere del Consiglio la Commissione competente. Osserva che è importante affrontare da subito in Commissione la legge sul turismo. Sostiene fondamentale la esistenza dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo sul territorio.
PRESIDENTE: prende atto della richiesta di sospensione del Consigliere Diodato e sospende la seduta per dieci minuti.

La seduta sospesa alle ore 14.10, riprende alle ore 15.27

PRESIDENTE: riprende i lavori e dà la parola al Consigliere Giuseppe Russo che ne ha fatto richiesta.
RUSSO G., Presidente del gruppo PD: richiama l'attenzione sul fatto che la Consigliera Anna Petrone alla ripresa dei lavori è stata impossibilitata a raggiungere l'Aula in quanto non funzionante la pedana mobile che consente alle persone diversamente abili l'accesso ai lavori d'Aula. Ringrazia la Consigliera Petrone per il senso di responsabilità per aver consentito lo svolgimento dei lavori in sua assenza. Ricorda di aver più volte segnalato lo stato di usura della pedana per l'accesso al Consiglio regionale e ne chiede il ripristinino al più presto.
NAPPI F., Questore alle Finanze: chiarisce che ne è venuto a conoscenza solo in questo momento e ritiene che il Presidente del gruppo Pd Russo abbia pienamente ragione, perché è un dovere del Consigliere essere in Aula e poter godere alla pari degli altri di tutti i diritti. Si impegna da subito a risolvere il problema.
LONARDO (POPOLARI-UDEUR): chiede che sia presente, ogni volta che c'è il Consiglio regionale, un tecnico per intervenire con immediatezza.
GRIMALDI, Presidente del gruppo (Per Caldoro Presidente) - fa presente all'Ufficio di Presidenza che in più di una occasione ha avuto modo di reclamare agli uffici preposti una serie di disservizi per cui chiede una attenta valutazione e un monitoraggio costante
COBELLIS (UDC): ritiene che non ci sia altro da fare che chiedere scusa, a nome del Consiglio regionale tutto, non soltanto alla Consigliera Anna Petrone, che è impedita a partecipare ai lavori, ma anche alla comunità civile della Regione, perché oggi ha subìto una mortificazione la civiltà e la dignità della Regione Campania.
PRESIDENTE: rassicura che questa problematica sarà oggetto del prossimo ufficio di Presidenza per trovare le soluzioni più idonee e immediate. Chiede scusa a nome dell'intera Assemblea consiliare, alla Consigliera Anna Petrone. Ritorna all'esame del subemendamento presentato dall'onorevole Schifone e concede la parola al Presidente della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Commissione Pietro Diodato per relazionare su quanto determinato nella riunione di commissione tenutasi a latere del Consiglio.

DIODATO, Presidente della III Commissione consiliare: premette che la discussione è stata una discussione serrata, a dimostrazione che la questione non era di poco conto, e che vi era attenzione da parte di tutti i Colleghi, sulla valorizzazione del Litorale Domizio - flegreo, ma più in particolare intorno agli strumenti legislativi che devono essere approvati dal Consiglio e dalla Giunta per dare le risposte che attendono le aree degradate a vocazioni di tipo turistico, naturalistico e paesaggistico.

Ritiene che siano i presupposti per votare questo emendamento, così come modificato dal subemendamento.

BARBIROTTI (Di Pietro Italia Dei Valori): ritiene che tutelare il territorio, l'area domitiana, sia un dovere politico, morale e giuridico.

RUSSO G., Presidente gruppo PD: evidenzia che si è creata una situazione paradossale in cui è l'opposizione che invita la maggioranza ad avere un profilo di governo. Richiama l'attenzione su l'inutilità di fare una legge solo su uno specifico impegno e manifesta di essere contrario.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: afferma che fare un buon lavoro in Commissione significa dare la possibilità all'Aula di affrontare e risolvere rapidamente le questioni, ma si rende conto che le riunioni di commissioni, fatte con spirito costruttivo e nell'interesse della nostra Regione, non hanno ragione di esistere in un ragionamento politico in quest'Aula.

Contesta che l'Aula si ferma, non ragiona, non discute e sottrae tempo alle questioni del lavoro.

Ritiene opportuno che il Presidente Caldoro partecipasse ai lavori dell'Aula perché crede che ci sia bisogno della guida di governo per dare risposte alla Regione.

SCHIFONE (PDL):

TOPO (PD): ritiene che sia utile votare il subemendamento la Regione avvia "le procedure per istituire le aziende": l'avvio di una procedura sostanzialmente si fa con qualche atto amministrativo, non si fa con legge.

Si poteva approvare una risoluzione che poteva impegnare il Consiglio per la prossima volta; sinceramente, invito l'Aula a liquidare in modo veloce il dibattito e a votare la parte utile, la prima sulla quale c'è il consenso, credo, di tutta l'Assemblea.

MARTUSCIELLO, Presidente del gruppo PDL: propone di procedere ad oltranza, tenuto conto che all'ordine del giorno dei lavori consiliari segue il dibattito "sul lavoro". Chiede di porre in votazione il prosieguo dei lavori ad oltranza.

MUCCIOLO (PDL): ritiene che sarebbe opportuno sospendere i lavori e convocare la Conferenza dei Capigruppo per stabilire se continuare o no ad oltranza la seduta.

FABOZZI (PD):

afferma che i problemi seri che affliggono il litorale domizio - flegreo afferiscono soprattutto alla necessaria bonifica dei Reggi Lagni e del depuratore di Cuma. Argomenti che ritiene prioritari rispetto alla istituzione di Ente di promozione, a suo avviso inutile.

COBELLIS, Presidente gruppo UDC: Condivide a pieno le motivazioni che ha espresso il Presidente della Commissione consiliare, Pietro Diodato, relativo alla presentazione del subemendamento. Non condivide affatto, invece, l'irritualità con cui si affrontano le problematiche. Annuncia, pertanto, il voto di astensione del proprio gruppo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

CAPUTO (PD): evidenzia che la Provincia di Caserta è afflitta da una serie di problemi, in particolare il Litorale Domitio che ha bisogno di maggiore attenzione, di fatti e non di benevolenze; fatti che non si riscontrano nell'emendamento in discussione. Chiede, pertanto, di ritirare il subemendamento e di proporre, invece, in sostituzione, un ordine del giorno di indirizzo alla Giunta.

PRESIDENTE: chiede scusa, a nome dell'intera Consiglio regionale alla Consigliera Anna Petrone che, intanto, è arrivata in Aula, grazie alla celerità dell'intervento del Questore alle Finanze, Francesco Nappi, alla risoluzione del problema.

DE FLAVIIS, Presidente del gruppo Popolari - Udeur: si augura che tutti siano consapevoli della non straordinaria efficacia della votazione del subemendamento, perché il problema è politico e bisogna dare riconoscimento alla Consigliera Nugnes di averlo posto con la presentazione dell'emendamento.

Auspica che si voti positivamente il subemendamento affinché si possa proseguire al dibattito sulla problematica del lavoro in Campania che sicuramente ritiene più meritevole di attenzione.

GRIMALDI (Per Caldoro Presidente): propone di rinviare le problematiche afferenti il litorale domizio allorquando si entrerà nel merito della legge sul turismo. Auspica che ci sia un voto all'unanimità sul provvedimento in esame.

PRESIDENTE: passa alla votazione del subemendamento e invita il Consigliere Gennaro Mucciolo a svolgere la funzione di Consigliere Segretario.

Pone in votazione per alzata di mano il subemendamento e ne comunica l'esito:

- 17 voti a favore
- 19 voti contrari
- 5 astenuti

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Passiamo al subemendamento 0.1.0.1.1 all'emendamento 1.0.1: «Eliminare da "a istituire fino a Domitio" e aggiungere dopo "Flegreo" le parole "in attuazione dell'articolo 4 della legge n. 217/83, la Regione Campania avvia le procedure per istituire l'azienda di cura, soggiorno e turismo denominata Litorale Domitio definendo tale ambito come turisticamente rilevante"». Lo pone in votazione con il sistema elettronico e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	52
Votanti	52
Favorevoli	23
Contrari	21
Astenuti	08

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: Passa all'emendamento 1.0.1 - Nugnes e Grimaldi, e ne dà lettura: articolo 2 "Al fine di valorizzare il Litorale Domitio Flegreo in attuazione dell'articolo 4 della legge 217/83, la Regione Campania avvia le procedure per istituire l'azienda di cura soggiorno e turismo denominata Litorale Dominio, definendo tale ambito come turisticamente rilevante. La Giunta regionale provvederà, con successivo provvedimento, ad individuare sede e funzioni".

Intervengono successivamente per approfondimenti tecnici sull'emendamento i consiglieri: Lonardo (POPOLARI-UDEUR), Diodato (PDL),

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Valiante A. (PD), Gabriele (PD), Salvatore (per Caldoro Presidente)

La seduta sospesa alle ore 17.08, riprende alle ore 17.36

PRESIDENTE: Riprende i lavori e concede la parola alla Consigliera Alessandrina Lonardo.
LONARDO (POPOLARI-UDEUR): propone l'inversione dell'odg, accantonando l'argomento in discussione, per passare al piano lavoro.
GABRIELE (PD): si dichiara favorevole alla proposta Lonardo.
PRESIDENTE: constato che non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Relazione della Giunta Regionale in ordine alle iniziative a sostegno della crisi occupazionale in Campania – dibattito

PRESIDENTE: passa alla discussione dell'argomento riportato in titolo e concede la parola all'Assessore Severino Nappi per la relazione.
NAPPI S., Assessore al lavoro: illustra al Consiglio il "Piano per il lavoro" approvato dalla Giunta regionale. L'Assessore rappresenta all'Aula che con il provvedimento di che trattasi si esce definitivamente dalla logica dell'assistenzialismo. Afferma, altresì che sull'attuazione del Piano vigilerà un tavolo permanente di concertazione tra
Istituzioni e rappresentanti delle parti sociali. Sottolinea, ancora, che destinatari del provvedimento saranno in primo luogo i giovani, i cassintegrati, i disoccupati di lunga durata e chiede, infine, un coinvolgimento di tutte le forze politiche e dell'intera istituzione affinché il Piano sia approvato e trovi proficua attuazione.
NOCERA (PDL): sottolinea che è importante, cosi come rappresentato dall'Assessore Nappi, per superare la problematica occupazionale, affermare la logica del "non assistenzialismo" e creare lavoro vero.
GABRIELE (PD): sollecita il rappresentante della Giunta regionale a chiedere al Governo nazionale risorse a sostegno del reddito e l'impegno per i lavoratori in cassa integrazione, per i precari della scuola e della Sanità.
DIODATO (PDL): dichiara la completa soddisfazione all'Assessore perché il "Piano" "cosi come strutturato" inverte la tendenza all'Assistenzialismo ed è su questa traccia, afferma che deve essere costituita la vera occupazione.
BARBIROTTI (Di Pietro IDV): dichiara l'insoddisfazione alla relazione dell'Assessore Nappi e la definisce una mera enunciazione di principi e non prevede strumenti concreti per creare occupazione in una regione quale, appunto, la regione Campania dove regna, afferma, "la desertificazione industriale".
LONARDO (POPOLARI-UDEUR): afferma che il piano per il lavoro avvia "quel cambio di passo" indispensabile per la regione Campania ed è una "occasione storica" per creare lavoro a Napoli ed in tutte le province della Campania, con particolare attenzione alle aree interne. Afferma, altresì, la sua soddisfazione acchè il piano stigmatizzi politiche per il lavoro che valorizzano soprattutto le donne e i giovani.
RUSSO (PD): afferma che l'opposizione vuole contribuire ad un piano per il lavoro e per lo sviluppo che sia basato sulla giustizia e sulla coesione sociale, respinge le critiche alle politiche per il lavoro mosse dalla maggioranza alla precedente amministrazione regionale di centro sinistra e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

sottolinea che la maggioranza deve dimostrare di creare le condizioni per creare vera occupazione.
NAPPI S. (NOI SUD): sottolinea la validità del "Piano per il lavoro".
OLIVIERO (PSE): afferma che, perché il "Piano" di che trattasi sia efficace, è necessario mettere in moto l'economia
e rilanciare lo sviluppo e, pertanto, sollecita la revoca del cosiddetto decreto "Blocca pagamenti" che soffoca l'economia campana.
SCHIFONE (PDL): evidenzia che la validità del "piano lavoro" sta nel fatto che esso ruota intorno all'impresa e, affinché questa crei occupazione, è importante l'impiego effettivo delle risorse previste e l'elaborazione di un cronoprogramma per attuare il piano e verificarne l'attuazione.
MARINO (Caldoro Presidente N.PSI/PDL): evidenzia la mancanza di sensibilità sociale del piano lavoro e propone di inserire tra gli incentivi alle imprese, l'obbligo di fissare la sede legale in Campania.
COBELLIS (UDC): sottolinea in senso grammaticale i tre verbi che devono inspirare la politica del Governo regionale nell'attuazione del piano: snellire i procedimenti per favorire l'accesso al credito e promuovere l'impresa, controllare e sviluppare sinergie con altre linee di investimento della regione Campania.
SALVATORE (Caldoro Presidente N.PSI/PDL): dichiara che dalla relazione dell'Assessore Nappi emerge un "piano" imponente ed articolato che investe tutta l'area del disagio impegnando circa seicento milioni di euro e interessando oltre sessantamila persone con problematiche lavorative ormai croniche. Aggiunge, altresì, che in quanto basato sulla consapevolezza che le politiche del lavoro costituiscono la leva per lo sviluppo del territorio, il piano redatto dalla Giunta regionale congiuntamente con il "piano generale dello sviluppo" rappresenta lo strumento idoneo ad attribuire alla regione Campania una posizione più competitiva rispetto alle altre regioni Italiane.
PRESIDENTE: dopo l'intervento del Consigliere Salvatore dichiara chiusa la discussione generale e prima di dare la parola all'Assessore al Lavoro, Severino Nappi, per la replica, sospende i lavori Consiliari per una breve pausa.

La seduta sospesa alle ore 20.13 riprende alle ore 20.18

PRESIDENTE: alla ripresa dei lavori dà la parola all'Assessore Nappi Severino per la replica.
NAPPI, Assessore al lavoro: in primis, ringrazia il Consigliere regionale nella sua interezza e aldilà dell'appartenenza politica per l'attenzione e la partecipazione dimostrata al lavoro della Giunta regionale
MARTUSCIELLO (PDL): chiede alla Presidenza di evitare per il futuro di indicare nello stesso ordine del giorno delle sedute consiliari, punti che necessitano di discussioni oltremodo articolate.
Propone, altresì, all'Aula l'inversione al punto aggiuntivo all'ordine del giorno.
MUCCIOLO (PSE): atteso che la seduta era stata convocata fino alle ore 18.00 e che i lavori consiliari sono proseguiti oltre l'orario chiede alla Presidenza del Consiglio di dichiarare tolta la seduta.
GIORDANO (Di Pietro Italia Dei Valori): condivide a nome del gruppo che rappresenta la richiesta del Consigliere Mucciolo.
PRESIDENTE: attese le richieste dei Presidenti di gruppo dispone di convocare la Conferenza dei Capigruppi e sospende la seduta consiliare.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

La seduta sospesa alle ore 20.30, riprende alle ore 20.40

Esame della proposta di legge – "Modifiche alla Legge Regionale 28 Marzo 2002, n. 5" – Promozione della Ricerca scientifica in Campania – Reg. Gen. n. 83

PRESIDENTE: dopo la ripresa dei lavori consiliari, pone in votazione la proposta del Consigliere Martusciello di inversione al punto aggiuntivo all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Voglio rispondere un attimo all'onorevole Mucciolo.
Questa proposta non è arrivata, per cui, avrei dato sicuramente la parola anche a lei.
MARTUSCIELLO (PDL): rappresenta all'Aula che l'intento della legge è quello di contribuire sempre meglio alla promozione e al progresso della ricerca scientifica abolendo il vincolo temporale triennale della programmazione regionale in materia, sviluppando la ricerca in progress e allineando i criteri e i settori della ricerca a quelli stabiliti dal Consiglio universitario nazionale.
MUCCIOLO (PSE): dichiara di essere contrario ala proposta di legge e lamenta la volontà della maggioranza ad approvare leggi al solo scopo di procedere a nomina pubbliche e non già rivolte a promuovere sviluppo ed occupazione.
OLIVIERO (PSE): condividono le dichiarazioni del Consigliere Mucciolo.
BARBIROTTI (Di Pietro Italia Dei Valori): condividono le dichiarazioni del Consigliere Mucciolo.
RUSSO G. (PD): sottolinea l'importanza di promuovere la ricerca scientifica che rappresenta uno dei volani principali sul quale costruire condizioni di ripresa dell'economia, propone, data l'ora tarda, di aggiornare la seduta consiliare a domani 14 ottobre.
PRESIDENTE: dichiara chiusa la discussione generale.
MARTUSCIELLO (PDL): propone di aggiornare la seduta consiliare a domani 14 ottobre alle ore 17.00.
PRESIDENTE: pone in votazione la proposta del Consigliere Martusciello di aggiornare la seduta consiliare a domani 14 ottobre alle ore 17.00.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: dichiara che i lavori consiliari sono sospesi alle ore 21,21 e riprenderanno domani 14 ottobre alle ore 17.00.

La seduta sospesa alle ore 21.21, riprende alle ore 17.46 del giorno 14 Ottobre 2010 con la presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare

"Modifica alla legge regionale 28 marzo 2002 n. 5 – Promozione della ricerca scientifica in Campania"
Reg. gen. n. 83.

PRESIDENTE: passa al punto aggiuntivo dell'ordine del giorno relativo alla proposta di legge "Modifica alla legge regionale 28 marzo 2002 n. 5 – Promozione della ricerca scientifica in Campania" Reg. gen. n. 83.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Comunica che nella seduta di ieri è stata svolta la relazione da parte del Consigliere Martusciello e si è conclusa la discussione generale e dà la parola al Consigliere Mucciolo che ha chiesto di intervenire.

MUCCIOLO (PSE): lamenta l'assenza in Aula dell'Assessore al ramo, Guido Trombetti e rivendica il ruolo istituzionale del Consiglio Regionale.

COSENZA, Assessore Protezione Civile Lavori Pubblici: comunica all'Aula che sostituisce l'Assessore Guido Trombetti, assente in quanto recatosi in Senato per il ritiro del prestigioso Premio Guido D'Orso.

MARRAZZO (Di Pietro Italia Dei Valori): condivide le dichiarazioni del Consigliere Mucciolo**.**

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.1./Sala che lo illustra.

SALA (Di Pietro Italia Dei Valori): illustra l'emendamento.

OLIVIERO (PSE): chiede il parere del rappresentante della Giunta regionale sull'emendamento 1.1/ Sala**.**

MARTUSCIELLO (PDL): Soltanto per evitare un'attività strumentale messa in campo dai Consiglieri del centrosinistra vorrei chiarire all'Aula che questa è una legge che è uscita all'unanimità dalla VI Commissione con il voto contrario di Italia dei Valori, su un ragionamento che la Commissione cultura ha messo in campo d'intesa con l'Assessore regionale alla ricerca scientifica, e l'idea era quella, come abbiamo detto, di eliminare la programmazione triennale della legge, per rendere la possibilità di sviluppare la ricerca in progress secondo le esigenze che dovessero sorgere da qui appunto l'abolizione del vincolo triennale e l'adeguamento a costo zero del nucleo scientifico riconoscibile garanzia con quelli che sono i settori del CUN, questi sono emendamenti passati in Commissione, quindi è inutile che chiamiamo strumentalmente il governo per chiederne il parere, la Commissione ha approvato, a larga maggioranza, il progetto di legge, vi chiediamo di consentire all'Aula di poter legiferare, quindi, non mettere in campo iniziative strumentali tirando in ballo ogni volta l'Assessore Cosenza che direi, con grande attenzione, partecipa ai lavori in sostituzione di un Assessore alla ricerca scientifica di cui la Regione Campania dovrebbe andarne fiera perché non partecipa ai lavori non per motivi personali ma perché sta ritirando un premio che onora la Regione Campania.

OLIVIERO (P.S.E.): Ringrazio il collega Martusciello però non è che l'intervento di Martusciello può privare un consigliere, una forza politica, un partito politico di avere il parere del Governo su questo emendamento perché sono sicuro che il collega Martusciello e tanti altri hanno fatto un buon lavoro, però se u questo vorremmo avere il conforto del Governo, dato che qui si approva la legge e non in Commissione, chiediamo al Governo di esprimersi sull'emendamento.

COSENZA, Assessore Protezione Civile Lavori Pubblici: manifesta parere negativo.

PRESIDENTE: pone in votazione, con il parere negativo del Giunta regionale, l'emendamento 1.1/Sala per appello nominale con sistema di voto elettronico. Indica preliminarmente il significato del "si" e del "no" e
dichiara aperta la votazione e dopo le operazioni di voto né comunica l'esito:

Presenti	48
Votanti	48
Favorevoli:	06
Contrari:	42
Astenuti	00

Il Consiglio non approva

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.2/Sala (IDV).
MUCCIOLO (PSE): sottolinea, altresì, l'assenza dell'Assessore alla ricerca scientifica, Guido Trombetti durante la seduta di approvazione della proposta di legge in esame in VI Commissione Consiliare permanente e dichiara di aver partecipato alla seduta di che trattasi in un momento successivo all'approvazione della proposta di legge medesima.
PRESIDENTE: Procediamo alla votazione per appello nominale con il voto elettronico. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli:	08
Contrari:	37
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Passa all'emendamento 1.3.
SALA (Di Pietro Italia Dei Valori): illustra l'emendamento.
OLIVIERO, Presidente del gruppo PSE: chiede di procedere a votazione segreta.
GIORDANO, Presidente Gruppo IDV: chiede di procedere a votazione segreta.
MARTUSCIELLO (PDL): interviene sull'ordine dei lavori e lamenta da parte della minoranza l'uso strumentale all'ostruzionismo del regolamento interno.
PRESIDENTE: Passa alla votazione a scrutinio segreto e invita il Consigliere Segretario Mucciolo a procedere alla chiama per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Gennaro Mucciolo procede alla chiama per appello nominale per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	47
Assenti	14
Votanti	47
Favorevoli	07
Contrari	40
Astenuti	00

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: ordina di distruggere le schede. E passa all'emendamento n. 1.4 – Sala.
SALA (Di Pietro IDV): illustra l'emendamento.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - chiede la votazione per appello nominale con il sistema elettronico.
PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento 1.4/Sala (IDV) per appello nominale con il sistema elettronico.
Indica preliminarmente il significato del "si" e del "no" e dichiara aperta la votazione, dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	45
Votanti	45
Sì	6
No	39
Astenuti	0

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: passa all'emendamento 1.125, pone in votazione segreta chiesta dai Presidenti di Gruppo Oliviero(PSE) e Giordano (IDV) l'emendamento 1.125. Indica

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

preliminarmente il significato del "si" e del "no", invita il Consigliere Gennaro Mucciolo a costituire il seggio e a procedere alla chiama per appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Gennaro Mucciolo procede alla chiama per appello nominale per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	49
Assenti	12
Votanti	49
Favorevoli	46
Contrari	03
Astenuti	00

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: ordina di distruggere le schede. Comunica che essendo stato approvato l'emendamento n. 1.125/Martusciello (PDL) che ha soppresso la parte di testo a cui si riferivano gli emendamenti successivi, sono decaduti con consequenzialità gli emendamenti dal n. 1.5 al n. 1.109 a firma della Consigliera Sala. Passa all'esame dell'emendamento n. 1.110/ Sala.
SALA (Di Pietro IDV): illustra l'emendamento.
GIORDANO, Presidente gruppo IDV : chiede la votazione per appello nominale con il sistema elettronico

PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento 1.110 per appello nominale con sistema elettronico indica preliminarmente il significato del "si" e del "no" e dichiara aperta la votazione, dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	45
Assenti	00
Votanti	45
Favorevoli	06
Contrari	39
Astenuti	00

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'emendamento 1.111 – Sala.
SALA (Di Pietro IDV): illustra l'emendamento.
GIORDANO, Presidente gruppo IDV – chiede la votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento 1.111/Sala (IDV) con il sistema elettronico dichiara aperta la votazione e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	44
Votanti	44
Favorevoli	06
Astenuti	00
Contrari	38

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'emendamento 1.112- Sala.
SALA (Di Pietro IDV): illustra l'emendamento.
OLIVIERO – chiede la votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: pone ai voti l'emendamento1.112 /Sala (IDV) con il sistema elettronico dichiara aperta la votazione e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	06
Contrari	26
Astenuti	11

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passa all'esame dell'emendamento n. 1.113 Sala e Altri.
MUCCIOLO (PSE): illustra l'emendamento e chiede il parere della Giunta regionale.
COSENZA Assessore Protezione Civile Lavori Pubblici: manifesta parere negativo.
MARRAZZO N. (Di Pietro IDV): annuncia il voto contrario del gruppo IDV.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: chiede la votazione per appello nominale con sistema di voto elettronico.
PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento 1.113 /Sala ed altri per appello nominale mediante sistema elettronico. Indica preliminarmente il significato del "si" e del "no" e dichiara aperta la votazione, dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	44
Assenti	00
Votanti	44
Favorevoli	08
Contrari	26
Astenuti	10

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.123/Salvatore (Lista per Caldoro Presidente), che lo illustra. Lo pone in votazione mediante sistema elettronico e ne comunica l'esito:

Presenti	45
Assenti	00
Votanti	45
Favorevoli	27
Contrari	18
Astenuti	00

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.114/Sala (IDV) che dichiara di ritirare l'emendamento che viene fatto proprio dai Consiglieri dell'opposizione.
RUSSO (PD): chiede la votazione per appello nominale con sistema elettronico.
PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento 1.114/Sala (IDV) per appello nominale con procedimento elettronico. Indica preliminarmente il significato del "si" e del "no". Dichiara aperta la votazione e dopo le operazioni di voto comunica l'esito:

Presenti	44
Votanti	44
Sì	18
No	26
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.115- Sala
SALA (Di Pietro IDV): ritira l'emendamento.
PRESIDENTE: comunica che sono ritirati gli emendamenti 1.116., 1.117, 1.118, tutti a firma della Consigliera Sala (IDV).

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: passa all'esame dell' emendamento n. 1.119/Mucciolo (PSE), che lo illustra.
MUCCIOLO, PSE: chiede il parere del Rappresentante della Giunta regionale.
COSENZA, Assessore Protezione Civile Lavori Pubblici: si rimette alla decisione dell'Aula.
PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento 1.119/Mucciolo (PSE) per appello nominale con sistema elettronico e dichiara aperta la votazione dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	06
Contrari	39
Astenuti	00

Il Consiglio non approva

MARRAZZO (Di Pietro IDV): abbandona l'Aula per dissenso politico.
OLIVIERO (PSE): abbandona l'Aula per dissenso politico.
MUCCIOLO (PSE): abbandona l'Aula per dissenso politico.

Assume la funzione di Consigliere Segretario il Consigliere più giovane in Aula, Mafalda Amente

SALA (Di Pietro IDV): abbandona l'Aula per dissenso politico.
MAISTO (MISTO-API): abbandona l'Aula nel senso politico.
PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.124.
PRESIDENTE: pone in votazione con il sistema elettronico l'emendamento 1.124 - Salvatore. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	39
Astenuti	1

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: comunica che sono stati ritirati gli emendamenti nn. 120, 121 e 122.
MARTUSCIELLO (PDL): propone all'Aula di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 65 del Regolamento Interno, il Presidente del Consiglio al coordinamento formale del testo della proposta di legge.
PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano la proposta così come formulata dal Consigliere Martusciello.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 1, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

Il Consiglio regionale autorizza, ai sensi e per gli effetti dell'art 65, comma 3 del Regolamento Interno, il Presidente al coordinamento formale del testo approvato.

PRESIDENTE: passiamo alla votazione per appello nominale del testo di legge.
Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	40

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

Esame della proposta di legge – "Modifica alla Legge Regionale 21 gennaio 2010 n.2 "relativa alla destagionalizzazione degli stabilimenti balneari – Reg.Gen. n. 75

PRESIDENTE: Passa al punto 3 dell'ordine del giorno riportato in titolo. Ricorda, in primis, che nella seduta consiliare di ieri 13 Ottobre, di cui la seduta odierna costituisce prosieguo, sono stati approvati gli emendamenti 1.1/ Cobellis; 1.3/ Diodato; 1.5/ Diodato. Pone in votazione l'articolo 1, così come emendato.

Il Consiglio approva a maggioranza, con l' astensione dell'onorevole Amato

PRESIDENTE: passa all'articolo 2, e dà la parola al Consigliere Diodato, Presidente della III Commissione Consiliare permanente, relatore di maggioranza.
DIODATO, Presidente della III Commissioni consiliare: propone la riformulazione dell'emendamento 1.0.1 così come modificato dal subemendamento 0.1.0.1.1 che prende il numero 1.0.2 bis, e chiede una breve pausa dei lavori Consiliari al fine di consentire all'Aula la lettura del testo dell'emendamento.
PRESIDENTE: prende atto e constatato che l'Aula è d'accordo sospende la seduta per una breve pausa.

La seduta sospesa alle ore 19.42 riprende alle ore 19.48

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Diodato.
DIODATO (PDL): legge il testo dell'emendamento 1.0.1. riformulato "La Regione Campania valorizza il litorale Domitio in attuazione dell'art4 della L./217/83 rendendolo ambito turistico rilevante". Chiede al Presidente di porlo in votazione.

Intervengono alla discussione i Consiglieri: Russo (PD), il quale ribadisce quanto già dichiarato nella discussione generale svoltasi a seguito della relazione alla proposta di legge esposta dal Consigliere Diodato, afferma, infatti che l'emendamento cosi come formulato dispone per uno specifico settore turistico laddove è necessaria una legge organica che disciplini l'intero settore; **Oliviero (PSE),** il quale fa appello all'osservanza del Regolamento Interno e afferma che l'emendamento riformulato non può essere posto in votazione**, Marrazzo (IDV),** il quale condivide le dichiarazioni del Consigliere Oliviero (PSE), **Nocera (PDL),** il quale invita l'Assemblea al senso di responsabilità e ad approvare l'emendamento a prescindere dai richiami alle eccezioni del Regolamento Interno, nell'interesse di un area quale quella domitia oltremodo
degradata. **Mucciolo(PSE),** il quale condivide le dichiarazioni dei Consiglieri Oliviero (PSE) e Marrazzo (IDV).

Abbandonano l'Aula per dissenso politico il Consigliere Marrazzo (IDV),il Consigliere Mucciolo (PSE),il Consigliere Oliviero (PSE) , La Consigliera Sala (IDV), il Consigliere Giordano (IDV), il Consigliere Barbirotti (IDV), il Consigliere Russo (IDV) e tutti i Consiglieri presenti in Aula del gruppo PD.

MARTUSCIELLO (PDL): chiede la convocazione della Commissione per il regolamento, nella considerazione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

delle eccezioni sollevate alle procedure regolamentari interne dai Consiglieri dell'opposizione.
DIODATO (PDL): dichiara di ritirare l'emendamento.
PRESIDENTE: per motivi di opportunità sospende la seduta per una breve pausa.

La seduta sospesa alle ore 20.09, riprende alle ore 20.18

NUGNES (PDL): esprime il proprio rammarico nei confronti di una volontà politica preordinata che non ha consentito l'applicazione nel territorio domitio della L.217/83 che ha istituito gli "ambiti turistici rilevanti".Questa legge afferma, avrebbe potuto aiutare quel territorio ad uscire dalla illegalità, dalla insicurezza e dal degrado valorizzandone le potenzialità turistiche. Sottolinea in merito allo svolgimento della discussione in relazione alla proposta di legge e dell'emendamento
riformulato e poi ritirato dal Consigliere Diodato, che il Consiglio regionale ha comunque un dovere morale e politico nei confronti del litorale domitio
flegreo e dichiara che personalmente continuerà a lottare per la rinascita del territorio.
PRESIDENTE: Prego, onorevole Diodato.
DIODATO, Presidente III Commissione consiliare: comunica che il testo dell'emendamento riformulato e poi ritirato è stato trasfuso in un ordine del giorno a firma dei Consiglieri Nocera, Martusciello, Nugnes e Schifone.
NOCERA (PDL): legge l'ordine del giorno a firma dei Consiglieri Martusciello, Nugnes, Schifone e Nocera di accompagnamento al provvedimento legislativo.

RUSSO (PD): rientrato in Aula, esprime a nome proprio e del gruppo il voto favorevole all'ordine del giorno.
OLIVIERO (PSE): rientrato in aula, esprime a nome proprio e del gruppo il voto favorevole all'ordine del giorno.

Assume il ruolo di Consigliere segretario il Consigliere Gennaro Mucciolo.

GIORDANO (Di Pietro IDV): rientrato in Aula, esprime il voto favorevole a nome proprio e del gruppo.
FABOZZI (PD): dichiara di essere favorevole all'ordine del giorno, ribadendo del resto quanto già espresso dal Presidente del gruppo PD, Consigliere Russo.
CAPUTO (PD): dichiara di essere favorevole all'ordine del giorno e auspica la convocazione di una seduta consiliare monotematica sul "litorale
domitio", al fine di trovare soluzioni concrete al degrado di questo territorio.
PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento 1.02 bis /Diodato è ritirato e passa all'esame dell'emendamento 1.02/ De Siano che lo illustra.
PRESIDENTE – pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.02

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: – passa all'esame dell'emendamento 1.03 "dichiarazioni d'urgenza" e lo pone in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: comunica che il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 65, comma

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

3, secondo periodo, del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

DIODATO (PDL): dichiara che la proposta di legge è ad iniziativa dei Consiglieri del gruppo UDC e dà un importante contributo allo sviluppo del settore turistico balneare.
PRESIDENTE: pone in votazione la proposta di legge " Modifica della legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2, reg. gen. n. 75" ai sensi dell'art. 64 comma 4 del Regolamento Interno, per appello nominale con il sistema di voto elettronico dichiara aperta la votazione e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	42
Astenuti	01

La legge è approvata

PRESIDENTE: Passa al punto 5 dell'odg: Esame della mozione, proposta di revoca del decreto avente ad oggetto "Piano di stabilizzazione altri sensi dell'articolo 14 decreto legge n. 78/2010, come convertito dalla legge n. 122/2010 – Misure concernenti gli impegni e i pagamenti in corso dell'esercizio finanziario 2010 fino all'elaborazione del piano, reg. gen. n. 20/4". Concede la parola al Consigliere Salvatore che ne ha fatto richiesta.
SALVATORE, Presidente gruppo "Per Caldoro Presidente": presenta la pregiudiziale di inammissibilità della mozione a norma del comma 4 dell'articolo 37 del Regolamento Interno.
Precisa che già in Conferenza dei Capigruppo ha avuto modo di sostenere l'inammissibilità della stessa. Illustra i motivi della inammissibilità precisando nella circostanza il Presidente della Regione è Commissario ad Acta, ex articolo 14 comma 22 del decreto 78/2010.
Specifica che per poter essere una mozione ammissibile occorre che l'oggetto della deliberazione su cui si intende promuovere il voto del Consiglio attenga all'indirizzo politico della Giunta o all'attuazione del programma di Governo o, in ogni caso ad un argomento su cui sia possibile impegnare la responsabilità della Giunta nei confronti del Consiglio. Ritiene, pertanto, che la mozione in oggetto non rispondente alla fattispecie. Pone all'attenzione dell'Aula la pregiudiziale e ne chiedo il voto.
OLIVIERO (PSE): sostiene che le considerazioni del Consigliere Gennaro Salvatore siano infondate e dà lettura della norma: «Il Presidente della Regione, in qualità di commissario *ad acta*, predispone un piano di stabilizzazione finanziaria. Il piano è sottoposto all'approvazione del Ministero dell'economia e delle finanze che, d'intesa con la Regione interessata, nomina uno o più commissari *ad acta* qualificati e con provate professionalità ed esperienza per l'adozione e l'attuazione degli atti indicati nel piano».
Quindi, precisa, che il Presidente della Regione non è commissario per i pagamenti, ma è commissario per redigere il piano. Afferma, quindi, che la sua mozione è pertinente.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: propone di dare per letta la mozione, di incardinarla e di discuterla al prossimo Consiglio.
OLIVIERO, Presidente del gruppo PSE: propone, invece, di incardinare la discussione, e dà lettura della sua

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

relazione. Per tanto, infine, chiede che il Consiglio regionale si esprima invitando il Presidente della Regione a revocare, per autotutela il decreto avente ad oggetto "Piano di stabilizzazione ai sensi dell'articolo 14 decreto legge n. 78/2010, come convertito dalla legge n. 122/2010 – Misure concernenti gli impegni e i pagamenti in corso dell'esercizio finanziario 2010 fino all'elaborazione del piano, reg. gen. n. 20/4".

SOMMESE, Presidente gruppo Misto chiede di mettere ai voti la pregiudiziale di inammissibilità del Consigliere Salvatore.

PRESIDENTE: ammette a parlare uno a favore e uno contro la proposta.

MARRAZZO N. (Di Pietro - IDV): a suo avviso la riflessione deve centrarsi sullo stato dell'arte della economia campana alla presenza dell'Assessore al ramo per capire, così come è stata formulata dal Consigliere Oliviero, se sia una mozione da accettare o, in quanto il problema esiste, va affrontato in Aula senza rimandare ulteriormente. Nel constatare che vi sono imprese che non hanno più la possibilità di avere il DURC ed escono fuori dal mercato del lavoro molti cittadini della Campania, ritiene necessario dibattere la situazione particolarmente grave che si è venuta a determinare in seguito al decreto, a firma del Presidente Caldoro.

SALVATORE (Caldoro Presidente N.PSI/PDL): sollecita il Presidente del Consiglio a porre ai voti per appello nominale la Pregiudiziale, in quanto la mozione non può essere affrontata prima della pregiudiziale stessa.

AMATO (PD): reputa inconsueto mettere una pregiudiziale strumentale su una mozione di tale importanza con il solo intento di impedire all'opposizione di affrontare tale problematica.

PRESIDENTE: pone ai voti, per appello nominale, con il sistema di voto elettronico, la pregiudiziale di innamissibilita della Mozione – Olivero e altri.

Precisa che si vota "si" per l'inammissibilità proposta dal Consigliere Salvatore, si vota "no" per il contrario.

Dichiarano di abbandonare l'Aula per dissenso politico i Consiglieri: Schiano (PDL), Vessella (Misto), Mocerino (UDC), Amente (PDL), Nugnes (PDL), Diodato (PDL) e Marino (Per Caldoro Presidente).

PRESIDENTE: dopo le operazioni di voto, nel constatare che manca il numero legale per deliberare, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 21.15

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

RESOCONTO INTEGRALE N. 16 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE DEL 13 OTTOBRE 2010 CON PROSIEGUO IL GIORNO 14 OTTOBRE 2010

Presidenza del Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente**
- **Comunicazioni del Presidente**
- **Esame della proposta di legge – "Modifica della Legge Regionale 21 gennaio 2010 n. 2" relativa alla destagionalizzazione degli stabilimenti balneari – Reg. Gen. n. 75**
- **Relazione della Giunta regionale in ordine alle iniziative a sostegno della crisi occupazionale in Campania – dibattito**
- **Esame della proposta di legge – "Modifiche alla Legge Regionale 28 Marzo 2002, n. 5" – Promozione della Ricerca scientifica in Campania – Reg. Gen. n. 83**
- **Esame della mozione, proposta di revoca del decreto avente ad oggetto "Piano di stabilizzazione altri sensi dell'articolo 14 decreto legge n. 78/2010, come convertito dalla legge n. 122/2010 – Misure concernenti gli impegni e i pagamenti in corso dell'esercizio finanziario 2010 fino all'elaborazione del piano, reg. gen. n. 20/4".**

Inizio lavori ore 12.54

PRESIDENTE: La seduta è aperta.
Invito i consiglieri a prendere posto.
Diamo allora inizio ai lavori di questa seduta del 13 ottobre 2010.
Signori Assessori, colleghi Consiglieri, prima di dare inizio ai lavori della seduta odierna vi invito, così come invito tutti i presenti, ad osservare un minuto di silenzio per commemorare Giammarco Manca, Marco Pedone, Francesco Vannozzi e Sebastiano Ville, caduti sabato scorso in Afghanistan.
Alle famiglie di questi nostri giovani Alpini va il cordoglio dell'intera Assemblea legislativa e dell'intera comunità campana, una comunità che si stringe commossa a loro, senza mai dimenticare il sacrificio di quanti, impegnati all'estero nei territori martoriati dalla guerra, dal terrorismo e dall'oppressione, non hanno esitato a compiere con estremo sacrificio il loro dovere per l'affermazione della pace, della libertà e della sicurezza delle popolazioni locali. Cittadini italiani ai quali va dunque la nostra più sincera e commossa gratitudine.
Vi invito quindi a osservare un minuto di silenzio.

(L'Assemblea osserva un minuto di silenzio)

Processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del processo verbale della seduta precedente, n. 12 seduta consiliare regionale del 3 agosto 2010.
Il Consiglio approva.

Processo verbale n. 13 seduta Consiglio regionale *question time* 22 settembre 2010.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

Il Consiglio approva

Processo verbale n. 14 seduta Consiglio regionale 22 settembre 2010.
Il Consiglio approva

Processo verbale n. 15 seduta Consiglio regionale questione time 6 ottobre 2010.
Il Consiglio approva

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che nella seduta odierna sono assenti per malattia i Consiglieri D'Angelo Bianca Maria, Maisto Piero Giuseppe. Per motivi istituzionali, i Consiglieri Raia Paola, Foglia Pietro e De Siano.
Comunicazione del 13 ottobre 2010. Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
– Proposta di legge "Tutela e valorizzazione del verde in Campania" registro generale n. 81, ad iniziativa del Consigliere Amato, assegnata alla VII Commissione consiliare permanente per l'esame e alla II Commissione consiliare permanente per il parere.
Così resta stabilito.
– Proposta di legge "Regolamentazione del trasporto scolastico in Campania" registro generale n. 82 ad iniziativa del Consigliere Amato, assegnato alla IV Commissione consiliare permanente per l'esame e alla III Commissione consiliare permanente per il parere.
Così resta stabilito.
– Proposta di legge: "Modifica alla legge regionale 28 marzo 2002, n. 5. Promozione della ricerca scientifica in Campania" registro generale n. 83, a iniziativa dei Consiglieri Martusciello, Raia, Nocera, Ruggiero, Scalzi, Amente, Russo, Paolino, Nugnes, Baldi, Longo, D'Angelo, Schiano di Visconti, assegnata alla VI Commissione consiliare permanente per l'esame.
Così resta stabilito.
– Proposta di legge "Norme per sostenere e promuovere il consumo dei prodotti agricoli a chilometro zero" registro generale n. 84, ad iniziativa dei Consiglieri Fortunato, Salvatore, Marino, Grimaldi e Zecchino, assegnata all'VIII Commissione consiliare permanente per l'esame e alla III Commissione per il parere.
Così resta stabilito.
– Proposta di legge "Soppressione comunità montane" registro generale n. 85, ad iniziativa dei Consiglieri Fortunato e Marino, assegnata alla I Commissione consiliare permanente per l'esame e alla II Commissione per il parere.
Così resta stabilito.
– Proposta di legge "Interventi in favore dei soggetti affetti da dislessia e altri disturbi specifici dell'apprendimento" registro generale n. 86, ad iniziativa dei Consiglieri Petrone e Pica, assegnata alla V Commissione consiliare permanente per l'esame e alla II Commissione speciale in tema di politiche giovanili per il parere.
Così resta stabilito.
– Proposta di legge "Proposta di modifica al Regolamento interno del Consiglio regionale della Campania" registro generale n. 87 ad iniziativa dei Consiglieri Martusciello, Nugnes, De Flaviis Cobellis, Nappi e Carmine Sommese, assegnata alla I Commissione consiliare permanente per l'esame ed alla Commissione per il Regolamento per il parere.
Così resta stabilito.
– Proposta di legge "Interventi per la prevenzione, la diagnosi precoce, la cura e le riabilitazione dei soggetti affetti da disturbo del comportamento alimentare" registro generale n. 88 ad iniziativa dei Consiglieri Petrone e Pica, assegnata alla V Commissione consiliare permanente per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

l'esame e alla II Commissione consiliare speciale in tema di politiche giovanili per il parere.
Così resta stabilito.
– Proposta di legge "Istituzione della Commissione per le pari opportunità e per la tutela della dignità e dei diritti umani" registro generale n. 89, ad iniziativa del Consigliere D'Angelo, assegnata alla VI Commissione consiliare permanente per l'esame e alla II Commissione speciale per la prevenzione del fenomeno del mobbing sul luogo di lavoro per il parere.
Così resta stabilito.
– Proposta di legge "Disposizioni urgenti in materia di autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie non ancora servite da impianti di depurazione delle acque reflue urbane o temporaneamente non funzionanti in attuazione del decreto legislativo n. 152 del 2006, articolo 101, comma 2, e articolo 124, commi 3 e 6" registro generale n. 90, ad iniziativa del Consigliere Colasanto, assegnato alla VII Commissione consiliare permanente per l'esame e alla IV per il parere.
Così resta stabilito.
– Proposta di legge "Interventi in materia di disturbi dell'alimentazione" registro generale n. 91, ad iniziativa del Consigliere Mocerino, assegnata alla V Commissione consiliare permanente per l'esame e alla II Commissione speciale in tema di politiche giovanili per il parere.
Così resta stabilito.
– Proposta di legge "Attività e operatività del centro regionale per le adozioni internazionali della Regione Campania"
(Reg. Gen. n.92)
Ad iniziativa del Consigliere Caputo.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla I e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che è pervenuto il decreto presidenziale n. 164 del 21 settembre, avente ad oggetto "Nomina del project management per la realizzazione del presidio ospedaliero unico della Valle del Sele". La stessa è stata assegnata in data 30 settembre alla I Commissione consiliare permanente per il gradimento di cui all'articolo 48 dello Statuto. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico inoltre che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Pasquale De Lucia e altri e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Bianca D'Angelo e altri, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Amato e altri, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Pasquale De Lucia, la mozione a firma del Consigliere Gennaro Oliviero e altri, la mozione a firma del Consigliere Angela Cortese e altri e la mozione a firma del Consigliere Giuseppe Russo, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate in allegato nel medesimo resoconto.

Esame della proposta di legge – "Modifica della Legge Regionale 21 gennaio 2010 n. 2" relativa alla

destagionalizzazione degli stabilimenti balneari – Reg. Gen. n. 75

PRESIDENTE: La III Commissione consiliare permanente, nella seduta del 24 settembre ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

DIODATO (PDL): Grazie Presidente! Il lavoro della Commissione parte con una proposta di legge a firma dei Consiglieri del gruppo dell'UDC per promuovere la destagionalizzazione degli stabilimenti balneari, ovvero per l'uso, nell'arco dei 12 mesi dell'anno solare, degli stabilimenti balneari non solo per attività che si svolgono nel periodo prettamente balneare, tra marzo e ottobre, ma anche successivamente per farle diventare vere e proprie imprese turistiche nel campo della ristoramene dello svago dello spettacolo e quanto altro.

La Commissione ha approfondito questo aspetto e ha anche ampliato i termini della proposta presentata dai colleghi dell'UDC, fino a far si che gli stabilimenti balneari possano godere di un regime semplificato, possano ottenere, per investimenti che intendono fare, l'attenzione di questo Consiglio regionale che divide la destagionalizzazione in due parti, la parte relativa al periodo della balneazione e quella successiva, in maniera tale da non rendere, con una sola autorizzazione, definitive le strutture che vengono solo temporaneamente autorizzate, quindi, i Comuni intervengono con una seconda autorizzazione per far si che possano continuare a svolgere l'attività anche nei mesi invernali.

Abbiamo anche introdotto norme per la semplificazione delle attrezzature da installarsi sul posto, questo, ovviamente, nel rispetto della normativa vigente, quindi, abbiamo trasformato imprese che erano solamente di attività di balneazione, in vere e proprie imprese di attività turistico ricettive.

Ci siamo mossi su tre aspetti e stiamo anche valutando quella che sembra essere la più grande valutazione, cioè, allo scadere delle concessioni in essere, di evitare che le stesse possano essere messe a bando, così come richiede la Comunità Europea e il decreto legislativo n. 59 del 2010, attraverso un bando pubblico a cui tutti possono partecipare. Ci rendiamo conto che questo comporterebbe gravi rischi finanziari per coloro i quali in queste imprese hanno investito con tempi di ammortamento molto lunghi e ben oltre quelli della valenza della stessa concessione.

Abbiamo lavorato quindi per far sì che le opere edilizie costruite nel tempo senza permessi, o con permessi solo parzialmente rilasciati, possano essere in qualche modo sanate. Pensiamo di aver fatto un buon lavoro, tanto è vero che tutti gli emendamenti sono stati approvati in maniera unanime dalla Commissione.

È un lavoro che dovrà proseguire, perché la Giunta, nei mesi successivi, dovrà presentare linee guida per la destagionalizzazione degli stabilimenti balneari. Abbiamo indicato delle linee di indirizzo in questo campo. Questa quindi è la relazione che faccio a nome dei componenti della Commissione, che ringrazio perché sono stati molto attenti, hanno seguito i lavori in ogni dettaglio, quindi credo che sia venuto fuori un testo sufficiente per assicurare nella prima fase, il massimo che ci veniva consentito dalle norme. Abbiamo impostato quindi un percorso che con le fasi successive darà veramente una ulteriore spinta verso lo sviluppo della risorsa mare. Grazie.

MARCIANO (PD): Intanto per annunciare il voto a favore su questa proposta di legge. Come diceva il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

Presidente Diodato, abbiamo condiviso le settimane di lavoro precedenti, che abbiamo messo anche in sicurezza per una di quelle parti che ci sembravano un po' più delicate, cioè la congruità della proposta di legge con i vincoli posti dalla Soprintendenza, approfondimento che abbiamo fatto anche adesso, a margine, col dottor Rauci, della nostra Regione. Ci sembra uno di quei provvedimenti che in qualche modo incrocia uno dei settori della nostra economia, particolarmente esposto alle difficoltà della crisi. La destagionalizzazione consentirà, nei fatt,i non soltanto il prolungare delle attività dei nostri siti balneari, ma consentirà anche la diversificazione dell'offerta commerciale da parte delle imprese di questo settore. Da questo punto di vista ci siamo sentiti di non far mancare, come Partito democratico, il sostegno alla proposta dei Colleghi cui faceva riferimento il Presidente Diodato, e annunciamo per questo il voto a favore.

BARBIROTTI (IDV): La legge che viene sottoposta all'attenzione dell'Assemblea mi convince solo parzialmente. Nella prima parte dell'enunciazione formulata dal Presidente della Commissione posso anche riconoscermi, nella seconda parte assolutamente no. Noi vogliamo creare delle nicchie di privilegi, cioè, nel momento in cui viene a scadere la concessione, noi lasciamo il concedente nella disponibilità del bene. Mi sembra un'assurdità, in questo modo non privilegiamo l'occupazione giovanile, non privilegiamo le cooperative di giovani che possono gestire il litorale, in questo modo non privilegiamo la vera economia. Andiamo a creare effettivamente dei privilegiati, dei soggetti che quest'Aula riconosce come diversi dagli altri, e che possono mantenere un bene della collettività a tempo indefinito. Io sono quindi assolutamente contrario, almeno a questa seconda parte della legge, per cui il mio voto è contrario.

DIODATO (PDL): Non siamo intervenuti sul problema del rinnovo delle concessioni, ci siamo riservati un approfondimento, ho detto solo che è un problema che esiste e che bisogna affrontarlo, non c'è nella legge, non ci poteva essere, lo abbiamo detto, ci sono molte perplessità perché c'è una norma comunitaria che è stata recepita dal decreto legislativo n. 59 del 2010 che non vuole assolutamente vincoli restrittivi alla circolazione delle merci nelle persone, non vuole che venga assolutamente intaccato il principio della concorrenza, però ci dobbiamo porre il problema, nel momento in cui una concessione, che sta scadendo, dove, evidentemente, nel corso degli anni sono stati fatti investimenti notevoli e ha necessità di anni per rientrare di questo investimento, mi sembra che in questo modo si cerchi di tutelare i nostri imprenditori senza venir meno al principio e allo spirito della legge, quindi, questo faremo, non abbiamo ancora le idee chiare, non abbiamo ancora elementi legislativi che ci consentano di trovare un escamotage da questo punto di vista, quindi, questo ho detto.

BARBIROTTI (IDV): Chi ha una concessione demaniale ce l'ha per un numero di anni, si parla di lustri, di decenni, non è che una concessione demaniale viene rilasciata per il breve lasso di tempo di 1, 2, 3 o 5 anni; una concessione demaniale viene rilasciata per decenni, dopodichè viene rilasciata da un canone ridicolo, allora, a questi imprenditori, che hanno fatto investimenti con i beni della collettività, hanno goduto per un canone visibile, poi gli consentiamo pure di mantenere la potestà su questo bene a tempo indefinito, no, invece, dico che va bene la prima parte della legge, sulla seconda parte assolutamente no, dobbiamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

favorire l'imprenditoria giovanile, le cooperative e il recupero del nostro litorale a fini anche sociali. Grazie!

SCHIANO (PDL): Non siamo intervenuti in quella che è la concessione, ma la Commissione è intervenuta in quello che era il momento autorizzatorio per quanto riguardava l'attività nelle concessioni demaniali, quindi è diverso, l'altro campo è quello di approfondire, quindi, alla fine, destagionalizzare; dicendo di volerlo fare negli 8 mesi e nei 4 mesi, significava solo dare una mano a quello che è il momento imprenditoriale, sia esso giovanile o già consolidato, questo è stato lo spirito del nostro intervento in Commissione.

RUSSO G. (PD): Volevo semplicemente ricordare una cosa, a scanso di interpretazioni forzose, che una delle principali questioni che riguardano le nostre imprese turistiche e una delle principali necessità, è la destagionalizzazione ovvero come costruire un turismo che vada oltre i mesi canonici e vada oltre il periodo canonico. Credo che questo metterebbe tutte le imprese in condizione di operare, oggi riguarda i gestori dei lidi, domani dobbiamo costruire anche opportunità e convenienze per chi ha alberghi, per chi ha tante altre funzioni nell'ambito del turismo, credo che questo sia un imperativo e una condizione che favorisce l'impresa e favorisce anche l'occupazione e in questo quadro e in questo spirito si colloca il voto favorevole del PD, tutte le altre questioni le reputo secondarie, marginali e non all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Se nessun altro chiede la parola, dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alla relazione della Commissione di merito: «La III Commissione consiliare permanente, riunitasi in data 13 ottobre 2010 ha deciso di riferire positivamente all'Aula e ha votato all'unanimità gli emendamenti di seguito riportati, che si allegano alla presente: emendamento n. 1.1 a firma dei Consiglieri Cobellis, Martusciello e Oliviero; emendamento n. 1.3 a firma del Consigliere Diodato; emendamento n. 1.5 a firma del Consigliere Diodato; emendamento n. 1.0.2 a firma del Consigliere De Siano; emendamento n. 1.0.3 a firma del Consigliere Iacolare. Relatore in Aula è stato indicato all'unanimità il Presidente Pietro Diodato» che ha già relazionato in merito.

Passiamo all'esame dell'emendamento n. 1.1 avente ad oggetto: "Modifiche della legge regionale n. 2101/2010". Ne dò lettura: «All'articolo 1, comma 1, aggiungere il seguente comma 1-bis: "Al comma 13 dell'articolo 1, al terzo capoverso, dopo le parole 'le strutture turistiche ricettive balneari' eliminare le parole 'inesistenti nei territori del litorale Domitio/Flegreo'; dopo le parole 'in deroga alla normativa' aggiungere le parole 'primaria e speciale' e dopo le parole 'strumenti urbanistici' aggiungere le parole 'paesistici, sopracomunali e comunali'"».

Se nessuno chiede di intervenire, passiamo alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento n. 1.3: «Al comma 13 dell'articolo 1 della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2, dopo le parole "delle competenti autorità demaniali" sono inserite le seguenti: "nelle more dell'approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali e della legge regionale sul turismo a tutti gli stabilimenti balneari del litorale regionale campano è consentita, per legge regionale, la permanenza delle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

installazioni delle strutture realizzate per uso balneare per l'intero anno solare, facendosi obbligo ai Comuni di rilasciare autonome autorizzazioni per le attività che in alta stagione si presentano collegate e connesse alla prevalente attività di stabilimento balneare. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale adotterà, in connessione con la legge sul turismo e con il Piano di utilizzo delle aree demaniali o anche in forma anticipata rispetto ai predetti atti, le linee guida per la destagionalizzazione degli stabilimenti balneari con i seguenti indirizzi: gli stabilimenti balneari ed elioterapici vengono ritenuti imprese di rilevanza turistica, la concessione demaniale degli stabilimenti balneari ed elioterapici avrà una disciplina diversificata rispetto a quella generale della concessione in uso dei beni demaniali, in quanto trattasi di imprese di particolare rilievo per il sistema turistico ricettivo della Campania, le strutture degli stabilimenti balneari ed elioterapici realizzati prima del 31.12.2009 rimarranno di competenza della Regione Campania, dal punto di vista della valutazione paesaggistico-ambientale, mentre per tutte le strutture da realizzare *ex novo* o in ampliamento verrà applicato il regime dell'autorizzazione paesaggistica semplificata. La destagionalizzazione dei predetti stabilimenti comporta il rilascio di autorizzazioni specifiche per le attività che nell'alta stagione si presentano connesse e collegate all'autorizzazione dell'esercizio dello stabilimento balneare"».

Dò la parola all'onorevole Amato.

AMATO (PD): Signor Presidente, ho qui una sentenza della Corte costituzionale del 27 giugno 2008, la n. 232, che boccia la legge della Puglia che tratta questo argomento ovvero la facoltà di far rimanere gli stabilimenti balneari e altre strutture adesso estive tutto l'anno, ritenendo che la materia paesaggistica ambientale è di competenza statale. Nella norma della finanziaria del 2010 ciò è riportato, però nell'emendamento degli indirizzi viene detto che il parere ambientale sarebbe di competenza della Regione per cui non vorrei che questa legge venisse bocciata dalla Corte Costituzionale, si tratta di vedere come stanno le cose tecnicamente e giuridicamente.

DIODATO (PDL): Voglio dire al collega Amato, che sicuramente in questa materia ha una competenza, che noi questo in commissione l'abbiamo già valutato, è venuto anche il coordinatore dell'Area e questo è sottoposto alla Commissione VIA regionale, in questa ottica c'è la competenza regionale, fatti salvi tutti i pareri degli organi superiori, che sono quelli preposti alla tutela del vincolo, questo l'abbiamo già stabilito.

Approfitto solamente perché nell'emendamento c'è un'integrazione tecnica nel senso che quanto è scritto nell'emendamento 1.5 e cioè la parte finale "entro novanta giorni fino a eco compatibili" per evitare una duplicazione viene riportato nell'emendamento 1.3 e cioè dove c'è "linee guida" prima degli indirizzi, "linee guida per la destagionalizzazione degli stabilimenti balneari e per la progettazione delle strutture balneari ecocompatibili". Lo sottraiamo all'emendamento 1.5 per evitare la duplicazione.

FORTUNATO (CALDORO PRESIDENTE Nuovo PSI/PDL) Come gruppo siamo favorevoli alla legge per lo spirito, come relazionato dal Presidente Diodato e anche da parte del Gruppo di minoranza, è una legge importante che aiuta a decollare il turismo. La Regione Campania è una Regione che deve vivere di turismo, questo penso sia una carenza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

della legge regionale, perché destagionalizzare le attività balneari è una cosa molto positiva, però, per evitare - parlo da tecnico – problematiche nella bocciatura della legge, condivido la perplessità del collega Amato, perché nell'emendamento che abbiamo approvato, una cosa è il parere ambientale, che è di competenza della Regione e una cosa è il parere paesistico, che è di competenza strettamente statale. Nell'emendamento si è messo in deroga agli strumenti urbanistici, ovviamente, e poi aggiunge "paesistici, sovra comunale e comunale".

Ovviamente, la competenza paesistica spetta strettamente alle Sovrintendenze, quindi allo Stato. Non vi è competenza regionale. Questa è una legge importante che tutti gli imprenditori aspettano da molto tempo. Consiglio di verificare questo aspetto, eventualmente, di eliminare "problema paesistico" e lasciare soltanto "in deroga agli strumenti urbanistici, sovra comunale e comunale e ambientale", perché il parere paesistico spetta strettamente all'autorità statale. Chiedo quindi al Presidente e agli altri del Gruppo di maggioranza e di minoranza, di valutare questo aspetto, per evitare una bocciatura di questa legge. Grazie.

OLIVIERO (P.S.E.): Premesso che quell'emendamento lo abbiamo già votato, per tranquillizzare il Collega Fortunato, quell'emendamento va inquadrato nella legge approvata con la Finanziaria, quando diceva "previo parere della Sovrintendenza e dell'autorità portuale", che è rimasto nella legge. Questo emendamento aggiunge e chiarisce in deroga a che cosa, ma il previo parere nella legge è rimasto, nessuno lo ha cancellato. Voglio quindi assicurare di questo il Collega Fortunato.

PRESIDENTE: Dobbiamo passare alla votazione dell'emendamento 1.3.

Chiede la parola l'onorevole Diodato per una precisazione tecnica.

DIODATO (PDL): Signor Presidente, dopo le parole "rimarranno di competenza della Regione Campania".

OLIVIERO (P.S.E.): Signor Presidente, non sono intervenuto nella discussione generale, perché stamattina abbiamo finito un buon lavoro. Mi sembra, però, che noi diamo sempre corso alla tela di Penelope: quello che evidentemente svisceriamo in Commissione poi ci ritorna in Aula sottoforma di subemendamenti poco comprensibili. E questo credo che non sia corretto nelle procedure.

Noi vogliamo collaborare per fare un'opposizione responsabile. Non vogliamo fare un'opposizione ostruzionistica, però se per difendere l'Istituzione e le procedure di un'Istituzione dobbiamo fare ostruzionismo, lo sappiamo fare.

Se in Commissione si è licenziato un provvedimento e il provvedimento arriva in Aula, ritengo che debba essere accordo di tutti che questo provvedimento non venga stravolto di volta in volta con subemendamenti dei subemendamenti. Se è così, noi la prossima volta presenteremo, in via preventiva, degli emendamenti ostruzionistici. Le imboscate non le fa la maggioranza, ma ci prepareremo ad un'attività ostruzionistica.

Presidente, voglio fare appello a lei, perché lei ha partecipato con me ai lavori della Commissione. Credo che il Presidente Diodato, corretto nella forma e nella gestione della Commissione, debba dire qualcosa su questi subemendamenti che arrivano, senza avere né capo e né coda.

PRESIDENTE: Prego, onorevole Russo.

RUSSO G. (PD): Signor Presidente, credo che il collega Oliviero abbia toccato il punto cardine. Noi dobbiamo dare un senso ai nostri lavori, dobbiamo aiutarci

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

vicendevolmente e renderci il compito meno faticoso e meno contorto. Questo lo voglio dire al Presidente della Commissione. Non voglio usare parole forti, ma se all'interno della Commissione ci si è data una regola e c'è una convenzione che definisce il quadro delle relazioni all'interno della Commissione, venire in Aula e rimettere tutto in alto mare credo che sia sbagliato, non sia utile e al tempo stesso dovrebbe dare modo al Presidente della Commissione di riflettere se, poi, tutti vogliono dargli una mano e se questo è il modo migliore per farlo. Quindi, sarebbe utile che il Presidente della Commissione stessa utilizzasse tutti gli argomenti e anche una sorta di *moral suasion* per evitare che in Aula si butti a mare tutto il lavoro fatto.
Non troviamoci nella condizione di dover ritessere la tela di Penelope ogni volta, che poi disfaciamo appena si arriva qui. Ci vogliono regole e, al tempo stesso, buonsenso.
PRESIDENTE: Grazie, onorevole Russo. Prego, Consigliere Diodato.
DIODATO (PDL): Signor Presidente, vorrei distinguere ovviamente le responsabilità della Commissione dall'autonomia del Consiglio. A nessun collega può essere impedito in Consiglio di presentare proposte. Ciò detto, noi non ci troviamo di fronte ad uno stravolgimento del lavoro fatto. C'era solamente un'osservazione di eccessiva prudenza rispetto ad un intervento di impugnativa da parte del Governo. Noi siamo ancora fermi all'osservazione del collega Fortunato, non siamo ancora arrivati a questo. Gli Uffici avevano sospeso la valutazione su questo emendamento per preoccupazione.
Per quanto riguarda l'emendamento n. 1.3, vi è la competenza della Regione Campania dal punto di vista della valutazione paesaggistico - ambientale, per cui è un emendamento approvato all'unanimità in Commissione. Gli emendamenti approvati all'unanimità in Commissione arrivano in Aula senza discussione, solo per il voto.
Grazie, Presidente.
PRESIDENTE: Dopo la precisazione del Presidente della III Commissione, Diodato, passiamo alla votazione di questo emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del gruppo di Italia dei Valori e del Consigliere Amato.

PRESIDENTE: L'emendamento 1.4 è precluso.
Passiamo all'emendamento 1.5, di cui dò lettura: «Nelle aree comprese in propositi di interesse comunitario siti di interesse comunitario (SIC), zone di protezione speciale (ZPS), la concessione demaniale rilasciata è rilasciata all'esito favorevole della preventiva valutazione di incidenza, di cui alla vigente normativa nazionale e regionale».
Pongo in votazione l'emendamento, come riformulato dal Presidente Diodato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del gruppo di Italia dei Valori e l'astensione del Consigliere Amato

PRESIDENTE: È stato presentato un subemendamento in Aula per istituire, nell'ambito della legislazione vigente, un Ente di promozione del sistema locale turistico afferente al Litorale Domitio, a firma dell'onorevole Schifone.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Invito l'onorevole Martusciello a illustrare il subemendamento.

MARTUSCIELLO (PDL): Presidente, con l'emendamento in questione, le more dell'approvazione di una nuova legge regionale sul turismo, che dovrà prendere la VIA in Consiglio regionale, il gruppo del Popolo della libertà, di concerto con i Consiglieri firmatari, quindi il Consigliere Grimaldi e gli altri gruppi della maggioranza, ritengono di segnalare all'attenzione dell'aula con questo emendamento la necessità di definire il litorale Domitio ambito turisticamente rilevante, secondo l'audizione prevista dalla legge 217 dell'83. Naturalmente è una norma di necessità, ma anche di prospettiva nell'ambito dei sistemi turistici integrati locali; segnaliamo la necessità di spendere, di investire, valorizzare il litorale Domitio fregreo, affinché dalla individuazione dello stesso come ambito turisticamente rilevante possano poi discendere le conseguenze previste per legge per lo sviluppo economico e turistico della zona.

MUCCIOLO (P.S.E.): Grazie Presidente. Per anni invochiamo la possibilità di fare una legge sul turismo che metta ordine nella materia anche sulla scorta del convincimento da parte di tutti che il turismo è un settore importante e tra i maggiori trainanti sul piano economico della nostra Regione.

Su questa legge, che da anni si tenta di fare, si è aperto un confronto molto forte; prima iniziò con la proposta di legge dell'Assessore Di Lello e poi successivamente con gli altri assessori, ebbene, in Commissione, nella sostanza, ci siamo bloccati, la legge non è mai pervenuta in Aula proprio perché si facevano delle valutazioni sull'opportunità o meno di mantenere le aziende di promozione turistica sul territorio oppure di eliminarle. Ogni proposta di legge, sia che sia stata proposta dal centro sinistra o che sia stata proposta da colleghi del centro destra, arrivava, alla fine, con l'eliminazione di tutte le aziende di soggiorno e turismo che esistevano sul territorio e persino degli Enti provinciali per il turismo; su questo si verificava lo scontro e c'erano alcuni di noi che dicevano: è opportuna un'agenzia regionale di promozione ma è opportuno che all'interno delle rispettive province resistano almeno le aziende di promozione provinciale.

Delle Aziende di Soggiorno e Turismo ormai non se ne parlava più, allora ci troviamo in una fase in cui siamo chiamati un po' tutti a fare un ragionamento di risparmio e contenimento della spesa, però, perché questo lo vedremo anche in qualche altra legge che dovremmo esaminare oggi, si trova sempre l'occasione per far si che la proliferazione di strumenti diventi sempre maggiore per aumentare i costi, quindi le spese.

Noi come gruppo socialista abbiamo pronta, tra qualche giorno la presenteremo, una proposta di legge sul turismo, su quella, in Commissione cercheremo di avviare una discussione e prima di fare, secondo me, papocchi di questa natura ed inserirli in un discorso che è completamente diverso da quello che stiamo affrontando, direi al Capogruppo della PDL che fa molto bene il gioco delle tre carte, di evitare imbarazzo al Consiglio di pronunziarsi su un argomento di questa natura e di ritirare l'emendamento. Se questo non viene fatto i socialisti voteranno contro e adegueranno poi anche il loro atteggiamento in Aula, rispetto a quello che praticamente si muoverà su questa situazione.

PRESIDENTE: Grazie Mucciolo, la parola all'onorevole Valiante.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

VALIANTE A. (PD): Grazie, Presidente, solo per dire, in aggiunta a quello che ha già detto il collega Mucciolo, che questo Consiglio tiene ancora una proposta di legge non varata, di riordino delle strutture turistiche. Intanto sono intervenuti anche elementi normativi nuovi, che richiamerebbero la responsabilità della Regione e delle Autonomie a definire gli ambiti turistici. Io non vorrei che questa anticipazione, di fatto, mettesse in campo un pezzetto di attenzione che non sta all'interno di un assetto generale degli ambiti turistici regionali, essendo noi una Regione che vive di una iniziativa di definizione di ambito territoriale, messa su in un pezzetto della Regione Campania, dove bisogna sollecitare e promuovere l'attività turistica, certamente eliminando tutti i condizionamenti negativi che ci sono in quella realtà, quindi partendo – ritengo – essenzialmente da quello.

Comunque, anticipare una decisione molto parziale in un assetto organico turistico regionale significa non fare né programmazione in materia di turismo, né valorizzazione delle condizioni territoriali turistiche. Si immagini che noi parliamo della Regione dove per scendere da Napoli in giù ci sono Napoli, la Costa Sorrentina, la Costa Amalfitana, la Costa Cilentana. Parliamo di una Regione nella quale i riferimenti di valorizzazione turistica sono estremamente importanti, solo per parlare di coste, senza parlare delle aree interne, che pure hanno pregevoli condizioni di valorizzazione turistica. Noi, attraverso questa cosa, mettiamo in campo un'iniziativa del tutto clientelare, che non ha nessuna giustificazione sul piano dell'assetto turistico e della promozione turistica.

Se me lo consente, vorrei pregare il collega Martusciello di avviare invece un'azione, e su questo ci può essere perfetta sintonia per quando ci riguarda, perché si metta a punto immediatamente la definizione degli ambiti turistici territoriali per l'intera Regione, nei quali trovare la motivazione per la valorizzazione territoriale e per la promozione turistica, sintonizzata alle specificità dei singoli territori, ma questo all'interno di un quadro generale di programmazione, che si colleghi anche agli strumenti di valorizzazione turistica, che non sia legata soltanto ad indicare un pezzo di territorio con l'obiettivo di valorizzazione, perché, ripeto, così non si fa né sviluppo né programmazione.

RUSSO G. (PD): Di questo subemendamento voglio cogliere un'intenzione, quella di porre l'accento e l'attenzione su una parte importante, che richiede valorizzazione e promozione come il Litorale Domitio. Credo però che i proponenti del subemendamento, con le migliori intenzioni, hanno utilizzato uno strumento sbagliato. Infatti, come è stato giustamente rilevato da chi è intervenuto prima di me, nell'agenda dei lavori consiliari – da qui a poco, mi auguro –, avremmo la legge sul turismo, che è un altro strumento importante per definire le capacità, le opportunità e le possibilità di sviluppo della Regione Campania, o almeno di questo importante segmento produttivo.

Per evitare che buone intenzioni e intuizioni, nel merito forse anche giuste, potessero avere un esito negativo, ho saputo anche che mezz'ora fa in Commissione, questo subemendamento era stato giudicato inammissibile, non accoglibile.

In ogni caso, penso che sarebbe saggio rappresentare e formalizzare questa buona intenzione con un ordine del giorno. Credo che sia lo strumento più significativo per segnalare una questione. Ritengo inoltre che, come è giusto e naturale, un disegno di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

legge non sia anticipato per pezzi e pezzettini, perché le leggi non possono essere una collazione di tante cose che sono state fatte precedentemente, ma devono avere una loro unità, un loro principio ispiratore e una loro *ratio*. Rinnovo l'appello ai proponenti di ritirare l'emendamento ed eventualmente formalizzare questa intenzione con un ordine del giorno. Altrimenti, il nostro voto, proprio per le ragioni che ho esposto prima, non può che essere contrario e – aggiungo – decisamente contrario.

PRESIDENTE: Onorevole Schifone.

SCHIFONE (PDL): Signor Presidente, intervengo non tanto per illustrare l'emendamento che si commenta e si illustra da solo, quanto per provare a fugare le preoccupazioni e le perplessità che sono state sollevate dai banchi dell'opposizione, o comunque di altre formazioni politiche.

In realtà, la preoccupazione che questo emendamento possa anticipare in maniera parziale la legge regionale, e quindi la necessità di aspettare la legge regionale sul turismo, per avere un discorso più complessivo, è fugata dalla nuova formulazione dell'emendamento.

Il subemendamento che ho presentato, corregge l'originaria impostazione dell'emendamento che era stato discusso in Commissione, dove si è parlato dell'istituzione dell'Azienda di cura, soggiorno e turismo del litorale Flegreo.

A mio giudizio, obiettivamente, tale strada non era praticabile. Si tratta infatti di istituire un'Azienda, quando le Aziende di cura, soggiorno e turismo sono state abrogate con legge precedente della Regione e da circa quindici o venti anni sono commissariate, da quando abbiamo cominciato a presentare le proposte di legge sul turismo (la prima, del 1995, porta il mio nome). ma Purtroppo, tuttavia, non siamo mai riusciti ad approvare una legge di riforma sul turismo.

Nelle prossime settimane, l'Assessore al turismo, l'onorevole De Mita, presenterà la proposta di riforma del settore e probabilmente le Aziende saranno superate, ormai le Aziende sono un po' uno strumento superato in tutta Italia. Si va verso un altro tipo di impostazione di Enti di promozione del turismo locale, quindi, si guarda ai sistemi turistici locali, si guarda anche all'interazione con le categorie, con le forze produttive locali, quindi, si sta viaggiando verso un altro tipo di impostazione.

Questo non significa che non sarà necessario avere una presenza negli ambiti turistici locali di Enti di riferimento locali, pensare ad un unico Ente di carattere regionale mostra parecchie difficoltà e parecchie critiche, ecco perché è pensabile che anche la nuova riforma del sistema delle Aziende, nel sistema degli Enti strumentali del turismo della Regione Campania, non potrà non prevedere Enti di promozione locale, saranno chiamati in modo diverso, comunque, certamente, ci saranno delle presenze locali.

Ecco perché è valido il subemendamento ed emendamento che noi presentiamo, perché i colleghi converranno con il sottoscritto, con i presentatori dell'emendamento, che oggi esiste oggettivamente uno squilibrio territoriale.

Vero è che dobbiamo cambiare il sistema delle Aziende e degli EPT, al momento però tutte le zone di rilevanza turistica locale sono coperte da Aziende, anche Cilento ha Paestum, Paestum copre tutta l'area del Cilento, mentre l'area del Litorale Domitio è l'unica area di grandi potenzialità turistiche della nostra Regione che non ha una presenza di sviluppo e di promozione turistica, allora con questo emendamento, pur non volendo limitare o

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

imprigionare la nuova proposta di legge di riforma turistica che dovrà essere presentata e poi discussa, noi intendiamo dare un segnale per colmare un'antica lacuna che esiste su quel territorio.
Noi ci troviamo di fronte ad un territorio che se è vero che oggi è degradato e ha subìto vari scempi e aggressioni, anche riconducibili ad una responsabilità della metropoli che su quel territorio ha fatto scempio negli anni del dopo terremoto, non possiamo non ricordare l'enorme valenza turistica del Litorale Domitio che nei tempi d'oro, precedenti al terremoto, aveva un numero di presenze e di flussi turistici altissimo, paragonabile forse a quelli di Ischia e di Sorrento, dunque una grande lacuna che va assolutamente colmata, un atto dovuto verso quel territorio e per quella che è la storia di quel territorio negli ultimi anni.
Con questo emendamento, sostanzialmente, non impediamo una diversa valutazione rispetto alla diversa subentrante legge di riforma del turismo, diciamo soltanto: impegnare la Regione Campania ad avviare le procedure per istituire, nell'ambito della legislazione vigente, un Ente di promozione del sistema locale turistico afferente al Litorale Domitio, quindi, lasciamo tutto impregiudicato e rinviamo, sostanzialmente, alla nuova legge, la definizione delle modalità, ma con un'indicazione precisa verso il Litorale Domitio, un'area che ha subìto molto, e verso la quale c'è un debito di riconoscenza da parte della Regione Campania e dell'area metropolitana di Napoli.
DIODATO (PDL): Posso chiedere che su questo subemendamento si riunisca per dieci minuti esatti la Commissione, per venire qua con una soluzione? Altrimenti presumo che la discussione andrà avanti ancora per molto tempo.
PRESIDENTE: Onorevole Lonardo, prego.
LONARDO (POPOLARI-UDEUR): Io sicuramente sono d'accordo sul riconvocarci in Commissione, perché questa mattina abbiamo parlato a lungo, e avevamo deciso di non accogliere questo emendamento. Non perché non fossimo d'accordo a che il Litorale Domitio dovesse avere un'attenzione particolare, anzi, discutiamone a lungo, anche in riferimento al turismo che c'era negli anni passati, sino a paragonarla al turismo di Capri, delle altre isole e degli altri luoghi splendidi della Campania. Vediamo per quale motivazione tanti fondi, stanziati per la bonifica del territorio, non sono stati spesi, andiamo a fare un'analisi molto attenta, e chiederei un po' di silenzio, per cortesia, perché stiamo parlando di un argomento molto importante.
L'unica osservazione che vorrei fare su questo punto è che evidentemente noi dobbiamo portare subito in Commissione la legge sul turismo. Io apprendo adesso che il Vice Presidente De Mita porterà la sua proposta di legge, quindi vediamo che cosa egli ci presenterà, però voglio anche ricordare che nella precedente Legislatura noi addirittura siamo andati, io come Presidente del Consiglio, nelle cinque Province, con l'allora Assessore Di Lello, a parlare sul territorio con gli operatori del settore, con gli amministratori. Devo anche dire che in questi sistemi turistici locali, laddove sono stati istituiti, mi pare che già ci sia un po' di crisi, quindi andiamo ad approfondire bene il discorso. Posso però portare la mia testimonianza come Presidente dell'Azienda di Capri, dove sono stata: devo far rilevare al Consiglio, e rapportare poi evidentemente nell'ambito della Commissione, che a fronte di 1,5

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

miliardi delle vecchie lire, che si gestiva per tenere tutta la struttura funzionante, alla fine la Regione Campania, l'Assessorato preferiva far gestire i fondi dalle Associazioni sul territorio, evidentemente amiche, piuttosto che dall'Ente. Quindi alla fine noi gestivano 200 milioni, seppure arrivavano, a fronte di 1,5 miliardi di spese. Devo dire però che in quel contesto l'Azienda autonoma di soggiorno è fondamentale, ai fini della presenza e dell'assistenza ai turisti, tant'è vero che se ne è vista poi la mancanza, allorquando non c'è stata più, perché è stato deciso diversamente.

Io sono quindi disponibile a che si trovi, insieme al Capogruppo Ugo De Flaviis, il modo per poter incentivare un organismo, nell'ambito della nuova legge, proprio nei luoghi dove c'è evidentemente più necessità, e il Litorale Domitio, sicuramente, ha necessità di attenzione, però io onestamente lo vorrei fare nell'ambito della legge. Noi siamo qui, pronti a lavorare dalla mattina alla sera, per fare la legge regionale, dipende soltanto da noi.

Il Presidente Diodato, ho avuto modo di costatarlo in Commissione, è un lavoratore di quelli che ti fanno lavorare con passione e con abnegazione. I componenti della Commissione sono puntuali e precisi, quindi perché non portare subito la legge? De Mita portasse subito la legge, altrimenti possiamo richiamare anche le leggi precedenti e quindi discuterle. Grazie.

PRESIDENTE: Sono iscritti a parlare i Consiglieri Oliviero e Giordano.

Accogliamo la richiesta di sospensione dell'onorevole Diodato.

La seduta è sospesa per dieci minuti.

La seduta sospesa alle ore 14.10, riprende alle ore 15.27

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori. Dò la parola all'onorevole Russo.

RUSSO G. (PD): Signor Presidente, vorrei che ci fosse un po' di attenzione su questa questione, che giudico delicata e grave. Voglio innanzitutto ringraziare il senso di responsabilità della Consigliera Petrone che anche con difficoltà, pur di garantire al Consiglio regionale di continuare con i suoi importanti lavori, si sottopone a un qualcosa di mortificante per la sua persona e per le sue invalidità. È inconcepibile che l'Assemblea regionale non garantisca l'accesso ai lavori a persone disabili. Sia chiaro: oltre al senso di responsabilità, c'è anche la consapevolezza di Anna e nostra perché su questa vicenda non ci siano strumentalizzazioni di alcun tipo.

Abbiamo segnalato più volte lo stato di usura della pedana per l'accesso al Consiglio regionale: dodici reiterate segnalazioni, dodici atteggiamenti di incuria e di sciatteria che segnalo a chi deve, poi, stigmatizzare e censurare le responsabilità. Se c'è un responsabile, che venga rimosso! E si ripristinino al più presto le condizioni che possono permettere ad Anna Petrone e a tutti quelli che si trovano nelle sue condizioni di poter accedere, come la democrazia e la legge impone, a questo Consiglio e ai suoi lavori.

PRESIDENTE: Prego, onorevole Nappi.

NAPPI (15:30): Signor Presidente, in questo momento sono stato allertato sulla problematica. Sono sensibile. Il collega ha pienamente ragione, perché è un dovere dell'onorevole e, quindi, è giusto che l'onorevole sia in Aula e possa godere di tutti i nostri diritti. Da subito mi adopererò e farò in modo tale da risolvere il problema entro pochi giorni.

C'è stato qualche dirigente che pensava che, non essendoci oggi una natura economica nelle casse del Consiglio, questo potesse essere un ostacolo. Ti posso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

garantire che, anche se non ci sono soldi, anche con i miei soldi, risolverò il problema.

PRESIDENTE: Prego, onorevole Lonardo.

LONARDO (POPOLARI-UDEUR): Signor Presidente, chiedo che sia presente, ogni volta che c'è il Consiglio regionale, un tecnico perché alcune volte funziona e altre volte non funziona. Quindi, con la presenza del tecnico – così come spesso facevamo in passato con gli ascensori, che neanche funzionano – magari riusciamo a intervenire là dove il guasto si manifesta.

PRESIDENTE: Prego, onorevole Grimaldi.

GRIMALDI (CALDORO PRESIDENTE N.PSI/PDL) - Signor Presidente, visto che si è aperto un piccolo dibattito, faccio presente al Questore Nappi, ma anche all'Ufficio di Presidenza, che per la verità una serie di disservizi, che io stesso ho avuto modo in qualche modo di reclamare e di far presente agli Uffici preposti, riguardano in generale una serie di attività che vengono svolte in questo palazzo, dalle manutenzioni, ai pannelli rotti. In alcuni piani, vi sono addirittura tubi dell'aria condizionata che perdono, dove c'è il secchio sotto di raccolta dell'acqua. Penso anche ad alcune inefficienze sulla ristorazione e su tanti altri servizi che questo Consiglio ha appaltato in *outsourcing* a ditte esterne.

Credo che debba esserci un'attenta rivalutazione, un monitoraggio su queste cose, perché ci sono una serie di cose che in questo palazzo non funzionano. Quella più grave è quella di oggi, ma ce sono altre, sicuramente meno gravi, perché non riguardano la dignità di una persona in quelle condizioni, lo *status* di un Consigliere regionale che deve poter adempiere alle proprie funzioni, con la partecipazione in Aula. Questo disservizio rappresenta quindi un'offesa alla persona e alla dignità di una persona, ma ci sono anche altri servizi che ci agevolano sicuramente nell'attività giornaliera, sulla quale va posta un'attenzione particolare.

PRESIDENTE: Onorevole Cobellis.

COBELLIS (UDC): Io credo che non ci sia oggi da discutere rispetto ai disservizi complessivi a cui questo palazzo è sottoposto.

Io credo che non ci sia altro da fare che chiedere scusa, a nome del Consiglio regionale tutto, non soltanto ad Anna Petrone, che viene impedita a partecipare ai lavori in una maniera normale, ma bisogna chiedere scusa alla comunità civile di questa Regione, perché oggi ha subìto una mortificazione la civiltà e la dignità della nostra Regione.

PRESIDENTE: Ha fatto l'intervento il questore alle finanze: ne faremo sicuramente oggetto del prossimo Ufficio di Presidenza, per trovare delle soluzioni, perché esistono delle difficoltà oggettive, le stiamo facendo presenti anche adesso, in sede di Assemblea consiliare. Sicuramente sarà compito del prossimo Ufficio di Presidenza prendere atto e cercare delle soluzioni e dei provvedimenti, avverso a qualcuno se ha delle responsabilità. Per questo si chiede scusa, a nome dell'intera Assemblea consiliare, alla nostra Consigliera Petrone. È una forma di rispetto.

Ritorniamo all'analisi del subemendamento presentato dall'onorevole Schifone, che abbiamo letto. Ha chiesto di parlare l'onorevole Diodato. Ne ha facoltà.

DIODATO (PDL): Presidente, grazie. Davvero è il caso di chiedere scusa agli altri Colleghi che hanno atteso ben oltre i dieci minuti previsti, però la discussione su questo argomento è stata una discussione serrata, a dimostrazione che la questione non era e non è una questione di poco

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

conto, e soprattutto dimostra l'attenzione da parte di tutti i Colleghi, intorno alla valorizzazione del Litorale Domizio, ma più in particolare intorno agli strumenti che devono essere varati dal Consiglio e dalla Giunta per dare le risposte che meritano aree degradate che hanno particolari vocazioni di tipo turistico, naturalistico, paesaggistico e quant'altro.
Quindi, anche se forse c'è una questione di incompatibilità, o meglio, di maggiore disciplina della materia nella prossima legge sul turismo, siccome il comma 13 dell'articolo della Finanziaria scorsa, partiva proprio dalla promozione del Litorale Domizio-flegreo, è sembrato opportuno alla collega Nugnes, insieme al collega Grimaldi e al Presidente del gruppo Martusciello, sottoporre all'attenzione del Consiglio un emendamento per l'istituzione di un Organismo, un Ente, un'Agenzia di promozione che mirasse a dare una risposta a quel territorio.
Questo emendamento è stato poi modificato da un subemendamento a firma del collega Schifone.
Ad ogni modo, credo che siano presenti i presupposti per votare questo emendamento, così come modificato dal subemendamento. Come ripeto, c'è la necessità, anche da parte dei colleghi dell'opposizione, di dare un segnale in questo senso.
La Commissione presieduta da chi vi parla lavora, al pari di altre. È una Commissione in cui la discussione ha cittadinanza onoraria, è primaria. È una Commissione in cui tutto si può modificare, aggiustare e valorizzare in corso d'opera.
Penso che sia importante dare un segnale a quella zona in modo prioritario. Oggi in Campania non ce ne sono altre che abbiano le stesse specifiche vocazioni ed esigenze. Chiedo quindi a tutti quanti, affinché ci si possa sentire tutti appartenenti al litorale domizio, di dare un segnale, se non di voto favorevole, almeno di astensione, che punti a mettere in mora la maggioranza di questo Consiglio regionale, perché di qui a poco arrivi, come già ci siamo prefissi, la legge sul turismo e si possa entrare nel merito delle questioni.
Alla fine, questo rappresenterà solamente un'affermazione di principio importante. Significa infatti andare incontro ai territori che nel corso degli anni sono stati depredati e degradati e trovare poi, attraverso la legge sul turismo, un importante sbocco dopo qualche decennio di attesa.
PRESIDENTE: Ha chiesto la parola l'onorevole Barbirotti.
BARBIROTTI (Di Pietro Italia Dei Valori): Presidente, ringrazio i colleghi che con benevolenza mi concedono di parlare. Credo che tutelare il nostro territorio, l'area domitiana, sia un dovere politico, morale e giuridico. È un'area bellissima, purtroppo martorizzata e degradata.
L'impegno e la proposta della collega Nugnes mi sembrano lodevolissimi. Chiedo però: perché volete mostrare i muscoli? Perché la maggioranza vuole mostrare i muscoli? Noi dobbiamo fare la legge sul turismo, necessaria, assolutamente vitale per la Regione Campania e per l'economia del nostro territorio, ma voi volete mostrare i muscoli. La volete far approvare ora. Volete dimostrare di essere più forti, ma non si governa così, non si governa in questo modo.
È necessario tutelare l'area domitiana. È un dovere politico, morale e giuridico, come ho detto. È un nostro dovere. Lo dobbiamo fare. Ma facciamolo in un contesto più ampio, facciamolo con correttezza, facciamolo davvero, con un grande impegno comune e non come volete fare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

oggi in Consiglio regionale, mostrando i muscoli.

PRESIDENTE: Onorevole Russo.

RUSSO G. (PD): Vorrei semplicemente precisare un'affermazione che l'onorevole Barbirotti ha fatto poco fa. Vorrei apportare una correzione. Più che più forti, Dario, sono più numerosi.

Mi auguro che siano anche forti, ma non è detto che essere più numerosi significhi anche essere più forti. Pare infatti che la forza sia anche negli atti, nei ragionamenti e negli sbocchi. Se parliamo di una forza virtuale, perché nessuno può fare più un passo indietro, pur rendendosi conto che alla fine quest'oggi non produciamo niente, è un'affermazione di debolezza politica, che faremmo bene a sottolineare, non trasfigurerei questo dato, è la dimostrazione di una debolezza politica della coalizione di centro destra, questo dato è chiaro a tutti.

Ci si rende conto che si insiste su una cosa che non produrrà niente - perché l'onorevole Diodato ha fatto come facevano gli antichi sofisti, affidavano all'abilità capziosa della parola "il nulla", ha cercato con abilità verbale, di spiegare il nulla - per cui nessuno di noi c'ha capito niente perché niente c'era da capire, quindi, ha cercato di fare la sua parte, ha osservato la regola d'ingaggio nella maggioranza, ha detto: "Cercherò di dire qualcosa, poi la verità sta nel subemendamento che si voterà". Noi voteremo il nulla perché la maggioranza, la coalizione di centro destra ha trovato, finalmente, una forte coesione sul nulla, sul niente.

Dovremmo anche noi partecipare a questa farsa, abbiamo cercato di argomentare prima in maniera accorta, senza polemiche, senza enfasi, dicendo: buona norma vuole, c'è una legge sul turismo che affronterà in maniera unitaria questi problemi, ogni cosa richiede, in qualche modo, che venga discussa e ragionata, deve avere una sua procedura istruttoria, dobbiamo tutti discutere, maggioranza e opposizione, sul senso e la razionalità, perché vogliamo contribuire, anche essendo una minoranza, al bene comune, ad una legge che abbia efficacia, che trasformi qualcosa, che produca qualcosa, che risolva alcuni dei problemi strutturali e debolezze che ha il nostro turismo.

Dovrebbe essere più la maggioranza ad indurre l'opposizione a questo atteggiamento.

Qui c'è una situazione paradossale in cui è l'opposizione che sfida la maggioranza ad avere un profilo di governo. Non ci siamo riusciti, la maggioranza non è in grado di avere un profilo di governo per andare avanti, potremmo anche giocare tatticamente e dire: Scusate, ma su questo subemendamento qual è il parere della Giunta? So che metterei molti dei seduti a quel banco, in un mare di difficoltà, non lo faccio, state tranquilli! Non chiederò il parere della Giunta perché ognuno di voi sarà costretto a svelare che su quella cosa lì, un parere non si può dare.

Chi è tanto folle da dare un parere sul nulla, se è nulla è nulla, bisogna che qualcuno sveli l'arcano, noi stiamo votando un subemendamento che è una sorta di superfetazione del niente e il niente sta lì. Cercate di essere una coalizione di governo, non stiamo nella condizione che possiamo farci del male, questa è un'opposizione che non sta puntando le sue chance di alternativa al tanto peggio tanto meglio, per quello che possiamo fare vogliamo sollecitarvi al meglio perché il meglio può avere ricadute positive per la comunità. Ora se dobbiamo fare una legge che è solo un periodo grammaticale della perifrastica passiva si potrebbe anche fare, allora per rendere ancora più pittoresco il nostro voto diciamo che siamo contrari ma

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

giudicatelo come se fosse un voto favorevole pur essendo contrario. Grazie!

OLIVIERO (P.S.E.): Signor Presidente, signori colleghi, per la verità pensavo che fare un buon lavoro in Commissione significava dare la possibilità all'Aula di affrontare e risolvere rapidamente le questioni, ma mi rendo conto che, evidentemente, le riunioni di commissioni fatte con spirito costruttivo e nell'interesse della nostra Regione, non hanno ragione di esistere in un ragionamento politico in quest'Aula.

Si è partiti con la discussione di un emendamento – si aggiungeva un articolo 2 – con cui, in pratica, alcuni colleghi volevano istituire qualcosa che non esisteva più per legge. Quindi, si inventavano un'azienda di cura – e sottolineo "cura" – soggiorno e turismo per il litorale Domitio. Poi si comprende che, forse, questa cosa non era adatta e arriva un subemendamento.

Poi, verificato ancora una volta che forse questa strada è uguale a quella precedente, arriva un subemendamento del subemendamento. Il subemendamento del subemendamento è un grande sforzo che fa il collega Schifone. È veramente un grande sforzo: cerca di raccogliere i cocci di una vicenda che sta facendo consumare questo Consiglio regionale in "cacchierologia" pura, mentre fuori da quest'Aula ci sono decine di disoccupati che aspettano, forse, di sentire l'Assessore al lavoro di questa Regione cosa propone all'Aula. Invece, no. Ci siamo impuntati – come si faceva una volta – su cavilli inutili e su soluzioni ancora meno utili. Quest'Aula si ferma, non ragiona, non discute e si sottrae tempo alle questioni del lavoro.

Guardate, io non so se il Presidente Caldoro vive queste ore con grande tranquillità. Penso, invece, che lui stia vivendo un momento di grande difficoltà, perché mentre la nave affonda c'è l'orchestrina che suona. Questa maggioranza in Consiglio regionale è uguale all'orchestrina, e la nave affonda. Noi, invece di discutere dei problemi reali di questa nostra regione, cerchiamo di arrampicarci su questioni formali che nulla daranno al litorale Domitio, territorio in cui vivo anch'io e che vorrei ricevesse delle risposte concrete.

Ieri, colleghi, abbiamo assistito a uno scontro ansioso sull'ANSA tra due colleghi, i quali si imbeccavano a chi doveva essere il *patron* di questa norma. Vedendola, mi sono subito reso conto che, per la verità, era una grande bufala fatta al territorio del litorale Domitio.

Signor Presidente, è chiaro che la maggioranza alla fine potrà votare quello che vuole, ma resta nell'animo di ognuno di noi la convinzione che oggi abbiamo perso molto tempo, che questa nave sta per affondare e che questa orchestrina non smette di suonare.

Ritengo che il Presidente Caldoro dovrebbe essere più presente in quest'Aula, perché credo che quest'Aula abbia bisogno della guida del Presidente per poter, forse, dare qualche risposta a questa nostra regione.

Altre considerazioni ve le risparmio. Credo che le farà la gente quando, domani, leggerà il resoconto dell'adunanza di oggi.

PRESIDENTE: Prego, onorevole Schifone.

SCHIFONE (PDL): Signor Presidente, comprendo che l'opposizione fa il suo mestiere, naturalmente, e cerca di approfittare di ogni cavillo, di ogni elemento per poter creare problemi e poter in qualche modo provare a dilungare le cose o mettere in difficoltà la maggioranza. Naturalmente, però, poi non bisogna venire qui a lamentarsi del fatto che si fanno chiacchiere invece che fatti. Evidentemente le chiacchiere e il tentativo di allungare, di

creare difficoltà e farraginosità è tutto dell'opposizione. In realtà, la maggioranza, fino a questo momento, non ha fatto altro che presentare un emendamento, corretto con un subemendamento che dà un'indicazione precisa, per dare un segnale nei confronti dell'area del litorale Domitio-Flegreo. Questa è la questione di sostanza, questa è la vera questione.

Cari colleghi, qui nessuno vuole fare un braccio di ferro, nessuno vuole fare azioni muscolari né si vogliono fare sofismi particolari, c'è un fatto sul quale mi pare di aver capito che siamo tutti d'accordo, cioè che bisogna dare un segnale nei confronti di un'area, quella del Litorale Dominio Flegreo che è stato particolarmente degradato, rapinato, saccheggiato negli anni scorsi, in particolare dal dopo terremoto ad oggi. Nei confronti di quell'area c'è un sostanziale debito della Regione, da tutti, in quest'Aula, riconosciuta come un'area che ha ingenti potenzialità nel settore turistico e a cui bisogna dare un segnale positivo, su questo siamo tutti d'accordo, andiamo alla sostanza, non al cavillo sofistico, caro Peppe Russo, quindi, la sostanza è questa.

Nel momento in cui, forse questo è sfuggito all'Aula, ho provato a richiamarlo nella riunione della Commissione che abbiamo fatto prima, nel momento in cui variamo una legge che amplia un esercizio di un diritto dall'area del Litorale Domitio a tutto il litorale della Regione Campania, sostanzialmente, togliamo un privilegio che era stato accordato nella scorsa legislatura a quell'area per estenderla a tutto il litorale. È in questo momento che bisogna dare il segnale, non aspettare che arrivi la nuova legge sul turismo che, naturalmente, l'Assessore presenterà al più presto possibile, ma che dovrà, poi, avere il vaglio della Commissione, delle audizioni, il passaggio del vaglio dell'Aula, quindi, ovviamente, questa situazione si perderà nel tempo.

Oggi dobbiamo dare questo segnale di ricomposizione a quell'area del Litorale Domitio, l'opposizione non lo vuole fare, non sarà colpa nostra, cercheremo di sopravvivere a questa decisione dell'opposizione di non voler partecipare a questa indicazione, a questo segnale politico e anche giuridico con il quale noi, con questa legge in cui stabiliamo che la destagionalizzazione viene eliminata, viene ampliata dal Litorale Domitio a tutta la Regione Campania. Noi diciamo al Litorale Domitio: Guarda che noi per legge oggi diciamo che in prospettiva, quando ci sarà la nuova legge in coerenza con la legislazione vigente, si dovrà tener conto della necessità di istituire un organismo, che sarà l'azienda o un altro tipo di organismo di valorizzazione del sistema turistico locale, dedicato all'ambito del sistema turistico Litorale Dominio Flegreo, questo è il senso della sostanza senza le chiacchiere che sono state fatte.

L'opposizione non vuole dare questo segnale? È libera di farlo, lo ha detto chiaramente, accettiamo questa posizione, però, questo non può inficiare la volontà su una questione, tutto sommato, marginale, ma secondo noi significativa nei confronti di quell'area. Grazie!

TOPO (PD): Capisco, Signor Presidente, l'imbarazzo di alcuni colleghi nel provare a dare un argomento per approvare questo subemendamento.

La Commissione ha fatto un buon lavoro, introduciamo una norma utile per la Campania e di solito, quando c'è una cosa di queste dimensioni in discussione ci si ferma e si vota, è un'esperienza di amministrazione attiva, quando si deve votare una cosa la maggioranza non dice niente, dice: Fate parlare gli altri, poi alla fine votiamo e il risultato arriva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

L'ostruzionismo viene introdotto con un emendamento che ha una razzio giusta, quella di valorizzare un'area, tra l'altro sono quasi conterraneo, mi sembra un argomento utile, ma che non si introduce quando devi approvare una norma importante e utile che deve essere operativa velocemente.
Non voglio aggiungermi a quelli che hanno fatto un intervento perdendo un po' di tempo, ma penso che sia utile votare la cosa che serve, perché in realtà l'emendamento dice che votando questo subemendamento, la Regione avvia "le procedure per istituire le aziende": l'avvio di una procedura sostanzialmente si fa con qualche atto amministrativo, non si fa con legge.
Io credo che ci siano altri strumenti. Si poteva approvare una risoluzione che poteva impegnare il Consiglio per la prossima volta; sinceramente, invito l'Aula a liquidare in modo veloce il dibattito e a votare la parte utile, la prima sulla quale c'è il consenso, credo, di tutta l'Assemblea.
MARTUSCIELLO (PDL): Signor Presidente, io chiederei all'Aula, se è d'accordo, di procedere ad oltranza, visto che abbiamo un dibattito sul lavoro. Chiederei di votare il prosieguo dei lavori ad oltranza.
PRESIDENTE: Siete d'accordo? Tutti d'accordo.
MUCCIOLO (PDL): Signor Presidente, per la verità, in questa nuova Legislatura mi pare che si stravolgano i Regolamenti consiliari.
Fermo restando che il Consiglio è sovrano, la convocazione di questo Consiglio era dalle ore 11 alle ore 18 di questa giornata. Io penso che non si possa fare se non attraverso una sospensione del Consiglio, e attraverso la Conferenza dei Capigruppo, per stabilire se continuare o meno ad oltranza la seduta.
PRESIDENTE: Prego Fabozzi.
FABOZZI (PD): Ringrazio l'onorevole Schifone per tutta l'attenzione che dice, a nome della metropoli, di avere per il Litorale Domitio; ma se la grande attenzione che lui dice di avere si estrinseca in questo subemendamento, noi siamo proprio fuori strada. Io credo che sarebbe opportuno che noi velocizzassimo la votazione per l'approvazione della legge che si è discussa in Commissione, e vorrei che si ritenesse veramente seria la questione del Litorale Domitio, perché noi non dobbiamo discutere solo di questo probabile Ente di promozione dello sviluppo turistico, il Litorale Domizio ha bisogno di ben altro.
Io credo che lì, la sofferenza del litorale sia dovuta soprattutto ad una questione seria che riguarda la bonifica dei Reggi Lagni e del depuratore di Cuma.
Sono questi gli argomenti che noi dobbiamo affrontare prioritariamente, prima di discutere di un inutile Ente di promozione, quindi, chiederei alla collega Nugnes, in quanto casertana e in quanto abitante di quella zona, di riunirci per discutere, senza aspettarci la riconoscenza o il debito di riconoscenza di cui parla l'onorevole Schifone, quindi, votiamo la legge di cui abbiamo discusso, non c'è niente di male a fermarsi quando si prende atto che la questione è talmente grande che non può essere risolto il subemendamento di un altro subemendamento. Grazie!
COBELLIS (UDC): Condivido a pieno le motivazioni che ha espresso Diodato, che sono nelle intenzioni che ispirano la presentazione di questo subemendamento.
Quello che non condivido affatto è l'irritualità della modalità con cui dobbiamo affrontare queste problematiche. Non credo che sia opportuno introdurre elementi di questo genere nelle procedure legislative del nostro Consiglio e della

nostra Regione, penso, invece, che dobbiamo produrre atti che abbiano concretezza. Penso che dobbiamo produrre atti che generino effetti e non intenzioni, non possiamo fare leggi che esprimono intenzioni, dobbiamo fare leggi che producono effetti, da questo punto di vista mi sembra irrituale la procedura con la quale oggi introduciamo questi elementi in una legge che ha ben altre ispirazioni, un'ispirazione più ampia e che a nostro modo di vedere meritava una discussione più veloce e un'approvazione anche più veloce, quindi, per le cose che ho detto, per queste considerazioni il nostro gruppo si esprimerà con l'astensione.

CAPUTO (PD): Devo dire che sono esterrefatto di quanto sta accadendo oggi in Consiglio regionale, abbiamo un Consiglio regionale convocato su un problema così importante come quello del lavoro e ci stiamo aggrovigliando su una questione di lana caprina, solo una legge di mero principio e come ha detto bene Cobellis poco fa, questo Consiglio regionale deve legiferare e non deve assolutamente introdurre norme di principio o di indirizzo.

Sono esterrefatto perché innanzitutto si sconfessa il lavoro della Commissione, abbiamo fatto un buon lavoro in Commissione, ma non abbiamo dato seguito ai lavori della stessa, in particolare su questo emendamento avevamo ritenuto di rinviare la discussione per quanto riguarda la legge sul turismo, sede più appropriata per discutere di eventuali agenzie di promozione, discutiamo di subemendamenti che si collegano ad emendamenti palesemente inaccoglibili, in quanto in contrasto con la legge, da questo punto di vista faccio anche un appello alla presidenza del Consiglio e alla segreteria affinché ci sia un'istruttoria degli emendamenti che vengono presentati, non è possibile fare riferimento a degli Enti che sono stati abrogati per legge già qualche decennio fa.

Rispondo anche al Consigliere Schifone. La Provincia di Caserta è una Provincia piena di problemi, sicuramente il Litorale Domitio ha bisogno di maggiore attenzione, ma l'attenzione non la possiamo registrare solo in termini di benevolenza o di buoni propositi, c'è bisogno di fatti, i fatti non sono riscontrabili in questo emendamento di cui stiamo discutendo, quindi, chiedo per l'ultima volta, perché lo ha fatto già bene il Capogruppo e altri colleghi prima di me, di ritirare questo subemendamento e di fare un ordine del giorno da allegare alla legge perché se si tratta, eventualmente, di dare un indirizzo alla Giunta, è opportuno farlo nei modi appropriati e non usando lo strumento legislativo che serve, appunto, per legiferare.

PRESIDENTE: Volevo chiedere scusa, a nome di tutta l'Aula l'onorevole Petrone che è arrivata qui, vista anche la celerità dell'intervento del Questore Nappi alla risoluzione del problema, faccio presente che ci sono ancora altri interventi, qui vi invito ad essere più brevi.

DE FLAVIIS (POPOLARI-UDEUR): Pensavo che all'inizio il dibattito fosse ironico, per cui mi auguravo che fosse di breve durata l'accenno ironico del dopo pranzo e si procedesse direttamente al voto; poi ho avuto l'impressione che l'ironia cedesse il passo alla serietà, per cui credo che in qualche modo serva che tutti quanti siano consapevoli di quello di cui stiamo parlando, perché il problema non è la straordinaria efficacia che ci attendiamo dalla votazione di questo subemendamento. Il problema è politico, poiché oggi è merito dell'onorevole Nugnes se questo problema ha una qualche attenzione da parte dell'Aula, credo che questo dia il senso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

compiuto di quanto importante sia questo subemendamento e di quanto sia utile votarlo.
Finita l'ironia e augurandoci che si acceda velocemente al dibattito sul problema del lavoro in Campania che credo sia un po' più meritevole di attenzione, mi auguro si vada velocemente al voto positivo di questo subemendamento e si dia un'attenzione maggiore verso il Litorale Domitio di cui ho sentito parlare da degnissimi colleghi ma di cui i governi regionali, compreso quello di cui ho fatto parte qualche anno fa, fino ad ora non credo abbiano prodotto granché. Grazie!
GRIMALDI (Caldoro Presidente N.PSI/PDL): Per rispondere ai colleghi dell'opposizione. Credo che a Nicola, a Gennaro, soprattutto i colleghi della provincia di Caserta, si parla di Litorale Domitio, che poi sappiamo bene che non comprende solo la Provincia di Salerno ma anche buona parte della provincia di Napoli, credo che il risultato oggi lo abbiamo già avuto, lo abbiamo avuto perché abbiamo aperto un dibattito su questa questione, sulla questione dell'importanza che è emersa da tutti i colleghi, sull'importanza che questo territorio, il territorio del Litorale Domitio, in particolar modo quello riferibile alla Provincia di Caserta, deve avere un'attenzione particolare. Su questo dobbiamo aprire un ragionamento tra maggioranza e opposizione, lo dobbiamo aprire in Consiglio, nelle Commissioni, quando sicuramente affronteremo, nei prossimi giorni, il dibattito sulla legge regionale sul turismo, perché in questi dieci anni di Litorale Domitio, si è parlato solo per cose negative, si è parlato per la non balneabilità del mare, si è parlato per il problema dei rifiuti, per il problema della mancata attivazione degli impianti di depurazione, quindi, abbiamo inteso, con questo emendamento, in qualche modo, di cercare di smuovere un po' le acque, cercare di fare qualcosa, perché in questi anni non è stato fatto nulla.
A me hanno insegnato che uno vale sempre più di zero, certo ci sono ancora tanti chilometri da fare per arrivare alla meta, ma per fare un chilometro si parte sempre da un passo.
Questo poteva rappresentare il sasso nello stagno per aprire un dibattito serio, e speriamo che questo dibattito possa continuare e crescere nei prossimi giorni.
Oggi siamo in una situazione nella quale un voto all'unanimità su questo provvedimento vale molto di più che un voto a maggioranza, quindi, raccogliamo le sollecitazioni, per quanto mi riguarda, sulla necessità che su questi argomenti ci sia un voto all'unanimità e non a maggioranza. Quindi, siamo pronti anche a discuterne di questo, soprattutto per quanto riguarda la mia parte politica, sperando che questo senso di responsabilità possa accompagnarci per tutta la legislatura e possa accompagnarsi su questi che sono provvedimenti seri che riguardano il territorio, che riguardano l'intera Regione. Su questi provvedimenti non si può fare differenza, non ci si può contrapporre e ci vuole senso di responsabilità.
Raccogliamo l'appello di oggi sperando che questo sia l'apertura di un modus operandi diverso, sia l'inaugurazione di una stagione nella quale su argomenti seri si può trovare sempre piena convergenza.
PRESIDENTE: Grazie, onorevole Grimaldi.
Passiamo alla votazione.
Invito il Consigliere segretario Mucciolo al tavolo della Presidenza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il subemendamento con 17 voti a favore, 19 voti contrari e 5 astenuti non passa.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Passiamo al subemendamento n. 0.1.0.1.1 all'emento 1.0.1: «Eliminare da "a istituire fino a Domitio" e aggiungere dopo "Flegreo" le parole "in attuazione dell'articolo 4 della legge n. 217/83, la Regione Campania avvia le procedure per istituire l'azienda di cura, soggiorno e turismo denominata Litorale Domitio definendo tale ambito come turisticamente rilevante"».

PRESIDENTE: Per favore! Tutti seduti! Se non vi accomodate, non votiamo Se vi accomodate, possiamo anche votare Su questo emendamento è aperta la votazione mediante procedimento elettronico. Consigliere Caputo, eravamo già in votazione. Me la prendo io la responsabilità. Eravamo già in fase di votazione dell'emendamento .
Se tu annunci che è aperta la votazione, va bene. Non lo hai fatto. Mi prendo la registrazione, te lo dico prima.

PRESIDENTE: Accomodatevi, per piacere.
Sospendiamo per dieci minuti la seduta.

La seduta sospesa alle ore 16.26 riprende alle ore 16.49

PRESIDENTE: Nel confermare la precedente votazione, passiamo alla votazione di questo subemendamento con il sistema elettronico.
La votazione è aperta. Si deve votare entro due minuti.
Chi vota "si" approva il subemendamento, chi vota "no" non lo approva.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:
Votanti: 52
Favorevoli: 23
Contrari: 21
Astenuti: 08

Il subemendamento è approvato

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 101 a firma dei Consiglieri Nugnes e Grimaldi. Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente articolo 2 "Al fine di valorizzare il Litorale Domitio Flegreo è istituita l'azienda di cura soggiorno e turismo denominata Litorale Domitio".
Procediamo, anche su questo emendamento, con il sistema elettronico.
Chi è favorevole vota "si", chi è contrario vota "no".
Rileggo l'emendamento: Articolo 2 "Al fine di valorizzare il Litorale Domitio Flegreo in attuazione dell'articolo 4 della legge 217/83, la Regione Campania avvia le procedure per istituire l'azienda di cura soggiorno e turismo denominata Litorale Dominio, definendo tale ambito come turisticamente rilevante. La Giunta regionale provvederà, con successivo provvedimento, ad individuare sede e funzioni".
LONARDO (POPOLARI-UDEUR): Abbiamo un sub subemendamento a firma della Consigliera Nugnes che è stato bocciato, poi abbiamo votato adesso per il subemendamento e abbiamo votato a favore, adesso bisogna votare l'emendamento così come sub emendato.
DIODATO (PDL): Abbiamo votato, in attuazione dell'articolo 4, la legge 217/83 "La Regione Campania avvia le procedure per istituire, nell'ambito della legislazione vigente, un Ente di promozione del sistema locale turistico afferente al Litorale Domitio" è chiuso, non c'è più niente.
VALIANTE A. (PD): Presidente, chiedo scusa se insisto su una discussione che mi pare non sia fatta con la dovuta attenzione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

L'emendamento che è approvato recita: subemendamento all'emendamento 101 etc. etc., dice: eliminare da "è istituita" fino a "domitio" al posto "di quello che prevede" aggiungere dopo "flegreo" "in attuazione della dell'articolo 4 della legge 217/83, la Regione Campania avvia le procedure per istituire l'azienda di cura, soggiorno e turismo denominata Litorale Domitio definendo tale ambito come turisticamente rilevante".
Questo non prevede l'istituzione di alcuna azienda, ma è soltanto una presa in giro perché la legge 4 richiamata prevede espressamente, per l'espletamento delle attività di promozione e propaganda delle risorse turistico locali, di informazione e di accoglienza, le regioni, le province autonome etc., provvedono alla costituzione di aziende, non all'avvio di procedure, vuol dire che saranno avviate le procedure, ma ci sarà bisogno di un nuovo provvedimento di legge per istituire l'azienda, questa è la dimostrazione, come veniva richiamato prima, che quest'Assemblea non può scendere a livello di un sotto consiglio comunale, è un'assemblea legislativa, vi chiedo, per cortesia, di avere rispetto per il ruolo di quest'Assemblea.
GABRIELE (PD): Chiedo scusa ai colleghi se intervengo in piena votazione, ma non sull'argomento. Vorrei capire, visto che c'era stata anche prima l'indicazione del Capogruppo del PDL, e chiedere ai colleghi, siamo qui da tante ore ma non abbiamo discusso una delle questioni che è maggiormente attesa, tra l'altro anche per dare il giusto merito ad alcuni degli assessori che sono rimasti qui per discutere delle tematiche, prima quella del lavoro, poi ci saranno quelle della ricerca scientifica.
Per quanto riguarda il gruppo del PD chiediamo che venga discusso il punto successivo.
Vorrei che si dicesse con chiarezza e chi ci ascolta sa che andiamo avanti.
Andiamo ad oltranza su questo punto.

PRESIDENTE: Lo abbiamo detto prima questo.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione dell'emendamento.
PRESIDENTE: Lo rileggo: Emendamento al progetto di legge avente in oggetto: Modifica della legge regionale 21.01.2010 n. 2 a firma dei consiglieri Nugnes e Grimaldi. Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente articolo 2 " Al fine di valorizzare il Litorale Domitio Flegreo" a questo punto, aggiungere dopo "Flegreo" "In attuazione dell'articolo 4 della legge 217/83 – La Regione Campania avvia le procedure per istituire l'azienda di cura, soggiorno e turismo denominata Litorale Domitio, definendo tale ambito come turisticamente rilevante".
SALVATORE (Caldoro Presidente N.PSI/PDL): Mi sembra che ci sia già una richiesta da parte del collega Martusciello per la Giunta per il Regolamento, mi sembra non ci sia certezza sul testo che lei sta sottoponendo al voto dell'Aula, quindi, è saggio e opportuno prenderci cinque minuti di pausa, convocare una Giunta per il Regolamento.
Ricordo una forbita argomentazione del Consigliere Del Basso De Caro sulle confusioni in Aula, dobbiamo avere la certezza di quello che stiamo votando.
Ho ascoltato, dalla Presidenza, tre testi diversi, quindi, diamo all'Aula la certezza di quello che si vota, diamo anche la certezza della procedura, perché alcuni colleghi sostengono che sono pleonastiche

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

ulteriori votazioni, dieci minuti di Giunta per il Regolamento, abbiamo la certezza di quello che dobbiamo affrontare e si ritorna in Aula a votare.
PRESIDENTE: Sospendiamo i lavori per dieci minuti.

La seduta sospesa alle ore 17.08, riprende alle ore 17.36

PRESIDENTE: Riapriamo i lavori. Chiede la parola l'onorevole Lonardo.
LONARDO (POPOLARI-UDEUR): Volevo soltanto richiamare l'attenzione dell'Aula, raccogliendo tutte le voci che si sono succedute, anche in relazione al fatto che c'è stato un grosso *misunderstanding* tra i vari emendamenti, subemendamenti e quant'altro.
Stiamo per arrivare alle ore 18, ma pare che sia stata già formalizzata una richiesta per proseguire ad oltranza, o meglio, per allungare i tempi del Consiglio, al fine di affrontare la tematica del lavoro, visto che bisogna presentare il piano lavoro.
Peraltro, sembra che vi siano degli ospiti al primo piano che sono sintonizzati con noi in Aula.
Chiederei, dunque, anche andando al di là delle prassi, se tutti sono d'accordo, di fare l'inversione, cioè di accantonare questo argomento, che evidentemente necessita di più tempo per poterci chiarire le idee e parlare del piano lavoro. Propongo di svolgere tutto il dibattito sul piano lavoro e poi , se riteniamo, possiamo continuare. Altrimenti, se ne occupa la Conferenza dei capigruppo, come ormai è prassi in questo Consiglio.
La mia proposta è uno a favore, uno contro e poi, se ritenete, si vota.
PRESIDENTE: Corrado.
GABRIELE (PD): Noi siamo d'accordo. Naturalmente, sottolineiamo che doveva essere fatta una riunione della Giunta del Regolamento che non si è tenuta. Non vogliamo analizzare i motivi. Ci interessa poter dare la possibilità agli assessori, che sono stati pazientemente e diligentemente ad ascoltare tematiche che non riguardavano il loro mandato, di poter entrare nel merito della questione del lavoro.
Quindi, credo che dobbiamo rapidamente passare a questo punto all'ordine del giorno

PRESIDENTE: Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Relazione della Giunta Regionale in ordine alle iniziative a sostegno della crisi occupazionale in Campania – dibattito

PRESIDENTE: La parola all'assessore Nappi.
NAPPI, Assessore al lavoro, alla formazione e all'orientamento professionale e alle politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione. Signor Presidente, onorevoli consiglieri, colleghi di Giunta, all'indomani della entrata in servizio della nuova Giunta, abbiamo trovato la seguente situazione per quanto riguarda l'occupazione della Regione Campania. L'occupazione maschile è del 55,70 per cento, a fronte di un dato nazionale del 68,60 per cento, cioè meno 12,90 per cento;
l'occupazione femminile è al 26,30 per cento, mentre in Italia il dato è del 46,40 per cento, cioè meno 20,10 per cento; l'occupazione giovanile invece, il dato dai 15 ai 24 è del 12,90 per cento, a fronte di un dato nazionale del 21,70 per cento, cioè meno 8,80 per cento; quella femminile, dai 15 ai 25 anni è del 9,10 per cento, cioè meno di una su dieci, a fronte di un dato nazionale del 17 per cento, cioè meno 8 per cento rispetto al dato nazionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Potrei continuare con questa lista di numeri per quanto riguarda il dato dell'occupazione in Campania.
Vi segnalo un altro dato iniziale, di partenza della nuova Giunta regionale e ovviamente del nuovo Governo della Regione Campania, ossia la cassa integrazione guadagni. Nel 2008, avevamo 22.957.058 ore di cassa integrazione guadagni, al 31 dicembre 2009, 44.445.031, con il raddoppio del numero dei lavoratori interessati.
A questo, si aggiunge il dato dei trattamenti in deroga per la Regione Campania che, a luglio 2010 – fotografa la situazione esistente, all'atto della nuova Giunta –, è di 497 imprese interessate e circa 14.000 lavoratori interessati.
A queste fredde ed aride cifre che vi ho riferito corrispondono i nomi che echeggiano sulle pagine dei giornali, in televisione e alcune volte anche nei Palazzi di giustizia, nelle pagine dei quotidiani, fuori alle porte della politica e alcune volte anche dentro le porte della politica. Ixfin, Fincantieri, Firema, Selfin, l'indotto Fincantieri, l'indotto FIAT e così via, le mille sigle dei disoccupati organizzati. Questo è il quadro che abbiamo trovato e questo quadro evidentemente si riassume, nell'analisi che abbiamo fatto, nel sostanziale fallimento delle politiche del lavoro della Campania negli ultimi anni.
Rispetto a tutto ciò, dunque, dall'analisi che facciamo al netto delle polemiche, che certamente non dovrebbero appartenere alla sacralità di un'Assemblea legislativa e di un'Aula dell'Assemblea, sta di fatto che è mancata sicuramente un'azione sistematica che abbia sostenuto un mercato del lavoro campano. È mancata una politica della formazione e del lavoro che abbia prodotto, sul piano dell'efficacia, dei risultati e che, quindi, si è troppo spesso arenata sul piano dell'astratta occupabilità, attraverso i rivoli di una mancata organizzazione di un sistema del lavoro complessivo.
Sicché, non è un caso che simbolicamente la Regione Campania abbia scelto di intervenire – il nuovo Governo regionale, il Presidente Caldoro, l'Assessore al lavoro, in generale il lavoro di tutta la Giunta – e di partire dal dramma del lavoro campano e che l'abbia fatto impegnandosi, in questi primi mesi di lavoro, innanzitutto in un'analisi di sistema di quello che abbiamo trovato, ma soprattutto in un'analisi di intervento e di logica di intervento, che abbiamo scelto di fare in coordinamento con le linee guida del Governo nazionale e nella prospettiva di restituire pane e speranza, come diceva in occasione della festività di San Gennaro il cardinale Sepe.
Evidentemente questo discorso si è tradotto bene in un atto programmatico e di indirizzo, ma sul quale abbiamo inteso investire le risorse disponibili all'Assessorato al lavoro e quelle che il lavoro di Giunta ha consentito di integrare in una logica che cerchiamo di mettere in campo – e abbiamo voluto mettere in campo – attraverso una linea di intervento che avesse una strategia complessiva e un piano di azione per il lavoro. Questo piano di azione per il lavoro è, dunque, il frutto di una visione strategica che noi mettiamo in campo come prima misura, nella consapevolezza che il Governo regionale della Campania – naturalmente, il sostegno dell'Assemblea regionale è decisivo in questo senso – vuole cominciare a voltare pagina per restituire lavoro e dignità ai nostri concittadini.
Vi voglio illustrare doverosamente le linee di indirizzo con le quali ci siamo mossi e alle quali puntiamo per una prima misura in questo senso. Abbiamo scelto, cioè, di rispondere a quei freddi dati che vi dicevamo all'inizio. Il piano punta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

l'attenzione innanzitutto sui giovani, sulle donne e sui disoccupati di lungo periodo, perché quelli che vi ho detto sono i dati non soltanto drammatici in assoluto, ma sono anche i dati peggiori d'Europa, quasi tutti. Soprattutto non abbiamo una capacità di rispondere a queste domande. Abbiamo scelto di investire sui giovani, sul futuro dei nostri giovani, di investire sulle donne, sul lavoro delle donne, di investire sulle possibilità di recupero occupazionale dei disoccupati e degli inoccupati di lungo periodo, attraverso misure che avessero un elemento conduttore comune, cioè quello dell'impegno verso un lavoro concreto. E questo si è articolato attraverso una serie di linee programmatiche.

Abbiamo cercato di fare una cosa articolata. Il piano lo trasmetteremo a tutti i Consiglieri regionali perché ne abbiano direttamente visione e poi vi dirò più compiutamente la linea di lavoro che è seguita all'approvazione da parte della Giunta del piano per la Campania e come intenderemo muoverci. La linea è articolata su questi soggetti destinatari in prima battuta.

Per quanto attiene le scelte strategiche di intervento, innanzitutto abbiamo cambiato i destinatari delle nostre misure, perché ci rivolgiamo direttamente al sistema delle imprese, ci rivolgiamo direttamente alle parti sociali, ci rivolgiamo direttamente al mondo attivo del lavoro campano. Quindi, la formazione che è il grande bubbone aperto della Regione Campania, non scompare – chiariamo questo concetto –, ma viene ricondotta alla sua finalità: quella di sostegno tecnico alla qualità del lavoro, anche nella nostra Regione.

Per fare questo abbiamo scelto di costruire delle figure contrattuali che fossero quanto più possibile disponibili e aperte a questa difficoltà che oggi viviamo e che evidentemente è acuita dal dramma della nostra Regione, perché in altri tempi forse sarebbe stato più facile ricorrere a contratti di lavoro di tipo tradizionale. Oggi abbiamo anche una crisi congiunturale complessiva, che ci impone scelte, sotto questo profilo, più importanti, ma anche più complesse. Abbiamo quindi scelto innanzitutto di incentivare il lavoro dei giovani, puntando al contratto di apprendistato, un contratto di lunga durata, sia pure a tempo determinato, ma un contratto al cui interno ci sono elementi di formazione. È obbligatorio per legge che si faccia dell'attività formativa. Questo consentirà di fidelizzare il rapporto tra impresa e lavoratore in un tempo di durata che consente alle parti di conoscersi, perché abbiamo la possibilità di accedere a delle incentivazioni statali, perché c'è una decontribuzione che riguarda questa tipologia contrattuale, perché c'è la possibilità di sostenere questo contratto anche in prosieguo, al momento della sua trasformazione.

Abbiamo scelto di facilitare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro, perché dai dati in nostro possesso – il piano di lavoro vedrete che è accompagnato da un'analisi che noi riteniamo dignitosa e accurata sul mercato del lavoro campano, in generale sulle ragioni delle nostre difficoltà –, sappiamo che il punto più complicato è il primo accesso dei giovani al mercato del lavoro. Le imprese cioè hanno difficoltà a far accedere ad un contratto i lavoratori, se i giovani non hanno un'esperienza. Quindi, facilitiamo questo rapporto attraverso dei contratti che rendono semplice, economico e vantaggioso, anche per l'impresa, questo tipo di contratto.

Naturalmente le misure non guardano soltanto ad una tipologia contrattuale, ma sono misure orizzontali. Ci rivolgiamo cioè all'intero mercato del lavoro campano, a tutto il tessuto produttivo della Regione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Campania, per un patto sociale, nel quale noi investiamo sul sistema autentico che lavora in questa Regione, e in cambio lo sosteniamo con quello che possiamo, nella prospettiva che domani, quando le condizioni economiche e finanziarie di questa Regione attraverso un'opera di risanamento che abbiamo avviato saranno migliori, potremo con maggior forza contribuire a questo sistema.

Oggi però abbiamo già il dovere di intervenire come possiamo, quindi ci rivolgiamo a tutte le imprese, sostenendole, come si dice, orizzontalmente. Questo ci consente anche di rivolgerci finalmente e forse anche per la prima volta, alle piccole e medie imprese della Regione Campania, perché il tessuto produttivo di questa terra non è fatto perlopiù di grandi imprese, ma è fatto di piccoli contesti produttivi, dall'artigianato alla piccola fabbrica, che tradizionalmente ha incontrato difficoltà nell'accedere a un rapporto di sostegno da parte della Pubblica amministrazione, sia perché le regole sono state complesse, sia perché il target, per usare un'espressione che serve a qualificare questo tipo di interventi, non era mirato su di loro.

Noi vogliamo invece misure semplici, perché un altro tratto che caratterizza il piano per il lavoro della Regione Campania è quello della semplificazione amministrativa del rapporto tra impresa incentivata e lavoratori, e dunque puntiamo a snellire le regole. Snellire le regole non significa eliminarle, perché secondo me e secondo noi tante regole non garantiscono serietà al rapporto tra cittadino e Istituzioni, ma regole chiare e semplici liberano anche risorse per quanto riguarda l'amministrazione per poter verificare che chi sbaglia lo sta facendo, e quindi correggere questo tipo di errori.

Non puntiamo soltanto a un'occupazione qualunque, ma puntiamo anche a un'occupazione di qualità. Ci sono misure che incentivano i dottorati in azienda, ci sono misure che incentivano il lavoro nella *green economy*, ci sono misure che incentivano le imprese in rete fra loro, le piccole imprese in rete fra loro che vengono stimolate, perché puntiamo a offrire delle incentivazioni, a condizione che esse imprese lavorino fra loro, e insieme fra loro, perché appunto, tornando al ragionamento del tessuto produttivo della Regione Campania, evidentemente noi dobbiamo garantire l'indotto di qualità della nostra Regione e fare sì che il nostro indotto non ci allontani, non vada in difficoltà, non si trasferisca altrove, ma che si continui ad essere, in quei tessuti di eccellenza che ancora ci sono nella nostra Regione, trovino una forma di sostegno e di aiuto nella nostra terra.

Scegliamo poi di rivolgerci anche alle imprese sociali, perché il terzo settore, perché il sistema dei servizi alla persona è una parte importante di una visione armonica di una società che deve muoversi su regole, che deve essere attenta alle ragioni del mercato, ma che deve essere anche capace per sostenere chi sta indietro e quindi sostenere le imprese che operano nel terzo settore, nel sociale, con misure specifiche che le riguardano, significa gettare le basi perché poi possa venire, su un piano separato, perché poi è questa l'intrinseca filosofia di questo piano: distinguere le politiche attive del lavoro dalle politiche che puntano all'assistenza perché sono di competenza di altre branche dell'amministrazione e farlo con nettezza significa investire invece sulle basi perché quegli altri pezzi possano trovare una forma di sostegno in questo senso.

Puntiamo alla qualità dell'azione anche attraverso la promozione di forme di autoimpiego perché la piccolissima realtà imprenditoriale, quella individuale, troppo

spesso e con difficoltà riesce a nascere in questa nostra terra così complessa anche per quanto attiene i profili burocratici e, quindi, sosteniamo le piccolissime imprese dal microcredito alla forma di costituzione di un'attività produttiva, sostenendo sia loro sia la loro fase di start up, cioè l'inizio di quell'attività produttiva che come ci insegnano i dati di mercato, evidentemente, è la parte più complicata, perché chi fino a ieri ha svolto una piccola attività, magari in modo irregolare, in modo semplicissimo a casa sua, evidentemente poco sa di partite iva, di regolamentazione amministrativa, di rapporto con la pubblica amministrazione e, quindi, accompagnarle economicamente e finanziariamente anche nella fase di start up significa, al tempo stesso, garantirgli la possibilità di partire in modo regolare, ma significa anche coinvolgere in questo ragionamento un altro pezzo della nostra attività e nel nostro mercato che è quello fatto del mondo delle professioni, disponibile, sicuramente, a sostenere il mondo dell'impresa perché da quello e con quello convive costantemente.

Innovazione significa, però, anche sicurezza sul lavoro, quindi, misure ad hoc. Stiamo istituendo una misura di bilancio specifica perché mancava, nel bilancio 2010, una misura sulla sicurezza del lavoro specifica, lo facciamo perché dobbiamo incentivare la qualità del lavoro, perché si tratta di incentivare la dignità della vita e della persona, quindi, una misura a sostegno della sicurezza del lavoro mirata, ancora una volta, d'intesa con le imprese nei settori a rischio, attraverso uno strumento che parte oggi, ma che con la risposta che, speriamo positiva, venga dal sistema delle imprese, possa essere incentivata con il sostegno anche del Governo nazionale e con una maggiore razionalità e organizzazione della messa a sistema delle risorse disponibili nel bilancio della Regione Campania, quindi, incentivare una formazione mirata sul tema della sicurezza del lavoro significa premiare l'impresa che rispetta le regole, perché dal rispetto delle regole siamo già a 24 morti nella Regione Campania nel 2010, ne deriva il rispetto della sacralità della vita umana.

Tutte queste misure e molte altre di risparmio, per non tediarvi in un ragionamento che altrimenti sfocerebbe inevitabilmente in un noioso tecnicismo, sono accompagnate da una parte che, poi, riguarda un altro grande pezzo del mercato del lavoro, cioè il mercato del lavoro della crisi, quello dei numeri che vi designavo prima, cioè delle imprese che hanno cessato l'attività produttiva, i cui lavoratori sono in mobilità, oppure quelle imprese che incontrano oggi una difficoltà e sono in cassa integrazione guadagna, ordinaria, straordinaria ovvero quella cosiddetta in deroga, cioè quella in cui vi è un concorso nel pagamento nel sostegno al reddito da parte dello Stato e da parte della Regione Campania.

Per queste realtà che sono la parte altrettanto delicata del nostro mercato del lavoro, c'è sicuramente un impegno ulteriore, non soltanto puntiamo a sostenere e poi ad accompagnare l'impresa, ma cerchiamo di introdurre elementi di qualificazione delle politiche di sostegno che sono imposte in base all'accordo Stato – Regioni del 2009, cioè non ci limiteremo a fare corsi di mero accompagnamento al reddito, ma cercheremo di fare formazione perché la riqualificazione di quei lavoratori che oggi sono in crisi, perché appartengono ad imprese che sono momentaneamente ferme e lo sono definitivamente, abbiamo anche ipotizzato di utilizzare percorsi di qualificazione di tipo differenziato, puntando per un verso alla ricollocazione di lavoratori, incentivando la ricollocazione

di quei lavoratori, ovvero, puntando alla riqualificazione concordata con le imprese che sono interessate da fenomeno di crisi, laddove queste imprese lo siano veramente su un piano congiunturale e non di carattere definitivo.
Abbiamo anche il tema di disoccupazione di lunga durata, rispetto al quale abbiamo una difficoltà strutturale che deriva dal fatto che molte risorse non hanno prodotto risultato.
In continuità amministrativa, con gli atti che abbiamo trovato e le disponibilità che abbiamo trovato, incentiviamo per loro perché forse, ancora più degli altri, hanno diritto ad un'occasione di lavoro, la stipula di contratti di lavoro sostenuti sia da incentivi per quanto riguarda la decontribuzione sia da incentivi diretti per la collocazione, puntando, ancora una volta, a stimolare le imprese perché le assumino, a me e a molte persone non interessa che tipo di imprese esse siano purché ci siano imprese e su quello stiamo lavorando, non sarà facile, ma lavoreremo, su questo cerchiamo di ottenere dei risultati concreti, per cominciare ad interrompere, per usare uno scherzo, perdonatemi anche se il tema è molto delicato, non vogliamo più liste di disoccupati, ma cominciare a costruire liste di occupati, perché è un obiettivo dignitoso per noi ed è un obiettivo importante rispetto al quale io sono certo che troveremo condivisione nell'Aula perché non ci sono colori, non ci sono bandiere, il tema del lavoro è un tema comune a tutti, sul quale sicuramente dobbiamo lavorare con coerenza e come Giunta regionale siamo sicuri che ci sarà un pieno concorso in serenità, condivisione e in assoluta voglia di contribuire a cambiar pagina rispetto a questo tema.
L'ultima parte del piano di lavoro che vi devo illustrare perché ritengo che sia altrettanto importante, è che questo ragionamento si innesta nella prospettiva di normalizzare le regole del mercato del lavoro, quindi, misure cosiddette di sistema per quanto riguarda il funzionamento del mercato del lavoro, recupereremo un ritardo storico della Regione Campania, c'è il sistema informativo del lavoro che dobbiamo attivare, perché siamo in ritardo sotto questo versante, cioè non abbiamo un sistema di fluida comunicazione informatica e questo, evidentemente, produce grandi difficoltà nel fare incontro tra domanda e offerta di lavoro.
Soprattutto quello che vogliamo e che da ora in avanti si dovrà tradurre in atti esecutivi, rispetto ai quali abbiamo cominciato a lavorare, lo faremo non da soli, ma con il contributo che sicuramente verrà dalla discussione di oggi e dal confronto che seguirà in tutte le sedi istituzionali con l'assemblea legislativa della Regione Campania, lo faremo con le parti sociali, con i sindacati, con le organizzazioni datoriali, con i professionisti, con la società civile, perché si tratta di costruire insieme delle regole di esecuzione del mercato, per ora registriamo un dato che sicuramente ci inorgoglisce, cioè, una prima valutazione fatta con le parti sociali, con organizzazioni sindacali della Regione Campania, con le organizzazioni datoriali della Regione Campania e tutte le parti sociali, abbiamo riscontrato, per iscritto, un giudizio largamente positivo, ci incoraggia anche sotto un profilo metodologico, perché riteniamo che bisogna concordare quelle che saranno le linee esecutive, perché tutti insieme usciamo da questa situazione difficile, oppure non se ne esce con nessuna, infatti, abbiamo previsto un tavolo della concertazione, abbiamo previsto un tavolo di valutazione dell'andamento del piano lavoro, per capire, in corso d'opera quello che sicuramente dovremmo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

correggere e capire cosa fare, infine, abbiamo previsto una cabina di regia che organizzi tutto questo, questo accadrà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, con un lavoro che vogliamo essere intenso, un lavoro per il quale, nonostante le difficoltà organizzative della Regione Campania e anche dell'area lavoro della Regione Campania che organizzativamente e amministrativamente incontra delle difficoltà, lo faremo con passione, dignità e serietà, lo faremo con il concorso di tutti e lo vogliamo fare anche con governo nazionale e con il sostegno del governo nazionale, in questo senso abbiamo registrato un commento pubblico positivo del Ministro del lavoro al quale sono grato come il Presidente Caldoro e come la Giunta, dell'attenzione del piano di lavoro della Campania.

È la prima misura sulla quale, poi, ci impegniamo a lavorare direttamente, seguirà un tempo di valutazione e seguirà soprattutto la verifica dei risultati, cosa alla quale non ci sottrarremo, ma che anzi sarà di stimolo perché, evidentemente, le cose non cambieranno in un giorno però la volontà c'è tutta. Grazie!

NOCERA (PDL): Intervengo con grande soddisfazione per la relazione fatta dall'Assessore Nappi, perché nella sua relazione ha fatto si che fosse chiaro, a questo Consiglio regionale, che da oggi, sui temi del lavoro si volta pagina.

Non voglio fare polemica con chi ha gestito il mercato del lavoro in questa Regione negli ultimi anni, perché sarebbe troppo facile e sotto gli occhi di tutti, anche l'episodio spiacevole che si è verificato prima che iniziasse la seconda parte di questa seduta, con una signora che è riuscita ad entrare addirittura qui in Aula, che rivendicava l'assistenzialismo, che ha fatto da padrone in questa Regione negli ultimi anni. Ritengo che dalla relazione sia ben chiaro che la logica dell'assistenzialismo sia superata, perché oggi il mercato del lavoro, per avere una sua ripresa, è necessario che sia finalizzato al lavoro vero, quello autentico, che è necessario per andare avanti.

Faccio alcuni cenni della relazione, quando dice "superando ogni impostazione meramente assistenziale" questo è un auspicio che il Consiglio regionale deve dare a tutto il popolo campano, oppure quando si dice ancora "la filiera di buona occupazione" eppure l'Assessore ha tracciato linee guida su questo, nette inversioni di tendenza. Sono tutti auspici che riteniamo siano necessari, ma voglio anche aggiungere che abbiamo due filiere importanti in questa Regione, questo lo dò come suggerimento all'Assessore Nappi, noi abbiamo la filiera dell'artigianato che viene poco messa sotto i riflettori e poi abbiamo la filiera del turismo che oggi è stata portata con la destagionalizzazione, quindi, ci accingiamo anche a fare una legge sul turismo. E' importante che, queste due filiere siano di concerto con l'Assessore per arrivare ad ottimalizzare, perché mi capita spesso, per esempio, di entrare nelle grandi fabbriche di scarpe dove finalmente stiamo sconfiggendo i cinesi che avevano fatto da padrone su questo mercato, quindi, anche su questo non so, nelle more dell'Assessore al bilancio se possiamo tentare di fare una defiscalizzazione degli artigiani in Campania, specialmente nel settore calzaturiero quindi, questo che oggi ha portato l'Assessore è un buon intento; come maggioranza ci adopereremo in Consiglio regionale, ma ritengo che anche l'opposizione abbia tutto l'interesse affinché la Campania non sia l'ultima Regione d'Europa sul piano nazionale, così finalmente cominceremo ad uscire fuori da questi crisi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Ritengo che tutti noi, al di là delle contrapposizioni, su questo tema, come diceva l'Assessore, dobbiamo trovare un'unità di intenti necessariamente, perché se si è sbagliato per il passato, oggi bisogna raddrizzare il tiro in maniera precisa, perché non è possibile sostenere ancora questo tipo di situazione che veramente è diventata grave, non ha precedenti.
Non siamo mai arrivati a questo stato di degrado sul piano dell'occupazione, quindi, ringrazio l'Assessore per la brillante esposizione, ritengo che, poi, dalla relazione si passi ai fatti, questo lo vedremo nei prossimi mesi. Grazie!
GABRIELE (PD): Grazie Presidente! Voglio ringraziare per la pazienza e per l'esposizione qui che abbiamo potuto ascoltare da parte dell'Assessore Nappi, lo voglio ringraziare a nome dell'intero Partito Democratico che già a suo tempo ha fatto in modo, lei Assessore ne è testimone, di accompagnarlo con la solidarietà, rispetto a momenti che hanno riguardato lui e la sua famiglia, proprio per il fatto di essere in prima fila, è toccato ad altri, è toccato a me, adesso tocca a lei stare su questo fronte difficile, anche scivoloso, ci auguriamo che con il contributo che il Consiglio regionale e l'intera Giunta potrà dare, le parole qui ascoltate possano trasformarsi in fatti concreti.
Il Consiglio regionale può dare un contributo, avrebbe potuto darlo in maniera più decisa e consona - ma non è mia volontà di fare polemica - anche rispetto a qualche episodio ricordato poco fa, voglio precisarlo, perché le cose vanno sempre messe al proprio posto, nessuno si è intrufolato in Consiglio regionale, ho certezza che la persona che prima ha manifestato tutto il suo disappunto, è componente di staff di un Consigliere regionale, non del Partito Democratico, ma anche se fosse così non ci sarebbe nulla di cui lamentarsi, perché stare sei ore ad aspettare una discussione sul piano lavoro, anche ricca di spunti, come abbiamo avuto modo di ascoltare, non è certo esercizio che può far piacere a nessuno di noi.
Voglio qui intervenire anche per dare il pieno senso di come la pensa il Partito Democratico su questo punto, non è certamente uno spunto che viene dai nostri istituti di ricerca, né da quelli del Sindacato, ma dallo Svimez e dalla Fondazione del Banco di Napoli che ci incoraggia a fare un lavoro ancora più pressante, ci ricorda che la crisi è nel pieno svolgimento, non come si dice, "è alle spalle", "l'abbiamo affrontata nella maniera giusta": la crisi è nel pieno svolgimento soprattutto per quello che riguarda la disoccupazione.
I prossimi 12 mesi, dice un economista di rilievo, come Giannola, ci diranno quanta disoccupazione ancora dovrà subire l'intero Mezzogiorno e il Paese, ma il Mezzogiorno, i numeri che prima l'Assessore Nappi ci ha ricordato, numeri che non appartengono solo al Campania, onorevoli colleghi, numeri che se vengono rapportati all'intero Paese, ci dicono che dal 2008 al 2010, non cito questo lasso temporale semplicemente perché vi è un governo di centro destra, lo cito perché è l'Ocse, l'organizzazione degli stati più industrializzati, i paesi più avanti con la capacità produttiva, ci dice che siamo passati da 33 milioni di disoccupati a 45,6 milioni di disoccupati.
Il tasso di disoccupazione, che nel 2007 era del 5,6% oggi è all'8.6%, siamo quasi ad un raddoppio quindi dei numeri a cui facciamo riferimento; per cinque anni, come sanno molti dei consiglieri che sono qui seduti e riconfermati, personalmente e insieme alla Commissione abbiamo seguito e curato questi aspetti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Questo lo dico semplicemente perché i numeri servono per la nostra riflessione, che non è quella di questa sera, è una riflessione che parte da oggi, parte dal primo atto significativo della Giunta Caldoro che al suo decimo di vita legislativa produce un atto che in particolar modo sottolinea un aspetto rilevante, quello del lavoro e lo accompagna con un finanziamento che si legge negli atti essere di circa 600 milioni di euro.
Alcuni numeri non sono precisi, ma non è qui il mio compito precisarli.
Le aziende in deroga sono oltre 700 purtroppo da diversi mesi il tavolo istituzionale presso l'assessorato regionale al lavoro non si riunisce per deliberare in merito ai 14.000 lavoratori e poi anche per gli altri 2.000 lavoratori che sono entrati nella procedure di mobilità e casse in deroga non ancora riconosciute: Questi lavoratori sono gli ultimi di una catena, perché sono quelli che da anni non sono più in produzione e che con le giuste decisioni del tavolo istituzionale dell'assessorato possono avere un reddito di 400, 500, 600 euro con cui tirare avanti una famiglia, parliamo dei lavoratori in mobilità, di quelli in deroga che ha citato l'Assessore Nappi. Ma non ci si deve legare a un dibattito consiliare o all'approvazione di un piano significativo per muovere dei passi per il sostegno all'occupazione, proprio perché è necessario invece che mentre si disegna l'asse strategico si facciano cose concrete per far tirare avanti migliaia di famiglie.
Se i tassi di disoccupazione sono questi, in Campania e nel Paese, se sono gli stessi nel panorama dei Paesi OCSE, c'è un'altra questione che viene sollevata da queste stime SVIMEZ e Fondazione Banco Napoli: uno dei problemi per cui le imprese non investono è la mancata solvibilità della Regione. Io voglio qui ricordare le parole del Generale Giancane durante il dibattito in Consiglio sullo sforamento del patto di stabilità. Alla nostra richiesta: "Ci sono molti pagamenti da onorare: cosa farà la Giunta?". Il generale Giancane ci rispose: "A costo di sforare il patto di stabilità – ed è registrato il discorso dell'ex Capo di Gabinetto del Ministro Tremonti oggi Assessore autorevole di questa Giunta – noi andremo allo sforamento del patto di stabilità". La non solvibilità della Regione è uno dei veri temi della mancanza di sviluppo e quindi causa della crescita della disoccupazione, tema oggi all'ordine del giorno del Consiglio di cui discuteremo più avanti.
Lo sblocco dei pagamenti significa ridare fiducia e ridare forza nel settore dell'edilizia, nel settore dei servizi, perché è un circuito economico che ha bisogno di essere alimentato; è vero si parla di un buco di bilancio di 12,5 milioni di euro, ma si deve parlare anche e soprattutto – e alcuni di voi lo hanno approvato per più anni, il bilancio è sempre nei tempi e mi auguro che questo accada anche quest'anno – di ben 15 miliardi di euro di crediti iscritti a bilancio. Una buona parte di questi crediti sono mancati trasferimenti da parte dello Stato; una parte sono risorse che dovranno uscire dalle tasche dei cittadini, e anche questo è un punto che bisogna risolvere.
Credo che la cosa giusta sia fare oggi questa discussione e legarla ad alcuni affondi del Presidente Caldoro contro il Governo che abbiamo potuto letto sulle pagine dei giornali in questi giorni. Dalla lettura dei giornali non si capiscono i toni, ma si sente la fermezza nel voler chiedere al Governo di avere attenzione alla Regione, alla nostra realtà, alle cose di cui stiamo discutendo qui in Consiglio sul tema dell'occupazione. Parlavamo della balneazione fino a pochi minuti fa. Siamo

stati, in alcuni casi, del tutto improvvidi a organizzare un ordine del giorno in questa maniera, sapendo anche che c'è un tema molto sentito. Ma anche da parte della maggioranza, di alcuni Gruppi, ho sentito dire alcune cose interessanti. Ho ascoltato il Presidente della Commissione bilancio. Voglio testimoniare la mia stima nei confronti del ragionamento aperto sulla legge dibattuta prima. Mi sembra che sia cambiato un po' l'atteggiamento di chi diceva che tutto era marcio, che c'erano troppi debiti, che nulla era possibile, che abbiamo tagliato gli sprechi. Adesso – ed è giusto – si viene qui e si dice che se non stiamo tutti insieme non ce la facciamo.

Noi vogliamo fare questa parte, però, sul tema del lavoro dobbiamo osservare che se da anni il polo chimico non c'è più e dobbiamo osservare che si è ridimensionato il comparto metalmeccanico (altro che combattere i cinesi nelle fabbriche del falso come diceva il consigliere Nocera), il tessile-calzaturiero è ridotto a poche nicchie di mercato: vi sono soltanto pochi e bravi imprenditori che possono rispondere all'appello di un piano come questo e all'appello di una legge che questo Consiglio, non più tardi di un anno, undici mesi fa, a novembre del 2009, ha votato all'unanimità. La legge proposta dalla Giunta Bassolino che, opportunamente emendata, portava la firma di più Consiglieri anche dell'allora opposizione. Il Piano straordinario per il lavoro dell'Assessore Nappi – che ho letto, anche senza la dovizia delle competenze tecniche dell'Assessore – mi sembra che prenda le mosse da quello che è scritto nella Legge Regionale 14 del 1009. Ed è giusto che sia così. L'abbiamo votata, l'abbiamo sostenuta all'unanimità. Nel Piano ci sarebbero molte innovazioni. Si dice che si guarda al piano del Governo nazionale: bene. Sacconi è contento che qui si faccia una svolta? Bene. Ma a me interessa sapere quanti soldi metterà il Governo nel piano del lavoro per consentire a questa Giunta di fare bene il suo lavoro e soprattutto ai cittadini ed alle imprese di ottenere un risultato occupazionale? Questo è lo sprone che vogliamo muovere e manifestare dai banchi dell'opposizione. Cosa farà il Governo su questo Piano?

E poi, anche per quello che riguarda il Consiglio e il nostro ruolo, consentitemi, colleghi: ricorderete che quasi un mese fa abbiamo discusso in soli sessanta secondi una proposta di ordine del giorno - proposta non solo mia ma firmata tutti – e abbiamo votato all'unanimità un ordine del giorno per un comparto la cantieristica che è stato fiore all'occhiello della nostra Regione, questo a proposito di produttività vera di cui si parlava poc'anzi, ossia l'ordine del giorno a sostegno dei lavoratori della Fincantieri. Questo Consiglio regionale, signor Presidente, colleghi e signori della Giunta, ha votato un ordine del giorno con cui si diceva alla Giunta stessa di riattivare quello che di buono era stato fatto dalla precedente Giunta con il finanziamento per la realizzazione del bacino di carenaggio a Castellammare, provvedimento sospeso dalla Giunta Caldoro. Il 28 di ottobre si riunisce a Roma il tavolo tecnico presso il Ministero, che finalmente ha anche un Ministro dopo tanti mesi, sarebbe un fatto concreto, non dipende solo da lei assessore Nappi sappiamo che dipende principalmente dall'assessore Vetrella, se si arrivasse a quel tavolo del 28 ottobre e si desse risposta agli operai di Castellammare, che sono centinaia e che hanno dovuto scrivere di nuovo al Presidente Napolitano perché vengano ascoltate le loro istanze.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Quell'ordine del giorno, colleghi consiglieri, l'abbiamo votato all'unanimità e poi è rimasta lettera morta. Questo è il punto a cui voglio arrivare.
Scusate, se uso questi toni. Lo faccio nell'interesse complessivo dell'identità e della dignità di questo Consiglio che vota all'unanimità, ma poi vede che non accade nulla.
C'è tempo per recuperare. Entro il 28 ottobre, la Giunta faccia un passo in avanti sulla cantieristica.
Inoltre, se si vuole ripartire dallo sviluppo – perché noi apprezziamo lo sforzo che ha fatto la Giunta – a parlare tra questi banchi, come accadeva alla precedente amministrazione, come accade in tutte le vere cabine di regia sulle crisi economica, dovrebbe esserci senz'altro l'assessore alle attività produttive Vetrella e per le deleghe attribuite in materia di turismo e beni culturali anche l'assessore De Mita.
Altrimenti non si capisce quali sono gli assi strategici di sviluppo su cui si vuole andare a condizionare il mercato del lavoro? Volete portare la formazione direttamente alle aziende, bene! Ma fateci capire prima quali sono gli assi di sviluppo?
L'assessorato alle attività produttive quale indicazione ci dà? Quali investimenti? Si ripristina il credito di imposta? Va fatto per il bene delle aziende.
Lei parlava di piccole e medie imprese. Ed io mi domando: sarà ripristinato il provvedimento per la ristrutturazione della passività a breve e medio termine, su cui abbiamo investito 60 milioni, come volano di ripresa e di sviluppo per centinaia e centinaia di aziende? Tutte queste cose le avete cancellate voi dietro il paravento dello sforamento del patto di stabilità.
Il contratto di programma di Caserta, onorevoli colleghi casertani che poco fa avete naturalmente segnato con voce più forte il tema del litorale domizio, si firmerà?
Che cosa succede al protocollo per l'aera torrese- stabiese, una delle aree di crisi più grandi al mondo dal punto di vista occupazionale. Non può essere un tema questo – lo dico per averlo già subito nella mia esperienza di Governo– che possa risolvere un assessore al lavoro e neanche un Ministro del lavoro.
Infatti, quando le vertenze vanno al Ministero del lavoro, quando riguardano il tema degli ammortizzatori, non hanno più porte aperte. Questo è il punto.
Bisogna che pensare allo sviluppo. E noi, come Partito democratico, riteniamo che il piano presentato sia una boccata d'ossigeno. Ma crediamo fortemente e chiediamo che ne vengano precisati i tempi di attuazione. Per carità ognuno ha le sue competenze, Giunta, Commissioni, ben due Commissioni che possono essere un utile sostegno all'attuazione di questo piano e, quando la Giunta ne vorrà discutere, alle linee guida per lo sviluppo.
Mi dispiace che sia andato via l'assessore Trombetti, ma il grande elemento di carenza in questa Regione richiama alle competenze del Ministero dell'istruzione e della ricerca scientifica e dei suoi omologhi qui in Campania.
Lo Svimez afferma che nelle regioni del Mezzogiorno manca il grande investimento sulle infrastrutture immateriali: più scuole e più aperte, più docenti e più aggiornati, più aule e meno affollate. Oggi la Procura della Repubblica è stata costretta a intervenire, perché i giovani a cui parlate, se stanno in trentasei in un'Aula, tra due anni, tra tre anni, tra cinque anni, quando finiranno il ciclo di studi, saranno meno competitivi.
Occorre più cultura. Apprezziamo che l'assessore Miraglia abbia finalmente superato le secche della polemica con il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Comune di Napoli e si appresti a rilanciare, con la guida del Presidente Caldoro, il Forum delle culture, la vera grande iniziativa che può rilanciare la città di Napoli. Lo apprezziamo. Tuttavia, i fondi per l'università e la ricerca? L'assessore Trombetti prende le distanze dal decreto Gelmini che è in approvazione, che noi non condividiamo e che nel Paese sta producendo una vera e propria guerra tra tutti i ricercatori e tutti i professori a diverso livello impegnati?
Qual è la posizione della Giunta sul decreto Gelmini? Meno fondi alla ricerca? Quanti dottorati in meno vi sono? È apprezzabile che nel piano lavoro si parli anche di quello, ma se si parla di un intervento tampone, mentre la Gelmini sta tagliando completamente il mondo del sapere e la ricchezza della conoscenza, noi non abbiamo speranza. Non si trascurino settori importanti che sembra non possano trainare l'economia; lo sappiamo non sono da traino per l'economia la sanità, i servizi e l'ambiente, ma è lì, Assessore Nappi, Assessore Cosenza, che si annidano alcune crisi che assomigliano per quantità a quelle di Pomigliano. Ci sono migliaia e migliaia di posti vuoti in organico negli ospedali di questa Regione, aggravati dalla mancanza di personale e adesso dalla confusione che viene dall'odiosa applicazione dei ticket, ma non parliamo di sanità oggi, anche se prima o poi se ne dovrà parlare in questo Consiglio regionale.
Sull'ambiente, poi, vi sono crisi che potrebbero comportare centinaia e centinaia di posti di lavoro in meno. Sapete perché la provincia di Caserta è la prima provincia della Campania per ammortizzatori in deroga concessi? Perché vi sono molte aziende, non pubbliche, ma aziende private, amici di amici che poi prendono anche i voti in quell'area casertana, che hanno fatto finta di fare le bonifiche e poi sono scappati via, hanno messo in cassa integrazione migliaia e migliaia di lavoratori. La provincia di Caserta è la prima provincia della Campania con oltre 5 mila unità sugli ammortizzatori in deroga, e quando si parla di deroghe, per quelli che non hanno questo tipo di frequentazione, si parla di soggetti che non hanno più davanti la catena produttiva, e non hanno più davanti una busta-paga da ormai tre anni.
Bene il piano lavoro, quindi, è scritto che ci sono 600 milioni: noi vogliamo che vengano spesi nel miglior modo possibile, voi dite recuperando errori commessi nel passato: staremo a vedere. Formazione in azienda? Bene. Che però la concessione dei sussidi di formazione alle imprese non avvenga come all'epoca accadde con il progetto AIFA, perché nella sua area lavoro, Assessore Nappi, oggi sono tornati gli stessi tecnici che hanno ideato il programma AIFA e i corsi per le veline – ma di questo ne abbiamo parlato, e non perché io, come dice qualche giornalista, ho dato una mano al suo piano, non mi sarei permesso, non sono all'altezza della sua preparazione tecnica, poi di mestiere faccio il politico di opposizione, mentre lei invece è un tecnico e rappresenta il Governo, ne abbiamo parlato semplicemente perché era opportuno che ci si scambiasse due parole. Ma nel piano lavoro quando lei parla di apprendistato, anche qui basta sfogliare le pagine dei giornali di questa mattina, si sente che il Monte dei Paschi di Siena sta assumendo sessantotto giovani lavoratori. Sapete con quale tipo di contratto? Col contratto di apprendistato che in Campania dal 2005 al 2009 ha prodotto 4 mila assunzioni di giovani laureati, che è diventato legge, la legge n. 14 del 2009 con il voto unanime del Consiglio. Adesso si faranno delle migliorie, si andrà avanti, ci saranno

risultati più cospicui. Bene, ben venga. Attenzione però quando concedete spazio alle parti sociali a non concederne soltanto a una parte politica, ovvero chiedo scusa, ad una parte sindacale. Attenzione a non aprire il conflitto all'interno della rappresentanza sindacale, non fa il bene dell'unità dei lavoratori e le parti sociali non sono compiute, se insieme non rappresentano l'unità dei lavoratori, attenzione dunque a non strizzare l'occhio e accontentare solo un sindacato.

Come dicevo prima, abbiamo davanti ancora dodici mesi di aggravamento del tasso di disoccupazione, quindi non avrà purtroppo vita facile nessuno di noi. Dobbiamo fare un'operazione che ci consenta di non penalizzare le attese dei più competitivi, quindi dei giovani, delle donne, preparate, laureate, "masterizzate", come si dice in gergo, però non dobbiamo lasciare da soli e dietro gli ultimi. Volete fare innovazione? Bene, io mi auguro, e ci sono autorevoli esponenti di questo Consiglio regionale che hanno fatto riunioni qui dentro, hanno siglato documenti, comunicati stampa e che sono pronti a prendere le parti, che mentre si cerca di fare in modo che i giovani non vadano fuori dalla Campania per trovare occupazione, li si premi e non si dimentichi che ci sono molti quarantenni e cinquantenni che la competitività non l'hanno maturata, che una busta-paga non l'hanno mai vista, che protestano, manifestano – e chi non protesta, chi non manifesta? –. Quanti in questo Paese salgono sui tetti o invadono gli aeroporti? Noi condanniamo, qui in Consiglio, quando si compiono atti di violenza, ma intanto pensiamo anche alla dinamica che porta a questi atti di violenza. Promuoviamo i giovani, per carità, è giusto, se c'è un indirizzo più forte di questa Giunta rispetto al precedente noi siamo contenti. Ma non lasciamo soli gli ultimi. E mentre questo piano del lavoro apre le vele e dispiega la sua capacità di navigare in mare aperto, con l'attenzione a non lasciare soltanto un Assessore su questo fronte difficile – come io potrei testimoniare, attenzione a questo –, ebbene, ci sia un elemento di continuità, non politica, non di programma, ma di attenzione e di dialogo. E credo che questo sia comparso in documenti che sono circolati tra tanti banchi della maggioranza come dell'opposizione. Attenzione a non lasciare dietro i 4 mila disoccupati del progetto Bross, chiamateli come volete, sono 4.000 persone in carne ed ossa, anzi anche di meno, che hanno maturato la competenza, ma non la possono spendere in un contratto di apprendistato, certamente se avessero voluto spenderla stando al lavoro davanti ad una macchina del caffé perché ne hanno le competenze, sarebbero già pronti a farlo, bisogna capire perché e come in quelle famiglie, in quelle realtà si annidano incapacità a trovare un posto di lavoro, smettiamola con queste baggianate delle auto di lusso e dei capi firmati, non ne vedo, eppure giro per la strada, li vedo, li incontro, non ne vedo di abiti firmati e auto di lusso, quindi, attenzione ai disoccupati del programma di assistenza, mentre si compie la beata speranza, si dice quando siamo davanti a nostro signore, ovvero mentre si creano posti di lavoro, ci sia attenzione a queste persone, oggi non c'è votazione, ma credo che potremmo esprimerci, ognuno con la propria posizione e impegnare il Governo regionale a trovare le risorse per la continuità e se non le trova utilizzare a pieno la disponibilità del Ministro Sacconi a reperirne.

Il sottoscritto, quando mancavano i soldi, li andava a prendere addirittura da Roberto Maroni, dal Ministro leghista li ha portati

qua per fare operazioni che voi ritenete siano di assistenzialismo, poi lo ha fatto meglio e più in fretta con il Ministro Damiano, ci è riuscito anche con il Sottosegretario Viespoli, che adesso mi sembra di capire non faccia più parte del Governo, quindi, trovatevi gli interlocutori giusti e nei vostri viaggi tra Napoli e Roma, tornate con le borse piene di risorse.
Non ci sono soltanto i precari Bros, ci sono i 10 mila lavoratori in Cassa Integrazione che sono stati accompagnati con il reddito integrativo in cambio di formazione, qui abbiamo ascoltato Caldoro dire che quella misura di sostegno non intende interromperla, bene, si cominci.
Ci sono migliaia di precari della scuola a cui avete annunciato un piano che non vedrà le mosse prima di gennaio, ci sono migliaia di lavoratori delle comunità montane, c'è un ordine del giorno che circola nei banchi, ci sono i cassintegrati in deroga, ci sono i precari della sanità, ci sono gli OSS, gli operatori socio sanitari formati e professionalizzati che attendono di poter essere utilizzati a pieno e vi sono finanziamenti, per ogni partita di queste, che pare siano scomparse nel buco del patto di stabilità, insomma, metteteci un po' le mani in questo buco, con Tremonti, Giancane, chi vi pare e tirate fuori le risorse che avevamo impegnato perché sapete che quando si fa una delibera e si impegna una risorsa due sono le cose: se quei soldi non ci sono più vuol dire che il dirigente ha detto il falso, siccome i dirigenti li avete cacciati tutti e immagino che abbiate messo persone più degne e brave, datevi da fare in questo senso.
Bene le cabine di regia, una cabina di regia interistituzionale c'è, non è possibile che un tema caldo come questo sia soltanto competenza della Regione, lo dico per esperienza diretta, si chiami in causa il Presidente della Provincia di Napoli che è pronto ad ascoltare le vostre richieste, si chiami in causa il Sindaco di Napoli, anche se ormai a pochi mesi dalla scadenza del mandato elettorale, si chiami in causa il Prefetto che anziché preoccuparsi di quello che accade qui dentro, chi ci può stare e chi non ci può stare, lo voglio dire per solidarizzare con l'amico Diodato, si occupi di convocare le vertenze di lavoro, si occupi di rifare qui in Campania, quella grande cabina di regia che è servita a contrastare la sicurezza sul lavoro.
Un unità di crisi va fatta, ma tra lei, Vetrella e De Mita, se ci riesce da solo bene, vuol dire che lei è Mandrake, ci auguriamo che non sia Mandrake, ma dia una mano a risolvere questa questione.
Capisco e sento che i tre pilastri del vostro sistema governativo sono scomparsi, avete detto: discontinuità con la Giunta precedente, ma avete finanziato con 10 milioni e mezzo di euro il programma Bross, avete fatto bene.
Filiera del governo nazionale, filiera politica, lo stesso colore c'è qui e a Roma, quando il Presidente del Cipe era l'onorevole Cosentino non mi pare ci siano stati grandi stravolgimenti, dal punto di vista delle risorse trasferite in Regione, forse, adesso, penso che l'onorevole Cosentino, con il minor peso di governo sulle spalle possa dare di più una mano alla Campania, lo faccia, ogni tanto si faccia vedere in quest'aula, magari.
Poi la lotta agli sprechi, quante risorse sono state ricavate dalla lotta agli sprechi? Se avete tagliato consulenze di qua e di là vuol dire che un po' di soldi sono venuti fuori.
Lo dico come lo ha detto il Segretario del mio partito Bersani: senza la sinistra e senza il Partito democratico non si va da nessuna parte. Perciò noi ci siamo, perciò noi vogliamo svolgere la nostra funzione fino in fondo. Non si va da nessuna parte e si è visto anche nelle battute iniziali di

questo Consiglio: cinque ore a discutere. Ma c'è un altro fattore rilevante, ossia il tempo. Lo ripeto e lo ripeterò sempre: il tempo ha questa funzione di essere galantuomo, restituisce a chi è stato offuscato, spiega gli eventi e racconta la verità, che è rivoluzionaria. La sta raccontando sui rifiuti, la sta raccontando sulla sanità. Volete che non la racconti sull'intero complesso delle differenze tra un Governo di centrodestra e uno di centrosinistra? Su quello che potrà avvenire presto a Roma?

Noi ci siamo. Vogliamo essere dalla parte soprattutto di chi ci ascolta per la strada – oggi, domani – e dei tanti lavoratori che perdono l'occupazione, perché noi pensiamo che dobbiamo stare tutti insieme, senza distinzioni politiche. E su questo concordo con chi è intervenuto prima di me: dobbiamo essere di più dalla parte dei disoccupati che sono sempre più numerosi, dobbiamo essere di più dalla parte dei lavoratori che sono sempre di meno e dobbiamo essere di più dalla parte delle famiglie che sono sempre più povere. A proposito di povertà, abbiamo ascoltato, letto, visto partecipato al dibattito che in questi giorni c'è stato sulla legge sul reddito di cittadinanza, finita perché era sperimentale. Vorremmo, però, assistere – quando discuteremo di bilancio – alla ricomparsa di quei 72 milioni di euro che servivano a far mettere il piatto in tavola a 18 mila famiglie di questa regione. Non devono essere 18 mila? Di più? Di meno? Il piatto non deve essere pieno? Ci devono essere servizi sociali? Abbiamo una legge sulla dignità sociale, la legge n. 11, che è stata approvata, mancano solo alcuni regolamenti: facciamo comparire accanto a questa legge i 72 milioni che noi ogni anno, anche con il contributo di autorevoli esponenti oggi della maggioranza, facciamo in modo che compaiano. Fate attenzione a non tagliare soltanto, perché potreste tagliare la vostra capacità di stare accanto ai cittadini.

Noi siamo qui per fare da cerniera, da proposta e soprattutto per fare in modo che le cose che dite diventino rapidamente fatti concreti, non parole che echeggiano in quest'Aula. ma fatti concreti e posti di lavoro.

PRESIDENTE: Prego, onorevole Diodato.

DIODATO (PDL): Signor Presidente, per la verità, appena ho sentito accennare dal collega Gabriele la possibilità che avrebbe, in qualche modo, contribuito alla stesura del piano lavoro, stavo mettendo mano alla pistola. Poi, mi sono reso conto che la filosofia che ha ispirato questo piano del lavoro è una filosofia diversa. Quella che in qualche colloquio abbiamo discusso con l'Assessore Nappi ha trovato modo di manifestarsi in una maniera tale da dettare subito il segno della discontinuità rispetto al passato.

A dire il vero, anche io intendo complimentarmi per la lunga, corposa, efficace e bella relazione di Corrado Gabriele. Negli ultimi quindici anni, perché hai consentito a tuo fratello gemello di essere Assessore in questa Regione? Avremmo voluto te al posto di tuo fratello gemello e di Bassolino. Probabilmente avremmo visto di più di quanto ci è stato lasciato. I 13 mila posti indicati nel piano urbanistico di Bagnoli nel 1995 oggi sarebbero una realtà e di quei 13 mila, 7 mila posti di lavoro a tempo indeterminato. A Napoli est i 5 milioni di metri quadri di area industriale dismessa oggi sarebbero coperti da altrettante piccole e medie imprese per migliaia di posti di lavoro. Avremmo verificato che i tessuti industriali dell'area torrese stabiese (Fincantieri ed altre), dell'area vesuviana nel tessile, di

Terra di Lavoro, delle aree interne e di Pomigliano non sarebbero nelle condizioni di desertificazione in cui le troviamo oggi, perché probabilmente tu non avresti erogato milioni e milioni di euro sotto forma di provvidenze inutili, come i 350 euro ai lavoratori di Pomigliano, senza che questi avessero uno sbocco definitivo, ricollocassero i lavoratori, facessero formazione vera, potessero essere riconvertiti e non per strada, in uno scontro che ci ricorda i tempi in cui c'era la logica del padrone e quella dell'operaio sfruttato. Non avremmo visto magari l'ex Assessore Cozzolino privilegiare i contratti di programma con i capi dell'Unione Industriale, che hanno fatto le Conferenza dei servizi, hanno ottenuto autorizzazioni milionarie e, anziché creare posti di lavoro, le hanno vendute agli spagnoli, le stanno vendendo ai francesi. Mi riferisco all'energia alternativa. Questo nessuno lo dice e nessuno lo sa.

Voi che cosa avete fatto? Avete introdotto misure disincentivanti, misure che scoraggiavano tutti coloro i quali – in questa Regione abbiamo un capitale umano e sociale che non ha eguali in altre Regioni si doveva investire sull'inventiva, la creatività e la fantasia della nostra terra e invece le persone sono state trasformate in parassiti – avevano un reddito fisso. Oggi i veri poveri sono le famiglie monoreddito, quelle sulle quali non avete mai investito.

L'investimento non significa il reddito minimo di inserimento, il sostegno affitto, o i corsi di formazione, perché questo significa al contrario fregare il prossimo. C'è gente che al nero guadagna 2.000-2.500 euro al mese; mentre altri ne guadagnano 800-900-1.000 o 1.200 perché le tasse sono alte, perché c'è una tassazione impossibile. Non abbiamo fatto investimenti in quel settore.

Con questo piano d'azione è avvenuto un cambio di mentalità, si è introdotto un modello culturale nuovo.

In primo luogo, distinti e distanti dalla piazza. Su questo, il sottoscritto non fa sconti a nessuno.

Anche di questo abbiamo discusso io e l'assessore Nappi.

Tuttavia, tu stesso hai detto che l'assessore Nappi è pedinato. Non era facile limitare l'accesso all'augusteo.

Quindi, distinti e distanti dalla piazza, una piazza che non è governata solamente dal centrosinistra, dalla sinistra estrema o da qualcuno in particolare. È anche governata da certi segmenti del centrodestra, e non da oggi.

Eppure, qua non si guarda in faccia nessuno, perché si tratta di singole posizioni che non sono la posizione ufficiale del PdL. Si tratta di singole posizioni assistenzialiste che pure trovano ospitalità all'interno della nostra formazione politica. In ogni caso, è una parte residuale che non intacca la politica e le politiche del lavoro che oggi questo Governo intende mettere in campo.

Quindi, no al sussidio sicuro, sì al lavoro duraturo. Questa è la filosofia del piano.

Come ci ha insegnato il premio Nobel Muhammad Yunus con l'invenzione del microcredito, si deve investire sulla capacità degli individui, affinché si possano affrancare ed emancipare. Questo dovrebbe essere un concetto di sinistra. Non li si deprime con i contributi a pioggia e a perdere, senza verificare lo stato di avanzamento delle imprese che cercano di mettere in campo.

L'Assessore Nappi ha fatto un elenco che è una sorta di bollettino di guerra. Siamo quasi ad anno zero.

In questa Regione non abbiamo più la possibilità di ricevere investimenti statali e comunitari, se non nell'ultima fase, e lo

sforzo che dobbiamo fare è cercare di certificare per il 2011, 1,7 miliardi di euro per l'Europa: questa è la sfida che lanciamo a tutti quanti per superare quel 60 per cento di utilizzo delle risorse comunitarie che sono state la media standard delle Amministrazioni di centrosinistra. Tutto il resto è tornato indietro, è andato verso l'Irlanda del Nord, la Spagna ed altre nazioni che sono molto più brave di noi nella spesa per investimenti infrastrutturali e strutturali e non per progetti-sponda, che continuamente sono partiti da Santa Lucia verso l'Europa.

Quindi l'Assessore Nappi ha dato le coordinate di questo piano: è chiaro, rappresentano una goccia nel mare. Se anche mettessimo a regime 60 mila posti di lavoro, così come ha detto l'Assessore Nappi, non risolveremmo i problemi neppure forse di un quartiere della sola città di Napoli. Però è importante dare un segnale di inversione di tendenza, spiegare alla gente che il lavoro se lo devono conquistare, e soprattutto che non si scende per strada ogni giorno, mentre altri dignitosamente stanno a casa ad aspettare che la Pubblica amministrazione, che le Istituzioni si occupino di loro. Tu lo sai, Corrado, perché stai in zone – perlomeno quando eri giovane – di periferia. Ci sono famiglie che se hanno la disgrazia di un lutto, non trovano nella Pubblica amministrazione, non oggi, che hanno difficoltà finanziaria, ma qualche anno fa, la possibilità di avere un contributo per pagare il funerale ai propri cari. Questa è la vergogna delle pubbliche amministrazioni, e soprattutto un'altra vergogna è rappresentata dal fatto che all'erogazione delle provvidenze non c'è stato mai un controllo incrociato attraverso Guardia di Finanza, l'Intendenza di finanza e gli uffici, per verificare chi avesse veramente bisogno, chi avesse veramente necessità della canalizzazione di un contributo, anche di un sussidio di povertà, o di un sussidio di disoccupazione. Quella è la colpa che vi siete addossati, lo dicevo, ricordo, molti anni fa Gennaro Migliore in Consiglio comunale e mi dava ragione.

Voi avete fallito perché non avete indirizzato le ingenti risorse verso chi veramente ne aveva bisogno, ma solo per costruire liste elettorali, di consenso, ed è quello che oggi ci troviamo per strada e che è difficile riportare nei loro ambiti naturali. È questa la sfida che noi stiamo lanciando, e qua vi sfidiamo per avere da voi sostegno, affinché ci possa essere riconversione. Questi disperati e illusi, devono ritornare ad essere soggetti che sono in cerca di lavoro perché lavoro vogliono fare dalla mattina alla sera e non parassitismo.

Questa quindi è la traccia che ha dato l'Assessore Nappi, e intorno a questa traccia noi dobbiamo costruire l'albero per cercare di ridimensionare la disoccupazione della nostra Regione. Se questo dovesse essere, penso che le porte siano aperte a tutti. Se invece ognuno pensa di portare e tirare dalla tasca la lista piegata, io sarò il primo a denunciare ogni connivenza di questa natura, perché è una cosa che faccio da quando ero Consigliere comunale, nel 1993. Nessuno in questa città può dire che il sottoscritto si sia mai rivolto a qualche lista, pur avendo sollecitazioni per piazzare qualcuno, quindi non consentirò a nessuno di fare politica sulle spalle dei disperati, soprattutto per ritrovarceli sotto i palazzi, con rischi per tutti, perché oggi la politica non incute né rispetto, né fiducia, né altro: siamo tutti nella stessa barca, quindi o tutti insieme, o ci capovolgiamo tutti insieme. Grazie.

PRESIDENTE: Barbirotti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

BARBIROTTI (Di Pietro IDV): Signor Presidente, chi vince la competizione elettorale deve guardare avanti, non deve guardare indietro. Io non sono soddisfatto della relazione dell'Assessore Nappi, perché ha fatto delle belle enunciazioni di principio e null'altro. Poi assume, non tocca a me fare il difensore d'ufficio della vecchia Giunta regionale, grandi responsabilità della vecchia Giunta regionale, abbiano contribuito a creare questa situazione di disastro sotto il profilo dell'occupazione nella nostra Regione, ma l'Assessore dimentica che c'è una recessione che sta attraversando, in modo trasversale, l'intero mondo occidentale? Dimentica quello che sta succedendo negli Stati Uniti d'America? Dimentica quello che è successo in Germania e in Francia? Lo dimentica l'Assessore? Davvero l'Assessore dimentica che il governo nazionale ha spostato risorse destinate al meridione, alle aree più ricche del centro nord? Una per tutta: per pagare le multe delle quote latte degli agricoltori del nord abbiamo eliminato, di fatto, il credito d'imposta per le aziende del sud del nostro meridione, della Campania? L'Assessore lo dimentica questo. L'Assessore dimentica che la nostra nazione è l'ultima nel mondo occidentale per quanto riguarda la ricerca, la formazione? Queste cose esistono, incidono, fanno si che un'area povera, più debole, come la nostra Regione, subisca più di altre.

L'Assessore dimentica il tributo che ha pagato da sempre, non da ora, la Regione Campania all'emigrazione? Non è negli ultimi 15 anni o negli ultimi 10 anni che i giovani meridionali vanno fuori, ora c'è stata una nuova linfa verso questa tragedia dell'emigrazione, però è un problema endemico che nasce da lontano, contro il quale dobbiamo batterci, allora, dico che va sostenuto chi investe, lo dico da uomo di sinistra. Noi non siamo più competitivi, quindi, non basta più dire: chi fa contratti di apprendistato vede retribuito questo apprendista da un impegno regionale.

Poi su questo dovremmo tornarci, Assessore, perché lei non ci ha detto le risorse che sono messe a disposizione di questa o di quell'altra voce, non si risolve così il problema, il problema si risolve dando una mano a chi assume, a chi investe.

La proposta potrebbe essere: il medio – piccolo imprenditore che investe viene esonerato dal pagamento degli oneri contributivi, almeno per cinque anni, può darsi che qualcuno avrebbe voglia e forza per investire, si potrebbe tentare questo, ma noi dimentichiamo fatti essenziali, dov'è più competitiva la nostra industria? Una volta, nella nostra terra, nell'agro nocerino sarnese, si produceva la quasi totalità dell'industria conserviera, sapete dove si produce ora? In Cina, in Nigeria, là costa tutto di meno, allora, se non si investe nel futuro, se non si investe nella formazione, se non si investe nella ricerca come possiamo essere competitivi?

C'era un industria a Sarno, la Star, negli anni '80, con 300 lavoratori, producevano circa 1.800 scatolette di tonno, negli anni '90 con 100 lavoratori ne producevano 2 milioni e 200 mila, non sono più competitivi.

Dobbiamo aiutare chi vuole produrre, dobbiamo puntare sui prodotti di qualità e dobbiamo votare chi vuole produrre, ma li aiutiamo dando un contributo forte, con la ricerca, con la formazione.

Noi siamo carenti, il problema del lavoro, poi è chiaro che è un problema che trascina con se tantissimi altri problemi: problemi sociali, problemi ambientali.

Noi siamo carenti sotto il profilo dell'infrastruttura sicuramente, ma anche sul profilo energetico siamo carenti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

Perché non si ipotizza di fare un investimento, un piano forte per dotare le piccole e medie imprese di energia alternativa, autonoma, finanziamo il fotovoltaico a tutti, sapete quanti posti di lavoro andiamo a creare in Campania? Sapete quanta gente riusciamo a mettere a lavorare? Tantissima gente.
Vorrei che l'Assessore scendesse più nei particolari e ci dicesse quali sono realmente le risorse che sono messe a disposizione di questa e quell'altra voce.
Faccio l'opposizione, è mio dovere rimarcare le cose, chi vince deve guardare avanti.
Faccio opposizione e vi dico che in sei mesi avete fatto più danni voi e tutti gli altri in cinque anni, non devo difendere gli altri perché il mio partito stava all'opposizione.
Voi le famiglie le avete rese più povere, il reddito di cittadinanza è scomparso, il contributo alloggiativo è scomparso, ma c'è una fame, una miseria, una disperazione fuori che fa paura e noi siamo qua a fare delle belle annunciazione di principio, a non scendere nei particolari, a non dire quali risorse vogliamo mettere a disposizione in questa situazione disperata nella quale vive gran parte della nostra popolazione.
Io quindi veramente mi aspetto un grande spirito collaborativo in questo caso, perché ci sono dei settori nei quali dobbiamo dare il nostro contributo, dobbiamo mettere a disposizione le nostre capacità, e io voglio mettere a disposizione le mie capacità, voglio dare il mio contributo, ma su fatti concreti e reali: è su questo che dobbiamo confrontarci, non su mere enunciazioni di principio. Grazie.
PRESIDENTE: Collega Lonardo, prego.
LONARDO (POPOLARI-UDEUR): Signor Presidente, signori Assessori, Colleghi tutti, voglio esprimere il mio apprezzamento e la mia piena condivisione per l'approvazione del "Piano di azione per il lavoro" della Regione Campania, realizzato dall'Assessorato al lavoro e alla formazione, e dunque dall'Assessore Severino Nappi, con il coordinamento del Presidente Caldoro. Un piano che ha mostrato innanzitutto la coesione e la voglia di fare di questa nuova Giunta, che con il primo atto concreto di indirizzo ha iniziato a mettere in campo quel cambio di passo tanto auspicato in campagna elettorale e in questi primi mesi di amministrazione. Si tratta di un cambio di passo più che mai necessario, direi assolutamente necessario, specie sul delicato fronte del lavoro e della formazione professionale.
Un cambio di passo che nasce dalla consapevolezza che c'è bisogno di avviare davvero tutti insieme un percorso condiviso da tutti gli attori in campo, nessuno escluso. Ed è proprio dalla condivisione tra le parti che a mio avviso bisogna partire per approfondire al meglio la filosofia del piano per il lavoro e le prospettive di attuazione dello stesso.
Vorrei anche sottolineare che il documento ha una sua valenza politica programmatica, oltre che operativa. Il documento è stato arricchito sicuramente dai contributi di tutta la Giunta, e per la verità – e qui debbo dirlo – sarebbe stato forse il caso di avere anche degli spunti da parte del Consiglio regionale, non dimentichiamo, Assessore, che il Consiglio regionale deve dare sicuramente sempre le linee di indirizzo, abbiamo parlato tante volte, voglio anche avere l'occasione per rispondere al contributo, perché penso che tutto nasca come contributo, anche quando qualche volta si presenta come polemico, l'ex Assessore Gabriele. Mi riferisco a quando lui ha puntualizzato il fatto che le indicazioni che arrivano dal Consiglio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

devono essere seguite dalla Giunta, ha fatto riferimento a degli ordini del giorno, quindi è giusto che ciò che viene da quest'Aula deve essere sicuramente reso il più possibile operativo da parte della Giunta, e quando non è possibile, che venga qualcuno a dirci che non è possibile. Questo è stato il dibattito che abbiamo tenuto in campo da sempre, anche dalla precedente legislatura.

Voglio anche ricordare all'ex Assessore Gabriele, all'onorevole Gabriele, al Consigliere, al Collega, che a proposito dei precari, noi abbiamo tenuto diverse sedute di VI Commissione, e in quella occasione firmammo, tutti d'accordo, l'indicazione all'Assessore per dare il contributo ai precari che aspettavano il posto di lavoro; quelle indicazioni da parte della Commissione non hanno avuto successo, ma ne parleremo in Commissione cultura, allorquando andremo a parlare della legge che avete presentato come opposizione, allorquando, per poter vedere realizzati tutti quei punti, non basterebbe una Finanziaria dalla Regione Campania. Anche lì bisogna individuare le priorità, vedere cosa fare, se veramente vogliamo fare quel cambio di passo che ci siamo detti tutti quanti, individuare le priorità e vedere cosa realmente si può fare. Quindi, siamo molto aperti evidentemente a che il Consiglio regionale abbia quel protagonismo che gli è dato dalle norme.

Come dicevo quindi, il risultato finale di questo, apprezzato pubblicamente a proposto del piano da tanti anche qualificati esponenti dell'opposizione è aver messo a punto misure specifiche, strategie concordate dagli altri Assessorati, quali quello dell'ambiente, dell'agricoltura ed il turismo, e anch'io devo stigmatizzare la non presenza di questi Assessori. Mi spiace, oggi avrebbero dovuto essere qui, dovranno essere qui a dire davanti al Consiglio se realmente queste strategie che hanno messo in campo trovano il loro appoggio economico, perché tutto qua sta. E lo devono dire chiaramente, altrimenti ci sarà stata buona volontà da parte dall'Assessore Severino Nappi, ma poi non abbiamo pubblicamente il riscontro di quali sono davvero le intenzioni degli altri Assessori.

Evidentemente, per averlo fatto, per averlo approvato in Giunta, c'è la loro adesione, ci mancherebbe, però noi esigiamo come Consiglio, la presenza degli Assessori. Che si scomodino dai loro assessorati, perché qui c'è un popolo di consiglieri che ha fatto una campagna elettorale, che conosce le esigenze dei territori e che intende confrontarsi non soltanto nelle Commissioni in cui stentano a venire, ma anche in Aula. Vedere tutti questi posti vuoti è una cosa che abbiamo stigmatizzato nella precedente legislatura e io mi consento di farlo anche oggi.

Oggi, sarebbe stato il giorno in cui, parlando di questo piano lavoro, tutti gli Assessori avrebbero dovuto essere presenti, perché doveva esserci condivisione come giustamente qualcuno ha ipotizzato poc'anzi. Quindi, quando c'è da dire, si dice.

Grazie per l'applauso, evidentemente lo rimandiamo agli Assessori.

La prossima volta mi piacerebbe vedere anche Caldoro, perché l'abbiamo votato, l'abbiamo appoggiato, abbiamo appoggiato il suo piano e quando non è impegnato a Roma ci piacerebbe vederlo anche in Consiglio regionale.

Il piano è sintomo di una volontà di mettere in rete risorse e capacità.

Vorrei che il Presidente stigmatizzasse il capannello che si è creato in fondo.

PRESIDENTE: Onorevole Russo, per piacere.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

LONARDO (POPOLARI-UDEUR)- Il piano è sintomo di una volontà di mettere in rete risorse e capacità e creare al più presto reali occasioni di lavoro per la platea di disoccupati e inoccupati dell'intera Regione Campania.
Il mio personale apprezzamento è rivolto soprattutto alle priorità di cui si è saputo e si è voluto tenere conto nella stesura del Piano: donne, giovani, disoccupati di lunga durata. Il dato più allarmante, infatti, nella nostra Regione è rappresentato soprattutto dal bassissimo tasso di occupazione femminile e giovanile.
Dopo la battaglia affrontata con successo nella scorsa legislatura, per garantire la rappresentanza femminile in politica – battaglia per la quale rivendico anch'io il mio personale contributo, ci sono i consiglieri della precedente legislatura e sanno bene, insieme all' onorevole Cammardella, che mi dispiace molto che non sia approdata ancora in Consiglio, ma devo dire che abbiamo fatto insieme una battaglia in un Consiglio dove erano tutti maschilisti, perché erano tutti uomini – siamo pronti per nuove sfide, che dovranno vederci impegnati tutti, sforzandoci di superare vecchie logiche di parte, pregiudizi e steccati ideologici.
Non a caso stiamo inaugurando una stagione in cui la figura femminile inizia ad avere un riconoscimento anche nelle politiche del lavoro e delle professioni, settori nei quali poco o nulla era stato fatto, almeno sul piano delle misure di sistema.
Sono perciò contenta che la questione sia stata ampiamente affrontata in diverse misure del Piano, nelle quali si prevede, proprio per la platea femminile, la priorità all'interno dei bandi.
È ovvio che questo Consiglio regionale, nel rispetto delle sue prerogative, vigilerà sempre sulle modalità e sui tempi di attuazione delle diverse misure previste dal piano.
Dopo una prima e veloce fase di messa a punto, la Giunta dovrà prodigarsi per renderlo operativo al più presto e dar gambe al progetto, cercando di risolvere anche gli inevitabili problemi legati alla transizione.
Certamente, nessuno dovrà essere lasciato solo, nessuno dovrà rimanere indietro. Se tutto ciò accadrà, come sono certa che accadrà, questo Consiglio troverà la maniera di fare senza esitazione la sua parte. Questo Consiglio, attraverso i suoi organismi, saprà affiancare il Presidente della Regione, l'assessore al lavoro e l'intera Giunta, saprà essere di stimolo, anche critico se necessario, affinché si realizzi un processo di utilizzo virtuoso e proficuo delle risorse pubbliche, processo che tutti avvertono necessario, indispensabile e non più rinviabile.
In questi anni, si è già perso troppo tempo. Troppe risorse sono state sprecate a favore di una politica dell'assistenzialismo che, giorno dopo giorno, ha creato solo illusioni e vane speranze in un folto gruppo di persone, gente che oggi è esasperata da disastrose condizioni economiche, aggravate dallo stato di profonda crisi, scende in piazza rischiando, anche involontariamente, di farsi strumento nelle mani di chi ha interesse, affinché nulla cambi davvero, preoccupato solo di mantenere vive alcune sacche di consenso.
Le risposte al triste fenomeno della protesta pretenziosa e strumentale sono in capo alla politica e alla sua capacità di decidere e di decidere in fretta.
Questo piano per il lavoro è l'occasione storica per chiudere davvero con il passato.
Da parte nostra, dobbiamo impegnarci a parlare la stessa lingua per riaffermare l'importanza del rispetto delle regole.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Infine, vorrei esprimere un personale augurio, affinché la medesima attenzione riservata alla città di Napoli, alla Provincia di Napoli sia riservata anche alle altre Province ed in particolare alle aree interne della nostra Regione.
In questo senso, a mio avviso, nel piano per il lavoro sono state previste delle misure interessanti che nel solco del rinnovamento proposto dall' Assessore Nappi, dal Presidente Caldoro e dall'intera Giunta mirano innanzitutto a rivedere l'attuazione dei patti formativi locali attraverso i quali bisogna coinvolgere i territori, perché da li devono nascere le proposte per una formazione che finalmente crea vera occupazione.
Accanto a questo bisogna lavorare perché le piccole e medie imprese, come si propone nel piano, siano protagoniste di una nuova stagione, di sostegno e sviluppo.
Sono proprio le piccole e medie imprese, infatti, il cuore produttivo e pulsante della nostra Regione, se le piccole e medie imprese vanno avanti, va avanti anche la Campania, a partire dalla parte più sana e forte che purtroppo sino ad oggi troppe volte è stata dimenticata.
Per le aree interne bisogna creare e incentivare ogni possibile sinergia, mettere in rete gli interventi, a partire dal settore del turismo e della filiera agricola alimentare, solo così si potrà far ripartire la macchina Campania, ferma ormai da troppi anni.
Bisogna sostenere gli operatori di questi settori e incoraggiarli a non mollare in questo momento davvero tragico, bisogna premiare chi ha avuto e ha il coraggio di rischiare in proprio, sottolineo "incentivare chi ha avuto il coraggio di rischiare in proprio" bisogna trovare formule, come qualcuno prima suggeriva, di creare incentivi affinché questa gente davvero venga premiata, bisogna che tutti ricomincino a credere nelle istituzioni e ritrovino la fiducia necessaria per avviare investimenti sicuri e finalizzati.
Il piano per il lavoro è un obiettivo essenziale e straordinario: contribuire a ricostruire condizioni di vita e adesso lavoro nel solco della normalità restituendo credibilità vera alle istituzioni.
La nostra Campania, a partire da Napoli, ha bisogno di ritornare ad essere una Regione normale. Grazie per il lavoro che farete!
RUSSO (PD): Apprezzo molto il modo e il garbo con cui l'Assessore Nappi affronta questa sfida che non è una sfida di poco conto, è una sfida impegnativa, seria, considerate le condizioni generali del nostro territorio, del Paese, considerati i caratteri globali di questa crisi.
Nappi ha fatto quello che poteva fare, ha cercato di riordinare misure, ha cercato di indicare una strada e voglio subito dire all'Assessore Nappi che non è in questo Consiglio che bisogna cercare degli oppositori o delle ostilità, nel senso che non abbiamo nessun problema, perché consideriamo che affrontare questa crisi richieda, tra maggioranza e opposizione, un patto per lo sviluppo per la crescita, per l'occupazione, per la giustizia sociale.
Non darei, al confronto che facciamo oggi, un significato di particolare conflitto, al di là di quelli che possono essere i caratteri di una normale dialettica politica.
Voglio far aprire gli occhi alla maggioranza prima che all'Assessore Nappi, che il rischio che corre questo piano o le aspettative di orientamenti che l'Assessore Nappi si propone, non è un rischio che corre nel rapporto con l'opposizione, il rischio che corre è che la sua diventi un'ambizione impotente perché non tiene conto di un contesto e perché non mi è chiara qual è l'ispirazione politica entro cui si muove. Non basta dire: coerente con le linee del governo, perché

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

anche su quelle bisognerebbe discutere molto e non mi sembra che le posizioni del Presidente Caldoro in qualche modo tengano pedissequamente conto delle linee del Governo, se consideriamo quanto il Governo non sta facendo per la Regione Campania.
Già questo è un primo punto su cui un minimo di discussione in questo Consiglio dovremmo produrre.
La crisi non è finita, è in pieno corso. Gabriele lo ha detto prima. Avvertiremo ancora di più i morsi di questa crisi nei prossimi giorni e nei prossimi mesi.
Come succede sempre, quando piove, piove per tutti. Da noi diluvia e diluvia per tutti. Pertanto,
sgombriamo il campo. Nessuno si deve fare una verginità, non darete più forza a questo impianto, se ogni volta ricordate quello che è stato fatto prima dall'opposizione o dalla maggioranza. Non è questo che vi darà più forza. Vi darà più forza il costruire una condivisione sulle politiche di sviluppo, di contrasto alla povertà e sulle politiche del lavoro che non hanno solo questo scenario, non hanno solo questo campo.
Se qualcuno pensa che in Regione Campania da soli, al di là dei contesti entro cui si compiono delle scelte, siamo in grado di arginare una frana di questo tipo, non c'è da dubitare solo della sua sapienza politica, ma anche della sua tenuta psichica.
Come si affronta questa crisi? Che lettura diamo a questa crisi? Qual è la lettura che questo Governo dà a questa crisi? Qual è la lettura che le forze politiche di questo Consiglio danno a questa crisi? C'è tutto questo pezzo che manca.
Quali sono le riforme necessarie per il sistema finanziario, visto che hanno influenza in molte delle scelte nostre? Quali sono le scelte che si fanno nella *governance* di impresa, visto che hanno influenza anche nelle scelte nostro e nelle prospettive di sviluppo? Quali sono le riforme indispensabili nel *welfare*, visto che hanno influenza e sono decisive? Come si riformano i nuovi modelli di consumo e di produzione? Quale è l'impegno che questo Governo assume nella *governance* globale?
Non mi pare che abbiamo discusso di queste cose. Non c'è niente. Non c'è un minimo di riflessione su caratteri decisivi per la buona riuscita di un piano per il lavoro.
Voi pensate che la Regione Campania possa astrarre il suo piano per il lavoro oppure la fortuna del suo piano per il lavoro sia indipendente da quali politiche sulla formazione si fanno in sede europea? Qual è l'impulso e le indicazioni che diamo?
È vero non ci siamo, ma qual è l'impulso, l'indicazione, il segnale che tutti assieme possiamo dare per incidere anche lì dove è necessario?
Come si combinano capitali pubblici e privati nella formazione? Come si costruisce un programma europeo sulla riformazione?
Vedo molta approssimazione. Per anni sono stato uno di quelli che almeno su alcune questioni
ha avuto le idee chiare. Penso che la politica, di fronte a queste sfide, abbia una sua debolezza perché non ha un pensiero che abbia un respiro più lungo. È rinunciataria.
Alla fine, la politica – lo dico al centrosinistra e al centrodestra – finisce di essere ostaggio di tecnocrazie sostanzialmente indifferenti alla politica. Questo è il suo principale che corriamo tutti,
perché abbiamo rinunciato a svolgere il nostro ruolo, abbiamo rinunciato a pensare,

abbiamo rinunciato a porci interrogativi, abbiamo rinunciato a svolgere il nostro ruolo, abbiamo rinunciato a pensare, abbiamo rinunciato a porci interrogativi, abbiamo rinunciato a ricercare soluzioni anche al di là del nostro perimetro di iniziativa politica e di responsabilità.

Vedete? Come si può pensare che le imprese così come sono, siano in grado di garantire le condizioni sulle quali noi abbiamo fatto assicurazioni? Come pensiamo che non sia indispensabile una politica, anche nei confronti della crescente disoccupazione, che non tuteli i salari, che non li potenzi? Come pensiamo che non sia indispensabile rafforzare i processi di controllo sulle ristrutturazioni aziendali? Come pensiamo che non sia indispensabile sottoporre a un processo di osservazione e revisione i massicci licenziamenti in atto? Li diamo per scontati, come inevitabili e ineluttabili, e che non riguardano il nostro agire. Senza assicurarci che altre alternative siano state prese in considerazione. Come pensiamo di affrontare questa crisi, senza rinnovare le politiche sociali ed educative del lavoro rivolte ai disoccupati? Rafforzare rassicurazione di disoccupazione, entrare in azione il prima possibile negli esuberi, prima che scattino i tre mesi? Come pensiamo di non affrontare questa vicenda, senza stabilire migliori relazioni con il mondo dell'impresa rispetto a quanto abbiamo finora fatto oggi, relegando questo spazio al rapporto con il sindacato, rinunciando e abdicando alla nostra funzione politica? Come pensiamo che si possa uscire in una realtà come Napoli, dove il segno di questa crisi è plastico, evidente? Qui dobbiamo metterci d'accordo, perché per noi questo diventa un punto vitale: noi abbiamo detto politiche del lavoro, politiche della crescita, poi vedremo come ci sarà un piano coordinato del Governo regionale. C'è un pezzo sul quale io sospendo qualsiasi giudizio, e anzi, ho già detto prima che per quel che ci riguarda siamo pronti a un patto per il lavoro, lo sviluppo e la giustizia sociale. Non c'è niente di più ingiusto, diceva don Milano, che dividere in parti uguali, perché molti non sono uguali, perché c'è una povertà insultante e una ricchezza insultante, perché il processo di redistribuzione delle ricchezze in questa realtà, in qualche parte si è concentrato troppo e in qualche altra parte non si è concentrato per nulla. Penso che sia indispensabile avere politiche di giustizia sociale, che riguardino la casa, i servizi, e credo che sia indispensabile aprire anche con il Governo nazionale una battaglia politica per il reddito minimo, perché altrimenti questa vicenda non l'affronteremo nella migliore condizione possibile. Dopo che avremo fatto questo piano sarà difficile dire a chi fino a ieri, ingiustamente, giustamente, parassitariamente aveva qualcosa per poter vivere, che da domani in poi questa qualcosa non c'è più. È necessario avere politiche del lavoro attivo, ma nello stesso tempo c'è la necessità di intervenire a garantire la sopravvivenza a chi non è in grado di potersela garantire. E non dico solo in termini assistenziali, parlo anche di misure che siano capacitanti, che siano in grado di far uscire l'individuo dalla sua povertà, che lo mettano nella condizione di irrobustirsi per uscire fuori da questa condizione. Credo che bisognerebbe stabilire misure per il mercato della casa, per l'abbattimento dei mutui, per intervenire a pagare anche in famiglia la bolletta, il gas o l'acqua, perché anche questi sono problemi che ci sono. Avere un piano articolato, flessibile, con misure in grado di rendere la povertà meno insultante è necessario.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

Lo dico perché voglio che questo piano abbia successo, non per affossarlo.
Se c'è una sordità, se c'è una presunzione, se c'è una sorta di valutazione di autosufficienza, perché dobbiamo dimostrare che facciamo altro, senza avere contezza di quello che si fa, vi esponete a un grande rischio.
Non conta niente come gli altri hanno sperperato. La situazione è questa.
Gabriele è seduto nei banchi del Consiglio e Nappi fa l'assessore. Non dobbiamo spiegare niente.
È successo. C'è una presa d'atto. Nella democrazia dell'alternanza capita questo e chi non raccoglie il consenso dei cittadini fa l'opposizione e altri fanno la maggioranza.
Non ci costringete a fare l'opposizione. Non ci costringete a farla in maniera pregiudiziale, in maniera ostinata. Volgiamo aiutarci e aiutarvi in una difficile operazione, per dare una risposta, una speranza ed un indirizzo a tante persone che in questo momento vivono una delle crisi più violente ed aggressive della loro storia.
Vorrei che da parte vostra ci fosse questa consapevolezza, affrontare questa fase con la presunzione o con la certezza, senza avere alcun dubbio, vi espone e ci espone a grandissimi rischi.
PRESIDENTE: Onorevole Nappi.
NAPPI S. (NOI SUD): Mi rendo conto che l'Aula è stanca, quindi c'è bisogno di stringere i tempi. Volevo semplicemente rivolgere dei ringraziamenti. Naturalmente, è doveroso esprimere compiacimento e congratulazioni per il lavoro svolto dall' Assessore Nappi, congiuntamente all'intero esecutivo regionale.
Spero e mi auguro che da questo piano, al di là dell'essere ancora semplicemente un progetto, dai suoi contenuti si possa trarre un'azione nel tempo qualitativa e quantitativa per i risultati che dovremmo raggiungere.
Credo che già la semplice enunciazione sia una qualche vittoria sulle tante Cassandre e soprattutto sia la vittoria sulla demagogia e le strumentalizzazioni che una parte politica presente in questo consesso ha sempre utilizzato in questa direzione, peraltro prendo anche l'occasione per riservare solidarietà all' Assessore Nappi, allorquando è stato indirizzato di atti di viltà.
Ebbene, allorquando si è anche dibattuto su questo argomento, credo che la controparte politica abbia semplicemente alimentato e soffiato sul fuoco della piazza, additando questa maggioranza di incapacità ed inerzia rispetto al problema del lavoro.
Questo piano sicuramente segna un solco profondo col passato, un segno di discontinuità. Lo fa quando collega la formazione all'inserimento al lavoro. Non più formazione quale mero assistenzialismo, perché di fatto i risultati sono questi, al di là di quanto si cerca di sbandierare in quest'Aula. Altri risultati, se non puro assistenzialismo, non c'è ne sono stati.
L'altro aspetto fondamentale è che questo piano dovrebbe mettere fine al *business* della formazione, perché ad oggi gli unici risultati che abbiamo avuto in questi anni di gestione è stato l'arricchimento delle società che hanno fatto formazione. Tuttavia, badate bene, di formati e di lavoro non ce ne è stato. I dati sono drammaticamente negativi, al di là della contingenza negativa.
Si dice che è un problema di carattere mondiale, poi c'è naturalmente chi cerca di addebitarlo al Governo nazionale e chi come addirittura Barbirotti, cerca di addebitarlo a questo nuovo Governo regionale, in questi sei mesi di governo regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

Mi pare ovvio che emerga questa contrapposizione nel cercare di motivare la drammaticità che vive la Regione Campania, debbo rispondere al Consigliere Russo che dice che ogni qual volta qui si parla di problemi, si guarda dietro, quindi si cerca di addebitare il tutto ai governi passati.
Credo che voi facciate altrettanto, quando additate il Governo nazionale quale responsabile di questi drammi, o quando Barbirotti addebita a questo Governo regionale – sei mesi di governo – i drammi e i danni che vive la Regione Campania.
Al di là dei dati che tutti quanti si condivide, maggioranza e opposizione, mi sembra di capire, nello snocciolare i dati negativi della nostra Regione, che siamo tutti d'accordo. Una cosa però è certa: chi ha utilizzato le risorse, chi ha investito in questi anni miliardi di risorse che dovevano naturalmente produrre occupazione e lavoro, probabilmente ha prodotto disoccupazione, quindi bisogna fermarsi e capire come sono state investite queste risorse, sicuramente non finalizzate e non capitalizzare all'occupazione.
Oggi si parla di competitività territoriale, si dice che le aziende e le imprese non investono più sul nostro territorio. Ma signori miei, oggi noi guardiamo, pensiamo e chiediamo una fiscalità di vantaggio all'eventuale piano per il Sud, che speriamo e ci auguriamo sia varato quanto prima. Ma mentre chiediamo fiscalità di vantaggio, assistiamo nella nostra Regione ad una fiscalità di svantaggio. Ebbene, da noi, IRAP, IRPEF, addizionali di ogni tipo sono le più alte d'Italia. Signori miei, chi ha prodotto queste addizionali più alte d'Italia? Forse è stato il Governo centrale? O il Governo regionale degli ultimi sei mesi? I dati sono questi e sono inconfutabili. Quindi, al di là di ogni tentativo di volersi nascondere rispetto a queste responsabilità, i dati sono questi. In questo momento, fare impresa in Regione Campania, non solo, ma anche gestire una famiglia in Regione Campania è più costoso che in tutte le altre Regioni. Affido naturalmente poi alle valutazioni di tutti quanti voi, a chi è possibile addebitare queste responsabilità.
Concludo naturalmente rinnovando il compiacimento all'Assessore Nappi per il lavoro svolto. Mi rendo conto che sicuramente siamo al metodo, e sicuramente il metodo è di discontinuità. Ci auguriamo che anche le azioni siano consequenziali a questi metodi e diano una risposta positiva per la Regione Campania, sicuramente non risolutiva della drammaticità complessiva del problema campano. Grazie.

OLIVIERO (P.S.E.): Grazie, signor Presidente. Io per la verità apprezzo lo sforzo dell'Assessore Nappi, perché cerca comunque di organizzare la domanda del lavoro in Campania. Parte da alcuni presupposti, che io considero con estrema attenzione e lancia questo piano, supportato da 600 milioni di euro.
Ebbene, signori, il vero problema di questa nostra Regione è che bisogna cercare di organizzare l'offerta, perché la domanda di lavoro con la proposta dell'Assessore sicuramente sarà una cosa notevole, ma senza l'offerta, questa nostra Regione è in difficoltà, per la verità, se non si parte da un'analisi seria: la domanda di posti di lavoro e l'offerta di posti di lavoro. L'offerta di posti di lavoro nel sistema delle imprese e nel sistema Campania bisogna analizzarla.
Nel 2009 il Prodotto interno lordo nella nostra Regione è calato più che nelle altre regioni d'Italia, anzi, siamo indietro anche rispetto alla Calabria. La spesa della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

famiglia lo stesso; uno studio che va in giro da anni, quello sulla qualità della vita e dei servizi regionali, ci porta dal 2002, eravamo al diciassettesimo posto, al ventesimo posto, ora, tra le regioni d'Italia. Il dramma che viviamo è quindi un dramma serio della struttura produttiva, dell'economia della nostra Regione. Siamo una Regione che dalla stagnazione sta passando nella recessione. Oltre allo sforzo dell'Assessore Nappi penso che in questa Regione si dovrebbe fare un grosso sforzo di lavoro pubblico, questo agli inizi del 900 in America lo hanno fatto proprio per abbattere questo grande problema della disoccupazione, della stagnazione, qui, invece, oltre a come organizzare il mercato del lavoro, non si produce il come incentivare l'economia regionale, perché questo piano, se mancheranno le imprese che faranno richiesta di apprendisti, sarà per noi una sconfitta insieme a lei, quindi, il vero problema è come questa Regione mette in moto lo sviluppo.

Possiamo cercare di comprendere che la strada che magari l'Assessore Nappi stasera ci ha delineato è una strada migliore delle strade percorse per il passato, però, se non c'è una grande azione di investimento di questa Regione non avremo nessun risultato ed è impossibile tenere fermi pagamenti per il mondo delle imprese e venire qui a dire che faremo occupazione.

In questa Regione, almeno nella mia provincia, le uniche imprese che vivono sono quelle legate all'edilizia. Se tu hai bloccato i pagamenti alle imprese dell'edilizia, questi ti bloccano i cantieri, anche la situazione già grave diventa più difficile e questo dramma di cui dovrete preoccuparvi, perché credo che sia una necessaria preoccupazione, di come cercare, di qui alla fine dell'anno, di spendere i fondi europei, perché diversamente, se non li rendicontate li perdete e se li perdete c'è sicuramente Berlusconi che li metterà insieme per fare una grande opera che non sarà la grande opera in Campania, sarà la grande opera che cercherà di gestire altrove, allora, la cosa di cui dobbiamo preoccuparci di centro, di destra e di sinistra, è che si affrontino le questioni legate allo sviluppo della nostra Regione.

Faccio un appello a questa Giunta: di rimuovere quel vincolo assurdo del blocco dei pagamenti - qualcosa che giuridicamente è inopportuno - e lanciare una campagna di investimenti pubblici, perché solo questo è possibile dare risposta, poi, per la verità, non è che voglio spezzare una lancia all'amministrazione precedente, però, dovete sapere che la tensione sociale di questa nostra Regione, sono delle zone interne, dalle parti nostre la tensione sociale la registriamo meno perché le persone si impiegano anche in modo diverso, con attività diverse, ma vivere in una città come Napoli e in un'area metropolitana come questa, di 3 milioni di abitanti, è difficile riuscire a trovare attività diverse, modi diversi di vivere e di portare a casa un reddito, allora, lì, poi, ci sono gli eccessi delle organizzazioni, si chiamano: Bross, banchi nuovi, banchi vecchi, banchi di tutti i tempi e che arrivano alla pressione che si trasforma in un'assistenza, a volte, a pioggia.

Su queste vicende dobbiamo anche cercare di intervenire perché se da un lato vogliamo fare un piano per un lavoro che sarà e siamo d'accordo, dall'altro non incentiviamo gli investimenti, ci troveremo soltanto queste persone, forse abituate all'assistenzialismo, che non avranno neanche questo e che saranno un grave problema sociale che si trasformerà in un problema di ordine pubblico.

Su questo credo che dobbiamo dare un nostro contributo, dobbiamo cercare di avere in Aula l'Assessore all'industria e insieme all'Assessore ai lavori pubblici affinché si lanci un grosso piano di investimenti per dare una risposta a quello che l'Assessore Nappi ci ha predisposto stasera e ci ha portato in Aula, diversamente non credo che avremo fatto il nostro dovere.

SCHIFONE (PDL): Grazie, Presidente, io voglio aggiungere anche il mio compiacimento a quello dei Colleghi che sono già intervenuti, devo dire anche in maniera non strettamente di maggioranza, ma un po' bipartisan, per apprezzare il lavoro svolto dall'Assessore Nappi, che oggi ha illustrato un poderoso Piano straordinario per il lavoro nella Regione Campania. Un piano che dimostra anche la sensibilità dell'intera Giunta, che evidentemente ha voluto cimentarsi su questo argomento rendendosi conto che una delle questioni di fondo, una delle questioni discriminanti e fondamentali per la nostra Regione, stanti i riferimenti anche delle statistiche che sono state evidenziate oggi, ma che sono a conoscenza di tutti i Consiglieri, ma anche di coloro che vivono la vita della nostra Regione, una situazione in cui il tasso di disoccupazione che vede livelli tra i più alti del Meridione, così come il tasso di occupazione, invece, al contrario fra i più bassi, con una serie di difficoltà che si vivono giorno per giorno e in un ambito purtroppo di una situazione di crisi economica che – ed è stato sottolineato anche dal collega Gabriele – certamente non è finita, una crisi economica internazionale che ancora morde pesantemente a livello internazionale, a livello europeo e a livello nazionale e che ancora non ha cessato i suoi effetti. Si intravede qualche ripresa di produzione industriale, con qualche dato, qualche parametro positivo che comincia a manifestarsi all'orizzonte, ma certamente siamo ancora in difficoltà.

Trovo molto interessanti alcune riflessioni del Collega Oliviero che diceva "affrontiamo il problema della domanda di lavoro", ma qua il problema è che ci deve essere anche l'offerta, perché se coordiniamo e organizziamo la domanda di lavoro e non c'è l'offerta evidentemente poi le cose comunque non funzionano. E questo è vero, però, fino ad un certo punto, perché in questi casi, in queste dinamiche della società di oggi molto spesso questi dati si incrociano, perché favorire l'occupazione a volte significa favorire anche lo sviluppo, significa favorire l'investimento, visto che il costo del lavoro è una delle voci più importanti di un'impresa che lavora sul nostro territorio.

Non c'è dubbio che comunque in sé questo piano ha una sua valenza, ha una sua necessità, ha una sua dignità, ha una sua necessità di azione nella nostra Regione. Ma devo dire a questo proposito che condivido la critica della Collega Lonardo e del Collega Gabriele rispetto all'assenza degli altri Assessori, perché non c'è dubbio che un piano lavoro non può guardare soltanto alla questione del mercato del lavoro se non c'è un coordinamento e un intreccio di convergenza di azioni con gli altri settori che fanno lo sviluppo. I lavori pubblici sono presenti, ci fa piacere, ma le attività produttive, il turismo, il commercio, la ricerca scientifica, cioè tutto quello che nella nostra Regione fa PIL, tutto quello che nella nostra Regione fa attività, e sui pilastri sui quali bisogna muoversi per assicurare lo sviluppo della nostra Regione.

Devo dire che anche da parte nostra, da parte della maggioranza un qualche disagio per questa assenza ce l'abbiamo, perché avremmo preferito che fosse corale

perlomeno dal punto di vista anche di immagine. Sappiamo che nei fatti certamente questo avverrà, ma forse anche nell'immagine simbolicamente questo dovrebbe avvenire.
Il piano, venendo al merito della questione, ha un pregio fondamentale, che è stato già sottolineato, cioè quello di provare a cambiare pagina, a svoltare sui termini di azione di là di quello che è stato fatto nella nostra Regione. Parte da una considerazione molto banale, che cioè fino ad oggi da qualche decennio a questa parte nella nostra Regione sono stati spesi centinaia di milioni di euro ma senza alcun risultato, senza risultati perlomeno apprezzabili, con risultati molto scarsi. È evidente che bisogna cambiare.
Se la precedente impostazione era un'impostazione che privilegiava il lavoratore, nel senso dell'intervento diretto sul lavoratore, e se questo tipo di impostazione non ha dato risultati bisogna cambiare ottica, bisogna cambiare orizzonte, bisogna cambiare visione. E nella visione di questo Piano straordinario del lavoro, invece, la protagonista è l'azienda, è l'impresa, è l'impresa che dà il lavoro. Il concetto da cui si parte è di sostenere l'impresa, perché sostenere l'impresa significa creare posti di lavoro, creare occupazione e, quindi, ovviamente arrivare a rispondere a quella riflessione che è stata fatta, cioè curare la domanda attraverso l'offerta di lavoro. Quindi, bisogna dare una incentivazione, una spinta, una forza propulsiva verso l'impresa, verso l'azienda per fare occupazione. Dunque, favorire l'offerta per andare incontro alla domanda.
Da questo punto di vista le azioni messe in campo sono numerose, sono esaustive. Naturalmente, si può sempre migliorare, si può sempre dare qualche suggerimento aggiuntivo, e le azioni vanno dalle incentivazioni all'apprendistato all'incentivazione alla qualità del lavoro nel dottorato di ricerca, alla creazione di reti di impresa, alla *green economy*, all'attenzione alla sicurezza sul lavoro, all'attenzione al terzo settore, anche questo un altro elemento fondamentale.
Mi pare che da questo punto di vista ci siano tutte le condizioni per poter poi in fase di esecuzione, perché questo è il quadro complessivo, poi bisogna passare alla parte attuativa del progetto, e da questo punto di vista c'è chi si è posto il problema delle risorse. Le risorse previste ammontano a circa 600 milioni di euro, che sono una cifra considerevole che bisogna trovare il modo di spendere, perché a chi si è posto il problema delle risorse in forma dubitativa dobbiamo ricordare, e lo ricordiamo anche all'Assessore, ma lo sa meglio di me naturalmente, che fino ad oggi le risorse non sono state spese.
Noi abbiamo il Fondo sociale europeo, e il Consigliere Gabriele lo sa, per il quale sono stati programmati quasi il 90 per cento dell'1,1 miliardi di euro previsti dal Fondo sociale europeo per i POR 2007-2013. Di questa programmazione abbiamo un impegno molto inferiore e abbiamo una spesa al 5 per cento. Cioè, noi abbiamo centinaia di milioni di euro di Fondo sociale europeo che non riusciamo a spendere, perché c'è la difficoltà di certificazione, c'è un Assessorato che l'Assessore ha trovato in condizioni – non voglio usare termini pesanti – difficili, in particolare rispetto alla certificazione, dove c'è un sistema che è stato scelto dall'unico Assessorato della Regione Campania che ha scelto un sistema autonomo e indipendente di certificazione rispetto agli altri, un certo sistema "Simona", che non funziona perché non colloquia con l'altro sistema della Regione, quindi non si riesce a certificare. E stiamo ad una spesa del 5

per cento, che è assolutamente impraticabile.
La scommessa dei 600 milioni va anche in riferimento ad un ulteriore dato di discontinuità che bisogna portare avanti, e non soltanto rispetto all'indicazione strategica della filosofia del piano che passa dall'individuazione del sussidio all'individuazione dell'incentivazione all'impresa per fare più offerta di lavoro e arrivare alla domanda di lavoro, ma anche attraverso una discontinuità di organizzazione dell'Assessorato rispetto alla capacità di spesa che bisogna portare avanti.
Queste sono un po' le questioni di fondo sulle quali bisogna muoversi.
Non voglio aggiungere ulteriori valutazioni, che sono state già portate avanti.
Certamente, Assessore, bisogna dare un crono programma a questo piano, non può restare solo un bel libro dei sogni, deve essere poi attuato nella realtà e quindi è giusto che ci sia un crono programma che stabilisca le tappe entro cui bisogna passare dalla fase dell'elaborazione teorica che ci convince al 100 per cento (perché davvero è stato fatto uno studio molto interessante che cambia nelle impostazioni la strada precedente), bisogna verificare se di momento in momento si può andare avanti su questa strada, se ci sono dei correttivi da mettere in campo, se bisogna introdurre delle nuove azioni, se si riesce ad attingere a quelle risorse.
Del resto, quando si dice che occorrono risorse per le fasce sociali deboli, per l'istruzione, per l'ambiente, per la sicurezza, è molto facile naturalmente esprimere queste richieste, poi in realtà bisogna confrontarsi con quello che c'è sul campo. Non vogliamo fare polemiche, ma certamente le condizioni economiche e finanziarie in cui oggi si trova la nostra Regione sono molto più gravi di quelle delle altre Regioni d'Italia, dove se non altro non è stato sforato il patto di stabilità.
Quindi, non è possibile accettare le critiche di chi viene a dirci che dobbiamo smettere di tagliare. Noi tagliamo perché voi ci avete fatto trovare in una condizione inaccettabile di sforamento del patto di stabilità che ci costringe, per legge, a non poter spendere.
Questo voi lo sapete forse meglio di noi, perché avete sforato voi, ha sforato il centrosinistra il patto di stabilità. Quindi, è un tipo di critica che non accettiamo. Se vogliamo collaborare, partiamo dalle condizioni in cui ci troviamo oggi non certo per responsabilità del centrodestra.
Noi ci troviamo nella condizione, per esempio – un altro tasto molto caldo su cui non voglio sfuggire – di dover affrontare anche la situazione sociale di centinaia, migliaia di disoccupati che sono stati per anni accompagnati sulla strada del sussidio assistenzialistico che purtroppo non può essere più portata avanti. Lo sappiamo tutti. Quindi, è inutile cercare di illudere lavoratori o disoccupati su questa strada.
Certo, è un problema di carattere sociale. Nessuno può pensare che si possa continuare sulla strada precedente. Mi rendo conto che si tratta anche di una capacità di equilibrio politico. Bisognerà trovare una strada per evitare lo scontro sociale, per evitare i disordini di ordine pubblico, ma certamente non è possibile continuare nello stesso modo con cui siamo andati avanti fino a questo momento.
Per concludere, Presidente, penso di poter dire, parafrasando un intervento che c'è stato, che
dobbiamo essere certamente dalla parte di disoccupati, dei lavoratori, ma se vogliamo essere davvero dalla parte dei disoccupati e dei lavoratori, dobbiamo essere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

essenzialmente dalla parte dello sviluppo della Regione Campania.

PRESIDENTE: Onorevole Marino.

MARINO (Caldoro Presidente N.PSI/PDL): Presidente, avevamo detto dall'inizio che la lotta per il lavoro non è né di destra, né di sinistra. Prendo atto in questo momento che sia il centrodestra che il centrosinistra in quest'Aula converge su questo piano del lavoro presentato dall' Assessore Nappi. Sembra quasi una beatificazione. Mi associo alla beatificazione, con qualche punta di critica.

Chi conosce la mia astrazione sa che ho un'anima estremamente sociale e come tale mi preoccupa non poco quella fascia di persone, di cittadini campani che aspetta qualche risposta anche a seguito di una serie di conferenze dei capigruppo, di aver incontrato una serie di uomini del Consiglio regionale, dove ci eravamo espressi in modo univoco, in modo chiaro e inequivocabile sia gli uomini del PdL, che del centrosinistra, del centrodestra, delle forze moderate e di centro, sul nostro interessamento, anche di tipo governativo, quindi sovraregionale, di quei gruppi di persone che vivono una sofferenza.

Non ho ascoltato nulla in tal senso in quest' Aula fino ad adesso, se non un piccolo passaggio da parte del Collega Gabriele e del Collega Russo. Magari, dopo, se l'Assessore vorrà illustrarci un attimo dove andremo e cosa faremo per quanto riguarda questo, che io ritengo essere un problema vero, un vero problema sociale, la Campania non può chiudersi in questo Consiglio regionale – almeno uno è qui –, ignorare totalmente quel che accade non solo fuori dal Consiglio, ma fuori anche dall'intero raggio della Regione Campania.

Mi faceva però sorridere il piano perché inizialmente l'Assessore diceva "poi ne darò copia a tutti i Consiglieri", ma visto il dibattito in Aula con il quale ognuno ha cercato di arrampicarsi su qualcosa, due sono le cose: o l'hanno guardato tutti quanti, o diamo delle dichiarazioni di principio, che di fatto poi non danno nessun apporto vero. È vero, infatti, Assessore, che lei illustra in Aula, però noi in questa fase dovremmo dare anche dei piccoli suggerimenti, che magari, accettati o meno, contribuirebbero però secondo noi a risolvere qualche piccolo problema.

Una vena polemica mi deve essere concessa, e purtroppo lo devo fare nei confronti di un Consigliere della maggioranza, l'onorevole Diodato, quando dice che il centrodestra governa la piazza. Io penso che questa parte politica del centrodestra, in questo caso il Movimento per le Autonomie, non governa la piazza ma ascolta, come farebbero bene un po' di Consiglieri regionali a fare, andando in giro ad ascoltare la gente e vedere in che modo la gente in questo momento sta soffrendo, quindi non soltanto chiudersi in questo palazzo, dove la realtà, diciamoci la verità, è tutt'altro che quella reale.

C'è un punto, Assessore, che io ho apprezzato. Ho letto anche il piano, e sono stato forse uno dei pochi a leggerlo: ho apprezzato tanto il sostegno alle categorie diversamente abili, con un aumento del *bonus*, e magari un raddoppio, ho apprezzato un po' tutto. Io dico però che forse ignoriamo il grido di sofferenza che hanno le imprese e le aziende in Campania. Pensate veramente che le aziende in Campania con questo *bonus* che noi diamo assumeranno qualcuno? Io penso che ci sia uno stato quasi comatoso del settore produttivo in Campania, sia delle piccole e medie imprese che delle grandi aziende. Dovevamo allora incidere anche con altri strumenti e altri mezzi, e questo è purtroppo un appunto che va fatto per la mancanza degli Assessori e per un concertamento, o anzi, direi, quasi un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

modo di stare insieme tra Regione, Provincia, le Province e i vari Comuni con gli Assessori.
Oggi mi accorgo che purtroppo questo è un grido che non viene ascoltato, quindi il suo Piano è encomiabile, anche se non so quanto innovativo, e troverà probabilmente una serie di ostacoli di ordine pratico, che saranno quelli di quando ci confronteremo e ci misureremo sulla realtà e sul tessuto che di fatto viviamo qui in Campania.
Un piccolo appunto, Assessore, me lo faccia fare per l'affetto che mi lega a lei. Si parla già di Europa 2020, dove tutto un gruppo di Regioni del Centrosud e del centronord hanno aderito. Noi stiamo ancora parlando probabilmente di un piano che è del 2002, quindi, questo gap di ritardo che noi paghiamo spero che almeno sia recuperato da qui a poco.
Prima di concludere volevo suggerirle ciò che ho già fatto con qualche Consigliere: quando lei parla nel piano, più volte ci sono passato, di localizzazione delle imprese in Campania, io la pregherei di valutare un eventuale piccolo *bonus* in più per quelle imprese piccole e medie che stabiliscono di avere nella nostra sede regionale anche la sede legale. Ciò indubbiamente porterebbe in Regione Campania un valore aggiuntivo di quella parte dell'IVA che noi versiamo, dove le aziende hanno la sede legale.
La prego di riconsiderarlo, perché sarebbe un introito per la nostra Regione, e ancora di più un incentivo ad evitare che le aziende prendano questo bonus che di fatto non potrebbe essere altro che un modo per aggirare, stare un po' e andare via, quindi cercare di portare avanti all'interno della nostra Regione una vera politica del lavoro, quindi non soltanto un mordi e fuggi.
Completo e concludo: lei diceva, in apertura della sua relazione "lavoro e dignità". Per il lavoro ce la stiamo mettendo tutta offrendo manodopera. Per la dignità la prego di considerare anche tutte quelle persone che di fatto in questo momento non hanno più speranza né di poter trovare un lavoro né di poter essere ricollocati al lavoro.
PRESIDENTE: Onorevole Cobellis.
COBELLIS (UDC): Voglio ringraziare l'Assessore Nappi per la pazienza che ha avuto, ma soprattutto per la qualità dell'intervento e del lavoro soprattutto che ha svolto in questo periodo. Ci ha portato, questa sera, un piano che è molto articolato e che riscuote mi pare una soddisfazione ampia da parte di quest'Aula, e non soltanto nei banchi della maggioranza. Voglio ringraziare anche quella parte di pubblico che forse c'è ancora su e che ha avuto la pazienza di aspettare che i nostri lavori si protraessero fino a quest'ora.
Mi è piaciuta – lo dico, Assessore davvero – la sua citazione del Cardinale Sepe quando dice che bisogna restituire a questa Regione pane e speranza. E mi è piaciuto anche quando ha detto che il lavoro è una questione che appartiene a tutti, non ha colore politico. È una questione che appartiene a tutti quanti i cittadini di questa Regione, non soltanto a tutto quanto questo Consiglio regionale. Queste due frasi, queste due citazioni, questi due motivi ci spiegano e ci danno modo di capire quali sono i valori e i princìpi che informano il lavoro che lei ha svolto. E i princìpi sono quelli che ci consentono forse finalmente di superare quei criteri di assistenzialismo che troppe volte, e non soltanto in questa Regione, ma nel nostro Paese, hanno caratterizzato soprattutto nel sud Italia politiche che poco hanno dato allo sviluppo non generando effetti positivi che si mantenessero nel tempo, cioè non generando sviluppo sostenibile, ma generando invece soltanto assistenza di breve periodo che purtroppo deprimeva

ancora di più la capacità di mettersi in gioco, di scommettere su se stessi, insomma tutto ciò che è richiesto alle persone che devono guardare al futuro.
Quando parliamo dell'aumento della disoccupazione giovanile, quando parliamo della disparità e dell'incidenza della disoccupazione giovanile e femminile in questa Regione, in questa parte del Paese, probabilmente tutto ciò è dovuto anche ad un modo di pensare che con le politiche che abbiamo messo in pratica è un seme che abbiamo messo nell'educazione, nella mentalità delle giovani generazioni.
A me piace molto il fatto che questo piano di azione per il lavoro, come li l'ha definito, si rivolga soprattutto al sistema delle imprese, perché è quello l'unico modo che io conosco almeno, che a me pare convincente di poter coniugare la maggiore occupazione con lo sviluppo vero, perché l'obiettivo finale, ciò che determina la crescita dell'occupazione, è lo sviluppo. Non è vero il contrario. Allora, bene il contratto di apprendistato che ha già dato dei frutti positivi. Ma credo che investire in questo senso sia foriero di risultati positivi, perché è un modo attraverso il quale non solo il lavoratore si forma, cresce, apprende, ma è anche un modo attraverso il quale l'azienda impara a conoscere il lavoratore e ad apprezzarne eventualmente le qualità.
Bene incentivare il lavoro di qualità, i dottorati in azienda. Quante volte abbiamo verificato la necessità delle nostre aziende di dover investire in ricerca e quanta parte della nostra popolazione giovanile, quella migliore, vuole spendersi nella ricerca e non riesce a farlo perché non trova sostegno ai propri sforzi in questo senso?
Questo è un modo intelligente di mettere insieme – in questo caso sì – la domanda e l'offerta.
Va bene anche mettere insieme le reti di impresa, perché è un modo per far sistema, l'unico modo che i territori conoscono per poter determinare effetti sullo sviluppo.
La *green economy* è il futuro anche di questo Paese, che credo sia uno dei Paesi che ha la maggiore quantità di aree tutelate. Anche la Regione Campania ha grande quantità di territorio tutelato. Quindi, attraverso questi sforzi, vi avviamo verso un modo di investire nuovo che ci consente di guardare con fiducia agli effetti positivi e all'efficacia di questo piano.
L'innovazione è la grande scommessa, ma senza dimenticare, come bene si è detto, la necessità di investire sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Da questo punto di vista, infatti, non possiamo sacrificare la necessità del lavoro alla necessità di mantenere in vita i nostri lavoratori.
Inoltre, lo stimolo sulle imprese per le nuove assunzioni, la sinergia che si sviluppa con le imprese credo che sia necessaria per poter attenuare quella difficoltà, a cui lei faceva riferimento, sulla possibilità di ridurre il numero dei disoccupati di lungo periodo che sono un'altra delle gravissime emergenze, a cui questa Regione e il mondo del lavoro in generale si trova di fronte.
Un conto è non avere lavoro a vent'anni; altro è non averlo a cinquanta.
Allora, occorre normalizzare le regole.
Sto ripetendo, forse un po' pedissequamente, le cose che lei ha detto, ma lo voglio fare per sottolineare le cose che mi hanno colpito e che giudico positive, per sottolineare lo sforzo che evidentemente c'è, per sottolineare anche il modo comune che abbiamo di vedere certe problematiche.
È necessario fare sistema, sviluppare operazioni di sistema. Il richiamo lo ha fatto anche l'onorevole Lonardo sulla possibilità di coniugare sviluppo e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

conoscenza dei territori, attraverso i piani formativi locali. Sono testimonianza diretta che quando ben gestiti possono funzionare bene.
L'importante è che ci siano regole certe, che le regole siano rispettate, che ci sia davvero un radicamento sul territorio con le vocazioni che i territori esprimono.
Sono d'accordo sull'analisi. Anch'io condivido la preoccupazione dell'analisi di Svimez quando ci dice che la crisi non è finita e che è ancora in corso di svolgimento. Probabilmente, potremmo avere ancora momenti drammatici.
In tutto questo io credo che dobbiamo guardare con attenzione al mondo del lavoro precario che in qualche modo dipende anche dal pubblico, al precariato nella sanità (questo atto è un problema che ci riguarda direttamente), nella scuola, sulla quale dobbiamo comunque investire.
Formazione ed istruzione infatti non sono due mondi separati, ma vanno insieme.
Occorre sviluppare, nel rapporto con le imprese, anche capacità di intervenire su altri settori. Mi riferisco in particolare al credito, perché il microcredito, lo stimolo dei consorzi fidi, credo che siano tutte politiche che vanno in qualche modo incentivate e messe insieme con le cose che abbiamo detto questa sera.
Condivido la proposta che fa Marino sull'incentivazione alle imprese che scelgono di avere la sede legale nella nostra Regione. Credo che sia necessario stringere i tempi.
A parte gli apprezzamenti e le polemiche, credo che questo Consiglio debba anche cercare di dare un contributo di idee. Ebbene, dobbiamo conformare l'attuazione di questo piano a tre verbi: snellire, controllare e sviluppare sinergie. Snellire, perché dobbiamo avere poche regole. L'attuazione di questo piano deve svolgersi attraverso regole certe, ma che siano poche, senza appesantimenti, senza farraginosità, avendo la possibilità di attivare, in tempi rapidi e certi le politiche di sviluppo e le politiche di incentivazione del lavoro che mettiamo in atto.
Regole poche, regole certe, ma regole che siano rispettate, e quindi controllare, valutare gli effetti, verificare che gli obiettivi posti siano raggiunti effettivamente. Quando ci si impegna a dover assumere un certo numero di lavoratori tale deve essere. Non si devono trovare poi modalità per aggirare la legge attuata.
Infine, sviluppare sinergie con altre linee di investimento della nostra Regione, perché le politiche del lavoro non vino da sole. L'hanno detto molti Colleghi, e io sono profondamente d'accordo su questo. Quindi, credo che avere la capacità di mettere insieme le politiche di sviluppo, le politiche di investimento nei lavori pubblici, nell'impresa sono tutte modalità di investimento, modalità di stimolo della crescita della Regione che possono generare, se messi insieme, se si sviluppano delle sinergie compiute e intelligenti, possono sviluppare sicuramente effetti positivi che nel tempo produrranno benefici a lungo.
PRESIDENTE: Grazie, Cobellis. Onorevole Salvatore.
SALVATORE (Caldoro Presidente N.PSI/PDL): Grazie, Presidente. Solo pochi minuti per una valutazione politica innanzitutto sulla relazione. Sento proprio il dovere di ringraziare l'Assessore Nappi non solo e non tanto per la qualità e il merito dell'intervento che in qualche modo ci ha disegnato, ma anche per il tono e per la *ratio* politica che ha accompagnato la sua relazione. Una relazione che è partita dalla constatazione dell'enorme disagio del lavoro nella nostra Regione senza mai cedere alla polemica e tutta concentrata

sullo sforzo che la Campania, la comunità campana complessivamente deve produrre per tentare di dare una risposta in termini positivi a questa enorme area del disagio.
Anche l'unica sua affermazione "senza ripetere gli errori del passato" mi sembra, anche questo, naturalmente un elemento politico che guardi al futuro. Il riconoscimento che chi non opera non sbaglia. In un campo così delicato quando si adopera sicuramente ci sono degli errori, sicuramente ci sono degli errori da correggere, e il modo migliore è ragionare insieme sulle esperienze fatte, perché di fronte poi alla constatazione del presente la critica sterile serve a poco. Quello che serve – e mi pare che questo si stia registrando anche nel nostro dibattito questa sera in Aula – è tentare di raccogliere tutte le idee e i contributi necessari per tentare di dare una risposta che in qualche modo possa poi contribuire a diminuire il divario che divide la nostra Regione dal resto del Paese.
Un tasso di attività del 46,9 per cento sul 62,4 per cento nazionale, di cui il 40,8 per cento solo per lavoro dipendente, 16 per cento in più su quello nazionale, un tasso di disoccupazione che tocca il 13 per cento, di cui solo nel Comune Capoluogo si aggira intorno al 14,5 per cento, la maggior parte del disagio concentrata, come ci ricordava l'Assessore – nelle fasce giovanili e su quella femminile, ebbene questi sono i picchi di queste statistiche in negativo che si registrano nel 2008.
Anche in termini di ammortizzatore sociale, se andiamo un attimo a valutare la cassa integrazione ordinaria sommata alla straordinaria e sommata a quella in deroga anche in questa direzione vediamo che gli ultimi anni, in modo particolare il 2007 e il 2008, ci danno delle preoccupazioni in aumento in modo particolare in alcuni settori, maggiormente in quello dell'auto, della cantieristica e dell'aeronautica.
Le proposte che ci fa l'Assessore sono proposte che riguardano una pluralità di intervento, una pluralità di intervento che cerca di intervenire in tutta l'area del disagio lavorativo, tenendo naturalmente presenti le statistiche e tenendo presente che le cose che vanno aggredite innanzitutto sono le fasce che mostrano i picchi più alti, partendo da una premessa, come mi pare che l'Assessore abbia detto con grande chiarezza: privilegiare la qualità rispetto alla quantità, cercando di determinare degli interventi che possono produrre poi non solo un aiuto al mondo del disagio nel lavoro, ma sostanzialmente possono contribuire a determinare una situazione di permanenza, di risposta occupazionale definitiva. Siamo consapevoli, e anche qui l'Assessore lo ricordava, che questo poderoso piano che impegna circa 600 milioni di euro deve poi essere completato dal piano dello sviluppo, per avere al suo interno la possibilità di diventare – questa sì – la vera risposta al problema della Campania, il vero recupero rispetto agli indici nazionali e il piano che ci accingiamo a varare come Governo Caldoro deve essere accompagnato dal piano dello sviluppo, che nelle prossime settimane arriverà in Aula, e sulla quale mi auguro che il Consiglio regionale vorrà dare il suo contributo di merito.
Più volte ho parlato quest'anno di stile Caldoro. L'ho fatto in altre occasioni, ma devo dire che anche qua, ancora una volta, la relazione dell'Assessore Nappi sia per qualità, sia per sobrietà, ricalca questo stile, lo stile di un Governo che non vuol cedere alla polemica, ma vuol tentare di concerto con l'Assemblea, di individuare gli strumenti necessari per rispondere alla crisi campana.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

Non scendo nel merito degli interventi. Assessore, giustamente lei ci ha dato alcune indicazioni. Quel che mi pare che sia giusto sottolineare è che la filosofia delle linee guida e la politica che lei ci propone, una politica del lavoro e della formazione, quale leva dello sviluppo del territorio e la loro efficacia tanto saranno più durature se complementare, come dicevo prima, allo sviluppo produttivo.

Ci sono una serie di interventi anche innovativi, di grande interesse, dai dottorati in aziende, agli apprendisti, alle politiche che cercano di mettere in rete scuola, università e impresa. Anche qua mi pare che l'Assessore sia stato sufficientemente convincente quando ci citava la realtà dell'impresa campana, basata sulla piccola e media azienda e quando ricordava quella che probabilmente potrà essere forse la chiave della vera rivoluzione campana, se dovessimo riuscire a fare in modo che le nostre aziende piccole e medie riescano a fare sistema.

In questo – e nel piano è molto presente – ci può essere probabilmente la vera chiave di svolta del sistema produttivo campano. Certo, è una grande scommessa che potrebbe portarci fuori da un'emergenza che ci accompagna da troppi anni, il tutto accompagnato da una proposta di *governance* istituzionale, anche qui, Assessore, molto sobria e molto attenta, attenta alle parti sociali, attenta alle organizzazioni datoriali e organizzata attraverso dei tavoli che da quanto ci è dato di capire non solo devono monitorare continuamente in che modo il piano si realizza sul territorio, ma devono anche saper apportare in corso d'opera quelle modifiche che la realizzazione del piano probabilmente produce.

Io concludo ricordando che a Milano, dove sono stato delegato dal Presidente del Consiglio regionale a partecipare al progetto CAPIRE, che mette insieme i Consigli regionali di tutta Italia su un problema specifico, il problema delle clausole valutative, uno dei grandi deficit della nostra Regione, per cui quando approviamo una legge, i Consiglieri regionali, probabilmente gli stessi uffici che la seguono, non sempre sanno che risultati questa legge porta nel territorio, che effetti ha, se questa legge raggiunge l'obiettivo che si è posta, se la legge in qualche modo va modificata. Gli altri Consigli regionali stanno recuperando in questa direzione, la Campania anche qua purtroppo un po' in ritardo, e forse mai occasione migliore quella di utilizzare il Piano del lavoro come occasione per recuperare anche questo ritardo da parte della Regione Campania e, quindi, cominciare a capire con l'inserimento delle clausole valutative nei provvedimenti che andremo ad adottare in che maniera i provvedimenti che la Regione Campania adotterà producono gli effetti auspicati.

Anch'io condivido l'intelligente proposta del Collega Marino, così come ne sono arrivate altre. Probabilmente anche quella rappresenta un contributo che io penso l'Assessore possa in qualche modo valorizzare. Così come sono convinto che gli altri contributi che i Colleghi hanno dato siano non solo un elemento di arricchimento della relazione dell'Assessore, ma su alcuni di essi forse un approfondimento maggiore possa portare anche a delle integrazioni del Piano che in corso d'opera può essere, come lo stesso Assessore ci diceva, perfezionato.

Concludo solo con una riflessione. Molto spesso tento di dire che in quest'Aula dovremmo tentare di essere un po' più pragmatici, un po' più concreti. Abbiamo utilizzato tante ore del nostro tempo probabilmente non in maniera utile, perché non abbiamo prodotto – ed è la cosa più

grave – l'approvazione delle leggi. E mi auguro che questo scorcio di dibattito ci consenta un attimo di recuperare pragmaticità non solo concludendo il nostro dibattito sul lavoro, ma concludendo anche la seduta, se ci dovessimo riuscire, almeno con l'approvazione delle proposte di legge che avevamo all'ordine del giorno. Forse questo è l'unico modo per rispondere alle richieste che ci vengono dall'esterno di quest'Aula, perché quando il Consiglio dibatte e non adotta provvedimenti, probabilmente questa non è la risposta adeguata alle emergenze che la Regione soffre.
Grazie.
PRESIDENTE: Grazie, Onorevole Salvatore. Sono finiti gli interventi dei Consiglieri. Prima di affidare la replica all'Assessore Nappi, chiedo cinque minuti di sospensione tecnica.
La seduta sospesa alle ore 20.13 riprende alle ore 20.18

PRESIDENTE: Se ci accodiamo riprendiamo i lavori.
Dò la parola all'Assessore Nappi.
NAPPI, Assessore al lavoro: Concluderò entro un'ora. Scherzavo.
Il clima diventa scherzoso e devo ringraziare il Consiglio regionale nella sua complessità, e al di là dell'appartenenza politica per aver mostrato innanzitutto attenzione al lavoro della Giunta, attenzione al lavoro mio, attenzione al lavoro del Presidente rispetto ad un tema importante. Quindi, al di là di alcune punte evidentemente polemiche, che però ci stanno in una logica e in una dialettica serena e condivisa, devo registrare sicuramente l'apprezzamento di molti, che ci fa da stimolo e da impegno a proseguire in un ragionamento condiviso e comune, e a fare meglio. Le critiche vanno prese nella direzione giusta, cioè, di una volontà di contribuire al cambiamento. Quindi l'apertura anche in questo senso registrata in alcuni interventi dell'opposizione, in particolare quella del Capogruppo del Partito democratico è sicuramente uno a lavorare in una prospettiva condivisa. Detto ciò, soltanto qualche brevissima osservazione che serve a chiarire qualche profilo rimasto forse inespresso nella mia incompleta introduzione. Innanzitutto i numeri del piano non sono tirate lì, come le cifre. Quando il Consiglio regionale avrà l'opportunità e il tempo di leggere con attenzione le misure, vedrà che per ciascuna misura ci sono una cifra, un impegno e un numero di destinatari. Abbiamo quindi cercato anche qui di far tesoro del passato, e quindi di dire cifre certe e di far riferimento a cose concrete. Per quanto riguarda l'attuazione del piano, che è un altro tema significativo e importante, con stasera – prima di stasera non l'avremmo mai fatto, perché era giusto e doveroso sentire prima di ogni cosa il pensiero del Consiglio regionale, cominciamo a lavorare per tradurre questo che è sicuramente un progetto in una linea di intervento in misure però operative concrete. Ci vorrà il tempo che ci vorrà, che però è un tempo breve, settimane non mesi per tradurre piano in una serie di misure che cominceranno a partire. Abbiamo bisogno di questo tempo, e credo che sia doveroso ed importante che venga concesso, perché lo abbiamo detto, lo avete chiesto e lo condividiamo, che questo piano, nelle sue misure attuative nasca dal consenso delle parti sociali, nasca dalla condivisione operativa di tutti, e quindi dobbiamo sentire doverosamente tutti dopo aver ascoltato il Consiglio regionale, e dove è possibile dobbiamo farlo insieme.
C'è un'altra cosa da segnalare: relativamente a qualche misura, per esempio sull'apprendistato, qualcuno ha

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

detto che bisogna integrare con la contribuzione su base quinquennale. Purtroppo la legge non ce lo permette, e la legge è nazionale. Potremmo fare quindi quello che la legge ci consente. Ci sono altre cose che faremo sicuramente per dare un significato, è importante premiare, come è stato individuato da alcuni, la territorialità dell'impresa. In alcune misure si potrà fare, vedremo tecnicamente come è possibile. Quel che è più importante per me è l'invito a proseguire in un percorso fatto di specifiche misure, fatto di progetti che partono dai territori, che partono dalle realtà, che partono da una condivisione di stasera, e soprattutto un'ultima annotazione vorrei fare perché è importante secondo me. La Presidente Lonardo ha ricordato stasera il coinvolgimento delle donne, non l'ho detto io ma era una delle cose importanti di questo piano perché dovunque abbiamo cercato di partire riservando alle donne il 50% dei posti disponibili, è una misura importante, non si era mai fatto prima, lo dobbiamo fare perché è doveroso farlo, per il resto si parte stasera e lo faremo, a questo punto, con il consenso e la disponibilità del Consiglio regionale che è importante.

MARTUSCIELLO (PDL): Solo per fare una riflessione e chiedere all'Aula una valutazione. La riflessione è quella che forse un dibattito di questo genere, in cui ci sono stati straordinari interventi da parte dei consiglieri regionali, avrebbe meritato una trattazione separata rispetto alle vicende legislative, quindi, chiederei alla presidenza, in futuro, quando si tratta di dibattiti, magari di concentrare il tema in una giornata unica, senza aggiungere ulteriori punti all'ordine del giorno.

La seconda, per proporre all'Aula l'inversione dell'ordine del giorno, di passare all'ordine aggiuntivo, sulla ricerca scientifica, riprendendo, poi, a seguire, la legge sulla balneazione.

MUCCIOLO (P.S.E.): Avremmo dedicato la giornata a questa discussione importante che c'è stata sui problemi del lavoro. Abbiamo perduto del tempo prima su sciocchezze, avremmo potuto approvare una legge che era passata in Commissione con l'intesa un po' di tutti, il Consiglio terminava alle ore 18.00, responsabilmente abbiamo detto che il problema del lavoro doveva essere discusso, ma terminata la discussione generale il Consiglio si doveva sciogliere Perché per poter continuare c'è bisogno della presenza dei 61 presenti in Aula e in subordine, perché abbiamo trovato questo escamotage della legislatura passata, abbiamo detto che se c'è l'unanimità della Conferenza dei capigruppo i lavori avrebbero potuto proseguire, per quanto riguarda i Socialisti non c'è questa questo accordo e diciamo che la seduta deve essere sciolta.

MARTUSCIELLO (P.D.L.): Sono le 20.25 e il Consiglio regionale finiva alle ore 18.00, abbiamo votato, alle ore 16.00 la prosecuzione ad oltranza, mi sembra strano che un Consigliere regionale oggi si alzi e si sia accorto, improvvisamente, che due ore e mezzo fa il Consiglio doveva terminare. Per quanto ci riguarda abbiamo votato, è registrato, almeno questo siamo riusciti a registrare, che l'Aula proseguiva i lavori ad oltranza, nell'ambito di una prassi consolidata dell'attività di questo Consiglio. Non vorrei che le regole cambiassero a seconda se il centro sinistra sta all'opposizione o al governo, quando eravate voi al governo questa era la prassi che applicavate, non vorrei che adesso cambiate le regole ora che avete perso le elezioni, quindi, la pregherei di mettere in votazione la mia proposta di inversione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

GIORDANO (Di Pietro Italia Dei Valori): Anche io mi associo alla richiesta dei socialisti.
PRESIDENTE: Non vorrei avere disagi e creare delle difficoltà all'Assemblea. Poiché ci siamo detti delle cose e c'è stato un intervento dei Capigruppo e del Capogruppo dell'opposizione, ritengo che se ci riuniamo per qualche minuto in Conferenza dei Capigruppo, possiamo procedere a oltranza chiudendo la serata e cercando di portare a termine l'intero lavoro del Consiglio.

La seduta sospesa alle ore 20.30, riprende alle ore 20.40

PRESIDENTE: C'è la proposta da parte dell'onorevole Martusciello di inversione dell'ordine del giorno con il punto aggiuntivo.

Esame della proposta di legge – "Modifiche alla Legge Regionale 28 Marzo 2002, n. 5" – Promozione della Ricerca scientifica in Campania – Reg. Gen. n. 83

PRESIDENTE: Poniamo ai voti questa proposta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Voglio rispondere un attimo all'onorevole Mucciolo.
Questa proposta non è arrivata, per cui, avrei dato sicuramente la parola anche a lei.
MUCCIOLO (P.S.E.): Ho la sensazione che le orecchie le tenga molto buone, ho gridato per chiedere la parola sull'ordine dei lavori, prima che si votasse sull'inversione, tra l'altro non c'è nessuno del Governo, è un qualcosa di squallido e non penso che incardinando il punto su cui ha fatto votare l'onorevole Martusciello possa risolvere i problemi del lavoro della Regione Campania, penso che sia più opportuno, a limite, se proprio si vuole fare l'abuso, di proseguire, discutere dell'altra legge che abbiamo lasciato per non colpa dei socialisti, perché hanno fatto il loro dovere nella Commissione e hanno lavorato per trovare intesa, piuttosto che su questa.
Lì si poteva risolvere qualche problema di lavoro, qua, invece, non si risolve niente, si risolve per incardinare questa legge e per approvarla così com'è stata modificata, quella del 2002, semplicemente una questione di poltroncine da assegnare in più, non so chi e non so come.
MARTUSCIELLO (P.D.L.): La modifica della legge in questione, Presidente, velocemente, nasce dall'esigenza di eliminare il vincolo triennale della programmazione, siamo in una Regione in cui la ricerca fa passi da gigante quotidianamente e c'è l'esigenza, sentita dall'Assessore regionale, di eliminare il vincolo triennale, tutte quelle continue apposizioni di termini che rendevano lo sviluppo della legge farraginosa e incapace di funzionare, consentendo all'Assessore alla ricerca di potersi rapportare quotidianamente con il Consiglio e con la Commissione cultura, le consentiamo di modulare, di cambiare i programmi di ricerca ogni qualvolta questo lo necessiti, quindi consentiamo alla Regione Campania di essere al passo dello sviluppo della ricerca con le altre regioni d'Italia.
Non moltiplichiamo assolutamente nessuna poltrona, questa legge non ha assolutamente aggravio di spesa, tanto è vero che c'è la relazione tecnica allegata, tanto è vero che non c'è alcuna norma finanziaria, siamo nel solco dello stanziamento della legge precedente, per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

cui non dobbiamo assolutamente moltiplicare incarichi che gravano sulla responsabilità, noi adeguiamo soltanto i componenti del comitato scientifico di garanzia alle aree del CUN, quindi, rendiamo la Regione Campania omogenea rispetto alla ricerca scientifica che avviene nelle altre regioni.
Ritengo che l'approvazione di questa legge sia un passo in avanti nello sviluppo della ricerca in Campania, stiamo facendo un buon servizio per coloro che utilizzano questi finanziamenti, ovvero le università, i laboratori, i centri di ricerca, quindi è una legge meritevole del voto favorevole e mi auguro che il centrosinistra ritiri gli emendamenti strumentali presentati. Guardate, io vi posso confortare su tutto, lo dico ai Colleghi della maggioranza, ma non posso avere 102 emendamenti che mi dicono "leva uno e metti due, leva due e metti tre, leva tre e metti cinque, leva cinque e metti sei", fino a 103 *(In*
Se tu fossi stato mio allievo ti avrei insegnato meglio a fare il lavoro dell'opposizione. Se tu sei stato mio allievo devo dire che non sono stato un buon maestro, perché questo non è un modo di fare opposizione. Io mi aspettavo invece un confronto su emendamenti qualificanti, che l'Aula non avrebbe avuto alcun problema ad approvare, perché questa legge è aperta al contributo di tutti e mi auguro che ci sia ancora il tempo di far pervenire elementi aggiuntivi, emendativi qualificanti, che non siano soltanto un gioco numerico che, devo dire, non diverte nessuno.
OLIVIERO (P.S.E.): Voglio ringraziare Fulvio Martusciello, che evidentemente le sue lezioni non le ha impartite bene, ma mi ricordo che nei cinque anni precedenti l'attività del collega Fulvio era di questa natura. Chiaramente sugli argomenti che lui sceglieva di fare, forse prediligeva più gli argomenti finanziari rispetto a modifiche come queste, di una legge che vede stasera l'assenza in Aula dell'Assessore titolato. Già questo la dice lunga: l'Assessore alla ricerca scientifica. Stasera si discute di una legge sulla ricerca scientifica e l'Assessore non c'è. Stasera in quest'Aula si è verificato quel che andiamo dicendo da tempo, noi Italia dei valori e API.
Il consociativismo che ha inguaiato questa Regione negli anni passati si sta riprendendo a parti invertite. Prima c'era chi aveva il 60 e 40 da un lato, ora il 40 e 60. Ma stiamo ripercorrendo la stessa strada, che non è quella di rinnovamento della Regione e di cambio di passo, qua non si cambia nulla, e la musica è la stessa, si sono soltanto invertiti i musicanti. Fulvio prima faceva l'opposizione e Peppino faceva la maggioranza; ora Peppino fa l'opposizione e Fulvio fa la maggioranza, ma la storia di questo Consiglio regionale è la stessa. Quegli emendamenti fatti in quel modo sono la causa di un ordine del giorno che è arrivato ieri a mezzogiorno e che chiudeva gli emendamenti a stamattina alle 9,30. Perché questo, Presidente? Qui esiste giustamente, si fa in tutte le democrazie e in tutte le assemblee, il cosiddetto "trasversalismo spiccio". In questa Assemblea ci sono dei maestri del "trasversalismo spiccio". Chiudono l'accordo su alcuni punti, e i punti sono sempre qualche poltrona in più, si aumentano da sette a quattordici il comitato tecnico. Su questo vogliamo che ritornino i sette, non vogliamo che questo Consiglio regionale mentre da un lato non vuole discutere la mozione sul blocco dei pagamenti, perché questa sera ha scelto di invertire l'ordine del giorno saltando quella mozione che metteva alla luce le vere questioni di questa Regione, per cui abbiamo parlato di lavoro, sottraendo risorse al lavoro, e poi questa sera la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

nocchettina su tutto, ad ora tarda, è quella di aumentare le poltrone in comitato tecnico – o comitato di valutazione –.
Discutiamo della legge di riforma della ricerca scientifica, senza l'Assessore alla ricerca scientifica. Questo non si è mai visto negli anni della storia istituzionale della nostra Regione. Seduto a quel banco c'era sempre l'Assessore competente per la materia, mai abbiamo visto altri. E quando non c'era l'Assessore c'era il Vice Presidente della Giunta regionale.
Questa situazione così anomala, signor Presidente, è voluta da voi, perché se ci sono questi emendamenti ostruzionistici, due, tre e quattro, Fulvio, è perché arriva l'ordine del giorno. Ieri a mezzogiorno, per le 9,30 stamattina bisognava fare gli emendamenti, è chiaro che sono emendamenti di questa natura, quindi, voi volete soltanto fare colpi di mano? Perché questo è l'ennesimo colpo di mano che si va a perpetrare su questa già difficile vita della nostra Regione, il massimo che si esprime è un aumento di sette posti in questo Comitato di valutazione.
Per il resto la ricerca scientifica non si discute, non è che incidono su questi grandi sviluppi e prospettive.
Signor Presidente, le posizioni strumentali che sono state espresse in quest'Aula, che dovrebbero far capire dove si va a finire, che si preferisce discutere di questo e non della mozione sul blocco dei pagamenti che riguarda centinaia di imprese, riguarda centinaia di persone, di famiglie di questa nostra Regione che a Natale non ci arriveranno, mi dispiace per l'Assessore che ha fatto un grande sforzo, il quale vuole organizzare il lavoro, però penso che lui dovrà cercare di fare un ulteriore sforzo, di organizzare una ulteriore disoccupazione perché gli piomberanno addosso tutti i lavoratori dell'edilizia dei cantieri bloccati, degli stati di avanzamento non pagati ai comuni, dei comuni che fanno decreti ingiuntivi alla Regione, questo è il dramma che si vive in questo momento, invece di cosa si discute? Di 7 posti in più, io, nei panni vostri, cari compagni, mi vergognerei.
Nella passata legislatura, il campione della parola vergogna era Polverino, ricordo, il collega Angelo, persona che stimo, quando c'era un'infuocata discussione, lanciava il grido di vergogna e abbandonava l'Aula, qui non siamo abituati ad abbandonare l'Aula, assolutamente, ma vogliamo fare in modo che questa vergogna traspaia ancora di più nell'opinione pubblica, perché il guaio di questa Regione è stato il consociativismo sfrenato che ha rovinato l'attività regionale.
Non c'è stata mai una maggioranza che governava e un'opposizione che controllava, maggioranza e opposizione governavano su tutto, chiaramente, alcuni, perché molti altri stavano fuori la porta a cercare di capire come si doveva governare.
Signor Presidente, questa sera si ha quest'altro quadro, mi dispiace che questo quadro sia a quest'ora della serata e non prima, perché, evidentemente l'opinione pubblica deve sapere che con questa strada non si arriverà da nessuna parte.
BARBIROTTI (Di Pietro Italia Dei Valori): State offrendo un uno spettacolo poco nobile dell'arte del governare, di fare politica, credo che stiate offrendo uno spettacolo indecoroso.
Abbiamo, per ore, discusso, un'ipotesi di legge che era stata licenziata all'unanimità dalla Commissione preposta, poi in Aula sono arrivati emendamenti, subemendamenti, è assurdo, cioè c'è un accordo fatto da alcune parti politiche, accordo buono o non buono, non entro nel merito, c'è stato un accordo che ha fatto si che una legge venisse licenziata

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

all'unanimità da una Commissione, si viene in Aula e si cambiano le carte in tavola.
Questo è uno spettacolo che la dice lunga su chi è l'autore di questi comportamenti.
Parliamo poco, avremmo dovuto parlare di più, dovevamo dedicare non una seduta ma molte di più al dramma del lavoro in Campania, parliamo poco di un problema importantissimo, relegandolo, soltanto per la disponibilità dei colleghi della minoranza che hanno accettato di discutere dell'argomento ben dopo l'orario canonico, parliamo di un argomento così importante come quello del lavoro, dopo si torna a discutere di clientela spicciola.
Dobbiamo far lievitare il numero dei posti in questo Comitato da 7 a 14, questa è la risoluzione dei problemi in Campania? Questo è l'impegno sulla ricerca scientifica? Questa è la serietà che si dimostra in quest'Aula? Quando qualcuno mi chiede che cosa si fa nell'Aula del Consiglio regionale, che si fa? È il luogo dell'oblio, non si fra nulla, sono 7 mesi, questa è la quarta proposta di legge che andiamo a licenziare, abbiamo risolto grandi problemi, problemi occupazionali, problemi del degrado ambientale, il problema del degrado criminale che travaglia le nostre comunità, i drammi sociali, che cosa abbiamo risolto?
Alle 21.00 del 13 ottobre dobbiamo discutere se aumentare da 7 a 14 il numero dei componenti di questo comitato scientifico.
Devo stigmatizzare anche il comportamento dei colleghi dell'opposizione, sarebbe stato molto più corretto e rispettoso per i cittadini campani, per quei pochi che ci ascoltano, uscire, abbandonare l'Aula, far mancare il numero legale, perché non si può continuare così, invito i colleghi della maggioranza che hanno il dovere di produrre più di noi proposte di legge, di licenziare leggi, questa è la quarta che licenzieremo.
Abbiamo fatto una legge per dare un contributo ai familiari delle vittime del crollo di Afragola.
Nel mio comune si fa una determina dirigenziale, qua abbiamo fatto una legge.
Penso che non andremo tanto lontano se esiste questo tipo di comportamento o di prassi, consuetudine, regole o leggi.
Concludo con il dire che solo per rispetto alla collega del mio gruppo che ho presentato un centinaio di emendamenti resto qui, perché gli emendamenti li rappresenteremo uno per uno, altrimenti avrei abbandonato l'Aula per dissenso politico, stiamo qua, dobbiamo discutere? Discutiamo.
RUSSO G. (PD): Penso che abbiamo fatto bene ad incardinare le due leggi e la legge sulla ricerca scientifica perché penso che la ricerca scientifica sia uno dei volani principali su cui bisogna costruire condizioni di ripresa anche dell'economia campana, di adeguamento delle imprese, è indispensabile per costruire quel tasso di innovazione che permette alle imprese campane di avere un ruolo e una funzione nei mercati internazionali.
Sia chiaro, appartengo ad una categoria di persone che pensa che se non c'è tempo non bisogna perderlo, penso che questo Consiglio debba fare di tutto per costruire condizioni di confronto e di discussione, senza pregiudizi, senza barricate, argomento con argomento, valutazione con valutazione, opinione con opinione, se questo può dare l'idea di un consociativismo, non lo discuto neanche, non lo valuto neanche, è un argomento che non mi tocca.
Sono stato un oppositore dei consociativismi veri e voglio ricordare, a chi accusa il gruppo del PD, di consociativismo, che il vero

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

consociativismo non avveniva mai in Aula, ma in luoghi attentamente chiusi e impermeabili, inossidabili, come diceva un filosofo: i luoghi del potere che funzionano di più sono quelli invisibili, non quelli visibili.
Quello è il vero potere dove si decide o nessuno mette la bocca. Non voglio ricordare a Oliviero "Focò" perché potrebbe non averlo letto, faccio un sunto rapido stasera, ma si badi bene, stiamo rappresentando un'esigenza in modo trasparente,
discuteremo delle questioni alla luce del sole, che è il vero antidoto e anticorpo alle tentazioni e alle suggestioni lottizzatorie e spartitorie, che in altri tempi sono vissuti, che ha avuto diversi commensalmente, chi si sedeva al tavolo per il prestigio che aveva, ma anche chi si metteva fuori dalla tavola perché quel prestigio non l'aveva e si accontentava delle briciole, io non partecipavo a niente di tutto questo, le cose che fa il PD, gli argomenti e le posizioni le prende alla luce del sole.
Pensiamo che questo Consiglio debba darci una sua produttività, dove i ricercatori di pretesti, per allentare il lavoro del Consiglio e per giocarselo in qualche altro modo, fin quando ci saremo noi non avranno spazio.
OLIVIERO (P.S.E.): Può darsi che non conosco Focò, il collega Russo è sicuramente persona più colta di me. I veri accordi sono quelli che si fanno nelle stanze chiuse, lo dice uno che in queste stanze non c'è stato né prima né dopo, può darsi che il collega Russo non c'era, il giro passato non era favorevole al collega Russo, era forse uno di quelli che stava fuori la porta, dato che quello è un costume che non riguarda la persona, lui mi ha chiamato in causa, non conosco a Focò, posso dirlo? Non lo conosco perché l'atteggiamento della forza prevaricatrice rispetto ad un mondo utile nelle campagne elettorali e non utile più una volta che queste sono finite è un vecchio costume del Partito Comunista che i vecchi comunisti hanno ereditato nel Partito Democratico, questo lo dice un socialista vero da una vita, mai cambiato partito, socialista da 15 anni, quindi questo atteggiamento era soltanto dovuto ad un costume, questo costume se lo trascinano, quindi, stasera abbiamo visto, per l'ennesima volta che il costume si ripete.
Questo Consiglio regionale è fatto anche da un'opposizione più vivace, che ha diverse posizioni, che le vuole far vivere per fare l'opposizione, se vogliamo dire la nostra, abbiamo bisogno di avere il tempo per farlo, non è possibile che ci arriva l'ordine del giorno alle 12.00 e la possibilità di presentare emendamenti alle 9.30 di stamattina e poi volete che ci siano gli emendamenti studiati bene come mi ha insegnato il collega Martusciello? Ad una provocazione del genere si risponde con un'altra provocazione in politica, non ci sono altri mezzi, questo faremo, alle provocazioni risponderemo con altre provocazioni, all'attività legislativa seria, in questo Consiglio regionale siamo pronti a svolgerla, come l'abbiamo svolta sul primo provvedimento, dando il nostro contributo, recependo le intese e gli interessi generali della nostra Regione, senza fare ostruzionismo, l'ostruzionismo lo facciamo quando ci si costringe, siamo forze politiche che in questo Consiglio vogliono dire la loro, hanno il diritto di dire la loro e nessuna sensazione o ancora presagio di essere forza dominante ci impedirà di continuare a dire le nostre cose.
PRESIDENTE: La discussione è chiusa, quindi, proseguiamo.
MARTUSCIELLO (PDL): Accogliendo la proposta del Presidente Russo e poiché questa discussione deve svolgersi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

consentendo ai giornali di poterla seguire, proporrei di sospendere la seduta ad oggi e di iniziare il Consiglio regionale domani alle ore 17.00.
PRESIDENTE: Il Consiglio accoglie questa proposta? Chì è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

La seduta sospesa alle ore 21.21, riprende alle ore 17.46 del giorno 14 Ottobre 2010 con la presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare

PRESIDENTE: Passiamo al punto aggiuntivo dell'ordine del giorno relativo alla proposta di legge "Modifica alla legge regionale 28 marzo 2002 n. 5 – Promozione della ricerca scientifica in Campania" Reg. gen. n. 83.
Nella seduta di ieri è stata svolta la relazione da parte del Consigliere Martusciello e si è conclusa la discussione generale.
Pongo in votazione l'emendamento 1.1.
MUCCIOLO (P.S.E.): Dovrei fare una precisazione. Innanzitutto ribadisco che la convocazione ad oltranza della seduta di oggi è irregolare, quindi, illegittima, per due motivi: ci può essere la convocazione ad oltranza se in Consiglio regionale ci sono 61 consiglieri, ieri certamente questo non poteva esserci perché mancava il Presidente del Consiglio, tanto è vero che lei lo sostituisce, mancava anche il Presidente della Giunta regionale.
È la prima volta che mi capita, in dici anni, di vedere le regole così stravolte e di ridurre quest'Aula in una condizione che non viene considerata effettivamente nel suo ruolo alto del livello istituzionale che rappresenta.
Poi chiesi a lei, Presidente, che non si era mai verificato, almeno sempre da dieci anni a questa parte, che venisse discussa una legge di competenza specifica di un settore, senza la presenza dell'Assessore al ramo.
Non so se l'Assessore ha impegni maggiori di una seduta di Consiglio dove si discute una legge che lo riguarda direttamente oppure l'Assessore, evidentemente, su queste modifiche non è d'accordo, saremmo curiosi di conoscere il suo parere.
L'arma del contendere, l'abbiamo detto anche ieri sulla Stampa, rappresenta ben poca cosa.
Penso che le giustificazioni date per fare operazioni di certa natura su una modifica di legge, mi sembra siano veramente ridicole e, sotto certi aspetti, anche un po' penose, comunque, per il senso dell'istituzione, il gruppo Socialista, che ha presentato emendamenti, alcuni di carattere significativo importante, altri, invece, strumentali, resterà in Aula per testimoniare che su certe questioni nessuno può scherzare, ma bisogna fare le cose con serietà perché il luogo in cui queste cose avvengono, per i socialisti è di un'importanza eccezionale e il rispetto da parte nostra per quest'Aula è grande.
COSENZA, Assessore Protezione Civile Lavori Pubblici: L'Assessore Trombetti è al Senato, perché oggi riceve il premio Guido Dorso dal Presidente del Senato Si scusa profondamente.
Peraltro, non poteva prevedere lo spostamento, né poteva rimandare. È un premio che oggi ricevevano altri eminenti studiosi. Quindi, si scusa profondamente con il Consiglio regionale, ma la consegna del premio Guido Dorso del Senato della Repubblica è alle ore 16 di oggi.
Ha chiesto a me di intervenire, se necessario e se il Consiglio o il Presidente lo ritengono.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

PRESIDENTE: Prego Consigliere Marrazzo.

MARRAZZO (Di Pietro Italia Dei Valori): Signor Presidente, a dire la verità ieri non sono stato molto presente in Aula, però ho avuto modo di dare un'occhiata ai resoconti e devo dire che l'andazzo che abbiamo preso
in questo Consiglio regionale non è dei migliori.

Si continua a lavorare poco e malissimo. Molto spesso infatti i consiglieri non sono nelle condizioni di capire o di avere la giusta attenzione rispetto alle cose che si vanno a votare, per la massima confusione che si crea nei momenti in cui ci si trova davanti a proposte di legge che tali non sono, se non una serie di emendamenti e subemendamenti a delle leggi. Non si interviene in modo compiuto nel merito della legge, ma si fanno solo delle piccole modifiche. Molto spesso, inoltre, piccole modifiche che sono state votate non hanno avuto grande esito.

Come Italia dei Valori, ci stiamo preoccupando di quello che sta succedendo in quest'Aula, perché pensiamo che la sacralità del Consiglio debba essere al di sopra delle maggioranze e minoranze che via via i cittadini assegnano ai diversi esponenti politici.

Se ci sono delle regole, incominciamo a rispettarle. Sappiamo tutti come si va ad oltranza in una riunione assembleare, sappiamo tutti come viene riconvocata una riunione del Consiglio regionale. Faceva bene Gennaro Mucciolo a ricordare a se stesso e a tutti quanti noi quali sono le buone consuetudini che esistono in questo Consiglio regionale. Immaginare di lavorare oggi su una convocazione illegittima credo che sia un pessimo inizio.

Nella passata consiliatura c'erano le condizioni. In alcuni momenti c'era chi si voleva far prendere la mano per superare queste regole. Ebbene, anche allora noi abbiamo fatto in modo che quelle regole venissero rispettate.

Possiamo anche immaginare che è capitato oggi e, facendo un esame di coscienza tutti quanti noi, non capiti mai, perché andrebbe contro l'onore di questa assemblea consiliare.

Anche l'Italia dei Valori ha presentato, nell'ambito di questa legge, una serie di emendamenti, alcuni significativi e altri che sono stati definiti ostruenti.

Noi riteniamo, l'abbiamo detto già ieri ad alcuni capigruppo della maggioranza, che probabilmente
quegli emendamenti significativi potevano essere benissimo affrontati e approvati in una Commissione abbastanza velocemente per arrivare qui con una proposta condivisa e condivisibile dalla maggioranza e dalla minoranza.

D'altronde, molto spesso ci riempiamo tutti quanti la bocca del dire che la cultura non ha colori, la sanità non ha colori.

MARRAZZO (Di Pietro Italia Dei Valori): Ci sto arrivando.

Attesa la considerazione che faceva l'assessore Cosenza, che è qui in rappresentanza della Giunta, ci aspettavamo che venisse l'assessore interessato al ramo. Del resto, il suo parere, soprattutto per alcune cose che riguardano questa legge, secondo me era vincolante.

Mi fa piacere che l'ex Rettore abbia ricevuto il premio Dorso, anzi questo ci gratifica ancora di più sulla qualità del suo intervento, sulla qualità della sua azione nell'ambito dell'Assessorato che ricopre. Però, credo che sia molto importante che questa legge, atteso che non c'è volontà di fare ostruzione, ma c'è volontà soprattutto di poter dare un contributo, riceva il suo parere. E tenuto conto che, se questa legge non viene approvata questa sera, non è che muore il mondo, potremmo anche

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

immaginare di rinviarla al prossimo Consiglio, dove ci sarà sicuramente la presenza dell'Assessore incaricato che ci potrà illuminare e magari aiuterà noi e la maggioranza stessa a migliorare questa proposta di legge. Altrimenti, rimarremo in Aula dando le dovute spiegazioni per quanto riguarda i nostri emendamenti e lavoreremo insieme alla minoranza, insieme alla maggioranza, insieme a tutti quanti voi.
Grazie.
PRESIDENTE: Passiamo al primo emendamento 1.1. Dovresti averli. Gli emendamenti sono stato distribuiti, se volete li leggo. Se mi agevolate tutta la lettura, altrimenti li leggo uno alla volta. Va bene. Ne do lettura: «Modifiche alla Legge Regionale 28 Marzo 2002, n. 5" – Promozione della Ricerca scientifica in Campania. All'art. 1, comma 1, alla lett. a), al comma 1 dell'articolo 2 la parola "triennale" è mantenuta». Chi lo illustra? Prego, Consigliere.
SALA (Di Pietro Italia Dei Valori): La filosofia di questa legge quando è stata presentata in Commissione era quella di abbreviare i lavori, di essere più celeri, però poi abbiamo scoperto che in effetti era semplicemente una legge che cambiava dei numeri.
Il primo emendamento è importante, perché in effetti la legge già c'era e prevedeva che una programmazione fosse triennale. Ora, eliminando la parola "triennale" si vuole anche capire in effetti qual è il termine che ci si dà, perché non è possibile programmare delle cose senza darci un tempo. Per cui l'eliminazione fa capire che non avremo una programmazione, non avremo una verifica, non avremo delle scadenze. Per cui mi sembra impossibile iniziare a cambiare una legge senza darci un tempo.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Oliviero.
OLIVIERO (P.S.E.): Signor Presidente, per la verità su questo emendamento chiederei innanzitutto il parere del Governo.
PRESIDENTE: Onorevole Martusciello.
MARTUSCIELLO (PDL): Soltanto per evitare un'attività strumentale messa in campo dai Consiglieri del centrosinistra vorrei chiarire all'Aula che questa è una legge che è uscita all'unanimità dalla VI Commissione con il voto contrario di Italia dei Valori, su un ragionamento che la Commissione cultura ha messo in campo d'intesa con l'Assessore regionale alla ricerca scientifica, e l'idea era quella, come abbiamo detto, di eliminare la programmazione triennale della legge, per rendere la possibilità di sviluppare la ricerca in progress secondo le esigenze che dovessero sorgere da qui appunto l'abolizione del vincolo triennale e l'adeguamento a costo zero del nucleo scientifico riconoscibile garanzia con quelli che sono i settori del CUN, questi sono emendamenti passati in Commissione, quindi è inutile che chiamiamo strumentalmente il governo per chiederne il parere, la Commissione ha approvato, a larga maggioranza, il progetto di legge, vi chiediamo di consentire all'Aula di poter legiferare, quindi, non mettere in campo iniziative strumentali tirando in ballo ogni volta l'Assessore Cosenza che direi, con grande attenzione, partecipa ai lavori in sostituzione di un Assessore alla ricerca scientifica di cui la Regione Campania dovrebbe andarne fiera perché non partecipa ai lavori non per motivi personali ma perché sta ritirando un premio che onora la Regione Campania.
OLIVIERO (P.S.E.): Ringrazio il collega Martusciello però non è che l'intervento di Martusciello può privare un consigliere,

una forza politica, un partito politico di avere il parere del Governo su questo emendamento perché sono sicuro che il collega Martusciello e tanti altri hanno fatto un buon lavoro, però se u questo vorremmo avere il conforto del Governo, dato che qui si approva la legge e non in Commissione, chiediamo al Governo di esprimersi sull'emendamento.

COSENZA, Assessore Protezione Civile Lavori Pubblici: Il mio parere sull'emendamento è negativo, d'accordo con l'Assessore Trombetti, naturalmente va visto tutto insieme, va visto anche l'articolo 4 comma 1 che chiarisce completamente la questione, quindi, il parere, a questo emendamento della Giunta, del Governo, è negativo, rispetto ad un testo che è stato approvato dalla Commissione.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione dell'emendamento con il sistema elettronico.

Chi vota "si" è favorevole all'emendamento, chi vota "no" è contrario all'emendamento.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	48
Votanti	48
Favorevoli:	06
Contrari:	42
Astenuti	00

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.2.

MUCCIOLO (P.S.E.): Innanzitutto per ribadire in questo emendamento le motivazioni della collega Sala, e poi per fare una precisazione perché potrebbe sembrare che la Commissione abbia votato all'unanimità, col voto contrario di Italia dei Valori. Ci sarebbe quindi una contraddizione da parte mia, perché io in Commissione sono arrivato quanto già avevano impacchettato sostanzialmente la legge. Voglio dire all'Assessore Cosenza che nella Commissione non era presente l'Assessore di competenza del ramo, quindi queste modifiche alla legge sono state apportate senza la presenza dell'Assessore al ramo.

PRESIDENTE: Procediamo alla votazione per appello nominale con il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli:	08
Contrari:	37
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.3.

SALA (Di Pietro Italia Dei Valori): Anche questo emendamento parla in effetti di una programmazione annuale, quindi si ripete la vaghezza di questo emendamento. Vorrei ricordare che ieri in Aula abbiamo parlato di una programmazione lavoro. In quel momento, si è capito che in effetti ci dobbiamo dare dei termini per fare le cose e per poi verificarle. Mi sembra strano che in questo momento di crisi, di riflessione, in cui tutti sappiamo, anzi, non sappiamo ancora a che cosa andiamo incontro, succeda questo. Tentiamo di portare avanti una legge sulla ricerca, una ricerca che in altri Paesi ha avuto un trattamento diverso. Sarkozy, ad esempio, ha messo tanti soldi sulla ricerca e sulla scuola. Noi, invece, andiamo ad approvare l'aumento di un comitato scientifico, di persone che devono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

decidere. Già in tre siamo assai, in quattordici non so che accadrà e con in più i sei del nucleo di valutazione, sarà una babele.
Ciò avviene in un momento in cui dovremmo avere le idee chiare, per fare uscire la nostra Campania e anche l'Italia da questo appiattimento e speriamo da una non eccessiva recessione rispetto agli altri Paesi. Parlo di Paesi che mettono la ricerca al primo posto, perché sanno che solo così, potendosi confrontare con gli altri, avranno qualche speranza, nel futuro, di avere una competenza.
PRESIDENTE: Un avvertimento, per esigenze di resocontazione, vi chiedo di parlare nel microfono. Prego Martusciello.
MARTUSCIELLO (PDL): Presidente, prendo atto che due gruppi politici continuano a usare lo strumento del voto segreto, che è stato usato sempre nel nostro ordinamento a tutela delle persone e della loro dignità, in maniera strumentale.
Questo atteggiamento dequalifica l'attività dell'Aula, perché quello è uno strumento di garanzia.
Se viene usato strumentalmente per emendamenti che non hanno nessuna valenza, nessun significato, se non quello di fare ostruzionismo, vorrà dire probabilmente che il nostro Regolamento necessita di una modifica e di un chiarimento, per far tornare nel Regolamento lo spirito che aveva quando fu fatto.
PRESIDENTE: Onorevole Marrazzo.
MARRAZZO (Di Pietro IDV): Presidente, ricordo bene che l'attività del consigliere Fulvio Martusciello era di grande spessore. Tuttavia, noi non ci siamo mai sognati di dire che il voto segreto, che veniva richiesto puntualmente, era teso soltanto alla strumentalizzazione o quant'altro.
Se da questo si vogliono far discendere delle modifiche regolamentari che già sappiamo *in itinere*, ricordo a qualcuno che quando si semplifica troppo non si fa il bene della democrazia. Due forze politiche hanno chiesto di riflettere su questa legge, di avere la presenza dell'assessore stimato da tutti, dall'Italia scientifica intera, per avere un conforto.
Ebbene, noi chiediamo il parere all'esimio professore Cosenza come se l'Assessore Tessitore fosse stato in Commissione. L'Assessore Tessitore non ha partecipato a niente.
Scusami, non so neanche chi sia Tessitore. È stato solo un *lapsus*.
Trombetti non ci ha messo nemmeno una virgola in questa proposta di legge. Allora, l'unica cosa che volevamo come forza politica era una maggiore riflessione per avere il contributo così illuminante dell'assessore Trombetti.
Non è possibile? Benissimo. Contribuiamo ai lavori. Ma da qui ad auspicare un cambio del Regolamento per non poter nemmeno più discutere ce ne passa. Quindi, andiamo avanti con il voto segreto, se questo è il modo di andare avanti con queste proposte di legge. Bene, noi daremo il nostro contributo.
PRESIDENTE: Passiamo alla votazione a scrutinio segreto. Consigliere Segretario Mucciolo si accomodi al banco della Segretaria e proceda alla chiama per la votazione a scrutinio segreto. L'emendamento è il n. 1.3, chi vota a favore vota "sì" chi vota contrario vota "no".

Il Consigliere Segretario Gennaro Mucciolo procede alla chiama per appello nominale per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

Dichiaro aperta la votazione:
Dichiaro chiusa la votazione:
Esito della votazione:
Presenti: 47
Assenti: 14
Votanti: 47
Favorevoli: 07
Contrari: 40
Astenuti: 00
Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Si distruggano le schede.
Passiamo all'emendamento n. 1.4. Prego, Consigliere Sala.
SALA (Di Pietro IDV): Questo emendamento si riferisce all'articolo 4 che si vuole cambiare, in effetti. L'articolo 4 con la vecchia legge diceva: "entro e non oltre il termine del 30 ottobre antecedente il primo anno di ciascun triennio – c'è quindi una scadenza – l'Assessore alla ricerca scientifica formula il programma triennale e lo sottopone alla Giunta, che lo adotta con proposta di deliberazione al Consiglio regionale". Noi chiediamo che entro il 30 giugno del primo anno di ciascun triennio si sottoponga al Consiglio il programma.
Penso che gli emendamenti che stiamo vedendo, i primi adesso, sono degli emendamenti che entrano nel merito. Siamo lì a modificare qualcosa in positivo. Quelli che verranno dopo, magari strumentali, riesco pure a capire perché lo facciamo, per far sentire la nostra opposizione per questo tipo di andamento, per questo tipo di galoppamento quando si vuole qualcosa. E voglio anche dire che voi ci avete chiesto gli emendamenti entro le ore 9,30 del giorno successivo, mentre ci avete dato la proposta di modificata semplicemente il giorno precedente. Alle ore 18,30 del giorno precedente volevamo presentare gli emendamenti, e voglio rilevare che non abbiamo trovato nessuno per poter presentare gli emendamenti. Allora dico alla Presidenza, quando date dei termini così stretti, che purtroppo anche voi vi dovete attivare a ricevere in quei termini i nostri emendamenti.
PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 1.4 mediante sistema elettronico. Il Consigliere Segretario Mucciolo proceda all'appello nominale per la votazione. I favorevoli votano "si", i contrari votano "no".
Dichiaro chiusa la votazione.
Chiudiamo la votazione.
Comunico l'esito della votazione dell'emendamento:
Presenti 45
Votanti 45
Sì 6
No 39
Astenuti 0

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.125.

PRESIDENTE: Abbiamo problemi qua al tavolo. Non si riesce a sentire la voce se non parlate al microfono, per cui le richieste fatte dai Consiglieri non riusciamo ad ascoltare e a registrarle.
Indìco la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento; invito i commessi a distribuire le schede.
I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Il Consigliere Segretario Gennaro Mucciolo procede alla chiama per appello nominale per la votazione a scrutinio segreto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:
Presenti: 49
Assenti: 12
Votanti: 49
Favorevoli: 46
Contrari: 03
Astenuti: 00
Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Si distruggano le schede.
Comunico che, poiché è stato approvato l'emendamento n. 1.125 che ha soppresso la parte di testo a cui si riferivano gli emendamenti successivi, risultano decaduti gli emendamenti dal n. 1.5 al n. 1.109.
Passiamo all'emendamento n. 1.110. Onorevole Sala, prego.
SALA (Di Pietro IDV): Sono decaduti gli altri emendamenti, Presidente? Non abbiamo sentito bene.
PRESIDENTE: Si discute dell'emendamento n. 1.110, Onorevole Sala.
SALA (Di Pietro IDV): Questo emendamento vuole ripristinare quello che in Commissione si voleva annullare, cioè i progetti devono contenere il programma delle attività, i tempi e le modalità di svolgimento, le risorse umane e strumentali necessarie e la relativa analisi economica-finanziaria per la completa realizzazione dell'intervento.
Mi sembra una cosa normale in una legge, una cosa che si deve fare. Non riusciamo a capire perché si voglia annullare questo comma.
In occasione di una legge così importante per la ricerca e per la Campania, non si riesce a capire perché stiamo annullando tutte le regole. Le regole di programmazione non servono più, i tempi non servono più, le modalità di svolgimento non servono più, le risorse umane non servono più e nemmeno quelle strumentali.
L'analisi economica non serve, quella finanziaria nemmeno, allora non so che cosa si voglia mettere in una legge.
PRESIDENTE: Mettiamo ai voti l'emendamento 1.110 mediante il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Esito della votazione:
Presenti: 45
Assenti: 00
Votanti: 45
Favorevoli: 06
Contrari: 39
Astenuti : 00
Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Siamo all'emendamento 1.111. Onorevole Sala, prego.
SALA (Di Pietro IDV): So che la cosa è ripetitiva. Purtroppo, nelle leggi si mettono le parole più di una volta per esprimere un concetto e per dare l'idea di quello che si sta facendo. Pensiamo che la parola triennale, che questa sera si è ripetuta abbondantemente, anzi che io ho ripetuto abbondantemente, debba essere mantenuta.
Altrimenti, chiedo a questo consesso qual è la scadenza che vuole dare per una programmazione. Un anno? Sei mesi? Tre mesi, per essere più veloci magari? Forse tre anni può essere un periodo lungo, mettiamone due o consideriamo un arco di tempo di diciotto mesi, ma mettiamo una data.
Sentirete più di una volta la parola triennale, perché tutti ci dobbiamo attenere alle regole
anche in questo Consiglio regionale.
PRESIDENTE: Mettiamo ai voti l'emendamento 1.111.
Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:
Presenti: 44
Votanti: 44
Favorevoli: 06
Astenuti: 00
Contrari: 38

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.112.
SALA (Di Pietro IDV): Questo emendamento è nocciolo della questione di questa sera e di questi giorni, per cui è proprio la cosa per cui non ci troviamo d'accordo.
In effetti il Comitato che, attualmente, è composto di 7 persone, in questa proposta di legge viene addirittura, non maggiorato di 1 o 2 perché, ma addirittura doppiato, cosicché il Comitato scientifico, da 7 persone si trova ad essere composto da 14 elementi, questa è una cosa mi stupisce in questo momento in cui molta più serietà ci chiedono i cittadini che ci hanno votato.
Dovremmo avere anche un momento di orgoglio, dire: "si, facciamo così perché in effetti è un momento serio", non si può più giocare con posti inutili, magari, perché 14 persone non so che cosa potranno decidere, perché visto che andremo a prendere delle persone qualificate, ognuna avrà un'opinione, voglio vedere la ricerca in Campania se decollerà.
Poi si dice che si nominano per 30 mesi, la precedente legge era per 36 mesi, ora questo cambio, è giusto per cambiare qualcosa, ora qui non vengono nominati per 36 mesi, ma per 30 mesi, mi sembra una cosa quasi ridicola, perché non sempre il cambiamento è novità, non sempre il cambiamento è qualità, per cui, questo voto che voi esprimerete questa sera è un voto molto serio, si vedrà la Regione Campania come intende procedere in questi cinque anni, se aumentando le persone che hanno già un potere, che hanno già una posizione oppure diamo la voce ai cittadini che ci chiedono di essere molto seri.
PRESIDENTE: Poniamo ai voti l'emendamento con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:
Presenti: 43
Votanti: 43
Favorevoli: 06
Contrari: 26
Astenuti: 11
Il Consiglio non approva

Passiamo all'esame dell'emendamento n. 1.113. La parola all'Onorevole Mucciolo.
MUCCIOLO (P.S.E.): Vorrei che l'Assessore Cosenza ascoltasse un attimo. Il Comitato scientifico nella proposta di modifica di legge è stato portato da sette a quattordici, cioè la Regione Campania, ricca di scienziati, equipara nella sostanza il Comitato scientifico sulla ricerca di livello nazionale. Noi, invece, riteniamo non solo esagerato il numero, perché mettere intorno a un tavolo quattordici persone mi sembra qualche cosa di veramente esagerato, ripeto, non solo riteniamo esagerato questo numero, ma riteniamo già esagerato il numero di sette. Per cui questo emendamento, il n. 1.113, riduce ancora quel numero da sette a cinque.
Su queste valutazioni io vorrei il parere del Governo.
PRESIDENTE: Assessore Cosenza, prego.
COSENZA Assessore Protezione Civile Lavori Pubblici: Il mio rispetto per l'Aula quasi imporrebbe di non rispondere, nel senso che deve essere l'Aula a decidere. Da

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

sette a quattordici perché quattordici sono le aree CUN, per cui è molto più logico quattordici che sette. Con sette non ci sarebbero esperti di alcune aree scientifiche, perché le aree disciplinari del Consiglio Universitario Nazionale sono quattordici. In questa maniera – credo che questa sia la *ratio* – sono comprese tutte le aree disciplinari nazionali. Altrimenti, ci sarebbe qualcuno che decide per altri. Questa ritengo che sia la *ratio*, così ho capito anche discutendo con l'Assessore Trombetti. Quindi, su questo fronte è più logico quattordici.

PRESIDENTE: Onorevole Marrazzo.

MARRAZZO N. (Di Pietro IDV): Voglio solo fare una precisazione. Se la *ratio* fosse stata quella indicata dal professor Trombetti e dal professor Cosenza, probabilmente sarebbe stata condivisa anche da noi. Ma non mi sembra che la *ratio* che guida questa trasformazione da sette a quattordici sia questa. Tant'è vero che a leggerla bene – e penso che l'abbiano letta tutti bene – si tratta soltanto di compensare le nomine della Giunta con quelle del Consiglio. E tanto è vero che poi andremo a verificare se le nomine che verranno fatte, perché ovviamente dalle votazioni che stanno venendo fuori è chiaro che questa norma passerà, andranno a ricoprire quei rami che non sono coperti dai sette. Io ho qualche perplessità. Gliel'annuncio adesso perché gliela farò vedere quando si saranno nominati questi sette illustri scienziati che dovranno rappresentare il Comitato scientifico.

Il nostro voto ovviamente è contrario, perché ritenevamo che già sette fosse un numero abbondante, figuriamoci quattordici.

Grazie.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 1.113 mediante sistema elettronico. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Esito della votazione:

Presenti: 44
Assenti: 00
Votanti: 44
Favorevoli: 08
Contrari: 26
Astenuti: 10

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 1.123 mediante sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Esito della votazione:

Presenti: 45
Assenti: 00
Votanti: 45
Favorevoli: 27
Contrari: 18
Astenuti: 00

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.114. La parola all'onorevole Sala.

SALA (Di Pietro IDV): Lo ritiriamo.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola al Consigliere Maisto prendo atto dalle dichiarazioni fuori microfono e conseguentemente comunico all'Assemblea che l'emendamento 1.114 è fatto proprio dall'opposizione.

MAISTO (MISTO-API): Presidente, credo che stiamo dando uno spettacolo veramente indecoroso anche stasera, perché è palese ed evidente che oramai questo Consiglio regionale sta andando avanti solo perché c'è un accordo tra due, o meglio, in questa maggioranza prendiamo atto che parte del PD, o l'intero PD, sta dando una mano a portare avanti questa legge. Si evince dai voto che vengono dati. La maggioranza – ahimè – non raggiungerebbe i trenta voti. Tuttavia, siamo abituati a tutto, a sentirci

dire sui giornali che il PD non è un poltronificio e poi partecipa nella costruzione di un poltronificio, però almeno abbiamo il buonsenso di tener presente quel che accade al di fuori di questo palazzo.
Ed allora ecco che quantomeno questo emendamento credo che possa essere accolto all'unanimità perché prevede una riduzione del 20 per cento sui compensi a queste nuove poltrone che verranno assegnate.
Se quindi quest'Aula vuol accogliere un appello accorato, anche per dare un segnale forte all'esterno, ben venga, perché credo che anche questo possiamo farlo, un piccolo sforzo per far sì che gli amici che saranno nominati possano avere un piccolo compenso in meno che non cambia la loro vita. Grazie.
MARTUSCIELLO (PDL): Vorrei chiedere al Consigliere Maisto se ci può specificare un secondo quanto prendono i componenti, e quanto in relazione al 20 per cento prenderebbero.
PRESIDENTE: Russo, prego.
RUSSO (PD): Solo per una precisazione, come avrebbe detto Catalano. Visto che noi faremo una battaglia per ridurre del 20 per cento l'indennità, ci si potrebbe accusare più che di poltronificio, di "sgabellificio".
PRESIDENTE: Indìco la votazione dell'emendamento mediante procedimento elettronico.
I Consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.
Comunico l'esito della votazione dell'emendamento:

Presenti	44
Votanti	44
Sì	18
No	26
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.115. La parola all'onorevole Sala.

SALA (Di Pietro IDV): Ritirato.
PRESIDENTE: L'emendamento viene ritirato.
Passiamo all'emendamento 1.116. La parola sempre all'onorevole Sala.
SALA (Di Pietro IDV): Ritiriamo anche questo.
PRESIDENTE: Viene ritirato. Emendamento 1.117. Onorevole Sala.
SALA (Di Pietro IDV): Viene ritirato.
PRESIDENTE: Ritirato. Emendamento 1.118.
SALA (Di Pietro IDV): Viene ritirato.
PRESIDENTE: Emendamento n. 1.119.
MUCCIOLO (P.S.E.): Abbiamo fatto questo emendamento perché la legge del 2002 prevedeva tre esperti esterni alla Regione Campania nel Comitato scientifico.
Invece, nella nuova versione, i tre diventano sei, noi siamo per riportare a tre il numero dei componenti, anche su questo vorrei il parere del Governo.
COSENZA, Assessore Protezione Civile Lavori Pubblici: Il Governo si rimette all'Aula.
PRESIDENTE: Passiamo alla votazione dell'emendamento con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti:	45
Votanti:	45
Favorevoli:	06
Contrari:	39
Astenuti:	00

Il Consiglio non approva

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

MARRAZZO (Di Pietro IDV): Il Gruppo IDV a questo punto ritiene di aver esperito tutti i tentativi affinché questa legge non venisse votata, tenuto conto che, invece, è venuta fuori sempre più una maggioranza traversale, il mio amico Peppe Russo dice che in questo momento il PD è impegnato a costruire degli sgabelli, mi dispiace, ma un partito così grande dovrebbe costruire ben altro, pertanto ritiriamo gli emendamenti presentati e abbandoniamo l'Aula per dissenso politico.
OLIVIERO (P.S.E): Il Gruppo socialista abbandona l'Aula per dissenso politico.
MUCCIOLO (P.S.E.): Poiché l'abbandono dell'Aula è per dichiarazione individuale, abbandono l'Aula per dissenso politico.

Assume la funzione di Consigliere Segretario il Consigliere più giovane in Aula, Mafalda Amente

SALA (Di Pietro IDV): Presidente, abbandono l'Aula, però dispiaciuta, perché vedo che anziché parlare di cose serie, si parla, si ride si scherza, si parla di mangiare, io pensavo di venire in un consesso per dare un contributo ai cittadini che mi hanno votato, certamente rimango delusa da come i lavori procedono. Abbandono l'Aula.
MAISTO (MISTO-API): Sarei voluto restare in quest'Aula per continuare una discussione importante, però, mi rendo conto che non ci sono proprio le condizioni perché non si accettano in nessun modo quelle che possono essere delle migliorie a questa legge. Il 20% che è stato richiesto per diminuire un compenso neanche è stato fatto, e allora abbandono l'Aula nel senso politico anche per quello che verrà dopo.
Grazie.
PRESIDENTE: Va bene, Onorevole Maisto.

Passiamo all'esame dell'emendamento n. 1.124. Onorevole Gennaro Salvatore.
SALVATORE (Caldoro Presidente N.PSI/PDL): Io l'abbandono dopo.
PRESIDENTE: Mettiamo ai voti allora l'emendamento n. 1.124 mediante procedimento elettronico presentato dall'Onorevole Gennaro Salvatore.
Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Esito della votazione:
Presenti: 40
Votanti: 40
Favorevoli: 39
Astenuti: 1
Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Comunico che sono stati ritirati gli emendamenti nn. 120, 121 e 122. Diamo la parola al Consigliere Martusciello. Prego.
MARTUSCIELLO (PDL): Soltanto per chiedere il coordinamento tecnico della legge per eliminare gli eventuali refusi che fossero rimasti rispetto al vecchio testo con il nuovo testo. Chiederei, appunto, di mettere in votazione il coordinamento tecnico così come è richiesto e depositato, naturalmente eliminando tutti i revisori esterni che facevano parte della vecchia legge.
PRESIDENTE: Votiamo questa proposta dell'Onorevole Martusciello. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 1, così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione per appello nominale del testo di legge.
Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Esito della votazione:
Presenti: 40
Votanti: 40
Favorevoli: 40
Il Consiglio approva all'unanimità

Esame della proposta di legge – "Modifica alla Legge Regionale 21 gennaio 2010 n.2 "relativa alla destagionalizzazione degli stabilimenti balneari – Reg.Gen. n. 75

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno. Nella seduta di ieri era in corso l'esame della proposta di legge "Modifica alla Legge Regionale 21 gennaio 2010 n. 2", Registro Generale n. 75.
Ricordo che sono stati approvati all'articolo 1, i seguenti emendamenti: 1.1, 1.3, 1.5.
Pongo in votazione l'articolo 1, così come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con l' astensione dell'onorevole Amato

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 2. Chiede la parola l'onorevole Diodato.
DIODATO (PDL): Presidente, in qualità di Presidente della Commissione, propongo una riformulazione dell'emendamento 1.0.1, così come modificato dal subemendamento 0.10.1.1.
Il testo dell'emendamento è in distribuzione.
Dieci secondi, il tempo di far leggere ai colleghi.

PRESIDENTE: C'è stata una riformulazione tecnica da parte della III Commissione.

La seduta sospesa alle ore 19.42 riprende alle ore 19.48

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori.
Prego, onorevole Diodato.
DIODATO (PDL): Signor Presidente, in attesa che si riformuli ulteriormente l'emendamento che era stato letto dal sottoscritto, volevo un attimo invertire. È sospeso **MARTUSCIELLO (PDL):** Quante volte abbiamo accantonato un argomento e siamo andati avanti.
OLIVIERO (P.S.E.): Segretario, io faccio appello a lei: chiedo che si verbalizzi la mia dichiarazione. Presidente, mi dia la parola: voglio fare una dichiarazione.
PRESIDENTE: Prego, onorevole Oliviero.
OLIVIERO (P.S.E.): Signor Presidente, voglio chiedere al Segretario – che questo venga messo a verbale – se la procedura che ci viene propinata, perché questo è, non ha nulla a che vedere con il Regolamento dell'adunanza del Consiglio regionale, quella di inventarsi un emendamento quando, in realtà, stiamo votando già un emendamento. Su questo, vi devo dire la verità, stiamo facendo proprio una magra figura.
Io voglio che si esprima il Segretario generale e che si esprima al microfono. Presidente, lo faccia dire dal Segretario e lei ce lo dica al microfono. Ancora meglio. Si esprima il Presidente e si esprima formalmente su questa procedura.
PRESIDENTE: La riformulazione tecnica da parte del Presidente della Commissione competente è consentita.
PRESIDENTE: Prego, onorevole Diodato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

DIODATO (P.S.E.): Signor Presidente, come ulteriore e definitiva prova per un tentativo di mediazione, dopodiché la prego di metterlo in votazione. D'altronde non intacchiamo la democrazia se mettiamo in votazione questo emendamento, perché non c'è sicuramente un costo ulteriore per la Regione. Non c'è niente. C'è solamente una volontà che viene indicata. D'altronde, dal punto di vista politico, questa volontà è stata espressa unanimemente da tutto il Consiglio. Nei formalismi non ci possiamo entrare.

Volevo rileggere il testo: «La Regione Campania valorizza il litorale Domitio in attuazione dell'articolo 4 della legge n. 217/83 rendendolo ambito turistico rilevante». Questa è l'ultima formulazione che credo possa star bene a tutti. Dopo le dichiarazioni di voto, la prego di metterlo in votazione.

PRESIDENTE: Prego, onorevole Russo.

RUSSO (PDL): Signor Presidente, penso che questo sia un emendamento sbagliato nella sostanza, che fa torto a tutte le persone non che abbiano una determinata concezione della politica, ma che abbiano un minimo di buonsenso. Quando si fa una legge di questo tipo, io trovo complicato e strano che la Regione Campania valorizzi il Litorale Domitio, e gli altri perché dovrebbero essere esclusi da un tentativo di valorizzazione della Regione Campania? Perché dovrebbero stare fuori da questa valorizzazione? Perché dovremmo votare una particolarità? E perché dovremmo mettere il carro davanti ai buoi quando abbiamo la necessità di fare una legge sul turismo per discutere – e l'ho ripetuto l'altra volta – in modo organico, compiuto e generale come si risolleva e si rilancia il turismo e come si riorganizzano le funzioni in capo alla Regione del turismo?

Io mi rendo conto che c'è qualcuno all'interno del centrodestra che vuole fare una prova di forza, vuole sfidare la sorte, vuole segnare un punto, perché deve tornare a casa e sbandierare con un manifesto nella pubblica piazza che ha difeso le aspettative di una parte del territorio e deve in qualche modo farsi riconoscere nell'impegno e nel ruolo. Lo capisco. Fa parte del gioco. Ma voi credete che basti questo – e lo dico a quelli che nel centrodestra hanno ancora un po' di consapevolezza e di saggezza – e basti questa forzatura per mettere in discussione un modo di stare in campo in un quadro di relazioni tra maggioranza ed opposizione? Basta questa roba qui? Cioè, questo basta a giustificare uno strappo. Basta questo? Se basta questo, allora vorrà dire che di strappi in questa sede se ne vedranno tanti, e mi dispiace perché assegnavo a questo Consiglio una funzione diversa da quella che alcune pressioni vogliono spingere. E mi rendo conto, le campagne elettorali, la visibilità, tutta questa roba qui che ognuno dice di voler mettere alle sue spalle, la difesa dei territori, che poi non può pregiudicare mai un disegno complessivo. Ma volete andare avanti in questo modo? Ve la sentite tutti di andare avanti? Incamminatevi. Questa legge poteva essere già chiusa forse qualche giorno fa. Qualche giorno fa c'erano tutte le condizioni per chiudere, si erano costruite condizioni politiche.

Lo sforzo di direzione politica comporta pure dei sacrifici. Se qualcuno pensa che dirigere un gruppo, dirigere una discussione sia mettersi a fare la somma delle istanze e cercare di trovare una quadra, non la troverà mai perché oggi è il Litorale Domitio, domani sarà il Litorale Flegreo, dopodomani sarà l'Area Giulianese, poi ci sarà il Sannio, poi ci sarà un'altra cosa, poi c'è ancora qualche altro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

luogo che ha la necessità di una bandierina e di un manifesto, se questo è il modo con cui il centrodestra intende governare noi esprimiamo in questo momento amarezza, delusione e disappunto. Comunque, se volete andare avanti così, fate pure. Renderete il compito dell'opposizione più agevole, perché fare l'opposizione con senso di responsabilità vi assicuro che è complicato, è complicato assai. Privilegiare gli interessi generali rispetto a quelli di bottega è un esercizio difficile, ma voi come maggioranza dovreste dare l'esempio, perché se siete voi a privilegiare quelli della bottega dopo non chiedete più senso di responsabilità. Quando ci sarà bisogno lo dimostreremo, ma certamente vi renderemo la vita difficile.

PRESIDENTE: Onorevole Oliviero.

OLIVIERO (P.S.E.): Io non ho ricevuto da lei una risposta. Io ho fatto il richiamo al Regolamento, e al richiamo al Regolamento lei deve rispondere. Cioè, la procedura irrituale che non consente a quest'Aula di esprimersi su uno sforzo, perché sono convinto che il Presidente ha fatto uno sforzo, ma lo sforzo del Presidente non mette in condizione l'Aula di esprimersi.

Io sto facendo un richiamo al Regolamento, Presidente. Lei sta abusando del suo ufficio. Glielo voglio dire: lei sta abusando del suo ufficio, perché lei deve rispettare il Regolamento. Non può fare il Presidente di parte. Lei sta facendo il Presidente del Consiglio regionale, per cui deve garantire il corretto svolgimento della seduta. Questo è il suo compito, non ce n'è un altro. Le sollecitazioni politiche, Presidente, le deve tenere da parte, perché se no questa giacca gliela strappano tante persone.

Io le faccio il richiamo al Regolamento. Segretario, la prego di verbalizzare questa mia richiesta di richiamo al Regolamento e alle procedure: lei può mettere in votazione l'emendamento all'articolo 2, altro non può mettere in votazione.

PRESIDENTE: Onorevole Marrazzo.

MARRAZZO N. (Di Pietro IDV): Grazie. Solo per ribadire un concetto importante. Il Presidente Diodato credo che questa sera abbia fatto l'ennesimo tentativo per dar corpo ad una proposta politica, tentativo che probabilmente, se fosse stato fatto in momenti diversi, fatta salva la volontà da parte del Consiglio – perché privilegiare un territorio rispetto a un altro, perché non guardare la legge nel suo insieme – poteva anche raggiungere l'obiettivo. Credo però che il novantesimo fosse scaduto. Noi non possiamo fare altro, non perché riteniamo che l'opposizione si faccia per senso di responsabilità o meno, e non è che l'opposizione si fa un minuto sì e un minuto no; l'opposizione la si fa nel rispetto dell'interesse generale, rispettando però le regole.

Oggi abbiamo l'ennesimo tentativo di stravolgere le regole a cui mi appellavo nel mio primo intervento. Credo che il Consigliere Oliviero abbia ben chiarito che noi ci troviamo già in fase di votazione dell'emendamento, non credo che sia opportuno stravolgere le regole che questa Assemblea si è data, per un tentativo, un pannicello caldo che non risolverebbe nessun tipo di problema, se non crearcene stasera e soprattutto per il futuro.

Noi aspettiamo quindi che lei che presiede questa Assemblea, non in rappresentanza della maggioranza o della minoranza, ma in rappresentanza di questa Assemblea, ci consenta di votare quell'emendamento e non altro.

PRESIDENTE: Onorevole Nocera.

NOCERA (PDL): Io ritengo che bisogna recuperare il rapporto che fino a pochi minuti fa si manteneva in quest'Aula, e senso di responsabilità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

Io non credo assolutamente che tutto ciò possa essere il capriccio di qualche Consigliere regionale che difende la propria zona, perché veramente sarebbe riduttivo rispetto non al Consigliere regionale, ma a tutto il Consiglio regionale.
Penso invece che sia interesse di tutto questo Consiglio regionale prendere atto che il Litorale Domizio è il più esteso litorale d'Europa. Tutti noi sappiamo, perché penso che qualche volta ci circoliamo, che è anche il più degradato d'Europa, quindi fare attenzione a un territorio non significa voler fare propaganda elettorale successivamente, perché veramente sarebbe vergognoso da parte di chi pensa questo. Invito quindi al senso di responsabilità, come già fatto, ma nell'interesse di un'area che è sotto gli occhi di tutti che è degradata, quindi vorrei tranquillizzare il Capogruppo del Partito democratico, che non è un capriccio di nessuno né tantomeno una trovata propagandistica.
Pertanto, cerchiamo di evitare questi formalismi, perché non servono a niente, questo lo dico anche all'amico Nicola Marrazzo: non ci appelliamo a Regolamenti che in questo momento non servono a nulla, se vogliamo cogliere un obiettivo che non è di nessuno ma è di tutto il Consiglio regionale.
PRESIDENTE: I precedenti regolamentari in tal senso sono stati rilevati da almeno quattro anni, quindi anche nella scorsa Consiliatura si è seguito questo modo di procedere. Per cui, credo che possiamo procedere alla votazione.
MUCCIOLO (P.S.E.): Quello che ha detto, Presidente, non so chi glielo ha suggerito, è un qualcosa di grave e molto serio.
In quest'Aula ci sono state anche modifiche, ma c'é stato l'assenso di tutti, mai c'è stata una modifica senza l'assenso di tutti, in una posizione costruita opposizione e maggioranza, lei ha affermato qualcosa di molto grave, quindi, continua a stravolgere le regole del gioco, non rispetta, ma dovrebbe rispettarlo, perché nella sua funzione di Presidente deve essere garante dei lavori dell'Aula, io abbandono, proprio perché rispetto l'Aula, per dissenso politico.

Assume la funzione di Consigliere Segretario il Consigliere Mafalda Amente

MARRAZZO N. (Di Pietro IDV): Il gruppo IDV chiede il voto elettronico e nel frattempo abbandona per dissenso politico.
RUSSO G. (PD): Il gruppo PD abbandona l'Aula per grave dissenso politico.
MARTUSCIELLO (PDL): Mi sembra, però, che la vicenda sollevata dai Consiglieri del centro sinistra pongano non una questione politica, ma pongano essenzialmente una questione regolamentare che sono sempre state assorbite e discusse nella Giunta per il Regolamento, allora, le chiederei cinque minuti, se i consiglieri sono d'accordo, per riunire la Giunta per il Regolamento.
DIODATO (PDL): L'emendamento è ritirato.
PRESIDENTE: Procediamo. Sospendo la seduta per cinque minuti.

La seduta sospesa alle ore 20.09, riprende alle ore 20.18

NUGNES (PDL): Grazie Presidente, grazie all'Aula per aver avuto questa opportunità.
In effetti penso che tutti hanno notato, su questo argomento ho evitato finora di fare interventi perché, probabilmente, poteva apparire sicuramente, come qualcuno, pretestuosamente,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

senza mezzi termini, con attacchi a gamba tesa mi ha fatto anche su comunicati ANSA e sui giornali come capriccio di una folle oppure di una sprovveduta che immagina di dare un segnale forte ad un territorio, io sicuramente posso immaginare, anzi, ne sono convinta, altrimenti sarei in un film surreale, però mi sembrava di essere in un film, in cui solo perché qualcuno non aveva pensato o immaginato di poter legiferare in tal senso per il litorale che viene vissuto e di cui si conoscono le condizioni, diventa solo ed esclusivamente ostruzionismo ad una persona, né tanto meno immagino, con questo ho immaginato, invece, nella seduta di ieri e di oggi che l'Aula possa diventare sede di ricatti politici rispetto ad argomenti tanto seri, perché quando si propone un emendamento, probabilmente, erroneamente, viene riportata l'istituzione di un'azienda di cura e soggiorno, volevo immaginare, ed ero convinta, che quest'Aula avrebbe sollevato solo la questione di forma, invece, mi rendo conto che l'Aula ne fa diventare sostanza, probabilmente, si fa uno sforzo per cercare di dare comunque la risposta ad un territorio con l'unico strumento riconosciuto a questo Consiglio regionale che, camere mi ricorda spesso qualche collega, non è un Consiglio comunale, quindi, ha potere legislativo, in questa sede immaginavo di poter fare un atto che semplicemente applicava una legge nazionale.

Facciamo il mea culpa, per questo i passi indietro, se qualcuno li ha potuti definire in questo modo, non si possono istituire aziende di cura e soggiorno, perché c'è una legge che lo vieta, facciamo il mea culpa, si è consapevole dell'errore tecnico rispetto a questo argomento, si fa uno sforzo per trovare una soluzione etc., ma nella sostanza e nel merito, rimane, di fatto, che per il Litorale Domitio non si è mai applicata una legge nazionale, che è la 217/83, rimane il fatto, la sostanza, che non sono chiacchiere, poi commenteranno e sui giornali diranno che faccio demagogia, invece, penso che qualcuno non si era accorto, si era distratto che c'era una legge nazionale che recita testuali parole: le leggi regionali individuano gli ambiti territoriali turisticamente rilevanti, in cui operano le aziende, nonché gli strumenti o altro, non voglio continuare a leggere.

Quando esiste una legge del genere, immagino che dall''83, con sommo dispiacere per il Litorale Domitio e sicuramente con sommo dispiacere di qualcuno che è esponente di quel territorio, non si era accorto di questa legge e dimentica che, probabilmente, un'allocazione turistica esistente su quell'area, pur se, probabilmente, più maltrattata di altri, esiste e, probabilmente, aveva diritto, al pari di tutto il resto delle coste della Regione Campania, ad avere un ambito territoriale riconosciuto dalla legge regionale campana.

La pretestuosità non ha avuto fine, si parla di scorrettezza, si parla di capricci, di demagogia, la verità è che qualcuno si è nascosto dietro a rilievi di carattere formale per non far passare una legge solo perché, probabilmente, gli è pesato il fatto di non averci mai pensato, il fatto di aver fatto tanta demagogia negli anni quando è stato qui in Governo regionale, e probabilmente non ha mai immaginato, invece, di dare risposte concrete.

Quindi, oggi, immagino anche un'altra cosa, anzi ne sono quasi certa: mentre io parlo, già c'è un comunicato sull'ANSA che attacca l'onorevole Nugnes, impazzita – sicuramente – perché probabilmente non sa di cosa parla che, invece, ha fatto solo un grande sforzo, ossia quello di avere l'umiltà di dire che all'emendamento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

firmato da me e dall'onorevole Grimaldi sicuramente non può essere dato seguito, così come tecnicamente formulato, perché c'è una legge che lo contrasta, ma nella sostanza può essere rilevato come una soluzione che avevamo pensato di trovare.
Invece, trovo un'Aula che contrasta una scelta del genere. Ritengo che loro debbano spiegare chi ha contrastato questo atteggiamento, le motivazioni, ma nella sostanza, perché immaginare che quell'ambito territoriale non potesse essere riconosciuto con una legge importante come questa, Presidente, dove si va a incidere su quella che è la destagionalizzazione, su quella che è la possibilità di infrastrutturare ulteriormente dei lidi balneari. Perché non immaginare di poter fare in questo ambito finalmente un riconoscimento che impone la legge nazionale, un riconoscimento di ambito territoriale a vocazione turistica, facendo superare finalmente ormai la leggenda metropolitana che probabilmente quel litorale è affossato e, pertanto, non è pensabile spenderci alcuna parola.
Questa non è demagogia – dico al Consiglio regionale – perché la verità è un'altra: era uno strumento che si voleva far adottare in quell'area. Non è demagogia, perché si è cercato fino all'ultimo responsabilmente, fino a stamane, fino a pochi minuti fa, di immaginare una soluzione congiunta che non offendesse nessuno, né che andasse a mettere in piedi la prossima legge sul turismo, sperando finalmente di dotare la nostra Regione di una legge in tal senso, né voleva mettere assolutamente in difficoltà quest'Aula. Probabilmente, invece, registro che c'è una volontà preordinata, una volontà politica a non voler far passare una cosa che ritengo tanto banale, ma tanto utile per il territorio.
Lo ripeto, questo era il senso del mio intervento. La demagogia ritengo che venga fatta da altri e non venga fatta da chi finora ha taciuto, come me, solo per un'appartenenza territoriale, ma che continua ad essere convinta che in quest'Aula oggi si è consacrato l'ennesimo scippo per il mio litorale e per una parte del litorale della regione Campania. Se questa è demagogia, ben venga anche la demagogia. Però oggi invito tutti quanti, a prescindere dagli attacchi a gamba tesa e da quello che sarà il populismo spicciolo fatto sui giornali di categoria provinciale, a spiegare perché nella sostanza – non nel tecnicismo – non erano d'accordo e non sono d'accordo con questo provvedimento.
Consapevole, però, di questo ostruzionismo, oggi prendo atto di questa cosa: è l'ennesimo scippo. Registro questo. E sta di fatto che, rispetto a quelli che saranno i provvedimenti futuri e la legge sicuramente del turismo, che oggi è già nelle mani del nostro Assessore De Mita, ritengo che quando tornerà nell'Aula sicuramente continuerò a fare la mia parte per il mio territorio.
PRESIDENTE: Prego, onorevole Diodato.
DIODATO (PDL): Signor Presidente, d'accordo con gli altri componenti della Commissione gli emendamenti, quelli trasformati adesso, sono riassunti in un ordine del giorno che leggerà il collega Nocera.
PRESIDENTE: Prego, consigliere Nocera.
NOCERA (PDL): Signor Presidente, leggo l'ordine del giorno di accompagnamento alla legge: «La Regione Campania definisce il litorale Domitio ambito turisticamente rilevante ex articolo 4 della legge n. 217/83. A tal fine, nell'ambito della riorganizzazione dei sistemi turistici integrati, la Regione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

istituirà presidi sul litorale Domitio in grado di valorizzare le risorse ambientali e archeologiche naturali. Al fine di potenziare l'apparato strutturale turistico, la Regione si impegna a costruire ogni utile strumento per il governo del territorio finalizzato alla riqualificazione urbanistica e allo sviluppo socioeconomico del litorale stesso, a firma dei Consiglieri: Martusciello, Nugnes, Schifone e Nocera.

RUSSO (PD): Penso che con l'intervento che ha fatto stasera l'onorevole Nugnes, di cui ho stima, non abbia fatto un passo indietro, bensì l'abbia fatto in avanti, perché, come lei sa, mettere all'attenzione del Consiglio la vicenda del Litorale Domitio è stato un atto doveroso e giusto. L'obiezione che abbiamo avuto non era nel merito delle questioni o dell'urgenza, della necessità di dare un segnale forte ad un'area fortemente degradata e che può essere uno dei polmoni turistici della nostra realtà campana, ma per le ragioni che la stessa Consigliera Nugnes ha esposto noi riteniamo necessario che ci sia bisogno di una legge, non di un emendamento, perché questo mette tutti nella condizione di discutere e di dare dei contributi ancora più forti per far si che i nostri atti legislativi siano uno strumento efficace per rilanciare quell'area di cui tutti riconosciamo l'importanza strategica in un piano complessivo e generale di riordino del turismo campano.

Esprimo il mio voto positivo sull'ordine del giorno.

MARTUSCIELLO (PDL): Soltanto per chiedere ai consiglieri che avevano lasciato l'Aula per dissenso politico, si vota, adesso, l'emendamento De Siano, chiederei di rientrare, di rimettere in votazione l'ordine del giorno, accompagnando le firme dei consiglieri che vogliono votare a favore la proposta Nugnes, chiedendo a loro stessi di continuare a partecipare ai lavori partecipando alla votazione sull'emendamento De Siano.

OLIVIERO (P.S.E.): Signor Presidente, per la verità, la soluzione dell'ordine del giorno o della mozione, ieri, quando abbiamo discusso in Commissione con l'assenza della collega Nugnes, tutti i membri della Commissione si sono espressi favorevolmente a tenere conto sia in Commissione che a sottoporre all'Aula l'esigenza di intervenire, in modo prioritario, sul Litorale Domitio, questo lo hanno detto tutti i rappresentanti della Commissione e questa sera, per questo il collega Diodato dice che c'è un ordine del giorno della Commissione, basta prendere i resoconti della seduta di ieri per evincere queste cose.

Sapete, colleghi, in quest'Aula si fa il legislatore non si può dire che si fanno errori tecnici, perché qui si fa il legislatore: se tu sbagli a scrivere una cosa, quella è sbagliata. Quello non è un errore tecnico, ma hai sbagliato tu. Togliamo tutto questo di mezzo. Tutti i Consiglieri regionali ritengono che il litorale Domitio debba essere sostenuto, valorizzato e debba ricevere un giusto compenso che in passato non ha avuto. E su questo siamo tutti quanti d'accordo.

Per questo, a nome mio e del Gruppo socialista, esprimiamo il voto favorevole.

Assume il ruolo di Consigliere segretario il Consigliere Gennaro Mucciolo.

PRESIDENTE: Prego, onorevole Giordano.

GIORDANO (Di Pietro IDV): Signor Presidente, colleghi consiglieri, a nome dell'Italia dei valori devo anche io esprimere voto favorevole, in quanto durante i lavori della Commissione ci eravamo tutti quanti espressi favorevolmente per un occhio particolare a

quello che è il litorale Domitio. D'altronde io stesso sono di Caserta: figuratevi se non voglio avere un occhio particolare per la mia terra. Ma è ovvio che doveva essere fatto in una maniera estremamente accorta e tecnicamente corretta.

La legge sulla balneazione e sulla possibilità di poter aumentare a dodici mesi l'anno la possibilità degli stabilimenti balneari e termali di operare, è una legge che interessava armonicamente tutta quanta la regione, mentre questo sembrava qualche cosa di accluso e in ogni caso, oltre che proibito dalla norma più volte menzionata, sembrava anche un corpo avulso a quello che era un testo omogeneo e armonico, che invece deregolamentava tutta la costiera della regione Campania.

Visto che si è arrivati a una conclusione che era stata auspicata dalla stessa Commissione, annuncio l'espressione di voto favorevole da parte del nostro Gruppo.

PRESIDENTE: Prego, onorevole Fabozzi.

FABOZZI (PD): Signor Presidente, sono dispiaciuto del fatto che la collega Nugnes non è presente in questo momento in Aula. Credo che noi casertani o del litorale Domitio, prima ancora che del gruppo del PD, parlo come casertano, dovremmo essere in qualche modo offesi dal pensiero che approfittavamo della legge della destagionalizzazione e che non ci preoccupiamo, invece, della grande questione del litorale Domitio, insieme a quella del litorale Flegreo, che è una questione che merita un Consiglio monotematico per discutere dei veri problemi del litorale, dell'intero litorale.

Cara Daniela – anche se non ti vedo, spero che mi ascolti – hai voluto trasformare questo Consiglio comunale in un mercato. Dell'ordine del giorno che io approvo, anche se non ho partecipato alla Commissione, perché non ne faccio parte, vorrei che noi discutessimo e ti chiedo di esprimere la tua forza anche all'interno della maggioranza – noi lo faremo per l'opposizione come Partito democratico – per fare veramente presto una riunione del Consiglio, in cui si discute della questione nel suo insieme: dello sviluppo, della bonifica e, quindi, di riprendere il turismo nel litorale Domitio.

Non credo che un'azienda di cura sia quello che serve alla nostra zona, perché è inutile. Io non ci metto soggiorno e turismo di cura.

PRESIDENTE: Prego, onorevole Caputo.

CAPUTO (PD): Finalmente abbiamo portato un po' di razionalità e siamo ritornati alle regole.

Non solo lo voto questo ordine del giorno, l'hanno anche sottoscritto, perché è l'ordine del giorno che abbiamo predisposto ieri in Commissione attività produttive, sono stato tra quelli che aveva suggerito una soluzione di questo genere, perché penso che su argomenti così seri, come quello del Litorale Domitio che non possono essere solo ricondotti allo sviluppo turistico, penso che non vada fatta demagogia, anzi, vada avviata una discussione seria, quindi, da questo punto di vista, la proposta che pone in campo il PD di un Consiglio regionale monotematico sul Litorale Domitio penso che sia il primo passo concreto per portare alla soluzione dei problemi di questa terra.

Sperando con la presenza del Governo regionale che vedo latitante anche questa sera, tranne la presenza dei due assessori.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione di questo ordine del giorno per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

PRESIDENTE: L'emendamento 1.02 Bis viene ritirato.
Emendamento 1.02.
DE SIANO (PDL): Grazie Presidente! Con questo emendamento si vuole portare un minimo di chiarezza in quello che è il procedimento per il rinnovo delle concessioni termali nell'ambito dei territori della nostra Regione.
C'è una direttiva europea, è stato già esaminato dalla Commissione, è stato approvato con il voto unanime di tutti i componenti della Commissione, praticamente, si vuol far chiarezza su quella che è la direttiva servizi della comunità europea che qualcuno intende, erroneamente, attribuire ai trattamenti termali come se fossero i servizi nell'ambito dei trasporti marittimi o ferroviari, è ben altra cosa il trattamento termale perché è un vero e proprio trattamento sanitario, tanto è vero che nel nostro ordinamento sanitario è prevista l'erogazione, da parte dello Stato, delle somme a coloro i quali praticano le cure termali nell'ambito del territorio nazionale.
Si chiede, sostanzialmente, di attribuire all'erogazione dei trattamenti termali, nell'ambito degli stabilimenti, la direttiva che va in deroga rispetto a quella che è la direttiva europea, quindi, uniformare i trattamenti termali a veri e propri trattamenti sanitari.
C'è qualche perplessità da parte di qualcuno, voglio tranquillizzarlo perché altre regioni, tipo la Regione Veneto, ha fatto del proprio Regolamento di attuazione, per quanto riguarda il rinnovo delle concezioni termali, ha tenuto conto della specificità dei trattamenti termali, uniformandoli a veri e propri trattamenti sanitari, quindi, di fatto, sta operando già, facendoli andare in deroga rispetto a quelli che sono veri e propri servizi nell'ambito di quella vera e propria direttiva europea.

MARRAZZO (Di Pietro IDV): Volevo annunciare il voto favorevole da parte di IDV, anche perché credo che bisogna mettere un po' d'ordine anche per quanto riguarda il settore termale.
Vorrei ricordare che da un punto di vista di economia sanitaria in questa Regione, è uno dei pochi settori che ci consente di avere una mobilità attiva, eppure, nonostante questo, la Regione Campania si ostina ad avere il tetto delle prestazioni. Credo che sia opportuno, anche su questo, avviare una riflessione tenuto conto che, mai come in questo settore, in Campania arrivano soldi, non è che vanno fuori. Normalmente la nostra sanità si contraddistingue per una grande mobilità passiva, cioè di pazienti che vanno in altre regioni. Ebbene, noi abbiamo un settore, come quello termale, che è un settore vitale da un punto di vista alberghiero e turistico, ma soprattutto dal punto di vista sanitario.
Pertanto Italia dei Valori annuncia il voto favorevole su questo emendamento e invita la maggioranza, la Giunta a fare in modo che, almeno nell'ambito delle terapie termali, sia eliminato quel tetto che consentirebbe agli operatori termali, che non sono certamente solo quelli di Ischia – ne abbiamo tante di terme in Campania – per fare in modo che ci sia un ulteriore incremento di questa fascia di mercato, vera e propria sanità.
PRESIDENTE: Per una breve replica, prego onorevole De Siano.
DE SIANO (PDL): Signor Presidente, volevo prendere spunto dall'intervento dell'onorevole Marrazzo per dire un'altra cosa. C'è stato un provvedimento – credo che sia una cosa estremamente importante – che va proprio nella direzione in cui diceva l'onorevole Marrazzo. C'è stato un provvedimento da parte del subcommissario di Governo, uno degli ultimi provvedimenti che ha fatto, per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

l'istituzione del ticket sulle prestazioni termali. Volevo portare a conoscenza me stesso e tutti coloro i quali sono presenti in quest'Aula che non si tratta di maggiori introiti per le casse della Regione Campania, perché – proprio per la ragione che diceva il Consigliere Marrazzo – è dimostrato statisticamente che oltre il 75% di coloro i quali usufruiscono di trattamenti termali nell'ambito della regione Campania sono cittadini fuori regione.
Che significa? Significa che con l'istituzione del ticket, il subcommissario non ha fatto altro che fare un favore ad altre regioni rispetto alla Campania, quindi aggravando e peggiorando ancora di più quello che è un comparto – come diceva l'onorevole Marrazzo – attivo ed estremamente importante per la regione Campania.
PRESIDENTE: Mettiamo in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.02. Chi è favorevole alzi la mano.
Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento n. 1.03. Vi è dichiarazione d'urgenza.
Mettiamolo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo, del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Così resta stabilito.

PRESIDENTE: Prego, onorevole Diodato.
DIODATO (PDL): Signor Presidente, è d'obbligo una dichiarazione di voto, perché questa proposta di legge, che – lo ricordo – parte da un input dei colleghi dell'UDC, è innovativa e significativa, perché dà un importante contributo agli imprenditori del settore balneare.
Noi che cosa abbiamo fatto con questa legge? Abbiamo consentito la permanenza delle installazioni delle strutture realizzate per l'uso balneare per l'intero anno solare, facendosi obbligo ai Comuni di lasciare apposite autonome autorizzazioni per le attività che in alta stagione si presentano collegate e connesse alla prevalente attività di stabilimento balneare.
Abbiamo, inoltre, chiesto alla Giunta che, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, possa adottare in connessione con la legge sul turismo e con il Piano di utilizzo delle aree demaniali, anche in forma anticipata rispetto ai predetti atti, le linee guida per la destagionalizzazione degli stabilimenti balneari e per la progettazione delle strutture balneari. Abbiamo dato un indirizzo ampio nel quale si possano coniugare le esigenze dell'utenza come le esigenze degli imprenditori, abbiamo messo ordine in un settore che era apparentemente un settore povero, non regolamentato che risentiva di una normativa vecchia, oggi questi sono equiparati ad imprese nel settore turistico ricettivo, è un passo importante che, come ho già annunciato deve ancora più crescere adesso che arriverà la legge sul turismo in quest'Aula.
Va dato merito a tutte le forze politiche di questo Consiglio, perché sono tutte presenti in Camermissione per il grande contributo che hanno dato, d'altronde, la quasi totalità delle proposte emendative sono state approvate in modo unanime in Commissione, quindi, ringrazio tutti i colleghi per il lavoro svolto e credo che con quanto è stato fatto stasera in Consiglio regionale, sicuramente si è avviato un percorso virtuoso. Grazie!

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione della proposta di legge "Modifica della legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2, reg. gen. n. 75" la votazione è con il sistema di voto elettronico.
Chi vuole l'approvazione vota "si", chi è contrario "no".
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:
Presenti: 43
Votanti: 43
Favorevoli: 42
Astenuti: 01

La legge è approvata

Esame della mozione, proposta di revoca del decreto avente ad oggetto "Piano di stabilizzazione altri sensi dell'articolo 14 decreto legge n. 78/2010, come convertito dalla legge n. 122/2010 – Misure concernenti gli impegni e i pagamenti in corso dell'esercizio finanziario 2010 fino all'elaborazione del piano, reg. gen. n. 20/4".

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 5: Esame della mozione, proposta di revoca del decreto avente ad oggetto "Piano di stabilizzazione altri sensi dell'articolo 14 decreto legge n. 78/2010, come convertito dalla legge n. 122/2010 – Misure concernenti gli impegni e i pagamenti in corso dell'esercizio finanziario 2010 fino all'elaborazione del piano, reg. gen. n. 20/4".
SALVATORE (Caldoro Presidente N.PSI/PDL): Una pregiudiziale a norma dell'articolo 37 del Regolamento comma 4. Ho avuto modo già in Conferenza dei Capigruppo di sostenere l'inammissibilità di questa mozione, inammissibilità che si spiegava con il fatto che il Presidente della Regione in questo caso è il Commissario Ad Acta, ex articolo 14 comma 22 del decreto 78/2010.
La mozione è uno strumento di indirizzo con il quale il Consiglio regionale partecipa alla determinazione all'indirizzo politico generale della Regione, perché, dunque, una mozione. Se è ammissibile occorre che l'oggetto della deliberazione su cui si intende promuovere il voto del Consiglio attenga all'indirizzo politico della Giunta o all'attuazione del programma di Governo o, in ogni caso ad un argomento su cui sia possibile impegnare la responsabilità della Giunta nei confronti del Consiglio. Questa mozione non sembra che sia in questa fattispecie, quindi, così come fatto nella Conferenza dei Capigruppo pongo all'attenzione dell'Aula la pregiudiziale e le chiedo il voto.
OLIVIERO (P.S.E.): Signor Presidente, ritengo che le considerazioni che faceva il collega Gennaro Salvatore siano soprattutto infondate. Adesso le leggo la legge che ha citato il collega Salvatore. La pregiudiziale di cui ha parlato è una pregiudiziale non esistente, perché il Presidente della Regione Campania è commissario per fare un piano, ma adesso vi leggo la legge: «Il Presidente della Regione, in qualità di commissario *ad acta*, predispone un piano di stabilizzazione finanziaria. Il piano è sottoposto all'approvazione del Ministero dell'economia e delle finanze che, d'intesa con la Regione interessata, nomina uno o più commissari *ad acta* qualificati e con provate professionalità ed esperienza per l'adozione e l'attuazione degli atti indicati nel piano».
Il Presidente della Regione non è commissario per i pagamenti, ma è commissario per redigere un piano. E lì che è commissario: fa il piano, lo manda e lo fa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

approvare. Poi, il Ministero non parla con il Presidente, ma parla con la Regione, leggendo la legge. Non è che dopo riparla con il Presidente.
La mozione è pertinente. Attualmente quella ordinanza del Presidente è una disposizione che è contro la legge. Vi spiego i motivi, se mi date l'occasione. Mi sono fatto una bella relazione, ve la leggo, e poi dopo decidete sulla pertinenza, caro collega Salvatore. Non ci vuole un piano casa, ma ci vuole un piano Marshall per la nostra Regione. Sono solo due paginette… *(Interruzioni fuori microfono).* Io ho il piacere di avere qui l'Assessore alle finanze. Credo che sia anche un piacere vostro. Gennaro, quello che hai detto non è vero. Lui è commissario per fare il piano, non per disporre i pagamenti. E poi non c'è nessuno… *(Interruzioni fuori microfono).* L'ho letta tutta.
MARTUSCIELLO (PDL): Diamola per letta e incardiniamo la discussione nel prossimo Consiglio.
OLIVIERO (P.S.E.): Possiamo fare così: abbiamo incardinato la discussione, però la relazione me la dovete far leggere. Procedo con la lettura: «Il decreto, fin dalla premessa, presenta palesi incongruità». Dopo ve la dò. Proseguo la lettura: «Il decreto, fin dalla premessa, presenta palesi incongruità ed illegittimità che, in caso di osservanza, può comportare responsabilità patrimoniali, amministrative e forse anche di rilevanza penale. Il predetto decreto, infatti, presenta le seguenti anomalie: l'articolo 14, comma 22, del decreto legislativo 31.05.2010 n. 78, convertito con la legge n. 122/2010, stabilisce che il Presidente della Regione, nella qualità di commissario *ad acta*, predispone un piano di stabilizzazione finanziaria. Il piano è sottoposto all'approvazione del Ministero dell'economia e delle finanze che, d'intesa con la Regione […]. L'anomalia sta nel fatto che il Presidente non ha ancora provveduto a detta incombenza, peraltro senza alcuna approvazione da parte del competente Ministero, tanto che, per ammissione dello stesso Presidente, infatti, nel punto 1 del dispositivo si legge testualmente: "fino al completamento della elaborazione del piano di stabilizzazione finanziaria sarebbe stato sufficiente inviare al Ministero dell'economia e delle finanze la deliberazione di Giunta regionale n. 591 appresso richiamato". Nel decreto presidenziale viene esplicitamente richiamato l'articolo 47 dello Statuto relativo all'attribuzione del Presidente della Giunta regionale della Campania. Nelle attribuzioni elencate nel predetto articolo 47 non vi sono assolutamente, né potrebbero esserci, i poteri di vietare ai dirigenti l'osservanza di norme di legge e regolamentari, di cui sono destinatari in via esclusiva: decreto legislativo n. 165/2001, Statuto Regione Campania, articolo 66, ordinamento contabile n. 196/2009. Nello stesso decreto si legge: 'vista la delibera della Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010". L'anomalia è nel fatto che la citata deliberazione prende atto dal mancato rispetto del patto di stabilità e disciplina già il piano di rientro attraverso la riduzione delle dotazioni finanziarie a ciascun dirigente, quindi, del limite di impiegabilità della spesa rispetto agli stanziamenti del bilancio 2010. Sempre nella premessa viene fatto riferimento ad una direttiva presidenziale datata 3.08.2010 relativo al riequilibrio di bilancio della Regione Campania anno 2010. Di tale direttiva non è dato conoscere né nella veste di Consigliere regionale né di Capogruppo regionale né di componente della I Statuto affari generali e II Commissione consiliare bilancio competenti, a tal proposito deve essere sottolineato che il riequilibrio di bilancio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

deve concretizzarsi in una proposta di deliberazione fatta dalla Giunta regionale e sottoposta all'approvazione del Consiglio regionale seguendo l'iter istruttorio prescritto dal rilevamento contabile e regolamentare.
Viene ancora fatto riferimento all'articolo 14 comma 4 del decreto legge n. 78/2010 relativo alle sanzioni applicabili alle regioni per il mancato rispetto del patto di stabilità e non è dato conoscere se dette sanzioni siano state adottate o applicate alla Regione Campania.
Viene esplicitamente affermato che il mancato rispetto del patto di stabilità comporti divieti di cui all'articolo 15 e 16 del decreto legge n. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008. I predetti divieti sono elencati nell'articolo 15 e riguardano esclusivamente la possibilità di assumere impegni di spesa e non anche quello di effettuare pagamenti.
Spese di cui iter è conclusivo del procedimento di spesa prevista dalla vigente normativa.
Infine, in riferimento all'articolo 32 comma 4 lettera B della legge regionale 7/2002, risulta essere limitativo, infatti, il riferimento va fatto all'interno dell'articolo ivi compreso al comma 1 che disciplina la modalità di assunzione degli impegni di spesa i cui dirigenti devono unicamente sottostare.
Per quanto riguarda il dispositivo del decreto presidenziale Commissario Ad Acta, va data particolare evidenza alle seguenti anomalie: il punto 1, come già evidenziato in premessa, è un'esplicita denunzia di inadempimento dell'attività del Presidente Commissario Ad Acta, in quanto per sua ammissione non ha ancora provveduto a quanto impostoci dall'articolo 22 del decreto legislativo 78/2010.
Si è in presenza di una disposizione indirizzata ai dirigenti, assolutamente contraria alle norme che che attribuiscono a loro competenze esclusive nonché l'ordine ai dirigenti stessi di non attenersi a quanto attribuito loro con la innanzi deliberazione di Giunta regionale n. 501 dell'11.06.2010.
La funzione di una mera attività gestionale di esclusiva competenza dirigenziale, ad organo di governo, quale Presidente della Giunta regionale, Commissario Ad Acta o Assessore al bilancio risulta palesemente illegittima.
Il decreto presidenziale Commissario Ad Acta valutato in un'ottica complessiva appare come un atto posto in essere, solo come atto formalmente diretto a dimostrare unicamente che il Presidente della Giunta regionale, nella funzione da lui stessa indicato ha adottato un provvedimento diretto a normalizzare una difficoltosa situazione finanziaria dell'ente Regione e a precostituirsi una prova di estraneità ad eventualità per l'ente.
Ad esaminare il decreto con più attenzione sembrerebbe che il Presidente della Giunta regionale abbia voluto esercitare una certa pressione sulla classe dirigente della Regione per renderla funzionale alle sue personali esigenze di ordine politico, facendole rimanere responsabili sotto il profilo, amministrativo, contabile e anche penale nella attività di gestione.
Il punto G, nel dispositivo, infatti, è molto sibillino, in quanto lascia all'esclusiva e libera valutazione dei dirigenti, l'urgenza e indifferibilità.
Su questo c'è da fare un commento. Sul piano contabile e finanziario, il termine "urgente" non esiste, esistono i termini "indifferibilità dei pagamenti" non l'urgenza dei pagamenti.
L'urgente indifferibilità è un termine che si usa nei lavori pubblici o in termini di protezione civile.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 e 14 ottobre 2010*

Nei casi in cui il mancato pagamento potrebbe arrecare danno grave all'ente, è lapalissiano che il mancato pagamento di ogni tyà derivante da un rapporto giuridico validamente assunto nei limiti della valutazione dotazione di bilancio affidato a ciascun dirigente, con formale atto deliberativo della Giunta regionale, oltre a risultare ingiustificato è sicuramente fondo di danno all'ente e conseguentemente danno erariale.
Il provvedimento in esame non è certamente l'atto che ai sensi del più volte richiamato articolo 14 comma 22 del decreto legislativo 78 del 2010 convertito nel 122 del 2010, il Presidente della Regione aveva titolo giuridico per la sua adozione.
La richiamata norma, infatti, attribuisce al Presidente della Regione la funzione di Commissario per il solo predisporre un piano di stabilizzazione finanziaria e di inviarlo per l'approvazione al Ministero dell'economia e delle finanze. Dell'avvenuta predisposizione del piano e della sua trasmissione al Ministero per la successiva approvazione avrebbe dovuto darne puntuale comunicazione agli organi della Regione, titolari dei poteri di programmazione politica e amministrativa, controllo interno di attività di gestione e anche alle competenti Sezioni della Corte dei conti, in quanto nei "considerato" riportati nella premessa nel decreto stesso sono evidenziati fatti e comportamenti di rilevanza contabile, tra cui notevoli problemi di liquidità che hanno comportato oltre all'utilizzo totale delle entrate a destinazione vincolata. Il decreto in esame pubblicato sul BURC il 16 agosto 2010, per tutte le argomentazioni sopra riportate, va inquadrato unicamente quale decreto del Presidente della Regione Campania emesso in difformità formale. Per questo motivo chiedo che il Consiglio regionale si esprima invitando il Presidente della Regione a revocarlo in autotutela».

PRESIDENTE: Prego, onorevole Sommese.

SOMMESE (GRUPPO MISTO): Signor Presidente, visto che condividiamo la pregiudiziale dell'onorevole Salvatore, chiedo di mettere ai voti la sua pregiudiziale.

PRESIDENTE: Abbiamo dato la possibilità di parlare uno a favore e uno contro alla proposta. Se non parla al microfono è inutile che parla.
Prego, onorevole Marrazzo.

MARRAZZO N. (Di Pietro IDV): Signor Presidente, vorrei capire se è messa ai voti la pregiudiziale di Gennaro Salvatore o è incardinata la discussione sulla mozione a firma Oliviero ed altri. Mi era sembrato di capire, a meno che il Consigliere Martusciello non la ritira, che c'era una proposta di incardinare la discussione a domani e nel prossimo Consiglio si procedeva ad un dibattito serrato su un argomento di così vitale importanza, al di là di quelli che sono i formalismi, caro Gennaro Salvatore. Non è una questione di formalismi vedere tutta l'economia campana che sta morendo. La riflessione è su questo e credo che su questo il Consiglio si debba interrogare, debba discutere e debba dibattere alla presenza quantomeno dell'Assessore alle finanze, per capire affettivamente se questo piano di stabilizzazione è stato fatto, a che punto è lo stato dell'arte e poi, magari, entrare anche nel merito per vedere, così come è stata formulata dal Consigliere Oliviero, se sia una mozione da accettare o no.
Non è la pregiudiziale che toglie il problema. Il problema esiste e credo che debba esistere nella mente di tutti quanti noi, e dobbiamo affrontarlo in quest'Aula. Non possiamo ulteriormente rimandare. Ci sono imprese che non hanno più la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

possibilità di avere il DURC, escono fuori dal mercato, escono fuori dal mercato imprenditoriale e mettono fuori dal mercato del lavoro tanti altri cittadini della Campania. Credo che questo era il senso dell'intervento del Consigliere Oliviero e non la formalità: dibattere su una situazione particolarmente grave che un decreto, a firma del Presidente Caldoro, sta rendendo particolarmente tragica.

PRESIDENTE: Prego, onorevole Salvatore. Però avevamo detto che avrebbe parlato uno a favore e uno contro.

SALVATORE (Caldoro Presidente N.PSI/PDL): Signor Presidente, nella presentazione della pregiudiziale ho chiesto di passare ai voti. Altra cosa è avere la possibilità in Consiglio regionale di dibattere su un lavoro che la Giunta, il Presidente, il commissario Caldoro sta facendo rispetto al piano di rientro, che condivido. È un'altra questione. Questa mozione non può avere cittadinanza. Per la pregiudiziale, ti ho chiesto già in apertura che sia votata. Ti prego di procedere per appello nominale.

PRESIDENTE: La proposta dell'onorevole Martusciello, purtroppo, non è stata formalizzata. Per cui passiamo alla proposta di inammissibilità dell'onorevole Salvatore Votiamo per appello nominale.

AMATO (PD): Trovo inconsueto mettere una pregiudiziale su una mozione, non ne faccio un fatto formale, avrei da dire sul formalismo della questione, trovo insopportabile, politicamente, che si impedisca all'opposizione di porre all'ordine del giorno una questione, che paura avete? Avete la maggioranza, votate contro e bocciate la mozione, ma fateci discutere di come sono andati fatti.

Qui è stata impostata la questione, la pregiudiziale si pone prima e siccome lei aveva sentito la richiesta, doveva interrompere il Consigliere Oliviero e dire: Caro Consigliere tu non parli, metto in votazione la pregiudiziale.

C'è un motivo di carattere procedurale e regolamentare, un motivo di carattere politico inconsueto, è una cosa senza stile, è mancanza di stile mettere una pregiudiziale su un'emersione, quindi, impedire all'opposizione di svolgere un ruolo di confronto con la maggioranza.

PRESIDENTE: Poniamo ai voti, per appello nominale, con il sistema di voto elettronico.

Si vota "si" per l'inammissibilità, la proposta dell'onorevole Salvatore, si vota "no" per il contrario.

Intervento fuori microfono

SCHIANO (PDL): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

VESSELLA (GRUPPO MISTO): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

MOCERINO (UDC): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

AMENTE (PDL): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

NUGNES (PDL): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

DIODATO (PDL): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

MARINO (Caldoro Presidente N.PSI/PDL): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: Chiudiamo la votazione. Manca il numero legale, la votazione è nulla.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 21.15

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

Seduta consiliare
20 Ottobre 2010

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE IX Legislatura 20 Ottobre 2010

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**
2. **RESOCONTO INTEGRALE**
3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
b. **TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *20 Ottobre 2010*

RESOCONTO SOMMARIO N. 17
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 20 OTTOBRE 2010

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Presidenza del Presidente Paolo Romano.

Inizio lavori ore 11.04.

PRESIDENTE: apre la seduta ricordando i tempi prescritti dal quarto comma dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n. 32/2 - presentata dal Consigliere Giovanni Baldi (PDL)
Oggetto: Sanificazione ambientale
Risponde l'Assessore alla Protezione civile e ai lavori pubblici, Cosenza, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

BALDI, PDL: illustra l'interrogazione nel testo depositato agli atti.
COSENZA, Assessore alla Protezione civile e ai lavori pubblici: afferma che l'argomento è stato oggetto di una precedente interrogazione a risposta scritta, a firma del Consigliere Baldi, in ordine alla quale è stata fornita risposta con nota protocollo 763038 del 22.09.2010. In merito ai quesiti posti, con il nuovo atto di sindacato ispettivo, rappresenta che lo schema per il passaggio delle competenze alle Province è in avanzata fase di predisposizione ed è stato elaborato sulla base delle proposte pervenute dalle province e concordate con dipartimenti delle Aziende Sanitarie Locali. Assicura che con decreto n.36 del 28.06.2010, il Presidente della Giunta regionale, quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro ha disposto la sospensione dell'articolo 19 della legge regionale n. 15/2005 nella parte che concerne la disposizione che le Aziende Sanitarie Locali continuino ad assicurare detti servizi fino al passaggio definitivo delle competenze alle Province.
BALDI, PDL: ribadisce di non aver ricevuto alcuna risposta in merito dai destinatari e dichiara di non essere assolutamente soddisfatto della risposta.

Registro generale n. 33/2 - presentata dal Consigliere Luigi Cobellis (UDC))
Oggetto: ***Riduzione posti letto Neuropsichiatria infantile***
Risponde l'Assessore alla Protezione civile e ai lavori pubblici, Cosenza, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

COBELLIS, UDC: illustra l'interrogazione nel testo depositato agli atti.
COSENZA, Assessore alla Protezione civile e ai lavori pubblici: ribadisce che il piano di razionalizzazione della rete ospedaliera è di competenza del Commissario straordinario per il piano di rientro per cui il Presidente della Giunta regionale non è tenuto a rispondere ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno.
COBELLIS, UDC: dichiara di non essere soddisfatto della risposta ritenendola elusiva e poco rispettosa. Ribadisce, altresì, che occorra da parte della Regione non solo un'azione di programmazione, ma di vigilanza e monitoraggio affinché l'attività di programmazione stessa sia rispettata, nell'osservanza della responsabilità non solo politica ma anche civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Registro generale n. 34/2 - presentata dai consiglieri Ugo de Flaviis e Alessandrina Lonardo (Popolari – Udeur)
Oggetto: ***Mancata apertura della rampa d'accesso dalla Statale 7/Bis (Territorio del Comune di Castello di Cisterna)***
Risponde l'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. n.34/2 e chiede, non essendo presente per avvenuti imprevisti l'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella per la risposta, se si vuole derogare al principio stabilito che l'unico a poter essere sostituito è il Presidente della Giunta regionale.
LONARDO, Popolari – Udeur: dichiara di essere d'accordo sul rispetto del principio stabilito, però ritiene che sia molto grave l'assenza dell'Assessore perché è importantissimo avere rispetto dei rappresentanti del territorio e dei cittadini.

Registro generale n. 35/2 - presentata dal Consigliere Eduardo Giordano del gruppo consiliare (IDV)
Oggetto: Individuazione nuovo sito di sversamento rifiuti nel Comune di San Tammaro (CE)
Risponde l'Assessore alla Protezione civile e ai lavori pubblici, Cosenza, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

GIORDANO, IDV: illustra l'interrogazione nel testo depositato agli atti.
COSENZA, Assessore alla Protezione civile e ai lavori pubblici: chiede di rinviare l'interrogazione alla prossima seduta in considerazione del fatto che la valutazione strategica ambientale del Piano Rifiuti della Regione Campania è stata avviata ieri 18 ottobre e che l'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano, oggi i concomitanza, è impegnato con il dott. Bertolaso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento della protezione civile.

GIORDANO, IDV: prende atto del rinvio della risposta ritenendo utile discutere su quanto determinato in questo incontro anche Consiglio con una seduta monotematica sull'Ambiente, per superare la fase di emergenza e per affermare un'autosufficienza della Regione Campania sullo smaltimento dei rifiuti garantendo la salute e la incolumità dei cittadini.

Registro generale n.36/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Mucciolo (PSE)
Oggetto: Procedure elettorali consortili del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio del Sarno
Risponde l'Assessore all'Agricoltura Vito Amendolara

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. n. 36/2 a firma del Consigliere Gennaro Mucciolo (PSE), e comunica che la stessa è rinviata per l'assenza giustificata del Consigliere proponente.

Registro generale n. 37/2 - presentata dal Consigliere Gianfranco Valiante (PD)
Oggetto: Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3734 del 16 gennaio 2009, pubblicata sulla G.U. del 24 gennaio 2009, "primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008
Risponde l'Assessore alla Protezione civile e ai lavori pubblici, Cosenza

VALIANTE G., PD: illustra l'interrogazione nel testo depositato agli atti.
COSENZA, Assessore alla Protezione civile e ai lavori pubblici: esplicita che il Settore Protezione civile ha già provveduto al deposito delle firme presso la Banca d'Italia allo scopo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

disporre, entro i termini previsti, alla erogazione di finanziamenti ai Comuni che hanno fatto, a suo tempo, richiesta. Precisa, quindi, che il Presidente Caldoro è in grado di poter disporre, finalmente delle somme stanziate. Afferma che sarà sua cura, a nome del Presidente della Giunta - Commissario straordinario - chiedere alla Protezione civile nazionale un ulteriore finanziamento compatibilmente con le risorse dello Stato.
VALIANTE G., PD: auspica che l'Ufficio della Protezione civile ottemperi nei tempi stabiliti e solleciti, con l'impegno del Presidente Stefano Caldoro, il credito vantato al Governo nazionale.

PRESIDENTE: non essendovi altre interrogazioni da discutere, ringrazia gli intervenuti e i mezzi di comunicazione. Dichiara terminata la seduta di Question Time.

I lavori terminano alle ore 11.38.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 ottobre 2010*

RESOCONTO INTEGRALE N. 17
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 20 OTTOBRE 2010

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.04

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

PRESIDENTE: Interrogazione: "Sanificazione ambientale" reg. gen. n. 32/2 a firma del Consigliere Giovanni Baldi del gruppo consiliare PDL, già distribuito in Aula.

Sanificazione ambientale

BALDI (PDL): Premesso che qui c'è l'ottimo Assessore Cosenza a cui voglio fare una precisazione: avevo fatto un'interrogazione urgente, a risposta scritta in data 3 agosto, e anche un sollecito in data 6 settembre, ma non ho avuto risposta, quindi, sono stato costretto a rivolgere l'interrogazione di Question Time. Parliamo di sanificazione ambientale, parliamo di interventi di derattizzazione, disinfezione che in questo momento la maggior parte delle A.S.L. non hanno assicurato per il periodo estivo, parliamo di profilassi delle malattie infettive, soprattutto quelle provocate da ratti o da insetti e quanto altro, parliamo anche di zanzare tigri che investono il nostro territorio, anche noi in Provincia di Salerno abbiamo zone di territorio dove c'è la zanzara tigre.
Dobbiamo partire dal DPCM del 2001 che parla dei livelli essenziali di assistenza, dove è vero quello che dice, poi, il Presidente della Giunta Caldoro, che non compete alle A.S.L., se la leggiamo solo per la parte di competenza, allora, diciamo che compete alla vigilanza igienico sanitaria degli addetti ai servizi dei dipartimenti di prevenzione, ma non è così, perché compete alle A.S.L. la profilassi delle malattie infettive, questi sono interventi di profilassi.
In questo momento vi dico che durante il periodo estivo, solamente pochi Comuni, in quanto il Sindaco che ha autorità sanitaria locale ai sensi dell'articolo 50 del testo unico degli enti locali, hanno provveduto con spese proprie, quando, naturalmente, ci sono periodi aguzzi del problema, quindi, disinfestazione, derattizzazione e quanto altro.
Le competenze sono state trasferite alle Province, l'articolo 19, lo dice il testo unico degli Enti Locali, anche la legge regionale n. 15/2005, in attuazione dell'articolo 19 comma 1 lettera B del decreto 266, a disporre dei servizi in materia di sanificazione ambientale etc. etc., sono attribuite le province, però, le A.S.L. continuano ad assicurare detti servizi fino a quando non ci sarà il trasferimento alle Province stesse, ma anche il rimborso economico, perché non è

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 ottobre 2010*

che si può trasferire solo il servizio sic et sempliciter senza le risorse economiche, quindi c'è bisogno di risorse economiche.
Il Presidente della Giunta, nella sua qualità di Commissario Ad Acta, per la prosecuzione del piano di rientro nel settore sanitario, ha decretato la sospensione immediata dell'intervento da parte delle A.S.L.; in ossequio a questo decreto non hanno fatto più interventi di sanificazione, quindi, è messa in discussione la prevenzione delle malattie infettive, attendo la risposta e poi ci sarà la mia replica di soddisfazione o meno. Grazie!
COSENZA, Assessore Protezione Civile Lavori Pubblici: Sono stato delegato a rispondere dalla Presidenza.
Si premette che l'argomento è stato oggetto di una precedente interrogazione a firma del Consigliere Baldi, in ordine alla quale è stata fornita risposta con nota di protocollo 763038 del 22.09.2010 che ad ogni buon fine si allega.
Con decreto 36 del 28.06.2010, il Commissario Ad Acta per l'attuazione del piano di rientro ha predisposto la sospensione dell'articolo 19 della legge regionale n. 15/2005 nella parte che concerne la disposizione che le A.S.L. continuino ad assicurare detti servizi fino al passaggio definitivo delle competenze alle Province.
Tanto premesso si evidenzia che presso il settore Assistenza sanitaria è stato costituito, con DD 189 del 14.07.2009, un gruppo di lavoro, in materia di sanificazione ambientale, composto da referenti della Regione, delle province di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, nominati dai Presidenti delle province stesse che si è insediato il giorno 7 novembre 2009.
All'incontro hanno partecipato i direttori dei dipartimenti di prevenzione delle A.S.L. della Regione Campania. Le province, in accordo con i rispettivi referenti aziendali di ciascuna A.S.L., hanno stramesso le proposte di regolamento che attualmente sono al vaglio del gruppo di lavoro per la predisposizione della bozza da proporre alla Giunta regionale.
In merito ai quesiti posti, con il nuovo atto di sindacato ispettivo, si rappresenta che lo schema di Regolamento per il passaggio delle competenze alle province è in avanzata fase di predisposizione ed è stato elaborato sulla base delle proposte pervenute dalle province stesse e concordate con i dipartimenti delle A.S.L. territorialmente competenti.
Detto documento va condiviso con gli Assessorati all'Ambiente e al Bilancio, in tempi brevi saranno avviati contatti per definire lo schema di regolamento da sottoporre all'esame della Giunta regionale e le modalità per il finanziamento delle attività trasferite.
BALDI (PDL): Mi può dire a chi è indirizzata la lettera?
COSENZA Assessore Protezione Civile Lavori Pubblici: E' indirizzata al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e al Subcommissario per la Sanità.
BALDI (PDL): Devo dire che né l'uno né l'altro hanno ritenuto di inviarmi la risposta, non so perché, questo lo chiariremo in altra sede perché quando un Consigliere scrive penso sia buona norma comunicare al Consigliere la risposta, se l'avessero comunicata non avrei fatto questa interrogazione.
Mi scuso con lei, perché lei è un ottimo Assessore, ma non sono soddisfatto della risposta.
Questo famoso gruppo di lavoro, ci dobbiamo intendere, se vogliamo far funzionare la macchina amministrativa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 ottobre 2010*

quindi, poi vogliamo dare risposta sul territorio, oppure non vogliamo dare risposta sul territorio, a questo punto non servono nemmeno i Consiglieri regionali.
Questo comitato per le province, questo gruppo di lavoro, è insediato da quando ero Assessore provinciale alle Politiche Sanitarie e Sociali di Salerno, allora, se si fa una riunione ogni due – tre mesi, allora, Caldoro si doveva preoccupare, prima di firmare il decreto in data 28 giugno 2010, di andare a verificare a che stato stanno questi trasferimenti alle Province, perché la Regione ha commesso un'omissione e l'omissione è quella di non aver assicurati i servizi di disinfezione e derattizzazione sui territori, che è compito importante per la prevenzione delle malattie. Sono completamente insoddisfatto e le dico di riferire questo al Presidente della Giunta perché certamente questi tempi biblici che hanno gli uffici, non appartengono a me, alla mia cultura e al mio modo di procedere. Grazie!

Riduzione posti letto di Neuropsichiatria infantile

PRESIDENTE: Interrogazione: "Riduzione posti letto di Neuropsichiatria infantile" reg. gen. n. 33/2 a firma del Consigliere Luigi Cobellis del gruppo consiliare UDC, già distribuito in Aula.

COBELLIS (UDC): Grazie Presidente, grazie anche all'Assessore Cosenza che sostituisce, stamattina, il Presidente della Giunta regionale. L'interrogazione che abbiamo presentato credo che sia testimonianza di come molto spesso si procede in maniera quasi come se la mano destra non sapesse cosa fa la mano sinistra. Mentre da un lato abbiamo un piano di rientro che prevede, in maniera opportuna, una distribuzione di posti letto afferenti la neuropsichiatria infantile, con uno standard di posti letto pari a 0.00.46 per ogni 1.000 abitanti, quindi, con un numero di posti letto complessivo previsto in Campania pari a 26 circa, di fatto, poi, assistiamo ad una condizione - nel momento in cui andiamo, tra l'altro, a preparare i piani attuativi, che sono conseguenti al piano di rientro - in relazione alla quale, per effetto della convenzione che si stipula tra la Regione Campania e le università, si assiste ad un'effettiva riduzione di posti letto in neuropsichiatria infantile.

Mi appare del tutto pleonastico rappresentare a quest'Aula e a lei, Assessore, la necessità di questa tipologia di posti letto, si tratta di particolari tipologie, di particolari pazienti che comportano un disagio sociale e familiare che è del tutto particolare. Si tratta di patologie che sono in espansione perché ne aumenta la capacità di diagnosi, per cui abbiamo bisogno di aumentare, così come il piano prevede, il numero di posti letto disponibili; attualmente ve ne sono in Campania solo 19 di cui 14 sono nell'azienda ospedaliera della Sun.

Per effetto della convenzione che è stata stipulata, vi è un'effettiva riduzione di 12 posti letto di ricoveri ordinari, quindi, resteremo soltanto con due posti letto disponibili per ricoveri ordinari nella Regione Campania, si rende del tutto evidente l'inconsistenza del numero di posti letto che così sarà disponibile.

La Regione Campania avrà un danno diretto, perché non solo ci sarà una ricaduta negativa sui cittadini, sui pazienti, ma ci sarà una ricaduta negativa anche sui conti della Regione, di questo non abbiamo bisogno, perché non possiamo cancellare, insieme ai posti letto, i malati, che malati resteranno e saranno costretti a ricoverarsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 ottobre 2010*

altrove. Questo comporterà un incremento notevole di costi, perché graverà sulla mobilità passiva, perché i pazienti emigreranno verso la Puglia, verso il Lazio, come già spesso avviene, questo sarà un problema serio.

La Regione ha necessità di governare questo sistema, ha necessità di vigilare sulle cose che avvengono, quindi, vorremmo capire quali sono le iniziative messe in campo per tamponare questa falla.

COSENZA, Assessore Protezione Civile Lavori Pubblici: Mi dispiace, ma questa risposta è molto sintetica. Il Presidente non risponde, perché riguarda il piano di razionalizzazione della rete ospedaliera, è quindi di competenza del Commissario straordinario al piano di rientro.
Il Presidente ai sensi dell'articolo 79 bis non è tenuto a rispondere.
COBELLIS (UDC): Non resto soddisfatto ovviamente, mi sembra non solo elusiva la risposta, ma anche poco rispettosa. Restiamo davvero meravigliati, mi viene da sorridere, non so cosa dirle.
Credo che dovremmo invece responsabilmente mettere in campo tutte le azioni necessarie. Senza voler polemizzare, così ci sembra di sparare sulla Croce Rossa. Dobbiamo mettere in pratica tutte le azioni necessarie per fare in modo che tutto questo non avvenga, ma la Regione non ha soltanto un'azione di programmazione, ma anche una responsabilità nella vigilanza, nel monitoraggio, affinché l'attività di programmazione sia rispettata; noi alla Sun non trasferiamo compiti, trasferiamo risorse, queste risorse devono essere finalizzate per un buon utilizzo, non per un utilizzo secondo gli interessi accademici o peggio ancora, baronali. La prego Assessore di farsene carico anche personalmente, abbiamo responsabilità non soltanto politica, abbiamo anche una responsabilità civile, affinché i nostri ospedali e le nostre università diano dei servizi e non soltanto cattedre o incarichi.
Non solo resto assolutamente insoddisfatto della risposta e anche del modo, francamente particolarmente colpito, come cittadino oltre che come Consigliere regionale, perché non si può non rispondere alle esigenze di una popolazione debole, perché qui ci troviamo di fronte a bambini che sono anche malati, dobbiamo quindi stare attenti al disagio che arrechiamo alle famiglie e abbiamo il dovere di rispondere in maniera seria e non eludendo i problemi.

Mancata apertura della rampa d'accesso dalla Statale 7/Bis (Territorio del Comune di Castello di Cisterna)

PRESIDENTE: Interrogazione: "Mancata apertura della rampa d'accesso dalla Statale 7/Bis (Territorio del Comune di Castello di Cisterna) reg. gen. n. 34/2 a firma dei consiglieri Ugo de Flaviis e Alessandrina Lonardo del gruppo consiliare Popolari – Udeur, già distribuito in Aula.

Per quanto riguarda questa interrogazione, l'Assessore non è presente, non è potuto venire perché gli è capitato un imprevisto.
La volta scorsa abbiamo stabilito un principio, l'unico che può essere sostituito è il Presidente della Giunta, visti i molteplici impegni; per quanto riguarda gli Assessori dicemmo che o c'erano gli Assessore a rispondere oppure non discutevamo l'interrogazione. Chiedo ai due interroganti se restano su questa linea o vogliono che l'Assessore Cosenza potrebbe anche sostituire l'Assessore Vetrella.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 ottobre 2010*

LONARDO (POPOLAQRI-UDEUR): Mi complimento con lei e con quanti hanno deciso che è indispensabile la presenza degli Assessori, in quanto il Question time è stato stabilito per legge, quindi una legge che devono osservare soprattutto gli Assessori, poi riapre la famosa questione o querelle, meglio di questo rapporto tra Giunta e Consiglio che evidentemente non è stato ancora del tutto esaudito, visto e considerato che ancora oggi tanti Assessori non vengono in Consiglio, ma cosa più grave, non vengono al Question time.
Ritengo che in questo caso sarebbero ancora una volta i cittadini a pagare, perché così come nelle altre interrogazioni, noi presentiamo i problemi del territorio, quindi non portarli all'attenzione sarebbe una penalizzazione per i cittadini.
Io comunque leggo l'interrogazione, se c'è la risposta.
PRESIDENTE: La risposta c'è, vogliamo sapere se vogliamo rimanere fermi su quel principio o vogliamo derogare, è una cosa che lascio valutare ai Consiglieri.
LONARDO (POPOLARI-UDEUR): Presento l'interrogazione e aspetto che ci sia nella prossima volta la risposta dell'Assessore, dandoci la possibilità anche come partito, siamo penalizzati come partito e anche come cittadini.
PRESIDENTE: Se vogliamo leggere l'interrogazione c'è anche la risposta dell'Assessore, però deroghiamo un principio che avevamo stabilito, altrimenti dobbiamo rimandare alla prossima volta sia l'interrogazione che la risposta.
LONARDO (POPOLARI-UDEUR): Se è stato stabilito così, essendo una persona molta attenta a quello che si stabilisce non vado in deroga sicuramente, però credo che sia un atto molto grave che un Assessore non viene ad adempiere il suo dovere, è una cosa importantissima il rispetto che si deve avere verso i rappresentanti del territorio per iniziare e dei cittadini che sono penalizzati. Avrei parlato di una situazione particolare che attiene al traffico, quindi alla vita di una comunità, è molto grave che oggi non si possa fare, dobbiamo aspettare 15 giorni. Grazie.
PRESIDENTE: Vogliamo il rispetto dell'Aula, proprio per questo procediamo in questo modo.
Passiamo all'interrogazione successiva.

Individuazione nuovo sito di sversamento rifiuti nel Comune di San Tammaro (CE)

PRESIDENTE: Interrogazione: "Individuazione nuovo sito di sversamento rifiuti nel Comune di San Tammaro (CE)" reg. gen. n. 35/2, presentata dal Consigliere Eduardo Giordano del gruppo consiliare IDV, già distribuito in Aula.

GIORDANO (Di Pietro IDV): Buongiorno. Vorrei rivolgere, come ho già fatto privatamente, la mia stima, la mia personale simpatia all'Assessore Cosenza per la sua presenza costante, sia durante i Question time e soprattutto durante i Consigli Regionali, devo dire che forse è l'unico Assessore che è sempre presente. La ringrazio per la sua capacità di rispetto e di simbiosi con il Consiglio.
Fatto questo piccolo preambolo di simpatia personale vengo al Question time.
Come in un ordinanza recente, di ieri, il Presidente della Giunta Caldoro, ha individuato su consiglio del questore di Napoli, penso proprio per motivi di ordine pubblico, di individuare delle nuove aree di versamento dei rifiuti della Provincia di Napoli in altre Province: Benevento, Avellino e Caserta; riguardo Caserta, è stata individuato lo sversamento nella zona di San Tammaro, nella zona così detta

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 ottobre 2010*

Marruzzella. Non voglio fare guerra tra poveri, però ovviamente devo far presente, e voglio sottoporre all'aula, che nella Provincia di Caserta, oltre ad avere il problema dell'ecomafie, per cui abbiamo avuto già sversamenti anche di rifiuti tossici in maniera illegale, ma ha già dato tanto per il passato, specialmente per quanto riguarda gli sversamenti e lo smaltimento dei rifiuti anche per la Provincia di Napoli, per cui a Marruzzella non abbiamo un'unica discarica, ne abbiamo già quattro.
La mia interrogazione è questa: sapere con quali modalità e quanto tempo si intende ricorrere alla discarica di San Tammaro, si parla di quantità precise. Cosa significa quantità precise? Si parla di un periodo preciso, però eventualmente procrastinabile. Cosa significa procrastinabile? Specialmente in una terra dove l'incidenza dei tumori è aumentata tantissimo, non è stato mai stabilito un registro generale dei tumori verso l'A.S.L., però si sa già, si ha la cartina a tornasole, attraverso le incidenze di pratiche di invalidità civile, per neoplasia. Prima erano praticamente quasi sconosciute in quel territorio, quindi vorrei sapere proprio quali sono state le metodiche che hanno fatto individuare nuovamente la Provincia di Caserta, nuovamente la discarica di Marruzzella, un sito di sversamento di rifiuti della Provincia di Napoli. Cosa si faccia perché questi rifiuti siano almeno trattati in maniera differenziata e quando il Governo della Regione Campania intende di fare un vero e proprio smaltimento di rifiuti che sia organico e armonico per tutta quanta la Regione. Grazie.
COSENZA Assessore Protezione Civile Lavori Pubblici: Su questa domanda ho ricevuto la nota dal Capo Gabinetto del Presidente che ha come oggetto richiesta rinvio.
La leggo: riferimento all'attuale situazione emergenza rifiuti, congestionata di eventi imprevisti e in considerazione del fatto che la valutazione strategica ambientale del Piano Rifiuti della Regione Campania è stata avviata ieri 18 ottobre 2010, c'è un giorno di sfasamento con la lettera, e che solo oggi è stata emanata l'ordinanza presidenziale citata nel Question time posto dall'onorevole Consigliere Giordano, si comunica che l'Assessore all'ambiente della Regione Campania, dott. Giovanni Romano, il giorno 20 ottobre, cioè oggi, è impegnato con il dott. Bertolaso presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento protezione civile; si chiede pertanto di rinviare la stessa interrogazione alla prossima seduta. E' firmata dalla segreteria dell'Assessore Romano.
GIORDANO (Di Pietro IDV): E' una risposta soltanto rimandata, ciò non toglie che a prescindere da quello che risponderà l'Assessore e il capo della protezione civile Bertolaso, sia utile che questo Consiglio mette in essere una seduta vera e propria per quanto riguarda l'ambiente, penso che in questo momento sia interesse non solo di Napoli. Non vogliamo fare guerra tra poveri, il problema non è né di destra né di sinistra, non è solo di Napoli, ma è di Caserta, di Salerno, di Benevento e Avellino, ritengo che una volta per tutte, vogliamo dare anche il nostro contributo anche all'Assessore all'Ambiente, di identificare un vero e proprio piano di processi che possano mettere in essere una situazione affinché non si arrivi più in condizioni di emergenza, riportandoci anche a quelle che sono le altre Regioni, visto che fino ad adesso siamo stati lo sversatoio delle Regioni del nord. Fin quando abbiamo fatto comodo ci hanno utilizzato, dopo ci hanno lasciato a noi stessi. Vogliamo dare il nostro contributo affinché diventiamo una Regione autonoma

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

con uno smaltimento autonomo e che garantisca la salute delle persone, di tutti i nostri concittadini, cercheremo anche di indire una seduta monotematica proprio su questa tematica.
Ringrazio della pazienza sia del Presidente del Consiglio, anche dell'Assessore Cosenza a cui va sempre la mia simpatia. Grazie.
PRESIDENTE: Passiamo all'interrogazione successiva.
L'interrogazione successiva registro generale n. 36/2 è rinviata perché assente il Consigliere proponente.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3734 del 16 gennaio 2009, pubblicata sulla G.U. del 24 gennaio 2009, "primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008

PRESIDENTE: Interrogazione: "Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3734 del 16 gennaio 2009, pubblicata sulla G.U. del 24 gennaio 2009, "primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008" reg. gen. n. 37/2 a firma del Consigliere Gianfranco Valiante del gruppo consiliare PD, già distribuito in Aula.
VALIANTE G. (PD): La mia interrogazione è rivolta all'Assessore Cosenza, alla cui persona esprimo apprezzamento, perché come già si diceva è sempre presente, questo significa rispetto per i lavori del Consiglio, di noi Consiglieri che rappresentiamo il popolo.
Questa interrogazione è relativa ai danni, agli eventi calamitosi che colpirono il nostro Paese, la Regione Campania, nei mesi di novembre e dicembre del 2008, al seguito dei quali fu proclamato lo stato di calamità naturale. Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, del gennaio 2009, a seguito di questa dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, il Presidente pro tempore della Regione Campania, veniva nominato commissario delegato per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile, diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici dei mesi che ho detto che colpirono molti Comuni della nostra Regione. Con successiva ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, nel maggio del 2009, furono trasferite al commissario delegato, quindi al Presidente della Regione, risorse finanziarie pari al 32 % del danno quantificato che era pari a 7 milioni circa di euro, quindi il 32 %, le somme 2.380.000 circa per far fronte alle spese sostenute dagli enti interessati nella fase di prima emergenza. Mi risulta che della somma di 2.380.000, circa il 32 %, sono state assegnate dal Governo nazionale alla Regione Campania, o meglio al commissario delegato per l'attuazione degli interventi, ma fino a questo momento non c'è stato alcun trasferimento di tale risorse agli Enti Locali che avevano fatto richiesta, quindi a tutti i Comuni.
Chiedo di conoscere le motivazioni per le quali non si è provveduto ad autorizzare il trasferimento di tale risorse agli Enti che ne avevano fatto richiesta e quali azioni si intendono porre in essere nell'immediato, al fine di dare effettiva attuazione alla disposizione della citata ordinanza di protezione civile, anche perché la fine dello stato di emergenza è fissato al 31 dicembre. Credo che partendo da oggi, mancano 70

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

giorni, avremo difficoltà, quindi se questo ritardo dovesse perpetuarsi, avremmo ancora un maggior danno per i Comuni.
Chiedo questo all'Assessore: visto che il danno generale era stato quantificato in 7 milioni di euro, se la Regione Campania intendere chiedere al Governo nazionale che sia saldato tutto per soddisfare e ristorare i Comuni gravemente danneggiati.
COSENZA, Assessore Protezione Civile Lavori Pubblici: In realtà, sul piano formale ero addirittura in dubbio se dovevo rispondere io, essendo anche in questo caso Commissario e Presidente, ma rispondo io direttamente.

Anche io sono sorpreso perché le risorse finanziarie sono state trasferite il 7 maggio 2009, quindi, oltre un anno prima che si insediasse la nuova Giunta, quindi, c'è un'inerzia che viene da lontano.

Ho dovuto riorganizzare la Protezione Civile regionale, quindi, ho da poco un nuovo dirigente al quale ho posto il quesito e mi ha così risposto: con riferimento alle interrogazioni urgenti con risposta orale presentata dal Consigliere onorevole Gianfranco Valiante, si esplicita che il settore di Protezione Civile ha già provveduto al deposito delle firme presso la Banca d'Italia allo scopo di disporre, entro i termini previsti, alla materiale erogazione di finanziamenti ai Comuni che hanno fatto, a suo tempo, richiesta.

Ho l'interrogazione, per depositare la firma del Presidente Caldoro, quindi c'è tutta una procedura, la firma del Presidente Caldoro è l'ultima, la penultima è del dirigente, ci sono altri due funzionari e sostituti del funzionario, è alla Banca d'Italia dal 14 ottobre, quindi, finalmente il Presidente Caldoro, non l'Assessore del ramo, è in grado di poter disporre della somma.

Il mio dirigente della Protezione Civile mi dice che adesso partiamo, spero non con eccessivo ottimismo, di poterne disporre entro i termini previsti, come da risposta scritta che le faccio avere.

Sarà nostra cura chiedere alla Protezione Civile e nazionale un ulteriore finanziamento sperando che le risorse dello stato lo consentano, ma almeno chiedere con fermezza, di questo mi impegno in qualità di Assessore, a nome del Presidente, perché in queste procedure, in realtà è il Presidente della Giunta che agisce direttamente e non l'Assessore al ramo, essendo una procedura commissariale.

VALIANTE G. (PD): Sono certo dell'impegno dell'Assessore che ringrazio.

Voglio sperare che l'Ufficio della Protezione Civile ottemperi nei tempi previsti, perché al 31 dicembre saremo chiamati a restituire al Governo questa somma di 2 milioni 380 mila, questo sarebbe una pioggia sul bagnato, quindi, un'ulteriore beffa per i Comuni della nostra Regione.

Credo che si possa anche sollecitare, questo è un appello che mandiamo al Presidente della Giunta regionale; se il danno quantificato è di 7 milioni di euro, questo credito di 4 milioni e mezzo di euro che la Regione Campania vanta, credo che debba essere chiesto a gran voce perché la situazione idrogeologica della Regione Campania è complessa. Lo vediamo ogni giorno, quindi è importante la partecipazione del Presidente Caldoro, affinché con la sua autorevolezza riesca a recuperare questo credito.

Il Governo nazionale non è un buon pagatore, ma speriamo che almeno su questo tema ci dia soddisfazione. Grazie!

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 ottobre 2010*

PRESIDENTE: Avendo terminato tutte le interrogazioni, i lavori del Question time sono terminati.

I lavori terminano alle ore 11.38

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

C.F. e P.I. 80051460634
Sede Legale: Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola F13 - 80143 Napoli
Sede Amministrativa: Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola F8 - 80143 Napoli
fax +39 081 7783821 – e-mail Gare.contratti@consiglio.regione.campania.it
Indirizzo internet (URL) www.consiglio.regione.campania.it

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE COMPLETA DEGLI IMPIANTI ASCENSORI E MONTACARICHI INSTALLATI NELL'EDIFICIO SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI, CENTRO DIREZIONALE IS. F/13

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO - DEFINIZIONI

1.1. Il presente Capitolato, ha per oggetto i requisiti e le modalità con le quali devono essere eseguite le prestazioni connesse al servizio di conduzione, gestione e manutenzione completa ed integrale; intendendo per manutenzione completa ed integrale sia la manutenzione ordinaria che la manutenzione straordinaria, degli impianti di movimentazione verticale, installati nell'edificio sito in Napoli al Centro Direzionale – Isola F13 – consistenti in n. 6 ascensori e n. 2 montacarichi.

ART. 2 - OGGETTO DELLE PRESTAZIONI

2.1. Gli impianti, oggetto del presente capitolato, sono costituiti da n. 6 (sei) ascensori e n. 2 (due) montacarichi da intendersi come tali in base alla definizione riportata per essi nel D.P.R. 162/99 all'art. 2.

2.2. L'Impresa appaltatrice assume l'incarico della manutenzione degli impianti, senza sollevare alcuna eccezione in merito allo stato d'uso, che dovrà in ogni modo aver cura di accertare mediante esame scrupoloso, da parte di personale specializzato, per fornire alla Stazione Appaltante un quadro generale della situazione già dall'inizio del periodo di manutenzione.

2.3. Oltre alla manutenzione, l'Impresa appaltatrice dovrà effettuare eventuali interventi di adeguamento di impianti segnalati nei verbali di verifica biennale oppure eventuali interventi non previsti o non prevedibili; questi interventi verranno realizzati con i fondi indicati all'art. 4 e con le modalità previste dall'art. 20 "Adeguamenti normativi e/o imprevisti" del presente Capitolato.

ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO

3.1. La durata dell'appalto è stabilita in anni 3 (tre) dalla data di consegna degli impianti.

3.2. Al fine di evitare l'interruzione dei servizi di cui all'art. 1, l'Impresa aggiudicataria, alla scadenza contrattuale e comunque fino all'assunzione della gestione da parte del nuovo aggiudicatario, è obbligato, alla prosecuzione del servizio alle condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto.

3.3. L'obbligo di cui al comma precedente vige anche in tutti i casi di risoluzione del contratto previsti dal presente capitolato speciale.

ART. 4 - AMMONTARE DELL'APPALTO

4.1. La spesa complessiva annuale per la conduzione e manutenzione degli impianti è prevista in €. 40.000,00, IVA esclusa, per canoni di manutenzione;

4.2. La spesa complessiva annua per lavori di adeguamento e/o imprevedibili è prevista in € 20.000,00, IVA esclusa;

4.3. Risulta, pertanto, che l'ammontare complessivo dell'Appalto ammonta a € 180.000,00 di cui:

4.3.1. € 120.000,00 per canoni di manutenzione 3 anni;

4.3.2. € 60.000,00 per lavori di adeguamento e/o imprevedibili in 3 anni;

4.4. Per oneri di sicurezza da rischi per interferenze, non soggetti a ribasso d'asta, € 4.727,00

4.5. Per le prestazioni di conduzione, gestione e manutenzione riportate dal presente Capitolato, viene corrisposto all'appaltatore un corrispettivo, derivante dall'applicazione del ribasso offerto in sede di gara che sarà applicato ai canoni di manutenzione di cui sopra, in relazione agli impianti effettivamente in funzione.

4.6. Il corrispettivo sarà suddiviso su base mensile, e il relativo importo, che sarà comunque considerato distinto per ogni impianto, è denominato, nel seguito, sinteticamente Canone. In esso

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

sono ricomprese tutte le prestazioni di manodopera, le forniture di materiali ed i noleggi di macchinari atti alla loro messa in opera nonché tutti gli oneri accessori per eseguire tutte le opere costitutive del servizio indicate nel Capitolato.

4.7. Sono anche comprese nel corrispettivo di canone, e dunque a carico dell'Appaltatore, le parti di ricambio o sostituite, che si rendessero necessarie negli interventi di ordinaria manutenzione, come specificato all'Art.18. Saranno esclusi dal Canone, e dunque a carico dell' Amministrazione appaltante, gli oneri relativi a interventi di manutenzione straordinaria, modifiche sostanziali, trasformazione, ammodernamenti, aggiunte ed adeguamenti richiesti dall'Amministrazione appaltante o imposti da Leggi presenti e future. Per questi oneri e tipologia d'interventi si seguiranno le modalità previste ai successivi Art.19 e Art. 20 del presente Capitolato e si attingerà ai fondi non di canone di cui all'Art. 4 .

4.8. Nell'eventualità che nel corso del presente Appalto si riscontri la necessità di variare in più o in meno la consistenza numerica degli impianti elevatori si procederà al ricalcolo del canone mensile complessivo. Quest'ultimo sarà definito dalla somma dei canoni mensili degli impianti in esercizio indicati dall'Amministrazione Appaltante.

4.9. Qualora, nel corso della durata dell'appalto, l'Amministrazione Appaltante debba escludere qualcuno degli impianti dal contratto di manutenzione per ragioni legate alla dismissione o alla eventuale sospensione del servizio, il relativo Canone non è più dovuto dal giorno indicato formalmente a seguito di comunicazione scritta, anche a mezzo fax, inviata dall'Amministrazione Appaltante all'Appaltatore con almeno 5 giorni di anticipo dalla data di esclusione dell'impianto ivi indicata, senza che ciò dia diritto, alla Ditta manutentrice, di richiedere eventuali indennizzi o riconoscimenti di qualsiasi genere e tipo.

4.10. In caso di temporanea sospensione dell'esercizio di uno o più elevatori conseguente a richiesta dell'Amministrazione Appaltante o a causa di forza maggiore, salvo che non sia da attribuirsi a lavori di riparazione a carico dell'Appaltatore, verrà effettuato un servizio saltuario di osservazione dell'impianto stesso al fine di assicurare la manutenzione semestrale e conservativa, per il quale verrà riconosciuto un canone pari al 30% di quello previsto per l'esercizio normale, restando in esso comprese le eventuali opere di revisione necessarie alla ripresa dell'esercizio.

4.11. Le prestazioni relative agli eventuali lavori di adeguamento e/o imprevedibili sono regolate dal successivo articolo 20 "Adeguamenti normativi e/o imprevisti" del presente Capitolato.

ART. 5 - REQUISITI DELL'APPALTATORE

5.1. L'Appaltatore, denominato anche Manutentore, deve possedere l'idoneità al servizio da svolgere, secondo le esigenze funzionali dell'Amministrazione Appaltante e secondo le caratteristiche tecniche degli impianti elevatori oggetto dell'appalto. In particolare il Manutentore dovrà possedere i requisiti di cui al comma 1 dell'art. 15 del D.P.R. 162/99.

5.2. Deve altresì possedere i requisiti previsti dalla Legge 5 marzo 1990 n. 46, e operare secondo la buona tecnica, nel rispetto e conoscenza di ciascuna e di tutte le norme vigenti in materia di ascensori e impianti elevatori in genere.

ART. 6 - REFERENTE E PERSONALE DELL'APPALTATORE

6.1. Entro la data di inizio del servizio, l'Appaltatore dovrà presentarsi, nel luogo che verrà concordato con l'Amministrazione Appaltante, con la dichiarazione scritta del nome, la professione ed il domicilio della persona incaricata di condurre i lavori per conto dell'Impresa aggiudicataria, di

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

ricevere ed eseguire gli ordini dell'Amministrazione Appaltante. Il referente, per tutte le attività comprese nel presente capitolato, deve garantire la propria reperibilità nei normali orari di lavoro, fornendo un numero di telefono cellulare. Nei periodi di ferie o in caso di altre assenze, il referente per la manutenzione deve indicare altra persona formalmente designata dal Manutentore che ne faccia le veci ai fini del presente Appalto.

6.2. Tutto il personale adibito ai servizi concernenti l'appalto dovrà conformarsi alla disciplina vigente presso l'Amministrazione Appaltante, tenendo pertanto in considerazione le destinazioni d'uso ed i fruitori delle strutture ove sono inseriti gli impianti elevatori oggetto dell'appalto. L'Appaltatore ed il proprio personale dipendente dovranno uniformarsi alle regolamentazioni ed alla organizzazione vigente all'interno della struttura interessata.

ART. 7 - ORDINI DI SERVIZIO

7.1. L'Appaltatore, o il suo incaricato, dovrà recarsi presso gli Uffici del Settore preposto dell'Amministrazione Appaltante nei giorni stabiliti, oppure ogni qualvolta sarà interpellato per accordi sull'andamento del servizio, per la firma degli ordini di servizio e per qualsiasi altra richiesta.

ART. 8 - RIFERIMENTI NORMATIVI

8.1. L'Appaltatore si impegna ad osservare rigorosamente tutte le prescrizioni di legge vigenti inerenti l'attività oggetto del presente appalto e connesse.

8.2. Il Manutentore è quindi tenuto ad osservare ogni prescrizione tecnica vigente per gli impianti affidati in manutenzione, indipendentemente dal fatto che la norma sia stata sopra citata o meno.

8.3. L'inosservanza, anche parziale, di dette disposizioni da parte dell'Appaltatore potrà essere addotta come causa risolutiva del Contratto, ai sensi dell'articolo 30 "Risoluzione del contratto" del presente capitolato, con il conseguente addebito di eventuali danni, l'attribuzione delle responsabilità civili e penali e la denuncia agli Enti preposti.

ART. 9 - NORME DI SICUREZZA E PRESTAZIONI OBBLIGATORIE

9.1. I lavori di conduzione, gestione e manutenzione degli ascensori e dei montacarichi dovranno svolgersi nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro.

9.2. In particolare l'Impresa è obbligata a nominare il proprio Responsabile della Sicurezza, dandone comunicazione all'Amministrazione Appaltante; è altresì obbligata a predisporre, prima dell'effettivo inizio delle attività, il Piano Sostituto di Sicurezza relativo alle attività di conduzione, gestione e manutenzione degli ascensori e dei montacarichi ai sensi delle disposizioni del D.Lgs n. 81/2008 s.m.i., con l'impegno ad osservarlo scrupolosamente per l'intera durata dell'appalto.

9.3. L'Impresa appaltatrice è inoltre tenuta a rendere disponibili in lingua italiana le "schede di sicurezza" relative ai materiali/sostanze introdotti negli edifici per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Capitolato, così come predisposto dal produttore.

9.4. L'Appaltatore, nell'eventuale specifica necessità, dovrà provvedere a sua cura e spese e senza diritto a compenso alcuno:

9.4.1. ai recinti per i cantieri di lavoro, quando ciò sia necessario;

9.4.2. alle puntellazioni, sbadacchiature per gli scavi ed ai relativi assiti e cartelli di avviso, ai lumi per segnali notturni ed a quant'altro, a scopo di sicurezza, venisse ordinato dall'Amministrazione Appaltante;

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

9.4.3. alla fornitura di cordame, catene, attrezzi di qualsiasi genere, mezzi d'opera occorrenti all'esecuzione perfetta dei singoli lavori;
9.4.4. alla fornitura di tutti gli attrezzi individuali di lavoro per i propri operai;
9.4.5. alla fornitura di tutti gli attrezzi di protezione individuale contro gli infortuni, previsti dalle vigenti leggi;
9.4.6. all'osservanza di tutta la normativa relativa alla prevenzione degli infortuni e alla sicurezza sul lavoro.

ART. 10 - CONDIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

10.1. L'Appaltatore dovrà assicurare il servizio con modalità, termini e condizioni stabilite dal presente Capitolato; si precisa che deve intendersi per conduzione e manutenzione ordinaria e programmata, l'effettuazione di una metodica vigilanza a tutti gli impianti allo scopo di assicurare un'ininterrotta efficienza.

10.2. Tutti gli interventi necessari per una corretta conduzione e i programmi manutentivi svolti in forma preventiva e non, seguiranno le operazioni stabilite e previste dalle case costruttrici, nel completo rispetto delle Leggi, dei codici e dei regolamenti in vigore che fungeranno pertanto da riferimento primario, unitamente a quanto esplicitato nel presente Capitolato. Con la manutenzione programmata, preventiva ed integrale, la ditta si pone l'obiettivo di mantenere la sicurezza, l'affidabilità e l'efficienza degli impianti.

10.3. Nel caso in cui un impianto richieda una frequenza maggiore delle operazioni sotto citate o di altre, per Legge comunque necessarie, l'Appaltatore dovrà adeguare il programma di manutenzione senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione Appaltante.

10.4. L'Appaltatore si impegna, nel caso di sostituzione di componenti, a mantenere l'integrità progettuale e funzionale degli elevatori. Le parti d'impianto sostituite o gli impianti di nuova fornitura, se diversi dalle/dai precedenti, andranno condotte e sottoposte a manutenzione con adeguati programmi senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione Appaltante.

ART. 11 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

11.1. È fatto obbligo all'Appaltatore, conseguentemente alla consegna dei lavori, entro il termine improrogabile relativo al primo semestre di manutenzione, di provvedere alla verifica della presenza della cassetta contenente le chiavi del locale macchine degli impianti. Ove la cassetta non fosse presente, dovrà provvedere all'installazione, nelle immediate adiacenze dell'ingresso del locale macchine. La spesa relativa alla fornitura ed installazione della cassetta si considera già compresa all'interno del canone relativo al primo semestre di manutenzione.

11.2. In particolare gli interventi di manutenzione ordinaria, per i quali non verrà riconosciuto alcun onere oltre al canone mensile di manutenzione, saranno:

11.2.1. **NORMALI PRESCRIZIONI OBBLIGATORIE (ART. 15 D.P.R. 162 DEL 30/04/1999)**
11.2.1.1. Visite periodiche di manutenzione secondo le esigenze dell'impianto;
11.2.1.1.1. Visite da parte di personale idoneo e regolarmente abilitato, per l'espletamento delle seguenti mansioni:
a. verificare il regolare funzionamento dei dispositivi meccanici, idraulici ed elettrici e, in particolare, delle porte dei piani e delle serrature;
b. verificare lo stato di conservazione delle funi e delle catene;
c. operazioni normali di pulizia e di lubrificazioni delle parti;

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

11.2.1.2. Visite periodiche obbligatorie:

11.2.1.2.1. Visite da parte di personale idoneo e regolarmente abilitato, almeno una volta ogni sei mesi per gli ascensori e una volta all'anno per i montacarichi, per l'espletamento delle seguenti mansioni:

a. verificare l'integrità e l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza;
b. verificare minutamente le funi, le catene e i loro attacchi;
c. verificare l'isolamento dell'impianto elettrico e l'efficienza dei collegamenti con la terra;
d. annotare i risultati di queste verifiche sul libretto di immatricolazione.

11.2.2. **PRESCRIZIONI INDISPENSABILI PER LA CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI**

11.2.2.1. La conduzione degli impianti elevatori deve essere tale da garantire costantemente la funzionalità degli stessi riducendo i "FUORI SERVIZIO" a casi eccezionali, e ciascuno di essi dovrà perdurare per il più breve tempo possibile. A tale scopo l'Appaltatore dovrà provvedere con mezzi propri e con proprio personale al controllo ed alla verifica delle apparecchiature e parti di impianti, allo scopo di garantire il tempestivo intervento del personale addetto per l'eliminazione e riparazione preventiva delle parti risultanti difettose ed allo scopo anche di prevenire eventuali anomalie.

11.2.2.2. Pertanto il personale della Ditta provvederà:

11.2.2.2.1. a controllare periodicamente lo stato di efficienza di tutte le apparecchiature meccaniche, idrauliche, elettromeccaniche ed elettriche installate nelle sale macchine quali: argano, viti senza fine, ingranaggi elicoidali, cuscinetti di spinta, supporti, carrucole, pulegge, motori del freno, bobine del freno elettromagnetico, limitatore di velocità, avvolgimenti statorici e rotorici delle macchine elettriche, collettori, raddrizzatori, apparecchiature oleodinamiche per gli impianti a pistone, quadri di manovra;

11.2.2.2.2. a verificare lo stato di efficienza degli interruttori automatici, dei contattori, dei fusibili, del grado di isolamento;

11.2.2.2.3. a controllare periodicamente lo stato di integrità delle parti murarie e basamenti di appoggio connessi alla integrità conservativa degli impianti;

11.2.2.2.4. a verificare, nei vani corsa, le funi di trazione affinché il prescritto coefficiente di sicurezza risulti invariato, le funi di compensazione e quelle del limitatore di velocità con le relative apparecchiature per l'arresto di cabina sulle guide in caso di eccesso di velocità, le carrucole di rinvio, i cilindri ed i pistoni negli impianti oleodinamici;

11.2.2.2.5. a verificare l'eventuale presenza di acque infiltrate nelle fosse degli elevatori ed, eventualmente, provvedere immediatamente al prosciugamento delle stesse;

11.2.2.2.6. a controllare ai piani lo stato delle bottoniere, delle segnalazioni luminose degli interruttori elettrici, della sospensione delle porte, serrature, chiudi-porta, invertitori di corsa, contatti di livellamento, porte di piano, meccanismi di blocco delle porte automatiche, scorrimento delle stesse, dispositivi per l'azionamento ed il controllo della chiusura ed apertura delle stesse, serrature e controserrature, dispositivi di richiusura automatica;

11.2.2.2.7. a verificare nelle cabine le bottoniere, le segnalazioni luminose, le cellule fotoelettriche, i chiudi-porta automatici, i contatti delle porte, gli apparecchi di sicurezza, i pattini, le sospensioni delle porte, i citofoni, i corpi illuminanti, la integrità dei pavimenti, dei rivestimenti interni di cabina e la intelaiatura portante della stessa;

11.2.2.2.8. altri interventi qui non menzionati, ma ritenuti indispensabili per un funzionamento regolare degli impianti.

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

11.2.2.3. A tale scopo i sopracitati controlli e verifiche dovranno effettuarsi con le seguenti periodicità:

11.2.2.3.1. controlli mensili:

a. grado di lubrificazione ed ingrassaggio di ingranaggi e cuscinetti;
b. funzionalità dei contattori di quadro elettrico e stato di usura dei contatti;
c. segnalazioni luminose in cabina ed ai piani;
d. illuminazione ordinaria e di emergenza nelle cabine e locali macchine;
e. citofoni di cabina;
f. impianti allarme;
g. bottoni e bottoniere di cabina e di piano;
h. adeguato livellamento al piano;
i. verifica dei relè necessari per il collegamento al sistema centralizzato di controllo e sicurezza;
j. verifica della rispondenza alle norme antinfortunistiche dei dispositivi installati e di quelli a corredo;
k. verifica dell'integrità completa di tutti gli organi meccanici di sala macchine e vano corsa;
l. verifica di tutti i dispositivi oleodinamici ed elettromeccanici connessi alla cabina ed alle sue strutture mobili quali porte e suoi contatti, cellule fotoelettriche;

11.2.2.3.2. controlli semestrali:

a. simulazione con verifica delle principali funzioni dell'impianto;
b. verifica del grado di isolamento degli avvolgimenti elettrici;
c. verifica dei collettori elettrici;
d. verifica dei circuiti di conversione della corrente elettrica;
e. verifica dell'efficienza dei collegamenti verso terra;
f. verifica della velocità di esercizio dell'impianto e sua variazione;
g. ispezione e controllo a vista dei cavi lungo il loro percorso;
h. basamenti ed opere murarie;
i. diagnostica dei guasti codificati e memorizzati dal sistema del quadro di manovra

11.2.2.3.3. controlli annuali:

j. redazione di una relazione tecnica finale di conduzione, con evidenziazione delle parti di impianto maggiormente sollecitate;
k. preparazione della relazione annuale con dati di consuntivo e dati di impostazione, evidenziando altresì eventuali necessità o proposte migliorative per l'anno di gestione successivo.

11.2.3. RAPPORTI CON GLI ORGANISMI NOTIFICATORI (ART. 13 D.P.R. 162/99)

11.2.3.1. È fatto obbligo all'Appaltatore dare assistenza all'Organismo Notificatore incaricato dall'Amministrazione Appaltante alle verifiche periodiche biennali ed alle eventuali verifiche straordinarie previste dalle Norme vigenti. Tutti gli oneri che il Manutentore sostiene per l'effettuazione della verifica periodica di cui sopra si intendono ricompresi nei canoni di manutenzione di ogni singolo impianto anche quando la verifica venga effettuata in più riprese.

11.2.3.2. Indipendentemente dalla presenza o meno del personale addetto dell'Amministrazione Appaltante, l'Appaltatore dovrà trasmettere all'Amministrazione appaltante, entro e non oltre 15 giorni dall'effettuazione della verifica, copia del Verbale d'Ispezione conseguente ad ogni singola verifica presso ogni singolo impianto.

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

11.2.3.3. In caso di verbale di verifica periodica con esito negativo e conseguente ordino di fermo dell'impianto o in caso di fermo dell'impianto a causa di incidenti di notevole importanza (art. 14 D.P.R. 162/99), non sarà riconosciuto alla Ditta Appaltatrice alcun canone di manutenzione fino alla data della verifica straordinaria con esito favorevole. Nel caso di verifica negativa dovuta a carenze dell'impianto non preventivamente formalmente segnalate dal Manutentore, o in caso di prescrizioni presenti nei precedenti verbali e non risolte dall'Appaltatore, si applicano le penali riportate nell'articolo 28 "Sanzioni e penali" del presente Capitolato.

11.2.3.4. In ogni caso l'Appaltatore sarà anche tenuto ad eseguire, a proprie spese, tutte le opere necessarie alla verifica positiva dell'impianto da parte dell'organo verificatore, senza nulla a pretendere dal Committente, iniziando i lavori per rimuovere le cause che hanno determinato le prescrizioni entro e non oltre 24 ore.

11.2.3.5. Il corrispettivo dovuto al soggetto incaricato delle verifiche periodiche ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 162/99, è invece totalmente a carico dell'Amministrazione Appaltante.

11.2.3.6. Per l'esecuzione delle verifiche straordinarie di cui all'art. 14 del D.P.R. 162/99, vale quanto sopra riportato in termini di oneri a carico dell'Appaltatore per le verifiche periodiche.

ART. 12 - SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO

12.1. Per intervento urgente dovuto ad improvvise interruzioni del funzionamento si intende l'insieme di tutte quelle operazioni e interventi atti a ripristinare l'efficienza degli impianti, interrotta per disfunzioni o guasti improvvisi.
Nella manutenzione ordinaria con carattere di urgenza il guasto è rilevato dalla Impresa direttamente, oppure dal personale dell'Amministrazione Appaltante e, in questo caso, l'intervento di manutenzione è attivato "a chiamata" a mezzo telefono (numero verde), in ore diurne e notturne, sia in giorni feriali che festivi.

12.2. Gli interventi saranno volti, ove possibile, al ripristino immediato della funzionalità dell'elevatore, con riserva di procedere ad eventuali necessari interventi di maggior complessità entro le successive 24 ore, dando preventivamente avviso all'Amministrazione Appaltante attraverso il referente di cui all'articolo 6 del presente Capitolato.
Si intende che le operazioni di manutenzione che comportano le sospensioni del servizio, fatte senza il predetto avviso, saranno ritenute arbitrarie e soggette alle previste penalità indicate all'art. 28 "Sanzioni e penali".

12.3. È fatto assoluto divieto alla ditta di apportare qualsiasi modifica all'impianto senza formale e precisa autorizzazione dell'Amministrazione Appaltante. In caso contrario, oltre alla prevista penale indicata all'art. 28 "Sanzioni e penali", la ditta sarà tenuta, nel termine prescritto, al ripristino dello stato di fatto a sue spese.

12.4. Al termine di ogni intervento che comporti il fermo degli impianti per un tempo maggiore di giorni 1 (uno), l'impresa procederà ad inoltrare immediato avviso all'Amministrazione Appaltante, per iscritto o telefax, la quale potrà fissare data e modalità di un eventuale sopralluogo per la verifica congiunta, diretta ad accertare l'idoneità della riparazione ed il perfetto funzionamento dell'impianto. Del sopralluogo verrà redatto verbale in duplice copia, controfirmato dalle parti. L'impresa comunicherà alla Amministrazione Appaltante i recapiti ed i nominativi dei responsabili cui indirizzare le richieste di intervento di manutenzione.

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

12.5. L'Appaltatore non potrà rifiutarsi di eseguire i lavori che risultano necessari; per tali interventi e riparazioni dovrà, pertanto, essere utilizzata la massima celerità d'intervento al fine di eliminare il guasto nel tempo strettamente necessario alla localizzazione dello stesso e alla esecuzione del lavoro. In ogni caso l'intervento deve avvenire:

12.5.1. entro quattro ore dalla richiesta di intervento, sia nei giorni feriali che festivi;

12.5.2. nel caso di intervento urgente per disservizio dell'impianto e conseguente blocco di persone all'interno della cabina, la Ditta aggiudicataria è tenuta, previa specifica segnalazione nominativa, anche telefonica, ad intervenire, entro il termine massimo di venti minuti, nei giorni feriali e nei giorni festivi, al fine di provvedere alla risoluzione delle emergenze correlate alla sicurezza degli utenti utilizzatori dell'impianto.

12.6. Qualora l'Appaltatore non provveda di sua iniziativa nel senso sopra descritto, essa sarà soggetta a penalità come previsto dall'articolo 28 "Sanzioni e penali" del presente capitolato speciale d'appalto. L'Amministrazione Appaltante avrà inoltre diritto di imporre quelle riparazioni, sostituzioni od opere che, nell'interesse del servizio e della buona conservazione degli impianti, ritenga necessario effettuare.

12.7. Nel caso che la ditta non provveda ad eseguire quanto richiesto, nel tempo e con le modalità stabilite, anche in ore straordinarie, notturne e/o festive, l'Amministrazione si riserva di procedere in danno, affidando le prestazioni ad altra ditta.

12.8. Il Canone di manutenzione include le prestazioni relative al servizio di pronto intervento per malfunzionamento o fermo impianto che deve essere accessibile 24 ore su 24 per tutti i giorni della settimana e fino alla conclusione del presente contratto, compresi i giorni festivi e le ore notturne che consiste in interventi per riparazioni e/o guasti agli impianti elevatori e per passeggeri bloccati in cabina.

L'Appaltatore fornirà al Committente il numero telefonico unico (CALL CENTER) e il numero telefonico cellulare del proprio Tecnico impegnato nel servizio di manutenzione necessario per le chiamate di pronto intervento e comunicazioni.del Lavoro, può operare una ritenuta fino ad un massimo del 20% sui pagamenti

ART. 13 - MANOVRE DI EMERGENZA SUGLI IMPIANTI

13.1. L'Appaltatore è tenuto, anche se non richiesto e senza oneri aggiuntivi, ad istruire il personale di vigilanza privata, in servizio presso l'edificio in questione, sulle manovre di riporto al piano e di emergenza, in genere a mano.

13.2. A tal fine, sarà cura dell'Appaltatore redigere, entro il primo semestre dall'inizio del contratto di manutenzione, un libretto di istruzioni per l'esecuzione delle manovre di emergenza per ogni impianto ascensore ed elevatore. Per la redazione di tale documento l'Appaltatore è tenuto a collaborare con gli organi dell'Amministrazione Appaltante preposti alla sicurezza sul luogo di lavoro.

Tale libretto dovrà essere redatto tenendo conto di tutte le disposizioni di legge e della garanzia dell'esecuzione in sicurezza delle manovre a cura di personale di vigilanza. Il libretto dovrà essere di formato non superiore all'A4, chiaro e sintetico.

Il libretto di istruzioni, in bozza, dovrà essere sottoposto entro la scadenza sopra richiamata all'approvazione dell'Amministrazione Appaltante, che ne potrà richiedere adattamenti di carattere tipografico o formale.

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

Sarà invece totale responsabilità dell'Appaltatore il contenuto del libretto; l'Appaltatore è quindi responsabile dell'indicazione del modo corretto di eseguire le manovre di emergenza in modo da tutelare l'incolumità sia delle persone eventualmente rimaste all'interno delle cabine degli impianti che del personale di vigilanza privata che esegue le manovre come indicato nel libretto, che di terzi.

Una volta approvata la veste tipografica del libretto da parte dell'Amministrazione Appaltante, l'Appaltatore dovrà fornire il bozzetto dello stesso nel formato informatico che indicherà l'Amministrazione Appaltante. L'onere della stampa delle copie necessarie del libretto è a totale carico dell'Appaltatore.

13.3. L'Appaltatore dovrà quindi fornire il personale qualificato necessario all'istruzione del personale di vigilanza privata in servizio presso l'edificio. Nel caso che l'Amministrazione Appaltante giudicasse il personale del Manutentore non idoneo alla formazione del personale di custodia, sarà suo insindacabile diritto la ricusazione dello stesso e la richiesta di altro personale qualificato all'Appaltatore.

ART. 14 - MANUTENZIONE PROGRAMMATA

14.1. La manutenzione programmata consiste nel verificare metodicamente le apparecchiature elettriche, gli organi meccanici e qualsiasi parte dell'impianto soggetta ad usura.

14.2. Lo scopo essenziale della manutenzione programmata è quello di effettuare tutte le operazioni necessarie (interventi di regolazione, eventuali sostituzioni di parti di impianto, sostituzione di apparecchiature ecc.) al fine di prevenire, per quanto possibile, manifestazioni di eventuali guasti, disservizi o anomalie di funzionamento che potrebbero causare danni e disagi sia agli utilizzatori che al regolare svolgimento delle attività lavorative. La manutenzione preventiva programmata, che si svolgerà eseguendo le operazioni riportate nel presente articolo, ha lo scopo di rendere più affidabile e sicuro il funzionamento degli impianti.

14.3. Per tutti i tipi di apparecchiature devono essere utilizzate le modalità di manutenzione indicate dalle Case Costruttrici per garantire un rendimento efficace e rispondenza ai dati di progetto.

14.4. Il personale addetto alla manutenzione si occuperà:

14.5.1. dei rilievi strumentali delle caratteristiche preventive programmate;

14.5.2. delle manutenzioni generali preventive programmate;

14.5.3. delle riparazioni.

14.5. L'Appaltatore provvederà inoltre, quando necessario, a sostituire o riparare a sue spese tutte le parti usurate dal normale esercizio.

14.6. Più precisamente il Canone comprende tutti gli oneri di mano d'opera, materiali ed altro relativi alla sostituzione delle seguenti parti:

14.7.1. cabina e piani: bottoni, segnalazioni luminose, contatti porte, parti mobili degli apparecchi di sicurezza, pattini o rulli di scorrimento, carrucole ed eccentrici, sospensioni porte, operatori, pattini retrattili, serrature, azionamenti meccanici e contatti elettrici, vetri, specchi, tappeti cabina ecc.;

14.7.2. vano: funi di trazione, di compensazione del limitatore, tenditori e relativi attacchi, pulegge, nastro selettore, cavi flessibili e linee elettriche. Per gli impianti idraulici: pistone, cilindro, linee di mandata e relative guarnizioni;

14.7.3. locale macchina: complesso dell'apparato di trazione comprendente: ingranaggi elicoidali, cuscinetti, bronzine, carrucole e pulegge, bobine, leve e guarnizioni del freno, spazzole e

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

porta spazzole, motore, avvolgimenti statorici/rotorici e collettori, componenti elettrici ed elettronici, selettore, limitatore di velocità, centralina e valvole per impianti idraulici; relè per il collegamento al sistema di controllo.

14.7.4. altro: materiale necessario alle operazioni di pulizia e lubrificazione delle parti, mezzi per accedere agli organi da ispezionare, eventuali forniture di pesi e altro materiale per prove di bilanciamento richiesti dagli Enti preposti alle visite periodiche e comunque tutto quello qui non menzionato, ma ritenuto indispensabile per garantire il funzionamento degli impianti.

14.7. Sono comprese nel corrispettivo del canone gli interventi per la pulizia e disinfestazione – igienizzazione delle fosse e sale macchina, la pulizia delle cabine e binari di scorrimento delle porte, la sostituzione delle lampade e delle spie luminose e tutto quello che non è espressamente descritto per i materiali e lavori elencati nel presente articolo. Lampade di illuminazione degli impianti, vano, cabina, locale macchina; batterie, gruppi di continuità o tamponi per i sistemi di sicurezza o emergenza.

14.8. L'Appaltatore, inoltre, dovrà fornire per tutti gli interventi eseguiti in manutenzione straordinaria, comprese le eventuali mere sostituzioni di qualsiasi componente elettrica, meccanica, idraulica, pneumatica ecc., la Dichiarazione di Conformità CE o la Dichiarazione di Conformità alla L. 46/90, secondo quanto previsto dalle vigenti Norme.

ART. 15 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA MANUTENZIONE PROGRAMMATA

15.1. Il servizio di manutenzione programmata sarà svolto attraverso visite di manutenzione con frequenza di almeno una visita al mese, nel normale orario di lavoro dell'Appaltatore, secondo un programma di lavoro di manutenzione preventiva concordato con l'Amministrazione Appaltante e approvato dalla stessa.

15.2. Nel corso delle visite saranno eseguite tutte le operazioni stabilite dal programma di manutenzione ed, in particolare, da quanto indicato nel precedente articolo.

15.3. La regolarità delle visite sarà testimoniata dalla firma del tecnico in calce ad un registro, predisposto dall'Appaltatore e approvato dall'Amministrazione appaltante denominato "Registro degli interventi", posto entro il locale macchine inserito in apposita custodia in plastica trasparente e dall'annotazione della data della visita stessa.

15.4. L'Appaltatore dovrà fornire all'Amministrazione Appaltante ogni informazione relativa ad ogni intervento effettuato sugli impianti oggetto dell'appalto.

ART. 16 - REPORTISTICA

16.1. Il tecnico specializzato dell'Appaltatore, nominato quale referente con l'Amministrazione Appaltante, così come previsto dall'art. 6, dovrà predisporre dei reports su supporto informatico, utilizzando software di uso comune (es. Office), e consegnarli all'Amministrazione Appaltante, anche utilizzando la posta elettronica, con cadenza trimestrale oppure ogni qualvolta richiesto dalla stessa. I reports dovranno contenere una relazione sullo stato di consistenza per ogni singolo impianto e un rapporto dettagliato sulle condizioni di conservazione e manutenzione degli stessi; dovranno inoltre essere elencati tutti gli interventi di manutenzione eseguiti sugli impianti, come indicato nel "Registro degli interventi" di cui all'art. 15.

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

ART. 17 - SEGNALAZIONE TEMPESTIVA FERMO IMPIANTO

17.1. Ogni qualvolta, per opere di manutenzione programmata o a seguito di una richiesta di intervento, un impianto elevatore debba essere posto fuori servizio per un lasso di tempo superiore a giorni 1 (uno), è fatto obbligo all'Appaltatore di segnalare preventivamente per iscritto (anche a mezzo fax) all'Amministrazione Appaltante le seguenti caratteristiche identificative:
- **17.1.1.** numero di impianto e di matricola dell'impianto elevatore;
- **17.1.2.** le motivazioni tecniche accertate o presunte del fermo impianto;
- **17.1.3.** il preventivo di massima delle ore e/o dei giorni di fermo successivi.

17.2. L'Appaltatore dovrà inoltre informare gli utenti degli impianti mediante un cartello posto in evidenza nell'edificio riportante il giorno di inizio dei lavori di riparazione, la durata dei lavori stessi, la data di fine lavori.

17.3. I lavori di riparazione dovranno comunque iniziare entro e non oltre il secondo giorno dal fermo accertato e comunicato, e la durata degli stessi dovrà corrispondere a quanto preventivato. Nel caso in cui, si riscontrasse la necessità di prolungare la scadenza dell'intervento, dovrà essere prodotta nuova comunicazione scritta, anche a mezzo fax, indicando:
- **17.3.1.** le motivazioni tecniche accertate o presunte del prolungamento dei lavori;
- **17.3.2.** il nuovo preventivo di massima delle ore e/o dei giorni di fermo.

17.4. Qualora l'Amministrazione Appaltante riscontrasse un impianto fermo non segnalato, verrà applicata una penale come indicato all'articolo 28 "Sanzioni e penali".

ART. 18 - MATERIALI E FORNITURE

18.1. Tutte le prestazioni in generale dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte, con materiali di ottima qualità da riconoscersi tali a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Appaltante.

18.2. I materiali e i pezzi di ricambio dovranno essere "nuovi", obbligatoriamente originali, della stessa marca del pezzo sostituito. Nel caso fosse impossibile reperire ricambi originali si potranno utilizzare ricambi del tipo consigliato dalle case costruttrici, previa autorizzazione dal parte dell'Amministrazione Appaltante. Inoltre i suddetti materiali di ricambio utilizzati devono essere di qualità controllata e garantita e devono possedere le certificazioni e le conformità previste dalla normativa vigente.

18.3. L'Amministrazione Appaltante ha la facoltà di rifiutare in qualunque momento i materiali e le forniture che non abbiano i requisiti prescritti, che abbiano subito deperimenti dopo la loro introduzione in cantiere, o che per qualsiasi causa non risultassero idonei.

18.4. L'Appaltatore dovrà provvedere a rimuovere dal cantiere la fornitura di materiali rifiutati e sostituirli a proprie spese con altri idonei; detta operazione dovrà essere eseguita con celerità ed immediatezza, a partire dal giorno successivo all'ordine dell'Ente. Inoltre, i materiali sostituiti dovranno essere recuperati o avviati ad ulteriore destinazione, a cura e spese dell'Impresa, nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale e smaltimento dei rifiuti.

18.5. Nel caso in cui l'Appaltatore non effettuasse la rimozione e la conseguente sostituzione nei termini prescritti, l'Amministrazione Appaltante provvederà all'applicazione di una penale di € 100,00 per ogni giorno di ritardo.

18.6. Al fine di assicurare la tempestività degli interventi l'Appaltatore deve garantire, con dichiarazione esplicita da presentare tra i documenti dell'offerta, *"di essere in grado di assicurare l'approvvigionamento di tutti materiali ed i componenti necessari alla manutenzione ed alla riparazione di ciascun impianto, indipendentemente dalla casa costruttrice ed alla tipologia degli*

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

impianti, oggetto dell'offerta". Il fermo impianto per mancanza di ricambi, se superiore a giorni 3 (tre), da diritto all'Amministrazione Appaltante all'applicazione di una penale pari a € 100,00 per ogni giorno di ritardo successivo, applicabile in base all'art. 28 "Sanzioni e penali", ed alla mancata corresponsione del canone per l'intera durata del fermo.

18.7. Nell'esecuzione dei lavori l'Appaltatore non potrà introdurre varianti di sorta alle opere e loro parti sotto pena della demolizione, a sua cura e spese, delle opere non corrispondenti ai tipi, dimensioni, ecc., alle ordinazioni ricevute.

18.8. I lavori che risulteranno eseguiti contrariamente alle disposizioni date e quelli che non fossero riconosciuti accettabili dall'Amministrazione Appaltante, sia per la loro esecuzione e sia per la qualità dei materiali impiegati, dovranno essere immediatamente demoliti a cura dell'Appaltatore.

18.9. Nella circostanza che prestazioni in generale fossero eseguite alla presenza di dipendenti dell'Amministrazione Appaltante non costituirà ragione per esimere l'appaltatore dalla responsabilità e dall'obbligo di rifarli, ogniqualvolta gli verrà ordinato a norma di quanto sopra, essendo egli sempre garante per tutta la durata dell'appalto, in confronto agli obblighi contrattuali e alla perfetta manutenzione.

18.10. L'Appaltatore provvederà a riparare o sostituire, quando ciò sia necessario, tutte le parti soggette all'usura del normale esercizio, in particolare:

18.10.1. Cabina:

a. bottoni, segnalazioni luminose, cellule fotoelettriche, chiudiporte automatico, contatti porte, apparecchi sicurezza, pattini guide, sospensioni porte, operatori, attacchi funi, retrattili, vetri, specchi, tappeti.
b. Componenti dei dispositivi di emergenza ritorno al piano, impianti citofonici o di allarme e relative linee di alimentazione;
c. illuminazione del locale macchina, vano ascensori, locale rinvii e cabina mobile (comprese le lampade di emergenza);
d. pareti, tetto, pavimento della cabina;
e. Pannelli, telai, imbotti delle porte di piano e di cabina;
f. Gli oneri relativi all'eventuale sostituzione totale del "gruppo di manovra" dei montacarichi e degli "argani" degli ascensori;

18.10.2. Piani:

a. bottoni, segnalazioni luminose, sospensioni porte contatti porte, serrature, chiudiporta, invertitori impulsori, contatti di livellamento;

18.10.3. Vano:

a. funi di trazione e di compensazione, funi limitatore, tenditori, pulegge di rinvio, nastro selettore, cavi flessibili, cilindri e pistoni di impianti oleodinamici;

18.10.4. Locale macchina:

a. motore, centralina e valvole per impianti oleodinamici, generatore e parti del gruppo manovra comprendenti: cuscinetti di spinta, supporti, carrucole, bobine del freno elettromeccanico, motori del freno, ceppi del freno, spazzole, avvolgimenti, collettori, elementi rotanti, contatti, bobine, resistenze per manovra e per circuiti,motore, armatura elettromagnete, pulegge, contatti e ingranaggi, selettore, contatti capifissi, limitatore di velocità, raddrizzatori, trasformatori.

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

18.11. Sono comprese nel corrispettivo di canone, e dunque a carico dell'Appaltatore, le parti di ricambio riparate o sostituite, che si rendessero necessarie negli interventi di ordinaria manutenzione, di seguito elencate:

18.11.1. **componenti quadri di manovra**: Batteria in tampone per allarme, contatti, componenti ed ingranaggi selettore, bobine, relais, teleruttori, raddrizzatori, diodi controllati, condensatori, temporizzatori, resistenze;

18.11.2. **gruppi di sollevamento:** Bobina del freno elettromeccanico, ceppi del freno, ferodo freno argano, rabbocco olio argani;

18.11.3. **dispositivi di sicurezza**: Contatto limitatore di velocità, accorciamento della fune del limitatore di velocita', suonerie d'allarme, interruttori di protezione del motore;

18.11.4. **ai piani**. Contatti interni pulsantiere di piano, contatti porte, cuscinetti di registro per porte automatiche, componenti serrature, ammortizzatori;

18.11.5. **in cabina:** Componenti cellula fotoelettrica, costola mobile, contatti porte, pattini antine, elettromagneti e componenti pattini retrattili, componenti bottoniera di manutenzione, contatti interni pulsantiere di piano, contatti di sicurezza sull'arcata, microswitch operatore, contatti e ingranaggi operatori porte, cuscinetti di registro per porte automatiche;

18.11.6. **nel vano** morsettiere, camme, interruttori di fine corsa, impulsori e contatti di livellamento con relativo staffaggio, invertitori di fine-corsa, lampade d'illuminazione.

18.12. IMPIANTISTICA GENERALE

18.12.1. **tutte le singole parti dell'impianto e dei dispositivi di comando quali**: componenti paracadute di sicurezza, componenti limitatore di velocità, componenti elettrici nel vano di corsa e nel locale macchine, sostituzione integrale olio argano, accorciamento funi, catene di compensazione, e in genere tutti i singoli componenti dei gruppi di sollevamento, componenti sui quadri di manovra, componenti per operatori e sospensioni porte automatiche di piano e di cabina, dispositivi di richiusura automatica, serrature e controserrature, meccanismi di blocco, pattini retrattili, cellule fotoelettriche;

18.12.2. trasporto materiali, carico e scarico di pezzi di ricambio e delle parti da riparare o riparate.

18.13. Sono inoltre incluse nel Canone tutte le parti e componenti sostituite negli interventi di manutenzione ordinaria, non presenti nell'elenco sopra riportato ma hanno un prezzo unitario di listino, al netto del ribasso d'asta offerto in sede di gara, inferiore ai 20,00 (venti) Euro.

18.14. Sono escluse dal canone e dunque a carico dell'Amministrazione sui fondi non canone di cui all'Art. 4, i ricambi non rientranti nell'elenco, e nel criterio sopra detto, e le seguenti parti o componenti:

18.15. Funi di trazione, Cavi flessibili, Argani, sostituzione e/o rettifiche pulegge di trazione e di rinvio, cuscinetti reggispinta, dinamo tachimetriche/encoder, riavvolgimenti motori di trazione, cabine, operatori porte, limitatori di velocità, , sostituzione cavi flessibili.

ART. 19 - MODIFICHE, AMMODERNAMENTI

19.1. Non sono a carico della Ditta aggiudicataria i lavori di modifica sostanziale o di adeguamento alle nuove leggi delle apparecchiature esistenti, nonché l'installazione di nuove apparecchiature richieste o prescritte dalle Normative di pertinenza o da particolari esigenze dell'Amministrazione Appaltante.

19.2. L'Appaltatore dovrà effettuare, entro 2 mesi dall'inizio del contratto di appalto ed entro un mese dalla data di entrata in vigore di ogni nuova norma relativa agli impianti oggetto dell'appalto o su

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

richiesta specifica e formale dell'Amministrazione Appaltante, una verifica tecnica dei singoli impianti atta ad appurare la conformità degli stessi a tutte le normative vigenti al momento della verifica stessa. A seguito di tale verifica il manutentore redigerà una relazione indicando, impianto per impianto, tutte le carenze riscontrate e quali interventi di riqualificazione e/o adeguamento normativo sono necessari; tale relazione, firmata da tecnico abilitato, deve essere consegnata all'Amministrazione Appaltante entro la scadenza indicata e deve essere corredata di eventuali elaborati tecnici e grafici. La relazione dovrà contenere, per ogni difformità riscontrata, l'indicazione dei tempi di legge consentiti per la eliminazione della difformità stessa.

19.3. La relazione sarà accompagnata da un documento separato contenente un preventivo economico sommario relativo a tutte le opere necessarie ad eliminare le non conformità riscontrate, impianto per impianto. Per la predisposizione del preventivo l'Appaltatore dovrà utilizzare i prezzi di tariffa in vigore nella Regione Campania, approvati con Delibera di G.R. n. 2098 del 29 Dicembre 2005, pubblicata sul B.U.R.C. Anno 2006, numero speciale del 14 Marzo, che saranno assoggettati al ribasso proposto in sede di gara.

19.4. Tale preventivo non ha valore obbligatorio per l'Amministrazione Appaltante, ma solo informativo. L'Amministrazione Appaltante, infatti, per gli eventuali interventi connessi al presente articolo, potrà decidere di avvalersi di altre imprese, senza che l'"Appaltatore" possa vantare o pretendere alcunché, fermo restando l'obbligo, per lo stesso, riguardante le attività di cui al comma 2 (relazione) e comma 3 (preventivo).

ART. 20 - ADEGUAMENTI NORMATIVI E/O IMPREVISTI

20.1. Per gli interventi di adeguamento di impianti segnalati nei verbali di verifica biennale oppure per interventi necessari non previsti o non prevedibili oppure a discrezione dell'Amministrazione Appaltante, è fatto obbligo all'aggiudicatario di predisporre relazione e preventivo di spesa, con le modalità indicate nell'articolo 19 "Modifiche e ammodernamenti", ad ogni richiesta formale da parte dell'Amministrazione Appaltante.

20.2. L'Appaltatore dovrà predisporre quanto richiesto entro il termine di 15 giorni dalla data di richiesta formale.
Per ogni giorno di ritardo si applicherà la penale come indicata nell'articolo 28 "Sanzioni e Penali" del presente Capitolato.

20.3. Per la predisposizione del preventivo l'Appaltatore dovrà utilizzare i prezzi di tariffa in vigore nella Regione Campania, alla data di stipula del contratto, che saranno assoggettati al ribasso proposto in sede di gara.

20.4. Qualora tra i prezzi di tariffa, non siano previsti prezzi per i lavori, si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi secondo le modalità previste dalle norme attuative in materia di lavori pubblici.

20.5. L'inizio dell'esecuzione dei lavori sarà formalizzato con apposito verbale sottoscritto dalle parti, dopo aver concordato le modalità ed i tempi di intervento anche in relazione alle necessità di utilizzo degli impianti. Nel verbale, oltre ai dati identificativi dell'impianto oggetto di intervento, si dovrà indicare la data precisa di inizio dei lavori e la data presunta di ultimazione. L'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata all'Amministrazione Appaltante a mezzo di comunicazione scritta, anche fax, dall'appaltatore, il quale dovrà allegare anche eventuali dichiarazioni di conformità previste dalle normative vigenti. L'Amministrazione Appaltante potrà richiedere un sopralluogo per verificare l'effettiva esecuzione dei lavori secondo quanto precedentemente concordato in fase di

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

preventivo e se i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte. In caso di ritardi nell'esecuzione dei lavori si applicherà la penale come indicata nell'articolo 28 "Sanzioni e Penali" del presente Capitolato.

ART. 21 - DOCUMENTAZIONE

21.1. La documentazione tecnica ed amministrativa relativa agli impianti oggetto del contratto di manutenzione è conservata presso il Settore Amministrazione della Stazione Appaltante; una copia delle parti da conservare presso gli impianti ai sensi del D.P.R. 162/99 è alloggiata nel locale macchine degli impianti.

21.2. È a carico dell'Appaltatore verificare, entro il 31 marzo di ogni anno, la completezza della documentazione necessaria a norma di legge, sia quella da conservare presso l'impianto che quella da tenere a cura dell'Amministrazione Appaltante. A seguito di tale verifica, entro la data sopra citata, l'Appaltatore segnalerà all'Amministrazione Appaltante eventuali carenze della documentazione stessa, in forma scritta e singolarmente per ogni impianto.

21.3. È inoltre a carico dell'Appaltatore la creazione, l'aggiornamento e la corretta tenuta del libretto di impianto di cui all'art. 16 del D.P.R. 162/99. Il libretto verrà conservato presso il Settore Amministrazione della Stazione Appaltante unitamente alla restante documentazione degli impianti. Sarà cura dell'Appaltatore, con oneri a suo carico, predisporre copia della documentazione tecnica oltre al libretto che sia necessario tenere presso il locale macchine degli impianti, unitamente ai registri delle visite manutentive di cui all'articolo 15 "Modalità di svolgimento del servizio di manutenzione programmata".

21.4. L'Appaltatore deve verificare altresì entro il 31 marzo di ogni anno che all'interno delle cabine degli impianti elevatori siano esposte le targhe di cui al comma 3 dell'art. 16 del D.P.R. 162/99 con le indicazioni previste.
Qualora le targhe non siano presenti o abbiano indicazioni difformi da quanto previsto normativamente, l'Appaltatore è tenuto ad installarle o sostituirle con quelle corrette entro il 30 aprile successivo alla verifica.

21.5. Tutti gli oneri necessari all'espletamento da parte dell'Appaltatore di quanto previsto nel presente articolo sono a completo carico dell'Appaltatore stesso e si intendono ricompresi nei canoni di manutenzione di contratto.

ART. 22 - PAGAMENTI

22.1. I pagamenti riguardanti il servizio di manutenzione e gestione degli impianti verranno effettuati come canone trimestrale posticipato, liquidabile a 60 gg. decorrenti dal ricevimento di un'unica fattura riepilogativa per il periodo di riferimento.

22.2. La medesima fattura presentata al termine temporale di ogni trimestre - dovrà altresì contenere un elenco con il dettaglio di ogni impianto (nominativi e caratteristiche identificative) ed il relativo singolo importo parziale.

22.3. Nel caso di lavori di adeguamento eseguiti a seguito di presentazione di preventivo ai sensi degli articoli 19 e/o 20, l'aggiudicatario emetterà una singola fattura per ogni intervento concordato. La fattura dovrà essere emessa dopo la comunicazione di ultimazione dei lavori e/o dopo il sopralluogo richiesto dall'Amministrazione Appaltante. Il pagamento delle fatture avverrà con le modalità e i termini indicati al comma 1.

22.4. Non verranno compensate in alcun modo le opere non specificatamente e formalmente ordinate dall'Amministrazione Appaltante.

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

22.5. La fattura, redatta su carta intestata dell'Impresa aggiudicataria, datata e numerata, completa dei dati necessari all'effettuazione dei pagamenti, con allegata la documentazione comprovante la regolarità contributiva di cui al successivo punto 22.6., deve essere inviata in originale al Consiglio – Settore Amministrazione ed Economato – Centro Direzionale Isola F/13 80143 Napoli.

22.6. Il pagamento delle fatture è subordinato all'attestato di regolare esecuzione del servizio di cui al successivo punto 22.7.e alla dimostrazione della regolarità contributiva ed alla ricorrenza delle condizioni di cui all'art. 48-bis del DPR n. 602 del 29/9/1973 e del regolamento attuativo approvato con D.M. del Ministero dell'Economia e Finanze n. 40/2008.

22.7. Qualora l'Impresa aggiudicataria risulti non in regola con gli obblighi contributivi previdenziali ed assicurativi e relativi accessori, il Consiglio opererà la ritenuta di cui al punto 25.9..

22.8. Sull'importo del corrispettivo spettante all'Impresa aggiudicataria sarà operata la detrazione delle somme eventualmente dovute al Consiglio a titolo di penale per inadempienze ovvero per ogni altro indennizzo o rimborso contrattualmente previsto.

22.9. L'eventuale sostituzione della persona rappresentante l'Impresa aggiudicataria, e di quella autorizzata a riscuotere e quietanzare, nonché ogni variazione in merito alle modalità di pagamento, rispetto alle relative indicazioni contenute nel contratto, devono essere tempestivamente notificate al Consiglio a mezzo raccomandata, inviando, se necessario, la dovuta documentazione. In difetto di tale notificazione, il Consiglio si intende esonerato da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti, anche se le sostituzioni e/o le variazioni fossero state pubblicate a norma di legge

ART. 23 - REVISIONE DEI PREZZI

23.1. Per la revisione dei prezzi di cui al presente appalto si fa riferimento all'articolo 115 del decreto legislativo n. 163/2006.

ART. 24 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

24.1. A garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali, al momento della stipula del contratto l'Impresa aggiudicataria dovrà aver costituito un deposito cauzionale definitivo, nelle modalità previste dall'art. 113 del D.Lgs. 163/06, mediante fidejussione bancaria o mediante polizza fidejussoria prestata da primaria Compagnia di assicurazione a ciò autorizzata.

24.2. L'Amministrazione Appaltante ha il diritto di valersi della cauzione nel caso di risoluzione d'ufficio, nonché per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'aggiudicatario e per le inadempienze derivanti dalla inosservanza delle norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori. L'Amministrazione Appaltante potrà richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della cauzione, qualora questa sia escussa in tutto o in parte, nonché potrà esperire ogni altra azione, nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

24.3. La cauzione sarà svincolata, alla fine del rapporto contrattuale, previo accertamento della regolare osservanza degli obblighi contributivi ed assicurativi.

24.4. La cauzione potrà essere costituita, alternativamente, mediante:

24.4.1. fideiussione bancaria;

24.4.2. polizza bancaria o assicurativa;

24.4.3. polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

24.5. Dalla fideiussione o dalla polizza dovranno espressamente risultare, a pena di esclusione:
- **24.5.1.** la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- **24.5.2.** l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Appaltante.

24.6. A garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali, al momento della stipula del contratto l'Impresa aggiudicataria dovrà aver costituito un deposito cauzionale definitivo, nelle modalità previste dall'art. 113 del D.Lgs. 163/06, mediante fidejussione bancaria o mediante polizza fidejussoria prestata da primaria Compagnia di assicurazione a ciò autorizzata.

24.7. L'importo della cauzione è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

ART. 25 - RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

25.1. L'impresa è tenuta:
- **25.1.1.** all'osservanza piena ed incondizionata nonché al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di ascensori e del presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- **25.1.2.** all'esatta osservanza delle norme legislative e regolamentari in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di assicurazione degli operai contro gli infortuni, nonché delle assicurazioni sociali;
- **25.1.3.** all'osservanza piena ed incondizionata di tutte le norme in materia di assunzione ed impiego della mano d'opera;
- **25.1.4.** all'applicazione integrale di tutte le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro e dagli attuali accordi locali integrativi.

25.2. L'Appaltatore è responsabile ai fini del presente appalto del rispetto delle norme di cui al presente punto anche per gli eventuali Subappaltatori a cui facesse ricorso nei limiti previsti dalle leggi e dal presente Capitolato.

25.3. L'Appaltatore sarà responsabile di qualsiasi danno alle persone o alle cose, sia in linea civile che penale, per fatto od omissione imputabile ad essa od ai suoi dipendenti ed al lavoro eseguito, e ciò durante il periodo contrattuale. L'Amministrazione Appaltante è esonerata completamente da tale responsabilità.

25.4. Nel corso del periodo di manutenzione l'Appaltatore ha l'onere di adottare tutti i provvedimenti previsti dalle Norme vigenti e future per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

25.5. La presenza di personale dell'Appaltante, i controlli e le verifiche da esso eseguiti, non liberano l'Appaltatore dagli obblighi e responsabilità inerenti la buona riuscita delle opere e la loro rispondenza alle clausole contrattuali, da quelli incombenti in forza delle leggi, regolamenti e Norme in vigore.

25.6. L'Appaltatore è responsabile della condotta dei lavori nei riguardi della sicurezza e della loro esecuzione in conformità alle ordinazioni dell'Amministrazione Appaltante. Pertanto, dovrà curare le opere in modo da garantirne la perfetta riuscita. Ove si verificassero dei danni a cose o persone, quando l'Impresa avesse trascurato le prescrizioni necessarie, essa sarà tenuta responsabile, tanto in via civile che penale nel più largo senso di legge, sollevando da ogni spesa e responsabilità l'Amministrazione appaltante e sarà tenuta al risarcimento dei danni.

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

25.7. L'Appaltatore dovrà a tal fine stipulare polizza assicurativa, con vincolo a favore dell'Amministrazione appaltante per tutti gli impianti elevatori, per la responsabilità civile con primaria compagnia di assicurazioni, con i seguenti massimali minimi:
€ 5.000.000,00 per ogni sinistro con il limite di € 5.000.000,00 per ogni persona che abbia subito danni e di € 5.000.000,00 per danni a cose e animali qualunque ne sia il numero, anche appartenenti a più persone.
Tale polizza dovrà contenere specificatamente l'indicazione che fra le "persone" si intendono compresi i dipendenti dell'Amministrazione Appaltante.
Tale polizza dovrà avere durata assicurativa pari alla durata del contratto d'appalto.

25.8. L'Appaltatore inoltre dovrà osservare le seguenti norme:

25.8.1. poiché in sede di analisi dei prezzi l'Amministrazione Appaltante si è basata, riguardo al costo della mano d'opera, sulle tariffe sindacali di categorie, l'Impresa si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori costituenti oggetto del presente contratto e, se cooperative, anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi applicabili alla data dell'offerta, nonché alle condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato. L'Impresa si obbliga altresì a continuare ad applicare i sopra indicati contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino a loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche nel caso che la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

25.8.2. L'Impresa è responsabile in rapporto all'Amministrazione appaltante delle norme di cui al precedente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto. Non sono considerati subappalti le commesse date dall'Impresa ed altre Imprese per la fornitura di materiali.

25.9. In caso di inottemperanza degli obblighi derivanti dai precedenti articoli accertata dall'Amministrazione appaltante o a questa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione appaltante medesima comunicherà all'Impresa e anche se del caso dell'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% (venti per cento) sulle fatture di pagamento destinando le somme accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono ultimati. Il pagamento all'Impresa delle somme accantonate o della rata di saldo non sarà effettuato, sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che ai dipendenti sia stato corrisposto quanto loro è dovuto, ovvero che la vertenza è stata definita. L'impresa non può opporre eccezioni all'Amministrazione appaltante ne ha titolo a risarcimento danni.

ART. 26 - SUBAPPALTO

26.1. L'Appaltatore potrà avvalersi del subappalto in conformità dell'articolo 118 del decreto legislativo n. 163/2006.

26.2. I concorrenti dovranno indicare, a pena di non ammissibilità del subappalto, le parti del servizio che intendono subappaltare o concedere in cottimo.

26.3. In ogni caso l'indicazione che la ditta intende avvalersi del subappalto lascia impregiudicata la completa responsabilità della ditta aggiudicataria per l'esecuzione degli obblighi contrattuali e per le azioni, i fatti, le omissioni e le negligenze da parte dei subappaltatori, restando responsabile, nei confronti dell'Amministrazione Appaltante, per l'esatta esecuzione del contratto.

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

26.4. La quota subappaltabile non può essere, comunque, superiore al 30% dell'importo contrattuale.

26.5. Si precisa che l'Amministrazione Appaltante non corrisponderà direttamente ai subappaltatori o ai cottimisti l'importo delle parti del servizio da essi eseguito.

26.6. Il personale tecnico addetto al servizio di manutenzione dovrà comunque avere tutte le peculiarità e le abilitazioni richieste dalla normativa vigente.

26.7. Il referente per la manutenzione di cui al precedente articolo 6 "Referente e personale dell'Appaltatore", deve comunque essere persona dipendente della Ditta appaltatrice e non di qualsivoglia subappaltatore.

26.8. I subappaltatori dovranno essere in regola con tutte le normative previste e in particolare in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

ART. 27 - SPESE, TASSE ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

27.1. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese e le tasse risultanti dall'appalto ed a esso conseguenti.

ART. 28 - SANZIONI E PENALI

28.1. In caso di ritardo nell'espletamento del servizio di pronto intervento, l'Amministrazione Appaltante procederà all'applicazione di una penale di € 100,00 (euro cento/00) per ogni ora di ritardo rispetto al tempo massimo previsto per l'intervento, stabilito al punto 12.5.1. presente capitolato e di € 200,00 (euro duecento/00) per ogni dieci minuti di ritardo rispetto al tempo massimo previsto per l'intervento, stabilito al punto 12.5.2. del presente capitolato.

28.2. Nel caso che in occasione della verifica periodica di cui al punto 11.2.3.3. del presente Capitolato, l'Organismo verificatore emetta un verbale con divieto all'uso dell'impianto per cause imputabili all'Appaltatore, verrà applicata all'Appaltatore una penale di € 100,00 (euro cento/00) per ogni giorno di divieto all'uso, fino all'ottenimento del verbale con parere favorevole al funzionamento. Nel caso in cui nel verbale siano presenti prescrizioni già riscontrate nei precedenti verbali, si applicherà una penale di € 1.000,00 (euro mille/00) per ogni impianto.

28.3. Nel caso di fermo impianto l'appaltatore dovrà attenersi a quanto indicato all'articolo 17. In caso contrario verrà applicata una sanzione consistente in € 100,00 (euro cento/00) per ogni giorno di fermo impianto non comunicato; la stessa penalità verrà applicata anche in caso di ritardi nell'inizio dei lavori di riparazione oltre il terzo giorno dalla comunicazione di fermo, e in caso di ritardo nell'ultimazione degli stessi rispetto a quanto preventivato.

28.4. Nel caso di ritardi nella predisposizione dei preventivi o nell'esecuzione dei lavori di cui all'articolo 20 "Adeguamenti normativi e/o imprevisti" verrà applicata una sanzione consistente in € 100,00 (euro cento/00) per ogni giorno di ritardo.

28.5. Nel caso in cui venisse riscontrata una modifica sostanziale all'impianto senza che fosse formalmente autorizzata dall'Amministrazione Appaltante, verrà applicata una penale di € 1.000,00 (euro mille/00) per ogni impianto e la ditta sarà tenuta, nel termine prescritto, al ripristino dello stato di fatto a sue spese.

28.6. La penalità verrà applicata anche per ragioni riconducibili a mancata disponibilità di ricambi o componenti di qualsiasi genere che impediscano la messa in funzione dell'impianto, come indicato nell'art. 18 "Materiali e forniture" del presente Capitolato.

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

28.7. L'Amministrazione appaltante potrà provvedere al recupero delle somme derivanti da eventuali penali, sia deducendole dal canone di manutenzione, sia trattenendo la cauzione definitiva contrattuale.

ART. 29 - CONTESTAZIONI E RISERVE

29.1. Qualsiasi divergenza o contestazione fra l'Appaltatore e l'Amministrazione Appaltante nell'applicazione del contratto, non darà mai diritto all'Appaltatore di sospendere o ritardare la manutenzione né titolo a giustificare i ritardi nella continuazione della stessa.

29.2. Le riserve dell'Appaltatore dovranno essere inviate per iscritto all'Amministrazione Appaltante durante il periodo di manutenzione.

29.3. L'Appaltatore non dovrà mai ricusare d'apporre la propria firma alle contestazioni che l'Amministrazione Appaltante ritenesse opportuno fare, avendo la facoltà di aggiungervi le osservazioni che ritiene utili al fine di salvaguardare il proprio interesse.

ART. 30 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

30.1. Qualora il Consiglio rilevi un inadempimento grave dell'Impresa aggiudicataria rispetto alle proprie obbligazioni, potrà chiedere la risoluzione del contratto ovvero procedere all'esecuzione d'ufficio.

30.2. L'Impresa aggiudicataria, con il fatto stesso di sottoscrivere il contratto, espressamente riconosce che tutte le clausole e condizioni previste nel presente capitolato d'oneri ed in tutti gli altri documenti, che ne formano parte integrante, hanno carattere di essenzialità. In particolare, dopo la stipulazione del contratto, l'Impresa aggiudicataria non potrà sollevare eccezioni aventi ad oggetto i luoghi, le aree, le condizioni e le circostanze locali nelle quali il servizio deve essere espletato, nonché gli oneri connessi e la necessità di dover usare particolari cautele ed adottare determinati accorgimenti; pertanto nulla potrà eccepire per eventuali difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione del servizio.

30.3. L'Amministrazione Appaltante si riserva il diritto di risolvere il contratto in qualunque momento qualora particolari situazioni lo impongano, e cioè dopo tre segnalazioni comunicate per iscritto, rimaste inevase, nei seguenti casi:

- **30.3.1.** di accertata negligenza;
- **30.3.2.** di inadeguatezza di mezzi o disorganizzazione da parte dell'Appaltatore;
- **30.3.3.** di esecuzione di opere non a regola d'arte;
- **30.3.4.** di mancata esecuzione con la necessaria puntualità e cura della manutenzione, delle riparazioni e delle sostituzioni occorrenti;
- **30.3.5.** qualora l'Appaltatore abbia accumulato una penalità superiore al 10% dell'importo contrattuale.

30.4. In questi casi l'Amministrazione Appaltante si riserva il diritto di affidare, alla scadenza del termine di diffida, la continuazione della manutenzione ad altro appaltatore.

30.5. L'Amministrazione Appaltante darà a questi comunicazione del nuovo contratto mediante raccomandata A.R. nella quale quantificherà altresì, per singole voci, la parte di manutenzione già eseguita e specificherà inoltre le date di inizio della manutenzione da parte dei nuovi appaltatori.

30.6. L'Amministrazione Appaltante avrà pure il diritto di risolvere il contratto anche nel caso che l'Appaltatore si rendesse colpevole di atti di grave negligenza, frode ed inoltre se fosse dichiarato in stato fallimentare o di insolvenza o avesse richiesto un concordato giudiziale od extra giudiziale.

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

30.7. Gli eventuali maggiori oneri per i nuovi contratti verranno addebitati all'Appaltatore, il quale risponderà inoltre di ogni altro danno che potesse derivare all'Amministrazione Appaltante dalla stipulazione o dalla esecuzione diretta della manutenzione e perderà ogni diritto a pretendere un indennizzo per spese sostenute o per mancato guadagno.

ART. 31 - ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE

31.1. Il servizio è soggetto ad accertamento di regolare esecuzione, ad opera dei funzionari all'uopo incaricati, in termini di qualità e quantità del servizio espletato.

31.2. Qualora il servizio non risulti conforme alle prescrizioni previste dal contratto, si procederà all'applicazione delle penali di cui all'art. 28 nonché alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 30.

ART. 32 - ONERI FISCALI

32.1. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti al contratto - ivi comprese le spese di copia, stampa e bollo - e quelle di registrazione in caso d'uso, dovute secondo le norme vigenti.

ART. 33 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

33.1. La gara viene esperita ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

33.2. L'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dalla lettera b) comma 2, art. 82 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163, ovvero, in favore della ditta che avrà presentato l'offerta economica più bassa.

33.3. Il servizio richiesto dall'Amministrazione si deve caratterizzare dall'alta professionalità del Gestore e del personale addetto in considerazione della particolare funzione istituzionale e di rappresentanza che riveste il Consiglio Regionale attraverso i suoi Organi e Organismi.

ART. 34 - OBBLIGATORIETÀ DELLA PRESA VISIONE DEI LUOGHI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

34.1. **È fatto obbligo alle ditte partecipanti di** prendere visione degli apparati oggetto dell'appalto, mediante **apposito sopralluogo** presso la sede del Consiglio Regionale della Campania, is. F/13 del centro Direzionale di Napoli. La relativa attestazione verrà rilasciata dall'Ufficio preposto del Settore Amministrazione.

ART. 35 - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ART.26 DEL D.LGS. 81/2008

35.1. Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze contenente l'individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e delle misure adottate per eliminare le interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, è riportato tra i documenti di gara consultabili sul sito internet del Consiglio Regionale della Campania : www.consiglio.regione.campania.it.

ART. 36 - FORO COMPETENTE

36.1. Per qualsiasi controversia inerente il contratto ove l'Amministrazione fosse attore o convenuto, resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Napoli, con rinuncia di qualsiasi altro.

ART. 37 - RINVIO NORMATIVO

37.1. Per tutto quanto espressamente non previsto nel presente capitolato, il servizio sarà disciplinato dalle norme del Codice Civile, dal D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm. e dalla specifica normativa di settore.

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

INDICE

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO - DEFINIZIONI - 2 -
ART. 2 - OGGETTO DELLE PRESTAZIONI - 2 -
ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO - 2 -
ART. 4 - AMMONTARE DELL'APPALTO - 2 -
ART. 5 - REQUISITI DELL'APPALTATORE - 3 -
ART. 6 - REFERENTE E PERSONALE DELL'APPALTATORE - 3 -
ART. 7 - ORDINI DI SERVIZIO - 4 -
ART. 8 - RIFERIMENTI NORMATIVI - 4 -
ART. 9 - NORME DI SICUREZZA E PRESTAZIONI OBBLIGATORIE - 4 -
ART. 10 - CONDIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO - 5 -
ART. 11 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA - 5 -
ART. 12 - SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO - 8 -
ART. 13 - MANOVRE DI EMERGENZA SUGLI IMPIANTI - 9 -
ART. 14 - MANUTENZIONE PROGRAMMATA - 10 -
ART. 15 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA MANUTENZIONE PROGRAMMATA - 11 -
ART. 16 - REPORTISTICA - 11 -
ART. 17 - SEGNALAZIONE TEMPESTIVA FERMO IMPIANTO - 12 -
ART. 18 - MATERIALI E FORNITURE - 12 -
ART. 19 - MODIFICHE, AMMODERNAMENTI - 14 -
ART. 20 - ADEGUAMENTI NORMATIVI E/O IMPREVISTI - 15 -
ART. 21 - DOCUMENTAZIONE - 16 -
ART. 22 - PAGAMENTI - 16 -
ART. 23 - REVISIONE DEI PREZZI - 17 -
ART. 24 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO - 17 -
ART. 25 - RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA - 18 -
ART. 26 - SUBAPPALTO - 19 -
ART. 27 - SPESE, TASSE ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE - 20 -
ART. 28 - SANZIONI E PENALI - 20 -
ART. 29 - CONTESTAZIONI E RISERVE - 21 -

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

ART. 30 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - 21 -
ART. 31 - ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE - 22 -
ART. 32 - ONERI FISCALI - 22 -
ART. 33 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE - 22 -
ART. 34 - OBBLIGATORIETÀ DELLA PRESA VISIONE DEI LUOGHI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO - 22 -
ART. 35 - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ART.26 DEL D.LGS. 81/2008 - 22 -
ART. 36 - FORO COMPETENTE - 22 -
ART. 37 - RINVIO NORMATIVO - 22 -

Timbro e firma Impresa 1	Timbro e firma Impresa 2	Timbro e firma Impresa 3	Timbro e firma Impresa 4

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

C.F. e P.I. 80051460634
Sede Legale: Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola F13 - 80143 Napoli
Sede Amministrativa: Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola F8 - 80143 Napoli
fax +39 081 7783821 – e-mail Gare.contratti@consiglio.regione.campania.it
Indirizzo internet (URL) www.consiglio.regione.campania.it

DISCIPLINARE DI GARA

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE COMPLETA DEGLI IMPIANTI ASCENSORI E MONTACARICHI INSTALLATI NELL'EDIFICIO SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI, CENTRO DIREZIONALE IS. F/13

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

1.1. L'appalto, di cui al presente disciplinare, ha per oggetto le attività e le modalità di gestione ed erogazione dell'affidamento del servizio di conduzione, gestione e manutenzione completa ed integrale degli impianti di movimentazione verticale, installati nell'edificio sito in Napoli al Centro Direzionale – Isola F13 – consistenti in n. 6 ascensori e n. 2 montacarichi, come meglio descritto nel Capitolato Tecnico d'Appalto.

ART. 2 - LUOGHI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

2.2. Sede del Consiglio Regionale della Campania, Centro Direzionale, Is. F/13.

ART. 3 - DURATA DELLA FORNITURA E VALORE DELL'APPALTO

3.1. L'appalto avrà durata di anni tre a partire dalla data di effettivo inizio del servizio.
3.2. Il valore dell'appalto è stimato presuntivamente in € 180.000,00 (euro centottantamila/00) oltre IVA al 20%.
3.3. Per oneri di sicurezza da rischi per interferenze, non soggetti a ribasso d'asta, € 4.727,00 (euro quattromilasettecentoventisette/00).

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

4.1. Sono ammessi alla gara per l'acquisizione del servizio in oggetto tutti i soggetti di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. che:

4.1.1. non si trovino in nessuna delle condizioni di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.;

4.1.2. siano iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio per attività attinente a quella oggetto dell'appalto;

4.1.3. abbiano realizzato un fatturato globale d'impresa, nel triennio 2007-2009, pari ad almeno € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00), oltre IVA al 20%;

4.1.4. abbiano realizzato un fatturato per servizi analoghi a quelli oggetto di gara, nel triennio 2007-2009, almeno pari ad € 250.000,00 (euro duecentocinquanta-mila/00), oltre IVA al 20%;

4.1.5. siano in possesso della certificazione di qualità conforme alle norma europee della serie UNI EN ISO 9001:2000, in corso di validità, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee e relativa alla categoria merceologica oggetto dell'appalto;

4.2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (R.T.I.) E DEI CONSORZI

4.2.1. Alle riunioni di concorrenti si applicano le disposizioni di cui all'articolo 37 del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii..

4.2.2. In particolare, conformemente al comma 13 dell'articolo 37 del D.lgs. 163/2006 i concorrenti riuniti in raggruppamento devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento.

4.2.3. È vietata qualsiasi modificazione del concorrente in forma associata rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

4.2.4. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea ovvero di partecipare singolarmente e quali componenti di un raggruppamento.

4.2.5. In ogni caso il raggruppamento, nei confronti del Consiglio, assume diretta responsabilità per l'eventuale inadempimento o non corretto adempimento delle obbligazioni assunte.

4.2.6. In caso di aggiudicazione, le singole concorrenti facenti parte del gruppo aggiudicatario dovranno conferire mandato speciale gratuito irrevocabile con rappresentanza a una di esse, designata quale capogruppo.

4.2.7. Quanto al possesso dei requisiti di cui al precedente punto **4.1.**:

- **4.2.7.1.** il requisito di cui al punto **4.1.1.** deve essere posseduto da ciascun partecipante al raggruppamento;
- **4.2.7.2.** il requisito di cui al punto **4.1.2.** deve essere posseduto da ciascun partecipante al raggruppamento;
- **4.2.7.3.** il requisito di cui al punto **4.1.3.** deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso: almeno il 70% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 10%;
- **4.2.7.4.** il requisito di cui al punto **4.1.4.** deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso: almeno il 70% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 10%;
- **4.2.7.5.** il requisito di cui al punto **4.1.5.** deve essere posseduto da ciascun partecipante al raggruppamento.
- **4.2.7.6.** il requisito di cui al punto **4.1.6.** deve essere posseduto dalla capogruppo.

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

Ogni impresa partecipante singolarmente o in ATI/RTI è tenuta, a comunicare tutti i dati relativi alla società o all'impresa, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni.

ART. 5 - PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

5.1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 e ss.mm.ii., dal bando di gara, dal disciplinare, dal capitolato speciale di appalto con i relativi allegati.
5.2. È fatto obbligo alle Ditte/ATI/RTI partecipanti di prendere visione degli apparati, oggetto dell'appalto, presso la sede del Consiglio Regionale is. F/13 del Centro Direzionale di Napoli, mediante apposito sopralluogo, preventivamente concordato con il Responsabile del procedimento. Apposita attestazione di avvenuto sopralluogo verrà rilasciata dall'Ufficio preposto del Settore Amministrazione ed Economato.
5.3. L'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dalla lettera b) comma 2, art. 82 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163, ovvero, in favore della ditta che avrà presentato l'offerta economica più bassa.

ART. 6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OFFERTE

6.1. Le ditte che intendono concorrere alla gara in oggetto, dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo Segreteria Generale del Consiglio Regionale della Campania, a mezzo del servizio postale con raccomandata AR. o tramite Servizi autorizzati o con consegna a mano, un plico sigillato con ceralacca, firmato dal legale rappresentante sui lembi di chiusura, ovvero sigillato con nastro adesivo applicato e controfirmato sui medesimi lembi e recare all'esterno, ben chiara la seguente dicitura: **"Istanza di partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio di conduzione, gestione e manutenzione completa degli impianti ascensori e montacarichi installati nell'edificio sede del Consiglio Regionale della Campania – Napoli, Centro Direzionale is. F/13"**, indirizzata a "Consiglio Regionale della Campania – Settore Amministrazione ed Economato - Centro Direzionale Isola F13 - 80143 Napoli, **entro e non oltre le ore 12.00 del 03.12.2010.**
6.2. Le modalità di presentazione di cui sopra devono essere osservate **pena l'esclusione dalla gara**.
6.3. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio Protocollo della Segreteria Generale.
6.4. In caso di consegna a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio Protocollo, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 15.00.
6.5. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non è ammessa alla gara.
6.6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato, **pena l'esclusione**, il soggetto che propone l'offerta, con indicazione della natura giuridica, indirizzo, codice fiscale/partita Iva, numero di telefono e di fax.
6.7. Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt. 34 ss. D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., è necessario indicare tutti i componenti, con indicazione, per ciascun componente, di tutti i dati di cui al punto 6.6.. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

6.8. Le comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti esclusivamente a mezzo fax al numero indicato sulle buste (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).

6.9. Il plico dovrà contenere al suo interno, **a pena di esclusione**, due buste, ciascuna delle quali sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura ovvero sigillata con nastro adesivo applicato e controfirmato sui medesimi lembi, recanti all'esterno – oltre alla denominazione e all'indirizzo del concorrente o, in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, alla denominazione di tutti i componenti del raggruppamento e all'indirizzo del concorrente mandatario - rispettivamente le diciture:

- BUSTA "A" : GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE COMPLETA DEGLI IMPIANTI ASCENSORI E MONTACARICHI INSTALLATI NELL'EDIFICIO SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI, CENTRO DIREZIONALE IS. F/13 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA;
- BUSTA "B": GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE COMPLETA DEGLI IMPIANTI ASCENSORI E MONTACARICHI INSTALLATI NELL'EDIFICIO SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI, CENTRO DIREZIONALE IS. F/13 - OFFERTA ECONOMICA;

6.10. **La BUSTA "A"**, deve contenere, **pena di esclusione**:

6.10.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della Ditta concorrente, da compilare sulla scorta del modello allegato al capitolato ***Allegato A*** ed accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore a pena di esclusione della gara.

6.10.1.1. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo. Nel caso di raggruppamento costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria.

6.10.2. DICHIARAZIONE resa dal titolare o legale rappresentante della ditta offerente, da compilare sulla scorta del modello allegato ***Allegato B***, con le formalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art 76 del citato D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento alla gara in oggetto:

a. dichiara sia personalmente che nella qualità di rappresentante dell'impresa, consorzio o raggruppamento concorrente, in conformità a quanto previsto dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di lavori pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter) ed m-quater del D.Lgs. 163/2006 e s. m.;

b. dichiara l'inesistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis, comma 14, della legge 383/2001 e s. m.;

c. attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

d. dichiara che per la gara in argomento non sono state presentate offerte da altre Imprese che abbiano in comune il titolare o il legale rappresentante, siano esse singole o in associazione, anche ai sensi dell'art. 2359 del cc.;

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

e. (nel caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/06) indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;
f. (in caso di cooperative o consorzi di cooperative) dichiara di essere iscritta nell'Albo delle Cooperative (indicando gli estremi dell'iscrizione);
g. dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di gara, nel Disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale d'appalto con relativi allegati;
h. dichiara di essersi recato sul posto e di aver preso visione, mediante sopralluogo degli impianti siti c/o la sede del Consiglio Regionale is. F/13 del Centro Direzionale di Napoli, oggetto dell'appalto;
i. dichiara di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri connessi, nonché quelli relativi all'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nei luoghi dove deve essere espletato il servizio;
j. dichiara di avere, nel complesso, preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs. 163/06;
k. dichiara di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
l. dichiara di essere in possesso dei abilitazioni e requisiti previsti dal comma 1, art. 15 del D.P.R. 162/99 e dalla legge 5 marzo 1990, n. 46;
m. dichiara di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione alle modalità ed tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
n. di essere in grado di assicurare l'approvvigionamento di tutti i materiali ed i componenti necessari alla manutenzione ed alla riparazione di ciascun impianto, indipendentemente dalla casa costruttrice ed dalla tipologia degli impianti;
o. indica quali lavorazioni, ancorché subappaltabili per legge, intende, ai sensi dell'art. 18 della legge 55/90 e s. m., eventualmente subappaltare o concedere a cottimo;
p. dichiara di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, sollevando il Consiglio da qualsiasi responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;
q. dichiara di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
r. dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento, formale e/o sostanziale, con altri concorrenti e di non essersi accordata, e di accordarsi, con altre partecipanti alla gara;

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

s. di autorizzare il Consiglio, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003, al trattamento dei dati personali per ogni attività o adempimento da effettuare, in relazione all'espletamento della gara in oggetto;

t. indica il numero di fax al quale vanno inviate le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimenti;

u. dichiara che la ditta mantiene regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS e l'INAIL e di essere in regola con i relativi versamenti;

v. di essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) oppure in alternativa di non essere assoggettato alla predetta normativa;

w. indica i nominativi, le date di nascita e luoghi di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di potere di rappresentanza e soci accomandatari;

x. dichiara che il fatturato globale dell'impresa realizzato nel triennio 2007-2009 è pari ad almeno € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00), oltre IVA (in caso di A.T.I. almeno il 70% di tale fatturato deve essere stato realizzato dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 10%);

y. dichiara che il fatturato per servizi analoghi a quelli oggetto di gara, realizzato nel triennio 2007 – 2009, è almeno pari ad € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00), oltre IVA al 20% (in caso di A.T.I. almeno il 70% di tale fatturato deve essere stato realizzato dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 10%);

z. dichiara di essere in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee;

6.10.3. CERTIFICATO STORICO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio – CCIAA – di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla scadenza del termine di presentazione delle offerte, attestante l'esercizio dell'attività economica nel settore oggetto della gara, da almeno tre anni dalla data di presentazione dell'offerta medesima, recante dicitura di cui all'art. 9 del DP.R. 03.06.1998 n. 252;

6.10.4. DICHIARAZIONE, da compilare sulla scorta del modello (***Allegato C***) ,con la quale il titolare (in caso di impresa individuale), ciascun socio (in caso di società in nome collettivo), ciascun socio accomandatario (in caso di società in accomandita semplice/di capitali, società cooperativa, consorzio) attesti di non versare nella causa di esclusione dagli appalti pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. B) e C) del D.Lgs. 163/06 ss.mm.ii. Tale dichiarazione deve essere resa anche dai soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

6.10.5. IDONEA referenza bancaria rilasciata da almeno due Istituti bancari o intermediari, autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/93, da cui risulti inequivocabilmente la solvibilità dell'impresa concorrente.

6.10.6. COPIA del DISCIPLINARE DI GARA e del CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO, con relativi allegati, timbrati e sottoscritti in ogni loro pagina in segno di integrale accettazione;

6.10.7. DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO per l'importo di **€ 3.600,00** (euro sessantaduemila/00) pari al 2% dell'importo complessivo triennale presunto della presente gara, a copertura della mancata sottoscrizione del contratto, prestato in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge 10.06.1982 n. 348 e successive modifiche e integrazioni.

6.10.7.1. Nel caso di fideiussione bancaria o assicurativa, la stessa dovrà avere una validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione e dovrà prevedere espressamente la rinuncia

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

6.10.7.2. contenere l'impegno del garante a rinnovare, a semplice richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, la garanzia per la durata di ulteriori 90 giorni nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;

6.10.7.3. In caso di raggruppamento di imprese la cauzione dovrà essere prestata dalla ditta mandataria.

6.10.7.4. Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito alle offerenti che non sono risultate aggiudicatarie, contestualmente alla comunicazione dell'esito della gara, comunque entro trenta giorni dalla aggiudicazione.

6.10.8. VERSAMENTO di € 20,00 (euro venti/00), a pena d'esclusione da effettuarsi:

a. mediante versamento on line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione", all'indirizzo http://contributi.avcp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale. A riprova dell'avvenuto pagamento, **pena l'esclusione**, allegare all'offerta copia stampata della ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema di riscossione;

b. in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; alla voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

6.10.7.2. A riprova dell'avvenuto pagamento, **pena l'esclusione**, allegare all'offerta la ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento d'identità in corso di validità.

6.10.7.3. Nel caso di partecipazione in forma di raggruppamento temporaneo o consorzi, il versamento è unico ed effettuato dalla capogruppo.

6.10.8. IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE:

6.10.8.1. non ancora costituito:

- ciascuna ditta del costituendo raggruppamento deve inoltre allegare dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.e.i., contenente:

a. indicazione della quota di partecipazione al raggruppamento;

b. impegno in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria-capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;

c. impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n.163/2006;

d. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A", onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica.

6.10.8.2. già costituito:

a. deve essere fornito il mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata;

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

b. deve essere, inoltre, allegata dichiarazione a firma del legale rappresentante della mandataria, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.e.i., concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006.

c. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A" onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica.

6.10.9. DICHIARAZIONE di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante, valida fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione dell'appalto;

6.10.10. ATTESTATO di presa visione degli apparati oggetto dell'appalto, rilasciato dal funzionario incaricato del Consiglio Regionale della Campania.

6.10.11. VERIFICHE ANTIMAFIA – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Al fine di contrastare e prevenire il fenomeno delle infiltrazioni malavitose negli appalti pubblici, il Consiglio ha stipulato con l'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli apposito Protocollo di Legalità (consultabile sul sito Internet www.utgnapoli.it).

In base a tale accordo l'Impresa aggiudicataria della gara ha l'obbligo di:

6.10.10.1. Osservare rigorosamente le disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

6.10.10.2. Comunicare tutti i dati relativi alla società o all'impresa, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni.

6.10.10.3. Accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila Euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini dell'esigenza di finanziamento di cui all'art. 9 , comma 12 , del D Lgs. 190/02 – con esclusione a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. L'Impresa dovrà, inoltre, incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera, delle quali dovrà essere specificata la causale, con l'indicazione, in caso di operazione in accredito, del conto da cui proviene l'introito. In caso di inosservanza parziale o totale di quanto innanzi indicato, senza giustificato motivo, il Consiglio applicherà all'impresa una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prime erogazione utile.

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

6.10.10.4. Avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991. In caso di violazione a tale disposizione, il Consiglio provvederà alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale, e all'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera.

6.10.10.5. In ottemperanza al predetto Protocollo di Legalità, ciascun concorrente si impegna a sottoscrivere le seguenti dichiarazioni da inserire, **a pena di esclusione**, nella BUSTA **A:** DOCUMENTAZIONE:

Clausola n. 1

"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme patrizie di cui al Protocollo di Legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dal Consiglio Regionale con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti";

Clausola n. 2

"La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere)";

Clausola n. 3

"La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa";

Clausola n. 4

"La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'eventuale autorizzazione al subappalto o sub contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o sub contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse. Dichiara di conoscere, altresì che, qualora il contratto sia stato stipulato, nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo steso non sia determinato o determinabile una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite: le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte del Consiglio Regionale, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile".

Clausola n. 5

"La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'eventuale autorizzazione al subappalto o sub contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale";

Clausola n. 6

"La sottoscritta dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per il Consiglio Regionale di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche";

Clausola n. 7

"La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione all'eventuale subappalto o sub contratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al D.L. n. 143/91";

Clausola n. 8

"La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti di importo superiore a tremila Euro, relativi ai contratti di cui al Protocollo di Legalità attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; dichiara, altresì di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede, in caso di violazione di tale obbligo senza giustificato motivo, l'applicazione da parte del Consiglio Regionale di una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria a cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile".

6.10.10.6. Le predette clausole 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 formeranno parte integrante del contratto di appalto da stipularsi con l'impresa aggiudicataria.

6.10.10.7. Analogamente sarà inserito nel contratto, l'obbligo per l'impresa aggiudicataria di comunicare all'Amministrazione appaltante ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari. L'impresa che si renderà responsabile della inosservanza di una delle predette clausole sarà considerata di non gradimento per l'Amministrazione che, pertanto, potrà procedere alla rescissione del relativo contratto di appalto.

6.10.10.8. Il Consiglio Regionale procederà all'automatica e immediata risoluzione del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione all'eventuale sub contratto, quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto, o all'autorizzazione al sub contratto.

6.10.10.9. Il Consiglio Regionale non stipulerà il contratto di appalto, né autorizzerà il subappalto e sub contratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, procederà alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'eventuale autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammessi dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

Nella busta **"B - Offerta economica"** deve essere contenuto, **a pena di esclusione dalla gara**, i seguenti documenti :

1) **dichiarazione** sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, contenente l'indicazione del ribasso percentuale espresso in cifre e in lettere (in caso di incongruenza farà fede la percentuale indicata in lettere) da applicare sia sull'importo a base d'asta di cui al precedente art. 2 , comma 1, pari a € 90.000,00 esclusa I.V.A (4%) , sia sull'importo a base d'asta di cui al precedente art. 2 , comma 2, pari a € 4.500,00 esclusa I.V.A (20%).

6.11. La **BUSTA "B"** deve contenere, **a pena di esclusione**:

6.11.1. la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, contenente l'indicazione del ribasso percentuale espresso in cifre e in lettere (in caso di incongruenza farà fede quello indicato in cifre) da applicare sull'importo a base d'asta di cui al precedente art. 3.2. pari a € 180.000,00 esclusa I.V.A (20%).

6.12. Nel caso di imprese da associarsi la dichiarazione di cui al punto **6.11.1.** deve essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna impresa che costituirà l'associazione o il consorzio.

6.13. Nel caso che la dichiarazione di cui al punto **6.11.1.** sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante dell'impresa, va allegata la relativa procura.

ART. 7 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

7.1. **L'apertura dei plichi e delle buste "A - Documentazione" avverrà, in seduta pubblica, il giorno 12 gennaio 2011 ore 11.00**, presso il Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale di Napoli Isola F8, dodicesimo piano.

7.2. In tale seduta pubblica, la Commissione di gara procederà all'espletamento dei seguenti incombenti:

- **a.** verificare la tempestività ed ammissibilità delle offerte pervenute, esaminando la conformità formale e sostanziale delle domande di partecipazione e della documentazione attestante i requisiti di partecipazione;
- **b.** verificare che non hanno presentato offerte concorrenti che, in base alla dichiarazione di cui al punto 6.10.2. dei documenti da inserire nella busta "A – Documentazione", sono fra di loro in situazione di controllo ed in caso positivo ad escluderli entrambi dalla gara;
- **c.** verificare che i consorziati - per conto dei quali i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs. 163/06 ss.mm.ii. hanno indicato di concorrere - non abbiano presentato offerta, in qualsiasi altra forma, per la stessa gara e in caso positivo ad escludere il consorziato dalla gara;

7.3. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/06, si applica l'articolo 43 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, resta fermo, per l'affidatario, l'obbligo di presentare la certificazione di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266 e di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni e integrazioni.

7.4. L'apertura delle buste **"B - offerta economica"** avverrà in una successiva seduta pubblica - della cui data la Commissione all'uopo nominata darà comunicazione a mezzo fax alle sole ditte ammesse anche a seguito dei controlli di cui al Protocollo di Legalità.

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

7.5. La commissione di gara procede altresì, a determinare le offerte anormalmente basse e ad esaminare, ai sensi degli artt. 87 e 88 del D.Lgs. 163/06, gli elementi costitutivi delle stesse tenendo conto delle giustificazioni richieste, e quindi, all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto o al concorrente con offerta anormalmente bassa, le cui giustificazioni sono ritenute valide, o in mancanza, al concorrente che ha presentato l'offerta immediatamente inferiore alla soglia di anomalia.
7.6. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e, pertanto, non vincola l'Amministrazione che si riserva di verificare i requisiti dichiarati, mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti e di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e presupposti richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento della aggiudicazione.
7.7. Nel caso che tale verifica non dia esito positivo, l'Amministrazione appaltante si riserva di procedere all'individuazione del nuovo aggiudicatario provvisorio, mediante scorrimento della graduatoria, ovvero mediante procedura successiva.
7.8. La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata all'esito delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

ART. 8 - SOGGETTI AMMESSI ALLE SEDUTE PUBBLICHE DI APERTURA DEI PLICHI E DELLE OFFERTE
8.1. Sono ammessi a partecipare alle sedute pubbliche di apertura dei plichi e delle offerte i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero procuratori dei medesimi muniti di specifica delega.

ART. 9 - IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SI RISERVA:
9.1. la facoltà di non aggiudicare e senza che da detta circostanza i concorrenti possano accampare alcun diritto al riguardo;
9.2. di non aggiudicare la gara se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto e senza che da detta circostanza i concorrenti possano accampare alcun diritto al riguardo;
9.3. di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
9.4. di richiedere alle imprese chiarimenti circa le offerte presentate, con riserva di esclusione qualora non vengano fornite valide spiegazioni;

ART. 10 - FORO COMPETENTE
10.1. Per qualsiasi controversia inerente il contratto ove l'Amministrazione fosse attore o convenuto, resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Napoli, con rinuncia di qualsiasi altro.

ART. 11 - NOTE CONCLUSIVE
11.1. Il presente disciplinare, il bando, il capitolato speciale e gli allegati sono accessibili, ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs. 163/2006, per via informatica ed elettronica sul sito: www.consiglio.regione.campania.it
11.2. L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara stessa o di prorogare la data, dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare alcuna pretesa al riguardo.
11.3. Il Responsabile del procedimento è il geom. Marco D'AGOSTINO tel. 081 7783561 e.mail: dagostino@consiglio.regione.campania.it

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

Consiglio Regionale della Campania

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE COMPLETA DEGLI IMPIANTI ASCENSORI E MONTACARICHI INSTALLATI NELL'EDIFICIO SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI, CENTRO DIREZIONALE IS. F/13 ***Allegato A***

oggetto: PARTECIPAZIONE ALLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE COMPLETA DEGLI IMPIANTI ASCENSORI E MONTACARICHI INSTALLATI NELL'EDIFICIO SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI, CENTRO DIREZIONALE IS. F/13.

Il sottoscritto (Nome) _____ Cognome_____ nato a _____ il _____ e residente in_____Via_____ _____ C.F._____ in qualità di rappresentante legale della società con sede in _____ Via _____, tel. _____, Fax _____,E-mail_____P.IVA_____ _____

-nel caso di raggruppamento già costituito:

si esprime la qualità di rappresentante della ditta mandataria del raggruppamento costituito dalle seguenti ditte:
ditta con sede in _____ Via _____ , P.IVA _____
ditta con sede in _____ Via _____ , P.IVA _____
allegando prova dell'avvenuta costituzione del Raggruppamento temporaneo di imprese.

- nel caso di raggruppamento non ancora costituito:

la presente domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese che compongono il gruppo e resa congiuntamente dalle imprese che compongono il raggruppamento, con i relativi dati anagrafici e identificativi;

CHIEDE/CHIEDONO
di partecipare alla procedura di gara in oggetto indicata.

- Nel caso di raggruppamento di imprese non ancora costituito, bisogna aggiungere la seguente dichiarazione di impegno:

I sottoscritti rappresentanti legali, come sopra generalizzati e in nome e per conto delle ditte sopra indicate, si impegnano, in caso di aggiudicazione della gara in oggetto, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza alla impresa _____ come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

Si allega/no fotocopia/e del/dei documento/i di riconoscimento valido/i, del/dei dichiarante/dichiaranti indicando il tipo di documento.

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

Consiglio Regionale della Campania

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE COMPLETA DEGLI IMPIANTI ASCENSORI E MONTACARICHI INSTALLATI NELL'EDIFICIO SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI, CENTRO DIREZIONALE IS. F/13 ***Allegato B***

oggetto: PARTECIPAZIONE ALLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE COMPLETA DEGLI IMPIANTI ASCENSORI E MONTACARICHI INSTALLATI NELL'EDIFICIO SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI, CENTRO DIREZIONALE IS. F/13.

Il sottoscritto Nome_____Cognome_____nato a _____ il __/__/___ e residente in_____ Via _____ C.F._____
in qualità di rappresentante legale della società_____ con sede in _____Via_____
_____ tel._____ Fax _____ E-mail _____
ai sensi dell'art. 38 del DPR *445/2000*, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. *445/2000* e successive modifiche e integrazioni, con riferimento alla gara in oggetto,

- nel caso di raggruppamento già costituito:
si esprime la qualità di rappresentante della ditta mandataria del raggruppamento costituito dalle seguenti ditte:
ditta con sede in _____via_____, P.IVA _____
ditta con sede in _____via_____, P.1VA _____

- nel caso di raggruppamento costituendo, la presente dichiarazione deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese che compongono il gruppo e resa, separatamente o congiuntamente dalle imprese che compongono il raggruppamento, con i relativi dati anagrafici e identificativi; nel caso sia resa congiuntamente sullo stesso documento, i dichiaranti devono indicare in modo distinto per ogni impresa, quei dati che sono propri alla singola impresa; in tal caso la responsabilità della dichiarazione ricade su ogni singolo dichiarante con riferimento alla veridicità dei dati della singola impresa rappresentata.

DICHIARA / DICHIARANO:

- **a.** sia personalmente che nella qualità di rappresentante dell'impresa, consorzio o raggruppamento concorrente, in conformità a quanto previsto dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di lavori pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del D.Lgs. 163/2006 e s. m.;
- **b.** l'inesistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis, comma 14, della legge 383/2001 e s. m.;
- **c.** l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- **d.** che per la gara in argomento non sono state presentate offerte da altre Imprese che abbiano in comune il titolare o il legale rappresentante, siano esse singole o in associazione, anche ai sensi dell'art. 2359 del cc.;
- **e.** (nel caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/06) indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;
- **f.** (in caso di cooperative o consorzi di cooperative) dichiara di essere iscritta nell'Albo delle Cooperative (indicando gli estremi dell'iscrizione);
- **g.** di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di gara, nel Disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale d'appalto con relativi allegati;
- **h.** di essersi recato sul posto e di aver preso visione, mediante sopralluogo degli impianti siti c/o la sede del Consiglio Regionale is. F/13 del Centro Direzionale di Napoli, oggetto dell'appalto;
- **i.** di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri connessi, nonché quelli relativi all'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nei luoghi dove deve essere espletato il servizio;
- **j.** di avere, nel complesso, preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs. 163/06;

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **k.** di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- **l.** di essere in possesso dei abilitazioni e requisiti previsti dal comma 1, art. 15 del D.P.R. 162/99 e dalla legge 5 marzo 1990, n. 46;
- **m.** di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione alle modalità ed tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
- **n.** di essere in grado di assicurare l'approvvigionamento di tutti i materiali ed i componenti necessari alla manutenzione ed alla riparazione di ciascun impianto, indipendentemente dalla casa costruttrice ed dalla tipologia degli impianti;
- **o.** quali lavorazioni, ancorché subappaltabili per legge, intende, ai sensi dell'art. 18 della legge 55/90 e s. m., eventualmente subappaltare o concedere a cottimo;
- **p.** di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, sollevando il Consiglio da qualsiasi responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;
- **q.** di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- **r.** di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento, formale e/o sostanziale, con altri concorrenti e di non essersi accordata, e di accordarsi, con altre partecipanti alla gara;
- **s.** di autorizzare il Consiglio, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003, al trattamento dei dati personali per ogni attività o adempimento da effettuare, in relazione all'espletamento della gara in oggetto;
- **t.** indica il numero di fax al quale vanno inviate le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimenti;
- **u.** che la ditta mantiene regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS e l'INAIL e di essere in regola con i relativi versamenti;
- **v.** di essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) oppure in alternativa di non essere assoggettato alla predetta normativa;
- **w.** indica i nominativi, le date di nascita e luoghi di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di potere di rappresentanza e soci accomandatari;
- **x.** che il fatturato globale dell'impresa realizzato nel triennio 2007-2009 è pari ad almeno € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00), oltre IVA (in caso di A.T.I. almeno il 70% di tale fatturato deve essere stato realizzato dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 10%);
- **y.** che il fatturato per servizi analoghi a quelli oggetto di gara, realizzato nel triennio 2007 – 2009, è almeno pari ad € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00), oltre IVA al 20% (in caso di A.T.I. almeno il 70% di tale fatturato deve essere stato realizzato dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 10%);
- **z.** di essere in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee;

Si allega/no fotocopia/e del/dei documento/i di riconoscimento valido/i, del/dei dichiarante/dichiaranti indicando il tipo di documento

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

Consiglio Regionale della Campania

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE COMPLETA DEGLI IMPIANTI ASCENSORI E MONTACARICHI INSTALLATI NELL'EDIFICIO SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI, CENTRO DIREZIONALE IS. F/13 ***Allegato C***

oggetto: PARTECIPAZIONE ALLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE COMPLETA DEGLI IMPIANTI ASCENSORI E MONTACARICHI INSTALLATI NELL'EDIFICIO SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI, CENTRO DIREZIONALE IS. F/13.

Il sottoscritto (Nome) _____ Cognome_____ nato a_____il_____,in qualità di direttore tecnico/socio/accomandatario/amministratore dell'impresa _____ _____, con sede in _____ Codice fiscale _____ P.IVA _____, ai sensi dell'ari 38 del DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento alla gara in oggetto:

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti, cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei servizi di cui all'art. 38 comma 1, lett. b) c) del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163:

1. l'assenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n, 575 (antimafia);

2. l'inesistenza a proprio carico di sentenze definitive di condanna passate in giudicato, di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; di condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, pr. 1), Dir. CE n. 18/2004.

(**n.b. tale dichiarazione deve essere resa a pena di esclusione anche dai soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara).**

_____ (data)

_____
(il direttore
tecnico/socio/accomandatario/amministratore)

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

Delibera della Giunta Regionale n. 742 del 02/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DELIBERA N. 594 DEL 2 AGOSTO 2010 - AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEGLI IDONEI ALLA NOMINA DEI PRESIDENTI DEI PARCHI REGIONALI -

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO
che, con deliberazione n.594 del 2.8.2010, nella considerazione che la delibera n. 145 del 19.2.2010" designazione Presidenti dei parchi e delle Riserve Naturali regionali della Campania" non aveva acquisito il formale parere della competente Commissione consiliare, si è disposto di indire una nuova selezione pubblica dei soggetti idonei a ricoprire il ruolo di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali regionali di cui alla L.R. n.33/93 e n.17/96 e s.m.i.e della L.R. n.7 del 20/07/2010, dando all'uopo mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 05 di predisporre ed avviare la nuova procedura;

RILEVATO:
a. che con deliberazione n.543 del 9.7.2010, per le motivazioni nella stessa precisate, è stato attivato il procedimento amministrativo al fine dell'esercizio del potere di autotutela in merito alla indicata deliberazione di Giunta regionale n. 145 del 19.02.2010 e se ne è sospesa nel contempo l'efficacia nelle more della conclusione del procedimento, fermo l'obbligo dei Presidenti insediatisi di garantire l'ordinaria amministrazione e l'adozione degli atti urgenti ed indifferibili fino alla nomina dei nuovi Presidenti;
b. che il predetto procedimento non si è ancora concluso;

RAVVISATO
che, nelle more della conclusione del predetto procedimento e, a prescindere dall'esito dello stesso, considerato il lasso di tempo trascorso dalla indizione della precedente selezione per la formazione del vigente elenco degli idonei, sussiste, comunque, l'opportunità di avviare una procedura di selezione pubblica, volta a formare un elenco aggiornato di candidati in possesso di elevata qualificazione professionale in materia naturalistica e ambientale e, pertanto, idonei a ricoprire il ruolo di presidenti dei parchi e delle riserve naturali regionali, che andrà ad integrare l'elenco formato in precedenza all'esito della procedura attivata con deliberazione n. 482 del 21.3.2008 e s.m.i.;

PRESO ATTO che
la D.G.R. n. 294 del 2 agosto 2010 non è stata posta ancora in esecuzione;

VISTE
- la L.R. n. 33/1993;
- la L.R. n. 17/1996 e s.m.i.;;
- la DGR n. 543 del 9.7.2010;
- la DGRC n.594 del 2.8.2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'A.G.C. 05 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

A voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:
a parziale rettifica delle precedente delibera n. 594 del 2 agosto 2010:
1. di dare mandato al Coordinatore dell'AGC 05 di avviare ed espletare, con sollecitudine, una procedura selezione pubblica, tesa a formare un elenco aggiornato dei candidati in possesso di elevata qualificazione professionale in materia naturalistica e ambientale - ad integrazione dell'elenco formato all'esito della procedura attivata con deliberazione n.482 del 21.3.2008 e ss.mm.ii-
2. di stabilire che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione dovrà essere di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C;
3. di stabilire, altresì, che la commissione, composta da funzionari dell'amministrazione, da individuarsi con successivo provvedimento del Coordinatore dell'A.G.C. n. 05 dovrà concludere le proprie attività nei successivi 60 giorni;
4. di precisare che per le persone già risultate idonee, all'esito delle procedure di cui alla D.G.R. 482 del 21.3.2008 e s.m.i, ferma restando la facoltà di riprodurre nuova documentazione, resta confermata l'iscrizione nell'elenco degli idonei alla nomina;
5. di confermare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, le previsioni della delibera n. 594 del 2 agosto 2010;
6. di inviare la presente delibera alle aree generali di coordinamento: ambiente, agricoltura e urbanistica, nonché ai Settori: ecologia, gestione amministrativa delle entrate e della spesa, per il seguito di competenza ed al settore stampa, documentazione ed informazione e Bollettino ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Delibera della Giunta Regionale n. 736 del 02/11/2010

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

ESECUZIONE DELLA DELIBERA N. 533 DEL 02 LUGLIO 2010 RELATIVAMENTE ALLA SOSPENSIONE DELLA DELIBERA N. 246 DEL 12/03/2010.

L'Assessore Trombetti, l'Assessore Cosenza

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione*";

b. che l'indicata deliberazione è stata annullata con deliberazione n. 497 del 4.06.2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

c. che con DGRC n. 533 del 02/07/2010 la Giunta Regionale ha disposto di:

   c.1. *attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A) alla DGR n. 533/2010, adottate nel periodo pre-elettorale, corrispondenti ai 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali;*
   c.2. *sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2 legge 7 agosto 1990, n. 241, l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more delle conclusione del procedimento;*
   c.3. *dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 01 di trasmettere immediatamente il presente provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti dei Settori competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;*
   c.4. *dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti dei settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche richiamate in premessa, conseguente schema di proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta*.

d. che tra gli atti deliberativi sospesi dalla DGRC n. 533 del 2 luglio 2010 vi è la DGRC n. 246 del 12/03/2010;

CONSIDERATO

a. che, in attuazione del disposto della DGRC n. 533 del 02/07/2010, le AGC 06 e 015 hanno proceduto all'esame istruttorio della delibera n. 246 del 12/03/2010;

b. che dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:

b.1. che i Settori Provinciali del Genio Civile dell'Area Generale di Coordinamento 15 - *Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione* - si interessano, tra l'altro, dell'applicazione della legge regionale 7 gennaio 1983 n. 9 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico";

b.2. che, in tale ambito, i Settori Provinciali del Genio Civile provvedono, in particolare, agli adempimenti connessi alle denunce dei lavori, ai sensi della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, da eseguirsi sul territorio regionale, nonché al deposito delle "relazioni a strutture ultimate" e dei collaudi;

b.3. che è stata approvata la legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19 avente ad oggetto *Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa;*

b.4. che tali misure urgenti prevedono anche la modifica alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, disciplinando, tra l'altro, il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione sismica da parte dei Settori Provinciali del Genio Civile;

b.5. che il Presidente della Giunta Regionale ha emanato con proprio decreto n. 23 del 11 febbraio 2010 il "Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania" con cui sono stati, tra l'altro, disciplinati i tempi e le modalità di espletamento dei procedimenti afferenti le attività finalizzate alla difesa del territorio dal rischio sismico, di competenza dei Settori Provinciali del Genio Civile;

b.6. che lo svolgimento di tali attività comporta non solo l'erogazione di servizi diretti al cittadino, da effettuarsi nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, ma anche il raccordo con altri enti e soggetti istituzionali preposti al controllo e alla vigilanza sul territorio;

b.7. che tali finalità possono essere raggiunte dotando i Settori preposti di un adeguato sistema informativo, con il quale sarà possibile trasmettere e ricevere *on line* istanze e provvedimenti, nonché gestire e controllare meglio i procedimenti e la relativa tempistica, peraltro venendo incontro anche alle esigenze manifestate da Ordini e Collegi Professionali presenti sul territorio regionale;

b.8. che l'esigenza di dotare l'Area Generale di Coordinamento 15 *Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione*, competente in materia di prevenzione del rischio sismico, di tale sistema informativo rientra fra gli obiettivi primari della Regione Campania, che sta realizzando innovazioni tecnologiche allo scopo di semplificare e rendere più facile l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione da parte dei cittadini e delle imprese;

b.9. che nell'ambito della strategia della Società dell'Informazione sono previste azioni di e-government che, attraverso la cooperazione dei processi e la dematerializzazione dei documenti e la loro gestione elettronica, migliorino i sistemi organizzativi della pubblica amministrazione, anche favorendo la partecipazione di cittadini, istituzioni e imprese, attraverso l'implementazione dei sistemi informativi regionali, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, fra Settori ed Aree nonché la cooperazione applicativa;

b.10. che al fine di dare seguito a tali azioni, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 20 marzo 2009 è stato disposto di affidare ad attività congiunte dell'A.G.C. 06 *Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica* e dell'A.G.C. 15 *Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione*, la realizzazione di un progetto che raggiungesse gli obiettivi su esposti;

b.11. che i Coordinatori delle AA.GG.CC. 06 e 15 hanno individuato, per quanto di rispettiva competenza, un gruppo di lavoro con il compito di definire tutti gli aspetti rilevanti per poter pervenire alla sollecita implementazione del sistema informativo;

b.12. che detto gruppo ha elaborato il progetto di massima con acronimo "SIsmiCA" (Sistema Informativo della sismica in regione CAmpania) necessario per la successiva progettazione esecutiva, realizzazione e fornitura dell'implementazione del sistema informativo web integrato a supporto delle attività dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, e dei Settori Provinciali del Genio Civile finalizzate alla difesa dal rischio sismico;

b.13. che con DGRC n. 246 del 12/03/2010 è stato approvato il contesto generale e gli obiettivi riportati nell'allegato 1 alla su menzionata DGRC;

PRESO ATTO

a. che il Coordinatore dell'AGC 06 *Ricerca Scientifica*, al fine di completare il procedimento teso all'esercizio del potere di autotutela, con propria nota prot. n. 635347 del 26/07/2010 ha chiesto il parere di competenza al Coordinatore dell'AGC 15 *Lavori Pubblici;*
b. che, con propria nota di riscontro prot. n. 667399 del 06/08/2010 il su menzionato Coordinatore dell'AGC 15 *Lavori Pubblici*, alla luce del verbale del 29/07/2009 redatto dal Gruppo Tecnico di Lavoro di cui all'art. 16 del Regolamento Regionale n. 4/2010 che ritiene assolutamente indispensabile proseguire nell'attuazione del progetto "**SIsmiCA**" (Sistema Informativo della sismica in regione CAmpania), ha rappresentato la necessità di non procedere alla revoca della DGRC 246/2010 essendo detto intervento volto a migliorare la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia di uno dei servizi resi dall'Ente ai cittadini, con una riduzione dei costi sia per la Regione che per i professionisti;

RITENUTO

a. che dall'esito del procedimento istruttorio, di cui alla DGRC n. 533 del 02/07/2010, risulta che la DGRC n. 246/2010 non comporta impegni e pagamenti nel corso dell'esercizio finanziario 2010 e risulta coerente con la nuova programmazione dei Fondi FESR 2007/2013;

b. che, pertanto, non sussistono i presupposti per l'esercizio del potere di autotutela nei confronti della citata DGRC 246/2010;

c. che, per l'effetto, è cessata l'esigenza di sospensione dell'efficacia della DGRC 246/2010, assunta in via cautelativa con delibera 533 del 2 luglio 2010;

d. di convalidare la DGRC 246/2010 in quanto coerente con la strategia dell'Amministrazione regionale;

VISTI:

- l'art. 77 ter , comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- l'art. 14 commi da 19 a 24 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;
- l'art. 1 comma 2 della l.r. 4 del 27/03/2009 e l'art. 3 comma 2 della legge 108 del 17/02/1968;
- la DGRC n. 497 del 4/06/2010;
- la DGRC n. 501 del 11/06/2010;
- il DPGRC n. 2 DECCOMDEF del 12/08/2010;
- gli art. 7, 21 quinquies, 21 octies e 21 nonies della l.241/90 e ss.mm.ii;
- l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la DGRC 533 del 2/07/2010, e posto in essere dai Coordinatori delle AGC 06 e 015, risulta che la DGRC 246/2010 non comporta impegni e pagamenti nel corso dell'esercizio finanziario 2010 e risulta coerente con la nuova programmazione dei Fondi FESR 2007/2013 e che, pertanto, non sussistono i presupposti per l'esercizio del potere di autotutela nei confronti della citata DGRC 246/2010.

2. che, per l'effetto, è cessata la sospensione dell'efficacia della DGRC 246/2010, assunta in via cautelativa con delibera 533 del 2 luglio 2010.

3. che, per quanto sopra, si convalida la DGRC 246/2010 in quanto coerente con la strategia dell'Amministrazione regionale.

4. di dare mandato ai coordinatori delle AGC 06 e 015 di dare attuazione alla presente delibera, nel rispetto del disposto della DGRC n. 501/2010 "Patto di Stabilità Interno. Determinazioni".

5. di inviare il presente atto all'AGC Ricerca Scientifica – Settore sistemi Informativi, all'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione; all'AGC 01 Gabinetto Presidente della Giunta regionale, all'AGC 8 Bilancio Ragioneria e Tributi – Settore Entrate e Spese –,all'Autorità di gestione del FESR 2007/2013 e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 08/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

D. G. R. 533 DEL 2.7.2010 - REVOCA D. G. R. 389 DEL 25.03.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, aveva stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della GR "sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente[...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione";
b. l'indicata deliberazione è stata annullata con deliberazione n. 497 del 04.06.2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto ad intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n. 68/2010);
c. con la deliberazione del 2 luglio 2010, n. 533, successivamente modificata dalla deliberazione del 22 luglio 2010, n. 560, la Giunta Regionale ha sospeso gli effetti dei provvedimenti emessi nei 46^ giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010, incaricando ciascuna Aera Generale di coordinamento di attivare il procedimento teso all'esercizio del potere di autotutela per le rispettive deliberazioni indicati nell'elenco allegato alla deliberazioni suddetta (Allegato sub A);
d. nell'elenco allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 533/2010 (Allegato sub A), figura la deliberazione di Giunta Regionale n. 389 del 23/03/2010, avente ad oggetto "Primi interventi per lo sviluppo dell'Area Vasta dei Regi Lagni: Orto della biodiversità mediterranea";

RILEVATO che:

a. in attuazione della deliberazione n. 533/2010 è stato avviato il procedimento amministrativo teso all'esercizio dei poteri di autotutela in merito alla deliberazione n. n. 389 del 23/03/2010;
b. che nei confronti del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, quale soggetto coordinatore e beneficiario degli interventi previsti dal Piano di Azione dell'Area Vasta dei Regi Lagni, così come indicato nella deliberazione di Giunta Regionale n. 389 del 23/03/2010, è stato avviato il procedimento in applicazione degli art. 7 e ss. della Legge 241/90;
c. che nei termini concessi dal procedimento partecipativo non sono pervenute osservazioni e/o deduzioni da parte del predetto Consorzio di Bonifica;

CONSIDERATO che:

a. il progetto relativo alla riqualificazione e l'uso per finalità pubbliche del Real Sito di Carditello è fermo ad un livello di progettazione di semplice studio di prefattibilità come approvato dal N.R.V.I.I.P.
b. la realizzazione di un "Orto della Biodiversità" Mediterranea" quale primo intervento di riqualificazione ed uso per finalità pubbliche del Real Sito di Carditello rischia di rappresentare un'azione incoerente in mancanza di un intervento organico complessivo di sviluppo dell'area vasta dei Regi Lagni;
c. anche nell'intento di garantire il riequilibrio dei costi regionali entro i vincoli dei spesa imposto dal patto di stabilità interno, il programma di Sviluppo dell'Area Vasta dei Regi Lagni può essere modulato e programmato in un successivo esercizio finanziario;
d. in attuazione della deliberazione suddetta non sono stati posti in essere atti consequenziali per cui non vi sono soggetti portatori di un interesse giuridicamente vincolante, pregiudicati dall'esercizio del potere di autotutela;

VISTI:

a. la deliberazione di Giunta Regionale n. 533 del 02/07/2010;
b. gli art. 7 e ss. della L. 241/90 e s.m.i.;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. Di revocare la propria deliberazione n. 389 del 23/03/2010, avente ad oggetto “Primi interventi per lo sviluppo dell'Area Vasta dei Regi Lagni: Orto della biodiversità mediterranea”.
2. Di demandare al Dirigente del Settore “Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni” gli adempimenti successivi.
3. Di inviare la presente deliberazione:
   3.1 al Settore 03 Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. 11;
   3.2 al Settore 01 S.I.R.C.A. dell'A.G.C. 11;
   3.3 al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 674 del 08/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

DGR 533 DEL 02/07/2010 - REVOCA DGR N. 443 DEL 25/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:
a. con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto",* ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, aveva stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della GR "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente[...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

b. l'indicata deliberazione è stata annullata con deliberazione n. 497 del 04.06.2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto ad intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n. 68/2010);

c. con la deliberazione del 2 luglio 2010, n. 533, successivamente modificata dalla deliberazione del 22 luglio 2010, n. 560, la Giunta Regionale ha sospeso gli effetti dei provvedimenti emessi nei 46^ giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010, incaricando ciascuna Aera Generale di coordinamento di attivare il procedimento teso all'esercizio del potere di autotutela per le rispettive deliberazioni indicati nell'elenco allegato alla deliberazioni suddetta (Allegato *sub* A);

d. nell'elenco allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 533/2010 (Allegato *sub* A), figura la deliberazione di Giunta Regionale n.443 del 25/03/2010, avente ad oggetto "Delibera di Giunta Regionale n. 292 del 19/03/2010. Centro di promozione istituzionale dei prodotti della filiera bufalina localizzata nell'Area dei Regi Lagni";

RILEVATO che:
a. in attuazione della deliberazione n. 533/2010 è stato avviato il procedimento amministrativo teso all'esercizio dei poteri di autotutela in merito alla deliberazione n. 443 del 25/03/2010;

b. che nei confronti del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, quale soggetto attuatore dell'intervento, così come indicato nella deliberazione di Giunta Regionale n. 443 del 25/03/2010, è stato avviato il procedimento in applicazione degli art. 7 e ss. della Legge 241/90;

c. che nei termini concessi dal procedimento partecipativo non sono pervenute osservazioni e/o deduzioni da parte del predetto Consorzio di Bonifica;

CONSIDERATO che:
a. con la DGR suddetta mediante la realizzazione di un Centro di promozione istituzionale dei prodotti della filiera bufalina si intendeva avviare la programmazione degli interventi previsti dal PAR FAS Campania 2007-2013 di competenza dell'AGC 11, fondi che risultano ancora non trasferiti dallo Stato;

b. la progettazione esecutiva dell'intervento affidata dalla stessa DGR al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno d'intesa con i Dirigenti dei Settori 01 e 03 dell'AGC 11 non è stata mai stata definita;

c. le risorse necessarie alla realizzazione del progetto non sono mai state rese operative essendo vincolate al sussistere della coerenza e compatibilità dell'intervento agli indirizzi e finalità della DGR 292 del 19/03/2010;

RITENUTO che con la predetta attività si sia formalmente conclusa la fase procedimentale degli adempimenti di cui all'art. 7 e ss. della legge 241/90 e s.m.i. e come tale si possa procedere alla revoca della deliberazione di Giunta Regionale n. 443 del 25/03/2010;

VISTI:

a. la deliberazione di Giunta Regionale n. 553 del 02/07/2010;
b. gli art. 7 e ss. della L. 241/90 e s.m.i.;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. Di revocare la propria deliberazione n. 443 del 25/03/2010, avente ad oggetto "Delibera di Giunta Regionale n. 292 del 19/03/2010. Centro di promozione istituzionale dei prodotti della filiera bufalina localizzata nell'Area dei Regi Lagni".
2. Di demandare al Dirigente del Settore "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni" gli adempimenti successivi.
3. Di inviare la presente deliberazione:
   3.1 al Settore 03 "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni" dell'AGC 11;
   3.2 al Settore 01 SIRCA dell'AGC 11;
   3.3 al BURC per la relativa pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 676 del 08/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 5/3/2010, N. 208, AD OGGETTO "INTERVENTI A FAVORE DELL'ACQUACOLTURA REGIONALE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO RELATIVO ALLE SPECIFICHE TECNICHE RICHIESTE PER L'ATTUAZIONE DI UN SERVIZIO DI INDAGINE SULLO STATO ECOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE LAGUNE FLEGREE". PROVVEDIMENTO IN AUTOTUTELA, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE GR N. 533/2010

L'Assessore Vito Amendolara
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con delibera n.125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto, ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, aveva stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della GR, sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione;

b. l'indicata deliberazione è stata annullata con deliberazione n. 497 del 04.06.2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto ad intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio (Corte Cost., n.468/1991, n. 68/2010).

c. con deliberazione dell'11 giugno 2010 n. 501, ad oggetto Patto di stabilità interno 2010, la Giunta Regionale ha tra l'altro:

   b.1 fissato il tetto programmatico della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come previsto nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la parte rilevante ai fini del patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento;

   b.2 affidato a ciascuna Area di Coordinamento l'onere di verificare le eventuali maggiori spese da assumere, sia in termini di competenza che di cassa, rispetto al tetto programmatico fissato, il cui mancato assolvimento potrebbe ingenerare un danno certo e grave all'ente;

d. con la deliberazione del 2 luglio 2010, n. 533, successivamente modificata dalla deliberazione del 22 luglio 2010, n. 560, la Giunta Regionale ha sospeso gli effetti dei provvedimenti emessi nei 46^ giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010, incaricando ciascuna Aera Generale di coordinamento di attivare il procedimento teso all'esercizio del potere di autotutela per le rispettive deliberazioni indicati nell'elenco allegato alla deliberazioni suddetta (Allegato *sub* A);

e. nell'elenco allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 533/2010 (Allegato *sub* A), figura la deliberazione GR del 5.3.10, n. 208, ad oggetto "Interventi a favore dell'acquacoltura regionale. Approvazione del documento relativo alle specifiche tecniche richieste per l'attuazione di un servizio di indagine sullo stato ecologico ed ambientale delle lagune flegree", che prevede un impegno pari ad € 190.000,00, IVA compresa, sul Capitolo 3221 – U.P.B. 1.74.176 – esercizio finanziario 2010;

RILEVATO che in attuazione della deliberazione n. 533/2010 è stato avviato il procedimento amministrativo teso all'esercizio dei poteri di autotutela in merito alla deliberazione n. 208/2010, al fine di scrutinare se l'atto in questione, alla stregua della giurisprudenza costituzionale (Corte Cost., n. 468/1991, n. 68/2010), costituisce esercizio delle attribuzioni della Giunta Regionale, relative ad atti necessari ed urgenti, dovuti od indifferibili, ovvero se lo stesso, in quanto posto in essere nei 46^ giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010, vale a dire in regime di *prorogatio* degli organi regionali, esorbita le anzidette attribuzioni;

CONSIDERATO che, all'esito del procedimento volto all'esercizio del potere di autotutela, è emerso che:

a. con la deliberazione n. 208/2010 la Giunta Regionale ha previsto la realizzazione di un'indagine sullo stato ecologico ed ambientale delle lagune flegree, allo scopo di dotare la Regione Campania di uno strumento conoscitivo sullo stato ecologico ed ambientale delle lagune flegree, che costituisce l'atto presupposto per la successiva pianificazione degli interventi;

b. la detta iniziativa, oggetto della deliberazione n. 208/2010 non si configura come un atto urgente o indispensabile che, al contrario, nell'ottica di favorire la stabilizzazione ed il riequilibrio dei conti regionali, può essere programmato rinviandolo ad altro esercizio finanziario;

c. in attuazione della deliberazione n. 208/2010 non sono stati posti in essere atti consequenziali, per cui non vi sono soggetti portatori di un interesse giuridicamente rilevanti, pregiudicati dalla rimozione dell'atto di specie;

DATO ATTO che**,** sulla base delle risultanze del procedimento istruttorio, appare necessario procedere, in autotutela, all'annullamento d'ufficio della deliberazione GR n. 208/2010;

VISTI

- la legge n. 241/1990 e s.m.i.,
- la legge regionale n. 7/2002,
- la legge regionale n. 2/2010,
- la legge regionale n. 3/2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 92 del 09 febbraio 2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 494 del 4 giugno 2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 495 del 4 giugno 2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 496 del 4 giugno 2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010,
- la delibera di Giunta regionale n 533 del 2/7/2010 e s.m.i.;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di disporre, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la deliberazione di Giunta regionale n. 533/2010, l'annullamento d'ufficio, in autotutela, della deliberazione GR n. 208/2010, e, per l'effetto, la cessazione dell'efficacia della deliberazione di Giunta regionale n. 208/2010;

2. di inviare il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento 01 - Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Area Generale di Coordinamento 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi", all'Area Generale di Coordinamento 11 – Sviluppo Attività Settore primario", al Settore

"Stampa e Documentazione" dell'A.G.C. 01 – Gabinetto del Presidente, per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Delibera della Giunta Regionale n. 677 del 08/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE DEL 03/09/09 N. 1427 AD OGGETTO "APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CARTA VOCAZIONALE PER LA MARICOLTURA CAMPANA IN SHORE ED OFF SHORE". PROVVEDIMENTO IN AUTOTUTELA, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE GR N. 534/2010.

L'Assessore Vito Amendolara
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con le deliberazioni nn. 494, 495 e 496, tutte del 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, in attuazione del disposto di cui al comma 20 dell'art. 14 del decreto legge n. 78 del 2010, ad annullare, rispettivamente, le deliberazioni di Giunta Regionale del 31 luglio 2009, n. 1311, e del 22 ottobre 2009 n. 1602, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con le quali gli uffici regionali sono stati autorizzati ad effettuare un volume complessivo di spesa eccedente il tetto programmatico 2009, in dispregio dell'art. 77ter - e quater del decreto n. 112/2008, determinando di fatto lo sforamento dei vincoli del patto di stabilità interno per l'esrcizio finanziario 2009;

b. con deliberazione dell'11 giugno 2010 n. 501, ad oggetto Patto di stabilità interno 2010, la Giunta regionale ha tra l'altro:

   b.1 fissato il tetto programmatico della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come previsto nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la parte rilevante ai fini del patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento;

   b.2 affidato a ciascuna Area di Coordinamento l'onere di verificare le eventuali maggiori spese da assumere, sia in termini di competenza che di cassa, rispetto al tetto programmatico fissato, il cui mancato assolvimento potrebbe ingenerare un danno certo e grave all'ente;

c. con deliberazione del 2 luglio 2010 n. 534, successivamente modificata dalla deliberazione del 22 luglio 2010, n. 560, la Giunta Regionale ha sospeso l'efficacia dei provvedimenti adottati a decorrere dal 31 luglio 2009, vale a dire a seguito della deliberazione n. 1311 con cui si è violato il patto di stabilità interno 2009; demandando a ciascuna Aera Generale di coordinamento il compito di procedere all'esame delle deliberazioni adottate a partire dal periodo suddetto;

d. nell'elenco allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 534/2010 (Allegato *sub* A), figura la deliberazione GR del 3.9.2009, n. 1427, ad oggetto "Approvazione progetto preliminare per la realizzazione della carta vocazionale per la maricoltura campana in shore ed off-shore", che prevede un impegno pari ad € 1.500.000,00, IVA compresa, sul capitolo n.1408 - U.P.B. 1.74.176 – esercizio finanziario 2009;

RILEVATO che:

a. in attuazione della deliberazione n. 534/2010 è stato avviato il procedimento amministrativo teso all'esercizio dei poteri di autotutela in merito alla deliberazione G.R. del 3.9.2009, n. 1427, per riesaminare se la deliberazione in questione, che prevede un impegno complessivo pari ad € 1.500.000,00, IVA compresa, nell'ottica della stabilizzazione dei conti regionali nei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno e di favorire la predisposizione del piano di rientro da parte del Presidente della Giunta Regionale, in qualità di commissario *ad acta (*14, comma 22, del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni , dalla legge 22 luglio 2010, n. 122);

b. il riesame della deliberazione di specie è orientato a verificare, da un lato, l'attualità e la concretezza dell'interesse pubblico alla conservazione dell'atto e dall'altro, ad effettuare una ponderazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, eventualmente coinvolti nella fattispecie, valutando, in particolare, se vi sono stati atti consequenziali alla deliberazione suddetta, che hanno ingenerato posizioni giuridicamente rilevanti in capo ai destinatari del provvedimento, pregiudicati dall'esercizio da parte dell'amministrazione regionale del potere di autotutela;

CONSIDERATO che, all'esito del procedimento volto all'esercizio del potere di autotutela, è emerso che:

a. l'iniziativa di attivare le procedure per la realizzazione della carta vocazionale per la maricoltura campana in shore ed off-shore*,* confluita nella deliberazione G.R. del 3.09.2009, n. 1427, è stata motivata dall'esigenza di dotare la Regione Campania di uno strumento di pianificazione per le attività delle pesca e dell'acquacoltura, lungo tutta la fascia costiera regionale, in modo da fornire un adeguato supporto ai fini della successiva programmazione strategica regionale delle aree marine costiere e di consentire, al contempo la delimitazione dei confini a mare tra Comuni;

b. detta iniziativa nell'intento di garantire il riequilibrio dei conti regionali entro i vincoli di spesa imposti dal patto di stabilità interno, può essere modulata e programmata in un altro esercizio finanziario, attingendo dalle risorse del Fondo Europeo Pesca Campania 2007/2013, secondo l'orientamento della giurisprudenza costituzionale (Sent. Corte Cost. n. 284/2009);

c. in attuazione della deliberazione suddetta, non sono stati posti in essere atti consequenziali, per cui non vi sono soggetti portatori di un interesse giuridicamente rilevante, pregiudicati dall'esercizio del potere di autotutela;

DATO ATTO che**,** sulla base delle risultanze del procedimento istruttorio, appare necessario procedere, in autotutela, alla revoca della deliberazione GR del 3.09.09, n. 1427.

VISTI

- la legge n. 241/1990,
- la legge regionale n. 7/2002,
- la legge regionale n. 2/2010,
- la legge regionale n. 3/2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 92 del 09 febbraio 2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 494 del 4 giugno 2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 495 del 4 giugno 2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 496 del 4 giugno 2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010,
- la delibera di Giunta regionale n 534 del 02/07/2010 e s.m.i.;

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di disporre, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la deliberazione di Giunta regionale n. 534/2010, la revoca, in autotutela, della deliberazione GR del 3/9/09 n. 1427 ad oggetto "Approvazione progetto preliminare per la realizzazione della carta vocazionale per la maricoltura campana in shore ed off-shore", che prevede un impegno di € 1.500.000,00, IVA compresa, sul capitolo n.1408 - U.P.B. 1.74.176 – esercizio finanziario 2009;

2. di inviare il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento 01 - Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Area Generale di Coordinamento 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi", all'Area Generale di Coordinamento 11 – Sviluppo Attività Settore primario", al Settore "Stampa e Documentazione" dell'A.G.C. 01 – Gabinetto del Presidente, per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Delibera della Giunta Regionale n. 739 del 02/11/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

ART. 47 COMMI 3 E 4 DELLA L.R. N. 7/02 - PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA TAR CAMPANIA SEZ. NA 2 N. 2011 DEL 17/4/09

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- Che la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- Che l'art. 47, commi 3 e 4, della predetta legge, modificato ed integrato dall'art. 1, comma 5, lett. a) della L.R. 15/05, statuisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- Che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- Che con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere regionale;

PREMESSO altresì

- Che con L.R. n. 3 del 21/10/2010 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- Che con D.G.R. n. 92 del 9/2/2010 è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7.
- Che con d.G.R. n. 1078 del 22/06/07 è stato istituito, tra gli altri, all'interno della U.P.B. 6.23.57 il capitolo 583- denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 14"- su cui allocare di volta in volta le risorse necessarie per il pagamento dei debiti de quo, mediante prelevamento dell'occorrente importo dal capitolo 124 della stessa U.P.B. effettuando una variazione compensativa ex art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/02;
- Che l'art. 22 della legge finanziaria regionale n. 1/08, aggiungendo all'art. 47 della L.R. n. 7/02 il comma 5, ha disposto che la proposta di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive si intende accolta qualora il Consiglio regionale non si pronunci entro sessanta giorni dalla ricezione, rendendo di fatto operativo l'istituto del silenzio assenso;

RILEVATO

- che con nota 379955 del 4/5/2009 presa in carico dal Settore Demanio Marittimo in data 8/5/09, l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario ha trasmesso la sentenza TAR Campania sez. Na 2^ n. 2011 del 17/4/09 resa nel ricorso n. 453/09 proposto da Coppola Alberto contro la Regione Campania e nei confronti di Interporto Sud Europa s.p.a. per l'annullamento del silenzio sulla richiesta di determinazione compenso spettante al ricorrente per l'espletamento dell'attività di segreteria tecnico-amministrativa di supporto al Collegio di vigilanza di cui all'Accordo di Programma del 2/4/1996;
- che con la citata sentenza è stata dichiarata cessata la materia del contendere e condannata l'amministrazione regionale al pagamento delle spese di lite;
- che con nota n. 217802 del 10/3/2010 il citato Settore contenzioso amministrativo e tributario ha trasmesso copia dell'atto di precetto a firma del legale di parte avv. Antonio ed Eduardo Romano, per il pagamento della complessiva somma di euro 1.375,50 oltre interessi legali per ogni giorno di ritardo;
- che il citato atto di precetto riferisce che la sentenza è stata munita della formula esecutiva in data 7/5/2009 ed è stata ritualmente notificata alla Regione Campania in data 6/7/2009;
- che agli atti del Settore non risulta pervenuta alcuna notifica in tal senso;
- che l'atto di precetto risulta essere stato notificato in data 23/2/2010, come comunicato dall'Avvocatura con la nota dianzi richiamata, ma è pervenuto al Settore Demanio Marittimo soltanto in data 16/3/2010;

- che pertanto detto precetto è ormai consolidato, essendo decorsi i venti giorni previsti dalla legge per poter proporre opposizione;
- che, al fine di evitare ulteriore aggravio di spese, è necessario procedere al tempestivo pagamento delle somme reclamate;

RILEVATO altresì

- che grava sulla Regione Campania l'obbligo di pagamento della somma complessiva di € 1.415,15 (millequattrocentoquindici/15) a titolo di pagamento spese di giudizio derivanti dalla sentenza TAR Campania sez. Na 2^ n. 2011 del 17/4/09 distinta come da scheda di rilevazione di partita debitoria n. 10 del 17/3/2010 allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO

- Che la spesa di € 1.415,15 (millequattrocentoquindici/15), non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi alla categoria dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, per il cui adempimento è necessaria l'attivazione della procedura di riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Regionale, come previsto all'art. 47, commi 3 e 4 della richiamata L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii.;
- Che il debito predetto, derivante dalla citata sentenza esecutiva è certo, liquido ed esigibile;

DATO ATTO

- che la delibera di riconoscimento del debito de quo è stata già proposta nel periodo interessato dalle elezioni regionali, e successivamente restituita dalla Segreteria di Giunta per essere riproposta alla Giunta Regionale di nuova composizione;
- che dalla istruttoria medio tempore effettuata è emerso che il legale di parte non ha dato ulteriore impulso all'atto di precetto già intimato, e che le somme dovute restano pertanto immutate nel loro valore complessivo;

RITENUTO

- Pertanto opportuno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/06, riproporre al Consiglio Regionale il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di € 1.415,15 (millequattrocentoquindici/15) come riportato nella scheda di rilevazione di partita debitoria di cui in premessa, da cui emergono le circostanze di fatto e le motivazioni di diritto che hanno generato la spesa di cui trattasi;
- Altresì opportuno provvedere al pagamento del debito de quo dotando il capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57 – denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 14" - della somma di € 1.415,15 (millequattrocentoquindici/15) mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 della medesima U.P.B., che presenta la necessaria disponibilità;
- di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 14 il conseguente atto di impegno della citata somma, da assumersi sul capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento espresso o tacito di legittimità della spesa da parte del Consiglio Regionale;

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 47 comma 5 della L.R. n. 7/02 come introdotto dall'art. 22 L.F. n. 1/08, decorso inutilmente il termine di sessanta giorni dalla ricezione della presente proposta, la legittimità del debito in essa contenuta si intende riconosciuta dal Consiglio Regionale;

VISTI

- La L.R. n. 7/02;
- La L.R. n. 15/05;
- La L.R. n. 3/2010;

- La D.G.R. n. 1731/06;
- La D.G.R. n. 1078/06;
- La D.G.R. n. 92/2010
- La scheda di rilevazione di partita debitoria n.10 del 17/3/2010 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

PROPONE E LA GIUNTA IN CONFORMITA' A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- Di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii., il riconoscimento e la legittimazione della partita debitoria di € 1.415,15 (millequattrocentoquindici/15) a titolo di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza TAR Campania sez. Na 2^ n. 2011 del 17/4/09 resa nel ricorso n. 453/09 proposto da Coppola Alberto contro la Regione Campania e nei confronti di Interporto Sud Europa s.p.a., per l'annullamento del silenzio sulla richiesta di determinazione compenso spettante al ricorrente per l'espletamento dell'attività di segreteria tecnico-amministrativa di supporto al Collegio di vigilanza di cui all'Accordo di Programma del 2/4/1996, come attestato dalla scheda di rilevazione n. 10 del 17/3/2010 allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett. b) della L.R. n. 7/02, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati, rientranti nella medesima Unità Previsionale di base:
  - Capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57): riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 1.415,15 (millequattrocentoquindici/15);
  - Capitolo di spesa 583 (U.P.B. 6.23.57): incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.415,15 (millequattrocentoquindici/15);
- di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 14 il conseguente atto di impegno della somma di € 1.415,15 (millequattrocentoquindici/15) da assumersi sul capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57, subordinandone la liquidazione al riconoscimento, espresso o tacito, di legittimità della spesa da parte del Consiglio Regionale;
- di trasmettere copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
  - al Consiglio Regionale;
  - all'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità;
  - al Settore Demanio Marittimo –Navigazione – Porti – Aeroporti – OO.MM.;
  - al Settore Gestione Entrate e Spese di Bilancio;
  - al Settore Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale;
  - all'A.G.C. Avvocatura – Settore Contenzioso amministrativo e Tributario – Settore Contenzioso Civile e Penale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati e impugnati innanzi all'Autorità giudiziaria;
  - alla Procura della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Giunta Regionale della Campania

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA
N° 10 del 17/3/2010

AREA 14 - SETTORE 03 – SERVIZIO 01
Fasc. Coppola Alberto
Il sottoscritto arch. Massimo Pinto, nella qualità di Dirigente del Settore 03 – AGC 14 Trasporti e Viabilità, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore
Coppola Alberto, elettivamente domiciliato presso studio legale associato Romano, piazza trieste e trento n. 48, Napoli
Oggetto della spesa
Sentenza TAR Campania sez. Na 2^ n. 2011 del 17/4/09 resa nel ricorso n. 453/09 proposto da Coppola Alberto contro la Regione Campania e nei confronti di Interporto Sud Europa s.p.a. per l'annullamento del silenzio sulla richiesta di determinazione compenso spettante al ricorrente per l'espletamento dell'attività di segreteria tecnico-amministrativa di supporto al Collegio di vigilanza di cui all'Accordo di Programma del 2/4/1996
tipologia del debito fuori bilancio :
titolo esecutivo (sentenza)
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
con nota 379955 del 4/5/2009 presa in carico dal Settore Demanio Marittimo in data 8/5/09, l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario ha trasmesso la sentenza TAR Campania sez. Na 2^ n. 2011 del 17/4/09 resa nel ricorso n. 453/09 proposto da Coppola Alberto contro la Regione Campania e nei confronti di Interporto Sud Europa s.p.a. per l'annullamento del silenzio sulla richiesta di determinazione compenso spettante al ricorrente per l'espletamento dell'attività di segreteria tecnico-amministrativa di supporto al Collegio di vigilanza di cui all'Accordo di Programma del 2/4/1996;
con la citata sentenza è stata dichiarata cessata la materia del contendere e condannata l'amministrazione regionale al pagamento delle spese di lite liquidate in Euro 750,00
con nota n. 217802 del 10/3/2010 il citato Settore contenzioso amministrativo e tributario ha trasmesso copia dell'atto di precetto a firma del legale di parte avv. Antonio ed Eduardo Romano, per il pagamento della complessiva somma di euro 1.375,50 oltre interessi legali per ogni giorno di ritardo;
il citato atto di precetto riferisce che la sentenza è stata munita della formula esecutiva in data 7/5/2009 ed è stata ritualmente notificata alla Regione Campania in data 6/7/2009;
agli atti del Settore non risulta pervenuta alcuna notifica in tal senso;
l'atto di precetto risulta essere stato notificato in data 23/2/2010, come comunicato dall'Avvocatura con la nota dianzi richiamata, ed è pervenuto al Settore Demanio Marittimo soltanto in data 16/3/2010;
pertanto detto precetto è ormai consolidato, essendo decorsi i venti giorni previsti dalla legge per poter proporre opposizione;
al fine di evitare ulteriore aggravio di spese, è necessario procedere al pagamento delle somme reclamate;
grava pertanto sulla Regione Campania l'obbligo di pagamento della somma complessiva di € 1.415,15 (millequattrocentoquindici/15) a titolo di pagamento spese di giudizio derivanti dalla sentenza TAR Campania sez. Na 2^ n. 2011 del 17/4/09 distinti come indicato alla voce "Importi dovuti"

fonte: http://burc.regione.campania.it

E'necessaria dunque, ai fini della soddisfazione del credito spettante alla parte vittoriosa in giudizio, il riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii., e l'attivazione della procedura di cui alla D.G.R. n. 1078/07

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

Sentenza TAR Campania sez. Na 2^ n. 2011 del 17/4/09

Epoca della prestazione:

verificarsi dell'evento da cui è scaturito obbligo di pagamento per l'amministrazione: 17/04/2009 (data di pubblicazione sentenza)

IMPORTI DOVUTI:

Sorta capitale e spese generali	€	783,00 di cui € 500,00 a titolo di diritti e onorari € 283,00 a titolo di spese
Spese di precetto	€	276,16
rimborso 12,50% su € 783,00	€	97,88
c.p.a. (al 4% da gennaio 2010) su € 880,88	€	35,24
Iva (20%) su 916,12	€	183,22
TOTALE	€	**1.375,50**
Interessi legali sulla somma dovuta (calcolati dal 17/4/2009 al 5/10/2010)	€	**39,65**

TOTALE COMPLESSIVO DEBITO € 1.375,50 + € 39,65 = € 1.415,15

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che il debito deve essere incluso fra quelli fuori bilancio perché obbligo di pagamento di somma di denaro (debito certo, liquido, esigibile) derivante da pronuncia giudiziaria di condanna ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/06;
- che lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e pagamento di spese processuali liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 1.415,15.**

Allega la seguente documentazione :
sentenza TAR Campania sez. Na 2^ n. 2011 del 17/4/09
atto di precetto avv. Romano

Il Dirigente del Servizio 01
Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

Il Coordinatore AGC 14
avv. Gaetano Botta

fonte: http://burc.regione.campania.it

AA.GG. dell'
e Collegamenti con
23 FEB 2010

ATTO DI PRECETTO

Istante il Prof. Arch. **Alberto COPPOLA**, nato a Cesa (CE) l'08.05.1952, residente in Napoli, alla via F. Russo, n. 29, C.F. CPP LRT 52E08 C561V, rappresentato e difeso, giusta procura a margine, dagli Avv.ti Antonio Romano ed Eduardo Romano, con i quali elettivamente domicilia in Napoli, alla Piazza Trieste e Trento, n. 48,

Avv. ANTONIO ROMANO
Avv. EDUARDO ROMANO
con la presente conferisco Loro il più ampio mandato di rappresentarmi e difendermi nella presente procedura e atti conseguenziali, in tutti i gradi e stadi, con ogni più ampia facoltà di legge compresa quella di transigere e desistere e ritengo il loro operato per rato e fermo, senza bisogno di ulteriore ratifica. Eleggo domicilio con Loro in Napoli alla Piazza Trieste e Trento n. 48, delegando Loro a sottoscrivere per me il presente ed ogni altro atto del procedimento.

PREMESSO

- che l'Arch. Coppola ha prodotto ricorso al T.A.R. Campania, Napoli, per la declaratoria di illegittimità del silenzio della Regione Campania formatosi sulla istanza del 01-06.08.2008 e sul successivo atto di invito e diffida notificato in data 07.11.2008, entrambe volte alla determinazione del compenso dovutogli per l'attività svolta quale componente e coordinatore della Segreteria Tecnico-Amministrativa presso il Collegio di Vigilanza sulla esecuzione dell'Accordo di Programma relativo alla realizzazione dell'Interporto di Marcianise;
- che il ricorso de quo, r.g.n. 453/2009, è stato definito dalla II Sezione dell'adito Tribunale con Sentenza n. 2011 del 17.04.2009;
- che con la prefata decisione il T.A.R. ha dichiarato la cessazione della materia del contendere ed ha altresì condannato la Regione Campania alla refusione in favore del ricorrente delle spese di lite, liquidandole in €uro 750,00;
- che la Sentenza è stata munita della formula esecutiva addì 07.05.2009 e che la stessa, quale titolo esecutivo, è stata ritualmente notificata alla Regione Campania debitrice addì 06.07.2009;
- che a tutt'oggi, pur decorsi dalla notificazione del titolo esecutivo oltre sette

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0181787 del 01/03/2010 ore 15.23
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE
24 FEB. 2010
NAPOLI 24 FEB. 2010
iscritto: XXXVI/1/1
unsdizione generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio A.A.GG. dei...
e Collegamenti con ...
23 FEB 2010
3120 AO

ATTO DI PRECETTO

Istante il Prof. Arch. **Alberto COPPOLA**, nato a Cesa (CE) l'08.05.1952, residente in Napoli, alla via F. Russo, n. 29, C.F. CPP LRT 52E08 C561V, rappresentato e difeso, giusta procura a margine, dagli Avv.ti Antonio Romano ed Eduardo Romano, con i quali elettivamente domicilia in Napoli, alla Piazza Trieste e Trento, n. 48,

P R E M E S S O

- che l'Arch. Coppola ha prodotto ricorso al T.A.R. Campania, Napoli, per la declaratoria di illegittimità del silenzio della Regione Campania formatosi sulla istanza del 01-06.08.2008 e sul successivo atto di invito e diffida notificato in data 07.11.2008, entrambe volte alla determinazione del compenso dovutogli per l'attività svolta quale componente e coordinatore della Segreteria Tecnico-Amministrativa presso il Collegio di Vigilanza sulla esecuzione dell'Accordo di Programma relativo alla realizzazione dell'Interporto di Marcianise;
- che il ricorso de quo, r.g.n. 453/2009, è stato definito dalla II Sezione dell'adito Tribunale con Sentenza n. 2011 del 17.04.2009;
- che con la prefata decisione il T.A.R. ha dichiarato la cessazione della materia del contendere ed ha altresì condannato la Regione Campania alla refusione in favore del ricorrente delle spese di lite, liquidandole in €uro 750,00;
- che la Sentenza è stata munita della formula esecutiva addì 07.05.2009 e che la stessa, quale titolo esecutivo, è stata ritualmente notificata alla Regione Campania debitrice addì 06.07.2009;
- che a tutt'oggi, pur decorsi dalla notificazione del titolo esecutivo oltre sette

Avv. ANTONIO ROMANO
Avv. EDUARDO ROMANO
con la presente conferisco Loro il più ampio mandato di rappresentarmi e difendermi nella presente procedura e atti conseguenziali, in tutti i gradi e stadi, con ogni più ampia facoltà di legge compresa quella di transigere e desistere e ritengo il loro operato per rato e fermo, senza bisogno di ulteriore ratifica.
Eleggo domicilio con Loro in Napoli alla Piazza Trieste e Trento n. 48, delegando Loro a sottoscrivere per me il presente ed ogni altro atto del procedimento.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0181787 del 01/03/2010 ore 13.23
a: CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
iscicolo XXXV/1/1
unsdizione generale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE
24 FEB. 2010
NAPOLI 24 FEB. 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

mesi, non è ancora intervenuto il pagamento in rimborso a vantaggio del Coppola di quanto dovutogli in forza di detto titolo da parte della Regione Campania;

tanto premesso, l'istante, rappresentato e difeso come in epigrafe,

INTIMA E FA PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale, domiciliato per la carica nella sede della Regione Campania in Napoli, alla via Santa Lucia, n. 81, di pagargli entro e non oltre dieci giorni dalla notificazione del presente atto, la complessiva somma di **€uro 1.375,50**, come dalla distinta che segue :

Liquidazione indicata in Sentenza	€.	750,00		
di cui				
Diritti ed Onorari	€.	500,00		
Rimborso del c.u. versato			€.	*250,00*
Richiesta copie esecutive Sentenza (2)	€.	12,00		
Diritti di cancelleria copie esecutive Sentenza			€.	*14,16*
Disamina del titolo esecutivo	€.	10,00		
Notificazione titolo esecutivo	€.	10,00		
Spese di notificazione			€.	*6,00*
Esame della relazione di notifica	€.	10,00		
Consultazione con il cliente	€.	39,00		
Corrispondenza informativa	€.	39,00		
Redazione atto di precetto (diritto)	€.	39,00		
Redazione atto di precetto (onorario)	€.	23,00		
Autentica della firma	€.	10,00		
Posizione e archivio	€.	39,00		
Notificazione atto di precetto	€.	10,00		
Spese di notificazione			€.	*6,00*
Dattilo e collazione	€.	12,00		
Vacazioni	€.	30,00		
Subtotale diritti, onorari e *spese*	€.	783,00	€.	*276,16*
Rimborso forfetario al 12,5% su €uro 783,00, pari ad			€.	97,88
C.P.A. al 4% su €uro 880,88, pari ad			€.	35,24
I.V.A. al 20% su 916,12 pari ad			€.	183,22
Spese pari ad			€.	276,16
TOTALE GENERALE			€.	1.375,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre interessi legali per ogni giorno di ritardo e con l'espressa avvertenza che, decorso infruttuosamente il menzionato termine di 10 giorni dalla notifica del presente atto, si procederà ad esecuzione forzata.

Avv. Antonio Romano

Avv. Eduardo Romano

Il , istanti il Prof. Arch. Alberto Coppola e gli Avv.ti Antonio Romano ed Eduardo Romano, come in epigrafe, io sottoscritto U.G. addetto all'U.N.E.P. presso la Corte di Appello di Napoli ho notificato l'atto di precetto che precede a: **REGIONE CAMPANIA,** in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., domiciliato per la carica in Napoli, alla via S. Lucia, n. 81, ivi consegnandone copia conforme a mani di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contributo unificato
L. 23.12.1999, n. 488

N. 2011 /09 REG.SEN.
N. 00453/2009 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania

(Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

Sul ricorso numero di registro generale 453 del 2009, proposto da:
Alberto Coppola, rappresentato e difeso dagli avv. Antonio Romano ,Alessandro Romano, Eduardo Romano, con domicilio eletto presso il primo in Napoli, p.zza Trieste e Trento, n.48;

contro

Regione Campania in persona del Presidente p.t. della G.R.- n.c.;

nei confronti di

Interporto Sud Europa S.p.A.,in persona del legale rapp.te p.t., rappresentato e difeso dall'avv. Pasquale Iannuccilli, presso il quale elett.te dom. in Napoli, via Gemito,n.34 .

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

del silenzio rifiuto sulla richiesta di determinazione compenso e diffida notificata il 7.11.2008 alla regione Campania.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della soc. Interporto Sud Europa S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 26/03/2009 il Cons. Anna Pappalardo e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue:

FATTO

Con il ricorso in epigrafe l'arch. Coppola ha premesso di essere stato nominato su designazione della Regione Campania componente della segreteria tecnico- amministrativa di supporto al Collegio nominato per la vigilanza sulla corretta esecuzione dell'accordo di programma tra Regione Campania, Provincia di Caserta, Comune di Maddaloni, Comune di Marcianise per la realizzazione dell'Interporto Campano polo di Marcianise- Maddaloni;

che l'incarico si è protratto dal 1997 sino al 4.6.2001, data del decreto DPGRC, che ha provveduto alla sostituzione dei componenti di propria nomina;

che ad oggi non è stata ancora determinata l'entità del compenso dovuto ai componenti della detta segreteria di nomina regionale;

che in effetti la regione aveva provveduto con Decreto assessorile del 7.6.2001, ma solo con riguardo ai soggetti di cui alla nuova composizione dell'organismo;

che in data 1.8.2008 aveva diffidato la Regione a provvedere, con invito notificato il 7.11.2008;

che perdura il [illegible] inadempimento, per cui ha adito questo Giudice per sentire dichiarato l'obbligo della regione Campania di provvedere alla determinazione del compenso anzidetto.

Instauratosi il contraddittorio, non si è costituita in giudizio la Regione Campania.

Si è costituita la società Interporto Sud Europa S.p.A., ed ha eccepito il proprio difetto di legittimazione passiva.

Alla udienza in camera di consiglio del 26.3.2009 il ricorso è stato ritenuto in decisione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIRITTO

Va preliminarmente dato atto della intervenuta cessazione della materia del contendere, secondo quanto risulta documentato dalla stessa difesa di parte ricorrente, la quale alla odierna camera di consiglio ha esibito in giudizio copia del decreto del 20.3.2009 prot. 2009.0244412 a firma del coordinatore Ara generale trasporti e viabilità, ove si è provveduto alla determinazione del compenso richiesto dal ricorrente.

Atteso che nessuna obiezione risulta sollevata riguardo alla totale satisfattività del decreto in questione, il Collegio deve prendere atto della cessazione della materia del contendere.

Le spese seguono la soccombenza virtuale e si liquidano come da dispositivo a carico della Regione Campania, che ha provveduto con ritardo a quanto richiesto dall'istante ,dichiarando per il resto integralmente compensate le stesse nei confronti della società Interporto Sud Europa S.p.A.

P.Q.M.

Il Tribunale amministrativo regionale per la Campania Napoli sezione Seconda, definitivamente pronunciando sul ricorso in epigrafe, così provvede:

da atto della cessazione della materia del contendere.

Condanna l'amministrazione regionale alla rifusione in favore del ricorrente delle spese di lite liquidate in Euro 750,00, dichiarando per il resto integralmente compensate le stesse nei confronti della società Interporto Sud Europa S.p.A.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 26/03/2009 con l'intervento dei Magistrati:

Carlo d'Alessandro, Presidente

Anna Pappalardo, Consigliere, Estensore

Pierluigi Russo, Consigliere

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 744 del 02/11/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 1 Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto dell'Atto:

PROROGA TECNICA DEL QUADRO ACCOSTI DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO MARITTIMO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che con delibera di Giunta Regionale 359 del 23.03.2010, allo scopo di consentire la conclusione dell'istruttoria in corso e della successiva fase di concertazione per la nuova programmazione triennale prevista dall'art.17 della L.R. 3/2002 è stata prorogata fino alla data del 3.11.2010 la validità del quadro accosti dei servizi minimi di collegamento marittimo, approvato a seguito delle delibere di G.R. 281/2006, 488/2006 e 548 del 2.4.2007;
- che con successivo decreto dirigenziale n. 95/2010, è stato approvato il consequenziale quadro accosti dei servizi di collegamento marittimo di interesse regionale, contenente anche i servizi residuali di linea autorizzati ai sensi del Regolamento approvato con D.P.G.R. n.80/2003;
- che l'A.G.C. Trasporti e Viabilità, con la collaborazione dell'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (A.Ca.M.), ha completato lo studio dei dati di monitoraggio raccolti ai fini dell'istruttoria relativa alla nuova programmazione dei servizi minimi di trasporto marittimo, e della successiva fase di concertazione prevista dall'art.17 della L.R. 3/2002;
- che la programmazione de qua deve necessariamente tenere conto delle nuove attribuzioni disposte in capo alla Regione Campania dall'Art.19 ter della L.166/2009 e del consequenziale processo di privatizzazione della CAREMAR S.p.A.;
- che la suddetta procedura di privatizzazione di CAREMAR S.p.A. ha subito un differimento dei termini operativi, come previsto dalla L. 163 dell'1.10.2010 (entrata in vigore alla data del 6.10.2010), che ha allineato i tempi del cronoprogramma alla procedura di privatizzazione della TIRRENIA S.p.A.
- che, inoltre, la situazione finanziaria dell'Amministrazione Regionale, con severi limiti di spesa imposti dal Patto di Stabilità per il corrente anno, non consente, allo stato, di assumere impegni finanziari per la nuova programmazione dei servizi minimi di trasporto marittimo di interesse regionale;

DATO ATTO

- che le Società di navigazione operanti i servizi minimi di trasporto marittimo di interesse regionale, informate al riguardo nel corso di uno specifico incontro tenutosi in data 19.10.2010 con l'Assessore regionale ai Trasporti, hanno espresso il proprio assenso in ordine alla prosecuzione dei servizi minimi di trasporto marittimo previsti nel quadro accosti approvato a seguito delle delibere di G.R. 281/2006, 488/2006 e 548 del 2.4.2007, relativamente alla FASE 1 – periodo invernale -, a far data dal 4.11.2010 e fino al 31.12.2010, senza oneri finanziari a carico della Regione Campania;

RITENUTO

- di dover, pertanto, addivenire ad una proroga tecnica, fino alla data del 31.12.2010, del quadro accosti dei servizi minimi di trasporto marittimo approvato con delibere di G.R. 281/2006, 488/2006 e 548 del 2.4.2007 e dei connessi obblighi di servizio pubblico, allo scopo di consentire i necessari adempimenti da operarsi anche attraverso la fase di concertazione con i territori interessati ed in sincrono con il processo di privatizzazione di CAREMAR S.p.A.;
- di dover dare atto che la proroga di cui trattasi non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio della Regione Campania;
- di dover dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità di provvedere all'attuazione della presente deliberazione;
- di dover precisare che al quadro in parola potranno essere apportate le variazioni che si renderanno eventualmente necessarie per sopravenute esigenze di natura tecnica e di sicurezza;

VISTE:
La L.163/2010;
La L.R. 3/2002;
la delibera di G.R. n. 281/2006;
la delibera di G.R. n. 488/2006;
la delibera di G.R. n 548/2007
la delibera di G.R. n. 359/2010;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti
- di stabilire una proroga tecnica, fino alla data del 31.12.2010, del quadro accosti dei servizi minimi di trasporto marittimo approvato con delibere di G.R. 281/2006, 488/2006 e 548 del 2.4.2007 e dei connessi obblighi di servizio pubblico, allo scopo di consentire i necessari adempimenti da operarsi anche attraverso la fase di concertazione con i territori interessati ed in sincrono con il processo di privatizzazione di CAREMAR S.p.A.;
- di dare atto che le Società di navigazione operanti i servizi minimi di trasporto marittimo di interesse regionale, nel corso di uno specifico incontro tenutosi in data 19.10.2010 con l'Assessore regionale ai Trasporti, hanno espresso la propria volontà in ordine alla prosecuzione dei servizi minimi di trasporto marittimo previsti nel quadro accosti approvato a seguito delle delibere di G.R. 281/2006, 488/2006 e 548 del 2.4.2007, relativamente alla FASE 1 – periodo invernale -, a far data dal 4.11.2010 e fino al 31.12.2010, senza oneri finanziari a carico della Regione Campania;
- di precisare che al quadro in parola potranno essere apportate le variazioni che si renderanno eventualmente necessarie per sopravenute esigenze di natura tecnica e di sicurezza;
- di dare atto che la proroga di cui trattasi non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio della Regione Campania;
- di incaricare il Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità a provvedere alla attuazione della presente deliberazione, con facoltà di apportare ogni eventuale modifica resasi necessaria per motivi tecnici o di sicurezza;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'A.G.C. Trasporti e Viabilità per gli adempimenti di competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 735 del 02/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

L..R. N. 7/2002 ART.47, COMMA 3, LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA TAR CAMPANIA SEZ. III N. 6788 DEL 21.06.2007 - GIUDIZIO DE BENEDICTIS FELICE C/REGIONE CAMPANIA - VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA UPB. (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- Che la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 ha disciplinato l'Ordinamento Contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo contabili;
- Che l'art. 47 comma 3, della citata Legge Regionale, così come integrato dall'art. 1 comma 5 lettera a) della Legge Regionale 11 agosto 2005, n. 15 e rettificato dall'art. 31 comma 44 della Legge Regionale 19 gennaio 2007, n.1 (Legge Finanziaria Regionale 2007) stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da decreti ingiuntivi;
- Che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- Che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006 è stato approvato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- Che l'art. 22 della Legge Regionale 30 gennaio 2008, n.1 (Legge Finanziaria Regionale 2008), all'articolo 47 della legge regionale 30 aprile 2002, n.7, dopo il comma 4 ha aggiunto il seguente: "5. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 3, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";
- Che il Consiglio Regionale, con la Legge Regionale n.3, del 21 Gennaio 2010, ha approvato il bilancio di previsione 2010;
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n 92 del 09/02/2010 è stato approvato il bilancio gestionale 2010;

PRESO ATTO CHE

- il Settore Contenzioso Civile e Penale, con nota prot. n.590029 del 09/07/2010 pervenuta in data 21/07/2010, ha trasmesso, per gli adempimenti conseguenti al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, la sentenza del TAR Campania sezione III n. 6788 del 21/06/2007, notificata con la formula esecutiva in data 02/07/2010, che annulla il D.D. del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino n. 10178 del 04/08/1997 e intima alla Regione Campania di rimborsare le spese di lite al sig. De Benedictis Felice che quantifica in € 2000, di cui € 150 per spese oltre a IVA e c.a.p. se dovuti , come per legge;
- che con nota prot. n.651760 del 30/07/2010, lo stesso Settore ha trasmesso l'atto di precetto promosso da De Benedictis Alessandro erede di De Benedictis Felice per l'importo complessivo di € 3.335,32;
- che il Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino ha proposto il riconoscimento di legittimità del debito, individuato con la scheda di rilevazione di partita debitoria del 9/9/2010, allegata alla presente deliberazione, per l'importo lordo di € 3.685,32 di cui € 351,00 per diritti, € 1.895,00 per onorari, € 181,00 per spese esenti, € 1.258,32 per spese di procedimento comprensivo di IVA, CAP, spese generali e diritti successivi come per legge;

CONSIDERATO

- che per il pagamento del debito contratto, ammontante ad € 3.685,32 occorre attivare la procedura prevista per il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47, comma 3, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006 ;

- che nel bilancio gestionale 2010 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il cap. 124 della spesa denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 840 del 18/05/2007 è stato istituito il nuovo capitolo di spesa n. 160 all'interno dell'U.P.B. 6.23.57, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'AGC 15";
- che con Deliberazione della Giunta Regionale n.1078 del 22/06/2007 la responsabilità gestionale del capitolo 160 è stata attribuita all'A.G.C. 15 e di riflesso estesa a tutti i Settori dell'Area;
- che l'avv. Modestino Acone, in nome e per conto del sig. De Benedictis Alessandro con nota trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino e ivi acquisita al prot. con il n.737928 del 13/09/2010, ha reclamato il credito ed ha comunicato le modalità di pagamento;

RITENUTO PERTANTO

- doversi proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al Consiglio Regionale il riconoscimento della somma di € 3.685,32 quale debito fuori bilancio scaturito da sentenza esecutiva;
- che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa n. 160 all'interno della U.P.B. 6.23.57 della somma di € 3.685,32 prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;

VISTO

- la scheda di rilevazione di partita debitoria redatta in data 09/09/2010;
- che la stessa contiene le dovute attestazioni, previste dalla Delibera di G.R. n. 1731 del 30/10/2006;
- l'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale n.3, del 21 Gennaio 2010 che approva il bilancio 2010;
- la Delibera di Giunta Regionale n 92 del 09/02/2010 che approva il bilancio gestionale 2010;
- la D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006;
- la D.G.R. n. 840 del 18 maggio 2007;
- la D.G.R. n. 1078 del 22 giugno 2007;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" della somma di € 3.685,32 trattandosi di posizione debitoria derivante da atti esecutivi di cui alla citata sentenza, così come dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria e negli atti allegati, debitamente numerati dal n. 1 al n. 5, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

partita debitoria del 09/09/2010 : Sentenza n. 6788/2007 emessa dal TAR della Regione Campania Sezione III, il 21/06/2007, notificata in formula esecutiva in data 02/07/2010 e successivo decreto ingiuntivo del 20/07/2010;	€ 3.685,32
TOTALE	€ 3.685,32

2. di prendere atto che la somma totale di € 3.685,32 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta nel tempo a variazioni delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n.7/2002 una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente ai capitoli di seguito riportati, rientranti nella medesima unità previsionale di base:

- capitolo di spesa 124 U.P.B. 6.23.57, riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 3.685,32;
- capitolo di spesa 160 U.P.B. 6.23.57, incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 3.685,32;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino di provvedere al conseguente atto di impegno della somma di € 3.685,32, da assumersi sul cap. 160 U.P.B. 6.23.57, istituito con D.G.R. n.840 del 15 maggio 2007 e denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15 subordinandone la liquidazione del debito agli aventi diritto, al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

4. di subordinare, in ogni caso, l'atto di pagamento alla verifica presso l'A.G.C. Avvocatura, di eventuali procedure esecutive concluse da parte dei creditori;
5. di trasmettere la presente deliberazione all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria;
6. di trasmettere, altresì, la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio e Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale – al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
7. di trasmettere, infine, la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Campania - ai sensi dell'art 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289.

Giunta Regionale della Campania

Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino

SCHEDA RILEVAZIONE PARTITA DEBITORIA del 09/09/2010

AREA 15 - SETTORE 06 - SERVIZIO 01

Il sottoscritto Aurelio Rossi nella qualità di responsabile del servizio 01 del Settore 06 dell'Area 15, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore :

De Benedictis Alessandro erede di De Benedictis Felice nato ad Avellino, residente ad Avellino Via Cesare Uva 49, - CF : DBN LSN 78E22A 509J.

Oggetto della spesa :

Pagamento spese di lite per ricorso presentato dal sig. Felice De Benedictis per l'annullamento del Decreto n.10178 del 4/8/97 emesso dal dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Decreto ingiuntivo del 20/07/2010 e sentenza notificata in formula esecutiva in data 02/07/2010.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il TAR della Regione Campania Sezione III, con sentenza n 6788 del 21/06/2007, annulla il D.D. n.10178 del 04/08/97, emesso dal Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, con cui venivano respinte le richieste di prosecuzione dell'attività di cava su alcune particelle e l'apertura dell'attività di cava su altre particelle contigue, in località Turci del Comune di Serino e, contestualmente, veniva disposto il recupero ambientale dell'intera area di cava, ivi compreso il vecchio sito. Inoltre la sentenza condanna la Regione Campania a rimborsare al Sig. De Benedictis Felice le spese di lite che quantifica in € 2000, di cui € 150 per spese oltre a IVA e c.a.p. se dovuti , come per legge.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

Decreto ingiuntivo del 20/07/2010 relativo al giudizio n. 6788/2007 emesso dal TAR della Regione Campania Sezione III, il 21/06/2007 e notificato in data 02/07/2010;

Importo comprensivo di oneri e accessori € 3.685,32

Di cui € 351,00 per diritti, € 1.895,00 per onorari, € 181,00 per spese esenti, € 1.258,32 per spese di procedimento comprensivo di IVA, CAP, spese generali e diritti successivi come per legge,

Totale oneri accessori € 1.258,32 (*)

(*) gli oneri accessori sono stati disposti con Decreto Ingiuntivo del 19/07/2010.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati :

ATTESTA:

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: Decreto Ingiuntivo e Sentenza TAR Campania n. 6788/2007 notificata con la formula esecutiva in data 02/07/2010 e trasmesso per i provvedimenti consequenziali al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino in data 06/08/2010.

b) che sussistono oneri accessori, che lo scrivente, per le motivazioni addotte precedentemente, ritiene giustificabili ai fini del riconoscimento di legittimità, per un totale complessivo di € 1.258,32 ;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati compiuti gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio sulla scorta di quanto dichiarato dallo scrivente.

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 3.685,32.**

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 6788/2007;
2 Decreto ingiuntivo,
3. Note di trasmissione del Settore Contenzioso Civile e Penale del 09/07/2010 e del 30/07/2010.

Il Responsabile del Servizio 01
Sig. Aurelio Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Lavori Pubblici, Protezione Civile, Trasporti

REGIONE CAMPANIA

Prot 2010 0590029 09/07/2010

Mittente : Giurisdizione esclusiva

lìAssegnatario : Settore prov.le del Genio Civile - Avel

Classifica : 15.1.14

886/03

1562/1997

Giudizio innanzi al TAR Campania
promosso da **De Benedictis Felice**
C / R.C.
~~Esecuzione giudicato~~

All'A.G.C. Lavori Pubblici,
Opere Pubbliche, Attuazione,
Espropriazione
Settore Provinciale del Genio
Civile di Avellino (15 – 06)
Via Roma n° 1
83100 AVELLINO

Di seguito alla precedente nota prot. n° 414805 del 12/05/10, con la quale lo Studio Legale Associato Acone chiedeva l'esecuzione della sentenza del TAR Campania – Napoli n° 6788 del 21/06/07, si comunica che la stessa è stata notificata in data 02/07/2010 con formula esecutiva.

27 LUG 2010

dr.ssa ACONE

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. Maria d'Elia -

CA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avv. C. Palmieri

...sensi ... D.P.R. 30-12-1982, ... Tariffe - Allegato A - Par. ... n. 31.

C4 1562/97

6755 2007 9984 1997

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sezione III, composto dai Signori:

Dott. Ugo De Maio — Presidente

Dott. Angelo Scafuri — Giudice

Dott. Alfredo Storto — Giudice relatore

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

sul ricorso n. 9984 del 1997 proposto da

Felice DE BENEDICTIS, rappresentato e difeso, giusta mandato a margine del ricorso introduttivo, dall'Avv.to Modestino Acone col quale è elettivamente domiciliato in Napoli, alla via G. Martucci n. 48, presso lo studio associato Verde

CONTRO

REGIONE CAMPANIA, in persona del presidente della G.R. legale rapp.te p.t., rappresentato e difeso, giusta procura alle liti in atti, decreto dirigenziale di affidamento di incarico e mandato in calce alla memoria di costituzione del 7.3.2007, dagli Avv.ti Rosaria Ciotti e Michele Cioffi dell'Avvocatura regionale, con domicilio eletto in Napoli, alla via S. Lucia n. 81

E NEI CONFRONTI DI

PREFABBRICATI PALMA S.R.L., in persona del legale rapp.te p.t., non costituita

PER L'ANNULLAMENTO

1) del provvedimento della Regione Campania, Settore provinciale del Genio Civile di Avellino, Ufficio cave, del 4.8.1997 n. prot. 10178, notificato l'8.8.1997, nella parte in cui prevede di fare carico al ricorrente l'esecuzione del recupero ambientale «dell'intera area di cava, ivi compresa quella del vecchio sito»;
2) di ogni altro atto preordinato, connesso e/o conseguente.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;

Visti gli atti tutti della causa;

Relatore nell'udienza del 21 giugno 2007, il Giudice dott. Alfredo Storto;

Uditi gli Avvocati delle parti come da relativo verbale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FATTO

Con il ricorso in epigrafe, notificato alla Regione Campania ed alla Prefabbricati Palma S.r.l. rispettivamente il 12 ed il 13 novembre 1997, e depositato il successivo 24 novembre, Felice De Benedictis, premesso:

1) di esser proprietario di un terreno di circa 25.000 mq. sito in località Turci del Comune di Serino, utilizzato per lo sfruttamento di materiale calcareo, catastalmente individuato al foglio n. 23, particelle nn. 48, 222, 247, 248, 249 e che tale sito era stato concesso in locazione alla società SIMAC S.r.l. di Avellino, poi Prefabbricati Palma S.r.l.;

2) che, con istanza del 12.11.1984 aveva chiesto all'ufficio cave della Regione Campania di essere autorizzata a sfruttare in proprio la cava, inoltrando al contempo diffida ad accogliere eventuali domande di autorizzazione alla prosecuzione dell'attività estrattiva inoltrate della locataria;

3) che, con istanza del 2.7.1986, la locataria aveva formulato istanza di prosecuzione dell'attività estrattiva oltre che per le particelle 48, 222, 247, 248 e 249, di proprietà del ricorrente, anche per le particelle nn. 47, 53 e 48 del medesimo foglio 23, di proprietà della conduttrice stessa che non erano mai state oggetto di autorizzazione per lo sfruttamento della cava, e che il legale rapp.te della Prefabbricati Palma S.r.l. aveva reiterato tale istanza il 22.10.1991 con riguardo alle sole particelle 47, 53 parte e 58 del foglio 23;

4) che, con domanda del 7.3.1990 (da intendersi come sostitutiva e/o integrativa di quella inoltrata dall'affittuario il 5.7.1986), il De Benedictis, comunicando al Settore cave di essere l'unico possessore della cava per essere stato risolto il contratto d'affitto, aveva chiesto, ai sensi dell'artt. 12 della l.r. n. 54 del 1985, di essere autorizzato a proseguire l'attività estrattiva sulle particelle nn. 222 (*ex* 248-249-49, 222-54-247-48) della superficie di circa 25.000 mq.;

5) che la Regione Campania, ignorando tale ultima istanza, con provvedimento del 4.8.1997 del Genio Civile di Avellino aveva rigettato le domande formulate dall'affittuaria il 2.7.1986 ed il 22.10.1991, in quanto: a) la coltivazione delle particelle 47, 53 parte e 58, non essendo queste comprese tra quelle indicate nella denuncia di esercizio, configurava apertura di nuova cava e non già prosecuzione; b) non era documentata la disponibilità dei suoli; c) l'attività estrattiva era in contrasto con i vincoli urbanistici ed ambientali,

ha impugnato quest'ultimo decreto del Dirigente del Settore cave, proprio nella parte in cui faceva carico in solido, alla società istante ad al De Benedictis, quale proprietario del terreno, di eseguire il recupero ambientale «dell'intera area di cava, ivi compresa quella del vecchio sito».

L'impugnativa fonda sui seguenti motivi:

1) violazione degli artt. 2 ss. l. n. 241 del 1990, dell'art. 36, l.r. n. 17 del 1995, dell'art. 12, l.r. n. 54 del 1985, in quanto l'Amministrazione non aveva mai provveduto sull'istanza del 17.3.1990 con cui il ricorrente aveva chiesto la voltura dell'autorizzazione e la prosecuzione in proprio dell'attività estrattiva;
2) eccesso di potere per carenza assoluta dei presupposti di fatto necessari alla emanazione del provvedimento, essendo ingiusto far carico anche al ricorrente dell'attività di recupero dell'intera cava, in quanto solo sulle particelle 53, 58 e 47 è stato espresso parere negativo sia dal Comune di Serino che dalla Competente commissione e, inoltre, in quanto solo tali particelle costituiscono apertura di una nuova cava;
3) violazione del giusto procedimento, violazione degli artt. 7 e ss. l. n. 241 del 1990, non essendo stato dato alcun seguito all'istanza proposta dal ricorrente.

Si è costituita in giudizio la sola Regione Campania.

Assunti opportuni chiarimenti dal Genio Civile di Avellino, nella Camera di consiglio del 17 febbraio 1998, il Tribunale ha accolto la domanda incidentale di sospensione.

All'odierna udienza la causa è stata trattenuta in decisione.

DIRITTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ricorso è fondato e va pertanto accolto per gli assorbenti motivi di seguito esaminati.

Come già rilevato in sede cautelare da questa Sezione, il provvedimento gravato è illegittimo laddove impone al De Benedictis di effettuare l'attività di recupero ambientale sull'intero sito di cava.

Ed infatti, per un verso, quanto alle aree di cava di proprietà del ricorrente, nessun provvedimento poteva emettere la Regione in punto di recupero ambientale senza aver prima esaminato l'istanza formulata il 7.3.1990 dal De Benedictis per ottenere la voltura dell'autorizzazione e la prosecuzione dell'attività estrattiva in nome proprio per quelle superfici, anche tenuto conto del fatto che il provvedimento gravato non prende in alcun modo in esame le superfici medesime.

Per altro verso, nessun obbligo di recupero ambientale la Regione poteva comunque imporre al ricorrente con riguardo alle residue superfici (particelle 47-53 parte e 58) che non risultano essere mai state di proprietà del De Benedictis.

In conclusione, va disposto l'annullamento dell'atto gravato siccome illegittimo.

Le spese seguono la soccombenza e trovano liquidazione in dispositivo.

P.Q.M.

il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Terza Sezione di Napoli, definitivamente pronunciando sul ricorso di cui in epigrafe (R.G. n. 9984/1997), lo accoglie e, per l'effetto, pronuncia l'annullamento del provvedimento gravato.

Condanna la Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., a rifondere ad Felice De Benedictis le spese di lite che liquida in complessivi € 2.000,00 (duemila/00), di cui € 150,00 per spese, oltre maggiorazioni, I.V.A. e c.a.p., se dovuti, come per legge.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così è deciso nella Camera di consiglio del 21 giugno 2007.

Dott. Ugo De Maio Presidente

Dott. Alfredo Storto Giudice estensore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Maddalena Acone

Napoli, li 13 GIU. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

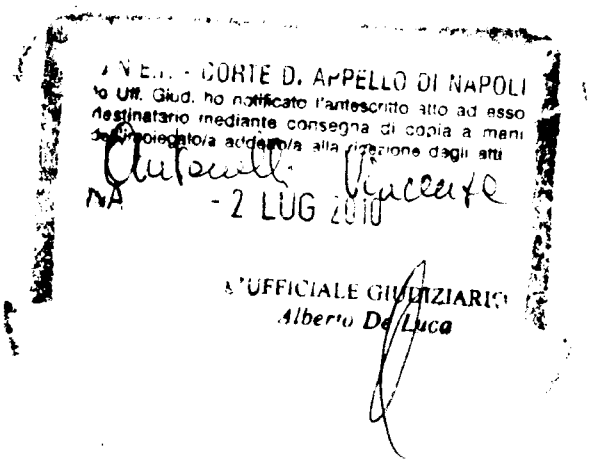
F.to M. De Ruggiero

16/06/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relata di notifica: l'anno 2010, il mese di luglio, il giorno

Istante: **Felice De Benedictis**, come in atto rappresentato, difeso e domiciliato, io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto all'Unep Presso la Corte di appello di Napoli, ad ogni effetto e conseguenza di legge, ho notificato e dato copia di quanto precede alla **Regione Campania**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, via Santa Lucia n.81 ed ivi mediante consegna di copia a mani di



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0651760 30/07/2010
Mittente : Contenzioso amministrativo e tributario
Assegnatario : Settore prov.le del Genio Civile - Avellino
Classifica : 4.

All'A.G.C. Lavori Pubblici
Opere pubbliche, Attuazione,
Espropriazione
Settore Provinciale del Genio
Civile di Avellino (15 – 06)
Via Roma n° 1
83100 AVELLINO

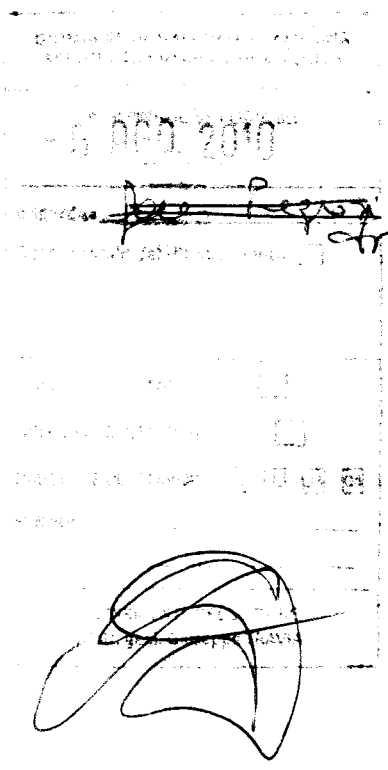
1562/1997

Giudizio innanzi al TAR Campania
promosso da **De Benedictis Alessandro erede**
De Benedictis Felice C / R.C.
Esecuzione giudicato

Di seguito e con riferimento alla precorsa corrispondenza e, da ultimo, alla nota prot. n° 590029 del 09/07/10, si trasmette, per l'esecuzione, copia dell'atto di precetto notificato alla Regione Campania in data 20/07/2010.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. Maria d'Elia -

CP



Avv. C. Palmieri

COPIA

Studio Legale
Acone

20 LUG 2010

Atto di precetto

Alessandro De Benedictis, quale unico erede di Felice De Benedictis, rappresentato e difeso, giusta procura a margine del presente atto, dall'avv. Modestino Acone, con il quale elettivamente domicilia in Napoli alla via G. Martucci n.48, nello studio legale associato Verde

premesso

- che con sentenza n.6788 del 21.6./18.7.2007 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, terza sezione di Napoli ha accolto il ricorso proposto da Felice De Benedictis e, per l'effetto, ha condannato la Regione Campania, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, al pagamento in favore del ricorrente delle spese del giudizio che ha liquidato in euro 2.000,00, di cui euro 150,00 per esborsi, oltre accessori di legge;

- che detta sentenza, titolo esecutivo *ex* art. 474 c.p.c., in data 2 luglio 2010 è stata notificata alla Regione Campania, munita della formula esecutiva apposta in data 15 giugno 2010.

Tutto ciò premesso, Alessandro De Benedictis, *ut supra* rappresentato, difeso e domiciliato

intima e fa precetto

alla Regione Campania, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Napoli alla via Santa Lucia n.81 di pagare, entro e non oltre dieci giorni dalla notifica del presente atto, le seguenti somme:

	Spese	Competenze
Onorari liquidati	150,00	1.850,00
Richiesta copie	21,24	10,00

Avv.Prof.
Modestino Acone
Vi conferisco mandato di rappresentarmi e difendermi nel procedimento oggetto di questo atto, con ogni facoltà di legge, dando per rato il Vs. operato.
Ai sensi della legge n 675/1996 e successive modifiche ed integrazioni Vi autorizzo al trattamento dei dati personali, nei limiti del presente mandato.
Eleggo con Voi domicilio nel studio associato Verde in Napoli alla via G. Martucci 48

Avv. Acone

REGIONE CAMPANIA
Prot 2010 0636957 27/07/2010
Mittente : CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Assegnatario : Contenzioso amministrativo e tributario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ritiro copie		10,00
Posizione e archivio		65,00
Disamina titolo		16,00
Atto di precetto		65,00
Dattilo e collazione		10,00
Delega e autentica		16,00
Consultazione cliente		65,00
Corrispondenza		65,00
Notifica	10,70	16,00
Esame relata		13,00
Onorario precetto		45,00

Riepilogo:

Diritti	351,00
Onorari	1.895,00
Spese generali 12,5%	280,75
Cassa avvocati 4%	101,07
I.V.A. 20%	525,56
Spese esenti	181,94
Totale	**3.335,32**

Oltre le spese di notifica come a margine segnate, nonché i diritti e le spese successive, necessarie, occorrende. Con espresso avvertimento che in caso di mancato pagamento, trascorso inutilmente il termine suindicato, si procederà ad esecuzione forzata.

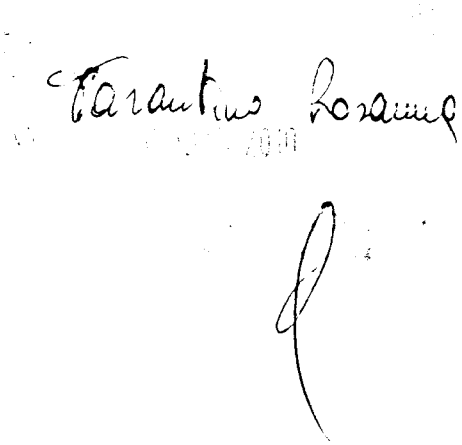
Napoli, lì 19 luglio 2010

avv. Modestino Acone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relata di notifica: L'anno 2010, il giorno

Istante Alessandro De Benedictis, come in atto rappresentato, difeso e domiciliato, io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto all'UNEP presso la Corte di appello di Napoli, ad ogni effetto e conseguenza di legge, ho notificato e dato copia di quanto precede alla Regione Campania, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Napoli alla via Santa Lucia n.81 ed ivi mediante



fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 746 del 02/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 8 DEL 7 FEBBRAIO 1994 - SOSTITUZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE SINISTRA SELE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

- che la legge 18.5.1989, n. 183, ha regolamentato la materia della difesa del suolo;
- che la legge regionale n. 8 del 7.02.1994 ha disciplinato la specifica materia della difesa del suolo in Campania con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;
- che la parte terza del D.Lgs 3.4.2006 n.152 recante *Norme in materia ambientale*, ha disciplinato tra l'altro, innovandola, la materia della difesa del suolo e la lotta alla desertificazione;
- che l'art. 63 comma 3 del predetto D.Lgs n. 152/06 ha soppresso le autorità di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, attribuendo le relative funzioni ad una Autorità di bacino distrettuale, che - nel caso della Regione Campania – coincide col *distretto idrografico dell'Appennino meridionale*, comprendente tutta l'Italia meridionale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 19 maggio 2006, avente ad oggetto: *Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino*, è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs n. 152/06, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
- che, con l'art. 1, comma 3, del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, correttivo del D.Lgs. n. 152/2006, convertito in legge con modificazioni dalla legge n. 13 del 27.02.09, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino all'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ex art. 63 del D.Lgs. 152/2006;

Premesso ancora

- che, con Delibera n. 226 dell' 1 febbraio 2008, la Giunta Regionale ha deliberato di commissariare l'organo Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele e di nominare il dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Giunta Regionale della Campania, quale Commissario Straordinario per l'esercizio delle funzioni che rientrano nella competenza del Segretario Generale, per il tempo strettamente necessario alla ricostituzione dell'organo ordinario ai sensi dell'art. 7 co. 1 legge regionale 8/94;
- che, con la stessa D.G.R. n. 226/2008, ha demandato al Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione l'adozione degli atti necessari all'esecuzione di quanto deliberato e degli atti conseguenti connessi;
- che, per l'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele, con Decreto Dirigenziale del Settore Difesa del Suolo n. 210 del 3 ottobre 2008, è stato bandito il concorso pubblico per soli titoli, di cui all'art. 7 della legge regionale n. 8/94, e che la relativa procedura concorsuale non si è ancora conclusa;

Considerato

- che il Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele, con nota n. 2633 del 23.9.2010, ha rassegnato le proprie dimissioni per la difficoltà di continuare ad assicurare la necessaria continuità alle funzioni commissariali;
- che il Segretario Generale, nella configurazione legislativa dell'assetto organizzativo dell'Autorità di Bacino, è l'organo monocratico che assicura gli adempimenti essenziali per il funzionamento complessivo della struttura e componente necessario per il funzionamento degli altri organi e, in particolare, del Comitato tecnico, che presiede, e del Comitato Istituzionale alle cui riunioni partecipa con diritto di voto;
- che la mancanza del Segretario Generale pregiudica la funzionalità dell'Autorità di Bacino risultando compromesso anche il normale funzionamento di tutti gli organi che la compongono, essendo il Segretario Generale membro di ciascuno di essi;
- che l'art. 7 comma 1 della L.R. n. 8/94 stabilisce che il Segretario Generale è scelto fra i dirigenti regionali di seconda qualifica particolarmente esperti e di comprovata qualificazione nel settore della medesima legge ovvero tra professionisti esperti con la stessa comprovata qualificazione;

- che, con nota prot. n. 1168/SP del 19-10-2010, l'Assessore alla Difesa del Suolo ha proposto per l'incarico di Commissario Straordinario la nomina dell'ing. Pasquale Marrazzo, nato a Sant'Egidio del Monte Albino (SA) il 27-04-1949, codice fiscale MRRPQL49D27I317W, il quale ha fornito dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle incompatibilità, di cui alle leggi statali e regionali, ed il cui curriculum evidenzia il possesso dei requisiti di esperienza e qualificazione di legge;

Ritenuto

- che, per consentire il normale funzionamento dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele, è necessario nominare un Commissario Straordinario, in sostituzione del dimissionario, fino alla data del 31 dicembre 2011, eventualmente prorogabile, fatta salva l'ipotesi di risoluzione anticipata in caso di ricostituzione dell'organo ordinario ovvero di soppressione e/o riorganizzazione delle Autorità di Bacino;

Visto

- la L.R. 7 febbraio 1994, n. 8;
- l'art. 1 della legge n. 13 del 27 febbraio 2009;
- la DGR n.663 del 19.5.2006;
- la DGR n.226 del 1.2.2008;

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto contenuto in premessa, e che si intende di seguito integralmente riportato:

1. Di nominare Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele, per l'esercizio delle funzioni che rientrano nelle competenze del Segretario Generale, in sostituzione del dimissionario dott. Eugenio Aveta, l'ing. Pasquale Marrazzo, nato a Sant'Egidio del Monte Albino (SA) il 27-04-1949, codice fiscale MRRPQL49D27I317W, il quale ha fornito dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle incompatibilità, di cui alle leggi statali e regionali, ed il cui curriculum evidenzia il possesso dei requisiti di esperienza e qualificazione di legge.

2. Di stabilire che la nomina del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele ha scadenza alla data del 31 dicembre 2011, eventualmente prorogabile, fatta salva l'ipotesi di risoluzione anticipata in caso di ricostituzione dell'organo ordinario ovvero di soppressione e/o riorganizzazione delle Autorità di Bacino.

3. Di demandare all'A.G.C. 01 e all'AGC 15, per quanto di rispettiva competenza, l'esecuzione della presente deliberazione.

4. Di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale.

5. Di inviare copia del presente atto all'Assessore alla Difesa del Suolo, all'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele, al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo, all'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione e all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, per quanto di rispettiva competenza.

6. Di trasmettere copia della presente deliberazione al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 747 del 02/11/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 448/98 - ART. 27 - FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO A. S. 2010/2011 - CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO STATALE - PIANO DI RIPARTO TRA I COMUNI AI SENSI DEL DPCM N. 226/2000 - CON ALLEGATI.

L'ASSESSORE CATERINA MIRAGLIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che, con L.23 dicembre 1998, n°448, all'art. 27, veniva stanziato un Fondo Statale di 200 miliardi di lire da ripartire tra le Regioni e le Province Autonome e destinato alla fornitura gratuita , totale o parziale, dei libri di testo in favore degli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola superiore, appartenenti a famiglie meno abbienti;

- che con DPCM n°320/1999, modificato ed integrato dal DPCM n°211/2006, venivano stabiliti i criteri di riparto del Fondo Statale tra le Regioni, le condizioni economiche per richiedere il beneficio e il termine per la trasmissione al Ministero dell'Interno del Piano di riparto fra i Comuni degli importi assegnati a ciascuna Regione;

- che, in particolare, l'art.3 del citato DPCM n°3 20/99 precisava che la ripartizione tra le Regioni fosse effettuata sulla base della percentuale delle famiglie - rilevata dall'ISTAT- aventi un reddito netto fino a £ 30 milioni;

VISTI

- la L. 23 Dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";

- il Decreto 30/12/2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativo alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base, afferenti il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010;

- il DPCM del 13/09/2010 che, all'art. 1 co. 3, prevede, per l'anno 2010, l'assegnazione di €.103.000.000,00 da destinare agli interventi per assicurare la gratuità parziale dei libri di testo scolastici di cui alla Legge 448/1998, art. 27. co. 1;

CONSIDERATO

- che la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nella riunione del 7 luglio 2010, ha convenuto sulla adozione da parte del MIUR, per l'anno scolastico 2010/2011, degli stessi criteri e della stessa base di calcolo utilizzati per la precedente annualità;

PRESO ATTO

- che con Decreto del 16 giugno 2010, il Ministero dell'Istruzione ha disposto la ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per l'Anno Scolastico 2010/2011, della somma complessiva di € 103.000.000 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;

- che alla Regione Campania risultano attribuiti, per l'a.s. 2010/2011, rispettivamente **€ 14.301.436,00** per la scuola dell'obbligo ed **€ 4.664.763,00** per la scuola secondaria superiore, la cui erogazione ai Comuni interessati sarà curata, anche per il corrente anno scolastico, direttamente dalla Regione Campania, in armonia con i criteri e le modalità di attuazione della L. R. n.4/2005, definiti con la DGR n° 680 del 31/05/2005;

- che, con nota prot. n. 0015047 del 22/10/2010, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Generale della Finanza Locale ha trasmesso l'aggiornamento degli indici di degrado socio-economico elaborato nell'anno 2005;

RITENUTO

L'ASSESSORE CATERINA MIRAGLIA
- pertanto, di dover procedere alla definizione dei criteri di riparto del Fondo 2010, in armonia con lo stesso DPCM n.320/1999, come modificato ed integrato dal successivo DPCM n. 211/2006, al fine di dotare gli alunni, aventi diritto, dei libri di testo sin dall'inizio dell'a.s. 2010/2011;

- altresì, opportuno – analogamente a quanto riportato nelle Tabelle di riparto allegate al già citato Decreto MIUR del 16 luglio 2010 e così come previsto dai richiamati DPCM 320/99 e 211/06 - di garantire la fornitura dei libri di testo agli alunni del I° anno di corso della Scuola Superiore, attingendo, anche per l'a.s. 2010/2011, al fondo destinato alla Scuola Media Inferiore, che presenta adeguata disponibilità;

- di dover procedere al riparto delle quote del Fondo Statale per l'a.s. 2010/2011, rispettivamente di **€ 14.301.436,00** (per la Scuola Media Inferiore + I° anno delle Superiori) e di **€ 4.664.763,00** (per le restanti classi della Scuola Superiore), in favore dei Comuni - sul cui territorio insistono le scuole statali, medie e superiori - sulla base dei criteri indicati ai successivi punti a) e b), opportunamente correlati fra di loro, al fine di quantificare adeguatamente, per ogni Comune, le quote di riparto:

a) Numero di alunni in condizione di disagio economico

Il numero degli alunni della Regione Campania - relativi all'a.s. 2010/2011, secondo i dati recenti MIUR, derivanti dall'organico di diritto - iscritti alla scuola dell'obbligo e alla scuola media superiore, rapportato al valore percentuale del disagio economico che per la Campania è pari al 23,8%, determina il numero degli alunni dell'obbligo e delle superiori che appartengono alle famiglie meno abbienti il cui reddito – calcolato ai sensi del D.Lgs 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni – per l'anno **2009**, non sia superiore ad un valore **ISEE** di **€ 10.633,00**;

b) Degrado socio-economico dei singoli Comuni.

La condizione di degrado socio-economico dei singoli Comuni - individuata ai sensi dell'art.37, comma 3, lett.g) del D.Lgs., n.504/92 - è rappresentata da un indice sintetico, variabile da 0 (min. degrado) a 10 (max. degrado);

Il prodotto del numero di alunni meno abbienti, di cui al punto a) relativo a ciascun comune moltiplicato per l'indice di degrado socio-economico corrispondente, di cui al punto b), fornisce un indice di correzione, diverso per ogni comune, con il quale è possibile determinare la consistenza delle quote di riparto nella misura più aderente possibile alle reali condizioni di disagio economico di ciascun Comune;

RITENUTO, altresì
- di dover fornire le indicazioni ai Comuni, come di seguito riportato al punto c):

c) Modalità operative

- I Comuni ammettono al beneficio i genitori o gli altri soggetti che rappresentano il minore, ovvero lo stesso studente se maggiorenne, appartenenti a famiglie il cui reddito – calcolato ai sensi del D.Lgs n°109/98, e successive modificazioni ed integrazioni - per l'anno 2009 non sia superiore ad un valore **ISEE** di **€ 10.633,00**.
Qualora i valori relativi ad ogni singola componente del reddito e/o patrimonio considerati ai fini del calcolo dello ISEE siano negativi, tali valori sono considerati pari a zero;

- I Comuni, anche ai fini della predisposizione della graduatoria degli aventi diritto, in presenza di attestazione ISEE pari a zero perché relativa a redditi esonerati (non soggetti ad Irpef), oppure in presenza di un nucleo familiare che non abbia percepito redditi nell'anno 2009 o nelle condizioni di cui al punto precedente, richiedono di attestare e quantificare - pena l'esclusione dal beneficio – le fonti e i mezzi dai quali il nucleo familiare ha tratto sostentamento;

L'ASSESSORE CATERINA MIRAGLIA

- La richiesta del beneficio, da parte di uno dei genitori o da chi rappresenta il minore o dallo studente maggiorenne, deve essere compilata sul modello tipo approvato con DPCM 18/05/2001 (G.U. n°155 del 06/07/2001);

- I Comuni, in caso di esaurimento o avanzo dei fondi destinati ad una tipologia di intervento, possono procedere ad eventuali compensazioni fra i distinti stanziamenti per la scuola dell'obbligo e/o delle superiori, qualora ne sussista la necessità;

- I Comuni garantiscono la fornitura dei libri di testo agli alunni del primo anno di corso della scuola superiore, attingendo, anche per l'a. s. 2010/2011, al fondo destinato alla scuola media inferiore;

- I Comuni possono utilizzare eventuali economie inerenti gli anni scolastici precedenti per impinguare il fondo loro attribuito con il presente atto deliberativo;

- I Comuni, infine, garantiscono l'intervento anche agli studenti residenti nei loro territori e frequentanti scuole di altre Regioni, laddove le Regioni di frequenza non assicurino loro il beneficio, attingendo, qualora non fossero sufficienti i fondi loro assegnati in esecuzione del presente atto, a proprie risorse di bilancio destinate al Diritto allo Studio, atteso che il Fondo statale è, comunque, aggiuntivo rispetto alle risorse già destinate a tal fine ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della L. 448/98;

VISTO
il disposto del comma 2. dell'art. 3 del DPCM 320/99, confermato dal DPCM 226/2000, che sancisce che le somme attribuite a ciascuna Regione siano erogate alle Regioni stesse, all'atto della trasmissione al Ministero dell'Interno del Piano regionale di riparto fra i Comuni;

- la D.G.R. n.704 del 25/10/2010 di acquisizione nel Bilancio per l'E.F. 2010 delle somme, come sopra indicate, attribuite alla Regione Campania dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

RITENUTO
- di incaricare il Settore Istruzione di porre in essere, successivamente, tutti gli atti consequenziali per l'erogazione ai Comuni dei Fondi di cui trattasi;

VISTI
il DPCM 5 agosto 1999, n.320;
il DPCM 4 luglio 2000, n. 226;
il DPCM 6 aprile 2006, n. 211
la L. 23/12/2009, n. 194;
il D.D MIUR 16 luglio 2010;
la DGR N. 704 DEL 25/10/2009;

Propone e la Giunta in conformità
A voti unanimi

D E L I B E R A

per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, di approvare i criteri di riparto del Fondo statale tra i Comuni, nonché le modalità operative degli stessi, così come esplicitato in premessa ai punti a), b) e c) del presente atto deliberativo;

- di adottare il Piano di riparto fra i Comuni della somma di **€ 14.301.436,00** per la fornitura dei libri di testo per la Scuola Media Inferiore + 1° anno delle Superiori e della somma di **€ 4.664.763,00** per la fornitura dei libri di testo alle restanti classi della Scuola Superiore, di cui alle tabelle allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

L'ASSESSORE CATERINA MIRAGLIA

- di incaricare il Settore Istruzione di porre in essere, successivamente, tutti gli atti consequenziali per l'erogazione ai Comuni dei Fondi di cui trattasi;

- di inviare copia del presente atto deliberativo al Ministero dell'Interno, chiedendo contestualmente - a norma del c.2., dell'art.3, del DPCM 320/99, confermato con DPCM 226/2000 - con nota dell'Assessore all'Istruzione della Regione Campania l'erogazione delle somme ad essa attribuite con il DD 16 lugli 2010 del MIUR, con l'obiettivo di poter procedere all'intervento della fornitura dei libri di testo, in tempi brevi, per l'anno scolastico 2010/2011;

- di inviare copia della presente deliberazione ai Settori Istruzione e Cultura, Formazione Bilancio, Gestione dell'Entrate e della Spesa per i rispettivi adempimenti;

- di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it .

REGIONE CAMPANIA

Deliberazione giunta regionale n.737 del02/11/2010

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore: 01 - Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali

Oggetto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2010 AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA a) , DELLA L.R. 30.04.2002, n. 7 - ISTITUZIONE DI CAPITOLI DI ENTRATA E SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - ACQUISIZIONE DI RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO «SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE SUI SERVIZI SOCIALI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - S.I.N.A.». ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che ai sensi dell'articolo 1, comma 1264, della Legge 6 dicembre 2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)", al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale con particolare riguardo alle persone non autosufficienti, è stato istituito, presso il Ministero della Solidarietà Sociale, un fondo denominato "Fondo per le non autosufficienze" al quale è stato assegnato l'importo di euro 100 milioni per l'anno 2007 ed euro 200 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009;
- che sempre l' articolo 1, comma 1265, stessa legge 296/06, dispone che gli atti e i provvedimenti concernenti l'utilizzazione del «Fondo per le non autosufficienze», sono adottati dal Ministero della Solidarietà Sociale, di concerto con il Ministero della Salute, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del D.L.vo 281 del 28.8.1997;
- che il decreto interministeriale del 12 ottobre 2007 di riparto del fondo per le non autosufficienze 2007 ha attribuito, tra l'altro, al Ministero della Solidarietà Sociale, 1 milione di euro per realizzare il monitoraggio delle prestazioni nonché degli interventi attivati attraverso le risorse erogate con lo stesso decreto nella prospettiva della costituzione di un sistema informativo nazionale;
- che l'art. 2, comma 465 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)» ha inoltre disposto che le risorse del «Fondo per le non autosufficienze» è incrementato di euro 100 milioni per l'anno 2008 e di 200 milioni per l'anno 2009 per cui le risorse assegnate al predetto fondo per gli anni 2008 e 2009, pari rispettivamente ad euro 300 milioni e 400 milioni, sono state attribuite, - giusto decreto interministeriale del 6 agosto 2008**, (G.U.** n. 261 del 7 novembre 2008 -Serie Generale)-, come di seguito indicato:
    - per un ammontare pari ad euro 299 milioni per il 2008 e 399 milioni per il 2009, alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per le finalità di cui all'art. 2 del medesimo decreto;
    - per un ammontare di euro 1 milione in ciascun anno, al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per le finalità di cui all'art. 3 s.d. "Erogazione e Monitoraggio".

PRESO ATTO

- che la Commissione degli Assessori alle Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nella riunione del 5 luglio 2006 e 14 settembre 2006, ha affidato alla Regione Liguria il coordinamento dei propri lavori nell'area della non autosufficienza e che questa ha concordato con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art. 3 del Decreto 6 agosto 2008, sulla necessità di avviare i lavori per la realizzazione di un Sistema informativo nazionale sulla non autosufficienza (S.I.N.A.), parte del Sistema Informativo sui Servizi Sociali (SISS);
- che, per quanto sopra, in data 23 dicembre 2008 il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha sottoscritto con la Regione Liguria il Protocollo di Intesa per la realizzazione del progetto sperimentale «Sistema Informativo nazionale sui servizi sociali per le non autosufficienze – S.I.N.A.» approvato dalla stessa Regione Liguria con D.G.R. n. 1873/2008;
- che per l'avvio di tale Sistema è stato costituito con il Ministero, le Regioni aderenti alla sperimentazione, tra cui la Campania, l'ISTAT, l'ANCI e l'INPS un Comitato di coordinamento ratificato, dalla stesso Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in data 2 aprile 2009;
- che il Progetto delle attività relative alla realizzazione e implementazione del S.I.N.A, approvato dalla Regione Liguria con la stessa deliberazione 1873/2008, è finanziato con un contributo a carico del Ministero pari ad 1 milione di euro, così previsto nei piani di riparto di cui ai decreti

interministeriali sopra richiamati, assegnato alla stessa Regione Liguria per far fronte agli incombenti generali di messa a punto del Sistema - euro 180.000,00 - e per l'indagine nei comuni singoli e associati - euro 120.000,00 -, così come stabilito in progetto e dal Comitato di coordinamento di cui sopra, e per il restante importo di euro 700.000,00 da ripartire tra le Regioni aderenti alla sperimentazione con quote di euro 60.000,00 ridotte ad euro 50.000,00 per le regioni con meno di 500.000 abitanti, previo stipula di appositi protocolli di intesa;

- che la Regione Campania ha approvato il proprio protocollo di intesa con la Regione Liguria con deliberazione di Giunta Regionale n. 1788 del 4.12.2009;
- che la Regione Liguria ha concluso i protocolli di intesa con alcune delle Regioni interessate, approvandoli con propria deliberazione n. 1094 del 6 agosto 2009.

RILEVATO che l'Agenzia Regionale Sanitaria della Liguria, - incaricata con DD.GG.RR. n. 1873/2008 e 522/2008 di espletare tutti gli incombenti amministrativi e tecnici per la sperimentazione affidata dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali in ordine al Sistema Informativo per le Non Autosufficienze – S.I.N.A -, con determina del Direttore Generale n. 5 del 4 febbraio 2010 ha provveduto al trasferimento, tra gli altri, della somma di euro 36.000,00 in favore della Regione Campania, – il 60% del finanziamento complessivo previsto in euro 60.000,00 – , rinviando il pagamento a saldo pari ad euro 24.000,00 alla comunicazione da parte della Regione Campania della conclusione della I° Fase dei lavori di che trattasi.

PREMESSO, altresì

- che l'articolo 117 della Costituzione della Repubblica Italiana, come modificato dalla legge costituzionale n. 3 del 2001, attribuisce allo Stato la competenza in materia di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
- che l'articolo 21 della legge 328 del 2000 dispone che "lo Stato, le regioni, le province e i comuni istituiscono un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali, per la promozione e l'attivazione di progetti europei, per il coordinamento con le strutture sanitarie, formative, con le politiche del lavoro e dell'occupazione";
- che la legge 23 dicembre 1997, n. 451 recante "Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia" prevede, tra i compiti del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, quello di realizzare, sulla base delle indicazioni che pervengono dalle regioni, la mappa annualmente aggiornata dei servizi pubblici, privati e del privato sociale, compresi quelli assistenziali e sanitari, e delle risorse destinate all'infanzia a livello nazionale, regionale e locale;
- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ritiene necessario avviare i lavori per la costruzione di un sistema informativo nazionale sulla cura e la protezione dei bambini e della loro famiglia nell'ambito del sistema informativo nazionale sui servizi sociali, che renda disponibili dati sui diversi livelli territoriali sulle prestazioni erogate ai minori e alle loro famiglie, anche in considerazione della perdurante carenza di informazioni e dati sul numero dei minori fuori della famiglia di origine e collocati in affidamento familiare o ai servizi sociali e sugli interventi di prevenzione dell'allontanamento e del disagio; ferma restando l'autonomia dei sistemi informativi regionali e la possibilità per le regioni e province autonome di individuare ulteriori indicatori e raccogliere informazioni aggiuntive rispetto a quelle che costituiranno il sistema informativo nazionale;
- che il coordinamento tecnico interregionale presso la Commissione degli Assessori alle Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nella riunione del 15 dicembre 2009 ha affidato alla Regione Campania il coordinamento dei lavori per la realizzazione del sistema informativo di cui al precedente punto e pertanto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania è stato stipulato un protocollo d'intesa, approvato con D.G.R. n. 1886 del 22.12.2009, per la realizzazione del sistema informativo di che trattasi che prevede, tra l'altro, trasferimenti finanziari fino alla concorrenza di euro 665.000,00 a carico del

bilancio del Ministero a rimborso delle spese sostenute dalla Regione e, per suo tramite, dalle altre regioni coinvolte nella realizzazione del progetto;
- che, ancora, il Ministero della Solidarietà Sociale e la Regione Veneto, in qualità di Coordinatore della Commissione Politiche Sociali nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, hanno stipulato, in data 28 dicembre 2007, un protocollo di intesa per la realizzazione di un progetto sperimentale di monitoraggio, valutazione e diffusione delle conoscenze su governance e piani nazionali, regionali e piani di zona nell'ambito delle politiche di inclusione sociale;
- che la Regione Campania, in uno alla Regione Veneto, ha il compito di coordinare tale progetto con le altre Regioni interessate;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra, richiedere l'istituzione di appositi capitoli di entrata e spesa nei quali far confluire le rimesse statali in relazione alla realizzazione dei sistemi informativi: «Sistema Informativo nazionale sui servizi sociali per le non autosufficienze "S.I.N.A"» e «Sistema Informativo Nazionale sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie – SINBA», parte del sistema informativo dei servizi sociali (S.I.S.S.), nonché i fondi Statali per tutte le altre attività progettuali sperimentali per i quali sono in atto protocolli di intesa;

ATTESO
- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012 con L.R. n.3 del 21.01.2010;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9.02.2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002.

CONSIDERATO
- che le somme trasferite dalla Regione Liguria in relazione alla realizzazione del cosiddetto sistema informativo S.I.N.A. pari ad euro 36.000,00=, - quota parte di finanziamenti Statali previsti nel Fondo Nazionale per le non autosufficienze -, già acquisite sul conto di Tesoreria Regionale n. 31409, - giusta bolletta del Tesoriere del 18.2.2010 – Ordinativo di incasso n.1229/2010 -, non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario 2010, né risultano essere state iscritte in precedenti bilanci regionali;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

RITENUTO
- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di euro 36.000,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata " Assegnazioni Statali Correnti " e nella U.P.B. della spesa 4.16.41 denominata " Assistenza";
- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:
  - nello stato di previsione della entrata al **cap. 724** (**U.P.B. 10.33.81**) di nuova istituzione avente la seguente denominazione: «FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE – COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 – LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 – LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007»;
  - nello stato di previsione della spesa al correlato **cap. 7824** (**U.P.B. 4.16.41**) di nuova istituzione avente la seguente denominazione: «SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE – COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 – LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 – LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007»;

VISTA

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
- la L.R. 21 gennaio 2010, n. 3;
- la D.G.R. n. 92 del 9.02.2010;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- **di iscrivere,** ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. 30.4.2002, n. 7, in termini di competenza e di cassa , la somma di **euro 36.000,00** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni Statali Correnti " e nella U.P.B. della spesa 4.16.41 denominata "Assistenza ";
- **di iscrivere**, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del *bilancio* gestionale 2010:
  - nello stato di previsione della entrata **al cap. 724** (**U.P.B. 10.33.81**) di nuova istituzione avente la seguente denominazione: «FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE – COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 – LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 – LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007» - Classificazione 231-
  - nello stato di previsione della spesa **al correlato cap. 7824** (**U.P.B. 4.16.41**) di nuova istituzione avente la seguente denominazione: «SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE – COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 – LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 – LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007» - Classificazione 1.1.142.2.8.7-
- **di assegnare** la titolarità gestionale dei capitoli di nuova istituzione al Settore 01 del'A.G.C. 18;
- **di inviare** il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Bilancio, Ragioneria e Tributi – Area 08 – e Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo – Area 18 -, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 743 del 02/11/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE - PROGRAMMA REGIONALE ATTUATIVO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la L.296 del 27.12.2006 all'art.1, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali, istituiva il Fondo per le Non Autosufficienze destinato alla realizzazione di prestazioni assistenziali a favore di persone non autosufficienti;
b. la L.R. 11/2007 " Legge per la Dignità e la Cittadinanza Sociale" norma al Titolo V la integrazione sociosanitaria tra Comuni associati in Ambiti Territoriali ed ASL per la realizzazione dei Piani di Zona;
c. il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 4.10.2010 ha approvato il riparto delle risorse del F.N.A. per l'anno 2010, le finalità del fondo e le modalità di erogazione, destinando alla Regione Campania la somma di E. 32.110.318,93;
d. che l'erogazione delle risorse è subordinata alla presentazione da parte delle Regioni di un Programma Attuativo ed alla valutazione da parte del Ministero della coerenza del programma regionale con le finalità previste all'art. 2 del Decreto;
e. che il Ministero, con nota n. 2984 del 6.10.10 del Direttore Generale per l'inclusione, fornisce indicazioni per l'elaborazione del Programma Attuativo e ne chiede la trasmissione entro il 30.10.10;

CONSIDERATO

a. che la programmazione regionale degli interventi e servizi per non autosufficienti attuata ai sensi delle L.R. 11/2007 e del Piano Sociale Regionale ex DGR 694/2009, è in linea con le finalità del predetto Decreto;
b. che per le precedenti annualità di erogazione del F.N.A.2007, 2008 e 2009, la Regione Campania ha destinato il F.N.A. agli Ambiti Territoriali per la realizzazione di progetti di Assistenza Domiciliare Integrata per anziani non autosufficienti, da programmarsi congiuntamente con le ASL nell'ambito dei Piani di Zona;
c. che gli adempimenti regionali conseguenti il Piano di Rientro dal disavanzo e la razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale (ex DGR 460/2007) hanno determinato ai sensi della L.R. 16/09 una riorganizzazione territoriale delle ASL e dei Distretti Sanitari da cui è derivata una disomogeneità territoriale tra Ambiti e Distretti, con conseguenti difficoltà di concertazione e programmazione congiunta degli interventi sociosanitari nei Piani di Zona.;
d. che gli interventi Domiciliari per le persone non autosufficienti rappresentano la principale voce del sistema di offerta socioassistenziale messo in campo dai Comuni associati attraverso i Piani di Zona.
e. che nelle more di una nuova ripartizione degli Ambiti Territoriali in coincidenza con i Distretti Sanitari, al fine di favorire l'incremento degli interventi domiciliari già attivati con i Piani di Zona e rispondere in termini adeguati alle esigenze delle persone non autosufficienti già in carico ai Servizi Sociali ed alle loro famiglie, si rende opportuno finalizzare le risorse del F.N.A. 2010 agli interventi domiciliari a carattere socioassistenziale programmati nei Piani di Zona;

RILEVATO

a. che il citato Decreto Ministeriale di riparto , all'art. 2 definisce le risorse del F.N.A. come aggiuntive rispetto a quelle già destinate dalle Regioni e dagli Enti Locali;
b. che la Legge Finanziaria Regionale L.R. n.3 del 21.1.2010 e la DGR n. 92 del 9/2/2010 di approvazione del Bilancio Gestionale prevedono l'appostamento di risorse destinate ai Comuni per la realizzazione di interventi per persone con disabilità e che tali risorse costituiscono misure regionali aggiuntive rispetto al F.N.A.;

RITENUTO

a. necessario approvare il Piano Operativo per la programmazione del F.N.A. anno 2010, in linea con le finalità del Decreto Ministeriale e con le considerazioni su espresse, e trasmetterlo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la valutazione e approvazione;

b. opportuno affidare al Settore Assistenza Sociale tutti gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento;

VISTI

a. la Legge 296 del 27.12.2006;
b. la Legge 328/2000
c. la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007;
d. la L.R. n. 3 del 21/01/2010 - "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010 – 2012";
e. la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 di approvazione del bilancio gestionale per l'anno 2010;

PRESO ATTO che dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sforamento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

1. Di confermare i criteri di programmazione, riparto e assegnazione del Fondo per le Non Autosufficienze già adottati per le risorse attribuite negli anni 2007, 2008 e 2009 e di integrare tali criteri alla luce delle nuove disposizioni del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4.10.10 e delle considerazioni su espresse.
2. Di approvare il Programma Regionale Attuativo, allegato alla presente che ne costituisce parte essenziale, per l'utilizzo del F.N.A. assegnato per l'anno 2010 con Decreto Ministeriale del 4.10.10, pari ad E. 32.110.318,93.
3. Di prendere atto che, dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sforamento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario.
4. Di rinviare l'attuazione del servizio e le modalità di realizzazione dello stesso ad appositi provvedimenti, a cura del Settore Assistenza Sociale dell'AGC 18.
5. Di inviare il presente provvedimento al Settore Assistenza Sociale per il prosieguo di competenza, al BURC per la pubblicazione.

Allegato 1

PROGRAMMA REGIONALE ATTUATIVO PER L'UTILIZZO DEL Fondo per le Non Autosufficienze 2010

Per il 2010 si confermano i criteri di programmazione del FNA già adottati per gli anni 2007, 2008 e 2009 e si integrano alla luce delle nuove disposizioni del Decreto Ministeriale del 4.10.2010.

1. Il F.N.A. attribuito alla Regione Campania concorre alla costituzione del Fondo Sociale Regionale, destinato alla programmazione dei Piani di Zona ex L.328/2000 e L.R. 11/2007.

2. Il F.N.A. è destinato al 100% alla realizzazione di prestazioni socioassistenziali domiciliari in favore di persone non autosufficienti e delle loro famiglie e concorre con il F.N.P.S., il Fondo Regionale e le risorse dei Comuni ad incrementare il numero di utenti, il numero di ore e la tipologia di prestazioni offerte.

3. Le risorse del F.N.A. assegnate alla Regione Campania saranno interamente ripartite fra i Comuni associati in Ambiti Territoriali per il 60% sulla base della popolazione anziana residente di età pari o superiore ai 65 anni, per il 40% sulla base della intera popolazione residente, per ciascun Ambito Territoriale;

4. Le risorse saranno assegnate ai Comuni Capofila di Ambito Territoriale, unitamente alle altre risorse del Fondo Sociale Regionale per la realizzazione dei Piani di Zona;

5. Nell'Ambito dei Piani di Zona, le risorse del F.N.A. sono vincolate alla realizzazione di prestazioni di assistenza tutelare a carattere socioassistenziale, erogabili sulla base di progetti personalizzati, per favorire la presa in carico personalizzata delle persone non autosufficienti, il rafforzamento della rete territoriale dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari;

6. Le prestazioni socioassistenziali domiciliari sono integrative e non sostitutive di quelle sanitarie.

7. Gli Ambiti Territoriali potranno erogare ai cittadini aventi diritto anche titoli per l'acquisto delle prestazioni di assistenza tutelare presso i soggetti iscritti all'Albo di cui all'art. 43 della legge regionale n. 11/2007.

8. L'effettiva liquidazione delle risorse assegnate è subordinata alla programmazione congiunta del Piano di Zona da parte dei Comuni dell'Ambito Territoriale ed alla sua approvazione da parte del Settore Regionale Politiche Sociali.

9. La Regione Campania procederà al monitoraggio degli interventi realizzati attraverso il F.N.A. nell'ambito del sistema S.I.N.A. e del Piano di Azione Regionale "Campania Sociale Digitale"

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con il Ministro della Salute,
il Ministro dell'Economia e delle Finanze
e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
con delega alle politiche per la famiglia

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 3*septies* concernente l'integrazione socio-sanitaria;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO l'atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", che trasferisce le competenze in materia di politiche sociali e di assistenza al Ministero della solidarietà sociale;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 298 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per il triennio 2007 – 2009";

VISTO l'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero della solidarietà sociale un fondo denominato Fondo per le non autosufficienze al quale è assegnata la somma di 100 milioni di euro per l'anno 2007 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009;

VISTO l'articolo 1, comma 1265 della citata legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che gli atti e i provvedimenti concernenti l'utilizzazione del Fondo per le non autosufficienze sono adottati dal Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO l'articolo 2, comma 465, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato (legge finanziaria 2008)"

fonte: http://burc.regione.campania.it

che dispone che il Fondo per le non autosufficienze è incrementato di euro 100 milioni per l'anno 2008 e di euro 200 milioni per l'anno 2009;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1, che istituisce, tra gli altri, il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e l'articolo 1, comma 13, che prevede che la denominazione "Presidente del Consiglio dei Ministri" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione "Ministro delle politiche per la famiglia";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2008, con il quale il Sottosegretario di Stato sen. Carlo Amedeo Giovanardi è delegato ad esercitare le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri relativamente alla materia delle politiche della famiglia;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione";

VISTO l'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che individua la trasparenza, anche con riferimento all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, come "livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";

VISTA la legge 13 novembre 2009 n. 172, recante "L'istituzione del Ministero della salute", con conseguente modifica della denominazione "Ministero del lavoro e delle politiche sociali" in luogo della precedente "Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali";

VISTO l'articolo 2, comma 102, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010), che dispone che il Fondo per le non autosufficienze è incrementato di euro 400 milioni per l'anno 2010;

VISTO inoltre, l'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, abroga l'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, n. 386 relativo alla partecipazione delle Province Autonome di Trento e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con il Ministro della Salute,
il Ministro dell'Economia e delle Finanze
e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
con delega alle politiche per la famiglia

Bolzano alla ripartizione di fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme su tutto il territorio nazionale;

RICHIAMATA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 128699 del 5 febbraio 2010, che, in attuazione del predetto comma 109 della legge n. 191/2009, richiede che ciascuna Amministrazione si astenga dall'erogare finanziamenti alle autonomie speciali e comunichi al Ministero dell'economia e delle finanze le somme che sarebbero state alle Province stesse attribuite in assenza del predetto comma 109 per l'anno 2010 al fine di consentire le conseguenti variazioni di bilancio in riduzione degli stanziamenti a partire dal 2010,

CONSIDERATA l'intesa tra la Regione Emilia Romagna e la Regione Marche per l'attuazione della legge 3 agosto 2009, n. 117 recante "Distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione" che all'articolo 5, punto 6, formula la proposta congiunta allo Stato di ridefinire, tra la Regione Marche e la Regione Emilia Romagna, le rispettive percentuali di riparto delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali destinate alle Regioni e alle Province autonome, percentuali rilevanti in quota parte anche per il riparto del Fondo per le non autosufficienze;

ACQUISITA in data 8 luglio 2010 l'intesa della Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

D E C R E T A

Articolo 1
(Riparto delle risorse)

1. Le risorse assegnate al "Fondo per le non autosufficienze" per l'anno 2010, pari ad euro 400 milioni, sono attribuite alle Regioni per le finalità di cui all'articolo 2 e, per una quota pari al 5%, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per le finalità di cui all'articolo 3. Il riparto alle Regioni avviene secondo le quote riportate nell'allegata Tabella 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. I criteri utilizzati per il riparto per l'anno 2010 sono basati sui seguenti indicatori della domanda potenziale di servizi per la non autosufficienza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) popolazione residente, per regione, d'età pari o superiore a 75 anni, nella misura del 60%;

b) criteri utilizzati per il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, nella misura del 40%.

Tali criteri sono modificabili e integrabili negli anni successivi sulla base delle esigenze che si determineranno con la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, con particolare riferimento alle persone non autosufficienti.

Articolo 2
(Finalità)

1. Nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, le risorse di cui all'articolo 1 del presente decreto sono destinate alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone non autosufficienti, individuando, tenuto conto dell'articolo 22, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328, le seguenti aree prioritarie di intervento riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni, nelle more della determinazione del costo e del fabbisogno standard ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera f), della legge 5 maggio 2009, n. 42:

a) attivazione o rafforzamento della rete territoriale ed extra-ospedaliera di offerta di interventi e servizi per la presa in carico personalizzata delle persone non autosufficienti, favorendo la permanenza a domicilio e in ogni caso l'appropriatezza dell'intervento, e con la programmazione degli interventi sociali integrata con la programmazione sanitaria;

b) attivazione o rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia anche attraverso l'incremento delle ore di assistenza tutelare e/o l'incremento delle persone prese in carico sul territorio regionale. Eventuali trasferimenti monetari sono condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base di un progetto personalizzato e in tal senso monitorati.

2. Le risorse di cui al presente decreto sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni, nonché da parte delle autonomie locali. Le prestazioni, gli interventi e i servizi di cui al comma precedente non sono sostitutivi di quelli sanitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
(Progetti innovativi e monitoraggio)

1. Ai fini della promozione di interventi innovativi in favore delle persone non autosufficienti, nonché di interventi in aree in cui maggiore è il ritardo e la disomogeneità nell'offerta di servizi, sono finanziati con le risorse del Fondo assegnate al Ministero del lavoro e delle politiche sociali iniziative sperimentali concordate con le Regioni e le Province autonome volte a:

a) incentivare protocolli di presa in carico attraverso strumenti di valutazione delle condizioni funzionali della persona coerenti con i principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
b) avviare percorsi di de-istituzionalizzazione e strutturare interventi per il cosiddetto "dopo di noi";
c) innovare e rafforzare l'intervento con riferimento a particolari patologie neuro-degenerative quali la malattia di Alzheimer;
d) rafforzare il supporto alle famiglie delle persone in stato vegetativo o in condizione di disabilità estrema;
e) eventuali altre iniziative con le finalità succitate individuate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

2. Al fine di verificare l'efficace gestione delle risorse di cui all'articolo 1, nonché la destinazione delle stesse al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2, anche alla luce degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, le Regioni comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nelle forme e nei modi previamente concordati, tutti i dati necessari al monitoraggio dei flussi finanziari e, nello specifico, gli interventi, i trasferimenti effettuati e i progetti finanziati con le risorse del Fondo stesso, nonché le procedure adottate per favorire l'integrazione socio-sanitaria nella programmazione degli interventi.

3. Le Regioni e le Province autonome concorrono, nel rispetto dei sistemi informativi regionali, alla realizzazione del Sistema Informativo degli Interventi per le persone Non Autosufficienti (SINA), già in avanzata fase di sperimentazione, come primo modulo del Sistema Informativo dei Servizi Sociali, di cui all'articolo 21, della legge 8 novembre 2000, n. 328, nella prospettiva dell'integrazione dei flussi informativi con quelli raccolti dal Nuovo sistema informativo sanitario. Le risorse derivanti dalla quota ministeriale del Fondo possono altresì finanziare ulteriori sviluppi del SINA.

Art. 4
(Erogazione)

1. Le Regioni comunicano le modalità di attuazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 2 del presente decreto. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali procederà all'erogazione delle risorse spettanti a ciascuna Regione una volta valutata, entro trenta giorni dalla ricezione del programma attuativo, la coerenza con le finalità di cui all'articolo 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con il Ministro della Salute,
il Ministro dell'Economia e delle Finanze
e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
con delega alle politiche per la famiglia

Art. 5
(Quote riferite alle Province autonome di Trento e Bolzano)

1. Ai sensi e per gli effetti del comma 109 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e in applicazione della circolare n. 0128699 del 5 febbraio 2010 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e delle finanze, la quota riferita alle Province Autonome di Trento e Bolzano è calcolata al solo fine di consentire al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la comunicazione del relativo l'ammontare al Ministero dell'Economia e delle Finanze per le conseguenti variazioni di bilancio in riduzione dei suddetti stanziamenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previo visto e registrazione della Corte dei Conti.

Roma, lì 04/10/2010

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
SACCONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Il Ministro della salute
FAZIO

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche per la famiglia
GIOVANARDI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con il Ministro della Salute,
il Ministro dell'Economia e delle Finanze
e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
con delega alle politiche per la famiglia

Tabella 1

Risorse destinate alle Regioni e province autonome così distribuite:		**€ 380.000.000,00**
REGIONI	Quota (%)	Risorse (€)
Abruzzo	2,48%	9.414.702,98
Basilicata	1,11%	4.222.857,45
Calabria	3,56%	13.527.132,79
Campania	8,45%	32.110.318,93
Emilia Romagna	7,92%	30.101.989,39
Friuli V.G.	2,29%	8.717.480,19
Lazio	8,78%	33.368.015,62
Liguria	3,47%	13.189.332,92
Lombardia	14,87%	56.494.672,88
Marche	2,89%	10.970.264,58
Molise	0,70%	2.656.692,76
*P. A. di Bolzano**	0,83%	3.171.708,98
*P. A. di Trento**	0,75%	2.862.221,35
Piemonte	7,85%	29.844.989,91
Puglia	6,38%	24.241.395,86
Sardegna	2,67%	10.130.546,24
Sicilia	8,31%	31.583.125,62
Toscana	7,09%	26.949.782,46
Umbria	1,75%	6.648.927,72
Valle d'Aosta	0,24%	929.319,60
Veneto	7,60%	28.864.521,78
TOTALE	**100,00%**	**€ 380.000.000,00**
Risorse destinate al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		**€ 20.000.000,00**
Totale		**€ 400.000.000,00**

* Le quote riferite alle Province autonome di Trento e Bolzano sono calcolate ai soli fini indicati all'articolo 5 del presente decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

m_lps.19.REGISTRO UFFICIALE MINISTERO.PARTENZA.0002984.06-10-2010

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione generale per l'inclusione i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese (CSR)

Il Direttore

All'

Assessore Politiche attive del Lavoro,
Formazione ed Istruzione, Politiche sociali
Regione ABRUZZO
Via Rieti, 45
65100 – PESCARA
Fax n. 085/7675042 - 7675040
paolo.gatti@regioneabruzzo.it

Assessore alla Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla persona e alla comunità
Regione BASILICATA
Via V. Verrastro, 9
85100 – POTENZA
Fax n. 0971/668900
ass_sanita@regione.basilicata.it

Assessore Politiche Sociali
Regione CAMPANIA
Centro Direzionale Isola A/6
80143 – NAPOLI
Fax n. 081/7966666
politiche.sociali@regione.campania.it

Assessore salute e protezione sociale
Regione FRIULI VENEZIA GIULIA
Riva N. Sauro, 8
34124 – TRIESTE
Fax n. 0403/775632
ass.sanita.pol.soc@regione.fvg.it

Assessore politiche sociali
Regione LIGURIA
Via Fieschi, 15
16121 – GENOVA
Fax n. 010/5485656
ass.politichesociali@regione.liguria.it

Assessore Politiche Sociali
Regione MARCHE
Via G. da Fabriano
60125 – ANCONA
Fax n. 071/8064041
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
Tel 06.4683.-4463-4482
disabili@lavoro.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessore Politiche Sociali
Regione MOLISE
Via Toscana, 51
86100 – CAMPOBASSO
Fax n. 0874/424369
regionemolise@pec.regione.molise.it

Assessore Welfare e politiche per la casa
Regione TOSCANA
Via di Novoli, 26
50127 – FIRENZE
Fax n. 055/4385540
regionetoscana@postacert.toscana.it
segreteria.allocca@regione.toscana.it

Assessore Sanità Salute e Politiche Sociali
Regione VALLE D'AOSTA
Via de Tllier, 30
11100 – AOSTA
Fax n. 0165/527100
G.nuti@regione.vda.it

Assessore Politiche Sociali, volontariato e non profit
Regione VENETO
Dorsoduro, 3493
30123 – VENEZIA
Fax n. 041/2792883
assessore.sernagiotto@regione.veneto.it

Assessore Politiche Sociali
Regione UMBRIA
Via Mario Angeloni, 61
06124 – PERUGIA
Fax n. 075/5045371
welfare.istruzione@regione.umbria.it

OGGETTO: *Fondo per le non autosufficienze, annualità 2010. Redazione piani operativi*

Questa Direzione Generale con nota del 4 agosto 2010 prot. 2423, ha chiesto a codesti Uffici di voler trasmettere il programma attuativo di cui al comma 1 dell'art. 4 del decreto interministeriale per il riparto del Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2010.

A tal proposito, si ritiene opportuno fornire di seguito alcune indicazioni circa l'elaborazione del suddetto piano anche al fine di ottimizzare i tempi per la liquidazione delle somme spettanti a ciascuna regione, che si ricorda essere subordinata alla positiva valutazione da parte di questo Ministero del richiamato piano attuativo.

Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
Tel 06.4683.-4463-4482
disabili@lavoro.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli Uffici in indirizzo dovranno pertanto tenere conto nell'elaborazione dei Piani attuativi dei seguenti tre elementi:

1) il piano dovrà indicare gli interventi e le modalità della loro attuazione ai quali la regione intende destinare le risorse del FNA annualità 2010 assegnate, che dovranno essere coerenti con le finalità indicate all'art.2 del decreto interministeriale ed in particolare con le seguenti aree prioritarie di intervento:

a) attivazione o rafforzamento della rete territoriale ed extra-ospedaliera di offerta di interventi e servizi per la presa in carico personalizzata delle persone non autosufficienti, favorendo la permanenza a domicilio e in ogni caso l'appropriatezza dell'intervento, e con la programmazione degli interventi sociali integrata con la programmazione sanitaria;
b) attivazione o rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia anche attraverso l'incremento delle ore di assistenza tutelare e/o l'incremento delle persone prese in carico sul territorio regionale. Eventuali trasferimenti monetari sono condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base di un progetto personalizzato e in tal senso monitorati;

2) il piano dovrà essere approvato con provvedimento della Giunta Regionale;

3) nel piano dovrà essere chiaramente indicato che le risorse assegnate saranno finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria ed aggiuntive rispetto alle risorse già destinate dalla Regione e dalle autonomie locali alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti.

La documentazione richiesta dovrà essere trasmessa, entro il 30 ottobre 2010, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dginclusione@mailcert.lavoro.gov.it.

Ringraziando per la consueta collaborazione, si trasmettono cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Raffaele Tangorra

fc/af

Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
Tel 06.4683.-4463-4482
disabili@lavoro.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 718 del 02/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI DGRC N 533/2010 - REVOCA DELLA DELLA DGRC N 370 DEL 23.03.2010 PROSECUZIONE DEL PROGETTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ASSISTENZA AL PAZIENTE ONCOLOGICO IN ETA' PEDIATRICA DELL'A.O. SUN

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

- con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

- in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottate, tra le altre, deliberazioni di Giunta Regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione anche alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

- con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale nel periodo antecedente le elezioni, è stata annullata la delibera n. 125 del 15 febbraio 2010;

- con delibera n. 533 del 02/07/2010 ad oggetto: "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010", la Giunta Regionale ha disposto di:
    1. attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;
    2. sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;
    3. incaricare il Coordinatore dell'AGC 01 di trasmettere immediatamente il provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
    4. dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
- tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, vi è , tra le altre, la delibera n. 370 del 23.3.2010, avente ad oggetto: " Prosecuzione del progetto per il miglioramento della qualità dell'assistenza al paziente oncologico in età pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico della Seconda Università degli Studi di Napoli";

CONSIDERATO che

- in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, con nota n. 635103 del 26.07.2010 , ha dato formale comunicazione di avvio del procedimento suddetto;

- gli elementi forniti dall'azienda beneficiaria del finanziamento trasmessi con nota n.9309 del 6.8.2010 attengono alla qualità del progetto che non è elemento di valutazione nel presente atto;

- Il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20 ha proceduto altresì, all'esame istruttorio effettuando, così come prevede la citata delibera, le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla compatibilità ed alla coerenza dell'adottando provvedimento di autotutela con il piano di rientro di cui all'art. 14 co. 22 d.l. 31 maggio 2010 n. 78 e con la programmazione dei fondi FERS 2007 – 2013;

- che, in merito alla compatibilità con il piano di rientro di cui all'art. 14, comma 22, del D.L. n.78/2010, il comma 4 dell'art.77-ter del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6/8/2008 n. 133, esclude, dal complesso delle spese finali, tra l'altro, quelle per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore. Il capitolo 7078 della U.P.B. 4.15.38, dal quale prelevare le risorse necessarie è un capitolo di spesa sanitaria e, pertanto, non soggetto ai vincoli del patto di stabilità; difatti la Giunta Regionale, nel rideterminare il tetto programmatico di spesa soggetto a patto di stabilità interno, con deliberazione n.501 del 11/06/2010 ha escluso i capitoli assegnati all' Area 20;

- che il finanziamento non rientra nella programmazione dei fondi FERS 2007 - 2013;

- all' indicato provvedimento non hanno fatto seguito, allo stato, atti consequenziali applicativi o esecutivi e che non sussistono elementi ostativi all'assunzione di determinazione di autotutela in merito allo stesso.

RITENUTO, per quanto sopra precisato e senza entrare nel merito del provvedimento, che non costituisce elemento di valutazione del presente atto, sussistere l'interesse pubblico alla revoca della suindicata deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 23.3.2010, in considerazione del fatto che la stessa si configura quale atto programmatico di straordinaria amministrazione con il quale la Regione assume oneri finanziari a proprio carico.

VISTI
- la DGRC n. 497 del 04/06/2010
- la DGRC n. 533 del 02/07/2010
- l'art. 1 comma 2 della L.R. 4 del 27/03/09 e l'art. 3 comma 2 della L. 108 del 17/02/1968
- l'art. 51 del vigente Statuto in tema di attribuzione della Giunta Regionale

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di revocare la deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 23.03.2010 avente ad oggetto "Prosecuzione del progetto per il miglioramento della qualità dell'assistenza al paziente oncologico in età pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico della Seconda Università degli Studi di Napoli".
- di trasmettere il presente provvedimento , per gli adempimenti di competenza, all'AGC 20 e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 719 del 02/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI DGRC N 533/2010 - REVOCA DGRC N 371 DEL 23.3.2010 FINANZIAMENTO PROGETTO PREVENZIONE DEL TROMBOEMBOLISMO RINNOVO AO SANTOBONO PAUSILLIPON

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

- con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

- in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottate, tra le altre, deliberazioni di Giunta Regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione anche alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

- con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale nel periodo antecedente le elezioni, è stata annullata la delibera n. 125 del 15 febbraio 2010;

- con delibera n. 533 del 02/07/2010 ad oggetto: "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010", la Giunta Regionale ha disposto di:
    1. attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;
    2. sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;
    3. incaricare il Coordinatore dell'AGC 01 di trasmettere immediatamente il provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
    4. dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
- tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, vi è , tra le altre, la delibera n. 371 del 23.3.2010, avente ad oggetto: "Finanziamento progetto prevenzione del tromboembolismo - Rinnovo – Azienda Ospedaliera Santobono Pausillipon

CONSIDERATO che

- in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, con nota n. 635152 del 26.07.2010, ha dato formale comunicazione di avvio del procedimento suddetto;

- gli elementi forniti dall'azienda beneficiaria del finanziamento trasmessi con nota n.13222 del 4.8.2010 attengono alla qualità del progetto che non è elemento di valutazione nel presente atto;

- Il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20 ha proceduto altresì, all'esame istruttorio effettuando, così come prevede la citata delibera, le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla compatibilità ed alla coerenza dell'adottando provvedimento di autotutela con il piano di rientro di cui all'art. 14 co. 22 d.l. 31 maggio 2010 n. 78 e con la programmazione dei fondi FERS 2007 – 2013;

- che in merito alla compatibilità con il piano di rientro di cui all'art 14,comma 22, del D.L. n 78/2010, il comma 4 dell'art 77 ter del D.L. 25/6/2008 n 112, convertito con modificazione nella legge 6/8/2008 n133, esclude, dal complesso delle spese finali, tra l'altro, quelle per la sanità, cui si applica la specifica di settore. Il cap 7092 della UPB 4.15.38 dal quale prelevare le risorse necessarie è un capitolo di spesa sanitaria e, pertanto, non soggetto ai vincoli del patto di stabilità; difatti la Giunta Regionale, nel rideterminare il tetto programmatico di spesa soggetto a patto di stabilità interno, con delibera di GR n 501 del 11.06.2010 ha escluso i capitoli assegnati all'Area 20;

- che il finanziamento non rientra nella programmazione dei fondi FERS 2007-2013;

- all' indicato provvedimento non hanno fatto seguito, allo stato, atti consequenziali applicativi o esecutivi e che non sussistono elementi ostativi all'assunzione di determinazione di autotutela in merito allo stesso.

RITENUTO, per quanto sopra precisato e senza entrare nel merito del provvedimento, che non costituisce elemento di valutazione del presente atto, sussistere l'interesse pubblico alla revoca della suindicata deliberazione della Giunta Regionale n. 371 del 23.3.2010, in considerazione del fatto che la stessa si configura quale atto programmatico di straordinaria amministrazione con il quale la Regione assume oneri finanziari a proprio carico.

VISTI
- la DGRC n. 497 del 04/06/2010
- la DGRC n. 533 del 02/07/2010
- l'art. 1 comma 2 della L.R. 4 del 27/03/09 e l'art. 3 comma 2 della L. 108 del 17/02/1968
- l'art. 51 del vigente Statuto in tema di attribuzione della Giunta Regionale

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di revocare la deliberazione della Giunta Regionale n. 371 del 23.03.2010 avente ad oggetto "Finanziamento progetto prevenzione del tromboembolismo - Rinnovo – Azienda Ospedaliera Santobono Pausillipon";

- di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, all'AGC 20 e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 02/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI DGRC N 533/2010 - REVOCA DGRC N 392 DEL 23.03.2010 PROGETTO OSSERVATORIO SULLA SALUTE DEL BAMBINO IN CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

- con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

- in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottate, tra le altre, deliberazioni di Giunta Regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione anche alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

- con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale nel periodo antecedente le elezioni, è stata annullata la delibera n. 125 del 15 febbraio 2010;

- con delibera n. 533 del 02/07/2010 ad oggetto: "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010", la Giunta Regionale ha disposto di:
    1. attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;
    2. sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;
    3. incaricare il Coordinatore dell'AGC 01 di trasmettere immediatamente il provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
    4. dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
- tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, vi è , tra le altre, la delibera n. 392 del 23.3.2010, avente ad oggetto: " Osservatorio sulla salute del bambino in Campania – Approvazione progetto"

CONSIDERATO che

- in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, con nota n. 635117 del 26.07.2010, ha dato formale comunicazione di avvio del procedimento suddetto;

- l'azienda beneficiaria del finanziamento non ha eccepito osservazioni in merito;

- il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20 ha proceduto altresì, all'esame istruttorio effettuando, così come prevede la citata delibera, le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla

compatibilità ed alla coerenza dell'adottando provvedimento di autotutela con il piano di rientro di cui all'art. 14 co. 22 d.l. 31 maggio 2010 n. 78 e con la programmazione dei fondi FERS 2007 – 2013;

- che in merito alla compatibilità con il piano di rientro di cui all'art 14,comma 22, del D.L. n 78/2010, il comma 4 dell'art 77 ter del D.L. 25/6/2008 n 112, convertito con modificazione nella legge 6/8/2008 n133, esclude, dal complesso delle spese finali, tra l'altro, quelle per la sanità, cui si applica la specifica di settore. Il cap 7092 della UPB 4.15.38 dal quale prelevare le risorse necessarie è un capitolo di spesa sanitaria e, pertanto, non soggetto ai vincoli del patto di stabilità; difatti la Giunta Regionale, nel rideterminare il tetto programmatico di spesa soggetto a patto di stabilità interno, con delibera di GR n 501 del 11.06.2010 ha escluso i capitoli assegnati all'Area 20;

- che il finanziamento non rientra nella programmazione dei fondi FERS 2007-2013;

- all' indicato provvedimento non hanno fatto seguito, allo stato, atti consequenziali applicativi o esecutivi e che non sussistono elementi ostativi all'assunzione di determinazione di autotutela in merito allo stesso.

RITENUTO, per quanto sopra precisato e senza entrare nel merito del provvedimento, che non costituisce elemento di valutazione del presente atto, sussistere l'interesse pubblico alla revoca della suindicata deliberazione della Giunta Regionale n. 392 del 23.3.2010, in considerazione del fatto che la stessa si configura quale atto programmatico di straordinaria amministrazione con il quale la Regione assume oneri finanziari a proprio carico.

VISTI

- la DGRC n. 497 del 04/06/2010
- la DGRC n. 533 del 02/07/2010
- l'art. 1 comma 2 della L.R. 4 del 27/03/09 e l'art. 3 comma 2 della L. 108 del 17/02/1968
- l'art. 51 del vigente Statuto in tema di attribuzione della Giunta Regionale

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di revocare la deliberazione della Giunta Regionale n. 392 del 23.03.2010 avente ad oggetto "Osservatorio sulla salute del bambino in Campania – Approvazione progetto",
- di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, all'AGC 20 e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 721 del 02/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI DGRC N 533/2010 - REVOCA DGRC N 398 DEL 23.03.2010 PROGETTO DI RICERCA DI MARKERS MOLECOLARI PER L'OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO DEI PAZIENTI AFFETTI DA CARCINOMA EPATOCELLULLARE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

- con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

- in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottate, tra le altre, deliberazioni di Giunta Regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione anche alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

- con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale nel periodo antecedente le elezioni, è stata annullata la delibera n. 125 del 15 febbraio 2010;

- con delibera n. 533 del 02/07/2010 ad oggetto: "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010", la Giunta Regionale ha disposto di:
    1. attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;
    2. sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;
    3. incaricare il Coordinatore dell'AGC 01 di trasmettere immediatamente il provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
    4. dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
- tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, vi è , tra le altre, la delibera n. 398 del 23.3.2010, avente ad oggetto: " Progetto di ricerca di markers molecolari per l'ottimizzazione del processo diagnostico terapeutico dei pazienti affetti da carcinoma epatocellulare";

CONSIDERATO che

- in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, con nota n. 635117 del 26.07.2010 , ha dato formale comunicazione di avvio del procedimento suddetto;
- che l'azienda beneficiaria del finanziamento non ha eccepito osservazioni in merito;

- il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20 ha proceduto altresì, all'esame istruttorio effettuando, così come prevede la citata delibera, le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla compatibilità ed alla coerenza dell'adottando provvedimento di autotutela con il piano di rientro di cui all'art. 14 co. 22 d.l. 31 maggio 2010 n. 78 e con la programmazione dei fondi FERS 2007 – 2013;
- che in merito alla compatibilità con il piano di rientro di cui all'art 14,comma 22, del D.L. n 78/2010, il comma 4 dell'art 77 ter del D.L. 25/6/2008 n 112, convertito con modificazione nella legge 6/8/2008 n133, esclude, dal complesso delle spese finali, tra l'altro, quelle per la sanità, cui si applica la specifica di settore. Il cap 7092 della UPB 4.15.38 dal quale prelevare le risorse necessarie è un capitolo di spesa sanitaria e, pertanto, non soggetto ai vincoli del patto di stabilità; difatti la Giunta Regionale, nel rideterminare il tetto programmatico di spesa soggetto a patto di stabilità interno, con delibera di GR n 501 del 11.06.2010 ha escluso i capitoli assegnati all'Area 20;
- che il finanziamento non rientra nella programmazione dei fondi FERS 2007-2013;
- all' indicato provvedimento non hanno fatto seguito, allo stato, atti consequenziali applicativi o esecutivi e che non sussistono elementi ostativi all'assunzione di determinazione di autotutela in merito allo stesso.

RITENUTO, per quanto sopra precisato e senza entrare nel merito del provvedimento, che non costituisce elemento di valutazione del presente atto, sussistere l'interesse pubblico alla revoca della suindicata deliberazione della Giunta Regionale n. 397 del 23.3.2010, in considerazione del fatto che la stessa si configura quale atto programmatico di straordinaria amministrazione con il quale la Regione assume oneri finanziari a proprio carico.

VISTI
- la DGRC n. 497 del 04/06/2010
- la DGRC n. 533 del 02/07/2010
- l'art. 1 comma 2 della L.R. 4 del 27/03/09 e l'art. 3 comma 2 della L. 108 del 17/02/1968
- l'art. 51 del vigente Statuto in tema di attribuzione della Giunta Regionale

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di revocare la deliberazione della Giunta Regionale n. 398 del 23.03.2010 avente ad oggetto "Progetto di ricerca di markers molecolari per l'ottimizzazione del processo diagnostico terapeutico dei pazienti affetti da carcinoma epatocellulare";
- di inviarem il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, all'AGC 20 e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 722 del 02/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI DGRC N 533/2010 - REVOCA DGRC N 397 DEL 23.03.2010 PROGRAMMA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE, SCREENING E DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI DELLE VIE AERODIGESTIVE SUPERIORI. (VADS)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

- con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

- in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottate, tra le altre, deliberazioni di Giunta Regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione anche alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

- con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale nel periodo antecedente le elezioni, è stata annullata la delibera n. 125 del 15 febbraio 2010;

- con delibera n. 533 del 02/07/2010 ad oggetto: "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010", la Giunta Regionale ha disposto di:
    1. attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;
    2. sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;
    3. incaricare il Coordinatore dell'AGC 01 di trasmettere immediatamente il provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
    4. dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
- tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, vi è , tra le altre, la delibera n. 397 del 23.3.2010, avente ad oggetto: " Programma di informazione, formazione, screening e diagnosi precoce dei tumori delle vie aerodigestive superiori (VADS)";

CONSIDERATO che

- in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, con nota n. 635133 del 26.07.2010 , ha dato formale comunicazione di avvio del procedimento suddetto;
- gli elementi forniti dall'azienda beneficiaria del finanziamento trasmessi con nota n. 8807 del 6.8.2010 attengono alla qualità del progetto che non è elemento di valutazione nel presente atto;
- Il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20 ha proceduto altresì, all'esame istruttorio effettuando, così come prevede la citata delibera, le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla

compatibilità ed alla coerenza dell'adottando provvedimento di autotutela con il piano di rientro di cui all'art. 14 co. 22 d.l. 31 maggio 2010 n. 78 e con la programmazione dei fondi FERS 2007 – 2013;

- che in merito alla compatibilità con il piano di rientro di cui all'art 14,comma 22, del D.L. n 78/2010, il comma 4 dell'art 77 ter del D.L. 25/6/2008 n 112, convertito con modificazione nella legge 6/8/2008 n133, esclude, dal complesso delle spese finali, tra l'altro, quelle per la sanità, cui si applica la specifica di settore. Il cap 7092 della UPB 4.15.38 dal quale prelevare le risorse necessarie è un capitolo di spesa sanitaria e, pertanto, non soggetto ai vincoli del patto di stabilità; difatti la Giunta Regionale, nel rideterminare il tetto programmatico di spesa soggetto a patto di stabilità interno, con delibera di GR n 501 del 11.06.2010 ha escluso i capitoli assegnati all'Area 20;

- che il finanziamento non rientra nella programmazione dei fondi FERS 2007-2013;

- all' indicato provvedimento non hanno fatto seguito, allo stato, atti consequenziali applicativi o esecutivi e che non sussistono elementi ostativi all'assunzione di determinazione di autotutela in merito allo stesso.

RITENUTO, per quanto sopra precisato e senza entrare nel merito del provvedimento, che non costituisce elemento di valutazione del presente atto, sussistere l'interesse pubblico alla revoca della suindicata deliberazione della Giunta Regionale n. 397 del 23.3.2010, in considerazione del fatto che la stessa si configura quale atto programmatico di straordinaria amministrazione con il quale la Regione assume oneri finanziari a proprio carico.

VISTI

- la DGRC n. 497 del 04/06/2010
- la DGRC n. 533 del 02/07/2010
- l'art. 1 comma 2 della L.R. 4 del 27/03/09 e l'art. 3 comma 2 della L. 108 del 17/02/1968
- l'art. 51 del vigente Statuto in tema di attribuzione della Giunta Regionale

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di revocare la deliberazione della Giunta Regionale n. 397 del 23.03.2010 avente ad oggetto "Programma di informazione, formazione, screening e diagnosi precoce dei tumori delle vie aerodigestive superiori (VADS)";
- di inviare il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, all'AGC 20 e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 723 del 02/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI DGRC N 533/2010 - REVOCA DGRC N 395 DEL 23.03.2010 APPROVAZIONE DEL PROGETTO L'ENDOMICROSCOPIA CON LASER FOCALE PER LA DIAGNOSI IN VIVO DEI POLIPI NEOPLASTICI DEL COLON - ISTITUTO PASCALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

- con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

- in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottate, tra le altre, deliberazioni di Giunta Regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione anche alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

- con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale nel periodo antecedente le elezioni, è stata annullata la delibera n. 125 del 15 febbraio 2010;

- con delibera n. 533 del 02/07/2010 ad oggetto: "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010", la Giunta Regionale ha disposto di:
  1. attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;
  2. sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;
  3. incaricare il Coordinatore dell'AGC 01 di trasmettere immediatamente il provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
  4. dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
- tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, vi è , tra le altre, la delibera n. 395 del 23.3.2010, avente ad oggetto: " Approvazione del progetto : l'endomicroscopia con laser focale per la diagnosi in vivo dei polipi neoplastici del colon – Istituto Pascale ";

CONSIDERATO che

- in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, con nota n. 635133 del 26.07.2010 , ha dato formale comunicazione di avvio del procedimento suddetto;
- gli elementi forniti dall'azienda beneficiaria del finanziamento trasmessi con nota n.8807 del 6.8.2010 attengono alla qualità del progetto che non è elemento di valutazione nel presente atto;

- Il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20 ha proceduto altresì, all'esame istruttorio effettuando, così come prevede la citata delibera, le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla compatibilità ed alla coerenza dell'adottando provvedimento di autotutela con il piano di rientro di cui all'art. 14 co. 22 d.l. 31 maggio 2010 n. 78 e con la programmazione dei fondi FERS 2007 – 2013;
- che in merito alla compatibilità con il piano di rientro di cui all'art 14,comma 22, del D.L. n 78/2010, il comma 4 dell'art 77 ter del D.L. 25/6/2008 n 112, convertito con modificazione nella legge 6/8/2008 n133, esclude, dal complesso delle spese finali, tra l'altro, quelle per la sanità, cui si applica la specifica di settore. Il cap 7092 della UPB 4.15.38 dal quale prelevare le risorse necessarie è un capitolo di spesa sanitaria e, pertanto, non soggetto ai vincoli del patto di stabilità; difatti la Giunta Regionale, nel rideterminare il tetto programmatico di spesa soggetto a patto di stabilità interno, con delibera di GR n 501 del 11.06.2010 ha escluso i capitoli assegnati all'Area 20;

- che il finanziamento non rientra nella programmazione dei fondi FERS 2007-2013;

- all' indicato provvedimento non hanno fatto seguito, allo stato, atti consequenziali applicativi o esecutivi e che non sussistono elementi ostativi all'assunzione di determinazione di autotutela in merito allo stesso.

RITENUTO, per quanto sopra precisato e senza entrare nel merito del provvedimento, che non costituisce elemento di valutazione del presente atto, sussistere l'interesse pubblico alla revoca della suindicata deliberazione della Giunta Regionale n. 395 del 23.3.2010, in considerazione del fatto che la stessa si configura quale atto programmatico di straordinaria amministrazione con il quale la Regione assume oneri finanziari a proprio carico.

VISTI
- la DGRC n. 497 del 04/06/2010
- la DGRC n. 533 del 02/07/2010
- l'art. 1 comma 2 della L.R. 4 del 27/03/09 e l'art. 3 comma 2 della L. 108 del 17/02/1968
- l'art. 51 del vigente Statuto in tema di attribuzione della Giunta Regionale

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di revocare la deliberazione della Giunta Regionale n. 395 del 23.03.2010 avente ad oggetto " Approvazione del progetto : l'endomicroscopia con laser focale per la diagnosi in vivo dei polipi neoplastici del colon – Istituto Pascale ";
- di inviare il presente provvedimento , per gli adempimenti di competenza, all'AGC 20 e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 724 del 02/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI DGRC N 533/2010 - REVOCA DGRC N 399 DEL 23.03.2010 PROGETTO PREVENZIONE DEL RISCHIO TROMBOEMBOLICO IN PAZIENTI EMATO- ONCOLOGICI - ISTITUTO PASCALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

- con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

- in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottate, tra le altre, deliberazioni di Giunta Regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione anche alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

- con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale nel periodo antecedente le elezioni, è stata annullata la delibera n. 125 del 15 febbraio 2010;

- con delibera n. 533 del 02/07/2010 ad oggetto: "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010", la Giunta Regionale ha disposto di:
    1. attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;
    2. sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;
    3. incaricare il Coordinatore dell'AGC 01 di trasmettere immediatamente il provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
    4. dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
- tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, vi è , tra le altre, la delibera n. 399 del 23.3.2010, avente ad oggetto: "Progetto prevenzione del rischio tromboembolico in pazienti emato-oncologici – Istituto Pascale";

CONSIDERATO che

- in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, con nota n. 635133 del 26.07.2010 , ha dato formale comunicazione di avvio del procedimento suddetto;
- gli elementi forniti dall'azienda beneficiaria del finanziamento trasmessi con nota n. 8807 del 6.8.2010 attengono alla qualità del progetto che non è elemento di valutazione nel presente atto;

- Il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20 ha proceduto altresì, all'esame istruttorio effettuando, così come prevede la citata delibera, le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla compatibilità ed alla coerenza dell'adottando provvedimento di autotutela con il piano di rientro di cui all'art. 14 co. 22 d.l. 31 maggio 2010 n. 78 e con la programmazione dei fondi FERS 2007 – 2013;
- che in merito alla compatibilità con il piano di rientro di cui all'art 14,comma 22, del D.L. n 78/2010, il comma 4 dell'art 77 ter del D.L. 25/6/2008 n 112, convertito con modificazione nella legge 6/8/2008 n133, esclude, dal complesso delle spese finali, tra l'altro, quelle per la sanità, cui si applica la specifica di settore. Il cap 7092 della UPB 4.15.38 dal quale prelevare le risorse necessarie è un capitolo di spesa sanitaria e, pertanto, non soggetto ai vincoli del patto di stabilità; difatti la Giunta Regionale, nel rideterminare il tetto programmatico di spesa soggetto a patto di stabilità interno, con delibera di GR n 501 del 11.06.2010 ha escluso i capitoli assegnati all'Area 20;
- che il finanziamento non rientra nella programmazione dei fondi FERS 2007-2013;
- all' indicato provvedimento non hanno fatto seguito, allo stato, atti consequenziali applicativi o esecutivi e che non sussistono elementi ostativi all'assunzione di determinazione di autotutela in merito allo stesso.

RITENUTO, per quanto sopra precisato e senza entrare nel merito del provvedimento, che non costituisce elemento di valutazione del presente atto, sussistere l'interesse pubblico alla revoca della suindicata deliberazione della Giunta Regionale n. 399 del 23.3.2010, in considerazione del fatto che la stessa si configura quale atto programmatico di straordinaria amministrazione con il quale la Regione assume oneri finanziari a proprio carico;

VISTI
- la DGRC n. 497 del 04/06/2010
- la DGRC n. 533 del 02/07/2010
- l'art. 1 comma 2 della L.R. 4 del 27/03/09 e l'art. 3 comma 2 della L. 108 del 17/02/1968
- l'art. 51 del vigente Statuto in tema di attribuzione della Giunta Regionale

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di revocare la deliberazione della Giunta Regionale n. 399 del 23.03.2010 avente ad oggetto "Progetto prevenzione del rischio tromboembolico in pazienti emato-oncologici – Istituto Pascale";
- di inviare il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, all'AGC 20 e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 725 del 02/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI DGRC N 533/2010 - REVOCA DGRC N 403 DEL 25.03.2010 RINNOVA DEL PROOGETTO ADHD - ATTENTION DEFICIT HYPERACTIVITY DESORDER - AO SANTOBONO PAUSILLIPON

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

- con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

- in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottate, tra le altre, deliberazioni di Giunta Regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione anche alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

- con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale nel periodo antecedente le elezioni, è stata annullata la delibera n. 125 del 15 febbraio 2010;

- con delibera n. 533 del 02/07/2010 ad oggetto: "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010", la Giunta Regionale ha disposto di:
    1. attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;
    2. sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;
    3. incaricare il Coordinatore dell'AGC 01 di trasmettere immediatamente il provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
    4. dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
- tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, vi è , tra le altre, la delibera n. 403 del 23.3.2010, avente ad oggetto: " Rinnovo progetto ADHD – Attention Deficit Hyperactivity Dosorder – Azienda Ospedaliera Santobono Pausillipon";

CONSIDERATO che

- in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, con nota n. 635152 del 26.07.2010, ha dato comunicazione del formale avvio al procedimento suddetto;
- gli elementi forniti dall'azienda beneficiaria del finanziamento trasmessi con nota n.13222 del 4.8.2010 attengono alla qualità del progetto che non è elemento di valutazione nel presente atto;
- Il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20 ha proceduto altresì, all'esame istruttorio effettuando, così come prevede la citata delibera, le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla

compatibilità ed alla coerenza dell'adottando provvedimento di autotutela con il piano di rientro di cui all'art. 14 co. 22 d.l. 31 maggio 2010 n. 78 e con la programmazione dei fondi FERS 2007 – 2013;

- che in merito alla compatibilità con il piano di rientro di cui all'art 14,comma 22, del D.L. n 78/2010, il comma 4 dell'art 77 ter del D.L. 25/6/2008 n 112, convertito con modificazione nella legge 6/8/2008 n133, esclude, dal complesso delle spese finali, tra l'altro, quelle per la sanità, cui si applica la specifica di settore. Il cap 7092 della UPB 4.15.38 dal quale prelevare le risorse necessarie è un capitolo di spesa sanitaria e, pertanto, non soggetto ai vincoli del patto di stabilità; difatti la Giunta Regionale, nel rideterminare il tetto programmatico di spesa soggetto a patto di stabilità interno, con delibera di GR n 501 del 11.06.2010 ha escluso i capitoli assegnati all'Area 20;
- che il finanziamento non rientra nella programmazione dei fondi FERS 2007-2013;
- all' indicato provvedimento non hanno fatto seguito, allo stato, atti consequenziali applicativi o esecutivi e che non sussistono elementi ostativi all'assunzione di determinazione di autotutela in merito allo stesso.

RITENUTO, per quanto sopra precisato e senza entrare nel merito del provvedimento, che non costituisce elemento di valutazione del presente atto, sussistere l'interesse pubblico alla revoca della suindicata deliberazione della Giunta Regionale n. 403 del 23.3.2010, in considerazione del fatto che la stessa si configura quale atto programmatico di straordinaria amministrazione con il quale la Regione assume oneri finanziari a proprio carico;

VISTI

- la DGRC n. 497 del 04/06/2010
- la DGRC n. 533 del 02/07/2010
- l'art. 1 comma 2 della L.R. 4 del 27/03/09 e l'art. 3 comma 2 della L. 108 del 17/02/1968
- l'art. 51 del vigente Statuto in tema di attribuzione della Giunta Regionale

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di revocare la deliberazione della Giunta Regionale n. 403 del 23.03.2010 avente ad oggetto "Rinnovo progetto ADHD – Attention Deficit Hyperactivity Dosorder – Azienda Ospedaliera Santobono Pausillipon";
- di inviare ll presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, all'AGC 20 e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 726 del 02/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI DGRC N 533/2010 - REVOCA DGRC N 451 DEL 25.03.2010 PROGETTO DI SORVEGLIANZA DI DONNE AD ALTO RISCHIO EREDO-FAMILIARE PER CARCINOMA MAMMARIO MEDIANTE TOMOGRAFO RM DEDICATO ALLA SENOLOGIA-ISTITUTO PASCALE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

- con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

- in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottate, tra le altre, deliberazioni di Giunta Regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione anche alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

- con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale nel periodo antecedente le elezioni, è stata annullata la delibera n. 125 del 15 febbraio 2010;

- con delibera n. 533 del 02/07/2010 ad oggetto: "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010", la Giunta Regionale ha disposto di:
    1. attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;
    2. sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;
    3. incaricare il Coordinatore dell'AGC 01 di trasmettere immediatamente il provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
    4. dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
- tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, vi è , tra le altre, la delibera n. 451 del 25.3.2010, avente ad oggetto: " Progetto di sorveglianza di donne ad alto rischio eredo- familiare per carcinoma mammario mediante tomografo RM dedicato alla senologia – Istituto Pascale";

CONSIDERATO che

- in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, con nota n. 635133 del 26.07.2010, ha dato comunicazione del formale avvio al procedimento suddetto;
- gli elementi forniti dall'azienda beneficiaria del finanziamento trasmessi con nota n. 8807 del 6.8.2010 attengono alla qualità del progetto che non è elemento di valutazione nel presente atto;

- Il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20 ha proceduto altresì, all'esame istruttorio effettuando, così come prevede la citata delibera, le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla compatibilità ed alla coerenza dell'adottando provvedimento di autotutela con il piano di rientro di cui all'art. 14 co. 22 d.l. 31 maggio 2010 n. 78 e con la programmazione dei fondi FERS 2007 – 2013;
- che in merito alla compatibilità con il piano di rientro di cui all'art 14,comma 22, del D.L. n 78/2010, il comma 4 dell'art 77 ter del D.L. 25/6/2008 n 112, convertito con modificazione nella legge 6/8/2008 n133, esclude, dal complesso delle spese finali, tra l'altro, quelle per la sanità, cui si applica la specifica di settore. Il cap 7092 della UPB 4.15.38 dal quale prelevare le risorse necessarie è un capitolo di spesa sanitaria e, pertanto, non soggetto ai vincoli del patto di stabilità; difatti la Giunta Regionale, nel rideterminare il tetto programmatico di spesa soggetto a patto di stabilità interno, con delibera di GR n 501 del 11.06.2010 ha escluso i capitoli assegnati all'Area 20;
- che il finanziamento non rientra nella programmazione dei fondi FERS 2007-2013;
- all' indicato provvedimento non hanno fatto seguito, allo stato, atti consequenziali applicativi o esecutivi e che non sussistono elementi ostativi all'assunzione di determinazione di autotutela in merito allo stesso.

RITENUTO, per quanto sopra precisato e senza entrare nel merito del provvedimento, che non costituisce elemento di valutazione del presente atto, sussistere l'interesse pubblico alla revoca della suindicata deliberazione della Giunta Regionale n. 451 del 25.3.2010, in considerazione del fatto che la stessa si configura quale atto programmatico di straordinaria amministrazione con il quale la Regione assume oneri finanziari a proprio carico;

VISTI
- la DGRC n. 497 del 04/06/2010
- la DGRC n. 533 del 02/07/2010
- l'art. 1 comma 2 della L.R. 4 del 27/03/09 e l'art. 3 comma 2 della L. 108 del 17/02/1968
- l'art. 51 del vigente Statuto in tema di attribuzione della Giunta Regionale

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di revocare la deliberazione della Giunta Regionale n. 451 del 25.03.2010 avente ad oggetto "Progetto di sorveglianza di donne ad alto rischio eredo- familiare per carcinoma mammario mediante tomografo RM dedicato alla senologia – Istituto Pascale";
- di inviare il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, all'AGC 20 e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 727 del 02/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI DGRC N. 533/2010. REVOCA DELLA DGRC N. 448 DEL 25/03/2010 "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA PREVENZIONE, DIAGNOSI E TERAPIA NELLA NEFROPATIA ISCHEMICA".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

- con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

- in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottate, tra le altre, deliberazioni di Giunta Regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione anche alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

- con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale nel periodo antecedente le elezioni, è stata annullata la delibera n. 125 del 15 febbraio 2010;

- con delibera n. 533 del 02/07/2010 ad oggetto: "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010", la Giunta Regionale ha disposto di:
    1. attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;
    2. sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;
    3. incaricare il Coordinatore dell'AGC 01 di trasmettere immediatamente il provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
    4. dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
- tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, risulta adottata, tra le altre, la delibera n. 448 del 25/03/2010, avente ad oggetto: " Progetto per la realizzazione di una struttura di riferimento regionale per la prevenzione, diagnosi e terapia nella nefropatia ischemica.

CONSIDERATO che

- in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, con nota n. 635117 del 26/07/2010, ha dato formale avvio al procedimento suddetto;
- l'azienda beneficiaria del finanziamento non ha eccepito osservazioni in merito;

- Il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20 ha proceduto altresì, all'esame istruttorio effettuando, così come prevede la citata delibera, le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla compatibilità ed alla coerenza dell'adottando provvedimento di autotutela con il piano di rientro di cui all'art. 14 co. 22 d.l. 31 maggio 2010 n. 78 e con la programmazione dei fondi FERS 2007 – 2013;

- che, in merito alla compatibilità con il piano di rientro di cui all'art. 14, comma 22, del D.L. n.78/2010, il comma 4 dell'art.77-ter del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6/8/2008 n. 133, esclude , dal complesso delle spese finali, tra l'altro, quelle per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore. Il capitolo 7092 della U.P.B. 4.15.38, dal quale prelevare le risorse necessarie è un capitolo di spesa sanitaria e, pertanto, non soggetto ai vincoli del patto di stabilità; difatti la Giunta Regionale, nel rideterminare il tetto programmatico di spesa soggetto a patto di stabilità interno, con deliberazione n. 501 del 11/06/2010 ha escluso i capitoli assegnati all' Area 20;
- che il finanziamento non rientra nella programmazione dei fondi FERS 2007 - 2013;

- all' indicato provvedimento non hanno fatto seguito, allo stato, atti consequenziali applicativi o esecutivi e che non sussistono elementi ostativi all'assunzione di determinazione di autotutela in merito allo stesso.

RITENUTO, per quanto sopra precisato e senza entrare nel merito del provvedimento, che non costituisce elemento di valutazione del presente atto, sussistere l'interesse pubblico alla revoca della suindicata deliberazione della Giunta Regionale n. 448 del 25/03/2010, in considerazione del fatto che la stessa si configura quale atto programmatico di straordinaria amministrazione con il quale la Regione assume oneri finanziari a proprio carico.

VISTI
- la DGRC n. 497 del 04/06/2010
- la DGRC n. 533 del 02/07/2010
- l'art. 1 comma 2 della L.R. 4 del 27/03/09 e l'art. 3 comma 2 della L. 108 del 17/02/1968
- l'art. 51 del vigente Statuto in tema di attribuzione della Giunta Regionale

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di revocare la deliberazione della Giunta Regionale n. 448 del 25/03/2010 " Progetto per la realizzazione di una struttura di riferimento regionale per la prevenzione, diagnosi e terapia nella nefropatia ischemica";
- di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, all'AGC 20 e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 728 del 02/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI DGRC N. 533/2010. REVOCA DELLA DGRC N. 393 DEL 23/03/2010 "IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' DI BANCA BIOLOGICA - FONDAZIONE PASCALE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

- con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

- in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottate, tra le altre, deliberazioni di Giunta Regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione anche alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

- con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale nel periodo antecedente le elezioni, è stata annullata la delibera n. 125 del 15 febbraio 2010;

- con delibera n. 533 del 02/07/2010 ad oggetto: "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010", la Giunta Regionale ha disposto di:
    1. attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;
    2. sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;
    3. incaricare il Coordinatore dell'AGC 01 di trasmettere immediatamente il provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
    4. dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
- tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, risulta adottata, tra le altre, la delibera n. 393 del 23/03/2010, avente ad oggetto: "Implementazione attività di Banca Biologica – Fondazione Pascale"

CONSIDERATO che

- in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, con nota n. 635133 del 26/07/2010, ha dato formale avvio al procedimento suddetto;

- l'azienda beneficiaria del finanziamento con nota n. 8807 del 6 agosto 2010 nel ribadire la validità del progetto ha rappresentato la disponibilità a rivederne i contenuti in base alle priorità che l'attuale Giunta dovesse eventualmente esprimere;

- il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20 ha proceduto altresì, all'esame istruttorio effettuando, così come prevede la citata delibera, le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla compatibilità ed alla coerenza dell'adottando provvedimento di autotutela con il piano di rientro di cui all'art. 14 co. 22 d.l. 31 maggio 2010 n. 78 e con la programmazione dei fondi FERS 2007 – 2013;

- che, in merito alla compatibilità con il piano di rientro di cui all'art. 14, comma 22, del D.L. n.78/2010, il comma 4 dell'art.77-ter del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6/8/2008 n. 133, esclude , dal complesso delle spese finali, tra l'altro, quelle per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore. Il capitolo 7092 della U.P.B. 4.15.38, dal quale prelevare le risorse necessarie è un capitolo di spesa sanitaria e, pertanto, non soggetto ai vincoli del patto di stabilità; difatti la Giunta Regionale, nel rideterminare il tetto programmatico di spesa soggetto a patto di stabilità interno, con deliberazione n. 501 del 11/06/2010 ha escluso i capitoli assegnati all' Area 20;

- che il finanziamento non rientra nella programmazione dei fondi FERS 2007 - 2013;

- all' indicato provvedimento non hanno fatto seguito, allo stato, atti consequenziali applicativi o esecutivi e che non sussistono elementi ostativi all'assunzione di determinazione di autotutela in merito allo stesso.

RITENUTO, per quanto sopra precisato e senza entrare nel merito del provvedimento, che non costituisce elemento di valutazione del presente atto, sussistere l'interesse pubblico alla revoca della suindicata deliberazione della Giunta Regionale n. 393 del 23/03/2010, in considerazione del fatto che la stessa si configura quale atto programmatico di straordinaria amministrazione con il quale la Regione assume oneri finanziari a proprio carico.

VISTI
- la DGRC n. 497 del 04/06/2010
- la DGRC n. 533 del 02/07/2010
- l'art. 1 comma 2 della L.R. 4 del 27/03/09 e l'art. 3 comma 2 della L. 108 del 17/02/1968
- l'art. 51 del vigente Statuto in tema di attribuzione della Giunta Regionale

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di revocare la deliberazione della Giunta Regionale n. 393 del 23/03/2010 "Implementazione attività di Banca Biologica – Fondazione Pascale"
- di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, all'AGC 20 e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 729 del 02/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI DGRC N 533/2010 - REVOCA DGRC N 449 DEL 25.03.2010 PROGETTO DI COLLABORAZIONE TRA ASL AV ISTITUTO PASCALE E CENTRO ONCOLOGICO DI MERCOGLIANO (CROM) PER STRUTTURA DI RICOVERO INTEGRATA OSPEDALE TERRITORIO TIPO HOSPICE PER LA TERAPIA DEL DOLORE E LE CURE PALLIATIVE DI MALATI ONCOLOGICI TERMINALI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

- con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

- in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottate, tra le altre, deliberazioni di Giunta Regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione anche alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

- con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale nel periodo antecedente le elezioni, è stata annullata la delibera n. 125 del 15 febbraio 2010;

- con delibera n. 533 del 02/07/2010 ad oggetto: "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010", la Giunta Regionale ha disposto di:
    1. attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;
    2. sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;
    3. incaricare il Coordinatore dell'AGC 01 di trasmettere immediatamente il provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
    4. dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
- tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, vi è , tra le altre, la delibera n. 449 del 25.3.2010, avente ad oggetto: " Progetto di collaborazione tra ASL AV – Istituto Pascale di Napoli e Centro Oncologico di Mercogliano (CROM) per la istituzione di una struttura di ricovero integrata ospedale – territorio tipo hospice per la terapia del dolore e le cure palliative di malati oncologici terminali"

CONSIDERATO che

- in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, con nota n. 635133 del 26.07.2010, ha dato comunicazione del formale avvio al procedimento suddetto;
- gli elementi forniti dall'azienda beneficiaria del finanziamento trasmessi con nota n. 8807 del 6.8.2010 attengono alla qualità del progetto che non è elemento di valutazione nel presente atto;

- Il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20 ha proceduto altresì, all'esame istruttorio effettuando, così come prevede la citata delibera, le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla compatibilità ed alla coerenza dell'adottando provvedimento di autotutela con il piano di rientro di cui all'art. 14 co. 22 d.l. 31 maggio 2010 n. 78 e con la programmazione dei fondi FERS 2007 – 2013;
- che in merito alla compatibilità con il piano di rientro di cui all'art 14,comma 22, del D.L. n 78/2010, il comma 4 dell'art 77 ter del D.L. 25/6/2008 n 112, convertito con modificazione nella legge 6/8/2008 n133, esclude, dal complesso delle spese finali, tra l'altro, quelle per la sanità, cui si applica la specifica di settore. Il cap 7092 della UPB 4.15.38 dal quale prelevare le risorse necessarie è un capitolo di spesa sanitaria e, pertanto, non soggetto ai vincoli del patto di stabilità; difatti la Giunta Regionale, nel rideterminare il tetto programmatico di spesa soggetto a patto di stabilità interno, con delibera di GR n 501 del 11.06.2010 ha escluso i capitoli assegnati all'Area 20;
- che il finanziamento non rientra nella programmazione dei fondi FERS 2007-2013;
- all' indicato provvedimento non hanno fatto seguito, allo stato, atti consequenziali applicativi o esecutivi e che non sussistono elementi ostativi all'assunzione di determinazione di autotutela in merito allo stesso.

RITENUTO, per quanto sopra precisato e senza entrare nel merito del provvedimento, che non costituisce elemento di valutazione del presente atto, sussistere l'interesse pubblico alla revoca della suindicata deliberazione della Giunta Regionale n. 449 del 25.3.2010, in considerazione del fatto che la stessa si configura quale atto programmatico di straordinaria amministrazione con il quale la Regione assume oneri finanziari a proprio carico;

VISTI
- la DGRC n. 497 del 04/06/2010
- la DGRC n. 533 del 02/07/2010
- l'art. 1 comma 2 della L.R. 4 del 27/03/09 e l'art. 3 comma 2 della L. 108 del 17/02/1968
- l'art. 51 del vigente Statuto in tema di attribuzione della Giunta Regionale

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di revocare la deliberazione della Giunta Regionale n. 449 del 25.03.2010 avente ad oggetto "Progetto di collaborazione tra ASL AV – Istituto Pascale di Napoli e Centro Oncologico di Mercogliano (CROM) per la istituzione di una struttura di ricovero integrata ospedale – territorio tipo hospice per la terapia del dolore e le cure palliative di malati oncologici terminali";
- di inviare il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, all'AGC 20 e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 730 del 02/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI DGRC N 533/20010 - REVOCA DGRC N 401 DEL 23.03.2010 PROGETTO BIENNALE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA DIAGNOSI E TERAPIA DELLA GRAVE MALNUTRIZIONE DA DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE - ANORESSIA NERVOSA RESTRITTIVA E BULIMICA IN CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;

- con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

- in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottate, tra le altre, deliberazioni di Giunta Regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione anche alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

- con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale nel periodo antecedente le elezioni, è stata annullata la delibera n. 125 del 15 febbraio 2010;

- con delibera n. 533 del 02/07/2010 ad oggetto: "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010", la Giunta Regionale ha disposto di:
    1. attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;
    2. sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;
    3. incaricare il Coordinatore dell'AGC 01 di trasmettere immediatamente il provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
    4. dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
- tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, vi è , tra le altre, la delibera n. 401 del 23.3.2010, avente ad oggetto: "Progetto biennale finalizzato al miglioramento della diagnosi e terapia della grave malnutrizione da disturbi del comportamento alimentare – anoressia nervosa restrittiva e bulimica in Campania";

CONSIDERATO che

- in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, con nota n. 635117 del 26.07.2010, ha dato formale comunicazione di avvio del procedimento suddetto;
- l'azienda beneficiaria del finanziamento non ha eccepito osservazioni in merito
- Il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20 ha proceduto altresì, all'esame istruttorio effettuando, così come prevede la citata delibera, le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla

compatibilità ed alla coerenza dell'adottando provvedimento di autotutela con il piano di rientro di cui all'art. 14 co. 22 d.l. 31 maggio 2010 n. 78 e con la programmazione dei fondi FERS 2007 – 2013;

- che in merito alla compatibilità con il piano di rientro di cui all'art 14,comma 22, del D.L. n 78/2010, il comma 4 dell'art 77 ter del D.L. 25/6/2008 n 112, convertito con modificazione nella legge 6/8/2008 n133, esclude, dal complesso delle spese finali, tra l'altro, quelle per la sanità, cui si applica la specifica di settore. Il cap 7092 della UPB 4.15.38 dal quale prelevare le risorse necessarie è un capitolo di spesa sanitaria e, pertanto, non soggetto ai vincoli del patto di stabilità; difatti la Giunta Regionale, nel rideterminare il tetto programmatico di spesa soggetto a patto di stabilità interno, con delibera di GR n 501 del 11.06.2010 ha escluso i capitoli assegnati all'Area 20;
- che il finanziamento non rientra nella programmazione dei fondi FERS 2007-2013;
- all' indicato provvedimento non hanno fatto seguito, allo stato, atti consequenziali applicativi o esecutivi e che non sussistono elementi ostativi all'assunzione di determinazione di autotutela in merito allo stesso.

RITENUTO, per quanto sopra precisato e senza entrare nel merito del provvedimento, che non costituisce elemento di valutazione del presente atto, sussistere l'interesse pubblico alla revoca della suindicata deliberazione della Giunta Regionale n. 401 del 23.3.2010, in considerazione del fatto che la stessa si configura quale atto programmatico di straordinaria amministrazione con il quale la Regione assume oneri finanziari a proprio carico;

VISTI

- la DGRC n. 497 del 04/06/2010
- la DGRC n. 533 del 02/07/2010
- l'art. 1 comma 2 della L.R. 4 del 27/03/09 e l'art. 3 comma 2 della L. 108 del 17/02/1968
- l'art. 51 del vigente Statuto in tema di attribuzione della Giunta Regionale

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di revocare la deliberazione della Giunta Regionale n. 401 del 23.03.2010 avente ad oggetto "Progetto biennale finalizzato al miglioramento della diagnosi e terapia della grave malnutrizione da disturbi del comportamento alimentare – anoressia nervosa restrittiva e bulimica in Campania";
- di inviare il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, all'AGC 20 e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 731 del 02/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. N.7/2002 - PROGETTO "VALUTAZIONE EPIDEMIOLOGICO DELLO STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE ESPOSTA A PROCESSI DI RACCOLTA, TRASFORMAZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- *che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n.3 del 21/01/2010 ;*

- *che la Giunta Regionale con deliberazione n.92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010 , ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;*

RILEVATO

- che con provvedimento datato 29/12/2009, il Ministero della Salute, Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione, ha approvato l'accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto dal titolo "Valutazione epidemiologico dello stato di salute della popolazione esposta a processi di raccolta, trasformazione e smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania";
- che il Banco di Napoli ha accreditato con richiesta di riversale n. 4837 del 07/07/2010 l'importo di euro 360.000,00 sul conto intestato alla Regione Campania, quale pagamento del primo acconto previsto per il progetto di cui sopra;

CONSIDERATO

- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di euro 360.000,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni Statali Correnti" e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata "Assistenza Sanitaria";

- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del *bilancio* gestionale 2010:

    - *nello stato di previsione della entrata al cap.736 (U.P.B. 10.33.81), avente la seguente denominazione"*Centro di riferimento per l'analisi e la comunicazione del rischio ambientale in aree con elevata criticità sociale con particolare riguardo al problema rifiuti"*;*

- *nello stato di previsione della spesa al correlato cap.7136 (U.P.B. 4.15.38), avente la seguente denominazione* "Centro di riferimento per l'analisi e la comunicazione del rischio ambientale in aree con elevata criticità sociale con particolare riguardo al problema rifiuti"*;*

VISTA

- la L.R. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 360.000,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni Statali Correnti" e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata "Assistenza Sanitaria";

- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del *bilancio* gestionale 2009:

  - *nello stato di previsione della entrata al cap.736 (U.P.B. 10.33.81), avente la seguente denominazione*"Centro di riferimento per l'analisi e la comunicazione del rischio ambientale in aree con elevata criticità sociale con particolare riguardo al problema rifiuti"*;*

  - *nello stato di previsione della spesa al correlato cap.7136 (U.P.B. 4.15.38), avente la seguente denominazione* "Centro di riferimento per l'analisi e la comunicazione del rischio ambientale in aree con elevata criticità sociale con particolare riguardo al problema rifiuti"*;*

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08 e 20, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 732 del 02/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. N.7/2002. PROGETTO C.C.M. "BUONE PRATICHE SULL'ALIMENTAZIONE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- *che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n.3 del 21/01/2010 ;*

- *che la Giunta Regionale con deliberazione n.92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010 , ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;*

RILEVATO

- che la Regione Toscana in data 26/05/2010 con ordine di pagamento n. 12115, ha liquidato la prima trance del finanziamento relativo al progetto C.C.M. "Buone pratiche sull'alimentazione" (come da art. 4 della convenzione), pari a euro 24.000,00 con versamento intestato alla Regione Campania;

- che il Banco di Napoli ha accreditato con ordinativo di incasso n. 3967/2010, l'importo di euro 24.000,00 sul conto intestato alla Regione Campania;

CONSIDERATO

- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di euro 24.000,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni Statali correnti" e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata "Assistenza Sanitaria";

- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del *bilancio* gestionale 2010 :

    a) *nello stato di previsione della entrata al cap.776 (U.P.B. 10.33.81), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione:"Progetti – Programma guadagna salute" (classificazione 231) ;*

    b) *nello stato di previsione della spesa al correlato cap.7176 (U.P.B. 4.15.38), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione:"Progetti – Programma guadagna salute" (classificazione 1.1.157.2.8.8.) ;*

VISTA

- la L.R. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1) di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 24.000,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni Statali correnti" e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata "Assistenza Sanitaria";

2) di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del *bilancio* gestionale 2010 :

   a) nello stato di previsione della entrata al cap.776 (U.P.B. 10.33.81), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione:"Progetti – Programma guadagna salute" (classificazione 231) ;

   b) nello stato di previsione della spesa al correlato cap.7176 (U.P.B. 4.15.38), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione:"Progetti – Programma guadagna salute" (classificazione 1.1.157.2.8.8.) ;

3) di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08 e 20, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 748 del 02/11/2010

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 2 Gestione

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO TRA REGIONE MOLISE E REGIONE CAMPANIA PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI AI SENSI DELL'ART. 182, COMMA 5, DEL D.LGS. N. 152/06 .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il D.Lgs.3 aprile 2006, n.152 avente ad oggetto "*Norme in materia ambientale*", nel disciplinare lo smaltimento dei rifiuti, all'art.182, comma 5, ha disposto che "*è vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano"*;

b. la L.R. n.4 del 28 marzo 2007 e s.m.i. avente ad oggetto "*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*", ha previsto all'art.7 comma 1, lettera r) che sono di competenza della regione, nel rispetto della normativa statale, "*la stipulazione di accordi di programma o di convenzioni con altre regioni al fine di autorizzare, in via eccezionale, lo smaltimento in altre regioni di rifiuti urbani prodotti in Campania e viceversa, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n.152/06, articolo 182. In tale ultima ipotesi la stipulazione degli accordi di programma o convenzioni è preceduta da concertazione con le province e i comuni interessati, residuando, in caso di disaccordo, alla regione, il potere di adottare le determinazioni finali"*;

c. ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'O.P.C.M 11 gennaio 2008, n.3639 recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per consentire il passaggio alla gestione ordinaria", *"il Commissario delegato, anche in deroga alla normativa vigente, che regola il trasporto o il conferimento negli impianti e/o nelle discariche di destinazione, può disporne lo smaltimento o il trattamento al di fuori del territorio della regione Campania, d'intesa con i Presidenti delle regioni interessate"*;

d. il Presidente della Giunta Regionale del Molise con nota prot. 501 del 18 gennaio 2008, facendo seguito ad adesione di solidarietà, comunicava al Commissario delegato la disponibilità a partecipare alla risoluzione dell'emergenza rifiuti in Campania definendone le condizioni;

e. il Commissario delegato autorizzava i comuni campani di Fontegreca, Pratella, Letino, Roccamonfina, Gallo Matese, Ciorlano, Capriati al Volturno, Ailano e Valle Agricola a poter smaltire i propri rifiuti urbani nella Regione Molise;

f. la Regione Molise con decisione prot. n. 1489 del 22/02/2008 della direzione generale VI – Servizio prevenzione e tutela dell'ambiente dell'Assessorato all'ambiente della regione Molise, condivisa in data 26/02/2008 dal Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania, manifestava l'adesione al patto di solidarietà, definendo le condizioni del conferimento autorizzato fino alla cessazione dello stato di emergenza;

g. la Regione Molise con Delibera di Giunta Regionale n. 1460 del 30/12/2008 autorizzava i medesimi comuni allo smaltimento dei propri rifiuti urbani e non pericolosi presso l'impianto sito nel comune di Isernia, località "Tufo Colonico";

h. in virtù di quanto premesso i comuni campani sopra menzionati stipulavano lo schema di convenzione proposto dalla società Smaltimenti Sud Srl per in conferimento dei rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilabili presso il predetto impianto, potendo conseguentemente assicurare, tenuto conto della vicinanza geografica del sito di smaltimento rispetto ad altri siti ubicati nella regione Campania, un puntuale servizio di raccolta differenziata e, sempre per l'aspetto territorialmente favorevole, beneficiando di un contenimento dei costi di trasporto e del personale;

PRESO ATTO CHE

a. per effetto della cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania in data 31/12/2009 ai sensi del D.L. 195/2009 convertito con L. 26/2010 i comuni campani limitrofi alla regione Molise, precedentemente autorizzati sulla base degli accordi sottoscritti allo smaltimento, dei rifiuti solidi urbani tal quali e/o rinvenienti dalla raccolta differenziata, nelle discariche di Guglionesi (CB) e di Tufo Colonoco (IS), hanno cessato di conferire i propri rifiuti negli impianti sopra richiamati;

b. il Comune di Fontegreca (CE) con nota del 28/12/2009 acquisita al prot. 0030509 del 14/01/2010, ha richiesto di poter continuare a conferire i propri rifiuti solidi urbani rinvenienti dalla raccolta differenziata nell'impianto di Tufo Colonoco (IS);

c. il Comune di Capriati a Volturno (CE) con nota del 24/12/2009 acquisita al prot. n.0030535 del 14/1/2010, ha richiesto di poter continuare a conferire i propri rifiuti solidi urbani rinvenienti dalla raccolta differenziata nell'impianto di Tufo Colonoco (IS);

d. il Comune di Letino (CE) con nota del 18/12/2009 acquisita al prot. 0030495 del 14/1/2010 ha richiesto di poter continuare a conferire i propri rifiuti solidi urbani rinvenienti dalla raccolta differenziata nell'impianto di Tufo Colonoco (IS);

e. il Comune di Gallo Matese (CE) con nota del 26/02/2010 ha richiesto di poter continuare a conferire i propri rifiuti solidi urbani rinvenienti dalla raccolta differenziata nell'impianto di Tufo Colonoco (IS) ;

f. il Comune di Roccamonfina (CE) con nota del 16/03/2010 acquisita al prot. 0240538 del 17/3/2010 ha richiesto di poter continuare a conferire i propri rifiuti solidi urbani nell'impianto di Tufo Colonoco (IS);

g. la Regione Campania con nota dell' 8/02/2010 ,in relazione alle citate richieste dei Comuni finalizzate all'autorizzazione alla prosecuzione del conferimento dei rifiuti solidi urbani non pericolosi provenienti dalla raccolta differenziata e non, in considerazione della vicinanza geografica con l'impianto di smaltimento e di quanto previsto dall'art. 182 del D.L.gs 152/06 e s.m.i. nei casi di sussistenza di particolari aspetti territoriali ed in presenza di ragioni di opportunità tecnico-economica, ha chiesto alla Regione Molise di manifestare la disponibilità all'adesione ad un accordo ai sensi del citato art.182 comma 5 del D.Lgs 152/2006 ed alla preventiva definizione condivisa delle relative condizioni tecniche;

h. la Regione Molise, con Delibera di Giunta Regionale 288 del 20/4/2010 ha autorizzato, fino al 31/12/2010 i comuni di Fontegreca, Gallo Matese, Capriati al Volturno, Letino e Roccamonfina , tutti ricadenti nella Provincia di Caserta, limitrofi alla Provincia di Isernia, a conferire i propri rifuti urbani nell'impianto per lo smaltimento e trattamento per rifiuti urbani non pericolosi ubicato in Località Tufo Colonoco del Comune di Isernia, gestito dalla Società Smaltimenti Sud s.r.l. Con sede legale in Isernia, località Le Piane;

i. nella precitata deliberazione è stato contestualmente approvato l'allegato schema di accordo da sottoscrivere tra la Regione Campania e la Regione Molise contenente le modalità e le prescrizioni per il conferimento dei rifiuti solidi urbani da parte dei predetti Comuni;

CONSIDERATO

che la regione Campania intende accogliere le richieste dei citati comuni, condividendone le motivazione fondate su obiettive regioni di prossimità geografica e di opportunità tecnico-economica, anche in quanto la distanza intercorrente tra i citati comuni e l'impianto di Tufo Colonico è inferiore a quella degli impianti siti sul territorio campano;

DATO ATTO

che sussistono i presupposti relativi agli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica richiesti dalla normativa vigente per l'approvazione dell' Accordo tra Regione Molise e Regione Campania per il conferimento dei rifiuti solidi urbani ai sensi dell'art. 182, comma 5, del D.Lgs. n.152/06 per cinque comuni limitrofi alla Provincia di Isernia;

RITENUTO

pertanto di poter approvare lo schema di accordo, per il conferimento dei rifiuti solidi urbani di cinque comuni campani nell'impianto per lo smaltimento e trattamento per rifiuti urbani non pericolosi ubicato in Località Tufo Colonoco del Comune di Isernia, predisposto ed approvato dalla Regione Molise con Delibera di Giunta n. 288 del 20 aprile 2010;

VISTO

lo schema di "A*ccordo tra Regione Molise e Regione Campania per il conferimento dei rifiuti solidi urbani ai sensi dell'art. 182, comma 5, del D.Lgs. n.152/06 per cinque comuni limitrofi alla Provincia di Isernia"* predisposto ed approvato dalla Regione Molise con Delibera di Giunta n. 288 del 20 aprile 2010;

il parere favorevole reso dall'Avvocatura regionale con nota PS/152-21-00/2010 del 05/10/2010 sullo schema di Accordo, in riscontro alla richiesta di parere inviata con nota prot. n. 2010. 0774354 del 27/09/2010, nonché la nota prot. n. 6858/UDCP/GAB/UL del 13/10/2010 dell'Ufficio Legislativo del Gabinetto del Presidente con la quale, in relazione alla succitata richiesta di parere, si precisa che l'esame, ai fini del parere su tale tipologia di atti, esula dalle competenze di quest' Ufficio;

Il Dl. 195/2009 convertito con L. 26/2010;
l'art. 182 comma 5 del D.Lgs. 152/2006;
la L.R. 4/2007 e s.m.i.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per quanto sopra esposto e che qui s'intende integralmente riportato e trascritto

1. di accogliere la richiesta avanzata dai Comuni della provincia di Caserta: Capriati al Volturno, Fontegreca, Gallo Matese, Letino e Roccamonfina.
2. di approvare, a tale scopo, lo schema di "A*ccordo tra Regione Molise e Regione Campania per il conferimento dei rifiuti solidi urbani ai sensi dell'art. 182, comma 5, del D.Lgs. n.152/06 per cinque comuni limitrofi alla Provincia di Isernia"* che, allegato alla presente delibera, ne forma parte integrante;
3. di delegare il Coordinatore dell'A.G.C. 21 – Programmazione e gestione rifiuti - alla stipula dell'accordo;
4. di inviare copia della presente deliberazione:
   4.1. alla Regione Molise - Assessorato all'Ambiente - Direzione Generale VI Servizio Prevenzione e Tutela dell'Ambiente,
   4.2. ai Comuni di Fontegreca, Gallo Matese, Capriati al Volturno, Letino e Roccamonfina.
   4.3. Al Coordinatore dell'AGC 21,
   4.4. All'Assessore all'Ambiente;

di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Allegato A (punto i)

ACCORDO TRA REGIONE MOLISE E REGIONE CAMPANIA PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ai sensi dell'art. 182, del D. Lgs. n. 152/06 e s. m. i., comma 5, per cinque comuni limitrofi alla provincia di Isernia

CONSIDERATO che i comuni di Fontegreca, Gallo Matese, Capriati al Volturno, Letino hanno richiesto alla Regione Molise, Assessorato Ambiente, di poter continuare a smaltire i propri rifiuti solidi urbani non pericolosi, rinvenienti dalla raccolta differenziata, presso l'impianto di Tufo Colonoco del Comune di Isernia, gestito dalla Società Smaltimenti Sud s.r.l., con sede in Isernia;
CONSIDERATO che il comune di Roccamonfina ha chiesto di poter smaltire presso la stessa discarica di Isernia i propri rifiuti urbani indifferenziati;
VISTA la nota della Regione Campania data 8 febbraio 2010, con cui si propone un accordo per il conferimento dei Rifiuti Solidi Urbani non pericolosi dei comuni di Fontegreca, Gallo Matese, Capriati al Volturno, Letino, tutti ricadenti nella provincia di Caserta e limitrofi alla provincia di Isernia, nell'impianto di Tufo Colonoco del comune di Isernia;
TENUTO CONTO che i soprarichiamati comuni, nel periodo di emergenza rifiuti della Regione Campania sono stati già autorizzati, con apposita intesa sottoscritta dalla Regione Molise e dal Sottosegretario per l'Emergenza Rifiuti per la Regione Campania, a conferire i propri rifiuti negli impianti della Regione Molise;
RICHIAMATA la delibera di Giunta Regionale n. 288 del 20 aprile 2010 con cui la Regione Molise autorizza lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani non pericolosi dei comuni di Fontegreca, Gallo Matese, Capriati al Volturno, Letino e Roccamonfina presso l'impianto di località Tufo Colonoco del comune di Isernia, gestito dalla Società Smaltimenti Sud s.r.l.;
RICHIAMATA la delibera di Giunta Regionale n. … del … con cui la Regione Campania accoglie la richiesta avanzata dai Comuni della provincia di Caserta: Capriati al Volturno, Fontegreca, Gallo Matese, Letino e Roccamonfina, di conferimento di rifiuti urbani presso l'impianto di località Tufo Colonoco del comune di Isernia, gestito dalla Società Smaltimenti Sud s.r.l.;
RITENUTO che il presente Accordo di Programma, stante quanto riportato nell'atto deliberativo assunto dalla Giunta Regionale n. … del …, ha la sua scadenza naturale al 31 dicembre 2010;
Ciò premesso, le parti unanimemente

CONCORDANO

1- che, nello spirito di collaborazione tra Regione Molise e Regione Campania, si autorizzano i comuni di Fontegreca, Gallo Matese, Capriati al Volturno, Letino e Roccamonfina, tutti ricadenti nella provincia di Caserta, limitrofi alla provincia di Isernia, a conferire i propri rifiuti, e solo quelli, nell'impianto per lo smaltimento e trattamento per rifiuti solidi urbani non pericolosi ubicato in località Tufo Colonoco del Comune di Isernia, gestito dalla Società Smaltimenti Sud s.r.l., con sede legale in Isernia, località Le Piane;
2- gli oneri derivanti da tale conferimento sono a totale carico dei comuni conferenti, i quali provvederanno ad impegnare formalmente la spesa presunta per lo smaltimento dei rifiuti con apposito atto amministrativo al fine di evitare equivoci ed incomprensioni;
3- il presente accordo ha validità fino al 31 dicembre 2010 e che il quantitativo massimo di rifiuti solidi urbani non pericolosi conferibili all'impianto è pari a circa 1.800,00 ton.;
4- Il quantitativo massimo di rifiuti che giornalmente può essere smaltito nell'impianto non può, in ogni caso, superare le 60 ton.;
5- Le operazioni di conferimento dei rifiuti sono direttamente regolate dai comuni e dalla Società Smaltimenti Sud s.r.l. gestrice dell'impianto;
6- La ditta gestrice è tenuta a comunicare alla Regione, quindicinalmente, il quantitativo dei rifiuti pervenuti all'impianto e le ditte che hanno effettuato il trasporto;
7- Le modalità e tempi di conferimento dei rifiuti sono direttamente concordate dal Comune con il gestore dell'impianto;
8- Il presente accordo verrà inviato ai competenti organi di controllo, ARPA Molise, ARPA Campania, Provincia di Isernia, Provincia di Caserta, Carabinieri (NOE) ed al Ministero per l'Ambiente e tutela del Territorio e del Mare;
9- Eventuali variazioni di programma o problematiche che dovessero insorgere dal conferimento di detti rifiuti, non comprese nel presente dispositivo, vanno comunicate tempestivamente alla

Regione Molise - Servizio Prevenzione e Tutela dell'Ambiente, affinché si possano assumere adeguate determinazioni;

10- Il presente atto assumerà, per la Regione Molise, la sua efficacia solo dopo che la Regione Campania avrà provveduto a condividerlo ed a sottoscriverlo;

11- Il presente accordo sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

Per la regione Campania

Per la regione Molise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 179 del 29/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

DIFFERIMENTO TERMINI ASSEGNATI AL COMMISSARIO AD ACTA PER L'ADOZIONE DEGLI ATTI NECESSARI AL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL"ERIGENDA A.O.R.N. "OSPEDALE DEL MARE"

IL PRESIDENTE

VISTO l'accordo di programma sottoscritto in data 24 giugno 2003, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000, tra la Regione Campania, il Comune di Napoli e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1, ora denominata "Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro", per la realizzazione del "Nuovo Ospedale della Zona Orientale di Napoli", nonché di altri interventi di valorizzazione del territorio;

VISTO in particolare, l'articolo 3 del suddetto accordo di programma con cui l'A.S.L. Napoli 1, in quanto amministrazione aggiudicatrice, si è impegnata a predisporre ogni atto necessario, comprese le procedure espropriative, per rendere concreta l'esecuzione della citata opera;

VISTO l'articolo 6 dell'accordo medesimo che istituisce il Comitato di Coordinamento per la Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo, presieduto dal Presidente della Giunta Regionale della Campania p.t. o da un suo delegato e composto dal Sindaco di Napoli p.t. o suo delegato, dall'Assessore regionale alla Sanità p.t. o suo delegato e dal Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 1 p.t. o suo delegato;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e, in particolare l'art. 34, comma 7, il quale dispone che "*la vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della Regione o dal presidente della Provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella Regione o dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali.*".

RICHIAMATI:

a. il provvedimento del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 133 del 14/5/2009 con il quale, all'esito delle determinazioni adottate, in varie sedute, dal Comitato di Coordinamento per la Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e previa diffida:
   a.1 è stato nominato il Commissario ad acta, nella persona dell'Ing. Ciro Verdoliva, con l'incarico di adottare, in sostituzione dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, tutti gli atti necessari al completamento dei lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli ("Ospedale del Mare"), in relazione agli impegni assunti dall'Azienda medesima con la sottoscrizione dell'Accordo di programma citato in premessa;
   a.2 il predetto incarico è stato conferito per il tempo necessario all'assolvimento dei compiti attribuiti e comunque per non oltre sei mesi dalla data del decreto presidenziale e, quindi, in scadenza il 14/11/2009.
b. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 299 del 3/11/2009 con il quale è stata disposta la proroga di ulteriori sei mesi del termine per l'assolvimento dell'incarico di Commissario ad acta conferito all'ing. Ciro Verdoliva;
c. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 103 del n. 103 del 17/05/2010 con il quale è stato ulteriormente differito alla data del 31/10/2010 il termine per l'assolvimento dell'incarico commissariale per l'adozione, in via sostitutiva, degli atti necessari al completamento dei lavori di realizzazione della struttura ospedaliera, ivi comprese le attività connesse alle procedure espropriative;

RILEVATO:

a. che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, con decreto n. 49 del 27/9/2010, ha approvato il riassetto della Rete Ospedaliera e Territoriale, che, per quanto attiene all'organizzazione operativa del realizzando "Ospedale del Mare", ne sancisce la separazione dall'A.S.L. Napoli 1 Centro, nella quale era originariamente collocato, prevedendo la costituzione di una nuova azienda ospedaliera di rilievo nazionale (A.O.R.N.) nella quale dovranno confluire i presidi ospedalieri Ascalesi, Loreto Mare, San Gennaro ed Incurabili;

b. che detto decreto, per quanto attiene alle Aziende Ospedaliere, prevede che le Direzioni aziendali dovranno approvare e trasmettere al Commissario ad Acta un piano attuativo che: i) definisca le modalità di attuazione delle azioni di competenza; ii) individui gli interventi di edilizia sanitaria e del fabbisogno di attrezzature biomedicali eventualmente necessari per l'adeguamento strutturale e del patrimonio tecnologico alle funzioni programmate; iii) definisca il piano di redistribuzione del personale aziendale in ragione delle programmate dismissioni e confluenze;
c. che il decreto 49/2010 sottolinea la necessità di interventi attuativi in considerazione della mutata configurazione in A.O.R.N. dell'"Ospedale del Mare" al fine di conseguire, nei tempi programmati, l'obiettivo della confluenza dei citati presidi ospedalieri;
d. che in considerazione di quanto sopra, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad Acta, con atto di indirizzo di prot. n. 3284/c del 14/10/2010, per le motivazioni nello stesso precisate che qui si intendono tutte richiamate, ha conferito al Commissario ad Acta ing. Verdoliva un mandato finalizzato alla verifica della perdurante sussistenza delle condizioni contrattuali originariamente previste con atto rep.1158 del 28.10.2004, integrate dal progetto definitivo di variante da predisporre in virtù del mutato assetto imposto dal suindicato decreto Commissariale n. 49 del 27 settembre 2010, segnalando al Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro gli esiti del confronto con la concessionaria e le eventuali soluzioni percorribili, che tengano conto anche del contenzioso in atto e degli eventuali pregiudizi subiti dall'amministrazione nel corso dello svolgimento del rapporto negoziale;

RITENUTO, pertanto, in considerazione dell'imminente scadenza del termine dell'incarico commissariale, di doverne disporre il differimento, al fine di consentire al Commissario ad acta il compiuto espletamento del mandato conferito con il suindicato atto di indirizzo del 18 ottobre 2010;

VISTO l'art. 49 dello Statuto della Regione Campania, e tenuto conto dell'urgenza e della perdurante persistenza della necessità di portare a termine le menzionate procedure;

DECRETA

1. è differito al 31 gennaio 2011 il termine per l'assolvimento dell'incarico di Commissario *ad acta* conferito all'Ing. Ciro Verdoliva per l'adozione delle determinazioni volte alla realizzazione e al completamento del complesso immobiliare sede della erigenda Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Ospedale del Mare", ivi comprese le attività connesse alle procedure espropriative;
2. il presente decreto è trasmesso all'interessato, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente per gli adempimenti di competenza, alle AA.GG.CC. 19 e 20, all'A.S.L. Napoli 1 centro ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 180 del 02/11/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PER L ACCERTAMENTO DEL POSSESSO DEI REQUISITI PER L INSERIMENTO NELL ELENCO UNICO REGIONALE DEGLI IDONEI ALLA NOMINA A DIRETTORE GENERALE DI AZIENDE SANITARIE ED AZIENDE OSPEDALIERE DELLA REGIONE CAMPANIA

IL PRESIDENTE

PREMESSO
a. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 575 del 02/08/2010 ha approvato l'Avviso di selezione per l'istituzione dell' Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania;
b. che l'Avviso è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 57 del 16/08/2010 e sulla G.U. n.70 del 03/09/2010 IV serie speciale;
c. che il termine di quarantacinque giorni per la presentazione delle domande da parte degli aspiranti, è scaduto il 18/10/2010;

CONSIDERATO
che la citata deliberazione ha demandato al Presidente della Giunta Regionale la costituzione di una Commissione, con il compito di accertare, alla stregua di quanto previsto dall'avviso pubblico *de quo*, il possesso dei requisiti, la tempestività e la completezza della domanda da parte degli aspiranti, e di formulare la proposta di elenco da approvare con successiva delibera della Giunta regionale;

RITENUTO
di dover procedere alla costituzione di detta Commissione al fine di attuare tutti gli adempimenti necessari per una sollecita istituzione dell'elenco e, quindi, di dover provvedere alla nomina dei relativi componenti

VISTI
i *curricula* professionali dei componenti esterni;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di costituire la Commissione incaricata di procedere all'accertamento sul possesso dei requisiti per l'inserimento nell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania;

2. di prevedere che la stessa sia composta da:

<u>due dirigenti regionali di cui</u>
uno appartenente all'Avvocatura Regionale;
uno appartenente all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania;

<u>un dirigente dell'A.R.San.</u>

<u>due docenti universitari di cui</u> :
uno per le discipline giuridico – amministrative;
uno per le discipline economico aziendali;

3. di nominare, per l'effetto, quali componenti della Commissione, per l'accertamento sul possesso dei requisiti per l'inserimento nell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania:

Componente con funzioni di Presidente
Avv. Maria D'Elia – Coordinatore dell'A.G.C. n. 04 "Avvocatura"

Componenti

Avv. Antonio Postiglione Dirigente del settore 03 “Gestione ruolo del Personale” dell’A.G.C. n. 19 Piano Sanitario;

Dr. Giuseppe Longo Dirigente Medico A.R.San.

Prof.ssa Renata Spagnuolo Vigorita, Professore Ordinario di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”;

Prof. Antonio Ricciardi, Professore Ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell’Università di Calabria;

4. di stabilire che la partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito, salvo il diritto, per i componenti esterni, al rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività inerenti all’incarico conferito;

5. di subordinare, per i componenti esterni all’amministrazione, l’efficacia delle nomine all’accertamento sull’insussistenza di eventuali cause di incompatibilità e di cumulo degli incarichi ai sensi della Legge Regionale 7 agosto 1996, n. 17 e s.m.i., e dell’ art. 2 della L.R. 1/2007;

6. di stabilire che l’incarico di Segretario della suddetta Commissione sarà svolto dal dott. Gelasio de Ippolitis, funzionario del Settore Programmazione 01 dell’A.G.C. 19 P.S.R.;

7. di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 48 del vigente Statuto Regionale;

8. di inviare il presente decreto all’A.G.C 01 Gabinetto del Presidente, All’ A.G.C 19 Piano Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 181 del 02/11/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

SOSTITUZIONE DI UN COMPONENTE DEL SERVIZIO PER IL CONTROLLO STRATEGICO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 2876 del 14.6.2002 è stato approvato il "Regolamento recante disposizioni, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della LR 21.4.1997, n. 12 e dell'art. 27 del d.lgs. n. 165 del 2001 concernenti la costituzione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale";

b. che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 490 del 21 giugno 2002 è stato emanato il suddetto Regolamento;

VISTO l'art. 14, comma 24, ultimo periodo, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, il quale prevede che, nelle more dell'approvazione del piano di rientro, possono essere conferiti incarichi di responsabile degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e possono essere stipulati non più di otto rapporti di lavoro a tempo determinato nell'ambito dei predetti uffici di diretta collaborazione;

CONSIDERATA l'esigenza di supportare le attività del Presidente con la costituzione del Servizio di controllo strategico di cui al citato Regolamento, con funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di verifica dell'attività amministrativa;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 120 del 6 luglio 2010 con cui sono stati nominati i componenti del Servizio di controllo Strategico ;

RILEVATO che con nota del 4 ottobre 2010, assunta al protocollo della Regione prot. n. 6654/UDCP/GAB/GAB in data 7 ottobre 2010, l'avv. Antonio Fasolino ha rinunciato alla carica di componente del Servizio per il controllo strategico;

RAVVISATA la necessità di provvedere all'immediata sostituzione del componente rinunciatario al fine di consentire l'operatività nonché il corretto funzionamento del Servizio di controllo strategico;

ESAMINATO il *curriculum vitae* dell'Avv. Guido Marone, nato a Napoli il 18 luglio 1978, dal quale risulta la comprovata professionalità ed esperienza posseduta dall'interessato;

RITENUTO

- di doversi avvalere del suddetto esperto quale componente del Servizio di controllo strategico;
- altresì, di dover sostituire il componente rinunciatario con l'Avv. Guido Marone confermando in ogni sua parte quanto previsto e disposto con il D.PG.R.C. n. 120 del 6 luglio 2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono di seguito per trascritti:

1. A far data da quella del presente provvedimento e per la durata del mandato presidenziale, in sostituzione dell'avv. Antonio Fasolino è nominato, quale componente del Servizio di controllo Strategico costituito con D.P.G.R.C. n. 120 del 6 luglio 2010, l'Avv. Guido Marone, nato a Napoli il 18 luglio 1978;

2. Salvo quanto disposto al punto 1, il D.P.G.R.C. n. 120 del 6 luglio 2010 resta confermato in ogni sua parte.

3. E' disposta la notifica immediata del presente decreto agli interessati.

4. Il presente provvedimento è inviato all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'AGC 01, all'Area "Gestione e Formazione del Personale" e all'AGC 08 per i successivi adempimenti di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 183 del 05/11/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

NOMINA, AI SENSI DELL ART. 8 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 9 DICEMBRE 2004, N. 11, DEL COMMISSARIO REGIONALE PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET E ANTIUSURA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a) che in data 9 dicembre 2004, con l.r. n. 11 sono state previste e disciplinate le “Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità”;
b) che l’art. 8 bis, commi 1 e seguenti della citata legge:
   b.1) istituisce presso la Presidenza della Giunta Regionale il coordinamento regionale delle iniziative antiracket ed antiusura, con lo scopo di attivare campagne di sensibilizzazione e di informazione sul territorio regionale riguardanti tali problematiche e di coordinare il lavoro di prevenzione e di contrasto del racket;
   b.2) prevede che tale coordinamento è presieduto dal Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura
   b.3) prevede che tale Commissario è nominato dal Presidente della Giunta Regionale
   b.4) prevede che tale Commissario è scelto tra persone di comprovata esperienza nell’attività di contrasto al fenomeno delle estorsioni e dell’usura e di solidarietà nei confronti delle vittime
   b.5) prevede che tale Commissario resti in carica cinque anni;

RILEVATA la necessità di nominare il Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura;

ESAMINATO il curriculum del dr. Franco MALVANO attestante il possesso dei requisiti richiesti dalla succitata norma di legge;

CONSIDERATA, pertanto, le necessità di doversi avvalere della comprovata alta professionalità ed esperienza dell’interessato e di dovergli riconoscere una indennità annua di 30.000 (trentamila) euro a valere sul pertinente Cap. 306 – U.P.B. 6.23.222 - esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla nomina del Dr. Franco MALVANO a Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura e alla relativa immissione nella funzioni di Commissario;

D E C R E T A

1. Il Dr. Franco MALVANO è nominato Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura ai sensi dell’art. 8 *bis* della l.r. 9 dicembre 2004, n. 11.
2. A far data da quella di entrata in vigore del presente provvedimento, il Commissario rimarrà in carica per la durata di anni 5 (cinque).
3. Il Commissario assolve i compiti e le funzioni previsti dalla legge regionale 9 dicembre 2004, n. 11.
4. Al Commissario è corrisposta un’indennità annua lorda di 30.000 (trentamila) euro che è imputata, per il corrente anno, al competente capitolo di spesa 306- U.P.B. 6.23.222 – esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità.
5. L’efficacia del presente provvedimento di nomina è subordinata alla verifica dell’insussistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, ai sensi della normativa vigente, effettuata sulla base della dichiarazione dell’interessato.
6. Di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 01 di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto regionale.
7. E’ disposta l’immediata notifica del presente decreto all’interessato.
8. Il presente provvedimento è inviato alle AA.GG. CC. “ Gabinetto Presidente Giunta Regionale”, “Bilancio, Ragioneria e Tributi” per quanto di rispettiva competenza ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 184 del 05/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA N. 520 DEL 25/06/2010 - REVOCA PARZIALE DEL DECRETO ASSESSORILE N. 88 DEL 31.03.2010 E CONTESTUALE RINNOVO DEL COMITATO CONSULTIVO REGIONALE DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI, DEI MEDICI VETERINARI ED ALTRE PROFESSIONALITA' SANITARIE (BIOLOGI, CHIMICI, PSICOLOGI) AMBULATORIALI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. con delibera n. 125 del 15/02/2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;
b. con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;
c. in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottati, tra gli altri, decreti presidenziali ed assessorili esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione anche alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio*" (Corte Cost., n. 468/1991, n. 68/2010);
d. con delibera n. 497 del 04/06/2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale nel periodo antecedente le elezioni, è stata annullata la delibera n. 125 del 15 febbraio 2010;
e. che il decreto dell'Assessore pro tempore alla Sanità n. 88 del 31/03/2010, a mezzo del quale è stato rinnovato il Comitato Consultivo Regionale degli specialisti ambulatoriali interni, dei medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali e ne sono stati nominati i componenti, è stato adottato successivamente allo svolgimento delle consultazioni elettorali per il rinnovo degli organi della Regione Campania tenutesi il 28/3/2010 allorquando, ai sensi di quanto sopra esposto, gli organi politici regionali erano titolari di poteri attenuati e, pertanto, non sussisteva la competenza all'adozione del predetto provvedimento amministrativo;
f. che con nota di prot. 2984/UDCP/GAB/GAB del 18/06/2010, gli Uffici competenti sono stati invitati ad attivare l'*iter* procedimentale di cui agli artt. 7 e ss. l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. nei confronti, tra gli altri, dei soggetti destinatari del decreto assessorile di cui sopra, al fine dell'eventuale esercizio del potere di autotutela;
g. che con delibera n. 520 del 25/06/2010 ad oggetto: "DGR n.497 del 4 giugno 2010. Determinazioni" la Giunta Regionale ha preso atto delle dichiarazioni del Presidente concernenti l'attivazione dei procedimenti tesi alla revoca, tra gli altri, del decreto assessorile n. 88 del 31/03/2010, dando contestuale mandato ai dirigenti dei Settori rispettivamente competenti di avviare i relativi procedimenti in applicazione degli artt. 7 e ss. l. n. 241/1990 e ss.mm.ii;

RILEVATO che con nota di prot. n. 637799 del 27/07/2010, il Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" ha dato formale avvio al procedimento di cui agli artt. 7 e ss. della l. n. 241/1990 ed ha invitato i componenti a presentare eventuali osservazioni entro il termine di 10 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione;

PRESO ATTO delle note prot. n. 5087 del 21.07.2010 del Presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Napoli e prot. n. 042/C.A.FB dell'8.07.2010 dell'Organizzazione Sindacale SUMAI con le quali viene rappresentata l'urgente esigenza della ricostituzione del Comitato Consultivo Regionale, confermando in seno allo stesso le designazioni già in precedenza comunicate, sia di parte sindacale che elettiva;

RITENUTO, pertanto, per tutte le premesse sopra esposte, di poter procedere alla revoca parziale del decreto dell'Assessore pro tempore alla Sanità n. 88 del 31/03/2010 limitatamente alle nomine

del Presidente e dei componenti rappresentanti delle Aziende Sanitarie Locali, atteso che le stesse costituivano scelte di natura discrezionale e, pertanto, eccedenti l'ordinaria amministrazione, dando atto che, medio tempore, non risultano prodotti effetti;

VISTI:

il proprio decreto n 109 del 21/05/2010 di ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta regionale con il quale è stata riservata al Presidente quella relativa alla materia della sanità
la DGRC n. 497 del 04/06/2010
la DGRC n. 520 del 25/06/2010
l'art. 1 comma 2 della L.R. 4 del 27/03/09 e l'art. 3 comma 2 della L. 108 del 17/02/1968

ACQUISITI i curricula dei membri componenti designati dalle Aziende;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria e dalle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

DECRETA

1. di revocare parzialmente il decreto dell'Assessore pro tempore alla Sanità n. 88 del 31/03/2010 avente ad oggetto "Rinnovo del Comitato Consultivo Regionale degli specialisti ambulatoriali interni, dei medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali e contestuale nomina dei componenti", nell'esercizio del potere di autotutela ed a conclusione del procedimento avviato ai sensi degli artt. 7 e ss. della l. n. 241/1990, limitatamente alla designazione del Presidente e dei componenti rappresentanti delle Aziende Sanitarie Locali;
2. di procedere al rinnovo del Comitato Consultivo Regionale previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali ai sensi dell'art. 48 della legge n.833/78 e dell'art.8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e succ. mod. e integrazioni - quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007 – reso esecutivo in conferenza Stato- Regioni – rep. N. 95/CSR del 29.07.2009, perché provveda a formulare proposte ed esprimere pareri in ordine ai provvedimenti di competenza regionale nonché a indicare linee di indirizzo alle aziende in merito alla corretta ed uniforme interpretazione e applicazione delle norme contrattuali.

Il predetto Comitato risulterà così composto:

PRESIDENTE:
- Dr.ssa Gabriella FABBROCINI - delegato dall'Assessore alla Sanità;

COMPONENTI RAPPRESENTANTI DELLE AZIENDE:
- Dr. Giovanni AMATUCCI per l'ASL di Avellino;
- Dr. Francesco CUSANO per l'ASL di Benevento;
- Dr. Luigi BOCCHINO per l'ASL di Caserta;
- Dr. Biagio TROJANIELLO per l'ASL Napoli 1 Centro;
- Dr. Francesco SALZANO per l'ASL di Salerno;

COMPONENTI ELETTI:

Titolari:
- Dr. Francesco BUONINCONTI
- Dr. Andrea GAROFALO
- Dr. Claudio PLANTULLI

Supplenti:
- Dr.ssa Maddalena D'AVANZO
- Dr. Maurizio IAZZEOLLA
- Dr. Claudio USSANO

COMPONENTI DI DESIGNAZIONE SINDACALE:
Titolari:
- Dr. Diodato Antonio VERRILLI;
- Dr. Gabriele PEPERONI;
- Dr. Luigi SODANO;

Supplenti:
- Dr. Filomeno COVELLUZZI;
- Dr. Nicolino FORTUNATO,
- Dr.ssa Francesca TAGLIALETELA.

SEGRETARIO:
- Dr.ssa Grazia CORATO.

3. di trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria e al BURC per la successiva pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 185 del 05/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 2 Veterinario

Oggetto dell'Atto:

REVOCA "IN PARTE QUA" DEL D.P.G.R. N. 211 DEL 30/09/2008 AD OGGETTO: "RINNOVO COMMISSIONE PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI L.R. 16/2001".

IL PRESIDENTE

VISTI

- La L.R. 16/01 ad oggetto"Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";
- Il D.P.G.R. n. 211 del 30/09/08 con il quale è stata rinnovata, in attuazione dell'art. 19 della citata Legge Regionale, la Commissione per i diritti degli animali.

CONSIDERATO

- che avverso il suddetto decreto presidenziale di nomina e contro tutti gli atti relativi al procedimento di scelta delle tre associazioni destinate a far parte della nuova Commissione consultiva regionale, proponeva ricorso, in data 09/12/2008, al Tribunale Amministrativo Regionale l'associazione protezionistica Spes – Onlus, chiedendone l'annullamento**;**

PRESO ATTO

- che con sentenza n. 134/2010 emessa dal TAR Campania di Napoli, è stato accolto il suddetto ricorso e per l'effetto è stato parzialmente annullato l'impugnato decreto di nomina, DPGR 211 del 30/09/08, entro i limiti dell'individuazione dei rappresentanti delle associazioni animaliste.

TENUTO CONTO

- che in data 7 luglio 2010 si è proceduto al sorteggio in seduta pubblica dei nuovi tre componenti della commissione de quo, operato tra i rappresentanti delle Associazioni Protezionistiche iscritte all'albo Regionale con le modalità previste dall'art. 16 della L.R. 16/2001;

VISTO

- Il parere rilasciato dall'Avvocatura Regionale con prot. n. n. P.P./77-20-02-2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di **revocare** il D.P.G.R. n. 211 del 30/09/2008 ad oggetto: ***"****Rinnovo Commissione per i Diritti degli Animali L. R. 16/2001*" nella parte relativa alla nomina dei rappresentanti delle Associazioni protezionistiche o animalistiche individuati nelle persone dei Sigg.ri:
   - Dr.ssa Dorothea Friz;
   - Sig.ra Elia Immacolata;
   - Sig. Bovino Filomeno;

2. di **nominare** quali componenti della Commissione per i diritti degli animali ai sensi dell'art. 19 della L.R. 16/01, i seguenti tre rappresentanti designati da altrettante Associazioni protezionistiche o animaliste:
   - la dr.ssa Stefania Siano nata a Salerno il 31 agosto 1968, rappresentante designata dall'Associazione Zoofila Nocerina;
   - la sig.ra Ombretta Pinto nata a Polla (SA) il 09/02/1973, rappresentante designata dall'Associazione ATAPS Tutela Ambientale;
   - la sig.ra Adelaide Barone nata a Palma Campania (NA) il 17/01/1950, rappresentante designata dall'Associazione Leonardo;

3 . di **stabilire** che le suddette nomine hanno validità per la residua durata della Commissione e, cioè fino al 30/9/2012;

4. di **inviare** il presente provvedimento al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, al Settore Veterinario dell'A.G.C. 20 per quanto di competenza;

5. di **incaricare** il Settore Stampa, Documentazione ed Informazione a procedere alla pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito internet www.regione.campania.it.

Caldoro

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 67 del 4 NOVEMBRE 2010
(Rif. lettera q)

Oggetto: misure di compartecipazione alla spesa per assistenza termale, farmaceutica e specialistica – Rettifica ed integrazione dei Decreti Commissariali nn. 50, 51 e 53 del 27.09.2010

PREMESSO

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in venti punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
- che tra gli interventi previsti, alla lettera q) è disposta la "*introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ove necessarie a garantire l'equilibrio della gestione*";

VISTA

- la legge n. 296 del 27.12.2006 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2007);

CONSIDERATO

che con i Decreti Commissariali nn. 50, 51 e 53 del 27.09.2010 sono state introdotte misure straordinarie di compartecipazione alla spesa per l'assistenza termale, farmaceutica e per l'assistenza specialistica;

VERIFICATO

che i primi flussi informativi, se pur parziali, pervenuti in esito al monitoraggio sugli effetti conseguiti in applicazione dei Decreti sopra citati confermano l'effettiva utilità delle misure introdotte sia in termini di maggiori introiti sia in relazione al deflazionamento del ricorso improprio al Pronto Soccorso; utilità tale da poter consentire misure tendenti ad attenuare il prelievo della quota aggiuntiva nei confronti di ulteriori categorie di assistiti esenti portatori di peculiari condizioni personali, o riconosciuti da norme vigenti destinatari di particolare tutela, ovvero in relazione a patologie estremamente gravi e complesse che impongono il ricorso ripetuto e/o permanente a prestazioni di natura sanitaria;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

RITENUTO

necessario correggere alcuni errori materiali contenuti nei suddetti Decreti in merito alla corretta indicazione dei codici di esenzione così come modificati dal D.M. Economia e Finanze 17 marzo 2008 recante "Revisione del decreto ministeriale 18 maggio 2004, attuativo del comma 2 dell'articolo 50 della legge n. 326 del 2003 (Progetto tessera sanitaria), concernente il modello di ricettario medico a carico del Servizio sanitario nazionale"- allegato 12;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. di **modificare** l'allegato n. 3 del Decreto del Commissario ad Acta n. 51 e gli allegati n. 1 dei Decreti del Commissario ad Acta nn. 50 e 53 del 27.09.2010 **integrandoli delle seguenti categorie di esenti dal pagamento della quota fissa:**

Prestazioni a favore di detenuti ed internati (ex art. 1, comma 6, D.Lgs. 22. 6. 1999 n. 230)	**F**	**01**
Invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 1a alla 5a titolari di pensione diretta vitalizia e deportati in campo di sterminio (ex art. 6 comma 1 lett. a del D.M. 01.02.1991);	**G Guerra**	**01**
Invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 6a alla 8a (ex art. 6 comma 2 lett. A del D.M. 01.02.1991);		**02**
Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata (ex art. 15 L. n. 302/90; art. 5 comma 6 del D.Lgs. 124/1998); vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice con invalidità < 80% e loro familiari (ex art. 9 della l. 206/2004), vittime del dovere e familiari superstiti (ex.dPR 7 luglio 2006, n. 243)	**V Vittime**	**01**
Vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice con invalidità > 80% (art. 4, legge 3.8.2004, n. 206)		**02**

2. di **integrare** il solo allegato n. 1 del Decreto n. 53 del 27.09.2010 **della seguente categoria di esenti dal pagamento della quota fissa:**

Patologie croniche	**023 Insufficienza renale cronica**	necessità di trattamento dialitico extraperitoneale; necessità di trattamento dialitico extracorporeo; prestazioni correlate

3. di **integrare** altresì il solo allegato 3 del Decreto del Commissario ad Acta n. 51 del 27.09.2010 **della seguente categoria di esenti dal pagamento della quota fissa** contestualmente correggendo il codice **N 02** - erroneamente riportato nell'allegato 2 del Decreto n. 51 - come segue:

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Terapia del dolore severo	**TDL**	**01**

4. di **scorporare**, per l'effetto, le precedenti categorie di esenti da quelle per le quali è previsto il pagamento della quota fissa sulla ricetta per le prestazioni di assistenza termale, farmaceutica e specialistica;
5. di disporre che le presenti integrazioni decorrono dal 1.11.2010;
6. di inviare il presente provvedimento all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale; all'AGC 20 Assistenza Sanitaria; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Giuseppe Zuccatelli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Settore
Assistenza Farmaceutica
Dott.ssa Margherita De Florio

Il Dirigente del Servizio
Assistenza Sanitaria Accreditata
Dott.ssa Eleonora Amato

Il Dirigente del Servizio
Compensazione della mobilità
sanitaria intra ed extraregionale.
Patrimonio delle AA.SS
Dott. Luigi Riccio

Decreto Dirigenziale n. 456 del 28/10/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013. ASSE VI-OBIETTIVO SPECIFICO VI N) " MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEI PROGRAMMI ATTRAVERSO AZIONI E STRUMENTI DI SUPPORTO" OB.OP. N 1) "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NELLE SUE PRINCIPALI FASI PREPARAZIONE, GESTIONE SORVEGLIANZA E CONTROLLO". GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL POR FSE 2007-2013 E PER LA CHIUSURA DEL FSE 2000-2006 DELLA REGIONE CAMPANIA -CIG 416834E48-

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007/ 2013;
- che con D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione
- succitata;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 53 del 27 febbraio 2008 è stata designata l'Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007/2013 nel Dirigente *pro tempore* dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi";
- che l'art. 46 del Regolamento (CE) 1083/06 prevede che: "*Su iniziativa dello Stato membro, i Fondi possono finanziare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo dei programmi operativi insieme alle attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione dei Fondi*";
- che il POR Campania FSE 2007–2013 ha dedicato ampio spazio al rafforzamento delle competenze e della capacità istituzionale, dedicando un Asse all'Assistenza Tecnica (Asse VI) e prevedendo uno specifico Obiettivo Operativo VI n1) Sostegno all'esecuzione del Programma Operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo, all'interno dell'Obiettivo Specifico VI n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto;
- che con D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi;
- che il sopra citato D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. ha designato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo VI n1);
- che con D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE;
- che con D.G.R. n. 1243 del 18 luglio 2008, nell'ambito della U.P.B. 22.84.245, sono stati istituiti appositi capitoli di spesa per Obiettivo Operativo, attribuiti alla responsabilità dei Settori Regionali preposti all'attuazione;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1242 del 18/07/2008, la Regione Campania ha approvato le Linee Guida per la gestione dei servizi di assistenza tecnica, quale strumento di natura programmatica, utile a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel rispetto delle disposizioni comunitarie in materia ed in coerenza con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
- che con la sopra citata Delibera n. 1242/2008, la Regione Campania ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 di provvedere all'immediata approvazione ed indizione dei bandi per l'acquisizione dei servizi di Assistenza Tecnica necessari all'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013, in coerenza con la programmazione finanziaria, di cui alle Linee Guida approvate e nel rispetto delle disposizioni comunitaria, nazionali e regionali vigenti in materia, rinviando a successivi atti del Responsabile dell'Obiettivo Operativo VI n1) l'adozione dei consequenziali e necessari provvedimenti di natura amministrativa;
- che con D.D. 729 del 18 dicembre 2009 è stato nominato il Responsabile del Procedimento, relativo alla gara per l'affidamento del "*Servizio di assistenza tecnica* nella persona del Geom. Antonio Nappa, funzionario del Servizio 03, del Settore 02 dell'AGC 03.
- che con Decreto Dirigenziale n. 730 del 23/12/2009 sono stati approvati bando, disciplinare e allegati di gara relativi al "*Servizio di assistenza tecnica assistenza tecnica per l'attuazione del POR FSE 2007-2013 e per la chiusura del FSE 2000-2006 della Regione Campania"*;

- che con DD n. 359 del 25/06/2010, ai sensi dell'art.18 del disciplinare di gara, si è provveduto alla

pubblicazione della graduatoria provvisoria;

- che con DD n. 385 del 29/06/2010 sono state approvate le risultanze della Commissione di gara, è stata approvata la graduatoria definitiva e si è provveduto all' aggiudicazione definitiva della gara in favore del RTI Progetto Nuova Impresa Soc. Coop. – Pricewaterhouse Cooper Advisory S.p.A. – Cles S.r.L. per un importo pari ad € 4.830.000,00 escluso IVA;
- che con nota n.0556039 del 29/06/2010 è stata data comunicazione dell'aggiudicazione definitiva a tutte le imprese partecipanti alla gara;
- che con verbale del 01 luglio 2010 il Dr. Valerio Scarpati, in qualità di procuratore speciale del Presidente e Rappresentante legale della Progetto Nuova Impresa Soc. Coop mandataria, del RTI PricewaterhouseCooper Advisory S.p.A. – Cles S.r.L ha accettato di procedere all'esecuzione d'urgenza del servizio nelle more della stipula del contratto;
- che la somma necessaria ad attivare il suddetto servizio di Assistenza tecnica pari € 4.830.000,00 (quattromilioniottocentotrentamila/00) al netto di IVA, trova capienza nello stanziamento del piano finanziario dell'Obiettivo Operativo n 1) ex D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008;
- che con Decreto Dirigenziale n.729 del 18/12/2009 è stato confermato l'impegno di spesa pari ad € 5.750.000,00 già previsto nel Decreto Dirigenziale 521 del 06/08/2009, appostato sul cap. 4700 UPB 22.84.245 - Codice di bilancio Siope 1.03.01 - Bilancio Gestionale 2009;

CONSIDERATO CHE

- occorre procedere alla stipula del contratto relativo al "*Servizio di assistenza tecnica assistenza tecnica per l'attuazione del POR FSE 2007-2013 e per la chiusura del FSE 2000-2006 della Regione Campania";*

PRESO ATTO

- che con nota del 30.09.2010, prot. n. 0784521, è stata trasmessa all'AGC Avvocatura la bozza del contratto relativo all'affidamento del servizio di "*Servizio di assistenza tecnica assistenza tecnica per l'attuazione del POR FSE 2007-2013 e per la chiusura del FSE 2000-2006 della Regione Campania*", con richiesta di formulare il parere di competenza;
- che con nota del 12/10/2010, prot. n. 0818701, l'AGC Avvocatura ha reso il parere di competenza.

RITENUTO

- necessario approvare l'allegato schema di contratto per l'affidamento del servizio di "*Servizio di assistenza tecnica assistenza tecnica per l'attuazione del POR FSE 2007-2013 e per la chiusura del FSE 2000-2006 della Regione Campania*", adeguato a quanto contenuto nel parere reso dall'Avvocatura;
- opportuno precisare che il corrispettivo per la prestazione del suddetto servizio è pari a € 4.830.000,00 (quattromilioniottocentotrentamila/00) al netto di IVA e che, in conformità alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n.3/2008 del 5 marzo 2008, in relazione al presente contratto non sussistono rischi da interferenze e che gli oneri della sicurezza sono pari a zero;
- opportuno nominare quale responsabile per gli adempimenti connessi all'esecuzione del contratto la dott.ssa Lucia Maio, funzionario del Settore 02 dell'AGC 03.

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Decreto Dirigenziale n. 730 del 23/12/2009;
- DD n. 359 del 25/06/2010 ;

- che con DD n. 385 del 29/06/2010
- n. 545 del 09.07.2010;
- la DGR del 3/6/2000, n. 3466;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29/07/2010;
- la nota del 12/10/2010, prot. n. 0818701, dell'AGC Avvocatura;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nominato con decreto dirigenziale n. 729 del 18 dicembre 2009, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa sulla stessa dal Dirigente del Servizio 04

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

- di approvare lo schema di contratto per l'affidamento del servizio di "*Servizio di assistenza tecnica assistenza tecnica per l'attuazione del POR FSE 2007-2013 e per la chiusura del FSE 2000-2006 della Regione Campania*" (CIG 416834E48), che è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di nominare quale responsabile per gli adempimenti connessi all'esecuzione del contratto la dott.ssa Lucia Maio, funzionario del Settore 02 dell'AGC 03;
- di precisare che il corrispettivo per la prestazione del suddetto servizio è pari ad € 4.830.000,00 (quattromilioniottocentotrentamila/00) al netto di IVA, e che, in conformità alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n.3/2008 del 5 marzo 2008, in relazione al presente contratto non sussistono rischi da interferenze e che gli oneri della sicurezza sono pari a zero;
- di trasmettere il presente decreto, in uno allo schema di contratto ad esso allegato,
  - al Settore Atti sottoposti a registrazione e contratti dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale, ai fni della stipula del contratto;
  - al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avv. Giuseppe Carannante

Allegato A

REP. N.

Contratto di affidamento al RTI Progetto Nuova Impresa Soc. Coop. – PricewaterhouseCooper Advisory S.p.A. – Cles S.r.L. di ASSISTENZA TECNICA per l'attuazione del POR FSE 2007-2013 e per la chiusura del FSE 2000-2006 della Regione Campania

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemiladieci, il giorno di del mese di ,

nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81, innanzi a me Avv. Maria Cancellieri nata a Termoli (Cb) il 10 agosto 1952 Coordinatrice dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del 15/1/2003 n. 2 e del 19/3/2010 n. 349 si sono costituiti:

1) la *Regione Campania*, c.f. 80011990639, di seguito denominata *Regione*, nella persona del Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Programmazione Piani e Programmi, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, nella persona del Coordinatore dell'AGC "Programmazione Piani e Programmi" *Dr. Giuseppe Carannante* nato a Pozzuoli il 15 aprile 1958 autorizzato alla stipula

fonte: http://burc.regione.campania.it

del presente atto in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del 3/6/2000, n. 3466 e del n. 545 del 09.07.2010;

2) il Raggruppamento Temporaneo di Imprese, di seguito denominato RTI, di cui è capogruppo e mandataria *la società Progetto Nuova Impresa Soc. Coop* c.f. n.06589230637, nella persona del Dott. Valerio Scarpati, nato a Napoli il 19 febbraio 1958, domiciliato per la carica presso la sede-dell'Ufficio di Napoli della società stessa, in via Ausilio, IS.E5, scala C, 80143, Napoli .

Verificato che detto RTI è stato costituito per atto pubblico redatto in data 8 luglio 2010, Rep. N186328, dal Notaio in Napoli (NA) Dott Francesco Dente, dalle Società componenti il RTI. che sono: la società 1) *Progetto Nuova Impresa Soc. Coop* (Mandataria) con sede legale in , in via Ausilio, IS.E5, scala C, 80143, Napoli c.f. n. 06589230637; 2) la *Pricewaterhouse-Cooper Advisory S.p.A* (Mandante) con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n.91,20149, c.f. n.03230150967; – *Cles S.r.l.* (Mandante) con sede legale in Roma, Via Bruno Buozzi n.105, 00197, c.f. n.05110620589 ;

Verificata, altresì, la regolarità delle certificazioni delle C.C.I.A.A. delle Società componenti il RTI., rilasciate *1)* dalla Camera di Napoli, per la Società *Progetto Nuova Impresa Soc. Coop**; 2)*** dalla Camera di Milano per la Società *PricewaterhouseCooper Advisory S.p.A*; *3)* dalla Camera di Roma, per la Società *Cles S.r.l.*;certificazioni tutte integrate dal nulla osta rilasciato ex artt. 2 e 9 del D.P.R. 3/6/1998 n.252 in esecuzione dell'art. 10 della L. 31/5/1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni; 1) della Camera di Commercio di Napoli**,** nella cui Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese la Società *Progetto Nuova Impresa Società Cooperativa* risulta iscrit-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ta dal 19/02/1996 al n. e c.f. 06589230637, R.E.A. n.503469; 2) della Camera di Commercio di Milano , nella cui Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese la Società *PricewaterhouseCooper Advisory S.p.A*; risulta iscritta dal 02/08/2001, al n. e c.f03230150967, R.E.A. n.1658814;
3) della Camera di Commercio di Roma, nella cui Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese la Società *Cles S.r.L*. risulta iscritta dal 19/02/1996, al n. e c.f 05110620589, R.E.A. n. 480454 ;

Verificato, altresì, che il Coordinatore dell'AGC 03 "Pianificazione, Piani e Programmi", del Settore della Regione "Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento ", con nota n. 549985 del 28/06/2010, ha trasmesso al Settore Demanio e Patrimonio, la richiesta di informativa antimafia relativa all'RTI costituito da : *Progetto Nuova Impresa Soc. Coop ; PricewaterhouseCooper Advisory S.p.A* e *Cles S.r.L.*, attestante che non sussistono procedimenti e/o provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione, né di provvedimenti di cui all'art. 10, commi 3,4,5 e 5 ter, ed all'art. 10 quater, comma 2, della L. 31 maggio n. 575, né le cause interdittive di cui all'art. 4 del D.lgs 08/08/1994 n. 490 per cui l'RTI, stante il disposto dell'art. 11, commi 2 e 3 del DPR 3 giugno 1998 n. 252, data l'urgenza, è comunque ammesso alla firma del presente contratto consapevole che, in caso di sussistenza di una delle cause di divieto indicate nel citato DPR n. 252/1998, lo stesso sarà risolto *"ipso iure"* senza che nulla abbia a pretendere.
Verificato, altresì, che, con la stessa nota n. 549985 del 28/06/2010, è stata trasmessa al Settore Demanio e Patrimonio la richiesta di informazioni , così come previsto dal Protocollo di Legalità tra la Regione Campania e le competenti Prefetture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preso atto che, ai sensi della determinazione n.3/2008 dell'Autorità di Vigilanza sui contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, in merito all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 26, commi 3 e 5 del Decreto Legislativo n. 81 del 09/05/2008, in relazione al presente contratto "*non sussistono rischi da interferenze e che gli oneri della sicurezza sono pari a zero*".

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono:

-che con Decreto Dirigenziale n.729 del 18/12/2009 è stato confermato l'impegno di spesa già previsto nel Decreto Dirigenziale 521 del 06/08/2009, appostato sul cap. 4700 UPB 22.84.245 - Codice di bilancio Siope 1.03.01 - Bilancio Gestionale 2009;

- che con Decreto Dirigenziale n. 730 del 23/12/2009 sono stati approvati bando, disciplinare e allegati di gara relativi al SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL POR FSE 2007-2013 E PER LA CHIUSURA DEL FSE 2000-2006 DELLA REGIONE CAMPANIA;

- che con DD n. 359 del 25/06/2010 , ai sensi dell'art.18 del disciplinare di gara, si è provveduto alla pubblicazione della graduatoria provvisoria ;
- che con DD n. 385 del 29/06/2010 sono state approvate le risultanze della Commissione di gara , è stata approvata la graduatoria definitiva e si è provveduto all' aggiudicazione definitiva della gara in favore del RTI *Progetto Nuova Impresa Soc. Coop. – Pricewaterhouse Cooper Advisory S.p.A. – Cles S.r.L.*;
- che con nota n.0556039 del 29/06/2010 è stata data comunicazione dell'aggiudicazione definitiva a tutte le imprese partecipanti alla gara ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con verbale del 01 luglio 2010 il Dr. Valerio Scarpati, in qualità di Rappresentante legale della *Progetto Nuova Impresa Soc. Coop* mandataria del RTI *PricewaterhouseCooper Advisory S.p.A. – Cles S.r.L* ha accettato di procedere all'esecuzione d'urgenza del servizio nelle more della stipula del contratto;

- che il raggruppamento, formato da Consedin S.p.A., Servizi Aziendali Società Cooperativa, Iniziativa S.r.l., con ricorso presentato innanzi al TAR Campania Napoli REG. RIC.n. 04603/2010, ha impugnato il bando di gara ed il relativo disciplinare, tutti gli atti di nomina della Commissione ed i relativi verbali, nonché il decreto di aggiudicazione per la declaratoria della nullità ovvero per l'annullamento;

- che il TAR Campania Napoli, Sez. I con ordinanza n. REG.ORD.SOSP.01795 dell'08/09/2010 ha rigettato la richiesta di sospensiva;

- che le verifiche condotte dall'A.G.C. "Demanio e patrimonio", trasmesse al Settore "Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento" dell'A.G.C. "Programmazione, Piani e Programmi" con nota del XXXXXX prot. XXXXXX, hanno consentito di accertare la sussistenza in capo a tutte le imprese del RTI dei requisiti di generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, già autocertificati in fase di presentazione dell'offerta;

- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ è stato approvato il presente contratto.

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto segue.

ART. 1
(PREMESSE)

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto nonché la documentazione ivi elencata, in particolare il bando, il disciplinare e l'offerta tecnica, debitamente firmata in ogni pagina, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché conservata presso L'AGC 03, Settore 01 della Regione Campania, per richiesta espressa degli stessi, questi vengono dispensati dall'accludere al presente atto.

ART. 2
(NORME REGOLATRICI)

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo: dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii.; dalla Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3; dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione; dal codice civile alla normativa comunitaria in materia e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato.

ART. 3
(OGGETTO)

La Regione affida al RTI che accetta, l'attività di "ASSISTENZA TECNICA ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL POR FSE 2007-2013 E PER LA CHIUSURA DEL FSE 2000-2006 DELLA REGIONE CAMPANIA", consistente nel fornire, con continuità e per tutto il

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo del contratto, un qualificato servizio di:

1) **Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione nella sua funzione di coordinamento dell'attuazione del POR Campania FSE 2007/2010 e delle strutture regionali deputate coinvolte** per il quale sono previste, in particolare, le seguenti attività:

- supporto all'espletamento degli adempimenti previsti dalla reportistica ufficiale, relativa all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico,compresa l'assistenza alla redazione e all'invio dei rapporti annuali di esecuzione e del rapporto finale;
- assistenza all'elaborazione delle dichiarazioni di spesa, ripartite per asse ed a livello di singola operazione, da inoltrare all'Autorità di Certificazione, anche attraverso l'affiancamento nel coordinamento dei flussi informativi provenienti dalla struttura deputata all'attuazione;
-supporto nell'individuazione degli ulteriori indicatori necessari alla rilevazione fisica e finanziaria degli interventi cofinanziati a valere su ogni singolo Obiettivo Operativo ;
-supporto tecnico ed organizzativo alla preparazione dei Comitati di Coordinamento di Asse, nonché delle riunioni tecniche necessarie a migliorare l'efficacia nella gestione delle attività;
-supporto tecnico nella pianificazione delle attività propedeutiche all'organizzazione delle sedute del Comitato di Sorveglianza nonché assistenza alla predisposizione della documentazione preparatoria, ed affiancamento operativo durante lo svolgimento degli stessi;
-supporto tecnico alla predisposizione della documentazione necessaria in occasione delle visite di verifica degli organismi preposti (Corte dei Conti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Europea, Commissione Europea) ed affiancamento all'Autorità di Gestione in occasione degli incontri;

-supporto al coordinamento dei flussi informativi relativi alla comunicazione istituzionale, utili a garantire una corretta diffusione delle informazioni rilevanti verso la cittadinanza;

-supporto alla definizione e alla manutenzione delle procedure e dei criteri di selezione e di valutazione;

-supporto operativo alla collaborazione istituzionale nelle attività di sorveglianza e controllo del programma Operativo con la Commissione Europea, il Ministero dell'Economia, il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Istruzione e degli altri soggetti competenti, nonché supporto operativo all'interfaccia con i Ministeri competenti sui programmi operativi Nazionali, anche in relazione alle attività di cui al Piano di Azione degli Obiettivi di Servizio segnatamente per la parte che coinvolge l'Autorità di gestione FSE della Regione;

-supporto all'interfaccia con il tavolo di Partenariato economico-sociale con assistenza 1) nella predisposizione dei materiali preparatori delle riunioni, 2) durante lo svolgimento delle stesse, 3) nella predisposizione dei materiali da inviare come informativa in uscita (verbali, rapporti, e documentazione varia);

-supporto tecnico ed operativo alle attività di individuazione degli Organismi intermedi, con particolare riguardo ai processi già in atto (delega alle Province);

-supporto all'eventuale riprogrammazione del Programma Operativo e degli Assi strategici di intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-supporto alla programmazione di interventi finalizzati a garantire e migliorare l'attuazione della Programmazione Unitaria, anche per garantire l'interfaccia con l'AdG FESR e il Responsabile FAS per quanto riguarda l'integrazione di politiche e interventi.

2**) Assistenza tecnica alla struttura organizzativa regionale deputata all'attuazione del POR FSE 2007/2010, così come individuata nelle procedure di attuazione ,** per il quale sono previste, in particolare, le seguenti attività:

- supporto alle attività di programmazione delle operazioni previste negli assi prioritari di intervento e nei relativi Obiettivi operativi;

-supporto nella predisposizione delle procedure di attuazione delle azioni da finanziare con il programma Operativo;

- assistenza nelle fasi di istruttoria, monitoraggio, rendicontazione e verifica sull'ammissibilità delle spese;

-supporto nella predisposizione della documentazione da trasmettere all'Autorità di gestione ai fini della elaborazione delle dichiarazioni di spesa, in relazione al cronoprogramma individuato per le scadenze di certificazione;

-assistenza per la verifica delle metodologie, dei criteri e delle procedure per la rilevazione degli indicatori di attuazione del Programma attraverso il sistema di monitoraggio, anche in relazione all'attuazione del Piano di Azione degli Obiettivi di Servizio indicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini della ripartizione delle quote premiali.

3) **Assistenza tecnica alle strutture regionali competenti in materia di controllo di primo livello della spesa relativa alle attività del POR FSE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/2013 per il quale sono previste, in particolare:

-supporto alla verifica sistematica dell'implementazione e del mantenimento di adeguati sistemi di gestione e controllo e alla predisposizione della reportistica necessaria al controllo di I livello (eventuale revisione delle piste di controllo);

-supporto alla predisposizione delle Linee Guida di controllo e certificazione della spesa;

-affiancamento nel trasferimento delle competenze necessarie all'utilizzo delle procedure e degli strumenti di monitoraggio e rendicontazione e per l'implementazione del nuovo sistema di controllo di I livello a beneficio delle strutture regionali coinvolte nell'esercizio di tali attività.

5) **Assistenza alle attività di chiusura delle misure FSE del POR Campania 2000-2006** il quale comprende :

-supporto ai responsabili di Misura nella corretta tenuta e archiviazione della documentazione tecnica,amministrativa e contabile delle operazioni cofinanziate a valere sul FSE-POR 2000-2006;

-supporto alla struttura operativa deputata alla chiusura delle attività del FSE - POR 2000/2006, nella predisposizione della lista di operazioni inserite nelle attestazioni di spesa, con l'eventuale specificazione dei progetti coerenti;

-supporto ai Responsabili di Misura nell'individuazione delle operazioni non concluse e per le quali la Regione dovrà assumersi l'onere del completamento;

-supporto ai Responsabili di Misura e operativa deputata alla chiusura delle attività del FSE - POR 2000/2006 nella predisposizione del rapporto finale

fonte: http://burc.regione.campania.it

di esecuzione.

Per tutto quanto non riportato nel presente articolo si rinvia a quanto previsto all'art. 6 del disciplinare di gara e a quanto precisato nell'Offerta Tecnica che, pur non essendo acclusi al presente contratto, le parti dichiarano di conoscere e accettare.

ART. 4
(DURATA DEL SERVIZIO)

Il termine finale del presente contratto è fissato al 30/06/2013 . Si da atto che, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D. Lgs, 163/06, si è dato avvio all'esecuzione del servizio in via d'urgenza, giusto verbale di consegna lavori del 01/07/2010, sottoscritto per la Regione dal Coordinatore dell'AGC 03 "Programmazione Piani e Programmi", Dott. Luigi D'Antuono e per il RTI Dott. Valerio Scarpati in qualità di legale rappresentante di *PricewaterhouseCooper Advisory S.p.A. – Cles S.r.L*, mandatarie.

La società si obbliga a prestare il servizio di "ASSISTENZA TECNICA ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL POR FSE 2007-2013 E PER LA CHIUSURA DEL FSE 2000-2006 DELLA REGIONE CAMPANIA", di cui al precedente art. 3, con continuità e per tutto il periodo del contratto.

Tutte le attività ed i servizi saranno realizzati in modo da assicurare il rispetto delle scadenze fissate dai regolamenti comunitari ovvero dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia così come specificate nel Piano di Lavoro richiamato nel successivo articolo .

ART. 5
(MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DELL'RTI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RTI si obbliga all'esatto adempimento di tutto quanto indicato nell'offerta tecnica presentata in sede di gara, di tutte le prestazioni indicate nel disciplinare tecnico e nel contratto alle condizioni ivi previste per la perfetta esecuzione del servizio. Il RTI è responsabile, inoltre, di tutti gli obblighi comunque discendenti dalla sottoscrizione del contratto.

Si fa salvo quanto previsto all'art. 17 del contratto.

Il RTI si obbliga inoltre: 1) a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti; 2) a dare immediata comunicazione alla Regione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto; 3) ad attenersi alle direttive che saranno impartite dalla Regione e ad accettare, in ogni momento, verifiche sull'andamento dei servizi oggetto del contratto.

Il RTI si obbliga inoltre:

- a rispettare gli obblighi derivanti dall'applicazione del D.lgs. n.81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro;
- a concordare con l'Autorità di Gestione un Piano di Lavoro annuale corredato di cronoprogramma. Tale Piano è sottoposto all'Autorità di Gestione del POR FSE al fine di proporre eventuali modifiche ed integrazioni da apportare, nei limiti del contratto, ai profili di erogazione del servizio medesimo, che il RTI si obbliga a eseguire. Nel corso dell'attuazione del Piano eventuali modifiche o adattamenti dovranno essere preventivamente approvate dall'AdG;
- a operare in stretto raccordo con la Regione, rendendosi disponibile per incontri, momenti di raccordo, partecipazioni a gruppi di lavoro, secondo le esigenze dalla medesima manifestate.
- a fornire assistenza tecnica con modalità di "problem solving"

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Autorità di Gestione;

Il RTI si obbliga, altresì :

a) a trasmettere al Responsabile dell'Obiettivo Operativo VI n1) "*Sostegno all'esecuzione del Programma Operativo anche nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR Campania FSE2007-2013*" la seguente documentazione:

- con riferimento alle attività di cui ai punti da 1 a 4 del precedente art. 3 , report trimestrali in cui vengono descritti dettagliatamente i servizi resi dai componenti del gruppo di lavoro rispetto alle attività svolte e ai tempi impiegati, in termini di giornate uomo erogate, corrispondenti al piano di lavoro concordato e al relativo cronoprogramma, ed in particolare recanti : una descrizione analitica delle attività eseguite per ciascuna linea di assistenza tecnica e i risultati conseguiti, in termini di prodotti previsti; le indicazioni puntuali del gruppo di lavoro impiegato, la tabella ed i report contenenti l'indicazione delle giornate/uomo impiegate per ciascuna professionalità del gruppo di lavoro; l'elenco dei documenti prodotti con relativa indicazione degli estremi della trasmissione; la descrizione dell'avanzamento delle prestazioni in relazione a quanto previsto nel piano di lavoro, evidenziando eventuali elementi di criticità che si fossero manifestati nel periodo di riferimento e le misure adottate previa condivisione dell'AdG , per il relativo superamento ;
- in relazione alle attività di cui al punto 5) del precedente art. 3 "*Assistenza alle attività di chiusura delle misure FSE del POR Campania 2000-2006*" deve essere prodotto un report dedicato, coerente al piano operativo, in cui vengono descritti dettagliatamente i servizi resi dai componenti del gruppo di lavoro rispetto alle attività svolte e ai tempi impiegati, in termini di giornate uomo erogate. Al report finale delle attività deve essere allegata l'attestazione di regolare esecuzione da parte del referente per la chiusura del POR 2000-

fonte: http://burc.regione.campania.it

2006;

- un **Piano di Monitoraggio, Valutazione e Qualità del Servizio**, aggiornabile semestralmente, che espliciterà per i principali interventi attuati nell'ambito di ciascuna delle attività di servizio di cui all'art.3 : (*i*) gli indicatori di monitoraggio sull'erogazione; (*ii*) le modalità di valutazione del Servizio offerto da parte dell'AdG, attraverso appositi report informativi o analisi delle criticità emerse nelle varie Linee di servizio e momenti di concertazione per l'individuazione delle azioni correttive; un **Rapporto di valutazione intermedia** della commessa, finalizzato a condividere con l'Autorità di Gestione il livello di efficacia *on going* dell'attività di assistenza offerta, e a rappresentare la base per una eventuale riprogrammazione del Servizio; un **Rapporto di valutazione finale**, trasmesso all' l'Autorità di Gestione allo scadere dell'erogazione del Servizio; un **Rapporto di valutazione *on demand***, in relazione a particolari attività oggetto di valutazione in funzione delle criticità emerse, della natura delle stesse, e in riferimento alle quali viene attribuita una particolare valenza da parte della direzione di progetto.

I su richiamati report dovranno altresì, menzionare eventuali azioni che l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007- 2013 debba intraprendere allo scopo di risolvere le eventuali criticità.

Il RTI si obbliga altresì:

- a garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con le competenti Strutture della Regione, secondo i tempi e le esigenze da queste manifestati;
- a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento dell'incarico;
- a non far uso, né direttamente né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informa-

fonte: http://burc.regione.campania.it

zioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;

- in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione delle attività previste, a restituire i compensi indebitamente percepiti, nella misura e nei modi stabiliti dall'Amministrazione;
- alla ripetizione di quei servizi oggetto del contratto che a giudizio della Regione non risultassero eseguiti a regola d'arte;
- a segnalare per iscritto immediatamente alla Regione ogni circostanza anomala o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto.

ART. 6

(RESPONSABILE DEL SERVIZIO E GRUPPO DI LAVORO)

Ai fini del presente contratto, il RTI ha individuato con nota del 25 ottobre 2010 quale unico referente in ordine a tutte le problematiche e contestazioni inerenti al servizio, il Dr. Valerio Scarpati. Tutte le contestazioni comunicate al responsabile del servizio si intendono conosciute dal RTI.

La Regione ha individuato con DD n. del la Dr.ssa Lucia Maio quale responsabile del procedimento di esecuzione del contratto.

Il RTI si obbliga ad utilizzare il gruppo di lavoro così come individuato nel paragrafo 7 dell'Offerta Tecnica. L'eventuale sostituzione dei componenti del gruppo di lavoro è subordinata al formale assenso da parte della Regione, anche nei casi di forza maggiore, da esprimersi con provvedimento del responsabile del procedimento a seguito di specifica e motivata richiesta e previo esame di idonea documentazione presentata da parte del RTI. Tale documentazione dovrà comprovare il possesso, da parte dei nuovi componenti del gruppo di lavoro proposti in sostituzione, di requisiti almeno equi-

fonte: http://burc.regione.campania.it

valenti a quelli in possesso dei corrispondenti componenti del gruppo di lavoro originario, con la precisazione dei rispettivi nominativi e delle referenze.
La pendenza dell'autorizzazione da parte della regione non esonera l'RTI dall'adempimento delle obbligazioni assunte.

ART. 7
(CORRISPETTIVO E PAGAMENTI)

L'importo del presente contratto ammonta in € 4.830.000,00 (quattromilioniottocentotrentamila/00) più IVA, invariabile ed omnicomprensivo, e va imputato sulle risorse dell'Obiettivo Operativo VI n1) "Sostegno all'esecuzione del Programma Operativo anche nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR Campania FSE 2007-2013" . Con esso il RTI si intende compensato di tutti gli oneri imposti con il presente contratto e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte. Il suddetto importo, sarà liquidato secondo la cadenza temporale appresso indicata:

- il 30% dell'importo del contratto, entro 30 giorni successivi alla stipula del contratto, previa presentazione del piano di lavoro e della fattura redatta nei modi di legge;
- il restante 60% dell'importo del contratto, oltre IVA, in pagamenti trimestrali, previa presentazione della documentazione eventualmente necessaria ai sensi della normativa vigente e emissione da parte dell'affidatario delle relative fatture e della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 5 lett.a) tale da giustificare l'importo fatturato a corpo, nonché previa attestazione di regolare esecuzione rilasciata dall'Autorità di Gestione del FSE all'esito del controllo sulla regolarità delle prestazioni del servizio in relazione a quanto previsto dall'offerta tecnica e dal piano di lavoro approvato, da svolgersi

fonte: http://burc.regione.campania.it

a cura del responsabile del procedimento di esecuzione del contratto, sulla base della documentazione da produrre ai sensi dell'art. 5 del presente contratto, nonché dell'esito positivo del controllo di primo livello da parte del competente Team di Obiettivo Operativo;

- il 10% del corrispettivo contrattuale a saldo entro trenta giorni dalla verifica finale effettuata dalla Regione;

Le fatture dovranno essere accompagnate dal DURC di ciascuna impresa costituente il RTI e dovranno richiamare la documentazione di riferimento così come indicata nell'art. 5 lett. a) , recare l'indicazione del contratto, oltre che la dicitura "attività co-finanziata dall'Unione Europea, POR FSE 2007-2013'Obiettivo Operativo n 1" e dovranno essere intestate alla Regione Campania, Settore02 – AGC03 "Programmazione Piani e programmi" che provvederà, successivamente alla verifica della regolare e corretta esecuzione del servizio, da parte dell'Autorità di Gestione, per il tramite del responsabile del procedimento di esecuzione del contratto, da effettuarsi entro 30 giorni dalla ricezione del report sull'attività svolta presentata dall'RTI e sottoscritta dal coordinatore generale contenente gli elementi come descritti all' art. 5, lett.a), alla liquidazione delle stesse, entro i successivi 30 giorni dal ricevimento delle medesime, mediante accreditamento su conto corrente bancario indicato per iscritto dalla Società mandataria del RTI e ad essa intestato, seppur in presenza di distinte fatture emesse dai singoli componenti del RTI. Qualsiasi modifica relativa agli estremi bancari indicati per il pagamento, dovrà essere tempestivamente notificata alla Regione la quale non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti da Istituto non più autorizzato a riscuotere.
I pagamenti trimestrali saranno effettuati in seguito all'approvazione, da effettuarsi, salvo contestazioni,

L'erogazione del saldo è subordinata alla presentazione al Responsabile dell'Obiettivo Operativo di un rapporto sulle attività rese ed alla successi-

fonte: http://burc.regione.campania.it

va attestazione da parte dello stesso della regolare e corretta esecuzione del servizio da effettuarsi, salvo contestazioni, entro 60 giorni dalla ricezione del rapporto stesso.

Il pagamento del compenso avverrà, salvo diversa richiesta scritta, mediante bonifico presso la banca e il conto corrente che saranno indicati dall'aggiudicatario. Con il prezzo offerto, l'aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norma e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

.

ART. 8
(CAUZIONE)

La Regione dà atto che il RTI ha prestato cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto d'appalto, mediante polizza fidejussoria del ……. n…….., stipulata con …….. agenzia , di…….., per un importo di € 241.500,00 pari al 5% del corrispettivo fissato dal contratto stesso, in virtù della certificazione qualità allegata ai documenti di gara .

Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 cod. civ..

In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal RTI, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla fideiussione per l'applicazione delle penali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i danni che essa dichiari di aver subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti del RTI per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata.

In ogni caso, il RTI è tenuto a reintegrare la cauzione escussa dalla Regione, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione stessa. In caso d'inadempimento a tale obbligo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto.

La garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo sarà effettuato in proporzione agli stati di avanzamento regolarmente liquidati, nei termini e per le entità anzidetti . Lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte del RTI, di apposito documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato successivamente allo scadere del periodo di assistenza di cui all'art. 4 del presente atto, a seguito della verifica della corretta esecuzione di tutte le prestazioni oggetto dell'appalto, nonché del rilascio del rapporto di valutazione finale di cui all'art.15 del presente atto e previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso il RTI. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga, per quanto qui non previsto. Si rinvia alla disciplina di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART.9

(CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE)

Le parti concordano che il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei casi di:

- gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione nelle ipotesi previste dal presente contratto;
- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'RTI;
- cessazione o fallimento del RTI, fatte salve le previsioni di cui all'art. 37, commi 18 e 19 del d.lgs. 163/2006;
- accumulo, nell'arco di sei mesi, di penali per un ammontare complessivo superiore al 2% del corrispettivo contrattuale.

Resta convenuto, altresì, che la risoluzione conseguirà automaticamente a seguito dell'esercizio, da parte degli organi competenti della Regione, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi e l'accertamento amministrativo dell'ipotesi d'inadempimento in questo contemplata, previa necessaria comunicazione scritta, indirizzata alla controparte della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa.

Qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico del RTI siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, la Regione ha diritto di risoluzione dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso.

La Regione si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, ed all'esecuzione in danno, a spese del RTI, in caso di grave inadempimento delle obbligazioni assunte dal medesimo.

La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di incamerare la cauzione definitiva, di sospendere i pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno del RTI inadempiente.

ART. 10

(SOSPENSIONE E RECESSO)

La Regione avrà la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi, l'efficacia del contratto stipulato con il RTI, per periodi non superiori a nove mesi, dandone comunicazione scritta allo stesso. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di sospensione, nessuna somma sarà dovuta al RTI nel relativo periodo.

La Regione, ai sensi dell'art. 1373 del codice civile, potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta, senza che il RTI possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. In caso di recesso, all'Impresa saranno corrisposti esclusivamente i

fonte: http://burc.regione.campania.it

compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente eseguite alla data del recesso stesso.

ART. 11
(CLAUSOLA RISOLUTIVA)

Il contratto si intende risolto, ai sensi e per effetto dell'art. 1456 C.C. e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, nei seguenti casi:

- inadempimento o inesatto adempimento o adempimento oltre i termini previsti dal presente contratto;
- sopravvenuta situazione di incompatibilità;
- cessione parziale o totale del contratto;
- qualora nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.

In tale ipotesi saranno riconosciute al RTI le spese sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione della risoluzione , nonché di un indennizzo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo relativo alle residue attività.

Nel caso di inadempimento, il Committente, a mezzo di raccomandata A.R, intimerà all'aggiudicatario di provvedere, entro il termine perentorio di 10 giorni, a porre in essere quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali.

Il Committente si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.

L'esecuzione in danno non esimerà il RTI inadempiente dalle responsabilità in cui la stessa potrà incorrere per i fatti che avessero motivato la risoluzione del Contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 12
(INADEMPIMENTO E PENALI)

La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esatto adempimento del servizio prestato dal RTI

La Regione, qualora rilevi un inadempimento, provvederà a darne tempestiva comunicazione a mezzo raccomandata, telefax o *email*, al referente del progetto di cui all'art. 6 del presente contratto, che potrà far pervenire eventuali osservazioni entro le 48 ore successive. Eventuali rilievi e contestazioni concernenti la regolare esecuzione del servizio o di parte di esso, così notificati al responsabile del servizio, previo accertamento dell'esistenza di una valida motivazione, determinano la sospensione del termine di liquidazione delle fatture già emesse.

Fatti salvi i casi di non imputabilità a carico del RTI, nell'ipotesi di mancato rispetto dei termini e delle modalità di espletamento del contratto, la Regione si riserva di applicare al RTI specifiche penali, attraverso corrispondente decurtazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo dell'appalto, oppure mediante escussione parziale della cauzione definitiva, come di seguito determinate:

- in caso di ritardo sarà applicata una penale pari al 1% dell'ammontare del corrispettivo del singolo servizio, per il quale è stato contestato il l'inadempimento per ogni giorno solare di ritardo sul termine atteso, prendendo come riferimento i termini indicati nel piano di lavoro e nel cronoprogramma o concordati con la Regione;
- negli altri casi di inadempimento, non dovuti al ritardo, potranno eventualmente essere applicate penali di importo singolarmente compreso tra lo 0,3 % e l'1,5% da modulare per ogni singolo accadimento.

La Regione potrà disporre una proroga dei termini in relazione ai quali discende l'applicazione delle penali o una maggiore tolleranza riguardo alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

soglie di applicazione a seguito di contraddittorio con il RTI. Il pagamento delle penali, non pregiudicherà, in ogni caso, il diritto da parte della Regione ad ottenere la prestazione secondo quanto previsto contrattualmente né quello di richiedere il risarcimento di eventuali danni ulteriori subiti. Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali la Regione non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti del RTI di qualsivoglia natura.

ART. 13

(CLAUSOLA DI MANLEVA)

Il RTI si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.

ART. 14

(OBBLIGHI SOCIALI)

Il RTI si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Il RTI si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

ART. 15

(OBBLIGHI DI RISERVATEZZA)

Il RTI ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto, anche dopo la scadenza del contratto medesimo.

Il RTI potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione a gare e appalti.

ART. 16

(DEROGA ALLA COMPETENZA TERRITORIALE)

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

ART.17

(OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ)

fonte: http://burc.regione.campania.it

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, il RTI si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ART. 18

(PREVALENZA)

Il RTI si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni con le modalità e le caratteristiche indicate nell'offerta tecnica, fermo restando che quanto indicato nel capitolato costituisce per il RTI il limite minimo delle prestazioni che si obbliga ad eseguire. In tutti i casi di contestazione o di contenzioso che dovessero insorgere tra la Regione e il RTI a causa di possibili indeterminazioni o contraddizioni tra le condizioni espresse dal contratto e dal capitolato, rispetto al contenuto dell'offerta presentata dal RTI, è sancita la prevalenza di quanto previsto nel contratto e negli atti di gara con la sola eccezione delle condizioni migliorative offerte, in sede di gara, dal medesimo RTI.

ART. 19

(DIVIETO DI SUBAPPALTO, DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI RELATIVI CREDITI)

Il RTI è tenuto ad eseguire in proprio il servizio oggetto dell'appalto. È assolutamente vietato, sotto pena di immediata risoluzione del contratto per colpa del RTI e del risarcimento di ogni danno e spese della Regione, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

cessione totale o parziale del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 116 D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.. Ai sensi dell'art. 118 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 è fatto divieto al RTI di affidare parte del servizio in subappalto, avendo il medesimo RTI dichiarato, in sede di gara, di non avvalersi del subappalto.

I crediti derivanti dall'esecuzione del contratto non possono essere ceduti a terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1260, II comma, del Codice Civile. I crediti non possono formare oggetto di cessioni e di nessun atto di disposizione da parte del creditore neanche a scopo di garanzia, né tanto meno possono essere incassati da soggetti diversi dal creditore che, quest'ultimo, abbia investito di un ruolo rappresentativo e/o gestorio. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono esclusi, tra gli altri, i mandati ad esigere e le deleghe all'incasso. La violazione di quanto appena disposto attribuisce il diritto alla stazione appaltante di risolvere il rapporto contrattuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 Codice Civile con conseguente diritto al risarcimento dei danni.

ART. 20

(VIGILANZA E CONTROLLO)

La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che il RTI è tenuto a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato, anche su segnalazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo affiancati nell'attività di propria competenza dall'aggiudicatario .

fonte: http://burc.regione.campania.it

La vigilanza sull'attività oggetto dell'appalto è affidata al Settore 02 –AGC 03 "Programmazione,Piani e Programmi" e verrà esercitata dal responsabile dell'esecuzione del contratto .

Resta inteso che la Regione procede prima di ogni pagamento, fatto salvo l'anticipo, ad effettuare il controllo sulla regolarità della prestazione eseguita fino alla richiesta di pagamento da parte del responsabile dell'esecuzione del contratto e del team di Obiettivo operativo, responsabile del controllo di primo livello

ART. 21

(ULTIMAZIONE E ACCETTAZIONE FINALE DEL SERVIZIO)

A conclusione delle attività, il RTI emetterà, entro 30 giorni dalla scadenza contrattuale, apposita relazione di ultimazione dei servizi evidenziando le prestazioni erogate, i prodotti forniti, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito. La Regione, dopo aver effettuato le opportune verifiche sul soddisfacimento di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal contratto accerterà la regolare esecuzione del contratto, previo controllo del responsabile dell'esecuzione del contratto. Acquisito l'esito di tale controllo , l'attestazione di regolare esecuzione da parte dell'Autorità di Gestione, nonchè il rapporto di valutazione finale ai sensi dell'art.5 del presente contratto, la Regione provvederà allo svincolo della cauzione definitiva di cui all'art. 8 del presente contratto.

ART. 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

(PRESCRIZIONI IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI)

Il RTI ha l'obbligo di attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. (CE) 1828/2006, pubblicato sulla G.U.U.E. L 371 del 27/12/2006, e successive modificazioni ed integrazioni), per quanto applicabili. Il mancato rispetto delle disposizione in materia di comunicazione da parte del RTI comporterà il mancato pagamento del servizio reso.

Art. 23

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)

La Regione in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 7 D.lgs. 626/94 modificato dalla legge n. 123/2007, vista la determinazione dell'Autorità dei lavori pubblici n. 3/2008, precisa che non è stato predisposto il DUVRI in quanto:

viste le attività oggetto dell'appalto non si sono riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi;

gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischio interferenti da valutare e restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e lavoratori autonomi in merito alla sicurezza sul lavoro.

ART. 24

(IMPOSTE E SPESE)

Sono a carico del RTI le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Io Ufficiale Rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di --------- pagine in bollo, di cui intera-mente occupate e la successiva soltanto e dall'allegato atto di costituzione del RTI e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Data_____

Firma per il RTI *Progetto Nuova Impresa Soc. Coop. – Pricewaterhouse-Cooper Advisory S.p.A. – Cles S.r.L*
(Dr. Valerio Scarpati)

_____

Firma per la Regione, in qualità di Legale Rappresentante
(Avv. Giuseppe Carannante)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 457 del 28/10/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013. DETERMINAZIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE . APPROVAZIONE CHECK LIST DI CONTROLLO PER LE OPERAZIONI COFINANZIATE DAL POR FSE 2007-2013 PROPEDEUTICHE ALLA REDAZIONE DEL VERBALE DI CONTROLLO .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- che la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005", definendo altresì gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito PO FSE);
- che con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- che con DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE;
- che con DPGR n. 145 del 29 luglio 2010 è stata designata l'Autorità di Gestione e attuazione del PO FSE nel Dirigente pro tempore AGC 03 "Programmazione - Piani e Programmi";
- che con decreto n. 450 del 7 ottobre 2010 è stata individuata la struttura operativa a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2007/2013, composta dalle seguenti Unità operative di staff, incardinate nella struttura regionale:Unità per la Segreteria tecnica di supporto;Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione;Unità per il monitoraggio e per il Coordinamento del Sistema di gestione e controllo degli interventi;Unità per la Gestione finanziaria;Unità per il rapporto con gli Organismi Intermedi.

ATTESO

- che l'Autorità di Gestione deve adempiere a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006;
- che in particolare, essa è tenuta a garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate in conformità ai criteri applicabili al Programma Operativo e rispettino le norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione e ad accertarsi, se del caso, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, dell'effettiva

fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali;
- che le verifiche di cui all'articolo 60 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 configurano i *controlli di primo livello*, ovvero i controlli da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali;
- che l'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i., recante norme di attuazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. stabilisce che *"le verifiche che l'Autorità di Gestione è tenuta ad effettuare a norma dell'articolo 60, lettera b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazion*i". Inoltre, lo stesso articolo stabilisce che tali verifiche debbano "*accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali".*
- che il medesimo Regolamento stabilisce che le verifiche devono altresì comprendere "*procedure intese ad evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione."*

RILEVATO
- che ai sensi dell'art. 13 Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i., le verifiche amministrative devono essere svolte in relazione sia alla certificazione dell'anticipo che ad ogni successiva domanda di rimborso presentata dal beneficiario/attuatore e che le stesse devono riguardare la totalità delle operazioni;
- che la verifica della documentazione contabile e amministrativa presentata dal soggetto beneficiario, deve essere finalizzata ad accertare che le spese esposte siano:
  - pertinenti e imputabili ad azioni ammissibili;
  - effettive;
  - riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento e dell'operazione;
  - comprovate;
  - legittime;
  - contabilizzate;
  - contenute nei limiti autorizzati e, in generale, ammissibili alla luce della normativa comunitaria e nazionale.

TENUTO CONTO
- che l'Autorità di Gestione del FSE 2007/2013 ha approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007 – 2013;
- che il succitato manuale specifica le funzioni ed i compiti che ciascuno degli organismi coinvolti nell'attuazione del programma dell'FSE 2007-2013 deve svolgere;
- che ai sensi del su citato art. 13 del Reg. CE) 1828/06 l'Autorità di gestione deve stabilire per iscritto norme e procedure relative alle verifiche effettuate e tiene una documentazione relativa a ciascuna verifica, indicante il lavoro svolto, la data e i risultati della verifica e i provvedimenti presi in connessione alle irregolarità riscontrate.

RITENUTO
- che al fine di consentire il puntuale svolgimento delle attività di controllo amministrativo – contabile, nel rispetto delle disposizioni comunitarie opportunamente richiamate nelle disposizioni regionali di attuazione del POR FSE 2007/2013, è necessario adottare, come prescritto tra l'altro dal Sistema di Gestione e Controllo del programma, uno strumento operativo standardizzato che da un lato assicuri l'uniformità delle operazioni di controllo da svolgere a cura dei responsabili

individuati all'interno dei Team di ciascun Obiettivo Operativo, e dall'altro garantisca la presenza di tutte le informazioni richieste ai sensi dell'allegato III del Reg. (CE) 1828/06;
- che l'attuale versione del Manuale dell'Autorità di Gestione non comprende un format di check-list per tutte le operazioni cofinanziabili con il FSE;
- che pertanto occorre approvare le check list di controllo sia per le operazioni di natura concessoria che per quelle di natura contrattuale, che allegate al presente atto ne formano parte integrante;
- che nelle more dell'adozione di un testo revisionato del su richiamato Manuale dell'Autorità di Gestione, i referenti dei relativi Team di obiettivo Operativo del FSE 2007/2013 dovranno utilizzare le su dette check list al fine di redigere il verbale di controllo di competenza;
- che le su dette check-list contribuiscono a supportare le verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari e sono propedeutiche alla redazione del verbale di controllo contenente l'esito del medesimo;
- che le medesime check list di controllo costituiscono un modello standard, che potrà essere adattato alle eventuali peculiari esigenze di ciascun responsabile obiettivo operativo, previa richiesta all'Autorità di Gestione che provvederà, in tal caso, ad approvarle con proprio provvedimento, e ad allegarle al Manuale di Attuazione.

VISTI
- il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell8 dicembre 2006 recante le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29/07/2010;
- che con DGR n.648 del 13/09/2010 è stato nominato il Dirigente del Servizio 04del Settore 02 dell'AGC 03
- la Legge Regionale n.11/91 sull'"*Ordinamento amministrativo della Regione Campania"*.

Alla stregua dell'istruttoria resa dal responsabile del procedimento, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa sulla stessa dal Dirigente del Servizio 04

DECRETA

1 di approvare le check list di controllo sia per le operazioni di natura concessoria e sia per quelle di natura contrattuale, allegate al presente atto per formarne parte integrante;
2 di precisare che i referenti dei relativi Team di obiettivo Operativo del FSE 2007/2013 dovranno utilizzare le su dette check list, al fine di redigere il verbale di controllo di competenza;
3 di precisare che le medesime check list di controllo costituiscono un modello standard, che potrà essere adattato alle eventuali peculiari esigenze di ciascun responsabile obiettivo operativo, previa richiesta all'Autorità di Gestione che provvederà, in tal caso, ad approvarle con proprio provvedimento, e ad allegarle al Manuale di Attuazione;
4 di notificare il presente atto ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:
   - al Capo di Gabinetto
   - al personale tutto del Settore 02 dell'AGC 03;
   - all'Autorità di Certificazione POR FSE 2007-2013, presso l'AGC 08;
   - all'Autorità di Audit, presso l'Ufficio di Piano;
   - a tutti i RdO del POR FSE 2007/2013;
   - alle Unità di Supporto all'AdG POR FSE 2007/2013;
   - ai Referenti degli Assi del POR FSE 2007/2013;
   - all'AGC 2 Settore 1 Servizio 4 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali";

- al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Avv. Giuseppe Carannante

Check List controllo operazioni in regime concessorio
(Attività di Formazione)

Informazioni anagrafica

Programma Operativo	
Asse	
Obiettivo Operativo	
Responsabile O.O.	
Area Generale di Coordinamento	
Responsabile Unico di Procedimento	
Responsabile per il controllo di I° livello	
Titolo progetto	
Codice progetto	
CUP	
Soggetto Beneficiario	
Codice accreditamento ai sensi della DGR 226/2006 e s.m.i.	
Natura del Soggetto Beneficiario	Privato □ Pubblico □ Altro □
Sede Legale	
Localizzazione operazione	

Importo ammesso a finanziamento	**€**	**Quota FSE**
Importo impegnato	€	Quota FSE €
Importo liquidato	€	Quota FSE €
Importo rendicontato	€	Quota FSE €
Importo certificato	€	Quota FSE €

Tipologia	Titolarità □	Regia □
Stato	Finanziato □	Concluso □

Verifica delle procedure di selezione delle operazioni

Documentazione	SI	NO	N/A	NOTE
Atto di programmazione				
Pubblicazione sul BURC degli atti di programmazione				
Decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico contenente il riferimento alla fonte di finanziamento e all'obiettivo operativo				
Atto di nomina del RUP				
Pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico				
Rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente				
Pubblicazione sul sito web della Regione				
Nomina Commissione di valutazione				
Pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria				
Lettera di comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto al Beneficiario				
Possesso del requisito di accreditamento, a partire dalla data di scadenza dell'avviso				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto di concessione ed ogni altro atto e documentazione a supporto (certificato camerale, eventuale atto di costituzione ATI/ATS, Statuto, ecc…)				
Corrispondenza tra l'importo indicato nell'Atto di concessione e quello riportato nel decreto di pubblicazione della graduatoria				

Verifica delle procedure di attuazione delle operazioni

Documentazione	SI	NO	N/A	NOTE
Polizza fideiussoria, secondo le modalità richieste dall'atto di concessione				
Progetto presentato con relativi allegati previsti dall'avviso				
Estremi del c/c dedicato				
Avviso pubblicato dal Beneficiario, con le modalità previste dall'atto di concessione e dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria				
Presenza, nell'avviso pubblicato, nell'ordine indicato dei seguenti elementi: il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013", lo slogan "la tua Campania cresce in Europa"; eventuale logo del beneficiario (Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006 e Piano di comunicazione di cui alla DGR 1856 del 20 Novembre 2008)				
Trasmissione verbale di selezione dei partecipanti, con relativi allegati, entro 3 giorni dalla conclusione delle operazioni svolte				
Modulistica di inizio corso provvisoria (inviata entro 7 giorni dall'avvio delle attività)				
Modulistica di inizio corso definitiva (trasmessa entro 7 giorni dal completamento del 20% del monte ore dall'avvio delle attività)				
Comunicazione di fine attività d'aula (trasmessa entro 20 giorni dalla conclusione delle attività)				
Comunicazione di inizio attività di stage (se prevista) con relativo elenco dei partecipanti e delle aziende (trasmessa entro 15 giorni dall'avvio)				
Richiesta nomina della commissione di valutazione finale ai fini del rilascio della qualifica, con allegata documentazione, 15 giorni prima della data di termine dell'attività formativa				
Comunicazioni relative ad eventuali variazioni in itinere delle attività (calendario, personale, partecipanti, ecc…)				
Comunicazioni relative ad eventuali rimodulazioni di budget (spostamento tra macrovoci, accensione di microvoci, ecc…)				
Eventuale riparametrazione finanziaria del budget al raggiungimento del 20% della durata delle attività				

Verifica delle procedure di gestione finanziaria delle operazioni (*rendicontazione in anticipazione*)

I° anticipo				
Documentazione	SI	NO	N/A	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario (pari al 40% del finanziamento concesso)				
Polizza fidejussoria				
Decreto di liquidazione				
Mandato di pagamento quietanzato				
Verifica amministrativo contabile, secondo il modello di cui all'Allegato piano finanziario, delle spese rendicontate				
Documentazione	SI	NO	N/A	NOTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica delle documentazione a supporto delle spese rendicontate				
Verbale di controllo di primo livello, relativo al primo anticipo, attestante spese ammissibili regolarmente quietanzate pari ad almeno il 90% del primo anticipo (cfr. Allegato 1)				
II anticipo				
Documentazione	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
Richiesta da parte del Beneficiario (40% del finanziamento concesso) contenente le certificazioni ottenute, da cui si evinca la rendicontazione di almeno il 90% del primo anticipo				
Polizza fidejussoria				
Decreto di liquidazione				
Mandato di pagamento quietanzato				
Verifica amministrativo contabile secondo il modello di cui all'Allegato piano finanziario, delle spese rendicontate				
Documentazione	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
Verifica delle documentazione a supporto delle spese rendicontate				
Verbale di controllo di primo livello relativo al secondo anticipo attestante spese ammissibili regolarmente quietanzate pari ad almeno il 90% degli anticipi ricevuti				
Saldo Finale Provvisorio				
Documentazione	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
Richiesta da parte del Beneficiario (per un importo massimo pari alla differenza tra il finanziamento concesso e le anticipazioni ricevute) contenente le certificazioni ottenute, da cui si evinca la rendicontazione di almeno il 90% dell'ammontare degli anticipi ricevuti				
Polizza fidejussoria				
Decreto di liquidazione				
Mandato di pagamento quietanzato				
Verifica amministrativo contabile secondo il modello di cui all'Allegato piano finanziario, delle spese rendicontate				
Documentazione	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
Verifica della documentazione a supporto delle spese rendicontate pari al saldo del finanziamento ricevuto				
Verbale di controllo finale attestante spese ammissibili regolarmente quietanzate pari, o inferiori al 100% delle anticipazioni ricevute (cfr. Allegato piano finanziario)				
Eventuale bonifico di restituzione alla Regione nel caso in cui gli importi erogati a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate				
Richiesta da parte del Beneficiario dello svincolo delle polizze fidejussorie				
Autorizzazione svincolo polizza				

Verifica delle procedure di gestione finanziaria delle operazioni (*rendicontazione a saldo*)

I° SAL
Verifiche amministrativo contabili secondo il modello di cui all'Allegato piano finanziario, delle spese rendicontate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione	SI	NO	N/A	NOTE
Verifica della documentazione a supporto delle spese rendicontate pari al 80% del finanziamento				
Verbale di controllo di primo livello attestante spese ammissibili regolarmente quietanzate pari o inferiori all'80% del finanziamento				
Richiesta da parte del Beneficiario del primo SAL, presentata contestualmente alla documentazione, attestate spese sostenute pari all'80% del finanziamento				
Decreto di liquidazione				
Mandato di pagamento quietanzato				
Saldo Finale				
Documentazione	SI	NO	N/A	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario corredata dalla documentazione a supporto delle spese rendicontate per un ammontare pari alla differenza tra l'importo erogato e l'importo certificato				
Verbale di controllo di primo livello attestante spese ammissibili regolarmente quietanzate pari o inferiori al 100 % del finanziamento concesso (cfr. Allegato piano finanziaro)				
Decreto di liquidazione				
Mandato di pagamento quietanzato				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato : "Piano finanziario spese rendicontate"

A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico)
B – COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO
C - COSTI INDIRETTI

B- COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO					
MACROVOCE	**MICROVOCE**	**DOCUMENTI A SUPPORTO DELLA SPESA**			
B.1 PREPARAZIONE			**SI**	**NO**	**N/A**
Ideazione e progettazione	**Progettazione interna**	a) Libro paga			
		b) Libro matricola			
		c) Buste paga			
		d) Prospetto dettagliato costo orario medio lavoro ordinario, elaborato dall'azienda, e firmato dal legale rappresentante			
		e) UNIEMENES ed F24			
		f) Prospetto numero ore attività distinte per nominativo			
		g) ordini di servizio a cura del responsabile della attività			
	Progettazione esterna	a) Lettera d'incarico/contratto firmata/o per accettazione			
		b) Curriculum in formato europeo del professionista firmato in ogni pagina e con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 e documento di riconoscimento in corso di validità sottoscritto			
		c) Progetto controfirmato dall'estensore			
		d) Documento di pagamento			
		e)Dichiarazione attestante l'originalità dell'elaborato prodotto			
		f) Documento di pagamento			
		g) Fattura o ricevuta quietanzata			
Pubblicizzazione e promozione del progetto	**Affissioni**	a) Copie documentazione prodotta (avvisi, brochure, manifesti, locandine, giornali, CD ROM, ecc)			
		b)Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		c)Fattura o ricevuta quietanzata			
	Inserzioni su stampa	a)Copie documentazione prodotta (avvisi, brochure, manifesti, locandine, giornali, CD ROM, ecc)			
		b)Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		c)Fattura o ricevuta quietanzata			
	Spot radiotelevisivi	Contratto con emittenti radiofoniche e/o televisive			
		Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Fattura o ricevuta quietanzata			
	Acquisizione studi, ricerche, materiale didattico	Contratti con ditte specializzate in caso di produzione di CD ROM, prodotti multimediali, gestioni spazi web, ecc.			
		Per il costo del personale si rimanda a quanto indicato per le voci di progettazione interna e/o esterna			
Selezione e orientamento partecipanti	**Selezione partecipanti**	a) Verbale di selezione			
		b) Copie degli strumenti di selezione utilizzati			
		c) Lettere d'incarico/contratto firmata/o per accettazione			
		d) Curriculum in formato europeo del professionista firmato in ogni pagina e con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 e documento di riconoscimento in corso di validità sottoscritto			
		e)Fatture o ricevute quietanzate			
		f)Documenti di nomina della commissione selezionatrice			
	Orientamento partecipanti	a)Lettera d'incarico/contratto firmata/o per accettazione			
		b) Curriculum in formato europeo del professionista firmato in ogni pagina e con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 e documento di riconoscimento in corso di validità sottoscritto			
		c) Autocertificazione attestante il numero di ore/giornate di impegno svolto			
		d)Dichiarazione attestante l'originalità di eventuali prodotti della azione prodotto.			
		e)Documento di pagamento			
		f)Fattura o ricevuta quietanzata			
Elaborazione materiale didattico	**Elaborazione dispense didattiche personale interno**	a) Libro paga			
		b) Libro matricola			
		c) Buste paga			
		d) Prospetto dettagliato costo orario medio lavoro ordinario, elaborato dall'azienda, e firmato dal legale rappresentante			
		e) UNIEMENES ed F24			
		f) Prospetto numero ore attività distinte per nominativo			
		g) ordini di servizio a cura del responsabile della attività			
		Le Dichiarazioni e/o lettere di credito – firmate dai creditori sono ammesse solo in caso di saldo finale provvisorio			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Elaborazione dispense didattiche personale esterno	a) Lettera d'incarico del professionista firmata per accettazione			
		b) curriculum in formato europeo firmato in ogni pagina e con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 e documento di riconoscimento in corso di validità sottoscritto			
		c) Autocertificazione attestante il numero di ore/giornate di impegno svolto			
		d) Dichiarazione attestante l'originalità dell'elaborato prodotto			
		e) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		f) Fattura o ricevuta quietanzata			
Formazione personale docente		*Si rimanda a quanto* indicato per le voci *del personale docente*			
Spese di costituzione dell'ATI/ATS	**Costituzione dell'ATI/ATS/RTI**	a) Fatture per le spese notarili			
		b) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		c) Fattura o ricevuta quietanzata			
		d) Copia del contratto di fideiussione			
		e) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		f) Fattura o ricevuta quietanzata			
B.2 REALIZZAZIONE			**SI**	**NO**	**N/A**
Docenza/Orientamento/Tutoraggio	**Retribuzione ed oneri personale interno**	a) Libro paga			
		b) Libro matricola			
		c) Buste paga			
		d) Prospetto dettagliato costo orario medio lavoro ordinario, elaborato dall'azienda, e firmato dal legale rappresentante			
		e) UNIEMENES ed F24			
		f) Prospetto numero ore attività distinte per nominativo			
		g) ordini di servizio a cura del responsabile della attività			
		h) Registro attestante l'attività svolta			
	Collaborazioni professionali docenti esterni	a) Lettera d'incarico/contratto firmata/o per accettazione			
		b)Curriculum in formato europeo del professionista firmato in ogni pagina e con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 e documento di riconoscimento in corso di validità sottoscritto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		c) Prospetto delle ore di attività svolte con riferimento ai giorni, al progetto, all'azione, sottoscritto dal soggetto in forma di autocertificazione delle attività svolte			
		d) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		e) Fattura o ricevuta quietanzata			
		f) Ricevuta versamento IRPEF relative alle ritenute d'acconto operate sui compensi erogati			
		g) Ricevuta versamento INPS (gestione separata L . 335/95) a norma di legge (a carico della gestione saranno riconosciuti i 2/3 del versamento)			
		h) Relazione sottoscritta sull'attività svolta in forma di autocertificazione			
		i) Elenco e copia di eventuali prodotti della attività			
	Retribuzione ed oneri personale codocente interno o con funzioni di orientamento	a) Libro paga			
		b) Libro matricola			
		c) Buste paga			
		d) Prospetto dettagliato costo orario medio lavoro ordinario, elaborato dall'azienda, e firmato dal legale rappresentante			
		e) UNIEMENES ed F24			
		f) Prospetto numero ore attività distinte per nominativo			
		g) ordini di servizio a cura del responsabile della attività			
		h) Registro attestante l'attività svolta			
	Collaborazioni professionali codocenti esterni o con funzioni di orientamento	a) Lettera d'incarico/contratto firmata/o per accettazione			
		b) Curriculum in formato europeo del professionista firmato in ogni pagina e con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 e documento di riconoscimento in corso di validità sottoscritto			
		c) Prospetto delle ore di attività svolte, con riferimento ai giorni, al progetto, all'azione, sottoscritto dal soggetto in forma di autocertificazione delle attività svolte			
		d) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		e) Fattura o ricevuta quietanzata			
		f) Ricevuta versamento IRPEF relative alle ritenute d'acconto operate sui			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		compensi erogati			
		g) Ricevuta versamento INPS (gestione separata L . 335/95) a norma di legge (a carico della gestione saranno riconosciuti i 2/3 del versamento)			
		h) Relazione sottoscritta sull'attività svolta in forma di autocertificazione			
		i) Elenco e copia eventuali prodotti realizzati			
	Retribuzioni ed oneri tutor interni e Tutor Formazione a distanza	a) Libro paga			
		b) Libro matricola			
		c) Buste paga			
		d) Prospetto dettagliato costo orario medio lavoro ordinario, elaborato dall'azienda, e firmato dal legale rappresentante			
		e) UNIEMENES ed F24			
		f) Prospetto numero ore attività distinte per nominativo			
		g) ordini di servizio a cura del responsabile della attività			
		h) Registro attestante l'attività svolta			
	Collaborazioni professionali tutor esterni e Tutor Formazione a distanza	a) Lettera d'incarico/contratto firmata/o per accettazione			
		b) Curriculum in formato europeo del professionista firmato in ogni pagina e con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 e documento di riconoscimento in corso di validità sottoscritto			
		c) Prospetto delle ore di attività svolte con riferimento ai giorni, al progetto, all'azione, sottoscritto dal soggetto in forma di autocertificazione delle attività svolte			
		d) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		e) Fattura o ricevuta quietanzata			
		f) Ricevuta versamento IRPEF relative alle ritenute d'acconto operate sui compensi erogati			
		g) Ricevuta versamento INPS (gestione separata L . 335/95) a norma di legge (a carico della gestione saranno riconosciuti i 2/3 del versamento)			
		h) Relazione sottoscritta sull'attività svolta in forma di autocertificazione			
		i) Elenco e copia eventuali prodotti della			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		attività			
	Retribuzione ed oneri personale docente dipendente da Enti pubblici	a) Lettera d'incarico firmata per accettazione			
		b) Curriculum in formato europeo del personale coinvolto firmato in ogni pagina e con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03 e s.m.i., l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 e documento di riconoscimento in corso di validità sottoscritto			
		c)Prospetto delle ore di attività svolte con riferimento ai giorni, al progetto, all'azione, sottoscritto dal soggetto in forma di autocertificazione delle attività svolte			
		d) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		e) Ricevuta o fattura quietanzata			
		f) Ricevuta versamento IRPEF relative alle ritenute d'acconto operate sui compensi erogati			
		g) Ricevuta versamento INPS (gestione separata L . 335/95) a norma di legge (a carico della gestione saranno riconosciuti i 2/3 del versamento).			
		h) Relazione sottoscritta sull'attività svolta in forma di autocertificazione			
		i) Elenco e copia eventuali prodotti della attività			
		l)Autorizzazione della PA di provenienza			
		Le dichiarazioni e/o lettere di credito – firmate dai creditori-sono ammesse solo in caso di saldo finale provvisorio			
	Retribuzioni ed oneri personale Docente a "Contratto d'Opera"	a) Lettera d'incarico firmata per accettazione			
		b) Curriculum in formato europeo del docente firmato in ogni pagina e con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03 e s.m.i., l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 e documento di riconoscimento in corso di validità sottoscritto			
		c) Prospetto delle ore di attività svolte con riferimento ai giorni, al progetto, all'azione, sottoscritto dal soggetto in forma di autocertificazione delle attività svolte			
		d)Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		e)Fattura o ricevuta quietanzata			
		f) Ricevuta versamento IRPEF relative alle ritenute d'acconto operate sui			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		compensi erogati			
		g) Ricevuta versamento INPS (gestione separata L . 335/95) a norma di legge (a carico della gestione saranno riconosciuti i 2/3 del versamento)			
		h) Relazione sottoscritta sull'attività svolta			
		i) Elenco e copia eventuali prodotti della attività			
Attività di sostegno all'utenza svantaggiata; docenza di supporto	**Retribuzioni ed oneri docenti di sostegno interni**	a) Libro paga			
		b) Libro matricola			
		c) Buste paga			
		d) Prospetto dettagliato costo orario medio lavoro ordinario, elaborato dall'azienda, e firmato dal legale rappresentante			
		e) UNIEMENES ed F24			
		f) Prospetto numero ore attività distinte per nominativo			
		g) ordini di servizio a cura del responsabile della attività			
		h) Registro attestante l'attività svolta			
		Le Dichiarazioni e/o lettere di credito – firmate dai creditori sono ammesse solo in caso di saldo finale provvisorio			
	Collaborazioni professionali docenti di sostegno esterni	a) Lettera d'incarico firmata per accettazione			
		b) Curriculum in formato europeo del docente firmato in ogni pagina e con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03 e s.m.i., l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 e documento di riconoscimento in corso di validità sottoscritto			
		c) Prospetto delle ore di attività svolte con riferimento ai giorni, al progetto, all'azione, sottoscritto dal soggetto in forma di autocertificazione delle attività svolte			
		d)Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		e)Fattura o ricevuta quietanzata			
		f) Ricevuta versamento IRPEF relative alle ritenute d'acconto operate sui compensi erogati			
		g) Ricevuta versamento INPS (gestione separata L . 335/95) a norma di legge (a carico della gestione saranno riconosciuti i 2/3 del versamento).			
		h) Relazione sottoscritta sull'attività svolta			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	**Spese di viaggio, Trasferte, Rimborsi personale docente**	*Nota spese intestata al beneficiario del servizio con la descrizione analitica dei costi sostenuti corredata dai seguenti documenti:*			
		a) Biglietti originali mezzi pubblici (aereo, treno, autobus ecc)			
		b) Autorizzazione all'uso del mezzo proprio			
		c) Prospetto liquidazione rimborso uso del mezzo proprio			
		d) Attestazione circa la distanza chilometrica effettuata			
		e) Lettera di missione			
	Indennità oraria di frequenza allievi disoccupati	Autocertificazione relativa alle detrazioni di legge			
	Indennità esami finali	Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		Fattura o ricevuta quietanzata			
		Autocertificazione relativa alle detrazioni di legge			
	Assicurazione Inail	a)Copia denuncia INAIL			
		b)Attestato pagamento assicurazione INAIL			
		c) Autoliquidazione INAIL			
		d) Elenco dei fruitori sottoscritto dal legale rappresentante			
	Assicurazioni private ed aggiuntive	a)Polizza ed attestato di pagamento polizza aggiuntiva			
		b)Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		c) Fattura o ricevuta quietanzata			
	Assicurazioni per le attività di stage	a)Polizza ed attestato di pagamento polizza aggiuntiva			
		b)Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		c)Fattura o ricevuta quietanzata.			
	Retribuzioni ed oneri allievi occupati	a) Prospetto riepilogativo distinto per persona, per numero di giorni di frequenza e per numero di ore di effettiva presenza			
		b)Prospetto dettagliato costo orario medio lavoro ordinario, elaborato dall'azienda, e firmato dal legale rappresentante			
		c)Registro attestante l'attività svolta			
	Indennità mobilità allievi CIG-CIGS	Per i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità e in CIGS il finanziamento pubblico delle attività di formazione è rappresentato dai trattamenti sostitutivi delle somme erogate dall'INPS per la durata del corso			
	Indennità di frequenza allievi lavoratori autonomi ed imprenditori	a)lavoratori autonomi, titolari d'azienda o personale che riveste cariche sociali: autocertificazione relativa all'impegno orario ed al costo orario di riferimento			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		b)Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		c)Eventuale Fattura o ricevuta quietanzata			
		d)Registro attestante l'attività svolta			
	Spese viaggi giornalieri (allievi)	a) Dichiarazione –su apposito format – del partecipante del numero dei viaggi effettuati con la indicazione degli itinerari effettuati			
		b) Ricevute e/o dichiarazioni di debito (solo in caso di saldo finale provvisorio) firmate e corredate da biglietti o dagli abbonamenti ai mezzi pubblici utilizzati			
		c) Per utilizzo di mezzi di trasporto ad uso collettivo: acquisizione di tre preventivi			
		d) Contratto eventuale con la ditta di trasporto			
		e) Fatture o ricevute quietanzate			
		Le dichiarazioni e/o lettere di credito – firmate dai creditori-sono ammesse solo in caso di saldo finale provvisorio			
	Spese di vitto giornaliero (allievi)	a) Prospetto numero pasti erogati per ogni giornata per singolo allievo			
		b) Dichiarazioni dei destinatari di aver usufruito del servizio, sottoscritta dalla ditta fornitrice e dal legale rappresentante del soggetto attuatore			
		c) Convenzione e fatture per fornitore servizio di vitto			
		d) Specifico prospetto a firma dei destinatari relativo alla consegna dei buoni pasto o ticket e/o indennità sostitutiva.			
		e) Giustificativi di spesa individuali per l'indennità sostitutiva			
		f) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		g) Fattura o ricevuta quietanzata			
	Spese di alloggio giornaliero (allievi)	a) Convenzione stipulata con struttura alberghiera			
		b) Fattura quietanzata (solo in caso di saldo finale provvisorio) della struttura che ha erogato il servizio con l'indicazione dei nominativi dei beneficiari			
		c) Dichiarazione completa con l'indicazione dei giorni, firmata da ciascun allievo attestante la fruizione del servizio			
		d) Eventuale contratto d'affitto registrato			
		e) Dichiarazione completa con l'indicazione del periodo, firmata da ciascun allievo, attestante l'utilizzo di un eventuale partamento			
		f) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		g) Fattura o ricevuta quietanzata			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Le dichiarazioni e/o lettere di credito – firmate dai creditori-sono ammesse solo in caso di saldo finale provvisorio			
	Stage (allievi)	a) Convenzione o lettera d'incarico controfirmata per accettazione, tra il soggetto attuatore ed il soggetto ospitante b) Documento di spesa dell'azienda ospitante, attestante i singoli costi attribuiti alle diverse voci di competenza del piano finanziario			
	Visite guidate (allievi)	a) Convenzione /Contratto stipulata con struttura alberghiera e/o Ditta di Trasporto			
		b) Fattura quietanzata della società che ha erogato il servizio con l'indicazione dei nominativi dei beneficiari			
		c) Dichiarazione completa con l'indicazione dei giorni, firmata da ciascun allievo attestante la realizzazione visita guidata			
		d) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		e) Fattura o ricevuta quietanzata			
	Spese viaggi (Personale non docente)	Nota spese intestata al beneficiario del servizio con la descrizione analitica dei costi sostenuti corredata dai seguenti documenti:			
		a) Biglietti originali mezzi pubblici (aereo, treno, autobus ecc)			
		b) Autorizzazione all'uso del mezzo proprio			
		c) Prospetto liquidazione rimborso uso del mezzo proprio			
		d) Attestazione circa la distanza chilometrica effettuata			
	Spese di vitto (Personale non docente)	a) Fatture quietanzate della struttura che ha erogato il servizio intestate al soggetto attuatore o ricevute intestate al beneficiario del servizio con la chiara indicazione della tipologia del servizio erogato (n. di pasti), in cui sia chiaramente indicato il nominativo del beneficiario del servizio			
		b) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
	Spese di alloggio (Personale non docente)	a) Fatture quietanzate della struttura che ha erogato il servizio intestate al soggetto attuatore o ricevute intestate al beneficiario del servizio con la chiara indicazione della tipologia del servizio erogato (n. di alloggi), in cui sia chiaramente indicato il nominativo del beneficiario del servizio			
		b) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc)	**Da specificare in coerenza con l'attuazione del principio di flessibilità**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esami	**Gettoni di presenza esami finali**	a) Lettere d'incarico firmata per accettazione			
		b) Curriculum in formato europeo del professionista firmato in ogni pagina e con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 e documento di riconoscimento in corso di validità sottoscritto			
		b) Fatture o ricevute quietanzate			
		c) Documenti di nomina			
Altre funzioni tecniche	**Specificare a seconda dei singoli casi**				
Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	**Affitto immobili**	a) Contratto di locazione registrato a norma di legge			
		b) Fatture o ricevute quietanzate per affitto locali - se del caso- riparto per pluriutilizzo ed attività)			
		c) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
	Ammortamento immobili	a) Prospetto quote ammortamento (per i beni di proprietà del beneficiario o, secondo la normativa vigente corredato da fatture originarie)			
		b) Registro dei cespiti ammortizzabili			
	Manutenzione ordinaria immobili Pulizie	a) Fatture o ricevute per interventi di manutenzione ordinaria locali			
		b) Fatture o ricevute per interventi di adeguamento locali			
		c) Lettera d'incarico, fattura o ricevuta quietanzata e/o lettere di credito, per le perizie tecniche			
		Le dichiarazioni e/o lettere di credito – firmate dai creditori-sono ammesse solo in caso di saldo finale provvisorio			
	Affitto attrezzature	a) Contratti di affitto/noleggio attrezzature con indicazione del numero e tipologia delle attrezzature, durata dell'affitto in ore o giorni, costo unitario ed eventuali servizi compresi, registrati a norma di legge			
		b) Documenti di trasporto			
		c) Preventivi di almeno tre ditte fornitrici			
		d) Scheda di utilizzo/disponibilità delle attrezzature sottoscritta da tutti gli allievi			
		e) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		f) Fattura o ricevuta quietanzata			
		g) Licenze d'uso dei software			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Leasing attrezzature (esclusi oneri amministrativi e riscatto)	a) Contratto di leasing, con relativo prospetto di ammortamento, secondo la normativa fiscale vigente			
		b) Scheda di utilizzo/disponibilità delle attrezzature sottoscritta da tutti gli allievi			
		c) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		d) Fattura o ricevuta quietanzata			
	Ammortamento attrezzature	a) Prospetto quote ammortamento (per i beni di proprietà del beneficiario), secondo la normativa vigente corredato da fatture originarie			
		b) Registro dei cespiti ammortizzabili			
	Manutenzione ordinaria attrezzature	a) Contratti			
		b) Schede interventi di manutenzione			
		c) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		d) Fattura o ricevuta quietanzata			
	Luce	a) Fatture per utenze e contratto con, se del caso, riparto per pluriutilizzo ed attività			
		b) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		c) Fattura o ricevuta quietanzata			
	Acqua	a) Fatture per utenze e contratto con, se del caso, riparto per pluriutilizzo ed attività			
		b) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		c) Fattura o ricevuta quietanzata			
	Gas	a) Fatture per utenze e contratto con, se del caso, riparto per pluriutilizzo ed attività			
		b) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		c) Fattura o ricevuta quietanzata			
	Riscaldamento e condizionamento	a) Fatture per utenze e contratto con,.se del caso, riparto per pluriutilizzo ed attività			
		b) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		c) Fattura o ricevuta quietanzata in caso di acquisti			
	Spese telefoniche	a) Fatture per utenze e contratto con, se del caso, riparto per pluriutilizzo ed attività			
		b) Contratto con numero dedicato			
		c) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		d) Fattura o ricevuta quietanzata			
Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	**Indumenti protettivi**	Elenco dei servizi e/o dei materiali acquistati come da fattura e/o buono di prelievo se in magazzino			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Documenti di trasporto o fatture accompagnatorie se del caso			
		Convenzione e relative fatture o ricevute di pagamento, per i servizi acquistati se del caso			
		Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		Fattura o ricevuta quietanzata relativo all'acquisto (in ogni caso)			
		Scheda di utilizzo/disponibilità delle attrezzature sottoscritta dai singoli partecipanti			
	Materiale didattico in dotazione collettiva	Elenco dei servizi e/o dei materiali acquistati come da fattura e/o buono di prelievo se in magazzino			
		Documenti di trasporto o fatture accompagnatorie (se del caso)			
		Convenzione e relative fatture o ricevute di pagamento, per i servizi acquistati (se del caso)			
		Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		Fattura o ricevuta quietanzata relativo all'acquisto (in ogni caso)			
		Scheda di utilizzo/disponibilità delle attrezzature sottoscritta dai singoli partecipanti			
		b) documenti di trasporto o fatture accompagnatorie se del caso			
		c) convenzione e relative fatture o ricevute di pagamento per i servizi eventulamente acquistati (se del caso)			
		d) scheda di utilizzo/disponibilità delle attrezzature sottoscritta da tutti gli allievi			
	Materiale didattico in dotazione individuale	Elenco dei servizi e/o dei materiali acquistati come da fattura e/o buono di prelievo se in magazzino			
		Documenti di trasporto o fatture accompagnatorie se del caso			
		Convenzione e relative fatture o ricevute di pagamento, per i servizi acquistati (se del caso)			
		Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		Fattura o ricevuta quietanzata relativo all'acquisto (in ogni caso)			
		Scheda di utilizzo/disponibilità delle attrezzature sottoscritta dai singoli partecipanti			
	Materiali didattici per la FAD	Elenco dei servizi e/o dei materiali acquistati come da fattura e/o buono di prelievo se in magazzino			
		Documenti di trasporto o fatture accompagnatorie se del caso			
		Convenzione e relative fatture o ricevute di pagamento, per i servizi acquistati (se del caso)			
		Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		Fattura o ricevuta quietanzata relativo all'acquisto (in ogni caso)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Scheda di utilizzo/disponibilità delle attrezzature sottoscritta dai singoli partecipanti			
Servizi ausiliari (centralino, portineria, ecc.)	**Assicurazioni (non relative ad allievi)**	a) Polizza/Contratto ed attestato di pagamento polizza aggiuntiva			
		b) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		c) Fattura o ricevuta quietanzata			
Forniture per ufficio	**Fornitura per ufficio e cancelleria**	a) Elenco dei materiali acquistati, come da fattura e/o buono di prelievo se in magazzino			
		b) Documenti di trasporto o fatture accompagnatorie (se del caso)			
		c) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		d) Fattura o ricevuta quietanzata relativo all'acquisito (in ogni caso)			
	Spese postali	a) Distinta spese postali afferenti la attività			
		b) Distinta acquisto valori bollati			
		c) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		d) Fattura o ricevuta quietanzata in caso di acquisti			
B.3 DIFFUSIONE RISULTATI			**SI**	**NO**	**N/A**
Incontri e seminari	**Specificare a seconda dei singoli casi in relazione al singolo piano finanziario approvato**	a) Almeno tre preventivi (salvo per la pubblicazione di bandi su giornali a tiratura nazionale e/o spot radio televisivi) b) Fatture accompagnatorie e/o lettere di credito e/o fatture c) Lettera d'incarico/convenzione per l'organizzazione di manifestazioni d) Contratti con ditte specializzate in caso di produzione di CD ROM, prodotti multimediali, gestioni spazi WEB ecc. e) Copie documentazione prodotta avvisi (brochure, manifesti, locandine, giornali, CD ROM, ecc.)			
Elaborazione reports e studi					
Pubblicazioni finali					
B.4 DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO			**SI**	**NO**	**N/A**
Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	**Retribuzioni ed oneri Direttori corso e progetto interni**	a) Libro paga			
		b) Libro matricola			
		c) Buste paga			
		d) Prospetto dettagliato costo orario medio lavoro ordinario, elaborato dall'azienda, e firmato dal legale rappresentante			
		e) UNIEMENES ed F24			
		f) Prospetto numero ore attività distinte per nominativo			
		g) ordini di servizio a cura del responsabile della attività			
		h) Registro attestante l'attività svolta			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Collaborazione professionale Direttori corsi e progetto esterni	a) Lettera d'incarico/contratto firmata/o per accettazione			
		b) Curriculum in formato europeo del progettista firmato in ogni pagina e con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 e documento di riconoscimento in corso di validità sottoscritto			
		c) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		d) Fattura o ricevuta quietanzata			
		e) Prospetto delle ore di attività svolte con riferimento ai giorni, al progetto, all'azione, sottoscritto dal soggetto in forma di autocertificazione delle attività svolte			
		f) Ricevuta versamento IRPEF relative alle ritenute d'acconto operate sui compensi erogati			
		g) Ricevuta versamento INPS (gestione separata L . 335/95) a norma di legge (a carico della gestione saranno riconosciuti i 2/3 del versamento)			
		h) Relazione sottoscritta sull'attività svolta in forma diautocertificazione			
		i) Elenco e copia eventuali prodotti della attività			
Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	**Retribuzioni ed oneri coordinatore interno**	a) Libro paga			
		b) Libro matricola			
		c) Buste paga			
		d) Prospetto dettagliato costo orario medio lavoro ordinario, elaborato dall'azienda, e firmato dal legale rappresentante			
		e) UNIEMENES ed F24			
		f) Prospetto numero ore attività distinte per nominativo			
		g) ordini di servizio a cura del responsabile della attività			
		h) Registro attestante l'attività svolta			
	Collaborazione professionale coordinatore esterno	a) Lettera d'incarico/contratto firmata/o per accettazione			
		b) Curriculum in formato europeo del progettista firmato in ogni pagina e con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 e documento di riconoscimento in corso di validità sottoscritto			
		c) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		d) Fattura o ricevuta quietanzata			
		e) Prospetto delle ore di attività svolte con riferimento ai giorni, al progetto, all'azione, sottoscritto dal soggetto in forma di autocertificazione delle attività svolte			
		f) Ricevuta versamento IRPEF relative alle ritenute d'acconto operate sui compensi erogati			
		g) Ricevuta versamento INPS (gestione separata L . 335/95) a norma di legge (a carico della gestione saranno riconosciuti i 2/3 del versamento)			
		h) Relazione sottoscritta sull'attività svolta			
		i) Elenco e copia eventuali prodotti della attività			
	Personale non docente dipendente –Retribuzioni ed oneri	a) Libro paga			
		b) Libro matricola			
		c) Buste paga			
		d) Prospetto dettagliato costo orario medio lavoro ordinario, elaborato dall'azienda, e firmato dal legale rappresentante			
		e) UNIEMENES ed F24			
		f) Prospetto numero ore attività distinte per nominativo			
		g) ordini di servizio a cura del responsabile della attività			
		h) Registro attestante l'attività svolta			
	Collaborazioni professionali personale non docente – Compensi	a) Lettera d'incarico/contratto firmata/o per accettazione			
		b) Curriculum in formato europeo del professionista firmato in ogni pagina e con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 e documento di riconoscimento in corso di validità sottoscritto			
		c) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		d) Fattura o ricevuta quietanzata.			
		e) Prospetto delle ore di attività svolte con riferimento ai giorni, al progetto, all'azione, sottoscritto dal soggetto in forma di autocertificazioni			
	Personale autonomo a "Prestazione d'opera"	a) Curriculum in formato europeo del prestatore d'opera firmato in ogni pagina e con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 e documento di riconoscimento in corso di validità			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		sottoscritto			
		b) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		c) Fattura o ricevuta quietanzata			
		d) Prospetto delle ore di attività svolte con riferimento ai giorni, al progetto, all'azione, sottoscritto dal soggetto in forma di autocertificazioni			
	Rimborsi spese	a) Nota spese di mobilità reso nelle forme previste dalla singola condizione del componente			
		b) Documento di pagamento			
		c) Fattura o nota quietanzata.			
B - TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO					
C- COSTI INDIRETTI					
	Personale ausiliario interno (segreteria, portineria, manutenzione ecc.)	a) Libro paga			
		b) Libro matricola			
		c) Buste paga			
		d) Prospetto dettagliato costo orario medio lavoro ordinario, elaborato dall'azienda, e firmato dal legale rappresentante			
		e) UNIEMENES ed F24			
		f) Prospetto numero ore attività distinte per nominativo			
		g) ordini di servizio a cura del responsabile della attività			
		h) Registro attestante l'attività svolta			
	Personale ausiliario esterno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)	a) Lettera d'incarico/contratto firmata/0 per accettazione			
		b) Curriculum in formato europeo del professionista firmato in ogni pagina e con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 e documento di riconoscimento in corso di validità sottoscritto			
		c) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		d) Fattura o ricevuta quietanzata.			
		e) Prospetto delle ore di attività svolte con riferimento ai giorni, al progetto, all'azione, sottoscritto dal soggetto in forma di autocertificazioni			
	Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)	Vale quanto già detto per le collaborazioni professionali personale non docente esterno e/o personale non docente interno			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Spese postali	a) Distinta spese postali afferenti la attività			
		b) Distinta acquisto valori bollati.			
		c) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		d) Fattura o ricevuta quietanzata in caso di acquisti			
	Utenze	a) Fatture per utenze addebbitate in quota parte, contratto			
		b) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		c) Fattura o ricevuta quietanzata			
	Forniture per ufficio	a) Elenco dei materiali acquistati, come da fattura e/o buono di prelievo se in magazzino			
		b) Documenti di trasporto o fatture accompagnatorie (se del caso)			
		c) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		d) Fattura o ricevuta quietanzata relativo all'acquisito (in ogni caso)			
	Servizi ausiliari (centralino, portineria, sicurezza, ecc.)	a) Polizza/Contratto ed attestato di pagamento polizza aggiuntiva			
		b) Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		c) Fattura o ricevuta quietanzata			
	Pubblicità istituzionale	a)Copie documentazione prodotta (avvisi, brochure, manifesti, locandine, ecc)			
		b)Documento di pagamento effettuato dal beneficiario			
		c)Fattura o ricevuta quietanzata			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Check list controllo operazioni in regime contrattuale
(Acquisizione Servizi a Titolarità)

Programma Operativo	
Asse	
Obiettivo Operativo	
Responsabile O.O.	
Area Generale di Coordinamento	
Responsabile Unico di Procedimento	
Titolo progetto	
Codice progetto	
Beneficiario	
Responsabile per il controllo di I°livello	
Soggetto Aggiudicatario	
Natura del Soggetto Aggiudicatario	

Privato	□
Pubblico	□
In house	□
RTI	□

Importo finanziato	

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO			
TOTALE	QUOTA FSE	QUOTA NAZIONALE	
		.....	.....
-			

IMPORTO RELATIVO ALLE SPESE ATTESTATE DAL ROO			
TOTALE	QUOTA FSE	QUOTA NAZIONALE	
		.....	.....

Data di pubblicazione GUE, GURI /sulla stampa nazionale	Importo a base d'asta	CIG	Ammontare indicato nel contratto (Euro)	Data della firma del contratto	Data inizio Servizio	Data fine Servizio
_ _/_ _/_ _	0,00		0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _

1. Programmazione	Positivo (Sì) Negativo (No) Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria
Verificare che il progetto approvato sia stato individuato secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza		Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza	
Verificare il rispetto dei principi trasversali (pari opportunità, società dell'informazione)		Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza	
2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte fornitrici/affidamenti			
Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara)		N. Codice Unico di Progetto N. CIG	
Verificare che il Bando/Avviso per la selezione delle ditte fornitrici/affidamenti di incarichi sia conforme alle pertinenti norme comunitarie e nazionali		Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare e Allegati	
Verificare che sia stata definita nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento		Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare	
Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia d'informazione e pubblicità		Estremi e Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani	
Verificare che nel Bando/Avviso siano stati esplicitati i criteri di valutazione ed il relativo peso/punteggio		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso	
Verificare che nel Bando/Avviso non vi siano elementi discriminatori (ad es. pari opportunità, discriminazione nei confronti di imprese dislocate nella CE, ecc.)		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare il rispetto della tempistica della ricezione delle domande di partecipazione/offerte stabilita dalla normativa nazionale di riferimento		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni	
3. Ricezione e registrazione delle domande			
Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le domande/offerte		Elenco offerte pervenute	
Verificare la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara (comprese le FAQ ed eventuali contraddittori con le imprese offerenti)		Fascicolo Unico di progetto	
4. Verifica delle procedure di aggiudicazione di servizi /affidamento di incarichi			
Verificare le modalità di nomina dei componenti della commissione (ex art. 84 del D.lgs. 163/06)		Atti di nomina della commissione	
Verificare l'indipendenza della commissione di valutazione rispetto ai soggetti partecipanti alla gara		Attestazione di indipendenza dei membri della commissione	
Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso		Verbali della commissione	
Verificare che all'apertura delle buste erano presenti due o più persone e che siano state registrate tutte le offerte pervenute		Verbali della commissione	
Verificare che i punteggi assegnati siano motivati		Verbali della commissione	
Verificare che i verbali di gara riportino, per le singole offerte, l'esame dei requisisti specifici di ammissibilità previsti dal Bando/Avviso		Verbali della commissione	
Verificare che l'aggiudicazione sia stata fatta sulla base dei criteri precedentemente individuati negli atti di gara		Verbali della commissione	
Verificare la correttezza nel calcolo delle somme/totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione		Verbali della commissione	
Verificare la corretta conservazione dei verbali di valutazione		Fascicolo di progetto	
Verificare la correttezza dell'atto amministrativo di aggiudicazione della gara e l'inserimento nel fascicolo di progetto		Atto amministrativo di aggiudicazione della gara	
Verificare che per gli affidamenti diretti siano rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente		Atti amministrativi di nomina e selezione Relazioni	
Verificare la conservazione della documentazione di gara		Fascicolo unico di progetto	
5. Comunicazione degli esiti della selezione			
Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione		Copia delle pubblicazioni sul BURC, sulla GUUE, GURI e quotidiani	
Verificare la regolare comunicazione delle cause di esclusione		Comunicazione di esclusione	
Verificare la modalità di gestione dei ricorsi posti in essere dai soggetti esclusi		Comunicazioni, follow up Eventuale comunicazione al ROO/al RUP	
Verificare l'eventuale rideterminazione dell'impegno di spesa a seguito dell'aggiudicazione, con predisposizione e adozione dell'eventuale disimpegno sulla base del Quadro Economico rimodulato		Atto amministrativo di disimpegno Quadro economico post-gara Atto amministrativo di approvazione del quadro economico post-gara Comunicazione al ROO	
Verificare che l'oggetto del contratto corrisponda a quanto riportato negli atti di gara		Contratto di Appalto/Convenzione e Documentazione propedeutica (a titolo esemplificativo Camerale, DURC, Polizza)	
Conto corrente dedicato (se richiesto dal contratto)		Comunicazione dell'aggiudicatario	
6. Esecuzione del servizio			
Verificare l'avvio ed esecuzione del servizio		Cronoprogramma	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare l'avvenuto svolgimento del servizio in coerenza con il cronoprogramma, ovvero l'adozione delle relative azioni correttive		Comunicazione di inizio attività/Acconto/Sal intermedi fatture/note di debito, relazioni e documentazione a supporto,) /Comunicazione ROO	
Verificare, in caso di servizi aggiuntivi il rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento		Cronoprogramma aggiornato Relazione del RUP che motiva l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma	
Verificare l'approvazione dei servizi aggiuntivi al contratto originario		Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei Servizi aggiuntivi/Contratto Relazione Tecnica	
Verificare l'effettiva conclusione del servizio		Comunicazione di conclusione di erogazione del servizio	
Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale(laddove previsto)		Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione Atto amministrativo che approva il collaudo finale (laddove previsto)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione		Decreto	
Verificare l'avvenuta liquidazione del saldo		Mandato/ordine di pagamento	
7. Verifiche amministrativo/contabili propedeutiche all'inoltro dell'attestazione di spesa all'AdC			
Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta e sia connessa all'operazione cofinanziata		Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati	
Verificare l'effettivo rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento		Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati	
Verificare il rispetto del principio della prova documentale della spesa, ossia che essa sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente		Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati	
Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FSE 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed il codice ad essa associato, ovvero che sia apposto sui documenti di spesa		Fatture Mandati/ordini di pagamento	
Verificare l'avvenuta predisposizione degli atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel Manuale di attuazione del POR FSE 2007-13		Contratto/convenzione Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL Mandati/ordini di pagamento	
8. Verifica di progetto			
Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità (Reg. CE n. 1828/2006) in fase di erogazione del servizio e in fase di chiusura		Loghi, slogan, colori, ecc…	
Verificare l'esecuzione dei controlli di conformità del servizio rispetto a quanto previsto dal progetto approvato		Progetto esecutivo Offerta tecnica Collaudo finale/attestazione di regolare esecuzione	
Verificare la conservazione della documentazione attestante lo svolgimento delle visite in loco (sopralluogo)		Verbale di visita in loco	
9. Gestione delle criticità riscontrate			
Verificare l'esistenza di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up		Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con il soggetto aggiudicatario	

Contratti supplementari Titolo dei contratti supplementari		**Data di firma del contratto supplementare**	**Data inizio dei servizi supplementari**	**Data fine servizi supplementari**	**Montivazione dei contratti supplementari**
		_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	

Modifiche del contratto		**1^ modifica GG/MM/AA**	**2^ modifica GG/MM/AA**	**Valore (Euro)**	**Totale (Euro)**
Servizi complementari e/o analoghi ove previsto :				0,00	0,00
Servizi contrattuali che non sono stati eseguiti:				0,00	0,00
Totali				0,00	0,00

Conclusioni generali

Legenda:

POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 04/11/2010

A.G.C. AUTORITA' DI GESTIONE POIN – AUTORITA' DI RIFERIMENTO PAIN "ATT

Settore:

Oggetto:

POIn Attrattori Culturali, Naturali e Turismo FESR 2007 2013 Adozione riparto dotazione finanziaria tra gli Assi e le Linee di intervento.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che, il Consiglio Europeo, con decisione 2006/702/CE del 6/10/2006, ha adottato gli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, i quali definiscono un contesto indicativo per i Paesi beneficiari, per l'elaborazione dei Quadri Strategici Nazionali ed i Programmi Operativi per il periodo 2007/2013;

b) che, con delibera CIPE 147/2006 del 22/12/2006, è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013, recante il riferimento strategico e programmatico, nonché il riparto delle risorse della programmazione unitaria, con riguardo ai Programmi operativi nazionali, ai Programmi operativi regionali ed ai Programmi operativi interregionali, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento (CE) 1083/2006;

c) che, la Commissione Europea ha adottato in data 13/07/2007, con decisione nr. C 3329/2007, il suddetto QSN e, tra i Programmi citati, figura il Programma Operativo Interregionale (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007/2013;

d) che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota nr. 0016895 del 19/07/2007, ha designato, quale Autorità di Gestione del P.O.In (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo 2007/2013", la Regione Campania;

e) che la Commissione Europea, con nota nr. 007938 del 14/08/2008, ha comunicato la conclusione, con esito positivo, della consultazione dei servizi della citata Commissione del P.O.In. (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 (CCI nr. 2007IT161PO001) e l'inizio della procedura di adozione del programma che ha portato alla successiva approvazione dello stesso in data 6/10/2008;

f) che la gestione e attuazione del Programma è affidata alla Autorità di Gestione (AdG) ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in qualità di Presidenza del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA), secondo il modello di *governance* previsto per i Programmi Interregionali nel paragrafo VI.2.4 del QSN per la parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali";

g) che la Giunta Regionale della Campania, con delibera nr. 1335 del 31/07/2009, ha dato mandato al Presidente della G.R. di individuare l'Autorità di Gestione del P.O.In "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della G.R.,con il supporto operativo e gestionale dell'A.G.C.03;

h) da ultimo, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 112 del 17/06/2010, la Dr.ssa Maria Cancellieri, Coordinatore dell'A.G.C. 06, ha assunto direttamente ed esclusivamente, ai sensi dell'art. 60 del Regolamento (CE) 1083/2006 la responsabilità propria dell'Autorità di Gestione (di seguito AdG) per la gestione e attuazione del POIn *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013, con il supporto operativo e gestionale dell' AGC 03 *"Programmazione, piani e programmi"*;

Considerato:

i) che nella riunione del CTCA in data 4/8/2009 è stata posta all'ordine del giorno ed illustrata la proposta di rimodulazione del riparto della dotazione finanziaria del POIn/PAIn tra le differenti linee d'intervento in essi previste, in relazione alle specifiche tipologie di operazioni realizzabili;

j) che il CTCA ha approvato la rimodulazione finanziaria tra le linee d'intervento proposta per il POIn;

Ritenuto per quanto sopra premesso e considerato:

k) che occorra adeguare la previsione di distribuzione della dotazione finanziaria del POIn fra le differenti linee d'intervento in esso previste, conformemente alla ipotesi approvata in sede di riunione del CTCA del 4/8/2009, di cui si allega copia al presente atto (Allegato 1);

Visti:

il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

il Regolamento (CE) n. 1828/2006;

la Decisione (CE) 2006/702/CE del 6/10/2006;

la Delibera CIPE n. 147/2006;

la Decisione (CE) n. C3329/2007 del 13/7/2007;

la Nota della Commissione Europea n. 7938 del 14/08/2008;

la DGRC nr. 1335 del 31/7/2009;

il DPGRC. n. 112 del 17/06/2010;

alla stregua:

dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 02 “Struttura operativa di supporto all'Autorità di Gestione del POIn (FESR) e del PAIn (FAS) 2007/2013 - Attrattori Culturali, Naturali e Turismo” - Settore 2 dell'A.G.C.03 “Programmazione, Piani e Programmi” nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa resa dal Dirigente citato;

decreta

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1 di prendere atto e di approvare la distribuzione finanziaria del POIn tra le differenti linee d'intervento in esso previste e riportata nella allegata tabella (Allegato 1).

2 di trasmettere il presente atto:

2.1 al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della Campania;

2.2 alle Amministrazioni, alle Autorità ed agli Organismi interessati;

2.3 ai Settori: Pianificazione collegamento con le AA.GG.CC. (AGC 03), Comitato di Controllo Enti Locali – Benevento (AGC 01), Beni culturali (AGC 13), al Dirigente del Servizio ”Informazione online, multimedia, comunicazione e bollettino ufficiale” del Settore 02 dell' AGC 01;

2.4 al Direttore del Nucleo Regionale della Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;

2.5 al Servizio 04 del Settore 01 dell’AGC 02;

2.6 al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

2.7 al sito istituzionale www.pointurismo.eu.

Maria Cancellieri

Tabella 1 – Ipotesi distribuzione dotazione finanziaria POIn tra le differenti linee d'intervento in esso previste

POIN - RIPARTO DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA PER ASSI E LINEE DI INTERVENTO											
Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Assi	Obiettivi operativi		Linee d'intervento		FESR	Cof. Naz.	Totale	Tasso di cofinanziamento	%
							a	b	c=a+b	d=a/c	e
"Promuovere e sostenere lo sviluppo socio-economico regionale attraverso la valorizzazione, il rafforzamento e l'integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico"	A Migliorare l'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale degli attrattori culturali, naturali e peaesaggistici in essi localizzati	ASSE I *Valorizzazione dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati*	a	Valorizzazne del patrimonio di attrattori culturali, naturali e paesaggstici dei Poli	1	Interventi tesi ad assicurare migliori condizioni di utilizzazione e fruizione degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici del Polo	128.115.181	128.115.181	256.230.363	50,00%	24,85%
					2	Interventi per l'adeguamento dimensionale e qualitativo delle infrastrutture e dei servizi che concorrono al miglioramento delle condizioni di contesto e di sistema per una migliore fruibilità del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico	128.115.181	128.115.181	256.230.363	50,00%	24,85%
					3	Attuazione di programmi ed attività culturali di rilevanza nazionale ed internazionale	36.090.313	36.090.313	72.180.627	50,00%	7,00%
						TOTALE PER OBIETTIVO OPERATIVO	***292.320.676***	***292.320.676***	***584.641.352***	4,00%	***56,70%***
			b	Rafforzamento dell'integrazone su scala inerregionale dell'offerta culturale, naturale e paesaggistica dei Poli	1	Interventi per la definizione, omogeneizzazione e gestione di standard di qualità dell'offerta (sistema ricettivo, servzi culturali ed ambientali)	1.752.958	1.752.958	3.505.916	50,00%	0,34%
					2	Interventi a sostegno della creazione di sistemi integrati interregionali (reti) di offerta tra i Poli	22.336.386	22.336.386	44.672.772	50,00%	4,33%
					3	Interventi finalizzati alla sperimentazione, promozione e diffusione, anche attraverso la realizzazione di progetti pilota, di modelli e buone prassi in materia di valorizzazione e gestione dell'offerta nelle sue diverse componenti	11.908.717	11.908.717	23.817.434	50,00%	2,31%
						TOTALE PER OBIETTIVO OPERATIVO	***35.998.061***	***35.998.061***	***71.996.122***	50,00%	***6,98%***
						TOTALE ASSE	**328.318.738**	**328.318.738**	**656.637.475**	50,00%	**63,68%**
	B Promuovere e sostenere la competitività, in particolare sui mercati internazionali, dei servizi di ricettività e di accoglienza, nonché delle imprese che operano in campo culturale ed ambientale e rappresentano componenti integrate e complementari dell'o	ASSE II *Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale e promozione delle Regioni CONV*	a	Rafforzamento e sostegno del sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica dei Poli, in particolare quelle del settore ambientale e culturale	1	Sostegno alla qualificazione ed all'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e termale	84.038.873	84.038.873	168.077.746	50,00%	16,30%
					2	Interventi a sostegno del sistema delle imprese che operano in campo culturale ed ambientale in particolare nei settori e delle attività che rivestono interesse turistico ed in quelle dotate di potenziale competitivo anche a livello internazionale	44.855.104	44.855.104	89.710.208	50,00%	8,70%
					3	Sostegno alla cooperazione tra imprese del settore turistico, dell'agro-alimentare, dell'artigianato tipico e del merchandising di qualità per la creazione di reti interregionali integrate nei circuiti internazionali	19.695.000	19.695.000	39.389.999	50,00%	3,82%
						TOTALE PER OBIETTIVO OPERATIVO	***148.588.976***	***148.588.976***	***297.177.953***	50,00%	***28,82%***
			b	Promuovere la creazione di un' immagine unitaria ed integrata dell'offerta culturale, turistica e naturalistica espressione identitaria del territorio delle Regioni CONV.	1	Progettazione ed implementazione di una strategia unitaria ed interregionale di promozione e comunicazione istituzionale	10.414.633	10.414.633	20.829.267	50,00%	2,02%
					2	Interventi di sensibilizzazione della popolazione residente sull'importanza dei valori di accoglienza, dell'ospitalità e del senso civico di appartenenza al territorio, nonché sulle opportunità di sviluppo connesse alla valorizzazione sostenibile.	3.505.916	3.505.916	7.011.832	50,00%	0,68%
					3	Azioni di sostegno al rafforzamento della visibilità, della riconoscibilità e della competitività dell'offerta turistica interregionale nei circuiti di intermediazione turistica nazionali ed internazionali attraverso campagne di comunicazione istituzionale	9.280.366	9.280.366	18.560.733	50,00%	1,80%
						TOTALE PER OBIETTIVO OPERATIVO	***23.200.916***	***23.200.916***	***46.401.832***	50,00%	***4,50%***
						TOTALE ASSE	**171.789.892**	**171.789.892**	**343.579.784**	50,00%	**33,32%**
	C Sostenere e rafforzare le capacità e le competenze tecniche del personale delle istituzioni e degli organismi responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma	ASSE III *Azioni di assistenza tecnica*	a	Promuovere l'aggiornamento ed il rafforzamento delle competenze professionali dei soggetti istituzionali responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione delle azioni del Programma (Capacity building)	1	Sostegno all'adeguamento ed alla qualificazione delle competenze professionali degli operatori pubblici preposti e/o coinvolti nell'attuazione del Programma, attraverso la realizzazione di interventi di formazione e di qualificazione professionale a carattere interregionale	1.546.728	1.546.728	3.093.455	50,00%	0,30%
						TOTALE PER OBIETTIVO OPERATIVO	***1.546.728***	***1.546.728***	***3.093.455***	50,00%	***0,30%***
			b	Rafforzare e sostenere la capacità del Programma di perseguire con efficacia ed efficienza, gli obiettivi in esso previsti	1	Supporto all'AdG e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA ed alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma.	13.920.549	13.920.549	27.841.099	50,00%	2,70%
						TOTALE PER OBIETTIVO OPERATIVO	***13.920.549***	***13.920.549***	***27.841.099***	50,00%	***2,70%***
						TOTALE ASSE	**15.467.277**	**15.467.277**	**30.934.554**	50,00%	**3,00%**
						TOTALE PROGRAMMA OPERATIVO	**515.575.907**	**515.575.907**	**1.031.151.814**	50,00%	**100,00%**

Linea d'intervento parzialmente non territorializzate

Linea d'intervento non territorializzata

Linea di intervento territorializzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 119 del 15/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

PARCO NAZIONALE CILENTO VALLO DI DIANO PROGETTO P060 CONTRATTO DI INVESTIMENTO "OSPITALITA' DA FAVOLA" - NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEL MASTER PLAN E DEI PROGETTI ESECUTIVI PREVISTI DAL PIANO PROGETTUALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che con D.G.R. n. 314 del 07.03.07 è stato deliberato di assegnare programmaticamente, avvalendosi delle rinvenienze finanziarie del POR Campania la somma di € 15.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento di cui alla scheda P060 PNCVD Aiuti FT Contratto di Investimento "Ospitalità da Favola";

che con D.G.R. n. 1194 del 29.06.07 è stato tra l'altro stabilito di indire un avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al Contratto di Investimento "Ospitalità da Favola" di cui alla citata scheda del Progetto Integrato del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano per l'importo complessivo di quota pubblica pari a € 15.000.000,00, di provvedere all'impegno di spesa con successivo Decreto Dirigenziale, con imputazione sulle rinvenienze da progetti coerenti del POR Campania 2000-2006 come previsto dalla D.G.R. n. 1035 del 28.07.06;

che con D.D. n. 119 del 20.07.07 è stato emanato il bando per la Manifestazione di Interesse per la presentazione delle domande di accesso al Contratto di Investimento "Ospitalità da Favola", in esito alla quale sono stati selezionati 2 soggetti proponenti e precisamente la Società Consortile a r.l. Ospitalità da Favola e il Consorzio CI.VA. Park, successivamente riuniti in ATI;

che con D.D. n. 584 del 24.09.08 è stato disposto l'impegno di spesa per il regime di aiuti - Progetto P060 PNCVD Aiuti FT Contratto di Investimento "Ospitalità da Favola" per un importo di € 14.671.821,87 giusto impegno n. 6411 - UPB 22.79.214 - Cap. 2186 E. F. 2008;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'articolo 12 del Disciplinare del Contratto di Investimento approvato con D.G.R. n. 578 del 16.04.09, l'ATI composta dalla Società Consortile a r.l. "Ospitalità da Favola e dal Consorzio Ci.Va. Park ha presentato in data 15.03.2010 Domanda di Accesso al Responsabile della Misura così come previsto dall'articolo 10 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accesso pubblicato sul BURC n. 44 del 06.08.07 costituita tra l'altro dal Master Plan e dai progetti esecutivi relativi ai singoli programmi di investimento previsti nel Piano Progettuale;

che in data 12.05.2010 si è completata la presentazione della necessaria documentazione integrativa;

RILEVATO

che occorre procedere all'attività istruttoria relativa alla valutazione del Master Plan e dei singoli progetti esecutivi con le modalità stabilite dall'articolo 11 dell'Avviso Pubblico suddetto;

CONSIDERATO

che la complessità dell'attività istruttoria rende necessaria la costituzione di una Commissione di Valutazione composta da personale interno all'Amministrazione con esperienza nell'ambito dei regimi di aiuto;

che nell'ambito del Settore Ecologia parte del personale ha maturato esperienze nella gestione di alcune fasi nell'istruttoria delle istanze di agevolazioni relative alla Misura 1.10 del POR Campania 2000-2006;

che tuttavia si rende necessaria, all'interno della Commissione di Valutazione, la presenza di un tecnico esperto in finanza agevolata per lo svolgimento degli adempimenti più strettamente tecnici e specifici connessi alla valutazione tecnico-finanziaria del progetto;

che per quanto sopra si è provveduto, con nota n. 649657 del 29.07.2010, indirizzata a tutte le A.G.C. della Regione Campania, nonché all'Ufficio di Piano Regionale e all'Ufficio Comunitari Regionale, ad effettuare una ricognizione, al fine di verificare l'eventuale presenza di tale profilo professionale;

RILEVATO
che nessuno degli Uffici destinatari della suddetta nota ha segnalato nominativi in possesso dei requisiti richiesti;

che già in precedenza per analoghi adempimenti si è fatto ricorso ad affidamento a Soggetti Esterni all'Amministrazione Regionale;

che infatti a tale riguardo nell'ambito del regime di aiuti attivato con la Misura 1.10, gli adempimenti connessi alla valutazione tecnico-finanziaria dei progetti, nonché il calcolo delle agevolazioni, sono stati curati dal dott. Antonio De Carlini nell'ambito degli affidamenti alla RTI MPS Banca per l'Impresa - PROMART SRL e in seguito alla PROMART SRL;

che il dott. Antonio De Carlini ha svolto inoltre le attività istruttorie connesse all'attivazione dei regimi di aiuto relativi alle Misure 4.5, primo bando, nell'ambito dell'affidamento alla RTI MPS Banca per l'Impresa - PROMART SRL, e 1.7 del POR Campania 2000-2006, come tra l'altro riportato nel Curriculum Vitae acquisito dal Settore Ecologia;

VERIFICATO
che per gli incarichi ricoperti e per la attività svolte, il Dott. Antonio De Carlini possiede i requisiti necessari, l' esperienza e la professionalità per lo svolgimento dei richiamati adempimenti di carattere tecnico nell'ambito delle attività della Commissione di Valutazione;

effettuata altresì una comparazione dell'esperienza, ampiamente documentata dall'attività svolta dal Dott. Antonio De Carlini nell'ambito degli affidamenti alla RTI MPS Banca per l'Impresa - PROMART SRL e in seguito alla PROMART SRL, con quella di altre professionalità di pari competenza presenti nella short list di esperti esterni dell'A.G.C 05;

CONSIDERATO altresì

che in seno alla costituenda Commissione appare opportuna, per quanto di competenza, la presenza del referente regionale in materia di aiuti di stato;

RITENUTO
di poter costituire la Commissione per la valutazione del Master Plan e dei singoli progetti esecutivi presentati unitamente alla Domanda di Accesso per il Contratto di Investimento "Ospitalità da Favola";

che le attività della Commissione consisteranno:

1. valutazione preliminare di fattibilità del progetto con le modalità previste dall'articolo 12 dell'Avviso Pubblico
2. supporto al Responsabile del Procedimento nell'attuazione della procedura negoziale di cui all'articolo 13 dell'Avviso Pubblico;
3. valutazione finale di fattibilità di cui all'articolo 14 dell'Avviso Pubblico;

che detta Commissione, composta da numero 6 unità, debba essere costituita dal Dirigente del Settore Ecologia in qualità di Presidente, dal Responsabile della Misura 1.10, dal referente regionale esperto in materia di aiuti di stato, da un funzionario con competenze in materie giuridiche, da un tecnico esperto in finanza agevolata con comprovata esperienza, da un segretario;

di dover affiancare la suddetta Commissione con un Nucleo tecnico di valutazione per la verifica dei progetti e la valutazione delle spese ammissibili relative al programma di investimento proposto, composto da numero 7 unità, tutte appartenenti al Settore Ecologia;

di dover riconoscere ai componenti della Commissione interni all'Amministrazione Regionale ed al personale del nucleo tecnico di valutazione il compenso previsto ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 5264 del 31 ottobre 2002, come modificata e integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 5909 del 06 dicembre 2002 e n. 111 del 09.02.07;

di dover riconoscere al tecnico esperto in finanza agevolata, esterno all'Amministrazione Regionale, il compenso lordo previsto, in caso di affidamento di incarichi occasionali, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

di dover rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore Ecologia l'impegno e la liquidazione dei predetti compensi, che graveranno sulle risorse stanziate con D.G.R. n. 314/07 ed impegnate con D.D. n. 584/08, impegno n. 6411 e nel quale trovano sufficiente capienza;

VISTO

D.G.R. n. 314 del 07.03.07;
D.G.R. n. 1194 del 29.06.07;
D.D. n. 119 del 20.07.07;
D.G.R. n. 111 del 09.02.07;
D.D. n. 584 del 24.09.08;
la nota n. 649657 del 29.07.2010 del Settore Ecologia;
il Curriculum Vitae del Dott. Antonio De Carlini acquisito in data 21.09.2010 prot. n. 0758499 del Settore Ecologia;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore, con la firma del presente atto

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

di costituire la Commissione di Valutazione per l'attività istruttoria relativa alla valutazione del Master Plan e dei singoli progetti esecutivi presentati unitamente alla Domanda di Accesso per il Contratto di

Investimento Ospitalità da Favola con le modalità stabilite dagli articolo 11, 12, 13 e 14 dell'Avviso Pubblico pubblicato sul BURC n. 44 del 06.08.07 composta da:

1) Dott. Michele Palmieri Presidente
2) Dott. Rosario Lubrano Lavadera Responsabile della Misura 1.10
3) Arch. Ottavio Costa Referente Regione Campania in materia di aiuti di stato
4) Dott. Roberta Zavolta Avvocato
5) Dott. Antonio De Carlini Tecnico esperto in finanza agevolata
6) Sig.ra Elvira Pasquariello Segretaria

di dover affiancare la suddetta Commissione con un Nucleo tecnico di valutazione per la verifica dei progetti e la valutazione delle spese ammissibili relative al programma di investimento proposto, composto da:

1) Ing. Augusto Albo;
2) Dott. Domenico Policastro;
3) Ing. Gianfranco Di Caprio;
4) Rag. Salvatore Roberto De Marco;
5) P.I. Claudia Pasquinelli;
6) Sig. Carlo Ruggiero;
7) Sig. Fausto Cimino;

di stabilire che i lavori della Commissione e del Nucleo tecnico di valutazione, non rientranti nei normali compiti di istituto, si svolgeranno al di fuori dell'ordinario orario di lavoro e si articoleranno come segue:

4. valutazione preliminare di fattibilità del progetto con le modalità previste dall'articolo 12 dell'Avviso Pubblico
5. supporto al Responsabile del Procedimento nell'attuazione della procedura negoziale di cui all'articolo 13 dell'Avviso Pubblico;
6. valutazione finale di fattibilità di cui all'articolo 14 dell'Avviso Pubblico;

di riconoscere ai componenti della Commissione interni all'Amministrazione Regionale ed al personale del nucleo tecnico di valutazione il compenso previsto ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 5264 del 31 ottobre 2002, come modificata e integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 5909 del 06 dicembre 2002 e D.G.R. n. 111 del 09.02.07;

di riconoscere al tecnico esperto in finanza agevolata, esterno all'Amministrazione Regionale, il compenso lordo previsto, in caso di affidamento di incarichi occasionali, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore Ecologia l'impegno e la liquidazione dei predetti compensi, che graveranno sulle risorse stanziate con D.G.R. n. 314/07 ed impegnate con D.D. n. 584/08, impegno n. 6411 e nel quale trovano sufficiente capienza;

di notificare il presente provvedimento al dott. Antonio De Carlini - Vico S. Maria Cappella Vecchia 11-80121 Napoli;

di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania, al Responsabile del Fondo FESR, all'Autorità di Pagamento FESR presso il Settore Riscontro e Vigilanza dell'AGC 08, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Responsabile della Misura 1.10, al

Responsabile dell'Asse I per quanto di rispettiva competenza, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito della regione: www.regione.campania.it,

Il Dirigente del Settore
Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1111 del 14/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO DI SETTORE - ANNO 2010 - "CREAZIONE MEDIANTE L'UTILIZZO IN VIA SPERIMENTALE DELL'APPLICATIVO ACCESS DI UNA BANCA DATI CON FINALITA' ARCHIVISTICA E GESTIONALE. GESTIONE DEI RIFIUTI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Delegazione Trattante per il Personale di Comparto ha sottoscritto l'accordo stralcio nella seduta del 28/09/2010 l'accordo per il processo di valutazione delle prestazioni dei risultati anno 2010 prevedendo:

a) il processo di valutazione delle Prestazioni;
b) il processo di valutazione dei Risultati conseguiti dal personale partecipante alla realizzazione di Progetti di Settore;
   - con nota prot. n. 0783440 del 29/09/2010 dell'A.G.C. AA.GG. Gestione e Formazione del Personale – Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale – Napoli sono stati definiti i criteri e le modalità per l'attuazione del processo di valutazione dei risultati "Progetti di Settore";
   - per l'attuazione del processo di valutazione dei risultati è prevista la realizzazione del "Progetto di Settore" da attuarsi nel periodo 01.10.2010 – 31.12.2010.

CONSIDERATO:

CHE al "Progetto di Settore" partecipa tutto il personale appartenente alle categorie A, B, C e D non titolare di Posizione Organizzativa, in servizio presso i Settori della Giunta Regionale nel periodo di attuazione dello stesso, con esclusione di coloro che rientrino nei punti 1), 2), 3), 4) e 5) di cui alla nota prot. n.0783440 del 29.09.2010 dell'A.G.C. AA.GG. Gestione e Formazione del Personale – Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale al punto "Processo di Valutazione dei Risultati";

PREMESSO:

CHE con nota prot. n. 08011783 dell'11/10/2010 trasmessa allo scrivente Settore dal Dirigente del Settore Studio Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale, si attesta la conformità del Progetto innanzi citato a quanto previsto dalla Delegazione Trattante per il Personale di Comparto nella seduta del 28/09/2010;

VISTA

la proposta di Progetto di Settore denominato: *"*Creazione mediante utilizzo in via sperimentale dell'applicativo Access di una banca dati con finalità archivistica e gestionale. Gestione dei Rifiuti*" ,* trasmessa dallo scrivente Settore al Dirigente del Settore Studio Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale con nota prot. n. 0799351 del 05/10/2010

DECRETA

per quanto richiamato in narrativa che si intende integralmente riportato di:

1. approvare il Progetto di Settore denominato: *"*Creazione mediante utilizzo in via sperimentale dell'applicativo Access di una banca dati con finalità archivistica e gestionale. Gestione dei Rifiuti"*;*
2. disporre la sua realizzazione a far data dal 01.10.2010 e fino al 31.12.2010 con la partecipazione di tutto il personale (n.18 unità) appartenente alle categorie A, B, C e D non titolare di Posizione Organizzativa in servizio presso il Settore Tutela dell'Ambiente al momento della sua attuazione con esclusione di coloro che rientrano nei punti 1), 2), 3), 4) e 5) della nota 0783440 del

29.09.2010 dell'A.G.C. AA.GG. Gestione e Formazione del Personale – Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale al punto "Processo di Valutazione dei Risultati";

3. allegare il Progetto di Settore, che è parte integrante del presente provvedimento, denominato: "Creazione mediante utilizzo in via sperimentale dell'applicativo Access di una banca dati con finalità archivistica e gestionale. Gestione dei Rifiuti";

4. trasmettere tutta la documentazione ai Settori interessati con le modalità e nei tempi previsti ai punti A – Progetti di Settore – e "Disposizioni comuni per le due tipologie di progetti" di cui alla nota n. 0783440 del 29/09/2010 del Settore Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale;

5. inviare copia del presente atto all'A.G.C. (05) Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, al Dirigente del Settore Studio Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale per la prevista informativa alle OO.SS. e ai componenti RSU ed al Servizio 03 "Controllo di Gestione e Contabilità Economica" del Settore 01 "Formazione del Bilancio pluriennale ed annuale" dell'Area 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" e Segreteria di Giunta;

6. inviare, altresì, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- dr. Luigi Rauci -

Decreto Dirigenziale n. 1133 del 26/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO AL "P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROPOSTA REVISIONE DEL PROGRAMMA E PRESA D'ATTO DEI CRITERI DI SELEZIONE" - SOGGETTO PROPONENTE ED AUTORITA' PROCEDENTE: AUTORITÀ DI GESTIONE DEL P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

- che il "**P.O.R. Campania FESR 2007/2013"** è già stato esaminato dal C.T.A. nella seduta del 02/07/2007, con parere di compatibilità ambientale favorevole;

- che, con nota prot. n. 273587 del 26/03/2010, l'**AUTORITÀ DI GESTIONE DEL P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013** ha trasmesso la documentazione inerente il "**P.O.R. Campania FESR 2007/2013 - Proposta revisione del Programma e presa d'atto dei Criteri di Selezione**", al fine di avviare la relativa procedura di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008;

CONSIDERATO:

- che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

- che il C.T.A. - nella seduta del 07/10/2010 - preso atto dell'istruttoria svolta dal Tavolo Tecnico I e delle motivazioni in essa riportate, ha escluso la revisione del programma in parola dalla V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del d. Lgs. n. 152/06 e s.m.i;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di V.A.S., ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 07/10/2010, il "**P.O.R. Campania FESR 2007/2013 - Proposta revisione del Programma e presa d'atto dei Criteri di Selezione**" proposto dall'**AUTORITÀ DI GESTIONE DEL P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013**;

2. **DI** precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FESR 2007/2013 - Via S. Lucia 81 Napoli - e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

Decreto Dirigenziale n. 1138 del 26/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL "PROGRAMMA DI DISMISSIONE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA DI UNA CAVA DI CALCARE IN LOCALITA' 'SIGNORINA DI POLVICA' NEL COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA)" - PROPOSTO DA CO.GE.NA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
CHE il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

CHE in adempimento della direttiva 2009/147/CE e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08/09/1997 n. 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97;

CHE con successivo D.P.R. 12/03/2003, n. 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato D.P.R. n. 357/97;

CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CHE, pertanto, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e quella di Valutazione di Incidenza - secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del D.P.R. n. 357/97 - sono svolte dai Tavoli Tecnici e si concludono con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A., la V.A.S. e la V.I.;

CONSIDERATO
CHE con istanza di Valutazione di Incidenza prot. n. 71/RC/GS/rt del 16/10/2006, acquisita al prot. regionale n. 438932 del 16/05/2007, successivamente integrato con istanza di Valutazione di Impatto Ambientale prot. regionale n. 919089 del 26/10/2009, la **CO.GE.NA S.P.A.**, con sede legale alla Via F. Crispi 62 del Comune di Napoli, ha trasmesso, la documentazione relativa al "**Programma di dismissione dell'attività estrattiva di una cava di calcare in località 'Signorina di Polvica' nel Comune di Roccarainola (NA)**";

RILEVATO
CHE, nella seduta tenutasi in data 30/09/2010, la Commissione V.I.A, alla luce dell'istruttoria svolta dal Tavolo Tecnico Tematico III Cave, ha deciso di **esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale** e **parere favorevole di valutazione di incidenza** con le **prescrizioni** relative al progetto esecutivo che sarà eventualmente autorizzato dal Settore Provinciale Genio Civile di Napoli di seguito riportate:

1. che venga corredato dalla redazione di un piano di monitoraggio nel quale:

    a) vengano indicate le misure di monitoraggio richieste dalla normativa di settore, con particolare riguardo sia alla misurazione delle vibrazioni e delle sovrappressioni (come

previsto a pag. 57 del SIA) al fine di verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente, sia al controllo dei valori delle emissioni di polveri e del rumore al di sotto dei limiti di legge;

b) siano previste le misure atte a monitorare il livello di attecchimento delle specie erbacee ed arboree-arbustive piantumate – sia nelle operazioni di recupero ambientale, sia in quelle di realizzazione di un'area umida – prevedendo tempistica e tipologia di interventi atti a garantire uno sviluppo fisiologico degli impianti effettuati e a sostituire le eventuali fallanze, attraverso le operazioni di risarcimento, da effettuare ogni due o tre anni (come indicato nella relazione di incidenza);

c) vengano predisposti interventi per monitorare l'eventuale presenza di siti idonei alla nidificazione di specie di uccelli (soprattutto rapaci) e di erpetofauna presenti nella zona, e siano previste le azioni da eseguire per evitare/ridurre/causare perturbazioni significative durante i cicli della riproduzione;

2. che vengano predisposte adeguate misure di compensazione, che possono essere individuate nella progettazione e realizzazione di uno o più interventi, la cui precipua finalità è quella di porre in essere un "risarcimento" della perdita di superfici di habitat prioritario e del degrado paesaggistico di un'area naturale protetta a livello comunitario, nazionale e regionale. E' opportuno che la predisposizione dell'idea progettuale venga effettuata di concerto tra il soggetto proponente, l'Ente Parco Regionale del Partenio, e l'amministrazione comunale, esplorando in via preliminare le possibilità tecniche e scientifiche di:

   a) realizzare all'interno del perimetro del Parco Regionale interventi di recupero ambientale di porzioni di territorio, caratterizzati dalla presenza dell'habitat 6120, ovvero di altri habitat tutelati nell'ambito del SIC "Dorsale dei Monti del Partenio", nei quali sono stati rilevati fenomeno di degrado ambientale;

   b) realizzare una greenway che preveda un percorso ciclabile ed uno pedonale, predisponendo aree a verde con siepi, filari, muretti a secco, fossi e alberi in un'area del territorio da individuare di concerto tra gli enti e i soggetti coinvolti, al fine di creare i presupposti per lo sviluppo di un habitat corridoio e ricompensare le comunità locali e l'ambiente dei danni arrecati dall'attività di cava esercitata in questi luoghi da decenni;

3. che, al fine di dare piena attuazione al ripristino paesaggistico-forestale delle aree di intervento (come espressamente dichiarato dalla CO.GE.NA. s.p.a.) venga prevista la rimozione integrale di tutti gli immobili ed impianti attualmente presenti, e conseguentemente la realizzazione di interventi di inerbimento e piantumazione nell'intera area del piazzale di cava. A meno che non vengano prodotti gli elementi documentali che attestino la compatibilità urbanistica degli immobili con l'attuale destinazione dettata dal PRG vigente ed in particolare con l'art. 37 delle norme tecniche di attuazione;

4. che venga prevista la realizzazione di una vasca di decantazione/depurazione delle acque meteoriche di dilavamento e di quelle reflue dell'attività di cava, prima che queste vengano rilasciate nella rete di ricezione finale o nel ricettore naturale;

5. con riferimento agli atti amministrativi, che vengano prodotte al Settore Provinciale Genio Civile di Napoli:

   a) la nota di avvenuta trasmissione al Ministero dell'Ambiente dell'autorizzazione paesistico-ambientale, rilasciata dal Comune con l'indicazione del termine temporale di cinque anni (come richiesto dal Ministero stesso), in considerazione del fatto che, allo stato attuale, non è dato conoscere se tale autorizzazione è stata trasmessa o meno con la rettifica richiesta;

b) il parere attualizzato dell'Autorità di Bacino Regionale Nord-Occidentale, in relazione al fatto che l'area di progetto risulta gravata da rischiosità idrogeologica molto elevata (R4), essendo presente agli atti unicamente un parere datato 31 luglio 2001;

c) l'autorizzazione della Comunità Montana Partenio e Vallo di Lauro, in relazione al vincolo idrogeologico gravante nell'area di cava, che nella seduta del 3 agosto 2009 ha sospeso ogni propria determinazione e si è riservata di esprimere il proprio parere di competenza ad avvenuta acquisizione delle determinazioni di cui alla procedura di VIA, relativamente al SIC e ad avvenuta eliminazione del contrasto con l'Ente Parco;

6. si riportano infine alcune delle prescrizioni già contenute nella relazione di incidenza presentata: con riferimento all'intervento di realizzazione di un'area umida:

a) ridefinizione morfologica della sponda secondo un andamento il più possibile simile alle condizioni naturali e la realizzazione di sponde caratterizzate da pendenze minime, per consentire di creare spazi utili ad ospitare le fitocenosi di primo impianto e quelle che andranno a colonizzare l'aera successivamente;

b) avere cura di conservare le specie arboree già presenti nell'area umida nel ridefinire la linea morfologica delle sponde;

c) avere cura di evitare qualsiasi tipo di interferenza con l'ambiente acquatico (sversamenti accidentali, intorbidimento delle acque per crolli di terre;

d) la disposizione delle specie dovrà avvenire tenendo conto della naturale zonazione che caratterizza i corsi e gli specchi d'acqua;

e) procedere periodicamente (in inverno) alla rimozione effettuata a mano di parte del canneto impiantato (Pharagmites australis), per una porzione non superiore al 20% dell'intera superficie, per non alterare l'equilibrio ecologico creato;

7. con riferimento all'impatto del cantiere sulla componente atmosfera, a causa della produzione di polveri:

a) sul piazzale di cava verranno prestabiliti dei percorsi che saranno costantemente irrigati, lungo i quali si muoveranno i mezzi di trasporto;

b) impianto di lavaggio delle gomme dei camion all'uscita del cantiere, prima dell'immissione nella viabilità esterna;

c) obbligo della copertura dei camion in uscita con teloni;

d) verifica dell'efficacia dei dispositivi antipolvere del nuovo impianto (copertura antipolvere dei vagli e dei nastri trasportatori, baraccatura antipolvere sui gruppi di vagliatura e frantumazione, dispositivi antipovere sui cumuli di sabbia fine);

e) effettuare delle misurazioni (con periodicità prestabilita) della polverosità, al fine di verificare l'efficacia dei dispositivi antipolvere adottati;

CHE la **CO.GE.NA S.P.A.** ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 916 del 14/07/2005, come da copia della ricevuta di versamento trasmessa con nota acquisita agli atti del Settore Tutela Ambiente con prot. n 1035922del 30/11/2009;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

DI esprimere – relativamente al "**Programma di dismissione dell'attività estrattiva di una cava di calcare in località 'Signorina di Polvica' nel Comune di Roccarainola (NA)**" proposto dalla **CO.GE.NA S.P.A.** - **parere favorevole di compatibilità ambientale** e **parere favorevole di valutazione di incidenza** con le **prescrizioni** relative al progetto esecutivo che sarà eventualmente autorizzato dal Settore Provinciale Genio Civile di Napoli di seguito riportate:

1. che venga corredato dalla redazione di un piano di monitoraggio nel quale:

   a) vengano indicate le misure di monitoraggio richieste dalla normativa di settore, con particolare riguardo sia alla misurazione delle vibrazioni e delle sovrappressioni (come previsto a pag. 57 del SIA) al fine di verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente, sia al controllo dei valori delle emissioni di polveri e del rumore al di sotto dei limiti di legge;

   b) siano previste le misure atte a monitorare il livello di attecchimento delle specie erbacee ed arboree-arbustive piantumate – sia nelle operazioni di recupero ambientale, sia in quelle di realizzazione di un'area umida – prevedendo tempistica e tipologia di interventi atti a garantire uno sviluppo fisiologico degli impianti effettuati e a sostituire le eventuali fallanze, attraverso le operazioni di risarcimento, da effettuare ogni due o tre anni (come indicato nella relazione di incidenza);

   c) vengano predisposti interventi per monitorare l'eventuale presenza di siti idonei alla nidificazione di specie di uccelli (soprattutto rapaci) e di erpetofauna presenti nella zona, e siano previste le azioni da eseguire per evitare/ridurre/causare perturbazioni significative durante i cicli della riproduzione;

2. che vengano predisposte adeguate misure di compensazione, che possono essere individuate nella progettazione e realizzazione di uno o più interventi, la cui precipua finalità è quella di porre in essere un "risarcimento" della perdita di superfici di habitat prioritario e del degrado paesaggistico di un'area naturale protetta a livello comunitario, nazionale e regionale. E' opportuno che la predisposizione dell'idea progettuale venga effettuata di concerto tra il soggetto proponente, l'Ente Parco Regionale del Partenio, e l'amministrazione comunale, esplorando in via preliminare le possibilità tecniche e scientifiche di:

   a) realizzare all'interno del perimetro del Parco Regionale interventi di recupero ambientale di porzioni di territorio, caratterizzati dalla presenza dell'habitat 6120, ovvero di altri habitat tutelati nell'ambito del SIC "Dorsale dei Monti del Partenio", nei quali sono stati rilevati fenomeno di degrado ambientale;

   b) realizzare una greenway che preveda un percorso ciclabile ed uno pedonale, predisponendo aree a verde con siepi, filari, muretti a secco, fossi e alberi in un'area del territorio da

individuare di concerto tra gli enti e i soggetti coinvolti, al fine di creare i presupposti per lo sviluppo di un habitat corridoio e ricompensare le comunità locali e l'ambiente dei danni arrecati dall'attività di cava esercitata in questi luoghi da decenni;

3. che, al fine di dare piena attuazione al ripristino paesaggistico-forestale delle aree di intervento (come espressamente dichiarato dalla CO.GE.NA. s.p.a.) venga prevista la rimozione integrale di tutti gli immobili ed impianti attualmente presenti, e conseguentemente la realizzazione di interventi di inerbimento e piantumazione nell'intera area del piazzale di cava. A meno che non vengano prodotti gli elementi documentali che attestino la compatibilità urbanistica degli immobili con l'attuale destinazione dettata dal PRG vigente ed in particolare con l'art. 37 delle norme tecniche di attuazione;

4. che venga prevista la realizzazione di una vasca di decantazione/depurazione delle acque meteoriche di dilavamento e di quelle reflue dell'attività di cava, prima che queste vengano rilasciate nella rete di ricezione finale o nel ricettore naturale;

5. con riferimento agli atti amministrativi, che vengano prodotte al Settore Provinciale Genio Civile di Napoli:

   a) la nota di avvenuta trasmissione al Ministero dell'Ambiente dell'autorizzazione paesistico-ambientale, rilasciata dal Comune con l'indicazione del termine temporale di cinque anni (come richiesto dal Ministero stesso), in considerazione del fatto che, allo stato attuale, non è dato conoscere se tale autorizzazione è stata trasmessa o meno con la rettifica richiesta;

   b) il parere attualizzato dell'Autorità di Bacino Regionale Nord-Occidentale, in relazione al fatto che l'area di progetto risulta gravata da rischiosità idrogeologica molto elevata (R4), essendo presente agli atti unicamente un parere datato 31 luglio 2001;

   c) l'autorizzazione della Comunità Montana Partenio e Vallo di Lauro, in relazione al vincolo idrogeologico gravante nell'area di cava, che nella seduta del 3 agosto 2009 ha sospeso ogni propria determinazione e si è riservata di esprimere il proprio parere di competenza ad avvenuta acquisizione delle determinazioni di cui alla procedura di VIA, relativamente al SIC e ad avvenuta eliminazione del contrasto con l'Ente Parco;

6. si riportano infine alcune delle prescrizioni già contenute nella relazione di incidenza presentata: con riferimento all'intervento di realizzazione di un'area umida:

   a) ridefinizione morfologica della sponda secondo un andamento il più possibile simile alle condizioni naturali e la realizzazione di sponde caratterizzate da pendenze minime, per consentire di creare spazi utili ad ospitare le fitocenosi di primo impianto e quelle che andranno a colonizzare l'aera successivamente;

   b) avere cura di conservare le specie arboree già presenti nell'area umida nel ridefinire la linea morfologica delle sponde;

   c) avere cura di evitare qualsiasi tipo di interferenza con l'ambiente acquatico (sversamenti accidentali, intorbidimento delle acque per crolli di terre;

   d) la disposizione delle specie dovrà avvenire tenendo conto della naturale zonazione che caratterizza i corsi e gli specchi d'acqua;

   e) procedere periodicamente (in inverno) alla rimozione effettuata a mano di parte del canneto impiantato (Pharagmites australis), per una porzione non superiore al 20% dell'intera superficie, per non alterare l'equilibrio ecologico creato;

7. con riferimento all'impatto del cantiere sulla componente atmosfera, a causa della produzione di polveri:

   a) sul piazzale di cava verranno prestabiliti dei percorsi che saranno costantemente irrigati, lungo i quali si muoveranno i mezzi di trasporto;

   b) impianto di lavaggio delle gomme dei camion all'uscita del cantiere, prima dell'immissione nella viabilità esterna;

   c) obbligo della copertura dei camion in uscita con teloni;

   d) verifica dell'efficacia dei dispositivi antipolvere del nuovo impianto (copertura antipolvere dei vagli e dei nastri trasportatori, baraccatura antipolvere sui gruppi di vagliatura e frantumazione, dispositivi antipovere sui cumuli di sabbia fine);

   e) effettuare delle misurazioni (con periodicità prestabilita) della polverosità, al fine di verificare l'efficacia dei dispositivi antipolvere adottati.

CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

DI inviare il presente atto:

- all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- al Corpo Forestale dello Stato presso il presidio sito nel Comune di Roccarainola (NA) al Corso Vittorio Emanuele 15;
- al soggetto proponente **CO.GE.NA S.P.A.** - che dovrà restituirne una copia datata e sottoscritta dal legale rappresentante - presso la propria sede legale sita alla Via F. Crispi 62 del Comune di Napoli.

DI trasmettere il presente atto al competente Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 1140 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "PARCO FOTOVOLTAICO COMPOSTO DA DUE IMPIANTI DA 1,84 E 9,20 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. BOSCO CAMINO NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. EC SOLAR C1 SRL (EX SOC. ECONVERT SRL)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 15/07/2008, acquisita al prot. n° 645551 in data 22.07.2008, la Società Econvert Srl, con sede legale in Pisa 56100 alla Via Gozzini, 17, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto "Parco fotovoltaico composto da due impianti da 1,84 e 9,20 MW" da realizzarsi in loc. Bosco Camino nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

che con istanza del 27/04/10, acquisita al prot. n° 404736 in data 10/05/2010, la Società EC Solar C1 Srl, con sede legale in Pisa 56100 alla Via Malasoma, 18, ha comunicato la cessione del progetto dalla Soc. Econvert Srl alla Soc.EC Solar C1 Srl ;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 30.09.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

che la Società Econvert Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 5.02.2009;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.2010, il progetto "Parco fotovoltaico composto da due impianti da 1,84 e 9,20 MW" da realizzarsi in loc. Bosco Camino nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE), proposto dalla Soc. Econvert Srl con sede legale in Pisa 56100 alla Via Gozzini, 17 (oggi Soc. EC Solar C1 Srl, con sede legale in Pisa 56100 alla Via Malasoma, 18);

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 1141 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "ISTITUZIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA CHIUVITTA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SAN PIETRO INFINE (CE) - PROPOSTO DAL SETTORE FORESTE, CACCIA E PESCA DELLA REGIONE CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 24.06.2009, acquisita al prot. n° 561184 in data 2.07.2009, il Settore Foreste, Caccia e Pesca della Regione Campania, con sede in Napoli alla Via G. Porzio Centro Direzionale Is. A/6, ha presentato istanza relativa al progetto “istituzione azienda faunistico-venatoria Chiuvitta” da realizzarsi nel Comune di San Pietro Infine (CE);

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 27.05.2010, ha espresso parere negativo di Valutazione di Incidenza per le motivazioni di seguito riportate:

- Nel formulario Standard Natura 2000 relativo al Sito di Importanza Comunitaria è segnalato che una delle principali vulnerabilità del sito è connessa all'eccessiva pressione venatoria. Si ritiene che l'istituzione dell'azienda faunistica potrebbe determinare un aumento della pressione venatoria in un'area dove tale fattore rappresenta già un rischio per il conseguimento degli obiettivi di tutela del SIC. Si ritiene, inoltre, che la riduzione della pressione venatoria nell'area sia attualmente da perseguire più attraverso una corretta pianificazione dei prelievi venatori sulla base di criteri di sostenibilità e attraverso controlli costanti piuttosto che mediante l'istituzione di un'azienda faunistica.
- Nella nota a firma del Dirigente dell'Area 11 - Settore 05 Giuseppe Allocca, facente parte della documentazione trasmessa al Settore, è segnalato che il territorio di San Pietro Infine è una delle poche aree dove è stata accertata dall'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica la presenza della lepre italica (Lepus corsicanus), specie diversa dalla Lepus europea e che nell'azienda verrà imposto il divieto assoluto di caccia a tale specie e saranno rese obbligatorie azioni di tutela ed incremento degli esemplari. Nella relazione di incidenza è segnalato che verranno effettuate introduzioni a fini venatori di esemplari di lepre comune (Lepus europaeus). A tal proposito occorre segnalare che le Linee guida per l’immissione di specie faunistiche del Ministero dell'Ambiente e dell'INFS, indicano che “le introduzioni di Lepus europaeus nell'areale di Lepus corsicanus rappresentano una minaccia per la sopravvivenza delle residue popolazioni peninsulari della specie endemica, come

conseguenza di una competizione interspecifica, della diffusione di gravi patologie comuni e dei problemi gestionali indotti dalla difficoltà di riconoscimento sul campo delle due specie". Si ritiene quindi che il ripopolamento con la specie comune di lepre (Lepus europaeus) nelle regioni interessate dall'areale della Lepre italica (Lepus corsicanus) sia incompatibile con gli obiettivi di tutela di quest'ultima.

- La Direttiva 92/43/CEE all'art. 4 comma 4 cita "Quando un sito di importanza comunitaria è stato scelto a norma della procedura di cui al paragrafo 2, lo Stato membro interessato designa tale sito come zona speciale di conservazione il più rapidamente possibile e entro un termine massimo di sei anni". Il DPR 357/97 e s.m.i all'art. 3 comma 2 dispone che "Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, designa, con proprio decreto, adottato d'intesa con ciascuna regione interessata i siti di cui al comma 1 quali "Zone speciali di conservazione", entro il termine massimo di sei anni, dalla definizione, da parte della Commissione europea dell'elenco dei siti". In considerazione del fatto che con Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 "Elenco dei Siti d'Importanza Comunitaria (S.I.C.) e delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" venivano pubblicati i S.I.C. e le Z.P.S. della Regione Campania, si evince che l'area in questione è destinata a essere designata, in breve tempo, quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC). Le ZSC e le ZPS sono equiparate alle aree protette previste ai sensi della legge quadro n. 394/91 in quanto il Comitato delle aree naturali protette in data 2 dicembre 1996, ha deliberato in merito a tale equiparazione (sull'iter normativo di equiparazione delle aree ZPS e ZSC alle aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 si veda documentazione allegata). Dal momento che la legge 394/91 prevede il divieto assoluto di esercitare ogni forma di caccia all'interno delle aree naturali protette, ne deriva che nelle aree ZSC e ZPS è fatto divieto di caccia. Conforta tale conclusione la recentissima Sent. TAR Sicilia (Palermo) 3481 del 23 marzo 2010, che, nel decidere sulla impugnativa delle previsioni del calendario venatorio definite in contrasto con i principi comunitari in materia di tutela dei siti protetti a livello europeo ed inclusi nella Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC), ha ribadito il principio, secondo cui "a tutt'oggi le ZPS sono classificabili tra le aree naturali protette per le quali quindi opera il divieto citato".
  Nondimeno il T.A.R. PUGLIA, Bari, Sez. I - 2 aprile 2009, n. 785, si pronuncia in tal senso: " Le procedure di controllo, qual è la valutazione di incidenza ambientale, previste per le aree già individuate come ZSC e SIC, nelle more dell'approvazione dei siti da parte dell'Unione Europea e della designazione quali Zone Speciali di Conservazione, tengono conto degli effetti che il progetto o la pianificazione e la programmazione territoriale può avere su detti siti con riferimento agli obiettivi di conservazione, sicché non si può prescindere dalla valutazione in concreto del singolo intervento e la valutazione non può discostarsi dai criteri fissati dalla normativa di settore per accertare gli effetti che le trasformazioni potrebbero produrre in detti siti, tenendo conto delle finalità della perimetrazione delle zone SIC e ZPS".Tali elementi inducono a ritenere che l'istituzione dell'azienda faunistica Chiuvitta in un'area destinata ad essere designata in breve quale ZSC (in cui è fatto divieto assoluto di caccia) sia configgente con le finalità di conservazione del Sito, anche perché, la designazione formale della ZSC non comporta, nella sostanza, modifiche nel regime di tutela e gestione dell'area finalizzato alla salvaguardia degli habitat e delle specie di interesse comunitario.
- La Legge Regionale n. 8/2006 definisce le finalità delle aziende faunistico – venatorie: "Queste hanno prevalenti finalità naturalistiche e faunistiche con particolare riferimento alla tipica fauna appenninica, alla grossa fauna europea e a quella acquatica; dette concessioni devono essere corredate da programmi di conservazione e di ripristino ambientale al fine di garantire l'obiettivo naturalistico e faunistico". Dai documenti trasmessi al Settore non si evince quali siano gli obiettivi naturalistici da perseguire né si fa riferimento alla predisposizione di alcun programma di ripristino o conservazione.
- La relazione di incidenza fornita, a firma del dott. Ing. Massimo Morace, non descrive con dettaglio gli habitat e le specie presenti nell'area di intervento né si fa riferimento a studi volti ad individuare gli effetti che l'istituzione dell'azienda determinerà sul territorio interessato dal Sito di Importanza Comunitaria. Con particolare riferimento alle specie animali, è da segnalare che non si evince se sia stato effettuato un censimento preventivo della fauna presente né se siano stati condotti adeguati studi miranti a stimare il numero di esemplari da rilasciare periodicamente nell'area. Mancano inoltre riferimenti all'effettuazione di specifiche analisi genetiche delle popolazioni delle specie da introdurre

e di quelle presenti, tali da permettere di escludere rischi di inquinamento genetico della fauna preesistente (tale rischio è particolarmente alto per la coturnice). Infine, non sembra siano stati per nulla considerati i problemi circa l'idoneità sanitaria delle specie da introdurre e i rischi di modifica degli attuali equilibri nei rapporti preda – predatore. Non ultimo, non sono chiare le caratteristiche tecniche e dimensionali dei recinti di pre – ambientamento e il loro impatto sul territorio. Tali studi ed indagini si ritengono imprescindibili per la valutazione dell'opportunità di istituire l'azienda de quo. Si segnala comunque che non è apparso indispensabile acquisire tali informazioni, in sede di richiesta di integrazione, in quanto si ritiene che esistano significativi elementi ostativi all'istituzione della azienda.

RILEVATO

Che con nota del 30.07.2010 acquisita al prot. n. 649546 e presa in carico in data 6.08.2010, il Settore proponente ha trasmesso osservazioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 27/05/2010;

Che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 30.09.2010, esaminate le osservazioni trasmesse, ha confermato il parere negativo già espresso nella seduta del 27.05.2010 per le motivazioni di seguito riportate:

- si ribadiscono innanzitutto gli elementi che hanno portato in sede di istruttoria tecnica all'espressione di un parere negativo. In particolare si è ritenuto che esistesse un conflitto tra gli obiettivi di tutela e salvaguardia di habitat e specie di interesse comunitario per perseguire i quali è stato istituito il Sito di Importanza Comunitaria IT 8010005 "Catena di Monte Cesima" e le attività di caccia e ripopolamento che verranno svolte nell'azienda faunistica che, per come descritte nella relazione di incidenza, si è presupposto potessero arrecare disturbo alle specie e degrado agli habitat tutelati. In particolare le prospettate attività di ripopolamento a scopi venatori, se non correttamente pianificate, potrebbero determinare alterazione degli habitat (ad esempio, trasformazioni fisiche del territorio potrebbero intervenire a seguito della realizzazione dei recinti di pre – ambientamento); alterazioni delle catene alimentari, e quindi dei rapporti interspecifici tra le varie componenti della comunità animale (ad es. competizione alimentare con una o più specie aventi simile nicchia trofica, modifica degli attuali equilibri nei rapporti preda - predatore, ecc.); inquinamento genetico conseguente alla riproduzione con taxa autoctoni affini; introduzione di nuovi agenti patogeni responsabili di epidemie.
- Nel formulario Standard Natura 2000 relativo al Sito di Importanza Comunitaria è evidenziato che la principale vulnerabilità del sito è connessa all'eccessiva pressione venatoria; la caccia rappresenta, pertanto, un rischio per il conseguimento degli obiettivi di tutela del SIC.
- D'altra parte, con specifico riferimento alle attività di prelievo venatorio, si prende atto dell'osservazione del Settore 05 - AGC 11 con la quale si segnala che "con l'istituzione dell'azienda è stato possibile imporre, con il decreto istitutivo, un numero massimo di ingressi (n. 20) per due giorni di caccia a settimana e il divieto assoluto di caccia alla lepre fino all'adozione del censimento per la verifica dell'eventuale presenza della specie lepre italica". A tal riguardo si segnala che con l'istanza di parere non era stato fornito il decreto istitutivo (Decreto Dirigenziale AGC 11 – Settore 05 n. 150 del 05/08/2009) (lo scrivente non poteva supporre fosse stato prodotto antecedentemente all'espressione del parere di propria competenza) e che le imposizioni in esso riportate, nella relazione di incidenza erano descritte come possibili e non obbligatorie. Nondimeno la legge regionale n. 8/96 prevede che nelle aziende faunistiche la caccia sia consentita nelle giornate indicate dal calendario venatorio e pertanto in assenza di un regolamento delle attività consentite e vietate nel territorio dell'azienda faunistica non si può essere certi che gli effetti della sua istituzione sul territorio siano realmente migliorativi rispetto alla condizione attuale.
- Con riferimento ai rischi connessi alla reintroduzione della specie comune di lepre (Lepus europaeus) nel territorio dell'azienda interessato da popolazioni di Lepre italica (Lepus corsicanus), il Settore 05 – AGC 11 scrive "nel decreto di concessione non solo è stata vietata la caccia ma è stato categoricamente vietato qualsiasi ripopolamento di qualsiasi specie fino all'espletamento del censimento da effettuare di intesa con l'INFS". In ordine a quest'affermazione si segnala nuovamente

che non si aveva a disposizione il decreto di concessione e che comunque in esso è indicato che il prelievo è vietato per almeno i primi due anni della concessione e che contestualmente impone un censimento della popolazione presente di lepre attraverso metodi concordati con l'ISPRA, a seguito del quale si stabiliranno le condizioni per le eventuali immissioni.

- Con riferimento alla affermazione riportata nella nota del Settore 05 – AGC 11 "si fa riferimento a futuri scenari vincolistici, al momento non vigenti e a una sentenza del TAR Sicilia che come è noto è una regione a statuto speciale", si segnala che, come già fatto in sede di parere, i futuri scenari vincolistici e la sentenza TAR sono stati considerati solo un elemento rafforzante il concetto secondo cui l'istituzione dell'azienda, sulla base della documentazione trasmessa al Settore Tutela dell'Ambiente – Servizio VIA, non fosse compatibile con le finalità di conservazione del Sito.
- Con riferimento all'osservazione seguente "i programmi di conservazione e di ripristino sono in capo al concedente che li impone al concessionario nel provvedimento autorizzatorio e le prime indicazioni e obblighi sono stati puntualmente inseriti nel decreto di concessione e altri saranno sicuramente disposti non appena si avrà la certezza della presenza o meno in loco della lepre italica" nonché alla seguente "si sarebbe potuto richiedere immediatamente una integrazione di atti per meglio chiarire alcuni degli aspetti che vengono segnalati" si evidenzia che lo studio di incidenza è finalizzato ad individuare e valutare i principali effetti che gli interventi possono avere sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi. Lo studio prodotto avrebbe pertanto dovuto contenere le informazioni minime per valutare l'opportunità dell'istituzione dell'azienda faunistica (censimenti preventivi della fauna presente, studi miranti a stimare il numero di esemplari da rilasciare periodicamente nell'area, specifiche analisi genetiche delle popolazioni delle specie da introdurre e di quelle presenti, tali da permettere di escludere rischi di inquinamento genetico della fauna preesistente - si è già evidenziato in sede di parere che tale rischio è particolarmente alto per la coturnice e la lepre italica - idoneità sanitaria delle specie da introdurre, rischi di modifica degli attuali equilibri nei rapporti preda – predatore, caratteristiche tecniche e dimensionali dei recinti di pre – ambientamento e il loro impatto sul territorio). Alcune di queste informazioni dovrebbero essere parte integrante della richiesta di concessione come prevede l'art. 11 della Deliberazione n. 1933 del 23 maggio 2003 e del DPGR n. 625 del 22 settembre 20031, e quindi avrebbero dovuto essere già presenti al momento dell'istanza di Valutazione di Incidenza. In ogni caso non si è ritenuto necessario procedere a una richiesta di integrazione in quanto, alla luce delle informazioni fornite con la relazione di incidenza, era già apparso evidente che esistevano motivi ostativi all'istituzione dell'azienda.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere negativo di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nelle sedute del 27/05/2010 e del 30.09.2010, in merito al progetto "istituzione azienda faunistico-venatoria Chiuvitta" da realizzarsi nel Comune di San Pietro Infine (CE), proposto dal Settore Foreste, Caccia e Pesca della Regione Campania, con sede in Napoli alla Via G. Porzio Centro Direzionale Is. A/6, per le motivazioni di seguito riportate:
- si è ritenuto che esistesse un conflitto tra gli obiettivi di tutela e salvaguardia di habitat e specie di

interesse comunitario per perseguire i quali è stato istituito il Sito di Importanza Comunitaria IT 8010005 “Catena di Monte Cesima” e le attività di caccia e ripopolamento che verranno svolte nell'azienda faunistica che, per come descritte nella relazione di incidenza, si è presupposto potessero arrecare disturbo alle specie e degrado agli habitat tutelati. In particolare le prospettate attività di ripopolamento a scopi venatori, se non correttamente pianificate, potrebbero determinare alterazione degli habitat (ad esempio, trasformazioni fisiche del territorio potrebbero intervenire a seguito della realizzazione dei recinti di pre – ambientamento); alterazioni delle catene alimentari, e quindi dei rapporti interspecifici tra le varie componenti della comunità animale (ad es. competizione alimentare con una o più specie aventi simile nicchia trofica, modifica degli attuali equilibri nei rapporti preda - predatore, ecc.); inquinamento genetico conseguente alla riproduzione con taxa autoctoni affini; introduzione di nuovi agenti patogeni responsabili di epidemie.

- Nel formulario Standard Natura 2000 relativo al Sito di Importanza Comunitaria è evidenziato che la principale vulnerabilità del sito è connessa all'eccessiva pressione venatoria; la caccia rappresenta, pertanto, un rischio per il conseguimento degli obiettivi di tutela del SIC.
- D'altra parte, con specifico riferimento alle attività di prelievo venatorio, si prende atto dell'osservazione del Settore 05 - AGC 11 con la quale si segnala che “con l'istituzione dell'azienda è stato possibile imporre, con il decreto istitutivo, un numero massimo di ingressi (n. 20) per due giorni di caccia a settimana e il divieto assoluto di caccia alla lepre fino all'adozione del censimento per la verifica dell'eventuale presenza della specie lepre italica”. A tal riguardo si segnala che con l'istanza di parere non era stato fornito il decreto istitutivo (Decreto Dirigenziale AGC 11 – Settore 05 n. 150 del 05/08/2009) (lo scrivente non poteva supporre fosse stato prodotto antecedentemente all'espressione del parere di propria competenza) e che le imposizioni in esso riportate, nella relazione di incidenza erano descritte come possibili e non obbligatorie. Nondimeno la legge regionale n. 8/96 prevede che nelle aziende faunistiche la caccia sia consentita nelle giornate indicate dal calendario venatorio e pertanto in assenza di un regolamento delle attività consentite e vietate nel territorio dell'azienda faunistica non si può essere certi che gli effetti della sua istituzione sul territorio siano realmente migliorativi rispetto alla condizione attuale.
- Con riferimento ai rischi connessi alla reintroduzione della specie comune di lepre (Lepus europaeus) nel territorio dell'azienda interessato da popolazioni di Lepre italica (Lepus corsicanus), il Settore 05 – AGC 11 scrive “nel decreto di concessione non solo è stata vietata la caccia ma è stato categoricamente vietato qualsiasi ripopolamento di qualsiasi specie fino all'espletamento del censimento da effettuare di intesa con l'INFS”. In ordine a quest'affermazione si segnala nuovamente che non si aveva a disposizione il decreto di concessione e che comunque in esso è indicato che il prelievo è vietato per almeno i primi due anni della concessione e che contestualmente impone un censimento della popolazione presente di lepre attraverso metodi concordati con l'ISPRA, a seguito del quale si stabiliranno le condizioni per le eventuali immissioni.
- Con riferimento alla affermazione riportata nella nota del Settore 05 – AGC 11 “si fa riferimento a futuri scenari vincolistici, al momento non vigenti e a una sentenza del TAR Sicilia che come è noto è una regione a statuto speciale”, si segnala che, come già fatto in sede di parere, i futuri scenari vincolistici e la sentenza TAR sono stati considerati solo un elemento rafforzante il concetto secondo cui l'istituzione dell'azienda, sulla base della documentazione trasmessa al Settore Tutela dell'Ambiente – Servizio VIA, non fosse compatibile con le finalità di conservazione del Sito.
- Con riferimento all'osservazione seguente “i programmi di conservazione e di ripristino sono in capo al concedente che li impone al concessionario nel provvedimento autorizzatorio e le prime indicazioni e obblighi sono stati puntualmente inseriti nel decreto di concessione e altri saranno sicuramente disposti non appena si avrà la certezza della presenza o meno in loco della lepre italica” nonché alla seguente “si sarebbe potuto richiedere immediatamente una integrazione di atti per meglio chiarire alcuni degli aspetti che vengono segnalati” si evidenzia che lo studio di incidenza è finalizzato ad individuare e valutare i principali effetti che gli interventi possono avere sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi. Lo studio prodotto avrebbe pertanto dovuto contenere le informazioni minime per valutare l'opportunità dell'istituzione dell'azienda faunistica (censimenti preventivi della fauna presente, studi miranti a stimare il numero di esemplari da rilasciare periodicamente nell'area, specifiche analisi genetiche delle popolazioni delle specie da introdurre e di quelle presenti, tali da permettere di escludere rischi di inquinamento

genetico della fauna preesistente - si è già evidenziato in sede di parere che tale rischio è particolarmente alto per la coturnice e la lepre italica - idoneità sanitaria delle specie da introdurre, rischi di modifica degli attuali equilibri nei rapporti preda – predatore, caratteristiche tecniche e dimensionali dei recinti di pre – ambientamento e il loro impatto sul territorio). Alcune di queste informazioni dovrebbero essere parte integrante della richiesta di concessione come prevede l'art. 11 della Deliberazione n. 1933 del 23 maggio 2003 e del DPGR n. 625 del 22 settembre 20032, e quindi avrebbero dovuto essere già presenti al momento dell'istanza di Valutazione di Incidenza. In ogni caso non si è ritenuto necessario procedere a una richiesta di integrazione in quanto, alla luce delle informazioni fornite con la relazione di incidenza, era già apparso evidente che esistevano motivi ostativi all'istituzione dell'azienda;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1142 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 7 AEROGENERATORI CIASCUNO DI 2 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 14 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. SERRA PICCIOLA E PERNICIATA NEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. NEW GREEN ENERGY S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 3.03.2009, acquisita al prot. n°203314 in data 9.03.2009, la Soc. New Green Energy s.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Francesco Giordani n. 30, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto eolico composto da 7 aerogeneratori ciascuno di 2 MW per una potenza complessiva di 14 MW" da realizzarsi in loc. Serra Picciola e Perniciata nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 30.09.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- vengano accuratamente adottati ed attuati, tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto, compresi quelli relativi alla eventuale emissione di polveri prodotte nella fase di cantiere
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale siano trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante. Lo smaltimento si realizzi in tempi brevi (limite max 48 ore) anche per i rifiuti liquidi ed altro materiale potenzialmente inquinante
- si evitino, in fase di esercizio, corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandoli alle raccomandazione delle leggi e norme vigenti in materia e si adottino opportuni accorgimenti dissuasori per l'avifauna
- si predisponga e si attui un piano per la regolamentazione dell'accesso degli automezzi al sito, concordandolo con gli enti gestori della rete viaria con lo scopo di evitare e mitigare il più possibile le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari). Il piano sia coordinato con le eventuali altre azioni operative e di cantiere per favorire un controllo ed un monitoraggio costante.
- Si adeguino le aree occupate dai singoli aerogeneratori, nel pieno rispetto del contesto naturale circostante, con l'inserimento di un'opportuna piantumazione di specie arboree preferibilmente autoctone, per mitigare, almeno parzialmente l'impatto visivo negativo percepibile da vari punti di vista e dalle notevoli distanze in particolare.
- Si ricoprano poi, secondo quanto già previsto in progetto, le aree delle fondazioni col terreno di riporto, ripristinando, in breve tempo le funzioni agricole originarie.
- Si provveda, anche, ad avvenuta realizzazione dell'impianto e delle opere ad esso connesse, al ripristino delle aree, non fondamentali per la funzionalità dell'impianto, con il recupero del materiale di cantiere e da quello rinveniente dagli scavi, con l'apposizione di eventuali essenze arboree comunque tipiche della zona.
- Si limiti al minimo indispensabile la realizzazione di nuove strade, cercando di sfruttare al massimo le strade già esistenti, adeguandole opportunamente alle esigenze del transito degli automezzi adibiti al trasporto dei componenti per la costruzione di tutto l'impianto.

- Al termine della vita utile dell'impianto (20-30 anni), con l'immediata asportazione degli aerogeneratori, si provveda al ripristino ambientale del sito, non attraverso un semplice interramento delle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori, ma provvedendo all'intera rimozione delle stesse fondazioni per poi intervenire attraverso il riempimento con terreno naturale vegetale, reperito sul posto e senza danneggiare i luoghi del prelievo o eventualmente fornito da aziende specializzate ed autorizzate.
- Nella fase di demolizione si favorisca il riciclo dei materiali di risulta, attraverso l'adozione di pratiche di demolizione che consentano la separazione dei rifiuti in frazioni omogenee, in modo particolare di quelli che sono presenti in quantità maggiore.

che la Soc. New Green Energy s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 27.09.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 29.09.2010 prot. n° 782963;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.2010, in merito al progetto "impianto eolico composto da 7 aerogeneratori ciascuno di 2 MW per una potenza complessiva di 14 MW" da realizzarsi in loc. Serra Picciola e Perniciata nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA), proposto dalla Soc. New Green Energy s.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Francesco Giordani n. 30, con le prescrizioni di seguito riportate:
  - vengano accuratamente adottati ed attuati, tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto, compresi quelli relativi alla eventuale emissione di polveri prodotte nella fase di cantiere
  - i materiali di risulta ed i rifiuti in generale siano trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante. Lo smaltimento si realizzi in tempi brevi (limite max 48 ore) anche per i rifiuti liquidi ed altro materiale potenzialmente inquinante
  - si evitino, in fase di esercizio, corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandoli alle raccomandazione delle leggi e norme vigenti in materia e si adottino opportuni accorgimenti dissuasori per l'avifauna
  - si predisponga e si attui un piano per la regolamentazione dell'accesso degli automezzi al sito, concordandolo con gli enti gestori della rete viaria con lo scopo di evitare e mitigare il più possibile le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari). Il piano sia coordinato con le eventuali altre azioni operative e di cantiere per favorire un controllo ed un monitoraggio costante.
  - Si adeguino le aree occupate dai singoli aerogeneratori, nel pieno rispetto del contesto naturale circostante, con l'inserimento di un'opportuna piantumazione di specie arboree preferibilmente autoctone, per mitigare, almeno parzialmente l'impatto visivo negativo percepibile da vari punti di vista e dalle notevoli distanze in particolare.
  - Si ricoprano poi, secondo quanto già previsto in progetto, le aree delle fondazioni col terreno di riporto, ripristinando, in breve tempo le funzioni agricole originarie.
  - Si provveda, anche, ad avvenuta realizzazione dell'impianto e delle opere ad esso connesse, al ripristino delle aree, non fondamentali per la funzionalità dell'impianto, con il recupero del materiale di cantiere e da quello rinveniente dagli scavi, con l'apposizione di eventuali essenze arboree comunque tipiche della zona.

- Si limiti al minimo indispensabile la realizzazione di nuove strade, cercando di sfruttare al massimo le strade già esistenti, adeguandole opportunamente alle esigenze del transito degli automezzi adibiti al trasporto dei componenti per la costruzione di tutto l'impianto.
- Al termine della vita utile dell'impianto (20-30 anni), con l'immediata asportazione degli aerogeneratori, si provveda al ripristino ambientale del sito, non attraverso un semplice interramento delle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori, ma provvedendo all'intera rimozione delle stesse fondazioni per poi intervenire attraverso il riempimento con terreno naturale vegetale, reperito sul posto e senza danneggiare i luoghi del prelievo o eventualmente fornito da aziende specializzate ed autorizzate.
- Nella fase di demolizione si favorisca il riciclo dei materiali di risulta, attraverso l'adozione di pratiche di demolizione che consentano la separazione dei rifiuti in frazioni omogenee, in modo particolare di quelli che sono presenti in quantità maggiore;

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1143 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "RAMPA CARRABILE CON SOTTOSTANTI POSTI AUTO E LOCALI TECNICI" DA REALIZZARSI IN VIA DIEGO TAIANI (SS. 163) FRAZ. ERCHIE NEL COMUNE DI MAIORI (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. VIS.FIN. S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 8.07.2010, acquisita al prot. n°667093 in data 5.08.2010, la Soc. Vis. Fin. S.r.l., con sede in Massa Lubrense (NA) 80064 alla Via Reola n. 4, ha presentato istanza relativa al progetto “rampa carrabile con sottostanti posti auto e locali tecnici” da realizzarsi in via Diego Taiani (SS. 163) fraz. Erchie nel Comune di Maiori (SA)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 30.09.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito indicate:

- l’apertura del cantiere deve essere preceduta da un’accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi per l’individuazione e l’adozione degli opportuni accorgimenti operativi.
- approntare, se non è stato già fatto, un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti, coordinato con eventuali altre azioni onde favorire un controllo ed un monitoraggio costante
- programmare, l’entrata e l’uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali con lo scopo di ridurre il più possibile l’andirivieni degli stessi mezzi all’interno del sito tutelato
- l’esecuzione dei lavori dovrà avvenire operando nei periodi in cui è possibile limitare al minimo il disturbo ambientale in generale ed all’avifauna migrante e stanziale. Si devono, cioè, prevedere periodi di interruzione dei lavori con i mezzi meccanici, gli stessi lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia. Si deve, cioè, limitare l’inquinamento acustico prodotto dalle macchine e dai mezzi di cantiere utilizzando veicolo omologati CEE e macchinari con potenza acustica certificata nei limiti CEE, evitando lavorazioni notturne che possono arrecare disturbo a molte specie che in tali ore esplicano gran parte del loro ciclo vitale.

- per limitare i diversi altri fenomeni di inquinamento, si provveda, allo stoccaggio dei materiali polverulenti coperti da teli in luoghi adeguatamente attrezzati ed alla corretta manutenzione dei mezzi in uso nel cantiere
- si provveda, nei luoghi non destinati all'attività agricola (limoneto e vigneto), ad un arricchimento di vegetazione autoctona a beneficio del contesto ambientale naturale ivi presente. In definitiva, sarebbe opportuno intervenire con un adeguato recupero delle parti di verde, eventualmente abbandonate e/o danneggiate, integrandole con altre piante caratteristiche del posto.
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, preferibilmente nelle sole ore diurne, limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante. Gli stessi materiali, in attesa dello smaltimento, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;

che la Soc. Vis. Fin. S.r.l., ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico de l 9.07.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.2010, in merito al progetto "rampa carrabile con sottostanti posti auto e locali tecnici" da realizzarsi in via Diego Taiani (SS. 163) fraz. Erchie nel Comune di Maiori (SA), proposto dalla Soc. Vis. Fin. S.r.l., con sede in Massa Lubrense (NA) 80064 alla Via Reola n. 4, con le prescrizioni di seguito indicate:
  - l'apertura del cantiere deve essere preceduta da un'accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi per l'individuazione e l'adozione degli opportuni accorgimenti operativi.
  - approntare, se non è stato già fatto, un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti, coordinato con eventuali altre azioni onde favorire un controllo ed un monitoraggio costante
  - programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali con lo scopo di ridurre il più possibile l'andirivieni degli stessi mezzi all'interno del sito tutelato
  - l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire operando nei periodi in cui è possibile limitare al minimo il disturbo ambientale in generale ed all'avifauna migrante e stanziale. Si devono, cioè, prevedere periodi di interruzione dei lavori con i mezzi meccanici, gli stessi lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia. Si deve, cioè, limitare l'inquinamento acustico prodotto dalle macchine e dai mezzi di cantiere utilizzando veicolo omologati CEE e macchinari con potenza acustica certificata nei limiti CEE, evitando lavorazioni notturne che possono arrecare disturbo a molte specie che in tali ore esplicano gran parte del loro ciclo vitale.

- per limitare i diversi altri fenomeni di inquinamento, si provveda, allo stoccaggio dei materiali polverulenti coperti da teli in luoghi adeguatamente attrezzati ed alla corretta manutenzione dei mezzi in uso nel cantiere
- si provveda, nei luoghi non destinati all'attività agricola (limoneto e vigneto), ad un arricchimento di vegetazione autoctona a beneficio del contesto ambientale naturale ivi presente. In definitiva, sarebbe opportuno intervenire con un adeguato recupero delle parti di verde, eventualmente abbandonate e/o danneggiate, integrandole con altre piante caratteristiche del posto.
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, preferibilmente nelle sole ore diurne, limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante. Gli stessi materiali, in attesa dello smaltimento, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 1144 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO PASTORALI 2006/2015" PROPOSTO DAL COMUNE DI CERVINARA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 26.05.2010 prot. 4356, acquisita al prot. n° 500777 in data 9.06.2010, il Comune di Cervinara, con sede in Cervinara (AV) alla Piazza Trescine, ha presentato istanza relativa al progetto “Piano di Assestamento Forestale dei Beni Silvo Pastorali 2006/2015”

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 30.09.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito indicate:

- effettuare, prima dell’apertura dei singoli cantieri che verranno, sempre un’indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell’area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
- l’esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell’ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri)
- non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.
- nelle successive fasi operative previste dal PAF i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all’interno dei cantieri che andranno a crearsi, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell’ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio.
- per ogni intervento programmato, per le singole particelle, approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.

- Per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi. Interventi.
- Le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.
- In riferimento al programma di taglio, di diradamento e di interventi migliorativi si dovrà rispettare la programmazione riportata nel PAF relativamente alle aree individuate, all'estensione delle stesse ed al quantitativo di prelievo prestabilito di anno in anno, pertanto, qualora il Piano di Taglio non sia stato ancora avviato non potrà ritenersi, conclusivo per il PAF l'anno 2015. Nel caso le attività programmate non siano state ancora attivate, si rappresenta la necessità di prorogare i tempi di chiusura del PAF secondo le modalità proposte per il PAF dal 2006 al 2015.

che il Comune di Cervinara ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 1.06.2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.2010, in merito al progetto "Piano di Assestamento Forestale dei Beni Silvo Pastorali 2006/2015", proposto il Comune di Cervinara, con sede in Cervinara (AV) alla Piazza Trescine, con le prescrizioni di seguito indicate:
  - effettuare, prima dell'apertura dei singoli cantieri che verranno, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
  - l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri)
  - non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.
  - nelle successive fasi operative previste dal PAF i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno dei cantieri che andranno a

crearsi, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio.

- per ogni intervento programmato, per le singole particelle, approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
- Per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi. Interventi.
- Le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

In riferimento al programma di taglio, di diradamento e di interventi migliorativi si dovrà rispettare la programmazione riportata nel PAF relativamente alle aree individuate, all'estensione delle stesse ed al quantitativo di prelievo prestabilito di anno in anno, pertanto, qualora il Piano di Taglio non sia stato ancora avviato non potrà ritenersi, conclusivo per il PAF l'anno 2015. Nel caso le attività programmate non siano state ancora attivate, si rappresenta la necessità di prorogare i tempi di chiusura del PAF secondo le modalità proposte per il PAF dal 2006 al 2015.;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1145 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE, STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON" DA REALIZZARSI IN LOC. AREA ASI AGGLOMERATO AVERSA NORD DEL COMUNE DI CARINARO (CE) - PROPOSTO DAL SOC. EDILIZIA CESARO SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 16.10.2009, acquisita al prot. n° 907853 in data 22.10.2009, la Soc. Edilizia Cesaro Srl, con sede legale in Frattamaggiore (NA) in P.zza Pezzullo n.8, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto di autodemolizione, stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non" da realizzarsi in loc. Area ASI agglomerato Aversa Nord del Comune di Carinaro (CE)

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 30.09.10, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- porre in essere tutte le misure di mitigazione previste nel SIA per le fasi di cantiere e di esercizio;
- redigere un dettagliato piano di monitoraggio, allo scopo di individuare prontamente nella fase post operam l'eventuale insorgenza di fenomeni di inquinamento nelle acque sotterranee, nel suolo e nell'atmosfera, definendo la tempistica e modalità di campionamento ed esecuzione delle analisi, nonché la scelta dei parametri da monitorare, in accordo con quanto riportato dalla normativa vigente e in collaborazione con l'ARPA territorialmente competente;
- prevedere campagne di misurazione dell'inquinamento acustico, svolte da tecnico competente, con cadenza almeno annuale per garantire il rispetto della normativa vigente;
- prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che 1) tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono state progettate, in tutte le condizioni operative previste; 2) vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente; 3) venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo; 4) venga garantita la presenza di personale qualificato e adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti;
- redigere un piano di dismissione e ripristino ambientale per la fruibilità del sito a chiusura dell'impianto secondo la destinazione urbanistica dell'area;
- dotare l'impianto di trattamento di un'idonea barriera di protezione, esterna alla recinzione delimitante l'intero perimetro dell'impianto, realizzata con siepi e/o alberature di specie autoctone adatte alla specifica fascia fitoclimatica, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto, e, inoltre, di garantire la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale, in accordo con quanto riportato nelle norme tecniche al D.Lgs 151/2005 (Allegati 2 e 3);

che la Soc. Edilizia Cesaro Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 19.10.09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 22.10.2009 prot. n° 907853;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.2010, in merito al progetto "impianto di autodemolizione, stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non" da realizzarsi in loc. Area ASI agglomerato Aversa Nord del Comune di Carinaro (CE), proposto dalla Soc. Edilizia Cesaro Srl, con sede legale in Frattamaggiore (NA) in P.zza Pezzullo n.8, con le prescrizioni di seguito riportate:

- porre in essere tutte le misure di mitigazione previste nel SIA per le fasi di cantiere e di esercizio;
- redigere un dettagliato piano di monitoraggio, allo scopo di individuare prontamente nella fase post operam l'eventuale insorgenza di fenomeni di inquinamento nelle acque sotterranee, nel suolo e nell'atmosfera, definendo la tempistica e modalità di campionamento ed esecuzione delle analisi, nonché la scelta dei parametri da monitorare, in accordo con quanto riportato dalla normativa vigente e in collaborazione con l'ARPA territorialmente competente;
- prevedere campagne di misurazione dell'inquinamento acustico, svolte da tecnico competente, con cadenza almeno annuale per garantire il rispetto della normativa vigente;
- prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che 1) tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono state progettate, in tutte le condizioni operative previste; 2) vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente; 3) venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo; 4) venga garantita la presenza di personale qualificato e adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti;
- redigere un piano di dismissione e ripristino ambientale per la fruibilità del sito a chiusura dell'impianto secondo la destinazione urbanistica dell'area;
- dotare l'impianto di trattamento di un'idonea barriera di protezione, esterna alla recinzione delimitante l'intero perimetro dell'impianto, realizzata con siepi e/o alberature di specie autoctone adatte alla specifica fascia fitoclimatica, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto, e, inoltre, di garantire la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale, in accordo con quanto riportato nelle norme tecniche al D.Lgs 151/2005 (Allegati 2 e 3).;

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 1146 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI RIUTILIZZABILI SPECIALI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DA CICLI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO" DA REALIZZARSI ALLA VIA CORALLO ZONA P.I.P. NEL COMUNE DI PAGANI (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. RI.DE.CO. SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 15.01.2009, acquisita al prot. n°52801 in data 21.01.2009, la Soc. RI.DE.CO. Srl, con sede legale in S. Marzano sul Sarno (SA) alla Via G.Matteotti n.18, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "Attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti riutilizzabili speciali non pericolosi provenienti da cicli di produzione e di consumo" da realizzarsi alla Via Corallo ZONA P.I.P. nel Comune di Pagani (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. e nella seduta del 30.09.10, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

che la Soc. RI.DE.CO. Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 31.03.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 17.06.2009 prot. n°533464;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.2010, il progetto "Attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti riutilizzabili speciali non pericolosi provenienti da cicli di produzione e di consumo" da realizzarsi alla Via Corallo ZONA P.I.P. nel Comune di Pagani (SA), proposto dalla Soc. RI.DE.CO. Srl, con sede legale in S. Marzano sul Sarno (SA) alla Via G. Matteotti n.18;

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo

esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1147 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI IRRIGAZIONE DEI TERRITORI VALLIVI DEL VALLO DI DIANO, VII LOTTO, I STRALCIO, SUB. COMPRENSORIO B" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) - PROPOSTO DAL CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 29.06.2010 prot. n. 1582, acquisita al prot. n° 570575 in data 5.07.2010, il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, con sede legale in Sala Consilina (SA) alla Via G. Mezzacapo, 36, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Lavori di irrigazione dei territori vallivi del Vallo di Diano, VII lotto, I stralcio, Sub. Comprensorio B" da realizzarsi nel Comune di Montesano sulla Marcellana (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 30.09.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale raccomandando il rispetto delle disposizioni previste dal DPGR n. 574/2001 in materia di tecniche di ingegneria naturalistica;

che il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 23.06.201 0, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 5.07.10 prot. n°570575;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.10, in merito al progetto "Lavori di irrigazione dei territori vallivi del Vallo di Diano, VII lotto, I stralcio, Sub. Comprensorio B." da realizzarsi nel Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), proposto dal Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, con sede legale in Sala Consilina (SA) alla Via G. Mezzacapo, 36, con la raccomandazione del rispetto delle disposizioni previste dal DPGR n. 574/2001 in materia di tecniche di ingegneria naturalistica;

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 1148 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL VALLONE SELVA DELLA CASA A TUTELA DELL'ABITATO DI VIA CUPA" DA REALIZZARSI IN LOC. ATERRANA - PROPOSTO DAL COMUNE DI MONTORO SUPERIORE (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 19.10.2009 prot. 10360, acquisita al prot. n° 900528 in data 20.10.2009, il Comune di Montoro Superiore (AV), con sede legale in Piazza Municipio, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Realizzazione dei lavori di risanamento idrogeologico del Vallone Selva della Casa a tutela dell'abitato di Via Cupa" da realizzarsi in loc. Aterrana;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 30.09.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale e parere favorevole di valutazione di incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- per tutti gli interventi che prevedono l'utilizzo di materiale ligneo, è necessario fare ricorso a legno non trattato con sostanze tossiche e/o nocive e certificato con marchio FSC (Forest Stewardship Council);
- Indicare nel cronoprogramma dei lavori i periodi di sospensione degli stessi in base alle esigenze, peraltro indicate in relazione specialistica, di conservazione delle aree bioitaly sottese;

che il Comune di Montoro Superiore (AV) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14 .07.2005, con bonifico acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 15.02.2010 prot. n° 133462;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e parere favorevole di valutazione di incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale e parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.2010, in merito al progetto "Realizzazione dei lavori di risanamento idrogeologico del Vallone Selva della Casa a tutela dell'abitato di Via Cupa" da realizzarsi in loc. Aterrana, proposto dal Comune di Montoro Superiore (AV), con sede legale in Piazza Municipio, con le prescrizioni di seguito riportate:

- per tutti gli interventi che prevedono l'utilizzo di materiale ligneo, è necessario fare ricorso a legno non trattato con sostanze tossiche e/o nocive e certificato con marchio FSC (Forest Stewardship Council);
- Indicare nel cronoprogramma dei lavori i periodi di sospensione degli stessi in base alle esigenze, peraltro indicate in relazione specialistica, di conservazione delle aree bioitaly sottese;

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1149 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UNA CASA RURALE" DA REALIZZARSI ALLA CONTRADA RATELLO NEL COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) PROPOSTO DAI SIGG.RI GIACCIO VITANTONIO E AMATO MIRELLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 5.08.2008, acquisita al prot. n° 978164 in data 21.11.2008, i Sigg.ri Giaccio Vitantonio e Amato Mirella, residenti alla Contrada Ratello n.11 Cusano Mutri (BN), hanno presentato istanza relativa al progetto “Costruzione di una casa rurale” da realizzarsi alla contrada Ratello nel Comune di Cusano Mutri (BN);

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.06.10, ha espresso parere negativo di valutazione di incidenza per le seguenti motivazioni:

- la realizzazione di fabbricati rurali in assenza di specifiche e comprovate esigenze di coltivazione dei fondi imprime un ruolo improprio alle zone rurali col rischio di determinare il progressivo ed irreversibile degrado sia del paesaggio ecologico che di quello agrario;
- la relazione d’incidenza risulta carente, ai sensi dell’Allegato G del D.P.R. n. 367/1997, in quanto non viene esaminato lo stato dell’ambiente nell’area specifica di intervento e nell’immediato intorno, né analizzato l’insieme delle pressioni antropiche dovute alle attività agricole che si presume si vogliano condurre e, inoltre, non prende in considerazione tutti gli habitat presenti nel SIC IT8020009 (così come riportati nella scheda aggiornata al 22/07/2009 pubblicata sul sito del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), in particolare gli habitat prioritari 6110, 6220 e 6230, non valuta l’incidenza sulla fauna, in termini di inquinamento acustico e luminoso, derivante dalla realizzazione dell’opera.

Che i Sigg.ri Giaccio Vitantonio e Amato Mirella ai sensi e per gli effetti dell’art.10 bis della L.241/90 hanno presentato con nota del 5.08.2010 prot. n. 666916 osservazioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 17.06.2010;

RILEVATO

che detto progetto, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 30.09.10, esaminate le osservazioni trasmesse, ha confermato il parere negativo di valutazione di incidenza in quanto:

1) l'asservimento di particelle non contigue, comprovata mediante presa d'atto dell'asservimento da parte del Comune di competenza, è condizione necessaria ai fini autorizzativi per la realizzazione di fabbricati rurali (così come previsto dalla Legge Regionale 14/1982 e dai PRG dei comuni), ma non sufficiente a giustificarne la realizzazione dal punto di vista ambientale. Infatti, nell'ambito della valutazione di incidenza bisogna considerare l'impatto diretto e indiretto derivante dalla realizzazione dell'opera su habitat e specie animali e vegetali presenti nei siti Natura 2000 specificamente interessati e, in particolare, l'impatto insistente sulla porzione di territorio strettamente interessata dalla realizzazione dell'opera. In tal senso la relazione d'incidenza andrebbe realizzata tenendo conto delle caratteristiche principali e delle condizioni di vulnerabilità dell'area specificamente oggetto dell'intervento.
2) la realizzazione di fabbricati rurali, se non giustificata da comprovate esigenze di coltivazione dei fondi, incide sul paesaggio ecologico ed agrario, spingendo verso un progressivo ed irreversibile degrado dei luoghi; nel particolare caso in esame, l'elevato rapporto tra superficie occupata dal fabbricato in progetto e superficie residua, la ridotta estensione dell'appezzamento da destinare ad uso agricolo e la mancanza di un'analisi costi/benefici lascia ipotizzare che l'attività aziendale possa risultare non sostenibile dal punto di vista remunerativo e che il fabbricato possa essere realizzato principalmente per scopi abitativo; in tal senso la realizzazione di una struttura come quella prevista da progetto non avrebbe alcuna ragione valida per essere realizzata in un sito protetto, avendo come unico effetto l'incremento del carico antropico ed un'ingiustificata sottrazione di suolo, e comportando, di conseguenza, danno e disturbo agli habitat (tra cui habitat prioritari quali quelli identificati con i codici 6110, 6210, 6220 e 6230) ed alle specie oggetto di tutela del SIC IT8020009 "Pendici Meridionali del Monte Mutria"e della ZPS IT8010026 "Matese".

che il Sig. Giaccio Vitantonio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 29.01.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 1.04.2009 prot. n° 286279;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere negativo di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nelle sedute del 17.06.2010 e del 30.09.10, in merito al progetto "Costruzione di una casa rurale" da realizzarsi alla contrada Ratello nel Comune di Cusano Mutri (BN) , proposto dai Sigg.ri Giaccio Vitantonio e Amato Mirella, residenti alla Contrada Ratello n.11 Cusano Mutri (BN) in quanto:
  - l'asservimento di particelle non contigue, comprovata mediante presa d'atto dell'asservimento da parte del Comune di competenza, è condizione necessaria ai fini autorizzativi per la realizzazione di fabbricati rurali (così come previsto dalla Legge Regionale 14/1982 e dai PRG dei comuni), ma non sufficiente a giustificarne la realizzazione dal punto di vista ambientale. Infatti, nell'ambito della valutazione di incidenza bisogna considerare l'impatto diretto e indiretto derivante dalla realizzazione dell'opera su habitat e specie animali e vegetali presenti nei siti Natura 2000 specificamente interessati e, in particolare, l'impatto insistente sulla porzione di territorio strettamente interessata dalla realizzazione dell'opera. In tal senso la relazione d'incidenza andrebbe realizzata tenendo

conto delle caratteristiche principali e delle condizioni di vulnerabilità dell'area specificamente oggetto dell'intervento.
- la realizzazione di fabbricati rurali, se non giustificata da comprovate esigenze di coltivazione dei fondi, incide sul paesaggio ecologico ed agrario, spingendo verso un progressivo ed irreversibile degrado dei luoghi; nel particolare caso in esame, l'elevato rapporto tra superficie occupata dal fabbricato in progetto e superficie residua, la ridotta estensione dell'appezzamento da destinare ad uso agricolo e la mancanza di un'analisi costi/benefici lascia ipotizzare che l'attività aziendale possa risultare non sostenibile dal punto di vista remunerativo e che il fabbricato possa essere realizzato principalmente per scopi abitativo; in tal senso la realizzazione di una struttura come quella prevista da progetto non avrebbe alcuna ragione valida per essere realizzata in un sito protetto, avendo come unico effetto l'incremento del carico antropico ed un'ingiustificata sottrazione di suolo, e comportando, di conseguenza, danno e disturbo agli habitat (tra cui habitat prioritari quali quelli identificati con i codici 6110, 6210, 6220 e 6230) ed alle specie oggetto di tutela del SIC IT8020009 "Pendici Meridionali del Monte Mutria"e della ZPS IT8010026 "Matese".

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 1150 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO FG. 10 P.LLA 82 E FG. 11 P.LLE 55, 57, 58, 60, 62 E 64" DA REALIZZARSI IN LOC. LACCO NEL COMUNE DI PETINA (SA) - PROPOSTO DAL SIG. VIGNUOLO NICOLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 6.05.2010, acquisita al prot. n°560173 in data 30.06.2010, il Sig. Vignuolo Nicola, con sede in Petina (SA) alla Contrada Massa, ha presentato istanza relativa al progetto “taglio di un bosco ceduo Fg. 10 p.lla 82 e Fg. 11 p.lle 55, 57, 58, 60, 62 e 64” da realizzarsi in loc. Lacco nel Comune di Petina (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 30.09.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza raccomandando il rispetto delle prescrizioni dello STAPF di Salerno e delle indicazioni dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, prescrivendo inoltre:

- di conservare alcuni individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.)
- di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna
- utilizzare per l'esbosco le strade forestali già esistenti, evitando l'allargamento delle stesse e l'apertura di nuove piste
- di programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l’emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell’aria, in acqua e sul suolo;

che il Sig. Vignuolo Nicola ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico de l 7.12.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.2010, in merito al progetto "taglio di un bosco ceduo Fg. 10 p.lla 82 e Fg. 11 p.lle 55, 57, 58, 60, 62 e 64" da realizzarsi in loc. Lacco nel Comune di Petina (SA), proposto dal Sig. Vignuolo Nicola, con sede in Petina (SA) alla Contrada Massa, raccomandando il rispetto delle prescrizioni dello STAPF di Salerno e delle indicazioni dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, prescrivendo inoltre:
  - di conservare alcuni individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.)
  - di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna
  - utilizzare per l'esbosco le strade forestali già esistenti, evitando l'allargamento delle stesse e l'apertura di nuove piste
  - di programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 1151 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO ALLA "VARIANTE AL P.R.G. DEL COMUNE DI LIONI (AV)" - SOGGETTO PROPONENTE E AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI LIONI (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO
CHE il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

CHE, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CHE, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

CHE, con nota prot. n. 819 del 09/02/2009, acquisita al protocollo regionale n. 223047 del 13/02/2009, la Comunità Montana Alta Irpinia ha trasmesso, per il prescritto parere di competenza, gli atti inerenti la Valutazione di Incidenza (V.I.) relativa alla "**Variante al P.R.G. del Comune di Lioni (AV)**", approvata in via definitiva dal Comune di Lioni con Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 31/07/2008 e dalla stessa Comunità Montana Alta Irpinia con propria Delibera di Giunta Esecutiva n. 165 del 05/08/2008;

CHE con successiva nota prot. n. 10581 del 18/09/2009, acquisita al protocollo regionale n. 807802 del 22/09/2009, il Comune di Lioni ha trasmesso, per il prescritto parere di competenza, gli atti inerenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa alla summenzionata "**Variante al P.R.G. del Comune di Lioni (AV)**";

CONSIDERATO
CHE la procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO
CHE la variante in parola, istruita dal Tavolo Tecnico I e sottoposta all'esame del C.T.A. nella seduta del 07/10/2010, ha ottenuto parere di compatibilità ambientale favorevole per la V.A.S. e la V.I.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere, in merito alla "**Variante al P.R.G. del Comune di Lioni (AV)**" approvata in via definitiva dal Comune di Lioni con Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 31/07/2008 e dalla stessa Comunità Montana Alta Irpinia con propria Delibera di Giunta Esecutiva n. 165 del

05/08/2008, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente ottenuto nella seduta del 07/10/2010, **parere di compatibilità ambientale favorevole** per la V.A.S. e la V.I.;

2. **DI** precisare che nel caso in cui i competenti organi avessero da impartire, nel prosieguo dell'iter approvativo, eventuali prescrizioni tecniche con conseguente produzione di sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo che, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere Variante sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle Variante sia sottoposto a nuova procedura;

4. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di LIONI (AV) - Ufficio Tecnico - Piazza V. Emanuele III 83047 LIONI - e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1152 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNA CASA RURALE FG. 26 P.LLA 282" DA REALIZZARSI IN C/DA CASE TORRILLO NEL COMUNE DI PIETRAROJA (BN) - PROPOSTO DALLA SIG.RA TAMMARO MARIA TERESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 28.09.2009, acquisita al prot. n° 862885 in data 8.10.2009, la Sig.ra Tammaro Maria Teresa, con sede in Pietraroja (BN) alla contrada Case Torrillo n. 1, ha presentato istanza relativa al progetto “realizzazione di una casa rurale Fg. 26 p.lla 282” da realizzarsi in c/da Case Torrillo nel Comune di Pietraroja (BN)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 30.09.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- non devono essere effettuati interventi di taglio della vegetazione arbustiva, arborea o erbacea nelle aree circostanti l’opera a farsi, evitando di realizzare pavimentazioni nell’area circostante l’edificio;
- al termine dell’esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate dall’area tutte le strutture di cantiere e la zona bonificata da ogni residuo.

che la Sig.ra Tammaro Maria Teresa ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 29.09.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.2010, in merito al progetto "realizzazione di una casa rurale Fg. 26 p.lla 282" da realizzarsi in c/da Case Torrillo nel Comune di Pietraroja (BN)
, proposto dalla Sig.ra Tammaro Maria Teresa, con sede in Pietraroja (BN) alla contrada Case Torrillo n. 1, con le prescrizioni di seguito riportate:
    - non devono essere effettuati interventi di taglio della vegetazione arbustiva, arborea o erbacea nelle aree circostanti l'opera a farsi, evitando di realizzare pavimentazioni nell'area circostante l'edificio;
    - al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate dall'area tutte le strutture di cantiere e la zona bonificata da ogni residuo;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 1153 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO PER LO STOCCAGGIO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN LOC. ZONA INDUSTRIALE VIA PALAZZIELLO NEL COMUNE DI VOLLA (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. EUROVETRO MERIDIONALE DEI F.LLI SALOMONE A.C.S. S.N.C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 15.06.2009, acquisita al prot. n°549395 in data 22.06.2009, la Soc. Eurovetro Meridionale dei F.lli Salomone A.C.S. s.n.c., con sede in Volla alla Via Palazziello zona Industirale, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "impianto per lo stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in loc. Zona Industriale Via Palazziello nel Comune di Volla (NA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 30.09.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- modificare il sistema di trattamento dei reflui di origine igienico-sanitaria prevedendo un allacciamento che consenta il conferimento in continuo di tali reflui alla fogna comunale che scorre nelle adiacenze dell'impianto;
- concordare con l'ARPAC un piano per il monitoraggio del corretto smaltimento dei reflui derivanti dall'impianto di dissabiatura e disoleazione delle acque di prima pioggia;

che la Soc. Eurovetro Meridionale dei F.lli Salomone A.C.S. s.n.c., ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 17.06.2009;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.20107, il progetto "impianto per lo stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in loc. Zona Industriale Via Palazziello nel Comune di Volla (NA), proposto Soc. Eurovetro Meridionale dei F.lli Salomone A.C.S. s.n.c., con sede in Volla alla Via Palazziello zona Industirale, con le prescrizioni di seguito riportate:

- modificare il sistema di trattamento dei reflui di origine igienico-sanitaria prevedendo un allacciamento che consenta il conferimento in continuo di tali reflui alla fogna comunale che scorre nelle adiacenze dell'impianto;
- concordare con l'ARPAC un piano per il monitoraggio del corretto smaltimento dei reflui derivanti dall'impianto di dissabiatura e disoleazione delle acque di prima pioggia;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1154 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO URBANO FG. 17 P.LLA 195" DA REALIZZARSI IN LOC. VIA SPINAZZOLA NEL COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) - PROPOSTO DAL SIG. MATURO FRANCESCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 22.02.2010, acquisita al prot. n°155732 in data 22.02.2010, il Sig. Maturo Francesco, con sede in Cusano Mutri (BN) alla c/da Caiazzano n. 123, ha presentato istanza relativa al progetto “costruzione di un fabbricato urbano Fg. 17 p.lla 195” da realizzarsi in loc. Via Spinazzola nel Comune di Cusano Mutri (BN);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 30.09.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

1. Non devono essere effettuati interventi di taglio della vegetazione arbustiva, arborea o erbacea nelle aree circostanti l’opera a farsi, evitando di realizzare pavimentazioni nell’area circostante l’edificio.
2. Deve essere redatto un cronoprogramma dei lavori a farsi che preveda tempi brevi per l’esecuzione dei lavori e sia rispettoso delle esigenze di conservazione delle specie faunistiche e floristiche presenti nel SIC “Pendici Meridionali del Monte Mutria” IT8020009 e nella ZPS “Matese” IT8010026; in particolare, viene fatto divieto assoluto di eseguire i lavori nel periodo di riproduzione e nidificazione dell’avifauna.
3. Prestare la massima attenzione affinchè le acque di dilavamento o di abbattimento delle polveri siano pretrattate prima dell’emissione in fogna.
4. Limitare l’utilizzazione di reagenti chimici quali diluenti, vernici, trattamenti anti rugine ecc. o quantomeno relegarli in spazi attrezzati del cantiere al fine di limitare l’inquinamento del suolo e/o sottosuolo;
5. Al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate dall'area tutte le strutture di cantiere e la zona bonificata da ogni residuo.

6. Devono essere evitate lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano una parte del loro ciclo vitale.
7. Devono essere utilizzati solo macchinari ed utensili a bassa emissione di rumore, in modo da ridurre al minimo il disturbo alle specie faunistiche;

che il Sig. Maturo Francesco ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 5.02.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.2010, in merito al progetto "costruzione di un fabbricato urbano Fg. 17 p.lla 195" da realizzarsi in loc. Via Spinazzola nel Comune di Cusano Mutri (BN), proposto dal Sig. Maturo Francesco, con sede in Cusano Mutri (BN) alla c/da Caiazzano n. 123, con le prescrizioni di seguito riportate:
  1. Non devono essere effettuati interventi di taglio della vegetazione arbustiva, arborea o erbacea nelle aree circostanti l'opera a farsi, evitando di realizzare pavimentazioni nell'area circostante l'edificio.
  2. Deve essere redatto un cronoprogramma dei lavori a farsi che preveda tempi brevi per l'esecuzione dei lavori e sia rispettoso delle esigenze di conservazione delle specie faunistiche e floristiche presenti nel SIC "Pendici Meridionali del Monte Mutria" IT8020009 e nella ZPS "Matese" IT8010026; in particolare, viene fatto divieto assoluto di eseguire i lavori nel periodo di riproduzione e nidificazione dell'avifauna.
  3. Prestare la massima attenzione affinchè le acque di dilavamento o di abbattimento delle polveri siano pretrattate prima dell'emissione in fogna.
  4. Limitare l'utilizzazione di reagenti chimici quali diluenti, vernici, trattamenti anti rugine ecc. o quantomeno relegarli in spazi attrezzati del cantiere al fine di limitare l'inquinamento del suolo e/o sottosuolo;
  5. Al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate dall'area tutte le strutture di cantiere e la zona bonificata da ogni residuo.
  6. Devono essere evitate lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano una parte del loro ciclo vitale.
  7. Devono essere utilizzati solo macchinari ed utensili a bassa emissione di rumore, in modo da ridurre al minimo il disturbo alle specie faunistiche;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1155 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - DITTA DENTICE PANTALEONE CON SEDE LEGALE IN AVELLINO ALLA VIA F. TEDESCO 131 ED IMPIANTO IN MONTEFREDANE (AV) ALLA VIA NAZIONALE N. 124, LOC. ARCELLA - ZONA ASI - VARIANTE NON SOSTANZIALE - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta individuale DENTICE PANTALEONE. con sede legale in Avellino alla via F. Tedesco 131, iscritta alla CCIAA di Avellino c.f. DNTPTL64C22F694N, è stata autorizzata **fino al 05.07.2016,** con decreto n. 204 del 21.12.2007 del dirigente del Settore T.A.P. di Avellino, all'esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi sito in Montefredane (AV) alla via Nazionale, 124, loc. Arcella, Zona A.S.I;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata dal titolare Dentice Pantaleone nato a Montoro Superiore (AV) il 22.03.1964, con istanza assunta al prot. del Settore T.A.P. di Avellino n. 814991 del 11.10.2010, ha chiesto l'approvazione di una variante non sostanziale consistente in una modifica impiantistica;

CHE, a corredo dell'istanza, è stata trasmessa la seguente documentazione prevista dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07:

- certificato di iscrizione alla CCIAA di Avellino, aggiornato al 01.09.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- ricevuta del versamento per spese amministrative;
- relazione tecnica con allegate planimetrie di stato di fatto e di variante, a firma dell'ing. Antonio Senatore;

PRESO ATTO

CHE la Commissione Tecnico-Istruttoria di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07, istituita presso il Settore T.A.P. di Avellino, ha esaminato gli atti trasmessi verificando, nella seduta del 20.10.2010, che trattasi di variante non sostanziale per cui ha disposto la trasmissione degli atti, per competenza, al Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO

CHE possa prendersi atto della variante non sostanziale all'impianto stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi della ditta individuale DENTICE PANTALEONE sito in Montefredane (AV) alla via Nazionale, 124, loc. Arcella, Zona A.S.I., consistente in una modifica impiantistica finalizzata al miglioramento tecnologico;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) PRENDERE ATTO, sulla scorta del parere espresso dalla Commissione tecnico-istruttoria del Settore T.A.P. di Avellino nella seduta del 20.10.2010, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, della variante non sostanziale all'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi della ditta

individuale DENTICE PANTALEONE con sede legale in Avellino alla via F. Tedesco 131 ed impianto sito in Montefredane (AV) alla via Nazionale, 124, loc. Arcella, Zona A.S.I, iscritta alla CCIAA di Avellino c.f. DNTPTL64C22F694N, consistente in una modifica impiantistica finalizzata al miglioramento tecnologico.

2) DETERMINARE in mesi quattro il tempo necessario all'effettuazione dei lavori.

3) RICHIAMARE il decreto n. 204 del 21.12.2007 del dirigente del Settore T.A.P. di Avellino, **le cui prescrizioni restano ferme ed invariate.**

4) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di eventuali altri provvedimenti di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di acquisire ogni altro provvedimento autorizzativo connesso all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

5) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Avellino, di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n.152 del 3.4.2006, verificando la durata della validità della polizza assicurativa.

6) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta DENTICE PANTALEONE, al Sindaco del Comune di Montefredane, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL territorialmente competente ed al Settore T.A.P. di Avellino.

7) INVIARE per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci

Decreto Dirigenziale n. 1156 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. STOCCAGGIO PROVVISORIO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI - DITTA BIO.CON S.P.A. CON SEDE LEGALE IN POZZUOLI ALLA VIA DIOCLEZIANO, 23 ED IMPIANTO IN CALABRITTO (AV), ZONA A.S.I. - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta BIO.CON S.p.A. con sede legale in Pozzuoli (NA) alla via Diocleziano n. 23, iscritta alla CCIAA di Napoli c.f. 05911470630, è stata autorizzata fino al 20.09.2010, con decreto dirigenziale n. 215 del 05.04.2006, all'esercizio dell'impianto di messa in riserva e recupero (R3,R4,R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche post-consumo (RAEE) sito in Calabritto (AV), zona A.S.I.;

CHE la stessa ditta, legalmente rappresentata da Federico Felici Giunchi nato a Napoli il 21.02.54, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 742233 del 14.09.2010, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione succitata;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:

- certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 14.09.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- dichiarazione asseverata a firma dell'ing. Francesco Di Filippo del 13.09.2010, con la quale si attesta la conformità dell'impianto al progetto approvato;
- perizia giurata, a firma dell'arch. Agostino Macor del 14.09.2010, attestante la conformità dell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti nella realtà di riferimento;
- garanzia finanziaria n. 535055511 stipulata con la HDI Assicurazioni S.p.A. con scadenza 20.09.2016, dell'importo di € 95.450,00, debitamente autenticata dal notaio Mario Matano con studio in Santa Maria Capua Vetere (CE);
- copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00;

CHE, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stata chiesta in data 16.09.2010, prot. n. 751180, all'Amministrazione Provinciale di Avellino apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

PRESO ATTO

CHE l'Amministrazione Provinciale di Avellino, con nota assunta al prot. n. 860955 del 27.10.2010, ha attestato la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti;

CHE, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, la scadenza del rinnovo medesimo debba essere fissata al **20.09.2015,** corrispondente alla data inferiore ad un anno rispetto alla scadenza della polizza fidejussoria;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/067, di procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di messa in riserva e recupero (R3,R4,R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche post-consumo (RAEE) della ditta BIO.CON S.p.A. legalmente rappresentata da Federico Felici Giunchi nato a Napoli il 21.02.54, con sede legale in Pozzuoli (NA) alla via Diocleziano n. 23 ed impianto in Calabritto (AV), zona A.S.I., iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 05911470630;

RICHIAMATO

il decreto n. 158 del 09.12.05, modificato ed integrato con decreto n. 32 del 16.03.06, entrambi a firma del Dirigente del Settore Provinciale Tutela Ambiente di Avellino della Regione Campania, nonché il decreto dirigenziale n. 215 del 05.04.2006 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa anche ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 20/78 dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, fino al **20.09.2015**, l'esercizio dell'impianto di messa in riserva e recupero (R3,R4,R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche post-consumo (RAEE) della ditta BIO.CON S.p.A. legalmente rappresentata da da Federico Felici Giunchi nato a Napoli il 21.02.54, con sede legale in Pozzuoli (NA) alla via Diocleziano n. 23 ed impianto in Calabritto (AV), zona A.S.I., iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 05911470630.

2) DARE ATTO che l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
02.01.10	RIFIUTI METALLICI	R3-R4-R13
09.01.10	MACCHINE FOTOGRAFICHE MONOUSO SENZA BATTERIE	R3-R4-R13
10.08.99	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	R3-R4-R13
11.02.06	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE IDROMETALLURGICA DEL RAME, DIVERSI DA QUELLI DELLA VOCE 11 02 05	R3-R4-R13
11.02.99	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	R3-R4-R13
12.01.03	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI NON FERROSI	R3-R4-R13
12.01.04	POLVERI E PARTICOLATO DI MATERIALI NON FERROSI	R3-R4-R13
12.01.99	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	R3-R4-R13
15.01.04	IMBALLAGGI METALLICI	R3-R4-R13
15.01.05	IMBALLAGGI IN MATERIALI COMPOSITI	R3-R4-R13
15.01.06	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	R3-R4-R13
16.01.06	VEICOLI FUORI USO, NON CONTENENTI LIQUIDI NE' ALTRE COMPONENTI PERICOLOSE	R3-R4-R13
16.01.12	PASTIGLIE PER FRENI, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 16 01 11	R3-R4-R13
16.01.17	METALLI FERROSI	R3-R4-R13
16.01.18	METALLI NON FERROSI	R3-R4-R13
16.01.99	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	R3-R4-R13
16.02.13*	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 16 02 09 E 16 02.12	R3-R4-R13

16.02.14	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 16 02 09 E 16 02 13	R3-R4-R13
16.02.15*	COMPONENTI PERICOLOSI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO	R3-R4-R13
16.02.16	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 02 15	R3-R4-R13
16.06.02*	BATTERIE AL NICHEL-CADMIO	R3-R4-R13
16.06.03*	BATTERIE CONTENENTI MERCURIO	R3-R4-R13
16.06.04	BATTERIE ALCALINE (TRANNE 16 06 03)	R3-R4-R13
16.06.06*	ELETTROLITI DI BATTERIE ED ACCUMULATORI, OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	R3-R4-R13
16.08.03	CATALIZZATORI ESAURITI CONTENENTI METALLI DI TRANSIZIONE O COMPOSTI DI METALLI DI TRANSIZIONE, NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	R3-R4-R13
17.04.01	RAME, BRONZO, OTTONE	R3-R4-R13
17.04.02	ALLUMINIO	R3-R4-R13
17.04.03	PIOMBO	R3-R4-R13
17.04.04	ZINCO	R3-R4-R13
17.04.06	STAGNO	R3-R4-R13
17.04.07	METALLI MISTI	R3-R4-R13
17.04.11	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 04 10	R3-R4-R13
19.10.02	RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI	R3-R4-R13
19.12.03	METALLI NON FERROSI	R3-R4-R13
19.12.04	PLASTICA E GOMMA	R3-R4-R13
19.12.07	LEGNO DIVERSODA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 19 12 06	R3-R4-R13
19.12.11*	ALTRI RIFIUTI(COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	R3-R4-R13
19.12.12	ALTRI RIFIUTI(COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19.12.11	R3-R4-R13
20.01.35*	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 20 01 21 E 20 01 23, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSE	R3-R4-R13
20.01.36	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	R3-R4-R13
20.01.40	METALLO	R3-R4-R13
20.03.07	RIFIUTI INGOMBRANTI	R3-R4-R13

3) RICHIAMARE il decreto n. 158 del 09.12.05, modificato ed integrato con decreto n. 32 del 16.03.06, entrambi a firma del Dirigente del Settore Provinciale Tutela Ambiente di Avellino della Regione Campania, nonché il decreto dirigenziale n. 215 del 05.04.2006, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

4) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

5) SPECIFICARE, altresì, che la garanzia finanziaria stipulata a favore del Presidente della Giunta Regionale deve garantire la copertura assicurativa per tutta la durata della presente autorizzazione.

6) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Avellino ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06, verificando, altresì, la durata della validità della garanzia finanziaria di cui sopra.

7) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta BIO.CON. S.p.A., al Comune di Calabritto, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Avellino.

8) PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1157 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

STOCCAGGIO PROVVISORIO, TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - DITTA ECOCART S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN ARZANO (NA) ALLA VIA GIOVANNI SERRAO - VARIANTE NON SOSTANZIALE - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE, con decreto n. 258 del 10.07.2007 del dirigente del Settore T.A.P. di Napoli, è stato approvato il progetto di variante sostanziale all'impianto di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi della ditta ECOCART s.r.l., legalmente rappresentata da Serrao Anna nata a Napoli il 22.03.80, con sede legale ed impianto in Arzano (NA), alla via Giovanni Serrao, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 02511151215;

CHE, con decreto n. 193 del 29.06.2009 del dirigente del Settore T.A.P. di Napoli, è stata rilasciata, fino al 08.05.2018, l'autorizzazione all'esercizio dello stesso impianto salvo il rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nel D.D. 258/07 succitato;

CHE, con istanza assunta al prot. n. 613964 del 19.07.2010, è stata richiesta l'approvazione di una variante all'autorizzazione consistente nell'incremento su base annua dei quantitativi delle singole tipologie da stoccare, fermi restanti i quantitativi complessivi fissati con il D.D. n. 258 del 10.07.2007;

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione prevista dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07:

- certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Relazione tecnica asseverata datata 01.07.2010 a firma ing. Francesco Fontana;
- ricevuta di versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

CONSIDERATO

CHE dagli atti esaminati si evince che la richiesta riflette l'incremento su base annua dei quantitativi delle singole tipologie da stoccare, fermi restanti i quantitativi complessivi fissati con il D.D. n. 258 del 10.07.2007;

CHE i nuovi quantitativi previsti sono i seguenti:

CER	Tipologia	Attività di smaltimento	Quantitativi t/anno	Attività di recupero	Quantitativi t/anno
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	D15	10	R13	1000
04.01.09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	D15	2000	R13	50
07.02.13	Rifiuti plastici	D15	1000	R13	10
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	-	-	R13	63000
15.01.02	Imballaggi in plastica	D15	10	R13	1000
15.01.03	Imballaggi in legno	D15	10	R13	1500
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	D15	100	R13	35000
16.01.19	Plastica	-	-	R13	2000

16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	D15	10	R13	3000
17.02.01	Legno	-	-	R13	2000
17.02.03	Plastica	-	-	R13	2000
17.04.02	Alluminio	-	-	R13	300
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	D15		-	-
19.12.04	Plastica e gomma	D15	50	R13	5000
20.01.01	Carta e cartone	D15	10	R13	20000
20.03.07	Rifiuti ingombranti	D15	100	R13	10000

RITENUTO

CHE possa prendersi atto della variante non sostanziale all'impianto di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi della ditta ECOCART s.r.l., legalmente rappresentata da Serrao Anna nata a Napoli il 22.03.80, con sede legale ed impianto in Arzano (NA), alla via Giovanni Serrao, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 025111511215;

CHE, tuttavia, occorre confermare le prescrizioni contenute nel D.D. n. 258 del 10.07.2007 che di seguito si riportano:

- **possono essere stoccati complessivamente 6588 mc di rifiuti equivalenti a 5270 tonnellate (a base del calcolo è stato assunto un peso specifico medio pari a 0,80 t/mc);**

- **per le operazioni di recupero R3 dell'allegato C alla quarta parte del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e quelle di smaltimentoD13, D14 e D15 dell'allegato B alla quarta parte dello stesso D.Lgs. possono essere trattate, al massimo, 100 tonnellate di rifiuti giornalieri, considerati cumulativamente, con l'ulteriore prescrizione che quelle di cui alle lettere D13 e D14 non possono superare le 20 t/g mentre quelle di cui alla lettera D15 non possono superare le 40 t/g;**

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;
VISTO il decreto n. 258 del 10.07.2007 del dirigente del Settore T.A.P. di Napoli;
VISTO il decreto n. 193 del 29.06.2009 del dirigente del Settore T.A.P. di Napoli;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **PRENDERE ATTO**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, della variante non sostanziale all'impianto di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi della ditta ECOCART s.r.l., legalmente rappresentata da Serrao Anna nata a Napoli il 22.03.80, con sede legale ed impianto in Arzano (NA), alla via Giovanni Serrao, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 02511151215, consistente nell'incremento su base annua dei quantitativi delle singole tipologie da stoccare, fermi restanti i quantitativi complessivi fissati con il D.D. n. 258 del 10.07.2007.

2) PRENDERE ATTO, altresì, che i nuovi quantitativi previsti sono i seguenti:

CER	Tipologia	Attività di smaltimento	Quantitativi t/anno	Attività di recupero	Quantitativi t/anno
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	D15	10	R13	1000
04.01.09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	D15	2000	R13	50
07.02.13	Rifiuti plastici	D15	1000	R13	10
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	-	-	R13	63000
15.01.02	Imballaggi in plastica	D15	10	R13	1000
15.01.03	Imballaggi in legno	D15	10	R13	1500
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	D15	100	R13	35000
16.01.19	Plastica	-	-	R13	2000
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	D15	10	R13	3000
17.02.01	Legno	-	-	R13	2000
17.02.03	Plastica	-	-	R13	2000
17.04.02	Alluminio	-	-	R13	300
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	D15	2000	-	-
19.12.04	Plastica e gomma	D15	50	R13	5000
20.01.01	Carta e cartone	D15	10	R13	20000
20.03.07	Rifiuti ingombranti	D15	100	R13	10000

3) CONFERMARE le prescrizioni contenute nel D.D. n. 258 del 10.07.2007 che di seguito si riportano:

- **possono essere stoccati complessivamente 6588 mc di rifiuti equivalenti a 5270 tonnellate (a base del calcolo è stato assunto un peso specifico medio pari a 0,80 t/mc);**

- **per le operazioni di recupero R3 dell'allegato C alla quarta parte del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e quelle di smaltimentoD13, D14 e D15 dell'allegato B alla quarta parte dello stesso D.Lgs. possono essere trattate, al massimo, 100 tonnellate di rifiuti giornalieri, considerati cumulativamente, con l'ulteriore prescrizione che quelle di cui alle lettere D13 e D14 non possono superare le 20 t/g mentre quelle di cui alla lettera D15 non possono superare le 40 t/g.**

4) RICHIAMARE i decreti n. 258 del 10.07.2007 e 193 del 29.06.2009, entrambi del dirigente del Settore T.A.P. di Napoli, **le cui prescrizioni restano ferme ed invariate.**

5) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di eventuali altri provvedimenti di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di acquisire ogni altro provvedimento autorizzativo connesso all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

6) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n.152 del 3.4.2006 verificando, in particolare, il puntuale rispetto dei quantitativi assentiti nonchè la durata della validità della polizza assicurativa.

7) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Ecocart s.r.l., al Sindaco del Comune di Arzano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL territorialmente competente ed al Settore T.A.P. di Napoli.

8) INVIARE per la pubblicazione il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci

Decreto Dirigenziale n. 1158 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E CERNITA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI - DITTA LA CAMPANIA MACERO S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN CASORIA (NA) ALLA VIA TRAVERSA RUSSO S.S. SANNITICA 87 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta La Campania Macero s.r.l. con sede legale in Casoria (NA) alla via Traversa Russo S.S. Sannitica 87, iscritta alla CCIAA di Napoli c.f. 03918391214, è stata autorizzata fino al 23.11.2010, con Decreto Dirigenziale n. 5 del 16.01.2008, all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e cernita di rifiuti non pericolosi sito in Casoria (NA) alla via Traversa Russo S.S. Sannitica 87;

CHE la stessa ditta, legalmente rappresentata da Moffa Giuseppe nato a Napoli il 01.12.48, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 396786 del 06.05.2010, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione succitata;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:

- certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 27.10.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- dichiarazione asseverata a firma dell'ing. Renato Di Fenza del 05.05.2010, con la quale si attesta la conformità dell'impianto al progetto approvato;
- perizia giurata, a firma dell'ing. Renato Di Fenza del 19.05.2010, attestante la conformità dell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti nella realtà di riferimento;
- garanzia finanziaria n. GE0613270 stipulata con la ATRADIUS Credit Insurance N.V. con scadenza 16.01.2019, dell'importo di € 46.200,00, debitamente autenticata dal notaio Stefano Campanella con studio in Eboli (SA);
- copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00;
- copia conforme del contratto di locazione con durata fissata al 28.02.2016;

CHE, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stata chiesta in data 11.05.2010, prot. n. 411780, all'Amministrazione Provinciale di Napoli apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

PRESO ATTO

CHE l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota prot. n. 79813 del 18.08.2010, acquisita agli atti con prot. n. 701134 del 30.08.2010, ha attestato che l'impianto è conforme al progetto approvato;

CHE, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, la scadenza del rinnovo medesimo debba essere fissata al **27.02.2015,** corrispondente alla data inferiore ad un anno rispetto alla scadenza del contratto di locazione;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152, di procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e cernita di rifiuti non pericolosi della ditta La Campania Macero s.r.l. con sede legale in Casoria (NA) alla via Traversa Russo S.S. Sannitica 87, iscritta alla CCIAA di Napoli c.f. 03918391214;

RICHIAMATI

i decreti 153/DEC/97, 298/DEC/98 del Presidente della G.R. Commissario Straordinario e n. 5 del 16.01.2008 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente relativi, rispettivamente, all'approvazione del progetto, all'autorizzazione all'esercizio ed all'ultimo rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto di

stoccaggio provvisorio e cernita di rifiuti non pericolosi rilasciata alla ditta La Campania Macero s.r.l.;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) RINNOVARE, **fino al 27.02.2015,** l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e cernita di rifiuti non pericolosi alla ditta LA CAMPANIA MACERO s.r.l. legalmente rappresentata da Moffa Giuseppe nato a Napoli il 01.12.48, con sede legale ed impianto in Casoria (NA) alla via Traversa Russo S.S. Sannitica 87, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 03918391214.

2) PRECISARE che l'autorizzazione è riferita alla gestione dei seguenti rifiuti:

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
150101	imballaggi in carta e cartone	D15 - R13 - R3
150102	imballaggi in plastica	D15 - R13 - R3
150103	imballaggi in legno	D15 - R13
150104	imballaggi metallici	D15 - R13
150105	imballaggi in materiali compositi	D15 - R13
150106	imballaggi in materiali misti	D15 - R13
150107	imballaggi in vetro	D15 - R13
150109	imballaggi in materia tessile	D15 - R13
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D15
191201	carta e cartone	D15 - R13
191202	metalli ferrosi	D15 - R13
191203	metalli non ferrosi	D15 - R13
191204	plastica e gomma	D15 - R13
191205	vetro	D15 - R13
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	D15 - R13
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	D15 - R13
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	D15 - R13
200101	carta e cartone	D15 - R13
200102	vetro	D15 - R13
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	D15 - R13
200110	abbigliamento	D15 - R13
200111	prodotti tessili	D15 - R13
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	D15 - R13
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	D15 - R13

200139	plastica	D15 - R13
200140	metallo	D15 - R13
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	D15 - R13
200201	rifiuti biodegradabili	D15 - R13
200203	altri rifiuti non biodegradabili	D15 - R13
200302	rifiuti dei mercati	D15 - R13
200307	rifiuti ingombranti	D15 - R13

3) RICHIAMARE i decreti 153/DEC/97 e 298/DEC/98 del Presidente della G.R. Commissario Straordinario e n. 5 del 16.01.2008 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate**.

4) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

5) SPECIFICARE, altresì, che la garanzia finanziaria stipulata a favore del Presidente della Giunta Regionale deve garantire la copertura assicurativa per tutta la durata della presente autorizzazione.

6) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06, verificando, altresì, la durata della validità della garanzia finanziaria di cui sopra.

7) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta LA CAMPANIA MACERO s.r.l., al Comune di Casoria, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli.

8) INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott.. Luigi Rauci

Decreto Dirigenziale n. 214 del 02/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O.R FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI. RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO NON COMPLETATO CON IL P.O.R. FESR 2000-2006, RELATIVO ALLA "REALIZZAZIONE DELLE NUOVE STRUTTURE DEI PRESIDI COMPRENSORIALI, PROVINCIALI E TERRITORIALI DI PROTEZIONE CIVILE, PER IL MONITORAGGIO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA". INTEGRAZIONE AL NUMERO DEI COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO DI SUPPORTO AL R.U.P. E RETTIFICA DI UN

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n.802 del 16 giugno 2006 sono state attivate le procedure tecniche e amministrative occorrenti per l'attuazione dell'intervento denominato "Modello di organizzazione territoriale – localizzazione e realizzazione dei presidi comprensoriali e territoriali della Protezione Civile Regionale" dell'azione C della Misura 1.6 del P.O.R. Campania 2000- 2006, di cui al programma di attuazione della misura, approvato con D.G.R. n° 166/2006 e modificato con Delibera di G.R.C. n°294 del 4.03.2006;
- Che all'affidamento dei lavori e delle forniture di beni e servizi necessari per la realizzazione delle struttura di presidio comprensoriale provinciale e territoriale di protezione civile si è provveduto, a mezzo di procedura ad evidenza pubblica, adottando tutti gli atti amministrativi presupposti, connessi e conseguenti alla conduzione della relativa gara d'appalto, esperita in conformità alla vigente normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, nonché quelli di designazione del Responsabile Unico del Procedimento e del Direttore dei lavori e/o del Responsabile dell'esecuzione dell'appalto, avvalendosi prioritariamente del personale tecnico e amministrativo individuato con decreto n°250 del 20.12.2006;
- Che con Decreto Dirigenziale n.115 del 15 giugno 2009 è stata approvata la perizia di variante dei lavori oggetto del contratto di appalto rep. N. 14075 del 25 febbraio 2008, registrato con il n. 1100 a Napoli il 14 marzo 2008;
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1853 del 18 dicembre 2010, resa esecutiva in data 28 dicembre 2010, è stata approvata, fra l'altro, la riprogrammazione finanziaria, a valere sulle risorse in dotazione all'obiettivo operativo 1.6 del P.O.R. FESR Campania 2007-2013, degli interventi avviati, operativi alla data del 30 giugno 2009 e non conclusi nel corso della programmazione FESR 200-2006- misura 1.6;
- Che nell'ambito di tali interventi del P.O.R. FESR 2000-2006, riportati nell' allegato alla predetta Deliberazione n. 1853/2009 e per le quali è stata verificata la coerenza con le regole di ammissibilità proprie dell'obiettivo operativo 1.6 della programmazione FESR 2007-2013, è stato ricompreso quello denominato "Realizzazione delle nuove strutture dei presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile., per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania"- codice monit.100.032, di importo originario, ammesso a cofinanziamento sul P.O.R. FESR 200-2006, pari ad € 19.884.651, 32 e con risorse, necessarie al completamento sul P.O.R. FESR 2007-2013, ammontanti a € 12.687.351,30;
- Che all'impegno, liquidazione e pagamento della spesa necessaria per la realizzazione del progetto, l'esecuzione dell'appalto, nonché all'eventuale rimodulazione del quadro di spesa definitivo, determinato a seguito delle risultanze della gara d'appalto esperita, si provvede con atti monocratici dirigenziali, facendo gravare l'onere costituito dall'importo presuntivo massimo previsto nel quadro di spesa da allegare al progetto, sui fondi previsti per l'Asse 1, Misura 1.6- Azione C del P.O.R. FESR 2000-2006 e con risorse necessarie al completamento sul P.O.R. FESR 2007-2013;

RILEVATO

- Che il piano, predisposto dalla Regione Campania, di cui alla D.G.R. n.166 del 06.02.2004, per assicurare, unitamente alle altre strutture regionali opportunamente ristrutturate e/o integrate già presenti sul territorio, prevede la realizzazione di n°12 nuovi presidi di tre diverse tipologie, ferm o restando il limite di spesa di € 19.800.000,00 di cui all'Azione C), operazione 4 della misura 1.6, approvata con la D.G.R. n. 294/2006, ai fini di Protezione Civile;
- Che il Dirigente del Settore Programmazione di Interventi di Protezione Civile sul Territorio Responsabile della misura 1.6 del P.O.R. Campania 2000-2006 ha provveduto agli adempimenti consequenziali per l'attuazione della Delibera di G.R.C. n°802 del 16.06.2006, disponendo gli atti tecnico-amministrativi propedeutici necessari per l'espletamento della procedura di affidamento dei lavori relativi alla realizzazione dei nuovi presidi, per il conferimento degli incarichi professionali e per l'esecuzione dei lavori secondo la normativa vigente;

- Che con Decreto dirigenziale n. 113 del 5.07.2007 i lavori sono stati aggiudicati all'impresa ATI EDREVEA S.p.A. (Capogruppo) Calata Trinità Maggiore, 53 80134 Napoli- GENERAL COSTRUZIONI s.r.l., (Mandante) Via Corso Italia, 129 Quarto (NA) con il ribasso del 21,42%;
- Che con ordine di Servizio n°1 del 18.07.2007 è sta ta affidata all'impresa aggiudicatrice dei lavori A.T.I.- Edrevea S.p.a.- General Costruzioni S.R.L. la progettazione esecutiva;
- Che in data 09.11.2007 è stato validato il progetto esecutivo;
- Che con Decreto dirigenziale n°230 del 19.11.2007, è stato approvato il "Progetto esecutivo per la Realizzazione delle nuove strutture dei presidi territoriali comprensoriali, provinciali e territori di Protezione Civile per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania;
- Che con lo stesso decreto si è provveduto alla nomina del direttore dei lavori e del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;
- Che i lavori oggetto dell'appalto hanno avuto concreto inizio e sono in fase di completamento e che pertanto si ritiene necessario rispettare i tempi di programmazione stabiliti;
- Che lo stesso Dirigente, per l'Attuazione della misura 1.6 azione C) del P.O.R. FESR 2000-2006 – Programma di localizzazione delle nuove strutture di presidio comprensoriale provinciale e territoriale di protezione civile, con Decreto Dirigenziale n°250 del 20.12.2006, ha provveduto alla costituzione del gruppo di lavoro incaricato della attività di progettazione definitiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e di supporto alle attività del Responsabile Unico del Procedimento;
- Che con i Decreti dirigenziali n.111 e n.112 del 09.05.2008 è stato rettificato il Decreto dirigenziale n. 250 del 20.12.2006, modificando la costituzione del personale dell'Ufficio Direzione Lavori e di supporto al R.U.P;
- Che il trasferimento presso altri uffici dell'Ente,di una parte dei componenti dell'Ufficio direzione lavori di cui ai predetti decreti, ha reso necessaria la integrazione e la modifica del gruppo di lavoro di assistenza al RUP;
- Che con Decreto dirigenziale n. 192 del 10 agosto 2010 è stata modificata la composizione del gruppo di lavoro di assistenza al R.U.P. e integrata la sua consistenza;
- Che con Decreto dirigenziale n. 203 del 29 settembre 2010 è stata modificata la composizione del gruppo di lavoro di assistenza al R.U.P. e integrata la sua consistenza;
-

CONSIDERATO

- Che per la necessità di rispettare i tempi di programmazione dei lavori è necessario integrare un ulteriore componente nell'ambito del gruppo di lavoro di supporto al R.U.P. articolato nelle funzioni di Segreteria tecnico amministrativa e Ufficio direzione lavori;
- Che il geom. Consalvo Basilio nominato con decreto 112 del 9/5/2008 direttore operativo per i cantieri dei presidi di Salerno e per mero errore materiale non è stato incluso nel decreto 2003 del 29/08/2010 di costituzione del Gruppo di Supporto al RUP e Ufficio della Direzione lavori;
- Che il geom. Consalvo Basilio ha dato la propria disponibilità a continuare la sua attività nell'Ufficio direzione lavori del gruppo di lavoro di supporto al R.U.P., costituito con Decreto dirigenziale n.192 del 10 agosto 2010;

RITENUTO

- Di dover provvedere alla integrazione del personale da utilizzare per l'ufficio della direzione lavori e la segreteria tecnico amministrativa del gruppo di lavoro di supporto al Responsabile Unico del Procedimento costituito con il Decreto dirigenziale n.192 del 10 agosto 2010;
- Di dover inserire nel Gruppo di Supporto al RUP e Ufficio della Direzione lavori il geom. Consalvo Basilio;

- Di far gravare il compenso previsto nelle somme a disposizione al punto B8 del quadro economico approvato con Decreto Dirigenziale n°230 del 19.11.2007, sulla base delle aliquote di cui all'art. 41 tabella A del D.P.R.G. della Campania n.54 del 24.03.2010;

VISTA

- La Legge 24 febbraio 1992, n.225;
- La Legge 14 febbraio 1992, n. 185;
- La Legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n°109 e s.m.i.;
- Il D.P.R. 554/99 e il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i.
- La Legge regionale n°3 del 27.02.2007;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n°58 del 24.03.2010;
- La Delibera di Giunta Regionale n°100 del 12 genna io 2001;
- Il Decreto Dirigenziale n°348 del 22.05.2006;
- Il Decreto Dirigenziale n°250 del 20.12.2006;
- Il Decreto Dirigenziale n°111 del 09.05.2008;
- Il Decreto Dirigenziale n°112 del 09.05.2008;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03 giugno 2000, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3953 del 09 settembre 2002;
- La Circolare n.5 del 12 giugno 2000 dell'assessore al personale;
- La Legge Regionale n.7 del 30 aprile 2002;
- Il Decreto n. 1257 del 03 luglio 2002 del Coordinatore dell'Area G.C. 05 – Ecologia, tutela dell'ambiente, ciclo integrato delle acque, protezione civile, così come modificato e integrato dal Decreto n. 103 del 29 luglio 2004;
- I Decreti n. 368 del 30 maggio 2006 e n. 512 del 19 luglio 2006 del Coordinatore dell'Area G.C. – Ecologia, tutela dell'ambiente, ciclo intergrato delle acque, protezione civile;
- Il Decreto n. 671 dell'11 settembre 2006 del coordinatore dell'Area G.C. 05 – Ecologia, tutela dell'ambiente, ciclo integrato delle acque, protezione civile;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n.1521 del 04.11.2005;

D E C R E T A

Per tutto quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato e trascritto:

1. Di integrare la consistenza del gruppo di lavoro di supporto al R.U.P. ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D.P.G.R della Campania n. 58 del 24.03.2010, costituito con Decreto dirigenziale n. 192 del 10 agosto 2010 con ulteriore personale così individuato:
2. Di inserire nel Gruppo di Supporto al RUP e Ufficio della Direzione Lavori il geom. Consalvo Basilio;
3. Di far gravare il compenso previsto nelle somme a disposizione al punto B8 del quadro economico approvato con decreto dirigenziale n.230 del 19/11/2007, sulla base delle aliquote di cui all'art. 41 tabella A del D.P.R.G. della Campania n.54 del 24.03.2010;
4. Di inviare il presente provvedimento, per l'esecuzione, all'A.G.C. Gabinetto della Presidenza, all'A.G.C. 05 Ecologia –Tutela dell'Ambiente-Disinquinamento.-ProtezioneCivile, al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, al Settore Trattamento Economico, al Settore Stampa, Informazione, Documentazione e Bollettino Ufficiale, per quanto di rispettiva competenza.

Napoli, lì

Il Dirigente del Settore
Ing. Generoso Schiavone

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 140 del 03/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: CAUDINA CAR S.R.L. - MONTESARCHIO (BN) - C/DA MONACA,20.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Silvio Orlacchio, nato a Campoli M.T. (BN), il 18/09/57, legale rappresentante della ditta Caudina Car S.r.l., con sede legale e stabilimento sito a Montesarchio (BN), c/da Monaca,20, esercente l'attività di autocarrozzeria, è stato autorizzato alle emissioni in atmosfera con Decreto Dirigenziale n. 97 del 18/06/07;
- che a seguito dei controlli effettuati, presso la ditta Caudina Car, dall' ARPAC e dal Comune di Montesarchio (BN) sono emerse difformità rispetto a quanto autorizzato con il suddetto Decreto;
- che con nota n. 233572 del 16/03/10 è stato comunicato alla ditta l' avvio del procedimento di revoca del D.D. n. 97 del 18/07/07 in quanto la stessa non ha rispettato le prescrizioni in esso previste;
- che nei termini assegnati la ditta ha presentato osservazioni e documentazione in merito;
- che in data 14/05/10 prot. n. 425941 è stata acquisita domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8, presentata dal Sig. Orlacchio Alberto nato a Benevento il 11/07/83 e subentrato nella gestione della Caudina Car S.r.l. in sostituzione del Sig. Orlacchio Silvio, come da contratto di affitto di azienda del Notaio Sabatelli;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;
- che l'impianto in data 06/08/10 è stato sottoposto al sequestro preventivo da parte del Tribunale di Benevento, ai sensi degli artt. 279 e 256 del D.lgs 152/06;
- che in data 31.08.10 con nota prot.704722,è stato comunicato alla ditta, ai sensi dell'art. 10Bis della legge 241/90 il preavviso di rigetto dell'istanza, per mancanza dei presupposti di liceità urbanistica, in considerazione dell'ordinanza n.174/09 del Settore abusivismo edilizio del Comune di Montesarchio (BN);
- che con nota prot. 705888 del 31/08/10 sono stati comunicati ulteriori motivi aggiuntivi per la revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.D. n.97/07;
- che la ditta in data 17/09/10, ha trasmesso documentazione in merito;
- che in data 20/09/10, con nota prot. 757257 è stata comunicata la chiusura del procedimento di revoca e del preavviso di rigetto;
- che con nota prot. 769206 del 24/0910 è stata convocata per il 12/10/10 la Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 12/10/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. con prescrizioni;
- dell'assenso dell' Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC nella Conferenza di Servizi del 24/06/10, con prescrizioni;

CONSIDERATO CHE

- il rilascio dell'autorizzazione è stato subordinato all'acquisizione dell'atto di dissequestro dell'Autorità Giudiziaria e del certificato di agibilità del locale banco DIMA;

TENUTO CONTO

- che in data 18/10/10, acquisita al prot. 833408, è stato acquisito il certificato di agibilità del locale foglio 9 particella 48 sub 6;
- che in data 02/11/10 prot. 871277 è stato acquisito il verbale di dissequestro del suddetto impianto;

VISTO

- il D.lgs 152/06 s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Caudina Car S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Orlacchio Alberto, nato a Benevento, il 17/07/83, con stabilimento sito a Montesarchio (BN), c/da Monaca,20, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Autocarrozzeria" e di seguito specificati:
   - Camino C1(impianto termico cabina di verniciatura) non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1;
   - Camino C2 (cabina di verniciatura) con emissione di Polveri e SOV;
2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 425941 del 14/05/10);
   b) tenere in continua e costante efficienza gli impianti di abbattimento;
   c) eseguire tutte le fasi di lavorazione in cui è previsto l'utilizzo di solventi all'interno della cabina di verniciatura con gli' impianti di abbattimento in funzione;
   d) rispettare per quanto attiene l'impianto termico (C1), ad inquinamento scarsamento rilevante punto1 lett. dd) dell'All. IV parte prima alla parte V del D.lgs 152/06, i valori limiti e le prescrizioni specificatamente previsti, per tali impianti, dal piano di risanamento dell'area approvato dalla Regione Campania nel 2007 e/o dalla DGRC 4102/92;
   e) espletare l'attività sulle aree riportate nella relazione tecnica prot. 425941 del 14/05/10, con esclusione di qualunque area adiacente esterna alle suddette;
   f) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   g) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
   h) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **Tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montasarchio (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
   i) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
      - comunicare, almeno 15gg prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
      - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni prodotte;

- trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- la messa a regime degli impianti dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;

j) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n 97 del 18/06/07 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;

4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs152/06;

6 notificare il presente atto alla Ditta Caudina Car S.r.l.;

7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 311 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/06, ART. 269 COMMA 8. AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA COLMEGNA SUD SRL CON SEDE OPERATIVA IN MARCIANISE ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che lo stabilimento della COLMEGNA SUD srl, sito nel comune di Marcianise (CE) zona industriale, esercente l'attività di trattamento termico di manufatti in materiale metallico, è autorizzato alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, Dlgs 152/2006;
d. che Eugenia Monti, nata a Milano il 10.07.1960, legale rappresentante della COLMEGNA SUD srl, con sede legale nel comune di Napoli rione Sirignano n. 5 e sede operativa nel comune di Marcianise zona industriale, ha presentato, ai sensi del comma 8 dell'art. 269 citata normativa, domanda di aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica sostanziale concernente: l'installazione di nuovi impianti di lavorazione con relativi punti di emissione (E15, E16, E17, E18, E19) nonché l'emissione diffusa dovuta all'attività di saldatura, lo spostamento di un forno elettrico (E14), la sostituzione dell'impianto granigliatrice esistente con uno nuovo (E4), l'eliminazione di due punti di emissione (E5, E13) relativi al forno Nitrucarb. Restano invariati i punti di emissione E1, E2, E3, E7, E8, E9, E10, E11, E12;
e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 14.04.2010 n. 326808, integrata in data 29.06.2010 con prot. 552482, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 07.09.2010, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza dei Servizi, alle emissioni in atmosfera la COLMEGNA SUD srl - con sede legale nel comune di Napoli rione Sirignano n. 5 e sede operativa nel comune di Marcianise zona industriale - esercente attività di trattamento termico di manufatti in materiale metallico;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **autorizzare** lo stabilimento della COLMEGNA SUD srl - sito in Marcianise (CE) area industriale, esercente l'attività di trattamento termico di manufatti in materiale metallico - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Dlgs n. 152/06, come di seguito specificate:

E1 esistente	Forno a carro FG3 alimentato a metano con potenzialità termica 0,2 MW	Ossidi di azoto	**-**
E2 esistente	Bruciatore forno a pozzo 1 FG1 alimentato a metano con potenzialità termica 0,18 MW	Ossidi di azoto	**-**
E3 esistente	Bruciatore forno a pozzo 2 FG2 alimentato a metano con	Ossidi di azoto	**-**

	potenzialità termica 0,18 MW		
E4 Sostituzione impianto con uno nuovo	Granigliatrice Banfi	Polveri	**-**
E7 esistente	Granigliatrice Sirsi	Polveri	**-**
E8 esistente	Lavatrice VL1 alimentata a metano con potenzialità termica 0,06 MW	Ossidi di azoto	**-**
E9 esistente	Lavatrice VL1 alimentata a metano con potenzialità termica 0,06 MW	COV (come C)	-
E10 esistente	Forno COFI FE1 alimentato elettricamente con potenzialità 0,18 MW	Ossidi di azoto	-
E11 esistente	Forno a pozzo 1 FG1	Ossidi di azoto	-
E12 esistente	Forno a pozzo 2 FG2	Ossidi di azoto	-
E14 spostato in altro punto dello stabilimento	Forno elettrico FE9 alimentato elettricamente con potenz. 0,18 MW	COV (come C) Ossidi di azoto	-
E15 nuovo	Forno COFI 2 alimentato elettricamente potenz. 0,18 MW	Ossidi di azoto	-
E16 nuovo	Forno elettrico FE 3 alimentato elettricamente potenz. 0,18 MW	COV (come C)	-
E17 nuovo	Forno elettrico FE7 alimentato elettricamente potenz. 0,18 MW	COV (come C)	-
E18 nuovo	Forno elettrico FE 5 alimentato elettricamente potenz. 0,18 MW Forno rinvenimento FE6 alimentato elettricamente potenz. 0,18 MW	COV (come C)	
E19 nuovo	Vasca tempera	COV (come C) Ossidi di azoto	-
nuovo (emissioni diffuse)	**Impianto mobile di saldatura**	Polveri Metalli Cl II e IIII Ossidi di azoto	Prefiltro metallico, filtro sintetico e a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza biennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta della G.R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei nuovi punti di emissione;
2.7.2. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **precisare** che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.
7. **notificare** il presente provvedimento alla COLMEGNA SUD srl;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta.
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Dirigenziale n. 312 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 275 COMMA 20 DLGS 152/06, ALLA DITTA DE ANGELIS FRANCESCA, CON SEDE OPERATIVA IN TRENTOLA DUCENTA ALLA VIA ORTO FONTANA N. 18/B, PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI ESCLUSO LE PELLICCE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, sono state emanate nuove norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera e sono stati abrogati il DPR n. 203/88 e il DPR del 25/07/1991;
b. che l'art. 275, comma 20, del citato decreto stabilisce che gli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso, per le quali l'autorità competente non abbia adottato autorizzazione di carattere generale, comunichino di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del citato d.lgs. 152/2006;
c. che la sig.ra De Angelis Francesca - nata a Napoli il 29/06/1967, legale rappresentante della omonima ditta DE ANGELIS FRANCESCA, con sede operativa in Trentola Ducenta (CE) alla via Orto Fontana n. 18/B, esercente l'attività di lavanderia a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce - ha chiesto con istanza prot. n. 0566903 del 26/06/2009, integrata con note acquisite al prot. n. 0697569 del 31.07.09 e al prot. n. 0825142 del 14.10.2010, l'adesione all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del d. lgs. 152/2006;

RITENUTO che**,** nelle more dell'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale, per tale specifica attività si applica quanto previsto dalla circolare esplicativa del coordinatore dell'AGC 05, prot. n. 989393 del 28/11/2006;

VISTI

a. il D. Lgs. n. 152/2006;
b. il D. D. n. 18 del 10/08//2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento, fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1 **autorizzare,** ai sensi del D. Lgs n. 152/2006, art. 275 comma 20, la ditta DE ANGELIS FRANCESCA, con sede operativa in Trentola Ducenta (CE) alla via Orto Fontana n. 18/B, alla installazione dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce;
2 **far obbligo** alla ditta di trasmettere ogni anno a questo Settore il piano di gestione solventi e di rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali previste nella parte VII dell'allegato III alla parte quinta del d. lgs.152/2006, così come riportato nella succitata richiesta di autorizzazione, e in particolare di rispettare il valore limite di emissione di 20 g di solvente emesso per Kg di prodotto pulito e asciugato, di cui al punto 11, tabella 1, parte III dell'allegato III alla parte quinta del d. lgs. 152/06.
3 **stabilire** che il presente atto ha validità fino all'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale per tale specifica attività;
4 **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore e, nel caso che gli stessi non risultino conformi a quanto stabilito dalle normative vigenti, si provvederà per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 278 d.lgs. n. 152/06;
5 **notificare** il presente atto autorizzativo alla ditta DE ANGELIS FRANCESCA;
6 **inviare** copia del presente decreto al Comune di Casaluce, alla Provincia di Caserta, all'Arpac - Dipartimento Provinciale di Caserta e all'Asl Caserta;
7 **inoltrare** copia del presente decreto alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 313 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO IMPIANTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "PO.GI. S.R.L.", CON SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ZONA INDUSTRIALE ASI POLO CALZATURIERO UNICA, PER L'ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO CON "UTILIZZAZIONI DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORI A 100KG/G", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.L.VO 152/06.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
c. il sig. Podetti Goffredo, nato a Portici (Na) il 28/10/1954, legale rappresentante della ditta **"**PO.GI s.r.l. " – P. IVA - 03447010616, con Sede legale e operativa nel Comune di Carinaro (CE) Zona Industriale ASI Polo Calzaturiero Unica, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di Calzaturificio con "Utilizzazioni di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 09/06/2009 prot. n. 0502558, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con consumo complessivo di adesivo poliuretanico a base di solvente 15 kg/g e adesivo termoplastico in filo 1 kg/g;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 12/01/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta faccia pervenire anche a questo Settore la concessione rilasciata dalla Provincia di Caserta per l'approvvigionamento idrico acque da pozzo consortile, con indicazione del nominativo della società concessionaria e l'atto di autorizzazione al prelievo;
b. che con nota n. 0833142 del 18/10/2010 la ditta ha inviato la documentazione richiesta, che è stata ritenuta congrua dal rappresentante della Provincia, come da nota a margine del 22/10/2010;

Ritenuto in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "PO.GI s.r.l. " – P. IVA - 03447010616- con stabilimento sito in Carinaro (CE) Zona Industriale ASI Polo Calzaturiero Unica, esercente attività di Calzaturificio con "Utilizzazioni di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** ditta "PO.GI s.r.l." – P. IVA - 03447010616 - con stabilimento sito in Carinaro (CE) Zona Industriale ASI Polo Calzaturiero Unica, esercente attività di Calzaturificio con "Utilizzazioni di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	incollaggio	SOV	Adsorbimento a carboni attivi

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;

2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:

2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;

2.7.2. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;

2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta "PO.GI s.r.l.".

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Ce/2 – Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Dirigenziale n. 314 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO IMPIANTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "SG08 ITALIANA S.R.L.", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI AVERSA ALLA VIA A. MORO N. 29 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ALLA STRADA STATALE APPIA NORD KM. 11,400 - ZONA ASI AVERSA NORD, PER L'ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO CON "UTILIZZAZIONI DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100KG/G", ASCRIVIBILE

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
c. il sig. Severino Gennaro, nato ad Aversa (CE) il 25/09/1948, amministratore unico della ditta **"**SG08 ITALIANA s.r.l. " – P. IVA - 03397520614, con Sede legale nel Comune di Aversa alla via A. Moro n. 29 e sede operativa nel Comune di Carinaro (CE) alla Strada Statale Appia Nord km.11,400- Zona ASI Aversa Nord, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di Calzaturificio con "Utilizzazioni di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 11/06/2009 prot. n. 0514638, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con consumo complessivo di adesivo a base di solvente 8 kg/g e adesivo termoplastico in filo 2 kg/g;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 14/01/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta faccia pervenire anche a questo Settore la concessione rilasciata dalla Provincia di Caserta per l'approvvigionamento idrico acque da pozzo consortile, con indicazione del nominativo della società concessionaria e l'atto di autorizzazione al prelievo;
b. che con nota n. 0643204 del 28/07/2010 la ditta ha inviato la documentazione richiesta, che è stata ritenuta congrua dal rappresentante della Provincia, come da nota a margine del 22/10/2010;

Ritenuto in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "SG08 ITALIANA s.r.l. " – P. IVA - 03397520614- con stabilimento sito in Carinaro (CE) alla Strada Statale Appia Nord km.11,400 - Zona ASI Aversa Nord, esercente attività di Calzaturificio con "Utilizzazioni di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** ditta "SG08 ITALIANA s.r.l. " – P. IVA - 03397520614- con stabilimento sito in Carinaro (CE) alla Strada Statale Appia Nord km.11,400 - Zona ASI Aversa Nord, esercente attività di Calzaturificio con "Utilizzazioni di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	incollaggio	SOV	Adsorbimento a carboni attivi

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;

2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:

2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;

2.7.2. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;

2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta "SG08 ITALIANA s.r.l.".

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Ce/2 – Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 315 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.L.GS. 03 APRILE, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA "T.M.T. S.R.L.", CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI RAVISCANINA (CE) ALLA VIA VIANO N. 2. ATTIVITA': "SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2. DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152/06.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. la sig.ra Carusone Maria, nata a Raviscanina (CE) il 02/12/1957, legale rappresentante della ditta "T.M.T. s.r.l." con sede legale nel e produttiva nel Comune di Raviscanina (CE) alla via Viano n. 2, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di "Saldature di oggetti e superfici metalliche", **– già autorizzata con D.D. n. 102 del 23/03/2006,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 14/09/2009 prot. n. 078531, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato che:

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 22/10/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "T.M.T. s.r.l."– P. IVA 02567890617 - con sede legale e produttiva nel Comune di Raviscanina (CE) alla via Viano n. 2. Attività "Saldature di oggetti e superfici metalliche";

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta "T.M.T. s.r.l."– P. IVA 02567890617 - con sede legale e produttiva nel Comune di Raviscanina (CE) alla via Viano n. 2. Attività "Saldature di oggetti e superfici metalliche", **già autorizzata con D.D. n. 102 del 23/03/2006,** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	saldatura	Polveri e metalli	Filtri di fibre sintetiche ed a carbone attivo

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.7.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta "T.M.T. s.r.l."

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Raviscanina (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 – Distretto n. 30 di Piedimonte Matese e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 316 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 8, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA "C. M. MORGILLO S.A.S.", CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI S. MARIA A VICO (CE) ALLA VIA S. MARCO N. 10. ATTIVITA': "COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE" CON SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. la sig.ra Burger Henriette, nata a Cpe Town (ZA) il 13/05/1976, titolare della ditta "C. M. MORGILLO s.a.s" con sede legale nel e produttiva nel Comune di Santa Maria a Vico (CE) alla via S. Marco n. 101, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività "Costruzione Macchine Agricole" con Saldature di oggetti e superfici metalliche", **– già autorizzata con D.D. n. 301 del 12/09/2006,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 e 8 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 27/05/2010 prot. n. 0464505, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato che:

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 19/10/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con la prescrizione che l'attività artigianale non superi i cinque addetti;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "C. M. MORGILLO s.a.s."– P. IVA 02700810613 - con sede legale e produttiva nel Comune di Santa Maria a Vico (CE) alla via S. Marco n. 101. Attività "Costruzione Macchine Agricole" con Saldature di oggetti e superfici metalliche";

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta "C. M. MORGILLO s.a.s."– P. IVA 02700810613 - con sede legale e produttiva nel Comune di Santa Maria a Vico (CE) alla via S. Marco n. 101. Attività "Costruzione Macchine Agricole" con Saldature di oggetti e superfici metalliche", **già autorizzata con D.D. n. 301 del 12/09/2006,** alla continuazione delle emissioni in atmosfera prevedendo la modifica sostanziale consistente nella sostituzione del punto di emissione fisso (E1) con un banco aspirante mobile (E2) - ai sensi dell'art. 269 comma 2 e 8 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E2 (Emissioni Diffuse)	saldatura	Polveri e metalli	Banco aspirante con prefiltro metallico, filto a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. che l'attività artigianale non superi il numero di 5 addetti;
2.2. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.6. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **precisare** che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "C. M. MORGILLO s.a.s."

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Santa Maria a Vico (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 – Distretto n. 26 di Arienzo e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 317 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO IMPIANTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V. ALLA DITTA "CARLUCCIO DI CARLUCCIO ROBERTA", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) ALLA VIA VICO V PER BARRACANO N. 2 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) LOC. POZZO BIANCO C/O IL TARI' - MOD. 104/03, PER L'ATTIVITA' DI "LABORATORIO DI GALVANOTECNICA", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA2, DEL D.L.VO 152/06.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
c. la sig.ra Cruccio Roberta, nata a Napoli il 26/01/1989, legale rappresentante della ditta "CARLUCCIO di Carluccio Roberta" – P. IVA - 06617661217, con Sede legale nel Comune di Giugliano in Campania (NA) alla via Vico V per Barracano n. 2 e sede operativa nel Comune di Marcianise (CE) Loc. Pozzo Bianco C/O il TARI' – mod. 104/03, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **"**Laboratorio di Galvanotecnica", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 23/06/2010 prot. n. 0536759, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 19/10/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; in tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CARLUCCIO di Carluccio Roberta" – P. IVA - 06617661217- con stabilimento sito in Marcianise (CE) Loc. Pozzo Bianco C/O il TARI' – mod. 104/03, esercente attività: di **"**Laboratorio di Galvanotecnica";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** ditta "CARLUCCIO di Carluccio Roberta" – P. IVA - 06617661217- con stabilimento sito in Marcianise (CE) Loc. Pozzo Bianco C/O il TARI' – mod. 104/03, esercente attività: di **"**Laboratorio di Galvanotecnica"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Rodiatura	SO_X	Cappa aspirante con filtri metallici, a fibra, a carboni attivi

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta CARLUCCIO di Carluccio Roberta.

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE1 distretto n. 33 di Marcianise (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 318 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA "A. E. T. SAS DI F. ZACCARO & C", CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI RUVIANO (CE) ALLA LOCALITA' FELCIO. ATTIVITA': ASSEMBLAGGIO ELETTRONICI PER TELECOMUNICAZIONI CON "SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Zaccaro Antonio, nato a Caiazzo (CE) il 09/08/1949, legale rappresentante della ditta "A. E. T. sas di F. Zaccaro & C" con sede legale e produttiva nel Comune di Ruviano (CE) alla Località Felcio, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di "Saldature di oggetti e superfici metalliche", **– già autorizzata con D.D. n. 177 del 17/05/2010,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 15/02/2010 prot. n. 0134137, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato che:

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 26/10/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "A. E. T. sas di F. Zaccaro & C"– P. IVA 02209280615 - con sede legale e produttiva nel Comune di Ruviano (CE) alla Località Felcio. Attività "Saldature di oggetti e superfici metalliche";

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta "A. E. T. sas di F. Zaccaro & C"– P. IVA 02209280615 - con sede legale e produttiva nel Comune di Ruviano (CE) alla Località Felcio. Attività "Saldature di oggetti e superfici metalliche", **già autorizzata con D.D. n. 177 del 17/05/2010,** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	saldatura	Polveri e metalli	Filtri sintetici e a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.7.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta "A. E. T. sas di F. Zaccaro & C"

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Ruviano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 – Distretto n. 32 di Caiazzo e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Dirigenziale n. 319 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59. DINIEGO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA). DITTA CARTIERA DEL LETE S.R.L. CON SEDE LEGALE A NAPOLI, PIAZZA VANVITELLI, 15 ED IMPIANTO A PRATELLA (CE) ALLA S.S. 158 KM 59+300: ATTIVITA': PRODUZIONE DI CARTA E CARTONE CON CAPACITA' SUPERIORE A 20 TON/GIORNO, CODICE IPPC 6.1B.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 recante “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” è stato disciplinato il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale di alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio degli stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;
b. con D.G.R.C. n. 62 del 19/01/2007 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e sono stati individuati i Settori Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;
c. la Società Cartiera del Lete s.r.l., con sede legale sita in Napoli alla piazza Vanvitelli 15, ha presentato istanza di rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale con allegata documentazione tecnica, ai sensi del D.Lgs. 59/05, acquisita al prot. n. 2007.0351488 del 17.04.2007, per l'impianto ubicato nel Comune di Pratella (CE), alla S.S.158 Km 59+300, per l’attività IPPC di produzione di carta e cartone con capacità superiore a 20 ton/giorno, cod. 6.1b;

Preso atto che

a. nella Conferenza di Servizi (CdS) del 07.07.2009, il cui verbale si richiama, è stato rilevato che la documentazione presentata dalla ditta risulta incompleta relativamente ad aspetti inerenti il trattamento dei reflui liquidi, mancano alcune planimetrie, i dati forniti nelle schede, nella relazione tecnica e nella valutazione integrata ambientale sono tra loro incongruenti, il Piano di Monitoraggio non è redatto in conformità alle linee guida regionali e va integrato;
b. la società non ha riscontrato le richieste di integrazione formulate nel corso della predetta Conferenza del 07.07.2009 né quelle avanzate dall’ARPAC con la relazione tecnica n.56/ID709 trasmessa alla ditta con nota prot. 785771 del 16.07.2009;
c. con note prot. n. 785771 del 14.09.2009 e n. 970282 del 10.11.2009 questo Settore ha invitato prima e sollecitato poi la ditta a produrre la documentazione integrativa richiesta dalla CdS e dall’ARPAC;
d. con nota prot. n. 19560 del 11.01.2010 questo Settore, non avendo ricevuto nessun riscontro alle precedenti note, ha invitato la ditta a presentarsi presso gli uffici per chiarimenti in merito;
e. con nota prot. n. 117783 del 10.02.2010 è stato inviato ulteriore sollecito;

Considerato che

a. la Conferenza di Servizi del 15.09.2010, a cui la ditta non ha partecipato nonostante la regolare convocazione, a conclusione dei lavori, ha espresso parere sfavorevole al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in quanto la ditta non ha ottemperato alle richieste di integrazione formulate e la documentazione presente agli atti è risultata lacunosa e carente;
b. con nota prot. n.2010.0753559 del 17.09.2010 sono stati comunicati alla ditta, ai sensi dell’art.10bis della legge 241/90 e s.m. e i., i motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza di autorizzazione integrata ambientale;
c. alla scadenza dei termini di legge, la ditta non ha presentato osservazioni in merito;

Ritenuto di denegare, alla Società Cartiera del Lete s.r.l., con sede legale sita a Napoli alla piazza Vanvitelli 15, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto ubicato nel Comune di Pratella (CE), via S.S. 158 Km 59+300, per l'attività IPPC di cui al codice 6.1b;

Visto

a. il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.;
b. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
c. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;
d. il D.D. n. 18 del 10/08/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono riportate integralmente,

1. **di denegare**, per quanto sopra considerato e conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Società Cartiera del Lete s.r.l., con sede legale in Napoli alla piazza Vanvitelli 15, per l'impianto ubicato nel Comune di Pratella (CE), S.S. 158 Km 59+300, per l'attività IPPC di produzione di carta e cartone con capacità superiore a 20 Ton/giorno, di cui al codice 6.1b;
2. **di specificare** che, per effetto del presente diniego, la Cartiera del Lete s.r.l. non può esercitare, nel proprio impianto di Pratella (CE), l'attività di *"produzione di carta e cartone"* sinora svolta in forza di preesistenti autorizzazioni ambientali di settore possedute;
3. **di notificare** il presente provvedimento alla Cartiera del Lete s.r.l.;
4. **di inviare** copia del presente atto al Comune di Pratella (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Caserta e all'A.S.L. CE, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione;
5. **di inviare**, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
6. avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dott.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 320 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59. DINIEGO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA). DITTA INDUSTRIA CONCIARIA VOLTURNO S.R.L. CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA A SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE), VIA NAPOLI RIONE S. ANDREA. ATTIVITA': CONCIA DELLE PELLI CON CAPACITA' DI TRATTAMENTO SUPERIORE A 12 TON/GIORNO DI PRODOTTO FINITO, CODICE IPPC 6.3.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" è stato disciplinato il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale di alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio degli stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;
b. con D.G.R.C. n. 62 del 19/01/2007 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e sono stati individuati i Settori Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;
c. con la medesima D.G.R.C. n° 62/2007, sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare alla Regione, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe fissate dal decreto interministeriale 24 aprile 2008;
d. la Società Industria Conciaria Volturno s.r.l., con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE), via Napoli Rione S. Andrea, ha presentato istanza di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale con allegata documentazione tecnica, ai sensi del D.Lgs. 59/05, acquisita al prot. n. 2007.0299222 del 30.03.2007, per l'impianto ubicato nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via Napoli Rione S. Andrea, per l'attività IPPC di concia delle pelli con capacità di trattamento superiore a 12 Ton/giorno di prodotto finito, cod. 6.3;

Preso atto che

a. nella Conferenza di Servizi (CdS) del 10.07.2008, il cui verbale si richiama, è stato rilevato che la documentazione presentata dalla ditta risulta carente relativamente a vari aspetti dettagliati nel medesimo verbale;
b. con nota prot. 651240 del 24.07.2008 sono state trasmesse alla ditta le richieste di integrazione, formulate nel corso della Conferenza di Servizi del 10.07.2008 alla quale la ditta non ha partecipato nonostante il regolare invito;
c. con nota acquisita al prot. n. 2008.0740984 del 08.09.2008 la ditta lamentava la sottrazione di tutta la documentazione da parte di ignoti e si impegnava comunque a produrre nuovamente l'intera documentazione;
d. con note prot. 2009.0541302 del 19.06.2009 e n. 2009.0834986 lo scrivente Settore invitava prima e sollecitava poi la ditta al versamento del saldo a titolo di tariffa istruttoria;
e. con nota prot.n. 2010.0019518 del 11.01.2010 questo Settore, non avendo ricevuto nessun riscontro alle precedenti note, ha invitato la ditta a presentarsi presso l'ufficio per chiarimenti in merito;
f. con nota prot. n. 2010.0117792 del 10.02.2010 è stato inviato ulteriore sollecito;

Considerato che

a. la Conferenza di Servizi del 15.09.2010, a cui la ditta non ha partecipato nonostante la regolare convocazione, a conclusione dei lavori, ha espresso parere sfavorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in quanto la ditta non ha ottemperato alle richieste di integrazione formulate e la documentazione presente agli atti è risultata lacunosa e carente;
b. con nota prot. n.2010.0753851 del 17.09.2010 sono stati comunicati alla ditta, ai sensi dell'art.10bis della legge 241/90 e s.m. e i., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione integrata ambientale;
c. alla scadenza dei termini di legge, la ditta non ha presentato osservazioni in merito;

Ritenuto di denegare, alla Società Industria Conciaria Volturno s.r.l., con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) alla via Napoli Rione S. Andrea, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto ubicato nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), via Napoli Rione S. Andrea, per l'attività IPPC di cui al codice 6.3;

Visto

a. il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.;
b. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
c. la D.G.R.C. n° 62 del 19.01.2007;

d. il D.D. n. 18 del 10/08/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono riportate integralmente,

1. **di denegare**, per quanto sopra considerato e conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Società Industria Conciaria Volturno s.r.l., con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) alla via Napoli Rione S. Andrea, per l'impianto ubicato nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), via Napoli Rione S. Andrea, per l'attività IPPC di concia delle pelli con capacità di trattamento superiore a 12 ton/giorno di prodotto finito, di cui al codice 6.3;
2. **di specificare** che, per effetto del presente diniego, la Industria Conciaria Volturno s.r.l. non può esercitare, nel proprio impianto di Santa Maria Capua Vetere (CE), l'attività di *"concia delle pelli"* sinora svolta in forza di preesistenti autorizzazioni ambientali di settore possedute;
3. **di notificare** il presente provvedimento alla Industria Conciaria Volturno s.r.l.
4. **di inviare** copia del presente atto al Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Caserta e all'A.S.L. CE, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
5. **di inviare**, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.
6. avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dott.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 321 del 03/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO IMPIANTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "FUSTELLIFICIO STELLA SHOES" DI INQUIETO ANTONIO, CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI AVERSA (CE) ALLA VIA LUIGI CAPUANA N. 20, PER L'ATTIVITA' DI "FABBRICAZIONE MACCHINE E APPARECCHI PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI, CUOIO E CALZATURE" CON "SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE E VERNICIATURA DI OGGETTI VARI IN METALLO CON UTILIZZO

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
c. il sig. Inquieto Antonio, nato a Caserta (CE) il 29/09/1972, legale rappresentante della ditta "FUSTELLIFICIO STELLA SHOES" di Inquieto Antonio – P. IVA - 03601250610, con Sede legale e operativa nel Comune di Aversa (CE) Luigi Capuana n. 20, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione di fustelle in acciaio che prevede le fasi di "Saldature di oggetti e superfici metalliche e verniciatura di oggetti vari in metalli con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 23/08/2010 prot. n. 0692920, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, inoltre viene precisato che la quantità di vernice utilizzata è pari a circa 15 kg/anno e che l'attività di verniciatura avviene mediante immersione in piccola vasca senza emissioni in atmosfera;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 26/10/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta faccia pervenire anche a questo Settore la copia della richiesta di classificazione di industria insalubre;
b. che con nota n. 0862413 del 27/10/2010 la ditta ha inviato la documentazione richiesta;

Ritenuto in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "FUSTELLIFICIO STELLA SHOES" di Inquieto Antonio – P. IVA – 03601250610 - con stabilimento sito in Aversa (CE) Luigi Capuana n. 20, esercente l'attività di produzione di fustelle in acciaio che prevede le fasi di Saldature di oggetti e superfici metalliche e verniciatura di oggetti vari in metalli con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g **Visti**

a. il decreto legislativo n. 152/06
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** ditta "FUSTELLIFICIO STELLA SHOES" di Inquieto Antonio – P. IVA – 03601250610 - con stabilimento sito in Aversa (CE) Luigi Capuana n. 20, esercente attività di produzione di fustelle in acciaio che prevede le fasi di Saldature di oggetti e superfici metalliche e verniciatura di oggetti vari in metalli con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Saldatura	Polveri - NO_X	Pre-filtro metallico. Filtro a tessuto non tessuto, filtro a carboni attivi

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;

2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:

2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;

2.7.2. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;

2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta “FUSTELLIFICIO STELLA SHOES”.

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all’ASL Ce/2 – Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all’ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. inoltrare copia del presente atto all’A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Dirigenziale n. 322 del 03/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 8, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA "TECNO SERVICE S.R.L.", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI GIUGLIANO (NA) ALLA VIA MARCHESELLA N. 32 E SEDE PRODUTTIVA NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ALLA VIA S.S. 87 KM 20,700 ZONA ASI. ATTIVITA': "ALLESTIMENTI VEICOLI INDUSTRIALI E COMMERCIALI" CON "SALDATURE E VERNICIATURA", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Gentile Pasquale, nato a S. Severo (FG) il 04/02/1966, legale rappresentante della ditta: "TECNO SERVICE s.r.l." con sede legale nel Comune di Giugliano (NA) alla via Marchesella n. 32 e sede produttiva nel Comune di Marcianise (CE) alla via S.S. 87 km 20,700 Zona ASI, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività: "Allestimenti Veicoli Industriali e Commerciali" con Saldatura , **– già autorizzata con D.D. n. 332 del 21/12/2009,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, nonché ha richiesto l'autorizzazione per modifica sostanziale;

d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 26/04/2010 prot. n. 0361323, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale viene specificato che la modifica sostanziale consiste nel prevedere anche l'attività di verniciatura. Nella stessa è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con consumo giornaliero di 7 kg/g di prodotti vernicianti pronti all'uso;

Considerato che:

a. la conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i, nella seduta del 12/10/2010 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "TECNO SERVICE s.r.l." – P. IVA 06049051219 - con sede legale nel Comune di Giugliano (NA) alla via Marchesella n. 32 e sede produttiva nel Comune di Marcianise (CE) alla via S.S. 87 km 20,700 Zona ASI. Attività: "Allestimenti Veicoli Industriali e Commerciali " con Saldatura e Verniciatura, prevedendo una modifica sostanziale consistente nell'attività di verniciatura con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 20 kg/g;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta "TECNO SERVICE s.r.l." – P. IVA 06049051219 - con sede con sede legale nel Comune di Giugliano (NA) alla via Marchesella n. 32 e sede produttiva nel Comune di Marcianise (CE) alla via S.S. 87 km 20,700 Zona ASI. Attività: "Allestimenti Veicoli Industriali e Commerciali", **già autorizzata pe l'attività di saldatura con D.D. n. 332 del 21/12/2009,** alla continuazione delle emissioni in atmosfera nonché alla modifica sostanziale consistente nell' istallazione di una cabina di verniciatura dotata di idoneo impianto per la captazione degli affluenti e relativo sistema di abbattimento costituito da uno stadio di prefiltraggio a secco, per il trattamento del particolato, e da uno stadio assobimento per il trattamento dei solventi con filtri a carbone attivo - ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E D1 (emissione diffusa già autorizzato)	Saldatura	Polveri e metalli	Braccio aspirante con prefiltro metallico
E1 (da autorizzare)	Cabina di verniciatura	Polveri - COV classe I^{a} e II^{a} tabella D	Filtri meccanici e compositi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   - 2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio dell'impianto nuovo;
     - 2.7.2. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
     - 2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   - 2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   - 2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
     - 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **precisare** che:
   - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta TECNO SERVICE s.r.l

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 – Distretto n. 33 di Marcianise e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 323 del 03/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA "CASEIFICIO CERULLO" DI CIERVO GIUSEPPINA BARBARA & C. S.A.S., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE) ALLA VIA SANTA MARIA A CUBITO N. 17. ATTIVITA': "TRASFORMAZIONE LATTIERO CASEARIE CON PRODUZIONE GIORNALIERA NON SUPERIORE A 1000 KG/G", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D:LGS. 03 APRILE 2006, N.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. la sig.ra Cervo Giuseppina Barbara, nata a Liegi (Belgio) il 18/10/1973, legale rappresentante della ditta: "CASEIFICIO CERULLO" di Ciervo Giuseppina Barbara & C. s.a.s., con sede legale ed operativa nel Comune di Cancello ed Arnone (CE) alla via Santa Maria a Cubito n. 17, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività: "Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg., **– già autorizzata con D.D. n. 135 del 19/04/2010,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 08/04/2010 prot. n. 0306408, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con produzione giornaliera di 300 kg di prodotto finito;

Considerato che:

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 26/10/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CASEIFICIO CERULLO" di Ciervo Giuseppina Barbara & C. s.a.s.– P. IVA 02493550616 - con sede legale ed operativa nel Comune di Cancello ed Arnone (CE) alla via Santa Maria a Cubito n. 17. Attività: Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta "CASEIFICIO CERULLO" di Ciervo Giuseppina Barbara & C. s.a.s – P. IVA 02493550616 - con sede legale ed operativa nel Comune di Cancello ed Arnone (CE) alla via Santa Maria a Cubito n. 17. Attività: Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg, **già autorizzata con D.D. n. 135 del 19/04/2010** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 coma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Caldaia per vapore. alimentata ad olio combustibile BTZ. Potenzialità Kw 930	Polveri SO_X, NO_X	Non presente

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.6. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.6.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.6.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "CASEIFICIO CERULLO" di Ciervo Giuseppina Barbara & C. s.a.s.
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Cancello ed Arnone (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 324 del 03/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 8, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA "CALZATURIFICIO GIOMIN S.R.L.", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA) ALLA VIA MARCONI N. 7 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CARINARO (CE) C/O POLO CALZATURIERO UNICA B 16. ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO CON "UTILIZZAZIONI DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/G", ASCRIVIBILE

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Zavatto Antonio, nato a Frattamaggiore (NA) il 24/06/1957, amministratore unico della ditta "CALZATURIFICIO GIOMIN s.r.l." con sede legale nel Comune di Grumo Nevano (NA) alla via Marconi n. 7 e sede operativa nel Comune di Carinaro (CE) C/O Polo Calzaturiero Unica B 16, ha avanzato istanza di autorizzazione per modifica sostanziale per l'attività di Calzaturificio con "Utilizzazioni di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", – già autorizzata con D.D. n. 202 del 13/07/2005, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 07/08/2009 prot. n. 0717414, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale viene specificato che la modifica sostanziale consiste nell'utilizzo di colle a base solvente oltre a quelle già autorizzate a base acquosa. Nella stessa è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con consumo complessivo di colle a base acquosa 3-4 kg/g, adesivo termoplastico 2 kg/g e colla a base solvente 1-2 kg/g;

Considerato che:

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 26/01/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la Ditta faccia pervenire alla Provincia di Caserta e anche a questo Settore l'eventuale rilasciata concessione per l'approvvigionamento idrico acque da pozzo consortile, con indicazione del nominativo della società concessionaria e l'atto di autorizzazione al prelievo o in alternativa la documentazione attestante l'approvvigionamento idrico;

b. che con nota n. 0833168 del 18/10/2010 la ditta ha inviato la documentazione richiesta, che è stata ritenuta congrua dal rappresentante della Provincia, come da nota a margine del 22/10/2010;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CALZATURIFICIO GIOMIN s.r.l."– P. IVA 02345490615 - con sede legale nel Comune di Grumo Nevano (NA) alla via Marconi n. 7 e sede operativa nel Comune di Carinaro (CE) C/O Polo Calzaturiero Unica B 16. Attività Calzaturificio con "Utilizzazioni di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. autorizzare la ditta "CALZATURIFICIO GIOMIN s.r.l."– P. IVA 02345490615 - Comune di Grumo Nevano (NA) alla via Marconi n. 7 e sede operativa nel Comune di Carinaro (CE) C/O Polo Calzaturiero Unica B 16. Attività Calzaturificio con "Utilizzazioni di mastici e colle con consumo

complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", **già autorizzata con D.D. n. 202 del 13/07/2005,** alla modifica della fase di incollaggio con utilizzo anche di colle a base solvente - ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Incollaggio	SOV	Adsorbimento a carboni attivi
E2	Deposito pelli	SOV	Non presente

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.7.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "CALZATURIFICIO GIOMIN s.r.l."
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 325 del 03/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA "CASEIFICIO LA REALE S.R.L.", CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO (CE) ALLA VIA CASE SPARSE ROTONDA DI CAPPELLA REALE. ATTIVITA': TRASFORMAZIONE LATTIERO CASEARIE CON PRODUZIONE GIORNALIERA NON SUPERIORE A 1000 KG., ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Di Benedetto Antonio, nato a Cancello ed Arnone (CE) il 13/02/1968, legale rappresentante della ditta: "CASEIFICIO LA REALE s.r.l.", con sede legale e produttiva nel Comune di Falciano del Massico (CE) alla via Case Sparse Rotonda di Cappella Reale, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività: "Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg., **– già autorizzata con D.D. n. 97 del 18/04/2008,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 06/04/2010 prot. n. 0296140, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con produzione giornaliera di 520 kg di prodotto finito;

Considerato che:

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 26/10/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CASEIFICIO LA REALE s.r.l.",– P. IVA 03284420613 - con sede legale e produttiva nel Comune di Falciano del Massico (CE) alla via Case Sparse Rotonda di Cappella Reale. Attività: Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la "CASEIFICIO LA REALE s.r.l.",– P. IVA 03284420613 - con sede legale e produttiva nel Comune di Falciano del Massico (CE) alla via Case Sparse Rotonda di Cappella Reale. Attività: Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg, **già autorizzata con D.D. n. 97 del 18/04/2008,**alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 coma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Bruciatore caldaia alimentata GPL. Potenzialità MW 0,26	NO_X	Non presente

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.6. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.6.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.6.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta CASEIFICIO LA REALE s.r.l..

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Falciano del Massico (CE) (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 326 del 03/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA "CASEIFICIO BOSCO ALTO S.A.S., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE) AL CORSO UMBERTO 1 N. 200. ATTIVITA': "TRASFORMAZIONE LATTIERO CASEARIE CON PRODUZIONE GIORNALIERA NON SUPERIORE A 1000 KG", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. la sig.ra Raimondo Paola, nata a Grazzanise (CE) il 29/09/1979, legale rappresentante della ditta: "CASEIFICIO BOSCO ALTO s.a.s", con sede legale ed operativa nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE) al Corso Umberto 1 n. 200, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività: "Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg., **– già autorizzata con D.D. n. 915 del 30/04/2003,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 26/02/2010 prot. n. 0176497, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con produzione giornaliera di 300 kg di prodotto finito;

Considerato che:

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 26/10/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CASEIFICIO BOSCO ALTO s.a.s".– P. IVA 02908170612 - con sede legale ed operativa nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE) al Corso Umberto 1 n. 200. Attività: Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta "CASEIFICIO BOSCO ALTO s.a.s"– P. IVA 02908170612 - con sede legale ed operativa nel Comune di Comune di Santa Maria la Fossa (CE) al Corso Umberto 1 n. 2007. Attività: Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg, **già autorizzata con D.D. n. 915 del 30/04/2003** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 coma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Impianto termico alimentato a metano. Potenzialità MW 0,260	NO_X	Non presente

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.6. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.6.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.6.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta "CASEIFICIO BOSCO ALTO s.a.s".

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Santa Maria la Fossa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 328 del 03/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO IMPIANTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "DI GRAZIA NICOLA", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI AVERSA (CE) ALLA VIA A. GAROFANO N. 20 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI TEVEROLA (CE) ALLA VIA SALZANO N. 12, PER L'ATTIVITA' DI "FABBRICAZIONE DI CALZATURE" CON UTILIZZAZIONI DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/G, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
c. il sig. Di Grazia Nicola, nato ad Aversa il 19/08/1981, legale rappresentante della ditta "DI GRAZIA NICOLA" – P. IVA - 03632310615, con Sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via A. Garofano n. 20 e sede operativa nel Comune di Teverola (CE) alla via Salzano n. 12, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Fabbricazione di Calzature" Utilizzazioni di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 19/07/2010 prot. n. 0613411, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con consumo complessivo di collanti e mastici di 3 kg/g , pari ad un consumo di solventi annuo di circa 900kg;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 29/10/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; in tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "DI GRAZIA NICOLA" – P. IVA - 03632310615- con stabilimento sito in Teverola (CE) alla via Salzano n. 12, esercente attività: di **"**Fabbricazione di Calzature"con Utilizzazioni di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g;

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** ditta "DI GRAZIA NICOLA" – P. IVA - 03632310615- con stabilimento sito in Teverola (CE) alla via Salzano n. 12, esercente attività: di **"**Fabbricazione di Calzature" con Utilizzazioni di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Incollaggio	S.O.V.	Filtri a carboni attivi

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
  - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto.
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
  - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta "DI GRAZIA NICOLA".

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Teverola (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dott.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 329 del 03/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA "CALZATURIFICIO S.& A. MANIA S.R.L.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI S. ARPINO (CE) ALLA VIA 8 MARZO N. 26. ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO CON "UTILIZZAZIONI DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/G", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Romano Salvatore, nata a Napoli il 12/09/1980, legale rappresentante della ditta: "CALZATURIFICIO S.& A. MANIA s.r.l", con sede legale ed operativa nel Comune di con sede legale ed operativa nel Comune di S. Arpino (CE) alla via 8 Marzo n. 26, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività: "di Calzaturificio con "Utilizzazioni di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g.", **– già autorizzata con D.D. n. 2358 del 03/11/2003,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 21/09/2009 prot. n. 0805910, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con consumo complessivo di collanti e mastici di 8,0 kg/g;

Considerato che:

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 29/10/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CALZATURIFICIO S.& A. MANIA s.r.l".– P. IVA 02848340614 - con sede legale ed operativa nel Comune di S. Arpino (CE) alla via 8 Marzo n. 26. Attività: di Calzaturificio con "Utilizzazioni di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g.";

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta "CALZATURIFICIO S.& A. MANIA s.r.l".– P. IVA 02848340614 - con sede legale ed operativa nel Comune di S. Arpino (CE) alla via 8 Marzo n. 26. Attività: di Calzaturificio con "Utilizzazioni di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g.", **già autorizzata con D.D. n. 2358 del 03/11/2003** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 coma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Incollaggio	Polveri e S.O.V.	Filtri di fibre sintetiche e a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta "CALZATURIFICIO S.& A. MANIA s.r.l".

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Comune di S. Arpino (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 330 del 03/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA "SAIA SUD S.R.L.", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASERTA ALLA VIA FERRARECCE N. 157 E SEDE PRODUTTIVA NEL COMUNE DI ARIENZO (CE) ALLA VIA MADDALENA N. 7. ATTIVITA': FABBRICAZIONE PORTE IN FERRO ED ALLUMINIO CON "SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Morbillo Antonio, nato ad Arienzo (CE) il 01/10/1952, legale rappresentante della ditta "SAIA SUD s.r.l." con sede legale nel Comune di Caserta alla via Ferrarecce n. 157 e sede produttiva nel comune di Arienzo (CE) alla via Maddalena n. 7, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di "Saldature di oggetti e superfici metalliche", **– già autorizzata con D.D. n. 916 del 30/04/2003,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 20/08/2009 prot. n. 0732619, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato che:

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 29/10/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "SAIA SUD s.r.l."– P. IVA 02368360612 - con sede legale nel Comune di Caserta alla via Ferrarecce n. 157 e sede produttiva nel comune di Arienzo (CE) alla via Maddalena n. 7. Attività "Saldature di oggetti e superfici metalliche";

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta "SAIA SUD s.r.l."– P. IVA 02368360612 - con sede legale nel Comune di Caserta alla via Ferrarecce n. 157 e sede produttiva nel comune di Arienzo (CE) alla via Maddalena n. 7. Attività "Saldature di oggetti e superfici metalliche", **già autorizzata con D.D. n. 916 del 30/04/2003,** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	saldatura	Polveri e metalli	Filtri con prefiltri acrilici ondulati e cartucce di carbone attivo

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.7.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta "SAIA SUD s.r.l."

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Arienzo (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 – Distretto n. 26 di Arienzo e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 331 del 03/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DINIEGO ALL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 269, COMMA 2, D.LGS. 152/06. DITTA: DI STAZIO GIUSEPPE S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI MARCIANISE ALLA ZONA ASI.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. la Ditta DI STAZIO GIUSEPPE con sede legale nel Comune di Napoli alla via Gramsci 17/b, legale rappresentante Di Stazio Giuseppe, nato a Napoli il 22/07/1968, ha presentato in data 01/12/2008, prot. 1006157, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per un nuovo impianto con sede operativa nel Comune di Marcianise (CE) Zona ASI per l'attività di saldatura di oggetti e superfici metalliche, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06;

b. la Conferenza dei Servizi del 19/05/2009, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha rinviato i lavori in attesa di documentazione integrativa;

c. con nota del 19/05/2009, il Settore ha trasmesso, alla Ditta copia del verbale della Conferenza di Servizi nel quale era riportato la documentazione mancante;

d. con note di sollecito del 23/10/2009, prot. 0915205, del 08/01/2010, prot. 0011489, il Settore preso atto che nulla era pervenuto in merito a quanto chiesto nella Converenza di Servizi del 19/05/2009, ha ulteriormente sollecitato la Ditta a trasmettere quanto richiesto in data 26/02/2010 prot. 0176665;

e. con nota del 26/07/2010, prot. 0633160, il Settore ha riconvocato la Conferenza di Servizi per il giorno 17/09/2010;

f. la Conferenza dei Servizi del 17/09/2010, riconvocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 e smi, preso atto che, nonostante le varie note di sollecito, la Ditta non ha provveduto ad integrare la documentazione mancante, esprime all'unanimità **"parere negativo"** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

g. con nota del 17/09/2010 prot 0754334, il Settore ha trasmesso, alla Ditta copia del verbale della Conferenza di Servizi del 17/09/2010, comunicando ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i che si sarebbe proceduto al diniego dell'autorizzazione;

Considerato che:

a. ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., nei termini di dieci giorni, la ditta non ha fatto pervenire nessuna documentazione od osservazioni ostative all'archiviazione della pratica;

Ritenuto, dover procedere all'archiviazione dell'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per carenza documentale;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,

1. **denegare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera,ai sensi dell'at. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla Ditta DI STAZIO GIUSEPPE s.r.l., con sede legale nel comune di Napoli alla via Gramsci e sede operativa in Marcianise (CE) Zona ASI, per l'attività di saldatura di oggetti e superfici metalliche**, per carenza documentale.**
2. **notificare** il presente provvedimento alla ditta DI STAZIO GIUSEPPE s.r.l..

3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto n. 33 di Marcianise e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
4. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 332 del 03/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 275 COMMA 20 D.LGS. N. 152/06 E S.M.I., ALLA DITTA "E. L. G. S.N.C. DI GIUSTI EMILIANO & C.", CON SEDE OPERATIVA IN CAPUA (CE) VIA FUORI PORTA ROMA N. 12, PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI ESCLUSO LE PELLICCE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. Che con Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, e s.m.i., sono state emanate nuove norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera e sono stati abrogati il DPR n. 203/88 e il DPR del 25/07/1991;

b. che l'art. 275, comma 20, del citato decreto stabilisce che i gestori degli stabilimenti costituiti da uno o più impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso, per i quali l'autorità competente non abbia adottato autorizzazione di carattere generale, comunichino di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

c. che tali impianti rientrano nell'elenco della parte II dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

d. che la Regione Campania non ha ancora adottato l'autorizzazione generale per tale specifica attività;

e. che il Giusti Emiliano - nato a Capua (CE) il 28/08/1986, legale rappresentante della ditta "*E.L.G. s.n.c. di Giusti Emiliano & C.*", con sede legale in Santa Maria la Fossa (CE) alla via Cancellone n. 7 e sede operativa in Capua (CE) alla via Fuori Porta Roma n. 121, esercente l'attività di lavanderia a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce - ha chiesto con **istanza prot. n. 0863902 del 28/10/2010** l'adesione all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RITENUTO che**,** nelle more dell'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale, per tale specifica attività si applica quanto previsto dalla circolare esplicativa del coordinatore dell'AGC 05, prot. n. 989393 del 28/11/2006;

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il D. D. n. 18 del 10/08//2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento, fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi del D. Lgs n. 152/2006, e s.m.i., art. 275 comma 20, la ditta "*E.L.G. s.n.c. di Giusti Emiliano & C.*", con sede legale in Santa Maria la Fossa (CE) alla via Cancellone n. 7 e sede operativa in Capua (CE) via Fuori Porta Roma n. 121, alla installazione dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce;
2. **far obbligo** alla ditta di trasmettere ogni anno a questo Settore il piano di gestione solventi e di rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali previste nella parte VII dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., così come riportato nella succitata richiesta di autorizzazione, e in particolare di rispettare il valore limite di emissione di 20 g di solvente emesso per Kg di prodotto pulito e asciugato, di cui al punto 11, tabella 1, parte III dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
3. **stabilire** che il presente atto ha validità fino all'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale per tale specifica attività;
4. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore e, nel caso che gli stessi non risultino conformi a quanto stabilito dalle normative vigenti, si provvederà per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 278 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

5. **notificare** il presente atto autorizzativo alla ditta "*E.L.G. s.n.c. di Giusti Emiliano & C.*";
6. **inviare** copia del presente decreto al Comune di Capua, alla Provincia di Caserta, all'Arpac - Dipartimento Provinciale di Caserta e all'ASL Ce/2 – Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere;
7. **inoltrare** copia del presente decreto alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

dr. ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 271 del 05/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA B GROUP S.R.L. CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI ARZANO AL VIALE DELLE INDUSTRIE, 24/BIS PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE ARTICOLI IN PELLETTERIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art.269, comma 1 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art.267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Società B Group s.r.l., con sede legale e operativa nel Comune di Arzano, al viale delle Industrie, 24/bis, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione articoli in pelletteria, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come ***"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g" e con l'uso di 1,5 Kg/g di adesivo policloroprenico, di 1 Kg/g di adesivo a base acquosa e di 0,5 Kg/g di adesivo a lattice a base acquosa;***

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 16/09/08 con prot. 768273, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi in data 05/07/10, il cui verbale si richiama:

a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole, con la prescrizione di sostituire i carboni attivi e la misurazione delle emissioni con cadenza semestrale;

a.2. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico sanitario;

a.3. il rappresentante della Società ha dichiarato che l'opificio si trova in zona ASI, che è stata richiesta al Comune la concessione edilizia in sanatoria con istanza prot. n.4864 dell'01/03/95 ed ha presentato una relazione descrittiva dell'immobile redatta dal proprio tecnico;

a.4. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;

b. che la Conferenza di Servizi a conclusione si è espressa favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla Società B Group s.r.l., prescrivendo la misurazione delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi con cadenza semestrale;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre

autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della conferenza di Servizi, lo stabilimento della Società B Group s.r.l., con sede operativa nel Comune di Arzano, al viale delle Industrie, 24/bis, esercente attività di produzione articoli in pelletteria, con l'obbligo di sostituire i carboni attivi e di effettuare i controlli delle emissioni ogni sei mesi;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedi-mento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della B Group s.r.l. con sede legale ed operativa nel Comune di Arzano, al viale delle Industrie, 24/bis, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV denominata ***"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g" e con l'uso di 1,5 Kg/g di adesivo policloroprenico, di 1 Kg/g di adesivo a base acquosa e di 0,5 Kg/g di adesivo a lattice a base acquosa,*** così come di seguito specificate:

Camini	Provenienza emissioni	Inquinanti	Portata mc/h	Conc.zione mg/mc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	**Fase di incollaggio**	**Solventi classe V**	**1.800**	**15,3**	**27,5**	**Filtri in fibra tessile + filtri a carboni attivi**

2. **di obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. **rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. **l'altezza** dei camini deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
2.3. **i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. **contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.5. **le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.6. **gli impianti** di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi

devono essere sostituiti ogni sei mesi;
2.7. **provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. **rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- 2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera e), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- 2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. **rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di **precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di atri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;
7. di **notificare** il presente provvedimento alla Società B Group s.r.l, con sede legale ed operativa nel Comune di Arzano al viale delle Industrie, 24/bis, esercente attività di produzione articoli in pelletteria;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Arzano, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 273 del 05/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA COLORTREND SRL, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO ALLA VIA BUONGIOVANNI N. 49 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CASAVATORE ALLA VIA L. DA VINCI N. 3, PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI ABBIGLIAMENTO CON LAVORAZIONE DI SABBIATURA, SBIANCATURA ED ESSICCAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che la COLORTREND srl per l'impianto sito nel comune di Casavatore alla via L. da Vinci n. 3 è autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 4 comma 1 de DPR 25.07.1991, con D.D. n. 31 del 15.02.2006;
d. che il legale rappresentante pro tempore della **COLORTREND srl**, ***con sede legale nel comune di San Giorgio a Cremano alla via Buongiovanni n. 49 e sede operativa nel comune di Casavatore alla via L. da Vinci n. 3***, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, e dell'art. 281, comma 1, del d. lgs. 152/2006, per l'attività di ***produzione di abbigliamento con lavorazione di sabbiatura, sbiancatura ed essiccazione;***
e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 01.06.2007 con prot. 497273, integrata in data 01.09.2010 con prot. 707537, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata e conclusa in data 07.09.2010, il cui verbale si richiama:
   a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, con le prescrizione che i pannelli utilizzati nella fase di spruzzatura siano giornalmente asciugati e sostituiti con cadenza annuale e che la misurazione di tutte le emissioni avvenga con cadenza annuale;
   a.2 la Provincia ha espresso parere favorevole;
   a.3 l'Asl ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
   a.4 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso del Comune;
b. che, a conclusione dei lavori, la Conferenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni suindicate;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza dei Servizi, lo stabilimento gestito dalla COLORTREND srl, con sede legale nel comune di San Giorgio a Cremano alla via Buongiovanni n. 49 e sede operativa nel comune di Casavatore alla via L. da Vinci n. 3, esercente attività di produzione di abbigliamento con lavorazione di sabbiatura, sbiancatura ed essiccazione, alle emissioni in atmosfera con l'obbligo per la ditta di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale e che i pannelli utilizzati nella fase di spruzzatura siano giornalmente asciugati e sostituiti con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera, provenienti dall'attività di produzione abbigliamento con lavorazioni di sabbiatura, sbiancatura ed essiccazione, ai sensi dell'art. 269 comma 8, lo stabilimento gestito dalla COLORTREND srl, con sede legale nel comune di San Giorgio a Cremano alla via Buongiovanni n. 49 e sede operativa nel comune di Casavatore alla via L. da Vinci n. 3, così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA Nm^3/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Sistemi di abbattimento
E1	**Spruzzatura**	**Polveri**	**11000**	**<5**	**Parete filtrante in cartoni inerziali estendibili e filtro paint stop multistrati in fibra di vetro**
E2	**Spruzzatura**	**Polveri**	**11000**	**<5**	**Parete filtrante in cartoni inerziali estendibili e filtro paint stop multistrati in fibra di vetro**
E3	**Spruzzatura**	**Polveri**	**11000**	**<5**	**Parete filtrante in cartoni inerziali estendibili e filtro paint stop multistrati in fibra di vetro**
E4	**Sabbiatrice**	**Polveri**		**<5**	**Filtro a tessuto**
E5-E6	**Forni elettrici**	**-**	**-**	**-**	**-**

E7	**Essiccazione con bruciatore a metano con potenzialità di 65000 Kcal/h**	**Polveri SO_2 CO NO_X**	**-**	**<1 <5 <50 <150**	**-**
E8	**Essiccazione con bruciatore a metano con potenzialità di 65000 Kcal/h**	**Polveri SO_2 CO NO_X**	**-**	**<1 <5 <50 <150**	**-**
E9	**Essiccazione con bruciatore a metano con potenzialità di 65000 Kcal/h**	**Polveri SO_2 CO NO_X**	**-**	**<1 <5 <50 <180**	**-**
E10	**Essiccazione con bruciatore a metano con potenzialità di 65000 Kcal/h**	**Polveri SO_2 CO NO_X**	**-**	**<1 <5 <50 <180**	**-**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i pannelli utilizzati nella fase di spruzzatura dovranno essere asciugati giornalmente e sostituiti con cadenza annuale;
   2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla COLORTREND srl;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casavatore, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 NORD ex 3 e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 274 del 05/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA COLORWASH SRL, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO ALLA VIA BUONGIOVANNI N. 49 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CASAVATORE AL VIALE MICHELANGELO N. 74, PER L'ATTIVITA' DI TINTURA, LAVAGGIO INDUSTRIALE ED ESSICCAZIONE DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che la COLOWASH srl per l'impianto sito nel comune di Casavatore al viale Michelngeo n. 74 è autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 4 comma 1 de DPR 25.07.1991, con D.D. n. 2497 del 18.12.2002;
d. che il legale rappresentante pro tempore della **COLORWASH srl**, ***con sede legale nel comune di San Giorgio a Cremano alla via Buongiovanni n. 49 e sede operativa nel comune di Casavatore al viale Michelangelo n. 74*** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, e dell'art. 281, comma 1, del d. lgs. 152/2006, per l'attività di ***tintura, lavaggio industriale ed essiccazione di capi di abbigliamento;***
e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 17.05.2007 con prot. 447051, integrata in data 01.09.2010 con prot. 707583, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata e conclusa in data 07.09.2010, il cui verbale si richiama:
   a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, prescrivendo il controllo delle emissioni con cadenza semestrale per quelle provenienti dalle caldaie e con cadenza annuale per quelle provenienti dagli essicatoi;
   a.2 la Provincia ha espresso parere favorevole;
   a.3 l'Asl ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
   a.4 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso del Comune;
b. che, a conclusione dei lavori, la Conferenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni suindicate;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza dei Servizi, lo stabilimento gestito dalla COLORWASH srl - con sede legale nel comune di San Giorgio a Cremano alla via Buongiovanni n. 49 e sede operativa nel comune di Casavatore al viale Michelangelo n. 74, esercente attività di tintura, lavaggio industriale ed essiccazione di capi di abbigliamento - alle emissioni in atmosfera con l'obbligo per la ditta di effettuare il controllo delle emissioni provenienti dalle caldaie con cadenza semestrale, e per quelle provenienti dagli essicatoi con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni, in atmosfera provenienti dall'attività di tintura, lavaggio industriale ed essiccazione dei capi di abbigliamento, ai sensi dell'art. 269 comma 8, lo stabilimento gestito dalla COLORWASH srl, con sede legale nel comune di San Giorgio a Cremano alla via Buongiovanni n. 49 e sede operativa nel comune di Casavatore al viale Michelangelo n. 74, così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA Nm^3/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Sistemi di abbattimento
E1	**Caldaia ad olio BTZ con potenzialità di 2093 KW**	**Polveri SO_2 CO NOx**	**-**	**<5 238 3 377**	**-**
E2	**Caldaia ad olio BTZ con potenzialità di 2093 KW**	**Polveri SO_2 CO NOx**	**-**	**<5 272 4 425**	**-**
E3	**Essiccatoio n. 1**	**Polveri**	**40000**	**1,5**	**Scrubber ad acqua**
E4	**Essiccatoio n. 2**	**Polveri**	**30000**	**5,65**	**Scrubber ad acqua**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** per gli essiccatoi e con cadenza semestrale per le caldaie e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla COLOWASH srl;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casavatore, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 NORD ex 3 e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 282 del 13/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE N.152, ART.269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA VOLPE FRANCESCO CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI SORRENTO ALLA VIA ARIGLIOLA, 2 PER L'ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA.

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della ditta Volpe Francesco, con sede legale e operativa nel Comune di Sorrento alla via Arigliola, 2, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di falegnameria, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg"** e **"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g"** e con l'uso di 50 kg/g di legno e di 2 Kg/g di colla vinilica;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 9/05/2008 con prot. 399258 e reiterata in data 27/07/09 con prot. 680472, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalla vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata in data 01/03/10 e terminata in data 10/09/10, i cui verbali si richiamano:

a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole ritenendo gli impianti di abbattimento, a tessuto per le polveri e a carboni attivi per le SOV, idonei, e ha prescritto la sostituzione dei carboni attivi con cadenza semestrale e la misurazione delle emissioni con cadenza annuale;
a.2. la Società ha trasmesso alla Conferenza la nota prot. 1907 del 26/05/2010 con cui l'A.S.L. attestava la conformità ai requisiti igienico sanitari dei locali, il piano di manutenzione dei carboni attivi, planimetria dei locali e inquadramento urbanistico ed ha dichiarato nella seduta del 10/09/2010 che trattasi di immobile costruito prima del 1967;
a.3. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considerano acquisiti gli assensi della Provincia, del Comune e dell'A.S.L.;

b. che la Conferenza di Servizi a conclusione si è espressa favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera allo stabilimento della Ditta Volpe Francesco, prescrivendo la sostituzione dei carboni attivi con cadenza semestrale e la misurazione delle emissioni con cadenza annuale;

DATO ATTO
a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n.21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art.269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza di Servizi, lo stabilimento della ditta Volpe Francesco sito nel Comune di Sorrento, alla via Arigliola, 2,

esercente attività di falegnameria, con l'obbligo di sostituire i carboni attivi con cadenza semestrale e di ...ioni delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n.152/06 e s.m.i.;

b. la Legge n.241/90 e s.m.i.;

c. il D.D. n.19 del 10/08/09 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della ditta Volpe Francesco, con sede legale e operativa nel Comune di Sorrento alla via Arigliola, 2, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 2, Decreto Legislativo n.152/06, per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg"** e **"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g"** e con l'uso di 50 kg/g di legno e di 2 Kg/g di colla vinilica, così come di seguito specificate:
1.1.

Camini	Provenienza emissioni	Inquinanti	Portata mc/h	Conc.zione mg/mc	Flusso di massa kg/h	Sistema di abbattimento
E1	**Incollaggio**	**SOV**			**0,13**	**Filtro a carboni attivi**
E2	**Taglio, levigatura, foratura legno**	**Polveri di legno**	**2.600**	**2,40**	**0,00625**	**Filtro a tessuto**

2. **di obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. **rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2**. l'altezza** del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
   2.3. **i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.4. **contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.5. **le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento

2.6. **gli impianti** di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.7. **sostituire** i carboni attivi con cadenza semestrale;
2.8. **provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

3. **rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
   3.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera e), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
   3.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
   3.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
   3.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
4. **rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   4.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   4.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
5. di **precisare** che:
   5.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di atri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   5.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
6. di **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
7. di **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
8. di **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
9. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta Volpe Francesco, con sede legale e operativa nel Comune di Sorrento alla via Arigliola, 2, esercente attività di falegnameria;
10. di **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sorrento, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
11. di **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 283 del 13/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE N.152, ART.269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA S.E.P.S.A. S.P.A. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 E OPERATIVA NEL COMUNE DI QUARTO ALLA VIA SCARLATTI, 12, PER L'ATTIVITA' DI SALDATURA E SGRASSAGGIO SUPERFICI METALLICHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della S.E.P.S.A. S.p.A., con sede legale nel Comune di Napoli, alla Via Cisterna dell'Olio, 44 e operativa nel Comune di Quarto alla via Scarlatti, 12, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di saldatura e sgrassaggio di superfici metalliche, elencata nella parte II dell'Allegato IV del D.Lgs.152/06 come **"Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 Kg/g"** e **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"** con l'uso di 4,5 Kg/g sgrassante industriale e di 0,075 Kg/g di elettrodi;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 18/03/2002 con prot. 4325, ai sensi del D.P.R. 25/07/91 e successivamente reiterata in data 18/01/10 con prot. 38670, ai sensi del D.Lgs. 152/06, integrata con nota prot. 453912 del 25/05/10, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalla vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata in data 20/04/10 e terminata in data 20/09/10, i cui verbali si richiamano:

a.1. la Società, con nota prot. n. 453912 del 25/05/10, ha prodotto relazione integrativa con progetto di sistema di abbattimento a carboni attivi e documentazione certificante l'agibilità e la destinazione urbanistica dello stabilimento;
a.2. l'ARPAC ha espresso parere favorevole ritenendo idoneo l'impianto di abbattimento e ha prescritto la misurazione delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi con cadenza annuale;
a.3. l'A.S.L., ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
a.4. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;

b. che la Conferenza di Servizi a conclusione si è espressa favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera allo stabilimento della S.E.P.S.A. S.p.A., prescrivendo la misurazione delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi con cadenza annuale;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n.21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art.269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza di Servizi, lo stabilimento della S.E.P.S.A. S.p.A. sito nel Comune di Quarto, alla via Scarlatti, 12, esercente attività di saldatura e sgrassaggio superfici metalliche, con l'obbligo di sostituire i carboni attivi ed effettuare la misurazione delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n.152/06 e s.m.i.;

b. la Legge n.241/90 e s.m.i.;

c. il D.D. n.19 del 10/08/09 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della S.E.P.S.A. S.p.A., con sede legale nel Comune di Napoli, alla via Cisterna dell'Olio, 44 e sede operativa nel Comune di Quarto, alla Via Scarlatti, 12, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 2, Decreto Legislativo n.152/06, per l'attività di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 Kg/g"** e **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"** con l'uso di 4,5 Kg/g sgrassante industriale e di 0,075 Kg/g di elettrodi, così come di seguito specificate:

1.1.

Camini	Provenienza emissioni	Inquinanti	Portata nmc/h	Conc.zione mg/nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	**Lavatrice pezzi meccanici elettrica**	**Idrossido di potassio** **Carbonato di sodio**	**1.200**	**< 1** **< 1**	**------** **------**	
E2	**Lavatrice pezzi meccanici a gas metano**	**Idrossido di potassio** **Carbonato di sodio**	**1.000**	**< 1** **< 1**	**------** **------**	
E3	**Bruciatore a gas meta-**	**Polveri** **CO**		**< 5** **6,9%**	**------** **------**	

	no	**NO** **NO2** **SO2**		**-------** **82** **-------**	**------** **------** **------**	
E4	**Locale saldatura**	**Polveri** **CO** **NO** **NO2** **SO2**	**1.200**	**0,5** **5** **20** **5** **--------**	**-------** **-------** **-------** **-------** **-------**	**Prefiltro, Filtri a tasche + filtri a carboni attivi**
E5	**Condotta di convogliamento emissioni dagli aspiratori mobili**	**Polveri** **CO** **NO** **NO2**	**1.250** **(2.000)**	**0,5** **5** **20** **5**	**------** **------** **------**	

2. **di obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. **rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2**. l'altezza** del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
   2.3. **i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.4. **contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.5. **le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
   2.6. **gli impianti** di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza annuale;
   2.7. **provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8. **rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera e), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
      2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
      2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.9. **rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di **precisare** che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di atri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
7. di **notificare** il presente provvedimento allo stabilimento di S.E.P.S.A. S.p.A., con sede legale nel Comune di Napoli alla Via Cisterna dell'Olio, 44 e operativa nel Comune di Quarto alla via Scarlatti, 12, esercente attività di saldatura e sgrassaggio superfici metalliche;
8. di **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Quarto, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 285 del 13/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA SOCIETA' LA SORRENTINA DI ERCOLANO GAETANO S.N.C. CON SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI SORRENTO, ALLA VIA S.PAOLO 23/25 PER L'ATTIVITA' DI TIPOLITOGRAFIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Società La Sorrentina s.n.c., con sede legale e operativa nel Comune di Sorrento, alla via S.Paolo, 23/25, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di tipolitografia, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 Kg"** e con l'uso di 2,5 Kg/g di inchiostro per la stampa e di 1 Kg/g per il fissaggio e di 1 Kg/g per lo sviluppo;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 26/05/08 con prot. 451227, ai sensi del D.Lgs. 152/06, integrata in data 29/04/10 con prot. 376657, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 10/09/10, il cui verbale si richiama:

a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole con la prescrizione di sostituire i carboni attivi ed effettuare la misurazione delle emissioni con cadenza annuale;
a.2. il Comune ha espresso con nota prot.727042 del 14/08/09 parere favorevole urbanistico edilizio;
a.3. che è stato acquisito agli atti del Settore in sede di Conferenza il certificato igienico sanitario del Comune di Sorrento prot. n.31570 del 31/07/08 con allegato parere favorevole dell'A.S.L.
a.4. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e dell'A.S.L.;

b. che la Conferenza di Servizi a conclusione si è espressa favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera allo stabilimento della Società La Sorrentina s.n.c., prescrivendo la misurazione delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi con cadenza annuale;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza di Servizi, lo stabilimento della Società La Sorrentina s.n.c. sito nel Comune di Sorrento, alla via S.Paolo 23/25, esercente attività di tipolitografia, con l'obbligo di sostituire i carboni attivi e di effettuare le misurazioni delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n.152/06 e s.m.i.;

b. la Legge n.241/90 e s.m.i.;

c. il D.D. n.19 del 10/08/09 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Società La Sorrentina s.n.c., con sede legale e operativa nel Comune di Sorrento, alla via S.Paolo, 23/25, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2, Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV denominata **"Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 Kg"** e con l'uso di 2,5 Kg/g di inchiostro per la stampa e di 1 Kg/g per il fissaggio e di 1 Kg/g per lo sviluppo, così come di seguito specificate:

1.1.

Camini	Fase	Inquinanti	Portata mc/h	Conc.zione mg/nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	Stampa	Particolato totale	622	1,0	0,6	Filtri a carboni attivi
		SOV come esano		3,0	1,9	
		SOV come alcool isopropilico		7,3	4,5	

2. **di obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. **rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. **l'altezza** del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri e il condotto di convogliamento non deve essere ubicato sulla

facciata principale dell'edificio;
2.3. **i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. **contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.5. **le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.6. **l'impianto** di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
2.7. **sostituire** i carboni attivi con cadenza annuale;
2.8. **provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.9. **rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.9.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera e), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.9.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

3. **rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
3.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
3.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
4. di **precisare** che:
4.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di atri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
4.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
5. di **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
6. di **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
7. di **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
8. di **notificare** il presente provvedimento alla Società La Sorrentina s.n.c., con sede legale e operativa nel Comune di Sorrento, alla via S.Paolo, 23/25 esercente attività di tipolitografia;
9. di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sorrento, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
10. di **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed

Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 288 del 18/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO IN MELITO DI NAPOLI ALLA VIA C.SO EUROPA 379 DELLA SOCIETA' AFER SRL PER L'ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D.LGS 152/2006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della società Afer srl, con sede operativa in Melito di Napoli alla via C.so Europa 379, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. lgs. n. 152/2006, per l'attività di calzaturificio, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come *"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g", con utilizzo di 1,5 Kg/g di collanti e 0,5 l/g di smacchiatore*;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 22/12/2008 con prot. n. 1065072, integrata in data 29/06/10 con prot. n. 0552438, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata in data 11/02/10 e conclusa in data 20/09/10, i cui verbali si richiamano:
   a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole prescrivendo che il controllo delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi avvengano con cadenza semestrale;
   a.2 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
   a.3 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;
b. che, a conclusione dei lavori, la Conferenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni suindicate;

CONSIDERATO che in data 20/09/10 con prot. 756941 il Comune di Melito ha trasmesso una nota nella quale si certifica che la destinazione d'uso dell'immobile è "artigianale" e che immette le acque reflue di tipo civile nella fogna Comunale;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare**,** ai sensi dell'art. 269 comma 2. del D.lgs. 152/2006, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito in Melito di Napoli alla via C.so Europa 379 della società Afer srl alle emissioni in atmosfera, per l'attività di ***calzaturificio*** scrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g con utilizzo di 1,5 Kg/g di collanti e 0,5 l/g di smacchiatore***;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, lo stabilimento in Melito di Napoli alla via C.so Europa 379 della società Afer srl alle emissioni in atmosfera - per l'attività di ***calzaturificio*** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g" con utilizzo di 1,5 Kg/g di collanti e 0,5 l/g di smacchiatore*** - così come di seguito specificate**:**

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Portata mc/h	Flusso di massa g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Spazzolatura, taglio, rifilatura	Polveri	< 50	2000	-	Scrubber ad acqua e cicloni
	Incollaggio	SOV	3	6000	53	Filtri a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   - 2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza semestrale;
   - 2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
     - 2.8.1 comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
     - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
     - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
     - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società ***Afer srl***;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Melito di Napoli alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 289 del 18/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA JUONIOR TESSITER SNC DI CRISCUOLO BRUNO & MAURIZIO, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA CARLO DE MARCO, 10, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI GUARNIZIONI IN PLASTICA PER INFISSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della ***Juonior Tessiter snc di Criscuolo Bruno & Maurizio, con sede legale ed operativa nel Comune di Napoli alla Via Carlo de Marco, 10***, con prot. n. 587796 del 06/07/2006, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del DPR 25.07.1991 per attività a ridotto inquinamento atmosferico, e reiterata ai sensi del DPR 203/88, con nota prot, 832833 del 25/10/2004 per attività ad inquinamento significativo;
d. che allegata alla domanda, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, tenutasi in data 18/06/2008, il cui verbale si richiama:
   a.1 il rappresentante legale della ***Juonior Tessiter snc di Criscuolo Bruno & Maurizio*** ha fatto acquisire agli atti relazione tecnica descrittiva del ciclo produttivo e del sistema di abbattimento adottato con attestazione che le emissioni previste sono conformi ai limiti di cui alla Parte V del D.Lgs 152/2006;
   a.2 è stato acquisito il parere favorevole reso dal Comune con note prot. n. 3362 del 14/11/2006 e 3735 del 11/12/2006;
   a.3 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
   a.4 la Provincia di Napoli ha richiesto integrazioni di cui alla nota prot.gen. 58084 del 17/06/2008;
   a.5 l'ARPAC ha concordato con la richiesta di integrazioni formulata dalla Provincia;
b. il Settore procedente ha dichiarato conclusa la conferenza, ha preso atto dei pareri favorevoli già espressi e si è riservato di adottare il provvedimento una volta acquisiti i pareri dell'ARPAC e della Provincia;

CONSIDERATO

a. che la società ha trasmesso gli atti integrativi richiesti, acquisiti da questo Settore, con nota prot. 416484 del 12/05/2010;
b. che la Provincia di Napoli, con nota prot. gen 73714 del 20/07/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;
c. che l'ARPAC, con nota prot. 50053 del 10/08/2010, ha espresso parere favorevole in quanto i sistemi di abbattimento adottati sono idonei al contenimento delle emissioni, e ha prescritto che il controllo delle emissioni sia effettuato con cadenza semestrale e la sostituzione dei carboni attivi avvenga con cadenza quadrimestrale;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2, conformemente ai pareri espressi in Conferenza dei Servizi ed ai pareri favorevoli trasmessi successivamente da ARPAC e Provincia di Napoli, lo stabilimento sito in ***Napoli alla Via Carlo de Marco, 10***, gestito dalla ***Juonior Tessiter snc***, esercente attività di ***produzione di guarnizioni in plastica per infissi*** con l'obbligo, per la ditta, di effettuare il controllo delle emissioni e la sostituzione dei filtri con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di costruzioni elettromeccaniche, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in Monte di Procida alla Via Cappella, 457/bis, gestito dalla ***Juonior Tessiter snc di Criscuolo Bruno & Maurizio, con sede legale ed operativa nel Comune di Napoli alla Via Carlo de Marco, 10***, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA Nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	termoformatura	Polveri COV	< 2,0 < 0,01	5000	< 10 < 0,01	Filtri carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e la sostituzione dei filtri a carboni attivi deve avvenire con cadenza quadrimestrale;
   2.6 il/i camino/i di emissione deve/devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ***Juonior Tessiter snc di Criscuolo Bruno & Maurizio***;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 293 del 19/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO GESTITO DALLA SOCIETA' "GRAFICAMATO DI SPOSITO FRANCESCA S.A.S. E C." IN FAVORE DELLA SOCIETA' "GRAFICAMATO S.R.L."CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI MARIGLIANO ALLA VIA GIANNONE 157.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 38 del 24/02/2009 la Società "Graficamato s.a.s. di Sposito Francesca e C." con sede legale e operativa in Marigliano alla via Giannone 157 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 272, comma 2, per l'attività di tipolitografia;
b. che con istanza pervenuta in data 28/04/2010 prot. n. 373391, il legale rappresentante pro- tempore della società "Graficamato s.r:l.", ha chiesto la voltura della citata autorizzazione, per avvenuto cambio della ragione sociale da "Graficamato s.a.s. di Sposito Francesca e C." a "Graficamato S.r.l.", dichiarando che nessuna modifica è stata apportata all'impianto né al ciclo produttivo;

PRESO ATTO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1. copia dell'atto notarile di trasformazione della società in accomandita semplice in società a responsabilità limitata e cambio della ragione sociale da "Graficamato s.a.s. di Sposito Francesca e C." a "Graficamato s.r.l.", rogato in data 28/12/2009 dal dott. Luigi Sorgenti degli Uberti, notaio in Sessa Aurunca, Repertorio n. 21720, Raccolta n. 9813;
a.2. copia statuto;
a.3. copia relazione di stima del patrimonio sociale;
a.4. copia atto integrativo e ricognitivo di cessione delle autorizzazioni in possesso della società rogato in data 01/07/2010 dal citato notaio, Repertorio n.23099, Raccolta n.10811;

RITENUTO di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.38 del 24/02/09, dalla società "Graficamato s.a.s. di Sposito Francesca e C." a "Graficamato S.r.l." con sede operativa in Marigliano alla via Giannone 157;

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

1. volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. 38 del 24/02/2009, dalla Società "Graficamato s.a.s. di Sposito Francesca e C." alla società "Graficamato s.r.l.", con sede legale ed operativa in Marigliano alla via Giannone 157, per l'attività di tipolitografia;

2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 38 del 24/02/09, che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/2006;

3. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del
D. lgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento alla società a r.l. "Graficamato";
7**. inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marigliano, alla Provincia di Napoli, all'A.S.L. territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 294 del 19/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA SOCIETA' NEW PRINT GF DEI FRATELLI FURINO S.N.C. CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI S.VITALIANO, ALLA VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 187, PER L'ATTIVITA' DI LITOGRAFIA E TIPOGRAFIA .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Società New Print GF dei F.lli Furino s.n.c., con sede legale e operativa nel Comune di S.Vitaliano, alla via Nazionale delle Puglie, 187, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di tipografia e litografia, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 Kg"** e con l'uso di 15 grammi al giorno di prodotti per la stampa;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 22/11/05 con prot. 964668, ai sensi del D.P.R. 25/07/91, integrata in data 19/11/08 con prot. 967942 e reiterata in data 13/03/09 con prot.221841, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 16/06/10, il cui verbale si richiama:

a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole con la prescrizione di sostituire i carboni attivi e di misurare le emissioni con cadenza annuale;
a.2. il Comune ha certificato con nota prot.6648 del 15/06/2010 che l'immobile si trova in zona prevalentemente residenziale (zona B1), dove sono ammessi laboratori artigianali non rumorosi o inquinanti, è stato rilasciato per esso certificato di agibilità in data 22/06/07 e che trattasi di attività preesistente al 2007 e che l'allora vigente Programma di Fabbricazione consentiva la destinazione d'uso dei locali in questione per tali attività;
a.3. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario chiedendo l'eliminazione del soppalco atteso che l'altezza dei locali è inferiore a quella prevista dalla normativa vigente;
a.4. la ditta in Conferenza ha presentato nuova relazione integrativa dalla quale risulta che esercita l'attività utilizzando macchina offset con piccoli quantitativi di prodotti e ha dichiarato che dove è situato l'impianto soggetto all'autorizzazione l'altezza è pari a m.4, il bagno è m. 2,70, il resto è destinato a deposito;
a.5. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;

b. che la Conferenza di Servizi a conclusione si è espressa favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera allo stabilimento della Ditta New Print GF dei F.lli Furino prescrivendo la misurazione delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi con cadenza annuale e a condizione che vengano ripristinate le altezze dei locali;

DATO ATTO
a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza, lo stabilimento della Società New Print GF dei F.lli Furino s.n.c., con sede operativa nel Comune di S.Vitaliano, alla via Nazionale delle Puglie, 187, esercente attività di litografia e tipografia, con l'obbligo per la ditta di sostituire i carboni attivi ed effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Società New Print GF dei F.lli Furino s.n.c., con sede legale e operativa nel Comune di S.Vitaliano, alla via Nazionale delle Puglie, 187, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 Kg"** e con l'uso di 15 grammi al giorno di prodotti per la stampa, così come di seguito specificate:

1.2.

Camini	Fase	Inquinanti	Portata mc/h	Conc.zione mg/nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	**Stampa Offset con macchina piccola**	**Polveri** **SOV totali**	**790**	**0,65** **0,1**	**0,51** **0,079**	**Filtri in feltro sintetico e 10 kg di carboni attivi**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri e il condotto di convogliamento non deve essere ubicato sulla facciata principale dell'edificio;

2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e sostituire i carboni attivi con cadenza annuale;

2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera e), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. **rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di **precisare** che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di **notificare** il presente provvedimento alla Società New Print GF dei F.lli Furino s.n.c., con sede legale e operativa nel Comune di S.Vitaliano, alla via Nazionale delle Puglie, 187, esercente attività di litografia e tipografia;

8. di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S.Vitaliano, alla

Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 314 del 29/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA CERAMICA DENIAM DI DENISE AMATURO CON SEDE LEGALE E SEDE IMPIANTO IN VIA DEGLI OREFICI N. 2, MERCATO SAN SEVERINO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta CERAMICA DENIAM DI DENISE AMATURO, Impresa Individuale, con sede legale in Via Degli Orefici n. 21 nel comune di Mercato San Severino, Legale Rappresentante Denise Amaturo, nata a Salerno il 30.08.1983, ha presentato in data 07.08.2009, prot. 0716702, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito in Via Degli Orefici n. 21 nel comune di Mercato San Severino, per l'attività di laboratorio e vendita di oggettistica in ceramica;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

N° CAMINO	IMPIANTO DI PROVENIENZA	INQUINANTE	CONCENTRAZIONE (mg/m³)	FLUSSO DI MASSA (g/h)
E1	CAPPE MUFFOLE ELETTRICHE	Cobalto	0,0000086	0,000013
		Manganese	0,0000080	0,000012
		Nichel	0,0000002	0,0000003
		Cromo	0,0000002	0,0000003
		Ferro	0,0000004	0,0000006
		Zinco	0,0000070	0,0000105
		Zirconio	0,000021	0,0000315

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza di Servizi del 17.03.2010 , convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

- che il rilascio del decreto è subordinato all'invio da parte della Ditta : 1) di una dichiarazione del legale rappresentante della Ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii. ; 2) di un certificato della C.C.I.A.A. In originale;

CONSIDERATO

- che in data 17.09.2010, prot. 0754461, la Ditta ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza di Servizio del 17.03.2010;
- che nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza di cui sopra;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;

- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta CERAMICA DENIAM DI DENISE AMATURO , con sede legale in Via Degli Orefici n. 21 nel Comune di Mercato San Severino, Legale Rappresentante Denise Amaturo nata a Salerno il 30.08.1983, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito in Via Degli Orefici n. 21 nel comune di Mercato San Severino , per l'attività di laboratorio e vendita di oggettistica in ceramica, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
6) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
7) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
8) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
9) l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta CERAMICA DENIAM DI DENISE AMATURO dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
11) inviare copia del presente decreto alla Ditta CERAMICA DENIAM DI DENISE AMATURO, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Mercato San Severino(SA);
12) pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 315 del 29/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ART. 269, COMMA 8, MODIFICA IMPIANTO, D. LGS N. 152/06. DITTA AMABILE S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA CAMPANE N. 6, AVELLINO E SEDE IMPIANTO IN VIA PONTE DON MELILLO N. 20, FISCIANO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta AMABILE S.R.L., Impresa Individuale, con sede legale in Via Campane n. 6 - AVELLINO, Legale Rappresentante Amabile Lucia, nata a Castel San Giorgio il 11.02.1970, ha presentato in data 22.10.2008 prot. 0875744, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8, per modifica impianto, D.Lgs. 152/2006, in relazione all'impianto ubicato in Via Ponte Don Melillo n. 20 - FISCIANO, per l'attività di autocarrozzeria;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1:carteggiatura, sverniciatura, stuccatura

	Concentrazione	Flusso di massa
Polveri	**3,5 mg/Nmc**	**0,012 Kg/h**

E2:sabbiatura

	Concentrazione	Flusso di massa
Polvere	**5,0 mg/Nmc**	**0,02 Kg/h**

E3: verniciatura ed essiccazione

	Concentrazione	Flusso di massa
Polveri	**0,5 mg/Nmc**	**0,03 Kg/h**
COV totali	**20,0 g/m² vernice m 5,0 g/m² vernice p 0,5 mg/m³**	
Benzene	**Assente**	
Xilene	**0,5 mg/Nmc**	

- che in data 07.05.2009 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, assente la Ditta seppure invitata, conclusasi con il rinvio ad ulteriore convocazione con la richiesta da parte del Comune di Fisciano alla Ditta della comunicazione di inizio lavori relativo alla DIA per l'impianto di verniciatura;

- che in data 03.09.2009 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, ulteriormente rinviata in quanto il Comune di Fisciano ha informato i presenti che la DIA rilasciata alla ditta Amabile s.r.l. è in fase di scadenza, invitando il legale rappresentante della Ditta o un suo delegato a presentarsi nella prossima seduta della Conferenza;

- che la Conferenza di Servizi del 05.11.2009 ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione, preso atto del parere favorevole del Comune di Fisciano , con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;

2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- che il rilascio del decreto è subordinato all'invio: 1) di una nuova planimetria, in quanto su quella agli atti non è graficamente rappresentato il locale in cui avviene la fase di sabbiatura; 2) di una relazione integrativa in cui vengano descritte le caratteristiche dei filtri a servizio della cabina di verniciatura;

CONSIDERATO
- che in data 30.09.2010, prot. 0786213, la Ditta ha inviato quanto chiesto nella Conferenza di Servizio del 05.11.2009;
- che nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza di cui sopra;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta AMABILE S.R.L. , con sede legale in Via Campane n. 6 - AVELLINO, Legale Rappresentante Amabile Lucia nata a Castel San Giorgio il 11.02.1970, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito in Via Ponte Don Melillo n. 20 - FISCIANO , per l'attività di autocarrozzeria, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
6) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
7) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i

criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
8) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
9) l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta AMABILE S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
11) inviare copia del presente decreto alla Ditta AMABILE S.R.L., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Fisciano (SA);
12) pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 316 del 29/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO N. 73 DEL 20.03.2006. DITTA FIMIANI SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA), VIA DELLE CORTI, 12, AREA PIP, LOTTO 4. CAMBIO RAGIONE SOCIALE DALLA DITTA FIMIANI GERARDO ALLA DITTA FIMIANI SRL .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta FIMIANI GERARDO è titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, D.D. 73 del 20.03.2006, rilasciato ai sensi dell'art. 6, DPR 203/88, DPR 25.07.91, art. 4, comma 2, per l'attività di costruzione di cassoni e centine per veicoli industriali;
- che la Ditta FIMIANI SRL con sede legale nel Comune di Mercato San Severino (SA), Via delle Corti, 12, Area PIP, Lotto 4, Amministratore Unico Fimiani Gerardo nato ad Eboli il 16/11/1971, ha chiesto in data 20.07.2010 prot. 618659, la voltura del succitato D.D. 73 del 20.03.2006, per l'impianto sito in Mercato San Severino (SA), Via delle Corti, 12, Area PIP, Lotto 4 per l'attività di costruzione di cassoni e centine per veicoli industriali;
- che alla predetta richiesta, ha allegato copia dell'Atto Costitutivo e conferimento d'azienda a firma dell'Avv. Notaio Filippo Ansalone, Repertorio n.77518, raccolta n. 13771, registrato il 29.04.2010 e Certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio;
- che la quantità e qualità delle emissioni prodotte, riportate nel D.D. n. 73 del 20.03.2006 sono:

E1	mg/Nm^3	gr/h
Polveri	0,011	0,01
Cromo	0,00000,2	0,0000,2
Nichel	0,00000,2	0,0000,2
Manganese	0,00000,6	0,0000,5

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere la voltura dalla Ditta FIMIANI GERARDO alla Ditta FIMIANI SRL con sede legale nel Comune di Mercato San Severino (SA), Via delle Corti, 12, Area PIP, Lotto 4, Amministratore Unico Fimiani Gerardo nato ad Eboli il 16/11/1971, per l' impianto sito in Mercato San Severino (SA), Via delle Corti, 12, Area PIP, Lotto 4, per l'attività costruzione di cassoni e centine per veicoli industriali;
- confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 73 del 20.03.2006;
- stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuate almeno una volta all'anno, le cui risultanze devono essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- l'obbligo da parte della Ditta FIMIANI SRL di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta FIMIANI SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per

l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente Decreto alla Ditta FIMIANI SRL, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Mercato San Severino (SA);
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 317 del 29/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA FORTINO GIUSEPPE CON SEDE LEGALE IN VIA NAPOLI N. 52, NOCERA INFERIORE E SEDE IMPIANTO IN VIA F. CUOMO N. 10, NOCERA INFERIORE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta FORTINO GIUSEPPE, Impresa Individuale, con sede legale in Via Napoli n. 52 - NOCERA INFERIORE, Legale Rappresentante Fortino Giuseppe, nato a Nocera Inferiore il 01.08.1964, ha presentato in data 18.06.2009 prot. 0539137, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2 , D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito in Via F. Cuomo n. 10 - NOCERA INFERIORE, per l'attività di falegnameria;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1:taglio, piallatura, levigatura, finitura

E1	Concentrazione
Polveri	**10,0 mg/Nmc**

E2: incollaggio

	Concentrazione
Naftalene	**< 0,1 mg/Nmc**
Esano	**< 0,1 mg/Nmc**
Toluene	**< 0,1 mg/Nmc**
Eptano	**< 0,1 mg/Nmc**
Acetato di etile	**< 0,1 mg/Nmc**
Acetone	**< 0,1 mg/Nmc**

- che la Conferenza di Servizi del 27.04.2010 , convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, assente la Ditta seppure invitata, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

- che il rilascio del decreto è subordinato all'invio: 1) di una dichiarazione del legale rappresentante della ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii. 2) di una relazione tecnica integrativa in cui si specifichi:
- per i filtri in tessuto la velocità di filtrazione e la perdita di carico;
- per l'aspiratore mobile con filtri a carboni attivi, sue caratteristiche riguardanti la capacità di adsorbimento e la velocità superficiale dell'effluente gassoso;

CONSIDERATO

- che in data 06.10.2010, prot. 0803465, la Ditta ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza di Servizi del 27.04.2010;
- che nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza di cui sopra;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta FORTINO GIUSEPPE , con sede legale in Via Napoli n. 52 - NOCERA INFERIORE, Legale Rappresentante Fortino Giuseppe nato a Nocera Inferiore il 01.08.1964, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269,comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito in Via F. Cuomo n. 10 - NOCERA INFERIORE , per l'attività di falegnameria, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
6) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
7) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
8) l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
9) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta FORTINO GIUSEPPE dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
10) inviare copia del presente decreto alla Ditta FORTINO GIUSEPPE, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Nocera Inferiore (SA);
11) pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 318 del 29/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ART. 269, COMMA 2 D. LGS N. 152/06. DITTA EOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CON SEDE LEGALE IN VIA C. CAPONE N. 59, SALERNO E SEDE IMPIANTO IN VIA VALESANA Z.I. SIANO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta EOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, con sede legale in Via C. Capone n. 59 - SALERNO, Legale Rappresentante Citro Dario Renato, nato a Salerno il 17.04.1964, ha presentato in data 24.07.2009, prot. 0672957, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito in Via Valesana Z.I. - SIANO, per l'attività di laboratorio di ceramica;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1:forno e/o essiccatoio

Parametri	**Concentrazione mg/Nmc**
Polveri	1.5
Fluoro	0.5

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che in data 27.04.2010 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad ulteriore convocazione con la richiesta alla Ditta di una nuova relazione integrativa;
- che in data 22.06.2010 prot. 0532227, la Ditta ha inviato la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza del 27.04.2010;
- che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 22.06.2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

- che il rilascio del decreto è subordinato all'invio da parte della Ditta di un certificato della C.C.I.A.A. In originale ed aggiornato;

CONSIDERATO

- che in data 01.07.2010, prot. 0562350, la Ditta ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza di Servizio del 22.06.2010;
- che nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza di cui sopra;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta EOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE , con sede legale in Via C. Capone n. 59 - SALERNO, Legale Rappresentante Citro Dario Renato nata a Salerno il 17.04.1964, l'autorizzazione alle emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito in Via Valesana Z.I. - SIANO , per l'attività di laboratorio di ceramica, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
6) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
7) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
8) l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
9) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta EOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
10) inviare copia del presente decreto alla Ditta EOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Siano(SA);
11) pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 319 del 29/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO N. 141 DEL 29.03.2010. DITTA ARTE NEL MONDO S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI POSITANO, VIA RAMPA TEGLIA N. 12 E SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI VIETRI SUL MARE IN VIA COSTIERA AMALFITANA N. 14/16.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che alla ditta ARTE NEL MONDO SRL, con sede legale nel Comune di Positano, Via Rampa Teglia n. 12 e sede operativa nel Comune di Vietri Sul Mare, Via Costiera Amalfitana n. 14/16, è stato rilasciato Decreto di Voltura per cambio di ragione sociale n. 141 del 29.03.2010, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

- che nel succitato decreto erroneamente è stato riportato come sede operativa della Ditta Via Rampa Teglia n. 12 nel Comune di Positano invece la corretta sede operativa è Via Costiera Amalfitana n. 14/16 nel Comune di Vietri Sul Mare;

RITENUTO di dover provvedere alla rettifica del D.D. n. 141/2010;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di rettificare il Decreto di Voltura per cambio di ragione sociale n. 141 del 29.03.2010 della ditta ARTE NEL MONDO S.R.L. per l'erronea indicazione della sede operativa come Via Rampa Teglia n. 12 nel Comune di Positano, invece di Via Costiera Amalfitana n. 14/16, nel comune di Vietri Sul Mare;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta ARTE NEL MONDO S.R.L., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Vietri Sul Mare (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 320 del 03/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO N. 226 DEL 01.06.2010. DITTA TIPOGRAFIA FUSCO SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO, VIA G.V. ROBERTIELLO N. 3/5. CAMBIO RAGIONE SOCIALE DALLA DITTA FUSCO CIRO ALLA DITTA TIPOGRAFIA FUSCO SRL.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta FUSCO CIRO è titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, D.D. 226 del 01.06.2010, rilasciato ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs n. 152/06, per l'attività di tipografia;
- che la Ditta TIPOGRAFIA FUSCO srl con sede legale nel Comune di Salerno, Via G. V. Robertiello n. 3/5, Amministratore Unico Fusco Ciro nato ad Salerno il 21.06.1972, ha chiesto in data 05.08.2010 prot. 667766, la voltura per cambio di ragione sociale del succitato D.D. 226 del 01.06.2010, per l'impianto sito in Via G. V. Robertiello n. 3/5, Salerno per l'attività di tipografia;
- che alla predetta richiesta, ha allegato copia dell'Atto di costituzione di s.r.l. e conferimento in ditta individuale redatto dal dr. Roberto Orlando notaio in Polla del 19.12.2008 , Rep. N. 17.048, Racc. N. 5.538, nonché il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Salerno;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere la voltura del D.D. n. 226 del 01.06.2010 per cambio di ragione sociale dalla Ditta FUSCO CIRO alla Ditta TIPOGRAFIA FUSCO srl con sede legale nel Comune di Salerno, Via G.V. Robertiello n. 3/5, Amministratore Unico Fusco Ciro nato a Salerno il 21.06.1972, per l' impianto sito in Via G.V. Robertiello n. 3/5, Salerno per l'attività di tipografia;
- confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 226 del 01.06.2010 che si intendono integralmente riportate;
- stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuate almeno una volta all'anno, le cui risultanze devono essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- l'obbligo da parte della Ditta TIPOGRAFIA FUSCO srl di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta TIPOGRAFIA FUSCO srl dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente Decreto alla Ditta TIPOGRAFIA FUSCO srl, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Salerno;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 321 del 03/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA GRAFICA E STAMPA DI DATO DI GENOVESE ANGELO CON SEDE LEGALE E SEDE IMPIANTO IN VIA PETRARCA N. 14, PONTECAGNANO FAIANO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta GRAFICA & STAMPA DI DATO DI GENOVESE ANGELO, Impresa Individuale, con sede legale in Via Petrarca n. 14 – PONTECAGNANO FAIANO, Legale Rappresentante Genovese Angelo, nato a Pontecagnano Faiano il 07.05.1975, ha presentato in data 23.10.2009 prot. 0913225, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'impianto sito in Via Petrarca n. 14 – PONTECAGNANO FAIANO, per l'attività di tipografia;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1:stampa

	CLASSE	CONCENTRAZIONE	Flusso di massa
COV	III	5,0 mg/mc	0,063 g/h
COV	IV	10,0 mg/mc	
Polveri	§ 5	3,0 mg/mc	

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza di Servizi del 20.05.2010, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

- che il rilascio del decreto è subordinato all'invio da parte della Ditta: 1) di una dichiarazione del legale rappresentante sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii; 2) di una nuova planimetria con lay-out dell'impianto e relativa legenda, mettendo in evidenza la canalizzazione a servizio delle macchine tipografiche, così come riportato al paragrafo 2 in cui si dichiara che tutte le macchine di stampa sono collegate al sistema di abbattimento; 3) di un certificato della C.C.I.A.A. In originale ed aggiornato.

CONSIDERATO

- che in data 30.09.2010, prot. 0786181,la Ditta ha trasmesso quanto chiesto nella Conferenza di Servizio del 20.05.2010;
- che nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza di cui sopra;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta GRAFICA & STAMPA DI DATO DI GENOVESE ANGELO , con sede legale in Via Petrarca n. 14 – PONTECAGNANO FAIANO, Legale Rappresentante Genovese Angelo nato a Pontecagnano Faiano il 07.05.1975, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito in Via Petrarca n. 14 – PONTECAGNANO FAIANO , per l'attività di tipografia, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
6)siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
7) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
8) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
9) l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta GRAFICA & STAMPA DI DATO DI GENOVESE ANGELO dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
12) inviare copia del presente decreto alla Ditta GRAFICA & STAMPA DI DATO DI GENOVESE ANGELO, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Pontecagnano Faiano (SA);
13) pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 322 del 03/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA LA BOTTEGA DEI RICORDI DI BISOGNO TERESA CON SEDE LEGALE E SEDE IMPIANTO IN CORSO UMBERTO I N. 84, VIETRI SUL MARE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta LA BOTTEGA DEI RICORDI DI BISOGNO TERESA, Impresa Individuale, con sede legale in Corso Umberto I n. 84 – VIETRI SUL MARE, Legale Rappresentante Bisogno Teresa, nata a Vietri Sul Mare il 03.01.1964, ha presentato in data 25.08.2008, prot. 0711170, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'impianto ubicato in Corso Umberto I n. 84 – VIETRI SUL MARE, per l'attività di laboratorio di ceramica;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1:forno a muffola

	mg/Nmc
Polveri	**0.2**
Piombo	**0.1**
Fluoro	**n.v**

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che in data 07.05.2009 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, assente la Ditta seppure invitata, conclusasi con il rinvio ad ulteriore convocazione con la richiesta alla Ditta di documentazione integrativa;
- che con nota del 28.05.2009, prot. 0471428, è stato trasmesso alla Ditta copia del verbale della suddetta Conferenza di Servizi riportante la documentazione integrativa richiesta;
- che in data 21.07.2009 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusa con ulteriore rinvio in quanto l'integrazione presentata dalla Ditta, chiesta nella precedente seduta , non era esaustiva;
- che in data 22.10.2009 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di servizi , conclusasi con l'archiviazione della pratica in quanto la Ditta non ha inviato la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 21.07.2009, e necessaria all'esame della stessa;

- che con nota del 14.01.2010, prot. 0032638 il Settore Ecologia di Salerno ha comunicato alla Ditta l'attivazione della procedura di archiviazione della pratica, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

- che in data 23.02.2010, prot. 0161120, la Ditta, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90 e s.m.i., ha inviato documentazione integrativa;

- che con nota del 06.04.2010, prot. 0295852, il Settore Ecologia di Salerno, in seguito alla risposta della Ditta del 23.02.2010, prot. 0161120, ha convocato una nuova seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 27.04.2010 e del 22.06.2010 nella quale ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- che il rilascio del decreto è subordinato all'invio da parte della Ditta di un certificato della C.C.I.A.A. In originale ed aggiornato;

CONSIDERATO
- che in data 01.07.2010, prot. 0562308,la Ditta ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza di Servizio del 22.06.2010;
- che nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza di cui sopra;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta LA BOTTEGA DEI RICORDI DI BISOGNO TERESA , con sede legale in Corso Umberto I n. 84 – VIETRI SUL MARE, Legale Rappresentante Bisogno Teresa nata a Vietri Sul Mare il 03.01.1964, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito in Corso Umberto I n. 84 – VIETRI SUL MARE , per l'attività di laboratorio di ceramica, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5)siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
6) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
7) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
8) l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
9) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta LA BOTTEGA DEI RICORDI DI BISOGNO TERESA dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità,

previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
10) inviare copia del presente decreto alla Ditta LA BOTTEGA DEI RICORDI DI BISOGNO TERESA, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Vietri Sul Mare(SA);
11) pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 70 del 28/10/2010

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi

Settore: 04 - Finanze e Tributi

Oggetto:

Acquisizione in economia dei servizi di assistenza specialistica per la gestione del sistema informativo tasse auto della Regione Campania

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Settore Finanze e Tributi fin dal 1999 è tenuto alla gestione amministrativa della tassa automobilistica regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 10, legge 27 dicembre 1997, n. 449 e della legge regionale n. 11/1991;
- le attività di amministrazione della tassa, attesa la relativa disciplina ed il rilevantissimo numero di transazioni ed eventi significativi ai fini dell'individuazione dei soggetti passivi e della verifica dei corretti adempimenti degli stessi come pure dei soggetti deputati alla riscossione della tassa, sono svolte con l'ausilio di un applicativo gestionale per il cui corretto funzionamento risulta indispensabile un affiancamento di professionalità tecnico informatiche di varie profilature da applicare alla gestione del database di riferimento, al trattamento dei flussi telematici di interscambio dati con altri archivi nazionali rilevanti ed alla manutenzione, anche evolutiva, dello stesso applicativo gestionale;

– il supporto tecnico alle attività amministrative della tassa è stato garantito, nel corso degli anni, da Sogei prima (fino al 2003), dal RTI affidatario della gestione integrata dell'intero sistema informatico della Regione dal 2004 fino ai primi mesi del 2006 e, successivamente, dalla Regione Piemonte, attraverso i propri apparati ed in base ad apposita convenzione stipulata in data 9 ottobre 2006;

– a decorrere dal novembre 2009, nel processo di realizzazione dei presupposti per la costruzione del modello organizzativo perseguito, che dovrebbe determinare le migliori condizioni per una amministrazione diretta della tassa, in concorso con una serie di operatori professionali opportunamente coinvolti per gli aspetti gestionali-applicativi, l'applicativo gestionale è stato riportato presso la "server farm" della Regione Campania gestita dal Settore C.R.E.D.;

– da quel momento le attività tecnico-informatiche (sia hardware che software) sono in carico alla Regione Campania ed in particolare:

  - l'attività di supporto hardware è stata garantita per il tramite del R.T.I. affidatario pro-tempore del servizio integrato di manutenzione hardware della Regione Campania, gestito dal Settore C.R.E.D.;

  - l'attività di supporto software è stata garantita invece attraverso una estensione del contratto in essere per il "Servizio di manutenzione, gestione e sviluppo applicativi in uso presso le strutture della Giunta regionale della Campania", gestito dal Settore C.R.E.D., giusta decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Ricerca Scientifica" n. 225 del 6 luglio 2009, con una possibilità di copertura massima fino al 22 giugno 2010, come da indicazione di cui alla nota n. 2010.00502351 del 10 giugno 1010;

– tale ultima attività di supporto software è stata garantita attraverso l'individuazione di uno specifico gruppo di lavoro che, in fase di presa in carico ed avvio, è stato dimensionato in sei unità e, successivamente, ridotto a tre, allo scopo di assicurare l'esecuzione del servizio in una forma sufficiente a garantire le funzioni di manutenzione minime indispensabili ma per il periodo più lungo possibile, da ultimo segnalato come prolungabile fino al 22 giugno 2010 con comunicazione dell'A.G.C. "Ricerca scientifica" prot. n. 2010.0502351 del 10 giugno 2010);

– con nota prot. 20100536946 del 23 giugno 2010, il Settore C.R.E.D., in risposta ad una specifica richiesta del Settore Finanze e Tributi del 22 giugno 2010 prot.535788, ha assicurato la copertura del servizio di manutenzione software fino al 30 giugno 2010;

– con decreto del dirigente del Settore Finanze e Tributi n. 34 del 30 Giugno 2010, al quale si rimanda, nelle more della conclusione della procedura di gara per la scelta di un unico partner per il supporto alla gestione della tassa automobilistica, è stata affidata la fornitura dei servizi di assistenza specialistica per la gestione del sistema informativo tasse auto al raggruppamento R.T.I. affidatario

del "Servizio di manutenzione, gestione e sviluppo applicativi in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania " - Engineering Ingegneria Informatica S.p.a. e Cid Software Studio S.p.a. agli stessi patti e condizioni previste dal decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Ricerca Scientifica" n. 225 del 6 luglio 2009 e pedissequo contratto;

- la Regione Campania, anche alla luce dell'esperienza effettuata in altre realtà territoriali, ha avviato il processo di realizzazione di un modello organizzativo che, conservando la gestione diretta della tassa, sia adeguato al presidio delle funzioni amministrative connesse e sulla cui realizzazione si sta "investendo" da qualche anno;

- la realizzazione del modello perseguito sarà possibile con l'acquisizione dei servizi di cui alla procedura aperta il cui bando è stato pubblicato sul BURC n. 26 del 6 aprile 2010 (proc. n. 818/2010);

PRESO ATTO che

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 184 del 1°marzo 2010, avente ad oggetto "Gestione amministrativa della tassa automobilistica – determinazioni", il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi è stato incaricato di porre in essere tutti gli atti propedeutici alla acquisizione, attraverso procedura ad evidenza pubblica, dei servizi a supporto alla gestione della tassa automobilistica, in coerenza con le iniziative già intraprese in virtù di indicazioni fornite con la precedente deliberazione di Giunta n. 886 del 30 giugno 2006 e garantendo continuità all'impostazione delle attività in corso;

- con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 08 n. 13 del 13 marzo 2010, sono stati approvati il capitolato speciale d'appalto per la gestione dei servizi sopra descritti nonché gli elementi essenziali del disciplinare di gara;

- la Commissione all'uopo nominata ha terminato i lavori, valutando le due domande di partecipazione pervenute ed escludendo uno dei partecipanti per vizi nella stessa;

- il concorrente escluso ha proposto ricorso presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania;

- con decreto n. 456 del 14/10/2010 del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato ha avuto luogo l'aggiudicazione definitiva;

- l'aggiudicazione definitiva è stata formalmente comunicata agli interessati da parte del competente Settore Provveditorato ed Economato in data 18/10/2010 con nota prot.2010.831866;

- l'art. 11 del d.lgs. 163/2006 stabilisce un termine non inferiore a trentacinque giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva per la stipula del contratto;

CONSIDERATO che

- le attività di manutenzione dell'applicativo gestionale delle tasse automobilistiche sono assicurate fino al 31 ottobre 2010, giusta decreto del dirigente del Settore Finanze e Tributi n. 34 del 30 Giugno 2010;

- la continuità nella manutenzione dell'applicativo delle tasse automobilistiche è indispensabile per assicurare le normali attività svolte dagli uffici, non rinviabili, anche alla luce della presenza sul territorio di centinaia di migliaia di comunicazioni di irregolarità inviate ai cittadini nel corso delle ultime campagne di controllo, che presuppongono la piena funzionalità dei supporti di gestione alla tassa per fornire adeguata assistenza ai cittadini che contattano l'Amministrazione;

- la continuità è altresì necessaria per garantire il servizio di assistenza fornito, in convenzione, da circa 230 agenzie abilitate ex l. 264/91 e collegate direttamente all'archivio regionale con profilo non esclusivamente di consultazione;

- tale servizio consente ai contribuenti di verificare la propria posizione tributaria senza la necessità di recarsi presso gli sportelli regionali ubicati nei soli capoluoghi di provincia, alleggerendo il carico degli uffici che possono così presidiare altre attività;

- la composizione del gruppo tecnico, così come determinata nel corso del 2009, potrà garantire lo svolgimento delle attività minime necessarie per il corretto funzionamento, per la costante alimentazione del relativo data base, per la gestione delle comunicazioni e per assicurarne la continuità delle funzioni applicative;

- la programmazione delle attività ha fatto affidamento sulla possibilità di usufruire integralmente dei servizi di supporto alla gestione della tassa, oggetto della richiamata procedura 818/2010, almeno nell'ultimo bimestre del corrente anno, talchè, sono state concentrate nell'ultimo periodo dell'anno tutte quelle attività rinviabili fino a quel momento. Ciò anche in conseguenza della necessità di dimensionare, fino al 31 ottobre 2010, il gruppo di lavoro nella misura minima indispensabile per il funzionamento dell'applicativo;

- rispetto alle attività minime indispensabili assicurate dall'attuale composizione del gruppo di lavoro, si rende necessario nell'immediato garantire le attività prodromiche al collegamento di altri due poli telematici all'archivio regionale;

- entro il 31 dicembre 2010 va altresì completata la campagna di controllo relativa all'anno 2007, il cui iter è stato particolarmente gravoso, rispetto alle precedenti annualità, per le difficoltà legate all'acquisizione completa delle informazioni relative alle esenzioni per ecoincentivi, previste dalla legge 296/2006;

- entro la medesima data è opportuno che sia completato il processo per la formazione dei ruoli relativi agli anni di imposta 2005 e 2006, in modo da garantire nei tempi previsti la notifica delle cartelle esattoriali da parte dei singoli agenti della riscossione;

- a decorrere dal 2011 il dipendente, titolare della posizione organizzativa "Sistema Informativo Finanziario" che assicura al Settore alcune attività informatiche legate alla gestione dei tributi regionali, tra cui appunto la manutenzione di applicativi gestionali complementari alle funzionalità dell'archivio regionale della tassa automobilistica, sarà posto in quiescenza ai sensi e per gli effetti dell' art. 4 comma 84 della legge regionale n. 2/2010;

- attualmente non sono presenti nel Settore Finanze e Tributi figure professionali in grado di far fronte alle attività svolte dalla posizione organizzativa sopra indicata;

- tali attività saranno oggetto dalla richiamata procedura di gara n. 818/2010;

- sia necessario integrare il servizio di manutenzione, attualmente svolto da un gruppo di lavoro composto di tre figure professionali così definite: n. 1 capo progetto, n. 1 analista senior e n. 1 analista programmatore, con una ulteriore figura di analista programmatore;

- il costo delle singole figure richieste, in base al contratto in essere, è pari rispettivamente ad €uro 500,00, €uro 345,00 e €uro 300,00, per giornata/uomo, oltre I.v.a.;

- il richiamato contratto attualmente in essere con il R.T.I. affidatario del "Servizio di manutenzione, gestione e sviluppo applicativi in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania

”Engineering Ingegneria Informatica S.p.a. e Cid Software Studio S.p.a”, prevede che, in caso di tutoring mensile, le giornate uomo da conteggiare per l’ intero mese siano pari a venti;

– le attività di manutenzione sopra descritte presuppongono una approfondita conoscenza dell’architettura tecnica nonché delle procedure di caricamento dei dati necessarie per il corretto funzionamento dell’intero sistema;

RILEVATO

- che una sospensione del servizio di manutenzione dell’archivio regionale della tassa automobilistica, non garantendo l’alimentazione sistematica del relativo database con i flussi periodici provenienti dall’archivio nazionale, oltre a determinare temporanei disallineamenti tra i due archivi, potrebbe comportare difficoltà nel recupero dei dati, soprattutto in presenza di bonifiche puntuali e documentate effettuate dagli operatori di sportello, che potrebbero essere superate da successive informazioni non coerenti trasmesse tramite flussi informatici;

- che, pertanto, l’unica misura da attivare per neutralizzare completamente tale rischio dovrebbe passare per la decisione di sospendere le attività degli operatori di sportello (regionale e in convenzione) che comportano interventi sul database, con grave nocumento per l’Ente e creando un disservizio alla cittadinanza;

- che, l’eventuale assenza, anche temporanea, del supporto tecnico informatico di gestione e manutenzione del software applicativo dedicato alla tassa automobilistica, potrebbe determinare nello specifico:

1) il blocco delle attività di controllo in corso e consequenziale riduzione dei presupposti per il recupero di entrate da evasione della tassa automobilistica e connessi riflessi sullo stato di previsione dell’entrata del bilancio 2010;
2) limitatamente al previsto completamento della campagna 2007, l’esposizione gli uffici alla decadenza del potere di accertamento e recupero, legislativamente fissato nel 31 dicembre 2010, con le ovvie implicazioni in ordine ai connessi profili di responsabilità amministrativo-contabile;
3) analoghi rischi per le iscrizioni a ruolo delle posizioni già contestate e non regolarizzate relativamente agli anni 2005 e 2006 il cui termine per la notifica delle cartelle di pagamento scade il 31 dicembre 2011, con necessità di completare le attività di consegna dei flussi ad Equitalia s.p.a. non oltre i primi mesi del 2011;
4) il blocco della riscossione diretta sulla base dei dati dell’archivio regionale;
5) l’impossibilità di garantire il collegamento all’archivio regionale di altri poli telematici che ne hanno diritto;

TENUTO conto

- che in attesa del completamento della procedura di gara è necessario, per i rischi sopra evidenziati ed in considerazione delle attività da svolgere, garantire la manutenzione dell’applicativo, del relativo data base e lo svolgimento delle attività di controllo programmate;

- che per garantire la necessaria continuità al servizio di supporto tecnico informatico, ci si possa avvalere di quanto disposto dall’art. 125 commi 9, 10 ed 11 del d.lgs. n.163/2006 fino al 31/12/2010;

- che il richiamato articolo 125 del d.lgs. 163/2006, al comma 11, prevede che *“Per servizi o forniture di importo pari o superiore a ventimila euro e fino alle soglie di cui al comma 9, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante. Per servizi o forniture inferiori a ventimila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento”*;

- che il costo del servizio da affidare è inferiore alla somma indicata dal comma 9 dell'art. 125 e permane tale anche se cumulato con il valore dell'affidamento di cui al richiamato decreto n. 34 del 30 giugno 2010

- che non sussistono, alla luce delle motivazioni sopra esposte e soprattutto in pendenza di un ricorso amministrativo avverso l'esclusione di uno dei concorrenti, i requisiti previsti dall'art. 11 comma nove ultimo periodo del d.lgs. 163/2006;

- della peculiarità della natura dei servizi oggetto della presente (manutenzione applicativo gestionale della tassa automobilistica regionale, del relativo data base, dei collegamenti delle agenzie abilitate ex lege n.264/1991 sia per le attività di riscossone del tributo direttamente sull'archivio regionale che per il servizio di assistenza ai cittadini, attraverso anche la eventuale bonifica degli archivi) e della necessità di garantire senza soluzione di continuità la piena funzionalità del sistema di gestione e riscossione della tassa, nonché della particolarità dell'alimentazione dell'applicativo dalle diverse fonti native delle informazioni da acquisire al relativo database;

- che la presa in carico di un applicativo informatico complesso, qual è quello in questione, da parte di un nuovo soggetto, presuppone una procedura in contraddittorio tra il cedente ed il subentrante non sempre semplicissima, che normalmente necessita di un minimo di tempi tecnici per perfezionarsi che, peraltro, si allungano nei casi in cui, come quello in parola, la documentazione tecnica a corredo non sia completa, e si accompagna inevitabilmente ad un iniziale deficit di efficienza del nuovo soggetto,

- che la complessità dei servizi da acquisire presuppone una profonda conoscenza, dell'architettura tecnologica del sistema, delle relative regole di funzionamento e delle correlate attività, quindi l'applicazione di figure professionali altamente specializzate ed esperte, nonché operative a pieno regime fin dall'inizio e senza soluzione di continuità;

- che tale elemento risulta ancor più rilevante alla luce dell'elevatissimo numero di contestazioni inviate con le varie modalità, che lascia prevedere un flusso costante di cittadini agli sportelli regionali dedicati nonché presso le agenzie abilitate sul territorio che, in caso di fermo del servizio o suo semplice rallentamento o ancora di sua limitazione a solo una parte degli attuali sportelli, determinerebbe un notevole disservizio al contribuente ed un aggravio di lavoro per gli uffici regionali;

- che tutto quanto sopra impone prudenzialmente di avvalersi di soggetti che già operano professionalmente e con soddisfazione dell'amministrazione sull'applicativo regionale, anche in ragione della competenza così acquisita;

- che con nota del 26 ottobre 2010, assunta al protocollo del settore in pari data al numero 0858060, l'attuale affidatario del servizio - R.T.I. Engineering Ingegneria Informatica S.p.a. e Cid Software Studio S.p.a., su specifica richiesta del Settore "Finanze e Tributi" n. 853724 del 25 ottobre 2010 ha manifestato la disponibilità a gestire il servizio di manutenzione software agli stessi patti e condizioni di cui decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Ricerca Scientifica" n. 225 del 6 luglio 2009 e pedissequo contratto ed al decreto del dirigente del Settore Finanze e Tributi n. 34 del 30 giugno 2010;

- che le tariffe professionali cui fa riferimento l'offerta dal R.T.I. riproducono le tariffe del 2007, corrispondono a quelle fino ad ora applicate e non sono state adeguate alle variazioni Istat nel frattempo intervenute, con una evidente convenienza per l'Ente;

- che tali tariffe applicate alle figure professionali necessarie sono unitariamente più basse dei valori previsti a base d'asta per la procedura di gara in corso di definizione dal relativo capitolato speciale per le corrispondenti figure e tali restano anche se considerate al netto del ribasso dell'unica offerta valutata dalla commissione di gara;

- che il costo previsto per assicurare i servizi de quibus all'Amministrazione per due mesi a partire dal 1° novembre 2010 è pari ad 69.360,00 I.v.a. com presa;

RITENUTO

- che ricorrono i presupposti per poter procedere ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 125 del decreto legislativo 163/2006 all'affidamento in economia dei necessari servizi di assistenza specialistica per la gestione del sistema informativo tasse auto, così come descritti nei punti precedenti, ai patti e condizioni di cui al richiamato contratto approvato con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Ricerca Scientifica" n. 225 del 6 luglio 2009 ed all'offerta del R.T.I. Engineering Ingegneria Informatica S.p.a. e Cid Software Studio S.p.a., per un periodo di due mesi con decorrenza 1° novembre 2010 e comunque fino all'avv io dei lavori conseguenti alla stipula del contratto relativo alla procedura di gara n. 818/2010;

- che l'onere relativo, stimato in complessivi €uro 69.360,00, debba gravare sulla funzione obiettivo 6.23 – Spese di funzionamento - U.P.B. 6.23.57 – capitolo 500 dello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO CHE

- che la spesa per l'esecuzione del presente provvedimento è necessaria e non procrastinabile se non con le conseguenze ed i pregiudizi sopraindicati per l'ente e che pertanto rientri nelle casistiche autorizzate dalla delibera di Giunta regionale n. 689 del 8 ottobre 2010;

VISTO

- la legge 449/97;
- il D.Lgs. 163/2006
- la l.r. n. 7/2002;
- la l.r. n. 3/2010;
- la deliberazione della G.R. n. 886 del 30 giugno 2006;
- la deliberazione della G.R. n. 184 del 1 marzo 2010;
- la deliberazione della G.R. n. 501 del 11 giugno 2010;
- la deliberazione della G.R. n. 525 del 25 giugno 2010;
- il decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Ricerca Scientifica" n. 225 del 6 luglio 2009;
- decreto del dirigente del Settore Finanze e Tributi n. 34 del 30 giugno 2010;

DECRETA

- di affidare la fornitura dei servizi di assistenza specialistica per la gestione del sistema informativo tasse auto utilizzando la procedura in economia ai sensi dell'art. 125, comma 11, del d.lgs. n. 163/2006;

- di affidare la fornitura dei servizi di assistenza specialistica per la gestione del sistema informativo tasse auto al raggruppamento R.T.I. affidatario del "Servizio di manutenzione, gestione e sviluppo applicativi in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania" Engineering Ingegneria Informatica S.p.a. e Cid Software Studio S.p.a. agli stessi patti e condizioni previste dal decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Ricerca Scientifica" n. 225 del 6 luglio 2009 e pedissequo contratto;

- che la fornitura del servizio de quo, da svolgersi con l'impiego delle professionalità indicate nella richiamata nota del R.T.I. del 26 ottobre 2010, assunta al protocollo del settore in pari data al numero 0858060, sarà regolata dalle pattuizioni di cui al contratto Rep. n.14203 sottoscritto in applicazione del decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Ricerca Scientifica" n. 225 del 6 luglio 2009 in data 30 settembre 2009, con esclusione delle norme di cui agli artt. 2 (Consenso ed oggetto), 4 (Durata e

decorrenza), 5 (Corrispettivi ed importo contrattuale), 14 (Polizza fidejussoria) e 15 (Recesso), in quanto incompatibili con l'oggetto e la natura del presente affidamento;

- che l'affidatario è tenuto a garantire l'Amministrazione tramite apposita garanzia ai sensi, per gli effetti e con le modalità di cui all'art. 113 del decreto legislativo n. 163/2006, da presentare entro dieci giorni lavorativi dall'accettazione dell'affidamento;

- di affidare il servizio per un periodo di due mesi con decorrenza 1° novembre 2010 e comunque fino all'avvio dei lavori conseguenti alla stipula del contratto relativo alla procedura di gara n. 818/2010;

- di impegnare per l'esecuzione del presente provvedimento la somma di €uro 69.360,00 (sessantanovemilatrecentosessanta/00) comprensiva di I.v.a., in favore dell'R.T.I. Engineering Ingegneria Informatica S.p.a. e Cid Software Studio S.p.a., mandataria Engineering Ingegneria Informatica S.p.a., con sede in Roma – Via S. Martino della battaglia, 56/58 – C.F. 00967720285, imputandola al cap. 500 del bilancio del corrente esercizio – U.P.B. 6.23.57 - Codice Siope 1362;

- di notificare a mano il presente provvedimento al rappresentante della mandataria che, sottoscrivendo il presente per conoscenza ed accettazione, ne ratifica il contenuto;

- di inviare il presente provvedimento al Settore C.R.E.D. dell'A.G.C. 06, al Settore "Gestione delle Entrate e delle Spese" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" ed al B.u.r.c. per la pubblicazione.

dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 354 del 03/11/2010

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE "MANUALE DELLE PROCEDURE PER I CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO DEL POR FESR CAMPANIA 2007-2013".

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che il Reg. CE n. 1083/2006 del Consiglio Europeo reca disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- che con DPGR n. 135 del 15///2010 è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 che, ai sensi dell'art. 60 del Reg. (CE) 1083/2006, è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria;
- che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 cui è attribuita la responsabilità della gestione delle operazioni cofinanziate dallo stesso;
- che con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 219 del 25 giugno 2008 si è provveduto alla istituzione del Comitato di Coordinamento di Asse (COCOAsse) del POR Campania FESR 2007 2013 ed alla approvazione del relativo regolamento di funzionamento;
- che con DGR 1715 del 20 novembre 2009 è stato approvato il "Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013"

CONSIDERATO

- che il "Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013" comprende al capitolo 5 una sezione dedicata ai controlli di I livello;
- che la citata DGR 1715/09 dispone che i successivi aggiornamenti e/o integrazioni al Manuale di attuazione saranno approvate con Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR, previo opportuno confronto in sede di COCOAsse;
  - il CoCOAsse del POR, convocato il giorno 29 ottobre 2010 è stata approvata la bozza del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013, in uno con i relativi allegati;

RITENUTO

- opportuno fornire alle strutture deputate alla gestione e al controllo degli interventi cofinanziati dal POR FESR delle linee guida a supporto dell'esecuzione delle attività dettagliate al capitolo 5 "Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013"
- opportuno, quindi, di dover approvare il "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" allegato al presente atto;

STABILITO

- che il Manuale in parola, in uno con i relativi allegati, potrà essere oggetto di aggiornamenti ed integrazioni, da effettuarsi con apposito Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR, previo opportuno confronto in sede di COCOAsse, per effetto di ulteriori ed eventuali esigenze operative che dovessero manifestarsi, nonché per il sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali;
- che il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013

VISTO

- La Decisione della Commissione UE n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- La DGR n. 1921/2007 di presa d'atto dell'adozione da parte della Commissione Europea del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Il Reg. CE n. 1083/2006 contenente le disposizioni generali di attuazione dei Fondi Strutturali;
- La DGR 1715 del 20 novembre 2009

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare il "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il Manuale in parola, in uno con i relativi allegati, potrà essere oggetto di aggiornamenti ed integrazioni, da effettuarsi con apposito Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR, previo opportuno confronto in sede di COCOAsse, per effetto di ulteriori ed eventuali esigenze operative che dovessero manifestarsi, nonché per il sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali;
- di stabilire che il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;
- di trasmettere il presente atto:
  - all'Autorità di Certificazione FESR Settore 03 dell'AGC 08;
  - all'Ufficio di Piano – Autorità di Audit ;
  - all'Esperto intersettoriale in Sicurezza e Legalità ;
  - al Direttore del NVVIP;
  - all'Autorità Ambientale;
  - Ai Sig.ri Dirigenti Coordinatori delle AA.GG.CC. di seguito elencate in cui ricadono i Sig.ri Dirigenti dei Settori Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013:
    - ✓ AGC 01 - Obiettivi Operativi 6.1, 6.2;
    - ✓ AGC 03 - Obiettivo Operativo 6.2;
    - ✓ AGC 05 - Obiettivi Operativi 1.2,1.3,1.4,1.6,1.8;
    - ✓ AGC 06 - Obiettivi Operativi 2.1,2.2, 5.1,5.2;
    - ✓ AGC 08 - Obiettivo Operativo 7.2 ;
    - ✓ AGC 09 - Obiettivi Operativi 7.1, 7.2 ;
    - ✓ AGC 12 - Obiettivi Operativi 2.3,2.4,2.5,2.6, 3.1,3.2,3.3;
    - ✓ AGC 13 - Obiettivi Operativi 1.9,1.11,1.12;
    - ✓ AGC 14 - Obiettivi Operativi 4.1,4.2,4.3,4.4,4.5,4.6,4.7,4.8;
    - ✓ AGC 15 - Obiettivi Operativi 1.5,1.7;
    - ✓ AGC 16 - Obiettivo Operativo 6.1;
    - ✓ AGC 17 - Obiettivo Operativo 6.3;
    - ✓ AGC 18 - Obiettivo Operativo 1.10, 6.3;
    - ✓ AGC 19 - Obiettivo Operativo 5.3;
    - ✓ AGC 21 - Obiettivo Operativo 1.1;
- al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;
- al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

IL DIRIGENTE
Dario Gargiulo

POR Campania FESR 2007-2013

Manuale delle procedure per i

controlli di I livello

Ottobre 2010

Versione 0

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA **4**

1 RIFERIMENTI NORMATIVI **5**

1.1 NORMATIVA COMUNITARIA 5

1.2 NORMATIVA NAZIONALE 8

1.3 NORMATIVA REGIONALE 10

2 AMBITO DI APPLICAZIONE **11**

2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI 11

2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI 12

3 L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI I LIVELLO **13**

3.2 PISTA DI CONTROLLO 15

3.3 VERIFICHE AMMINISTRATIVE SU BASE DOCUMENTALE 18

3.4 I CONTROLLI IN LOCO: CAMPIONAMENTO 22

3.4.1 PREMESSA 22

3.4.2 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE VERIFICHE IN LOCO E MODALITÀ DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI 23

3.4.3 ANALISI DEI RISCHI 24

3.4.4 RISCHI ASSOCIATI ALLA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 25

3.4.5 RISCHI ASSOCIATI AL BENEFICIARIO 27

3.4.6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONGIUNTO OPERAZIONE – BENEFICIARIO 29

3.4.7 VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONGIUNTO, STRATIFICAZIONE E DEFINIZIONE DEL CAMPIONE 30

3.4.8 CAMPIONAMENTO SUPPLEMENTARE 31

3.5 SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE IN LOCO 31

3.6 CONTRADDITTORIO E FOLLOW-UP DEI CONTROLLI 33

3.6.1 CONTRADDITTORIO 33

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6.2 FOLLOW-UP 33

3.7 RUOLO E RESPONSABILITÀ DELL'ORGANISMO INTERMEDIO IN TEMA DI CONTROLLI 37

4 REPORTING E ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE 39

4.1 REPORTING 39

4.2 ARCHIVIAZIONE 41

5 PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI 44

6 AMMISSIBILITA' DELLE SPESE 46

ALLEGATI 47

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

In applicazione di quanto previsto dal comma 4 art.13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 l'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG) stabilisce per iscritto norme e procedure relative alle verifiche di natura amministrativa ed in loco. Il complesso di tali verifiche, svolte ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, verranno nel seguito denominate "Controlli di primo livello".

Il presente Manuale, in particolare, fornisce le linee guida ai soggetti responsabili dell'esecuzione dei controlli di I livello, richiamati nel cap.5 del Manuale di Attuazione Versione 1 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 (di seguito anche Manuale di Attuazione), nell'ambito del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013 (di seguito anche POR FESR) e, illustra nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli amministrativi ed in loco non previsti da precedenti disposizioni regionali.

Le disposizioni contenute nel presente documento non esauriscono tutti gli aspetti relativi al controllo di I livello, bensì si integrano con le relative disposizioni riportate nella relazione sui "Sistemi di Gestione e Controllo", ex art. 71 Regolamento (CE) n. 1083/2006 del POR FESR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea (Nota n. 5655 del 03/07/2009) e nel Manuale di Attuazione.

Tale documento, approvato con Decreto dell'Autorità di Gestione, previa consultazione congiunta dei Comitati di Coordinamento di Asse, potrà essere aggiornato in relazione alle esigenze di armonizzare e migliorare le procedure previste per i controlli di I livello in base alle necessità che emergeranno nel corso della programmazione 2007 – 2013.

Il presente documento è articolato come riportato nella tabella che segue.

Rif.	**TITOLO**	**CONTENUTO**
Cap. 1	*Riferimenti normativi*	Riporta la normativa generale comunitaria, nazionale e regionale di riferimento sulla base della quale vengono svolte le attività di controllo di I livello nell'ambito del POR FESR.
Cap. 2	*Ambito di applicazione*	Descrive l'ambito di applicazione dei controlli di I livello delineandone il quadro di riferimento organizzativo e generale del sistema dei controlli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rif.	TITOLO	CONTENUTO
Cap. 3	*L'attività di controllo di I livello*	Approfondisce le fasi in cui si articolano i controlli documentali e quelli in loco e descrive la metodologia per il campionamento dei progetti da sottoporre ai controlli in loco. Inoltre illustra il procedimento di contraddittorio e follow–up conseguente alle irregolarità/criticità riscontrate a seguito dei controlli di I livello.
Cap. 4	*Reporting e archiviazione della documentazione*	Descrive le modalità operative di utilizzo della reportistica da utilizzare per la formalizzazione dei controlli di I livello.
Cap. 5	*Pianificazione dei controlli*	Illustra la tempistica da seguire per lo svolgimento dei controlli di I livello.
Cap. 6	*Ammissibilità delle spese*	Illustra i riferimenti normativi relativi all'ammissibilità delle spese nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013.
Allegati		Sono riportati i modelli di piste di controllo e gli strumenti di reporting da utilizzare per la formalizzazione dei controlli di I livello non riportati in allegato al Manuale di Attuazione.

Tabella 1: Riepilogo dei contenuti previsti nei Capitoli/Allegati del presente documento.

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Nell'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, con particolare riferimento al sistema dei controlli, trovano applicazione le seguenti disposizioni distinte per tipologia di fonte normativa (comunitaria, nazionale e regionale).

1.1 Normativa comunitaria

- Regolamento (CE) n. 539 del 16 giugno 2010, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 846 del 10 settembre 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 di modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 1341 del Consiglio del 18 dicembre 2008 di modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione relativamente ad alcuni progetti generatori di entrate;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione di categoria);
- Regolamento (CE) n. 213 del 28 novembre 2007 - Modifica del Regolamento (CE) n. 2195/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV) e delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relative alle procedure per gli appalti pubblici;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1564 del 7 settembre 2005 - Modelli di formulari per la pubblicazione di bandi e avvisi relativi a procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici conformemente alle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- Direttiva (CE) n. 66 del 11 dicembre 2007 - Modifica delle direttive 89/665/CE e 92/13/CE per quanto riguarda il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia d'aggiudicazione degli appalti pubblici;
- Direttiva (CE) n. 18 del 31 marzo 2004 - Coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- Direttiva (CE) n. 17 del 31 marzo 2004 - Coordinamento delle procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali;
- Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata da ultimo dalla direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici modificata dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, ha l'obiettivo di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri (Direttiva HABITAT);
- Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 che modifica la direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, è stata introdotta nel diritto comunitario la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

1.2 Normativa nazionale

- Linee Guida sui Sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007-2013 - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E. del 19 aprile 2007;
- Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo - dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E. del 2 aprile 2008;
- Circolare n. 34 del 8 novembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E.;
- Lettera del 27 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2006 - Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013 - approvazione del QSN;
- Delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2006 - Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 - definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "obiettivi di servizio";
- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione in materia di spese ammissibili;

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 (Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e della contabilità dello Stato);
- Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato);
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e ss.mm.ii.;
- Legge 22 dicembre 2008, n. 201 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 ottobre 2008, n. 162, recante interventi urgenti in materia di adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione, di sostegno ai settori dell'autotrasporto, dell'agricoltura e della pesca professionale, nonché di finanziamento delle opere per il G8 e definizione degli adempimenti tributari per le regioni Marche ed Umbria, colpite dagli eventi sismici del 1997);
- Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 (Regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori pubblici (fino all'entrata in vigore del Regolamento di attuazione del nuovo Codice attualmente in corso di definizione);
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2001, n. 384 (Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spesa in economia (applicabile in quanto compatibile e fino all'entrata in vigore del Regolamento di attuazione del nuovo Codice);
- Decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34 (Regolamento per l'istituzione del sistema di qualificazione unico dei soggetti esecutori di lavori pubblici, a norma dell'art. 8, comma 2, della legge 11 febbraio 1994, n.109 (applicabile in quanto compatibile e fino all'entrata in vigore del Regolamento di attuazione del nuovo Codice);
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- D.Lgs 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii.(Codice dei beni culturali e del paesaggio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Normativa regionale

- Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania e ss.mm.ii.;
- Circolare - Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 3 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania. Il contenuto innovativo nel B.U.R.C. n. 33 del 18/06/2007;
- DGR n. 112 del 9 febbraio 2007 - "Disciplinare Regionale per lo svolgimento di attività non comprese nei compiti e doveri d'ufficio";
- DGR n. 111 del 9 febbraio 2007 - Partecipazione di dirigenti e dipendenti a commissioni, non rientrante negli ordinari compiti d'istituto, afferente le procedure d'appalto, concorso, e valutazione di progetti;
- DGR n. 1601/2007 - Presa d'atto del "Protocollo di Legalità in materia di appalti";
- DGR n. 2238 del 21 dicembre 2007 - Prezzario dei lavori pubblici - Edizione 2008;
- DGR n. 2007 del 23 dicembre 2008 - Prezziario dei lavori pubblici - Edizione 2009;
- DGR n. 1914 del 29 dicembre 2009 - Prezziario dei lavori pubblici - Edizione 2010;
- DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 - Approvazione Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013 Versione 1;
- Dpgrc n. 17 del 18 dicembre 2009 "regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania";
- Dpgrc n. 9 del 29 gennaio 2010 emanazione del regolamento - disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza Regolamento n.1/2010;
- Dpgrc n. 10 del 29 gennaio 2010 emanazione del regolamento - disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale. Regolamento n.2/2010;
- Dgr n. 426 del 14/03/08 approvazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale - valutazione d'incidenza, screening, "sentito", valutazione ambientale strategica;
- Dgr n. 203 del 05/03/2010 "regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

in Regione Campania" emanato con Dpgr n. 17 del 18 dicembre 2009. Approvazione degli "indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania";

- Dgr n. 324 del 19/03/2010 articolo 9, comma 2 del regolamento regionale n. 1/2010 "disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza". Approvazione delle "linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania".

2 AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1 Quadro di riferimento organizzativo del sistema dei controlli

A livello organizzativo l'attuazione operativa del POR FESR, comprensiva delle attività ordinarie di controllo di I livello, viene garantita dalle Aree Generali di Coordinamento (di seguito anche AGC) competenti per materia.

In particolare sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito anche ROO), i Dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Per i controlli di I livello, al fine di assicurare la separatezza funzionale in applicazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria di riferimento sono previsti differenti modelli organizzativi. In particolare:

- per le operazioni a regia regionale, la responsabilità dei controlli di I livello è in capo al ROO che si avvale di un Team di Obiettivo Operativo;
- per le operazioni a titolarità regionale, la responsabilità dei controlli di I livello è in capo al coordinatore del Team di controllo di I livello. Tali team sono istituiti presso ciascuna AGC e costituiti da personale funzionalmente separato dal personale del team di Obiettivo Operativo del ROO[1];
- per le operazioni a titolarità regionale non attuate direttamente dal ROO ovvero per quelle attuate tramite soggetti in house, la responsabilità dei controlli di I livello rimane in capo allo stesso ROO secondo la modalità organizzativa prevista per le operazioni a regia regionale;
- per le operazioni attuate per il tramite di un Organismo Intermedio (di seguito OI) la responsabilità dei

[1] Cfr. Nota AdG del 11/12/2008 (prot. n. 1035463).

fonte: http://burc.regione.campania.it

controlli di I livello può essere delegata all'Organismo stesso. Il ROO dovrà effettuare, a seguito dell'approvazione del Sistema di gestione e Controllo dell'OI da parte dell'AdA, controlli periodici di sistema secondo quanto descritto al paragrafo 3.7.

Di seguito, per semplicità espositiva, si farà riferimento sia per le operazioni a regia che a titolarità ad un Responsabile dei controlli di I livello, mentre si dettaglierà nel caso di specifiche competenze per le operazioni attuate per il tramite di un OI.

2.2 Quadro di riferimento generale del sistema dei controlli

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 *"le verifiche che l'Autorità di Gestione è tenuta a effettuare a norma dell'articolo 60, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni. Le verifiche consentono di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali. Esse comprendono procedure intese a evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.*

Le verifiche comprendono le seguenti procedure:

a) verifiche documentali di tutte la documentazione amministrativo/contabile presentata dai beneficiari;

b) verifiche in loco di singole operazioni."

Nel contesto organizzativo del POR Campania FESR 2007-2013, il Responsabile dei controlli di I livello, è tenuto a garantire il corretto svolgimento delle verifiche amministrative ed in loco.

Le verifiche *amministrative* su base documentale devono svolgersi sul totale delle spese rendicontate dai beneficiari e devono riguardare la correttezza delle procedure amministrative e contabili seguite per la selezione dell'operazione e le rendicontazioni di spesa che accompagnano la domanda di rimborso presentata dagli stessi. Tali verifiche costituiscono condizione necessaria per il Responsabile di Obiettivo Operativo al fine di poter procedere alla predisposizione delle Attestazioni di spesa da presentare all'Autorità di Certificazione.

Le verifiche *in loco,* successive alle verifiche documentali, saranno svolte, a cura dei rispettivi Responsabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei controlli di I livello, su un campione di operazioni che abbia generato una spesa già certificata in una annualità di riferimento (per la metodologia adottata si rimanda al Capitolo 3 *§ 3.4* del presente documento).

Se a seguito delle verifiche si riscontrano delle irregolarità, dovrà essere attivato un procedimento di contraddittorio con il beneficiario (per le modalità operative si rimanda al Capitolo 3 del presente documento).

Dalla valutazione delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, potrà fare seguito l'eventuale provvedimento di revoca (totale o parziale) del finanziamento e la successiva attuazione della procedura di recupero/revoca del finanziamento da parte del ROO (cfr. Capitolo 6 del Manuale di Attuazione).

Per ciascuna verifica, amministrativa ed in loco, il Responsabile dei controlli di I livello provvederà a formalizzare le risultanze dei controlli svolti (per la reportistica e le relativa modalità di utilizzo si rimanda a quanto stabilito nel Capitolo 4 del presente documento).

Le informazioni relative alle verifiche svolte oltre ad essere conservate su supporto cartaceo presso il ROO dovranno essere inserite sul sistema informativo di monitoraggio. Periodicamente i ROO dovranno inviare all'AdG un report sui controlli effettuati.

3 L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI I LIVELLO

I controlli di I livello[2] riguardano la correttezza delle procedure di selezione, approvazione e attuazione delle operazioni cofinanziate, la regolarità delle spese rendicontate, nonché lo stato di avanzamento/realizzazione dell'intervento cofinanziato.

Nello specifico, le verifiche si suddividono in verifiche documentali, previste per la totalità delle operazioni cofinanziate e propedeutiche alla certificazione delle spese dichiarate, e verifiche in loco effettuate su un campione rappresentativo dell'universo delle operazioni cofinanziate.

In tale contesto, ed in considerazione del modello organizzativo adottato dalla Regione Campania sopra richiamato, l'AdG potrà svolgere periodicamente anche controlli di sistema presso i singoli Obiettivi Operativi al fine di verificare la corretta applicazione del sistema di gestione e controllo da essi adottato e riportato nella pista di controllo di propria competenza.

[2] Per i controlli di I livello di competenza dell'AdC si rimanda al documento "Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione" approvato con D.D. n. 6 del 26/05/2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di Obiettivi Operativi in cui è prevista la delega delle attività di controllo di I livello ad un Organismo Intermedio (di seguito anche OI), il Responsabile di Obiettivo Operativo svolgerà controlli di sistema al fine di verificare la corretta applicazione del sistema di gestione e controllo da essi adottato, sottoposto a valutazione dell'Autorità di Audit (di seguito AdA)[3], e riportato nella pista di controllo di propria competenza.

Nei paragrafi successivi si riportano in dettaglio le singole fasi procedurali che caratterizzano il controllo di sistema, le piste di controllo, le verifiche amministrative ed in loco nonché le azioni da intraprendere successive ai controlli svolti.

3.1 Controlli di sistema dell'Autorità di Gestione

I controlli di sistema di competenza dell'AdG sono previsti affinché si possa, in una logica migliorativa della gestione e attuazione del POR FESR, valutare periodicamente l'affidabilità del sistema di gestione e controllo all'interno dei singoli Obiettivi Operativi.

Le verifiche di sistema sono volte ad accertare presso i singoli Obiettivi Operativi:

- l'organizzazione e strutturazione delle funzioni di gestione e di controllo;
- lo svolgimento delle attività di controllo di I livello e degli adempimenti a queste connessi;
- l'utilizzo del sistema informatico regionale di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del programma operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- la ricostruzione e razionalizzazione del tracciato documentale che caratterizza le procedure attuative e di controllo dei progetti co-finanziati e lo stato di conservazione ed archiviazione dei documenti, coerentemente con quanto riportato nelle piste di controllo.

Gli esiti di tali verifiche saranno utilizzati al fine di condurre un'analisi dei rischi utile per valutare il grado di affidabilità del sistema e fornire ai ROO, ove possibile, elementi utili per i relativi adeguamenti da adottare.

Le risultanze dei controlli saranno comunicate tempestivamente dall'AdG/ROO all'AdC ed all'AdA in modo

[3] Nota della Commissione Europea del 03/07/2009 (prot.n. 005655) relativa alle procedure per la valutazione di conformità del sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2007 – 2013 ex art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

da attestare il grado di affidabilità raggiunto dal sistema di gestione e controllo delle operazioni sulla cui base finanziaria vengono effettuate le certificazioni.

I controlli di sistema prevedono lo svolgimento delle seguenti fasi:

1. definizione del campione da sottoporre a controllo. In tale contesto l'AdG selezionerà gli Obiettivi Operativi da sottoporre a controllo sulla base di un giudizio professionale[4];
2. calendarizzazione dei controlli e successiva comunicazione al soggetto da sottoporre a controllo entro i 10 giorni lavorativi precedenti;
3. acquisizione presso il ROO delle Piste di controllo e della eventuale documentazione ritenuta rilevante ai fini della comprensione del sistema di gestione e controllo;
4. svolgimento di verifiche di dettaglio su singole operazioni;
5. formalizzazione delle risultanze dei controlli. L'AdG provvederà ad una corretta formalizzazione delle risultanze dei controlli svolti. In tale contesto, occorre compilare apposite check list allegate al presente documento.

3.2 Pista di controllo

Aspetti generali

La pista di controllo rappresenta lo strumento in cui sono indicati per singola operazione i flussi di attività da effettuare, i soggetti coinvolti, le risorse da utilizzare ed i risultati da produrre.

Le piste di controllo, sulla scorta di quanto stabilito dal documento emanato dal MEF-IGRUE "Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la Programmazione 2007 - 2013" sono classificate in funzione di due criteri:

- la tipologia di operazioni;
- la titolarità della responsabilità gestionale.

In relazione al primo criterio, si distinguono tre tipologie di operazioni:

[4] Documento di orientamento sulle verifiche di gestione che gli Stati membri devono effettuare sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 - COCOF 08_0020_04 – IT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- opere pubbliche;
- acquisizione di beni e servizi;
- erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari;

In relazione al secondo criterio, si distinguono due forme di responsabilità gestionale:

- operazioni a titolarità regionale;
- operazioni a regia regionale.

Per ciascuna tipologia sono stati individuati i seguenti quattro macroprocessi di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013:

1. Programmazione;
2. Istruttoria (Programmazione,Selezione ed approvazione delle operazioni);
3. Attuazione fisica e finanziaria delle operazioni;
4. Rendicontazione/certificazione delle spese e gestioni irregolarità.

L'analisi di ciascun macroprocesso viene effettuata utilizzando un flow chart che mette in evidenza l'articolazione del processo in attività.

Il modello per la rappresentazione delle piste di controllo è articolato in:

1. Check list fascicolo di progetto;
2. Descrizione dei flussi dei processi gestionali (Flow chart);
3. Check list controllo di I livello.

Check list fascicolo di progetto

La check list di progetto, suddivisa per tipologia di intervento, è lo strumento al cui interno è riportata una breve descrizione dell'intervento cofinanziato e, consente, per ogni progetto, di tracciare l'elenco di tutti i documenti giustificativi della spesa, ivi inclusi gli estremi identificativi e l'ubicazione degli organismi che detengono gli stessi.

Descrizione dei flussi dei processi gestionali (Flow chart)

E' la rappresentazione che mette in evidenza, per ogni singolo processo (Programmazione, istruttoria, attuazione e rendicontazione) le relazioni tra i vari "Soggetti" coinvolti, le varie "Azioni/Attività" messe in

fonte: http://burc.regione.campania.it

campo con le tipologie di “Attività di Controllo”.

Si compone di:

- una scheda anagrafica, che descrive i dati identificativi dell’operazione gestita dall’Obiettivo Operativo del POR FESR, i soggetti responsabili e la programmazione finanziaria;
- una scheda organizzativa, in cui è riportata l’architettura organizzativa adottata dall’Obiettivo Operativo;
- una scheda di programmazione, in cui è riportato il processo di programmazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- una scheda per singolo macroprocesso in cui vengono riportati i processi, le attività, i soggetti che intervengono nel ciclo di vita e codifica delle attività di controllo svolta;
- la legenda, che riporta la descrizione della simbologia utilizzata all’interno della pista di controllo.

Check list controllo di I livello

E’ lo strumento in cui sono indicati, per singolo macroprocesso, le attività di controllo esercitate dal Responsabile dei controlli sulla base di documentazione probatoria.

La check list evidenzia il Responsabile di controllo, l’ubicazione dei documenti e contiene i codici dei controlli, la descrizione del controllo, l’esito dei controlli e la documentazione amministrativa/contabile. Tale attività, così come codificate nella check list, sono riportate nel flow chart.

La pista di controllo in tal modo strutturata consente, in conformità a quanto previsto dall’art. 15 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, di:

a) confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall’autorità di certificazione, dall’autorità di gestione, dagli organismi intermedi e dai beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;

b) verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario;

c) verificare l’applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza per le Attività del POR FESR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) verificare per ogni operazione le specifiche tecniche e il piano di finanziamento, i documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, le relazioni sui progressi compiuti e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati.

Per maggiori dettagli, si rimanda ai relativi Allegati del presente documento in cui sono riportati i modelli di piste di controllo previsti per le operazioni riconducibili al cofinanziamento di opere pubbliche (a titolarità e regia), acquisizione di beni e servizi (a titolarità e regia) ed erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari (a titolarità regionale).

Sarà cura dei singoli ROO, ove se ne riscontri l'esigenza, adattarne con proprio Decreto e previo parere favorevole dell'AdG, i contenuti alle peculiarità del proprio modello organizzativo (in caso di presenza di OI sarà l'OI a predisporre apposite piste di controllo secondo quanto dettagliato al paragrafo 3.7) o delle operazioni da essi gestite, nel rispetto dei contenuti minimi definiti nel presente Manuale.

In relazione agli interventi ricompresi nella tipologia "aiuti"il flusso procedurale e la check list dovranno essere adattati dal ROO in base alla presenza o meno del Soggetto Gestore/OI, previo parere favorevole dell'AdG. In ogni caso, sarà cura del ROO inviare le versioni definitive adottate con proprio decreto all'AdG, all'AdC e all'AdA.

3.3 Verifiche Amministrative su base documentale

In applicazione di quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, le verifiche documentali devono essere svolte in relazione a tutta la documentazione amministrativo/contabile presentata dai beneficiari. In tale contesto le verifiche hanno ad oggetto tutta la documentazione di selezione/fornitura/realizzazione dell'opera/bene/servizio (es. stati di avanzamento, documentazione di consegna, ecc.), nonché della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (es. fatture, mandati di pagamento, ecc.).

Nello svolgimento dell'attività di verifica, la documentazione prodotta sarà valutata dal personale incaricato, a seconda della tipologia di operazione (opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari) nonché della tipologia di spesa, mettendola a confronto con:

- le modalità di selezione delle operazioni;
- la normativa comunitaria e nazionale applicabile (in particolare la normativa sugli appalti pubblici, quella sui regimi di aiuto che si applicano all'operazione, la normativa sull'ammissibilità della spesa, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa sulla documentabilità sotto il profilo civilistico e fiscale della spesa e, ove applicabile, la normativa sulla valutazione ambientale e quella relativa alle pari opportunità);

- i criteri di selezione del POR Campania FESR 2007 – 2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 marzo 2008 e ratificati con DGR n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- il bando di concessione del contributo;
- la domanda progettuale approvata in fase di selezione delle operazioni;
- la convenzione stipulata tra ROO e beneficiario (eventuale);
- i contratti o altri impegni giuridicamente vincolanti, assunti per la realizzazione dell'operazione, che hanno determinato la spesa.

Dal punto di vista temporale, le verifiche amministrative devono riguardare l'intero "ciclo di vita" di un'operazione che possono distinguersi nelle seguenti fasi:

- avvio dell'operazione (verifica *ex ante*);
- realizzazione dell'operazione (verifica *in itinere*);
- conclusione dell'operazione (verifica *ex post*).

In fase di avvio, le verifiche amministrative devono riguardare, in linea generale, i seguenti aspetti:

1. la coerenza delle operazioni selezionate rispetto al Fondo FESR ed alla strategia del POR Campania FESR 2007 – 2013;
2. il rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, della correttezza e la coerenza con la normativa di riferimento nonchè e con le procedure adottate ai fini della selezione delle operazioni da cofinanziare;
3. la legittimità e la coerenza della procedura adottata per la selezione pubblica del beneficiario/operazioni, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:
   - ✓ rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, soprattutto mediante la verifica degli avvisi pubblici per la selezione dei beneficiari/operazioni;
   - ✓ sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e il protocollo delle offerte, nel caso di avvisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblici;

- ✓ il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del beneficiario/operazione, ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione;
- ✓ per i Grandi Progetti, la correttezza delle procedure adottate in applicazione di quanto previsto dal D.G.R. n. 326 del 6 marzo 2009;

4. la conformità con le norme sugli Aiuti di Stato, con le norme ambientali e con quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione;
5. la sussistenza del contratto/convenzione (o altra forma di impegno giuridicamente vincolante) tra Responsabile Obiettivo Operativo e beneficiario/OI (e/o ditta esecutrice/fornitrice) e della sua coerenza con il bando di selezione/bando di gara, lista progetti e Programma Operativo;
6. la correttezza formale delle domande di finanziamento (in caso di erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari);
7. in caso di infrastrutture e servizi a titolarità regionale, di importo superiore a 10 Meuro, l'avvenuta valutazione delle proposte di investimento da parte del Nucleo Regionale di Valutazione degli Investimenti Pubblici (NRVVIP) (cfr. Capitolo 1 del Manuale di Attuazione);
8. per i progetti generatori di entrate, la corretta applicazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii..

In fase di realizzazione[5], le verifiche amministrative e contabili hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

1. la correttezza formale della richiesta di finanziamento/domanda di rimborso;
2. il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici (per i singoli punti di controllo cfr. la check list di riferimento riportata in allegato al Manuale di Attuazione);
3. il rispetto delle norme comunitarie e nazionali sulla pubblicità;

[5] Le verifiche da 1 a 5 previste in fase di realizzazione saranno propedeutiche nei casi in cui sia prevista l'erogazione di un anticipo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori (in caso di gare d'appalto) o di relazioni delle attività svolte (nel caso di avvisi in concessione);
5. la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
   - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a sue eventuali varianti;
   - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
   - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
   - ✓ l'eleggibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
   - ✓ la riferibilità della spesa al beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
   - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
6. il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi superiori a 5 Meuro (cfr. § 3.1 del Manuale di Attuazione);
7. il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi inferiori a 5 Meuro (cfr. § 3.2 del Manuale di Attuazione);
8. il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione di finanziamenti e/o servizi ai singoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiari (cfr. § 3.3 del Manuale di Attuazione);

9. il rispetto delle disposizioni previste per gli OI (cfr. § 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5 e 3.4 del Manuale di Attuazione).

Sulla base degli esiti dei controlli effettuati, qualora vengano rilevate irregolarità, il personale incaricato informerà il responsabile dei controlli, che procederà ad informare il Beneficiario, l'AdC e l'AdG.

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto da parte del beneficiario/OI;
- verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del beneficiario.

Le verifiche documentali dovranno essere formalizzate per tutte le operazioni oggetto di domande di rimborso presentate dai beneficiari e precedente alla presentazione della dichiarazione di spesa inoltrata dal ROO all'AdC (per maggiori dettagli sugli strumenti e modalità operative da seguire per la formalizzazione dei controlli si rimanda al Capitolo 4 del presente documento).

3.4 I controlli in loco: campionamento

3.4.1 Premessa

Dopo aver condotto le verifiche amministrative su base documentale e relative al 100% della spesa rendicontata dal beneficiario, la normativa comunitaria prevede l'esecuzione di verifiche in loco sulle singole operazioni rendicontate.

Come indicato dalla normativa comunitaria [art. 13 § 3 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, modificato dall'art. 1 § 3c del Regolamento (CE) 846/2009], tali verifiche sono eseguite su un campione, la cui dimensione dovrà essere definita sulla base di una preventiva analisi dei rischi che il ROO dovrà condurre in funzione della tipologia di beneficiari e di operazioni interessate, secondo la metodologia definita dall'AdG.

In caso di adozione di un campionamento delle operazioni la relativa metodologia dovrà essere riesaminata ogni anno per valutare, in funzione dell'evoluzione del Programma Operativo, la necessità di procedere

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'adozione di un diverso metodo di campionamento o alla modifica dei parametri.

3.4.2 Le attività relative alle verifiche in loco e modalità di selezione delle operazioni

In relazione a quanto previsto dai Regolamenti Comunitari l'AdG del POR Campania FESR 2007 – 2013 definisce nel presente documento la metodologia di campionamento per le verifiche in loco che, nel rispetto della logica organizzativa del POR FESR, sarà utilizzata a livello di singolo Obiettivo Operativo dal Responsabile controlli di I livello per l'estrazione del campione delle operazione e prenderà in considerazione le singole operazioni certificate nell'anno N – 1; il campione così determinato dovrà essere comunicato all'AdG.

Il Responsabile dei controlli di I livello dovrà conservare la documentazione che descrive le modalità applicative seguite per l'estrazione del campione e le operazioni estratte, oggetto della verifica in loco nell'anno di riferimento.

Obiettivo delle verifiche in loco è dunque permettere di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, al fine di:

- completare i controlli eseguiti a livello amministrativo;
- comunicare al ROO le dovute correzioni da apportare mentre l'operazione è ancora in corso d'opera;
- accertare che le domande di rimborso presentate del beneficiario siano corrette.

A garanzia di una corretta conduzione delle operazioni si procederà a eseguire le verifiche in loco come segue:

- nel caso in cui nell'anno N – 1, risultino un numero massimo di operazioni pari a 10 si procederà al controllo in loco sul 50% delle operazioni selezionando, fino a concorrenza di tale percentuale, gli interventi con importi finanziari più elevati[6];
- nel caso in cui nell'anno N – 1, risultino un numero di operazioni superiori alle 10 si procederà, al fine di aumentare la probabilità di estrarre operazioni affette da errore, ad una stratificazione della popolazione sulla base del grado di rischio associato al beneficiario ed alla tipologia di Operazione e ad un'estrazione del campione per ogni strato, aumentando la numerosità campionaria per quegli strati che

[6] Vedi nota n. 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentano il grado di rischio più elevato. L'estrazione di un campione per ogni singolo strato consentirà, inoltre, di effettuare, nel caso in cui si dovessero rilevare irregolarità a seguito delle verifiche in loco, un'analisi sugli strati e, qualora sul singolo strato si dovesse riscontrare un tasso di errore superiore al 2%, procedere ad un campionamento supplementare al fine di verificare se le irregolarità riscontrate sono estese anche alle operazioni che non sono rientrate nel primo campionamento. In tale contesto l'intensità della verifica in loco è, pertanto, fortemente correlata alla natura delle operazioni e al tipo di documentazione che è stata fornita dal beneficiario in occasione della presentazione della domanda di rimborso.

3.4.3 Analisi dei rischi

L'analisi dei rischi ha l'obiettivo di ottenere, nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. le informazioni relative al rischio associato alla tipologia di operazione e di beneficiario necessarie per la definizione dei parametri che determineranno la dimensione del campione delle operazioni da sottoporre a verifica in loco. Inoltre, grazie all'analisi dei rischi, il Responsabile dei controlli di I livello potrà procedere ad una stratificazione della popolazione, raggruppando le operazioni in base al grado di rischio in esse rilevato e, qualora rilevasse un tasso di errore elevato, potrà ricollegare l'errore ad una specifica tipologia di operazione e di rischio procedendo, eventualmente, alla verifica di operazioni analoghe e non inserite nel campione.

Per eseguire l'analisi dei rischi il Responsabile dei controlli di I livello dovrà:

1) elaborare una griglia di valutazione dei rischi, considerando la probabilità che il rischio si verifichi e l'impatto finanziario che esso avrà sull'operazione;
2) individuare i fattori di rischio riconducibili alla tipologia di operazione e di beneficiario;
3) analizzare ogni singola operazione ed esprimere un giudizio in merito ai rischi connessi alla tipologia di operazione e di beneficiario;
4) sulla base dei risultati ottenuti elaborare un giudizio in merito al rischio congiunto operazione-beneficiario;
5) stratificare le popolazione in base ai risultati ottenuti, raggruppando tutte le operazioni che presentano il medesimo grado di rischio congiunto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4.4 Rischi associati alla tipologia di operazione

I rischi associati alla tipologia di operazione sono riconducibili a due fattori principali:

- la tipologia di macroprocesso;
- il numero di soggetti responsabili della gestione e realizzazione dell'operazione.

Nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, possono distinguersi sei possibili macroprocessi, all'interno dei quali è possibile collocare le operazioni che saranno sottoposte a verifica in loco:

- opere pubbliche a titolarità;
- opere pubbliche a regia;
- acquisizione di beni e servizi a titolarità;
- acquisizione di beni e servizi a regia;
- erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a titolarità;
- erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a regia (ad oggi non attive).

Ogni macroprocesso, presenta un livello di rischiosità funzione dei seguenti fattori:

- numero di attività previste nel macroprocesso;
- numero di passaggi di documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo;
- durata dell'operazione;
- esperienza pregressa del beneficiario rispetto alla tipologia di operazione;
- dimensione finanziaria.

Come anticipato, in considerazione di tali fattori è possibile ricondurre ad ogni macroprocesso un grado di rischio, legato alla probabilità che si verifichi un errore e all'impatto che tale errore può avere in termini finanziari e di realizzazione dell'operazione stessa. In relazione ai parametri sopra indicati è necessario che il Responsabile dei controlli di I livello consideri, in relazione alle peculiarità delle operazioni dell'Obiettivo Operativo una:

- rischiosità alta: opere pubbliche a regia, erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a regia;
- rischiosità media: acquisizione di beni e servizi a regia, opere pubbliche a titolarità;
- rischiosità bassa: acquisizione di beni e servizi a titolarità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale contesto è necessario che il Responsabile dei controlli di I livello acquisisca informazioni per singola operazione certificata circa l'esistenza di uno o più soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione, che potrebbero appartenere ad entità diverse tra loro oppure ad una o più unità organizzative nell'ambito di una stessa entità. L'articolazione più o meno complessa dell'organizzazione del sistema di gestione e controllo e le caratteristiche dei soggetti in essa coinvolti è correlata alla complessità dell'operazione dal punto di vista dell'efficacia delle attività di controllo che devono essere svolte e, conseguentemente, al rischio connesso con la prevenzione degli errori o la loro individuazione.

Sulla base di tali considerazioni è necessario rilevare i seguenti gradi di rischio:

- rischiosità alta: più di quattro soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione;
- rischiosità media: da tre a quattro soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione;
- rischiosità bassa: fino a due soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione.

				Fattore di rischio 2		
				Soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione delle operazioni		
				fino a 2	da 3 a 4	oltre 4
			Valutazione del Rischio	Rischiosità Bassa	Rischiosità Media	Rischiosità Alta
Fattore di rischio 1	*Tipologia di Macro processo*	Opere pubbliche a regia	Rischiosità Alta	**AB**	**AM**	**AA**
		Erogazione finanziamenti e/o servizi a regia	Rischiosità Alta	**AB**	**AM**	**AA**
		Opere pubbliche a titolarità	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
		Acquisizione beni e servizi a regia	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
		Erogazione finanziamenti e/o servizi a titolarità	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
		Acquisizione beni e servizi a titolarità	Rischiosità Bassa	**BB**	**BM**	**BA**

rischiosità Alta
rischiosità Media
rischiosità Bassa

Tabella 2: Differenti gradi di rischio correlati ai Fattori 1 e 2 individuati per le operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definiti i fattori di rischio e assegnati i relativi livelli di rischio, l'organismo preposto alle attività di controllo di I livello procederà all'esecuzione dell'analisi dei rischi legati alla tipologia di operazione.

	Rischio Operazione				
Cod.	Tipologia di operazione	Fattore di rischio 1	Soggetti responsabili della gestione e realizzazione delle operazioni	Fattore di rischio 2	Valutazione rischio Operazione
1	Erogazione finanziamenti e/o servizi a regia	A	3	M	**AM**
2	Opere pubbliche a titolarità	M	2	B	**MB**
3	Acquisizione beni e servizi a regia	M	5	A	**MA**
4	Opere pubbliche a regia	A	3	M	**AM**
…	…	…	…	…	…
…	…	…	…	…	…
99	Acquisizione beni e servizi a regia	M	4	M	**MM**
100	Opere pubbliche a regia	A	4	M	**AM**

Tabella 3: Valutazione del rischio per le operazioni.

3.4.5 Rischi associati al beneficiario

Nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013 possono essere individuate le seguenti tipologie di beneficiario: Amministrazione pubblica centrale, Amministrazione locale, Ente pubblico, Ente privato.

La rischiosità di ogni tipologia di beneficiario può essere valutata sulla base dei seguenti fattori di rischio:

- esiti dei controlli amministrativi nell'ambito del POR FESR e della precedente programmazione;
- esperienza del beneficiario;
- numero di operazioni riconducibili al beneficiario.

La rischiosità legata ad un beneficiario può essere in parte valutata dagli esiti dei controlli amministrativi condotti sulle domande di rimborso e, se effettuati, dei controlli legati alla programmazione 2000 – 2006. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

presenza di errori in fase di analisi desk deve essere interpretata come una elevata probabilità di rilevare, in fase di controlli in loco, irregolarità legate alla corretta esecuzione dell'operazione. Se il beneficiario ha già partecipato alla precedente Programmazione e gli esiti dei controlli condotti in tale occasione non sono stati positivi, il rischio beneficiario sarà considerato elevato anche se nell'attuale programmazione non sono stati riscontrati errori.

Nel caso di un beneficiario che non ha partecipato alla precedente Programmazione, il rischio di errore dovrà considerarsi medio, anche se i controlli amministrativi hanno rilevato irregolarità. Infine, se i controlli amministrativi sono stati positivi ed il beneficiario ha partecipato alla precedente programmazione senza che venissero rilevate irregolarità nel corso dei controlli, il rischio ad esso associato sarà considerato basso.

A completare la valutazione del rischio beneficiario, deve concorrere una valutazione sul numero di operazioni riconducibili ad uno stesso beneficiario. Come già evidenziato in precedenza, e previsto anche dalle buone prassi della Commissione Europea[7], qualora un beneficiario sia responsabile di un certo numero di azioni/attività, esso dovrà essere oggetto di almeno una verifica in loco. Pertanto dovrà essere associata ad esso una elevata rischiosità.

			Fattore di rischio 2		
			Numero di operazioni riconducibili al beneficiario		
			1 operazione	da 2 a 3 operazioni	più di 3 operazioni
		Valutazione del Rischio	Rischiosità Bassa	Rischiosità Media	Rischiosità Alta
Fattore di rischio 1	*Esiti controlli amministrativi*	I controlli hanno rilevato errori	Rischiosità Alta	**AB**	**AM**	**AA**
		Nuovo beneficiario	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
		I controlli non hanno rilevato errori	Rischiosità Bassa	**BB**	**MB**	**BA**

rischiosità Alta
rischiosità Media
rischiosità Bassa

Tabella 4: Differenti gradi di rischio correlati ai Fattori 1 e 2 individuati per i beneficiari.

[7] Vedi nota n. 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Rischio Beneficiario					
Cod.	Esiti controlli amministrativi		Fattore di rischio 1	Numero di operazioni riconducibili al beneficiario	Fattore di rischio 2	Valutazione rischio beneficiario
1	**0%**	**SI**	**A**	**10**	**A**	**AA**
2	**5%**	**Nuovo**	**M**	**3**	**M**	**MM**
3	**0%**	**NO**	**B**	**5**	**A**	**BA**
4	**0%**	**NO**	**B**	**2**	**M**	**BM**
…	…	…	…	…	…	…
…	…	…	…	…	…	…
99	**0%**	**SI**	**A**	**5**	**A**	**AA**
100	**5%**	**NO**	**B**	**3**	**M**	**BM**

Tabella 5: Valutazione del rischio beneficiario.

3.4.6 Valutazione del rischio congiunto Operazione – Beneficiario

A questo punto, per procedere ad una stratificazione della popolazione in funzione dei rischi legati all'operazione ed alla tipologia di beneficiario, sarà necessario elaborare una valorizzazione del livello di rischio congiunto associato all'operazione analizzata.

Ad ogni coppia di valori di rischio operazione – rischio beneficiario sarà associato il seguente un livello di rischio:

- Alto Alto, Alto Medio, Medio Alto: *Alto rischio*;
- Basso Alto, Medio Medio, Alto Basso: *Medio rischio*;
- Basso Medio, Basso Basso, Medio Basso: *Basso rischio*.

Nella tabella che segue si riporta la valutazione del rischio congiunto beneficiario – operazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischio Beneficiario	Rischio Operazione		
	Alto	*Medio*	*Basso*
Alto			
Medio			
Basso			

Rischio alto
Rischio medio
Rischio basso

Tabella 6: Valutazione del rischio congiunto Beneficiario –Operazione.

3.4.7 Valutazione del rischio congiunto, stratificazione e definizione del campione

Sulla base di tale griglia di valutazione si procederà quindi a determinare il grado di rischio congiunto delle singole operazioni, che verranno quindi ordinate in base al grado di valutazione del grado di rischio e raggruppate in 3 strati.

Cod. Operazione	*Rischio Operazione*	*Rischio Beneficiario*	*Rischio Congiunto*	*Strati*
…..	**A**	**A**	**A**	*Strato 1*
…..	**A**	**A**	**A**	
…..	…..	…..	**A**	
	B	**A**	**M**	*Strato 2*
	B	**A**	**M**	
	…..	…..	**M**	
	B	**M**	**B**	*Strato 3*
	B	**M**	**B**	
	…..	…..	**B**	

Tabella 7: Distribuzione stratificata delle operazioni correlata alla valutazione del rischio congiunto Beneficiario –Operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Effettuata la stratificazione il Responsabile dei controlli di I livello procederà ad individuare la dimensione del campione da sottoporre a controllo considerando le percentuali di campionamento sulla spesa certificata riportate nella tabella che segue suddivisa per i singoli gradi di rischiosità individuati in precedenza:

Strato	*Grado di Rischio*	*Percentuale di campionamento*
Strato 1	*Alto*	*20%*
Strato 2	*Medio*	*15%*
Strato 3	*Basso*	*10%*

Tabella 8: Percentuale di campionamento da attribuire ai differenti gradi di rischio (Strati).

Determinata la dimensione percentuale del campione il Responsabile dei controlli di I livello procederà a individuare le operazioni da sottoporre a verifica selezionando gli interventi di dimensione finanziaria più elevata[8] fino alla concorrenza della percentuale sopra indicata.

3.4.8 Campionamento supplementare

Eseguite le verifiche in loco, nel caso in cui gli errori o le irregolarità, calcolate per singolo Strato, siano superiori alla soglia di rilevanza del 2% (rapporto tra totale dell'importo non ammissibile in seguito alle verifiche/totale importo certificato), il Responsabile dei controlli di I livello dovrà procedere ad un campionamento supplementare ragionato sulle operazioni residue che presentano le stesse caratteristiche delle operazioni che nel primo campionamento sono risultate affette da errore; l'individuazione di tale campione dovrà essere formalizzato in un documento ed inviato all'AdG.

3.5 Svolgimento delle verifiche in loco

Ai fini di una corretta applicazione di quanto previsto dall'art. 13, comma 2 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1828/2006, i controlli di I livello riguardano, a seconda del caso, aspetti tecnici e fisici delle operazioni cofinanziate.

Pertanto, dopo aver condotto il processo di campionamento con l'estrazione delle operazioni da sottoporre al

[8] Vedi nota n. 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo in loco, il Responsabile dei controlli di I livello procederà in una prima fase, ad eseguire un'analisi dei dati relativi all'operazione campionata attraverso una ricognizione della documentazione tecnica ed amministrativa in possesso del ROO/OI.

Nel corso di tali verifiche si dovrà procedere ad una verifica della documentazione non visionata dal ROO nel corso di svolgimento delle verifiche amministrative [ad esempio i verbali di gara, le dichiarazioni previste ex art.55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, ecc.].

Le verifiche in loco comprendono anche procedure intese ad evitare il doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari nell'ambito di altri periodi di programmazione.

Oltre alle operazioni campionate, potranno essere effettuati sopralluoghi per le operazioni che nel corso delle verifiche documentali abbiano evidenziato problematiche tali da richiedere un approfondimento in loco presso il beneficiario.

La fase di esecuzione vera e propria del controllo in loco, si realizza mediante sopralluogo presso il beneficiario dell'operazione da controllare e riguardano in sintesi:

- l'esistenza e l'operatività del beneficiario selezionato nell'ambito del Programma Operativo (con particolare riferimento ai beneficiari privati);
- la sussistenza presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa);
- la sussistenza presso la sede del beneficiario di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- il corretto avanzamento ovvero il completamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni e servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- la conformità delle opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra ROO e beneficiario, dal bando di gara e dal contratto stipulato con le ditte esecutrici;
- l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laddove le verifiche in loco vengano effettuate ad intervento concluso esse mireranno ad accertare, oltre a quanto sopra elencato, anche i seguenti aspetti:

a) l'esistenza, la funzionalità, e la fruibilità dell'investimento o dell'opera realizzati con il cofinanziamento;

b) il mantenimento della destinazione d'uso secondo la tempistica prevista dalla normativa di riferimento.

3.6 Contraddittorio e follow-up dei controlli

3.6.1 Contraddittorio

In seguito ai controlli svolti, siano essi amministrativi o in loco, il Responsabile dei controlli di I livello, a fronte di irregolarità rilevate, comunicherà le stesse al soggetto sottoposto a controllo (Beneficiario diverso dall'Amministrazione regionale nel caso di operazioni a regia, e ROO nel caso di operazioni a titolarità) al fine di consentirgli di formulare eventuali controdeduzioni e di integrare quanto già in possesso del Responsabile stesso con ulteriore documentazione considerata utile per tale scopo.

Qualsiasi integrazione e controdeduzione dovrà essere trasmessa per iscritto entro 15 giorni lavorativi allegando, ove possibile, tutti gli elementi utili per supportare le argomentazioni fornite al fine di permettere al Responsabile dei controlli di I livello di eseguire le opportune valutazioni.

Trascorso il tempo previsto per la ricezione delle integrazioni da parte del soggetto controllato, il Responsabile dei controlli di I livello formalizzerà in un report le proprie conclusioni/prescrizioni al soggetto sottoposto a controllo.

Gli esiti del controllo consentiranno al ROO, nel caso in cui vengano rilevate irregolarità non sanabili, di attivare il relativo provvedimento di revoca (totale o parziale) del finanziamento, con l'eventuale apertura delle schede OLAF. In quest'ultimo caso si dovrà tempestivamente comunicare all'AdG, all'AdA ed all'AdC la condotta seguita al fine di permettere loro l'eventuale adozione di azioni di propria competenza.

3.6.2 Follow-up

Nel corso di attuazione del POR FESR nel caso in cui nel corso dei controlli vengano identificate delle criticità e/o delle irregolarità, il Responsabile dei controlli di I livello assicurerà un'adeguata azione di monitoraggio per accertarsi che i soggetti competenti abbiano adottato tutte le misure necessarie per rimuovere o limitare le problematiche riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, saranno ripresi gli esiti delle verifiche svolte e richieste per iscritto al soggetto sottoposto a controllo le azioni intraprese per la risoluzione delle criticità rilevate ovvero sarà verificata l'applicazione delle prescrizioni indicate in fase di contraddittorio.

In casi di gravi irregolarità, il Responsabile dei controlli di I livello comunicherà tali problematiche all'AdG per favorire la ricerca di soluzioni appropriate e tempestive e registrerà in un proprio database gli elementi principali dei controlli svolti. In tale contesto risulta opportuno informare delle problematiche riscontrate anche l'AdC e l'AdA al fine di permettere loro l'eventuale adozione di azioni di propria competenza.

Si riportano nelle figure che seguono le differenti fasi, attività e principali attori coinvolti nel processo dei controlli di I livello rispettivamente per le operazioni a regia e per le operazioni a titolarità regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

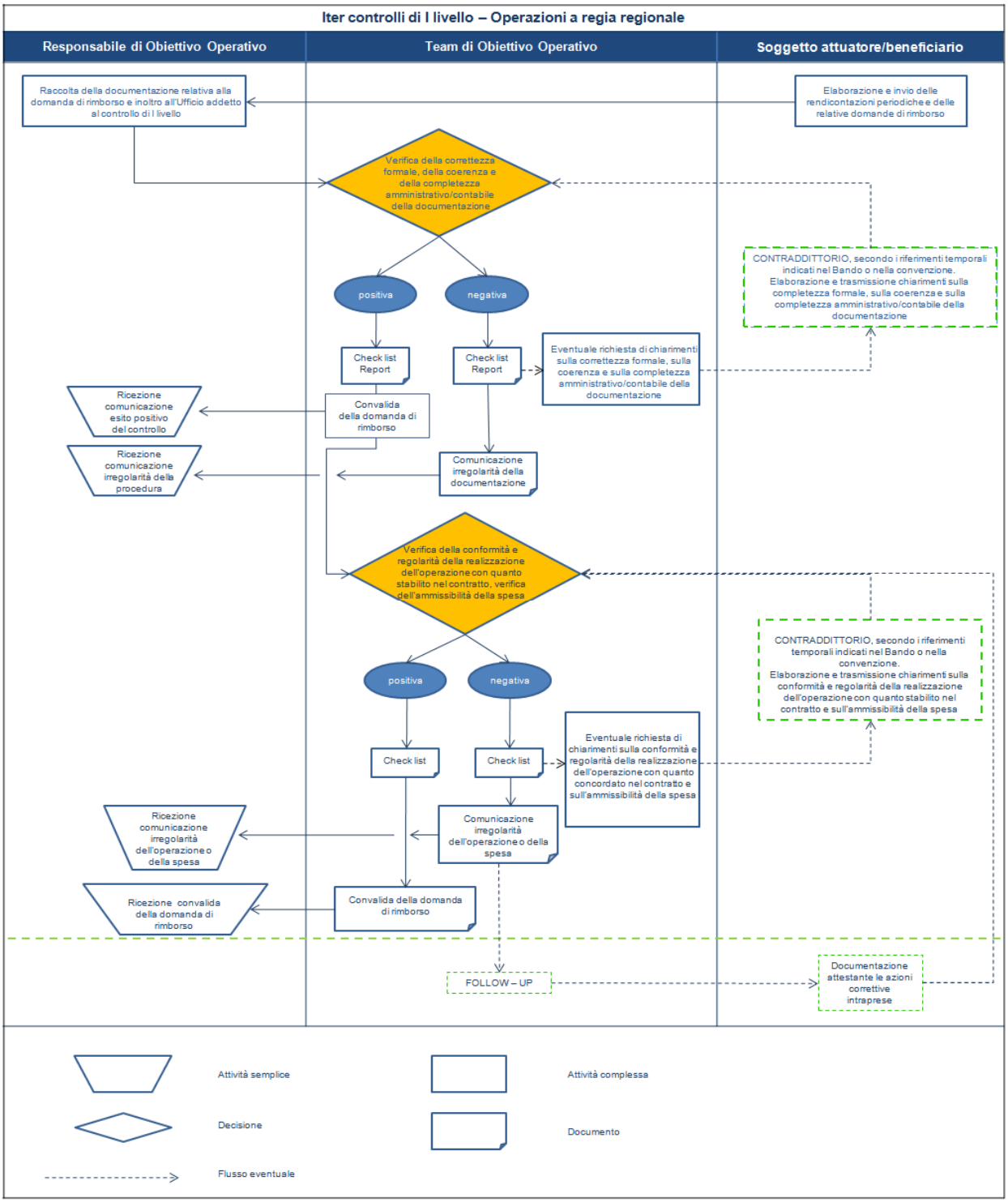


Figura 1: Iter procedurale controlli di I livello per le operazioni a regia regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

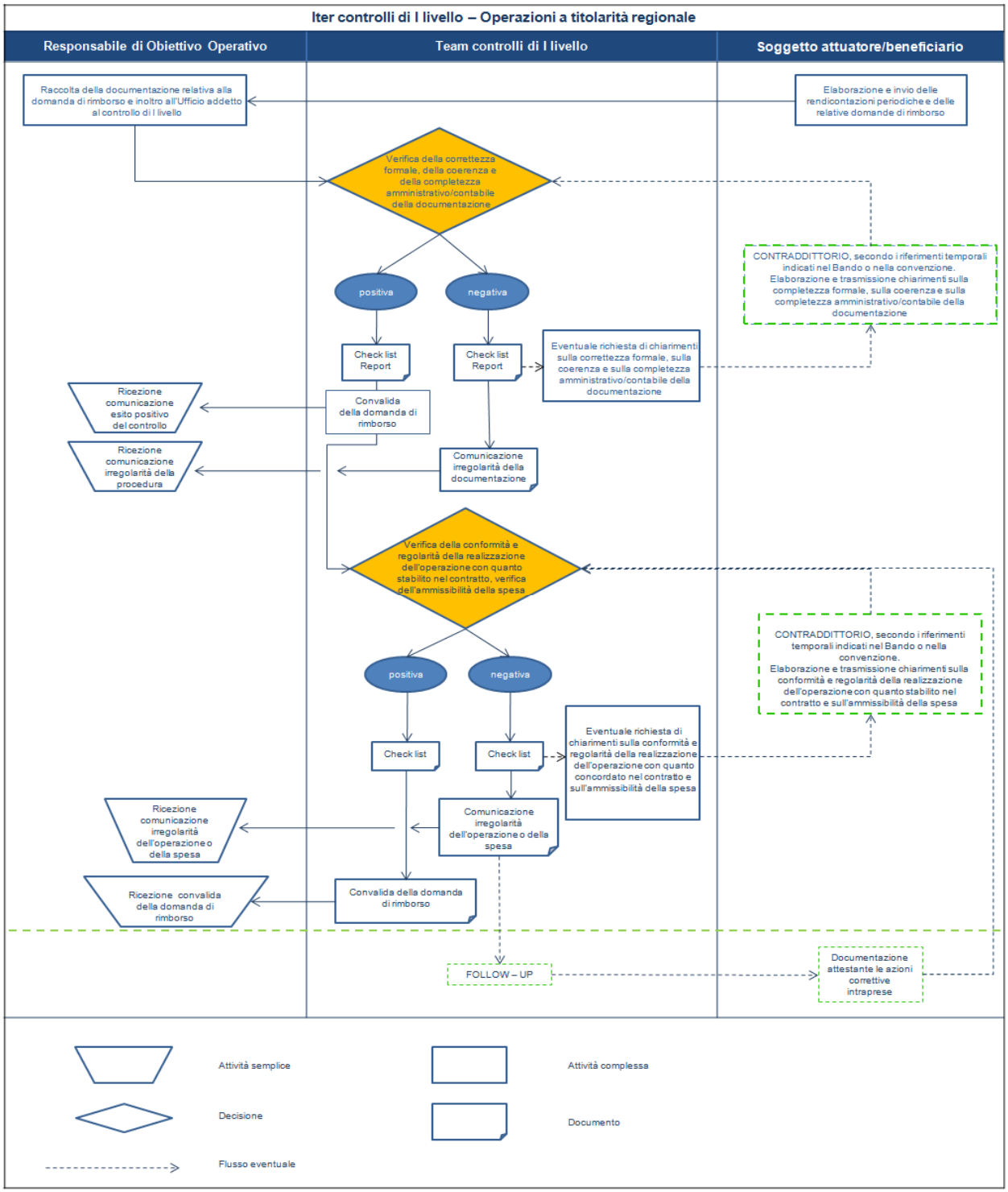


Figura 2: Iter procedurale controlli di I livello per le operazioni a titolarità regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7 Ruolo e responsabilità dell'Organismo Intermedio in tema di controlli

ORGANISMI INTERMEDI

In caso di adozione del modello organizzativo in cui si prevede all'interno di un Obiettivo Operativo la delega di parte delle attività di competenza del ROO ad un Organismo Intermedio, quest'ultimo può assumere un ruolo di responsabilità nello svolgimento delle verifiche amministrative ed in loco previste dall'art .13 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

In tal caso, in conformità con quanto previsto dagli atti di delega sottoscritti con l'Amministrazione regionale, l'OI dovrà garantire, in prima istanza, un assetto organizzativo in cui vi sia una chiara separazione delle funzioni di gestione e controllo e, più in generale, un sistema di gestione e controllo rispondente alle prescrizioni di cui al § 1.4.2 del Manuale di Attuazione: a tal riguardo l'OI sarà tenuto a comunicare al ROO, per conto dell'AdG, le eventuali modifiche apportate al sistema adottato.

Nelle fasi di attuazione, gestione e controllo delle operazioni, le rispettive azioni di competenza dei diversi soggetti individuati dall'OI all'interno della propria struttura organizzativa dovranno rispondere alle prescrizioni della normativa comunitaria [Reg. (CE) n. 1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.], nazionale (D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e normativa di settore) e regionale (POR FESR, Manuale di Attuazione e, per le modalità di svolgimento dei controlli di I livello, secondo quanto disposto nel presente documento) nonché alle eventuali ulteriori disposizioni riportate negli atti di delega sottoscritti e nelle direttive.

Gli Organismi Intermedi cui sono delegate le funzioni di controllo di I livello svolgono tali controlli autonomamente, nel rispetto dei principi stabiliti dal presente Manuale.

I Responsabili degli Obiettivi Operativi che prevedono la delega delle funzioni di controllo a Organismi intermedi, svolgono, al riguardo, i controlli di sistema sul corretto funzionamento delle procedure di controllo adottate dall'OI, nell'ambito del più generale controllo di sistema sull'adeguatezza e sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'OI.

Controlli di I livello degli Organismi Intermedi

Gli OI costituiscono un Ufficio apposito per i controlli di I livello, funzionalmente separato dagli Uffici preposti alla gestione e all'attuazione delle operazioni. I controlli di I livello si compongono del controllo documentale (sul 100% delle spese) e del controllo in loco a campione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I controlli documentali devono essere completati prima di inviare la dichiarazione di spesa all'Autorità di Certificazione della Regione Campania e al ROO, allegando alle dichiarazioni stesse attestazione degli esiti positivi dei controlli.

I controlli sono formalizzati in apposite check list predisposte dall'Organismo Intermedio e approvate dal ROO, nel rispetto dei contenuti minimi previsti dalle check list regionali di controllo. Gli esiti dei controlli documentali sono inoltre inseriti, prima dell'invio della Dichiarazione di spesa, nel Sistema Informatico Regionale.

I controlli in loco sono effettuati su un campione estratto secondo il metodo di campionamento adottato dalla AdG. Essi sono pianificati su base annuale e hanno a oggetto la spesa dichiarata dall'OI all'Autorità di Certificazione nell'anno solare precedente. Anche per essi sarà compito dell'OI predisporre apposite check list, approvate dal ROO, nel rispetto dei contenuti minimi previsti dalle check list regionali relative al controllo in loco.

Gli OI dovranno inoltre predisporre apposite piste di controllo, approvate dal ROO per ciascuna operazione, che in maniera analoga a quelle adottate dalla Regione, forniscano tutte le informazioni relative a ciascuna fase di vita dell'intervento. Dovranno inoltre garantire un sistema di archiviazione dei documenti analogo a quello adottato dalla Regione e basato sul concetto di "fascicolo di progetto".

Controlli di Sistema del ROO

I controlli di sistema del ROO hanno l'obiettivo di verificare l'idonea strutturazione e il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'OI.

Tale sistema, è approvato dal ROO, di concerto con l'AdG, prima del conferimento della delega e validato dall'Autorità di Audit secondo quanto specificato al Capitolo 3 ed è, successivamente e periodicamente, verificato dal solo ROO in relazione alla sua concreta e corretta applicazione.

In particolare, il controllo di sistema del ROO verterà:

- sulla verifica dell'esistenza e della validità degli atti di nomina degli Uffici dell'OI preposti alla gestione e all'attuazione del Programma di interventi;
- sulla verifica dell'effettivo funzionamento degli stessi;
- sulla verifica dell'adeguata separatezza delle funzione di controllo da quella di gestione e attuazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma;

- sull'esame degli eventuali Rapporti prodotti dall'OI;
- sull'esame dei Rapporti di Audit relativi all'OI;
- sulle verifiche a campione sulla legittimità e ammissibilità delle spese dichiarate;
- sulle verifiche a campione sul corretto funzionamento delle procedure relative ai controlli di primo livello;
- sulle verifiche sul rispetto delle regole, per quanto compatibili con gli OI, poste dai Manuali regionali di attuazione;
- sulle verifiche sull'adozione, sull'adeguatezza e sul corretto utilizzo delle piste di controllo e delle check list da parte degli OI;
- sulle verifiche a campione sulla corretta tenuta da parte degli OI dei fascicoli di progetto e sulla chiara tracciabilità di tutte le procedure relative a ciascuna operazione;
- sulle verifiche a campione sul corretto inserimento dei dati nel Sistema di monitoraggio della Regione e sulla convalida degli stessi precedentemente all'invio delle Dichiarazioni di spesa;
- sulle verifiche a campione sulla rispondenza degli importi relativi alle Dichiarazioni di spesa con la documentazione di spesa in possesso dell'OI.

Ciascun ROO adotterà con proprio Decreto check list adeguate per l'effettuazione dei controlli di sistema sugli OI come sopra descritti.

4 REPORTING E ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

4.1 Reporting

Il Responsabile dei controlli di I livello, nell'espletamento delle attività di propria competenza, dovrà formalizzare le verifiche effettuate, producendo la reportistica prevista per le differenti tipologie di controlli ex art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

In particolare il Responsabile dei controlli di I livello, dovrà procedere alla compilazione di check list e report di controllo distinti per verifiche di tipo documentale e verifiche in loco (per le check list da utilizzare per i controlli documentali cfr. gli allegati del Manuale di Attuazione; per le check list da utilizzare per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

controlli in loco e per i report dei controlli documentale ed in loco cfr. gli allegati al presente documento).

Ai fini di una corretta formalizzazione delle risultanze dei controlli risulta opportuno compilare le check list ed i report di controllo adottando le seguenti modalità operative:

- *check list di controllo*: è necessario procedere a riportare, nei singoli punti di verifica previsti, le seguenti informazioni:
  - ✓ *esito del controllo*: nella apposita colonna del documento è necessario scrivere "Sì" se la verifica ha avuto esito positivo (non è emerso alcun rilievo), "No" se la verifica ha avuto esito negativo (sono emerse criticità), "N/A" ovvero non applicabile se tale punto di controllo non è pertinente con le caratteristiche del progetto sottoposto a controllo;
  - ✓ *estremi della documentazione probatoria*: è opportuno riportare sempre gli estremi della documentazione probatoria acquisita/visionata;
  - ✓ *commenti*: l'apposita colonna va compilata nel caso in cui i controlli di cui al punto 1 riportino un esito "No" o "N/A" in modo da evidenziare le motivazione che hanno portato a tale conclusione.

    In relazione ai modelli da utilizzare si fa presente che per la formalizzazione dei controlli amministrativi sulle operazioni a regia in allegato al Manuale di Attuazione è riportata una check list di competenza del RUP/OI, concernente, in particolare, le verifiche di legittimità delle procedure amministrative inerenti gli affidamenti di appalti pubblici rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale ed una check list di competenza del ROO, concernente le verifiche amministrative di controllo di i livello a cui vanno sottoposti i progetti cofinanziati secondo quanto prescritto dalle norme di utilizzo dei Fondi Strutturali; quest'ultima deve essere compilata dal ROO in seguito all'acquisizione della check list compilata dal RUP/OI.

    Per le check list relative alle verifiche di sistema ed ai controlli in loco si rimanda ai relativi modelli riportati in allegato al presente documento.

- *report del controllo:* nelle singole sezione del documento riconducibili alle aree di controllo previste nelle relative check list utilizzate è necessario riportare le risultanze dei controlli svolti.

  Il report di controllo deve inoltre permettere la rilevazione delle seguenti informazioni:

  - ✓ *riferimenti dell'operazione*: dati anagrafici inerenti l'operazione oggetto del controllo (Attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento del POR FESR, Denominazione beneficiario, CUP, Codice di Monitoraggio dell'operazione, Titolo dell'operazione, Costo totale ammesso, Contributo pubblico concesso);

- ✓ *tipologia di verifica:* specificazione della tipologia di controllo effettuata (in base alle fasi del procedimento di controllo: in itinere se verte su interventi/progetti in corso, ex post se verte su interventi/progetti conclusi);
- ✓ *precedenti verifiche effettuate:* indicazione di eventuali irregolarità riscontrate per l'operazione nel caso in cui sia stata già oggetto di controllo; nominativo del responsabile della verifica;
- ✓ *gli interventi correttivi:* indicazione delle azioni da intraprendere per sanare le criticità rilevate;
- ✓ *luogo e data del controllo*.

Annualmente risulta opportuno che ogni ROO invii all'AdG un report sui controlli svolti riportante:

- il numero e l'esito delle verifiche per l'ammissione a finanziamento;
- il numero e l'esito delle verifiche sulle spese;
- gli eventuali problemi di natura sistematica riscontrati e le azioni intraprese o da intraprendere.

4.2 Archiviazione

Secondo quanto previsto dall'articolo 60 lettera f), dall'articolo 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'articolo 19 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, i documenti giustificativi relativi alle spese e alle verifiche del Programma, conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, devono essere tenuti a disposizione della Commissione Europea e della Corte dei Conti per i tre anni successivi alla chiusura del Programma o per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, nel caso di operazioni interessate da tale fattispecie.

In relazione ai contenuti della documentazione da archiviare all'interno dei singoli fascicoli di progetto di rimanda a quanto riportato nel § 5.1 del Manuale di Attuazione e alla reportistica richiamata nel presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Supporti comunemente accettati art. 19 commi 4, 5 e 6 Reg. (CE) 1828/2006
Fotocopie di documenti originali
Microschede di documenti originali
Versioni elettroniche di documenti originali
Documenti disponibili unicamente in formato elettronico, registrati in sistemi informatici conformi alle norme di sicurezza riconosciute, atte a garantire le conformità alle prescrizioni giuridiche nazionali e la loro affidabilità ai fini di audit

Ai fini di una corretta e sicura gestione, classificazione e conservazione della documentazione giustificativa relativa alle spese e alle verifiche riguardanti ciascuna operazione cofinanziata, ogni ROO, per le attività di propria competenza, deve adottare apposite procedure per la conservazione della documentazione relativa alle spese cofinanziate.

In particolare, devono essere previsti appositi criteri e modalità di gestione secondo cui i documenti amministrativi e gli atti in genere sono raccolti e archiviati, al fine di assicurare:

- la conservazione e trasmissione di documenti integri e di provenienza certa e identificata;
- un rapido ed efficiente reperimento della documentazione.

Criteri per un sistema di archiviazione efficace ed efficiente
Stuttura per argomento di facile e intuitiva identificazione, in relazione a categorie/attività di diretto riferimento normativo (es. rendicontazione, monitoraggio, ecc.)
Regole di archiviazione dei documenti che riflettono le relazioni createsi nel corso dello svolgimento delle attività che li hanno generati
Assegnazione di responsabilità di alimentazione ed aggiornamento
Semplicità di accesso per l'alimentazione e la consultazione attraverso la diffusione della struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

In linea generale, il fascicolo di progetto costituisce l'unità logica di base, all'interno della quale sono archiviati in maniera ordinata e secondo criteri prestabiliti i documenti che si riferiscono a un medesimo oggetto, allo scopo di riunire, a fini decisionali e informativi, tutti i documenti utili allo svolgimento delle attività di propria competenza.

A titolo indicativo ciascun fascicolo dovrebbe contenere per ciascuna operazione/progetto:

- una scheda di riepilogo costantemente aggiornata, indicante gli atti e i documenti in esso contenuti;
- pista di controllo adottata;
- check list di controllo documentale;
- documentazione relativa alla concessione del contributo, alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, alla liquidazione del finanziamento;
- documentazione relativa agli stati di avanzamento del progetto;
- documentazione contabile (fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente) relativa a spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova dell'avvenuto pagamento;
- rapporti sulle ispezioni effettuate;

I fascicoli dovranno essere identificati per mezzo di un'etichetta standard apposta sul dorso che indica:

- il codice del progetto (SMILE);
- l'Asse e l'Obiettivo Operativo di riferimento;
- i riferimenti del beneficiario
- l'intervento di riferimento.

Per la gestione della documentazione, responsabile dell'archivio nel suo complesso è, per le attività di propria competenza, il ROO, che deve assicurare regole uniformi di archiviazione ai fini della rintracciabilità dei documenti, attraverso il controllo del rispetto delle procedure di archiviazione adottate. A tal fine è necessario costantemente svolgere i seguenti compiti:

- *alimentazione*, consistente nell'archiviazione degli atti/documenti in ingresso e in uscita.
- *aggiornamento*, consistente nell'integrazione e/o aggiunta di elementi (es.: creazione di nuovi dossier o eventuali modifiche).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI

La pianificazione delle attività di controllo si differenziano a seconda che si tratti di verifiche di tipo documentale o in loco.

Riguardo alla prima tipologia, il controllo dovrà essere concluso e formalizzato prima della certificazione ed comunque la relativa esecuzione e tempestività è legata alla diversa responsabilità gestionale dell'intervento. In particolare:

- nel caso di operazioni a regia regionale, le verifiche verranno eseguite a partire dal parere da parte dell'AdG sulla coerenza programmatica delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e saranno svolte, per singola operazione, fino alla sua conclusione;
- nel caso di operazioni a titolarità regionale, le verifiche saranno svolte a partire dal parere dell'AdG sulla coerenza programmatica delle proposte di deliberazione della giunta regionale (in ogni caso è da tener presente che le verifiche documentali del team di Controllo di I livello dovranno essere propedeutiche a ciascuna attestazione di spesa ovvero precedenti alla sottoscrizione del contratto con i fornitori di beni/servizi, esecutori di lavori. Per gli aiuti la tempistica sarà dettagliata nelle piste di controllo approvate da ciascuna Area competente).

Per le verifiche in loco la relativa tempistica di esecuzione deve essere prevista nel corso di realizzazione e conclusione dell'intervento.

I controlli in loco da parte del Responsabile dei controlli di I livello devono assumere carattere di ciclicità, così come previsto dal comma 3 dell'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e devono basarsi sulla certificazione della spesa dell'anno precedente di riferimento. Essi verranno svolti, su base campionaria il cui metodo viene riesaminato ogni anno dall'AdG.

Tutte le fasi di tale controllo saranno pertanto, riprese e revisionate ogni anno, come riportato nella figura che segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

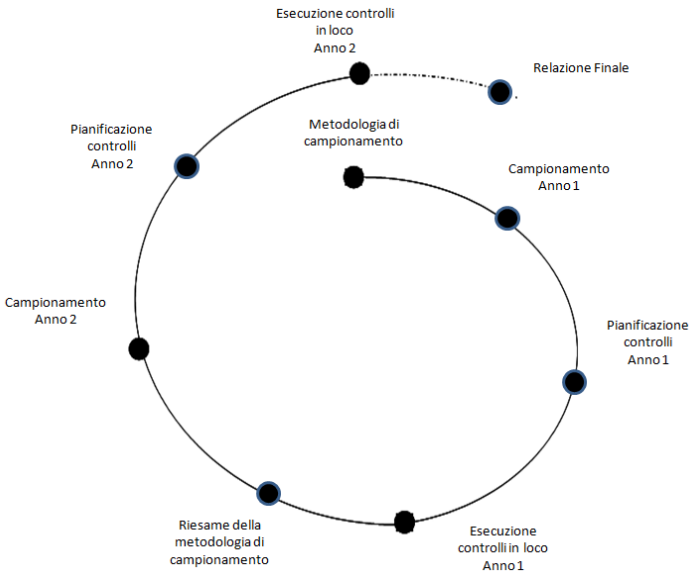


Figura 3: Fasi cicliche delle verifiche in loco.

La procedura di comunicazione ai soggetti beneficiari, destinatari dell'attività di verifica in loco, dovrà essere attuata attraverso le fasi di seguito descritte:

- l'AdG, attraverso le proprie strutture, definisce/riesamina la metodologia di campionamento e la trasmette ai singoli ROO;
- il Responsabile dei controlli di I livello procede all'estrazione del campione e attiva le procedure per lo svolgimento delle attività di verifica di sua competenza nei confronti dei soggetti beneficiari selezionati.

Le verifiche in loco devono essere pianificate in anticipo per garantire che esse siano efficaci. In genere deve essere data notifica delle verifiche in loco almeno 10 giorni lavorativi precedenti al controllo in modo da assicurare che il personale coinvolto (per esempio responsabile del progetto, ingegnere, personale amministrativo) e la documentazione (contabilità finanziaria inclusi estratti conto bancari e fatture) siano resi disponibili dal beneficiario durante la verifica.

In tal senso, il soggetto incaricato delle verifiche provvede a inviare ai soggetti da sottoporre a controllo un *avviso di controllo* in cui viene comunicata la data, l'ora ed il luogo della visita di controllo e conterrà l'indicazione del/dei nomi dei soggetti incaricati della verifica e la lista dei documenti oggetto del controllo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, pertanto, dovranno essere messi a disposizione nel corso della verifica. La comunicazione conterrà, altresì, la prescrizione per il singolo beneficiario di dare conferma del ricevimento della comunicazione di conferma della visita di controllo.

Il beneficiario destinatario della verifica, è tenuto a collaborare consentendo, ai sensi delle disposizioni che regolano la concessione del contributo, l'accesso alla propria impresa o al luogo interessato dalla verifica e fornendo al personale addetto ai controlli tutta la documentazione necessaria alle verifiche.

6 AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Ai sensi dell'articolo 56, comma 4, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme in materia di ammissibilità delle spese sono definite a livello nazionale; tuttavia risulta possibile individuare alcuni criteri generali nell'ambito dei quali i singoli Stati membri possono definire le regole di ammissibilità delle spese, sulla base di quanto stabilito dai Regolamenti Comunitari e dalla normativa nazionale.

Tali criteri generali permettono di effettuare la valutazione in merito all'ammissibilità delle spese sulla base dei seguenti elementi:

- periodo e area di ammissibilità;
- tipologia di spesa;
- documenti giustificativi;
- divieto di cumulo dei finanziamenti.

Nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013 per le regole da seguire in materia di ammissibilità delle spese si rimanda a quanto previsto al Capitolo 2 "Spese ammissibili" del Manuale di Attuazione che individua, sulla base delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, le tipologie di spese ammissibili al cofinanziabili nell'ambito del POR FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FESR 2007 – 2013 -

CONTROLLO DI I° LIVELLO

VERBALE DI VERIFICA PER I CONTROLLI DOCUMENTALI

Obiettivo Operativo _____

Responsabile Obiettivo Operativo _____

<u>TITOLO PROGETTO</u>

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo…… data…….

ANAGRAFICA DI PROGETTO	
Obiettivo Operativo	
Denominazione Progetto	
Beneficiario	
Referente /Soggetto attuatore	
NR Operazione (CODICE SMILE)	
Codice Operazione (CUP)	
Localizzazione	

TIPOLOGIA E TITOLARITÀ DELL' OPERAZIONE

TIPOLOGIA OPERAZIONE	
Realizzazione Opere Pubbliche	
Acquisizione di beni e servizi	
Erogazione finanziamenti/regimi di aiuto	

TITOLARITA' OPERAZIONE	
Regionale	
A regia	

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE N° _____DEL _____

Risultanze del controllo

Il controllo è stato effettuato attraverso l'applicazione di procedure di verifica predisposte dall'AdG nel relativo Manuale di Attuazione approvato con Decreto di Giunta Regionale n. 1715 del 20 novembre 2009 e nel Manuale dei controlli di I livello approvato con Decreto dell'Autorità di Gestione, previa consultazione dei Comitati di Coordinamento di Asse.

Il responsabile dei controlli ha effettuato le verifiche di cui alla check list allegata.

Di seguito si riportano le risultanze dell'audit:

Osservazione 1.1

.....

Elenco documentazione mancante (eventuale):

- ……
- ……

Azioni da intraprendere

Allegati: Check list di controllo amministrativo

Data __/__/__/

Il Responsabile dei Controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FESR 2007 – 2013 -

CONTROLLO DI I° LIVELLO

VERBALE DI VERIFICA PER I CONTROLLI IN LOCO DI PRIMO LIVELLO

Obiettivo Operativo _____

Responsabile Obiettivo Operativo _____

TITOLO PROGETTO

Luogo…… data…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANAGRAFICA DI PROGETTO	
Obiettivo Operativo	
Denominazione Progetto	
Beneficiario	
Referente /Soggetto attuatore	
NR Operazione (CODICE SMILE)	
Codice Operazione (CUP)	
Localizzazione	

TIPOLOGIA E TITOLARITÀ DELL' OPERAZIONE

TIPOLOGIA OPERAZIONE	
Realizzazione Opere Pubbliche	
Acquisizione di beni e servizi	
Erogazione finanziamenti/regimi di aiuto	

TITOLARITA' OPERAZIONE	
Regionale	
A regia	

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE N° _____DEL _____

L'anno duemila_____ il giorno_____del mese di_____

Noi sottoscritti:

1)_____

2)_____

In qualità di funzionari del Servizio _____ delegati dal Responsabile dei Controlli

(Servizio ……) _____

ci siamo recati c/o il (_____) alle ore _____

per procedere alla verifica del progetto indicato in epigrafe

La spesa ammissibile controllata ammonta a complessivi_____euro (di cui quota FESR_____, quota Stato_____euro, quota Ente rendicontabile_____euro)

FESR_____ euro, quota Stato _____ euro, _____

Sono presenti alla verifica:

1_____in qualità di _____

2_____in qualità di _____

3_____in qualità di _____

Il Responsabile dei Controlli (Servizio ……) ha effettuato le verifiche

dalla check list di controllo per le verifiche in loco che si allega al presente verbale

Emerge quanto segue:

☐ Nel corso delle verifiche e, limitatamente ad esse, non sono state constatate irregolarità;

☐ Nel corso delle verifiche e, limitatamente ad esse, non sono state constatate inadempienze nel rispetto degli impegni amministrativi e tecnici assunti;.

☐ Nel corso delle verifiche e, limitatamente ad esse, non sono state formulate osservazioni.

1. Nel corso delle verifiche e, limitatamente ad esse, sono state rilevate le seguenti inadempienze:

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Nel corso delle verifiche e, limitatamente ad esse, sono state rilevate le seguenti irregolarità:

_____

_____

3. Nel corso delle verifiche e, limitatamente ad esse, sono state formulate le seguenti osservazioni:

_____

_____

In merito a quanto rilevato dagli auditors, il Sig. _____ dichiara quanto segue:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Allegati: Check list di controllo in loco

Data __/__/__/

Funzionari incaricato

_____

_____

Soggetti presenti a controllo

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013

Check List per i controlli di primo livello in loco

Localizzazione dell'intervento

cod. SMILE **CUP**

Responsabile della tenuta del Fascicolo Unico di Progetto

Ogge	Verifica della correttezza procedurale relativa alla realizzazione, rendicontazione nonché lo stato di realizzazione dell'intervento co-finanziato con risorse nell'ambito del POR Campania FESR 2007 - 2013

Data:

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO				IMPORTO RELATIVO ALLE SPESE ATTESTATE DAL BENEFICIARIO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE		TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		.....	.....			.....	.....
#							

ATTVITA' DA SOTTOPORRE A CONTROLLO		Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria	Commenti
Verifica, presso il Soggetto realizzatore, della presenza del fascicolo di progetto debitamente conservato			Doc. Probatoria		
Verificare l'esistenza e l'operatività del Beneficiario nell'ambito del Programma Operativo			Doc. Probatoria		
Verificare l'esistenza della documentazione in originale dei giustificativi di spesa debitamente annullatio e quietanzati			Doc. Probatoria		
Verifica, a campione, della registrazione delle spese e dei connessi pagamenti nella contabilità del soggetto attuatore qualora si tratti di un soggetto privato .			libri contabili		
Verificare la corrispondenza del bene o servizio rispetto a quello ammesso a finanziamento e alla documentazione contabile prodotta			Doc. amministrativo/contabile		
Verificare che vi sia un adeguato livello di archiviazione della documentazione di progetto			Doc. Probatoria		
Verificare l'esistenza dell'investimento cofinanziato			Output di progetto		
Verificare, in caso di intervento concluso, la funzionalità e la fruibilità dell'investimento o dell'opera realizzati			Output di progetto		
Verificare, in caso di intervento concluso, il mantenimento della destinazione d'uso dell'investimento o dell'opera realizzati secondo la tempistica prevista dalla normativa di riferimento			Doc. Probatoria		
Verificare il rispetto degli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in tema di interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico			Doc. informativa; Cartellonistica		

Legenda:

Si	Controllo svolto con esito positivo
No	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione di Beni e Servizi a Regia

Controllo RUP

Progetto: inserire titolo e numero del progetto

Data ultimo aggiornamento _____

Verificato da: RUP inserire Nome e Cognome del RUP

Luogo di conservazione del Fascicolo Unico di Progetto _____

CUP

Responsabile della tenuta del Fascicolo Unico di Progetto _____

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2007 - 2013

Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto

Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale	Importo a base d'asta	CIG	Ammontare indicato nel contratto (Euro)	Data della firma del contratto	Data inizio servizi/forniture	Data fine servizi/forniture	Da ripetere per ciascun contratto
_ _ /_ _ /_ _	0,00		0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	

MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO		Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria	Commenti
1. Fase preliminare all'attuazione dell'intervento					
Verificare l'effettiva elaborazione e successiva approvazione di Studi di Fattibilità di specifiche operazioni eventualmente previsti nel POR			Studi di fattibilità Atto di approvazione degli Studi di fattibilità		
Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (progetti generatori di entrate art. 55 Reg. 1083/2006, grande progetto, eventuale valutazione di impatto ambientale, ecc..)			Analisi finanziaria Valutazione di impatto ambientale Progetto preliminare (eventuale), definitivo (eventuale) ed esecutivo		
Verificare la disponibilità di un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;					

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Redazione e pubblicazione di Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte fornitrici/affidamenti di incarichi professionali **CIG: indicare il numero di riferimento della procedura**						Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal Beneficiario
Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara)			N. Codice Unico di Progetto N. CIG			
Verificare l'avvenuta predisposizione del Decreto di impegno delle risorse finanziarie da inserire nel Bando/Avviso			Decreto di impegno delle risorse finanziarie			
Verificare che il Bando/Avviso per la selezione delle ditte fornitrici/affidamenti di incarichi sia conforme alle pertinenti norme comunitarie e nazionali			Atto amministrativo di approvazione del Bando di Gara e del Capitolato/Disciplinare			
Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia d'informazione e pubblicità			Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani			
Verificare che nei Bandi/Avvisi sia indicata la fonte di finanziamento del FESR (con eventuale esplicitazione della quota di finanziamento del Beneficiario)			Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso			Nel caso di progetti inizialmente finanziati con altre fonti comunicare tempestivamente e adeguatamente alle ditte esecutrici/al pubblico
Verificare che nel Bando/Avviso siano stati esplicitati i criteri di valutazione ed il relativo peso/punteggio			Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso			
Verificare che nel Bando/Avviso non vi siano elementi discriminatori (ad es. pari opportunità, discriminazione nei confronti di imprese dislocate nella CE, ecc.)			Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso			
Verificare il rispetto della tempistica della ricezione delle domande di partecipazione/offerte stabilita dalla normativa nazionale di riferimento			Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni			
3. Ricezione e registrazione delle domande						Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal Beneficiario
Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le domande/offerte			Elenco offerte pervenute			
Verificare la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara (comprese le FAQ ed eventuali contraddittori con le imprese offerenti)			Fascicolo Unico di progetto			
4. Verifica delle procedure di aggiudicazione delle forniture di beni_servizi /affidamento di incarichi						Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal Beneficiario
Verificare le modalità di nomina dei componenti della Commissione (ex art. 84 del D.lgs. 163/06)			Atti di nomina della commissione			
Verificare l'indipendenza della commissione di valutazione rispetto ai soggetti partecipanti alla gara			Attestazione di indipendenza dei membri della commissione			
Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso			Verbali della commissione			
Verificare che all'apertura delle buste, erano presenti due o più persone e siano state registrate tutte le offerte pervenute			Verbali della commissione			
Verificare che i punteggi assegnati siano motivati			Verbali della commissione			
Verificare che i verbali di gara riportino, per le singole offerte, l'esame dei requisisti specifici di ammissibilità previsti dal Bando/Avviso			Verbali della commissione			
Verificare che l'aggiudicazione sia stata fatta sulla base dei criteri precedentemente individuati negli atti di gara			Verbali della commissione			
Verificare la correttezza nel calcolo delle somme/totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione			Verbali della commissione			
Verificare la corretta conservazione dei verbali di valutazione			Fascicolo di progetto			
Verificare la correttezza dell'atto amministrativo di aggiudicazione della gara e l'inserimento nel fascicolo di progetto			Atto amministrativo di aggiudicazione della gara			
Verificare che per gli affidamenti diretti siano rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente			Atti amministrativi di nomina e selezione Relazioni			
Verificare la conservazione della documentazione di gara			Fascicolo unico di progetto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Comunicazione degli esiti della selezione						Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal Beneficiario
Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione			Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani			
Verificare la regolare comunicazione delle cause di esclusione			Comunicazione di esclusione			
Verificare la modalità di gestione dei ricorsi posti in essere dai soggetti esclusi			Comunicazioni, follow up Eventuale comunicazione al ROOP			
Verificare l'eventuale rideterminazione dell'impegno di spesa a seguito dell'aggiudicazione, con predisposizione e adozione dell'eventuale disimpegno sulla base del Quadro Economico rimodulato			Atto amministrativo di disimpegno Quadro economico post-gara Atto amministrativo di approvazione del quadro economico post-gara Comunicazione al ROOP			
Verificare che l'oggetto del contratto corrisponda a quanto riportato negli atti di gara			Contratto di Appalto/Convenzione Atto amministrativo di approvazione del quadro economico post-gara			
6. Esecuzione della fornitura/servizio						Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal Beneficiario
Verificare l'avvio ed esecuzione della fornitura/servizio			Comunicazione di inizio servizio/fornitura Cronoprogramma			
Verificare l'avvenuto svolgimento della fonitura/servizio in coerenza con il cronoprogramma, ovvero l'adozione delle relative azioni correttive			Collaudi/SAL intermedi Cronoprogramma Concessioni di proroga			Procedere alla tempestiva comunicazione al ROO
Verificare, in caso di varianti/ servizi aggiuntivi il rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento			Atti che motivano il ricorso a forniture/servizi aggiuntivi Perizie Relazioni RUP Atto amministrativo di approvazione della variante			
Verificare l'approvazione della variante/servizi aggiuntivi al contratto originario			Atto amministrativo di approvazione della variante Contratto aggiuntivo			
Verificare l'effettiva conclusione dei servizi/fornitura			Comunicazione di conclusione servizi/forniture			
Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale			Collaudo finale			
Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione			Atto di liquidazione del saldo			
Verificare l'avvenuta liquidazione del saldo			Mandati/ordini di pagamento quietanzati			

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso					Il punto di controllo va ripetuto per ciascuna domanda di rimborso
Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta e sia connessa all'operazione cofinanziata			Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati		
Verificare l'effettivo rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento			Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati		
Verificare il rispetto del principio della prova documentale della spesa, ossia che essa sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente			Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati		
Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed il codice ad essa associato, ovvero che sia apposto sui documenti di spesa il timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo…….";			Fatture Mandati/ordini di pagamento		
Verificare la trasmissione dell'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate			Attestazione di spesa Fatture Mandati/ordini di pagamento Sistema informativo		

8. Verifica di progetto					
Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità (art. 8 Reg. CE n. 1828/2006)			Materiale fotografico inviato al ROOP		
Verificare l'esecuzione dei controlli di conformità rispetto a quanto previsto dal progetto approvato			Progetto esecutivo Offerta tecnica Collaudo finale		
Verificare l'avvenuta trasmissione al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico			Sistema informativo		
Verificare la conservazione della documentazione attestante lo svolgimento delle visite in loco (sopralluogo)			Verbale di visita in loco		

9. Gestione delle criticità riscontrate					
Verificare l'esistenza di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up			Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti supplementari Titolo dei contratti supplementari	Data di firma del contratto supplementare	Ammontare indicato nel contratto supplementare (Euro)	Data inizio fornitura/servizi supplementari	Data fine servizi/forniture supplementari	Montivazione dei contratti supplementari	Note
	_ _ /_ _ /_ _	0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _		Da ripetere per ciascun contratto supplementare

Modifiche del contratto	1^ modifica GG/MM/AA	Valore (Euro)	2^ modifica GG/MM/AA	Valore (Euro)	Totale (Euro)	Note
Forniture_Servizi aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario):		0,00		0,00	0,00	**Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale**
Forniture_servizi contrattuali che non sono stati eseguiti:		0,00		0,00	0,00	
Totali		0,00		0,00	0,00	

Conclusioni generali relative alla procedura di procurement del progetto

Legenda:

POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia

Controllo RUP

Progetto: inserire titolo e numero del progetto

Data ultimo aggiornamento _____

Verificato da: RUP inserire Nome e Cognome del RUP

Luogo di conservazione del Fascicolo Unico di Progetto _____

CUP

Responsabile della tenuta del Fascicolo Unico di Progetto _____

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2007 - 2013

Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto

Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale	Importo a base d'asta	CIG	Ammontare indicato nel contratto (Euro)	Data della firma del contratto	Data inizio lavori	Data fine lavori	Da ripetere per ciascun contratto
_ _ /_ _ /_ _	0,00		0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	

MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO		Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria	Commenti
1. Fase preliminare all'attuazione dell'intervento					
Verificare l'effettiva elaborazione e successiva approvazione di Studi di Fattibilità di specifiche operazioni eventualmente previsti nel POR			Studi di fattibilità Atto di approvazione degli Studi di fattibilità		
Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (progetti generatori di entrate art. 55 Reg. 1083/2006, grande progetto, eventuale valutazione di impatto ambientale, ecc..)			Analisi finanziaria Valutazione di impatto ambientale Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo		
Verificare la disponibilità di un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;					

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Redazione e Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte esecutrici/affidamenti di incarichi professionali						Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal Beneficiario
Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara)			N. Codice Unico di Progetto N. CIG			
Verificare l'avvenuta predisposizione del Decreto di impegno delle risorse finanziarie da inserire nel Bando/Avviso			Decreto di impegno delle risorse finanziarie			
Verificare che il Bando/Avviso per la selezione delle ditte esecutrici/affidamenti di incarichi sia conforme alle pertinenti norme comunitarie e nazionali			Atto amministrativo di approvazione del Bando di Gara e del Capitolato/Disciplinare			
Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia d'informazione e pubblicità			Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani			
Verificare che nei Bandi/Avvisi sia indicata la fonte di finanziamento del FESR (con eventuale esplicitazione della quota di finanziamento del Beneficiario)			Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso			Nel caso di progetti inizialmente finanziati con altre fonti comunicare tempestivamente e adeguatamente alle ditte esecutrici/al pubblico
Verificare che nel Bando/Avviso siano stati esplicitati i criteri di valutazione ed il relativo peso/punteggio			Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso			
Verificare che nel Bando/Avviso non vi siano elementi discriminatori (ad es. pari opportunità, discriminazione nei confronti di imprese dislocate nella CE, ecc.)			Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso			
Verificare il rispetto della tempistica della ricezione delle domande di partecipazione/offerte stabilita dalla normativa nazionale di riferimento			Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni			
3. Ricezione e registrazione delle domande						Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal Beneficiario
Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le domande/offerte			Elenco offerte pervenute			
Verificare la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara (comprese le FAQ ed eventuali contraddittori con le imprese offerenti)			Fascicolo Unico di progetto			
4. Verifica delle procedure di aggiudicazione dei lavori/affidamento di incarichi						Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal Beneficiario
Verificare le modalità di nomina dei componenti della Commissione (ex art. 84 del D.lgs. 163/06)			Atti di nomina della commissione			
Verificare l'indipendenza della commissione di valutazione rispetto ai soggetti partecipanti alla gara			Attestazione di indipendenza dei membri della commissione			
Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso			Verbali della commissione			
Verificare che all'apertura delle buste, erano presenti due o più persone e siano state registrate tutte le offerte pervenute			Verbali della commissione			
Verificare che i punteggi assegnati siano motivati			Verbali della commissione			
Verificare che i verbali di gara riportino, per le singole offerte, l'esame dei requisisti specifici di ammissibilità previsti dal Bando/Avviso			Verbali della commissione			
Verificare che l'aggiudicazione sia stata fatta sulla base dei criteri precedentemente individuati negli atti di gara			Verbali della commissione			
Verificare la correttezza nel calcolo delle somme/totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione			Verbali della commissione			
Verificare la corretta conservazione dei verbali di valutazione			Fascicolo di progetto			
Verificare la correttezza dell'atto amministrativo di aggiudicazione della gara e l'inserimento nel fascicolo di progetto			Atto amministrativo di aggiudicazione della gara			
Verificare che per gli affidamenti diretti siano rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente			Atti amministrativi di nomina e selezione Relazioni			
Verificare la conservazione della documentazione di gara			Fascicolo unico di progetto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Comunicazione degli esiti della selezione						Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal Beneficiario
Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione			Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani			
Verificare la regolare comunicazione delle cause di esclusione			Comunicazione di esclusione			
Verificare la modalità di gestione dei ricorsi posti in essere dai soggetti esclusi			Comunicazioni, follow up Eventuale comunicazione al ROOP			
Verificare l'eventuale rideterminazione dell'impegno di spesa a seguito dell'aggiudicazione, con predisposizione e adozione dell'eventuale disimpegno sulla base del Quadro Economico rimodulato			Atto amministrativo di disimpegno Quadro economico post-gara Atto amministrativo di approvazione del quadro economico post-gara Comunicazione al ROOP			
Verificare che l'oggetto del contratto corrisponda a quanto riportato negli atti di gara			Contratto di Appalto/Convenzione Atto amministrativo di approvazione del quadro economico post-gara			
6. Esecuzione dei lavori						Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal Beneficiario
Verificare l'avvio ed esecuzione dei lavori			Verbali consegna lavori Comunicazione di inizio lavori Cronoprogramma			
Verificare l'avvenuto svolgimento dei collaudi/SAL intermedi in conformità del cronoprogramma, ovvero l'adozione delle relative azioni correttive			Collaudi/SAL intermedi Cronoprogramma Concessioni di proroga			Procedere alla tempestiva comunicazione al ROO
Verificare, in caso di varianti/ lavori aggiuntivi il rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento			Atti che motivano il ricorso ai lavori aggiuntivi Perizie Relazioni RUP Atto amministrativo di approvazione della variante			
Verificare l'approvazione della variante/lavori aggiuntivi al contratto originario			Atto amministrativo di approvazione della variante Contratto aggiuntivo			
Verificare l'effettiva conclusione dei lavori			Comunicazione di fine lavori			
Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale			Collaudo finale			
Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione			Atto di liquidazione del saldo			
Verificare l'avvenuta liquidazione del saldo			Mandati/ordini di pagamento quietanzati			

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso					Il punto di controllo va ripetuto per ciascuna domanda di rimborso
Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta e sia connessa all'operazione cofinanziata			Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati		
Verificare l'effettivo rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento			Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati		
Verificare il rispetto del principio della prova documentale della spesa, ossia che essa sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente			Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati		
Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed il codice ad essa associato, ovvero che sia apposto sui documenti di spesa il timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo…….";			Fatture Mandati/ordini di pagamento		
Verificare la trasmissione dell'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate			Attestazione di spesa Fatture Mandati/ordini di pagamento Sistema informativo		
8. Verifica di progetto					
Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità (art. 8 Reg. CE n. 1828/2006) in fase di esecuzione e in fase di chiusura			Materiale fotografico inviato al ROOP		
Verificare l'esecuzione dei controlli di conformità dell'opera rispetto a quanto previsto dal progetto approvato			Progetto esecutivo Offerta tecnica Collaudo finale		
Verificare l'avvenuta trasmissione al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico			Sistema informativo		
Verificare la messa in esercizio dell'opera			Redazione e trasmissione al ROOP di una relazione di messa in esercizio		
Verificare la conservazione della documentazione attestante lo svolgimento delle visite in loco (sopralluogo)			Verbale di visita in loco		
9. Gestione delle criticità riscontrate					
Verificare l'esistenza di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up			Documenti relativi ad un eventuale contraddittorio con la ditta esecutrice		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti supplementari Titolo dei contratti supplementari	Data di firma del contratto supplementare	Ammontare indicato nel contratto supplementare (Euro)	Data inizio dei lavori supplementari	Data fine lavori supplementari	Montivazione dei contratti supplementari	Note
	_ _ /_ _ /_ _	0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _		Da ripetere per ciascun contratto supplementare

Modifiche del contratto	1^ modifica GG/MM/AA	Valore (Euro)	2^ modifica GG/MM/AA	Valore (Euro)	Totale (Euro)	Note
Lavori aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario):		0,00		0,00	0,00	**Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale**
Lavori contrattuali che non sono stati eseguiti:		0,00		0,00	0,00	
Totali		0,00		0,00	0,00	

Conclusioni generali

Legenda:

POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione Beni e Servizi a Titolarità

Controllo ROOP

Progetto: inserire titolo e numero del progetto

Data ultimo aggiornamento _____

Verificato da: ROO inserire Nome e Cognome del RUP

Luogo di conservazione del Fascicolo Unico di Progetto _____

CUP

Responsabile della tenuta del Fascicolo Unico di Progetto _____

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2007 - 2013

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		…..	……
-			

IMPORTO RELATIVO ALLE SPESE ATTESTATE DAL ROO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		…..	……

Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto

Data di pubblicazi	Importo a base d'asta	CIG	Ammontare indicato	Data della firma del contratto	Data inizio Servizio/Forniture	Data fine Servizio/Fornitu	Da ripetere per ciascun contratto
_ _/_ _/_ _	0,00		0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO			Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria	Commenti
1. Programmazione							
CS_1	Verificare l'effettiva elaborazione e successiva approvazione di Studi di Fattibilità di specifiche operazioni previsti nel POR				Atto di approvazione degli Studi di fattibilità		
CS_2	Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (progetti generatori di entrate art. 55 Reg. 1083/2006, grande progetto, eventuale valutazione di impatto ambientale, ecc.)				Analisi finanziaria Valutazione di impatto ambientale Progetto preliminare (eventuale), definitivo (eventuale) ed esecutivo		
CS_3	Verificare che il progetto approvato sia stato individuato secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza				Progetto preliminare (eventuale), definitivo (eventuale) ed esecutivo Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza		
CS_4	Verificare il rispetto dei principi trasversali (pari opportunità, sostenibilità ambientale, etc.)				Progetto preliminare (eventuale), definitivo (eventuale) ed esecutivo Criteri di selezione approvati		
2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte fornitrici/affidamenti incarichi CIG: indicare il numero di riferimento della procedura							Il processo va duplicato per ciascuna procedura di affidamento disposta
CG_1	Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara)				N. Codice Unico di Progetto N. CIG		
CG_2	Verificare che il Bando/Avviso per la selezione delle ditte fornitrici/affidamenti di incarichi sia conforme alle pertinenti norme comunitarie e nazionali				Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare e Allegati		
CG_3	Verificare che sia stata definita nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento				Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare		
CG_4	Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia d'informazione e pubblicità				Estremi e Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani		
CG_5	Verificare che nel Bando/Avviso siano stati esplicitati i criteri di valutazione ed il relativo peso/punteggio				Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso		
CG_6	Verificare che nel Bando/Avviso non vi siano elementi discriminatori (ad es. pari opportunità, discriminazione nei confronti di imprese dislocate nella CE, ecc.)				Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso		
CG_7	Verificare il rispetto della tempistica della ricezione delle domande di partecipazione/offerte stabilita dalla normativa nazionale di riferimento				Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ricezione e registrazione delle domande								Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta
CG_8	Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le domande/offerte				Elenco offerte pervenute			
CG_9	Verificare la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara (comprese le FAQ ed eventuali contraddittori con le imprese offerenti)				Fascicolo Unico di progetto			
4. Verifica delle procedure di aggiudicazione delle forniture di beni_servizi /affidamento di incarichi								Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta
CG_{10}	Verificare le modalità di nomina dei componenti della Commissione (ex art. 84 del D.lgs. 163/06)				Atti di nomina della commissione			
CG_{11}	Verificare l'indipendenza della commissione di valutazione rispetto ai soggetti partecipanti alla gara				Attestazione di indipendenza dei membri della commissione			
CG_{12}	Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso				Verbali della commissione			
CG_{13}	Verificare che all'apertura delle buste, erano presenti due o più persone e siano state registrate tutte le offerte pervenute				Verbali della commissione			
CG_{14}	Verificare che i punteggi assegnati siano motivati				Verbali della commissione			
CG_{15}	Verificare che i verbali di gara riportino, per le singole offerte, l'esame dei requisisti specifici di ammissibilità previsti dal Bando/Avviso				Verbali della commissione			
CG_{16}	Verificare che l'aggiudicazione sia stata fatta sulla base dei criteri precedentemente individuati negli atti di gara				Verbali della commissione			
CG_{17}	Verificare la correttezza nel calcolo delle somme/totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione				Verbali della commissione			
CG_{18}	Verificare la corretta conservazione dei verbali di valutazione				Fascicolo di progetto			
CG_{19}	Verificare la correttezza dell'atto amministrativo di aggiudicazione della gara e l'inserimento nel fascicolo di progetto				Atto amministrativo di aggiudicazione della gara			
CG_{20}	Verificare che per gli affidamenti diretti siano rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente				Atti amministrativi di nomina e selezione Relazioni			
CG_{21}	Verificare la conservazione della documentazione di gara				Fascicolo unico di progetto			
5. Comunicazione degli esiti della selezione								Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta
CG_{22}	Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione				Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani			
CG_{23}	Verificare la regolare comunicazione delle cause di esclusione				Comunicazione di esclusione			
CG_{24}	Verificare la modalità di gestione dei ricorsi posti in essere dai soggetti esclusi				Comunicazioni, follow up Eventuale comunicazione al			
CG_{25}	Verificare l'eventuale rideterminazione dell'impegno di spesa a seguito dell'aggiudicazione, con predisposizione e adozione dell'eventuale disimpegno sulla base del Quadro Economico rimodulato				Atto amministrativo di disimpegno Quadro economico post-gara Atto amministrativo di approvazione del quadro			
CG_{26}	Verificare che l'oggetto del contratto corrisponda a quanto riportato negli atti di gara				Contratto di Appalto/Convenzione Atto amministrativo di			

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Esecuzione della fornitura/servizio											
CG_{27}	Verificare l'avvio ed esecuzione della fornitura/servizio						Cronoprogramma				
CG_{28}	Verificare l'avvenuto svolgimento della fonitura/servizio in coerenza con il cronoprogramma, ovvero l'adozione delle relative azioni correttive						Comunicazione di inizio Servizio/Fornitura Collaudi/Sal intermedi/Comunicazione				
CG_{29}	Verificare, in caso di varianti/ servizi aggiuntivi il rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento						Cronoprogramma aggiornato Relazione del RUP che motiva l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma				
CG_{30}	Verificare l'approvazione della variante/servizi aggiuntivi al contratto originario						Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei Servizi/Forniture aggiuntivi Relazione Tecnica				
CG_{31}	Verificare l'effettiva conclusione della fornitura/servizio						Atto amministrativo che approva la variante con la perizia tecnica di variante				
CG_{32}	Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale/regolare esecuazione						Comunicazione di conclusione della fornitura/servizio				
CG_{33}	Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione						Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione Atto amministrativo che approva il collaudo finale				
CG_{34}	Verificare l'avvenuta liquidazione del saldo						Documentazione probatoria				
7. Verifiche amministrativo/contabili propedeutiche all'inoltro dell'attestazione di spesa all'AdC											
CF_1	Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta e sia connessa all'operazione cofinanziata						Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati				
CF_2	Verificare l'effettivo rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento						Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati				
CF_3	Verificare il rispetto del principio della prova documentale della spesa, ossia che essa sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente						Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati				
CF_4	Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed il codice ad essa associato, ovvero che sia apposto sui documenti di spesa il timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo…….";						Fatture Mandati/ordini di pagamento				
CF_5	Verificare l'avvenuta predisposizione degli atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel Manuale di attuazione del POR FESR 2007-13						Contratto/convenzione Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL Mandati/ordini di pagamento				
8. Verifica di progetto											
CG_{35}	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità (art. 8 Reg. CE n. 1828/2006) in fase di esecuzione e in fase di chiusura						Materiale fotografico				
CG_{36}	Verificare l'esecuzione dei controlli di conformità dell'opera rispetto a quanto previsto dal progetto approvato						Progetto esecutivo Offerta tecnica Collaudo finale				
CG_{37}	Verificare la conservazione della documentazione attestante lo svolgimento delle visite in loco (sopralluogo)						Verbale di visita in loco				
9. Gestione delle criticità riscontrate											

fonte: http://burc.regione.campania.it

CG_{38}	Verificare l'esistenza di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up				Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti supplementari Titolo dei contratti supplementari		Data di firma del contratto supplementare	Ammontare indicato nel contratto supplemen	Data inizio delle forniture/servizi supplementari	Data fine foniture/servizi supplementari	Montivazione dei contratti supplementari	Note
		_ _ /_ _ /_ _	0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _		Da ripetere per ciascun contratto supplementare
Modifiche del contratto		**1^ modifica**		**2^ modifica**		**Totale (Euro)**	**Note**
		GG/MM/AA	**Valore (Euro)**	**GG/MM/AA**	**Valore (Euro)**		
Servizi/forniture aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario):			0,00		0,00	0,00	**Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale**
Servizi/Forniture contrattuali che non sono stati eseguiti:			0,00		0,00	0,00	
Totali			0,00		0,00	0,00	

Conclusioni generali

Legenda:

POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Titolarità

Controllo ROOP

Progetto: inserire titolo e numero del progetto

Verificato da: ROO inserire Nome e Cognome del RUP

CUP

Data ultimo aggiornamento

Luogo di conservazione del Fascicolo Unico di Progetto

Responsabile della tenuta del Fascicolo Unico di Progetto

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2007 - 2013

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		…..	……
-			

IMPORTO RELATIVO ALLE SPESE ATTESTATE DAL ROO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		…..	……

Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto

Data di	Importo a	CIG	Ammontar	Data della firma del	Data inizio lavori	Data fine lavori	Da ripetere per ciascun
_ _/_ _/_ _	0,00		0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO		Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria	Commenti
1. Programmazione						
CS_1	Verificare l'effettiva elaborazione e successiva approvazione di Studi di Fattibilità di specifiche operazioni previsti nel POR			Atto di approvazione degli Studi di fattibilità		
CS_2	Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (progetti generatori di entrate art. 55 Reg. 1083/2006, grande progetto, eventuale valutazione di impatto ambientale, ecc.)			Analisi finanziaria Valutazione di impatto ambientale Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo etc.		
CS_3	Verificare che il progetto approvato sia stato individuato secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza			Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza		
CS_4	Verificare il rispetto dei principi trasversali (pari opportunità, sostenibilità ambientale, etc.)			Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza		
2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per al selezione delle ditte esecutrici/affidamenti incarichi CIG: indicare il numero di riferimento della procedura						Il processo va duplicato per ciascuna procedura di affidamento disposta
CG_1	Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara)			N. Codice Unico di Progetto N. CIG		
CG_2	Verificare che il Bando/Avviso per la selezione delle ditte esecutrici/affidamenti di incarichi sia conforme alle pertinenti norme comunitarie e nazionali			Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare e Allegati		
CG_3	Verificare che sia stata definita nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento			Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare		
CG_4	Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia d'informazione e pubblicità			Estremi e Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani		
CG_5	Verificare che nel Bando/Avviso siano stati esplicitati i criteri di valutazione ed il relativo peso/punteggio			Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso		
CG_6	Verificare che nel Bando/Avviso non vi siano elementi discriminatori (ad es. pari opportunità, discriminazione nei confronti di imprese dislocate nella CE, ecc.)			Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso		
CG_7	Verificare il rispetto della tempistica della ricezione delle domande di partecipazione/offerte stabilita dalla normativa nazionale di riferimento			Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ricezione e registrazione delle domande							Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta
CG_8	Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le domande/offerte			Elenco offerte pervenute			
CG_9	Verificare la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara (comprese le FAQ ed eventuali contraddittori con le imprese offerenti)			Fascicolo Unico di progetto			
4. Verifica delle procedure di aggiudicazione dei lavori/affidamento di incarichi							Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta
CG_{10}	Verificare le modalità di nomina dei componenti della Commissione (ex art. 84 del D.lgs. 163/06)			Atti di nomina della commissione			
CG_{11}	Verificare l'indipendenza della commissione di valutazione rispetto ai soggetti partecipanti alla gara			Attestazione di indipendenza dei membri della commissione			
CG_{12}	Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso			Verbali della commissione			
CG_{13}	Verificare che all'apertura delle buste, erano presenti due o più persone e siano state registrate tutte le offerte pervenute			Verbali della commissione			
CG_{14}	Verificare che i punteggi assegnati siano motivati			Verbali della commissione			
CG_{15}	Verificare che i verbali di gara riportino, per le singole offerte, l'esame dei requisisti specifici di ammissibilità previsti dal Bando/Avviso			Verbali della commissione			
CG_{16}	Verificare che l'aggiudicazione sia stata fatta sulla base dei criteri precedentemente individuati negli atti di gara			Verbali della commissione			
CG_{17}	Verificare la correttezza nel calcolo delle somme/totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione			Verbali della commissione			
CG_{18}	Verificare la corretta conservazione dei verbali di valutazione			Fascicolo di progetto			
CG_{19}	Verificare la correttezza dell'atto amministrativo di aggiudicazione della gara e l'inserimento nel fascicolo di progetto			Atto amministrativo di aggiudicazione della gara			
CG_{20}	Verificare che per gli affidamenti diretti siano rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente			Atti amministrativi di nomina e selezione Relazioni			
CG_{21}	Verificare la conservazione della documentazione di gara			Fascicolo unico di progetto			
5. Comunicazione degli esiti della selezione							Il processo va duplicato per ciascuna procedura di
CG_{22}	Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione			Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani			
CG_{23}	Verificare la regolare comunicazione delle cause di esclusione			Comunicazione di esclusione			
CG_{24}	Verificare la modalità di gestione dei ricorsi posti in essere dai soggetti esclusi			Comunicazioni, follow up Eventuale comunicazione al BOOR			
CG_{25}	Verificare l'eventuale rideterminazione dell'impegno di spesa a seguito dell'aggiudicazione, con predisposizione e adozione dell'eventuale disimpegno sulla base del Quadro Economico rimodulato			Atto amministrativo di disimpegno Quadro economico post-gara Atto amministrativo di approvazione del quadro economico post-gara			
CG_{26}	Verificare che l'oggetto del contratto corrisponda a quanto riportato negli atti di gara			Contratto di Appalto/Convenzione Atto amministrativo di approvazione del quadro			

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Esecuzione dei lavori							
CG_{27}	Verificare l'avvenuta consegna del cronoprogramma delle attività e la congruità dei tempi con la programmazione finanziaria del POR				Cronoprogramma		
CG_{28}	Verificare l'avvenuto svolgimento dei collaudi/SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma				Comunicazione di inizio lavori Collaudi/Sal intermedi/Comunicazione		
CG_{29}	Verificare l'eventuale rimodulazione del cronoprogramma a seguito del mancato rispetto della tempistica prevista e dell'eventuale richiesta di proroga se necessaria				Cronoprogramma aggiornato Relazione del RUP che motiva l'eventuale aggiornamento del		
CG_{30}	Verificare, in caso di affidamento di lavori aggiuntivi/varianti, il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia				Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei lavori aggiuntivi Relazione Tecnica		
CG_{31}	Verificare la rispondenza degli atti amministrativi attestanti l'approvazione della variante agli atti di approvazione/contrattoaggiuntivo (eventuale)				Atto amministrativo che approva la variante con la perizia tecnica di variante		
CG_{32}	Verificare la conclusione dei lavori				Comunicazione di fine lavori		
CG_{33}	Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale				Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione Atto amministrativo che approva il collaudo finale		
CG_{34}	Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera				Documentazione probatoria		
CG_{35}	Verificare la messa in esercizio dell'opera				Relazione del RUP		

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Verifiche amministrativo/contabili propedeutiche all'inoltro dell'attestazione di spesa all'AdC							
CF_1	Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta e sia connessa all'operazione cofinanziata				Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati		
CF_2	Verificare l'effettivo rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento				Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati		
CF_3	Verificare il rispetto del principio della prova documentale della spesa, ossia che essa sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente				Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati		
CF_4	Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed il codice ad essa associato, ovvero che sia apposto sui documenti di spesa il timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo…….”;				Fatture Mandati/ordini di pagamento		
CF_5	Verificare l'avvenuta predisposizione degli atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel Manuale di attuazione del POR FESR 2007-13				Contratto/convenzione Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL Mandati/ordini di pagamento		
8. Verifica al progetto							
CG_{36}	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità (art. 8				Materiale fotografico		
CG_{37}	Verificare l'esecuzione dei controlli di conformità dell'opera rispetto a quanto previsto dal progetto approvato				Progetto esecutivo Offerta tecnica Collaudo finale		
CG_{38}	Verificare la conservazione della documentazione attestante lo svolgimento delle visite in loco (sopralluogo)				Verbale di visita in loco		
9. Gestione delle criticità riscontrate							
CG_{39}	Verificare l'esistenza di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up				Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice		

Contratti supplementari Titolo dei contratti supplementari		**Data di firma del contratto supplementare**	**Ammontare indicato nel contratto supplemen**	**Data inizio dei lavori supplementari**	**Data fine lavori supplementari**	**Montivazione dei contratti supplementari**	**Note**
		_ _ /_ _ /_ _	0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _		Da ripetere per ciascun contratto supplementare

Modifiche del contratto		**1^ modifica**		**2^ modifica**		**Totale (Euro)**	**Note**
		GG/MM/AA	**Valore (Euro)**	**GG/MM/AA**	**Valore (Euro)**		
Lavori aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario):			0,00		0,00	0,00	**Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale**
Lavori contrattuali che non sono stati eseguiti:			0,00		0,00	0,00	
Totali			0,00		0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conclusioni generali

Legenda:

POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari -

Controllo ROOP

Progetto: inserire titolo e numero del progetto

Verificato da: inserire Nome e Cognome

Rif. check O.I.: inserire data ultima revisione

Data ultimo aggiornamento _____

Luogo di conservazione del Fascicolo Unico di Progetto _____

Responsabile della tenuta del Fascicolo Unico di Progetto _____

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2007 - 2013

Informazioni riassuntive del contratto/convenzione con l'OI

Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale	Importo a base d'asta	CIG	Ammontare indicato nel contratto (Euro)	Data della firma del contratto	Data inizio lavori	Data fine lavori
_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	0,00

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		…..	……
-			

IMPORTO RELATIVO ALLE SPESE ATTESTATE DAL BENEFICIARIO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		…..	……

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO		Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria	Commenti
	1. Selezione dell'Organismo intermedio					
CG_1	Verificare l'avvenuta predisposizione del Decreto di impegno delle risorse finanziarie da inserire nel Bando/Avviso di selezione degli O.I.			Decreto di impegno delle risorse finanziarie		
CG_2	Verificare la legittimità rispetto alla normativa comunitaria e nazionale della procedura di selezione dell'O. I.			Atti di gara		
CG_3	Acquisire dall'Autorità di Audit le risultanze delle verifiche condotte sul sistema di Gestione e controllo dell'OI			Verbali di Audit		
CG_4	Verificare la stipula di un atto giuridicamente vincolante tra ROOP e O.I. e la sua rispondenza a quanto previsto neglik atti di gara			Atto giuridicamente vincolante		
CG_5	Verificare l'avvenuta presentazione da parte dell'O.I. della polizza fidejussoria contestuale alla richiesta di anticipazione			Fidejussione Richiesta anticipazione		
	2. Redazione e Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione dei Beneficiari					
CG_6	Verificare che il Bando/Avviso per la selezione dei beneficiari sia conforme alle pertinenti norme comunitarie e nazionali			Atto amministrativo di approvazione del Bando di Gara e del Disciplinare/Regolamento		
CG_7	Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia d'informazione e pubblicità			Copia delle pubblicazioni		
CG_8	Verificare che nei Bandi/Avvisi sia indicata la fonte di finanziamento (FESR)			Atto amministrativo di approvazione del Bando di Gara e del Disciplinare/Regolamento		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CG_9	Verificare che siano stati pubblicizzati i criteri di valutazione ed il relativo peso/punteggio (compresa loro valorizzazione)				Atto amministrativo di approvazione del Bando di Gara e del Disciplinare/Regolamento			
CG_{10}	Verificare che nel Bando/Avviso non vi siano elementi discriminatori (ad es. pari opportunità, ecc.)				Atto amministrativo di approvazione del Bando di Gara e del Disciplinare/Regolamento			
CG_{11}	Verificare la tempistica della ricezione delle richieste di finanziamento stabilite dalla normativa di riferimento				Atto amministrativo di approvazione del Bando di Gara e del Disciplinare/Regolamento			
3. Ricezione e registrazione delle domande*								
CG_{12}	Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le domande				Elenco domande pervenute			
CG_{13}	Verificare la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara				Fascicolo Unico di progetto			
4. Verifica delle procedure di aggiudicazione dei finanziamenti*								
CG_{14}	Verificare l'esistenza di decreti di nomina (o atti equivalenti) dei componenti della Commissione di valutazione e la tempistica prevista per la relativa nomina				Atti di nomina della commissione			
CG_{15}	Verificare l'indipendenza della commissione di valutazione rispetto ai soggetti partecipanti alla gara				Attestazione di indipendenza dei membri della commissione			
CG_{16}	Verificare la corretta applicazione dei criteri di valutazione				Verbali della commissione			
CG_{17}	Verificare che l'aggiudicazione sia stata fatta sulla base dei criteri precedentemente individuati e motivata				Verbali della commissione			
CG_{18}	Verificare l'esistenza di griglie per la valutazione delle domande dalle quali risultano i punteggi assegnati				Verbali della commissione			
CG_{19}	Verificare la correttezza nel calcolo delle somme/totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione				Verbali della commissione			
CG_{20}	Verificare la corretta conservazione dei verbali di valutazione				Fascicolo di progetto			
CG_{21}	Verificare la correttezza dell'atto amministrativo di concessione dei finanziamenti e l'inserimento nel fascicolo di progetto				Atto amministrativo di concessione			
CG_{22}	Verificare la conservazione della documentazione di selezione				Fascicolo unico di progetto			
5. Comunicazione degli esiti della selezione*								
CG_{23}	Verificare le modalità di comunicazione degli esiti della selezione				Copia delle pubblicazioni			
CG_{24}	Verificare la modalità di gestione dei ricorsi posti in essere dai soggetti esclusi				Comunicazioni, follow up			
CG_{25}	Verifica della tempestiva e corretta pubblicazione dell'esito dell'istruttoria successiva all'accoglimento dei ricorsi				Pubblicazione esito dei ricorsi			
6. Verifiche amministrative/contabile								
CF_1	Verificare che l'OI abbia un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione costituisca un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013				c/c bancario			
CF_2	Verificare l'avvenuta predisposizione degli atti di Liquidazione a favore dell'O.I.				Atto di liquidazione			
CF_3	Verificare l'avvenuta presentazione al ROOP della documentazione di rendicontazione della spesa sostenuta, riguardante sia documentazione relativa alle erogazioni ai beneficiari sia la documentazione giustificativa delle spese di gestione sostenute				Documentazione giustificativa di spesa			
CF_4	Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta e sia connessa all'operazione cofinanziata**				Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_5	Verificare l'effettivo rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento**				Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati			

fonte: http://burc.regione.campania.it

CF_6	Verificare il rispetto del principio della prova documentale della spesa, ossia che essa sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente**				Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_7	Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed il codice ad essa associato, ovvero che sia apposto sui documenti di spesa il timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo…….";**				Fatture Mandati/ordini di pagamento Sistema informativo			
CF_8	Verificare la sottoscrizione dell'autocertificazione da parte del legale rappresentante dell'Ente proponente ex DPR 445/2000 in cui si dichiara di non aver ottenuto finanziamenti sullo stesso intervento**				Autocertificazione			
CF_9	Verificare l'avvenuta liquidazione del saldo a favore dell'O.I.				Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_{10}	Verificare l'avvenuto svincolo della fidejussione prestata dall'O.I.				Comunicazione di svincolo della fideiussione			
7. Verifica di progetto**								
CG_{26}	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità (art. 8 Reg. CE n. 1828/2006)				Documentazione probatoria			
CG_{27}	Verificare che l'intervento sia conforme al progetto approvato				Documentazione di Progetto			
CG_{28}	Verificare di aver inserito nel sistema informatizzato i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi				Sistema informativo			
8. Gestione delle criticità riscontrate**								
CG_{29}	Verificare l'esistenza di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti dell beneficiario del finanziamento, il contraddittorio e il successivo follow-up				Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice			
CG_{30}	Verificare l'inoltro da parte dell'O.I. della documentazione attestante le criticità riscontrate				Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice			

Legenda:

POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie

*attività da svolgere nel caso in cui non sia svolta dall'OI

**= attività da svolgere nel caso in cui il controllo di I° livello sia in capo al ROOP

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013
PISTA DI CONTROLLO Obiettivo Operativo ……

SCHEDA ANAGRAFICA *INFORMAZIONI GENERALI*	
Obiettivo Operativo	
Classe di operazione	OOPP/ABS/EF a regia regionale
Titolo dell'operazione	
Codice identificativo dell'operazione	SMILE
Totale importo ammesso a finanziamento	
Responsabile di Obiettivo Operativo	
Ufficio Programmazione	
Ufficio Attuazione	
Ufficio Controlli I livello	
Ufficio Monitoraggio	
Ufficio Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Dotazione finanziaria	
Obiettivi	
Beneficiari	
Altri soggetti coinvolti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013
PISTA DI CONTROLLO Obiettivo Operativo ……

SCHEDA ANAGRAFICA *INFORMAZIONI GENERALI*	
Obiettivo Operativo	
Classe di operazione	OOPP/ABS/EF a titolarità regionale
Titolo dell'operazione	
Codice identificativo dell'operazione	SMILE
Totale importo ammesso a finanziamento	
Responsabile di Obiettivo Operativo	
Ufficio Programmazione	
Ufficio Attuazione	
Ufficio Controlli I livello	
Ufficio Monitoraggio	
Ufficio Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Dotazione finanziaria	
Obiettivi	
Beneficiari	
Altri soggetti coinvolti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA'

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Beneficiario	Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo	Documenti di riferimento
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo					
Il Beneficiario rileva le irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e le comunica al ROO e alla Ditta appaltatrice per le controdeduzioni		Responsabile di Obiettivo Operativo		Beneficiario		Ditta appaltatrice		
Inoltro controdeduzione al beneficiario				Beneficiario		Ditta appaltatrice		
Emanazione Decreto di revoca da parte del beneficiario a seguito di mancato accoglimento delle controdeduzioni e successivo inoltro all'impresa e all'Istituto di credito per l'attivazione della procedura di escussione della fidejussione				Beneficiario		Impresa appaltatrice Istituto bancario/ assicurativo		
Restituzione da parte dell'impresa o da parte dell'Istituto di credito alla Tesoreria del Beneficiario degli importi indebitamente ricevuti con copia del bonifico al beneficiario				Beneficiario		Impresa o Istituto bancario Tesoreria Beneficiario		
Il Beneficiario si accerta dell'avvenuto accredito sulla Tesoreria e inserisce gli estremi della reversale di incasso su SMILE				Beneficiario				
Predisposizione dell'attestazione di spesa da parte del Beneficiario, con allegata la somma decertificata e inoltro al Responsabile di Obiettivo Operativo, il quale, insieme alla dichiarazionie di spesa la inoltra all'Autorità di Certificazione		Responsabile di Obiettivo Operativo		Beneficiario		AdC		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

CIRCUITO IRREGOLARITA'

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di Controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo			
Rilevazione irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e successiva comunicazione all'impresa appaltatrice per controdeduzione.		Responsabile di Obiettivo Operativo		Impresa appaltatrice		*CG38*
Inoltro controdeduzione al ROO		Responsabile di Obiettivo Operativo				
Emanazione D.D. di revoca da parte del ROO a seguito di mancato accoglimento delle controdeduzioni e successivo inoltro all'impresa e all'Istituto di credito per l'attivazione della procedura di escussione della fidejussione		Responsabile di Obiettivo Operativo		Impresa appaltatrice	Istituto bancario/ assicurativo	
Restituzione da parte dell'impresa o da parte dell'Istituto di credito alla Tesoreria regionale degli importi indebitamente ricevuti con copia del bonifico al ROO		Responsabile di Obiettivo			Impresa/ Istituto bancario	
Il ROO si accerta dell'avvenuto accredito sulla Tesoreria e inserisce gli estremi della reversale di incasso sul sistema informativo regionale (SMILE)		Responsabile di Obiettivo Operativo			Tesoreria Regionale	
Predisposizione della dichiarazione di spesa con allegati gli importi decertificati e inoltro all'AdC		Responsabile di Obiettivo Operativo			AdC	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari - Operazione a titolarità

CIRCUITO IRREGOLARITA'

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo			
Rilevazione irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e successiva comunicazione all'impresa per controdeduzione.		Responsabile di Obiettivo Operativo			Impresa	*CG 29*
Inoltro controdeduzione al ROO		Responsabile di Obiettivo Operativo				
Emanazione D.D. di revoca da parte del ROO a seguito di mancato accoglimento delle controdeduzioni e successivo inoltro all'impresa e all'Istituto di credito per l'attivazione della procedura di escussione della fidejussione		Responsabile di Obiettivo Operativo			Impresa Istituto bancario/ assicurativo	
Restituzione da parte dell'impresa o da parte dell'Istituto di credito alla Tesoreria regionale degli importi indebitamente ricevuti con copia del bonifico al ROO		Responsabile di Obiettivo Operativo			Impresa/ Istituto bancario	
Il ROO si accerta dell'avvenuto accredito sulla Tesoreria e inserisce gli estremi della reversale di incasso sul sistema informativo regionale (SMILE)		Responsabile di Obiettivo Operativo			Tesoreria Regionale	
Predisposizione della dichiarazione di spesa con allegati gli importi decertificati e inoltro all'AdC		Responsabile di Obiettivo Operativo			AdC	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST FASCICOLO DI PROGETTO PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI – REGIA

Progetto					Cup	
Codice Operazione Smile		Asse		Ob.Op.		
Beneficiario Operazione					Data	

Dati Finanziari

Contributo Fesr	€
Cofinanziamento nazionale (stato + regione)	€
Altro cofinanziamento pubblico	€
Importo totale del finanziamento	€

Dati identificativi dell'operazione/progetto

Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto	
Provincia	
Responsabile del procedimento (nome e cognome)	
Luogo di archiviazione della documentazione originale afferente l'operazione/progetto:	

Sezione A) **Programmazione**

Descrizione della documentazione		**SI**	**NO**	**NA**	**Numero e data atto**	**Note**
Programmazione	Atti amministrativi di indirizzo e programmazione					
	Altro atto di approvazione dell'intervento					
Individuazione del beneficiario (se diverso dall'atto di programmazione)	Atto di individuazione del beneficiario					
Ammissione a finanziamento	Atto di ammissione a finanziamento					
	Data di stipula della convenzione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B) **Documentazione tecnico-amministrativa**

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Responsabile del Procedimento (Rup)	Atto di nomina del Rup					
	Eventuali atti di sostituzione del Rup					
Conferimento incarichi di: **Consulenza** **etc...** **(indicare tutte le procedure attivate e i relativi atti amministrativi per ciascun affidamento)**	**Atti di conferimento incarico interno alla stazione appaltante**					
	Atto di individuazione/ordine di servizio					
	Atti di conferimento incarico esterno sotto soglia					
	Documentazione attestante la pubblicazione dell'avvio della procedura di affidamento (eventuale)					
	Atto di affidamento e relative indicazioni delle modalità di selezione					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti dell'affidamento (eventuale)					
	Curriculum*					
	Contratto/Convenzione					
	Atti di conferimento incarico esterni sopra soglia					
	Atto di indizione delle procedure di gare e relativi allegati					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli atti di gara					
	Nomina commissione di aggiudicazione					
	Verbali di gara					
	Atto di approvazione verbali di gara/aggiudicazione					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti di gara					
	Curriculum*					
	Contratto/Convenzione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Iter Procedurale di affidamento della fornitura di Beni/ Servizi (in base alla normativa vigente)	Atto di indizione della gara e relativi allegati (capitolato/disciplinare/bando/lettere d'invito…)					
	Documentazione attestante la pubblicazione del bando					
	Nomina commissione di aggiudicazione					
	Verbali di aggiudicazione					
	Atto di approvazione verbali di gara/aggiudicazione					
	Eventuali ricorsi					
	Quadro economico al netto del ribasso					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti di gara					
	Contratto di appalto					
	Registrazione di contratto					
	Comunicazione di inizio attività					
Fase di esecuzione	Relazione tecnica relativa alla perizia di variante					
	Delibera approvazione perizia di Variante					
	Atto di sottomissione impresa					
	Sospensione della fornitura (eventuale)					
	Ripresa della fornitura (eventuale)					
	Eventuale quadro economico rimodulato					
	Relazione avanzamento attività					
	Quadro economico a consuntivo					
	Certificato di regolare esecuzione					
	Delibera approvazione certificato di regolare esecuzione					
	Relazione finale					
Adempimenti relativi alla pubblicità	Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti					
Chiusura	Decreto di chiusura					

Sezione C) **Documentazione contabile**

Descrizione della documentazione	SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Richieste acconti/saldo del beneficiario					
Relazioni sullo stato di avanzamento					
Fatture o altri documenti di forza probante equipollente					Allegare stampa Smile
Mandati/ordini di pagamento quietanzati del beneficiario					Allegare stampa Smile
Attestazioni di spesa del beneficiario					
Decreti di liquidazione del R.O.O.					
Dichiarazioni di spesa all'autorità di certificazione					

NOTE:

* Documentazione da acquisire a discrezione del Responsabile di Obiettivo Operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST FASCICOLO DI PROGETTO PER ACQUISTO BENI E SERVIZI – TITOLARITA'

Progetto:					
Codice Operazione: Smile		Asse:		Obiettivo Operativo	
Beneficiario Operazione:					
Cup		Data			

Dati Finanziari

Contributo Fesr	€
Cofinanziamento nazionale (stato + regione)	€
Altro cofinanziamento pubblico	€
Importo totale del finanziamento	€

Dati identificativi dell'operazione/progetto

Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto	
Provincia	
Responsabile del procedimento (nome e cognome)	
Luogo di archiviazione della documentazione originale afferente l'operazione/progetto:	

Sezione A) **Programmazione**

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Programmazione	**Atti amministrativi di indirizzo e programmazione**					
	Altro atto di approvazione dell'intervento					
Ammissione a finanziamento	**Atto di ammissione a finanziamento**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B) **Documentazione tecnico-amministrativa**

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Responsabile del Procedimento (Rup)	Atto di nomina del Rup					
	Eventuali atti di sostituzione del Rup					
Conferimento incarichi **(indicare tutte le procedure attivate e i relativi atti amministrativi per ciascun affidamento)**	**Atti di conferimenti incarichi interni alla stazione appaltante**					
	Atto di individuazione/ordine di servizio					
	Atti di conferimento incarichi esterni sotto soglia					
	Documentazione attestante la pubblicazione dell'avvio della procedura di affidamento					
	Atto di affidamento e relative indicazioni delle modalità di selezione					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti dell'affidamento (eventuali)					
	Curriculum					
	Contratto/Convenzione					
	Atti di conferimento incarichi esterni sopra soglia					
	Atto di indizione delle procedure di gare e relativi allegati					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli atti di gara					
	Nomina commissione di aggiudicazione					
	Verbali di gara					
	Atto di approvazione verbali di gara/aggiudicazione					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti di gara					
	Curriculum					
	Contratto/Convenzione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Iter procedurale di affidamento della fornitura di beni/servizi (in base alla normativa vigente)	Atto di indizione della gara e relativi allegati (capitolato/disciplinare/bando/ lettere d'invito…)					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli atti di gara					
	Nomina commissione di aggiudicazione					
	Verbali di aggiudicazione					
	Atto di approvazione verbali di gara/aggiudicazione					
	Eventuali ricorsi					
	Quadro economico al netto del ribasso					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti di gara					
	Contratto di appalto					
	Registrazione di contratto					
	Comunicazione di inizo attività					
Fase di esecuzione	Relazione tecnica relativa alla perizia di variante					
	Delibera approvazione perizia di Variante					
	Atto di sottomissione impresa					
	Sospensione della fornitura (eventuale)					
	Ripresa della fornitura (eventuale)					
	Eventuale quadro economico rimodulato					
	Relazione avanzamento attività					
	Quadro economico a consuntivo					
	Certificato di regolare esecuzione					
	Delibera approvazione certificato di regolare esecuzione					
	Relazione finale					
Adempimenti relativi alla pubblicità	Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti					
Chiusura	Decreto di chiusura					

Sezione C) **Documentazione contabile**

Descrizione della documentazione	SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Richieste di anticipazione della ditta esautrice					
Fideussioni a garanzia dell'anticipazione richiesta dalla ditta esecutrice					
Richieste acconti/saldo della ditta esecutrice					
Relazionesullo stato di atttuazione					
Fatture o altri documenti di forza probante equipollente					Allegare stampa Smile
Mandati/ordini di pagamento quietanzati					Allegare stampa Smile
Decreti di liquidazione del R.O.O.					
Dichiarazioni di spesa all'autorità di certificazione					

NOTE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST FASCICOLO DI PROGETTO PER EROGAZIONI DI FINANZIAMENTI E SERVIZI A SINGOLI DESTINANTARI

Progetto:					
Codice Operazione: Smile		Asse:		Obiettivo Operativo	
Beneficiario Operazione:					
Cup			Data		

Dati Finanziari

Contributo Fesr	€
Cofinanziamento nazionale (stato + regione)	€
Cofinanziamento del beneficiario	€
Importo totale del finanziamento	€
Impegni Regione Campania	€

Dati identificativi dell'operazione/progetto

Luogo di realizzazione dell’operazione/progetto	
Provincia	
Rappresentante legale (nome e cognome)	
Luogo di archiviazione della documentazione originale afferente l’operazione/progetto:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione A) **Programmazione**

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Programmazione	Atti amministrativi di indirizzo e programmazione					
	Altro atto di approvazione dell'intervento					

Sezione B) **Documentazione tecnico-amministrativa**

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Responsabile del Procedimento (Rup)	Atto di nomina del Rup					
	Eventuali atti di sostituzione del Rup					
Bando di gara per la selezione delle imprese beneficiarie	Atto di approvazione del bando					
	Documentazione attestante la pubbblicazione del bando					
	Nomina commissione di gara					
	Istanza di richiesta di contributo					Allegare Elenco protocollo
	Atto di istruttoria (format e verbali)					
	Atto di approvazione della graduatoria					
	Documentazione attestante la pubbblicazione della graduatoria					
	Dcumentazione inerente eventuali ricorsi (Dettagliare)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Fase di esecuzione	Decreto di concessione del finanziamento					
	Notifica del decreto di concessione e relativa accettazione (secondo quanto previsto dal bando)					
	Documentazione relativa all'avvio del progetto (dettagliare secondo quanto previsto dal bando)					
	Fideusiione					
	Richiesta di anticipazione (Dettagliare la documentazione richiesta dal bando)					
	Istruttoria per le liquidazioni all'impresa beneficiaria (format e verbale)					
	Richieste di acconti/saldo (Dettagliare la documentazione richiesta					
	Atti di liquidazione all'impresa beneficiaria					
	Documentazione contabile: fatture quietanzate o altri documenti probanti equivalenti				(*)	Allegare stampa smile di dettaglio (*)
	Ordinativi di pagamento				(*)	Allegare stampa smile di dettaglio (*)
	Dichiarazione di spesa all'Autorità di Certificazione					
	Documentazione inerente la richiesta di autorizzazione a variante e relativa autorizzazione					
Chiusura	Documentazione relativa alla chiusura del progetto (dettagliare secondo quanto previsto dal bando)					
	Decreto di chiusura dell'operazione					

NOTE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST FASCICOLO DI PROGETTO PER OPERE PUBBLICHE – REGIA

Progetto:						
Codice Operazione: Smile		Asse:		Ob.Op.		
Beneficiario Operazione:						
Cup					Data	

Dati Finanziari

Contributo Fesr	€
Cofinanziamento nazionale (stato + regione)	€
Altro cofinanziamento pubblico	€
Cofinanziamento privato	€
Importo totale del finanziamento	€
Impegni beneficiario	€

Dati identificativi dell'operazione/progetto

Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto	
Provincia	
Responsabile del procedimento (nome e cognome)	
Luogo di archiviazione della documentazione originale afferente l'operazione/progetto:	

Sezione A) **Programmazione**

Descrizione della documentazione		**SI**	**NO**	**NA**	**Numero e data atto**	**Note**
Programmazione	Atti amministrativi di indirizzo e programmazione					
	Altro atto di approvazione dell'intervento					
Individuazione del beneficiario (se diverso dall'atto di programmazione)	Atto di individuazione del beneficiario					
Ammissione a finanziamento	Atto di ammissione a finanziamento					
	Data di stipula della convenzione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B) **Documentazione tecnico-amministrativa**

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Responsabile del Procedimento (Rup)	Atto di nomina del Rup					
	Eventuali atti di sostituzione del Rup					
Conferimento incarichi di: **Progettazione** **Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione** **Direzione dei lavori** **Coordianmento della sicurezza in fase di esecuzione** **Collaudo** **etc...** **(indicare tutte le procedure attivate e i relativi atti amministrativi per ciascun affidamento)**	**Atto di conferimento incarico interno alla stazione appaltante**					
	Atto di individuazione/ordine di servizio					
	Attodi conferimento incarico esterno sotto soglia					
	Documentazione attestante la pubblicazione dell'avvio della procedura di affidamento					
	Atto di affidamento e relative indicazioni delle modalità di selezione					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti dell'affidamento					
	Curriculum*					
	Contratto/Convenzione					
	Attodi conferimento incarico esterno sopra soglia					
	Atto di indizione delle procedure di gare e relativi allegati					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli atti di gara					
	Nomina commissione di aggiudicazione					
	Verbali di gara					
	Atto di approvazione dei verbali/aggiudicazione					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti di gara					
	Curriculum*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto/Convenzione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Accordo bonario/esproprio	Stima congruità da parte del tecnico					
	Preliminare e contratto di vendita aree/immobili (in caso di accordo bonario)					
	Decreto di esproprio					
	Piano particellare descrittivo di esproprio* (elenco degli espropriati)					
	Verbale di accesso ai fondi ex art 71 comma 1 DPR 554/99					
Progettazione	**Atto di approvazione della progettazione preliminare**					
	Atto di approvazione progettazione definitiva					
	Atto di approvazione della progettazione esecutiva					
	Relazione Generale*					
	Relazioni specialistiche* (geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche)					
	Computo metrico estimativo*					
	Quadro economico					
	Cronoprogramma					
	Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi*					
	Piani di sicurezza e di coordinamento*					
	V.I.A. V.I. e/o compatibilità ambientali (eventuali)					
	Autorizzazione paesaggistica					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Iter Procedurale di affidamento dei Lavori (in base alla normativa vigente)	Atto di indizione della gara e relativi allegati (capitolato/disciplinare/bando/lettere d'invito…)					
	Documentazione attestante la pubblicazione del bando					
	Nomina commissione di aggiudicazione					
	Verbali di aggiudicazione					
	Atto di approvazione verbali di gara/aggiudicazione					
	Eventuali ricorsi					
	Quadro economico al netto del ribasso					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti di gara					
	Contratto di appalto					
	Registrazione di contratto					
	Verbale di consegna dei lavori					
Variante in corso d'opera e assestamento finale	Relazione tecnica relativa alla perizia di variante					
	Delibera approvazione perizia di Variante					
	Atto di sottomissione impresa					
	Verbale di sospensione dei lavori (eventuale)					
	Nuovo Quadro Economico					
	Pianto particellare grafico e descrittivo di esprorio*					
	Verbale riconsegna lavori (eventuale)					
	Certificato ultimazione lavori					
	Certificato di collaudo e/o regolare esecuzione					
	Quadro economico a consuntivo					
	Delibera approvazione collaudo					
Adempimenti relativi alla pubblicità	Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti					
Chiusura	Decreto di chiusura					

Sezione C) **Documentazione contabile**

Descrizione della documentazione	SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Richieste acconti/saldo del beneficiario					
Collaudi intermedi (eventuali)					
Stato avanzamento lavori (S.a.l.)					
Certificati di pagamento					
Fatture o altri documenti di forza probante equipollente					Allegare stampa Smile
Mandati/ordini di pagamento quietanzati del beneficiario					Allegare stampa Smile
Attestazioni di spesa del beneficiario					
Decreti di liquidazione del R.O.O.					
Dichiarazioni di spesa all'autorità di certificazione					

NOTE:

* Documentazione da acquisire a discrezione del Responsabile di Obiettivo operativo

N.A. = Non applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST FASCICOLO DI PROGETTO PER OPERE PUBBLICHE – TITOLARITA'

Progetto:					
Codice Operazione: Smile		Asse:		Obiettivo Operativo	
Beneficiario Operazione:					
Cup			Data		

Dati Finanziari

Contributo Fesr	€
Cofinanziamento nazionale (stato + regione)	€
Altro cofinanziamento pubblico	€
Cofinanziamento privato	€
Importo totale del finanziamento	€
Impegni beneficiario	€

Dati identificativi dell'operazione/progetto

Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto	
Provincia	
Responsabile del procedimento (nome e cognome)	
Luogo di archiviazione della documentazione originale afferente l'operazione/progetto:	

Sezione A) **Programmazione**

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Programmazione	Atti amministrativi di indirizzo e programmazione					
	Altro atto di approvazione dell'intervento					
Ammissione a finanziamento	Atto di ammissione a finanziamento					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B) **Documentazione tecnico-amministrativa**

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Responsabile del Procedimento (Rup)	Atto di nomina del Rup					
	Eventuali atti di sostituzione del Rup					
Conferimento incarichi di: **Progettazione** **Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione** **Direzione dei lavori** **Coordianmento della sicurezza in fase di esecuzione** **Collaudo** **etc..** **(<u>indicare tutte le procedure attivate e i relativi atti amministrativi per ciascun affidamento</u>)**	**Atti di conferimenti incarichi interni alla stazione appaltante**					
	Atto di individuazione/ordine di servizio					
	Atti di conferimento incarichi esterni sotto soglia					
	Documentazione attestante la pubblicazione dell'avvio della procedura di affidamento					
	Atto di affidamento e relative indicazioni delle modalità di selezione					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti dell'affidamento					
	Curriculum					
	Contratto/Convenzione					
	Atti di conferimento incarichi esterni sopra soglia					
	Atto di indizione delle procedure di gare e relativi allegati					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli atti di gara					
	Verbali di gara					
	Atto di aggiudicazione					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti di gara					
	Curriculum					
	Contratto/Convenzione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Accordo bonario/esproprio	Stima congruità da parte del tecnico					
	Preliminare e contratto di vendita aree/immobili (in caso di accordo bonario)					
	Decreto di esproprio					
	Piano particellare descrittivo di esproprio (elenco degli espropriati)					
	Verbale di accesso ai fondi ex art 71 comma 1 DPR 554/99					
Progettazione	**Atti di approvazione della progettazione preliminare**					
	Atti di approvazione della progettazione definitiva					
	Atti di approvazione della progettazione esecutiva					
	Relazione Generale					
	Relazioni specialistiche (geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche)					
	Computo metrico estimativo					
	Quadro economico					
	Cronoprogramma					
	Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi					
	Piani di sicurezza e di coordinamento					
	V.I.A. V.I. e/o compatibilità ambientali (eventuali)					
	Autorizzazione paesaggistica					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Iter procedurale di affidamento dei Lavori (in base alla normativa vigente)	Atto di indizione della gara e relativi allegati (capitolato/disciplinare/bando/ lettere d'invito...)					
	Documentazione attestante la pubblicazione del bando					
	Nomina commissione di aggiudicazione					
	Verbali di aggiudicazione					
	Atto di approvazione verbali di gara/aggiudicazione					
	Eventuali ricorsi					
	Quadro economico al netto del ribasso					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti di gara					
	Contratto di appalto					
	Registrazione di contratto					
	Verbale di consegna dei lavori					
Variante in corso d'opera e assestamento finale	Relazione tecnica relativa alla perizia di variante					
	Delibera approvazione perizia di Variante					
	Atto di sottomissione impresa					
	Verbale di sospensione dei lavori (eventuale)					
	Nuovo quadro economico					
	Pianto particellare e grafico e descrittivo di esprorio					
	Verbale riconsegna lavori (eventuale)					
	Certificato ultimazione lavori					
	Certificato di collaudo e/o regolare esecuzione					
	Quadro economico a consuntivo					
	Delibera approvazione collaudo					
Adempimenti relativi alla pubblicità	Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti					
Chiusura	Decreto di chiusura					

Sezione C) **Documentazione contabile**

Descrizione della documentazione	SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Richieste di anticipazione della ditta esautrice					
Fideussioni a garanzia dell'anticipazione richiesta dalla ditta esecutrice					
Richieste acconti/saldo della ditta esecutrice					
Collaudi intermedi (eventuali)					
Stato avanzamento lavori (S.a.l.)					
Certificati di pagamento					
Fatture o altri documenti di forza probante equipollente					Allegare stampa Smile
Mandati/ordini di pagamento quietanzati del beneficiario					Allegare stampa Smile
Decreti di liquidazione del R.O.O.					
Dichiarazioni di spesa all'autorità di certificazione					

NOTE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 482 del 21/10/2010

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 02 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

PROC. N. 910.10. PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER DUE ANNI DELLE 24 STAZIONI AGROMETEOROLOGICHE E DELLE 13 CENTRALINE MICROCLIMATICHE DELLA REGIONE CAMPANIA. PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI GARA E AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

Premesso:

- **che** con D.D. n. 140 del 12 aprile 2010 del Settore Provveditorato ed Economato è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria per due anni delle 24 stazioni agrometeorologiche e delle 13 centraline microclimatiche della Regione Campania, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, prezzo più basso – prezzo a base d'asta €. 190.000,00 oltre IVA;
- **che** il termine di ricevimento delle offerte è stato fissato per il giorno 10.05.10 alle ore 12:00;
- **che** entro il suddetto termine sono pervenute n. due offerte da parte dei seguenti concorrenti:

1	MTX s.r.l.
2	SIAP+MICROS s.r.l.

- **che** la Commissione aggiudicatrice, nominata con D.D. dell'AGC "Demanio e Patrimonio" n. 17 del 02/07/10, ha proceduto all'apertura della documentazione amministrativa in data 27/08/2010;
- **che,** con note nn. 809264 e 823613 rispettivamente del 08/10/2010 e 14/10/2010, è stata disposta l'esclusione della società MTX s.r.l. in quanto, con riferimento al possesso dei requisiti di capacità tecnica professionale, non veniva raggiunto il fatturato specifico richiesto quale requisito di partecipazione (art. 5 del bando di gara);
- **che** il comma 14 dell'art. 11 del bando di gara consentiva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- **che** in data 12/10/2010 si sono conclusi i lavori della Commissione di gara che ha aggiudicato in via provvisoria alla società SIAP+MICROS s.r.l., che ha offerto un importo di € 129.879,00 oltre IVA;
- **che** dalle verifiche effettuate sul possesso dei requisiti in capo alla società SIAP+MICROS s.r.l. provvisoriamente aggiudicataria non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva;

Ritenuto, pertanto:

- **che** si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara;
- **che** si possa dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua in via definitiva alla società SIAP+MICROS s.r.l., con sede in Via del Lavoro n. 1 - 31020 Castello Roganzuolo di San Fior (Treviso) - Partita IVA 03520550264, che ha offerto un importo di € 129.879,00 oltre IVA rispetto all'importo posto a base d'asta;

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30/04/02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10;
- la Delibera di G.R. n.2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02**;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** dei verbali della Commissione di gara;

2. **di aggiudicare** in via definitiva alla società SIAP+MICROS s.r.l., con sede in Via del Lavoro n. 1 - 31020 Castello Roganzuolo di San Fior (Treviso) - Partita IVA 03520550264, che ha offerto un importo di € 129.879,00 oltre IVA rispetto all'importo posto a base d'asta;

3. **di inviare** il presente atto:
   3.1 Al Settore Sperimentazione, Informazione, Consulenza e Ricerca in Agricoltura dell'A.G.C. 11 per i successivi adempimenti di propria competenza;
   3.2 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.
   3.3 Al Settore 01 dell'A.G.C. Segreteria di Giunta Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.

4. **di incaricare** il Servizio 04 di dare pubblicità al presente atto con le modalità di cui all'art. 66 del D.lgs 163/2006.

Il Dirigente
Dott. Silvio Marchese

REGIONE CAMPANIA
Settore Provveditorato ed Economato
Avviso di aggiudicazione

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania - A.G.C. Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato – via P. Metastasio n. 25/29, 80125 – Napoli.
Oggetto dell'appalto: Proc. n. 910.10. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria per due anni delle 24 stazioni agrometeorologiche e delle 13 centraline microclimatiche della Regione Campania, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, prezzo più basso sull'importo posto a base d'asta di €. 190.000,00 oltre IVA.
Numero offerte ricevute: 2
Aggiudicatario: SIAP+MICROS s.r.l., con sede in Via del Lavoro n. 1 - 31020 Castello Roganzuolo di San Fior (Treviso) - Partita IVA 03520550264, che ha offerto un importo di € 129.879,00 oltre IVA rispetto all'importo posto a base d'asta.
Data di aggiudicazione: D.D. n. 482 del 21.10.10.

Proc. n. 459/07-Serv. 04-Toscano

Decreto Dirigenziale n. 673 del 04/11/2010

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE CONSISTENZA PATRIMONIALE 2009.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 46 della Legge Regionale 30.04.2002, n. 7, le risultanze della gestione sono dimostrate nel rendiconto generale annuale della Regione, comprendente il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria ed il conto generale del patrimonio;

- che, ai sensi dell'art. 48 della suddetta L.R. n. 7/2002, il conto generale del patrimonio espone i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio regionale al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso esercizio, rispetto alla consistenza iniziale per effetto della gestione del bilancio o per altre cause;

- che al conto generale del patrimonio, oltre ai valori relativi ai beni mobili ed immobili, è allegato, tra l'altro, un elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare della Regione alla data di chiusura dell'esercizio cui esso si riferisce, con l'indicazione delle rispettive modalità di impiego e del reddito da essi prodotto;

- che il Settore Demanio e Patrimonio, cui spetta la competenza ai sensi della L.R. 11/1991, ha provveduto alla compilazione della consistenza patrimoniale inerente all'anno 2009, costituita dalla relazione di accompagnamento e dagli allegati, contraddistinti con le lettere dalla A alla M, che, sebbene non allegata, costituisce parte integrante del presente atto;

- che in detta consistenza sono contenuti tutti i dati necessari ed indispensabili per la redazione del relativo conto generale del patrimonio.

VISTE

- la L.R. 11/1991;
- la L.R. 38/1993;
- la L.R. 7/2002;
- la L.R. 19/01/2009, n. 1 art.26;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.2000;
- la D.G.R.C. n. 1516 del 24/04/2003;
- la D.G.R.C. n. 2410 del 25/07/2003;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008, la D.G.R.C. n. 149/2010 e la D.G.R.C. n. 661/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla dott.ssa Silvana Maglione, in qualità di titolare di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa in qualità di Responsabile di Procedimento

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

1. di approvare la consistenza patrimoniale relativa all'anno 2009, costituita dalla relazione di accompagnamento e dagli allegati, contraddistinti con le lettere dalla A alla M, che, sebbene non allegata, costituisce parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che copia della Consistenza anno 2009 è disponibile presso la Segreteria dell'A.G.C. 10 – Demanio e Patrimonio, su supporto magnetico;

3. di pubblicare il presente provvedimento, completo di allegati "Consistenza Patrimoniale 2009", sul sito della Regione Campania – Area Tematica Sezione Finanze, Tributi e Patrimonio – Demanio e Patrimonio – Consistenza Patrimoniale;

4. di trasmettere il presente decreto con annesso CD ROM:

   - all'A.G.C. 02 - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali", per i provvedimenti di competenza;
   - all'A.G.C. 08 - Settore Gestione della Spesa e delle Entrate di Bilancio e Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, per i provvedimenti di competenza;
   - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

5. di inviare il presente decreto, con annesso CD ROM, all'Assessore al Demanio e Patrimonio ed al Presidente della 2° Commissione Regionale "Bilancio – Demanio e Patrimonio", per opportuna conoscenza.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 632 del 29/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

DD.GG.RR. NN°248, 515 E SUCCESSIVA DI RETTIFICA N° 531 DEL 2010 - UCC DI AVERSA E SANTA MARINA - SOSTITUZIONE COORDINATORE INTERCOMUNALE DI CENSIMENTO (CIC) - , PER LA REALIZZAZIONE IN CAMPANIA DEL 6° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.R.D. n. 563 del 27/09/2010 si è proceduto alla nomina dei *Coordinatori Intercomunali di Censimento (CiC),* per le attività censuarie previste dal "Piano di Attuazione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura in Campania", approvato con DD.GG.RR. n°515 del 25/06/2010 e successiva di rettifica n. 531/2010;

PRESO ATTO:

- della D.G.R. n. 248 del 12/03/2010 ad oggetto" Approvazione Piano Regionale di Censimento (PRC) per la realizzazione in Campania del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura - Allegati" che, tra l'altro, autorizza i dirigenti a porre in essere tutti gli atti preordinati e necessari per l'attuazione del Piano Regionale di Censimento (PRC) utilizzando personale interno all'Amministrazione per la realizzazione di tutte le fasi ad esclusione delle fasi di rilevazione e registrazione dati;
- che le attività censuarie saranno realizzate con le risorse trasferite da ISTAT alla Regione Campania ed iscritte nella U.P.B. 2.76.181 e sul capitolo di spesa 3546 del bilancio gestionale;
- che con le DD.GG.RR. n° 515 del 25/06/2010 e successiva di rettifica n. 531/2010, è stato previsto, per il personale interno all'Amministrazione, incaricato di svolgere le attività censuarie, un compenso aggiuntivo, trattandosi di una attività temporanea ed eccezionale da espletarsi soprattutto al di fuori dell'orario di lavoro ordinario, calcolato sulla base delle tabelle riportate nelle suddette DD.GG.R.R a carico dei fondi assegnati dall'ISTAT;

VISTO il D.P.R 23 luglio 2010, n° 154 di emanazione del "Regolamento di esecuzione del sesto censimento generale dell'agricoltura, a norma dell'articolo 17, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2009, n°135. pubblicato sulla G.U. n°214 del 13-9 -2010;

PRESO ATTO delle note prot. n°0855375 del 26/10/2010 e 0859564 del 27/10/2010, rispettivamente del Dirigente del STAPA CePICA di Caserta e del Dirigente del STAPA CePICA di Salerno, con le quali, si comunicava:

- la rinuncia del dipendente Guarino Umberto medaglia 18414, già nominato con il DRD n. 563/2010, quale CIC dell'UCC di Aversa, individuando, in sostituzione dello stesso, il dipendente Salzano Antonio medaglia 17678;

- la rinuncia del dipendente Casalnuovo Santina medaglia 9816, già nominata con il DRD n. 563/2010, quale CIC dell'UCC di Santa Marina, individuando, in sostituzione della stessa, il dipendente Mega Francesco medaglia 9840;

DATO ATTO che, nell'esplicitazione della sua funzione di CiC, il dipendente incaricato dovrà porre, con diligenza ed attenzione, cura nella raccolta e trattazione dei dati ricavati dai questionari di rilevazione in quanto *responsabile del trattamento dei dati personali* che dovrà avvenire:

- *nel rispetto delle disposizioni dettate dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n°196, dal Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale (all. A.3 al d.lgs. n°196/2003) e delle istruzioni impartite dal titolare e dal responsabile del trattamento;*
- *avendo particolare riguardo alle misure minime di sicurezza di cui agli articoli 33 e 34 del citato decreto legislativo n° 196/2003, la cui inosservanza determina responsabilità sul piano civile, amministrativo e penale, secondo quanto stabilito dal decreto legislativo n°196/2003 (artt. 15 e da 161 a 172);*

RITENUTO pertanto di poter:

- procedere alla sostituzione, all'interno del gruppo dei *Coordinatori Intercomunali di Censimento (CiC):*
- del dipendente Guarino Umberto medaglia 18414, già nominato con il DRD n. 563/2010, quale CIC dell'UCC di Aversa, individuando, in sostituzione dello stesso, il dipendente Salzano Antonio medaglia 17678;
- del dipendente Casalnuovo Santina medaglia 9816, già nominata con il DRD n. 563/2010, quale CIC dell'UCC di Santa Marina, individuando, in sostituzione della stessa, il dipendente Mega Francesco medaglia 9840 quali componenti del suddetto gruppo per lo svolgimento delle seguenti attività:
    - effettuare, per quelli assegnati agli UTC, la formazione ai CiC che operano presso gli UCC a cui non è stata affidata la responsabilità di coordinare l'attività degli stessi
    - fornire assistenza tecnica ai rilevatori
    - coordinare le attività di rilevazione
    - monitorare l'andamento della rilevazione
    - effettuare controlli periodici dei questionari compilati
    - valutare la conoscenza da parte dei rilevatori delle norme tecniche del censimento e, qualora necessario, impartire le opportune direttive per correggere comportamenti errati
    - assicurare il buon andamento della rilevazione

Tale attività si concluderà con l'inoltro ad ISTAT dei questionari cartacei, previsto al massimo per il 30 giugno 2011;

- stabilire che ai summenzionati dipendenti verrà corrisposto un compenso calcolato sulla base del contributo riconosciuto da ISTAT per la rilevazione dei dati e rapportato al numero di aziende inserite nella lista regionale predisposta da ISTAT, considerando, quale percentuale massima, quella riportata nella tabella 3 del documento "Piano di attuazione del 6° Censimento generale dell'Agricoltura" approvato con DD.GG.RR. 515/2010 e successiva di rettifica n.531/2010 e, comunque, vincolato all'effettiva realizzazione dell'attività nonché al suo completamento;

VISTO il DRD n.46 del 24.06.09 dell'AGC 11

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. procedere alla sostituzione, all'interno del gruppo dei *Coordinatori Intercomunali di Censimento (CiC):*
- del dipendente Guarino Umberto medaglia 18414, già nominato con il DRD n. 563/2010, quale CIC dell'UCC di Aversa, individuando, in sostituzione dello stesso, il dipendente Salzano Antonio medaglia 17678;
- del dipendente Casalnuovo Santina medaglia 9816, già nominata con il DRD n. 563/2010, quale CIC dell'UCC di Santa Marina, individuando, in sostituzione della stessa, il dipendente Mega Francesco medaglia 9840;
2. stabilire che il compenso ad personam sarà calcolato sulla base del contributo riconosciuto da ISTAT per la rilevazione dei dati e rapportato al numero di aziende inserite nella lista regionale predisposta da ISTAT, considerando, quale percentuale massima, quella riportata nella tabella 3 del documento "Piano di attuazione del 6° Censiment o generale dell'Agricoltura" approvato con DD.GG.RR. 515/2010 e successiva di rettifica n.531/2010;

3. rinviare a successivo atto monocratico del Dirigente del Settore SIRCA, struttura organizzativa presso cui è costituito l'URC, l'erogazione del compenso vincolandolo all'effettiva realizzazione dell'attività nonché al suo completamento;
4. il presente Decreto viene notificato agli interessati per il tramite dei Settore di appartenenza e trasmesso al sig. Assessore all'Agricoltura, ai Settori "Stato Giuridico ed Inquadramento", "Studio, Organizzazione e Metodo - Formazione del Personale", "Trattamento Economico", "Quiescenza e Previdenza", "AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso", "Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul Burc ed all'Area 02 – Settore 01, Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreto Dirigenziali".

PASSARI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 640 del 04/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

DELIMITAZIONE DELLE "ZONE" AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 30 OTTOBRE 2007 --MISURE D'EMERGENZA PROVVISORIE PER IMPEDIRE LA DIFFUSIONE DEL CINIPIDE DEL CASTAGNO, DRYOCOSMUS KURIPHILUS -SITUAZIONE AL 29.10.10 (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000 ha stabilito le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
b) la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, ha modificato la suddetta direttiva;
c) con il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" sono state affidate, tra l'altro, le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali i quali possono:
   - prescrivere, sul territorio di propria competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
   - istituire zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e prescrivere per tali zone tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;

VISTI:

a) il decreto ministeriale 30 ottobre 2007 – Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE.
b) la deliberazione di G.R. n° 6849 del 24/11/1993 con la quale è stato identificato il Servizio fitosanitario regionale con il Servizio 03 del Settore SIRCA;
c) la legge regionale 11/96 che all'art. 9 Capo I delle "Prescrizioni di massima e polizia forestale", allegato C affida gli Enti delegati la possibilità di ordinare al proprietario o possessore misure per la tutela fitopatologia del bosco;
d) il DRD n°13 del 24.04.08 ad oggetto: "Delimitazi one della "zona focolaio" ai sensi del Decreto ministeriale 30 ottobre 2007 --Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus*-- ed approvazione delle "Linee di intervento per la lotta al cinipide galligeno del castagno" (con Allegati)";
e) il DRD n°4 del 21.01.09 ad oggetto: "Delimitazi one delle "zone" ai sensi del Decreto ministeriale 30 ottobre 2007 --Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus*-- ed approvazione delle "Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno (con Allegati)";
f) il DRD n°31 del 17.02.10 ad oggetto: "Delimitazi one delle "zone " ai sensi del Decreto ministeriale 30 ottobre 2007 --Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus*—Situazione al 31.12.09" (con Allegati)" ed il DRD n° 119 del 24.03.10 di integrazione all'allegato 4 del DRD 31/10.

CONSIDERATO che il succitato decreto ministeriale prevede all'articolo 8 che i Servizi fitosanitari regionali, in caso di presenza di *D. kuriphilus* fissino le "zone delimitate" in base al riconoscimento di "zona focolaio" o "zona di insediamento", così come previsto dall'articolo 9 dello stesso decreto;

PRESO ATTO delle risultanze degli accertamenti espletati dai STAPA-CePICA di Avellino, di Benevento, di Caserta, di Napoli e di Salerno, nonché delle risultanze delle indagini condotte nell'ambito dei progetti d'intervento territoriali ai sensi della L.R. 4/02 nel corso del 2010, dalle quali è emersa la diffusa presenza, se pur in maniera differenziata sul territorio, del cinipide del castagno, *D. kuriphilus* Yasumatsu

CONSIDERATO che il documento approvato con DRD n°4 del 21.01.0 9 dal titolo "Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno" è rispondente alle indicazioni del

succitato Decreto Ministeriale 30 ottobre 2007 ed è ancora attuale in base alle condizioni di diffusione dell'organismo nocivo in Campania;

RITENUTO pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 30 ottobre 2007, di dover aggiornare le nuove zone delimitate e :

a) fissare due "zone di insediamento", ricadenti nella provincia di Caserta che includono le aree infestate da *Dryocosmus kuriphilus* nei territori delle Comunità Montana "Monte Santa Croce" e "Monte Maggiore", comprensive di una fascia tampone di 15 km attorno alla stessa area infestata, secondo quanto riportato nella cartografia di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) fissare, una "zona insediamento" che include l'area infestata da *Dryocosmus kuriphilus* localizzata sui monti Picentini, a cavallo tra la provincia di Avellino e di Salerno, comprensiva di una fascia tampone di 15 km attorno alla stessa area infestata, secondo quanto riportato nella cartografia di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c) fissare altre diverse "zone focolaio" ubicate rispettivamente nelle province di Avellino, di Salerno, di Napoli, di Caserta e nella provincia di Benevento, secondo quanto riportato nelle cartografie di cui agli allegati 1, 2 e 3, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d) approvare l'elenco dei Comuni (Allegato 4) ricadenti nelle diverse zone delimitate, riprodotte nella cartografia regionale di cui all'allegato 5, riportando in tale elenco anche quei Comuni il cui territorio ricade anche solo parzialmente in tali zone;

VISTO il DRD 46 del 24.06.09 del Coordinatore dell'Area 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore SIRCA

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di aggiornare le nuove zone delimitate e :

1. fissare due "zone di insediamento", ricadenti nella provincia di Caserta che includono le aree infestate da *Dryocosmus kuriphilus* nei territori delle Comunità Montana "Monte Santa Croce" e "Monte Maggiore", comprensive di una fascia tampone di 15 km attorno alla stessa area infestata, secondo quanto riportato nella cartografia di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. fissare, una "zona insediamento" che include l'area infestata da *Dryocosmus kuriphilus* localizzata sui monti Picentini, a cavallo tra la provincia di Avellino e di Salerno, comprensiva di una fascia tampone di 15 km attorno alla stessa area infestata, secondo quanto riportato nella cartografia di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. fissare altre diverse "zone focolaio" ubicate rispettivamente nelle province di Avellino, di Salerno, di Napoli, di Caserta e nella provincia di Benevento, secondo quanto riportato nelle cartografie di cui agli allegati 1, 2 e 3, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. approvare l'elenco dei Comuni (Allegato 4) ricadenti nelle diverse zone delimitate, riprodotte nella cartografia regionale di cui all'allegato 5, riportando in tale elenco anche quei Comuni il cui territorio ricade anche solo parzialmente in tali zone;
5. rimandare a successivi provvedimenti l'approvazione di uno specifico piano di informazione e a specifiche circolari l'esplicazione di eventuali aspetti operativi;
6. abrogare il DRD 31 del 17.02.10 ad oggetto: "Delimitazione delle "zone " ai sensi del Decreto ministeriale 30 ottobre 2007 --Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus*—Situazione al 31.12.09" (con Allegati)" e

confermare la validità del documento approvato con DRD n°4 del 21.01.09 dal titolo “Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno”.

Il presente decreto è trasmesso all’Assessore all’Agricoltura, al Servizio Fitosanitario Centrale del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, telematicamente ai Dirigenti dei STAPA CePICA, dei STAP Foreste e del Settore Foreste, Caccia e Pesca, all’Area 02 - Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali” e al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione in ragione, ai sensi dell’art.2 del regolamento disciplinante gli atti da pubblicare, dei significativi contenuti di interesse generale in esso presenti.

PASSARI

Allegato 4

Elenco dei Comuni ricadenti nelle diverse zone delimitate

a) **Comuni ricadenti nella zona insediamento in Provincia di Avellino**:
AIELLO DEL SABATO
ATRIPALDA
AVELLINO
BAGNOLI IRPINO
CASSANO IRPINO
CASTELFRANCI
CASTELVETERE SUL CALORE
CESINALI
CHIUSANO SAN DOMENICO
CONTRADA
FORINO
LIONI
MERCOGLIANO
MONTELLA
MONTEMARANO
MONTEFORTE IRPINO
MONTORO INFERIORE
MONTORO SUPERIORE
MOSCHIANO
NUSCO
QUINDICI
SALZA IRPINA
SAN MICHELE DI SERINO
SAN POTITO ULTRA
SANTA LUCIA DI SERINO
SANTO STEFANO DEL SOLE
SERINO
SOLOFRA
SORBO SERPICO
VOLTURARA IRPINA

b) **Comuni ricadenti nella zona insediamento in Provincia di Salerno**:

ACERNO
BARONISSI
BRACIGLIANO
CALVANICO
CASTIGLIONE DEL GENOVESI
FISCIANO
GIFFONI SEI CASALI
GIFFONI VALLE PIANA
MERCATO SAN SEVERINO

c) **Comuni ricadenti nelle zone insediamento in Provincia di Caserta**

ALVIGNANO
CASTEL DI SASSO
CONCA DELLA CAMPANIA
DRAGONI
FORMICOLA
GALLUCCIO
GIANO VETUSTO
LIBERI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIETRAMELARA
PONTELATONE
MARZANO APPIO
RIARDO
ROCCAMONFINA
ROCCAROMANA
ROCCHETTA E CROCE
SESSA AURUNCA
TEANO
TORA E PICCILLI

d) **Focolai nella provincia di Avellino**

Comuni in cui sono stati rilevati castagneti infestati:

CANDIDA
GUARDIA DEI LOMBARDI
MONTEFUSCO
OSPEDALETTO D'ALPINOLO
PIETRASTORNINA
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA
SAN MARTINO VALLE CAUDINA
SANT'ANGELO A SCALA
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
SUMMONTE
TEORA

Comuni della Provincia di Avellino ricadenti nelle fasce tampone (anche se parzialmente):

ALTAVILLA IRPINA
ANDRETTA
AVELLA
BAIANO
BISACCIA
BONITO
CAIRANO
CALABRITTO
CALITRI
CAPOSELE
CAPRIGLIA IRPINA
CARIFE
CASTEL BARONIA
CERVINARA
CHIANCHE
CONZA DELLA CAMPANIA
DOMICELLA
FLUMERI
FONTANAROSA
FRIGENTO
GESUALDO
GROTTAMINARDA
GROTTOLELLA
LAPIO
LAURO
LUOGOSANO
MANOCALZATI
MARZANO DI NOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIRABELLA ECLANO
MONTEFALCIONE
MONTEFREDANE
MONTEMILETTO
MORRA DE SANCTIS
MUGNANO DEL CARDINALE
PAGO DEL VALLO DI LAURO
PAROLISE
PATERNOPOLI
PETRURO IRPINO
PIETRADEFUSI
PRATOLA SERRA
QUADRELLE
ROCCA SAN FELICE
ROCCABASCERANA
ROTONDI
SAN MANGO SUL CALORE
SAN NICOLA BARONIA
SAN SOSSIO BARONIA
SANTA PAOLINA
SANT'ANDREA DI CONZA
SANT'ANGELO ALL' ESCA
SENERCHIA
SIRIGNANO
SPERONE
STURNO
TAURANO
TAURASI
TORELLA DEI LOMBARDI
TORRE LE NOCELLE
TORRIONI
TREVICO
TUFO
VALLATA
VALLESACCARDA
VENTICANO
VILLAMAINA

e) **Focolai nella provincia di Benevento**

Comuni in cui sono stati rilevati castagneti infestati:
CAUTANO
CUSANO MUTRI
FRASSO TELESINO
MELIZZANO
MORCONE
PANNARANO
PIETRAROJA
PONTELANDOLFO
SAN MARINO SANNITA
SAN NICOLA MANFREDI
SOLOPACA
TOCCO CAUDIO
VITULANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comuni ricadenti nelle fasce tampone (anche se parzialmente):

AIROLA
AMOROSI
APICE
APOLLOSA
ARPAIA
ARPAISE
BENEVENTO
BONEA
BUCCIANO
CALVI
CAMPOLATTARO
CAMPOLI DEL MONTE TABURNO
CASALDUNI
CASTELPAGANO
CASTELPOTO
CASTELVENERE
CEPPALONI
CERRETO SANNITA
CIRCELLO
COLLE SANNITA
DUGENTA
DURAZZANO
FAICCHIO
FOGLIANISE
FORCHIA
FRAGNETO L'ABATE
FRAGNETO MONFORTE
GUARDIA SANFRAMONDI
LIMATOLA
MOIANO
MONTESARCHIO
MORCONE
PADULI
PAOLISI
PAUPISI
PESCO SANNITA
PIETRELCINA
PONTE
PUGLIANELLO
REINO
SAN GIORGIO DEL SANNIO
SAN LEUCIO DEL SANNIO
SAN LORENZELLO
SAN LORENZO MAGGIORE
SAN LUPO
SAN MARCO DEI CAVOTI
SAN NAZZARO
SAN SALVATORE TELESINO
SANTA CROCE DEL SANNIO
SANT'AGATA DEI GOTI
SANT'ANGELO A CUPOLO
SANT'ARCANGELO TRIMONTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SASSINORO
TELESE TERME
TORRECUSO

f) **Focolai nella provincia di Caserta**

Comuni in cui sono stati rilevati castagneti infestati:
BAIA E LATINA
CAIANELLO
CAIAZZO
CAMIGLIANO
CARINOLA
MIGNANO MONTE LUNGO
PIANA DI MONTE VERNA
VALLE AGRICOLA

Comuni ricadenti nelle fasce tampone (anche se parzialmente):
AILANO
ALIFE
ARIENZO
AVERSA
BELLONA
CALVI RISORTA
CANCELLO E ARNONE
CAPODRISE
CAPRIATI A VOLTURNO
CAPUA
CARINARO
CASAGIOVE
CASALUCE
CASAPESENNA
CASAPULLA
CASERTA
CASTEL CAMPAGNANO
CASTEL MORRONE
CASTELLO MATESE
CASTELVOLTURNO
CELLOLE
CERVINO
CESA
CIORLANO
CURTI
FALCIANO DEL MASSICO
FONTEGRECA
FRANCOLISE
FRIGNANO
GALLO MATESE
GIOIA SANNITICA
GRAZZANISE
GRICIGNANO D'AVERSA
LETINO
LUSCIANO
MACERATA CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

MADDALONI
MARCIANISE
MONDRAGONE
ORTA D'ATELLA
PARETE
PASTORANO
PIEDIMONTE MATESE
PIETRAVAIRANO
PIGNATARO MAGGIORE
PORTICO DI CASERTA
PRATA SANNITA
PRATELLA
PRESENZANO
RAVISCANINA
RECALE
ROCCA D'EVANDRO
RUVIANO
SAN CIPRIANO D'AVERSA
SAN FELICE A CANCELLO
SAN GREGORIO MATESE
SAN MARCELLINO
SAN NICOLA LA STRADA
SAN PIETRO INFINE
SAN POTITO SANNITICO
SAN PRISCO
SAN TAMMARO
SANTA MARIA A VICO
SANTA MARIA CAPUA VETERE
SANTA MARIA LA FOSSA
SANT'ANGELO D'ALIFE
SANT'ARPINO
SPARANISE
SUCCIVO
TEVEROLA
TRENTOLA DUCENTA
VAIRANO PATENORA
VALLE DI MADDALONI
VILLA DI BRIANO
VILLA LITERNO
VITULAZIO

g) **Focolai nella provincia di Napoli**

Comuni in cui sono stati rilevati castagneti infestati:
NAPOLI

Comuni ricadenti nella fascia tampone (anche se parzialmente):
ACERRA
AFRAGOLA
ARZANO
BACOLI
BOSCOREALE
CAIVANO
CALVIZZANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPOSANO
CARBONARA DI NOLA
CARDITO
CASALNUOVO DI NAPOLI
CASAMARCIANO
CASANDRINO
CASAVATORE
CASORIA
CERCOLA
CICCIANO
CIMITILE
COMIZIANO
CRISPANO
ERCOLANO
FRATTAMAGGIORE
FRATTAMINORE
GIUGLIANO IN CAMPANIA
GRAGNANO
GRUMO NEVANO
LETTERE
LIVERI
MARANO DI NAPOLI
MASSA DI SOMMA
MELITO DI NAPOLI
MONTE DI PROCIDA
MUGNANO DI NAPOLI
NAPOLI
NOLA
OTTAVIANO
PALMA CAMPANIA
POGGIOMARINO
POLLENA TROCCHIA
POMIGLIANO D'ARCO
PORTICI
POZZUOLI
QUALIANO
QUARTO
ROCCARAINOLA
SAN GENNARO VESUVIANO
SAN GIORGIO A CREMANO
SAN GIUSEPPE VESUVIANO
SAN PAOLO BEL SITO
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
SANT'ANASTASIA
SANT'ANTIMO
SANT'ANTONIO ABATE
SAVIANO
STRIANO
TERZIGNO
TUFINO
VILLARICCA
VISCIANO
VOLLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) **Focolai nella provincia di Salerno**

Comuni in cui sono stati rilevati castagneti infestati:
CAVA DE' TIRRENI
FELITTO
MONTECORVINO ROVELLA
OTTATI
PETINA
POSTIGLIONE
ROCCADASPIDE
SAN CIPRIANO PICENTINO
SICIGNANO DEGLI ALBURNI

Comuni della Provincia di Salerno ricadenti nelle fasce tampone (anche se parzialmente):
AGROPOLI
ALBANELLA
ALTAVILLA SILENTINA
ANGRI
AQUARA
ATENA LUCANA
AULETTA
BATTIPAGLIA
BELLIZZI
BELLOSGUARDO
BUCCINO
CAGGIANO
CAMPAGNA
CAMPORA
CAPACCIO
CASTEL SAN GIORGIO
CASTEL SAN LORENZO
CASTELCIVITA
CASTELNUOVO DI CONZA
CETARA
CICERALE
COLLIANO
CONTRONE
CONTURSI TERME
CORBARA
CORLETO MONFORTE
EBOLI
GIOI
GIUNGANO
LAURINO
LAVIANO
LUSTRA
MAGLIANO VETERE
MAIORI
MINORI
MOIO DELLA CIVITELLA
MONTECORVINO PUGLIANO
MONTEFORTE CILENTO
NOCERA INFERIORE
NOCERA SUPERIORE
OGLIASTRO CILENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OLEVANO SUL TUSCIANO
OLIVETO CITRA
ORRIA
PAGANI
PALOMONTE
PELLEZZANO
PERITO
PERTOSA
PIAGGINE
POLLA
PONTECAGNANO FAIANO
PRIGNANO CILENTO
RAVELLO
RICIGLIANO
ROCCAPIEMONTE
ROMAGNANO AL MONTE
ROSCIGNO
RUTINO
SACCO
SALENTO
SALERNO
SALVITELLE
SAN GREGORIO MAGNO
SAN MANGO PIEMONTE
SAN MARZANO SUL SARNO
SAN PIETRO AL TANAGRO
SAN RUFO
SAN VALENTINO TORIO
SANT'ANGELO A FASANELLA
SANT'ARSENIO
SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
SANTOMENNA
SARNO
SCAFATI
SCALA
SERRE
SESSA CILENTO
SIANO
STIO
TEGGIANO
TORCHIARA
TRAMONTI
TRENTINARA
VALLE DELL'ANGELO
VALVA
VIETRI SUL MARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

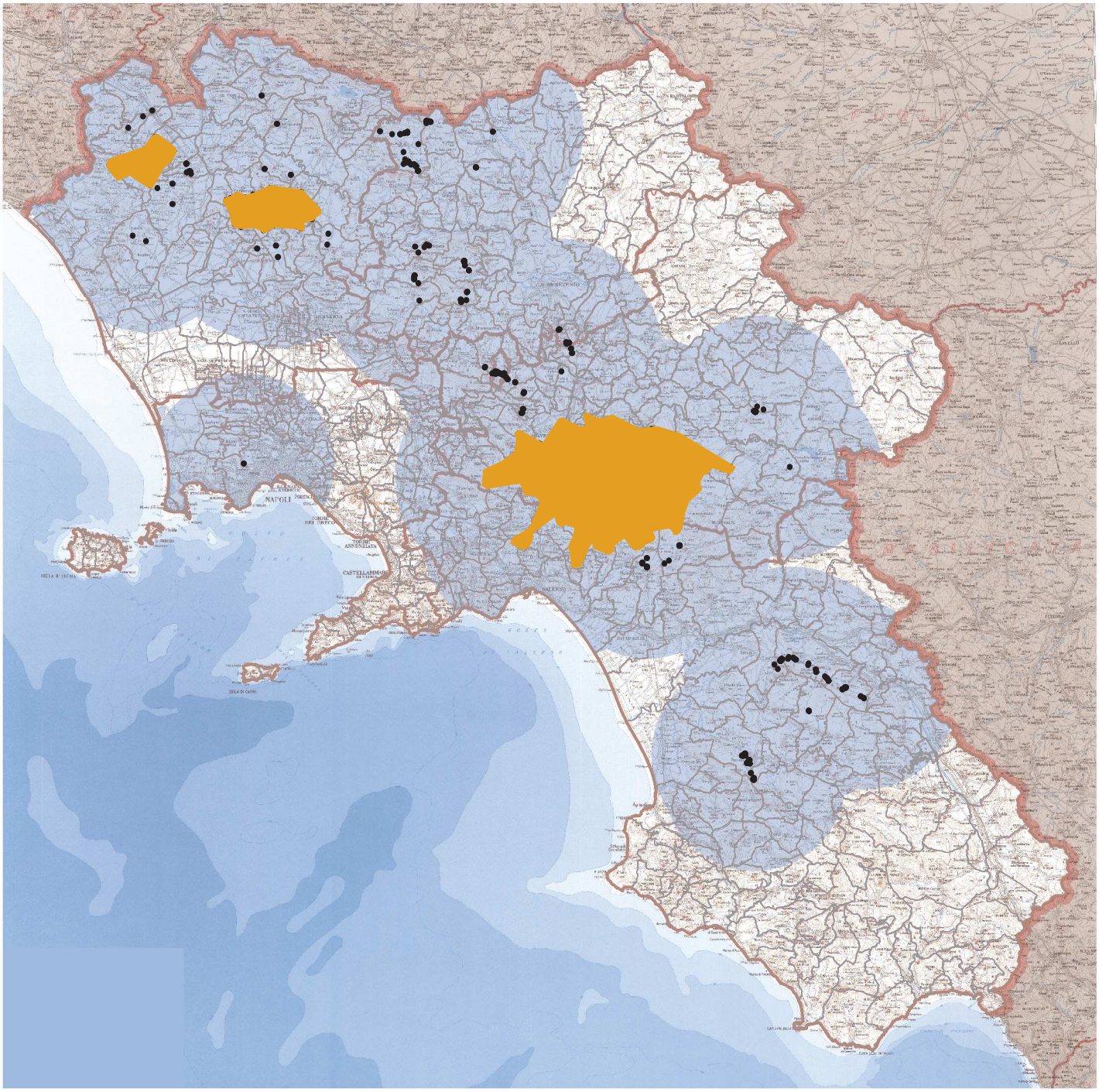
allegato 5

Laboratorio Cartografico per l'Agricoltura

CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO

Dryocosmus kuriphilus

Zone delimitate ai sensi del DM 30/10/07



Legenda

- Area infestata in zona di insediamento
- **Aree infestate in zone focolaio**
- Fasce tampone

0 5 10 20 Kilometri

N
W E
S

Situazione al 29/10/2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1566 del 29/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 214 AZIONE D APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO E DELL'ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI - ANNO 2008 (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 68 del 18 aprile 2008, pubblicato sul numero speciale del BURC del 29 aprile 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali e i bandi di attuazione delle misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali (Misure 211, 212, 214 – con esclusione delle azioni e2 ed f2 - ,215 e 225) per l'anno 2008;

- con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008 e n. 25 del 30 aprile 2009 a firma del Coordinatore dell'Area, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto";

- con Decreto Dirigenziale n. 68 del 18 aprile 2008, sono stati aperti i termini di adesione per la campagna 2008 - per la misura in oggetto;

CONSIDERATO che:

- Con decreto Dirigenziale 1444 del 24/09/2010 è stato approvato l'elenco provvisorio delle domande di aiuto ammissibili al pagamento, l'elenco provvisorio delle domande non ammissibili, nonché quello delle domande non ricevibili per la Misura 214 azione d del PSR Campania 2007-2013 per l'anno 2008;
- Delle 69 richieste di riesame pervenute 23 riesami si sono conclusi con esito positivo e 33 con esito negativo;
- Per le istanze relative ai beneficiari elencati nell' allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, non è ancora pervenuta la ricevuta di ritorno attestante la data di avvenuto recapito della comunicazione di non ammissibilità, dalla quale decorrono i giorni per eventuali controdeduzioni;
- Per le istanze relative ai beneficiari elencati nell' allegato B al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, vengono evidenziate motivazioni circa la compatibilità tra la misura F e la misura 214 che richiedono un approfondito esame dell'Assistenza Tecnica.

CONSIDERATO, altresì che, al fine di accelerare la spesa per non incorrere nel disimpegno automatico, è necessario provvedere comunque alla emissione della graduatoria definitiva relativa alla Misura 214 azione D anno 2008;

RITENUTO pertanto:

- che i beneficiari di cui agli allegati A e B siano ammessi alla partecipazione alla graduatoria definitiva con riserva, e che quindi le loro domande saranno proposte per la liquidazione solo alla verifica della rimozione delle cause ostative evidenziate;
- opportuno procedere all'approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici della Misura 214 azione d, al fine di consentire agli agricoltori di beneficiare degli interventi previsti dall'azione in oggetto nel rispetto delle finalità e delle procedure del PSR della Campania: l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento per un totale di n. **414** (di cui 67

con riserva) istanze e per un importo complessivo di **€ 7.193.850,35** (allegato C), fatta salva la possibilità di modifiche o integrazioni che dovessero rendersi necessarie, a seguito di eventuali ed ulteriori elementi di valutazione che dovessero pervenire dalle verifiche ancora in corso;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria 2006);

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a finanziamento per un totale di n **414** richiedenti e per un importo complessivo di **€ 7.193.850,35** e l'elenco definitivo delle istanze giudicate non ammissibili all'aiuto con le relative motivazioni di esclusione, allegati C e D al presente provvedimento di cui sono parte integrante e sostanziale, facendo salva la possibilità di modifiche o integrazioni che dovessero rendersi necessarie, a seguito di eventuali ed ulteriori elementi di valutazione che dovessero pervenire dalle verifiche ancora in corso;;

- di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione degli elenchi definitivi presso locali dello STAPA CEPICA accessibili al pubblico, a valere di notifica ai soggetti interessati ai sensi di legge;

- di incaricare il Settore SIRCA della divulgazione dei predetti elenchi attraverso il sito web della Regione;

- di trasmettere il presente decreto:
  - al sig. Assessore all'Agricoltura e Attività produttive
  - al Responsabile dell'Asse II del PSR Campania 2007-2013;
  - al Dirigente del Settore IPA;
  - al Referente delle Misura 214;
  - al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale

- avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Dott. Bruno Danise

progressivo	Numero Domanda	Beneficiario	CUAA
1	84710857024	AGOSTO MASSIMO	GSTMSM74D24D390M
2	84710141809	ALTILIO ANTONELLA	LTLNNL72L58C974B
3	84710047550	BONOMO NICOLA	BNMNCL57P23I410H
4	84710308549	CARDONE PATRIZIA	CRDPRZ68L67H703C
5	84710198601	CARUSO GERARDINA	CRSGRD69S56B674J
6	84710439286	CAVALIERI PASQUALE	CVLPQL45B21H412W
7	84710073226	CESTARI DOMENICA	CSTDNC48C54F625D
8	84710058250	CESTARI ROSA	CSTRSO69S52F625F
9	84710199260	CUOZZO FRANCESCO	CZZFNC60C15L656E
10	84710004148	DI LUCA TERESA	DLCTRS75A68B476S
11	84710194659	D'ONOFRIO CARMINE	DNFCMN70L15A717G
12	84710195680	D'ONOFRIO PASQUALE	DNFPQL68M10A717N
13	84710832811	ESPOSITO FRANCESCO	SPSFNC69D04C879Z
14	84710862883	ESPOSITO GIUSEPPE	SPSGPP39M05C879D
15	84710199955	FALCONE GIUSEPPE	FLCGPP62T20L656D
16	84710207360	FARELLA ANTONIO	FRLNTN66B08B492I
17	84710574462	FISCINA ROSA MARIA	FSCRMR48M68B959O
18	84710275573	GRANATO MICHELANGELO	GRNMHL58P08B959B
19	84710418785	GRAZIANO PIETRO	GRZPTR60E02I677V
20	84710765755	IEMMA GAETANO	MMIGTN45H25A717H
21	84710440235	LA MANNA FRANCA	LMNFNC65A45G292W
22	84710243415	LIANO TERESA	LNITRS57D56L233Y
23	84710320999	LULLO VITO	LLLVTI50S13G039W
24	84710207394	LUORDO NICOLA	LRDNCL72D05G039X
25	84710072871	MANGINO NICOLA	MNGNCL62M07F625G
26	84710051677	MARIANO ANTONIO	MRNNTN51H28L835L
27	84710095195	MARTINO GERARDINA	MRTGRD71L68F625S
28	84710201934	MEOLA ROSA	MLERSO74R67E498S
29	84710123732	MEROLA MARIA	MRLMRA64M46L628G
30	84710090675	MESSUTI ANTONIA	MSSNTN57D70E483V
31	84710324736	MOSCATO VITO GIULIANO	MSCVGL45B18G039X
32	84710418223	PASSARO VINCENZO DANIEL	PSSVCN85M31A091X
33	84710562525	PELLEGRINO ANTONIO	PLLNTN69L23F205O
34	84710109178	PETRONE ROSA	PTRRSO62H49F625L
35	84710359765	POLINO ANTONIETTA	PLNNNT67H52G039K
36	84710073390	RADESCA DOMENICA	RDSDNC68B65F625V
37	84710099866	RADESCA GIUSEPPE CARMINE	RDSGPP64L16F625R
38	84710330931	RENNA ANGELINA	RNNNLN66H41L628E
39	84710573415	SCALA BRIGIDA	SCLBGD74R47G538Y
40	84710385240	SCOLA GIUSEPPE	SCLGPP40B25B895E
41	84710710181	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA SALERNITANA S.R.L.	04154800652
42	84710207485	STABILE FEDERICO	STBFRC56S20B492A
43	84710207402	STABILE MARINO	STBMRN80T06G039N
44	84710202841	TORSIELLO MICHELINA	TRSMHL47A63L656D
45	84710453501	TRIPARI GAETANO	TRPGTN57T01H412T
46	84710207469	TROTTA GELSOMINO	TRTGSM74B08G039Q
47	84710207444	TROTTA SERAFINO	TRTSFN58B01B492E
48	84710833660	VAL SELE SRL	03462670658
49	84710845599	VUOCOLO ANGELOMARIA	VCLNLM64L18C879H

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

progressivo	Numero Domanda	Beneficiario	CUAA
1	84710357983	BARRA RODOLFO	BRRRLF33D08H907C
2	84710128426	BUDA CARMINE	BDUCMN49B05L233F
3	84710207337	CAPACCIO GERARDINO	CPCGRD60D23B492T
4	84710151949	CARBONE ANTONIO	CRBNTN48H12L274E
5	84710217096	CETRANGOLO ANTONIO	CTRNTN67R05H485W
6	84710310321	DI GIACOMO ADRIANO	DGCDRN62E05D390X
7	84710502232	ECOMON SRL ECOLOGIA ED ECONOMIA MONTANA	02664300650
8	84710195755	FINAMORE CRISTINA	FNMCST60H46B476E
9	84710637970	GALIETTA SEBASTIANO	GLTSST69C11F426U
10	84710193057	GRANATO PIETRO	GRNPTR52P10B959K
11	84710062757	LOVISI ROSA MARIA	LVSRMR58B64L233V
12	84710310438	MANZIONE FULVIO	MNZFLV60T06I422W
13	84710153390	MONTESANO GIUSEPPE	MNTGPP42D26B888V
14	84710389549	NICODEMO NICOLA	NCDNCL79P06H703D
15	84710193198	RIZZO ANNUNZIATA	RZZNNZ71A68Z133L
16	84710755046	SALAMONE ANGELO	SLMNGL72T29G793T
17	84710311899	SCARPITTA CARMINE	SCRCMN44P03I253Z
18	84710479662	SOCIETA'AGRICOLA COCCORULLO S.A.S. DI COCCORULLO FRANCESCO & C	04136960657

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato **C**

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
1	84710502232	D2	604766	11/07/2008	ECOMON SRL ECOLOGIA ED ECONOMIA MONTANA	02664300650	**86**	**€ 13.050,00**	**Ammessa con riserva**
2	84710081880	D2	605367	11/07/2008	LOVISI GIUSEPPINA	LVSGPP82H47I422O	**86**	**€ 25.446,00**	
3	84710057351	D2	604488	11/07/2008	AMATO GIUSEPPE	MTAGPP72L25L306D	**80**	**€ 9.125,00**	
4	84710049184	D2	605477	11/07/2008	LOGUERCIO ANTONIO	LGRNTN77D07G793P	**80**	**€ 45.702,00**	
5	84710079512	D2	605589	11/07/2008	MONTESANO ROCCO	MNTRCC73B26L306J	**80**	**€ 22.158,00**	
6	84710058573	D2	605576	11/07/2008	NAPOLI VINCENZO	NPLVCN69P06B888L	**80**	**€ 38.700,00**	
7	84710049234	D2	605550	11/07/2008	PELLEGRINO DOMENICO	PLLDNC70E20B959Q	**80**	**€ 18.900,00**	
8	84710074513	D2	605992	11/07/2008	POLITO ROCCO	PLTRCC78H23G793M	**80**	**€ 8.280,00**	
9	84710342647	D2	604870	11/07/2008	CIOFFI EUGENIO	CFFGNE62H03F839M	**78**	**€ 5.400,00**	
10	84710123732	D2	587278	07/07/2008	MEROLA MARIA	MRLMRA64M46L628G	**76**	**€ 29.133,00**	**Ammessa con riserva**
11	84710166988	D2	604716	11/07/2008	GIUDICE ANTONIA	GDCNTN65A48I253C	**76**	**€ 12.406,50**	
12	84710056510	D2	605387	11/07/2008	LOVISI GIUSEPPINA	LVSGPP52P48B888T	**76**	**€ 9.990,00**	
13	84710081195	D2	605353	11/07/2008	LOVISI MARIA GRAZIA	LVSMGR50D66B888N	**76**	**€ 19.440,00**	
14	84710625678	D2	641235	22/07/2008	SUDANO MARIA	SDNMRA62S59G793T	**76**	**€ 20.906,10**	
15	84710167226	D2	605461	11/07/2008	LOVISI ANTONIA	LVSNTN75T71G793D	**71**	**€ 8.100,00**	
16	84710129267	D2	587303	07/07/2008	LOVISI ANTONIO	LVSNTN59B13B888Y	**70**	**€ 22.500,00**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
17	84710271291	D2	586881	07/07/2008	MARMO GIUSEPPE	MRMGPP53B16G793S	**70**	**€ 43.659,00**	Il pagamento ammissibile **è pari a zero** per la presenza della seguente anomalia: **"PRESENZA DI INTERVENTI INCOMPATIBILI CON L'ART. 69 RICHIESTO SULLA DOMANDA UNICA"**
18	84710058151	D2	604551	11/07/2008	AMATO ANGELO	MTANGL58E16B888O	**70**	**€ 18.360,00**	
19	84710046149	D2	604548	11/07/2008	AMATO ANTONIO	MTANTN55E09B888R	**70**	**€ 13.635,00**	
20	84710188198	D2	604495	11/07/2008	AMATO GIUSEPPE	MTAGPP66L21B888G	**70**	**€ 13.050,00**	
21	84710130778	D2	604474	11/07/2008	AMATO LEONARDO	MTALRD53A21B888W	**70**	**€ 18.450,00**	
22	84710141338	D2	604448	11/07/2008	AMATO PAOLO	MTAPLA51P15B888F	**70**	**€ 6.750,00**	
23	84710179544	D2	604424	11/07/2008	AMATO VINCENZO	MTAVCN55H03B888K	**70**	**€ 19.800,00**	
24	84710093125	D2	604864	11/07/2008	CITERA GERARDO	CTRGRD64R20L835V	**70**	**€ 13.167,00**	
25	84710418538	D2	684812	11/07/2008	CURCIO FRANCESCO	CRCFNC53C11B888T	**70**	**€ 21.667,50**	
26	84710325709	D2	604770	11/07/2008	DONNANGELO DOMENICO	DNNDNC61B08E486G	**70**	**€ 12.834,50**	
27	84710058656	D2	604756	11/07/2008	ESPOSITO ANGELO-MARIA	SPSNLM48P13L306Z	**70**	**€ 16.083,00**	
28	84710737069	D2	604666	11/07/2008	GAGLIARDO SAVERIO	GGLSVR60E31H907M	**70**	**€ 15.723,00**	
29	84710275573	D2	604704	11/07/2008	GRANATO MICHELANGELO	GRNMHL58P08B959B	**70**	**€ 5.166,00**	**Ammessa con riserva**

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato **C**



REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
30	84710058755	D2	605410	11/07/2008	LOVISI ANTONIO	LVSNTN79T29G793X	**70**	**€ 19.800,00**	
31	84710058359	D2	604959	11/07/2008	LOVISI PAOLO	LVSPLA58E03B888K	**70**	**€ 14.400,00**	
32	84710310438	D2	605694	11/07/2008	MANZIONE FULVIO	MNZFLV60T06I422W	**70**	**€ 1.552,50**	**Ammessa con riserva**
33	84710076781	D2	605809	11/07/2008	VITA NICOLA	VTINCL62C29L306Z	**70**	**€ 18.000,00**	
34	84710058250	D2	513581	16/06/2008	CESTARI ROSA	CSTRSO69S52F625F	**66**	**€ 1.314,00**	**Ammessa con riserva**
35	84710095195	D2	513622	16/06/2008	MARTINO GERARDINA	MRTGRD71L68F625S	**66**	**€ 3.816,00**	**Ammessa con riserva**
36	84710073390	D2	513710	16/06/2008	RADESCA DOMENICA	RDSDNC68B65F625V	**66**	**€ 10.125,00**	**Ammessa con riserva**
37	84710439005	D2	553608	27/06/2008	ANDREIUOLO SAMANTHA ANGELA MARC	NDRSNT78B58Z114Q	**66**	**€ 63.603,00**	**Esito riesame Positivo**
38	84710092457	D2	554296	27/06/2008	D'ELIA ROSANNA	DLERNN71T42D292K	**66**	**€ 37.948,50**	
39	84710439989	D2	554328	27/06/2008	DI PERNA ROSALIA	DPRRSL68M49G538V	**66**	**€ 11.920,00**	**Esito riesame Positivo**
40	84710440144	D2	554540	27/06/2008	GAROFALO LUCIA	GRFLCU69T53B476H	**66**	**€ 7.200,00**	
41	84710440227	D2	554579	27/06/2008	GRIZZUTI FRANCESCA	GRZFNC72R44I253R	**66**	**€ 16.726,50**	
42	84710438908	D2	553422	27/06/2008	MEROLA GIOVANNA	MRLGNN73E58L628W	**66**	**€ 9.720,00**	
43	84710450390	D2	553194	27/06/2008	RUOCCO MARIA STELLA	RCCMST77R71H198C	**66**	**€ 7.956,00**	
44	84710435417	D2	552957	27/06/2008	TARDUGNO ISABELLA	TRDSLL70M71Z404A	**66**	**€ 39.600,00**	
45	84710453550	D2	552995	27/06/2008	TROCCOLI CARMELINA	TRCCML74D66H654W	**66**	**€ 47.281,50**	**Esito riesame Positivo**

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato **C**

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
46	84710097621	D2	561906	30/06/2008	MASTRANDREA FRANCESCA	MSTFNC71C61G538R	**66**	**€ 86.580,00**	**Esito riesame Positivo**
47	84710248703	D2	575113	03/07/2008	DI RUBERTO GRAZIA	DRBGRZ69S49D011Z	**66**	**€ 3.825,36**	
48	84710004148	D2	578825	04/07/2008	DI LUCA TERESA	DLCTRS75A68B476S	**66**	**€ 7.780,50**	**Ammessa con riserva**
49	84710193198	D2	579158	04/07/2008	RIZZO ANNUNZIATA	RZZNNZ71A68Z133L	**66**	**€ 23.004,00**	**Ammessa con riserva**
50	84710080031	D2	595039	09/07/2008	BAMONTE VALERIA	BMNVLR80A68D390J	**66**	**€ 17.739,00**	
51	84710573415	D2	595818	09/07/2008	SCALA BRIGIDA	SCLBGD74R47G538Y	**66**	**€ 30.150,00**	**Ammessa con riserva**
52	84710217237	D2	599972	10/07/2008	RAGONE MICHELA	RGNMHL86S44I422S	**66**	**€ 12.699,00**	
53	84710121074	D2	604319	11/07/2008	CAPANO TERESA	CPNTRS81E54I422W	**66**	**€ 10.404,00**	
54	84710200761	D2	605979	11/07/2008	MARIOSA ANTONIETTA	MRSNNT81R45L628J	**66**	**€ 13.050,00**	
55	84710165907	D2	605764	11/07/2008	PELLEGRINO ROSANNA	PLLRNN75P60G793J	**66**	**€ 10.800,00**	
56	84710070198	D2	605752	11/07/2008	PETRIZZO DOMENICA	PTRDNC83T53G793M	**66**	**€ 9.796,50**	
57	84710315015	D2	608643	11/07/2008	SANSONE MARIANGELA	SNSMNG75L53L628E	**66**	**€ 2.643,76**	
58	84710201009	D2	688101	06/08/2008	PAOLERCIA MARIA	PLRMRA69P48B674U	**66**	**€ 10.182,15**	
59	84710202296	D2	688162	06/08/2008	STROLLO GIOVANNA	STRGNN77A51L656Y	**66**	**€ 13.578,75**	
60	84710441357	D2	553393	27/06/2008	MELE SERENA	MLESRN79S65E027C	**61**	**€ 39.685,50**	
61	84710438999	D2	553595	27/06/2008	ALUOTTO GESUALDO	LTTGLD70A20F618H	**60**	**€ 21.600,00**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato **C**

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
62	84710439229	D2	554070	27/06/2008	BUONO VINCENZO	BNUVCN74R25G793V	**60**	**€ 19.800,00**	
63	84710439856	D2	554225	27/06/2008	CIOFFI FLAVIO	CFFFLV73A19F223L	**60**	**€ 4.799,25**	
64	84710439971	D2	554323	27/06/2008	DI GENUA LEONARDO	DGNLRD77T07L628B	**60**	**€ 5.850,40**	Il pagamento ammissibile **è pari a zero** per la presenza della seguente anomalia: **"PRESENZA DI INTERVENTI INCOMPATIBILI CON L'ART. 69 RICHIESTO SULLA DOMANDA UNICA"**
65	84710477294	D2	554423	27/06/2008	FORTE DANIEL	FRTDNL87M27L628G	**60**	**€ 15.519,00**	
66	84710440078	D2	554508	27/06/2008	FORTE DOMENICO	FRTDNC82C01L628M	**60**	**€ 15.840,00**	
67	84710441241	D2	553336	27/06/2008	MAROTTA ENZINO	MRTNZN74M27Z110B	**60**	**€ 7.974,00**	
68	84710441381	D2	553436	27/06/2008	MEROLA MARIO	MRLMRA75H27L628I	**60**	**€ 13.680,00**	
69	84710441407	D2	553461	27/06/2008	MONACO NICOLA	MNCNCL76P17G793S	**60**	**€ 13.500,00**	
70	84710438783	D2	553493	27/06/2008	MORENA PAOLO	MRNPLA80B27G793V	**60**	**€ 8.487,00**	
71	84710441530	D2	553248	27/06/2008	PETRIZZO GAETANO	PTRGTN86L05G793O	**60**	**€ 8.532,00**	
72	84710441605	D2	553301	27/06/2008	PISANO DOMENICO	PSNDNC76R24G793R	**60**	**€ 12.366,00**	
73	84710441647	D2	553078	27/06/2008	POLICASTRO NICOLA	PLCNCL85P26G793B	**60**	**€ 24.120,00**	
74	84710449160	D2	553155	27/06/2008	ROMANO PIETRO	RMNPTR70H16F618U	**60**	**€ 5.850,50**	
75	84710450309	D2	553183	27/06/2008	RUOCCO ENRICO	RCCNRC73B01H198P	**60**	**€ 10.819,05**	
76	84710438759	D2	552941	27/06/2008	SACCO GIUSEPPE	SCCGPP69D27H703U	**60**	**€ 33.457,50**	
77	84710453394	D2	552970	27/06/2008	TRIPARI EMANUELE	TRPMNL76C02H907Z	**60**	**€ 10.206,00**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
78	84710453626	D2	553007	27/06/2008	VALIANTE SILVANO	VLNSVN70A04C470Y	**60**	**€ 18.000,00**	
79	84710451968	D2	561873	30/06/2008	ALESSANDRO FRANCESCO	LSSFNC71H02G793K	**60**	**€ 99.994,50**	
80	84710365846	D2	561909	30/06/2008	MOTTOLA ARMANDO	MTTRND89B11G793D	**60**	**€ 45.554,50**	
81	84710206453	D2	561934	30/06/2008	RUSSO CARMINE	RSSCMN84B16A717P	**60**	**€ 5.907,20**	
82	84710242557	D2	561933	30/06/2008	SALAMONE ANTONIO	SLMNTN76L11G793S	**60**	**€ 16.809,66**	
83	84710248844	D2	575102	03/07/2008	FERRARO ANTONIO	FRRNTN79E01G793W	**60**	**€ 17.085,60**	
84	84710248901	D2	575091	03/07/2008	GRECO ANTONIO	GRCNTN71M01G793W	**60**	**€ 10.353,42**	
85	84710248935	D2	575173	03/07/2008	GRECO MICHELE	GRCMHL68R15I278F	**60**	**€ 11.491,20**	
86	84710402714	D2	578858	04/07/2008	CORTAZZO TORIBIO	CRTTRB75R20L628O	**60**	**€ 7.132,00**	
87	84710014105	D2	578817	04/07/2008	DI NARDO FRANCO NATALE	DNRFNC71T25Z700P	**60**	**€ 11.947,50**	
88	84710051271	D2	579006	04/07/2008	GUZZO ANGELO	GZZNGL69R04Z404E	**60**	**€ 18.000,00**	
89	84710213780	D2	579222	04/07/2008	PASSARELLI DI NAPOLI GIANLUCA	PSSGLC72E02F426F	**60**	**€ 4.503,17**	
90	84710022611	D2	579192	04/07/2008	REA CARMELO	REACML86E13L628D	**60**	**€ 18.211,50**	
91	84710194907	D1	578458	04/07/2008	RUSSO PAOLO	RSSPLA69P10A091S	**60**	**€ 1.968,79**	
92	84710196639	D2	579132	04/07/2008	SERRA DARIO	SRRDRA86H28L628C	**60**	**€ 7.920,00**	
93	84710111224	D2	579113	04/07/2008	TORTORELLA FRANCESCO	TRTFNC73H18L628U	**60**	**€ 4.680,00**	
94	84710235106	D2	600047	10/07/2008	FINAMORE FLORINDO	FNMFRN76A13L628T	**60**	**€ 31.099,50**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato **C**

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
95	84710226527	D2	604385	11/07/2008	BALBI LUCA	BLBLCU71R18H412L	**60**	**€ 6.124,50**	
96	84710072731	D2	604374	11/07/2008	BRANDI LUCIANO	BRNLCN84A03I422R	**60**	**€ 18.346,00**	
97	84710142880	D2	604357	11/07/2008	BRUNO FELICE	BRNFLC68M09L233G	**60**	**€ 65.065,00**	
98	84710194345	D2	604351	11/07/2008	BRUNO FELICE	BRNFLC72A13E409G	**60**	**€ 7.128,00**	
99	84710177472	D2	604328	11/07/2008	BUDA VITO	BDUVTI75S13E919V	**60**	**€ 9.805,50**	
100	84710196258	D2	604874	11/07/2008	CETRANGOLO NICOLA	CTRNCL79R03L628T	**60**	**€ 9.675,00**	
101	84710412853	D2	604851	11/07/2008	COZZI BIAGIO	CZZBGI78C07G793H	**60**	**€ 15.813,00**	
102	84710421425	D2	604800	11/07/2008	CURCIO GIOVANNI	CRCGNN68T29I410P	**60**	**€ 31.923,00**	
103	84710558721	D2	604792	11/07/2008	DE CONO ANTONIO	DCNNTN81R22I422Y	**60**	**€ 21.222,00**	
104	84710240288	D2	604743	11/07/2008	FALVINO VINCENZO	FLVVCN85P18E409Y	**60**	**€ 6.975,00**	
105	84710111638	D2	605513	11/07/2008	LIANZA MARIO	LNZMRA73D24H907N	**60**	**€ 11.790,00**	
106	84710112057	D2	605499	11/07/2008	LIANZA PAOLO	LNZPLA78L03E919M	**60**	**€ 10.800,00**	
107	84710092945	D2	604950	11/07/2008	LOVISI PAOLO	LVSPLA69A22E919F	**60**	**€ 16.686,00**	
108	84710071121	D2	605618	11/07/2008	MATTIA MARIO	MTTMRA80L09I422J	**60**	**€ 93.708,00**	
109	84710058813	D2	605584	11/07/2008	MONTUORI LORENZO	MNTLNZ75L20E919V	**60**	**€ 9.000,00**	
110	84710562525	D2	605557	11/07/2008	PELLEGRINO ANTONIO	PLLNTN69L23F205O	**60**	**€ 2.461,50**	**Ammessa con riserva**
111	84710058839	D2	605803	11/07/2008	PELLEGRINO MICHELE	PLLMHL69C13G793E	**60**	**€ 67.500,00**	
112	84710165584	D2	605797	11/07/2008	PELLEGRINO ROCCO	PLLRCC77M08G793M	**60**	**€ 43.542,00**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
113	84710755046	D2	604679	11/07/2008	SALAMONE ANGELO	SLMNGL72T29G793T	**60**	**€ 34.992,00**	**Ammessa con riserva**
114	84710232632	D2	605824	11/07/2008	VERTULLO FELICE	VRTFLC69P30Z112K	**60**	**€ 994,50**	
115	84710758750	D2	631438	18/07/2008	ALUOTTO GIUSEPPE	LTTGPP79E09G793A	**60**	**€ 12.793,50**	
116	84710787643	D2	631425	18/07/2008	CONFUORTO SABINO	CNFSBN83T15G793V	**60**	**€ 10.579,50**	
117	84710683222	D2	641336	22/07/2008	ALESSANDRO NICOLA	LSSNCL77T17A091Z	**60**	**€ 25.146,00**	**Esito riesame Positivo**
118	84710657929	D2	641278	22/07/2008	GUADAGNO GIANCARLO	GDGGCR73T22D390S	**60**	**€ 50.930,23**	
119	84710455365	D2	641258	22/07/2008	MONACO CARMINE	MNCCMN75S19D390P	**60**	**€ 25.258,50**	
120	84710472204	D2	641256	22/07/2008	MONACO DANIELE	MNCDNL71M28G192R	**60**	**€ 34.843,50**	
121	84710711965	D2	641254	22/07/2008	PAGANO ANTONIO	PGNNTN70C08I143Z	**60**	**€ 10.125,00**	
122	84710857024	D2	684251	05/08/2008	AGOSTO MASSIMO	GSTMSM74D24D390M	**60**	**€ 12.136,50**	**Ammessa con riserva**
123	84710202106	D2	688051	06/08/2008	MORRIELLO VINCENZO	MRRVCN79P11G039N	**60**	**€ 22.644,00**	
124	84710418223	D2	586617	07/07/2008	PASSARO VINCENZO DANIEL	PSSVCN85M31A091X	**59**	**€ 2.061,90**	**Ammessa con riserva**
125	84710418785	D2	586673	07/07/2008	GRAZIANO PIETRO	GRZPTR60E02I677V	**58**	**€ 2.953,60**	**Ammessa con riserva**
126	84710872809	D2	594294	09/07/2008	GIORDANO GIUSEPPE	GRDGPP61E14L323V	**58**	**€ 14.172,60**	
127	84710420443	D2	641241	22/07/2008	SERRAINO MARIA	SRRMRA64S53C069A	**58**	**€ 18.854,64**	
128	84710068762	D2	513487	16/06/2008	BARBELLA GIOVANNA	BRBGNN59M49F625A	**56**	**€ 5.881,50**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato **C**

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
129	84710073226	D2	513518	16/06/2008	CESTARI DOMENICA	CSTDNC48C54F625D	**56**	**€ 706,50**	**Ammessa con riserva**
130	84710090675	D2	513640	16/06/2008	MESSUTI ANTONIA	MSSNTN57D70E483V	**56**	**€ 3.667,50**	**Ammessa con riserva**
131	84710072939	D2	513682	16/06/2008	PESCE CARMELINA	PSCCML66T59E409W	**56**	**€ 9.688,50**	
132	84710109178	D2	513702	16/06/2008	PETRONE ROSA	PTRRSO62H49F625L	**56**	**€ 3.600,00**	**Ammessa con riserva**
133	84710058300	D2	513774	16/06/2008	TAVOLARO ROSA MARIA	TVLRMR66S59L874O	**56**	**€ 23.152,50**	
134	84710439997	D2	554342	27/06/2008	DI RENNA FILOMENA	DRNFMN53L41G538P	**56**	**€ 50.940,00**	**Esito riesame Positivo**
135	84710435128	D2	554650	27/06/2008	LAURITO CATERINA	LRTCRN62S52H485E	**56**	**€ 26.964,00**	
136	84710441191	D2	554729	27/06/2008	LUISE ANGELA	LSUNGL68B49C470O	**56**	**€ 20.250,00**	
137	84710441233	D2	553324	27/06/2008	MARMO GERARDINA	MRMGRD67R47G793E	**56**	**€ 19.620,00**	**Esito riesame Positivo**
138	84710412937	D2	553357	27/06/2008	MASTRANGELO ANNAMARIA	MSTNMR64T42H373M	**56**	**€ 16.245,00**	
139	84710441498	D2	553542	27/06/2008	PAGANO ROSA	PGNRSO67R55I143J	**56**	**€ 19.971,00**	
140	84710441522	D2	553229	27/06/2008	PELLEGRINO ELISABETTA	PLLLBT62E64B959H	**56**	**€ 46.809,00**	
141	84710414214	D2	553238	27/06/2008	PETRAGLIA SARA	PTRSRA57A52G540H	**56**	**€ 25.740,00**	**Esito riesame Positivo**
142	84710438387	D2	553089	27/06/2008	PUGLIESE MADDALENA	PGLMDL50M43F625Q	**56**	**€ 33.840,00**	
143	84710449566	D2	553164	27/06/2008	ROMANO VINCENZA	RMNVCN47L60F618Q	**56**	**€ 2.016,00**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
144	84710083555	D2	561891	30/06/2008	D'ANGELO MARIA ROSALBA	DNGMRS62B48H394P	**56**	**€ 10.687,50**	
145	84710090949	D2	561907	30/06/2008	MASTRANDREA GIOVANNA	MSTGNN65M49G793J	**56**	**€ 39.780,00**	**Esito riesame Positivo**
146	84710406327	D2	561910	30/06/2008	NICOLETTI ANTONETTA	NCLNNT43M48E485J	**56**	**€ 16.597,98**	**Esito riesame Positivo**
147	84710008305	D2	578807	04/07/2008	DI POLITO ANGELINA	DPLNLN67R59F967F	**56**	**€ 15.670,50**	
148	84710380282	D2	579052	04/07/2008	FEOLA FRANCESCA	FLEFNC37P51B555K	**56**	**€ 11.142,00**	
149	84710083142	D2	579021	04/07/2008	GRECO MARIA	GRCMRA66D66H485N	**56**	**€ 4.644,00**	
150	84710038559	D2	579120	04/07/2008	TOMEO ANGELINA	TMONLN67L64B555K	**56**	**€ 11.290,50**	
151	84710330931	D2	587025	07/07/2008	RENNA ANGELINA	RNNNLN66H41L628E	**56**	**€ 17.040,00**	**Ammessa con riserva.** Il pagamento ammissibile è pari a zero per la presenza della seguente anomalia: "PRESENZA DI INTERVENTI INCOMPATIBILI CON L'ART. 69 RICHIESTO SULLA DOMANDA UNICA"
152	84710313390	D2	595925	09/07/2008	BALDO MARIA CARMELA	BLDMCR55H51G455V	**56**	**€ 6.165,00**	
153	84710228937	D2	600212	10/07/2008	AMATO GIOVANNINA	MTAGNN63M62L306B	**56**	**€ 24.408,00**	
154	84710743588	D2	599953	10/07/2008	TAMBASCO ROSINA	TMBRSN66B43D832A	**56**	**€ 17.769,00**	
155	84710169222	D2	604562	11/07/2008	ALBERTI TERESA	LBRTRS56T48B888F	**56**	**€ 9.306,00**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato **C**



REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
156	84710120225	D2	604556	11/07/2008	ALOTTI CARMELA	LTTCML64M44L233O	**56**	**€ 7.875,00**	
157	84710210604	D2	604466	11/07/2008	AMATO MARIA	MTAMRA64P45B888O	**56**	**€ 4.275,00**	
158	84710218920	D2	604455	11/07/2008	AMATO MARIA LUIGIA	MTAMLG48L51L306P	**56**	**€ 8.550,00**	
159	84710173414	D2	604441	11/07/2008	AMATO VINCENZA	MTAVCN58C47B888P	**56**	**€ 4.005,00**	
160	84710094354	D2	604847	11/07/2008	CROCCIA FRANCA	CRCFNC62P43I253G	**56**	**€ 3.105,00**	
161	84710195755	D2	604701	11/07/2008	FINAMORE CRISTINA	FNMCST60H46B476E	**56**	**€ 1.498,50**	**Ammessa con riserva**
162	84710574462	D2	604733	11/07/2008	FISCINA ROSA MARIA	FSCRMR48M68B959O	**56**	**€ 1.489,50**	**Ammessa con riserva**
163	84710243415	D2	604640	11/07/2008	LIANO TERESA	LNITRS57D56L233Y	**56**	**€ 9.738,00**	**Ammessa con riserva**
164	84710045463	D2	605400	11/07/2008	LOVISI CATERINA	LVSCRN56H43B888Y	**56**	**€ 11.700,00**	
165	84710216858	D2	605380	11/07/2008	LOVISI GIUSEPPINA	LVSGPP56S68B888I	**56**	**€ 10.886,40**	
166	84710062757	D2	604942	11/07/2008	LOVISI ROSA MARIA	LVSRMR58B64L233V	**56**	**€ 2.488,50**	**Ammessa con riserva**
167	84710087176	D2	605637	11/07/2008	MARTORELLA NICOLINA	MRTNLN64R61H348T	**56**	**€ 10.989,00**	
168	84710064456	D2	605614	11/07/2008	MAZZA ROSA MARIA	MZZRMR63H60Z114N	**56**	**€ 5.251,50**	
169	84710181003	D2	605948	11/07/2008	RAMONE LETIZIA	RMNLTZ62L45F625H	**56**	**€ 39.600,00**	
170	84710115720	D2	605844	11/07/2008	SCOTELLARO PIERINA	SCTPRN54C48L306M	**56**	**€ 77.602,00**	
171	84710862479	D2	618927	15/07/2008	ESPOSITO MARIA	SPSMRA66M41C879V	**56**	**€ 5.760,00**	
172	84710761283	D2	631432	18/07/2008	TRAFUOCI FRANCA	TRFFNC63A69G793A	**56**	**€ 6.112,26**	
173	84710392519	D2	545580	25/06/2008	CASUCCIO ANTONIO	CSCNTN53E31B555Y	**55**	**€ 11.580,00**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
174	84710483508	D2	554203	27/06/2008	CICCHETTI GAETANO	CCCGTN63H12A484I	**55**	**€ 17.820,00**	
175	84710438825	D2	553319	27/06/2008	MALFEO PIETRO	MLFPTR73B27E027V	**55**	**€ 113.652,00**	
176	84710438932	D2	553381	27/06/2008	MELE GIUSEPPE	MLEGPP85L22H703Y	**55**	**€ 10.534,50**	
177	84710441506	D2	553209	27/06/2008	PALUMBO ANTONIO	PLMNTN57L20F426A	**55**	**€ 11.070,00**	
178	84710011150	D2	578881	04/07/2008	CARBONE TORIBIO	CRBTRB53C03B608J	**55**	**€ 10.170,00**	
179	84710091830	D2	578942	04/07/2008	MANGANELLI PIA	MNGPIA64L68F967V	**55**	**€ 51.237,00**	
180	84710190764	D2	578823	04/07/2008	MEROLA ASSUNTA	MRLSNT76E67Z401D	**55**	**€ 9.360,00**	
181	84710389549	D2	595392	09/07/2008	NICODEMO NICOLA	NCDNCL79P06H703D	**55**	**€ 65.100,00**	**Ammessa con riserva**
182	84710046776	D2	605394	11/07/2008	LOVISI GIOVANNI	LVSGNN64R24B888F	**55**	**€ 20.250,00**	
183	84710058508	D2	604962	11/07/2008	LOVISI NICOLA	LVSNCL50H30B888R	**55**	**€ 16.204,00**	
184	84710807243	D2	628783	17/07/2008	VETRALE EMILIANO	VTRMLN85B22L628O	**55**	**€ 2.345,70**	
185	84710439104	D2	553746	27/06/2008	APICELLA GIOACCHINO	PCLGCH71L09C984G	**51**	**€ 5.782,80**	
186	84710201934	D2	688003	06/08/2008	MEOLA ROSA	MLERSO74R67E498S	**51**	**€ 7.724,80**	**Ammessa con riserva**
187	84710001409	D2	430841	20/05/2008	MAFFIA EDOARDO	MFFDRD57P20F479O	**50**	**€ 5.293,76**	
188	84710065727	D2	498508	11/06/2008	MAROTTA FRANCESCO	MRTFNC52S27H412O	**50**	**€ 17.109,00**	
189	84710073143	D2	513509	16/06/2008	BARBELLA GIUSEPPE	BRBGPP68E24F625P	**50**	**€ 12.163,50**	
190	84710103742	D2	513534	16/06/2008	CESTARI MARIA	CSTMRA60H59F625U	**50**	**€ 5.365,50**	
191	84710049937	D2	513595	16/06/2008	D'ANDREA VINCENZO	DNDVCN49R15F295I	**50**	**€ 5.400,00**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
192	84710072871	D2	513605	16/06/2008	MANGINO NICOLA	MNGNCL62M07F625G	**50**	**€ 6.210,00**	**Ammessa con riserva**
193	84710095153	D2	513659	16/06/2008	MONACO MICHELE	MNCMHL49H01F625Q	**50**	**€ 4.230,00**	
194	84710099866	D2	513724	16/06/2008	RADESCA GIUSEPPE CARMINE	RDSGPP64L16F625R	**50**	**€ 5.022,00**	**Ammessa con riserva**
195	84710342993	D2	546659	25/06/2008	SOCIETA' AGRICOLA LA CAMPETELLA DI VINCIFORI FABRIZIO ANGELO & C. SAS	04221180658	**50**	**€ 1.912,50**	
196	84710438841	D2	553583	27/06/2008	ABATE CARLO	BTACRL64A29L274M	**50**	**€ 20.088,00**	**Esito riesame Positivo**
197	84710439021	D2	553615	27/06/2008	ANGIONE DIODORO	NGNDDR67H04E485Z	**50**	**€ 48.600,00**	**Esito riesame Positivo**
198	84710439047	D2	553639	27/06/2008	ANGIONE SALVATORE	NGNSVT36B27E485D	**50**	**€ 43.263,00**	**Esito riesame Positivo**
199	84710439070	D2	553650	27/06/2008	ANTICHI PETROSINO ALBINO	NTCLBN52E26L274L	**50**	**€ 23.994,00**	**Esito riesame Positivo**
200	84710439096	D2	553733	27/06/2008	ANTICHI PETROSINO LORENZO	NTCLNZ61E05L274O	**50**	**€ 39.775,50**	
201	84710483706	D2	553758	27/06/2008	AVIGLIANO GENNARO	VGLGNR61D26G226B	**50**	**€ 24.781,50**	
202	84710439146	D2	553784	27/06/2008	BIANCO GABRIELE	BNCGRL45L22F625Z	**50**	**€ 36.720,00**	
203	84710439153	D2	553799	27/06/2008	BIANCULLI GIUSEPPE	BNCGPP61C15I410S	**50**	**€ 17.077,50**	
204	84710439187	D2	553852	27/06/2008	BUCINO MARIO	BCNMRA54B02F618A	**50**	**€ 82.116,00**	
205	84710439203	D2	553867	27/06/2008	BUONO GIOVANNI	BNUGNN59A22I451Q	**50**	**€ 64.296,00**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
206	84710439252	D2	554094	27/06/2008	CAPORRINO VINCENZO	CPRVCN50T09F618Z	**50**	**€ 10.350,00**	
207	84710439286	D2	555307	27/06/2008	CAVALIERI PASQUALE	CVLPQL45B21H412W	**50**	**€ 10.228,50**	**Ammessa con riserva**
208	84710439302	D2	554123	27/06/2008	CERVINO FRANCO	CRVFNC66H23G793P	**50**	**€ 14.400,00**	**Esito riesame Positivo**
209	84710439336	D2	554135	27/06/2008	CETRANGOLO DEMETRIO FRANCESCO	CTRDTR40S20H485X	**50**	**€ 56.254,50**	
210	84710439369	D2	554148	27/06/2008	CETRANGOLO DOMENICO	CTRDNC68B05H907I	**50**	**€ 9.000,00**	
211	84710439393	D2	554167	27/06/2008	CETRANGOLO GRAZIANO	CTRGZN82R01L628U	**50**	**€ 5.040,00**	
212	84710410436	D2	554237	27/06/2008	COLOMBO MARCO	CLMMRC61D25D292M	**50**	**€ 9.540,00**	
213	84710439922	D2	554269	27/06/2008	COZZI SAVERIO	CZZSVR44R28I410D	**50**	**€ 3.650,00**	
214	84710439948	D2	554285	27/06/2008	D'ALTO FRANCESCO	DLTFNC62B09I143M	**50**	**€ 54.135,00**	
215	84710439955	D2	554307	27/06/2008	D'ELIA VINCENZO	DLEVCN61R12D292O	**50**	**€ 30.330,00**	
216	84710440060	D2	554382	27/06/2008	FORTE ANIELLO	FRTNLL58B06F426J	**50**	**€ 18.643,50**	
217	84710440102	D2	554521	27/06/2008	GALLO MARIO	GLLMRA37R17C271A	**50**	**€ 43.204,50**	**Esito riesame Positivo**
218	84710435060	D2	554554	27/06/2008	GIOIELLO MICHELE	GLLMHL59E01I143Q	**50**	**€ 38.970,00**	
219	84710440193	D2	554565	27/06/2008	GIUDICE NICOLA	GDCNCL58R30I253G	**50**	**€ 16.425,00**	
220	84710438890	D2	554659	27/06/2008	LA VEGLIA ANTONIO	LVGNTN63P02G793P	**50**	**€ 120.231,00**	
221	84710441167	D2	554680	27/06/2008	LAVEGLIA ANTONIO	LVGNTN52M06I451U	**50**	**€ 6.331,50**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato **C**



REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
222	84710441175	D2	554697	27/06/2008	LIMONGI BIAGIO	LMNBGI63A31E919Z	**50**	**€ 35.185,50**	
223	84710441183	D2	554710	27/06/2008	LISA FRANCESCO	LSIFNC66C30I451Q	**50**	**€ 8.167,50**	
224	84710441266	D2	553369	27/06/2008	MATRELLA FRANCESCO	MTRFNC34C22G538G	**50**	**€ 5.872,50**	**Esito riesame Positivo**
225	84710413299	D2	553448	27/06/2008	MILANO MICHELE	MLNMHL65P15G793J	**50**	**€ 10.939,50**	
226	84710441423	D2	553503	27/06/2008	MUNNO MICHELANGELO	MNNMHL55A28H800C	**50**	**€ 12.520,80**	
227	84710441480	D2	553526	27/06/2008	PAGANO LUIGI	PGNLGU67C11I143S	**50**	**€ 34.663,50**	
228	84710441548	D2	553256	27/06/2008	PETRIZZO MICHELE	PTRMHL58C01I451O	**50**	**€ 14.400,00**	
229	84710441555	D2	553265	27/06/2008	PINTO ARCANGELO	PNTRNG66S28G226Z	**50**	**€ 12.474,00**	
230	84710441589	D2	553284	27/06/2008	PINTO GIUSEPPE	PNTGPP64E31I451D	**50**	**€ 43.938,00**	
231	84710441597	D2	553277	27/06/2008	PINTO GIUSEPPE	PNTGPP62L21G226B	**50**	**€ 14.940,00**	
232	84710438775	D2	553290	27/06/2008	PISANO CARMINE	PSNCMN49M28B959X	**50**	**€ 33.457,00**	
233	84710441613	D2	553051	27/06/2008	POLICASTRO ANGELO	PLCNGL40H09F618P	**50**	**€ 22.950,00**	
234	84710441621	D2	553060	27/06/2008	POLICASTRO ANGELO	PLCNGL65T14G793L	**50**	**€ 18.000,00**	
235	84710441639	D2	553071	27/06/2008	POLICASTRO MARIO	PLCMRA63H08F618D	**50**	**€ 85.500,00**	
236	84710441662	D2	553083	27/06/2008	POLITO VINCENZO	PLTVCN54E18G226L	**50**	**€ 20.164,50**	
237	84710435276	D2	553109	27/06/2008	RICCIO LUIGI	RCCLGU54E01I451F	**50**	**€ 12.361,50**	
238	84710435359	D2	553119	27/06/2008	ROMANELLI OTTAVIO	RMNTTV58P07B266G	**50**	**€ 23.760,00**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato **C**

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
239	84710441704	D2	553129	27/06/2008	ROMANO DOMENICO	RMNDNC72B20F618X	**50**	**€ 25.200,00**	
240	84710448485	D2	553137	27/06/2008	ROMANO DONATO	RMNDNT44L10F618L	**50**	**€ 15.480,00**	
241	84710448576	D2	553143	27/06/2008	ROMANO PASQUALE	RMNPQL51D03F618K	**50**	**€ 5.040,00**	
242	84710450176	D2	553172	27/06/2008	RUOCCO CARLO	RCCCRL54H14H198L	**50**	**€ 9.037,60**	
243	84710453170	D2	552945	27/06/2008	SIERVO GERARDO	SRVGRD62D30C444E	**50**	**€ 18.000,00**	
244	84710453253	D2	552949	27/06/2008	STAVOLA GIOVANNI	STVGNN66H12I451Q	**50**	**€ 47.601,00**	
245	84710453329	D2	552966	27/06/2008	TOSCANO VINCENZO	TSCVCN63S11F625M	**50**	**€ 23.557,50**	
246	84710453501	D2	552986	27/06/2008	TRIPARI GAETANO	TRPGTN57T01H412T	**50**	**€ 7.020,00**	**Ammessa con riserva**
247	84710453675	D2	553023	27/06/2008	VALLETTA GIUSEPPE	VLLGPP63A01F625Z	**50**	**€ 10.642,50**	
248	84710453733	D2	553035	27/06/2008	VASSALLI DOMENICO	VSSDNC59B25L274E	**50**	**€ 12.204,00**	
249	84710098355	D2	561893	30/06/2008	DI PERNA ANGELO	DPRNGL33M16G538Y	**50**	**€ 39.192,00**	**Esito riesame Positivo**
250	84710401575	D2	561894	30/06/2008	FARINA GIUSEPPE	FRNGPP39L31D011Y	**50**	**€ 12.208,50**	
251	84710121520	D2	561900	30/06/2008	GIORDANO ANTONIO	GRDNTN52R06F507W	**50**	**€ 11.209,50**	
252	84710299607	D2	561703	30/06/2008	SCANDURRA FRANCESCO	SCNFNC66T06L628C	**50**	**€ 10.971,00**	
253	84710248513	D2	575129	03/07/2008	BAMONTE RAFFAELE	BMNRFL30L05G192N	**50**	**€ 11.415,60**	
254	84710248646	D2	575120	03/07/2008	CAPOZZOLI VITTORIO	CPZVTR75H11G192Z	**50**	**€ 3.643,92**	
255	84710248745	D2	575108	03/07/2008	DI RUBERTO UMBERTO	DRBMRT53T08D011N	**50**	**€ 9.979,20**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato **C**

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
256	84710540638	D2	574227	03/07/2008	D'URSO GIUSEPPE	DRSGPP58C02I278A	**50**	**€ 4.116,42**	
257	84710248869	D2	575162	03/07/2008	GRECO FILIPPO	GRCFPP39M20D011Y	**50**	**€ 38.707,20**	
258	84710429576	D2	574241	03/07/2008	PAGNOTTO VITO	PGNVTI57H16E485D	**50**	**€ 1.903,50**	
259	84710249339	D2	575177	03/07/2008	REINA ANGELO	RNENGL58T01D011F	**50**	**€ 12.346,20**	
260	84710249438	D2	575184	03/07/2008	RIZZO GIUSEPPE	RZZGPP60B13I278M	**50**	**€ 36.288,00**	
261	84710249354	D2	575189	03/07/2008	RUBERTO ANGELO	RBRNGL55E08D011D	**50**	**€ 9.344,16**	
262	84710249222	D2	575198	03/07/2008	RUBERTO FRANCESCO	RBRFNC34L14I278E	**50**	**€ 7.600,50**	
263	84710249297	D2	575201	03/07/2008	RUBERTO GIOVANNI	RBRGNN30H21I278R	**50**	**€ 11.030,04**	
264	84710249461	D2	575209	03/07/2008	STAMATO ANTONIO	STMNTN63E05D011E	**50**	**€ 2.785,86**	
265	84710249495	D2	575247	03/07/2008	SUDANO FRANCESCO	SDNFNC47E14D011Y	**50**	**€ 4.717,44**	
266	84710249529	D2	575242	03/07/2008	SUDANO GIOVANNI	SDNGNN51H17D011Y	**50**	**€ 6.652,08**	
267	84710249586	D2	575237	03/07/2008	VIGORITO CARLO	VGRCRL33S02D011Z	**50**	**€ 4.324,32**	
268	84710249560	D2	575227	03/07/2008	VIGORITO GIOVANNI	VGRGNN64E06H703H	**50**	**€ 24.857,28**	
269	84710249602	D2	575220	03/07/2008	VIGORITO NICOLA	VGRNCL38M25D011C	**50**	**€ 4.963,14**	
270	84710262373	D2	578886	04/07/2008	BATTAGLIESE OLIMPIO	BTTLMP44T14L628F	**50**	**€ 21.735,00**	
271	84710128525	D2	578876	04/07/2008	CARONE ANTONIO	CRNNTN59T29B555R	**50**	**€ 9.000,00**	
272	84710363593	D2	578864	04/07/2008	CORTAZZO MARIO	CRTMRA57B26B608Y	**50**	**€ 30.667,50**	
273	84710403779	D2	578851	04/07/2008	CORTAZZO VINCENZO	CRTVCN53L16B608Q	**50**	**€ 33.700,50**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato **C**

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
274	84710014634	D2	578844	04/07/2008	CROCAMO BRUNO	CRCBRN42L05C485F	**50**	**€ 5.637,00**	
275	84710428545	D2	578802	04/07/2008	FEOLA DONATO	FLEDNT41T02B555G	**50**	**€ 15.192,00**	
276	84710231212	D2	579012	04/07/2008	GUZZO ANGELO	GZZNGL56L04F967B	**50**	**€ 20.232,00**	
277	84710175534	D2	578996	04/07/2008	GUZZO CARMELO	GZZCML36P26F967U	**50**	**€ 4.500,00**	
278	84710044425	D2	578981	04/07/2008	GUZZO TOMMASO	GZZTMS43E25F967V	**50**	**€ 10.149,00**	
279	84710077029	D2	578977	04/07/2008	LETTIERI MARIO	LTTMRA57P07H485E	**50**	**€ 3.456,00**	
280	84710076070	D2	578960	04/07/2008	LETTIERI PASQUALE	LTTPQL53C06H485M	**50**	**€ 3.600,00**	
281	84710364781	D2	578951	04/07/2008	MANGANELLI GIOVANNI	MNGGNN61S05F967T	**50**	**€ 16.897,50**	
282	84710117635	D2	578935	04/07/2008	MARIOSA GIOVANNI	MRSGNN58E10E486Y	**50**	**€ 9.774,00**	
283	84710090725	D2	579277	04/07/2008	MEROLA FILIPPO	MRLFPP49B19F426D	**50**	**€ 7.200,00**	
284	84710049085	D2	579257	04/07/2008	PALLADINO GIUSEPPE	PLLGPP54R07E037F	**50**	**€ 11.353,50**	
285	84710051636	D2	579206	04/07/2008	PIZZO FILIPPO	PZZFPP57D26E486Y	**50**	**€ 7.096,50**	
286	84710163357	D2	579165	04/07/2008	RETTA PANTALEO	RTTPTL54S14L628L	**50**	**€ 31.927,50**	
287	84710311741	D2	578484	04/07/2008	TORRUSIO GIOVANNI BATTISTA	TRRGNN31S15B608R	**50**	**€ 57.260,08**	
288	84710004510	D2	579095	04/07/2008	VICICONTE MARIO	VCCMRA64B20F967E	**50**	**€ 22.720,50**	
289	84710511365	D2	586948	07/07/2008	CAPOZZOLI FRANCESCO	CPZFNC50C06F507I	**50**	**€ 26.100,00**	
290	84710313341	D2	595857	09/07/2008	BAGLIVI ROBERTO	BGLRRT51D23G455N	**50**	**€ 36.693,00**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato **C**

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
291	84710313325	D2	595920	09/07/2008	BAGLIVO ROLANDO	BGLRND45M26G455C	**50**	**€ 4.459,50**	
292	84710326657	D2	595901	09/07/2008	D'AGOSTINO MAURO	DGSMRA66A25G455L	**50**	**€ 4.050,00**	
293	84710079470	D2	595501	09/07/2008	MONACO BIAGIO NICOLA	MNCBNC41D22G192Z	**50**	**€ 10.215,00**	
294	84710415153	D2	595884	09/07/2008	PALLADINO FILADELFO	PLLFDL49A03E037O	**50**	**€ 9.450,00**	
295	84710103080	D2	600134	10/07/2008	CAPUTO GIOVANNI	CPTGNN65A18E919F	**50**	**€ 5.562,00**	
296	84710217096	D2	600095	10/07/2008	CETRANGOLO ANTONIO	CTRNTN67R05H485W	**50**	**€ 12.249,00**	**Ammessa con riserva**
297	84710160460	D2	600085	10/07/2008	CETRANGOLO RAFFAELE	CTRRFL47T18H485E	**50**	**€ 56.665,50**	
298	84710144589	D2	600080	10/07/2008	CITERA FRANCESCO	CTRFNC61R05I410L	**50**	**€ 8.014,50**	
299	84710560875	D2	600068	10/07/2008	COOP. AGRICOLA CENTAURINO	93001740658	**50**	**€ 40.662,00**	
300	84710637970	D2	599608	10/07/2008	GALIETTA SEBASTIANO	GLTSST69C11F426U	**50**	**€ 13.676,18**	**Ammessa con riserva**
301	84710121165	D2	599675	10/07/2008	LAVEGLIA FELICE	LVGFLC54B27I410C	**50**	**€ 18.058,50**	
302	84710580246	D2	599969	10/07/2008	MARIOSA FILIPPO	MRSFPP52S12E486J	**50**	**€ 8.280,00**	
303	84710107842	D2	604579	11/07/2008	ALBERTI GIUSEPPE	LBRGPP40T31B888G	**50**	**€ 2.583,00**	
304	84710195581	D2	604538	11/07/2008	AMATO CARMINE	MTACMN51D14L233Y	**50**	**€ 693,00**	
305	84710138755	D2	604525	11/07/2008	AMATO FRANCESCO	MTAFNC36T27B888C	**50**	**€ 8.860,50**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato **C**

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
306	84710156112	D2	604401	11/07/2008	ANTONUCCI NICOLA	NTNNCL64S01L233P	**50**	**€ 49.500,00**	
307	84710357983	D2	604379	11/07/2008	BARRA RODOLFO	BRRRLF33D08H907C	**50**	**€ 7.366,50**	**Ammessa con riserva**
308	84710195268	D2	604367	11/07/2008	BRUNO ANTONIO	BRNNTN41T03L233E	**50**	**€ 13.655,25**	
309	84710187323	D2	604341	11/07/2008	BRUNO GIUSEPPE	BRNGPP52D12B888G	**50**	**€ 13.135,50**	
310	84710128426	D2	604333	11/07/2008	BUDA CARMINE	BDUCMN49B05L233F	**50**	**€ 20.038,50**	**Ammessa con riserva**
311	84710151949	D2	604317	11/07/2008	CARBONE ANTONIO	CRBNTN48H12L274E	**50**	**€ 7.915,50**	**Ammessa con riserva**
312	84710228564	D2	604311	11/07/2008	CARELLI FRANCESCO	CRLFNC46M11B888E	**50**	**€ 3.600,00**	
313	84710093414	D2	604908	11/07/2008	CARLEO FELICE	CRLFLC65M05L835E	**50**	**€ 4.095,00**	
314	84710217088	D2	604902	11/07/2008	CAVALIERE LEONZIO	CVLLNZ60D18L274E	**50**	**€ 23.229,00**	
315	84710196340	D2	604891	11/07/2008	CETRANGOLO GERARDO	CTRGRD56A19H907G	**50**	**€ 11.880,00**	
316	84710275011	D2	604885	11/07/2008	CETRANGOLO GIOVANNI	CTRGNN68B04H485K	**50**	**€ 12.600,00**	
317	84710065008	D2	604880	11/07/2008	CETRANGOLO NICOLA	CTRNCL57B28H907R	**50**	**€ 11.772,00**	
318	84710218060	D2	604858	11/07/2008	COBUCCIO OSVALDO	CBCSLD53M29H907I	**50**	**€ 1.782,00**	
319	84710545660	D2	604797	11/07/2008	CURCIO VINCENZO	CRCVCN48C26L233B	**50**	**€ 1.984,88**	
320	84710310321	D2	604782	11/07/2008	DI GIACOMO ADRIANO	DGCDRN62E05D390X	**50**	**€ 2.484,00**	**Ammessa con riserva**
321	84710071477	D2	604752	11/07/2008	ESPOSITO MICHELE	SPSMHL61D13B959C	**50**	**€ 8.892,00**	
322	84710309620	D2	604710	11/07/2008	GIUDICE SABINO	GDCSBN67S13I410L	**50**	**€ 55.271,25**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
323	84710193057	D2	604696	11/07/2008	GRANATO PIETRO	GRNPTR52P10B959K	**50**	**€ 16.740,00**	**Ammessa con riserva**
324	84710093901	D2	604689	11/07/2008	GRECO GIACOMO ALFONSO	GRCGML47A11A186J	**50**	**€ 7.897,50**	
325	84710317060	D2	604652	11/07/2008	IANNUZZI GIUSEPPE	NNZGPP48D03L835B	**50**	**€ 20.052,00**	
326	84710047857	D2	605487	11/07/2008	LOGUERCIO ANTONIO	LGRNTN55C30B959D	**50**	**€ 5.040,00**	
327	84710273925	D2	605469	11/07/2008	LOGUERCIO GIUSEPPE	LGRGPP61M08B959N	**50**	**€ 13.500,00**	
328	84710058797	D2	604639	11/07/2008	LOGUERCIO NICOLA	LGRNCL51C04B959T	**50**	**€ 5.301,00**	
329	84710084868	D2	605700	11/07/2008	LOVISI VINCENZO	LVSVCN66L21B888U	**50**	**€ 1.957,50**	
330	84710051677	D2	605685	11/07/2008	MARIANO ANTONIO	MRNNTN51H28L835L	**50**	**€ 4.446,00**	**Ammessa con riserva**
331	84710153390	D2	605597	11/07/2008	MONTESANO GIUSEPPE	MNTGPP42D26B888V	**50**	**€ 549,00**	**Ammessa con riserva**
332	84710108956	D2	605756	11/07/2008	PETRILLO GERARDO	PTRGRD61L01H907I	**50**	**€ 12.046,50**	
333	84710070792	D2	606005	11/07/2008	PETRIZZO GIOVANNI	PTRGNN60P06I451U	**50**	**€ 44.788,50**	
334	84710107446	D2	605933	11/07/2008	ROBERTO GIUSEPPE	RBRGPP48E10H907K	**50**	**€ 13.207,50**	
335	84710311899	D2	607603	11/07/2008	SCARPITTA CARMINE	SCRCMN44P03I253Z	**50**	**€ 706,50**	**Ammessa con riserva**
336	84710057971	D2	605829	11/07/2008	SCOTELLARO VINCENZO	SCTVCN52H08B888J	**50**	**€ 24.192,00**	
337	84710047550	D2	614763	14/07/2008	BONOMO NICOLA	BNMNCL57P23I410H	**50**	**€ 3.856,50**	**Ammessa con riserva**
338	84710310628	D2	614736	14/07/2008	BUONO GIUSEPPE	BNUGPP57E11I410Y	**50**	**€ 11.343,15**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
339	84710310610	D2	614714	14/07/2008	CONFUORTO GIUSEPPE	CNFGPP49H27I410Y	**50**	**€ 10.896,79**	
340	84710843461	D2	618664	15/07/2008	STROLLO LEONE	STRLNE63A15C879A	**50**	**€ 5.760,00**	
341	84710845581	D2	618845	15/07/2008	STROLLO PAOLO	STRPLA66E30C879L	**50**	**€ 4.320,00**	
342	84710752134	D2	631441	18/07/2008	CONFUORTO ANTONIO	CNFNTN47B02I410H	**50**	**€ 3.883,50**	
343	84710699020	D2	631447	18/07/2008	NICODEMO PIETRO	NCDPTR50M14F839I	**50**	**€ 13.257,12**	
344	84710461868	D2	641323	22/07/2008	BAMONTE PASQUALE	BMNPQL49B12G192E	**50**	**€ 61.410,69**	
345	84710365309	D2	641318	22/07/2008	CAPPELLI ANTONIO GIUSEPPE	CPPNNG49A19I278M	**50**	**€ 17.034,21**	
346	84710593272	D2	641295	22/07/2008	DI RUBERTO GIOVANNI	DRBGNN53M18I278A	**50**	**€ 41.508,00**	
347	84710464078	D2	641288	22/07/2008	GREGORIO MARIO	GRGMRA69P20G793G	**50**	**€ 12.257,86**	
348	84710467634	D2	641284	22/07/2008	GUADAGNO FRANCO	GDGFNC47P01G192V	**50**	**€ 2.962,50**	
349	84710678065	D2	641239	22/07/2008	SORICE ANGELO	SRCNGL62L14I278N	**50**	**€ 33.794,28**	
350	84710201074	D2	684813	05/08/2008	IANNARELLA CARMINE	NNRCMN60L29Z401U	**50**	**€ 19.048,50**	
351	84710201181	D2	684828	05/08/2008	IUZZOLINO GREGORIO	ZZLGGR53A08H943J	**50**	**€ 22.715,40**	
352	84710201256	D2	684840	05/08/2008	IUZZOLINO PIETRO	ZZLPTR63M13H943Z	**50**	**€ 12.737,25**	
353	84710201330	D2	684890	05/08/2008	IUZZOLINO VINCENZO	ZZLVCN52A26H943H	**50**	**€ 7.650,00**	

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato **C**

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
354	84710201694	D2	684870	05/08/2008	LORDI NICOLA	LRDNCL53E08H943K	**50**	**€ 16.722,90**	
355	84710207352	D2	688519	06/08/2008	D'AMBROSIO VITO	DMBVTI48H17B492I	**50**	**€ 6.116,17**	
356	84710342647	D1	604870	11/07/2008	CIOFFI EUGENIO	CFFGNE62H03F839M	**48**	**€ 1.550,20**	
357	84710441217	D2	553313	27/06/2008	MAIO FRANCESCO	MAIFNC80M18L628M	**45**	**€ 6.120,00**	
358	84710441365	D2	553404	27/06/2008	MEROLA ANGELO	MRLNGL71P25L628F	**45**	**€ 39.600,00**	
359	84710194808	D1	561693	30/06/2008	ROMANELLI CARMELO	RMNCML71L18L628E	**45**	**€ 377,20**	
360	84710110770	D2	579182	04/07/2008	REA FRANCHINO	REAFNC58L19B608S	**45**	**€ 6.177,12**	
361	84710832811	D2	618615	15/07/2008	ESPOSITO FRANCESCO	SPSFNC69D04C879Z	**45**	**€ 908,80**	**Ammessa con riserva**
362	84710804455	D2	684244	05/08/2008	ACITO DONATO	CTADNT65E06A717Q	**45**	**€ 32.508,00**	
363	84710201769	D2	684862	05/08/2008	LORDI VITO	LRDVTI71D28H943A	**45**	**€ 15.912,00**	
364	84710207394	D2	688548	06/08/2008	LUORDO NICOLA	LRDNCL72D05G039X	**45**	**€ 1.800,56**	**Ammessa con riserva**
365	84710202254	D2	688059	06/08/2008	PAGLIA GIUSEPPE	PGLGPP71H04H943Q	**45**	**€ 15.284,70**	
366	84710207402	D2	688564	06/08/2008	STABILE MARINO	STBMRN80T06G039N	**45**	**€ 23.174,40**	**Ammessa con riserva**
367	84710207469	D2	688572	06/08/2008	TROTTA GELSOMINO	TRTGSM74B08G039Q	**45**	**€ 2.999,04**	**Ammessa con riserva**
368	84710833660	D2	604587	11/07/2008	VAL SELE SRL	03462670658	**43**	**€ 15.932,40**	**Ammessa con riserva**
369	84710441514	D2	553218	27/06/2008	PEDUTO FILOMENA	PDTFMN70R55C262N	**42**	**€ 29.937,00**	**Esito riesame Positivo**
370	84710440003	D2	554348	27/06/2008	FARIELLO COSIMO	FRLCSM67P08H703F	**41**	**€ 26.322,80**	**Esito riesame Positivo**
371	84710440037	D2	554362	27/06/2008	FARIELLO GIUSEPPE	FRLGPP37E12H394P	**41**	**€ 12.640,00**	**Esito riesame Positivo**

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
372	84710440235	D2	554626	27/06/2008	LA MANNA FRANCA	LMNFNC65A45G292W	**41**	**€ 23.400,00**	**Ammessa con riserva**
373	84710202841	D2	688235	06/08/2008	TORSIELLO MICHELINA	TRSMHL47A63L656D	**41**	**€ 7.616,88**	**Ammessa con riserva**
374	84710749304	D2	579270	04/07/2008	ORICCHIO FRANCO	RCCFNC84E12L628X	**40**	**€ 5.490,00**	
375	84710889555	D2	618759	15/07/2008	VUOCOLO EMILIO	VCLMLE80T27G039P	**40**	**€ 14.760,11**	
376	84710200894	D2	684796	05/08/2008	GUIDA DOMENICO	GDUDNC80S18G039L	**40**	**€ 10.251,00**	
377	84710311121	D1	578470	04/07/2008	FORTE ANNAMARIA	FRTNMR77T50L628B	**36**	**€ 279,78**	
378	84710438734	D2	553044	27/06/2008	ZITAROSA FRANCO	ZTRFNC65S19B242Q	**35**	**€ 11.160,00**	
379	84710410980	D2	561877	30/06/2008	BAMONTE DONATO	BMNDNT43L30G192K	**35**	**€ 17.437,00**	
380	84710199526	D2	61872	02/07/2008	CUZZOLINO NICOLA	CZZNCL47M14H943J	**35**	**€ 9.792,00**	
381	84710765755	D2	614545	14/07/2008	IEMMA GAETANO	MMIGTN45H25A717H	**35**	**€ 34.097,00**	**Ammessa con riserva**
382	84710862883	D2	618094	15/07/2008	ESPOSITO GIUSEPPE	SPSGPP39M05C879D	**35**	**€ 6.816,00**	**Ammessa con riserva**
383	84710845599	D2	618826	15/07/2008	VUOCOLO ANGELOMARIA	VCLNLM64L18C879H	**35**	**€ 4.089,60**	**Ammessa con riserva**
384	84710785357	D2	621470	16/07/2008	BARBERIO ONOFRIO	BRBNFR62P11H943Q	**35**	**€ 5.507,00**	
385	84710553540	D2	626368	17/07/2008	MAIOLI CASTRIOTA SCANDER IDOLO	MLCDLI25E29A495S	**35**	**€ 58.572,00**	
386	84710199260	D2	684411	05/08/2008	CUOZZO FRANCESCO	CZZFNC60C15L656E	**35**	**€ 2.244,00**	**Ammessa con riserva**
387	84710199955	D2	684759	05/08/2008	FALCONE GIUSEPPE	FLCGPP62T20L656D	**35**	**€ 2.325,60**	**Ammessa con riserva**

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
388	84710207337	D2	688511	06/08/2008	CAPACCIO GERARDINO	CPCGRD60D23B492T	**35**	**€ 1.704,00**	**Ammessa con riserva**
389	84710207360	D2	688529	06/08/2008	FARELLA ANTONIO	FRLNTN66B08B492I	**35**	**€ 27.423,00**	**Ammessa con riserva**
390	84710202023	D2	688013	06/08/2008	MORRIELLO FRANCESCO	MRRFNC50S20H943H	**35**	**€ 25.933,50**	
391	84710298096	D2	688042	06/08/2008	MORRIELLO PASQUALE	MRRPQL36M04H943Y	**35**	**€ 5.362,65**	
392	84710207055	D2	688151	06/08/2008	ROBERTAZZI PIETRO	RBRPTR54B25H943E	**35**	**€ 12.240,00**	
393	84710207485	D2	688555	06/08/2008	STABILE FEDERICO	STBFRC56S20B492A	**35**	**€ 2.658,24**	**Ammessa con riserva**
394	84710207444	D2	688585	06/08/2008	TROTTA SERAFINO	TRTSFN58B01B492E	**35**	**€ 17.324,00**	**Ammessa con riserva**
395	84710710181	D2	564487	01/07/2008	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA SALERNITANA S.R.L.	04154800652	**33**	**€ 3.839,40**	**Ammessa con riserva**
396	84710198601	D2	684369	05/08/2008	CARUSO GERARDINA	CRSGRD69S56B674J	**32**	**€ 12.603,92**	**Ammessa con riserva**
397	84710299607	D1	561703	30/06/2008	SCANDURRA FRANCESCO	SCNFNC66T06L628C	**30**	**€ 431,25**	
398	84710385240	D2	579149	04/07/2008	SCOLA GIUSEPPE	SCLGPP40B25B895E	**30**	**€ 14.461,18**	**Ammessa con riserva**
399	84710479662	D1	586791	07/07/2008	SOCIETA'AGRICOLA COCCORULLO S.A.S. DI COCCORULLO FRANCESCO & C	04136960657	**30**	**€ 1.287,00**	**Ammessa con riserva**

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato **C**

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note
400	84710889233	D2	618913	15/07/2008	VUOCOLO ROCCO	VCLRCC52P28C879Y	**30**	**€ 18.000,00**	
401	84710199641	D2	684753	05/08/2008	CUOZZO OTTAVIANO	CZZTVN64R11L656N	**30**	**€ 7.229,25**	
402	84710202668	D2	688216	06/08/2008	TORSIELLO GERARDO	TRSGRD54D03L656H	**30**	**€ 2.379,15**	
403	84710308549	D1	614558	14/07/2008	CARDONE PATRIZIA	CRDPRZ68L67H703C	**25**	**€ 115,00**	**Ammessa con riserva**
404	84710203039	D2	688268	06/08/2008	TRIMARCO ROSARIO	TRMRSR82P06G039J	**25**	**€ 18.054,00**	
405	84710199690	D2	684404	05/08/2008	COGLIANESE MARTA	CGLMRT56E59G039J	**24**	**€ 11.016,00**	**Esito riesame Positivo**
406	84710194659	D1	684856	05/08/2008	D'ONOFRIO CARMINE	DNFCMN70L15A717G	**24**	**€ 5,75**	**Ammessa con riserva**
407	84710141809	D2	614779	14/07/2008	ALTILIO ANTONELLA	LTLNNL72L58C974B	**22**	**€ 2.703,68**	**Ammessa con riserva**
408	84710179999	D1	578465	04/07/2008	MARCOTULLIO ANTONIO	MRCNTN59T12C470L	**20**	**€ 389,85**	
409	84710311741	D1	578484	04/07/2008	TORRUSIO GIOVANNI BATTISTA	TRRGNN31S15B608R	**20**	**€ 1.284,55**	
410	84710359765	D1	549261	26/06/2008	POLINO ANTONIETTA	PLNNNT67H52G039K	**17**	**€ 609,04**	**Ammessa con riserva**
411	84710320999	D1	549163	26/06/2008	LULLO VITO	LLLVTI50S13G039W	**16**	**€ 1.673,56**	**Ammessa con riserva**
412	84710324736	D1	549153	26/06/2008	MOSCATO VITO GIULIANO	MSCVGL45B18G039X	**16**	**€ 755,94**	**Ammessa con riserva**
413	84710654983	D2	641264	22/07/2008	MOCCALDI SALVATORE	MCCSVT73H22D390G	**16**	**€ 5.605,05**	**Esito riesame Positivo**
414	84710195680	D1	688028	06/08/2008	D'ONOFRIO PASQUALE	DNFPQL68M10A717N	**14**	**€ 3,45**	**Ammessa con riserva**

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato **C**

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub-azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Importo ammissibile	Note

Totale importo ammissibile € 7.193.850,35

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato **D**

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande non ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub - azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Motivo di non ammissibilità	Esito riesame
1	84710651708	D2	621484	16/07/2008	ABAGNALE ROSA	BGNRSO52E57I300B	Rinuncia	
2	84710392030	D1	595017	09/07/2008	BARATTA VITTORIO	BRTVTR37C02Z604A	Rinuncia	
3	84710439138	D2	553772	27/06/2008	BASILE GERARDO	BSLGRD74R24I720D	Rinuncia	
4	84710439401	D2	554176	27/06/2008	CICATELLI ANTONIO	CCTNTN59P07A023J	Rinuncia	
5	84710439773	D2	554189	27/06/2008	CICATELLI GERARDO	CCTGRD65C11G023C	Rinuncia	
6	84710158274	D1	509357	13/06/2008	DODDE VIRGILIO	DDDVGL57M01D708L	Rinuncia	
7	84710698683	D2	61650	01/07/2008	GRASSO GELSOMINO	GRSGSM50B21B674R	Rinuncia	
8	84710208822	D2	604977	11/07/2008	LOVISI MARISA	LVSMRS67P64E919G	Rinuncia	
9	84710728324	D2	640734	21/07/2008	RADANO MASSIMO	RDNMSM68T17H703X	Rinuncia	
10	84710617410	D2	579127	04/07/2008	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE ' I MORESANI DI CARMINE MONZO E C.	04320220652	Rinuncia	
11	84710106273	D2	485200	06/06/2008	SOLLAZZO ALESSANDRO	SLLLSN78L16H703J	Rinuncia	
12	84710764725	D2	586824	07/07/2008	BELLELLI ETTORE	BLLTTR69E29H703W	Carico di bestiame per unità di superficie maggiore di 1,12	**Negativo**
13	84710672878	D2	641316	22/07/2008	CAPUTO VITO	CPTVTI75L18G793G	Discordanza tra numero uba dichiarate in domanda e quelle riscontrate in banca dati di Teramo; Fida pascolo riferita ai soli capi ovini e di durata annuale	**Negativo**

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato **D**

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande non ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub - azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Motivo di non ammissibilità	Esito riesame
14	84710596226	D2	641306	22/07/2008	D'AMBROSIO MARIA	DMBMRA74C54A717K	Discordanza tra numero uba dichiarate in domanda e quelle riscontrate in banca dati di Teramo. Non in linea con quanto previsto dal bando	**Negativo**
15	84710510581	D2	641302	22/07/2008	D'IORIO TONINO	DRITNN74A16G793Q	Carico di bestiame per unità di superficie maggiore di 1,12	**Negativo**
16	84710889803	D2	618899	15/07/2008	A.B...D. CASCINA BIANCA S.R.L.	04178790657	Durata titolo di possesso inferiore al periodo di impegno	**Negativo**
17	84710198312	D2	684351	05/08/2008	BARBERIO ANTONIETTA	BRBNNT72C68H943B	Carico di bestiame per unità di superficie inferiore al limite minimo di 0,5	**Negativo**
18	84710198536	D2	684359	05/08/2008	CAPPETTA ANTONIETTA	CPPNNT65M41L656H	Carico di bestiame per unità di superficie maggiore di 1,12	**Negativo**
19	84710862735	D2	618744	15/07/2008	CARBONE BIAGINO	CRBBGN49L02C879X	Carico di bestiame per unità di superficie maggiore di 1,12	**Negativo**
20	84710820782	D2	618630	15/07/2008	CARBONE MARIA	CRBMRA56H58C879V	Carico di bestiame per unità di superficie maggiore di 1,12	**Negativo**
21	84710198734	D2	684385	05/08/2008	CASCIANO GIOVANNANGELO	CSCGNN48R10H943D	Carico di bestiame per unità di superficie maggiore di 1,12	**Negativo**
22	84710199120	D2	684392	05/08/2008	CASCIANO VITO	CSCVTI53E17H943X	Durata titolo di possesso inferiore al periodo di impegno	**Negativo**
23	84710199468	D2	684741	05/08/2008	CUOZZO GIACOMO	CZZGCM44H19L656S	Durata titolo di possesso inferiore al periodo di impegno	**Negativo**

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande non ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub - azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Motivo di non ammissibilità	Esito riesame
24	84710862552	D2	618903	15/07/2008	DI LIONE GIUSEPPE	DLNGPP70A29I666R	Durata titolo di possesso inferiore al periodo di impegno	**Negativo**
25	84710200068	D2	684778	05/08/2008	FALCONE PIETRO	FLCPTR61S03G039L	Durata titolo di possesso inferiore al periodo di impegno	**Negativo**
26	84710200183	D2	684788	05/08/2008	FENIELLO MICHELE	FNLMHL62H21L656W	Carico di bestiame per unità di superficie maggiore di 1,12	**Negativo**
27	84710862404	D2	618863	15/07/2008	IANNARELLA GIUSEPPE	NNRGPP63R12C879Q	Carico di bestiame per unità di superficie maggiore di 1,12	**Negativo**
28	84710831854	D2	618070	15/07/2008	IANNARELLA MARIO	NNRMRA62B22C879E	Carico di bestiame per unità di superficie maggiore di 1,12	**Negativo**
29	84710201488	D2	684877	05/08/2008	LEO ANTONIO	LEONTN82M13Z112H	Carico di bestiame per unità di superficie inferiore al limite minimo di 0,5	**Negativo**
30	84710828736	D2	618043	15/07/2008	ROCCO GIOVANNI	RCCGNN73C15C879M	Durata titolo di possesso inferiore al periodo di impegno	**Negativo**
31	84710820816	D2	618704	15/07/2008	SCAGLIONE GIUSEPPE	SCGGPP46L26C879I	Incompatibilità con Misura F in corso di impegno	**Negativo**
32	84710830195	D2	618683	15/07/2008	SORIERO GIUSEPPE	SRRGPP60C16C879Q	Carico di bestiame per unità di superficie maggiore di 1,12 ed incompatibilità con misura F	**Negativo**
33	84710202452	D2	688195	06/08/2008	TORSIELLO ADELINA	TRSDLN52D47L656W	Carico di bestiame per unità di superficie maggiore di 1,12	**Negativo**

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA e CePICA
di Salerno

Bando di attuazione della Misura 214 azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 aprile 2008)

Elenco definitivo delle domande non ammissibili al pagamento - Anno 2008

progressivo	Numero Domanda	sub - azione	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	CUAA	Motivo di non ammissibilità	Esito riesame
34	84710202502	D2	688207	06/08/2008	TORSIELLO GERARDINA	TRSGRD65C55G039E	Carico di bestiame per unità di superficie maggiore di 1,12	**Negativo**
35	84710202957	D2	688259	06/08/2008	TORSIELLO ROSETTA	TRSRTT56H50L656Z	Durata titolo di possesso inferiore al periodo di impegno	**Negativo**
36	84710862628	D2	618748	15/07/2008	VUOCOLO FRANCO	VCLFNC54L29C879G	Carico di bestiame per unità di superficie maggiore di 1,12	**Negativo**
37	84710207139	D2	688286	06/08/2008	VUOCOLO GISELLA	VCLGLL64P44C879R	Durata titolo di possesso inferiore al periodo di impegno	**Negativo**
38	84710207170	D2	688295	06/08/2008	VUOCOLO PIETRO	VCLPTR67E04L656S	Durata titolo di possesso inferiore al periodo di impegno	**Negativo**
39	84710888490	D2	641299	22/07/2008	DI POTO FRANCESCO	DPTFNC69R11D390M	Mancanza titolo di possesso	
40	84710438791	D2	554602	27/06/2008	IMMEDIATA LAZZARO	MMDLZR55S12F480R	Mancanza titolo di possesso	**Negativo**
41	84710552815	D2	641309	22/07/2008	CHIOLA ROSA	CHLRSO68E60G292T	Mancanza titolo possesso per le superfici richieste a premio	**Negativo**
42	84710813795	D2	684275	05/08/2008	PERROTTA PIETRO	PRRPTR49R30C069E	Mancanza titolo possesso per le superfici richieste a premio	**Negativo**
43	84710532395	D2	561912	30/06/2008	VIGORITO ORAZIO	VGRRZO55H17D011G	Capi allevati non in regola con il sistema di registrazione	**Negativo**
44	84710809207	D2	684288	05/08/2008	VINCENZO GIUSEPPE	VNCGPP53C05C069M	Mancanza titolo possesso per le superfici richieste a premio	**Negativo**
45	84710217161	D2	600104	10/07/2008	CAVALIERE FRANCESCO	CVLFNC86L02L274T	Durata titolo di possesso inferiore al periodo di impegno	**Negativo**

Data _____ Il Dirigente del Settore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 503 del 28/10/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: PROCEDURA DI ARCHIVIAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOGAS DA SCARTI INDUSTRIALI DELLA POTENZA DI 1,6 MW DA UBICARSI NEL COMUNE DI CASERTA. PROPONENTE: LE CALORIE S.P.A..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 2 8/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;

CONSIDERATO

a. che la società ***LE CALORIE S.p.A***. (di seguito: il proponente) con sede legale in Caserta, in Via delle Industrie, 10/12 P. Iva n° 07103090630, ha presentato, con allegato progetto preliminare, istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un

impianto di produzione di energia elettrica da biogas da scarti industriali della potenza di 1,6 MW da ubicarsi nel comune di Caserta;

b. con note prot. reg. n. 0634844 del 18/07/2008 e n. 0818017 del 03/10/2008, l'Amministrazione procedente, rilevata la carenza di alcuni elaborati progettuali previsti dal punto 8 della DGR 1955/2006, necessari per l'attivazione della procedura di autorizzazione, ha invitato il proponente ad effettuare le dovute integrazioni;
c. il proponente non ha dato riscontro alle suddette richieste;
d. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. 2010.0116716 del 09/02/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 09/03/2010;

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 09/03/2010 e regolarmente trasmesso a tutti i soggetti convocati, nella quale l'Amministrazione Procedente, ha chiuso negativamente la CDS, in quanto ai sensi del comma 1 dell'art. 5 e comma 3 dell'art. 7 della DGR 1642/09, la mancata integrazione progettuale comporta il rigetto dell'istanza;

CONSIDERATO:

a. che con nota prot. 2010.0756615 del 20/09/2010 si è proceduto a trasmettere al Proponente il suddetto verbale e che la stessa è valsa ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/90 ss.mm.ii, comunicando di fatto i motivi che ostano all'accoglimento della domanda;
b. che sono decorsi dieci giorni e il proponente non ha presentato alcuna osservazione;

RITENUTO di dover, quindi, adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di disporre, nei confronti della società ***LE CALORIE S.p.A***. con sede legale in Caserta, in Via delle Industrie, 10/12 P. Iva n°07103090630, **provvedimento di diniego** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da biogas da scarti industriali della potenza di 1,6 MW da ubicarsi nel comune di Caserta
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento a cura dell'Amministrazione procedente.
3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 504 del 28/10/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: PROCEDURA DI ARCHIVIAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ALIMENTATO A BIOMASSE DELLA POTENZA DI 5 MW DA UBICARSI NEL COMUNE DI CAPUA (CE). PROPONENTE: E.C.C. ENERGY COST CONTROL S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 2 8/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;

CONSIDERATO

a. che la E.C.C. ENERGY COST CONTROL S.r.L. (di seguito: il proponente) con sede legale in Milano (MI), in Piazza della Repubblica, 32 P. Iva n° 01127350112, ha presentato, con allegato progetto preliminare, istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da biomasse da legno vergine;

b. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. 2010.0133270 del 15/02/2010,, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 03/03/2010;
c. che con nota acquisita al prot. Regionale n. 2010.0189752 del 03/03/2010, il proponente ha comunicato all'Amministrazione Procedente il venir meno dell'interesse a proseguire l'iter autorizzativo relativo all'impianto in oggetto.

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 03/03/2010 e regolarmente trasmesso a tutti i soggetti convocati, nella quale l'Amministrazione Procedente, tenuto conto della suddetta nota del proponente, ha chiuso i lavori della CDS, riservandosi di adottare provvedimento di archiviazione in merito all'istanza del proponente;

RITENUTO di dover, quindi, adottare il provvedimento di archiviazione, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI
a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di disporre, nei confronti della società E.C.C. ENERGY COST CONTROL S.r.L. con sede legale in Milano (MI), in Piazza della Repubblica, 32 P. Iva n° 01127350112, **provvedimento di archiviazione** del procedimento amministrativo relativo all'istanza di autorizzazione ex art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione ed esercizio di un impianto per una potenza di 5 Mw da realizzare nel Comune di Capua (CE).
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento a cura dell'Amministrazione procedente.
3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 505 del 28/10/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. DD.DD. NN. 337/2010 E 345/2010: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 1,01 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI TORRE ORSAIA (SA). VOLTURA A FAVORE DI ECLISSE 2010 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 2 8/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 337 del 27/05/2010, rettificato con D.D. n. 345 dell'08/06/2010, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato, la società Solar Cerreto S.a.s, con sede legale in via Roma n. 28, nel Comune di Torre Orsaia (SA) alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza 1,01 Mw, da realizzarsi nel comune di Torre Orsaia (SA), località "Cerreto";

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. regionale n° 2010.0 822943 del 13/10/2010, la società

Solar Cerreto S.a.s, ha chiesto la voltura, in favore della Società Eclisse 2010 S.r.L. con Sede Legale in Roma, alla Via Di Novella 22- P.IVA n. 11050221008, dell'autorizzazione in oggetto, trasmettendo:

- l'atto notarile del 19/07/2010, racc. n. 51433, Rep. n. 134533, redatto dal Dr. Cinotti Nicola Notaio in Roma, con il quale è stata costituita la Società Eclisse 2010 S.r.L il cui unico socio è la Società Solar Cerreto S.a.s, quest'ultima conferisce alla Società Eclisse 2010 S.r.L, la propria azienda;
- visure camerali delle Società Solar Cerreto S.a.s e Eclisse 2010 S.r.L.

RITENUTO di dover prendere atto dell'avvenuto conferimento dell'azienda avente ad oggetto la produzione e la vendita di energia elettrica da fonte rinnovabile e di dover, conseguentemente, volturare a favore della società Eclisse 2010 S.r.L. con Sede Legale in Roma, alla Via Di Novella 22- P.IVA n. 11050221008, il Decreto Dirigenziale n. 337 del 27/05/2010, rettificato con D.D. n. 345 dell'08/06/2010, di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per una potenza 1,01 Mw ed opere connesse, da realizzarsi nel comune di Torre Orsaia (SA), località "Cerreto".

VISTI

a. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
b. la DGR n 3466/2000;
c. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
g. la DGR 2119/08;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il D.D. 337/2010 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03;
m. il D.D. 345/10 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 di prendere atto dell'avvenuto conferimento dell'azienda avente ad oggetto la produzione e la vendita di energia elettrica da fonte rinnovabile, da parte della Società Solar Cerreto S.a.s, in favore della Società Eclisse 2010 S.r.L., come da atto notarile del 19/07/2010, racc. n. 51433, Rep. n. 134533, redatto dal Dr. Cinotti Nicola Notaio in Roma;

2 **di volturare** in favore della Società Eclisse 2010 S.r.L. con Sede Legale in Roma, alla Via Di Novella 22- P.IVA n. 11050221008 il Decreto Dirigenziale n. 337 del 27/05/2010, rettificato con D.D. n. 345 dell'08/06/2010, di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico per una potenza 1,01 Mw ed opere connesse, da realizzarsi nel comune di Torre Orsaia (SA), località "Cerreto";

3 di fare salvo tutto quanto previsto nei D.D. nn. 337/10 e 345/10, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;

4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;

5 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 506 del 02/11/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

L.R. 1/2000 - VISTO DI CONFORMITA' REGIONALE AL " NUOVO STRUMENTO DI INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO" , DI CUI ALLA DELIBERA CONSILARE N. 06 DEL 07.05.2010 DEL COMUNE DI TREVICO (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 7 gennaio 2000, n. 1, i Comuni devono provvedere a dotarsi dello specifico "strumento d'intervento per l'apparato distributivo";
b. detto strumento, concernente gli esercizi di vicinato, le medie strutture di vendita, i mercati per il commercio su aree pubbliche, nonché le localizzazioni delle grandi strutture di vendita, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili stabilite dalle norme igienico sanitarie e di sicurezza, alla stregua delle condizioni di salvaguardia della viabilità e del dettato delle direttive Regionali, costituisce piano di strumento integrato del P.R.G., sottoposto dopo l'approvazione in Consiglio Comunale al visto di conformità regionale da rilasciarsi entro 90 giorni;
c. con nota n. 713/SP, del 12/10/2000, l'assessore competente al ramo ha emanato le "Direttive afferenti le problematiche d'urbanistica commerciale e gli adempimenti comunali per le grandi strutture di vendita" ai sigg. Sindaci dei Comuni della Regione;
d. in dette direttive sono elencati gli atti e gli elaborati che i Comuni devono produrre al fine di ottenere il citato visto di conformità regionale;

CONSIDERATO che:

a. IL comune di TREVICO (AV) è dotato dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo , approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 19.11.2004 . Ammesso al Visto di Conformità con Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 29/06/2005 , esecutiva in forza della successiva pubblicazione del 26 settembre 2005 , BURC n. 49;
b. L'Amministrazione Comunale di TREVICO (AV) , con nota n. 10751 del 23.06.2010, acquisita al protocollo regionale al n. 0546740 del 25.06.2010, successivamente integrata con nota n. 1586 del 11.10.2010, acquisita al n0819337 del 12.10.2010, ha inviato gli atti tecnici ed amministrativi inerenti l'approvazione del Nuovo strumento di intervento per l'apparato distributivo (SIAD), ai sensi e per gli effetti della L R 1/2000;
c. Il Consiglio Comunale di TREVICO (AV) , con delibera n. **6 del 07.05.2010** , ottemperati gli obblighi di cui al comma 2 dell'art. 13 L . R. 1/2000, ha approvato Il "Nuovo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD) " ;
d. La Giunta Comunale di TREVICO (AV) con atto n. 74 del 06.09.2010 , premesso che con delibera n. 6 del 07.05.2010 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Strumento di Intervento per l'apparato distributivo, delibera di attestare che :

d.1. "le scelte di localizzazione di Trevico Centro sono compatibili con la funzione commerciale e conformi urbanisticamente con il P. di. F. vigente per la parte territorio ricadente nelle zone "A" – "B" –"C", mentre non sono conformi urbanisticamente quelle ricadenti nella zona "E" agricola";
d.2. "le scelte di localizzazione delle località Molini- Lingarella- Farullo – Caprareccia – S. Vito e Santa Marena sono compatibili con la funzione commerciale ma non conformi da punto di vista urbanistico";
d.3. il rilascio delle autorizzazioni in località Molini- Lingarella- Farullo – Caprareccia – S. Vito e Santa Marena e quelle ricadenti nalla Zona "E" di Trevico Centro verrà disposto previa variante allo strumento urbanistico vigente da adottarsi con successivi atti amministrativi ai sensi di legge;
d.4. " lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo è conforme alle prescrizioni della legge 1/2000 con l'assenza di vincoli per le aree di programmata localizzazione delle strutture distributive;
d.5. l'acquisizione di qualsivoglia parere connesso, richiesto dalla normativa nazionale e/o regionale.

RITENUTO di dover provvedere in merito

VISTO
Il Decreto Legislativo 114/98;

la Legge Regionale 1/2000;
la Legge Regionale n. 12/2007;
la delibera di Giunta Comunale **n. 74 del 06.09.2010** del comune di TREVICO (AV);
la delibera di Consiglio Comunale n. **6 del 07.05.2010** del comune di TREVICO (AV);

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;

VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al dott. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;

VISTA la DGR n. 529 del 25 giugno 2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'AGC 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione organizzativa " L . R . 1/2000 Verifica di conformità amministrativa"

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di emettere il visto di Conformità Regionale al "Nuovo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD) del Comune di TREVICO (AV) , approvato con la delibera di Consiglio Comunale n. **06 del 07.05.2010**;
2. di chiarire che gli insediamento delle attività commerciali, ricadenti su aree non conformi agli strumenti urbanistici vigenti , saranno possibili o attraverso i procedimenti di variante agli stessi così come previsto dalla normativa vigente ovvero in presenza di nuova pianificazione urbanistica;
3. di precisare che il parametro numerico per la media distribuzione, considerato come una previsione ottimale per un equilibrato sviluppo tra le varie forme di distribuzione commerciale , dovrà essere ritenuto non cogente al fine dell'insediamento della stessa ;
4. di rimarcare, per quanto non previsto dal Regolamento per il Commercio in sede fissa, allegato al nuovo SIAD, di cui alla delibera consiliare n. 06/2010, l'osservanza delle disposizioni normative , relativamente al settore commercio, di cui alla legge 248/2006 (di conversione del D.L. n. 223 del 4 agosto 2006), D.Lgs n. 59 del 2010 e della legge 122/2010 (di conversione del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010);
5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
6. di esplicitare che lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo diverrà esecutivo ad avvenuta pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C;
7. di trasmettere il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza, al Settore Attività di Assistenza alle Sedute della Giunta, Servizio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali;
8. di comunicare, ai sensi della circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Alle Risorse Umane, Riforma dell'Amministrazione Regionale e Rapporti con il Sistema delle Autonomie Locali, l'adozione del presente atto all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico;
9. di comunicare al comune di TREVICO (AV) , con l'invio della copia del presente decreto, l'avvenuta emissione del visto di conformità.

dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 512 del 03/11/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 COME MODIFICATO - SOCIETA' EOLICA SANTOMENNA S.R.L. - COSTRUZIONE PARCO EOLICO NEL COMUNE DI SANTOMENNA (SA). NULLA OSTA ALLO SVINCOLO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO DEPOSITATE PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE-TESORERIA CENTRALE-GESIONE SERVIZIO DEPOSITI DEFINITIVI CONTO TERZI A FAVORE DI DI NICOLA GIUSEPPE E CAPASSO GIOVANNI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- che con Delibera di Giunta Regionale n° 1804 del 27/04/2001 è stata assegnata, ai sensi del D.Lgs 164/2000, al Settore Industria la procedura di dichiarazione di pubblica utilità e occupazione d'urgenza per la realizzazione di gasdotti di interesse regionale;
- con il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- la Giunta Regionale con delibera n. 529 del 25/06/20010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008 e confermato con DGR n. 2119 del 31/12/2008, al dott. Luciano Califano;
- con DGR. n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati", incardinato nell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- che con i Decreti Dirigenziali n. 111 del 02/04/2009 e n. 153 del 17/04/2009 veniva dichiarato di pubblica utilità, urgente ed indifferibile il parco eolico in oggetto;
- con Decreto Dirigenziale n. 535 del 14/10/2009 venivano sottoposte ad esproprio o asservimento e/o ad occupazione temporanea alcune tratti dei terreni siti nel Comune di Santomenna (SA), necessari alla realizzazione del parco eolico di cui in oggetto;
- con successivo Decreto Dirigenziale del 02/03/2010 n. 183 venivano assoggettate ad esproprio o ad asservimento o ad occupazione temporanea altre fasce degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di Santomenna al foglio 10-particelle 19-20, oltre a quelle già contenute nel citato Decreto Dirigenziale n. 535 del 14/10/2010 ;
- che con il suddetto provvedimento dirigenziale venivano determinate d'urgenza, ai sensi

dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di esproprio, di asservimento o di occupazione temporanea relative ai suddetti immobili;

CONSIDERATO

- che la EOLICA SANTOMENNA S.r.l., con bonifico effettuato tramite la Banca INTESA SAN PAOLO S.p.A. in data 24/05/2010, depositava presso il conto della Tesoreria Centrale n. 25037 "Gestione Depositi Definitivi Conto Terzi" (Servizio Cassa DD.PP.) la somma complessiva di € 38150,91 quale indennità di esproprio o di asservimento o di occupazione temporanea di alcuni altri tratti dell'immobile riportato nel Nuovo Catasto dei Terreni di Santomenna al Foglio 10-particella 19, di proprietà del Sig. Di Nicola Giuseppe, nato a Santomenna (SA) il 25/08/1931 e residente a Jersey City n. 324 Paterson Plank Road, New Jersey 07307 (USA);
- che l'innanzi generalizzato Sig. Di Nicola Giuseppe con atto del 10/12/2009 a rogito di Carla Mastropierro, Notaio Pubblico per lo stato del New Jersey-USA, rilasciava procura generale al Sig. Esposito Roberto, nato a Castellamare di Stabia (NA) il 18/05/1968 e residente a Roma in via Vallerano n. 95;
- che nella suddetta somma di € 38150,91 è compreso l'importo di € 9823,32 da corrispondere quale indennità colonica all'affittuario del fondo, Sig. Capasso Giambattista nato a Pescopagano (PZ) il 15/05/1942 ed ivi residente alla contrada "Cupe"-Casella Postale n. 60;

VISTA

- l'istanza del sunnominato Sig. Esposito Roberto, acquisita al protocollo regionale in data 02/08/2010 col numero 0656925, intesa ad ottenere lo svincolo della somma depositata di € 28327,59 relativa all'indennità di esproprio, al netto di € 9823,32 da corrispondere all'affittuario quale indennità colonica
- altresì l'istanza dell'affittuario Sig. Capasso Giambattista, acquisita al protocollo regionale in data 19/08/2010, intesa ad ottenere lo svincolo della somma di € 9823,32 quale indennità colonica;

PRESO ATTO

- che dalla documentazione esibita dal Sig. Esposito Roberto, in qualità di procuratore generale del proprietario Sig. Di Nicola Giuseppe, e dalla dichiarazione resa dallo stesso l'immobile risulta libero da ipoteche e non gravato da diritti di garanzia;
- che la EOLICA SANTOMENNA S.r.l. con nota acquisita al protocollo regionale in data 29/06/2010 col numero 0554024, ha comunicato che non le sono state notificate opposizioni da parte della Ditta proprietaria né da parte di terzi avverso il pagamento e la misura delle indennità di che trattasi;

CONSIDERATO

- che le indennità in questione sono relativa all'esproprio ed all'asservimento di un area che non è ubicata all'interno di zone omogenee di tipo A,B,C,D, di cui al D.M. del 2 aprile 1968 n. 1444;
- che, per quanto sopra, tali indennità non sono soggette a ritenute fiscali;

RITENUTO

- di dover provvedere al richiesto svincolo dell' indennità di esproprio, di asservimento o di occupazione temporanea depositata presso Il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Tesoreria Centrale-Gestione Servizi Depositi Definitivi Conto Terzi a favore del Sig. Di Nicola Giuseppe, proprietario dell' immobile sopra menzionato;

VISTO

- l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

- l'art. 11 della legge n. 413 del 30/12/1991;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio;

DECRETA

Art. 1 E' concesso il nulla osta allo svincolo della somma di € 38150,91, depositata con bonifico effettuato in data 24/05/2010, tramite la Banca INTESA SAN PAOLO S.p.A., presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sul conto della Tesoreria Centrale n. 25037 "Gestione Depositi Definitivi conto terzi" (Servizio Cassa DD.PP.) quale indennità di esproprio o di asservimento o di occupazione temporanea di alcuni tratti dell'immobile riportato nel N.C.T. del Comune di Santomenna (SA) al Foglio 10- particella 19, a favore della Ditta proprietaria Di Nicola Giuseppe nato a Santomenna (SA) il 25/08/1931 e residente a Jersey City n. 324 Paterson Plank Road, NEW JERSEY 07307, con quietanza del suo procuratore Esposito Roberto per € 28327,59 e per € 9823,32 dell'affittuario Capasso Giambattista, entrambi in narrativa generalizzati.

Art. 2 La Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze sez. Cassa DD.PP. di Salerno è esonerata da ogni responsabilità.

Art. 3 Il presente provvedimento sarà inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze – Servizio Cassa Depositi e Prestiti – di Salerno per il prosieguo di competenza, al Sig. Esposito Roberto procuratore della ditta proprietaria Sig. Di Nicola Giuseppe ed all'affittuario Sig. Capasso Giambattista. Sarà, inoltre, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 514 del 04/11/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICO, DELLA POTENZA DI 20 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI BISACCIA (AV). PROPONENTE: ECOENERGIA SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/0 1/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25 /06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al prot.regionale n. 2005.0831650 dell'11/10/2005, la Soc. Ecoenergia S.r.L. con sede legale in Cervinara (AV), alla Via Cardito, 5, P.IVA n. 02195650649, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 30 Mw , da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV), località Calaggio Difesa Malandrino, su un terreno riportato al catasto al foglio n° 1 particella 64, 242, 263, 73, 117,121, 356, 357, foglio n° 3 particella 449 , 383, 399, 327, foglio n° 4 particelle 170 ,

115, 216, 3, 650, 830, foglio n° 41 particella 108, 391 come da particellare d'esproprio agli atti del Settore;

- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - ♦ dati generali del proponente;
  - ♦ dati e planimetrie descrittivi del sito;
  - ♦ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
  - ♦ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
  - ♦ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
  - ♦ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
  - ♦ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
  - ♦ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
  - ♦ certificato di destinazione urbanistica;
- che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2008.0697031 dell'11/08/2008, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 11/09/2008;
- che l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, è stato comunicato a tutti i proprietari di cui al piano particellare, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01;
- che la società proponente, in seguito alle prescrizioni di TERNA S.p.A., ha comunicato la riduzione della potenza da 30 MW a 20 MW e con l'istallazione di aerogeneratori aventi una potenza singola di 2 MW e non più 3 MW, adeguando la potenza alla STMG di TERNA S.p.A.;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale delle riunioni della Conferenza di servizi, tenutesi in data 11/09/2008, 18/12/2009, 23/4/2010 nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che in data 12/07/2010 si è tenuta la quarta e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0567646 del 02/07/2010;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co.7 e co.9 della L. 241/90, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
  a) ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino, con Nota acquisita al Prot. n. 188509 del 02/03/2010, ha espresso parere favorevole di compatibilità magnetica con prescrizioni;
  b) ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino, con Nota acquisita al Prot. n. 383725 del 03/05/2010, ha espresso parere favorevole per l'impatto acustico con prescrizioni;
  c) AERONAUTICA MILITARE, con nota acquisita nella CDS del 18/12/2009, ha espresso parere favorevole;
  d) Autorità di Bacino della Puglia, con nota acquisita in CDS del 12/07/2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
  e) Autorità di Bacino Fiumi Liri – Garigliano – Volturno, con nota acquisita al Prot. n. 1097017 del 18/12/2009, ha comunicato la non competenza;
  f) Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota acquisita al Prot. n. 1066245 del 09/12/2009, ha espresso nulla osta alla realizzazione dell'opera;
  g) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino, acquisita al Prot. n. 971910 del 10/11/2009, ha espresso parere positivo con prescrizioni;
  h) Comando RFC Regionale Campania, con nota acquisita al Prot. n. 841723 del 13/10/2006, ha espresso parere favorevole;
  i) Comunità Montana Alta Irpinia, con nota acquisita nella Cds del 18/12/2009, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
  j) ENAC, con nota acquisita in Cds del 18/12/2009, ha espresso nulla osta;

k) ENAV, con nota acquisita in Cds del 18/12/2009, ha espresso nulla osta;
l) Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, con nota acquisita agli atti della Cds del 12/07/2010, ha rilasciato il nulla osta alla costruzione dell'impianto;
m) Ministero dei Trasporti e della Navigazione –USTIF Campania, con nota acquisita AL PROT. N. 0914303 DEL 23/10/2009, ha rilasciato nulla osta alla realizzazione dell'opera;
n) Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, con nota Prot. n. 1095770 del 17/12/2009, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
o) Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, con nota acquisita al prot. regionale n. 238906 del 17/03/2010, ha espresso il nulla osta;
p) Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, con D.D n° 768 del 08/07/2010, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;
q) Soprintendenza ai Beni Archelogici di Salerno, Caserta, Avellino e Benevento, con nota acquisita nella CDS del 18/12/2009, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
r) TERNA S.p.A.con nota acquisita al Prot. n. 1121374 del 29/12/2009, ha fornito STMG per 20 MW,

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che non risultano interferenze con altri impianti;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n 768/10 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esprime dalla procedura VIA il progetto;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico"* allegate alla DGR 962/08;
- che dal certificato di destinazione urbanistica del Comune di Bisaccia, agli atti del Settore, risulta, tra l'altro, che il terreno interessato dall'impianto sopra evidenziato catastalmente, ricade in zona Agricola, non è soggetto ai vincoli di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. e non è gravato da usi civici;
- che con nota acquisita al prot. del Settore n. 0678312 dell'11/08/2010, l'ARPAC, a riscontro della nota del Sig. Donato Fascione, evidenzia che l'esistenza sulle p.lle n. 265 e 173 del Fg 4 di un'unità abitativa rende il parere già espresso negativo;
- che con nota, acquisita al prot. n. 802244 del 06/10/2010, il Comune di Bisaccia comunicava la non agibilità dell'immobile sopra indicato;
- che le Linee Guida Nazionali, approvate con DM del 10/09/2010 e pubblicate sulla G.U. n. 219 del 18/09/2010, non ancora recepite dalla Regione Campania, ma valido strumento di interpretazione, al punto 5 lett. a) dell'allegato IV, individuano quale criterio di mitigazione per l'analisi delle interazioni geomorfologiche la distanza da unità abitative munite di ***abitabilità regolarmente censite e stabilmente abitate***;

CONSIDERATO

a. la nota acquisita al prot. reg. n. 2010.0678312 dell'11/08/2010, con cui l'ARPAC a riscontro di osservazioni poste da un privato, ha comunicato che il parere già espresso, di cui al suddetto punto b) è da intendersi negativo se sulle particelle censite al catasto 265 e 173 del Fg. 4 insiste un'unità abitativa;
b. con successiva nota, acquisita al prot. reg. n. 2010.0865241 del 28/10/2010, l'ARPAC ha precisato che il proprio parere è da intendersi negativo se e solo se gli organi competenti accertano che sulle suddette particelle insiste un'unità abitativa munita di abitabilità,

regolarmente censita e stabilmente abitata (come da line guida nazionali pubblicate su G.U.R.I. n. 219 del 18/09/2010;

c. con nota acquisita al prot. reg. n. 2010.0802244 del 06/10/2010, il proponente ha trasmesso nota prot. 556 del 24/09/2010, con cui il Comune di Bisaccia, tra l'altro, fa presente che per l'immobile ubicato sulle p.lle 173 e 265 del Fg. 229 non risulta né richiesto né rilasciato il certificato di agibilità;

VISTE

- le note trasmesse dai Sigg. Cuoco Vincenzo, Cuoco Antonio, Cuoco Gerarda, Cuoco Giovanni, Cuoco Giuseppina, Cuoco Incoronata concernente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, agli atti del settore, riscontrate con nota prot. 0775706 del 27/09/2010;

RITENUTO

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR n. 46/10
- la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare la società Ecoenergia S.r.L. con sede legale in Cervinara (AV), alla Via Cardito, 5, P.IVA n. 02195650649, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

a) alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 20 Mw, da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV), località Calaggio Difesa Malandrino, su un terreno riportato al catasto al foglio n° 1 particella 64, 242, 263, 73, 117,121, 356, 357, foglio n° 3 particella 449 , 383, 399, 327, foglio n° 4 particelle 170 , 115, 216, 3, 650, 830, foglio n° 41 particella 108, 391, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;

b) all'allacciamento alla rete elettrica di TERNA con allaccio alla rete di distribuzione MT/AT, tramite inserimento in entra-esce sulla linea MT/AT esistente nel Comune di Bisaccia, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;

2. di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;***

3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di disporre** sul terreno riportato in Catasto come precisato al punto 1 lett. a) l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 co. 1 del DPR 327/01;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a. **ARPAC** prescrive quanto segue:
      - la fascia di rispetto relativa alla Stazione di trasformazione MT/150KV deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
      - tutti i conduttori della rete interna al campo eolico nonché il collegamento alla stazione 30/150KV devono essere del tipo cordato ad elica;
      - la società proponente dovrà comunicare ad ARPAC per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98 la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;

   b. **AUTORITA DI BACINO DELLA PUGLIA prescrive quanto segue:**
      - il tombino stradale costituito da una tubazione in cls del diametro di mm 1200, previsto a corredo della strada a servizio della aerogeneratore BS4, per l'attraversamento di un compluvio naturale, sia posizionato in asse con la linea di impluvio del corso d'acqua e siano previste eventuali opere di imbocco e di sbocco;
      - le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
      - le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
      - durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
      - sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate.

   c. **SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHELOGICI DI SALERNO, CASERTA, AVELLINO E BENEVENTO** prescrive quanto segue:
      - Tutti i lavori che prevedono escavazioni o alterazioni del suolo, dovranno essere eseguiti sotto il diretto controllo di un archeologo opportunamente incaricato

   d. **COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA** prescrive quanto segue:
      - le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alla stessa o cambi di ubicazione;
      - lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
      - il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
      - tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
      - l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se espressamente prevista dal progetto;
      - dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
      - eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;

- le aree non interessate da opere, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale, con esclusione dunque di pavimentazioni di qualsiasi genere;
- dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni, nessuna esclusa riportate nell'allegata perizia geologica.

e. COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO prescrive quanto segue:

- per ogni serbatoio di olio, sia previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al Decreto del Ministero dell'Interno 31.07.1934;
- per ogni cabina di trasformazione sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;
- l'accesso alle aree del parco eolico dovrà avere i seguenti requisiti minimi:
  - larghezza: 3,50 metri;
  - altezza libera: 4,0 metri;
  - raggio di volta: 13,0 metri;
  - pendenza: non superiore al 10%;
  - resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4,0 metri);
- la gestione della sicurezza del parco eolico dovrà avvenire nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Interno 10.03.1998;

f. **SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO** prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli eleborati progettuali esaminati dal Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame del Genio Civile stesso;
- il proponente è obbligato all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato R.D. n. 1775/1933;
- la società Ecoenergia assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti ed infrastrutture di altre Società e/o Enti;
- alla società Econergia è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- la Ecoenergia s.r.l. dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del nulla osta, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 950,34 (novecentocinquanta/34), quale primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto, di importo pari ad € 1735,44 (millesettecentotrentacinque/44) dovrà essere versato all'inizio dei lavori; l'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania-Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico – codice tariffa 1502 – e numero pratica (1703 – 149/R);
- gli interventi sul corso d'acqua dovranno essere realizzati secondo i buoni criteri idraulici, non dovranno danneggiare o indebolire le sponde, l'alveo e gli eventuali manufatti presenti;
- nella fascia di pertinenza idraulica di m. 10,00 dalle sponde del corso d'acqua demaniale, non è consentita la realizzazione di opere (pozzetti);
- durante l'esecuzione dei lavori la società Ecoenergia s.rl. dovrà adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che

temporaneamente stazionanti in cantiere potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data della sottoscrizione dell'atto di concessione, con obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- la Ecoenergia s.r.l. è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica di acque pubbliche anche se non specificate nel presente parere idraulico;
- la Ecoenergia s.r.l dovrà effettuare, a proprie spese, il monitoraggio delle opere, eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ricadenti in area demaniale e di pertinenza idraulica dovrannno essere autorizzati dal Settore del Genio Civile di Avellino;
- le opere saranno eseguite e mantenute a rischio e pericolo della Ecoenergia s.r.l., o suo avente causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti aventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge dovrà richiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009;

g. SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE prescrive quanto segue:
- ripristino delle condizioni naturali di tutte alterazioni apportate ai suoli per la realizzazione e gli adeguamenti delle piste d'accesso e delle piazzole di montaggio;
- rinverdire i suoli riutilizzando lo scotico di terreno vegetale eventualmente asportato;
- perimetrare la Stazione di Smistamento da realizzarsi a Bisaccia con piantumazioni arboree in specie autoctone e rivestire i corpi di fabbrica interni con i materiali tipici del luogo.

6. Il Proponente è obbligato:
- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di efficacia dell'autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di

ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.

10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 155 del 02/11/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO AI SENSI DELL'ARTICOLO 15, LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241, RECANTE "DELIMITAZIONE DELL'AMBITO PORTUALE DEL PORTO DI MARINA DI CAMEROTA"

VISTI

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

LETTE

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002.

CONSIDERATO

- che il Porto di Marina di Camerota, nel Comune di Camerota rientra tra quelli di rilevanza regionale, gestiti sin dal 1 gennaio 2002 dal Settore "Demanio marittimo, porti, aeroporti, opere marittime" della Regione Campania, ed è stato inserito nell'elenco allegato alla d.G.R. n. 1047/2008.

CONSIDERATO INOLTRE

- che l'ambito territoriale del porto di Marina di Camerota non è individuato da alcun decreto ministeriale;
- che la d.G.R. n. 1047/2008 ha, tra l'altro, evidenziato che al fine di rappresentare l'esatto ambito di esercizio delle funzioni amministrative della Regione Campania, e correttamente indicare i porti ed approdi di rilievo regionale, occorre individuare i loro confini, mediante decreti dirigenziali ai sensi dell'art. 4, l.r. 29 dicembre 2005 n. 24, nonché della delibera di Giunta regionale n. 3466 del 3 giugno 2000;
- che, ai sensi della d.G.R. n. 1047/2008, per porto, anche alla luce della giurisprudenza, può intendersi il complesso di opere, impianti e strutture amovibili ed inamovibili naturali ed artificiali, a terra ed a mare, comprendenti di regola un molo di sopraflutto e un molo o scogliera di sottoflutto, che proteggono dall'azione dei venti e delle correnti, e sono utilizzabili per funzioni di trasporto merci, trasporto passeggeri, settore crocieristico, pesca, nautica da diporto o attività cantieristiche;

- che, nel rispetto della d.G.R. n. 1047/2008, nell'individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto, come moli di sopraflutto, moli di sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso, e includere anche le aree a terra e a mare che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio;
- che il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Camerota è gestito da due amministrazioni, ovvero la Regione Campania e il Comune di Camerota, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e su quello non portuale.

RITENUTO

- che, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento, da parte della Regione Campania e del Comune di Camerota, di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto, ma diverse solo quanto all'ambito geografico di esercizio, occorre differenziare il demanio marittimo portuale, di competenza della Regione Campania, da quello non portuale, di competenza del Comune di Camerota;
- che occorre in ogni caso rispettare i confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema informativo demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'articolo 104, comma 1, lett. qq), d.lgs. n. 112/1998;
- che la materia non involve funzioni statali né poteri dominicali in capo all'Autorità marittima e all'Agenzia del demanio, atteso che è in ogni caso fatta salva la demanialità del bene e non si delimita la proprietà, come chiarito dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 10934/02-D.M. del 17/01/2003.

PRESO ATTO

- dell'accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Delimitazione dell'ambito portuale del Porto di Marina di Camerota", stipulato in data 26/10/2010 tra il Settore "Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti, Opere marittime" della Regione Campania e il Comune di Camerota.

DECRETA

1. È approvato l'allegato Accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Delimitazione dell'ambito portuale del Porto di Marina di Camerota", stipulato in data 26/10/2010 tra il Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti, Opere marittime della Regione Campania e il Comune di Camerota.
2. Il presente decreto è inviato, per il prosieguo di competenza, al Comune di Camerota, alla Capitaneria di Porto di Salerno, all'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, all'Ufficio locale marittimo di Camerota, all'Agenzia del Demanio e all'Agenzia delle Dogane.
3. Copia del presente decreto è altresì inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.

IL DIRIGENTE
Arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Trasporti e Viabilità
Settore Demanio Marittimo Navigazione
Porti Aeroporti Opere Marittime

Accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Delimitazione dell'ambito portuale del porto di Marina di Camerota"

tra

la Regione Campania, "Settore Demanio marittimo, porti, aeroporti, opere marittime"
e
il Comune di Camerota

Visti

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 4, legge Regione Campania 29 dicembre 2005, n. 24, in tema di attribuzione di funzioni di indirizzo politico-programmatico e politico-amministrativo, spettante agli organi politici, e funzioni di carattere esclusivamente amministrativo, proprie dei dirigenti di settore.

Letti

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;

- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002", tra cui rientra anche il Porto di Marina di Camerota;
- la delibera di Giunta Regionale 3 giugno 2000, n. 3466, ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta regionale".

Considerato

- che il porto di Marina di Camerota rientra tra quelli di rilevanza regionale, gestiti sin dal 1 gennaio 2002 dal Settore "Demanio marittimo, porti, aeroporti, opere marittime" della Regione Campania, come confermato dalla citata d.G.R. n. 1047/2008;
- che la Regione Campania, con la collaborazione delle P.A. interessate, intende adottare un provvedimento con cui destinare le aree demaniali presenti nel porto di Marina di Camerota.

Considerato inoltre

- che appare necessario ed opportuno individuare i confini del porto di Marina di Camerota, evidenziando con accuratezza, anche mediante elaborati grafici, le zone demaniali marittime e gli specchi acquei in esso rientranti;
- che nell'individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto, come moli di sopraflutto, moli di sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso, e includere anche le aree a terra e a mare che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio;
- che la strada che costeggia il bacino portuale è parte essenziale della viabilità cittadina e, pertanto, per economicità e semplificazione dell'azione amministrativa, proficua gestione e manutenzione delle aree e coerente disciplina della circolazione, appare opportuno ricondurre in capo al demanio marittimo gestito dal Comune di Camerota la suddetta strada e le aree retrostanti e adiacenti, estrapolandole dai confini portuali, ad eccezione degli edifici e delle aree scoperte limitrofe utilizzate dall'Autorità marittima, che in quanto prioritariamente funzionali alle esigenze portuali, rimangono attratti nell'ambito del demanio marittimo portuale.

Ritenuto

- che, poiché il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Camerota è gestito dalla Regione Campania e dal Comune di Camerota, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e su quello non portuale, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto, ma diverse solo quanto all'ambito geografico di esercizio, occorre differenziare il demanio marittimo portuale, di competenza della Regione Campania, da quello non portuale, di competenza del Comune di Camerota;
- che, fermi restando i confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema informativo demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'articolo 104, comma 1, lett. qq), d.lgs. n. 112/1998, l'individuazione dei confini portuali esula dalle competenze statali, con particolare riferimento ai poteri dominicali in capo all'Autorità marittima e all'Agenzia del demanio, atteso che è in ogni caso fatta salva la demanialità del bene né si incide sulla titolarità della proprietà, come chiarito dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 10934/02-D.M. del 17/01/2003, e che permangono integre le funzioni ed i compiti dell'Autorità marittima, operante per quanto di competenza sia sul demanio marittimo portuale che su quello non portuale;
- che, pertanto, è possibile addivenire ad un accordo tra Regione e Comune ai sensi dell'art. 15, l. n. 241/1990, per disciplinare in maniera collaborativa attività di interesse comune;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto

- che, ai sensi della vigente normativa in tema di riparto e separazione di funzioni tra organi politici e dirigenza, spetta ai dirigenti adottare provvedimenti amministrativi e accordi tra P.A.

Letto

- il verbale di conferenza di servizi del 26 ottobre 2010.

stipulano il seguente accordo

Art. 1

Ambito portuale del Porto di Marina di Camerota

1. L'ambito portuale del porto di Marina di Camerota consiste nel complesso di aree ed opere a terra e a mare delimitate dalla dividente di colore blu, come riportato nell'allegato stralcio planimetrico, costituente parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Attività amministrative consequenziali

1. Le Amministrazioni regionale e comunale si impegnano a trasmettere reciprocamente, entro il termine di 15 giorni, i fascicoli eventualmente in proprio possesso inerenti a provvedimenti e procedimenti amministrativi o rapporti giuridici relativi agli ambiti geografici di rispettiva competenza, come desumibili dall'allegato stralcio planimetrico.

Napoli, 26 ottobre 2010

Per la Regione Campania
A.G.C. Trasporti e Viabilità
Settore Demanio marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto

Per il Comune di Camerota

Il Sindaco
Dr. Domenico Bortone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto

- che, ai sensi della vigente normativa in tema di riparto e separazione di funzioni tra organi politici e dirigenza, spetta ai dirigenti adottare provvedimenti amministrativi e accordi tra P.A.

Letto

- il verbale di conferenza di servizi del 26 ottobre 2010.

stipulano il seguente accordo

Art. 1

Ambito portuale del Porto di Marina di Camerota

1. L'ambito portuale del porto di Marina di Camerota consiste nel complesso di aree ed opere a terra e a mare delimitate dalla dividente di colore blu, come riportato nell'allegato stralcio planimetrico, costituente parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Attività amministrative consequenziali

1. Le Amministrazioni regionale e comunale si impegnano a trasmettere reciprocamente, entro il termine di 15 giorni, i fascicoli eventualmente in proprio possesso inerenti a provvedimenti e procedimenti amministrativi o rapporti giuridici relativi agli ambiti geografici di rispettiva competenza, come desumibili dall'allegato stralcio planimetrico.

Napoli, 26 ottobre 2010

Per la Regione Campania
A.G.C. Trasporti e Viabilità
Settore Demanio marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto

Per il Comune di Camerota

Il Sindaco
Dr. Domenico Bortone

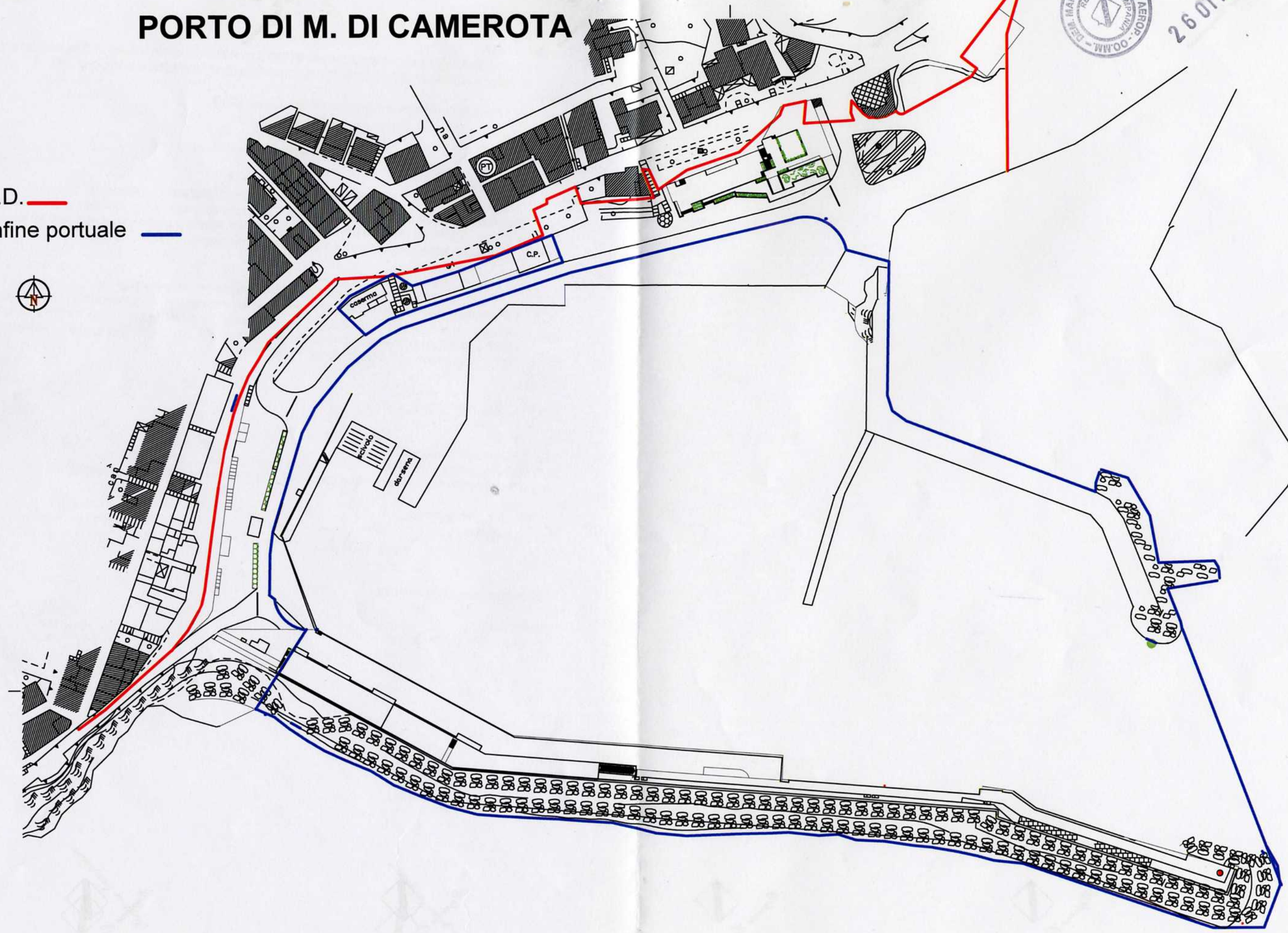
fonte: http://burc.regione.campania.it

PORTO DI M. DI CAMEROTA

DEM. MAR. - NAVIG. - PORTI - AEROP. - CO.MM. - REGIONE CAMPANIA
26 OTT. 2010

S.I.D.

confine portuale



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 108 del 03/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30/04/1992, N. 285 E D.P.R. 16/12/1992, N. 495 - DECLASSIFICAZIONE DI UN RELITTO STRADALE COSTITUENTE LA PARTE TERMINALE DI VICO MONTANELLI RICADENTE ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI PADULA (SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, con nota n. 8108 del 26/07/2008, il responsabile dell'area Tecnica del Comune di Padula ha chiesto la declassificazione di un relitto stradale costituente la parte terminale di Vico Montanelli, al fine di rendere il bene disponibile e, quindi, alienabile;

- che, l'Avvocatura regionale, in merito ad analoga istanza avanzata da altro comune, con nota prot. n. 124654 del 09.02.2006, ferma restando l'applicabilità dell'art. 2, comma 9, del D. L. vo 30.04.1992, n. 285 e l'applicabilità dell'art. 3, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 495/92 per quanto concerne le modalità esecutive, ha ritenuto legittima la richiesta del Comune interessato;

- che, con nota prot. n. 8539 del 27/09/2010, il Comune di Padula ha meglio precisato gli identificativi della particella interessata per consentire l'emissione del decreto di declassificazione.

RILEVATO

- che, con deliberazione n. 92 del 17/12/2001, il Comune di Padula ha delimitato il proprio centro abitato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 30.04.1992 n. 285;

- che, con deliberazione n. 65 del 16/05/2008, il Comune medesimo ha proposto la declassificazione e la successiva sdemanializzazione del relitto stradale costituente la parte terminale di Vico Montanelli, di mq 64, confinante con le p.lle n. 1458, 1459, 1453 e 1511($_{1/2}$) del foglio n. 20, così come riportato nella planimetria allegata alla nota prot. n. 8539/2010;

- che, il relitto stradale in questione ricade all'interno del perimetro del centro abitato del Comune medesimo, così come precisato nella citata nota n. 8539/2010.

CONSIDERATO

- che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio;

- che, l'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione del relitto stradale de quo, in esito alla richiesta avanzata dal Comune di Padula, con nota n. 8108/2008.

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92, n. 495, il presente provvedimento avrà effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino regionale;

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento dovrà essere trasmesso entro un mese dalla pubblicazione all'ex Ispettorato generale per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16.12.1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. la declassificazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D.Lgs. n. 285/ 92 e s. m. i., della seguente porzione di strada comunale ricadente all'interno del centro abitato del Comune di Padula, con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:

   - Relitto stradale costituente la parte terminale di Vico Montanelli, di mq 64, confinante con le p.lle n. 1458, 1459, 1453 e 1511($_{1/2}$) del foglio n. 20, così come riportato nella planimetria allegata alla nota prot. n. 8539/2010.

2. di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
   a) alla Segreteria della Giunta;
   b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
   c) all' A.G.C. LL.PP.;
   d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   e) al Comune di Padula (SA).

Il Dirigente del Settore
Ing. Luigi A.M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 109 del 03/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30/04/1992, N. 285 E D.P.R. 16/12/1992, N. 495 - DECLASSIFICAZIONE DI UN TRATTO DELLA S.P. N. 335 (EX S.S. N. 265) RICADENTE ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI MARCIANISE (CE).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, con nota n. 16056 del 11/12/2006, il dirigente del Settore Viabilità della Provincia di Caserta chiedeva la declassificazione di un tratto della S.P. n. 335 (ex S.S. n. 265), ricadente all'interno del perimetro del centro abitato del Comune di Marcianise;

- che, con nota prot. n. 94924 del 21/09/2010, la Provincia medesima ha trasmesso copia della planimetria della strada in oggetto con l'indicazione dei suoi capisaldi, ai fini del perfezionamento della pratica.

RILEVATO

- che, con deliberazione di G.C. n. 303 del 23/10/1997, il Comune di Marcianise perimetrava il proprio centro abitato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs n. 285/92;

- che la Provincia di Caserta, con deliberazione di G.P. n. 253 del 10/11/2006, approvava la proposta di declassificazione del seguente tratto di strada:

- tratto della S.P. n. 335 (ex S.S. n. 265), con inizio dalla traversa strada comunale Via De Santis al km 29 + 100 e termine alla traversa Nino Bixio al km 32 + 150, della lunghezza complessiva di km 3 + 050, ricadente all'interno del centro abitato di Marcianise, così come indicato nella planimetria allegata alla citata nota n. 94924/2010.

CONSIDERATO

- che il D.L.vo 31/03/98, n. 112 ha trasferito alla Regione le funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete stradale di interesse nazionale ed attribuito alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della stessa;

- che il D.L.vo 30/03/1999, n. 96 agli articoli 38 e 39 ha attribuito alla Regione le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata e di disciplina delle relative modalità e criteri di progettazione, costruzione, manutenzione e miglioramento, ed alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché i compiti di vigilanza;

- che il D.P.C.M. 21/02/2000 ha individuato e trasferito ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.L.vo n. 112/98 le strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale;

- che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.P.C.M. 21/02/2000, il trasferimento in precedenza indicato, ha prodotto gli effetti giuridici adottati ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.P.R. 16/12/1992 n° 495 (Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada), per cui, con lo stesso provvedimento, le strade ex ANAS trasferite alla Regione Campania sono state classificate come regionali;

- che la rete stradale e i beni strumentali ex ANAS sono stati acquisiti al demanio regionale giusta sottoscrizione dei verbali di acquisizione in data 17/10/2001, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 5248 del 16/10/2001;

- che, contestualmente, con verbale sottoscritto in data 17/10/2001, la Regione ha proceduto a consegnare alla Provincia di Caserta le strade ed i beni strumentali ex ANAS già acquisiti al demanio regionale ricadenti nel territorio di quest'ultima, per consentire alla stessa l'esercizio della funzione di gestione;

- che tra le strade trasferite alla Regione Campania figura anche la strada ex ANAS "(ex S.S n. 265)", dal Km 0+000 al Km 53+500, intero percorso;

- che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio;

- che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992, le strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti sono classificate comunali con la stessa deliberazione di G.C. di delimitazione del centro abitato.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione del tratto di strada de quo, in esito alla richiesta della provincia di Caserta di cui alla nota n. 16056/2006.

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92, n. 495, il presente provvedimento avrà effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino regionale;

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento dovrà essere trasmesso entro un mese dalla pubblicazione all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

ATTESO

- che ai fini della consegna del tratto di strada della S.P. n. 335 (ex S.S. n. 265) al Comune di Marcianise da parte dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio regionale, è necessario che la Provincia di Caserta riconsegni tale tratto all'A.G.C. Lavori Pubblici regionale.

VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16.12.1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. la declassificazione a strada comunale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992 e s. m. i., del seguente tratto della S.P. n. 335 (ex S.S. n. 265) ricadente all'interno del centro abitato del Comune di Marcianise, con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:

- tratto della S.P. n. 335, (ex S.S n. 265) con inizio dalla traversa strada comunale Via De Santis al km 29 + 100 e termine alla traversa Nino Bixio al km 32 + 150, della lunghezza complessiva di km 3 + 050, ricadente all'interno del centro abitato di Marcianise, così come indicato nella planimetria allegata alla citata nota n. 94924/2010.

2. di stabilire che l'effettivo trasferimento del predetto tratto di strada al Comune di Marcianise, avverrà mediante sottoscrizione di apposito verbale di consegna da parte dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio della Regione Campania, previa riconsegna dello stesso all'A.G.C. Lavori Pubblici regionale da parte della Provincia di Caserta;

3. di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
   a) alla Segreteria della Giunta;
   b) all'A.G.C. Demanio e Patrimonio;
   c) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
   d) all' A.G.C. LL.PP.;
   e) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   f) alla Provincia di Caserta;
   g) al Comune di Marcianise (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Luigi A.M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 110 del 03/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO 30/04/1992 N. 285 E D.P.R. 16/12/1992 N. 495. DECLASSIFICAZIONE DI ALCUNI TRATTI DELLE SS.PP. NN. 1, 2, 33, 50, 57, 105, 154 E 155, RICADENTI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI AVERSA (CE).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, con nota prot. n. 9282 del 21/09/2004, la Provincia di Caserta chiedeva la declassificazione di alcuni tratti delle Strade Provinciali nn. 1, 2, 33, 50, 57, 105, 154, 155, ricadenti all'interno del territorio del Comune di Aversa (CE);

- che, per l'emissione del decreto di declassificazione, lo scrivente Settore, con nota prot. n. 148708 del 16/02/2006, chiedeva al Comune di Aversa copia della delibera di G.M. di delimitazione del proprio centro abitato;

- che, con nota prot. n. 94283 del 17/09/2010, la Provincia medesima ha comunicato che agli atti non è presente la richiamata delibera di G.M. del Comune di Aversa.

RILEVATO

- che, con verbale di consegna del 22/12/2003, l'Amministrazione provinciale di Caserta ed il Comune di Aversa hanno stabilito di cedere a quest'ultimo i seguenti tratti di strada:

  - tratto della Strada Provinciale n. 1 "Aversa – Cesa – Caivano" (via Atellana), con inizio dal ponte delle FF.SS. in Aversa e fine all'incrocio con via Madonna dell'Olio, al confine con il Comune di Cesa, della lunghezza complessiva di Km 1,120 circa;

  - tratto della Strada Provinciale n. 2 "Aversa – Ducenta" (via S.Lucia), con inizio dall'incrocio di via dell'Olmo e fine all'incrocio con via Roma, al confine con il Comune di Trentola Ducenta, della lunghezza complessiva di Km 0,300;

  - tratto della Strada Provinciale n. 33 "Aversa – Qualiano – Villa Literno" (viale Olimpico), con inizio dalla ex S.S. n. 7 Bis loc, Purgatorio e via Vito di Jasi e fine all'incrocio con via Luigi Pastore, della lunghezza complessiva di Km 0,980 circa e ricadente all'interno del centro abitato;

  - tratto della Strada Provinciale n. 50 "Cesa – Cimitero d'Aversa – SS n. 7 bis" (via S. Michele Vic. II° Tr. Via Arturo Garofano II° Tr.), con inizio dalla tabella segnaletica indicante il confine con il tenimento del Comune di Cesa e fine con l'incrocio con la SS n. 7 bis, della lunghezza complessiva di Km 0,700 circa e ricadente all'interno del centro abitato;

  - tratto della Strada Provinciale n. 57 "Gricignano – Aversa" (via dell'Archeologia), con inizio dall'incrocio con la S.P. "Aversa – Cesa" (via Martiri Atellani a denominazione comunale) e fine con l'incrocio di via Madonna dell'Olio nel tenimento del Comune di Gricignano, della lunghezza complessiva di Km 0,600 circa;

  - tratto della Strada Provinciale n. 105 "Aversa – Carinaro" (via Antica del campo), con inizio dall'incrocio con la Variante SS n. 7 bis e fine con l'inizio di via Torre Bianche al confine con il tenimento del Comune di Carinaro, della lunghezza complessiva di Km 0,400 circa;

  - tratto della Strada Provinciale n. 154 "Aversa – Lusciano - Trentola" (via Linguiti), con inizio dall'incrocio con via Tevere nel Comune di Lusciano e fine con via S. Lucia nel tenimento del Comune di Aversa, della lunghezza complessiva di Km 0,400;

  - intero tratto della Strada Provinciale n. 155 "Aversa – Cesa, prov/le Aversa - Carinaro" (via Fermi), della lunghezza complessiva di Km 0,800;

- che, con deliberazioni di G.C. n. 119 del 29/04/2004 il Comune di Aversa approvava il verbale di consegna del 22/12/2003;

- che l'Amministrazione provinciale di Caserta, con delibera di G.P. n. 226 del 24/06/2004, prendeva atto della deliberazione di G.C. n. 119/2004 del Comune medesimo ed approvava il citato verbale di consegna.

CONSIDERATO

- che, indipendentemente dalla perimetrazione richiesta, avendo gli Enti interessati richiesto la declassificazione dei tratti di strada in questione in quanto gli stessi non corrisponderebbero più all'uso e alla tipologia di collegamento prevista, si ritiene di dare seguito alla declassificazione richiesta, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D.Lgs. n. 285/92;

- che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio;

- che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992, le strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti sono classificate comunali con la stessa deliberazione di G.C. di delimitazione del centro abitato medesimo.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione dei tratti di strada de quibus, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta, n. 9282/2004.

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino regionale;

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso, entro un mese dalla sua pubblicazione, all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture, al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) la declassificazione a strade comunali, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D.Lgs. n. 285/92, dei seguenti tratti di S.P. ricadente nel territorio del Comune di Aversa, con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:

- tratto della Strada Provinciale n. 1 "Aversa – Cesa – Caivano" (via Atellana), con inizio dal ponte delle FF.SS. in Aversa e fine all'incrocio con via Madonna dell'Olio, al confine con il Comune di Cesa, della lunghezza complessiva di Km 1,120 circa;

- tratto della Strada Provinciale n. 2 "Aversa – Ducenta" (via S.Lucia), con inizio dall'incrocio di via dell'Olmo e fine all'incrocio con via Roma, al confine con il Comune di Trentola Ducenta, della lunghezza complessiva di Km 0,300;

- tratto della Strada Provinciale n. 33 "Aversa – Qualiano – Villa Literno" (viale Olimpico), con inizio dalla ex S.S. n. 7 Bis loc, Purgatorio e via Vito di Jasi e fine all'incrocio con via Luigi Pastore, della lunghezza complessiva di Km 0,980 circa e ricadente all'interno del centro abitato;

- tratto della Strada Provinciale n. 50 "Cesa – Cimitero d'Aversa – SS n. 7 bis" (via S. Michele Vic. II° Tr. Via Arturo Garofano II° Tr.), con inizio dalla tabella segnaletica indicante il confine con il tenimento del Comune di Cesa e fine con l'incrocio con la SS n. 7 bis, della lunghezza complessiva di Km 0,700 circa e ricadente all'interno del centro abitato;

- tratto della Strada Provinciale n. 57 "Gricignano – Aversa" (via dell'Archeologia), con inizio dall'incrocio con la S.P. "Aversa – Cesa" (via Martiri Atellani a denominazione comunale) e fine con l'incrocio di via Madonna dell'Olio nel tenimento del Comune di Gricignano, della lunghezza complessiva di Km 0,600 circa;

- tratto della Strada Provinciale n. 105 "Aversa – Carinaro" (via Antica del campo), con inizio dall'incrocio con la Variante SS n. 7 bis e fine con l'inizio di via Torre Bianche al confine con il tenimento del Comune di Carinaro, della lunghezza complessiva di Km 0,400 circa;

- tratto della Strada Provinciale n. 154 "Aversa – Lusciano - Trentola" (via Linguiti), con inizio dall'incrocio con via Tevere nel Comune di Lusciano e fine con via S. Lucia nel tenimento del Comune di Aversa, della lunghezza complessiva di Km 0,400;

- intero tratto della Strada Provinciale n. 155 "Aversa – Cesa, prov/le Aversa - Carinaro" (via Fermi), della lunghezza complessiva di Km 0,800;

2) di inviare il presente decreto per il seguito di competenza, ad avvenuta esecutività:

   a) alla Segreteria della Giunta;
   b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
   c) all' A.G.C. LL.PP.;
   d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   e) alla Provincia di Caserta;
   f) al Comune di Aversa (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Luigi A.M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 203 del 03/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DI MANUFATTI DEMOLITI O CROLLATI NEL TORRENTE FENESTRELLE IN LOCA LITA' SPINETA DEL COMUNE DI AVELLINO E S. LORENZO DEL COMUNE DI ATRIPALDA. APPROVAZIONE CONSUNTIVO FINALE DELL'INTERVENTO.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROV.LE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che la Regione Campania, con Delibera di G.R. n.6758 del 7 agosto 1997, approvava il progetto, redatto dal Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, relativo ai lavori in argomento;
- che, con Delibera di G.R. n.4697 del 22 luglio 1998, veniva approvato il verbale di licitazione privata, aggiudicandosi i lavori all'impresa Cooperativa La Varrecchia di Casapesenna (Ce);
- che, contestualmente, veniva riapprovato il quadro economico dell'intervento, per un importo complessivo di L.285.000.000 (€147.190,22), imputandosi la relativa la spesa sul capitolo 1144 del Bilancio Regionale 1998, impegno registrato al n.2053;
- che, a seguito di inadempienze dell'impresa aggiudicataria, con Decreto Dirigenziale n.1010 del 18 aprile 2001, veniva revocata l'aggiudicazione dei lavori e rescisso il contratto in essere;
- che il Comune di Atripalda, con nota n.973 del 26 gennaio 2001, condivisa anche dal Comune di Avellino, evidenziava l'opportunità di non ricostruire il ponte previsto nella perizia approvata, attesa l'esistenza di valida viabilità alternativa tra le zone agricole e, pertanto chiedeva di destinare le risorse economiche alla sistemazione spondale di tratti per i quali si evidenziava la necessità di interventi improcrastinabili;
- che, successivamente, da un riscontro contabile dei fondi appostati nel bilancio regionale, veniva riscontrato che la somma complessiva disponibile per realizzare l'intervento di manutenzione era di €147.190,22, somma impegnata con delibera di G.R. n.4697 del 22.07.98 sul capitolo 1144/98 con il numero 2053 del 2 giugno 1998;
- che, per quanto innanzi, veniva redatto, da tecnici di questo Settore, il progetto esecutivo, dell'importo complessivo di €147.190,22 di cui €108.606,70 per lavori soggetti a ribasso, €2.219,05 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed €36.364,47 per somme a disposizione dell'Amministrazione. Tale progetto veniva approvato con Decreto Dirigenziale n.3 dell'8 gennaio 2007;
- che a seguito di procedura a pubblico incanto, con verbale in data 15 giugno 2007 e successivo Decreto Dirigenziale n.96 in data 17 agosto 2007, i lavori venivano aggiudicati all'impresa Fa.Ro. Costruzioni s.r.l., con sede in Benevento, alla via S. Lorenzo n.23, P. IVA 01301010623, con il ribasso del 32,515%;
- che il rapporto con l'Impresa Fa.Ro. Costruzioni s.r.l., aggiudicataria dei lavori, è stato perfezionato con contratto in data 9 ottobre 2007, rep. n. 1160, registrato in Avellino il 24 Ottobre 2007 al n. 4810, Serie III;
- che, con Decreto Dirigenziale n.26 del 18.03.2009, questo Settore procedeva all'approvazione degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione, le cui risultanze vengono qui di seguito, sinteticamente, riportate:

Importo complessivo finanziato	€ 147.190,22
Importo lavori eseguiti al netto del ribasso del 32,515%	€ 74. 475,50
I.V.A. 20% sul credito netto dell'impresa	€ 14. 895,10
Incentivo per la Progettazione e la Direzione Lavori	€ 1. 662,38
Espropri	€ 6. 441,57
Imprevisti	€ 5. 541,23
Totale	€ 103.015,78
Economie	€ 43.620,30

- che, nel corso dei lavori, a causa delle abbondanti precipitazioni, si verificavano ondate di piena che causavano ulteriori erosioni della sponda sinistra del corso d'acqua, peraltro già seriamente compromessa;
- che le criticità dello stato dei luoghi, conseguentemente, determinavano la necessità di prolungare l'intervento originario, con la realizzazione di gabbionate a protezione di un ulteriore tratto della sponda sinistra del corso d'acqua e di ulteriori opere di stabilizzazione del fondo alveo;
- che, in data 24.07.2008, prot. n.652830, questo Settore richiedeva al Settore Difesa Suolo l'autorizzazione all'utilizzo delle economie risultanti dal primo intervento, per la redazione di una perizia di lavori complementari, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. a), del D. Lgs. n.163/2006;

- che, in data 23.09.2008 prot. n.783095, il prefato Settore autorizzava l'utilizzo delle somme suddette per il completamento dell'intervento;
- che questo Settore, conseguentemente, provvedeva a redigere la perizia di completamento, approvata con D.D. n. 93 del 29/05/2009, per un importo complessivo di €42.376,17, di cui €31.891,75 quale importo netto per lavori ed oneri di sicurezza ed €10.484,42 per somme a disposizione;
- che, con Decreto Dirigenziale n.52 del 05.03.2010, questo Settore procedeva all'approvazione degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione della suddetta perizia di completamento, le cui risultanze vengono qui di seguito, sinteticamente, riportate:

Importo complessivo di perizia	€ 42.376,17
Importo netto lavori compresi oneri della sicurezza	€ 31.846,67
I.V.A. 20%	€ 6.369,33
Incentivo alla progettazione	€ 706,63
Oneri per espropriazioni	€ 2.558,43
Oneri gestione lavori	€ 221,94
Economie	€ 673,18

- che questo Settore, nell'ambito della procedura espropriativa espletata dal Servizio 04, nonché in seguito all'emissione dell'ordinativo di accreditamento n.6202 del 21/04/2010, disposta dal Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, per l'importo complessivo di €6.441,57, con Decreto Dirigenziale n. 120 del 14.06.2010, provvedeva alla liquidazione e al pagamento della somma complessiva di €3.418,27, a valere sul capitolo n.977 della U.P.B. 6.23.52 del bilancio 2010, a titolo di indennità per espropriazioni ed occupazioni temporanee, nei confronti delle ditte proprietarie dei terreni interessati dai lavori;
- che, con successivo Decreto Dirigenziale n.139 del 09.07.2010, questo Settore, nel procedere all'espropriazione definitiva dei terreni interessati dai lavori, disponeva la liquidazione e il pagamento della somma complessiva di €1.544,96 di cui €1.515,72 per imposta di registro, ipotecaria, catastale e tributi speciali ed €29,24, per spese di bollo, mediante l'emissione di Ordinativi di Pagamento (Codice bilancio 2-06-03 Codice gestionale 2630) tratti dall'O.A. n. 6202 del 21/04/2010 aperto presso il Banco San Paolo – Banco di Napoli, filiale di Avellino;

CONSIDERATO:

- che l'iter esecutivo - gestionale dell'intervento in oggetto può ritenersi concluso, avendo lo scrivente Settore provveduto all'espletamento di tutte le attività tecnico – amministrative implicate;
- che il Servizio 04 ha predisposto il consuntivo finale dell'intervento, il quale risulta nei termini seguenti:

IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO	€147.190,22
A detrarre somme liquidate:	
Importo lavori Lotto principale (al lordo dell'I.V.A.)	€ 89.370,60
Incentivo progettazione Lotto principale	€ 1.662,38
Importo lavori Perizia completamento (al lordo dell'I.V.A.)	€ 38.216,00
Incentivo progettazione Perizia completamento	€ 706,63
Oneri gestione lavori Perizia completamento	€ 221,94
Indennità di espropriazione e occupazione temporanea	€ 3.418,27
Oneri fiscali connessi alle espropriazioni	€ 1.544,96
TOTALE IMPORTI LIQUIDATI	€135.140,78
ECONOMIE	€ 12.049,44

RITENUTO

- pertanto, di procedere all'approvazione del consuntivo finale;

VISTO

- L'art. 4 comma 2, del D.lgs 30 marzo 2001, n.165;

- Il Codice dei Contratti Pubblici approvato con D. Lgs. n.163/2006;
- Il Regolamento in materia di Lavori Pubblici, approvato con D.P.R. n.554/1999;
- La L.R. n.3 del 27.02.2007;
- Il Regolamento n. 7/2010, di attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007, approvato con D.P.G.R.C. n. 58 del 24 Marzo 2010;
- La Delibera di G.R. n.5154 del 20/10/2000 relativa alle deleghe ai Settori Provinciali del Genio Civile in materie di opere idrauliche ed assetto idrogeologico;
- I propri Decreti nn.26 del 18.03.2009, 52 del 05.03.2010, 120 del 14.06.2010 e 139 del 09.07.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio competente,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. Di approvare, come in effetti approva, il consuntivo finale dei *"Lavori urgenti di manutenzione per il ripristino di manufatti demoliti o crollati nel torrente Fenestrelle, in località Spineta del comune di Avellino e S. Lorenzo del comune di Atripalda"*, di cui al progetto principale e alla perizia di completamento, il quale risulta nel seguente prospetto riepilogativo:

IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO	€147.190,22
A detrarre somme liquidate:	
Importo lavori Lotto principale (al lordo dell'I.V.A.)	€ 89.370,60
Incentivo progettazione Lotto principale	€ 1.662,38
Importo lavori Perizia completamento (al lordo dell'I.V.A.)	€ 38.216,00
Incentivo progettazione Perizia completamento	€ 706,63
Oneri gestione lavori Perizia completamento	€ 221,94
Indennità di espropriazione e occupazione temporanea	€ 3.418,27
Oneri fiscali connessi alle espropriazioni	€ 1.544,96
TOTALE IMPORTI LIQUIDATI	€135.140,78
ECONOMIE	€ 12.049,44

2. Di dare atto che, come si evince dal prospetto medesimo, risulta un'economia pari a €12.049,44;
3. Di dare, altresì, atto che si provvederà, successivamente, a debitamente rendicontare al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, in relazione alle somme accreditate giusta ordinativo n.6202 del 21/04/2010, circa le spese sostenute per indennità di espropriazione e occupazione temporanea, nonché per oneri fiscali accessori;

Il presente decreto dirigenziale viene trasmesso:

a) in via telematica, a norma di procedura:
   - all'A.G.C. 02 - Settore 01 - Servizio 04 - "Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali";
   - all'A.G.C. 01 - Settore 02 - "Stampa, Documentazione e BURC";

b) in via telematica e cartacea, per i consequenziali provvedimenti contabili:
   - all'A.G.C. 08 – Settore 02 - "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio".

c) in via telematica, per conoscenza:
   - all'A.G.C. 15 – Settore 02 "Comitato Tecnico Regionale";
   - all'A.G.C. 15 – Settore 04 "Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo".

Il Dirigente del Settore
(dott. geol. Giuseppe Travìa)

Decreto Dirigenziale n. 382 del 28/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA COSTRUZIONE DI UN ELETTRODOTTO A 20KV IN CAVO INTERRATO PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ENEL DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO INTEGRATO AD UN IMPIANTO SERRICOLO; IN LOCALIT° "FERFAGONE" NEI COMUNI DI EBOLI(SA) E CAMPAGNA(SA).

IL DIRIGENTE del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO :

- che con istanza, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 – 0526967 del 18.06.2010, l'Ing. Vitolo Giampaolo residente in Salerno al viale dei Pioppi n. 16, nella qualità di Amministratore unico della Ditta "ALMA VERDE s.r.l.", con sede legale in salerno alla via Pio XI n. 7, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n°342, di un elettrodotto a 20Kv in cavo interrato per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico integrato ad un impianto serricolo, in località "Ferfagone" nei comuni di Eboli(SA) e Campagna(SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, l'Ing. Vitolo Giampaolo, nella qualità di Amministratore unico della Ditta "ALMA VERDE s.r.l.", ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che, allo stato degli atti, non è ancora possibile provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto in quanto mancano i pareri indicati nel successivo considerato.

CONSIDERATO :

- che l'Ing. Vitolo Giampaolo, nella qualità di Amministratore unico della Ditta "ALMA VERDE s.r.l.", ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 01/10/2010 con prot.n°136567 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 09/09/2010 di prot. n. MD_E24465/0014304;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 05/08/2010 con prot. n°011084;
- il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO in data 09/07/2010 con prot. n. 033623;
- l'ANAS Compartimento della Viabilità per la Campania in data 09/09/2010 con. Prot. n. CNA-0035073;
- che i comuni di Eboli e Campagna ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che i comuni di Eboli e Campagna hanno trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 27/09/2010;
- che i comuni di Eboli e Campagna ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 27/092 010;
- che l'Ing. Vitolo Giampaolo, nella qualità di Amministratore unico della Ditta "ALMA VERDE s.r.l.", , in data 18.06.2010, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici idrogeologici);
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strde provinciali, ferrovie private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che allo stato degli atti mancano i seguenti nulla osta per poter rilasciare l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto:
    1. il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche (nulla osta definitivo all'esercizio);
    2. della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei mercati;
    3. R.F.I. Area Tirrenica Sud. Ufficio Opere Civili;

- che il Settore del Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 28/06/2010 n°46;
- che l'Ing. Vitolo Giampaolo, nella qualità di Amministratore unico della Ditta "ALMA VERDE s.r.l.",, ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi,un deposito cauzionale di € 3800,00 (Tremilaottocento/00) a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;
- che l'Ing. Vitolo Giampaolo, nella qualità di Amministratore unico della Ditta "ALMA VERDE s.r.l.", ha versato, in data 23.06.10 sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 291,58, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che l'Ing. Vitolo Giampaolo, nella qualità di Amministratore unico della Ditta "ALMA VERDE s.r.l.", ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che è stata prodotta la certificazione ai sensi dell' art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575 rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno rilasciata il data 03.05.2010 n. prot. CEW/20943/2010/CSA0063;
- che i nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto Provvisorio;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO:

- il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni

amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del

D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;

- la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;
- la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05. 1995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12. 1995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06 /2000;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;
- la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;

- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- lL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12 /2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via provvisoria, l'Ing. Vitolo Giampaolo residente in Salerno al viale dei Pioppi n. 16, nella qualità di Amministratore unico della Ditta "ALMA VERDE s.r.l.", con sede legale in salerno alla via Pio XI n. 7, ad eseguire i lavori di costruzione di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico, in località "Pezze" nel comune di Montecorvino Rovella(SA), con l'obbligo, fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni contenute nei nulla osta delle Autorità ed Enti intressati;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico dell'Ing. Vitolo Giampaolo, nella qualità di Amministratore unico della Ditta "ALMA VERDE s.r.l.".;
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. l'Ing. Vitolo Giampaolo, nella qualità di Amministratore unico della Ditta "ALMA VERDE s.r.l.", viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. l'Ing. Vitolo Giampaolo, nella qualità di Amministratore unico della Ditta "ALMA VERDE s.r.l.", è tenuto a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
8. il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente decreto;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- all'Ing. Vitolo Giampaolo residente in Salerno al viale dei Pioppi n. 16, nella qualità di Amministratore unico della Ditta "ALMA VERDE s.r.l.", con sede legale in salerno alla via Pio XI n. 7;
- ai comuni di Eboli(SA) e Campagna(SA);
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

Decreto Dirigenziale n. 391 del 02/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASALBUONO (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 750,40, POSTO IN DESTRA IDRAULICA DEL TORRENTE BAGNOLO, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 12, ANTISTANTE LA PARTICELLA N. 871, AD USO AGRICOLO. DITTA: ROMANO MIGLIORE ANNA - PRAT. 1341 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che in seguito ad accertamenti eseguiti da funzionario di questo Settore si appurava che la sig.ra Romano Migliore Anna nata a Casalbuono (SA) il 11.10.1957 ed ivi residente in via Carvallena 7, C.F. RMN NNA 57R11 B868V, occupava un terreno demaniale di mq 750,40 con entrostanti manufatti di tipo precario adibiti a deposito di legna e ricovero di animali, posto in destra idraulica del torrente Bagnolo, individuato in catasto del comune di Casalbuono (SA) al foglio 12, antistante la particella n. 871, ad uso agricolo;
- Che tale terreno demaniale era stato oggetto di concessione da parte dell'Agenzia del Demanio di Salerno con atto di innovazione Rep.012 del 28.11.2001 e scadenza 28.11.2007 a favore della ditta Romano Migliore Anna e che quest'ultima ne aveva chiesto l'acquisto, previa sdemanializzazione.
- Che con nota del 27.11.2008, protocollo n.997297, questo Settore, nel ribadire il proprio parere favorevole alla sdemanializzazione del bene demaniale in questione già espresso in precedenti note, ha chiesto, ai fini della regolarizzazione dell'occupazione pregressa e dell'emissione del decreto dirigenziale di concessione, il pagamento delle indennità di occupazione dovute per il periodo 2001 - 2009 nonché la costituzione del deposito cauzionale;
- Che con nota del 02.09.2010, prot.712418, in seguito ad una verifica degli atti contabili, sono stati comunicati gli importi da corrispondere alla Regione Campania relativamente alle indennità di occupazione per il periodo 2008-2010 e al deposito cauzionale;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta dal quale è scaturito un canone che, per l'anno 2008, è pari ad € 344,10, comprensivo dell'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione dovute per il periodo 01.01.2008 - 31.12.2010, codice tariffa 1517, dell'importo complessivo di € 1.058,05, comprensivo degli aggiornamenti ISTAT di ciascun anno e dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della L.R. 1/72, con il seguente versamento:
  - € 1.058,05 eseguito il 17.09.2010, n. VCY 0071, c/o l'ufficio postale n. 57/310;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 626,20 con il seguente versamento:
  - € 626,20 eseguito il 17.09.2010, n. VCY 0072, c/o l'ufficio postale n. 57/310;
  Tutti i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Romano Migliore Anna nata a Casalbuono (SA) il 11.10.1957 ed ivi residente in via Carvallena 7, C.F. RMN NNA 57R11 B868V, la concessione del terreno demaniale mq. 750,40, posto in destra idraulica del torrente Bagnolo, individuato in catasto del comune di Casalbuono (SA) al foglio 12, antistante la particella n. 871.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 – il cespite demaniale in argomento, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova ad uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2010 è fissato in € 357,18, codice tariffa 1517, comprensivo dell'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972. Il deposito cauzionale di € 626,20 è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della medesima ditta, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell' area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area demaniale, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concesse qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell' area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell' area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo l'area nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all' area demaniale;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull' area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;

- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Alla ditta Romano Migliore Anna;
- Corpo Forestale dello Stato di Montesano sulla Marcellana;
- Al comune di Casalbuono.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 392 del 02/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER UN TRATTO DI DIFESA SPONDALE IN LOC. GAIANO DEL COMUNE DI FISCIANO. RICHIEDENTE: DE LUCA GERARDO - PRAT. 1024/DS.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- Che, con nota assunta al protocollo di Settore al n. 819778 del 13.10.10, il sig. De Luca Gerardo, nato a Salerno il 15.09.1958 e residente in Fisciano, Via Faia n. 6, ha fatto richiesta di autorizzazione in sanatoria per la realizzazione di un breve tratto di muro spondale a difesa della sua proprietà sita in loc. Gaiano;

CONSIDERATO:
- che dagli atti tecnici prodotti si rileva che l'opera di difesa spondale lungo il corso d'acqua denominato Vallone Cerro, è ubicata all'interno della proprietà privata;
- che le opere realizzate non creano turbativa al buon deflusso delle acque;
- che la zona interessata dall'intervento in progetto non è perimetrata a rischio nel Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino del Sarno;
- che il tratto di alveo a monte e a valle dell'intervento di che trattasi risulta sistemato a cura della Comunità Montana con gabbioni metallici e tratti di muratura di calcestruzzo;
- che il muro, avente funzione anche di recinzione del fondo, è stato realizzato con concessione edilizia rilasciata dal Sindaco n. 93 del 26.11.1983 quale opera annessa al fabbricato rurale;
- che detto fabbricato è ubicato a distanza superiore a m 10,00 dal corso d'acqua;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000, per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n° 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n°2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n°31/2006;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare al sig. De Luca Gerardo, come sopra generalizzato, l'autorizzazione in sanatoria per la realizzazione di un breve tratto di muro spondale a difesa della sua proprietà sita in loc. Gaiano, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- l'autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è tenuto alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario sarà unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- l'autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico dell'ente concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti l'Ente rimane unico responsabile;
- l'autorizzazione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente autorizzazione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- il decreto di autorizzazione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le eventuali spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. De Luca Gerardo, nato a Salerno il 15.09.1958 e residente in Fisciano, Via Faia n. 6;
- di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Fisciano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 369 del 03/11/2010

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

CUSANO MUTRI (BN). DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 142 DEL 30.09.2010.LAVORI DI MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI 3° STRALCIO - PERIZIA DI VARIANTE AL TRATTO DI STRADA COMUNALE IN CONTRADA VALLI. RIAPPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO AI FINI DEL PARCO DEL MATESE. DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL'ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART. 5, DELLA L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002, è stato istituito il Parco Naturale Regionale del Matese con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Cusano Mutri ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune ha autorizzato i lavori di manutenzione e sistemazione strade comunali 3° stralcio-perizia di variante tratto strada comunale in contrada “Valli” con deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 30.09.2009 di riapprovazione progetto definitivo e che l’intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

- CHE è stata adottata dall’Assessore all’Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle “*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*”;

- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell’A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell’ art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Responsabile P.O. del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell’intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Caserta e Benevento prot. n. 11104 del 28.05.2010, che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno, per l’attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del Matese sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 30.09.2010 di autorizzazione per i lavori di manutenzione e sistemazione strade comunali 3° stralcio-perizia di variante al tratto di strada comunale in contrada Valli, -riapprovazione progetto definitivo con prescrizioni della Soprintendenza di cui alla nota 11104 del 28.05.2010 da eseguire nel Comune di Cusano Mutri in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del Matese per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento della suindicata deliberazione di Giunta Comunale;

  è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio

"04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 146 del 26/10/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

RITIRO AMMINISTRATIVO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 10 DEL 22/01/2010

Il COORDINATORE DELL'AGC 17

Premesso

Che con Decreto del Dirigente del Settore Orientamento professionale n° 10 del 22/01/2010 è stato approvato in esecuzione della DGR n°1816 del 11/12/2009,un Avviso pubblico per il finanziamento di proposte formative tese all'attivazione di tirocini formativi presso gli uffici giudiziari della Campania

Che potevano presentare proposte gli enti di formazione accreditati e le Università in convenzione con gli uffici giudiziari in qualità di soggetti ospitanti

Che l'iniziativa veniva destinata per il 70% a giovani diplomati per il 30% a laureati in materie giuridiche.

Che il costo complessivo dell'intervento veniva determinata in euro 1.890.000,00 da trarre dal POR Campania 2007-2013 ob.i2)1 .

In considerazione

della nuova valutazione dell'interesse pubblico originario in merito alle politiche attive per il lavoro della Amministrazione regionale, che nella fattispecie è concretamente orientata a promuovere programmi di formazione condivisi con le forze sociali, sulla base del fabbisogno effettivamente espresso dalle realtà produttive della Campania ed in grado di produrre nuova occupazione .

Che il nuovo orientamento richiede la messa a punto di un piano organico di interventi di formazione per il lavoro, non frammentari ed occasionali ma coerenti con le linee di sviluppo economico-sociali del territorio regionale ed effettivamente finalizzati all'inserimento/reinserimento dei lavoratori campani , con la conseguente riprogrammazione delle risorse comunitarie del PO 2007-2013.

Che tale esigenza trova concreto avvio nel Piano regionale per il lavoro approvato con DGR n° 690 del 08/10/2010.

Considerata, altresì,

che la pubblicazione del citato DD n° 10 del 22/01/2010 non ha determinato all'atto posizioni giuridicamente rilevanti (consolidate/differenziate/qualificate….) circa l'attribuzione/il conseguimento del beneficio *de quo*..(non essendo stata approvata alcuna graduatoria definitiva nè stipulato alcun contratto)

VISTO

- Il P.O.R. 2007/2013
- La Delibera di G.R. n° 1816/09
- Il DD 10/2010
- La delibera di G.R. n° 3466/00

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore 06

DECRETA

ai sensi dell'art. 21 *quinquies*, L. 7 agosto 241 n. 1990 e s.m. e i., per le motivazioni espresse in narrativa che qui si richiamano integralmente, la revoca della procedura selettiva bandita con DD 10 del 22/01/2010 ad oggetto< Deliberazione di G.R. n° 1816 del 11 dicembre 2009 "Borse di studio per la partecipazione al programma di percorsi integrati presso le sedi operative degli uffici giudiziari presenti in regione Campania" - Approvazione Avviso di Evidenza Pubblica.

Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C,;

- di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it;
- Di inviare il presente atto all'A.G.C. 03, al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti consequenziali.

IL DIRIGENTE
Dott. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 176 del 03/11/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.2 - COMMA 138 - L.191 DEL 23/12/09 DD.II. 49956 DEL 09/02/10 E 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 05/07/2010 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE CIG IN DEROGA - AZIENDE DELLA PROVINCIA DI SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
- che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07 (Finanziaria 2008);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data 01/07/2010 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, per la gestione dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati il cui D.I. di autorizzazione è in corso di emanazione;
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che al punto 3) del citato accordo è previsto che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che con D.I. n. 54622 dell'11/10/10, in corso di pubblicazione sulla G.U., risultano assegnate le citate risorse finanziarie previste dall'accordo dell'1/07/10;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate nel corso del c.a 2010, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;

- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

PRESO ATTO

- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi in data 25/10/10 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, autorizzando la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle aziende indicate nell'elenco presentato, ubicate nella prov. di Salerno, per i periodi richiesti o per il periodo massimo concedibile fino al 31/12/2010, previa verifica della insussistenza dei requisiti per l'accesso ai trattamenti previsti dalla legislazione ordinaria;
- che il Ministero Lavoro e P.S. con nota prot. 14/15340 del 14/06/10, nel richiamare l'esigenza di pervenire ad un utilizzo ottimale delle risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga e, in particolare, delle risorse della CIG in deroga, ha segnalato l'opportunità che :

" a) con riferimento alle autorizzazioni di CIG in deroga già disposte con la previsione di anticipazione dei trattamenti da parte del datore di lavoro, il modello SR41, ove non già presentato, deve essere trasmesso all'INPS, entro 60 giorni dalla richiesta medesima;
b) per le autorizzazioni di CIG in deroga successive alla data del 14/06/10 (data della citata nota), la presentazione - da parte del datore di lavoro - del modello SR41 all'INPS, deve avvenire entro i 60 giorni successivi alla scadenza del periodo di sospensione autorizzato.";

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle sottoindicate imprese, ubicate nella provincia di Salerno

PROVINCIA DI SALERNO

1 . Srl A.D.R.M. HELIOPOLIS S.R.L. - CASTEL SAN GIORGIO SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/07/2010 al 31/12/2010
per n. 9 unità – (100%) € 92.900,52 di cui € 78.110,76 (70%) e € 14.789,76 (30%)
2 . Srl ASER SRL - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 06/09/2010 al 31/12/2010
per n. 6 unità – (100%) € 39.450,84 di cui € 33.170,27 (70%) e € 6.280,57 (30%)
3 . Srl AUTOMARE S.R.L. - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 11/10/2010 al 31/12/2010
per n. 4 unità – (100%) € 18.514,08 di cui € 15.566,64 (70%) e € 2.947,44 (30%)
4 . Srl BETA CAVI SRL - BATTIPAGLIA SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 02/11/2010 al 31/12/2010
per n. 34 unità – (100%) € 114.261,08 di cui € 96.070,72 (70%) e € 18.190,36 (30%)
5 . Srl CAMPANIA SUPERMARKET SRL - CASTEL SAN GIORGIO SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/09/2010 al 31/12/2010

per n. 6 unità – (100%) € 41.289,12 di cui € 34.715,89 (70%) e € 6.573,23 (30%)
6 . Srl CAMPANIA SUPERMARKET SRL - CASTEL SAN GIORGIO SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 20/07/2010 al 31/12/2010
per n. 3 unità – (100%) € 27.841,86 di cui € 23.409,44 (70%) e € 4.432,42 (30%)
7 . Srl CERAMICA PINTO SRL - VIETRI SUL MARE SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 15/09/2010 al 31/12/2010
per n. 9 unità – (100%) € 54.594,90 di cui € 45.903,39 (70%) e € 8.691,51 (30%)
8. COOPERATIVA CEREAL IMPIANTI SOC.COOP. A R.L-PONTECAGNANO FAIANO SA

(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 05/07/2010 al 24/09/2010
per n. 8 unità – (100%) € 36.575,68 di cui € 30.752,83 (70%) e € 5.822,85 (30%)
9 . COOPERATIVA CEREAL IMPIANTI SOC.COOP. A R.L-PONTECAGNANO FAIANO SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 27/09/2010 al 17/12/2010
per n. 8 unità – (100%) € 37.028,16 di cui € 31.133,28 (70%) e € 5.894,88 (30%)
10 . DITTA INDIVIDUALE CONTE ALDO - PALOMONTE SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 02/08/2010 al 31/12/2010
per n. 1 unità – (100%) € 8.578,32 di cui € 7.212,65 (70%) e € 1.365,67 (30%)
11 . Srl COSILINAUTO SRL - SALA CONSILINA SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 05/07/2010 al 31/12/2010
per n. 7 unità – (100%) € 70.903,14 di cui € 59.615,36 (70%) e € 11.287,78 (30%)
12 . Srl DIATECH SRL - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 06/09/2010 al 31/12/2010
per n. 7 unità – (100%) € 46.025,98 di cui € 38.698,64 (70%) e € 7.327,34 (30%)
13 . Srl IL SALOTTO SRL - SALERNO
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 31/12/2010
per n. 3 unità – (100%) € 15.483,42 di cui € 13.018,46 (70%) e € 2.464,96 (30%)
14 . Srl L`ORTOFRUTTA CAVENSE SRL - BELLIZZI SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 09/08/2010 al 31/12/2010
per n. 6 unità – (100%) € 49.094,40 di cui € 41.278,57 (70%) e € 7.815,83 (30%)
15. Srl LUCANA SERVIZI SRL - AGROPOLI SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 11/10/2010 al 31/12/2010
per n. 30 unità – (100%) € 138.855,60 di cui € 116.749,79 (70%) e € 22.105,81 (30%)
16 . Srl LUCANA SERVIZI SRL - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/09/2010 al 31/12/2010
per n. 10 unità – (100%) € 68.815,20 di cui € 57.859,82 (70%) e € 10.955,38 (30%)
17 . Srl MICRON SRL - ROCCAPIEMONTE SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/11/2010 al 31/12/2010
per n. 5 unità – (100%) € 17.203,80 di cui € 14.464,96 (70%) e € 2.738,85 (30%)
18 . Srl OMEPS SRL - BATTIPAGLIA SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 19/10/2010 al 31/12/2010
per n. 48 unità – (100%) € 200.449,92 di cui € 168.538,29 (70%) e € 31.911,63 (30%)
19 . SAS PRIORE SAS DI DOMENICO PRIORE - POLLA SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 25/10/2010 al 31/12/2010
per n. 4 unità – (100%) € 15.346,72 di cui € 12.903,52 (70%) e € 2.443,20 (30%)
20 . SNC ROBERTO SPINELLI & C. S.N.C. STUDIO CONSULENTI ASSOCIATI - SALERNO
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 06/09/2010 al 31/12/2010
per n. 3 unità – (100%) € 19.725,42 di cui € 16.585,13 (70%) e € 3.140,29 (30%)
21 . Srl SA.TEL S.R.L. - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 12/07/2010 al 31/12/2010
per n. 11 unità – (100%) € 107.064,10 di cui € 90.019,50 (70%) e € 17.044,60 (30%)
22 .COOPERATIVA SALERNO SERVICE 2007 SOC. CCOP. - GIFFONI VALLE PIANA SA
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 10/10/2010 al 31/12/2010
per n. 31 unità – (100%) € 145.237,48 di cui € 122.115,67 (70%) e € 23.121,81 (30%)

VISTE
- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIG in deroga, il cui importo complessivo pari euro 1.365.239,74 per n. 245 lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- per euro 1.147.893,57 a valere sui fondi nazionali assegnati alla Regione Campania con i sopra citati DD.II. 49956 del 09/02/10 e 54622 dell'11/10/10;

- 217.346,17 per la quota a valere sul Fondo Regionale, rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 138 dell'art. 2 della L.191/09 e succ. int. e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento, qualora richiesto dalle aziende.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore alla Formazione, Lavoro, Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione ed immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr.Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 14.789,76
VALIDO_DAL	01/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207140386
CODFISC	03537290656
DENOMINAZIONE	A.D.R.M. HELIOPOLIS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA L. GUERRASIO
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84083
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 92.900,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.618
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PCLGCM76D27H703I	GIACOMO	APICELLA	27/04/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CZZLNE55B65I720X	ELENA	CAIAZZA	25/02/1955	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
CRLVNT86B53F912Z	VALENTINA	CARIELLO	13/02/1986	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
DFLGRD74C63G230J	GERARDA	DE FALCO	23/03/1974	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
DPRNNA74E43F912G	ANNA	DE PRISCO	03/05/1974	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
DNTDMR86B50I483F	IDA MARIA	DONATO	10/02/1986	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
FSLMDL54R55C259L	MADDALENA	FASOLINO	15/10/1954	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
LRAFST65L25F912Z	FAUSTO	LAURO	25/07/1965	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
SLVRSO74T60F912U	ROSA	SALVATI	20/12/1974	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.280,57
VALIDO_DAL	06/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123286951
CODFISC	02894970967
DENOMINAZIONE	ASER SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ICACE 2 - ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84131
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 39.450,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.065
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FNDVLR71S41F839B	VALERIA	FIANDRA	01/11/1971	SALERNO	SALERNO	84128
GDUMRZ71R21L259T	MAURIZIO	GUIDA	21/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80059
LDDMNN76M67L245A	MARIANNA	LEDDA	27/08/1976	NAPOLI	NAPOLI	80045
MNSLCU69D18L219M	LUCA	MANASSERO	18/04/1969	TORINO	TORINO	10125
SNNLCU72E11F839C	LUCIO	SANNINO	11/05/1972	SALERNO	SALERNO	84128
TNRTRS76S44G230N	TERESA	TENORE	04/11/1976	SALERNO	SALERNO	84083

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.947,44
VALIDO_DAL	11/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7206476974
CODFISC	03355740659
DENOMINAZIONE	AUTOMARE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE DELLE CALABRIE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.514,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.892
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRPTR79T13H703I	PIETRO	ALIBERTI	13/12/1979	SALERNO	SALERNO	84134
CTRNNT71T66H703M	ANNITA	CITRO	26/12/1971	SALERNO	SALERNO	84100
FNZRFL63B04L245U	RAFFAELE	FONZO	04/02/1963	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
PRCSNO68P62E625S	SONIA	PROCIDA	22/09/1968	SALERNO	SALERNO	84100
SCHMTT56A14H431V	MATTEO	SCHIAVONE	14/01/1956	BARONISSI	SALERNO	84081
VSTVCN68A05E026K	VINCENZO	VISTOCCO	05/01/1968	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 18.190,36
VALIDO_DAL	02/11/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201277464
CODFISC	00321770653
DENOMINAZIONE	BETA CAVI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLE INDUSTRIE ZONA IND.LE
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 114.261,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	34
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.715
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNNTN67H17A717F	ANTONIO	ALFANO	17/06/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LFNPTR71D19A717B	PIETRO	ALFANO	19/04/1971	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BSSNTN67B20F481N	ANTONIO	BASSO	20/02/1967	BELLIZZI	SALERNO	84092
BFNTLD73P18A717Z	TEOBALDO	BUFANO	18/09/1973	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CLBSDR68A09H703E	SANDRO	CALABRESE	09/01/1968	SALERNO	SALERNO	84100
CPSGRD71B68A717X	GERARDA	CAPASSO	28/02/1971	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CPPLVT70C23F205N	LUCA VITTORIO	CAPPELLETTI	23/03/1970	MILANO	MILANO	20100
CRLRRT64E23D390X	ERBERTO	CARLUCCIO	23/05/1964	EBOLI	SALERNO	84025
CSLDNC74A08F839L	DOMENICO	CASELLA	08/01/1974	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CHPSFN73P70A717V	STEFANIA	CHIAPPARONE	30/09/1973	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRRRRT72S17H703Y	ROBERTO	CORRADO	17/11/1972	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRVGRD77R12D390D	GERARDO	CORVINO	12/10/1977	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DNGLDI62M66A717W	LIDIA	D'ANGELO	26/08/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DRCLSU68P45H703Q	LUISA	D'ARCO	05/09/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DCHLRD73H06H703B	ALFREDO	DE CHIARA	06/06/1973	BELLIZZI	SALERNO	84092
DVTNTN72C05A717Y	ANTONIO	DE VITA	05/03/1972	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DNPVNT77C09A717M	VALENTINO	DI NAPOLI	09/03/1977	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRLGRD64E59A717K	GERARDINA	FERULLO	19/05/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GRFFNT71P27H703E	FIORENTINO	GAROFALO	27/09/1971	BELLIZZI	SALERNO	84092
LNGMRT68A04A717J	UMBERTO	LANGELLA	04/01/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MCRCML66L56A717J	CARMELA	MACRI'	16/07/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MTRCLD55T15A717F	CLAUDIO	MUTARELLI	15/12/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NCSLNS68S28A717S	ALFONSO	NICASTRO	28/11/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LVOSFN75T25A717K	STEFANO	OLIVA	25/12/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PNILCU69B41A717E	LUCIA	PIANO	01/02/1969	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PSPMRA75M21D390C	MARIO	PISAPIA	21/08/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

RMABBR76T55A091A	BARBARA	RAIMO	15/12/1976	BELLIZZI	SALERNO	84092
SBTMGN76D26H703P	MAGNO	sabato	26/04/1976	BELLIZZI	SALERNO	84092
SGGNLL57B49B476I	ANIELLA	SAGGIOMO	09/02/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SLLGNN66M29H703D	GIOVANNI	SAULLE	29/08/1966	BELLIZZI	SALERNO	84092
SSSLNZ58R22A717N	LORENZO	SESSA	22/10/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SLLRRT68E27H703X	ROBERTO	SILLA	27/05/1968	SALERNO	SALERNO	84100
TMMXTN71L52D390V	COSTANZA	TOMMASINI	12/07/1971	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TMMPRZ68P65A717Q	PATRIZIA	TOMMASINI	25/09/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.573,23
VALIDO_DAL	01/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209155632
CODFISC	04051120659
DENOMINAZIONE	CAMPANIA SUPERMARKET SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PALMIRO TOGLIATTI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84083
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.289,12
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRNDR79P20G230H	ANDREA	AMBROSIO	20/09/1979	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
BRNGPP74E26G230T	GIUSEPPE	BARONE	26/05/1974	PAGANI	SALERNO	84016
BSLRND68B22B115D	ARMANDO	BASILE	22/02/1968	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
BSCBGI64B03F912B	BIAGIO	BOSCO	03/02/1964	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
CSTNLM82T19C361I	ANSELMO	CASTELLANO	19/12/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DRARFL56M26D615W	RAFFAELE	D'AURIA	26/08/1956	FISCIANO	SALERNO	84084
DSDFNC70A25G230D	FRANCESCO	DESIDERIO	25/01/1970	ANGRI	SALERNO	84012
DPRFNC64R23G230E	FRANCO	DI PIERRI	23/10/1964	ANGRI	SALERNO	84012
FRRGPP67B07F912D	GIUSEPPE	FERRAIOLI	07/02/1967	PAGANI	SALERNO	84016
FSTMHL73B27A509C	MICHELE	FESTA	27/02/1973	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
FSTBRN57R11A509A	BRUNO	FESTA	11/10/1957	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
GNVLGU74T27A509Q	LUIGI	GENOVESE	27/12/1974	AVELLINO	AVELLINO	83100
PNDVNI80B12H703Y	IVANO	PANDOLFI	12/02/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RMAMSM76D30A509V	MASSIMILIANO	RAIMO	30/04/1976	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
RSSCLN79A21F912O	CARLO ANTONIO	ROSSI	21/01/1979	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SCHNCL82S25F912K	NICOLA	SCHIAVO	25/11/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SPNDNC71C11A783Y	DOMENICO	SUPINO	11/03/1971	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
TNALSN78H19F912E	ALESSANDRO	TAIANO	19/06/1978	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84083
VLLNTN78D23F913K	ANTONIO	VILLANI	23/04/1978	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.432,42
VALIDO_DAL	20/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209155632
CODFISC	04051120659
DENOMINAZIONE	CAMPANIA SUPERMARKET SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PALMIRO TOGLIATTI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84083
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 27.841,86
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.873
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRNDR79P20G230H	ANDREA	AMBROSIO	20/09/1979	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
BRNGPP74E26G230T	GIUSEPPE	BARONE	26/05/1974	PAGANI	SALERNO	84016
BSLRND68B22B115D	ARMANDO	BASILE	22/02/1968	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
BSCBGI64B03F912B	BIAGIO	BOSCO	03/02/1964	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
CSTNLM82T19C361I	ANSELMO	CASTELLANO	19/12/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DRARFL56M26D615W	RAFFAELE	D'AURIA	26/08/1956	FISCIANO	SALERNO	84084
DSDFNC70A25G230D	FRANCESCO	DESIDERIO	25/01/1970	ANGRI	SALERNO	84012
DPRFNC64R23G230E	FRANCO	DI PIERRI	23/10/1964	ANGRI	SALERNO	84012
FRRGPP67B07F912D	GIUSEPPE	FERRAIOLI	07/02/1967	PAGANI	SALERNO	84016
FSTMHL73B27A509C	MICHELE	FESTA	27/02/1973	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
FSTBRN57R11A509A	BRUNO	FESTA	11/10/1957	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
GNVLGU74T27A509Q	LUIGI	GENOVESE	27/12/1974	AVELLINO	AVELLINO	83100
PNDVNI80B12H703Y	IVANO	PANDOLFI	12/02/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RMAMSM76D30A509V	MASSIMILIANO	RAIMO	30/04/1976	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
RSSCLN79A21F912O	CARLO ANTONIO	ROSSI	21/01/1979	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SCHNCL82S25F912K	NICOLA	SCHIAVO	25/11/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SPNDNC71C11A783Y	DOMENICO	SUPINO	11/03/1971	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
TNALSN78H19F912E	ALESSANDRO	TAIANO	19/06/1978	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84083
VLLNTN78D23F913K	ANTONIO	VILLANI	23/04/1978	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.691,51
VALIDO_DAL	15/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7206119473
CODFISC	03145450650
DENOMINAZIONE	CERAMICA PINTO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO UMBERTO I° 31
UNITA_PROD_LOCALITA	VIETRI SUL MARE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84019
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 54.594,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.624
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNCGPP67L21L860D	GIUSEPPE	BIANCO	21/07/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DCNNTN71P28H703M	ANTONIO	D'ACUNTO	28/09/1971	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
FRRMDD55C22C361B	EMIDDIO	FERRAIOLO	22/03/1955	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
LTRMSM71H21G834L	MASSIMO	LATERZA	21/06/1971	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
MLOGCM71P27L860K	GIACOMO	MOLA	27/09/1971	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84013
RSACRL73S29F839V	CARLO	RASO	29/11/1973	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
RSSCSM53B16L860D	COSIMO	RUSSO	16/02/1953	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SMNMRA68B41H703S	MARIA	SIMONI	01/02/1968	SALERNO	SALERNO	84125
TRSMHL71R15C361I	MICHELE	TROISI	15/10/1971	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.822,85
VALIDO_DAL	05/07/2010
VALIDO_AL	24/09/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204851162
CODFISC	02810720652
DENOMINAZIONE	CEREAL IMPIANTI SOCIETA` COOPERATIVA A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIACOMO LEOPARDI
UNITA_PROD_LOCALITA	PONTECAGNANO FAIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84089
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.575,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.784
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRSNT59E31F231Z	SANTO	BARRESI	31/05/1959	SALERNO	SALERNO	84100
BCCSRG69H27E027T	SERGIO	BOCCALUPO	27/06/1969	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
DGSSNS56R20H703M	STANISLAO	D'AGOSTINO	20/10/1956	SALERNO	SALERNO	84100
GNTSVT59E28H703Q	SALVATORE	GENTILE	28/05/1959	SALERNO	SALERNO	84100
MRNFNC61L10H703F	FRANCESCO	MAIORANO	10/07/1961	BELLIZZI	SALERNO	84092
MLLNTN58T14C361D	ANTONIO	MOLLO	14/12/1958	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RSPMZN56B03C361O	MARZIANO	RISPOLI	03/02/1956	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SLSLNS63P20C361T	ALFONSO	SALSANO	20/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.894,88
VALIDO_DAL	27/09/2010
VALIDO_AL	17/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204851162
CODFISC	02810720652
DENOMINAZIONE	CEREAL IMPIANTI SOCIETA` COOPERATIVA A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIACOMO LEOPARDI
UNITA_PROD_LOCALITA	PONTECAGNANO FAIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84089
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 37.028,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.784
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRSNT59E31F231Z	SANTO	BARRESI	31/05/1959	SALERNO	SALERNO	84100
BCCSRG69H27E027T	SERGIO	BOCCALUPO	27/06/1969	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
DGSSNS56R20H703M	STANISLAO	D'AGOSTINO	20/10/1956	SALERNO	SALERNO	84100
GNTSVT59E28H703Q	SALVATORE	GENTILE	28/05/1959	SALERNO	SALERNO	84100
MRNFNC61L10H703F	FRANCESCO	MAIORANO	10/07/1961	BELLIZZI	SALERNO	84092
MLLNTN58T14C361D	ANTONIO	MOLLO	14/12/1958	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RSPMZN56B03C361O	MARZIANO	RISPOLI	03/02/1956	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SLSLNS63P20C361T	ALFONSO	SALSANO	20/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.365,67
VALIDO_DAL	02/08/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205868831
CODFISC	CNTLDA57D07G292P
DENOMINAZIONE	CONTE ALDO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A.CONTE FRAZ. PERRAZZE
UNITA_PROD_LOCALITA	PALOMONTE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.578,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	882
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRSFDR58L26Z140P	FIODOR	GROSU	26/07/1958	COLLECCHIO	PARMA	43044

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.287,78
VALIDO_DAL	05/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201549118
CODFISC	00532970654
DENOMINAZIONE	COSILINAUTO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TRINITA` ,260
UNITA_PROD_LOCALITA	SALA CONSILINA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84036
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 70.903,14
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.318
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTAGPP83P18I422N	GIUSEPPE	AULETA	18/09/1983	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
CRTGRD61S07H683F	GERARDINO	CURTO	07/11/1961	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
DMTCRN53P53I307P	CATERINA	D'AMATO	13/09/1953	SASSANO	SALERNO	84038
NTRFRC58D05I114R	FERRUCCIO	INTRIERI	05/04/1958	POLLA	SALERNO	84035
MTRMRA67H29H703C	MARIO	MATARAZZO	29/06/1967	CASALBUONO	SALERNO	84030
RGNLDN74E67G793B	LOREDANA	RAGONE	27/05/1974	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
SPRNLG55H46A495N	ANNA LUIGIA	SAPORITO	06/06/1955	AULETTA	SALERNO	84031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.327,34
VALIDO_DAL	06/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	720938938
CODFISC	03042940969
DENOMINAZIONE	DIATECH SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ICACE 2 - ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84131
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 46.025,98
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.742
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRBGNR73L28F839C	GENNARO	CARBONINI	28/07/1973	SALERNO	SALERNO	84081
DNZFLC76R02E791Q	FELICE	DI NUZZO	02/10/1976	CASERTA	CASERTA	81024
FRRLNS76R05C361Q	ALFONSO	FERRARA	05/10/1976	SALERNO	SALERNO	84013
VNIRSL74T43F839U	ROSSELLA	IOVINO	03/12/1974	SALERNO	SALERNO	84087
RMAVCN75S19F839I	VINCENZO	RAIMO	19/11/1975	NAPOLI	NAPOLI	80070
TFRGNR76D03G309L	GENNARO	TAFURI	03/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.464,96
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203027946
CODFISC	01099890657
DENOMINAZIONE	IL SALOTTO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO GARIBALDI, 1
UNITA_PROD_LOCALITA	SACCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84070
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.483,42
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.594
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRRNGL64A01H703Y	ANGELO	FERRARA	01/01/1964	SALERNO	SALERNO	84100
GRFDNC74D20H703C	DOMENICO	GARUFI	20/04/1974	BARONISSI	SALERNO	84081
TRPMGH73T51G834O	MARGHERITA	TRIPODI	11/12/1973	SALERNO	SALERNO	84131

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.815,83
VALIDO_DAL	09/08/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205610836
CODFISC	03487800652
DENOMINAZIONE	L`ORTOFRUTTA CAVENSE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLE INDUSTRIE, 53D
UNITA_PROD_LOCALITA	BELLIZZI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84092
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 49.094,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.046
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VGLDNC71P06C361S	DOMENICO	AVAGLIANO	06/09/1971	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
BRTLRD67R13D390H	ALFREDO	BERTOLINI	13/10/1967	EBOLI	SALERNO	84025
CPNNTN60R19G023L	ANTONIO	CAPONE	19/10/1960	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
CPPPQL79L01H703M	PASQUALE	COPPOLA	01/07/1979	BELLIZZI	SALERNO	84092
DLSGNN71T19H703Y	GIOVANNI	D'ALESSIO	19/12/1971	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
DSEVCN57L04C361R	VINCENZO	DE SIO	04/07/1957	BELLIZZI	SALERNO	84092
DSENTN68B06C361X	ANTONIO	DE SIO	06/02/1968	BELLIZZI	SALERNO	84092
DSENNA62T61C361P	ANNA	DE SIO	21/12/1962	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
DFRNGL73M69H703Z	ANGELA	DI FRANCESCO	29/08/1973	BELLIZZI	SALERNO	84092
DLSDNL69A14H703A	DANIELE	DI LASCIO	14/01/1969	BELLIZZI	SALERNO	84092
NFNGPP58R29F481N	GIUSEPPE	INFANTE	29/10/1958	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
MRTMRC62S18H703V	MARCO	MARTINO	18/11/1962	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
PLZRFL68P06C361E	RAFFAELE	PALAZZO	06/09/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PSNNCL59D15G834U	NICOLA	PISANO	15/04/1959	BELLIZZI	SALERNO	84092
RSMVTI79D01D390K	VITO	ROSAMILIA	01/04/1979	EBOLI	SALERNO	84025
ZMKRYN67P66Z138C	IRYNA	ZUMKOVOSKA	26/09/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.955,38
VALIDO_DAL	01/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205534464
CODFISC	03566520650
DENOMINAZIONE	LUCANA SERVIZI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BELVEDERE 31
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 68.815,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.066
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TRAPQL69R56H703R	PASQUALINA	AUTUORI	16/10/1969	PELLEZZANO	SALERNO	84080
BRNGPP53B20L860N	GIUSEPPE	BRUNO	20/02/1953	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CRLRFL69S15H703S	RAFFAELE	CAROLA	15/11/1969	BARONISSI	SALERNO	84081
CRPCRI46D14H703C	CIRO	CARPENTIERI	14/04/1946	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
DNGTMS87L16A091Q	TOMMASO	D'ANGELO	16/07/1987	ROCCADASPIDE	SALERNO	84069
DLVRSL81H66I307C	ROSSELLA	DEL VECCHIO	26/06/1981	SALERNO	SALERNO	84123
LNERNG65M62H703T	ERMENEGILDA	LEONE	22/08/1965	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
RLOGRL77H42H703G	GABRIELLA	ORILIA	02/06/1977	SALERNO	SALERNO	84133
SCFBGD64R59H703A	BRIGIDA	SCAFUTI	19/10/1964	SALERNO	SALERNO	84133
SCHMHL75A13H703D	MICHELE	SCHIAVO	13/01/1975	SALERNO	SALERNO	84123

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 22.105,81
VALIDO_DAL	11/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205534464
CODFISC	03566520650
DENOMINAZIONE	LUCANA SERVIZI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O MALZONI SPA, UFF. POSTALI E
UNITA_PROD_LOCALITA	AGROPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84043
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 138.855,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14.191
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MDACML72D64Z112V	CARMELA	AMODEO	24/04/1972	CAGGIANO	SALERNO	84030
PLTMLE69B47I677K	EMILIA	APOLITO	07/02/1969	AGROPOLI	SALERNO	84043
MNTMRA72M46H683C	MARIA	AUMENTA	06/08/1972	TEGGIANO	SALERNO	84039
BSCVCN70D28G793Q	VINCENZO	BISCOTTI	28/04/1970	ATENA LUCANA	SALERNO	84030
CGGVTR66T13G476C	VITTORIO	CAGGIANO	13/12/1966	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
CPBBRN67T30L274K	BRUNO	CAPOBIANCO	30/12/1967	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
DLSPQL60D51F839H	PASQUALINA	D'ALESSANDRO	11/04/1960	AGROPOLI	SALERNO	84043
DMRLDE56A55L628E	ELIDE	DE MARCO	15/01/1956	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
DGSCML48A41G226C	CARMELA	DI GIUSEPPE	01/01/1948	PADULA	SALERNO	84034
DPLGNN70T52I648W	GIOVANNA	DI PAOLA	12/12/1970	CASTELLABATE	SALERNO	84048
DZSLDM77D42Z138F	LYUDMYLA	DZIS	02/04/1977	AGROPOLI	SALERNO	84043
FRNMRC85H06G793L		MARCO	FORNINO	06/06/1985	SASSANO	SALERNO 84038
GLRFMN60L51H394W	FILOMENA	GALARDO	11/07/1960	BELLOSGUARDO	SALERNO	84020
GDCRNI70S68G793F	IRENA	GIUDICE	28/11/1970	CASALETTO SPARTANO	SALERNO	84030
GDCRTI61H49B888L	RITA	GIUDICE	09/06/1961	CASALETTO SPARTANO	SALERNO	84030
GSTNNL77H43G793A	ANTONELLA	GIUSTI	03/06/1977	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
NNLGNN64R41G793Q	GIOVANNA L.	IANNIELLO	01/10/1964	SASSANO	SALERNO	84038
LRSLDN75B52G793F	LOREDANA	LORUSSO	12/02/1975	POLLA	SALERNO	84035
MCCRFL58R47B173B	RAFFAELA	MACCHIA	07/10/1958	ATENA LUCANA	SALERNO	84030
MSTRLL64B65A717Z	ORNELLA	MASTROLIA	25/02/1964	AGROPOLI	SALERNO	84043
MLEGNN58E14G793A	GIOVANNI	MELE	14/05/1958	POLLA	SALERNO	84035
MRRLGU71S58G793A	LUIGIA	MORRONE	18/11/1971	PERTOSA	SALERNO	84030
PFNPRZ63R41E919X	PATRIZIA	PIFANO	01/10/1963	SAPRI	SALERNO	84073
PSCNNT58P45A091Z	ANTONIETTA	PISCIOTTANO	05/09/1958	AGROPOLI	SALERNO	84043
PLSCRL76R27H703Y	CARLO	POLISCIANO	27/10/1976	AGROPOLI	SALERNO	84043
RMNGRD69C55F625J	GERARDINA	ROMANO	15/03/1969	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SALERNO	84033

fonte: http://burc.regione.campania.it

STBCML52B69G793N	CARMELA	STABILE	29/02/1952	POLLA	SALERNO	84035
VCCCML67S66H703E	CARMELA	VACCARO	26/11/1967	AGROPOLI	SALERNO	84043
VTIBBR69B62F205U	BARBARA	VITI	22/02/1969	AGROPOLI	SALERNO	84043
VRPLLI70C48Z112Z	LILIA	VOROPAEVA	08/03/1970	AGROPOLI	SALERNO	84043

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.738,85
VALIDO_DAL	01/11/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209126447
CODFISC	01847830658
DENOMINAZIONE	MICRON SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO MARIO PAGANO
UNITA_PROD_LOCALITA	ROCCAPIEMONTE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84086
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.203,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.752
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTPNNA56T53F138C	ANNA	CATAPANO	13/12/1956	SARNO	SALERNO	84087
CRSSNT62B53I438D	ASSUNTA	CRESCENZO	13/02/1962	SARNO	SALERNO	84087
RSPLCU69E44F913P	LUCIA	RISPOLI	04/05/1969	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SCRGPP55P26F912M	GIUSEPPE	SCARANO	26/09/1955	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SSSSTR66H50F138G	ESTER	SESSA	10/06/1966	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 31.911,63
VALIDO_DAL	19/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205597096
CODFISC	03598710659
DENOMINAZIONE	OMEPS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLE INDUSTRIE ZONA ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 200.449,92
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	48
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	20.463
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDSFNC62P11A495X	FRANCESCO	ADDESSO	11/09/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BFLMSM76A19H703S	MASSIMO	BIFULCO	19/01/1976	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
BRNMRC72D20Z112P	MARCO	BRANCHICELLA	20/04/1972	ALBANELLA	SALERNO	84044
BRGVTI68L30C974P	VITO	BROGNA	30/07/1968	CONTURSI TERME	SALERNO	84024
BRNNCL74L11D390I	NICOLA	BRUNO	11/07/1974	EBOLI	SALERNO	84025
CCCGNN70P14G834O	GIOVANNI	CACCAVO	14/09/1970	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CFRNNL78H49H703E	ANTONELLA	CAFARO	09/06/1978	BELLIZZI	SALERNO	84092
CMMNTN82C14H703M	ANTONIO	CAMMARANO	14/03/1982	ROCCADASPIDE	SALERNO	84069
CPTCSM63D19D390X	COSIMO	CAPUTO	19/04/1963	EBOLI	SALERNO	84025
CTLFNC77T17D390B	FRANCESCO	CATALDO	17/12/1977	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CTRLCU71M28H703A	LUCIO	CITRO	28/08/1971	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DNDNTN60M23D390Z	ANTONIO	D'ANDREA	23/08/1960	EBOLI	SALERNO	84025
DNCBRN62B26I677Y	BRUNO	DI NICUOLO	26/02/1962	AGROPOLI	SALERNO	84043
SPSGNN76B29A717D	GIOVANNI	ESPOSITO	29/02/1976	EBOLI	SALERNO	84025
FRLSRG69E13D390X	SERGIO	FIORILLO	13/05/1969	EBOLI	SALERNO	84025
GLGMRA73P15G942E	MARIO	GALGANO	15/09/1973	CAPACCIO	SALERNO	84047
GSPCSM68D28D390D	COSIMO	GASPARRO	28/04/1968	EBOLI	SALERNO	84025
LNIGPP68E20A128M	GIUSEPPE	IULIANO	20/05/1968	ALBANELLA	SALERNO	84044
LBNMRC76B20A091F	MARCO	LEBANO	20/02/1976	AGROPOLI	SALERNO	84043
LMBGCM69R28B644R	GIACOMO	LEMBO	28/10/1969	CAPACCIO	SALERNO	84040
LNGMSM78B14A717I	MASSIMO	LONGO	14/02/1978	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRAGPP55S18A128B	GIUSEPPE	MARAIO	18/11/1955	ALBANELLA	SALERNO	84044
MRAFNC80H14A091P	FRANCESCO	MARAIO	14/06/1980	ALBANELLA	SALERNO	84044
MRSVCN73D13Z133A	VINCENZO	MARSICO	13/04/1973	CAPACCIO	SALERNO	84047
MRLDMA68D29H703O	ADAMO	MEROLA	29/04/1968	CAPACCIO	SALERNO	84047
MNTNTN68T22A091J	ANTONIO	MONTONE	22/12/1968	AGROPOLI	SALERNO	84043

fonte: http://burc.regione.campania.it

MNTMLE75R29A717X	EMILIO	MONTONE	29/10/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MSCNTN74T11L845I	ANTONIO	MOSCARIELLO	11/12/1974	EBOLI	SALERNO	84025
MNZNNL79C57A509D	ANTONELLA	MUNZIO	17/03/1979	AGROPOLI	SALERNO	84043
MRSCNL59D30Z129F	CORNELIU	MURESAN	30/04/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRSTTN62T62Z129B	TATIANA	MURESAN	22/12/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NBLCSC64A19A717O	CRESCENZO	NOBILE	19/01/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NBLMRT63C08H703H	UMBERTO	NOBILE	08/03/1963	ALBANELLA	SALERNO	84044
PLMGNN77B25D390A	GIOVANNI	PALMENTIERI	25/02/1977	EBOLI	SALERNO	84025
PRSSVS61E10I234A	SILVESTRO	PRASSE	10/05/1961	EBOLI	SALERNO	84025
PSCVLF68C04Z129L	VASILE FLORIAN	PUSCAS	04/03/1968	EBOLI	SALERNO	84025
RCCRTI62S68E919Z	RITA	RICCIO	28/11/1962	EBOLI	SALERNO	84025
RPIMHL83A01A717K	MICHELE	RIPA	01/01/1983	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SBTGRD68P23E498Q	GERARDO	SABATINO	23/09/1968	VALVA	SALERNO	84020
SBTLCU78B12D390K	LUCA	SABATO	12/02/1978	BELLIZZI	SALERNO	84092
SCRNLL62T14A128I	ANIELLO	SCORZIELLO	14/12/1962	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
SCICRN77P59H703K	CATERINA	SICA	19/09/1977	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
STRGPR68S01Z614U	GASPARE	STIRONE	01/11/1968	AGROPOLI	SALERNO	84043
VIAGRD61H09B242B	GERARDO	VIA	09/06/1961	BELLIZZI	SALERNO	84092
VIALSN81L15A091Z	ALESSANDRO	VIA	15/07/1981	ALBANELLA	SALERNO	84044
VIAMRT56M05B242T	UMBERTO	VIA	05/08/1956	ALBANELLA	SALERNO	84044
VCDGRD61L11H703K	GERARDO	VICIDOMINI	11/07/1961	CAPACCIO	SALERNO	84040
ZTTMRS77R07L750V	MORRIS	ZOTTOLI	07/10/1977	EBOLI	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.443,20
VALIDO_DAL	25/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201424752
CODFISC	00505440651
DENOMINAZIONE	PRIORE SAS DI DOMENICO PRIORE
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA PANTANO
UNITA_PROD_LOCALITA	POLLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.346,72
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.565
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPRGRD61H09G793I	GERARDO	CUPERSITO	09/06/1961	POLLA	SALERNO	84035
CPRDNC62A27G793Z	DOMENICO	CUPERSITO	27/01/1962	POLLA	SALERNO	84035
MRRFNC76P04G793O	FRANCESCO	MORRONE	04/09/1976	POLLA	SALERNO	84035
PRRGPN64C24G793U	GEPPINO	PRIORE	24/03/1964	POLLA	SALERNO	84035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.140,29
VALIDO_DAL	06/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204167557
CODFISC	02572160659
DENOMINAZIONE	ROBERTO SPINELLI & C. S.N.C. STUDIO CONSULENTI
FORMA_GIUR	ASSOCIATI SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SILVIO BARATTA, 72
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.725,42
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.032
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDVLGN79M45H703V	LUIGINA	DE DIVITIIS	05/08/1979	BARONISSI	SALERNO	84081
PRNGNN63T66H800D	GAETANINA	PIRONTI	26/12/1963	SALERNO	SALERNO	84100
ZRPLNI70R70G942V	LINA	ZIRPOLI	30/10/1970	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.044,60
VALIDO_DAL	12/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207345558
CODFISC	03827810650
DENOMINAZIONE	SA.TEL S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TERRE RISAIE
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 107.064,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.049
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BCCPLA78P13E027I	PAOLO	BACCO	13/09/1978	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
BLLMSM72C18F912X	MASSIMILIANO	BELLANCA	18/03/1972	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BLLVCN78T26F839C	VINCENZO	BELLO	26/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLCLGU83D22F839X	LUIGI	DE LUCA	22/04/1983	CASORIA	NAPOLI	80026
GLDMNN76M45H703L	MARIANNA	GALDI	05/08/1976	SALERNO	SALERNO	84100
GRFGCM79P08D390G	GIACOMO	GAROFALO	08/09/1979	SALERNO	SALERNO	84100
GCCGTN61B08H703R	GAETANO	GUACCIO	08/02/1961	SALERNO	SALERNO	84100
RSNRSO75E47F839H	ROSA	ORSINI	07/05/1975	SALERNO	SALERNO	84100
PNZNNA78P41H703F	ANNA	PONZONE	01/09/1978	SALERNO	SALERNO	84100
RSIMRC73C22H703A	MARCO	RISI	22/03/1973	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
VSCFRC91E47F839S	FEDERICA	VISCIANO	07/05/1991	NAPOLI	NAPOLI	80145

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 23.121,81
VALIDO_DAL	10/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209141499
CODFISC	04438380653
DENOMINAZIONE	SALERNO SERVICE 2007 SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STAZIO, 6
UNITA_PROD_LOCALITA	GIFFONI VALLE PIANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84095
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 145.237,48
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	31
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14.845
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PCLTTR75C26H703E	ETTORE	APICELLA	26/03/1975	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
BRRGSM74D19Z112G	GELSOMINO	BORRIELLO	19/04/1974	CAMPAGNA	SALERNO	84100
CNTFNC84E26H703J	FRANCESCO	CANTARELLA	26/05/1984	SALERNO	SALERNO	84100
CPTGNN67T29H703H	GIOVANNI	CAPUTO	29/12/1967	SALERNO	SALERNO	84100
CPTMRC83D23C361F	MARCO	CAPUTO	23/04/1983	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CLLLSU71P65H703E	LUISA	CELLA	25/09/1971	SALERNO	SALERNO	84100
CPRMRC86D25H703Y	MARCO	CIPRIANI	25/04/1986	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84090
CTRGRD80E15H703S	GERARDO	CITRO	15/05/1980	SALERNO	SALERNO	84100
CRTMSM75M11G230Y	MASSIMO	CRETELLA	11/08/1975	ANGRI	SALERNO	84100
DCNFNC82A18H703Z	FRANCESCO MARIA	D'ACUNTO	18/01/1982	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
DSEVCN70H10F839B	VINCENZO	DE SIO	10/06/1970	SALERNO	SALERNO	84100
DLLRFL81A12F912S	RAFFAELE	DELLA GUARDIA	12/01/1981	SALERNO	SALERNO	84100
DRSCRL85A05H703W	CARLO	D'URSO	05/01/1985	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SPSLNZ58M10G964W	LORENZO	ESPOSITO	10/08/1958	SALERNO	SALERNO	84100
GLLSVT80H24G230J	SALVATORE	GALLO	24/06/1980	SALERNO	SALERNO	84100
GRDFRZ84R29H703G	FABRIZIO	GIORDANO	29/10/1984	PELLEZZANO	SALERNO	84100
GGLLCU81P18F912G	LUCIO	GIUGLIANO	18/09/1981	SIANO	SALERNO	84100
GRNLEI75P02H703L	ELIO	GRANATA	02/09/1975	SALERNO	SALERNO	84100
RIOSVT60T09A230D	SALVATORE	IORIO	09/12/1960	SALERNO	SALERNO	84100
VNIMTT87H26H703W	MATTEO	IOVANE	26/06/1987	BARONISSI	SALERNO	84100
PPRNTN64P18H703J	ANTONIO	PAPARELLA	18/09/1964	SALERNO	SALERNO	84100
PNNNMR74D15F912T	UMBERTO	PENNINO	15/04/1974	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84100
PLTGCR81S24A717E	GIANCARMINE	PLAITANO	24/11/1981	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	84090
RGAZCH72L16E026J	ZACCHERIA	RAGO	16/07/1972	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
RCCPTR75T19H703U	PIETRO	RICCI	19/12/1975	SALERNO	SALERNO	84100
RPICMN68T20E026H	CARMINE	RIPA	20/12/1968	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	84090

SRVFBA82R04H703J	FABIO	SARAVELLE	04/10/1982	SALERNO	SALERNO	84100
SSSGNN84L18H703D	GIOVANNI	SESSA	18/07/1984	SALERNO	SALERNO	84100
SNIRFL77C24G230K	RAFFAELE	SIANI	24/03/1977	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SCIGRD66D07E026N	GERARDO	SICA	07/04/1966	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
STNSVT82S23G795D	SALVATORE	STINGA	23/11/1982	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84090

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 177 del 03/11/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.2 - COMMA 138 - L.191 DEL 23/12/09 DD.II. 49956 DEL 09/02/10 E 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 05/07/2010 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE CIG IN DEROGA - AZIENDE DELLA PROVINCIA DI CASERTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
- che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07 (Finanziaria 2008);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data 01/07/2010 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, per la gestione dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati il cui D.I. di autorizzazione è in corso di emanazione;
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che al punto 3) del citato accordo è previsto che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che con D.I. n. 54622 dell'11/10/10, in corso di pubblicazione sulla G.U., risultano assegnate le citate risorse finanziarie previste dall'accordo dell'1/07/10;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate nel corso del c.a 2010, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;

- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

PRESO ATTO

- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi in data 25/10/10 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, autorizzando la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle aziende indicate nell'elenco presentato, ubicate nella prov. di Caserta, per i periodi richiesti o per il periodo massimo concedibile fino al 31/12/2010, previa verifica della insussistenza dei requisiti per l'accesso ai trattamenti previsti dalla legislazione ordinaria;
- che il Ministero Lavoro e P.S. con nota prot. 14/15340 del 14/06/10, nel richiamare l'esigenza di pervenire ad un utilizzo ottimale delle risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga e, in particolare, delle risorse della CIG in deroga, ha segnalato l'opportunità che :

" a) con riferimento alle autorizzazioni di CIG in deroga già disposte con la previsione di anticipazione dei trattamenti da parte del datore di lavoro, il modello SR41, ove non già presentato, deve essere trasmesso all'INPS, entro 60 giorni dalla richiesta medesima;
b) per le autorizzazioni di CIG in deroga successive alla data del 14/06/10 (data della citata nota), la presentazione - da parte del datore di lavoro - del modello SR41 all'INPS, deve avvenire entro i 60 giorni successivi alla scadenza del periodo di sospensione autorizzato.";

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle sottoindicate imprese, ubicate nella provincia di Caserta

PROVINCIA DI CASERTA

1 . Srl ALFAGAS SRL - MONDRAGONE CE
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 15/07/2010 al 31/12/2010
per n. 2 unità – (100%) € 19.126,84 di cui € 16.081,85 (70%) e € 3.044,99 (30%)
2 . Srl AUTOREGGIA S.R.L. - SAN NICOLA LA STRADA CE
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 04/10/2010 al 31/12/2010
per n. 14 unità – (100%) € 70.342,16 di cui € 59.143,69 (70%) e € 11.198,47 (30%)
3 . Srl BLG LOGISTICS SOLUTIONS ITALIA SRL - MARCIANISE CE
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/07/2010 al 31/12/2010
per n. 43 unità – (100%) € 443.858,04 di cui € 373.195,84 (70%) e € 70.662,20 (30%)
4 . Srl C.C. MANAGEMENT S.R.L. - CASERTA CE
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/07/2010 al 04/09/2010
per n. 20 unità – (100%) € 73.340,00 di cui € 61.664,27 (70%) e € 11.675,73 (30%)
5 . COOPERATIVA CALZATURIFICIO CAMPANO SOC. COOP .A R.L. - CARINARO CE

(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 26/10/2010 al 31/12/2010 per n. 21 unità – (100%) € 79.382,52 di cui € 66.744,82 (70%) e € 12.637,70 (30%)

6 . Srl CLAGET ITALIAN FASHION MAN SRL IN LIQUIDAZIONE - CESA CE
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/09/2010 al 31/12/2010 per n. 16 unità – (100%) € 110.104,32 di cui € 92.575,71 (70%) e € 17.528,61 (30%)

7 . COOPERATIVA COOPERATIVA AL RISPARMIO A.R.L. - SANTA MARIA CAPUA VETERE CE
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 16/07/2010 al 31/12/2010 per n. 39 unità – (100%) € 370.767,54 di cui € 311.741,35 (70%) e € 59.026,19 (30%)

8 . Srl EUROSERVIZI S.R.L. - CASAGIOVE CE
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/08/2010 al 31/12/2010 per n. 4 unità – (100%) € 34.407,60 di cui € 28.929,91 (70%) e € 5.477,69 (30%)

9 . Srl EVOLUZIONE MAGLIA SRL - CASERTA CE
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 07/10/2010 al 31/12/2010 per n. 37 unità – (100%) € 179.626,12 di cui € 151.029,64 (70%) e € 28.596,48 (30%)

10 . Srl GESA S.R.L. - CASAGIOVE CE
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 14/07/2010 al 31/12/2010 per n. 50 unità – (100%) € 480.999,00 di cui € 404.423,96 (70%) e € 76.575,04 (30%)

11 . SPA GIOVANNI MALINCONICO S.P.A. - AILANO CE
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 28/09/2010 al 31/12/2010 per n. 81 unità – (100%) € 431.796,42 di cui € 363.054,43 (70%) e € 68.741,99 (30%)

12 . Srl GLOBAL SECURITY SERVICE S.R.L - CASERTA CE
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 13/07/2010 al 31/12/2010 per n. 40 unità – (100%) € 387.061,60 di cui € 325.441,39 (70%) e € 61.620,21 (30%)

13 . Srl INTERNATIONAL SECURITY GUARD S.R.L. - VITULAZIO CE
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 17/09/2010 al 31/12/2010 per n. 30 unità – (100%) € 178.589,40 di cui € 150.157,97 (70%) e € 28.431,43 (30%)

14 . Srl MIDA 3 S.R.L. - TEVEROLA CE
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/07/2010 al 31/12/2010 per n. 62 unità – (100%) € 639.981,36 di cui € 538.096,33 (70%) e € 101.885,03 (30%)

15. SPA NO PROBLEM PARKING S.P.A. - TEVEROLA CE
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 06/09/2010 al 05/12/2010 per n. 5 unità – (100%) € 25.687,80 di cui € 21.598,30 (70%) e € 4.089,50 (30%)

16 . SPA SICOREX RICERCHE ITALIA SPA - TEVEROLA CE
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 05/07/2010 al 01/10/2010 per n. 3 unità – (100%) € 15.073,32 di cui € 12.673,65 (70%) e € 2.399,67 (30%)

17 . Srl SILME SRL - CASERTA CE
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 10/09/2010 al 31/12/2010 per n. 15 unità – (100%) € 95.233,50 di cui € 80.072,33 (70%) e € 15.161,17 (30%)

18 . Srl VIGILANZA2D S.R.L. - MADDALONI CE
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/11/2010 al 31/12/2010 per n. 133 unità – (100%) € 457.621,08 di cui € 384.767,80 (70%) e € 72.853,28 (30%)

19 . SCRL VILLA LITERNO 2008 S.C.A.R.L. - VILLA LITERNO CE
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 28/09/2010 al 31/12/2010 per n. 21 unità – (100%) € 111.947,22 di cui € 94.125,22 (70%) e € 17.822,00 (30%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIG in deroga, il cui importo complessivo pari euro € 4.204.945,84 per n. 636 lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- per euro € 3.535.518,46 a valere sui fondi nazionali assegnati alla Regione Campania con i sopra citati DD.II. 49956 del 09/02/10 e 54622 dell'11/10/10;
- € 669.427,38 per la quota a valere sul Fondo Regionale, rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 138 dell'art. 2 della L.191/09 e succ. int. e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento, qualora richiesto dalle aziende.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore alla Formazione, Lavoro, Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione ed immigrazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr.Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.044,99
VALIDO_DAL	15/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007152850
CODFISC	07227920639
DENOMINAZIONE	ALFAGAS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA CONSORTILE DEL SAONE
UNITA_PROD_LOCALITA	MONDRAGONE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81034
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.126,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.974
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DGSMCL84S05D708K	MARCELLO	D'AGOSTINO	05/11/1984	MONDRAGONE	CASERTA	81034
FRNGNN74A54F325R	GIOVANNA	FRANCIOSA	14/01/1974	MONDRAGONE	CASERTA	81034

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.198,47
VALIDO_DAL	04/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002683010
CODFISC	01789890611
DENOMINAZIONE	AUTOREGGIA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE CARLO III, 130
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN NICOLA LA STRADA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 70.342,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.195
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BCCLPD81H03B963Z	ELPIDIO	BACCARO	03/06/1981	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BRBCLV68H63B300C	CARLA VITTORIA	BARBIERO	23/06/1968	CASAGIOVE	CASERTA	81022
DBNZRA78D63B963L	ZAIRA	DI BENEDETTO	23/04/1978	CASAPULLA	CASERTA	81020
LGRNCL68L15B860L	NICOLA	LA GUARDIA	15/07/1968	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MNLNTM55M12A512F	ANTIMO	MENALE	12/08/1955	AVERSA	CASERTA	81031
MNCNCL81L06B963J	NICOLA	MINCIONE	06/07/1981	SAN PRISCO	CASERTA	81054
MRMNLL55D04B759D	ANIELLO	MORMILE	04/04/1955	CRISPANO	NAPOLI	80020
NCCVLR78D11B963H	VALERIO	NACCA	11/04/1978	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RGZDNT67H09I234I	DONATO	RAGOZZINO	09/06/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RSSLNZ75M01B963N	LORENZO	RUSSO	01/08/1975	CURTI	CASERTA	81040
SSSMCL83C26F839G	MARCELLO	SASSO	26/03/1983	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
STFPLA61R13F839N	PAOLO	STAFFELLI	13/10/1961	CASORIA	NAPOLI	80026
VSTFNC80D07B963R	FRANCESCO	VASTANTE	07/04/1980	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
ZRRPTR69R14B667T	PIETRO	ZARRILLO	14/10/1969	RECALE	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 70.662,20
VALIDO_DAL	01/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4967610461
CODFISC	04962980969
DENOMINAZIONE	BLG LOGISTICS SOLUTIONS ITALIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FRATELLI KENNEDY, 124
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 443.858,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	43
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	45.955
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTRMRA70L19B963Z	MAURO	ALTIERI	19/07/1970	CAIAZZO	CASERTA	81013
NGLTMS54A29I265C	TOMMASO	ANGELOSANTO	29/01/1954	TEANO	CASERTA	81057
NTNGRI75L09A345W	IGOR	ANTONELLI	09/07/1975	PARMA	PARMA	43100
BNMRFL65A28C933R	RAFFAELE	BONUOMO	28/01/1965	CURTI	CASERTA	81040
CMRLNS73M10B963T	ALFONSO	CAMAROTA	10/08/1973	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81015
CMPDNC58R28B667E	DOMENICO	CAMPOMAGGIORE	28/10/1958	MARCIANISE	CASERTA	81025
CCCTMS72S25F839F	TOMMASO	CICCONE	25/11/1972	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CMNGPP56C14B362K	GIUSEPPE	CIMINO	14/03/1956	CAIAZZO	CASERTA	81013
CRLSVT71S10B963K	SALVATORE	CIRILLO	10/11/1971	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CTLTMS79D07B963M	TOMMASO	CUTILLO	07/04/1979	CAPODRISE	CASERTA	81020
DMBNTN55C20E932O	ANTONIO	D'AMBROSIO	20/03/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
DFLCRI82B04H892A	CIRO	DE FALCO	04/02/1982	NAPOLI	NAPOLI	80146
DLLLBT53B44H939D	ELISABETTA	DELLA PAOLERA	04/02/1953	MARCIANISE	CASERTA	81025
DRRGPP76H01F839O	GIUSEPPE	D'ERRICO	01/06/1976	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DRSPTR79B19B715G	PIETRO	DI RAUSO	19/02/1979	CAPUA	CASERTA	81043
FRRVCN76T24B963E	VINCENZO	FERRARA	24/12/1976	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
GYANCL65M06H501M	NICOLA	GAY	06/08/1965	ROMA	ROMA	00100
GNTNTN75P13E932S	ANTONIO	GIONTI	13/09/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
NNLSMN84A15B963D	SIMONE	IANNIELLO	15/01/1984	CASAGIOVE	CASERTA	81022
VNIGPP84H17B963D	GIUSEPPE	IOVINE	17/06/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
LCVNTN70C08F839P	ANTONIO	LA CAVA	08/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80144
LMNGPP73C25E791A	GIUSEPPE	LAMANNA	25/03/1973	CASERTA	CASERTA	81100
LSCLNS55A04E932H	ALFONSO	LASCO	04/01/1955	CAPODRISE	CASERTA	81020
LRRNDR79L25F839D	ANDREA	LERRE	25/07/1979	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
LCNVCN52S28F839F	VINCENZO	LICENZIATO	28/11/1952	CASERTA	CASERTA	81100
MRFPTR66L06F839A	PIETRO	MARFELLA	06/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRJLND59M10Z602V	ALEJANDRO JAVIER	MARIJANAC	10/08/1959	FOSSACESIA	CHIETI	66022
MRSSVT77D14B963O	SALVATORE	MARSEGLIA	14/04/1977	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MCLTTL80E15F839C	ATTILIO	MICILLO	15/05/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MTTMRA67A23F839V	MAURO	MOTTA	23/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80123
NSTFLC75H08B963A	FELICE	NASTA	08/06/1975	RECALE	CASERTA	81026
PNNRNG55C20I131M	ARCANGELO	PENNACCHIO	20/03/1955	SAN PRISCO	CASERTA	81054
PCCVCN75R01A515C	VINCENZO	PICCOLO	01/10/1975	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
RSASVT74D29B715B	SALVATORE	RAUSO	29/04/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
SLVGPP46A24E932N	GIUSEPPE	SALVATORE	24/01/1946	CAPODRISE	CASERTA	81020
SNTLSN69R30H501B	ALESSANDRO	SANTORO	30/10/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
SCTVCN45S22F839S	VINCENZO	SCOTTO	22/11/1945	CAPUA	CASERTA	81043
STFNTN86B12E791P	ANTONIO	STEFANELLI	12/02/1986	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TRTSFN54E19B963Q	STEFANO	TARTAGLIONE	19/05/1954	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTSMN83C22B963H	SIMEONE	TARTAGLIONE	22/03/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTSVT55B15E932B	SALVATORE	TARTAGLIONE	15/02/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
TNTTMR50E28E224C	TAMMARO	TINTORE	28/05/1950	PARETE	CASERTA	81030
VLLMRS79P70F839S	MARIA ROSA	VALLETTA	30/09/1979	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
VRDRRT73L08B963A	ROBERTO	VERDE	08/07/1973	CASERTA	CASERTA	81100
VTLMRF54T20G130Y	MARIO RAFFAELE	VITALE	20/12/1954	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
ZRNFLC75C06Z133S	FELICE	ZARONE	06/03/1975	PIETRAMELARA	CASERTA	81051

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.675,73
VALIDO_DAL	01/07/2010
VALIDO_AL	04/09/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006903743
CODFISC	10109121003
DENOMINAZIONE	C.C. MANAGEMENT S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN NICOLA N. 29
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 73.340,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.592
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RGNVNT87H67B715K	VALENTINA	ARGENZIANO	27/06/1987	CAPUA	CASERTA	81043
BRRSFN87C71B963M	STEFANIA	BORRELLI	31/03/1987	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
CPNMRA62M59B445S	MARIA	CAPUANO	19/08/1962	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
CRCPRI77E13L083W	PIERO	CERCHIA	13/05/1977	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
CHCNZE83D64B715D	ENZA	CHIACCHIO	24/04/1983	PASTORANO	CASERTA	81050
DLSPQL84P05B963G	PASQUALE	D'ALESSIO	05/09/1984	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DNTGLI85E71I234N	GIULIA	DONATIELLO	31/05/1985	CARINOLA	CASERTA	81030
FRLMCR84L59B715X	MARIA CRISTINA	FIORILLO	19/07/1984	PASTORANO	CASERTA	81050
FRMNNL78B49E388Y	ANTONELLA	FORMICOLA	09/02/1978	PASTORANO	CASERTA	81050
MRCCRL85E67B715T	CARLA	MERCONE	27/05/1985	PASTORANO	CASERTA	81050
MRTMDL87E47B715L	MADDALENA	MIRTO	07/05/1987	CAPUA	CASERTA	81043
NCRNNA67H69I234Y	ANNA	NOCERA	29/06/1967	MARZANO APPIO	CASERTA	81048
PLTCSL81P43M102A	CONSUELO MANUELA	PALETTI	03/09/1981	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
PLMPRI85H50B715M	PIERA	PALUMBO	10/06/1985	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
PCCTRS85C54B963D	TERESA	PICCIRILLO	14/03/1985	PASTORANO	CASERTA	81050
SCLTRS88B66B715N	TERESA	SICILIA	26/02/1988	CAPUA	CASERTA	81043
TGLLNZ76M30D708I	LORENZO	TAGLIALATELA	30/08/1976	MONDRAGONE	CASERTA	81034
TLNNNA88L65B715E	ANNA	TALIENTO	25/07/1988	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
TSSDNI88A53B715R	DIANA	TESSITORE	13/01/1988	VITULAZIO	CASERTA	81050
VLLDRN85T49B715O	ADRIANA	VILLANO	09/12/1985	VITULAZIO	CASERTA	81050

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 12.637,70
VALIDO_DAL	26/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006599964
CODFISC	03333140618
DENOMINAZIONE	CALZATURIFICIO CAMPANO SOCIETA` COOPERATIVA A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE STRADA CONSORTILE
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 79.382,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.094
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRSFN72L62A512Y	STEFANIA	ANDREOZZI	22/07/1972	CARINARO	CASERTA	81032
CRDSVT58P18F839M	SALVATORE	CARDONE	18/09/1958	NAPOLI	NAPOLI	80145
CRSMRA69L06F839P	MARIO	CRISTIANO	06/07/1969	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
DCRLSU72B59F839X	LUISA	DE CRESCENZO	19/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
DFNNGL60M03G812W	ANGELO	DE FALCO	03/08/1960	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RRCPQL55T15F839A	PASQUALE	ERRICHIELLO	15/12/1955	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSFPP63P05F839O	FILIPPO	ESPOSITO	05/09/1963	AVERSA	CASERTA	81031
FRNCRN73E49F839T	CATERINA	FRUNGILLO	09/05/1973	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GRSLGU81S04F839X	LUIGI	GROSSI	04/11/1981	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
LBRLGU62B12I262C	LUIGI	LIBERTI	12/02/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MNNGPP61P27B905S	GIUSEPPE	MANNA	27/09/1961	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MLLCMN56C25F839X	CARMINE	MELLONE	25/03/1956	NAPOLI	NAPOLI	80145
MNGLNE60L69G812C	ELENA	MINGIONE	29/07/1960	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PRFGNN68R05E224G	GIOVANNI	PERFETTO	05/10/1968	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
PRRMLE53T14D789H	EMILIO	PERROTTA	14/12/1953	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
SLVGNR68T20F839I	GENNARO	SALVAREZZA	20/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
SNNGPP65A21B990U	GIUSEPPE	SANNINO	21/01/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
SCNDNC52T07F839X	DOMENICO	SCINALDI	07/12/1952	NAPOLI	NAPOLI	80100
STLGTN63P21E224H	AGOSTINO	SETOLA	21/09/1963	CASANDRINO	NAPOLI	80025
VCCVCN51T30F839G	VINCENZO	VACCARO	30/12/1951	NAPOLI	NAPOLI	80144
VTLCRL65T23F839P	CARLO	VITALE	23/12/1965	ARZANO	NAPOLI	80022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.528,61
VALIDO_DAL	01/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004459554
CODFISC	03680871211
DENOMINAZIONE	CLAGET ITALIAN FASHION MAN SRL IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BERLINGUER, 27
UNITA_PROD_LOCALITA	CESA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 110.104,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.306
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBNTN62H08F839C	ANTONIO	BARBATO	08/06/1962	NAPOLI	NA	80124
CSTNTN71R13F839D	ANTONIO	CASTIGLIONE	13/10/1971	GRUMO NEVANO	NA	80028
CLMCML64E50F839R	CARMELA	COLIMORI	10/05/1964	NAPOLI	NA	80124
CLMLGU68R29F839A	LUIGI	COLIMORI	29/10/1968	NAPOLI	NA	80124
DLPNLN64C42D789D	ANGELINA	DEL PRETE	02/03/1964	CRISPANO	NA	80020
DSICRL51H01B371H	CARLO	D'ISA	01/06/1951	CAIVANO	NA	80023
FRNCMN75M25B963R	CARMINE	FRANCO	25/08/1975	SANT' ARPINO	CE	81030
MGLMRA49R58B990A	MARIA	MAGLIONE	18/10/1949	TEVEROLA	CE	81030
MNCNCL59R18E224F	NICOLA	MANCO	18/10/1959	GRUMO NEVANO	NA	80028
MNLSFN76L48F839V	STEFANIA	MENALE	08/07/1976	AVERSA	CE	81100
MCCNMR70C58F799P	ANNAMARIA	MOCCIA	18/03/1970	FRATTAMAGGIORE	NA	80027
LVOLGU72C10E224Y	LUIGI	OLIVA	10/03/1972	CESA	CE	81030
PZZMGR53A64D789U	MARIA GRAZIA	PEZZULLO	24/01/1953	FRATTAMAGGIORE	NA	80027
PCCNNT79B60B963A	ANTONIETTA	PICCOLO	20/02/1979	CRISPANO	NA	80020
PLLNCL59T07B371L	NICOLA	POLLASTRO	07/12/1959	CAIVANO	NA	80023
ZTIPLA73D50F839F	PAOLA	ZITO	10/04/1973	NAPOLI	NA	80124

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 59.026,19
VALIDO_DAL	16/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001660582
CODFISC	00313370611
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA AL RISPARMIO A.R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RAMPETTA DE MICHELE
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA CAPUA VETERE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 370.767,54
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	39
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	38.264
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTCRI77M24B990O	CIRO	ABBATE	24/08/1977	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
BTTNGL54R42I234B	ANGELA	BOTTONE	02/10/1954	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
CLTLRD76P16I234P	ALFREDO	CELATO	16/09/1976	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
CLLCDV55E26E340G	CLODOVEO	COLELLA	26/05/1955	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
CPPMRA74M42F912T	MARIA	COPPOLA	02/08/1974	CAPUA	CASERTA	81043
CVNRRT67S16I234J	ROBERTO	COVINO	16/11/1967	CAPUA	CASERTA	81043
DMRLRD53S29I234V	ALFREDO	D'AMORE	29/11/1953	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
DMRLMR68P23A512X	LUIGI MARIA	DI MURO	23/09/1968	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
FRLLCU58M66I234Z	LUCIA	FERILLO	26/08/1958	SAN PRISCO	CASERTA	81054
FLGFBA79B09B715T	FABIO	FULGIONE	09/02/1979	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
GGLPQL70C14D228O	PASQUALE	GAGLIARDI	14/03/1970	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
GDNNTN73H19I234G	ANTONIO	GAUDIANO	19/06/1973	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
GDNMHL66B23I234D	MICHELE	GAUDIANO	23/02/1966	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
GRGNNA73E41I234I	ANNA	GIORGIO	01/05/1973	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
LGGNTN69E06I234I	ANTONIO	LEGGIERO	06/05/1969	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
LGGTRS71E67I234P	TERESA	LEGGIERO	27/05/1971	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
LNERLB63T70I234J	ROSALBA	LEONE	30/12/1963	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
LMBLCU66M54E791F	LUCIA	LOMBARDI	14/08/1966	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
LSSMGR67D50I234I	MARIA GRAZIA	LOSSANO	10/04/1967	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
LLLRFL68D57I234H	RAFFAELINA	LULLO	17/04/1968	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
LLLMRA63S60I234X	MARIA	LULLO	20/11/1963	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
LNGNNA70E58F839H	ANNA	LUONGO	18/05/1970	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
MRNCCT73H58I234L	CONCETTA	MARINO	18/06/1973	SAN RPISCO	CASERTA	81054
MRNGPP64T14G902Y	GIUSEPPE	MARINO	14/12/1964	CASAPULLA	CASERTA	81020
MRNNGL73P50I234S	ANGELA	MARINO	10/09/1973	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
MRTLBT71D51I234E	ELISABETTA	MARTUCCI	11/04/1971	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055

fonte: http://burc.regione.campania.it

RLNGNN60E41I234B	GIOVANNA	ORLANDO	01/05/1960	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
PLLGPP72P50I234R	GIUSEPPINA	PALLA	10/09/1972	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
PLMCRL73P41I234B	CARLA	PALOMBI	01/09/1973	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
PPLMRA61B48B715J	MARIA	PAPALE	08/02/1961	SAN PRISCO	CASERTA	81054
PCCMDA48L23I234G	AMEDEO	PICCIRILLO	23/07/1948	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
RSAGRD65T21I234B	GERARDO	RAUSO	21/12/1965	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
RSSPQL65E16I234K	PASQUALE	ROSSETTI	16/05/1965	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
SMNGNN54L52I234J	GAETANINA	SIMEONE	12/07/1954	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
SMNSNT63B51I234T	ASSUNTINA	SIMEONE	11/02/1963	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
TSCNTM76E22B715R	ANTIMO	TASCIONE	22/05/1976	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
VNTVCN66M05I234X	VINCENZO	VENTRIGLIA	05/08/1966	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
VNTGTN66E06I234K	GAETANO	VENTRIGLIA	06/05/1966	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055
VNTLCN59A05I234X	LUCIANO	VENTRIGLIA	05/01/1959	SANTA MARIA CAPO A VETERE	CASERTA	81055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.477,69
VALIDO_DAL	01/08/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006049616
CODFISC	03200070617
DENOMINAZIONE	EUROSERVIZI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA 275
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAGIOVE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 34.407,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.551
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MCCRTR68D29H892K	ARTURO	MICCO	29/04/1968	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MGLGTN75L07A024M	AGOSTINO	MIGLIORE	07/07/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
PSSLNS61P23G902M	ALFOMSO	PASSARELLI	23/09/1961	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SGGMRZ55H03F839M	MAURIZIO	SAGGIOMO	03/06/1955	CASALNUOVO	NAPOLI	80013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 28.596,48
VALIDO_DAL	07/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0503330233
CODFISC	01663920518
DENOMINAZIONE	EVOLUZIONE MAGLIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE LINCOLN Z.I. EX SAINT GOBAIN
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 179.626,12
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	37
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18.367
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRGNR70S02L219M	GENNARO MASSIMILIANO	AMBROSINO	02/11/1970	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
BRBPLN60T46D769O	PAOLINA	BARBIERI	06/12/1960	FRANCOLISE	CASERTA	81050
BNCGNR71R51E224I	GENNNARA	BENCIVENGA	11/10/1971	ARZANO	NAPOLI	80022
BRNRFL70B08B963T	RAFFAELE	BERNARDO	08/02/1970	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
BRTNLS74D45E801E	ANNALISA	BERTANI	05/04/1974	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	82030
BCCGTN85L15H834Q	GAETANO	BUCCINO	15/07/1985	CERVINO	CASERTA	81023
CSRMNG81A45I234C	MARIA ANGELA	CASERTANO	05/01/1981	CASAPULLA	CASERTA	81020
CRSGNR69D06D789N	GENNARO	CESARO	06/04/1969	ARZANO	NAPOLI	80022
CHNPRZ83L56E754F	PATRIZIA	CHIANESE	16/07/1983	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CNQLGU74B13F839R	LUIGI	CINQUEGRANA	13/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	81047
CVNCMN75H27B963Q	CARMINE CALUDIO	COVINO	27/06/1975	CASERTA	CASERTA	81100
DDDRCC61H09D386Y	ROCCO	D'ADDIO	09/06/1961	DURAZZANO	BENEVENTO	82015
DNGGNN83T68B9630	GIOVANNA	D'ANGELO	28/12/1983	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DLPRSO64R53B715F	ROSA	DEL POZZO	13/10/1964	CAPUA	CASERTA	81043
DLLCML83M53Z133K	CARMELA	DELLA VENTURA	13/08/1983	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DCGFNC80S11Z112K	FRANCESCO	DI CEGLIE	11/11/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DMTMRA74H65B963P	MARIA	DI MATTEO	25/06/1974	RECALE	CASERTA	81020
DMTTRS72M62B963F	TERESA	DI MATTEO	22/08/1972	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
FZZMGT80H44B715G	MARIA GAETANA	FAZZINO	04/06/1980	MARCIANISE	CASERTA	81025
FLEMTA72P25I056V	AMATO	FEOLA	25/09/1972	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FRRNGL86H43B963J	ANGELA	FERRANTE	03/06/1986	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FRINMR87P64B963U	ANNAMARIA	FIORE	24/09/1987	CASERTA	CASERTA	81100
FLNMNG78S47Z133T	MARIA ANGELA	FLINIO	07/11/1978	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
FRSGTN84L51B963M	GAETANA	FORESTA	11/07/1984	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
FSCSNO76R58B963W	SONIA	FUSCO	18/10/1976	CASERTA	CASERTA	81100
FSCSNS80T05B963R	STANISLAO	FUSCO	05/12/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRRKTA81D47B715O	KATIA	GERRETTI	07/04/1981	CAPUA	CASERTA	81043
GQNLSN83C19B963P	ALESSANDRO	GIAQUINTO	19/03/1983	CASERTA	CASERTA	81100
GRNMNG81R41B715T	MARIANGELA	GUARINO	01/10/1981	CAPUA	CASERTA	81043
RLISFN52D18F376C	STEFANO	IURLO	18/04/1952	VALENZANO	BARI	70010
LRTGPP79D82B963S	GIUSEPPE	LAURITANO	22/04/1979	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
LTRMNC73H55C034F	MONICA	LAUTIERI	15/06/1973	CASERTA	CASERTA	81050
LTZGPP84P10B963D	GIUSEPPE	LETIZIA	10/09/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
LMBVCN80L15E791S	VINCENZO	LOMBARDI	15/07/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
MDDMNG84R59E791X	MARIANGELA	MADDALONI	19/10/1984	MADDALONI	CASERTA	81024
MDNNRC75P10L259D	ENRICO	MADONNA	10/09/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MRFCMN82S21E791Q	CARMINE	MARFELLINO	21/11/1982	MADDALONI	CASERTA	81024
MRAMHL72A28B963W	MICHELE	MARI	28/01/1972	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
MSTFNC84L13B963R	FRANCESCO	MASTROIANNI	13/07/1984	RECALE	CASERTA	81020
MSTLLD77C66B963X	LEONILDE	MASTROIANNI	26/03/1977	CASAPULLA	CASERTA	81020
MSTFMN80M53E791J	FILOMENA	MASTROPIETRO	13/08/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
MNTDRS75E51L083H	DORIS	MONTAQUILA	11/05/1975	ROCCA D'EVANDRO	CASERTA	81040
NGRTRS87L62E932X	TERESA	NOGAROTTO	22/07/1987	MARCIANISE	CASERTA	81025
NZZNLC74A56B963I	ANGELICA	NUZZO	16/01/1974	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PRSNTN84T20B963R	ANTONIO	PARISI	20/12/1984	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PSCCMN71M03B963E	CLEMENTE	PASCARELLA	03/08/1971	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PSTLVR85E51B963Q	ELVIRA	PASTORE	11/05/1985	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PTRPTR84R10E791J	PIETRO	PETRICCIONE	10/10/1984	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PZZGNN86C01I234P	GIOVANNI	PEZZULLO	01/03/1986	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PPLLGU49E29H892C	LUIGI	PIPOLO	29/05/1949	AMOROSI	BENEVENTO	82031
PRTGCR56M20G148B	GIANCARLO	PORTARENA	20/08/1956	ORVIETO	TERNI	5018
RZZNNA80P62E791W	ANNA	RAZZANO	22/09/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
RNZRND81M29B963Y	ARMANDO	RIENZO	29/08/1981	CASERTA	CASERTA	81100
RSLMRM81B55B715C	MIRIAM	ROSOLINO	15/02/1981	CAPUA	CASERTA	81043

RTNCRN85C61B963K	CATERINA	ROTONDO	21/03/1985	RECALE	CASERTA	81020
RSSGTN77T29G224Y	GAETANO	RUSSO	29/12/1977	CASERTA	CASERTA	81100
STTRND85T11B963D	ARMANDO	SAITTA	11/12/1985	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
SNTLSN74S55E791A	ALESSANDRA	SANTACROCE	15/11/1974	CASERTA	CASERTA	81024
SCHMNN82S55B963G	MARIA ANNA	SCHIAVONE	15/11/1982	SAN PRISCO	CASERTA	81054
SNRGPP71E05F839P	GIUSEPPE	SENARCIA	05/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
SRGNGI89E28E791A	BIAGIO	SERGIO	28/05/1989	CASERTA	CASERTA	81020
SBNSVT81H15B963K	SALVATORE	SIBONA	15/06/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025
SKWGMR81B43Z127E	AGATA MARIA	SKWARLO	03/02/1981	CASERTA	CASERTA	81100
STFMRA66E63B963M	MARIA	STAFFIERE	23/05/1966	CAPUA	CASERTA	81043
STLPRZ74H47B715S	PATRIZIA	STELLATO	07/06/1974	CAPUA	CASERTA	81043
TGLMGS68C45Z133T	MARIA GIUSEPPINA	TAGLIAFERRO	05/03/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TNZGPP85T56B715I	GIUSEPPINA	TONZIELLO	16/12/1985	CAPUA	CASERTA	81043
VGLDLL84A06B963I	DANILO LUIGI	VAGLIVIELLO	06/01/1984	CASAGIOVE	CASERTA	81022
VGLMSM85L18B963J	MASSIMO	VAGLIVIELLO	18/07/1985	CASAGIOVE	CASERTA	81022
VRLFMN85D62E932M	FILOMENA	VARLETTA	22/04/1985	MARCIANISE	CASERTA	81025

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 76.575,04
VALIDO_DAL	14/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003911125
CODFISC	06903150636
DENOMINAZIONE	GESA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA REGALONE N. 8
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAGIOVE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 480.999,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	50
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	49.640
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GZZLNZ69M17B935J	LORENZO	AGUZZOLI	17/08/1969	CASAPULLA	CASERTA	81020
RCCGPP70C05F839S	GIUSEPPE	AURICCHIO	05/03/1970	MONDRAGONE	CASERTA	81034
BRBNCL85L08A512I	NICOLA	BARBATO	08/07/1985	TEVEROLA	CASERTA	81030
BCCFNC61A22L142A	FRANCESCO	BOCCIA	22/01/1961	TERZIGNO	NAPOLI	80040
BMONTN72E02B990Y	ANTONIO	BOEMIO	02/05/1972	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
BVNLSN65H21I261F	ALESSANDRO	BOVIENZO	21/06/1965	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
BRNMRC71C10B715M	MARCO	BRANCA	10/03/1971	CAPUA	CASERTA	81043
BRNMRA51R02G130Q	MARIO	BRANCACCIO	02/10/1951	SANT'ARPINO	CASERTA	81030
BCCNTN64R09B667E	ANTONIO	BUCCIERO	09/10/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
CNTBRN82S20E784Y	BRUNO	CANTIELLO	20/11/1982	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
CNTNDR65A14I234V	ANDREA	CANTIELLO	14/01/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CRRNDR75B28B963P	ANDREA	CARRIERI	28/02/1975	CASERTA	CASERTA	81100
CRRNGL79H16I234X	ANGELO	CARRINO	16/06/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
CRSCSC83C09I234T	CRESCENZO	CARUSONE	09/03/1983	SAN PRISCO	CASERTA	81054
CVSDNC63E18I234F	DOMENICO	CAVASSO	18/05/1963	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
CRECRI77L05C129L	CIRO	CERIO	05/07/1977	CURTI	CASERTA	81040
CSTGLC73M19F839B	GIANLUCA	CESTARI	19/08/1973	NAPOLI	NAPOLI	80138
CPLGNN65T02I234X	GIOVANNI	CIPULLO	02/12/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CPPGNN71T01I234P	GIOVANNI	COPPOLA	01/12/1971	CURTI	CASERTA	81040
CRSLPD59T25I306C	ELPIDIO	CRISPINO	25/12/1959	SANT'ARPINO	CASERTA	81030
DLLNGL77T10G674I	ANGELO	D'ALLESTRO	10/12/1977	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
DMCMTT78C25I234J	MATTEO	D'AMICO	25/03/1978	FRANCOLISE	CASERTA	81050
DNGLGU70P30I131M	LUIGI	D'ANGELO	30/09/1970	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DLCMHL65S18I233I	MICHELE	DE LUCIA	18/11/1965	CASERTA	CASERTA	81100
DMEMRK75L01B963P	MIRKO	DE MAIO	01/07/1975	CASERTA	CASERTA	81100
DMTVCN72A18I234H	VINCENZO	DE MATTEIS	18/01/1972	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047

fonte: http://burc.regione.campania.it

DMTPQL73M08I234R	PASQUALE	DE MATTEO	08/08/1973	CURTI	CASERTA	81040
DSNLGU77M27F839S	LUIGI	DE SANTIS	27/08/1977	TRENTOLA-DUCENTA	CASERTA	81038
DSNPQL62D17L591W	PASQUALE	DE SANTIS	17/04/1962	CAPODRISE	CASERTA	81020
DLPCSC77A29D789E	CRESCENZO	DEL PRETE	29/01/1977	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DFRTMR83T15F839Q	TAMMARO	DI FRATTA	15/12/1983	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DGGCSR81R24I234T	CESARE	DI GUGLIELMO	24/10/1981	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
DRGGNN67H12B715Z	GIOVANNI	DRAGONE	12/06/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DRCNGL72L13G813C	ANGELO	DURACCIO	13/07/1972	TERZIGNO	NAPOLI	80040
RREPTR62P20L844Q	PIETRO	ERRA	20/09/1962	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
FNZRRT82M31B715L	ROBERTO	FAENZA	31/08/1982	CAPUA	CASERTA	81043
FRRRST59R17F839A	ORESTE	FERRAIUOLO	17/10/1959	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
FMURFL82B05F839I	RAFFAELE	FUMO	05/02/1982	NAPOLI	NAPOLI	80141
GSTRND58E28L142C	ORLANDO FIORE	GUASTAFERRO	28/05/1958	TERZIGNO	NAPOLI	80040
NNLNTN66D04B963T	ANTONIO	IANNIELLO	04/04/1966	CASERTA	CASERTA	81100
NNTGPP67H15D228X	GIUSEPPE	IANNOTTA	15/06/1967	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
MPRGNN70A05B963Q	GIOVANNI	IMPORTICO	05/01/1970	CASAPULLA	CASERTA	81020
MPRGPP54E04B963F	GIUSEPPE	IMPORTICO	04/05/1954	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MPRTMS74R06E791O	TOMMASO	IMPORTICO	06/10/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DCINTN73A29I234H	ANTONIO	IODICE	29/01/1973	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
RIOLGU73B27B963R	LUIGI	IORIO	27/02/1973	SANT'ARPINO	CASERTA	81030
LTTRCR56M23I306W	RICCARDO	LETTERA	23/08/1956	SANT'ARPINO	CASERTA	81030
LNGCSM81H22B963H	COSIMO	LONGO	22/06/1981	CAPODRISE	CASERTA	81020
MCCGPP73L18E784B	GIUSEPPE	MACCARIELLO	18/07/1973	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MRTMHL70P15L219F	MICHELE	MARTUCCI	15/09/1970	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
MRLLSN69T22D228T	ALESSANDRO	MEROLA	22/12/1969	CURTI	CASERTA	81040
MLNPLA66R30F839T	PAOLO	MOLINO	30/10/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
MRMRCC72P01F839R	ROCCO	MORMILE	01/09/1972	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
MRNGTN76D28I234I	AGOSTINO	MORONESE	28/04/1976	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055

MRRPQL67C04I234G	PASQUALE	MORRONE	04/03/1967	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
NCCRND74M07E784F	ARMANDO	NACCA	07/08/1974	CURTI	CASERTA	81040
NSTPQL68H20B963G	PASQUALE	NASTA	20/06/1968	CASERTA	CASERTA	81100
NTLMRA76L08F205C	MARIO	NATALE	08/07/1976	RECALE	CASERTA	81020
NVRMRA58A15I452C	MAURO	NAVARRA	15/01/1958	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	81036
PLMDNC63P15F839K	DOMENICO	PALMIERO	15/09/1963	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PLMVCN67A21E784E	VINCENZO	PALMIERO	21/01/1967	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PLMLGU76T23B963D	LUIGI	PALUMBO	23/12/1976	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PLLNTM70R26I234U	ANTIMO	PAOLELLA	26/10/1970	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
PPLFNC64A10B963C	FRANCESCO	PAPALE	10/01/1964	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PRLMRN68S08E932O	MARIANO	PAROLISE	08/11/1968	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
PRLSVR67E10B667L	SAVERIO	PAROLISE	10/05/1967	CAPODRISE	CASERTA	81020
PSQPQL69T04A940C	PASQUALE	PASQUARIELLO	04/12/1969	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PTRCRI69D06G902W	CIRO	PETRAIO	06/04/1969	PORTICI	NAPOLI	80055
PZZGTN68D12D789N	AGOSTINO	PEZZELLA	12/04/1968	CESA	CASERTA	81030
PCCLSN69D09E932B	ALESSANDRO	PICCOLO	09/04/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 68.741,99
VALIDO_DAL	28/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004112459
CODFISC	02837290614
DENOMINAZIONE	GIOVANNI MALINCONICO S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MOLINO, 2
UNITA_PROD_LOCALITA	AILANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 431.796,42
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	81
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	44.466
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GSTGPP59M30L308W	GIUSEPPE	AGOSTINO	30/08/1959	AILANO	CASERTA	81010
BLVTYN72A64Z143S	TATYANA	BELOVA	24/01/1972	AILANO	CASERTA	81010
BCCRST74R20A106Y	ERNESTO	BUCCI	20/10/1974	AILANO	CASERTA	81010
CFSFTN73A61G596U	FORTUNA	CAFASSO	21/01/1973	AILANO	CASERTA	81010
CNTCSM59B19A106N	COSIMO	CANTELMO	19/02/1959	AILANO	CASERTA	81010
CPPGPP71R29G596J	GIUSEPPE	CAPPELLI	29/10/1971	PRATELLA	CASERTA	81010
CPPNTN55S11G995N	ANTONIO	CAPPELLI	11/11/1955	PRATELLA	CASERTA	81010
CPPNLN51A18G995H	NICOLINO	CAPPELLI	18/01/1951	AILANO	CASERTA	81010
CPPLCN56A08G995K	LUCIANO	CAPPELLI	08/01/1956	PRATA SANNITA	CASERTA	81010
CPPMRA76C02G596P	MARIO	CAPPELLO	02/03/1976	AILANO	CASERTA	81010
CPPRLF89S25G596R	RALF	CAPPELLO	25/11/1989	AILANO	CASERTA	81010
CRLNCL50S02A106W	NICOLA	CARLONE	02/11/1950	AILANO	CASERTA	81010
CNRGNN80C12F839N	GIOVANNI	CENERAZZO	12/03/1980	TELESE TERME	BENEVENTO	82037
CMMRFL67T15H834I	RAFFAELE	CIMMINO	15/12/1967	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CCZLGU55P27A106B	LUIGI	COCOZZA	27/09/1955	AILANO	CASERTA	81010
CCZGPP79P13G596E	GIUSEPPE	COCOZZA	13/09/1979	AILANO	CASERTA	81010
CNTVCN72P27G596Z	VINCENZO	CONTE	27/09/1972	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
CCCTZN74P18E591H	TIZIANO	CUCCIOLILLO	18/09/1974	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
DMNLRT59A01F636I	ALBERTO	DAMIANO	01/01/1959	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
DLLFNN83M10G596P	FERNANDO	DE LELLIS	10/08/1983	SAN GREGORIO MATESE	CASERTA	81010
DLSGLC77D16G596C	GIANLUCA	DEL SESTO	16/04/1977	AILANO	CASERTA	81010
DLLNGL71R21D884Y	ANGELO	DELLI CARPINI	21/10/1971	ALIFE	CASERTA	81011
DBILGU49P05G596U	LUIGI	DI BAIA	05/09/1949	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
DMTSNO73H70G596R	SONIA	DI MATTEO	30/06/1973	AILANO	CASERTA	81010
DMNLEI67S10H202Q	ELIO	DI MUNDO	10/11/1967	RAVISCANINA	CASERTA	81017
DRSCLD54L12B704V	CLAUDIO	D'ORSI	12/07/1954	CAPRIATI A VOLTURNO	CASERTA	81014

fonte: http://burc.regione.campania.it

FBZMDL78L57F839K	MADDALENA	FABOZZI	17/07/1978	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
FSTNTN69M04G596X	ANTONIO	FESTA	04/08/1969	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
GGLPQL62L02E932M	PASQUALE	GAGLIARDI	02/07/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
GGLSVT65P20E932B	SALVATORE	GAGLIARDI	20/09/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025
GLLFBA84E08B963R	FABIO	GALLO	08/05/1984	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GRMPTR60P09B860G	PIETRO	GEREMIA	09/09/1960	VAIRANO PATENORA	CASERTA	81058
GLNPQL54R17E932Y	PASQUALE	GOLINO	17/10/1954	MARCIANISE	CASERTA	81025
GRNMHL73H12G596W	MICHELE	GRANITTO	12/06/1973	CASTELLO DEL MATESE	CASERTA	81010
NNTGNG63P16C178O	GIOVANGIUSEPPE	IANNETELLI	16/09/1963	CASTELLO DEL MATESE	CASERTA	81010
NNTNLN50T04L594Z	ANGELO ANTONIO	IANNOTTA	04/12/1950	VALLE AGRICOLA	CASERTA	81010
NNCNTN73T12Z133X	ANTONIO	IANNUCCI	12/12/1973	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MBRNLN77R02G596H	NICOLINO	IMBROGLIA	02/10/1977	AILANO	CASERTA	81010
MBRCRL59H19A106U	CARLO	IMBROGLIA	19/06/1959	AILANO	CASERTA	81010
MBRLGU56L03A106O	LUIGI	IMBROGLIA	03/07/1956	AILANO	CASERTA	81010
NTRCGR51L04B963N	CALOGERO	INTORTO	04/07/1951	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
DCIDNC74C02B963P	DOMENICO	IODICE	02/03/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
LNIMHL70S02G596X	MICHELE	IULIANO	02/11/1970	CASTELLO DEL MATESE	CASERTA	81010
LNZLGU84A20G596A	LUIGI	LANZONE	20/01/1984	RAVISCANINA	CASERTA	81017
MCCRSN65B06G596P	ROSSANO	MACCHIA	06/02/1965	AILANO	CASERTA	81010
MFFLCN58T10E039B	LUCIANO	MAFFEO	10/12/1958	ALIFE	CASERTA	81011
MLNDNL65H02A106K	DANIELE	MALINCONICO	02/06/1965	AILANO	CASERTA	81010
MLNGRL83P69G596N	GABRIELLA	MALINCONICO	29/09/1983	AILANO	CASERTA	81010
MNCGRL86P07G596T	GABRIELE	MANCINI	07/09/1986	AILANO	CASERTA	81010
MDCMRA68B17L540M	MARIO	MEDICI	17/02/1968	AILANO	CASERTA	81010
MNGLMR59H66Z600L	ALICIA MERCEDES	MENGUEZ	26/06/1959	AILANO	CASERTA	81010
MNTNCL85C20G596T	NICOLA	MONTONE	20/03/1985	AILANO	CASERTA	81010
MSTNLL82A06A512E	ANIELLO	MUSTO	06/01/1982	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
NPPSVR63S28E932L	SAVERIO	NAPPI	28/11/1963	CAPODRISE	CASERTA	81020

PCLRFL54C16A200Q	RAFFAELE	PACILIO	16/03/1954	ALIFE	CASERTA	81011
PLRNTN50P26G995O	ANTONIO	PALERMO	26/09/1950	PRATELLA	CASERTA	81010
PLRRME86H17G596I	REMO	PALERMO	17/06/1986	PRATELLA	CASERTA	81010
PLRRND77E22L725P	ARMANDO	PALERMO	22/05/1977	PRATELLA	CASERTA	81010
PLRRNI63E31Z112Y	RINO	PALERMO	31/05/1963	PRATELLA	CASERTA	81010
PLMGNE81B27H501R	EUGENIO	PALUMBO	27/02/1981	SANT'ANGELO D'ALIFE	CASERTA	81017
PPAFNC60H24A106A	FRANCESCO	PAPA	24/06/1960	AILANO	CASERTA	81010
PCEGVN84T17G596L	GIANVINCENZO	PECE	17/12/1984	AILANO	CASERTA	81010
PZZLGU76P30G596O	LUIGI	PEZZULLO	30/09/1976	VALLE AGRICOLA	CASERTA	81010
PZZPQL59L14L594F	PASQUALE	PEZZULLO	14/07/1959	VALLE AGRICOLA	CASERTA	81010
PZZTRG67T18G596B	ETTORE GIOVANNI	PEZZULLO	18/12/1967	VALLE AGRICOLA	CASERTA	81010
PSTRLD48P19G991H	RINALDO	PISATURO	19/09/1948	PRATA SANNITA	CASERTA	81010
PSTDNC65M29L594H	DOMENICO	PISATURO	29/08/1965	VALLE AGRICOLA	CASERTA	81010
PSTRZO50H09G991U	ORAZIO	PISATURO	09/06/1950	PRATA SANNITA	CASERTA	81010
PNTVRN62R22L540D	VALERIANO	PONTE	22/10/1962	VAIRANO PATENORA	CASERTA	81100
RCCMRZ68B22G596D	MAURIZIO	RICCIO	22/02/1968	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
RCCNTN52T12G991W	ANTONIO	RICCIO	12/12/1952	PRATA SANNITA	CASERTA	81010
RTNNDR77M21G630X	ANDREA	ROTONDO	21/08/1977	PIETRAVAIRANO	CASERTA	81040
SBRLFB70T12A106U	ALDO FABIO	SBRIGLIA	12/12/1970	AILANO	CASERTA	81010
SBRMGV80E64G596Z	MARIA GIOVANNA	SBRIGLIA	24/05/1980	AILANO	CASERTA	81010
SCNNTN63R12Z112H	ANTONIO	SCUNGIO	12/10/1963	PRATELLA	CASERTA	81010
SCNDNC67R18Z112K	DOMENICO	SCUNGIO	18/10/1967	PRATELLA	CASERTA	81010
TSTMCR78M45G596B	MARIA CARMELA	TESTA	05/08/1978	AILANO	CASERTA	81010
VCCGLM75T23G596X	GIROLAMO	VECCHIO	23/12/1975	SAN POTITO SANNITICO	CASERTA	81016
VNTNCL53D03D769N	NICOLA	VENTRIGLIA	03/04/1953	FRANCOLISE	CASERTA	81050
VSSGNN70T26A106M	GIOVANNI	VESSELLA	26/12/1970	AILANO	CASERTA	81011
ZRBTTR65P14I056W	ETTORE	ZERBINI	14/09/1965	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 61.620,21
VALIDO_DAL	13/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006512097
CODFISC	03326890617
DENOMINAZIONE	GLOBAL SECURITY SERVICE S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LAMBERTI P.ZZA DELLA COSTITUZIONE
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 387.061,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	40
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	39.946
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FFNLGU65A10B963M	LUIGI	AFFINITO	10/01/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
MBRGNN50E29L142B	GIOVANNI	AMBROSIO	29/05/1950	POMPEI	NAPOLI	80045
BRBGPP76C15B963O	GIUSEPPE	BARBATO	15/03/1976	TEVEROLA	CASERTA	81030
BLLVCN63T01E791M	VINCENZO	BELLAFESTA	01/12/1963	CASERTA	CASERTA	81100
BNCVCN66T02B963C	VINCENZO	BIANCO	02/12/1966	CASAGIOVE	CASERTA	81022
BCCSVT88L19E932K	SALVATORE	BOCCAGNA	19/07/1988	MARCIANISE	CASERTA	81025
BCCVCN86C25B963W	VINCENZO	BOCCARDI	25/03/1986	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
BRRGPP83M17B715J	GIUSEPPE	BORRELLI	17/08/1983	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
CFSCRI84E14F839A	CIRO	CAFASSO	14/05/1984	QUARTO	NAPOLI	80019
CPSMNL80E22B963P	EMANUELE	CAPASSO	22/05/1980	RECALE	CASERTA	81026
CSLSFN76R20F043S	STEFANO	CASELLA	20/10/1976	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CRLCRS86D22B963Y	CHRISTIAN	CIRIELLO	22/04/1986	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
CRSNDR75C21B963F	ANDREA	CRISCI	21/03/1975	ARIENZO	CASERTA	81021
DNGFNC83B10E791M	FRANCESCO	D'ANGELO	10/02/1983	MADDALONI	CASERTA	81024
DLCGPP86L03F839B	GIUSEPPE	DE LUCA	03/07/1986	NAPOLI	NAPOLI	80144
DCRLGU57L28I676X	LUIGI	DECRESCE	28/07/1957	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DLLGNR86A01B963W	GENNARO	DELLA FEMMINA	01/01/1986	SPARANISE	CASERTA	81056
DBRGNN79B05A512J	GIOVANNI	DI BERNARDO	05/02/1979	CESA	CASERTA	81030
DCRDNC76R15E791N	DOMENICO	DI CRESCENZO	15/10/1976	MADDALONI	CASERTA	81024
FRNLNS63R10B963G	ALFONSO	FARINA	10/10/1963	CASERTA	CASERTA	81100
FTTNTN75M28B963A	ANTONIO	FATTORE	28/08/1975	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
GLLNGL74C19H798N	ANGELO	GALLO	19/03/1974	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
GRVNCL84H01G309P	NICOLA	GRAVANTE	01/06/1984	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	81030
DCCPQL83T23G903V	PASQUALE	IADICICCO	23/12/1983	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
MDNCMN87P54E791R	CLEMENTINA	MADONNA	14/09/1987	MADDALONI	CASERTA	81024
MRRLGU67T05I234H	LUIGI	MARRA	05/12/1967	SAN TAMMARO	CASERTA	81050

fonte: http://burc.regione.campania.it

MSTNCL70H14G541Q	NICOLA	MASTROIANNI	14/06/1970	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81015
MZZPMP85H08B963B	POMPEO	MEZZACAPO	08/06/1985	MARCIANISE	CASERTA	81025
MNDMSM80D23B715L	MASSIMO	MONDA	23/04/1980	BELLONA	CASERTA	81041
NTLTMS72R26B371B	TOMMASO	NATALE	26/10/1972	CAIVANO	NAPOLI	80023
NVTGNR62M11F839A	GENNARO	NAVATTI	11/08/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
NGRLGU87P25B963D	LUIGI	NEGRO	25/09/1987	MARCIANISE	CASERTA	81025
TTMGNR56H12F839C	GENNARO	OTTOMANO	12/06/1956	VOLLA	NAPOLI	80040
PGNNGL84H22B963U	ANGELO	PAGANO	22/06/1984	CASERTA	CASERTA	81100
PTRNTN66B10B715V	ANTONIO	PETRELLA	10/02/1966	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
RMNVCN54S15F839O	VINCENZO	ROMANO	15/11/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145
SCLDNT77E17B963Q	DONATO	SCIALLA	17/05/1977	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SRBLGU78M08B963Q	LUIGI	SORBO	08/08/1978	CURTI	CASERTA	81040
VGLGRD79C05A783J	GERARDO	VIGLIOTTI	05/03/1979	ARIENZO	CASERTA	81021
VLTCMN86A30B963D	CARMINE	VOLATILE	30/01/1986	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 28.431,43
VALIDO_DAL	17/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007201754
CODFISC	03545840617
DENOMINAZIONE	INTERNATIONAL SECURITY GUARD S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LUCIANI 43 PARCO AGORA'
UNITA_PROD_LOCALITA	VITULAZIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 178.589,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18.396
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNFDVD87H07F839U	DAVIDE	BUONAFEDE	07/06/1987	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CNTNTN88P10B963J	ANTONIO	CANTALUPO	10/09/1988	FALCIANO DEL MASSICO	CASERTA	81030
CRLLRT68T25E158O	ALBERTO	CARLINO	25/12/1968	GRAZZANISE	CASERTA	81046
CCCPQL87M03B715X	PASQUALE	CUCCARO	03/08/1987	VITULAZIO	CASERTA	81041
DMBGPP66A25H834O	GIUSEPPE	D'AMBROSIO	25/01/1966	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DMBRRT88S28E791X	ROBERTO	D'AMBROSIO	28/11/1988	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DDICMN87T06B963W	CARMINE	DI DIO	06/12/1987	VITULAZIO	CASERTA	81041
DLLLRD86L30G596Q	LEONARDO	DI LULLO	30/07/1986	CASTELLO DEL MATESE	CASERTA	81010
DMIVCN81E20D708S	VINCENZO	DI MEO	20/05/1981	CELLOLE	CASERTA	81030
FTIMHL70S20A755C	MICHELE	FIATA	20/11/1970	BELLONA	CASERTA	81041
GRVGPP85P16I234E	GIUSEPPE	GRAVANTE	16/09/1985	GRAZZANISE	CASERTA	81046
DCIGCM77L05I234N	GIACOMO	IODICE	05/07/1977	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
JMLMMD79R03Z352X	MOHAMED	JEMAL	03/10/1979	VITULAZIO	CASERTA	81041
LNGBTL78A31F839F	BARTOLOMEO	LUONGO	31/01/1978	SUCCIVO	CASERTA	81030
MRLNTN82E24I234P	ANTONIO	MEROLA	24/05/1982	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MGLGCM86E12E791R	GIACOMO	MIGLIORE	12/05/1986	CASERTA	CASERTA	81100
MNNRRC78L07I234T	ERRICO	MUNNO	07/07/1978	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PRNSST83E22B963G	SEBASTIANO	PARENTE	22/05/1983	GRAZZANISE	CASERTA	81046
PSSCMN82P20E791T	CARMINE	PASSARIELLO	20/09/1982	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PCCSNT63E51I056Y	ASSUNTA	PICCIRILLO	11/05/1963	CASERTA	CASERTA	81100
PLMNTN65C07A755T	ANTONIO	PLUMITALLO	07/03/1965	BELLONA	CASERTA	81041
RCCFNC88E30I234D	FRANCESCO	RAUCCI	30/05/1988	CAPODRISE	CASERTA	81020
RCCGPP80L07B963K	GIUSEPPE	RAUCCI	07/07/1980	CAPODRISE	CASERTA	81020
RSSPQL88D06B963Y	PASQUALE	RUSSO	06/04/1988	VITULAZIO	CASERTA	81041
SCHMSM76C18F839H	MASSIMILIANO	SCHERILLO	18/03/1976	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
SCLPQL88D18B715G	PASQUALE	SCIALDONE	18/04/1988	VITULAZIO	CASERTA	81041

fonte: http://burc.regione.campania.it

STLNNT82E60B715A	ANTONIETTA	STELLATO	20/05/1982	BELLONA	CASERTA	81041
TRMCRI53C31F839J	CIRO	TRAMONTANO	31/03/1953	VILLARICCA	NAPOLI	80010
ZCCGPP73H17I234E	GIUSEPPE	ZACCARIELLO	17/06/1973	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
ZCCGNR66D26Z114X	GENNARO	ZACCARIELLO	26/04/1966	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 101.885,03
VALIDO_DAL	01/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003387122
CODFISC	01691040610
DENOMINAZIONE	MIDA 3 S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA CONS. AGGLOMERATO IND. AVERSA
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 639.981,36
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	62
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	66.261
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDRMRA64C27I234C	MARIO	ADDARIO	27/03/1964	CASERTA	CASERTA	81100
LRCBBR79D59F839V	BARBARA	ALARICO	19/04/1979	TEVEROLA	CASERTA	81030
LLCRSO75B64F839S	ROSA	ALLOCCA	24/02/1975	CASERTA	CASERTA	81100
MTANHN73S03Z404H	ANTHONY RO	AMATO	03/11/1973	CASERTA	CASERTA	81100
MTRLGU78D03A512T	LUIGI	AMATORE	03/04/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
MNDRSR81B51I234E	ROSARIA	AMENDOLA	11/02/1981	TEVEROLA	CASERTA	81030
MNDMCL73M44F839J	IMMACOLATA	AMENDOLA	04/08/1973	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
NDRRFL75M25A512Q	RAFFAELE	ANDREOZZI	25/08/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030
NNNPQL85H20F839V	PASQUALE	ANNUNZIATA	20/06/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
RPANNM77M29E791I	ANTONIO	ARPAIA	29/08/1977	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SSRGPP82E67B963U	GIUSEPPINA	ASSIRELLI	27/05/1982	CASERTA	CASERTA	81100
RCCNDR74M25I234B	ANDREA	AURICCHIO	25/08/1974	TEVEROLA	CASERTA	81030
RMMVCN63T41H834V	VINCENZA	AURIEMMA	01/12/1963	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
VRSSNT73C42B715G	ASSUNTA	AVERSANO	02/03/1973	TEVEROLA	CASERTA	81030
BLZNGL75S56F799X	ANGELA	BALZANO	16/11/1975	CRISPANO	NAPOLI	80020
BRNKSN79P65Z138L	OKSANA	BARAN	25/09/1979	PARETE	CASERTA	81030
BRBLDA53D16F839S	ALDO	BARBA	16/04/1953	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BRBMDM79E57B963K	MARIA DOMENICA	BARBATO	17/05/1979	TEVEROLA	CASERTA	81030
BRBBRC74P68A512S	BEATRICE	BARBATO	28/09/1974	TEVEROLA	CASERTA	81030
BRBMCL85B60B963H	IMMACOLATA	BARBATO	20/02/1985	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BLFMRA70H65A064J	MARIA	BELFIUME	25/06/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
BNCVCN74L65F839T	VINCENZA	BENCIVENGA	25/07/1974	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
BNDRSO67D48B963U	ROSA	BIONDILLO	08/04/1967	CASERTA	CASERTA	81100
BNFCCT82H50F839O	CONCETTA	BONIFACIO	10/06/1982	ARZANO	NAPOLI	80022
BRTPQL67L17A512W	PASQUALE	BORTONE	17/07/1967	SANTA MARIA LA FOSSA	CASERTA	81050
BRNGNN57M08E674M	GIOVANNI	BRANCATELLI	08/08/1957	TEVEROLA	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRNMGR71M64G964S	MARIA GRAZ	BRONDOLONE	24/08/1971	POZZUOLI	NAPOLI	80078
BNNLVC62L13A512A	LUDOVICO	BUONINCONTI	13/07/1962	LUSCIANO	CASERTA	81030
CCCBGI80T14G964R	BIAGIO	CACCAVALE	14/12/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CCCGRG80M27F205H	GIORGIO	CACCIA	27/08/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CZZMRS78C71A512R	MARIA ROSA	CAIAZZO	31/03/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
CMMNTN66S24F839L	ANTONIO	CAMMAROTA	24/11/1966	QUARTO	NAPOLI	80010
CMPVCN82M51A512S	VINCENZA	CAMPOCHIARO	11/08/1982	AVERSA	CASERTA	81031
CMPNGL70D02F839G	ANGELO	CAMPOLUONGO	02/04/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
CPTKTC77H41Z602U	KATIUCIA	CAPUTO	01/06/1977	CASALUCE	CASERTA	81030
CSRGPP67P26L155W	GIUSEPPE	CASERTA	26/09/1967	TEVEROLA	CASERTA	81030
CSRMDL73P54L155X	MADDALENA	CASERTA	14/09/1973	TEVEROLA	CASERTA	81030
CTLSTN72B48Z315F	SANTINA	CATALANO	08/02/1972	TEVEROLA	CASERTA	81030
CTLFNC81L18I234U	FRANCESCO	CATALDO	18/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRBNTN72D10F839I	ANTONIO	CERBONE	10/04/1972	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CRLMLA83B64A512U	AMALIA	CERULLO	24/02/1983	TEVEROLA	CASERTA	81030
CHMSFN70B47B963R	STEFANIA	CHAMBERY	07/02/1970	CASERTA	CASERTA	81100
CHNPQL82H54A512F	PASQUALINA	CHIANESE	14/06/1982	TEVEROLA	CASERTA	81030
CRMVNT81P44F839C	VALENTINA	CIARAMAGLIA	04/09/1981	AVERSA	CASERTA	81031
CLBNNT72M56F839R	ANTONIETTA	CILIBERTI	16/08/1972	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
CMMSVT73C20F839C	SALVATORE	CIMMINELLA	20/03/1973	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CRLDRN71E57F839R	ADRIANA	CIRILLO	17/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
CLVMSO80B09F839W	MOSE'	COLAVELLI	09/02/1980	NAPOLI	NAPOLI	80144
CLLTRS62P56L155E	TERESA	COLELLA	16/09/1962	TEVEROLA	CASERTA	81030
CNTSFN78S62G964K	STEFANIA	CONTENTI	22/11/1978	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CPPFDN76M12G964H	FERDINANDO	COPPOLA	12/08/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
CPPCML64A65B860Q	CARMELA	COPPOLA	25/01/1964	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CPPCRL77T62A512I	CARLA	COPPOLA	22/12/1977	CESA	CASERTA	81030
CRBFMN65S55B963N	FILOMENA	CORBO	15/11/1965	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRNLNS77D22A512S	ALFONSO	CORONELLA	22/04/1977	TEVEROLA	CASERTA	81030
CRSCRL78L12A512F	CARLO	CORSO	12/07/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
CRTGPP80P63B963A	GIUSEPPINA	CORTESE	23/09/1980	CAIVANO	NAPOLI	80023
CRVNNA53E55F839A	ANNA	CORVINO	15/05/1953	NAPOLI	NAPOLI	80146
CSTNNZ63R52F839X	NUNZIA	COSTABILE	12/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80147
CSTTZN76C54F839A	TIZIANA	COSTANZO	14/03/1976	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CTTNGL61A02I293Y	ANGELO	COTTUNI	02/01/1961	TEVEROLA	CASERTA	81030
CRCVCN73B13H892E	VINCENZO	CURCIO	13/02/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CTLMNC74C58F839E	MONICA	CUTILLO	18/03/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DGSVCN69M01B759U	VINCENZO	D'AGOSTINO	01/08/1969	CARDITO	NAPOLI	80024
DLSVLN66A53B860Z	EVELINA	D'ALESSIO	13/01/1966	CASERTA	CASERTA	81100
DMRLSN84L69A512G	ALESSANDRA	D'AMORE	29/07/1984	TEVEROLA	CASERTA	81030
DNGMLA74H41B990V	AMALIA	D'ANGELO	01/06/1974	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
DNGMLA69B60A512X	AMALIA	D'ANGIOLELLA	20/02/1969	PARETE	CASERTA	81030
DNLDLR81S52B963V	ADDOLORATA	DANIELE	12/11/1981	CASERTA	CASERTA	81100
DRDCHR64H47G964K	CHIARA	DARDANO	07/06/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DCPGRG72A26G795K	GIORGIO	DE CAPRIO	26/01/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
DGRMRA76T08F839P	MARIO	DE GIORGIO	08/12/1976	NAPOLI	NAPOLI	80121
DLCMRA71H44F839J	MARIA	DE LUCA	04/06/1971	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	80038
DNVMRA72C68A512O	MARIA	DE NOVELLIS	28/03/1972	AVERSA	CASERTA	81031
DQTGLI78S47F839F	GIULIA	DE QUATTRO	07/11/1978	AVERSA	CASERTA	81031
DRSGNE71A16F839T	EUGENIO	DE ROSA	16/01/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DSNNTN61B01F839T	ANTONIO	DE SANTO	01/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
DVNVCN49M27F839I	VINCENZO	DE VINCENZO	27/08/1949	NAPOLI	NAPOLI	80147
DVVMNT72P67B963N	MARIA ANTO	DE VIVO	27/09/1972	CASALUCE	CASERTA	81030
DLGRFL69C22F839C	RAFFAELE	DEL GAUDIO	22/03/1969	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DLPTMS73H03F839M	TOMMASO	DEL PRETE	03/06/1973	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
DRRGTN67B05D789T	AGOSTINO	D'ERRICO	05/02/1967	SANT' ARPINO	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

DBSMRM85L55H834G	MIRIAM	DI BIASE	15/07/1985	AVERSA	CASERTA	81031
DFRSNT82E66B963H	SANTA	DI FRAIA	26/05/1982	CASALUCE	CASERTA	81030
DGRNNZ77H62A512U	ANNUNZIATA	DI GRAZIA	22/06/1977	AVERSA	CASERTA	81031
DMIGTN82M56B963J	GAETANA	DI MAIO	16/08/1982	CASERTA	CASERTA	81020
DMSRFL68R04G902O	RAFFAELE	DI MASO	04/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80146
DNZMTR82R71E791W	MARIA TERESA	DI NUZZO	31/10/1982	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DNZMSM70D08A024E	MASSIMILIA	DI NUZZO	08/04/1970	CAIVANO	NAPOLI	80023
DPNNNA72M44F839R	ANNA	DI PINTO	04/08/1972	VOLLA	NAPOLI	80040
DRNRFL77C44I234W	RAFFAELLA	DI RIENZO	04/03/1977	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DNIPQL74M31F839F	PASQUALE	DIANA	31/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80137
DPLCSG72D62L155I	CONSIGLIA	DIPLOMATICO	22/04/1972	TEVEROLA	CASERTA	81030
DTLRCC67M16B963P	ROCCO	D'ITOLLO	16/08/1967	RECALE	CASERTA	81020
DNNSVT70D23F839M	SALVATORE	DONNARUMMA	23/04/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
CCCGNI77B63F839B	GINA	ECCOCINTO	23/02/1977	CAIVANO	NAPOLI	80023
NEEFNC80A24A512G	FRANCESCO	ENEA	24/01/1980	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPSLCU79P01F839W	LUCA	ESPOSITO	01/09/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SPSPQL69B10F839P	PASQUALE	ESPOSITO	10/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSGNN78M58F839L	GIOVANNA	ESPOSITO	18/08/1978	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
FLCCLN65D49L379Q	CAROLINA	FALCONE	09/04/1965	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
FPRCRN61M65E932P	CATERINA	FAPARELLI	25/08/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRDLGU68R15F839U	LUIGI	FAREDO	15/10/1968	CAIVANO	NAPOLI	80023
FRNGLN79C50E932N	GIULIANA	FARINA	10/03/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
FSLCML76T60B963P	CARMELA	FASULO	20/12/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
FTTRFL68C06A512T	RAFFAELE	FATTORE	06/03/1968	TEVEROLA	CASERTA	81030
FLCFNC60H18F839A	FRANCESCO	FELACE	18/06/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRRMRC75P22F839K	MARCO	FERRARA	22/09/1975	CASORIA	NAPOLI	80026
FRRMRP69E61I234H	MARIA PIA	FERRARA TAMMARO	21/05/1969	TEVEROLA	CASERTA	81030
FNLMNC79H66A512R	MONICA	FINELLI	26/06/1979	AVERSA	CASERTA	81031

fonte: http://burc.regione.campania.it

FRSLRA78H68F839U	LAURA	FRISINA	28/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80139
GLLMRA72M50B963Y	MARIA	GALLUCCI	10/08/1972	AVERSA	CASERTA	81031
GLLCML82B42F839J	CARMELA	GALLUCCIO	02/02/1982	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
GRGMCL69T60F839M	IMMACOLATA	GARGIULO	20/12/1969	NAPOLI	NAPOLI	80146
GVRMNN74S50B963H	MARIANNA	GAVARRO	10/11/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
GLMGRL69M04G964G	GABRIELE	GELMINNO	04/08/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GNVFNC68H30H703K	FRANCESCO	GENOVESE	30/06/1968	SALERNO	SALERNO	84100
GNVLNS77S56B715T	ALFONSINA	GENOVESI	16/11/1977	CARINARO	CASERTA	81032
GNTFLR78M43F839O	FLORA	GENTILE	03/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRDNDE83L29F839E	NEDO	GIARDINO	29/07/1983	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GGLLGU62T13F924R	LUIGI	GIUGLIANO	13/12/1962	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
GRZPQL75E12F839Q	PASQUALE	GRAZIOLI	12/05/1975	CERCOLA	NAPOLI	80040
NNRVTR80C31B715W	VITTORIO	IANNARELLI	31/03/1980	RECALE	CASERTA	81020
NNLMST68C70B963V	MARIA STELLA	IANNIELLO	30/03/1968	CASERTA	CASERTA	81100
NNTFST83S64B963L	FAUSTA	IANNOTTA	24/11/1983	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
NGIGNR54M23A064S	GENNARO	IENGO	23/08/1954	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	80038
DCIRSL84P52B963J	ORSOLA	IODICE	12/09/1984	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
RIONLN70H54B916N	NICOLINA	IORIO	14/06/1970	CASALUCE	CASERTA	81030
VNISVT80A12B916X	SALVATORE	IOVENE	12/01/1980	CASALUCE	CASERTA	81030
LPRCML85B42F839J	CARMELA	LA PERUTA	02/02/1985	CARDITO	NAPOLI	80024
LNDMRA83P49B963Z	MARIA	LANDOLFI	09/09/1983	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
LNEGLL63B13B860W	GUGLIELMO	LEONE	13/02/1963	CASAGIOVE	CASERTA	81022
LTTVIO69E28A512I	IVO	LETTERA	28/05/1969	SANT'ARPINO	CASERTA	81030
LRSBRC75P48B963X	BEATRICE	LORUSSO	08/09/1975	CASAPULLA	CASERTA	81020
LCNRRT67R29F839P	ROBERTO	LUCIANO	29/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80137
MDDMHL77E48F839Q	MICHELA	MADDALUNO	08/05/1977	ARZANO	NAPOLI	80022
MDNMRA59C25E932G	MARIO	MADONNA	25/03/1959	MARCIANISE	CASERTA	81025
MDNRNG66S26B963N	ARCANGELO	MADONNA	26/11/1966	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

MLLDNL68P54F839Z	DANIELA	MAIELLO	14/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80137
MNZMRA67D24B963T	MARIO	MAIENZA	24/04/1967	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
MNCRSR80E12F839I	ROSARIO	MANCUSO	12/05/1980	NAPOLI	NAPOLI	80146
MNDGPP54T04F839U	GIUSEPPE	MANDA	04/12/1954	TEVEROLA	CASERTA	81030
MNNMSM66C16F839V	MASSIMO	MANNA	16/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80137
MRNMRA66R57H978Y	MARIA	MARANO	17/10/1966	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
MRSGNN75M24F839D	GIOVANNI	MARISEI	24/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80146
MRSRSO65D51I056V	ROSA	MARSEGLIA	11/04/1965	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MRSCML63A63F839C	CARMELA	MARSIGLIA	23/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80125
MRZNGL66C05G309O	ANGELO	MARZOCCHI	05/03/1966	SANT'ARPINO	CASERTA	81030
MSLGNN74M44F839X	GAETANINA	MASIELLO	04/08/1974	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MSSFNC58S06D790X	FRANCESCO	MASSARO	06/11/1958	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MTTMRC62P14H501T	MARCO	MATTIELLO	14/09/1962	CASERTA	CASERTA	81100
MTNPLA77E47F839W	PAOLA	MAUTONE	07/05/1977	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MZZPQL68P08F839J	PASQUALE	MAZZEI	08/09/1968	SANT'ANTIMO	NAPOLI	80029
MNLMGR76H41B715Z	MARIA GRAZ	MENALE	01/06/1976	AVERSA	CASERTA	81031
MRNNLS73L65F839Z	ANNALISA	MIRANTI	25/07/1973	TEVEROLA	CASERTA	81030
MSTNNT79R44I234S	ANTONIETTA	MISTO	04/10/1979	CASAPESENNA	CASERTA	81030
MLNGPP77C16F839K	GIUSEPPE	MOLINARI	16/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80147
MLNNMR71A48L155M	ANNA MARIA	MOLINARO	08/01/1971	TEVEROLA	CASERTA	81030
MLTFNC84T41A512A	FRANCESCA	MOLITIERNO	01/12/1984	AVERSA	CASERTA	81031
MRGNGL67R02B963D	ANGELO	MORGILLO	02/10/1967	CASERTA	CASERTA	81100
MSCGRL72P23I234S	GABRIELE	MOSCARIELLO	23/09/1972	FRIGNANO	CASERTA	81030
MRLLSN80H07F839U	ALESSANDRO	MUROLO	07/06/1980	CASANDRINO	NAPOLI	80025
NTLCRL68B16B371O	CARLO	NATALE	16/02/1968	CARDITO	NAPOLI	80024
NTLPRP71H29B963S	PIETRO PAO	NATALE	29/06/1971	TEVEROLA	CASERTA	81030
NCLLCN62A29G964I	LUCIANO	NOCELLA	29/01/1962	NAPOLI	NAPOLI	80137
NTRCML78L70F839H	CARMELA	NOTARO	30/07/1978	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

fonte: http://burc.regione.campania.it

LVOCRN80P56F839T	CATERINA	OLIVA	16/09/1980	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
LVOFNC84H69B715G	FRANCESCA	OLIVA	29/06/1984	CARINARO	CASERTA	81032
LVONNA79D47B715Z	ANNA	OLIVA	07/04/1979	CARINARO	CASERTA	81032
LVORTI83L65A512J	RITA	OLIVA	25/07/1983	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
NZOGPP84A45F839N	GIUSEPPINA	ONZA	05/01/1984	TEVEROLA	CASERTA	81030
RFOSVT71D21F839Q	SALVATORE	ORFEO	21/04/1971	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PCLFNC70A25L155U	FRANCESCO	PACIELLO	25/01/1970	TEVEROLA	CASERTA	81030
PDNRSO54E58F839L	ROSA	PADUANO	18/05/1954	NAPOLI	NAPOLI	80146
PGLDNC73L13I234R	DOMENICO	PAGLIUCA	13/07/1973	TEVEROLA	CASERTA	81030
PGLNNT72B60A512G	ANTONIETTA	PAGLIUCA	20/02/1972	AVERSA	CASERTA	81031
PLMMSM81T20D843I	MASSIMO	PALMESANO	20/12/1981	VITULAZIO	CASERTA	81041
PNCGTN73B14F839C	GAETANO	PANICO	14/02/1973	ACERRA	NAPOLI	80011
PNANMR69P54A512V	ANNA MARIA	PAONE	14/09/1969	CASALUCE	CASERTA	81030
PPALGU72E04F839U	LUIGI	PAPA	04/05/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PRNNNA72D56I234O	ANNA	PARENTE	16/04/1972	GRAZZANISE	CASERTA	81046
PRLNNA70S70F839M	ANNA	PARLANTE	30/11/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
PSCGRL68M52B916K	GABRIELLA	PASCALE	12/08/1968	TEVEROLA	CASERTA	81030
PLLTRS81C62B963E	TERESA	PELLINO	22/03/1981	CARINARO	CASERTA	81032
PRNCLN59R65B963N	CAROLINA	PERONE	25/10/1959	CASERTA	CASERTA	81100
PRNLGU67S17B963R	LUIGI	PERONE	17/11/1967	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PSTNNA79E41F839Z	ANNA	PESTORINO	01/05/1979	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PCCNNA86B59B715W	ANNA	PICCA	19/02/1986	TEVEROLA	CASERTA	81030
PCNNGL78E44B963Q	ANGELA	PICONE	04/05/1978	CARINARO	CASERTA	81032
PCNFDN74R13B963S	FERDINANDO	PICONE	13/10/1974	TEVEROLA	CASERTA	81030
PSCMRA85A55F839H	MARIA	PISCOPO	15/01/1985	NAPOLI	NAPOLI	80125
PCCCMN74M28F839V	CARMINE	POCCI	28/08/1974	ARZANO	NAPOLI	80022
PNTNNL68A59B963D	ANTONELLA	PONTICELLI	19/01/1968	CASAPULLA	CASERTA	81020
PNTMGR77S66D789Y	MARIA GRAZ	PONTICELLI	26/11/1977	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027

PNZMNC78P54F839H	MONICA	PONZO	14/09/1978	CARDITO	NAPOLI	80024
PRZGNR81A16F839P	GENNARO	PORZIO	16/01/1981	ARZANO	NAPOLI	80022
PNZRFL77B22F839D	RAFFAELE A	PUNZO	22/02/1977	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RGLMRC75P13D708I	MARCO	RAGOLDI	13/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80139
RCHLGU68B21F839Q	LUIGI	RICHIELLO	21/02/1968	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RLLMCL81D17C129R	MARCELLO	RULLO	17/04/1981	CARDITO	NAPOLI	80024
RSCKTA78R45F839X	KATIA	RUSCIANO	05/10/1978	CASORIA	NAPOLI	80026
RSCMMI83B68B963V	IMMA	RUSCIANO	28/02/1983	TEVEROLA	CASERTA	81030
RSSMRA74E62L844M	MARIA	RUSSO	22/05/1974	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
RSSMRC73M05A064X	MARCO	RUSSO	05/08/1973	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SGLFNC71E28B963C	FRANCESCO	SAGLIOCCHI	28/05/1971	AVERSA	CASERTA	81031
SGLLMR71C58F205I	LUANA MARI	SAGLIOCCO	18/03/1971	CASERTA	CASERTA	81100
SLRLGU70A22F839U	LUIGI	SALERNO	22/01/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SLVLGU71H19E955X	LUIGI	SALVATO	19/06/1971	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SRDFNC76M41B715K	FRANCA	SARDO	01/08/1976	CARINARO	CASERTA	81032
SVNLGU67D14F839E	LUIGI	SAVIANO	14/04/1967	SUCCIVO	CASERTA	81030
SVYNMR55P49F839R	ANNAMARIA	SAVY	09/09/1955	CASERTA	CASERTA	81100
SCRRNT70B09I234L	RENATO	SCIROCCO	09/02/1970	SAN PRISCO	CASERTA	81054
SMPMRS74B62F839P	MARIA ROSA	SEMPREBUONO	22/02/1974	FALCIANO DEL MASSICO	CASERTA	81030
SBLGNN75P18E791B	GIOVANNI LUCA	SIBILIO	18/09/1975	CASERTA	CASERTA	81100
SMLVJY83E20Z222J	VIJOY	SIMEOLI	20/05/1983	AVERSA	CASERTA	81031
SRITMS75E30I234H	TOMMASO	SIRO	30/05/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030
STLRNT82D54A512W	ROSA ANTON	STELLA	14/04/1982	AVERSA	CASERTA	81031
TFFGDR78R47B963V	GILDA ROSA	TAFFURI	07/10/1978	CASERTA	CASERTA	81100
TLLGPP83C31A512Y	GIUSEPPE	TALLONE	31/03/1983	TEVEROLA	CASERTA	81030
TRRMRA73M50F839V	MARIA	TERRACCIANO	10/08/1973	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	80038
TRZMDM71R41L155O	MARIA DOME	TIROZZI	01/10/1971	TEVEROLA	CASERTA	81030
TRCNLT81H61A512E	NICOLETTA	TROCCHIA	21/06/1981	AVERSA	CASERTA	81031

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRNSVT85H04B963B	SALVATORE	TURNATURI	04/06/1985	CASERTA	CASERTA	81100
TRRMRS80C64F839I	MARIA ROSA	TURRO	24/03/1980	AVERSA	CASERTA	81031
RSLGPP69A19B963G	GIUSEPPE	URSELLI	19/01/1969	TEVEROLA	CASERTA	81030
VCTPLA57T03F839E	PAOLO	VACATELLO	03/12/1957	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	80038
VGLVNC79C51B963E	VERONICA	VAGLIANO	11/03/1979	CASERTA	CASERTA	81100
VLNNDA85P68B963S	NADIA	VALENTI	28/09/1985	CASERTA	CASERTA	81100
VLNMCL77R55F839L	IMMACOLATA	VALIANTE	15/10/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
VNCNRC72A20F839S	ENRICO	VANACORE	20/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
VSTRSO63P61I056L	ROSA	VASTA	21/09/1963	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
VNTFMN66A66B935Y	FILOMENA	VENTRIGLIA	26/01/1966	CASAPULLA	CASERTA	81020
VNTSVT81L05B963A	SALVATORE	VENUTO	05/07/1981	CASERTA	CASERTA	81100
VRLMHL78L61G309K	MICHELA	VEROLLA	21/07/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
VRLMHL83D47B963A	MICHELA	VEROLLA	07/04/1983	TEVEROLA	CASERTA	81030
VTGNNT66L68F839M	ANTONIETTA	VITAGLIANO	28/07/1966	ARZANO	NAPOLI	80022
VTIDNC73P28E932U	DOMENICO	VITI	28/09/1973	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VTTVCN68P50F839G	VINCENZA	VOTTONE	10/09/1968	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
VVLMNL71R70B963R	MANUELA	VOVOLA	30/10/1971	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
ZMPCCT79S69B963I	CONCETTA	ZAMPELLA	29/11/1979	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
ZNANTN77A20I293E	ANTONIO	ZANO	20/01/1977	SANT'ANTIMO	NAPOLI	80029
ZRRLCU82H57B963X	LUCIA	ZARRILLO	17/06/1982	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZNCMRA73R50A024D	MARIA	ZUNICO	10/10/1973	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.089,50
VALIDO_DAL	06/09/2010
VALIDO_AL	05/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121035025
CODFISC	03834671210
DENOMINAZIONE	NO PROBLEM PARKING S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE ASI AVERSA SUD C/O
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.687,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.628
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBRFL82P29A512U	RAFFAELE	BARBATO	29/09/1982	TEVEROLA	CASERTA	81030
DLLSDR81D07I234D	ISIDORO	DELLA VOLPE	07/04/1981	TEVEROLA	CASERTA	81030
DLLGNR59H05L155Q	GENNARO	DELLA VOLPE	05/06/1959	TEVEROLA	CASERTA	81030
DGCNTN58D13F839M	ANTONIO	DI GIACOMO	13/04/1958	QUARTO	NAPOLI	80010
MRLSVT61B04F839D	SALVATORE	MUROLO	04/02/1961	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.399,67
VALIDO_DAL	05/07/2010
VALIDO_AL	01/10/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006409258
CODFISC	04212111217
DENOMINAZIONE	SICOREX RICERCHE ITALIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA A.S.I. AVERSA NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.073,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.542
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FBZVCN85B09A512K	VINCENZO	FABOZZI	09/02/1985	CARINARO	CASERTA	81032
LNLCMN85B22F839D	CARMINE	LEONELLO	22/02/1985	CASORIA	NAPOLI	80026
PLVRFL86D30G309F	RAFFAELE	POLVERINO	30/04/1986	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 15.161,17
VALIDO_DAL	10/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007236202
CODFISC	00394700611
DENOMINAZIONE	SILME SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VIVALDI N.59
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 95.233,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.811
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DCRGLI58C23B963B	GIULIO	DE CRESCENZO	23/03/1958	CASERTA	CASERTA	81100
DLLDGI68P07F839J	DIEGO	DELL'AVERSANO	07/09/1968	CARDITO	NAPOLI	80024
DTTNCL62P14E932C	NICOLA	EDATTICO	14/09/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRLDNC56L60B963U	DOMENICA	FIORILLO	20/07/1956	CASERTA	CASERTA	81020
NNCNDR59T29B963N	ANDREA	IANNUCCI	29/12/1959	CASERTA	CASERTA	81100
MRTNTN57L09B667R	ANTONIO	MARTONE	09/07/1957	RECALE	CASERTA	81025
MBGFNC68P20B963V	FRANCESCO	MOBIGLIA	20/09/1968	CASAGIOVE	CASERTA	81022
RFCSVT63P13H243N	SALVATORE	OREFICE	13/09/1963	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RFCFNC58P12G902D	FRANCESCO	OREFICE	12/09/1958	PORTICI	NAPOLI	80055
PPAPTR60H16B963S	PIETRO	PAPA	16/06/1960	CASERTA	CASERTA	81100
PSTGNN58B05B963N	GIOVANNI	PASTORE	05/02/1958	CASERTA	CASERTA	81100
PRTGPP64R07C211G	GIUSEPPE	PRATA	07/10/1964	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
RSSGNN51D14B963N	GIOVANNI	RUSSO	14/04/1951	RECALE	CASERTA	81026
SCLNDR52M16B963J	ANDREA	SCIALLA	16/08/1952	CASERTA	CASERTA	81100
ZRRFNC51P17B667T	FRANCESCO	ZARRILLO	17/09/1951	CAPODRISE	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 72.853,28
VALIDO_DAL	01/11/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004277112
CODFISC	02583180613
DENOMINAZIONE	VIGILANZA2D S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAPPELLA ROSA II TRATTO,2
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 457.621,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	133
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	46.603
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTANTN70D17B963M	ANTONIO	ACITO	17/04/1970	CASERTA	CASERTA	81100
LBNCMN73S07F839Z	CARMINE	ALBANO	07/11/1973	NAPOLI	NAPOLI	80145
LBRDVD80R09B963I	DAVIDE	ALIBERTI	09/10/1980	TUORO DI CASERTA	CASERTA	81029
LTRGCR83D12F839M	GIANCARLO	ALTERIO	12/04/1983	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MBRFLC77R15F924R	FELICE	AMBROSINO	15/10/1977	SAVIANO	NAPOLI	80039
NGRGNR71C11F924E	GENNARO	ANGELILLO	11/03/1971	NOLA	NAPOLI	80035
RDLPQL77E30H931L	PASQUALE	ARDOLINO	30/05/1977	SAVIANO	NAPOLI	80039
RRCSVT61P26F839F	SALVATORE	ARRICHIELLO	26/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80143
TTALRD74A16F839M	ALFREDO	ATTEO	16/01/1974	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
GSTGTN83C28E932F	AGOSTINO	AUGUSTO	28/03/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRBGLL67A30H433N	AGNELLO	BARBARINO	30/01/1967	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
BLLVCN76T23E932D	VINCENZO	BELLOPEDE	23/12/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
BNFMHL75T13B963P	MICHELE	BENFORMATO	13/12/1975	CAPODRISE	CASERTA	81020
BNCNLN67L28C697I	NICOLINO	BIANCO	28/07/1967	CIMITILE	NAPOLI	80035
BNCPQL63E29C697N	PASQUALE	BIANCO	29/05/1963	CIMITILE	NAPOLI	80035
BSGNCL10H15F839L	NICOLA	BISOGNI	15/06/1910	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
BSGFNC77E09F839G	FRANCESCO	BISOGNI	09/05/1977	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
BNMMSM79H19F839Y	MASSIMO	BUONOMO	19/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80133
CCCFBA77M26B963H	FABIO	CACCIAPUOTI	26/08/1977	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CRFCMN68P19E791Q	CLEMENTE	CARFORA	19/09/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
CCRGTN74C08B963Y	AGOSTINO	CECERE	08/03/1974	SAN PRISCO	CASERTA	81054
CRRNTN84C07E791P	ANTONIO	CERRETO	07/03/1984	MADDALONI	CASERTA	81024
CRDNGL78H21F839E	ANGELO	CIARDI	21/06/1978	CHIAIANO	NAPOLI	80145
CCIGNN64E28F839G	GIOVANNI	CICIA	28/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
CNQSVT56R07F839H	SALVATORE	CINQUEGRANA	07/10/1956	ARZANO	NAPOLI	80022
CFFLGU62R08H798J	LUIGI	CIOFFO	08/10/1962	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	81036

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRLGRD76C08L245T	GERARDO	CIRILLO	08/03/1976	TRE CASE	NAPOLI	80040
CLLGSI67M08E932I	GIOSUE	COLELLA	08/08/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
CRSGPP65H12F924I	GIUSEPPE	CRISTIANO	12/06/1965	AVELLA	AVELLINO	83021
DDDMRA64H03H834O	MARIO	D'ADDIO	03/06/1964	ARIENZO	CASERTA	81021
DNAFBA77H10F839N	FABIO	DAINO	10/06/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
DMBVCN73M19F839K	VINCENZO	D'AMBROSIO	19/08/1973	NAPOLI	NAPOLI	80147
DMBPQL70B05B963M	PASQUALE	D'AMBROSIO	05/02/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
DMZGPP57H12F839B	GIUSEPPE	D'AMIZIO	12/06/1957	NAPOLI	NAPOLI	80137
DNTNNZ74T21F839V	NUNZIO	D'ANTONIO	21/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
DSCDNC80R15F839O	DOMENICO	D'ASCOLI	15/10/1980	ACERRA	NAPOLI	80011
DNGPQL72H14F839F	PASQUALE	DE ANGELIS	14/06/1972	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DFLSVT72L15G812B	SALVATORE	DE FALCO	15/07/1972	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
DLSFBA74A05B990Y	FABIO	DE LISO	05/01/1974	CAIVANO	NAPOLI	80023
DLSGLI80M68F839C	GIULIA	DE LISO	28/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80137
DLGGNN72C57F839H	GIOVANNA	DE LISO	17/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80137
DLCRSR75M03F839I	ROSARIO	DE LUCA	03/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80147
DLCNLL64P09E791U	ANIELLO	DE LUCA	09/09/1964	NOLA	NAPOLI	80035
DLCTMS76A04B872N	TOMMASO	DE LUCA	04/01/1976	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
DRSMHL65L12B963L	MICHELANGELO	DE ROSA	12/07/1965	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DSMGNN80T07Z112H	GIOVANNI	DE SIMONE	07/12/1980	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DSEGNR75C09F839R	GENNARO	DE SIO	09/03/1975	NAPOLI	NAPOLI	80131
DSTGTN69C16F839J	GAETANO	DE STEFANO	16/03/1969	NAPOLI	NAPOLI	80137
DLGGPP63A27Z614P	GIUSEPPE	DEL GUERCIO	27/01/1963	ARZANO	NAPOLI	80022
DLLSVT77S02E932N	SALVATORE	DELLI PAOLI	02/11/1977	CAPODRISE	CASERTA	81020
DRRGNR83S28B715G	GENNARO	D'ERRICO	28/11/1983	BELLONA	CASERTA	81041
DBRMHL77P08E791C	MICHELE	DI BERNARDO	08/09/1977	MADDALONI	CASERTA	81024
DBNMHL75P18A024V	MICHELANGELO	DI BUONO	18/09/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
DMRCRI65B18G812M	CIRO	DI MAURO	18/02/1965	CIMITILE	NAPOLI	80035

fonte: http://burc.regione.campania.it

DNZPQL79S02E791S	PASQUALE	DI NUZZO	02/11/1979	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
DSTMSM76H20B781O	MASSIMO	DI STASIO	20/06/1976	CARINOLA	CASERTA	81030
RRCPQL77T10F839U	PASQUALE	ERRICHIELLO	10/12/1977	ARZANO	NAPOLI	80022
SPSGPP72M18E955H	GIUSEPPE	ESPOSITO	18/08/1972	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SPSGNN75R10E791K	GIOVANNI	ESPOSITO	10/10/1975	POLVICA DI NOLA	NAPOLI	80035
FLCDNC73P12F839B	DOMENICO	FALCO	12/09/1973	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
FLCVCN75R01F839Q	VINCENZO	FALCO	01/10/1975	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FRRGNN59R22A455L	GIOVANNI	FERRAIUOLO	22/10/1959	ARZANO	NAPOLI	80022
FRRTMS65H27E791X	TOMMASO	FERRARO	27/06/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
FRLGPP80B07B963Z	GIUSEPPE	FIORILLO	07/02/1980	CASERTA	CASERTA	81100
FRMGNN86B21C259A	GIOVANNI	FORMISANO	21/02/1986	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GNTNNZ73R59B963H	ANNUNZIATA	GIONTI	19/10/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
GSNLNS61L13F839W	ALFONSO	GISINI	13/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80141
GLNDNC78T14A512J	DOMENICO	GIULIANO	14/12/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025
GLNGPP78D18C034H	GIUSEPPE	GIULIANO	18/04/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025
GLNSVT71E21E932Z	SALVATORE	GOLINO	21/05/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCCNTN76P16G903A	ANTONIO	IADICICCO	16/09/1976	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
DCIRFL60E22F839S	RAFFAELE	IODICE	22/05/1960	NAPOLI	NAPOLI	80143
LIUNTN72A29G039M	ANTONIO	IULA	29/01/1972	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
LNNGCM79R20E158V	GIACOMO	LANNA	20/10/1979	GRAZZANISE	CASERTA	81046
LNZGNN72D11A064S	GIOVANNI	LANZETTA	11/04/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
LTZVCN83A19B963J	VINCENZO	LETIZIA	19/01/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
LTTNTN82H05B963H	ANTONIO	LETTERA	05/06/1982	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
LMNLGU78C07I234Y	LUIGI	LIMONE	07/03/1978	MARCIANINSE	CASERTA	81025
LTTNTN61P09D789K	ANTONIO	LITTORALE	09/09/1961	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
MNFNGL67R16I469R	ANGELO	MANFREDI	16/10/1967	SAVIANO	NAPOLI	80039
MRCNTN75C03E932R	ANTONIO	MARCHESIELLO	03/03/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
MRNLGU77C17F839O	LUIGI	MARINO	17/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80145

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRCGPP57S24D228G	GIUSEPPE	MERCORIO	24/11/1957	SAN PRISCO	CASERTA	81054
MLIGNN86P10F839J	GIOVANNI	MIELE	10/09/1986	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MNCDNC72E31E932V	DOMENICO	MINCIONE	31/05/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
MDSCRI75L13F839D	CIRO	MODESTINO	13/07/1975	NAPOLI	NAPOLI	80131
MGGGNN69H05F839Y	GIOVANNI	MOGGIA	05/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126
MNTMSM73S14F924E	MASSIMO	MONTUORI	14/11/1973	NOLA	NAPOLI	80035
MGNFNC67S02B371U	FRANCESCO	MUGIONE	02/11/1967	CAIVANO	NAPOLI	80023
NPPPTR72R26F839U	PIETRO	NAPPI	26/10/1972	SAVIANO	NAPOLI	80039
NRDCMN75T20F924X	CARMINE	NARDONE	20/12/1975	SAVIANO	NAPOLI	80039
NGRNGL61B13E932A	ANGELO	NEGRO	13/02/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
NCRMHL62T02I820G	MICHELE	NOCERINO	02/12/1962	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
NRCCRL51H16E161Q	CARLO	NORCIA	16/06/1951	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
NTRNTN69H13I469Y	ANTONIO	NOTARO	13/06/1969	SAVIANO	NAPOLI	80039
PGNFBA74L13I234O	FABIO	PAGANO	13/07/1974	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	80033
PPPNTN76D03B963D	ANTONIO	PAPPAGALLO	03/04/1976	CASERTA	CASERTA	81100
PTRVCN65T27B860T	VINCENZO	PETRONI	27/12/1965	POLVICA DI NOLA	NAPOLI	80035
PTRBNR64E20C034K	BERNARDO	PETROZZI	20/05/1964	ROCCA D'EVANDRO	CASERTA	81040
PCNGPP75E31B963O	GIUSEPPE	PICONE	31/05/1975	CAIVANO	NAPOLI	80023
PSCCRI62H12A455H	CIRO	PISCOPO	12/06/1962	ARZANO	NAPOLI	80022
PSCPQL59L23A455Q	PASQUALE	PISCOPO	23/07/1959	ARZANO	NAPOLI	80022
PRORSR74D15G964Y	ROSARIO	POERIO	15/04/1974	QUARTO	NAPOLI	80010
PLCNNG81C19Z614Z	ANTONIO	POLICHETTI	19/03/1981	AVELLA	AVELLINO	83021
PRRPCL65M12G964P	PROCOLO	PROROGA	12/08/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RMGCRI78E18F839Z	CIRO	RAMAGLIA	18/05/1978	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
RCCSVR76S30G596M	SAVERIO	RAUCCI	30/11/1976	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
RNSRSR70R07F839N	ROSARIO	RENSI	07/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80138
RCCSST69R21H834G	SEBASTIANO	RICCIO	21/10/1969	S.FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
RFULSN67B04Z112X	ALESSANDRO	RUFO	04/02/1967	PIEDIMONTE SAN GERMANO	FROSINONE	3030

RGGLGU78D14F839J	LUIGI	RUGGIERO	14/04/1978	NAPOLI	NAPOLI	80145
RSSTTL86D20F839J	ATTILIO	RUSSO	20/04/1986	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
SBTSVT74A18L259C	SALVATORE	SABATINO	18/01/1974	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SBBCMN70S75E791P	CLEMENTE	SABBA		MADDALONI	CASERTA	81024
SCCNRC66T28F924F	ENRICO	SACCARDO	28/12/1966	NOLA	NAPOLI	80035
SCCFNC65A10F924C	FRANCESCO	SACCARDO	10/01/1965	NOLA	NAPOLI	80035
SPNNGL73R19B963P	ANGELO	SAPONE	19/10/1973	CURTI	CASERTA	81040
SCRLNS78L05E791N	ALFONSO	SCARANO	05/07/1978	SAN MARIA A VICO	CASERTA	81028
SCRLGU60T27A455L	LUIGI	SCARPATO	27/12/1960	CAIVANO	NAPOLI	80023
SCLLSN79C27E932H	ALESSANDRO	SCIALLA	27/03/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
SCTGPP65H30F839L	GIUSEPPE	SCOTTI	30/06/1965	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SGHLGU79P01E791L	LUIGI	SGAMBATO	01/09/1979	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
SGMFNC60A20I233B	FRANCESCO	SGAMBATO	20/01/1960	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
SLVVCN59R24A455K	VINCENZO	SILVESTRO	24/10/1959	ARZANO	NAPOLI	80022
SPZNGL74L18L245L	ANGELO	SPIEZIO	18/07/1974	SAVIANO	NAPOLI	80039
TDSSVT66R31B963N	SALVATORE	TEDESCO	31/10/1966	CASERTA	CASERTA	81100
VLNSVT69R10A024E	SALVATORE	VALENTINO	10/10/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
VLNVCN70A04A024P	VINCENZO	VALENTINO	04/01/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
VCCSVT75D06I073B	SALVATORE	VECCHIONE	06/04/1975	SAN PAOLO BELSITO	NAPOLI	80030
VCGLSN76L07B963M	ALESSANDRO	VICIGLIONE	07/07/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZNNPQL58A14F924B	PASQUALE	ZANNELLA	14/01/1958	NOLA	NAPOLI	80035
ZRBMRZ69P08B963K	MAURIZIO	ZERBO	08/09/1969	SAN PRISCO	CASERTA	81054
ZTIDNC62E29A024R	DOMENICO	ZITO	29/05/1962	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.822,00
VALIDO_DAL	28/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004112459
CODFISC	03412970612
DENOMINAZIONE	VILLA LITERNO 2008 S.C.A.R.L.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MOLINO, 2
UNITA_PROD_LOCALITA	VILLA LITERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81039
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 111.947,22
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.528
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VRSMRA81C12F839I	MARIO	AVERSANO	12/03/1981	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
BNCLGU45T12B872A	LUIGI	BIANCO	12/12/1945	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CPPMHL89S20G596T	MICHELANGELO	CAPPELLO	20/11/1989	AILANO	CASERTA	81010
CRSDNM71T02Z401K	ADRIAN MICHAEL	CARUSO	02/12/1971	GIOIA SANNITICA	CASERTA	81010
CRSNCD67L07Z401C	ENRICO DOMENICO	CARUSO	07/07/1967	GIOIA SANNITICA	CASERTA	81010
CTRMRT66T18B872C	UMBERTO	CATERINO	18/12/1966	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CRLCRL59L20B872E	CARLO	CERULLO	20/07/1959	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CPPGTN63H24B872E	AGOSTINO	COPPOLA	24/06/1963	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
DNGSFN56T20B872R	STEFANO	D'ANGELO	20/12/1956	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
DNGNGL89P22B963R	ANGELO	D'ANGELO	22/09/1989	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
DMRGLG70A27F352Y	GIANLUIGI	DE MARTINO	27/01/1970	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DBRRFL64C22L844B	RAFFAELE	DI BERNARDO	22/03/1964	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DNIMRA90T22F839T	MARIO	DIANA	22/12/1990	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DNIGNN69L29H798Z	GIOVANNI	DIANA	29/07/1969	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
SPSRFL56H22L844K	RAFFAELE	ESPOSITO	22/06/1956	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
FNDGPP83T26I234F	GIUSEPPE	FIONDELLA	26/12/1983	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
MLRNTN48B15L844V	ANTONIO	MELORIO	15/02/1948	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
PNCPTR81R22Z112D	PIETRO	PANICO	22/10/1981	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
PTRFNC66B27H798T	FRANCESCO	PIETROLUONGO	27/02/1966	CASAPESENNA	CASERTA	81030
PCUCRN61L02B715X	CIPRIANO	PUCA	02/07/1961	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
SCHBDN65D27B872A	BALDINO	SCHIAVONE	27/04/1965	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
SCHDNG68R11B872U	DIONIGI	SCHIAVONE	11/10/1968	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
TMBNCL77L30L844A	NICOLA	TAMBURRINO	30/07/1977	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
CCRVCN53S10L844X	VINCENZO	UCCIERO	10/11/1953	VILLA LITERNO	CASERTA	81039

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 178 del 03/11/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.2 - COMMA 138 - L.191 DEL 23/12/09 DD.II. 49956 DEL 09/02/10 E 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 05/07/2010 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE CIG IN DEROGA - AZIENDE DELLE PROVV. DI AVELLINO E BENEVENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
- che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07 (Finanziaria 2008);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data 01/07/2010 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, per la gestione dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati il cui D.I. di autorizzazione è in corso di emanazione;
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che al punto 3) del citato accordo è previsto che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che con D.I. n. 54622 dell'11/10/10, in corso di pubblicazione sulla G.U., risultano assegnate le citate risorse finanziarie previste dall'accordo dell'1/07/10;

- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate nel corso del c.a 2010, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;

- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

PRESO ATTO

- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi in data 25/10/10 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, autorizzando la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle aziende indicate nell'elenco presentato, ubicate nelle provv. di Avellino e Benevento, per i periodi richiesti o per il periodo massimo concedibile fino al 31/12/2010, previa verifica della insussistenza dei requisiti per l'accesso ai trattamenti previsti dalla legislazione ordinaria;
- che il Ministero Lavoro e P.S. con nota prot. 14/15340 del 14/06/10, nel richiamare l'esigenza di pervenire ad un utilizzo ottimale delle risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga e, in particolare, delle risorse della CIG in deroga, ha segnalato l'opportunità che :

" a) con riferimento alle autorizzazioni di CIG in deroga già disposte con la previsione di anticipazione dei trattamenti da parte del datore di lavoro, il modello SR41, ove non già presentato, deve essere trasmesso all'INPS, entro 60 giorni dalla richiesta medesima;
b) per le autorizzazioni di CIG in deroga successive alla data del 14/06/10 (data della citata nota), la presentazione - da parte del datore di lavoro - del modello SR41 all'INPS, deve avvenire entro i 60 giorni successivi alla scadenza del periodo di sospensione autorizzato.";

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle sottoindicate imprese, ubicate nella provincia di Avellino e Benevento

PROVINCIA DI AVELLINO

1. Srl ASM PRODUZIONE SRL - AVELLINO AV
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 06/07/2010 al 31/12/2010
per n. 165 unità – (100%) € 1.661.955,90di cui€ 1.397.372,52(70%) e€ 264.583,38 (30%)
2 . Srl DUSSMANN SERVICE S.R.L. - AVELLINO AV
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/10/2010 al 31/12/2010
per n. 10 unità – (100%) € 51.611,40 di cui € 43.394,87 (70%) e € 8.216,53 (30%)
3 . Srl EPICENTRUM SRL - SOLOFRA AV
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 06/08/2010 al 31/12/2010
per n. 3 unità – (100%) € 25.056,24 di cui € 21.067,29 (70%) e € 3.988,95 (30%)
4 . Srl FALLIMENTO STAMPERIA IRPINA SRL - LUOGOSANO AV
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 31/07/2010 al 31/12/2010
per n. 42 unità – (100%) € 363.655,32 di cui € 305.761,39 (70%) e € 57.893,93 (30%)
5 . Srl LASTAMP SRL - MONTEFREDANE AV

(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 03/08/2010 al 31/12/2010 per n. 19 unità – (100%) € 161.913,44 di cui € 136.136,82 (70%) e € 25.776,62 (30%)

6 . Srl M.M.D COMPOSITI S.R.L. - VENTICANO AV
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/09/2010 al 31/12/2010 per n. 4 unità – (100%) € 27.526,08 di cui € 23.143,93 (70%) e € 4.382,15 (30%)

7 . Srl PINO COVINO SRL - SOLOFRA AV
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 06/08/2010 al 31/12/2010 per n. 11 unità – (100%) € 91.872,88 di cui € 77.246,72 (70%) e € 14.626,16 (30%)

8. SPA S.I.V.I.S. SPA IN LIQUIDAZIONE - CONZA DELLA CAMPANIA AV
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/09/2010 al 31/12/2010 per n. 44 unità – (100%) € 302.786,88 di cui € 254.583,21 (70%) e € 48.203,67 (30%)

9 . Srl SAUTECH SRL - ATRIPALDA AV
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 25/01/2010 al 25/07/2010 per n. 3 unità – (100%) € 31.136,52 di cui € 26.179,59 (70%) e € 4.956,93 (30%)

PROVINCIA DI BENEVENTO

10 . Srl CALZUTURIFICIO SIAC SRL - AIROLA BN
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/07/2010 al 31/12/2010 per n. 12 unità – (100%) € 120.949,92 di cui € 102.105,92 (70%) e € 18.844,00 (30%)

11 . Srl G.P.I. SRL - DUGENTA BN
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 30/08/2010 al 31/12/2010 per n. 5 unità – (100%) € 34.973,20 di cui € 29.405,47 (70%) e € 5.567,73 (30%)

12 . Srl GRAZIELLA CONFEZIONI SRL - BASELICE BN
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 01/07/2010 al 31/12/2010 per n. 12 unità – (100%) € 120.949,92 di cui € 102.105,92 (70%) e € 18.844,00 (30%)

13 . Srl PUBBLIMEDIA SRL - BENEVENTO BN
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 02/08/2010 al 31/12/2010 per n. 3 unità – (100%) € 25.734,96 di cui € 21.637,95 (70%) e € 4.097,01 (30%)

14 . SPA VIVENDA SPA - BENEVENTO BN
(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – CIG in deroga dall' 16/07/2010 al 31/12/2010 per n. 13 unità – (100%) € 123.589,18 di cui € 103.913,78 (70%) e € 19.675,40 (30%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIG in deroga, il cui importo complessivo pari euro 3.143.711,84 per n. 346 lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- per euro 2.644.055,37 a valere sui fondi nazionali assegnati alla Regione Campania con i sopra citati DD.II. 49956 del 09/02/10 e 54622 dell'11/10/10;

- 49.965.6,47 per la quota a valere sul Fondo Regionale, rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 138 dell'art. 2 della L.191/09 e succ. int. e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento, qualora richiesto dalle aziende.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore alla Formazione, Lavoro, Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione ed immigrazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 264.583,38
VALIDO_DAL	06/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804839176
CODFISC	09866840011
DENOMINAZIONE	ASM PRODUZIONE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA - AGGL. IND.LE PIANODARDINE
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.661.955,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	165
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	171.521
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDAFNC69D29A509W	FRANCESCO	ADDA	29/04/1969	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AVELLINO	83030
NDRNGL78E17A509A	ANGELO	ANDREOTTOLA	17/05/1978	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
NGLGPP75H21F924C	GIUSEPPE	ANGELILLO	21/06/1975	CIMITILE	NAPOLI	80030
NGLDNC56P18I630U	DOMENICO	ANGIUOLI	18/09/1956	SERINO	AVELLINO	83028
NGNPQL76C28Z404O	PASQUALE	ANGIUONI	28/03/1976	TUFO	AVELLINO	83010
RCDTMS63S18A509A	TOMMASO	ARCIDIACONO	18/11/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
BTRMST53P11A509U	MODESTINO	BEATRICE	11/09/1953	AVELLINO	AVELLINO	83100
BRRNTN69R30G990I	ANTONIO	BERARDINO	30/10/1969	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AVELLINO	80030
BLSCMN54D02G990S	CARMINE	BLASI	02/04/1954	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AVELLINO	80030
BNTPTR86M26F512B	PIETRO	BONITO	26/08/1986	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
BRGNTN80B07F839A	ANTONIO	BRIGIDA	07/02/1980	NAPOLI	NAPOLI	80128
CLNRST72E18A509K	ERNESTO	CALANDINI	18/05/1972	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
CNRMRA70D20A509D	MARIO	CANARINO	20/04/1970	AVELLINO	AVELLINO	83100
CNDCRI65M28A509G	CIRO	CANDELMO	28/08/1965	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
CPTCMN84L02A509D	CARMINE	CAPUTO	02/07/1984	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
CRLFBA82H01A509Z	FABIO	CARULLI	01/06/1982	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
CRSSVT75M20A509C	SALVATORE	CARUSO	20/08/1975	QUADRELLE	AVELLINO	83020
CSTFPP71T14B963H	FILIPPO	CASTELLI	14/12/1971	CASERTA	CASERTA	81100
CVLNTN74B07A228E	ANTONIO	CAVALIERE	07/02/1974	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CVLCML69M16H359D	CARMELO	CAVALIERE	16/08/1969	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CNTGLC86B04A509I	GIANLUCA	CENTRELLA	04/02/1986	SANTA PAOLINA	AVELLINO	83030
CNTNRE66C27I301N	NEREO	CENTRELLA	27/03/1966	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
CNTNTN52S05F512G	ANTONIO	CENTRELLA	05/11/1952	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82010
CMLGNN83A28A489M	GIOVANNI	CIAMILLO	28/01/1983	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AVELLINO	83030
CMPMRA80P15A783E	MARIO	CIAMPI	15/09/1980	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
CMPFNC66D19F512R	FRANCESCO	CIAMPI	19/04/1966	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038

fonte: http://burc.regione.campania.it

CNILRD74D23A509A	LEONARDO TOMMASO	CIANI	23/04/1974	AVELLINO	AVELLINO	83100
CLMGST78P30A509H	AUGUSTO	CLEMENTE	30/09/1978	MONTELLA	AVELLINO	83048
CLMLBN55P22F546T	ALBINO	CLEMENTE	22/09/1955	MONTELLA	AVELLINO	83048
CLCGPP83C27A509V	GIUSEPPE	COLUCCI	27/03/1983	QUADRELLE	AVELLINO	83020
CNCGPP57H11L973B	GIUSEPPE GENEROSO	CONCORDIA	11/06/1957	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
CNTRFL73L02L219K	RAFFAELE	CONTE	02/07/1973	AVELLINO	AVELLINO	83100
CPPTDR60B23H975I	TEODORO	COPPOLA	23/02/1960	AVELLINO	AVELLINO	83100
CVLFMN56T48I034N	FILOMENA	COVELLUZZI	08/12/1956	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
CRSNTN70S16M267D	ANTONIO	CRISCITIELLO	16/11/1970	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
DMLNTN85E05A509N	ANTONIO	D'AMELIO	05/05/1985	MONTEFREDANE	AVELLINO	80030
DMRNLN59L11B590E	NICOLANGELO	D'AMORE	11/07/1959	CANDIDA	AVELLINO	83040
DNNLEI81L20A509Z	ELIA	D'ANNA	20/07/1981	AVELLA	AVELLINO	83021
DPLMHL79P01A509Z	MICHELE	D'APOLITO	01/09/1979	QUADRELLE	AVELLINO	83020
DRNNGL52S02B565S	ANGELO	D'ARIENZO	02/11/1952	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
DFEBDS62E21I630Y	BALDASSARRE	DE FEO	21/05/1962	SERINO	AVELLINO	83028
DGGDGI86P28A509H	DIEGO	DE GUGLIELMO	28/09/1986	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
DGGNTN76T17A509B	ANTONIO	DE GUGLIELMO	17/12/1976	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
DPNNTN85M15A509Q	ANTONIO	DE PIANO	15/08/1985	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DSNNZE67C08C265B	ENZO	DE SANTIS	08/03/1967	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
DVTDVD68H27F512L	DAVIDE	DE VITO	27/06/1968	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
DVZMRA63M27F512U	MARIO	DE VIZIA	27/08/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
DVZCMN60E31F512F	CARMINE	DE VIZIA	31/05/1960	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
DLGLNS84B16G795K	ALFONSO	DEL GIUDICE	16/02/1984	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DLLCRL84M02A489X	CARLO	DELLA PORTA	02/08/1984	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
DLLGNN53S03F566F	GIOVANNI	DELLA PORTA	03/11/1953	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
DLLNTN72M01C659M	ANTONIO	DELLO RUSSO	01/08/1972	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AVELLINO	83040
DNTVCN65S14G611H	VINCENZO	DENTE	14/11/1965	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
DNTGNN70P29Z133V	GIOVANNI	DENTE	29/09/1970	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AVELLINO	80030

DNTGNN70E15Z133S	GIOVANNI GERARDO	DENTE	15/05/1970	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
DNTGNN69M19Z602A	GIOVANNI	DENTE	19/08/1969	TORRIONI	AVELLINO	83010
DRCRRT66B04F839V	ROBERTO	DURACCIO	04/02/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SPSGCH61S01I262F	GIOACCHINO	ESPOSITO	01/11/1961	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
FSLLSN70H23G990V	ALESSANDRO	FASULO	23/06/1970	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AVELLINO	80030
FRRCLD62L07A403X	CLAUDIO	FERRANTE	07/07/1962	ARIENZO	CASERTA	81021
FRRVCN69L29H355E	VINCENZO	FERRARA	29/07/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100
FCCDGI75M18A489O	DIEGO	FICCA	18/08/1975	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
FGLNCL61A12A509F	NICOLA	FIGLIOLINO	12/01/1961	MONTEFALCIONE	AVELLINO	80030
FSCNTN69E01I281A	ANTONIO	FISCHETTI	01/05/1969	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
FRSFNC75T26F924D	FRANCESCO	FORESTA	26/12/1975	CICCIANO	NAPOLI	80033
FRNLCU75P08A489M	LUCA	FRONGILLO	08/09/1975	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
FRNSRL66M18Z614O	SAVERIO ALBERTO	FRONGILLO	18/08/1966	AVELLINO	AVELLINO	83100
FSCCMN72E14Z133M	CARMINE	FUSCHETTO	14/05/1972	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
GGLSFN74H02A509Q	STEFANO	GAGLIONE	02/06/1974	SPERONE	AVELLINO	83020
GLLCSR70C07Z112B	CESARE	GALLUCCIO	07/03/1970	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
GMMPTR76P12I893K	PIETRO	GIMMELLI	12/09/1976	SPERONE	AVELLINO	83020
GRDGPP70S26A509N	GIUSEPPE	GIORDANO	26/11/1970	AVELLINO	AVELLINO	83100
GRGSTL74A16A509G	STELIO	GIORGIO	16/01/1974	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
GGLWTR59P18L062Q	WALTER PINO	GIUGLIANO	18/09/1959	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
GNRCMN65E17F512K	CARMINE	GNERRE	17/05/1965	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
GGLPRI63L05L219Z	PIERO	GOGLIA	05/07/1963	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
GRCMHL71M30Z103T	MICHELE	GRIECO	30/08/1971	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
GRCGTN81B19F839E	GAETANO	GRIECO	19/02/1981	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GRCCLD76A11A489F	CLAUDIO	GRIECO	11/01/1976	BONITO	AVELLINO	83032
GRMCMN72T14B115L	CARMINE	GRIMALDI	14/12/1972	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
NNCLEI64H18C971W	ELIO	IANNACCONE	18/06/1964	CONTRADA	AVELLINO	83020
NNLRML61C31A509L	ROMOLO	IANNELLA	31/03/1961	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013

ZZTGNN77H06F839X	GIOVANNI	IAZZETTA	06/06/1977	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MBMNTN79T08A509O	ANTONIO	IMBIMBO	08/12/1979	AVELLINO	AVELLINO	83100
MPRNGL60P09F839L	ANGELO	IMPERATORE	09/09/1960	CASORIA	NAPOLI	80026
NSLGLN64C03A783Y	GERLANDO	INSALACO	03/03/1964	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82010
MMZNZE71S29A783W	ENZO	IOMMAZZO	29/11/1971	PETRURO IRPINO	AVELLINO	83010
VNNPQL74D03A489S	PASQUALE	IOVANNELLA	03/04/1974	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
PPLPLG54A08I301V	PELLEGRINO	IPPOLITO	08/01/1954	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
ZZIGFR71R15A228N	GIANFRANCO	IZZO	15/10/1971	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LPRFNC78P17F839S	FRANCESCO	LA PROVA	17/09/1978	CAIVANO	NAPOLI	80023
LRAMRA67T13B740F	MARIO	LAURI	13/12/1967	CARBONARA DI NOLA	NAPOLI	80030
LPRGPL85D10A509K	GIAMPAOLO	LEPORE	10/04/1985	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AVELLINO	80030
LPRMSM72D22F512Q	MASSIMO	LEPORE	22/04/1972	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
LPRVCN67B07A403R	VINCENZO	LIPARULO	07/02/1967	ARIENZO	CASERTA	81021
LMBMST63A15F141X	MODESTINO	LOMBARDI	15/01/1963	AVELLINO	AVELLINO	83100
LMBGNN73D10A509O	GIOVANNI	LOMBARDI	10/04/1973	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
LNRMHL82C17A509N	MICHELE	LONARDO	17/03/1982	AVELLINO	AVELLINO	83100
MNGNGL69C13Z114B	ANGELO	MANGANIELLO	13/03/1969	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
MNGNTN66T23Z133J	ANTONIO	MANGANIELLO	23/12/1966	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MNGLGU73C28F566V	LUIGI	MANGANIELLO	28/03/1973	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MNGVCN59L16D473X	VINCENZO	MANGANIELLO	16/07/1959	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MNZGLC66S15H703O	GLAUCO	MANZO	15/11/1966	SALERNO	SALERNO	84100
MRNGPP64C20M130S	GIUSEPPE	MARIANO	20/03/1964	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
MRRCMN52M22L004H	CARMINE	MARRONE	22/08/1952	SUMMONTE	AVELLINO	83010
MTRMLE68L25A509L	EMILIO	MATARAZZO	25/07/1968	AVELLINO	AVELLINO	83100
MZZGPP54C21A509S	GIUSEPPE	MAZZA	21/03/1954	AVELLINO	AVELLINO	83100
MEITMS70E24B745M	THOMAS	MEI	24/05/1970	SPERONE	AVELLINO	83020
MLNGNN66T02Z614W	GIOVANNI	MELONE	02/12/1966	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MLNGPP54P10L301J	GIUSEPPE	MELONE	10/09/1954	TORRIONI	AVELLINO	83010

fonte: http://burc.regione.campania.it

MLNNLS64A21F512A	ANGELO SAVERIO	MELONE	21/01/1964	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MLNNTN68C23F512U	ANTONIO	MELONE	23/03/1968	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MNTNCL71H02F693U	NICOLA	MONTEFUSCO	02/06/1971	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
MTTVCN64D13G611Q	VINCENZO	MOTTOLA	13/04/1964	PIETRADEFUSI	AVELLINO	80030
MSTFLC63M21F566I	FELICE	MUSTO	21/08/1963	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
MSTGLC78C29A509T	GIANLUCA	MUSTO	29/03/1978	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
NPLFLC68P07I893G	FELICE	NAPOLITANO	07/09/1968	SPERONE	AVELLINO	83020
NVLSFN79S26A509W	STEFANO	NEVOLA	26/11/1979	AVELLINO	AVELLINO	83100
LVRNNZ55C30A509W	NUNZIO	OLIVIERI	30/03/1955	FORINO	AVELLINO	83020
LVRCLD61E11F512O	CLAUDIO	OLIVIERO	11/05/1961	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PCLDNL82C24A489O	DANIELE	PACILIO	24/03/1982	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
PGLMSM75M19A783N	MASSIMO	PAGLIUSO	19/08/1975	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PNRBRN82P12A509G	BRUNO	PANARELLA	12/09/1982	AVELLINO	AVELLINO	83100
PRNFLC67B02F512Y	FELICE	PARENTE	02/02/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
PRNNTN70R25F512O	ANTONIO	PARENTE	25/10/1970	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PRRGNR60A07F693K	GENNARO	PARRELLA	07/01/1960	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
PTTFNC82M30A024O	FRANCESCO	PETITO	30/08/1982	ACERRA	NAPOLI	80011
PCRNTN61A09A509V	ANTONIO	PICARDI	09/01/1961	AVELLINO	AVELLINO	83100
PCCGPP63E01B905S	GIUSEPPE	PICCOLO	01/05/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PLCRFL71M12A509G	RAFFAELE	POLCARI	12/08/1971	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
PRCMRZ73R27G273M	MAURIZIO	PORCASI	27/10/1973	AVELLINO	AVELLINO	83100
PRSLGU80E22F839F	LUIGI	PRESTIERI ESPOSITO	22/05/1980	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PRZVCN63A10A509H	VINCENZO	PREZIOSI	10/01/1963	AVELLINO	AVELLINO	83100
PCLNTN66P27B444L	ANTONIO	PUCILLO	27/09/1966	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
RBSMRZ71B20L219V	MAURIZIO	RABASCO	20/02/1971	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
RCNGMR63A16G611Y	GINO MARCELLO	RECINE	16/01/1963	MONTEFALCIONE	AVELLINO	80030
RCPGRD78R20A509W	GERARDO	RECUPIDO	20/10/1978	MONTELLA	AVELLINO	83048
RCCFNC69D25F693U	FRANCO	RICCI	25/04/1969	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025

RCCFNC55D42M130O	FRANCA	RICCIO	02/04/1955	AVELLINO	AVELLINO	83100
RDOLEI63P27Z114V	ELIA	RODIA	27/09/1963	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
RMORRT88H10A509Z	ROBERTO	ROMEO	10/06/1988	SERINO	AVELLINO	83028
RBCVCN81D23A024X	VINCENZO	RUBICONDO	23/04/1981	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
SLPMHL77L11I073O	MICHELE	SALAPETE	11/07/1977	AVELLA	AVELLINO	83021
SLPFNC79L02A509S	FRANCO	SALAPETE	02/07/1979	AVELLA	AVELLINO	83021
SNTCMN74T07F512S	CARMINE	SANTANGELO	07/12/1974	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
SNTGNR65C19Z133I	GENNARO	SANTANGELO	19/03/1965	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
SNTTTR66T25A509R	ETTORE	SANTOLI	25/12/1966	AVELLINO	AVELLINO	83100
SNTDNC71D02I049Y	DOMENICO	SANTUCCI	02/04/1971	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010
SMNVTR58D14G990P	VITTORIO	SEMENTA	14/04/1958	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AVELLINO	80030
SRNNLN58T09I049N	ANGELINO	SERINO	09/12/1958	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82010
SRNGNN63A17Z133E	GIOVANNI ANTONIO	SERINO	17/01/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
SSSNTN69H22A509I	ANTONIO	SESSA	22/06/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100
SLNJRM75M18Z600R	JAVIER OMAR	SLONGO	18/08/1975	AVELLINO	AVELLINO	83100
SPGMRC78H15A509Y	MARCO	SPAGNUOLO	15/06/1978	AVELLINO	AVELLINO	83100
SQTMRZ54T17A228G	MAURIZIO	SQUITTIERI	17/12/1954	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
SQTCLD56P16A228L	CLAUDIO	SQUITTIERI	16/09/1956	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
TSTRFL72P14A509X	RAFFAELE	TESTA	14/09/1972	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
TRNNTN73B04H006N	ANTONIO	TIRONE	04/02/1973	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
TFLPQL68C03A399X	PASQUALE	TOFALO	03/03/1968	FONTANAROSA	AVELLINO	83040
TRFFNC67T14F693X	FRANCO	TRIFONE	14/12/1967	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
VLNNGL85H04A509I	ANGELO	VALENTE	04/06/1985	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
VRDGLL60D13G519W	GUGLIELMO	VARDARO	13/04/1960	PETRURO IRPINO	AVELLINO	83010
ZMPNTN54P07F512J	ANTONIO	ZAMPETTI	07/09/1954	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
ZMPNTN54T16F512T	ANTONIO	ZAMPETTI	16/12/1954	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
ZRRSVT79R22Z103M	SALVATORE	ZARRELLA	22/10/1979	AVELLINO	AVELLINO	83100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.216,53
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1204541676
CODFISC	00124140211
DENOMINAZIONE	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE ITALIA 52
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 51.611,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.314
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRGPR72C21A509J	GIAMPIERO	AMBROSONE	21/03/1972	AVELLINO	AVELLINO	83100
CPPNGL79C16H703K	ANGELO	COPPOLA	16/03/1979	CONTRADA	AVELLINO	83020
CCCMRZ81A02F839B	MAURIZIO	CUCCURESE	02/01/1981	NAPOLI	NAPOLI	80141
CCCGPP49R24F839R	GIUSEPPE	CUCCURESE	24/10/1949	NAPOLI	NAPOLI	80141
DNSMHL65A21A509Z	MICHELE	DE NISCO	21/01/1965	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
DLLNCL57S01A509N	NICOLA	DELLA SALA	01/11/1957	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DGRMRA77L65A509S	MARIA	DI GREZIA	25/07/1977	AVELLINO	AVELLINO	83100
GRGMRA60P19F839Z	MARIO	GARGIULO	19/09/1960	AVELLINO	AVELLINO	83100
GRNPRZ68H50F839M	PATRIZIA	GRANATA	10/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80030
GRZMSM76B01A509S	MASSIMO	GRAZIANO	01/02/1976	AVELLINO	AVELLINO	83100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.988,95
VALIDO_DAL	06/08/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804565604
CODFISC	02477530642
DENOMINAZIONE	EPICENTRUM SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN VITO, 1
UNITA_PROD_LOCALITA	SOLOFRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.056,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.575
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMEGTN79D18A509S	GAETANO	DE MAIO	18/04/1979	SOLOFRA	AVELLINO	83029
FLRGRL77R12Z114A	GABRIELE	FILARMONICO	12/10/1977	SERINO	AVELLINO	83028
MNTCRN82L45A717P	CATERINA	MONTANO	05/07/1982	ALBANELLA	SALERNO	84044

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 57.893,93
VALIDO_DAL	31/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803199101
CODFISC	01979560644
DENOMINAZIONE	FALLIMENTO STAMPERIA IRPINA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE MANGO SUL GALORE
UNITA_PROD_LOCALITA	LUOGOSANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 363.655,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	42
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	37.528
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRNNTN76L09A580W	ANTONIO	ACIERNO	09/07/1976	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	83027
CPNMNC79D44A509Y	MONICA	CAPONE	04/04/1979	MONTELLA	AVELLINO	83048
CRBMRA83P13A509F	MARIO	CARBONE	13/09/1983	LUOGOSANO	AVELLINO	83040
DSEMHL53H09F506F	MICHELE	DE IASI	09/06/1953	AVELLINO	AVELLINO	83100
DRSMRA73C31A509O	MARIO	DE RUSSO	31/03/1973	PRATA PRINCIPATO ULTRA	AVELLINO	83030
DLLSVR75C06A509N	SAVERIO	DELLO RUSSO	06/03/1975	MILANO	MILANO	20148
DLLVTR78T04A509A	VITTORIO	DELLO RUSSO	04/12/1978	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
DGRGNN70D17E746M	GIANNINO	DI GREGORIO	17/04/1970	LUOGOSANO	AVELLINO	83040
DGRTDR69M10E746S	TEODORO	DI GREGORIO	10/08/1969	LUOGOSANO	AVELLINO	83040
FNTGNN68H21F506Y	GIOVANNI	FANTUCCHIO	21/06/1968	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
FRRNTN85E02A509U	ANTONIO	FERRARO	02/05/1985	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
FSCNTN69H16A509L	ANTONIO	FUSCO	16/06/1969	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
GRGNCL67L26G283P	NICOLA	GRAGNANIELLO	26/07/1967	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
GRRRST61B04A509R	ERNESTO	GUERRA	04/02/1961	AVELLINO	AVELLINO	83100
NGNDNC51B22I630P	DOMENICO	INGINO	22/02/1951	SERINO	AVELLINO	83028
VNINTN69D30A509V	ANTONIO	IOVINE	30/04/1969	LUOGOSANO	AVELLINO	83040
KRVNDY66S53Z138J	NADIYA	KRAVETS	13/11/1966	LUOGOSANO	AVELLINO	83040
LNDGVF64R70E746Q	GENOVEFFA	LANDOLFI	30/10/1964	LUOGOSANO	AVELLINO	83040
LPRMSN71R17A509L	MASSIMO	LEPORE	17/10/1971	AVELLINO	AVELLINO	83100
LCNMRC69H19A509P	MARCO	LUCIANO	19/06/1969	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
LZULSN76D20A509S	ALESSANDRO	LUZII	20/04/1976	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
MTRLDN72A43A509L	LOREDANA	MATARAZZO	03/01/1972	SUMMONTE	AVELLINO	83010
MNTGPP49B19H006C	GIUSEPPE	MINETTI	19/02/1949	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
MLNLNS68D19A509C	ALFONSO	MOLINARO	19/04/1968	AVELLINO	AVELLINO	83100
MLNLNZ65C11A509J	LORENZO	MOLINARO	11/03/1965	AVELLINO	AVELLINO	83100
PCLFRI66C04E746B	FIORE	PACILLO	04/03/1966	LUOGOSANO	AVELLINO	83040

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSTLBT71A55A509G	ELISABETTA	PASTORE	15/01/1971	LUOGOSANO	AVELLINO	83040
PCCNNA75E50A509K	ANNA	PECCHIA	10/05/1975	BAIANO	AVELLINO	83022
PLLCRL77L69A489C	CARLA	PELLECCHIA	29/07/1977	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
PTRMLS75D51A509C	MARIA LUISA	PETROZZIELLO	11/04/1975	AVELLINO	AVELLINO	83100
PTRMHL50C30A509W	MICHELE	PETROZZIELLO	30/03/1950	AVELLINO	AVELLINO	83100
PTRSTN67L52F491E	SABATINA	PETRUZZIELLO	12/07/1967	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
PCRLGU60L19A509E	LUIGI	PICARIELLO	19/07/1960	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
PCRPLA65S474509P	PAOLA	PICARIELLO	07/11/1965	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
PCCRND53A10L447G	ARMANDO	PICCIUTO	10/01/1953	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
PCNMSM73B03A509S	MASSIMO	PICONE	03/02/1973	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
RCCNCL63A29D701C	NICOLA	RICCARDI	29/01/1963	FORINO	AVELLINO	83020
SCFRFL58B09H703L	RAFFAELE	SCAFURI	09/02/1958	SALERNO	SALERNO	84135
SFRTMS60B06A509O	TOMMASO	SFERA	06/02/1960	AVELLINO	AVELLINO	83100
SBLMNL81D17H264C	MANUEL	SIBILIA	17/04/1981	SAN MANGO SUL CALORE	AVELLINO	83050
TRNGRD65A04A509C	GERARDO	TARANTINO	04/01/1965	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
VNTGLC78R31A509P	GIANLUCA	VENUTA	31/10/1978	AVELLINO	AVELLINO	83100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 25.776,62
VALIDO_DAL	03/08/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0801497018
CODFISC	00538090648
DENOMINAZIONE	LASTAMP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BOSCO MAGLIANO, 73
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTEFREDANE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 161.913,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16.644
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRPPQL68L11L461H	PASQUALE	CARPENITO	11/07/1968	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
CRVKTA83E47A509M	KATIA	CARVAJAL	07/05/1983	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
DGSNTN74P03A509A	ANTONIO	D'AGOSTINO	03/09/1974	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
DMNGRD53S03E245N	GERARDO	DAMIANO	03/11/1953	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
DLCCLL77E16Z112O	CAMILLO	DE LUCA	16/05/1977	SANTA LUCIA DI SERINO	AVELLINO	83020
DPSGRL69R26A489O	GABRIELE	DE PASQUALE	26/10/1969	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
DSLRRT59H07A509H	ROBERTO	DE SILVA	07/06/1959	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
DSTFNC55H19D756H	FRANCESCO	DE STEFANO	19/06/1955	TORRE LE NOCELLE	AVELLINO	83030
DLLNCL55P09F506W	NICOLA	DELL'ANNO	09/09/1955	SERINO	AVELLINO	83028
DLLMST64T10L004R	MODESTINO	DELLO RUSSO	10/12/1964	SUMMONTE	AVELLINO	83010
FSSGTN79C24A509W	GAETANO	FOSSACRETA	24/03/1979	CONTRADA	AVELLINO	83020
GMMNMR56T41Z600P	ANNAMARIA	GIMMELLI	01/12/1956	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
LNEMLE62R28I301D	EMILIO	LEONE	28/10/1962	SANTA PAOLINA	AVELLINO	83030
MRLVCN54B15B449O	VINCENZO	MARALLO	15/02/1954	PIETRADEFUSI	AVELLINO	83030
NPPNGL63L19A489D	ANGELO	NAPPA	19/07/1963	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
PRZFLC72E09A509H	FELICE	PREZIOSI	09/05/1972	SORBO SERPICO	AVELLINO	83050
PRZGLC74C15L682E	GIANLUCA	PREZIOSI	15/03/1974	SANTO STEFANO DEL SOLE	AVELLINO	83050
TSTPCL65E22Z600P	PASCUAL FRAN	TESTA	22/05/1965	AVELLINO	AVELLINO	83100
ZRRPLG67M26A509I	PELLEGRINO	ZARRELLA	26/08/1967	TORRIONI	AVELLINO	83010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.382,15
VALIDO_DAL	01/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804204567
CODFISC	02349250643
DENOMINAZIONE	M.M.D COMPOSITI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA – LOCALITA` CASTEL DEL LAGO
UNITA_PROD_LOCALITA	VENTICANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 27.526,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.827
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDTGRG75A17C495O	GIORGIO	DI DATO	17/01/1975	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
FRRLCU74B05A509M	LUCA	FERRARO	05/02/1974	MANOCALZATI	AVELLINO	82030
TVNMRA68T08I277M	MARIO	TAVINO	08/12/1968	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
VLNCMN83L16A783S	CARMINE	VALENTE	16/07/1983	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 14.626,16
VALIDO_DAL	06/08/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0802933629
CODFISC	01835620640
DENOMINAZIONE	PINO COVINO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN VITO, 1
UNITA_PROD_LOCALITA	SOLOFRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 91.872,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.443
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRNLS72S55F481H	ANNALISA	ANDREOLASSI	15/11/1972	SOLOFRA	AVELLINO	83029
CPSSRA81P62A509W	SARA	CAPOSSELA	22/09/1981	SANTO STEFANO DEL SOLE	AVELLINO	83050
CRLLNI55S44A101E	LINA	CARULLO	04/11/1955	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
DMEMNL80P48A489Y	EMANUELA	DE MAIO	08/09/1980	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DCRDTL66A54H703I	DONATELLA	DI CARO	14/01/1966	FISCIANO	SALERNO	84084
GRRGRD56S67A101H	GERARDA	GUERRIERO	27/11/1956	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
MFFCMN83P60A509F	CARMEN	MAFFEI	20/09/1983	SOLOFRA	AVELLINO	83029
RYCJTY83R57Z127Y	JUSTYNA	RYCHLAK	17/10/1983	SOLOFRA	AVELLINO	83029
TRRMDL51B61I805Z	MADDALENA	TREROTOLA	21/02/1951	SOLOFRA	AVELLINO	83029
VTRPRZ72R50I805C	PATRIZIA	VIETRI	10/10/1972	SOLOFRA	AVELLINO	83029
VGNRFL78B53A509S	RAFFAELLA	VIGNOLA	13/02/1978	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 48.203,67
VALIDO_DAL	01/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803245570
CODFISC	01780790646
DENOMINAZIONE	S.I.V.I.S. SPA IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	AREA INDUSTRIALE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	CONZA DELLA CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 302.786,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	44
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	31.092
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPBNTN61A15A509V	ANTONIO	CAPOBIANCO	15/01/1961	AVELLINO	AVELLINO	83100
CRBNTN74D08F988G	ANTONIO	CARBONARA	08/04/1974	NUSCO	AVELLINO	83051
CRTSMN59A20I483N	SIMEONE	CAROTENUTO	20/01/1959	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRSVCN74E17A284N	VINCENZO	CARUSO	17/05/1974	ANDRETTA	AVELLINO	83040
CSLRTR74M20Z614L	ARTURO	CASALE	20/08/1974	TEORA	AVELLINO	83056
CSCNTN75M27L102N	ANTONIO	CASCIANO	27/08/1975	TEORA	AVELLINO	83056
CSTMRA77D15B415W	MARIO	CESTA	15/04/1977	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
CGNLGU63L08A509W	LUIGI	CIGNARELLA	08/07/1963	SANT' ANDREA DI CONZA	AVELLINO	83053
CNQNTN69P10E885H	ANTONIO	CINQUE	10/09/1969	MANFREDONIA	FOGGIA	71043
CNTVCN76H10F546U	VINCENZO	CONTINO	10/06/1976	MONTELLA	AVELLINO	83048
DNGMHL69B06B367P	MICHELANGELO	D'ANGELIS	06/02/1969	CAIRANO	AVELLINO	83040
DPLVTR80T29L845Z	VITTORIO	DE PAOLA	29/12/1980	SCAFATI	SALERNO	84018
DSTDVD75L22Z133T	DAVIDE	DE STEFANO	22/07/1975	MONTELLA	AVELLINO	83048
DLLRFL75C13A489G	RAFFAELE	DELLI GATTI	13/03/1975	NUSCO	AVELLINO	83051
DBSPQL73H20B367T	PASQUALE	DI BIASI	20/06/1973	CAIRANO	AVELLINO	83040
DGGFNC82D02A284G	FRANCESCO	DI GUGLIELMO	02/04/1982	ANDRETTA	AVELLINO	83040
FLLRCR61E20A285R	RICCARDO	FAIELLA	20/05/1961	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
FRSVTI69C17C976V	VITO	FARESE	17/03/1969	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
FRSNTN76D25A509F	ANTONIO	FARESE	25/04/1976	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
FRRLNS74B24F913X	ALFONSO	FERRAIOLI	24/02/1974	LIONI	AVELLINO	83047
FMNGNN59D27F913K	GIOVANNI	FIMIANI	27/04/1959	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
FNLLSN81T15A509S	ALESSANDRO GERARDO	FINELLI	15/12/1981	TEORA	AVELLINO	83056
FRCNTN64T13G964C	ANTONIO	FRICCHIONE	13/12/1964	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
MBRNGL80D25A509L	ANGELO	IMBRIALE	25/04/1980	S.ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
SLDNTN56H16G476D	ANTONIO	ISOLDI	16/06/1956	S.ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
LNGFNC78P22B367V	FRANCO	LUONGO	22/09/1978	CAIRANO	AVELLINO	83040

fonte: http://burc.regione.campania.it

MDDGNN69P17C495P	GIOVANNI	MADDALONI	17/09/1969	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MRNGRS76B14A489C	GENEROSO	MAIURANO	14/02/1976	NUSCO	AVELLINO	83051
MRRLVR58D05B374Q	OLIVIERO	MARRA	05/04/1958	CALABRITTO	AVELLINO	83040
MTRFNC70B22I483Y	FRANCESCO	MATRONE	22/02/1970	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
PSSRFL76C01A489K	RAFFAELE	PASSARO	01/03/1976	NUSCO	AVELLINO	83051
PMRSVT78C19C976L	SALVATORE	POMARICO	19/03/1978	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
PRCMLK73T19A509L	MILKO	PORCELLI	19/12/1973	MONTELLA	AVELLINO	83048
PRZNTN77C31L102B	ANTONIO	PREZIOSI	31/03/1977	TEORA	AVELLINO	83056
RNNPQL77C12L102U	PASQUALE	RENNA	12/03/1977	TEORA	AVELLINO	83056
RSMRST74T17C976I	ERNESTO	ROSAMILIA	17/12/1974	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
SNTGNN72A27H438Z	GIOVANNI SIL.	SANTOLI	27/01/1972	ROCCA SAN FELICE	AVELLINO	83050
SNTGMB75B19A509M	GIOVAMBATTISTA	SANTORO	19/02/1975	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
SCCRNN77D68A509D	ROSANNA	SECCHIANO	28/04/1977	NUSCO	AVELLINO	83051
SRRMSM75E03B997D	MASSIMO	SORRENTINO	03/05/1975	S.ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
TTERFL72D07L214W	RAFFAELE	TETA	07/04/1972	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	83057
TRNFCG75M18C976Q	FELICE GIUS.	TRONCONE	18/08/1975	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
ZCECST67A54Z129W	CRISTINA	ZECIU	14/01/1967	SANT' ANDREA DI CONZA	AVELLINO	83053
ZPPMHL61S17B367C	MICHELE	ZOPPI	17/11/1961	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.956,93
VALIDO_DAL	25/01/2010
VALIDO_AL	25/07/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804667533
CODFISC	04416390658
DENOMINAZIONE	SAUTECH SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA 136/L
UNITA_PROD_LOCALITA	ATRIPALDA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83042
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 31.136,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.171
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RCLTDS81L31H703M	TEODOSIO	ARCIELLO	31/07/1981	SALERNO	SALERNO	84100
RCPCRN82B25H703Z	CIPRIANO	ARCOPINTO	25/02/1982	SALERNO	SALERNO	84100
DMRBGI79R13C361E	BIAGIO	DI MARTINO	13/10/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNTMSM81L23A783K	MASSIMILIANO	SANTANGELO	23/07/1981	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VGNGRD79R25H199J	GERARDO	VIGNES	25/10/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 18.844,00
VALIDO_DAL	01/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102736945
CODFISC	02429320613
DENOMINAZIONE	CALZUTURIFICIO SIAC SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TERRACCIANO, 4
UNITA_PROD_LOCALITA	AIROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 120.949,92
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.825
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNUNMR74S56A110C	ANNAMARIA	BUONO	16/11/1974	AIROLA	BENEVENTO	82011
BNULVR80P62A783C	ELVIRA	BUONO	22/09/1980	AIROLA	BENEVENTO	82011
CNGDNC74D18B963L	DOMENICO	CANGIANO	18/04/1974	ARIENZO	CASERTA	81021
DRSFMN61P66B935U	FILOMENA	DE ROSA	26/09/1961	MADDALONI	CASERTA	81024
DCZTRS74E49F839Y	TERESA	DI CUOZZO	09/05/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
DGLNGL55P02A403U	ANGELO	DIGLIO	02/09/1955	ARIENZO	CASERTA	81021
DCIDNL77A41F274N	DANIELA	IODICE	01/01/1977	MOIANO	BENEVENTO	82010
LFFCMN64R26A403L	CARMINE	LOFFREDO	26/10/1964	ARIENZO	CASERTA	81021
MRGGPP65T07I233S	GIUSEPPE	MORGILLO	07/12/1965	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
NZZPQL59S15A403I	PASQUALE	NUZZO	15/11/1959	ARIENZO	CASERTA	81021
TZAMTP72D15Z330B	MUSTAPHA	TAZOUI	15/04/1972	ARIENZO	CASERTA	81021
ZMBVCN74C08H834B	VINCENZO	ZIMBARDI	08/03/1974	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.567,73
VALIDO_DAL	30/08/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103721197
CODFISC	01494000621
DENOMINAZIONE	G.P.I. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S.MARIA IMPESOLE, 42
UNITA_PROD_LOCALITA	DUGENTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 34.973,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.592
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNSCMN77C46B963S	CLEMENTINA	DONISI	06/03/1977	DUGENTA	BENEVENTO	82030
FSCMHL68D23D380E	MICHELE	FUSCO	23/04/1968	TELESE TERME	BENEVENTO	82037
GRSFNC69M06I197G	FRANCESCO	GRASSO	06/08/1969	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
PRRMHL69R19F839O	MICHELE	PERROTTA	19/10/1969	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
RNZMCR78B61B963O	MARIA CRISTINA	RENZI	21/02/1978	DUGENTA	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 18.844,00
VALIDO_DAL	01/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101232853
CODFISC	00624100624
DENOMINAZIONE	GRAZIELLA CONFEZIONI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA CASAMATELLA
UNITA_PROD_LOCALITA	BASELICE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 120.949,92
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.825
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NZNFMN58S67A696O	FILOMENA	ANZUINO	27/11/1958	BASELICE	BENEVENTO	82020
CNNMTR70E46A696J	MARIA TERESA	CANONICO	06/05/1970	BASELICE	BENEVENTO	82020
CNNMCL67T49A696K	I.CONCETTA	CANONICO	09/12/1967	BASELICE	BENEVENTO	82020
CLCMRS65R41A696A	M.ROSARIA	COLUCCI	01/10/1965	BASELICE	BENEVENTO	82020
MPTMNT67P56A696A	M.ANTONIETTA	IAMPIETRO	16/09/1967	BASELICE	BENEVENTO	82020
MDDMDD62R53A696W	M.ADDOLOR.	MADDALENA	13/10/1962	BASELICE	BENEVENTO	82020
MDDDIA61R58A696H	IDA	MADDALENA	18/10/1961	BASELICE	BENEVENTO	82020
MRCDGS61S65A696S	ADALGISA	MARUCCI	25/11/1961	BASELICE	BENEVENTO	82020
MNTRMR55L64Z114N	ROSA MARIA	MONTELLO	24/07/1955	BASELICE	BENEVENTO	82020
PTRMHL88A42A783J	MICHELA	PETRUCCELLI	02/01/1988	BASELICE	BENEVENTO	82020
RPCVLT79P57Z129P	VIOLETA	REPCIUC	17/09/1979	BASELICE	BENEVENTO	82020
VLLRTT64M62G494A	ROSETTA	VILLACCIO	22/08/1964	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.097,01
VALIDO_DAL	02/08/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102874131
CODFISC	01207590629
DENOMINAZIONE	PUBBLIMEDIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI, 45
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.734,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.646
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRRNTN60S26H984L	ANTONIO	FERRARO	26/11/1960	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
MZZNDR76D11A783K	ANDREA	MAZZULLA	11/04/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VLLLSN74D28F839C	ALESSANDRO	VALLE	28/04/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 19.675,40
VALIDO_DAL	16/07/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7046859889
CODFISC	07864721001
DENOMINAZIONE	VIVENDA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 123.589,18
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.755
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMNRST67B24L254U	ERNESTO	DAMIANO	24/02/1967	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
DDMLRD66E25C361G	ALFREDO	DI DOMENICO	25/05/1966	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
FDRVGL71E59I483A	VIRGILIA	FEDERICO	19/05/1971	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
FRTNCL66B08A783P	NICOLA	FRATTASI	08/02/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
GRSPRZ59R41A783C	PATRIZIA	GRASSO	01/10/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
GRZMRN60P28E206V	MARINO	GRAZIANO	28/09/1960	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
CNOPRZ60T44D644U	PATRIZIA	OCONE	04/12/1960	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
RLLNNL74A54A489L	ANTONELLA	ORILLO	14/01/1974	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
PLMPRZ72D43A783T	PATRIZIA	PALUMBO	03/04/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82010
RFFPRI67D16A783E	PIERO	RAFFIO	16/04/1967	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
SCHGPP62P17M093S	GIUSEPPE	SAUCHELLA	17/09/1962	PAUPISI	BENEVENTO	82030
SCGNMR54R54A783S	ANNA MARIA	SCOGNAMIGLIO	14/10/1954	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZLLVCN57B59C284R	VINCENZA	ZEOLLA	19/02/1957	CEPPALONI	BENEVENTO	82010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/11/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.2 - COMMA 138 - L.191 DEL 23/12/09 DD.II. 49956 DEL 09/02/10 E 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 05/07/2010 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE INDENNITA' DI MOBILITA' IN DEROGA(QUALE PROROGA MOBILITA' ORDINARIE) DALL'1/08/10 AL 31/12/10

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 - della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
- che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data 01/07/2010 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che con D.I. n. 54622 dell'11/10/10, in corso di pubblicazione sulla G.U., risultano assegnate le citate risorse finanziarie previste dall'accordo dell'1/07/10;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate nel corso del c.a 2010, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;
- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;

- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

PRESO ATTO

- che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;
- che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;
- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che nella riunione del 29/01/2010 il Tavolo Istituzionale di Concertazione, ha approvato, tra l'altro, la concessione della indennità di mobilità, in deroga in favore dei gruppi di lavoratori licenziati per i quali erano state sottoscritte intese in sedi istituzionali con impegni di ricollocazioni ancora non concretizzatesi, alcune delle quali risultano già segnalate dalle OO.SS. all'Ufficio, con l'invio dei relativi elenchi, quali gli ex dipendenti della soc. Bitron di Avellino;
- che, a seguito di detta determinazione, con D.D. n. 139 del 13/07/10 è stata autorizzata la concessione della proroga della indennità di mobilità, in favore di 21 ex dipendenti della soc, Bitron di Avellino, a decorrere dall'1/05/10;
- che in data 07/07/10 risulta pervenuto dalla O.S. UILM di Avellino un elenco di ulteriori 24 lavoratori ex dipendenti della citata Bitron di Avellino, per i quali il trattamento di mobilità ordinaria risulta scaduto il 31/07/10, ai fini della concessione, analogamente a quanto precedentemente già richiesto,della concessione della indennità anche in favore di dette unità ;
- che in data 25/10/10 il Tavolo Istituzionale di Concertazione, anche in riferimento a quanto indicato nel messaggio INPS n.025277 del 07/10/10, ha approvato, tra l'altro, la concessione della indennità di mobilità in favore dei predetti 24 lavoratori;
- che anche detti lavoratori, come gli altri percettori dei trattamenti in deroga, sono inseriti nei percorsi di orientamento e/o formazione e di rioccupazione previsti dalle citate iniziative;

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di mobilità in deroga, quale proroga della mobilità ordinaria, dall'1/08/2010 al 31/12/2010 in favore dei 24 lavoratori ex dipendenti della citata azienda, indicati negli allegati elenchi:

1. SPA BITRON SPA - MORRA DE SANCTIS (AV)

(Accordo Istituzionale del 25/10/2010 – Mobilità in deroga dall'01/08/2010 al 31/12/2010 per n. 24 unità – (100%) € 190.006,80 di cui € 159.757,72 (70%) e € 30.249,08 (30%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Si autorizza la Direzione Regionale INPS a concedere, attraverso le proprie competenti Sedi territoriali, la suddetta indennità di mobilità in deroga dall'1/08/2010 al 31/12/02010 il cui importo complessivo pari euro 190.006,80 per n. complessivi 24 lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- per euro 159.757,72 a valere sui fondi nazionali assegnati alla Regione Campania con i DD.II. nn. 49956 del 09/02/10 e 54622 dell'11/10/10
- per la quota a valere sul Fondo Regionale, 30.249,08 euro rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.
- Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 138 dell'art. 2 della L.191/09 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:

-
- A.G.C. n. 17;
- Settore ORMEL; -
- Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
- Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr.Alberto ACOCELLA)

QUADRO D DATI RELATIVI AI LAVORATORI INTERESSATI COMPILARE I CAMPI A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DI ISTITUTO

Azienda **Bitron Spa** **Morra De Sanctis** Regione unità Produttiva **CAMPANIA**

N.	Cognome	Nome	Codice_Fiscale	Data Assunzione	Qualifica	Mansione (cod)	Cap	Comune residenza	Provincia residenza	Regione residenza	Telefono	data_inizio	data_fine	Data_uscita	causale uscita	se ALTRO specificare
1	BONETTI	ANGELO	BNTNGL57R30F599M	03/12/1991	Operaio	7.1.2.1.30	83040	MONTEMARANO	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
2	BUSCETTO	GERARDA	BSCGRD64A65F744K	10/02/1992	Operaio	7.1.2.1.30	83040	MORRA DE SANCTIS	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
3	CIANCIULLI	GAETANO	CNCGTN67H30A284R	24/06/1993	Operaio	7.1.2.1.30	83040	ANDRETTA	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
4	COPPOLA	GERARDO	CPPGRD61L14H931X	18/04/1995	Operaio	7.1.2.1.30	83040	MORRA DE SANCTIS	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
5	DE MARCO	FIORAVANTI	DMRFVN65P29F546I	08/06/1992	Operaio	7.1.2.1.30	83048	MONTELLA	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
6	DI DIO	MARIA PATRIZIA	DDIMPT63P45F559P	02/05/1995	Operaio	7.1.2.1.30	83040	MONTEMARANO	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
7	DI PAOLA	FORTUNATO	DPLFTN57R25F744G	04/02/1992	Operaio	7.1.2.1.30	83040	MORRA DE SANCTIS	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
8	DI STEFANO	ROCCO	DSTRCC60R25F744G	11/03/1997	Operaio	7.1.2.1.30	83040	MORRA DE SANCTIS	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
9	ESPOSITO	SAVERIO	SPSSVR66A14A580L	06/11/1991	Operaio	7.1.2.1.30	83020	SPERONE	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
10	SPINELLI	GIUSEPPINA	FNLGPP60C41F744J	03/03/1992	Operaio	7.1.2.1.30	83040	MORRA DE SANCTIS	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
11	GRANESE	ROSARIO	GRNRSR57A30A566B	24/02/1992	Operaio	7.1.2.1.30	83043	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
12	IOVANNA	AMATO	VNNMTA67R21F988Y	24/08/1995	Operaio	7.1.2.1.30	83051	NUSCO	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
13	LEPORE	EMIDIO LUIGI	LPRMLG66A13L102R	19/07/1994	Operaio	7.1.2.1.30	83056	TEORA	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
14	MAIETTA	RAFFAELE	MTTRFL71S09H433N	12/01/1994	Operaio	7.1.2.1.30	81027	SAN FELICE A CANCELLO	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
15	MARINO	RAFFAELINA	MRNRFL60C49Z614J	21/03/1994	Operaio	7.1.2.1.30	83011	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
16	MASTRMARINO	MICHELE	MSTMHL63D25F559S	21/11/1991	Impiegato	7.1.2.1.30	83040	MONTEMARANO	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
17	NAPPA	ASSUNTA	NPPSNT60E61A023F	12/12/1994	Operaio	7.1.2.1.30	83047	LIONI	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
18	PENNELLA	SALVATORE M.	PNNSVT64P15F744Y	09/01/1992	Operaio	7.1.2.1.30	83040	MORRA DE SANCTIS	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
19	RAFFAELE	ELIO	RFFLEI56E31F559Z	15/02/1993	Operaio	7.1.2.1.30	83040	MONTEMARANO	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
20	ROSSI	GIOVANNA MAR.	RSSGNN51B42F744F	09/11/1992	Operaio	7.1.2.1.30	83040	MORRA DE SANCTIS	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
21	ROTONDA	NICOLA	RTNNCL47S24C976E	09/12/1991	Operaio	7.1.2.1.30	83056	TEORA	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
22	RUGGIERO	ALBERTO	RGGLRT62D08F141P	03/03/1994	Operaio	7.1.2.1.30	83024	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
23	SCARAMOZZA	GIOVANNI	SCRGNN59M14F559Z	02/12/1991	Operaio	7.1.2.1.30	83040	MONTEMARANO	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			
24	CULLARI	GRAZIANO	CLLGZN65A02G791Q	07/01/1992	Operaio	7.1.2.1.30	83056	TEORA	AVELLINO	CAMPANIA		01/08/2010	31/12/2010			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 172 del 02/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 1 DEL 30.01.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 58 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "A" - ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere";

VISTA la nota prot. n. 27314 del 12.10.2010 dell'ASL Caserta con la quale è stato comunicato che la Sig.ra Notaro Giovanna risulta essere in servizio a tempo indeterminato presso altre Aziende;

PRESO ATTO che la commissione esaminatrice per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08 all'esito della comunicazione ha stabilito di escludere la Sig.ra Notaro Giovanna dall'elenco all. "A" degli ammessi del DD. n. 58/2009 in quanto priva dei requisiti richiesti e precisamente la mancata titolarità di un rapporto di lavoro di natura subordinata a tempo indeterminato presso altre Aziende del SSN;

RITENUTO di dover prendere atto delle decisioni della commissione e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'all. "A" del DD n. 58/2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Notaro Giovanna dall'elenco degli ammessi e nel contempo modificare l'all. "B" aggiungendo il nominativo citato e conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:
a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare l'allegato "A" del DD. n. 58 del 27/05/2009 "elenco ammessi" eliminando il nominativo della Sig.ra Notaro Giovanna e nel contempo modificare l'all. "B" aggiungendo il nominativo citato in quanto priva dei requisiti richiesti;
2. di non ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto all' interessata;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 113 del 25/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAPUA (CE) - FARMACIA URBANA - 1ª/A SEDE FARMACEUTICA PROMISCUA RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMALAIA S.N.C.DI APOSTOLICO FRANCESCA".

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO

che, con D.P.G.R.C. n. 82 del 26.01.1979, la dott.ssa Francesca Apostolico, farmacista, nata a Conegliano (TV) il 06.12.1941, e residente in Capua alla Via Brezza, nr. 1 - c.f. PST FNC 41T46 C957U, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 1ª/A sede promiscua della Pianta Organica del Comune di Capua (CE);

VISTI:

l'istanza presentata dalla dott.ssa Francesca Apostolico, acquisita in data 07.10.2010 al prot. nr.805854 di quest'Ufficio, con la quale si chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 1ª/A sede urbana promiscua del Comune di Capua, sita alla Via Duomo nr. 42, dal cedente dott.ssa Francesca Apostolico al cessionario Società " Farmalaia S.n.c. di Apostolico Francesca";

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Raffaele Orsi, Notaio in Santa Maria Capua Vetere (CE), in data 29.12.2009, repertorio nr. 98859, raccolta nr. 59275, mediante il quale la dott.ssa Francesca Apostolico, farmacista, nata a Conegliano (TV) il 06.12.1941, - c.f. PST FNC 41T46 C957U, la dott.ssa Anna Alaia, farmacista, la dott.ssa Nicoletta Alaia, farmacista, e la dott.ssa Antonella Alaia, farmacista, hanno costituito una società in nome collettivo sotto la ragione sociale " Farmalaia S.n.c. di Apostolico Francesca". Con lo stesso atto la Società acquista la titolarità della farmacia urbana 1ª/A sede farmaceutica promiscua del Comune di Capua (CE), con l'annessa azienda commerciale. La sede legale è in Capua alla Via Duomo, nr 42;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Anna Alaia, farmacista, nata a Napoli (NA) il 30.09.1965 - c.f. LAA NNA 65P70 F839N, e residente in Capua (CE) alla Via Brezza, nr.1/bis, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1079 dal 02.08.1993;

certificato dell'A.S.L.CE ex CE/2 U.O. Medicina Legale - Distretto 22 Capua, rilasciato in data 26.05.2010, attestante che la dott.ssa Anna Alaia possiede l'idoneità psicofisica per l'attività di farmacista;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Nicoletta Alaia, farmacista, nata a Napoli (NA) il 22.03.1970 – c.f. LAA NLT 70C62 F839S, e residente in Capua (CE), alla Via Pomerio, nr.49, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 475/68, e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1242 dal 23.06.1998;

certificato dell'A.S.L. CE ex CE/2 U.O. Medicina Legale - Distretto 22 Capua, rilasciato in data 26.05.2010, attestante che la dott.ssa Nicoletta Alaia possiede l'idoneità psicofisica per l'attività di farmacista;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Antonella Alaia, farmacista, nata a Napoli (NA) il 15.05.1967 – c.f. LAA NNL 67E55 F839Q, e residente in Capua (CE), alla Via Brezza, nr. 1/bis, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 475/68, e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1234 dal 29.01.1998;

certificato dell'A.S.L. CE ex CE/2 U.O. Medicina Legale - Distretto 22 Capua, rilasciato in data 26.05.2010, attestante che la dott.ssa Antonella Alaia possiede l'idoneità psicofisica per l'attività di farmacista;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

RITENUTO

legittimo il riconoscimento della titolarità della farmacia urbana 1ª/A sede farmaceutica promiscua del Comune di Capua (CE), alla Società denominata "Farmalaia S.n.c. di Apostolico Francesca"**,** con sede in Capua (CE) alla Via Duomo, nr. 42***;***

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare la Società in nome collettivo, denominata "Farmalaia S.n.c. di Apostolico Francesca", con sede legale in Capua (CE) alla Via Duomo, nr.42, delle dottoresse Francesca Apostolico, farmacista, nata a Conegliano (TV) il 06.12.1941, - c.f. PST FNC 41T46 C957U; Anna Alaia, farmacista, nata a Napoli (NA) il 30.09.1965 - c.f. LAA NNA 65P70 F839N; Nicoletta Alaia, farmacista, nata a Napoli (NA) il 22.03.1970 – c.f. LAA NLT 70C62 F839S - e Antonella Alaia, farmacista, nata a Napoli (NA) il 15.05.1967 – c.f. LAA NNL 67E55 F839Q, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia urbana 1ª/A sede farmaceutica promiscua della Pianta Organica del Comune di Capua (CE), ubicata alla Via Duomo, nr. 42, con l'annessa azienda commerciale. La gestione, la direzione e l'amministrazione della società sono affidate al socio Francesca Apostolico;

di revocare il D.P.G.R.C. n. 82 del 26.01.1979, con il quale la dott.ssa Francesca Apostolico, farmacista, nata a Conegliano (TV) il 06.12.1941, e residente in Capua alla Via Brezza, nr. 1 - c.f. PST FNC 41T46 C957U, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 1ª/A sede promiscua della Pianta Organica del Comune di Capua (CE);

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 115 del 25/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AVERSA (CE) - FARMACIA URBANA 2ª SEDE FARMACEUTICA UBICATA ALLA VIA SANFELICE, NR.8 TITOLARE DOTT.SSA CAROLINA PRAGLIOLA - SOSPENSIONE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N.27 SAN/STAP - CE DEL 21.02.2006 E CONTESTUALE CHIUSURA DELLA FARMACIA.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Funzionario Responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO che, con Decreto Dirigenziale n. 27 SAN/STAP – CE del 21.02.2006, la dott.ssa Carolina Pragliola, farmacista, nata ad Aversa (CE) il 06.09.1968, ed ivi residente alla P.zza Ferrovia, nr. 4 – c.f. PRG CLN 68P46 A512O -, è stata autorizzata a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della L. 362/91 e art.12 L. 475/68, la farmacia urbana 2ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Aversa (CE), ubicata alla Via Sanfelice, nr. 8

VISTI:
a. la nota n. 301 del 01.10.2010, dell' Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta, acquisita al prot. n. 803062 del 06.10.2010 di questo Settore, con la quale si comunica, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 221/1950, che, con provvedimento datato 16.09.2009, il Consiglio Direttivo dell'Ordine della Provincia di Caserta ha inflitto alla dott.ssa Carolina Pragliola, la sanzione disciplinare della sospensione dall'esercizio della professione per giorni 30 (trenta);
b. la decisione della Commissione Centrale per esercenti le Professioni Sanitarie n. 8 del 12.04.2010, che respinge il ricorso proposto dalla dott.ssa Carolina Pragliola, domiciliata presso la Farmacia "Edda Diana " in Aversa (CE), avverso la delibera dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Caserta del 16.09.2009, con la quale le è stata irrogata la sanzione disciplinare della sospensione dall'esercizio professionale per giorni 30 (trenta);

RILEVATO:
a. che con nota di prot.n. 26543 del 4/10/2010 il Direttore dell'Unità Operativa Complessa farmaceutica territoriale dell'A.S.L. di Caserta acquisita al prot. n. 794399 del 04.10.2010 del Settore, con la quale veniva trasmessa, per conoscenza, la notifica - avvenuta in data 1.10.2010 - del provvedimento disciplinare inerente la sospensione della dott.ssa Carolina Pragliola dall'esercizio professionale, e la conseguente chiusura immediata della farmacia urbana 2ª sede del Comune di Aversa di cui è titolare, per giorni 30, fino al 3 novembre 2010 incluso;
b. che con lettera di prot.n. 2010.819518 del 12/10/2010, inviata per conoscenza alla Dott.ssa Pragliola, questo Settore ha invitato il Sindaco del Comune di Aversa ed il Commissario Straordinario dell'A.S.L. di Caserta di fornire notizie sull'avvenuta chiusura della farmacia, ai fini dell'adozione dei provvedimenti consequenziali;
c. che con nota di prot.n. 27549 del 13/10/2010, il Commissario Straordinario dell'A.S.L. di Caserta ha rappresentato che il TAR Campania, sulla richiesta di decreto cautelare *ante causam* proposto dalla dott.ssa Pragliola per l'annullamento dei provvedimenti dirigenziali dell'A.S.L. di Caserta, con decreto cautelare n. 2020 del 7/10/2010, ha accolto l'istanza;
d. che all'esito della citata lettera di questo Settore di prot.n. 2010.819518 del 12/10/2010, il Legale della Dott.ssa Pragliola, con telefax in data 13/10/2010, acquisito in pari data al prot.n. 2010.0819892, ha trasmesso il suddetto decreto cautelare, invitando il Settore a darne immediata comunicazione alle Autorità destinatarie della lettera medesima;

VISTO il verbale di constatazione eseguita presso la farmacia "Edda Diana" dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – N.A.S. di Caserta in data 13 ottobre 2010 per la verifica del rispetto di quanto disposto dal Ministero della Salute – Direzione Generale delle Risorse Umane e delle Professioni Sanitarie – Commissione Centrale Esercenti Professioni Sanitarie, trasmesso al Settore con nota di prot.n. 0761/2-4 in pari data ed acquisito al prot.n. 2010.0830052 del 15/10/2010, dal quale si rileva:

a. l'avvenuta nomina, da parte della Dott.ssa Pragliola, di un farmacista sostituto nella conduzione della farmacia per il tempo di durata della propria infermità, certificata in data 29/9/2010 con una prognosi di 40 giorni, salvo complicazioni;
b. l'inottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, lett. a) della legge 2 aprile 1968, n. 475, come sostituito dall'art. 11 della legge 8 novembre 1991, n. 362, relativo all'autorizzazione, da parte della competente ASL, della sostituzione temporanea con altro farmacista nella conduzione professionale della farmacia;

CONSIDERATO:
a. la sospensione dall'esercizio della professione di farmacista irrogata, all'esito di procedimento disciplinare instaurato ai sensi del D.P.R. n. 221 del 5/4/1950, fa venir meno, seppure in via temporanea, uno dei presupposti per le gestione della farmacia, qual è l'iscrizione all'albo dei farmacisti;
b. qualora il titolare perda, anche solo per un periodo, i requisiti per l'esercizio dell'attività farmaceutica, non può sostituire altri a se stesso in quanto la sostituzione per motivi di salute del titolare non comporta un trasferimento della concessione e costituisce solo lo strumento giuridico per ovviare all'esistenza di meri impedimenti materiali (e non giuridici) che inibiscono al titolare della farmacia di esercitare l'attività;
c. la necessità della persistenza in capo al titolare dei requisiti necessari per l'espletamento dell'attività farmaceutica quale presupposto per l'esercizio della facoltà di sostituzione prevista dall'art. 11 della legge n. 475 del 1968 comporta che, quando nel corso del rapporto tali requisiti vengano meno, cessa la legittimazione del sostituto per il nesso di derivatività che caratterizza la sua posizione giuridica rispetto a quella del titolare;

RITENUTO per le suesposte motivazioni, di dover disporre la sospensione del Decreto Dirigenziale n. 27 SAN/STAP – CE del 21.02.2006 per l'intera durata della sospensione cautelare disposta all'esito del procedimento disciplinare e, pertanto, fino al 31/10/2010, con contestuale chiusura della farmacia urbana 2ª sede del Comune di Aversa;

VISTI:
il T.U.LL.SS. 27.07. 1934, n. 1265;
il D.P.R. 14.01.1972, n. 4;
il D.P.R. 21.08.1971, n. 1275;
la L. 2.04.1968, n. 475;
la L. 8.11.1991, n. 362 e successive modifiche ed integrazioni;
le LL.RR. 15.5.1975, n. 29; 5.06.1975, n. 61; 8.03.1985, n. 13;
la L.R. 4.07.1991, n. 11;
la L.R. n. 24 del 29/12/2005;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di sospendere** l'efficacia del Decreto Dirigenziale n. 27 SAN/STAP – CE del 21.02.2006, con il quale la dott.ssa Carolina Pragliola, farmacista, nata ad Aversa (CE) il 06.09.1968, ed ivi residente alla Piazza Ferrovia, nr. 4 – c.f. PRG CLN 68P46 A512O -, è stata autorizzata a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della L. 362/91 e art.12 L. 475/68, la farmacia urbana 2ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Aversa (CE), ubicata alla Via Sanfelice, nr.

8, per l'intera durata della sospensione cautelare disposta dal Ministero della Salute - Commissione Centrale per esercenti le Professioni Sanitarie e, pertanto, fino al 31/10/2010;

2. **di disporre** l'immediata chiusura della suddetta farmacia fino al 31/10/2010;

3. **di trasmettere** copia del presente provvedimento:

   - alla dott.ssa Carolina Pragliola per notifica ed ottemperanza;
   - all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20 - Settore Farmaceutico;
   - all'ASL di Caserta
   - al Sindaco del Comune di Aversa;
   - al Comando Carabinieri- Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Napoli;
   - al Tribunale di Caserta - Procura di Santa Maria Capua Vetere;
   - all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05/06/1975, n.61.

Dott. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 255 del 03/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA ANNO 2010 VALIDA PER L'ANNO 2011 DEI MEDICI ASPIRANTI AD INCARICHI DI MEDICINA GENERALE REDATTA AI SENSI DEGLI ARTT. 15 E 16 DELL'ACN VIGENTE REP. N. 93/CSR DEL 29/09/2009. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

VISTO:
l'art.15 dell'ACN, recepito con atto di intesa Conferenza Stato-Regioni del 29/07/2009 che prevede la formazione di graduatorie da utilizzare per l'espletamento delle attività di settore previste dall'art.13;
che nella seduta del 17/01/2006 il Comitato ex art.24 in attesa della stipula dell'Accordo Regionale, ha determinato, come definito dall'art.15 comma 1, che le graduatorie regionali vengano formulate in maniera unica per tutte le attività disciplinate dall'ACN;
l'art. 2 dell'AIR che conserva i suoi effetti giuridici ai sensi della norma transitoria n. 5 dell'ACN vigente;

PREMESSO:
che i sanitari di cui agli allegati elenchi hanno presentato entro il 31/01/2010 regolare domanda di inserimento in graduatoria;

PRESO ATTO:
che dall'esame effettuato in merito ad ogni singola domanda, risultano ammissibili le domande di cui all'allegato A, mentre non sono ammissibili le domande di cui all'allegato B (esclusi per mancanza di requisiti);

CONSIDERATO:
che l'ACN vigente, all'art. 15 comma 9 ha stabilito che entro 30 gg. dalla pubblicazione i medici interessati possono presentare all'Assessorato Regionale alla Sanità istanza di riesame della loro posizione in graduatoria;
che allo stesso articolo comma 1 l'ACN ha stabilito che la domanda viene presentata una sola volta ed è valida fino a revoca da parte del medico, mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli di servizio aggiuntivi a quelli precedenti;
che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione della graduatoria e dell'elenco degli esclusi costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo in detta graduatoria ai fini di un eventuale necessario ricorso;

Il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria e Prevenzione alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Medicina di Base

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare e pubblicare la graduatoria unica regionale provvisoria anno 2010 valida per l'anno 2011 (allegato A), integrata ai sensi dell'art. 15 comma 1 dell'ACN vigente, dei medici aspiranti ad incarichi di Medicina Generale redatta ai sensi dell'ACN del 29/07/2009, con relativo elenco degli esclusi (per mancanza di requisiti (allegato B), parti integranti del presente decreto;
- di fissare in gg 30, decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURC, il termine utile per la presentazione di eventuali richieste di riesame da parte dei sanitari interessati;
- di trasmettere il presente decreto con allegati al Settore Stampa Documentazione ed Informazioni per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché per l'inserimento dello stesso sul sito Iwww.regione.campania.it;
- di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Campania

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario Vasco

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
1	117,60	DI CERBO	RENATO	18/11/1947	DUGENTA	82030	28/03/1975	-
2	116,10	SANTORO	PASQUALE	18/01/1948	FISCIANO	84084	29/03/1976	-
3	115,70	PESSOLANO	CARLA	27/06/1950	CAMPAGNA	84022	22/03/1977	-
4	115,70	SCHETTER	FRANCESCO	12/09/1948	CASAVATORE	80020	06/04/1974	-
5	115,20	PALMIERI	SALVATORE	02/09/1951	SESSA AURUNCA	81037	31/03/1977	-
6	108,10	SARNATARO	MICHELE	21/01/1953	MELITO DI NAPOLI	80017	30/07/1979	-
7	107,40	RUSSO	FRANCESCO SAVERIO	28/10/1953	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	30/10/1979	-
8	107,10	ELIA	MARIO	04/04/1952	AGROPOLI	84043	30/10/1979	-
9	105,90	ADDABBO	LEONARDO LIBERO	10/03/1954	AMALFI	84011	14/10/1978	-
10	105,90	BORZACCHIELLO	ANGELO	03/02/1950	PERDIFUMO	84060	17/01/1980	-
11	104,30	CASTALDO	ANGELO	22/11/1954	NAPOLI	80100	20/12/1979	-
12	103,50	CICCARELLO	CLAUDIO ANTONIO	20/12/1949	SAN GIORGIO LA MOLARA	82020	27/03/1980	-
13	99,90	ANTINOZZI	PAOLO	02/02/1951	SESSA AURUNCA	81037	18/01/1980	-
14	98,70	IERARDI	R0SA	03/11/1952	SCAFATI	84018	18/07/1977	-
15	98,70	CHIARO	LUCIANO	05/10/1949	NAPOLI	80100	12/03/1977	-
16	96,90	MUOLLO	PASQUALE	15/10/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	27/01/1982	-
17	96,30	VANNI	ANGELA	05/09/1953	NAPOLI	80100	23/10/1979	-
18	94,50	D'ARCO	RAFFAELE	12/05/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	26/10/1979	-
19	94,40	SQUITIERI	NATALE	03/01/1957	SARNO	84087	03/11/1983	-
20	94,30	FORMISANO	DANTE	19/11/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	22/07/1983	-
21	94,10	DEL DEO	FRANCESCO PAOLO	09/07/1951	NAPOLI	80100	05/11/1976	-
22	94,00	AIELLO	NADIA	07/09/1956	NAPOLI	80100	25/03/1983	-
23	93,90	CALABRESE	DOMENICO	21/07/1956	NOCERA SUPERIORE	84015	13/11/1981	-
24	93,50	ARMETTA	ENRICO	28/01/1951	NAPOLI	80142	31/03/1978	-
25	93,30	SICA	ANTONIO	24/10/1954	MONTECORVINO ROVELLA	84096	05/11/1980	-
26	93,10	PAONE	RAFFAELE	19/01/1952	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	82023	22/07/1982	-
27	92,60	DI MARTINO	EMILIO	23/10/1952	NAPOLI	80100	03/03/1979	-
28	90,20	SOFIA	SILVANA	06/08/1954	POLLA	84035	23/07/1979	-
29	90,00	LETTERA	GIUSEPPE	05/08/1958	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	22/03/1984	-
30	89,70	STRIAM	ADOLFO	10/10/1956	BUONALBERGO	82020	26/07/1982	-
31	86,90	PERAINO	CIRO	07/06/1950	NAPOLI	80100	05/11/1976	-
32	85,90	ROMANO	FRANCO	07/01/1956	SAN PRISCO	81054	25/02/1982	-
33	84,80	BARBOLLA	LUCIANA	11/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	28/10/1982	-
34	84,70	DI GIOVANNI	MARIO	27/04/1947	NAPOLI	80100	12/11/1977	-
35	84,00	CARUSONE	MARIO	02/07/1958	GIANO VETUSTO	81042	14/11/1985	-
36	83,90	DE CENZO	CLAUDIO	06/01/1955	MORCONE	82026	20/12/1979	-
37	82,80	SCOGNAMIGLIO	CLELIA	07/04/1943	NAPOLI	80100	14/04/1969	-
38	82,70	BUONO	CIRO	23/02/1956	NAPOLI	80100	29/10/1982	-
39	82,60	MAGLIONE	RAFFAELE	30/11/1957	CARDITO	80024	21/10/1985	-
40	81,60	FESTA	CARLO	24/09/1956	PISCIOTTA	84066	26/10/1981	-
41	81,00	DI BENEDETTO	CIRO	23/07/1953	CAPUA	81043	29/06/1982	-
42	80,60	CALABRESE	ALFONSO	01/03/1956	ANGRI	84012	24/03/1983	-
43	80,40	ORLANDO	PASQUALE	25/01/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	23/12/1981	-
44	80,10	AMMIRATI	ANGELO	05/04/1954	SALERNO	84100	18/03/1978	-
45	78,40	SALURSO	ALESSANDRO	03/02/1956	SAN MAURO CILENTO	84070	25/06/1981	-
46	77,80	STORTI	MICHELE	06/09/1952	PATERNOPOLI	83052	31/03/1978	-
47	77,70	DE RITA	ANTONIETTA	31/12/1953	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	27/10/1981	-
48	76,40	NOVIELLO	DOMENICO TERZO	18/07/1954	CASAL DI PRINCIPE	81033	20/01/1981	-
49	75,80	PAPARELLA	CORRADO	11/03/1958	PELLEZZANO	84080	28/07/1982	-
50	74,40	VINCI	LUIGI	24/03/1949	NAPOLI	80100	22/12/1977	-
51	74,10	SIANO	EMILIO	07/01/1947	MONTORO INFERIORE	83025	19/02/1975	-
52	73,90	PUNZI	MICHELE	16/08/1952	SALERNO	84100	27/07/1979	-
53	73,90	DI GREGORIO	MARIO	06/02/1951	NAPOLI	80100	12/11/1980	-
54	73,40	DE MARTINO	ANNA	25/08/1955	SALERNO	84100	29/10/1980	-
55	72,90	CENICCOLA	MARIANNA	26/01/1957	ALIFE	81011	28/10/1983	-
56	72,80	GUZZO	SERGIO CARMELO ANT.	15/07/1957	NAPOLI	80100	31/03/1983	-
57	72,60	GALDIERI	PIA	21/09/1952	MADDALONI	81024	28/03/1981	-
58	72,60	TORELLI	ROBERTO	02/06/1951	SONDRIO	23100	13/07/1978	-
59	72,30	DE FELICIS	MARIA SILVIA RITA	16/10/1952	BRUSSON	11022	29/03/1978	-
60	71,95	CAPOZZI	ANTONIO FEDELE	26/02/1946	TORELLA DEI LOMBARDI	83057	18/12/1970	-
61	71,90	COPPOLA	CRISTOFARO	15/05/1957	CASAL DI PRINCIPE	81033	24/10/1983	-
62	71,80	DI BENEDETTO	VINCENZO	13/01/1957	MONTELLA	83048	14/04/1986	-
63	71,60	CALIANO	GERARDO	10/10/1953	MONTORO INFERIORE	83025	25/05/1981	-
64	71,00	FRANCESE	GEMMA	11/10/1952	ANGRI	84012	10/12/1980	-
65	70,70	PASCUCCI	ANTONIO	01/07/1953	STURNO	83055	28/07/1981	-
66	70,50	GENTILE	NICOLA	05/01/1957	PESCO SANNITA	82020	29/10/1982	-
67	70,50	PADUANO	SERGIO	16/10/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	22/07/1981	-
68	69,70	ROLLI	GIOVANNA	01/12/1954	CAIAZZO	81013	29/06/1982	-
69	68,80	CASTELLUCCI	ONOFRIO	22/12/1961	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	28/07/1986	Si
70	68,80	DE CORSO	ANTONIO	26/05/1958	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	12/04/1985	-
71	68,50	OTTATI	CARMINE	23/07/1955	NOVI VELIA	84060	15/03/1984	-
72	68,40	SABATO	FULVIO	13/02/1954	LA MADDALENA	7024	30/06/1980	-
73	68,00	BATTAGLIA	DIEGO	14/09/1954	NAPOLI	80100	15/10/1980	-
74	68,00	CAPASSO	PAOLO	13/05/1953	CASAL DI PRINCIPE	81033	31/03/1979	-
75	67,60	DIANA	ALFONSO	02/01/1960	NAPOLI	80100	21/07/1986	-
76	67,40	MANGANIELLO	MARIO	01/05/1958	ARIANO IRPINO	83031	26/10/1983	-
77	66,80	DI PIERRO	GIOVANNI	13/04/1952	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	09/12/1980	-
78	66,20	ARPAIA	ANGELO	03/11/1953	NAPOLI	80100	21/07/1981	-
79	66,10	D'URSO	RAFFAELE FRANCO	07/07/1956	GIOI	84056	24/07/1986	-
80	66,10	CORTELLESSA	RAFFAELE	27/06/1954	MIGNANO MONTE LUNGO	81049	10/11/1981	-
81	66,00	GIANCASPRO	MARIANO	08/12/1952	BENEVENTO	82100	30/12/1980	-
82	65,80	DELL'AQUILA	FRANCESCO	29/09/1953	BENEVENTO	82100	26/07/1982	-
83	65,70	CARDONE	FILOMENA	02/09/1955	NAPOLI	80100	31/03/1982	-
84	65,60	PICONE	COSTANTINO	29/08/1955	AIROLA	82011	30/07/1983	-
85	65,50	CRETELLA	BASILIO	08/12/1956	SCALA	84010	12/01/1987	-
86	65,10	NAPPI	LUIGI	05/01/1955	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	31/10/1980	-
87	65,00	CASTALDO	MICHELE	06/02/1959	ANGRI	84012	04/11/1987	-
88	64,80	KNOWLES	FAUSTO	03/07/1954	NAPOLI	80100	27/10/1982	-
89	64,80	DANTE	NALI	15/03/1950	BATTIPAGLIA	84091	28/07/1978	-
90	64,60	LIGUORI	ADRIANO	03/05/1957	VALLO DELLA LUCANIA	84078	05/03/1987	-
91	64,60	AMBROSIO	ANIELLO	07/02/1957	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	20/10/1982	-
92	64,60	DE MARTINO	ANNA MARIA	12/09/1955	SALERNO	84100	29/10/1980	-
93	64,40	PRATO	DANIELA	15/07/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	29/10/1985	-
94	64,40	DE CARO	GENNARO	10/07/1948	CAPACCIO	84047	18/11/1980	-
95	64,30	LEONE	ANDREA	04/01/1956	SALERNO	84100	29/07/1981	-
96	64,20	MOGROVEJO	TORIBIO	06/10/1960	NAPOLI	80100	20/10/1988	Si

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
97	64,20	CORRADO	ANNAMARIA	22/07/1955	AVERSA	81031	30/10/1981	-
98	64,10	SCIMIA	GIUSEPPE	06/01/1959	AVERSA	81031	05/11/1987	Si
99	64,00	MORGERA	LUIGI	08/12/1954	FORIO	80075	23/03/1982	-
100	63,80	CAPASSO	LUCIO	12/12/1955	NAPOLI	80100	26/03/1982	-
101	63,80	ABUSSI	FEDERICO	02/03/1955	CASERTA	81100	21/07/1981	-
102	63,70	IOVINO	CARLO	11/07/1948	TORRE ANNUNZIATA	80058	30/07/1973	-
103	63,60	DE FORTUNA	MARIA TERESA	03/12/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	04/11/1986	Si
104	63,60	MAIORINO	SALVATORE	25/04/1955	CAVA DE' TIRRENI	84013	28/10/1980	-
105	63,40	GIULIANO	RAIMONDO	14/10/1964	ACERRA	80011	17/10/1988	Si
106	63,40	MATTEI	RENZO	29/11/1954	ORTA DI ATELLA	81030	29/11/1979	-
107	63,35	GIORGIONE	ANNA	12/08/1956	ARIANO IRPINO	83031	30/03/1983	-
108	62,90	PANARO	BRUNO ROMEO	22/09/1952	CASAL DI PRINCIPE	81033	30/10/1982	-
109	62,80	DE FELICE	RITA	10/09/1957	FORMIA	4023	20/05/1983	-
110	62,70	DELL'AVERSANA ORABONA	ALFONSO	01/01/1949	AVERSA	81031	12/04/1976	-
111	62,10	ROSSI	ANGELO	27/11/1955	MARIGLIANO	80034	23/07/1983	-
112	62,00	PALATUCCI	NICOLA	23/12/1957	NAPOLI	80100	17/03/1983	-
113	61,90	SCHIANO	ENRICO	01/08/1952	NAPOLI	80100	03/12/1982	-
114	61,90	DI SCALA	RAFFAELA RITA	13/05/1951	BARANO D'ISCHIA	80070	27/03/1979	-
115	61,70	ROMANO	PASQUALE	11/05/1956	CAPUA	81043	28/07/1980	-
116	61,60	DI FLORIO	MARGHERITA	28/09/1957	GIFFONI VALLE PIANA	84095	21/10/1982	-
117	61,50	ROSANOVA	LUIGI	12/08/1958	SANT'ANTONIO ABATE	80057	30/07/1986	-
118	61,40	LUNELLO	GIUSTINO	30/01/1955	CARINARO	81032	14/04/1984	-
119	61,30	SCANZANO	DOMENICO ANTONIO	02/09/1956	LACEDONIA	83046	30/03/1983	-
120	61,20	CAPORASO	SAVERIO	13/02/1958	CERVINARA	83012	27/10/1982	-
121	61,20	LA PIETRA	BENIAMINO	29/07/1954	CARINOLA	81030	07/06/1982	-
122	61,10	ARGANESE	RAFFAELE	18/11/1947	AIROLA	82011	14/04/1973	-
123	60,85	SANTORO	ROSA ALBINA ELENA	27/02/1954	CASTELFRANCI	83040	04/07/1984	-
124	60,60	DI GIUSEPPE	ANTONINO	11/11/1953	SENERCHIA	83050	28/10/1986	-
125	60,05	LETTERA	ANNA MARIA	06/07/1958	NAPOLI	80100	28/07/1986	Si
126	60,05	TROISI	PAOLO	23/10/1950	MERCOGLIANO	83013	29/10/1981	-
127	59,90	LA MARCA	GAETANO	30/10/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	25/07/1983	-
128	59,80	CURCIO	MARIO	07/10/1958	NAPOLI	80100	12/03/1985	-
129	59,80	VITIELLO	CARMINE	19/07/1957	CAPUA	81043	30/05/1985	-
130	59,80	CAPASSO	ALFONSO	21/01/1957	SAN MARCELLINO	81030	27/06/1986	-
131	59,70	FALCO	PIETRO PAOLO	27/04/1961	LUSCIANO	81030	18/10/1988	-
132	59,70	ROMANO	GIOVANNA	24/04/1957	OTTAVIANO	80044	29/03/1982	-
133	59,30	MAGLIULO	VINCENZO	30/03/1954	NAPOLI	80100	30/10/1985	-
134	59,10	NEGRI	MARIANO	05/09/1959	SAN POTITO SANNITICO	81016	11/04/1985	-
135	59,10	TRANQUILLO	ANTONIO	26/03/1949	SAN NICOLA LA STRADA	81020	24/01/1987	-
136	58,90	CARPENTIERI	VINCENZO	09/03/1955	ROCCAPIEMONTE	84086	31/03/1984	-
137	58,80	GIORDANO	MICHELE	16/09/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	24/03/1983	-
138	58,80	ORESTE	ISABELLA	17/05/1956	CEGLIE DEL CAMPO	70010	09/07/1981	-
139	58,50	CASERTANO	SALVATORE	08/06/1952	NOLA	80035	24/06/1982	-
140	58,50	BUONANNO	VINCENZA	08/06/1951	GAETA	4024	25/06/1980	-
141	58,20	DI GENNARO	ELISABETTA	04/03/1964	VILLARICCA	80010	12/11/1990	Si
142	58,10	GRANATO	MARINA	25/02/1961	NAPOLI	80100	13/11/1987	Si
143	58,10	DI FRANCO	MARINA	09/11/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	16/11/1984	-
144	57,90	PICANO	ALFERINO	23/07/1956	SESSA AURUNCA	81037	03/12/1982	-
145	57,80	IMPARATO	MARGHERITA	01/05/1964	NAPOLI	80100	27/07/1989	Si
146	57,80	GIANGREGORIO	GIUSEPPE	14/03/1961	APICE	82021	13/04/1988	-
147	57,80	TEDESCHI	FRANCESCO	19/09/1949	ISCHIA	80077	28/05/1983	-
148	57,60	BOVE	VINCENZO	04/01/1959	BATTIPAGLIA	84091	27/07/1987	-
149	57,60	DE BELLIS	AGOSTINO	01/01/1951	SALERNO	84100	26/10/1976	-
150	57,60	CASTALDO	FRANCESCO	27/09/1948	BRUSCIANO	80031	28/02/1977	-
151	57,50	SCOTTO	RAFFAELE	12/12/1959	POZZUOLI	80078	28/07/1987	Si
152	57,50	BRANCAZIO	ELISA M.PASQUA	06/10/1959	AILANO	81010	16/07/1986	Si
153	57,50	BOVI	GIUSEPPE	29/03/1958	ACERNO	84042	12/11/1983	-
154	57,40	DI LANNO	MARIA	04/02/1962	MARANO DI NAPOLI	80016	31/07/1989	-
155	57,40	PANDOLFI	FERDINANDO COSIMO	11/08/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	27/02/1981	-
156	57,30	ESPOSITO	VINCENZO	01/03/1953	NAPOLI	80100	05/11/1979	-
157	57,30	GUGLIELMOTTI	ANTONIO	20/09/1945	CASALVELINO	84040	24/10/1975	-
158	57,20	MARINO	ALFONSINA	02/05/1954	SALERNO	84100	28/10/1981	-
159	57,00	TINTO	CONSIGLIA	07/01/1959	SUCCIVO	81030	31/10/1989	Si
160	57,00	VALIFUOCO	FRANCESCO	12/12/1951	PORTICI	80055	28/02/1983	-
161	57,00	RUBERTO	ROSARIO	31/07/1950	SALERNO	84100	05/11/1976	-
162	56,90	COSTAGLIOLA	MARIA	04/10/1954	NAPOLI	80100	31/10/1980	-
163	56,70	TROPEANO	MANFREDI	20/02/1956	ISPANI	84050	25/07/1980	-
164	56,30	TIRONE	PASQUALE	30/04/1958	MANOCALZATI	83030	28/10/1983	-
165	56,30	COSTUME	ANDREA	16/07/1955	CASORIA	80026	07/06/1982	-
166	56,10	D'ALESSIO	EUGENIO	02/03/1960	MIRABELLA ECLANO	83036	22/03/1985	-
167	56,00	CARBONE	SALVATORE	02/09/1957	ANACAPRI	80071	10/10/1984	Si
168	56,00	FIORE	MARIANO	13/07/1954	SAN NICOLA LA STRADA	81020	26/07/1984	-
169	55,90	PIZZORUSSO	MASSIMO	08/08/1960	CASERTA	81100	22/07/1986	-
170	55,70	ZERELLA	ANGELO	06/03/1962	NAPOLI	80100	18/12/1991	Si
171	55,70	MARMO	FRANCESCO	22/06/1955	SAN RUFO	84030	25/07/1986	-
172	55,60	ESPOSITO	ENZO	26/08/1955	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	27/10/1981	-
173	55,50	LICCARDO	RAFFAELE	19/09/1962	MUGNANO DI NAPOLI	80018	31/03/1988	Si
174	55,50	PALMA	MARIA	30/01/1959	TERZIGNO	80040	30/10/1986	-
175	55,20	CERRITELLO	BRUNO	30/11/1952	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	12/11/1982	-
176	55,10	RAGOSTA	ELISABETTA	23/01/1959	SPARANISE	81056	13/11/1987	-
177	55,00	DI SOMMA	CATELLO	31/03/1959	GRAGNANO	80054	31/10/1985	-
178	55,00	CINQUE	GIANCARLO	02/11/1957	GRAGNANO	80054	17/11/1984	-
179	54,90	CARRILLO	ANTONIA	24/04/1959	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	25/06/1986	-
180	54,90	DESIMONE	EZIO	24/08/1958	CAPACCIO	84047	29/07/1987	-
181	54,80	RAVIELE	MARCO	09/05/1955	SOLOPACA	82036	22/10/1983	-
182	54,70	SCHIAVONE	LUIGI	28/09/1962	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	13/04/1989	-
183	54,70	IACOMINO	ROSALIA	16/03/1949	POMPEI	80045	04/12/1974	-
184	54,50	D'ANNA	ANTONIO	20/03/1949	CASORIA	80026	07/07/1977	-
185	54,40	GUIDA	LUIGI	24/02/1958	TORRE DEL GRECO	80059	30/07/1984	-
186	54,40	RAIETA	SALVATORE	24/09/1955	SOLOPACA	82036	26/10/1981	-
187	54,30	FRANZESE	MARIA	01/12/1951	AVERSA	81031	09/07/1977	-
188	54,20	SALVATORE	DAVIDE	30/05/1959	CARIFE	83040	08/11/1985	-
189	54,20	GAUDIOSI	ARTURO	06/02/1958	SALERNO	84100	11/11/1988	Si
190	54,00	VERRENGIA	MAURIZIO G.UGO	07/11/1959	VAIRANO PATENORA	81058	27/10/1989	-
191	53,90	CAPALBO	VITTORIA DOMENICA	06/12/1953	CHIAROMONTE	85032	15/04/1986	-
192	53,80	NIOLA	ROSA	11/03/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	30/10/1986	Si

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
193	53,60	DI CERBO	VINCENZO	17/05/1961	DUGENTA	82030	28/07/1987	Si
194	53,60	TORTORIELLO	PASQUALE	06/08/1955	SALERNO	84100	27/02/1985	-
195	53,40	GIARLETTA	ELIO	04/02/1958	SALERNO	84100		-
196	53,40	SORRENTINO	ANTONIO	15/01/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	26/10/1981	-
197	53,20	FERRARA	FILOMENA	25/02/1956	CASALUCE	81030	15/11/1990	Si
198	53,20	DI GIOVANNI	GIUSEPPE	05/10/1952	SALERNO	84100	27/03/1980	-
199	53,10	CRISPINO	CONCETTA	31/01/1956	PADULA	84034	20/06/1988	-
200	53,10	CROLLA	ANTONIO	20/06/1954	SESSA AURUNCA	81037	17/07/1991	Si
201	53,00	NASTA	LUIGI	29/01/1955	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	30/01/1984	-
202	53,00	SCARANO	DOMENICO	08/01/1955	SALERNO	84100	31/07/1981	-
203	52,80	FERRAIUOLO	CRISTOFARO	18/12/1955	CASAL DI PRINCIPE	81033	14/11/1981	-
204	52,70	VISTA	FRANCESCO	01/01/1956	VILLARICCA	80010	15/03/1984	-
205	52,70	RUSSO	ANTONIO	05/10/1952	SALERNO	84100	27/05/1980	-
206	52,60	NICOLELLA BUDETTA	SERAFINO	05/07/1959	BELLOSGUARDO	84020	28/07/1988	-
207	52,50	MANDATO	VINCENZO	03/07/1955	CASERTA	81100	25/02/1987	Si
208	52,50	GUARIGLIA	ANTONIO	23/07/1954	SAN MAURO CILENTO	84070	11/04/1985	-
209	52,40	LANNI	GIUSEPPE	20/01/1963	AVELLA	83021	06/04/1990	Si
210	52,40	GRAZIANO	BRUNO	24/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	05/04/1985	-
211	52,10	THEODOROU	THEODOROS	24/08/1948	MONTECORVINO	84090	27/06/1980	-
212	52,00	MARIGLIANO RAMAGLIA	MARIA ROSARIA	15/09/1953	CASTELLO DI CISTERNA	80030	28/03/1981	-
213	51,90	LUCIANO	GENNARO	02/08/1965	TRENTOLA	81038	26/10/1990	Si
214	51,85	PANTICO	ROMUALDO MARIO	01/01/1957	NOLA	80035	30/12/1983	-
215	51,80	D'ANGELO	COSMO	25/03/1960	ROCCADASPIDE	84069	12/04/1988	-
216	51,80	ROMANO	VITTORIA	06/12/1958	NAPOLI	80145	11/11/1988	-
217	51,80	PALMIERO	GIUSEPPE	04/09/1955	MARCIANISE	81025	27/10/1986	-
218	51,80	CORRADO	ROSALBA	25/02/1955	AVELLINO	83100	30/10/1981	-
219	51,70	TONTODONATO	MARIA ANTONIETTA	30/07/1950	BAIA E LATINA	81010	22/07/1981	-
220	51,60	VIVALDI	MARIO	16/06/1960	NAPOLI	80100	26/02/1985	-
221	51,60	GRASSO	GIUSEPPE	09/05/1960	MONTESARCHIO	82016	30/06/1986	Si
222	51,60	LUCARELLI	MARIA CRISTINA	27/07/1959	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	82025	19/02/1986	-
223	51,60	DE BENEDETTO	MICHELE	02/05/1957	NAPOLI	80100	30/10/1981	-
224	51,55	D'AMORE	BRUNELLA	23/04/1956	PATERNOPOLI	83052	25/03/1983	-
225	51,50	CEPPARULO	EMILIO	28/02/1953	OTTAVIANO	80044	29/12/1980	-
226	51,40	D'AGOSTINO	VALTER	29/04/1959	NAPOLI	80100	30/10/1987	-
227	51,40	DE ANGELIS	PASQUALE	21/05/1958	MERCATO SAN SEVERINO	84085	11/04/1988	-
228	51,40	ZACCHIA	GIUSEPPE	28/07/1956	CASERTA	81100	27/10/1982	-
229	51,40	LIGUORI	MICHELE	04/09/1950	NAPOLI	80100	25/07/1977	-
230	51,30	DE FELICE	GIULIO	01/02/1963	SALERNO	84100	20/03/1989	-
231	51,30	NESPOLI	MARIO	05/01/1960	AFRAGOLA	80021	29/07/1987	-
232	51,30	VASSALLO	FRANCESCO	11/08/1957	AVERSA	81031	06/04/1987	-
233	51,30	PEROZZIELLO	ROSA	07/12/1954	CASTEL SAN GIORGIO	84083	30/10/1984	-
234	51,20	FEO	ALESSANDRO	12/12/1964	MONTECORVINO	84090	14/11/1990	Si
235	51,20	BOCCAGNA	FRANCESCO PAOLO	06/09/1954	NAPOLI	80100	19/07/1982	-
236	51,10	TURCO	NICOLA	03/01/1958	AVERSA	81031	27/10/1986	-
237	51,00	ZEOLI	NICOLA	21/01/1960	CAMEROTA	84040	12/04/1988	-
238	51,00	CENNAMO	CARMINE	24/09/1959	VOLLA	80040	25/10/1989	-
239	50,80	NINFADORO	LUCA	04/07/1963	ARIANO IRPINO	83031	31/07/1990	Si
240	50,70	MONTEFORTE	GABRIELE	07/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	09/04/1990	Si
241	50,70	CARRAFIELLO	CARMINE	18/06/1951	EBOLI	84025	20/10/1977	-
242	50,60	CRETELLA	ANNA MARIA	30/06/1957	SUCCIVO	81030	28/03/1990	Si
243	50,50	AVALLONE	VINCENZO	10/10/1959	ROMA	100	23/12/1985	-
244	50,50	LOMAZZO	GIUSEPPE	27/11/1956	AIELLO DEL SABATO	83020	31/01/1983	-
245	50,50	LETIZIA	TOMMASINA	03/04/1955	PORTICO DI CASERTA	81050	23/10/1983	-
246	50,40	DANIELE	MARCELLO	06/08/1961	BRACIGLIANO	84082	29/10/1986	-
247	50,40	FALZARANO	CATERINA	06/06/1958	TORRIONI	83010	11/11/1988	Si
248	50,40	PALMESANO	GIUSEPPE	16/07/1951	PIGNATARO MAGGIORE	81052	26/05/1976	-
249	50,30	ALBANESE	ANTONIO	22/09/1962	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	31/07/1991	Si
250	50,30	BIANCO	MARIA ANTONIETTA LUISA	15/11/1957	AVELLINO	83100	12/04/1985	-
251	50,20	IANNIELLO	SILVANA	14/08/1959	AVERSA	81031	24/10/1984	-
252	50,20	RUGGIERO	GIOVANNI	07/05/1958	VINCHIATURO	86019	15/01/1986	-
253	50,10	TARTAGLIONE	ROSARIO	12/01/1953	SENISE	85038	26/03/1982	-
254	50,00	MARSILIA	MARIA	28/11/1962	NAPOLI	80100	29/09/1989	Si
255	50,00	PETRUZZELLI	MARIA	18/05/1958	CALVERA	85030	13/11/1987	-
256	50,00	GORI	NATALINA	07/05/1955	EBOLI	84025	28/01/1984	-
257	49,90	DI TOMMASO	MAURO	27/11/1961	DRAGONI	81010	26/10/1989	-
258	49,90	POLCARO	ANTONIO	16/11/1959	MONTEFALCIONE	83030	31/07/1991	Si
259	49,85	AMORIELLO	GIUSEPPE	08/07/1957	ARCO FELICE	80078	27/06/1986	Si
260	49,80	LA CAVA	UGO	24/10/1960	NAPOLI	80100	10/09/1985	-
261	49,80	TAGLIAFERRO	ROSARIA	03/08/1959	NAPOLI	80100	26/10/1985	-
262	49,80	SERIO	VITTORIO	16/12/1946	CASTELSARACENO	85031	17/10/1988	-
263	49,70	NAPODANO	ANGELANTONIO	08/11/1961	PAGANI	84016	11/04/1989	-
264	49,70	BASILICATA	VINCENZA	23/01/1961	ROTONDI	83017	27/07/1989	-
265	49,60	DI BIASE	EMILIO	14/05/1961	CUSANO MUTRI	82033	03/04/1989	-
266	49,60	BOCCIA	FRANCESCO	16/02/1961	MARIGLIANO	80034	27/10/1986	-
267	49,60	PASSARELLI	FRANCESCO	29/08/1956	NAPOLI	80100	11/11/1981	-
268	49,50	RUGGIERO	ANTONIO FERDINANDO	12/10/1957	CASOLA	80050	27/10/1989	-
269	49,40	DE BLASIO	SILVANO	24/03/1960	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	12/04/1989	-
270	49,40	TREMONTINI	ROBERTO	09/02/1954	ROMA	100	12/04/1984	-
271	49,20	DI FRONZO	ANNUNZIATINA	05/06/1960	ANGRI	84012	12/04/1989	-
272	49,20	DI NAPOLI	VINCENZO	07/03/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	06/04/1992	-
273	49,20	PIETROVITO	CARMELA	10/04/1958	AIROLA	82011	24/07/1985	-
274	49,20	D'ARRISSI	ANTONIETTA	11/03/1958	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	13/04/1985	-
275	49,20	TESSITORE	ANGELINA	06/01/1957	SPARANISE	81056	30/05/1985	-
276	49,20	MONTEFUSCO	CARMINE	22/09/1948	OTTATI	84020	29/01/1982	-
277	49,10	DI PIETRANTONIO	ANGELA	05/06/1957	GALLO MATESE	81010	10/12/1985	-
278	49,10	ORLANDO	ANNA	27/07/1954	SOMMA VESUVIANA	80049	29/10/1985	-
279	49,00	DE BLASIO	ROSANNA	02/01/1964	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	10/04/1989	-
280	49,00	TREDICI	ANNA	01/08/1958	VIETRI SUL MARE	84019	06/04/1987	-
281	49,00	PADOVA	MICHELA	02/12/1957	MADDALONI	81024	20/12/1984	-
282	48,90	FALCONE	ANTONIO	23/01/1960	SAN VITALIANO	80030	18/10/1988	-
283	48,90	PERONE	ANTONIO	22/06/1957	CARDITO	80024	13/11/1987	-
284	48,90	ESPOSITO	RAFFAELLO	24/11/1955	BATTIPAGLIA	84091	25/10/1989	-
285	48,60	MARMO	ROSA	02/09/1961	NAPOLI	80100	24/07/1986	Si
286	48,55	MAFFEO	MICHELANTONIO	13/02/1958	FOIANO DI VAL FORTORE	82020	10/04/1987	-
287	48,50	VOZA	ELISABETTA	24/09/1967	EBOLI	84025	07/04/1993	Si
288	48,50	ESPOSITO	CARMELA	12/04/1957	PORTICI	80055	22/10/1983	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
289	48,30	PESCE	GIOVAN GIUSEPPE	02/01/1954	ISCHIA	80077	21/12/1983	-
290	48,20	CAROTENUTO	FRANCESCO	01/01/1963	CAPUA	81043	05/04/1990	-
291	48,20	CIRILLO	NICOLO'	08/11/1960	AGROPOLI	84043	26/03/1986	-
292	48,20	LEPORE	MARIA CARMELA	10/07/1960	NAPOLI	80100	27/03/1992	Si
293	48,20	VIVONA	VINCENZO	01/04/1959	NAPOLI	80100	16/12/1985	Si
294	48,20	ANTINOZZI	SEVERINO	14/11/1955	SESSA AURUNCA	81030	28/01/1984	-
295	48,20	MANZO	FRANCESCO	10/09/1955	SCAFATI	84018	28/01/1985	-
296	48,15	CARACCIOLO	GIOVANNI G.PPE	28/09/1959	PIEDIMONTE MATESE	81016	13/10/1986	-
297	48,10	MARSICO	ROSARIA	03/01/1959	AVERSA	81031	21/12/1988	-
298	48,10	PELOSI	PIETRO	02/05/1958	SAN LORENZELLO	82030	27/09/1990	Si
299	48,05	CANTIELLO	GIOACCHINO	28/10/1955	CASERTA	81100	16/11/1984	-
300	48,00	TORINO	IMMACOLATA	27/08/1963	PIGNATARO MAGGIORE	81052	05/11/1987	Si
301	48,00	BIANCHI	LUCIO	28/03/1957	NAPOLI	80141	28/01/1982	-
302	48,00	CAPEZZA	ANNA	26/10/1952	NAPOLI	80136	10/04/1989	-
303	47,90	DI PIETRO	ELISA	18/10/1960	CASERTA	81100	29/10/1986	-
304	47,90	GNASSO	ANDREA	11/01/1960	AVERSA	81031	30/10/1984	-
305	47,90	DE FUSCO	GIUSEPPE	15/09/1955	TEANO	81057	27/10/1987	-
306	47,80	SFERRUZZI	ANTONIO	23/05/1962	BENEVENTO	82100	17/10/1988	-
307	47,70	PICCIRILLO	F.SCO SAVERIO	04/03/1961	NAPOLI	80100	09/04/1987	-
308	47,70	TUSO	EMILIO	16/03/1959	CERASO	84052	13/11/1989	Si
309	47,70	D'ANIELLO	ANTONIO	23/10/1955	NOLA	80035	28/10/1983	-
310	47,60	MARSULLO	GIORGIO	17/05/1962	BENEVENTO	82100	18/10/1988	-
311	47,60	ATTIANESE	PAOLO	19/11/1958	NOCERA INFERIORE	84014	20/12/1991	Si
312	47,60	PAGANO	SARA	09/07/1958	SALERNO	84100	21/12/1987	-
313	47,55	ESPOSITO	COSIMO DAMIANO	16/10/1955	ISOLE TREMITI	71040	25/10/1985	-
314	47,50	BERARDESCA	GAVINO	25/10/1963	CAMPOSANO	80030	09/04/1990	-
315	47,50	SALURSO	DANIELE	29/09/1961	SAN MAURO CILENTO	84070	29/01/1991	-
316	47,50	MILONE	EMILIA	14/09/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	26/06/1987	-
317	47,50	ESPOSITO	GIOV.CARMINE D.	09/07/1961	FOIANO DI VAL FORTORE	82020	11/11/1988	-
318	47,50	FEDELE	ANTONIO	17/07/1957	POLLICA	84068	22/12/1983	-
319	47,50	CAVALIERE	ANIELLO	14/12/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	27/03/1982	-
320	47,50	DE SANCTIS	CLAUDIO	22/01/1946	NAPOLI	80100	29/03/1984	-
321	47,45	BONGO	FEDERICO	09/06/1960	ARIANO IRPINO	83031	27/11/1987	-
322	47,40	LIVIERO	GIOVANNI	02/05/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	16/04/1986	Si
323	47,40	STILO	ANNA	14/04/1953	NAPOLI	80100	19/12/1981	-
324	47,30	ROSSETTI	GAETANO	07/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	11/11/1988	-
325	47,30	RAIMONDO	TIZIANA ARMIDA	25/03/1958	ALVIGNANO	81012	30/07/1987	-
326	47,30	CASTIELLO	LUIGI	13/09/1956	CERCOLA	80040	14/04/1988	-
327	47,20	QUADRINO	ISIDORO	28/04/1965	SCAFATI	84018	24/07/1991	Si
328	47,20	DI FILIPPO	ANTONIO	11/07/1961	GAETA	4024	30/12/1987	-
329	47,20	POETA	CARMINE	06/04/1953	BUCCINO	84021	30/07/1990	-
330	47,20	FUSARI	ALBERTO	29/07/1952	AVERSA	81031	31/03/1979	-
331	47,10	MUNNO	AGOSTINO	13/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	22/12/1988	-
332	47,10	TARTAGLIA	LUIGIA ARCANGELA	24/12/1959	AQUILONIA	83041	17/10/1988	-
333	47,10	CASTALDO	ANNALISA	13/08/1956	CALVI RISORTA	81042	26/06/1987	-
334	47,05	COSCIONE	MONICA	05/07/1963	NAPOLI	80100	21/07/1989	Si
335	47,00	CANTELMO	ANTONIO	28/10/1959	PRATELLA	81010	25/02/1988	-
336	47,00	DI STASI	DANTE	23/02/1956	LAUREANA CILENTO	84050	25/07/1989	-
337	47,00	PETRUOLO	MARIA ANT.TTA	09/06/1952	CASSINO	3043	06/04/1987	Si
338	46,95	PULELLA	GIAMMARCO	24/06/1961	NAPOLI	80100	15/04/1986	Si
339	46,90	CHIATTO	UMBERTO	09/04/1964	AVERSA	81031	03/04/1990	-
340	46,90	ANZISI	CARMINE	01/11/1955	NAPOLI	80100	30/10/1981	-
341	46,80	MAZZONE	MARIA ROSARIA	01/08/1962	SALZA IRPINA	83050	30/07/1990	-
342	46,80	BEVILACQUA	ANNAMARIA	29/03/1957	SERINO	83028	19/01/1988	-
343	46,80	SCOPA	CLEMENTE	01/06/1955	NAPOLI	80100	28/10/1982	-
344	46,80	PALERMO ROSSETTI	PIETRO	07/03/1955	MIRABELLA ECLANO	83036	12/11/1983	-
345	46,80	FORMISANO	PASQUALE	23/05/1954	SANT'ANASTASIA	80048	14/04/1989	-
346	46,80	CRISPO	VINCENZO	27/04/1952	MONTESARCHIO	82016	30/07/1983	-
347	46,70	BUONOCORE	SALVATORE	11/11/1961	PAGANI	84016	07/04/1992	Si
348	46,70	CAPUTO	CLAUDIO	25/07/1961	SALERNO	84100	29/07/1988	-
349	46,70	LOGUERCIO	TERESA	27/02/1961	CAMPOMAGGIORE	85010	26/02/1988	-
350	46,70	TORRE	CLAUDIO	28/01/1961	VOLLA	80040	14/04/1989	-
351	46,70	TORIELLO	VINCENZO	06/04/1953	GIFFONI SEI CASALI	84090	16/11/1984	-
352	46,65	MEMMOLO	ESPEDITO	12/06/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	20/03/1989	Si
353	46,60	LOLLI	ANTONIO	20/06/1964	CASERTA	81100	09/04/1991	-
354	46,60	SANTORO	ANTONIO	28/01/1955	BATTIPAGLIA	84091	28/10/1980	-
355	46,60	NOTAROBERTO	ALESSANDRO ANIEL	01/11/1953	FUTANI	84050	25/02/1989	-
356	46,50	IMONDI	FRANCO	06/10/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	29/12/1986	-
357	46,50	RUBINO	ROSA MARIA	15/10/1959	SESSA AURUNCA	81037	09/04/1987	-
358	46,50	IZZO	ALFONSO	17/08/1950	SAN POTITO SANNITICO	81016	20/10/1988	-
359	46,50	CHIACCHIO	ANTIMO	01/10/1948	NAPOLI	80100	19/07/1974	-
360	46,45	SITO	FRANCA	07/12/1962	CERCOLA	80040	08/04/1988	Si
361	46,45	PINTOZZI	MARIO ROSARIO	12/08/1956	RICIGLIANO	84020	07/04/1990	-
362	46,40	PITÌ	ANTONINO	17/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	21/10/1987	-
363	46,40	CECERE	PASQUALE	01/07/1960	CASORIA	80026	22/12/1989	Si
364	46,40	CUCCURULLO	ANTONIO	25/12/1954	TORRE DEL GRECO	80059	27/10/1982	-
365	46,30	CASTIELLO D ANTONIO	ANTONELLO	11/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	27/08/1989	-
366	46,30	PICCOLI	ELISA SUSY	15/07/1959	PIETRAMELARA	81051	13/11/1986	-
367	46,20	NIGRO	MARINA	12/05/1961	GESUALDO	83040	20/12/1989	-
368	46,20	FABOZZI	SAVERIO	15/06/1960	TRENTOLA	81038	06/06/1988	-
369	46,20	FALCO	ELENA	04/08/1957	SAN MARCELLINO	81030	15/03/1984	Si
370	46,20	NADDEO	FLAVIO	08/01/1955	SALERNO	84100	23/07/1981	-
371	46,20	SICILIANO	SALVATORE	16/08/1951	CURTI	81040	26/07/1979	-
372	46,10	AVELLA	DULCIZIA	13/08/1963	NOLA	80035	07/04/1988	-
373	46,10	GIORDANO	FERDINANDO	27/08/1960	SANTA MARIA LA FOSSA	81050	14/04/1989	-
374	46,10	TROISI	VITTORIO	13/02/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	03/11/1987	-
375	46,10	CALIFANO	PASQUALE	18/07/1957	CASTEL SAN GIORGIO	84083	29/01/1986	-
376	46,05	MAGLIACANO	ANGELO	29/03/1962	NAPOLI	80144	25/07/1990	Si
377	46,00	CAMPOPIANO	AMALIA	15/05/1964	VAIRANO PATENORA	81058	28/07/1989	-
378	46,00	DODDATO	CESARE	28/07/1962	AQUARA	84020	08/11/1989	-
379	46,00	COLUCCINO	ANNA	12/11/1959	CASORIA	80026	14/04/1989	Si
380	46,00	RUZZA	RANIERI	22/07/1959	NAPOLI	80100	26/07/1988	-
381	46,00	D'ALESSANDRO	MARIA	20/03/1959	NAPOLI	80143	21/09/1987	-
382	46,00	FERRAZZANO	FRANCESCO	19/09/1958	SAN NICOLA LA STRADA	81020	17/10/1988	-
383	46,00	LOMBARI	PIERPAOLA	03/12/1955	MARZANO APPIO	81035	27/07/1990	Si
384	46,00	MARTONE	GIORGIO	18/09/1953	SANT'ANTONIO ABATE	80057	27/10/1989	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
385	45,90	OLIVA	NICOLA	19/05/1962	AVERSA	81031	27/07/1987	Si
386	45,90	DE CHIARA	GIOVANNI	04/02/1957	VILLA DI BRIANO	81030	29/03/1984	-
387	45,90	ANTUONO	ANGELO	22/07/1956	OTTAVIANO	80044	15/04/1986	-
388	45,90	ROMANO	FRANCESCO	25/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	14/11/1985	-
389	45,90	VETRANO	EMILIA	21/05/1955	VITULAZIO	81041	26/03/1984	-
390	45,85	MARTINO	VINCENZO	29/06/1956	SESSA AURUNCA	81030	18/03/1984	-
391	45,85	D'ANGELO	ANGELO	24/11/1954	TEANO	81057	26/06/1989	-
392	45,80	FUSCO	GIUSEPPE	11/10/1960	SESSA AURUNCA	81037	14/03/1985	-
393	45,80	DE SANTIS	GIUSEPPE	19/06/1959	CAPODRISE	81020	09/04/1990	-
394	45,80	DEL DUCA	PIETRO	20/10/1958	SAPRI	84073	11/04/1988	-
395	45,80	MOZZILLO	MARCO	10/08/1958	ORTA DI ATELLA	81030	14/04/1988	-
396	45,80	DI MAURO	GIOVANNI	01/09/1949	CAMEROTA	84040	14/04/1982	-
397	45,70	VALENTINO	MICHELE LUIGI	06/07/1961	ALVIGNANO	81012	23/06/1987	-
398	45,70	DI GIORGIO	VINCENZINA	15/06/1959	SAN COSTANTINO ALBANESE	85030	25/10/1989	-
399	45,70	DELLE NOCI	ELENA	12/08/1956	CORLETO MONFORTE	84020	11/04/1988	-
400	45,70	D'ELIA	ROSALBA	26/06/1955	NAPOLI	80136	10/04/1987	-
401	45,60	CERRUTO	FRANCESCO	01/02/1960	ALBANELLA	84044	13/04/1989	-
402	45,60	PICCIRILLO	MARIA ROSARIO	09/03/1959	CASERTA	81100	30/07/1984	-
403	45,60	SALZANO	DOMENICO	07/10/1954	CASTELLABATE	84048	12/11/1983	-
404	45,60	NACCA	PASQUALE	25/02/1951	MACERATA CAMPANIA	81047	10/07/1979	-
405	45,50	MOZZILLO	PASQUALE	19/01/1965	ORTA DI ATELLA	81030	31/10/1990	-
406	45,50	TRAMONTANO	GIUSEPPE	06/12/1957	NOCERA INFERIORE	84014	23/07/1983	-
407	45,40	SAGLIOCCO	ORESTE	20/11/1963	SANT'ARPINO	81030	30/07/1992	Si
408	45,40	COSCIA	AGOSTINO	31/05/1962	CASAGIOVE	81022	21/07/1988	-
409	45,40	BISOGNO	VINCENZO	28/01/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	29/01/1987	-
410	45,40	MUTO	DONATO	07/09/1958	CONTRONE	84020	31/03/1988	-
411	45,30	CATAUDO	ALFREDO MARIA NUNZIO	10/06/1963	CEPPALONI	82010	01/10/1990	-
412	45,30	MAGLIONE	GIULIA FIORINA	17/12/1960	POLLENA TROCCHIA	80040	30/10/1987	-
413	45,30	BARBATO	COSMO	14/01/1960	NAPOLI	80100	26/07/1991	Si
414	45,30	D'ALESSANDRO	FRANCESCO UGO	31/03/1958	SALA CONSILINA	84036	23/12/1985	-
415	45,30	RUSSO	ANTONIO	02/08/1957	ARPAISE	82010	07/04/1990	-
416	45,30	CIMMINO	GIUSEPPE	16/08/1956	CASERTA	81100	14/04/1986	-
417	45,20	BRUNZO	ANGELA MARIA	28/07/1962	TEVEROLA	81030	10/04/1990	-
418	45,20	LINGUITI	ANTONIO	14/08/1959	BATTIPAGLIA	84091	29/06/1989	-
419	45,20	PEPE	MARIA	02/01/1959	ROFRANO	84070	24/01/1987	-
420	45,20	CESARANO	PIETRO	10/07/1956	SCAFATI	84018	27/07/1988	-
421	45,20	CARRELLA	PIETRO	06/04/1953	CARDITO	80024	22/03/1988	-
422	45,20	TZANOS	PETROS	10/04/1947	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	12/11/1990	-
423	45,10	VISONE	ANTONELLA	20/07/1964	ACERRA	80011	19/12/1991	-
424	45,10	MURANO	RAIMONDO	21/05/1963	PALMA CAMPANIA	80036	31/07/1989	-
425	45,10	GALLO	ARTURO	29/08/1957	PAGANI	84016	25/02/1987	-
426	45,10	GRAVANTE	ETTORE	27/02/1953	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	13/12/1978	-
427	45,00	CUOZZO	FRANCESCO	19/07/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	31/07/1990	-
428	45,00	LIPARULO	ANTONIO	13/02/1962	SAN FELICE A CANCELLO	81027	29/06/1990	-
429	45,00	MONGILLO	ANNA MARIA	07/04/1959	NAPOLI	80100	05/04/1991	Si
430	45,00	IANNACE	ORLANDO	23/10/1957	BENEVENTO	82100	02/04/1992	Si
431	45,00	FONTANA	GIUSEPPINA	25/01/1957	VOLLA	80040	08/04/1987	-
432	44,95	NITTO	MARIA CONCETTA	09/11/1959	BUCCINO	84021	25/06/1986	-
433	44,90	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	VOLLA	80040	08/04/1991	-
434	44,90	PIRRO	MARIA ROSARIA ADELAIDE	09/01/1963	VAIRANO PATENORA	81058	17/07/1989	-
435	44,90	PAOLILLO	GIOVANNI	16/05/1954	NAPOLI	80100	03/04/1990	-
436	44,90	BEVILACQUA	DOMENICO	29/03/1948	SERINO	83028	19/07/1974	-
437	44,80	MAROTTA	ANTONELLA	06/04/1963	CAPODRISE	81020	10/04/1989	-
438	44,80	CASOLARO	FRANCESCO	01/08/1961	ARZANO	80022	21/12/1989	Si
439	44,80	MORRA	NICOLA	01/04/1955	SALERNO	84100	21/12/1989	-
440	44,80	MUSCO	EMILIO	31/05/1952	ROCCADASPIDE	84069	25/06/1986	-
441	44,80	TIRONE	ALMA	29/01/1952	NAPOLI	80100	30/10/1976	-
442	44,70	DI FILIPPO	COSIMO	07/09/1961	SALERNO	84100	23/12/1987	-
443	44,70	SERVILLO	LUIGI	03/04/1961	SCAFATI	84018	23/07/1992	-
444	44,70	DE LAUSO	GIOVANNI	29/03/1960	CASELLE IN PITTARI	84030	11/11/1991	Si
445	44,70	POLICASTRO	GIACOMO	28/05/1959	SAN GREGORIO MAGNO	84020	05/04/1991	-
446	44,70	ZAMPELLA	ANGELA	01/03/1955	CAIVANO	80023	14/04/1988	Si
447	44,60	LAMANNA	MARIA CONCETTA	10/07/1959	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	25/02/1989	-
448	44,60	POTO	VINCENZO ALBERTO	04/07/1957	LIONI	83047	25/02/1988	-
449	44,60	AMETRANO	LUIGI	23/05/1957	SORBO SERPICO	83050	29/07/1983	-
450	44,60	ALVINO	ROSANGELA	01/02/1957	ISCHIA PORTO	80077	14/10/1982	-
451	44,60	DELLA VALLE	ROSA	19/01/1957	ROCCA D'EVANDRO	81040	07/04/1987	-
452	44,60	APADULA	ALDO	10/01/1956	BATTIPAGLIA	84091	30/10/1986	-
453	44,60	CATULLO	GIANFRANCO	08/03/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	11/07/1986	-
454	44,60	PORCELLI	MARIA ROSARIA	17/02/1955	NOLA	80035	13/11/1987	-
455	44,60	CESARANO	GABRIELE	25/05/1954	LETTERE	80050	23/12/1982	-
456	44,55	MOLINARIO	PASQUALINO	16/01/1962	ARIANO IRPINO	83031	14/10/1988	Si
457	44,50	AINORA	GERARDO	30/01/1961	ROSATE	20088	29/09/1989	-
458	44,50	GAETANO	PASQUALE FILOMENO	23/08/1959	CASTEL GOFFREDO	46042	09/04/1990	-
459	44,50	MARINO	GENNARO	17/01/1957	CESA	81030	27/07/1984	-
460	44,50	DI GIOIA	LUIGINA	12/12/1956	CASTELPOTO	82030	30/07/1984	-
461	44,50	D'ALESSIO	VINCENZINA	13/08/1956	FRATTAMAGGIORE	80027	21/12/1988	-
462	44,40	RAGUCCI	RENATO	16/09/1961	CASORIA	80026	29/07/1988	-
463	44,40	NAPOLITANO	CARLO	04/06/1961	PIEDIMONTE MATESE	81016	29/03/1994	Si
464	44,40	ARGENTO	ROBERTO	05/04/1961	BATTIPAGLIA	84091	25/01/1991	-
465	44,40	ARCURI	PAOLA	25/02/1961	AGROPOLI	84043	27/02/1989	-
466	44,40	CRISTIANO	FEDERICO	03/12/1960	SANTA CATERINA ALBANESE	87010	27/02/1991	Si
467	44,40	PALUMBO	CARMINE	17/10/1960	BENEVENTO	82100	18/01/1988	-
468	44,40	IODICE	SALVATORE	21/03/1957	PORTICO DI CASERTA	81050	10/04/1987	-
469	44,40	GIZZI	ROSARIO	31/07/1955	SALERNO	84100	24/02/1989	-
470	44,40	SETARO	ANGELINA	04/01/1955	RAPONE	85020	24/02/1989	-
471	44,35	SCARPATO	FRANCESCO	02/08/1953	ANGRI	84012	15/04/1986	-
472	44,30	COPPOLA	LUIGI	21/12/1959	SIRIGNANO	83020	24/07/1986	-
473	44,30	DI PACE	ANTONIO EMILIO	08/04/1959	PERDIFUMO	84060	19/07/1989	-
474	44,30	GALASSO	STEFANO	05/08/1958	VILLARICCA	80010	08/04/1988	-
475	44,30	PAPIS	GIORGIO	24/07/1958	AVERSA	81031	19/10/1988	-
476	44,20	BARBATO	ELISA	06/04/1963	AVERSA	81031	04/04/1990	-
477	44,20	MORTELLARO	CARLO	03/12/1961	MONDRAGONE	81034	31/07/1989	-
478	44,20	RIVELLINI	PIETRO	18/10/1959	VITULANO	82038	20/10/1988	-
479	44,20	FONZO	FORTUNA	25/09/1958	ARIANO IRPINO	83031	11/04/1988	Si
480	44,20	DEL VILLANO	PIETRO	05/05/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	03/04/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
481	44,20	DASSI	ANTONIO	09/08/1955	SANT'ANASTASIA	80048	12/11/1983	-
482	44,20	TERRONE	VINCENZO	14/10/1952	TORRE DEL GRECO	80059	18/10/1985	-
483	44,10	FIMIANI	DOMENICO	15/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84083	27/10/1986	-
484	44,10	COSENZA	GIULIO CARLO MARIA	06/05/1959	CAMEROTA	84040	20/06/1986	-
485	44,10	SAULINO	ROMILDA	20/11/1957	NOLA	80035	29/07/1987	-
486	44,10	CASTALDO	MICHELE	08/10/1957	CAIVANO	80023	08/04/1991	-
487	44,10	MARANDINO	CHIARA	11/11/1949	MONTANO ANTILIA	84060	31/10/1989	-
488	44,00	CIPRIANO	PASQUALE	11/11/1963	VALLESACCARDA	83050	28/02/1990	-
489	44,00	ROCCO	ANGELA	20/12/1960	SERINO	83028	13/11/1990	-
490	44,00	SPERANZA	PASQUALE MARIO	06/05/1959	BENEVENTO	82100	24/10/1990	-
491	44,00	VALLE	PATRIZIA	10/06/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	27/03/1984	-
492	44,00	TRAMONTANO	VINCENZO	15/08/1953	PAGANI	84016	27/10/1983	-
493	43,95	LENA	PAOLO	03/08/1956	PIEDIMONTE MATESE	81016	04/04/1989	-
494	43,90	ZIBELLA	ALESSANDRA	13/03/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	21/07/1989	-
495	43,90	SCOTTI	SILVESTRO	24/01/1963	NAPOLI	80100	07/04/1993	Si
496	43,90	IPPOLITO	DOMENICO	03/11/1962	ARZANO	80022	24/10/1990	-
497	43,90	GAMMELLA	PASQUALE	28/05/1961	TERZIGNO	80040	28/06/1990	-
498	43,90	RIZZO	AMATO	06/10/1960	PIETRASTORNINA	83015	12/11/1988	-
499	43,90	DELLA CALCE	MARIO	10/08/1958	NAPOLI	80100	23/07/1983	-
500	43,90	FEDERICO	TOMMASO	28/11/1957	OMIGNANO	84060	24/07/1991	Si
501	43,90	SARNO	GIUSEPPE	22/10/1957	PAROLISE	83050	16/04/1986	-
502	43,80	SORRENTINO	SERGIO	01/03/1964	NUSCO	83051	02/07/1990	-
503	43,80	SENESE	GIOVANNI	21/10/1962	MARIGLIANELLA	80030	14/11/1989	-
504	43,80	ALBANESE	BRUNO	11/01/1962	AVELLINO	83100	14/11/1990	Si
505	43,80	DEL BAGLIVO	F.SCO DOM.ANTON	24/07/1960	AGROPOLI	84043	28/10/1985	-
506	43,80	ALFIERI	VITTORIO	18/12/1957	PONTECAGNANO	84098	09/04/1991	-
507	43,80	POSILLICO	NICOLA	09/09/1957	DURAZZANO	82015	24/07/1985	-
508	43,80	PENNACCHIO	RAFFAELE GERARDO	04/06/1957	MACERATA CAMPANIA	81047	14/07/1988	Si
509	43,80	CASILLO	AURELIA	09/11/1955	POGGIOMARINO	80040	24/06/1988	-
510	43,70	PIATTO	GABRIELE	07/10/1962	AVERSA	81031	28/09/1992	Si
511	43,70	FINIZOLA	FRANCESCO	09/10/1961	VIBONATI	84079	29/01/1991	-
512	43,70	DE LUCA	SEVERINO	17/02/1960	COMIZIANO	80030	08/03/1991	-
513	43,70	SACCONE	DOMENICO	13/04/1957	NAPOLI	80100	26/03/1984	-
514	43,70	CARRESE	GIUSEPPE	25/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	28/10/1983	-
515	43,65	DE LUCA	IVANO	17/11/1963	BENEVENTO	82100	13/11/1989	-
516	43,65	LONGO	FULVIO	17/06/1962	MARIGLIANO	80034	13/04/1989	-
517	43,60	LIGUORI	GIOVANNA	16/10/1959	MADDALONI	81024	21/12/1987	-
518	43,60	FRANCIOSA	GIOVANNA	09/06/1959	TELESE TERME	82037	17/10/1988	-
519	43,60	MOSCA	SANDRA	09/01/1959	TOCCO CAUDIO	82030	13/04/1989	-
520	43,60	RUGGIERO	MARIA CORONA	15/02/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	13/11/1987	-
521	43,60	CONTE	GABRIELLA	08/07/1957	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	82025	25/02/1991	Si
522	43,50	SOMMESE	ROSA	01/01/1961	SAVIANO	80039	07/04/1987	-
523	43,50	DE FEO	MARIA PATRIZIA	07/08/1959	OMIGNANO	84060	26/07/1991	Si
524	43,50	PAOLO	SILVESTRO	02/08/1959	VAIRANO PATENORA	81058	25/02/1987	-
525	43,50	LENA	ANGELO MARINO	16/03/1959	FLUMERI	83040	28/12/1989	-
526	43,50	ESPOSITO	SALVATORE	13/10/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	30/10/1987	-
527	43,50	PANICO	GIUSEPPINA	01/03/1956	FORMIA	4023	25/07/1988	-
528	43,50	SARNICOLA	NICOLA	01/01/1955	AGROPOLI	84043	29/07/1987	-
529	43,40	SERAO	PATRIZIA	19/11/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	06/04/1992	Si
530	43,40	GIUGLIANO	LUCIA	15/01/1960	PALMA CAMPANIA	80036	03/04/1990	Si
531	43,40	PASSANNANTI	IDA	21/06/1959	SERRE	84028	12/11/1988	-
532	43,40	GRAZIOSETTO	RITA	26/11/1958	MASSA LUBRENSE	80061	29/07/1987	Si
533	43,40	CHIANCONE	FREANCESCO	22/09/1958	SALERNO	84100	03/11/1984	-
534	43,40	CALVANO	FRANCESCO	16/07/1957	AVERSA	81031	25/06/1991	Si
535	43,40	PALMESE	CARMELA M.G.NNA	24/06/1956	MANOCALZATI	83030	20/12/1985	-
536	43,35	IANNONE	ANIELLO	23/04/1952	NOCERA INFERIORE	84014	07/04/1988	-
537	43,30	PALMA	CORRADO	16/02/1963	PAGANI	84016	03/11/1987	-
538	43,30	APOLITO	GAETANO	11/10/1960	BELLIZZI	84092	29/06/1990	Si
539	43,30	MOTTOLA	MARIA MADDALENA	30/04/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	10/04/1987	-
540	43,30	RUSSO	ANNAMARIA	07/11/1957	ISCHIA	80077	12/11/1986	-
541	43,30	SASSO	CIRA	30/05/1952	MONTEROSI	1030	28/03/1980	-
542	43,20	IAVARONE	GIOVANNI	20/04/1959	QUALIANO	80019	27/10/1989	-
543	43,20	CIOFFI	VALENTINO	08/04/1958	VICO EQUENSE	80069	21/12/1988	-
544	43,20	ROMANO	CIRA	11/11/1957	VILLARICCA	80010	27/06/1989	-
545	43,20	ZAMPELLA	PIETRO	23/12/1956	MADDALONI	81024	26/06/1987	-
546	43,20	OLIVA	ALDO	22/12/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	08/04/1988	-
547	43,20	AVERSA	MARIA LUIGIA	06/05/1956	BOSCOTRECASE	80042	11/04/1988	-
548	43,20	LIMONGI	VINCENZO	09/08/1954	SAPRI	84073	24/07/1985	-
549	43,20	RAGOZZINO	DOMENICO	24/05/1951	PONTELATONE	81040	25/10/1990	-
550	43,15	ASCIONE	FRANCESCO	11/11/1959	PORTICI	80055	23/12/1987	-
551	43,15	VARTULI	PASQUALE	08/02/1955	NAPOLI	80100	21/07/1980	-
552	43,10	ANDRIANI	ANTONIO	22/09/1963	MADDALONI	81024	23/07/1991	-
553	43,10	CERVO	MARIA AUGUSTA	16/08/1962	BENEVENTO	82100	28/03/1991	Si
554	43,10	TARTAGLIA	GIOVANNI	10/10/1961	NAPOLI	80144	30/07/1990	Si
555	43,10	ADRIANOPOLI	RAFFAELE	20/01/1961	FORINO	83020	09/04/1991	Si
556	43,10	PISCITELLI	MARIA MADDALENA	28/03/1957	CASERTA	81100	29/09/1989	-
557	43,10	GAGGIOTTI	ALDO	31/03/1956	PORTICI	80055	26/03/1984	-
558	43,10	BELLACOSA	MIMMO	22/04/1949	CASTEL SAN GIORGIO	84083	28/12/1976	-
559	43,00	MELITO	PASQUALINA	06/07/1960	ARIANO IRPINO	83031	30/10/1987	-
560	43,00	PISACANE	GAETANO	02/01/1960	PAGANI	84016	30/07/1990	-
561	42,90	CELIENTO	GIUSEPPE	05/08/1963	CAIVANO	80023	09/04/1991	Si
562	42,90	DE MARIA	VINCENZO	26/11/1961	NAPOLI	80100	06/04/1990	-
563	42,90	CAROTENUTO	DOMENICO	12/08/1960	TORRE DEL GRECO	80059	24/10/1990	-
564	42,90	PISANO	PASQUALE	15/07/1956	PORTICO DI CASERTA	81050	20/10/1988	-
565	42,90	CAROTENUTO	ANNA	30/06/1955	MADONNA DELL'ARCO	80043	01/04/1985	-
566	42,90	PIERNI	CIRIACO	03/02/1955	LUOGOSANO	83040	27/06/1983	-
567	42,80	LUONGO	MARISA	02/02/1961	CUCCARO VETERE	84050	04/04/1990	-
568	42,80	IORIO	UGO	10/08/1960	NAPOLI	80100	25/01/1991	-
569	42,80	PASSARO	ROSA	09/05/1956	CASTEL SAN LORENZO	84049	18/06/1985	-
570	42,80	PECORELLI	ANTONIO	28/03/1956	VIBONATI	84070	05/03/1991	-
571	42,80	GIGANTINO	GIOVANNI	25/01/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	30/10/1987	-
572	42,80	SALZANO	ANTONIO	07/02/1955	CASORIA	80026	20/12/1989	-
573	42,70	NOTARANGELO	CIRO	09/07/1964	SALERNO	84100	28/02/1990	Si
574	42,70	DE LUCA	TIZIANA EUFEMIA	07/06/1962	TAURASI	83030	31/10/1989	-
575	42,70	ALLOSSO	GIUSEPPE	23/09/1959	MARCIANISE	81025	27/06/1986	-
576	42,70	FIORITO	DOMENICO	28/02/1959	SAN NICOLA LA STRADA	81020	23/12/1987	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
577	42,70	FORGIONE	ANGELO	18/12/1958	SOLOPACA	82036	25/07/1986	-
578	42,70	CIABURRI	PASQUALINA FELICITA	10/07/1958	FAICCHIO	82030	21/07/1990	Si
579	42,70	D'AGNESE	FERNANDO	21/08/1953	ALIFE	81011	25/02/1988	-
580	42,65	SIMONE	DOMENICO	19/08/1963	FORMICOLA	81040	10/11/1994	Si
581	42,60	CERVASIO	MATTEO	06/03/1965	TORRE DEL GRECO	80059	30/07/1991	Si
582	42,60	CARRATURO	MARCO	20/04/1963	VISCIANO	80030	13/11/1989	-
583	42,60	BRUNO	ALFONSO	08/04/1962	LIBERI	81040	04/04/1989	-
584	42,60	LIOTTI	TERESA	16/02/1958	CARAGLIO	12023	22/03/1984	-
585	42,60	RACHIERO	ANNA	13/02/1958	CAPUA	81043	06/06/1988	-
586	42,60	DIANA	RAFFAELINA	26/10/1955	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	20/12/1984	-
587	42,60	MAIORE	VINCENZO	06/01/1955	CASTEL SAN LORENZO	84049	16/04/1986	-
588	42,50	PIEMONTE	FILOMENA	14/10/1962	ALPIGNANO	10091	24/07/1989	-
589	42,50	CRISCI	CIRO	24/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	25/06/1991	-
590	42,50	COMPARE	FILOMENA	03/09/1959	MONTESARCHIO	82016	13/11/1989	-
591	42,50	PISACANE	GENNARO	12/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	24/07/1991	-
592	42,45	COZZOLINO	RAFFAELE	24/11/1961	OTTAVIANO	80044	30/06/1989	-
593	42,45	PADUANO	CARLO	16/05/1959	TORRE ANNUNZIATA	80058	16/04/1986	-
594	42,45	BELFIORE	ANTONINO	02/08/1954	MASSA LUBRENSE	80061	13/04/1989	-
595	42,40	DI GRAZIA	MARIA	08/01/1965	AVERSA	81031	14/03/1990	Si
596	42,40	FIUMARELLA	DOMENICO	12/12/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84083	25/02/1989	-
597	42,40	VAIO	ANTONIETTA	23/08/1958	GRAZZANISE	81046	06/04/1987	-
598	42,40	CASTALDO	ANIELLO	01/04/1957	NAPOLI	80100	09/01/1991	-
599	42,30	MOBILIA	GIOVANNI	18/01/1962	MORCONE	82026	18/10/1989	-
600	42,30	RUSSO	ANTONIO	19/07/1961	ROTONDI	83017	24/10/1990	-
601	42,30	D'AMICO	ANNAMARIA	07/01/1958	CAPUA	81043	29/12/1986	-
602	42,25	CAPOBIANCO	CLAUDIA	14/01/1957	TORRE ORSAIA	84077	12/01/1987	Si
603	42,25	SOLOS	GEORGES	09/11/1955	CALVI RISORTA	81042	26/07/1989	-
604	42,20	SCHIAVO	ROSSELLA	04/09/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	08/07/1992	Si
605	42,20	TODESCA	ANTONELLA	09/11/1963	MIRABELLA ECLANO	83036	25/07/1990	-
606	42,20	TERRACCIANO	LUCIA	19/12/1961	MARIGLIANO	80034	26/10/1989	-
607	42,20	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	01/10/1961	SANTA MARIA DEL CEDRO	87020	21/02/1992	Si
608	42,20	AIELLO	GIUSEPPE	30/04/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	04/10/1991	Si
609	42,20	VERRILLO	GUIDO BARBATO	11/08/1960	CASTELVENERE	82037	05/11/1990	Si
610	42,20	DI LORENZO	ANNA MARIA	03/07/1960	ROCCAMONFINA	81035	21/07/1988	-
611	42,20	CALENDA	ELISA	15/03/1960	SALERNO	84100	31/05/1990	-
612	42,20	FACCHIANO	CAROLINA	11/09/1958	BENEVENTO	82100	08/01/1991	Si
613	42,20	DI GIACOMO	LUCIA	09/06/1958	SALERNO	84100	26/06/1985	-
614	42,20	SANTORO	RODOLFO	04/08/1951	NAPOLI	80100	27/07/1987	-
615	42,20	MALAFARINA	MARIA G.PPINA	10/07/1948	FISCIANO	84084	04/03/1988	-
616	42,10	RICCARDI	BRUNO	10/03/1964	SESSA AURUNCA	81037	03/04/1992	Si
617	42,10	ZEOLI	ANTONIO	12/02/1964	SANTA CROCE DEL SANNIO	82020	30/09/1991	-
618	42,10	GIORDANO	MARIA ANTONIA PATRIZIA	16/06/1963	MORCONE	82026	21/07/1989	-
619	42,10	CIOTTE	RITA	10/02/1961	DRAGONI	81010	31/10/1989	-
620	42,10	DE SIMONE	MARCELLO	15/12/1960	PAGANI	84016	31/10/1991	-
621	42,10	NOVIELLO	TERESA	09/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	06/04/1992	-
622	42,10	IOVINO	CARMINE SABATO	19/12/1957	LIVERI	80030	12/04/1989	-
623	42,05	MASCOLINI	NADIA	05/09/1961	GROTTAMINARDA	83035	10/03/1989	-
624	42,05	COSTA	SALVATORE	01/03/1956	ERCOLANO	80056	10/04/1987	-
625	42,00	PIZZONIA	CRISTINA	05/10/1965	NAPOLI	80100	06/11/1992	Si
626	42,00	SCARCELLA	LIBERATO	22/04/1963	ERCOLANO	80056	09/04/1991	Si
627	42,00	DE SENA	GIOVANNI	08/12/1960	SAVIANO	80039	31/07/1991	-
628	42,00	GALASSO	ROSSANA	30/10/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	14/11/1986	-
629	42,00	MONZO	ANNA	09/12/1956	AGROPOLI	84043	27/02/1985	-
630	42,00	GRAVINA	NICOLA	26/07/1952	CASERTA	81100	27/07/1988	Si
631	41,90	PETRAGLIA	NICOLA	24/01/1964	PIAGGINE	84065	29/09/1989	-
632	41,90	NOBILE	GIUSEPPINA	19/01/1960	SALERNO	84100	04/11/1987	-
633	41,90	TAFURO	GIACOMO	24/01/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	07/04/1986	-
634	41,90	MUSCATELLO	GIUSEPPE	27/08/1955	VIBONATI	84079	23/01/1989	-
635	41,90	GITTO	VINCENZO	07/07/1955	APICE	82021	22/07/1981	-
636	41,80	SABATINO	NICOLA	01/11/1959	CASAGIOVE	81022	30/07/1992	Si
637	41,80	PANDOLFI	NICOLA	12/07/1959	PAGANI	84016	25/10/1989	-
638	41,80	ROMANO	COSTANTINO	03/03/1957	SANT'ANASTASIA	80048	25/07/1989	-
639	41,80	RUGGIERO	GEREMIA	09/09/1956	TUFINO	80030	25/10/1989	-
640	41,80	PETRONE	MICHELE	28/02/1955	FRAGNETO MONFORTE	82020	24/03/1983	-
641	41,75	CARAVELLA	SALVATORE	07/06/1955	VARCATURO	80014	02/04/1992	Si
642	41,70	SIRICA	FRANCESCO	28/12/1963	SARNO	84087	20/03/1991	-
643	41,70	ALBUNIA	PINUCCIA	16/12/1962	VALLO DELLA LUCANIA	84078	21/12/1989	-
644	41,70	ALDERISIO	CARLO	22/04/1962	NOLA	80035	31/10/1991	-
645	41,70	LABAGNARA	FILOMENA	08/02/1962	CASTELVENERE	82037	25/01/1991	-
646	41,70	FRATTOLILLO	MARIO	30/04/1958	BENEVENTO	82100	13/04/1989	-
647	41,70	PASCOLINI	PASQUALE	04/03/1957	SAINT VINCENT	11027	28/06/1988	-
648	41,70	POTO	FRANCO AGNELLO MAURO	09/10/1955	CERASO	84052	16/11/1981	-
649	41,65	MILANO	ASSUNTA	18/09/1959	MASSA LUBRENSE	80061	25/06/1986	-
650	41,65	IOVINE	GUIDA	16/02/1959	SAN FELICE A CANCELLO	81020	10/04/1987	-
651	41,65	VITALE	MADDALENA	04/12/1957	CASERTA	81100	14/11/1986	-
652	41,60	PAPA	ANTONIO	25/07/1964	SANTA MARIA LA FOSSA	81050	11/04/1989	-
653	41,60	ZICCA	VINCENZO	28/06/1963	VILLAMMARE	84070	13/11/1990	-
654	41,60	GRAVINA	SALVATORE	14/04/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	27/07/1988	-
655	41,60	CAPOZZOLI	MARIAROSARIA	30/06/1959	TEGGIANO	84039	15/01/1991	-
656	41,60	NEGRO	DONATO	14/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	25/06/1986	-
657	41,60	LIBERATO	FULVIO	09/02/1956	CASORIA	80026	26/07/1982	Si
658	41,60	RUMOLO	PASQUALE	29/07/1954	CAGGIANO	84030	14/07/1987	-
659	41,55	AVALLONE	AMEDEO	21/03/1965	PAGANI	84016	18/03/1993	Si
660	41,50	AVELLA	LUIGI	17/07/1962	NAPOLI	80100	28/07/1989	Si
661	41,50	PELUSO	PAOLO	28/09/1961	NAPOLI	80124	19/12/1991	Si
662	41,50	LANGELLA	SALVATORE	10/06/1961	TORRE DEL GRECO	80059	26/07/1988	-
663	41,50	PORCINI	MARIA PIA	15/12/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	08/04/1991	-
664	41,50	LANNI	FRANCESCO	21/06/1960	ROTONDI	83017	05/04/1990	-
665	41,50	SELVAGGIO	MICHELE	14/02/1960	TELESE TERME	82037	14/11/1990	-
666	41,50	MORISCO D'AMBROSIO	FELICE	06/01/1960	VITULANO	82038	11/11/1991	-
667	41,50	CALIFANO	PRISCO	11/10/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	29/06/1990	-
668	41,50	MATARESE	GIUSEPPE	05/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	03/11/1986	-
669	41,50	SCOLA	CHIARA	28/11/1958	SAN NICOLA LA STRADA	81020	15/06/1987	-
670	41,50	DE MICHELE	VALENTINO	29/03/1958	CASALUCE	81030	26/06/1989	-
671	41,50	FELLACO	GIUSEPPINA	05/03/1956	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	23/01/1989	-
672	41,50	PICARELLI	EBE	26/05/1953	MASSA DI SOMMA	80040	22/03/1983	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
673	41,45	D'ANNA	VINCENZO	13/05/1955	CASAVATORE	80020	25/02/1991	-
674	41,40	CARANDENTE	GIUSEPPE	03/07/1965	NAPOLI	80100	10/10/1991	Si
675	41,40	BERARDI	MARCO	16/11/1962	CAPRI	80073	21/07/1989	Si
676	41,40	BONIFACIO	MICHELE	26/08/1960	TORRE ANNUNZIATA	80058	22/07/1988	-
677	41,40	IULIANO	ROSSANA	01/08/1959	MONTECORICE	84060	21/09/1987	-
678	41,40	BARBIERI	POMPEO	29/07/1958	CASAMICCIOLA TERME	80074	08/04/1987	-
679	41,40	DI MEO	NICOLA	21/07/1958	FAICCHIO	82030	25/03/1988	-
680	41,40	MARRELLA	GIOVANNI	25/11/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	27/07/1988	-
681	41,40	FERRANTE	ANTONIO	19/11/1956	PALMA CAMPANIA	80036	29/07/1988	-
682	41,40	MARINO	GIUSEPPE GERARDO	19/06/1956	BATTIPAGLIA	84091	28/07/1986	-
683	41,30	PASTORE	LUCA	02/06/1965	PORTICI	80055	24/07/1991	-
684	41,30	GIANGREGORIO	CINZIA	14/01/1965	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	27/07/1992	Si
685	41,30	PIZZANO	ANTONIO	22/06/1964	AVELLINO	83100	06/04/1990	Si
686	41,30	CIBELLI	ANTONIO	29/05/1963	BACOLI	80070	06/11/1990	-
687	41,30	FORMATO	VINCENZO	01/03/1961	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	12/10/1993	Si
688	41,30	D'ANGELO	SALVATORE	26/10/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	08/04/1988	-
689	41,30	CIAVATTONE	ANDREA	22/11/1959	CASERTA	81100	05/11/1991	Si
690	41,30	SPERANZA	MICHELE	05/10/1958	NAPOLI	80100	17/07/1989	Si
691	41,30	GARONE	GAETANA	26/12/1957	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	24/10/1988	-
692	41,30	SOLE	VINCENZO	18/05/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	29/01/1991	Si
693	41,30	GALIZIA	MATILDE	14/07/1952	CAVA DE' TIRRENI	84013	29/06/1983	Si
694	41,25	BALICE	FRANCO	01/09/1958	GRUMENTO NOVA	85050	12/07/1988	-
695	41,20	SANTONASTASO	SALVATORE	27/07/1963	CASERTA	81100	06/11/1990	Si
696	41,20	D'AGOSTINO	ANNA	26/07/1963	CRISPANO	80020	14/04/1989	Si
697	41,20	LAMPITELLI	GIOVANNI	12/07/1963	ORTA DI ATELLA	81030	09/04/1991	Si
698	41,20	CAVALLO	PASQUALINO	19/07/1961	AVELLINO	83100	28/06/1988	-
699	41,20	GIANNETTI	PAOLO	27/03/1961	CAIAZZO	81013	31/07/1989	-
700	41,20	DE MARTINO	GIUSEPPE	06/06/1960	PAGANI	84016	29/01/1991	-
701	41,20	GUARDASCIONE	SALVATORE	09/10/1957	MONTE DI PROCIDA	80070	30/10/1985	-
702	41,20	CONSALVO	ANTONIO	05/09/1957	SCAMPITELLA	83050	26/07/1991	-
703	41,20	PAPALE	GIUSEPPE	19/03/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	12/04/1985	-
704	41,20	DELL'AVERSANA	FRANCESCO	02/03/1956	PARETE	81030	24/07/1987	-
705	41,20	PISCITELLI	ALFONSO	30/07/1955	ARIENZO	81021	13/10/1987	-
706	41,20	SANTANGELO	EUGENIO	07/05/1953	CAMPORA	84040	24/10/1990	-
707	41,20	DI NAPOLI	PASQUALE	13/08/1951	CASORIA	80026	30/05/1978	-
708	41,15	DI CRISTO	ANNAMARIA	11/05/1959	NAPOLI	80100	29/01/1986	-
709	41,15	DI COSTANZO	GIOVANNI	22/09/1957	ACERRA	80011	11/04/1988	-
710	41,10	RETILLO	VINCENZO	02/09/1967	GRAGNANO	80054	22/12/1992	Si
711	41,10	VECCHIARELLI	ALDO	14/08/1963	AVELLINO	83100	26/10/1990	Si
712	41,10	NICCOLAI	ORNELLA	15/02/1963	NAPOLI	80100	27/07/1988	Si
713	41,10	RUSSO	LUIGI	21/03/1959	ACERRA	80011	18/10/1988	-
714	41,10	TUFANO	NUNZIO	24/06/1958	BOSCOREALE	80041	12/04/1988	-
715	41,05	GNAZZO	ANNAMARIA	06/01/1967	SALA CONSILINA	84036	09/11/1994	Si
716	41,05	ALLOCCA	GIUSEPPE	07/10/1963	CASTELLO DI CISTERNA	80030	30/07/1992	Si
717	41,00	GUASTAFIERRO	GIOVANNI	21/11/1960	BOSCOTRECASE	80042	31/07/1989	-
718	41,00	OLIVERIO	MARIA BEATRICE	02/07/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	23/07/1990	-
719	41,00	CANITANO	SAVERIO	05/01/1960	NAPOLI	80100	23/07/1987	-
720	41,00	GALLO	GIUSEPPE MARIA	15/12/1959	PADULA	84034	08/03/1991	-
721	41,00	CAMILLO	CARMINE	16/12/1958	MONTESARCHIO	82016	21/12/1984	-
722	41,00	SILVESTRO	ANTONIO	12/07/1957	MUGNANO DI NAPOLI	80018	19/02/1986	-
723	41,00	SANTAGATA	ALFONSO	12/04/1957	VILLA DI BRIANO	81030	29/06/1989	-
724	40,95	BOCCHINO	GIUSEPPE	30/11/1959	VILLA LITERNO	81039	09/04/1991	-
725	40,95	NUZZO	PASQUALE	25/01/1956	MACERATA CAMPANIA	81047	14/11/1989	Si
726	40,90	PELUSO	VINCENZO	03/12/1963	NOLA	80035	29/01/1990	-
727	40,90	AMATO	ANNA	26/05/1962	SARNO	84087	31/07/1991	-
728	40,90	LO CASALE	CORRADO	07/04/1962	MONTECALVO IRPINO	83037	30/10/1991	-
729	40,90	SAURO	ALBA	29/08/1961	VALLATA	83059	21/12/1990	-
730	40,90	ISOLDI	VINCENZO	28/04/1960	CAGGIANO	84030	29/07/1987	-
731	40,90	SANTORO	DOMENICO	08/01/1960	LIONI	83047	01/10/1990	-
732	40,90	ULLUCCI	VINCENZO	19/09/1959	CARINOLA	81030	14/03/1985	-
733	40,90	PUGLIESE	MADDALENA	10/08/1959	CIRCELLO	82020	25/02/1988	-
734	40,90	BALESTRIERI	MAURIZIO	23/09/1958	NAPOLI	80100	27/10/1983	-
735	40,90	FRATTOLUSO	MARIAGRAZIA	18/08/1958	AVERSA	81031	21/12/1987	-
736	40,80	MENNITTI	MASSIMO	19/07/1962	NAPOLI	80100	15/11/1989	-
737	40,80	AFFINITA	ADRIANA	01/12/1961	SANTA MARIA A VICO	81028	23/07/1991	Si
738	40,80	TORTORIELLO	MARIANO	13/04/1961	MARCIANISE	81025	12/11/1990	Si
739	40,80	NUNZIATA	ANTONIO	26/04/1960	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	10/04/1990	Si
740	40,80	GIORGIO	PASQUALE	09/01/1957	CAMPAGNA	84022	20/07/1990	-
741	40,80	PERSICO	MARIA ANGELA	14/10/1955	SORRENTO	80067	30/06/1984	-
742	40,80	RIVIEZZO	CARMELO	08/05/1954	SORRENTO	80067	09/06/1982	-
743	40,80	DEL VECCHIO	GENNARO	12/03/1953	NOLA	80035	06/04/1990	-
744	40,75	PALLUOTTO	ASSUNTA	23/09/1963	BENEVENTO	82100	19/12/1991	-
745	40,75	DE MARCO	ARTURO	17/09/1963	NAPOLI	80144	11/04/1989	-
746	40,70	TALAMO	PASQUALE	07/08/1964	TORRE ANNUNZIATA	80058	06/04/1990	-
747	40,70	ABBATE	LEONARDO	26/09/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	28/09/1992	-
748	40,70	VALLETTA	ENRICO	18/04/1962	BATTIPAGLIA	84091	31/10/1986	Si
749	40,70	PULCRANO	LUIGI	08/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	09/07/1987	-
750	40,70	MELILLO	MARIO	25/07/1959	SALERNO	84129	28/12/1989	Si
751	40,70	DELLO IACOVO	RITA	01/02/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	29/07/1986	-
752	40,70	SCHIAVONE	SALVATORE	03/01/1959	CASAL DI PRINCIPE	81033	15/04/1986	-
753	40,70	CITRO	PASQUALE	05/10/1958	BELLIZZI	84092	29/01/1988	-
754	40,65	ALVANO	GABRIELLA	01/04/1959	CASAMICCIOLA TERME	80074	20/06/1988	Si
755	40,65	GUERCIA	MICHELE	05/04/1956	CERCOLA	80040	25/07/1985	-
756	40,60	PARZIALE	DOMENICO	04/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	15/11/1989	-
757	40,60	AULISIO	GIUSEPPE	25/11/1957	AGROPOLI	84043	29/01/1986	-
758	40,60	RAZZINO	PAOLA	21/11/1956	SESSA AURUNCA	81037	21/07/1988	Si
759	40,60	ALOISI	PASQUALINO	09/04/1955	NAPOLI	80100	20/06/1990	-
760	40,60	DE CARO	DARIO	23/12/1953	NAPOLI	80100	24/06/1982	-
761	40,55	PISCITELLI	VINCENZO	18/06/1958	SALERNO	84100	29/10/1985	-
762	40,55	TUFANO	ANNA	26/07/1956	VOLLA	80040	14/11/1985	-
763	40,50	GRANITO	GIUSEPPE	18/04/1964	CAMPAGNA	84022	22/12/1992	Si
764	40,50	TACCONE	ANNA	14/11/1962	CALVELLO	85010	27/07/1989	-
765	40,50	FARINA	SALVATORE	11/06/1962	FRATTAMAGGIORE	80027	08/01/1991	-
766	40,50	ULISSE	LUCIO	11/12/1957	AVERSA	81031	23/01/1989	-
767	40,50	FINO	EGIDIO ANTONIO	09/11/1956	NAPOLI	80100	29/03/1984	-
768	40,45	FALCO	ROSA	19/08/1959	NOLA	80035	27/07/1984	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
769	40,40	VIGLIONE	GIOVANNA	19/03/1960	APOLLOSA	82030	21/12/1990	Si
770	40,40	MARINO	GAETANA	19/01/1960	BATTIPAGLIA	84091	11/11/1988	-
771	40,40	PRISCO	ANTONIO	18/07/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	27/06/1989	-
772	40,40	ROSA	CARLO	29/10/1957	NAPOLI	80100	13/04/1989	-
773	40,40	TARONE	RENZO	22/07/1957	FLUMERI	83040	27/10/1984	-
774	40,40	SCHIAVONE	ALDO	16/06/1957	CASAL DI PRINCIPE	81033	23/12/1987	-
775	40,40	DOTO	REMO	26/03/1954	GARESSIO BORGO PONTE	12075	08/04/1991	-
776	40,35	PIROMALLO	GIOVANNI	14/06/1962	TORRE DEL GRECO	80059	11/11/1988	-
777	40,35	VITOLO	ANTONIO	12/11/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	21/12/1990	-
778	40,30	NICCHIO	ALFONSO	10/04/1962	TRENTOLA	81038	29/07/1992	-
779	40,30	ARUTA	GIOVANNI	18/08/1961	ARZANO	80022	07/04/1988	-
780	40,30	OREFICE	ANTONIO	13/03/1961	AFRAGOLA	80021	30/07/1992	-
781	40,30	MARROCCO	GIOVANNI	12/02/1961	CALVI RISORTA	81042	18/12/1991	Si
782	40,30	SABINO	NICOLA	22/03/1960	NAPOLI	80100	26/07/1988	-
783	40,30	CALVANESE	ATTILIO	17/07/1959	CASAMICCIOLA TERME	80074	26/09/1990	Si
784	40,30	LAURINO	PATRIZIA	22/02/1958	SALERNO	84100	21/12/1987	-
785	40,25	GALLUCCIO	CARMELA	03/07/1957	CONTRADA	83020	12/01/1983	-
786	40,20	DEL GAUDIO	GIANCARLO	05/11/1964	DOGLIANI	12063	22/10/1992	Si
787	40,20	ELMO	CARLO	24/01/1963	ACERRA	80011	29/01/1990	-
788	40,20	CHIAPPETTA	GAETANO	26/04/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	29/01/1990	-
789	40,20	VICINANZA	MASSIMO	24/11/1959	BATTIPAGLIA	84091	25/10/1989	-
790	40,20	RAGAZZON	MIRCO	14/08/1959	TORRE DEL GRECO	80059	01/10/1990	Si
791	40,20	MASELLA	FERNANDO	03/12/1958	PIETRAMELARA	81051	09/04/1991	-
792	40,20	GALANTE	CATERINA	16/01/1958	CASERTA	81100	29/02/1984	-
793	40,20	PALMESE	PASQUALE	03/12/1956	CASORIA	80026	15/06/1987	-
794	40,20	CONROTTO	LUIGI	11/09/1956	MERCOGLIANO	83013	15/10/1991	-
795	40,20	FOLLO	ANTONIO ANG.RAF.	24/10/1955	AMOROSI	82031	21/12/1987	-
796	40,20	MALTEMPO	GENNARO	14/10/1952	MARCIANISE	81025	31/07/1990	-
797	40,20	DE CONTE	CARLO	22/02/1949	ANGRI	84012	29/06/1992	-
798	40,10	TARTAGLIA	MARGHERITA	27/02/1964	NAPOLI	80100	28/07/1989	-
799	40,10	BEVILACQUA	PASQUALINA	19/03/1963	MONTEMILETTO	83038	25/10/1989	-
800	40,10	CATUOGNO	VINCENZA	13/01/1961	MARANO DI NAPOLI	80016	22/12/1988	-
801	40,10	ARECCHIA	CARMELA	25/12/1958	FAICCHIO	82030	28/10/1987	-
802	40,10	ACERRA	SALVATORE	04/11/1956	LAURO	83023	12/11/1983	-
803	40,10	CIMINO	MARIO	28/07/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	27/10/1982	-
804	40,10	ESPOSITO	ANIELLO	02/04/1954	CERCOLA	80040	26/06/1989	-
805	40,00	TESSITORE	RACHELA	01/11/1963	FRANCOLISE	81050	30/07/1991	Si
806	40,00	DI SIVO	DOMENICO	23/06/1960	MARCIANISE	81025	26/10/1990	Si
807	40,00	CRISCUOLO	CARMINE	11/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	11/11/1988	-
808	40,00	ILLIANO	GENNARO MARIA	10/03/1960	MONTE DI PROCIDA	80070	28/07/1988	-
809	40,00	MAZZA	ANTONIO	02/02/1959	FORIO	80075	24/10/1984	-
810	40,00	PANARIELLO	GIUSEPPE	31/01/1959	BOSCOTRECASE	80042	11/11/1988	Si
811	40,00	MELE	NICOLA	11/01/1958	SANT'ANASTASIA	80048	20/10/1988	-
812	40,00	LORIA	NATALE	06/02/1957	MERCATO SAN SEVERINO	84085	09/04/1987	-
813	40,00	NEGRI	RODOLFO	14/02/1956	BATTIPAGLIA	84091	30/10/1987	-
814	40,00	CONTENTE	BIAGIO	26/12/1955	PERDIFUMO	84060	28/07/1987	-
815	40,00	MONTEFUSCO	LUCIANO	11/10/1953	SALERNO	84126	05/04/1990	Si
816	40,00	GRECO	GIACOMO ALFONSO	11/01/1947	ALFANO	84040	26/02/1988	-
817	39,95	CAVALLARO	ALFONSO	03/12/1962	SCAFATI	84018	22/07/1993	Si
818	39,95	MUROLO	ASSUNTA	06/04/1958	NAPOLI	80100	07/04/1987	-
819	39,90	CORTELLESSA	FRANCESCO	28/03/1966	VAIRANO PATENORA	81058	26/10/1992	-
820	39,90	ROMANO	DOMENICO	11/03/1963	BRUSCIANO	80031	26/10/1990	-
821	39,90	FORGIONE	DONATO	06/03/1963	GESUALDO	83040	13/11/1989	-
822	39,90	NAPOLANO	FRANCESCO	30/06/1962	AFRAGOLA	80021	31/10/1989	-
823	39,90	PAGANO	GIUSEPPINA	30/01/1959	AVERSA	81031	10/04/1985	-
824	39,90	RICCO	SINFOROSA	12/01/1958	ROCCADASPIDE	84069	08/04/1987	-
825	39,85	RUSSO	FRANCESCO	18/11/1961	BACOLI	80070	13/10/1987	-
826	39,85	SASSI	ROSA	06/12/1960	ISERNIA	86170	02/11/1989	-
827	39,85	DE SISTO	LELIO	17/06/1954	RAVISCANINA	81017	28/07/1989	-
828	39,80	NUZZO	GIAMPIERO	06/03/1963	CASELLE IN PITTARI	84030	06/04/1993	Si
829	39,80	ADOLESCENTE	AMERIGO	17/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	29/07/1991	-
830	39,80	SAULINO	PASQUALE	08/03/1962	SAN PAOLO BEL SITO	80030	07/04/1992	-
831	39,80	GISONNI	ORNELLA	04/03/1962	NAPOLI	80100	30/10/1995	Si
832	39,80	PIGNATA	GIUSTINO	06/08/1961	AVERSA	81031	13/04/1988	-
833	39,80	D'APICE	ANNUNZIATA	23/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	08/04/1992	Si
834	39,80	RUSSOMANNO	MASSIMO	26/11/1958	CAPOSELE	83040	25/10/1993	Si
835	39,80	SCAIRATI	VITO	20/04/1958	ROCCADASPIDE	84069	14/04/1989	-
836	39,80	PASTORE	GIUSEPPE	10/11/1957	TORRE DEL GRECO	80059	09/04/1991	Si
837	39,80	COLETTA	PASQUALE	09/07/1952	PAUPISI	82030	12/04/1989	-
838	39,75	VITOLO	NICOLA GERARDO	19/02/1959	SAN CIPRIANO PICENTINO	84099	03/04/1989	-
839	39,75	PASCALE	MARIO	15/07/1956	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	30/06/1989	Si
840	39,70	IRIONE	CIRO	30/05/1966	NAPOLI	80100	29/10/1991	-
841	39,70	PIZZANO	SABATINO	22/06/1964	AVELLINO	83100	06/04/1990	-
842	39,70	SACCO	PASQUALINA	01/08/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	03/04/1989	-
843	39,70	PELUSO	FELICE	27/01/1957	PALMA CAMPANIA	80036	04/11/1983	-
844	39,70	DE SIMONE	ANDREA	28/10/1956	ROCCAPIEMONTE	84086	06/04/1990	-
845	39,70	GAROFANO	GIOVANNI	24/06/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	04/11/1987	-
846	39,60	GRIECO	ROBERTO	25/06/1966	NAPOLI	80100	06/04/1992	Si
847	39,60	MORONE	ARMIDA	21/08/1962	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	31/07/1990	Si
848	39,60	DE ROMA	CIRO	19/06/1962	TRENTOLA	81038	30/07/1991	Si
849	39,60	MONTELLA	NICOLA	14/08/1961	ANGRI	84012	26/10/1990	-
850	39,60	DE ANGELIS	FRANCESCO	31/03/1961	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	23/12/1992	-
851	39,60	LETIZIA	MARIA GAETANA	26/10/1960	MARCIANISE	81025	14/11/1986	Si
852	39,60	MENNONE	AMERIGO LUCIANO	18/09/1959	GIOIA SANNITICA	81010	23/12/1992	-
853	39,60	SPERANZA	MARIA ROSA	18/04/1959	PIETRADEFUSI	83030	26/07/1990	-
854	39,60	FALANGA	ANTONIO LEONARDO	18/02/1959	PIEVE DI BONO	38085	24/07/1986	-
855	39,60	PICCIRILLO	TERESA	19/11/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	27/07/1987	-
856	39,60	D'AGOSTO	RENATO	03/05/1958	NAPOLI	80136	09/04/1990	-
857	39,60	BARONE	RAFFAELA	07/04/1958	SAN MARCELLINO	81030	24/07/1990	-
858	39,60	ELEFANTE	ELIO	11/08/1957	BATTIPAGLIA	84091	27/10/1986	-
859	39,60	BANCALE	RAFFAELE	17/12/1955	PARMA	43100	22/10/1982	-
860	39,60	GASPARRI	GIUSEPPE	27/06/1953	CORLETO MONFORTE	84020	07/04/1990	-
861	39,55	CERVO	ALFONSO	23/07/1965	CAIAZZO	81013	23/03/1993	Si
862	39,55	ROSANIA	MARIA CARMELA	16/06/1959	EBOLI	84025	24/07/1990	Si
863	39,50	IANNETTONE	GIOVANNA	14/01/1958	CARINOLA	81030	29/12/1992	Si
864	39,50	LANDI	PASQUALE CARMINE	18/05/1955	GROTTAMINARDA	83035	26/06/1989	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
865	39,50	BAIBARAC	MAGDALENA	17/03/1954	POZZUOLI	80078	27/07/1994	Si
866	39,45	BARRASSO	ROMEO	14/02/1958	GROTTAMINARDA	83035	10/11/1988	-
867	39,45	CAROCCIA	DANIELE	27/04/1947	STIO	84075	29/12/1986	-
868	39,40	DI IORIO	MARIA GIOVANNA ELISA	02/05/1963	VICO DEL GARGANO	71018	19/10/1988	Si
869	39,40	VITALONE	GIUSEPPE	19/03/1963	NOLA	80035	24/07/1991	-
870	39,40	AQUILONE	MARIA CONSIGLIA	27/05/1962	CAIVANO	80023	09/04/1991	-
871	39,40	DI FONZO	ALESSANDRO	03/05/1962	SAN PRISCO	81054	10/04/1990	-
872	39,40	ESPOSITO	MARINA	22/12/1960	CERVINARA	83012	05/04/1991	-
873	39,40	LEO	ROSALBA	28/06/1960	SIANO	88100	30/06/1992	Si
874	39,40	FERRO	ROSARIO	26/06/1960	NAPOLI	80100	13/01/1987	-
875	39,40	CARA	MATTEO	11/11/1959	AGROPOLI STAZIONE	84043	10/04/1989	-
876	39,40	NUNZIATA	GAETANA MARGHERITA	05/05/1959	PAGO DEL VALLO DI LAURO	83020	27/07/1990	-
877	39,40	PETITO	FIORENTINA	28/09/1958	SANT'ANTIMO	80029	31/07/1992	Si
878	39,40	DE IORIO	NICOLINO	07/07/1956	VAIRANO PATENORA	81058	29/01/1991	-
879	39,35	DI MARTINO	GENNARO	19/05/1963	MONTECORVINO	84090	28/07/1989	-
880	39,30	CIRILLO	RENATO	01/05/1959	AGROPOLI	84043	28/10/1987	Si
881	39,30	SCOGNAMILLO	VINCENZO	02/12/1958	SCAFATI	84018	03/04/1985	-
882	39,30	CARUSO	ROSAMARIA	08/04/1957	ROTONDI	83017	30/06/1992	Si
883	39,25	PESIRI	CESARE	27/07/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	26/07/1989	-
884	39,20	LICENZIATO	SALVATORE	13/11/1964	AFRAGOLA	80021	13/07/1994	Si
885	39,20	PRATO	GIOVANNI	10/02/1964	ROMA	100	31/07/1989	-
886	39,20	CARBONE	NADIA ENZA	09/11/1962	NOLA	80035	10/04/1991	Si
887	39,20	RUGGIERO	ANNA	10/03/1962	NOLA	80035	05/04/1991	Si
888	39,20	LO MASTRO	GENNARO	09/03/1961	CAIANELLO	81059	17/06/1991	Si
889	39,20	CRISCI	MARIA TERESA	14/01/1960	PAGO DEL VALLO DI LAURO	83020	09/04/1991	-
890	39,20	MOTTOLA	VINCENZO	08/09/1959	POZZUOLI	80078	08/04/1992	Si
891	39,20	MOZZILLO	ANTONIO	23/05/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	19/10/1988	-
892	39,20	PICCIOCCHI	ANIELLO	12/02/1958	AVELLA	83021	28/10/1987	-
893	39,20	SANTARPIA	SOFIA	20/11/1955	ANGRI	84012	26/07/1983	-
894	39,20	VERGARA	ROBERTO	07/07/1955	NAPOLI	80100	21/10/1983	-
895	39,15	PALLADINO	RAFFAELE	20/07/1954	CASAVATORE	80020	29/01/1990	-
896	39,10	TARASCHI	ERNESTO	09/04/1968	NAPOLI	80100	10/07/1993	-
897	39,10	PARRINI	BRUNO	30/08/1965	SESSA AURUNCA	81037	20/12/1991	Si
898	39,10	ANASTASIO	MARIA	19/10/1964	SQUILLACE	88069	28/02/1992	Si
899	39,10	CICCARELLI	ANTONIO	18/04/1962	BELLONA	81041	21/02/1992	-
900	39,10	CARANNANTE	MAURIZIO	22/09/1961	BACOLI	80070	14/11/1989	-
901	39,10	LINTERNO	PIETRO	18/09/1961	ERCOLANO	80056	21/07/1988	Si
902	39,10	MUSCO	ASSUERO	14/09/1961	TELESE TERME	82037	18/03/1993	Si
903	39,10	IOVINO	CARMINE	05/10/1960	SAN VITALIANO	80030	05/04/1991	-
904	39,10	ZAMPELLA	MICHELE	24/06/1959	CASERTA	81100	14/10/1992	Si
905	39,05	CORONATO	LUIGI	06/01/1962	SAPRI	84073	19/12/1991	-
906	39,05	CIANFRANI	MICHELANGELO	26/08/1958	CARDITO	80024	30/07/1984	-
907	39,00	VILLANI	FILIPPO MASSIMO	22/06/1963	BOSCOREALE	80041	18/10/1988	Si
908	39,00	VARLETTA	GENNARO	24/01/1961	MARCIANISE	81025	26/07/1990	-
909	39,00	ANNUNZIATA	ALBERTO	18/07/1960	SARNO	84087	30/10/1991	-
910	39,00	RINALDI	ANTONIO	11/09/1958	CENTOLA	84051	28/01/1989	-
911	39,00	MARINO	MARIA ANTONIA	30/07/1957	CASALVELINO	84040	25/10/1989	Si
912	39,00	DI GENNARO	MARIO	03/03/1954	BENEVENTO	82100	31/03/1980	-
913	38,95	ESPOSITO	PASQUALE	10/07/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	25/07/1988	-
914	38,95	RUBINO	CLAUDIO	14/04/1959	ARIANO IRPINO	83031	09/04/1990	-
915	38,95	PIANESE	DOMENICO	30/09/1956	NAPOLI	80100	30/10/1986	Si
916	38,90	DONNARUMMA	TERESA	19/09/1963	PIMONTE	80050	09/04/1990	-
917	38,90	ROMANO	GIOVANNI	08/12/1954	TAURANO	83020	05/06/1984	-
918	38,80	ABETE	PASQUALE	15/11/1963	SANT'ANASTASIA	80048	20/12/1989	-
919	38,80	D'AMORA	UMBERTO	17/07/1961	VICO EQUENSE	80069	10/04/1987	Si
920	38,80	OLIVIERO	GIUSEPPE	21/01/1961	ERCOLANO	80056	31/05/1990	-
921	38,80	RUSSO	GIOVANNI	06/07/1960	MARCIANISE	81025	28/07/1988	-
922	38,80	DE FALCO	RAFFAELE	15/05/1960	NOCERA SUPERIORE	84015	19/12/1991	-
923	38,80	DI FRANCESCO	SALVATORE	05/09/1959	CARINOLA	81030	11/11/1988	-
924	38,80	CAROZZI	MARIO	16/04/1956	MARIGLIANO	80034	23/02/1989	-
925	38,80	MIGLIACCIO	GIOVANNI	24/06/1954	POZZUOLI	80078	26/06/1991	-
926	38,80	MAJORANO	ALBERTO	19/10/1950	MORCONE	82026	27/07/1987	-
927	38,75	CASELLA	MICHELINA	24/12/1966	CASOLA DI CASERTA	81020	30/07/1993	Si
928	38,75	PISCITELLI	GENNARO	02/11/1966	ARIENZO	81021	30/10/1991	Si
929	38,70	RENNA	MASSIMO	20/04/1965	SALERNO	84100	29/10/1991	-
930	38,70	VIVO	ALESSANDRA	08/08/1962	MONTERIGGIONI	53035	12/04/1989	-
931	38,70	SCHIAVO	SANTA	03/08/1961	QUARTO	80010	27/07/1990	-
932	38,70	CIPRIANO	SECONDINO	24/01/1961	MELITO DI NAPOLI	80017	08/11/1991	Si
933	38,70	LIGUORI	LUIGI	22/07/1960	NAPOLI	80100	08/04/1992	Si
934	38,70	GALDI	GAETANO	09/07/1960	SALERNO	84100	12/11/1986	-
935	38,70	ANNECCHIARICO	FRANCESCO	24/01/1960	SALERNO	84100	28/10/1986	-
936	38,70	IODICE	DOMENICO	08/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	30/07/1991	-
937	38,70	GRAVANTE	FRANCA MIRELLA	23/12/1955	CASERTA	81100	06/03/1986	Si
938	38,70	VELOTTI	MICHELE	09/10/1954	PORTICI	80055	13/04/1988	-
939	38,60	GRIMALDI	GIULIO	21/06/1964	NAPOLI	80100	07/04/1993	Si
940	38,60	TARTARO	ANNA	23/12/1961	CASERTA	81100	29/10/1991	Si
941	38,60	LAURITANO	MARIO	11/04/1961	GRAGNANO	80054	09/04/1990	-
942	38,60	CAGGIANO	UGO	23/02/1961	CAGGIANO	84030	26/10/1987	-
943	38,60	MASCOLO	ANTONIO	21/11/1959	SCAFATI	84018	30/07/1991	-
944	38,60	ROMANELLI	MARCO MARIO	25/04/1958	PONTELANDOLFO	82027	13/11/1987	-
945	38,60	OLIVA	EMILIA	24/11/1956	CASTELNUOVO CILENTO	84040	20/07/1990	-
946	38,60	TARTAGLIONE	BENEDETTO	10/10/1955	SANT'AGNELLO	80065	28/07/1987	-
947	38,60	ARMINIO DEFALCO	BERNARDO	15/07/1948	FISCIANO	84084	28/06/1988	-
948	38,60	VITALE	NICOLA R.G.PPE	18/03/1947	GROTTAMINARDA	83035	13/04/1989	-
949	38,55	CIAFRONE	MARIO	14/04/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	08/04/1992	-
950	38,55	LANZETTA	GIUSEPPINA	24/06/1957	BARONISSI	84081	10/04/1987	-
951	38,55	DE MASI	CARMINE	18/01/1952	REINO	82020	14/11/1985	-
952	38,50	SINISCALCHI	ANIELLO	10/05/1966	STRIANO	80040	29/12/1992	-
953	38,50	COSTANZO	LUIGI	07/02/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	27/06/1994	Si
954	38,50	COMPAGNONE	GAETANO	16/03/1965	BATTIPAGLIA	84091	29/07/1991	-
955	38,50	AMATO	MASSIMO	11/08/1964	BENEVENTO	82100	06/11/1990	Si
956	38,50	GUARINO	MARIO	20/12/1963	POZZUOLI	80078	27/02/1989	-
957	38,50	MANCINO	GIOVANNI	01/07/1963	MELIZZANO	82030	25/07/1990	-
958	38,50	CARUSONE	ANTONIO	31/03/1963	PONTELATONE	81040	03/04/1992	-
959	38,50	LETTIERI	CARMELA	28/03/1963	MADDALONI	81024	12/11/1990	-
960	38,50	GALLO	PASQUALE	07/11/1962	NAPOLI	80100	17/12/1992	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
961	38,50	CIPOLLETTA	ANNA MARIA	07/07/1962	CALVANICO	84080	31/07/1992	Si
962	38,50	DE SIMONE	GIOVANNI	04/04/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	16/04/1993	-
963	38,50	FAIELLA	GERARDO	19/12/1959	CASORIA	80026	10/07/1989	-
964	38,50	TAVERNA	TERESA	13/10/1958	CASORIA	80026	18/07/1985	-
965	38,50	MASSANOVA	VALTER NUNZIO	24/03/1957	SCAFATI	84018	12/11/1983	-
966	38,50	MORRONE	BONAVENTURA	02/02/1955	CASTEL SAN GIORGIO	84083	23/12/1983	-
967	38,40	SABATINO	ESTER	11/10/1964	CASALUCE	81030	24/07/1992	Si
968	38,40	CIARAMELLA	BRUNO	29/07/1963	MOIANO	80060	19/07/1989	-
969	38,40	CIAO	BERNIERO	26/04/1963	CASTELNUOVO DON BOSCO	14022	20/03/1989	-
970	38,40	RAPACCIUOLO	VINCENZO	07/04/1963	SCAFATI	84018	21/12/1989	-
971	38,40	SANTACROCE	DOMENICO	02/12/1962	CASOLLA	81029	14/04/1993	-
972	38,40	STRIANESE	FEDERICO	20/04/1961	SAN VALENTINO TORIO	84010	10/04/1992	-
973	38,40	DEL VECCHIO	GIUSEPPE	01/03/1961	PIGNATARO MAGGIORE	81052	31/05/1990	-
974	38,40	NARDI	EDUARDO	15/12/1960	NAPOLI	80131	11/07/1986	-
975	38,40	MURANTE	ROBERTO	12/01/1960	SALERNO	84100	10/04/1990	-
976	38,40	PACELLA	GEMMA M.TERESA	01/04/1959	PIEDIMONTE MATESE	81016	25/02/1991	-
977	38,40	CASTALDO	FRANCESCO	03/02/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	13/11/1990	-
978	38,40	TORRE	VITO	16/12/1958	MUGNANO DI NAPOLI	80018	14/04/1989	-
979	38,40	MUROLO	COSIMO	03/11/1958	SALERNO	84100	09/04/1992	-
980	38,40	DELLA VOLPE	LUIGI	29/07/1958	AVERSA	81031	02/11/1987	Si
981	38,40	RIZZOLO	MARCELLO	08/02/1958	CALABRITTO	83040	21/12/1987	-
982	38,40	MENNITO	VINCENZO	05/12/1955	BUCCIANO	82010	26/02/1988	-
983	38,35	MIANO	PIETRO	14/06/1960	SALERNO	84100	25/02/1989	-
984	38,30	DI LILLO	ROSSELLA	18/11/1962	CASERTA	81100	09/04/1991	Si
985	38,30	CALABRESE	GENNARO	11/09/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	26/06/1990	Si
986	38,30	PRIMIZIA	MATTEO	17/12/1961	TEVEROLA	81030	02/04/1990	Si
987	38,30	PELUSO	GRAZIA	05/07/1961	ARIANO IRPINO	83031	20/07/1992	Si
988	38,30	CIOPPA	MARIA GABRIELLA	22/04/1961	CASAPULLA	81020	04/11/1987	Si
989	38,30	CACCIUOTTOLO	GIUSEPPINA	19/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	29/09/1989	Si
990	38,30	FERRIGNO	SALVATORE	08/03/1959	MAIORI	84010	25/02/1989	-
991	38,30	SANTALUCIA	MARGHERITA	03/01/1959	ANGRI	84012	14/04/1989	-
992	38,30	AUCELLI	VINCENZA	11/05/1957	MONTECALVO IRPINO	83037	24/07/1986	-
993	38,30	PETRONE	ROSA	18/09/1955	CAPACCIO	84047	29/07/1987	-
994	38,30	MAUTONE	ANTONIO	04/03/1951	NAPOLI	80100	23/07/1990	-
995	38,25	PIPERNO	DOMENICO	18/10/1964	CASERTA	81100	29/01/1992	Si
996	38,25	CAGGIANO	MICHELINA	02/01/1961	STURNO	83055	04/04/1989	-
997	38,25	SOMMA	FERDINANDO	06/09/1960	PIMONTE	80050	09/04/1990	-
998	38,25	D'ANGELO	MARIO	12/06/1958	SALERNO	84100	14/10/1985	Si
999	38,20	TRAPANESE	STEFANIA	04/02/1967	SALERNO	84100	04/11/1993	-
1000	38,20	RUSSO	DOMENICO	19/07/1966	CASORIA	80026	08/10/1992	Si
1001	38,20	DI FAZIO	FABIO	22/07/1965	CASERTA	81100	22/10/1992	Si
1002	38,20	GIORDANO	GIOVANNI	29/12/1961	ANGRI	84012	29/01/1991	-
1003	38,20	DI ZAZZO	A.MARIA PAOLA	16/04/1960	TELESE TERME	82037	29/06/1990	-
1004	38,20	MARTIN	ALDO	28/11/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	08/04/1988	-
1005	38,20	RAGOZZINO	ANTONIO	05/06/1958	ERCOLANO	80056	30/07/1991	-
1006	38,20	CAPOZZI	ORESTE	06/05/1958	PAGANI	84016	29/06/1988	Si
1007	38,20	IOVINE	DOMENICA	07/03/1956	ACERRA	80011	26/06/1990	Si
1008	38,20	NARDONE	GIUSEPPE	02/05/1952	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	16/04/1986	-
1009	38,15	DI SCHINO	MARIA	19/06/1959	NAPOLI	80100	10/04/1987	-
1010	38,10	MOTTOLA	SALVATORE	27/03/1965	AVERSA	81031	16/10/1991	Si
1011	38,10	DEL PRETE	ONOFRIO	04/08/1964	FRATTAMAGGIORE	80027	17/10/1988	-
1012	38,10	LOFFREDO	VINCENZO	31/01/1964	TORRE DEL GRECO	80059	29/12/1992	Si
1013	38,10	CICCARELLI	ARTURO	06/01/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	25/07/1990	Si
1014	38,10	DI BENNARDO	DOMENICO	12/09/1963	LAURIA INFERIORE	85045	06/06/1988	-
1015	38,10	ESPOSITO	ANTONIO	01/05/1963	SARNO	84087	22/06/1992	-
1016	38,10	DE CICCO	DOMENICO	31/08/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	29/01/1990	-
1017	38,10	MELILLO	TERESA	06/11/1959	BENEVENTO	82100	11/03/1985	Si
1018	38,10	ALFE'	MICHELE	23/08/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	22/03/1990	-
1019	38,10	DI CROSTA	ROBERTO	18/06/1959	CERRETO SANNITA	82032	20/10/1988	-
1020	38,10	MINORI	ANNUNZIATA	09/03/1959	CAPACCIO	84047	21/07/1987	-
1021	38,10	MURANO	DOMENICO	01/12/1958	BUCCINO	84021	28/10/1991	-
1022	38,10	FELICE CIVITILLO	CATERINA	28/07/1958	CUSANO MUTRI	82033	09/04/1990	-
1023	38,10	CATONE	PASQUALE	15/09/1956	BUCCINO	84021	10/04/1987	-
1024	38,10	ASCHETTINO	MASSIMO	15/02/1953	NAPOLI	80100	23/10/1979	-
1025	38,10	RACCA	MARIA ROSARIA	01/10/1949	BONITO	83032	29/07/1991	Si
1026	38,05	MARIANO	VIRGILIO	03/03/1962	ARIANO IRPINO	83031	19/12/1991	Si
1027	38,05	CRINCOLI	RAFFAELLO	08/01/1961	CARIFE	83040	18/10/1988	Si
1028	38,00	MARCHESINI	DANIELA	17/05/1961	CASORIA	80026	22/12/1988	-
1029	38,00	CASTAGLIUOLO	GAETANO	27/05/1959	FORIO	80075	20/03/1989	Si
1030	38,00	GRASSO	FRANCESCO	26/09/1958	AIROLA	82011	10/11/1988	Si
1031	38,00	D'ANDRIA	VINCENZO	26/03/1957	VIETRI SUL MARE	84019	23/07/1984	-
1032	38,00	MARIANI	FELICE	09/12/1948	AVELLINO	83100	26/10/1976	-
1033	37,95	MOSCA	CARLO	25/06/1958	ACERRA	80011	25/02/1991	-
1034	37,90	PEDUTO	ROSA	18/07/1964	CASTEL SAN LORENZO	84049	27/02/1995	Si
1035	37,90	ITRI	ALESSANDRO	29/08/1963	CASAL VELINO SCALO	84040	21/06/1990	-
1036	37,90	CIPRIANO	MICHELE	14/03/1961	STURNO	83055	30/10/1991	-
1037	37,90	CARBONARO	GERARDO	05/01/1959	CASALBUONO	84030	25/06/1991	-
1038	37,90	GALLO	ALBERTO	09/07/1956	CASOLA	80050	24/07/1992	-
1039	37,90	PERILLO	ERRICO FEDERICO	07/01/1955	CASAGIOVE	81022	29/07/1980	-
1040	37,80	D'ANIELLO	EUGENIO	10/08/1964	MARIGLIANELLA	80030	13/11/1989	-
1041	37,80	ZOLFO	MICHELE	08/09/1963	MONDRAGONE	81034	25/07/1991	Si
1042	37,80	CATALDO	MARIO	09/07/1960	TEANO	81057	13/11/1990	Si
1043	37,80	GIORDANO	BATTISTA	07/03/1960	CASALVELINO	84040	19/10/1988	-
1044	37,80	BASILE	FILOMENA	20/01/1959	CASTEL GOFFREDO	46042	19/12/1991	-
1045	37,80	DE ANGELIS	SALVATORE	21/12/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	19/12/1990	-
1046	37,80	POLO	PASQUALE	04/04/1957	NAPOLI	80100	11/04/1988	-
1047	37,80	CIMMINELLA	SALVATORE	27/11/1955	NAPOLI	80100	23/07/1988	-
1048	37,80	DE ROSA	PIO	20/10/1955	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	05/11/1986	-
1049	37,70	MURANO	ANGELO	26/01/1965	PALMA CAMPANIA	80036	29/10/1991	-
1050	37,70	VITAGLIANO	SAVERIO	13/08/1961	AVERSA	81031	11/04/1988	-
1051	37,70	PIATTO	ANGELA MARIA	31/01/1961	TEVEROLA	81030	28/09/1992	Si
1052	37,70	LINARDI	VALERIO	22/02/1960	AVERSA	81031	11/04/1985	-
1053	37,70	PALMIERI	RACHELE	14/06/1959	MONDRAGONE	81034	25/02/1993	Si
1054	37,70	CAPODILUPO	ANGELO RAFFAELE	01/09/1954	SAN SOSSIO BARONIA	83050	30/03/1989	-
1055	37,65	FERRARO	CAROLINA	29/10/1957	NOLA	80035	29/01/1992	-
1056	37,60	SIRIGNANO	CARMELA MARIA	20/07/1971	FORINO	83020	20/07/1995	Si

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
1057	37,60	GRANATA	MARIA ROSARIA	29/01/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	09/11/1988	-
1058	37,60	MAINOLFI	MICHELINA	24/09/1961	CASORIA	80026	12/04/1989	-
1059	37,60	FASULO	PATRICIA	03/01/1961	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	24/07/1986	-
1060	37,60	SCIALDONE	GIUSEPPINA	17/09/1960	VITULAZIO	81041	18/12/1993	Si
1061	37,60	STROCCHIA	FRANCESCO	15/07/1960	MARIGLIANO	80034	29/06/1992	-
1062	37,60	CORVINO	PASQUALE	07/12/1959	CASAL DI PRINCIPE	81033	10/03/1988	-
1063	37,60	DEL PRETE	GUIDO	19/11/1959	FRATTAMAGGIORE	80027	30/10/1985	-
1064	37,60	DI FONZO	SALVATORE	10/05/1958	CASTEL MORRONE	81020	28/03/1988	-
1065	37,60	MATRONE	LUCIANO	06/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	25/06/1986	-
1066	37,60	CARPENITO	GIOVANNA	20/09/1955	SANTA PAOLINA	83030	28/10/1987	-
1067	37,60	INGLESE	EUCLIDE	21/03/1955	AVELLINO	83100	28/10/1987	-
1068	37,60	VENETO	MARIANNA	07/03/1954	SALERNO	84100	22/12/1983	-
1069	37,60	ARMINIO DE FALCO	DOLORES	19/10/1950	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84030	23/12/1987	-
1070	37,50	CORRADO	SALVATORE	04/08/1968	ARZANO	80022	27/10/1993	Si
1071	37,50	AMATO	ANTONIO	14/03/1966	ANGRI	84012	31/07/1991	-
1072	37,50	STABILE	VINCENZO	22/07/1962	TRENTOLA	81038	19/07/1990	Si
1073	37,50	LECCIA	ALFREDO	17/12/1960	AVERSA	81031	03/11/1986	-
1074	37,50	DE PRISCO	GIOIA	28/10/1959	MIRABELLA ECLANO	83036	13/07/1990	-
1075	37,50	SCUNGIO	ANGELA	26/06/1959	VENAFRO	86079	29/01/1988	-
1076	37,50	MASELLA	SERGIO	30/05/1959	SAN PIETRO INFINE	81049	26/06/1987	-
1077	37,50	SCAGLIONE	ENRICO	13/11/1957	BATTIPAGLIA	84091	27/10/1987	-
1078	37,50	VARCHETTA	PASQUALE	24/05/1957	NOLA	80035	08/11/1989	-
1079	37,45	INCISORE	GIUSEPPE	19/07/1959	AFRAGOLA	80021	30/07/1991	Si
1080	37,45	CIMINO	ANTONIO	06/01/1954	CAIAZZO	81013	02/07/1990	Si
1081	37,45	SGAMBATO	LUIGI	17/05/1953	NAPOLI	80100	14/11/1989	-
1082	37,45	CASO	BEATRICE	26/06/1952	POMPEI	80045	29/01/1986	-
1083	37,40	MAZZELLA	VINCENZO	15/11/1964	ISCHIA	80077	09/04/1991	Si
1084	37,40	ABAGNALE	CIRO	09/02/1963	SANT'ANTONIO ABATE	80057	28/10/1991	-
1085	37,40	DE CHIARA	PAOLA	17/03/1962	AIELLO DEL SABATO	83020	28/07/1989	Si
1086	37,40	ESPOSITO	EDUARDO	25/10/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	14/04/1993	Si
1087	37,40	GIFUNI	RAFFAELE	08/07/1959	NAPOLI	80100	09/04/1991	Si
1088	37,40	CREVATIN	MARIA ROSARIA	29/05/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	26/10/1983	-
1089	37,40	PISCOPO	GIUSEPPE	13/03/1959	NAPOLI	80100	09/04/1991	-
1090	37,40	MAROCCO	PIETRO	28/05/1958	NAPOLI	80100	17/12/1987	-
1091	37,30	CUOMO	ACHILLE	08/07/1964	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	46043	11/11/1991	Si
1092	37,30	IORIZZI	FABRIZIO	14/02/1964	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	26/07/1988	-
1093	37,30	DI GENNARO	GIUSEPPE	27/02/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	20/03/1991	-
1094	37,30	TORTORA	NICOLA	13/01/1960	PISCIOTTA	84066	26/10/1990	-
1095	37,30	ORLANDO	ROSA ANNA	28/10/1955	PAGANI	84016	27/01/1984	-
1096	37,30	MENNUNI	ISABELLA	05/03/1955	AFRAGOLA	80021	27/03/1981	-
1097	37,30	D'AGOSTO	VINCENZO	23/03/1954	AGROPOLI	84043	20/12/1985	-
1098	37,25	BELLOTTI	ROSARIO	06/07/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	19/12/1991	-
1099	37,25	SERGIANNI	MARIAROSARIA	01/07/1964	POMPEI	80045	27/07/1990	Si
1100	37,25	ALFANO	ANTONIO	29/11/1960	TORRE DEL GRECO	80059	28/03/1988	-
1101	37,25	RICCIO	ROSA	09/11/1959	NAPOLI	80100	25/07/1990	Si
1102	37,20	COSTANZO	GAETANO	25/12/1968	CARDITO	80024	02/11/1994	-
1103	37,20	FIGLIOLA	FRANCESCO	04/10/1966	NAPOLI	80100	26/10/1992	-
1104	37,20	FAMULARO	FILOMENA	08/08/1963	SARNO	84087	04/11/1992	Si
1105	37,20	RUOCCO	FRANCESCO PAOLO	11/03/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	30/09/1991	-
1106	37,20	TESONE	FRANCESCO	16/06/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	18/03/1993	-
1107	37,20	CIARLEGLIO	FILIPPO	05/12/1959	CASTELVENERE	82037	18/09/1986	-
1108	37,20	PARTINICO	CARMELO SAL.PAOL	24/02/1959	NOLA	80035	24/10/1990	-
1109	37,20	CAPOZZOLO	TEODORA	23/10/1958	CORLETO MONFORTE	84020	26/07/1989	-
1110	37,20	MARI	ANGELA	01/04/1958	MERCOGLIANO	83013	27/07/1987	-
1111	37,20	CICCONE	ANTONIO	26/09/1956	COLLE SANNITA	82024	25/03/1992	-
1112	37,20	FERRARO	ANTONIO	15/05/1956	SALERNO	84100	15/04/1986	-
1113	37,20	SICA	MARISA ANGELA	31/05/1955	GUARDIA LOMBARDI	83040	17/07/1986	-
1114	37,20	ZAGARIA	FILIPPO	13/12/1953	TRENTOLA	81038	07/04/1992	-
1115	37,20	DELLA PIETRA	BRUNO	09/04/1949	BENEVENTO	82100	04/11/1983	-
1116	37,15	SORRENTINO	ANTONIETTA	29/07/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	17/12/1987	-
1117	37,10	PERSICO	PASQUALE	10/12/1963	AVERSA	81031	02/03/1995	Si
1118	37,10	ALETTO	SERGIO	22/03/1962	MARANO DI NAPOLI	80016	29/07/1988	Si
1119	37,10	CIVITA	SERGIO	02/04/1959	ROCCADASPIDE	84069	28/02/1989	-
1120	37,10	BALESTRIERI	PATRIZIA	22/01/1959	VILLARICCA	80010	24/10/1984	-
1121	37,10	PIANTADOSI	ANTONIO	05/12/1958	CAPUA	81043	31/10/1990	-
1122	37,10	SAGGESE	ANGELO	21/05/1958	SACCO	23010	04/10/1991	-
1123	37,10	BENIGNO	VINCENZO	09/03/1958	NOCERA INFERIORE	84014	03/04/1989	-
1124	37,10	ACCETTA	CARMELO	22/06/1957	SALERNO	84100	13/10/1986	-
1125	37,10	COPPOLA	FRANCESCO	13/06/1957	POMPEI	80045	23/06/1983	Si
1126	37,10	DE MAIO	AGOSTINO	14/02/1956	PIANO DI SORRENTO	80063	14/04/1986	-
1127	37,10	FRANCO	GIUSEPPINA	01/03/1955	MONTEMILETTO	83038	13/04/1989	-
1128	37,10	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	PONTECAGNANO	84098	13/03/1991	-
1129	37,10	ROMANO	SERGIO	31/08/1953	NAPOLI	80100	31/10/1981	-
1130	37,05	QUAGLIOTTI	GIOVANNI	20/04/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	05/04/1990	-
1131	37,05	ALIBERTI	ANTONIO	26/12/1961	MONTECORVINO	84090	30/10/1987	Si
1132	37,00	DIODATO	MARIA	18/02/1967	VILLARICCA	80010	23/02/1993	Si
1133	37,00	PAPA	ARTURO	07/10/1964	MADDALONI	81024	31/10/1991	Si
1134	37,00	FERRARA	GIOVANNI	13/02/1958	NOLA	80035	07/04/1987	-
1135	37,00	RIZZO	GERARDO	21/12/1957	AVELLINO	83100	14/04/1986	-
1136	37,00	MAGNOTTA	ANTONIO	13/06/1957	RECALE	81020	12/11/1990	Si
1137	37,00	CARRELLA	PIO	01/04/1955	CARDITO	80024	22/03/1988	-
1138	37,00	DI FIANDRA	RITA	15/12/1953	ATRIPALDA	83042	10/04/1990	-
1139	36,95	PERSIA	MARIO	19/06/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	07/04/1993	Si
1140	36,90	PAPA	VINCENZA	02/08/1963	MOIANO	82010	27/10/1989	-
1141	36,90	MIRAGLIA	MARINO	18/06/1961	CASERTA	81100	10/04/1990	-
1142	36,90	VEROLINO	LUIGI	01/01/1961	SALERNO	84100	18/10/1988	Si
1143	36,90	AVAGLIANO	ELIO M.GAETANO	18/08/1959	SESSA AURUNCA	81037	14/11/1989	-
1144	36,90	MASSARI	PAUL SCIPIONE	21/11/1955	SARCONI	85050	13/03/1986	-
1145	36,85	BRUNO	ROSARIA	03/07/1963	GROTTAMINARDA	83035	11/11/1991	Si
1146	36,80	CARPENITO	PASQUALE	08/12/1965	ATRIPALDA	83042	09/04/1991	-
1147	36,80	AUGUSTO	CLAUDIO	03/05/1963	CAMPAGNA	84022	11/11/1991	-
1148	36,80	DEL FORNO	ANTONIO	03/06/1962	ROMA	100	16/07/1990	-
1149	36,80	ESPOSITO	TERESA	02/10/1961	ISCHIA	80077	08/04/1991	-
1150	36,80	D'ORIANO	ANTONIO	08/04/1960	POZZUOLI	80078	11/11/1991	-
1151	36,80	PANICO	NICOLA	09/12/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	23/12/1994	Si
1152	36,80	DE CHIARA RUFFO	GIUSEPPE	02/06/1959	AVERSA	81031	14/11/1989	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
1153	36,80	LISANTI	CARMINE	21/04/1959	MONTANO ANTILIA	84060	29/10/1993	-
1154	36,80	D'AMATO	VINCENZO	03/06/1956	MERCATO SAN SEVERINO	84085	04/11/1992	-
1155	36,80	FIORILLO	GERARDO	07/04/1956	SAPRI	84073	11/11/1988	-
1156	36,80	CUOCI	ANTONIO	08/02/1956	VILLA DI BRIANO	81030	17/03/1989	-
1157	36,80	LO PILATO	GIOSUE	08/01/1956	MIRABELLA ECLANO	83036	24/10/1990	-
1158	36,80	BORRELLI	ANTONIO	20/12/1955	CASERTA	81100	02/11/1989	Si
1159	36,75	MIELE	GIUSEPPE	29/07/1957	ROSCIGNO	84020	30/07/1992	-
1160	36,70	FORTE	DOMENICO	12/06/1965	PORTICI	80055	30/07/1993	Si
1161	36,70	BIGARELLI	MARIA ELISA	16/03/1964	SOVERATO SUPERIORE	88068	03/11/1993	Si
1162	36,70	AMBROSIO	VINCENZO	01/12/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	18/10/1988	-
1163	36,70	SICOLO	PIERLUIGI	23/11/1961	ACERRA	80011	27/07/1990	Si
1164	36,70	DE NARDO	RAFFAELE	06/09/1960	SAN CLEMENTE	81100	11/04/1989	-
1165	36,70	ANTONUCCI	RAFFAELA	22/05/1959	SALERNO	84135	26/06/1991	-
1166	36,70	BONAVITA	ERSILIA	14/01/1959	NAPOLI	80100	13/11/1987	-
1167	36,70	CESARANO	ORNELLA	07/01/1959	POMPEI	80045	27/07/1989	Si
1168	36,70	DE LUCA	TOMMASO	24/10/1958	MIRABELLA ECLANO	83036	26/07/1988	-
1169	36,70	D'ANGELO	PASQUALINA	17/03/1957	CASANDRINO	80025	22/07/1992	-
1170	36,70	CARDONE	ANTONIA	12/04/1952	NAPOLI	80100	31/07/1989	-
1171	36,65	SCHIAVO	COSMO NICOLA	26/01/1959	FELITTO	84055	10/04/1987	-
1172	36,60	DI MEGLIO	MARIO	05/01/1961	BARANO D'ISCHIA	80070	03/04/1992	-
1173	36,60	ZIELLO	ELPIDIO	28/09/1960	ORTA DI ATELLA	81030	14/04/1989	-
1174	36,60	SATERIALE	SERGIO	23/09/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	02/04/1992	Si
1175	36,60	CECERE	LORENZO	17/12/1954	SAN NICOLA LA STRADA	81020	31/07/1984	-
1176	36,50	MANNO	REMO	30/12/1969	NAPOLI	80100	29/02/1996	Si
1177	36,50	MOLITIERNO	GIUSEPPA	19/08/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	10/10/1991	Si
1178	36,50	CELORO	MAURIZIO	01/01/1962	SALERNO	84100	19/12/1991	-
1179	36,50	CUTOLO	MATILDE	01/09/1960	TORRE DEL GRECO	80059	24/10/1990	Si
1180	36,50	GUARINO	GIUSEPPE	09/05/1960	FISCIANO	84084	28/01/1994	Si
1181	36,50	SCARPATI	ANNA MARIA	16/03/1959	SARNO	84087	21/09/1987	-
1182	36,50	DELLE DONNE	ROCCO	25/09/1958	BATTIPAGLIA	84091	25/07/1988	-
1183	36,50	ADESSO	FRANCESCO	11/09/1954	BARONISSI	84081	25/10/1983	-
1184	36,50	MAIELLO	MICHELE	04/07/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	21/07/1986	-
1185	36,50	FARALDO	GENNARO	08/12/1951	CASERTA	81100	03/11/1977	-
1186	36,45	VIVIANO	VINCENZO	16/04/1957	ROCCAPIEMONTE	84086	27/06/1985	-
1187	36,40	ANDREOZZI	NICOLA	01/01/1963	AVERSA	81031	19/07/1990	-
1188	36,40	PERILLO	CARLO	26/06/1961	CONCA DELLA CAMPANIA	81044	08/04/1994	-
1189	36,40	LATTUADA	FORTUNATO	14/03/1959	ERCOLANO	80056	06/04/1990	-
1190	36,40	AVITABILE	NICOLA	17/07/1958	POMPEI	80045	20/12/1985	-
1191	36,40	CARAPELLA	NUNZIO	12/08/1957	FOGLIANISE	82030	28/07/1987	-
1192	36,40	RUOCCO	ANIELLO LORENZO	22/07/1957	MONTEMARANO	83040	27/07/1987	-
1193	36,40	PALMIERI	ANTONIO	02/12/1956	FAICCHIO	82030	29/06/1992	-
1194	36,40	CANDELA	MARIA	08/12/1955	MARIGLIANO	80034	08/04/1987	Si
1195	36,40	LAGHEZZA	ORNELLA	28/07/1955	NAPOLI	80100	30/03/1984	-
1196	36,40	PETRUCCI	DELIA ADDOLORATA	17/03/1955	FAICCHIO	82030	27/06/1989	-
1197	36,40	CIMMINIELLO	ARCANGELO	07/01/1953	CASERTA	81100	26/03/1982	-
1198	36,40	GUARNACCIA	DOMENICO	15/07/1950	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	28/01/1985	-
1199	36,35	DI MARTINO	ROSA	27/04/1959	VICO EQUENSE	80069	13/11/1989	-
1200	36,30	D'ERRICO	DOMENICO	03/09/1963	MARINA DI CAMEROTA	84059	12/11/1990	Si
1201	36,30	D'ALTERIO	VINCENZO	06/02/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	09/03/1993	-
1202	36,30	AMODEO	VENIA	19/01/1961	BENEVENTO	82100	10/11/1988	-
1203	36,30	MONTONE	ELVIRA	29/07/1960	SANTA MARIA DI CASTELLABATE	84072	27/07/1990	-
1204	36,30	RICCIO	LUIGI	20/10/1959	NAPOLI	80100	29/01/1988	-
1205	36,30	DI TELLA	GIUSEPPE	15/01/1959	VILLA DI BRIANO	81030	18/12/1989	Si
1206	36,30	TOSCANO	GERARDO	05/07/1957	CASOLA DI CASERTA	81020	31/10/1991	Si
1207	36,30	MOLFESE	VINCENZO	10/03/1957	CAMEROTA	84040	05/04/1991	-
1208	36,25	PREZIUSO	ANIELLO	24/12/1962	BAGNOLI IRPINO	83043	30/07/1991	-
1209	36,25	LONGOBARDO	ANTONIETTA	29/01/1960	PROCIDA	80079	28/10/1987	-
1210	36,25	DI LEVA	AMALIA	17/02/1959	SORRENTO	80067	27/07/1989	-
1211	36,25	MASTRANGELO	LUIGI	27/06/1953	EBOLI	84025	14/11/1989	-
1212	36,20	GARGIULO	MARIA	28/10/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	08/04/1991	-
1213	36,20	SUROLLI	FELICIA	18/05/1964	ISCHIA	80077	25/02/1989	-
1214	36,20	ALDI	COSTANTINO	10/09/1963	CASTEL CAMPAGNANO	81010	10/04/1991	Si
1215	36,20	COMA	LOREDANA	02/11/1961	BATTIPAGLIA	84091	17/07/1991	Si
1216	36,20	SCHIANO DI COLA	GIUSEPPA	21/08/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	13/11/1991	-
1217	36,20	RUOCCO	MARGHERITA	14/06/1961	CASORIA	80026	20/06/1988	-
1218	36,20	RANAURO	GERARDO	10/08/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	08/04/1992	Si
1219	36,20	INDICATORE DI V.ZO	GIUSEPPE	29/03/1957	ARZANO	80022	27/06/1988	-
1220	36,20	DE LUCA	FRANCESCO	10/08/1955	SASSANO	84038	31/03/1994	-
1221	36,20	PAPA	OSCAR	31/07/1954	BOSCOREALE	80041	28/07/1987	-
1222	36,20	MAZZIOTTI	FLAMINIO	03/07/1952	SALERNO	84100	31/03/1983	-
1223	36,15	SAPIO	FERDINANDO	02/05/1962	NAPOLI	80100	30/07/1991	Si
1224	36,15	PANICO	MARIATERESA	19/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	13/11/1987	-
1225	36,15	MORSA	ANGELA	13/01/1958	PATERNOPOLI	83052	10/04/1987	-
1226	36,10	DAMIANO	VINCENZO	12/04/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	23/12/1994	Si
1227	36,10	CIRINO	ANNA	18/03/1963	SALERNO	84121	08/04/1991	Si
1228	36,10	PERROTTA	ANNA	26/07/1962	POLLENA TROCCHIA	80040	09/11/1988	Si
1229	36,10	BOCCIA	GABRIELE	15/07/1962	CAPUA	81043	23/01/1989	-
1230	36,10	LUCCHETTI	FABIO	03/07/1962	ERCOLANO	80056	24/07/1991	Si
1231	36,10	COZZOLINO	LIBERATA	20/05/1959	PORTICI	80055	24/07/1985	-
1232	36,10	ESPOSITO	ANGELA	16/05/1958	PAOLISI	82011	26/07/1986	-
1233	36,10	SESSA	COSTANTINO	27/09/1955	SALERNO	84100	26/10/1983	-
1234	36,10	CONSOLI	PIETRO	30/05/1953	SALERNO	84100	09/04/1987	-
1235	36,05	BORRELLI	CIRO	02/01/1965	PORTICI	80055	03/04/1990	-
1236	36,00	TUMMILLO	VENERANDA	10/01/1967	CERCOLA	80040	27/11/1991	-
1237	36,00	DEL CORE	GAETANO	30/04/1960	NAPOLI	80100	28/10/1986	-
1238	36,00	LASALA	ANDREA	16/07/1959	ERCOLANO	80056	05/11/1985	-
1239	36,00	SALVIO	GIOVANNI	02/05/1959	SARNO	84087	15/10/1991	-
1240	36,00	CHIRICHIELLO	CONCETTA	03/12/1958	VALLATA	83059	15/07/1987	-
1241	36,00	SORICELLIS	MARIA	13/08/1956	BENEVENTO	82100	12/03/1987	-
1242	36,00	OREFICE	TOMMASO	14/06/1956	CASORIA	80026	15/11/1985	-
1243	36,00	GARGIULO	PIERLUIGI	26/08/1950	NAPOLI	80100	31/03/1980	-
1244	35,95	D'ACAMPORA	GEMMA	13/09/1963	BATTIPAGLIA	84091	10/04/1992	-
1245	35,90	AVELLA	FELICE	29/04/1962	NOLA	80035	31/10/1994	-
1246	35,90	EGIZIO	ROSA	06/07/1959	BRUSCIANO	80031	12/04/1989	-
1247	35,90	LEPORE	ENRICO	29/08/1955	MIRABELLA ECLANO	83036	18/03/1993	-
1248	35,90	ELETTRICO	CIRO	02/02/1953	CERCOLA	80040	27/07/1989	Si

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
1249	35,85	PORCIELLO	MICHELE	09/10/1960	SCAFATI	84018	28/07/1987	-
1250	35,85	PINTO	ANTONIO	23/07/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	25/07/1990	-
1251	35,85	IERVOLINO	BENEDETTINA	29/09/1957	PISCIOTTA	84066	11/04/1988	-
1252	35,85	BENCIVENGA	ROSARIO DONATO	26/09/1956	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	26/07/1986	-
1253	35,80	PERRETTA	CARMELINA	07/08/1966	VICO EQUENSE	80069	30/03/1994	Si
1254	35,80	D'AMBROSI	ANTONIETTA	31/05/1965	SARNO	84087	10/10/1991	Si
1255	35,80	DELLA ROCCA	MARIA CONSIGLIA	22/12/1963	SANTA MARIA A VICO	81028	28/03/1991	Si
1256	35,80	AGRESTA	ANELLA	13/11/1962	ASCEA	84046	22/06/1992	Si
1257	35,80	SCOGNAMIGLIO	GIAMPIERO	27/06/1962	MARCIANISE	81025	30/07/1992	Si
1258	35,80	GRANIERI	MARIA ASSUNTA	07/09/1960	LACCO AMENO	80076	27/07/1989	-
1259	35,80	IORIO	EMIDIO EMILIO	13/02/1960	BENEVENTO	82100	05/04/1991	-
1260	35,80	QUARANTA	LUIGI	04/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	14/04/1986	-
1261	35,80	TROTTA	RAFFAELE	13/05/1958	AVERSA	81031	27/07/1989	-
1262	35,75	SOZIO	GIULIO	24/03/1960	AVERSA	81031	10/04/1990	Si
1263	35,75	CATALDO	PIETRO	23/01/1955	FONTANAROSA	83040	02/04/1990	-
1264	35,70	GRASSO	MASSIMO	08/11/1961	AVELLINO	83100	27/10/1994	Si
1265	35,70	MARINO	CIRO GER.G.PPE	14/05/1961	OLIVETO CITRA	84020	28/07/1989	-
1266	35,70	COLAVOLPE	ANTONIO F.SCO	09/02/1960	AMALFI	84011	11/12/1988	-
1267	35,70	MONDA	PASQUALE	06/09/1958	MERCOGLIANO	83013	29/01/1988	-
1268	35,70	CAVALIERE	GENEROSO	01/08/1958	NAPOLI	80100	19/02/1986	-
1269	35,70	NARGI	MARIA	16/07/1955	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	14/04/1989	-
1270	35,65	DEL SORBO	VLADIMIRO	30/06/1963	SALERNO	84100	31/07/1989	Si
1271	35,65	PALMESE	GIUSEPPE	24/09/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	25/01/1991	-
1272	35,65	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	06/02/1961	CASERTA	81100	29/07/1993	Si
1273	35,65	D'ANTONIO	VINCENZO	28/01/1955	BARONISSI	84081	14/11/1989	-
1274	35,60	FOGLIA	ANNA	11/08/1967	SAN NICOLA LA STRADA	81020	08/04/1992	Si
1275	35,60	LUCCI	TERESA	09/12/1965	MONDRAGONE	81034	05/11/1992	Si
1276	35,60	SACCO	MAURIZIO	18/06/1963	TEGGIANO	84039	31/10/1994	-
1277	35,60	FUSCHINO	ELENA	07/01/1962	TELESE TERME	82037	06/11/1990	-
1278	35,60	NATALE	GENNARO	05/08/1960	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	29/07/1993	Si
1279	35,60	RAUCCI	VINCENZO	22/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	26/02/1993	Si
1280	35,60	VENDETTUOLI	SILVIO	04/02/1960	CIORLANO	81010	14/04/1988	-
1281	35,60	MANCONE	SILVIO	22/11/1958	MONDRAGONE	81034	18/12/1991	Si
1282	35,50	MARRA	GAETANO	01/09/1962	CASTEL MORRONE	81020	28/07/1988	Si
1283	35,50	MESSINA	NUNZIA	04/02/1962	NAPOLI	80100	29/10/1987	-
1284	35,50	DE ANGELIS	TOMMASO	27/04/1961	VAIRANO PATENORA	81058	30/07/1991	-
1285	35,50	LANNA	ANNA	30/01/1961	CAIVANO	80023	31/07/1989	Si
1286	35,50	CAMPOTARO	ROBERTO VALENTINO	03/11/1958	CASTELLO MATESE	81016	28/10/1994	Si
1287	35,50	SCOLAMIERO	MARIA ELISABETTA	15/05/1958	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	29/01/1991	-
1288	35,50	PETRAGLIA	FRANCESCO	22/09/1949	PIAGGINE	84065	19/02/1986	-
1289	35,45	PALLADINO	ANNA MARIA	24/01/1955	PIRRI	9134	25/07/1991	Si
1290	35,40	CARUSO	ANDREA	24/08/1963	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	29/10/1993	-
1291	35,40	QUARANTIELLO	VINCENZO	19/03/1962	BOLZANO	39100	12/07/1991	-
1292	35,40	CERBONE	GIUSEPPE	02/10/1961	AFRAGOLA	80021	26/10/1992	-
1293	35,40	FERRANTE	ROSALBA	30/08/1961	SARNO	84087	26/03/1990	-
1294	35,40	MAIONE	PIETRO	22/05/1961	NAPOLI	80100	03/11/1992	-
1295	35,40	D'ALVANO	LUIGI BENIGNO	20/11/1960	TEGGIANO	84039	29/07/1987	-
1296	35,40	RICCARDI	GENNARO	17/09/1960	NAPOLI	80100	30/10/1987	-
1297	35,40	TESTI	GLORIA	03/08/1960	BENEVENTO	82100	27/10/1989	Si
1298	35,40	MARCHEGIANO	BRUNO	19/03/1960	SESSA AURUNCA	81037	24/10/1989	-
1299	35,40	D'ONOFRIO	ANTONIO	21/09/1959	AIROLA	82011	18/10/1988	-
1300	35,40	LUONGO	MARIA	24/11/1957	NAPOLI	80100	08/02/1984	Si
1301	35,40	BELLINO	ARCANGELO	09/09/1957	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	11/04/1989	-
1302	35,40	COCCARO	GILDA ERMINIA	13/01/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	24/10/1984	-
1303	35,40	STASI	CONCETTA	28/08/1955	BENEVENTO	82100	23/10/1979	-
1304	35,40	RAIMONDO	PASQUALE	18/04/1953	CETARA	84010	06/04/1993	-
1305	35,40	AMATO	ANTONIO	12/02/1951	CASALETTO SPARTANO	84030	31/07/1990	-
1306	35,35	DI LUCA	NUNZIO	12/08/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	04/07/1989	-
1307	35,30	LETTIERI	NICOLA	08/12/1967	CASERTA	81100	09/11/1994	Si
1308	35,30	SCOPPA	CONCETTA	28/05/1965	ANACAPRI	80071	03/04/1992	Si
1309	35,30	COLUCCI	ERMINIA	20/10/1963	BAIANO	83022	25/06/1991	Si
1310	35,30	RIZZO	NICOLÒ	10/07/1962	NAPOLI	80100	30/03/1995	Si
1311	35,30	RUOTOLO	MARIA TERESA	02/06/1962	CERVINARA	83012	22/12/1989	Si
1312	35,30	NARDONE	GERARDO	08/04/1960	BENEVENTO	82100	22/07/1986	-
1313	35,30	RAUCCI	RITA	26/04/1958	SAN PRISCO	81054	31/07/1989	Si
1314	35,30	LANDI	MICHELE	12/01/1955	NAPOLI	80100	04/04/1989	-
1315	35,25	PACIFICO	CARMELA	23/08/1965	BERGAMO	24123	06/11/1992	Si
1316	35,25	ROSCIANO	VINCENZO	10/08/1963	NAPOLI	80125	17/10/1988	Si
1317	35,25	TRAMONTANO	PASQUALE	20/10/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	23/01/1989	-
1318	35,20	CAPUTO	LUIGI	06/01/1962	SALERNO	84100	31/10/1991	-
1319	35,20	BOSSONE	BENITO	07/05/1960	BUONABITACOLO	84032	06/04/1992	-
1320	35,20	PANE	ROBERTO	30/06/1959	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	08/11/1991	Si
1321	35,20	GALLO	CUSTODE	16/01/1956	CASERTA	81100	21/12/1988	-
1322	35,15	INTRAGNA	CATERINA	24/02/1962	MARIGLIANO	80034	09/04/1991	Si
1323	35,10	FALCO	GAETANO	15/08/1961	CASERTA	81100	04/11/1987	-
1324	35,10	BANCO	CIRO GIMMI	21/05/1961	POZZUOLI	80078	03/04/1988	-
1325	35,10	LEO	ANGELO	01/01/1961	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	83014	04/10/1991	-
1326	35,10	CAMPANILE	FRANCESCO	03/08/1960	CASERTA	81100	02/11/1989	-
1327	35,10	GARIFALOS	GIOVANNI	22/07/1958	NAPOLI	80100	29/03/1984	-
1328	35,10	MAMMOLITI	ANGELO	20/11/1957	ANGRI	84012	24/07/1985	-
1329	35,10	MINCIONE	NICOLA ERN.CLAUD	31/03/1955	MACERATA CAMPANIA	81047	28/07/1987	-
1330	35,10	PIERRI	GIUSEPPE	17/12/1947	BARONISSI	84081	07/04/1988	Si
1331	35,05	DI SCALA	CIRO	28/01/1954	MACERATA CAMPANIA	81047	21/03/1983	Si
1332	35,00	FABBRICATORE	RAFFAELE	09/05/1965	NOCERA SUPERIORE	84015	29/10/1993	Si
1333	35,00	COPPOLA	FRANCESCO	03/08/1964	PROCIDA	80079	22/07/1991	-
1334	35,00	PARISI	ANTONIO	27/01/1963	ISCHIA	80077	06/07/1990	-
1335	35,00	VILLANI	AMEDEO	03/12/1959	NAPOLI	80100	09/04/1987	-
1336	35,00	PETRAZZUOLO	CARMELO	23/09/1959	SALA CONSILINA	84036	19/12/1991	-
1337	35,00	GISON	LUIGI	23/06/1958	MELITO DI NAPOLI	80017	25/02/1987	-
1338	35,00	BORZILLO	ANGELO	28/10/1956	PONTE	82030	29/06/1989	Si
1339	35,00	MINCIONE	ROSALBA	03/06/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	30/10/1987	-
1340	34,95	MIGNONE	LELIO MARIO	16/05/1960	SAN LEUCIO DEL SANNIO	82010	31/10/1989	-
1341	34,90	ALFIERI	MARIA SANTA	18/07/1965	STRIANO	80040	27/07/1993	Si
1342	34,90	ANGELINO	ANTIMO	05/12/1964	SANT'ANTIMO	80029	28/06/1993	-
1343	34,90	PALMA	LUIGI	31/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	22/03/1994	-
1344	34,90	BARONE	EMILIO	27/03/1963	MONTORO INFERIORE	83025	03/04/1990	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
1345	34,90	SAVOIA	CELESTINO	27/02/1962	AVERSA	81031	22/07/1991	Si
1346	34,90	TOLOMEO	ROSARIO	04/08/1958	SALERNO	84100	12/11/1986	Si
1347	34,90	CELLO	CARMELA	18/02/1958	SAVIANO	80039	28/01/1985	-
1348	34,90	DE VAI	GIANCARLO	14/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	80058	21/02/1992	-
1349	34,90	MOSCARELLA	FRANCO	10/02/1957	TEGGIANO	84039	29/03/1996	Si
1350	34,90	SCALA	PASQUALE	13/11/1956	CARDITO	80024	25/10/1989	-
1351	34,90	CARDELLICCHIO	CARMELA	06/07/1956	CALABRITTO	83040	12/11/1986	-
1352	34,85	FALCO	MARIA CARMELA	06/12/1958	VALLO DELLA LUCANIA	84078	24/07/1989	-
1353	34,85	PASSARO	ANTONINO	15/12/1957	SESSA AURUNCA	81037	22/07/1988	-
1354	34,85	TERRACCIANO	SANTOLO	30/12/1956	MARIGLIANELLA	80030	02/04/1985	-
1355	34,80	PACILIO	DOMENICO	27/02/1965	SANT'ANTIMO	80029	27/03/1996	Si
1356	34,80	MAROTTA	PAOLO	15/09/1963	NAPOLI	80127	21/07/1988	Si
1357	34,80	SABATINO	MARCO	29/12/1962	PARETE	81030	25/02/1993	Si
1358	34,80	PAGLIARULO	MICHELINA	26/05/1960	SCAMPITELLA	83050	29/07/1987	-
1359	34,80	SANTANIELLO	ANDREA	21/02/1958	MERCOGLIANO	83013	03/11/1986	-
1360	34,80	RUGGIERO	TERESA	12/06/1957	NAPOLI	80100	09/04/1990	-
1361	34,80	DE LUCA	FERDINANDO	24/03/1957	AFRAGOLA	80021	16/03/1994	-
1362	34,80	GUADAGNO	GIUSEPPE	06/07/1955	ALBANELLA	84044	30/07/1990	-
1363	34,70	DE ROSA	GIUSEPPE	19/03/1965	SAN FELICE A CANCELLO	81027	27/03/1992	Si
1364	34,70	MIGLIACCIO	GIOVANNI	29/10/1959	NAPOLI	80100	07/04/1993	Si
1365	34,70	D'AMATO	MARIA FRANCA	24/09/1959	AVELLINO	83100	22/03/1988	-
1366	34,70	CARRISI	GIACOMO	30/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	05/11/1986	-
1367	34,70	D'ANZA	ANGELO	31/05/1955	SALA CONSILINA	84036	26/10/1992	-
1368	34,70	GRAVINA	FRANCESCO	06/03/1955	PORTICO DI CASERTA	81050	13/11/1995	Si
1369	34,70	PALLADINO	FRANCESCO	16/05/1953	AFRAGOLA	80021	29/03/1993	-
1370	34,65	COPPOLA	VITTORIA	07/08/1958	POZZUOLI	80078	10/04/1985	Si
1371	34,60	ROMANO	MARCO	20/07/1966	NAPOLI	80100	10/11/1994	Si
1372	34,60	DE FELICE	FABRIZIO	04/08/1963	SALERNO	84100	30/10/1991	Si
1373	34,60	MENNA	CARMINE	23/11/1962	MONDRAGONE	81034	28/10/1994	Si
1374	34,60	LONGO	PASQUALE	20/08/1961	PONTELANDOLFO	82027	09/04/1991	-
1375	34,60	DEL VILLANO	VINCENZO	14/05/1961	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	14/11/1989	-
1376	34,60	GIAMUNDO	NUNZIATA	14/07/1958	OTTAVIANO	80044	14/04/1988	-
1377	34,60	MEMOLI	MARIO	09/01/1957	PELLEZZANO	84080	05/07/1984	-
1378	34,60	CAIAZZA	BRUNO	03/10/1956	SIANO	88100	26/06/1989	-
1379	34,60	DE LUCA	PASQUALE MICHELE FRANCESCO	28/08/1955	ROTONDI	83017	23/07/1991	-
1380	34,55	IACONO	GENNARO	02/02/1963	SERRARA	80070	10/04/1991	-
1381	34,50	PASCA	VINCENZO	21/10/1962	ORRIA	84060	23/07/1991	-
1382	34,50	URBANO	ROSALBA	19/06/1962	PORTICI	80055	08/04/1992	Si
1383	34,50	IOZZINO	SEBASTIANO	18/02/1962	GRAGNANO	80054	28/07/1989	-
1384	34,50	VINCIGUERRA	MAURO	28/10/1961	AFRAGOLA	80021	26/10/1990	-
1385	34,50	DE STEFANO	ROSANNA	15/06/1958	NAPOLI	80100	10/04/1991	-
1386	34,50	MEOLA	ROSSANO	26/07/1957	AVELLINO	83100	23/12/1992	Si
1387	34,50	DI PORZIO	BIAGIO	27/08/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	28/07/1983	-
1388	34,50	AMODEO	GIUSEPPE	15/02/1955	AVELLINO	83100	25/01/1991	-
1389	34,45	MONOPOLI	SIMONE	31/08/1963	CAIVANO	80023	02/04/1992	-
1390	34,45	GRANDE	VINCENZO	30/01/1962	ARIANO IRPINO	83031	04/04/1989	-
1391	34,40	MORRA	GIUSEPPE	22/01/1966	CASERTA	81100	28/06/1993	Si
1392	34,40	VESSICHELLI	PINETTA	12/04/1964	ARIANO IRPINO	83031	28/10/1991	-
1393	34,40	ADINOLFI	VINCENZO	12/10/1963	CASAGIOVE	81022	09/04/1990	-
1394	34,40	FRANCO	PIETRO	02/06/1963	NAPOLI	80100	29/07/1991	Si
1395	34,40	MIGLIACCIO	MICHELE	13/10/1962	BORGOFRANCO D'IVREA	10013	14/03/1994	-
1396	34,40	BELLOMUNNO	GILDA	21/07/1961	TELESE TERME	82037	18/09/1986	-
1397	34,40	DELLA CORTE	ADELE	10/08/1960	TRENTOLA	81038	08/04/1994	Si
1398	34,40	MUROLO	ANNA	10/08/1958	NAPOLI	80100	04/02/1986	-
1399	34,40	CARDELLICCHIO	NEVICELLA M.	11/09/1957	CALABRITTO	83040	12/04/1988	-
1400	34,40	DI COSTANZO	CONCETTA	13/03/1957	POMIGLIANO D'ARCO	80038	26/07/1989	-
1401	34,40	D'ANIELLO	MARIO	11/05/1955	AVERSA	81031	11/11/1991	Si
1402	34,35	FRANCO	CARMELA	05/09/1958	PORTICI	80055	14/03/1990	Si
1403	34,30	ARPAIA	ALESSANDRO R.	30/07/1968	SCAFATI	84018	20/12/1995	Si
1404	34,30	CAFIERO	OSCAR	31/12/1963	CIVITANOVA MARCHE	62012	07/04/1993	-
1405	34,30	GUARNIERI	ANNAMARIA	07/02/1963	CAMPAGNA	84022	14/04/1993	Si
1406	34,30	DELLE FEMINE	MARIA ROSARIA	10/08/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	26/02/1993	Si
1407	34,30	BIANCULLI	MARIA	02/02/1960	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	15/11/1989	Si
1408	34,30	MAROTTA	ARCANGELO	11/11/1959	NAPOLI	80100	09/03/1993	-
1409	34,30	PISAPIA	PASQUALE	22/10/1959	ARIANO IRPINO	83031	24/10/1988	-
1410	34,30	BOCCIA	GIUSEPPE	04/03/1959	OTTAVIANO	80044	24/10/1984	-
1411	34,30	LEMBO	ILEANA	06/05/1958	AGROPOLI	84043	30/07/1991	-
1412	34,30	MENALE	MARIA GABRIELLA	29/06/1956	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	24/01/1987	Si
1413	34,30	MARINARO	VINCENZO FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	LIONI	83047	27/10/1992	Si
1414	34,25	DEL VERME	BRUNO	20/05/1959	BATTIPAGLIA	84091	14/11/1989	-
1415	34,20	LAVEGLIA	PAOLA	12/03/1964	SANZA	84030	28/07/1994	-
1416	34,20	CRISCUOLO	ISABELLA	20/08/1963	NAPOLI	80100	21/07/1988	-
1417	34,20	RUSSO	LUIGI	22/11/1962	AVERSA	81031	21/07/1989	-
1418	34,20	GUERRIERO	ADELE	04/10/1959	CHIUSANO SAN DOMENICO	83040	25/06/1991	Si
1419	34,20	BALASCO	ANGELINA	13/05/1959	NAPOLI	80100	16/04/1993	Si
1420	34,20	DI TOMMASO	GIUSEPPE	06/07/1958	AVERSA	81031	28/10/1986	-
1421	34,20	DE ROSA	SALVATORE MAURO	05/02/1958	POGGIOMARINO	80040	18/10/1993	-
1422	34,20	FALZARANO	CARMELO	01/01/1958	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	10/11/1988	-
1423	34,20	CAPONE	LUCIO	15/04/1957	AVERSA	81031	16/12/1985	-
1424	34,20	RUGGIERO	MICHELINA ANNA	27/07/1956	FONTANAROSA	83040	10/04/1992	-
1425	34,20	RAIA	LUIGI	14/08/1954	MONESIGLIO	12077	23/12/1992	-
1426	34,20	VENTRIGLIA	DOMENICO	02/03/1954	AVERSA	81031	31/10/1980	-
1427	34,20	CAVALIERE	GIUSEPPE	21/07/1951	MADDALONI	81024	27/06/1988	-
1428	34,10	DI MARO	GIOSUE	29/07/1961	NAPOLI	80145	14/04/1988	-
1429	34,10	GRIMALDI	ANTONIETTA	07/08/1960	ALIFE	81011	17/10/1988	Si
1430	34,05	LEMETRE	GIANFRANCO	13/05/1962	POZZUOLI	80078	10/04/1991	-
1431	34,00	FORESTIERI	ROMEO	26/01/1966	SANTA DOMENICA TALAO	87020	22/06/1992	-
1432	34,00	SILVESTRO	SABATINO	23/03/1963	ARZANO	80022	29/03/1995	Si
1433	34,00	MIRANDA	ROSARIO	10/04/1961	PORTICI	80055	12/04/1989	-
1434	34,00	ALFANO	EMILIO	05/12/1960	TORRE ANNUNZIATA	80058	29/01/1991	-
1435	34,00	NOVIZIO	VINCENZO	28/10/1959	SANT'ANASTASIA	80048	28/10/1986	-
1436	34,00	PISANI	GIUSEPPE	28/02/1959	NAPOLI	80100	12/11/1990	-
1437	34,00	AURIEMMA	SILVANA	28/05/1957	MARIGLIANO	80034	07/04/1990	Si
1438	34,00	MINUTELLA	DONATO	18/01/1955	BUONALBERGO	82020	02/07/1991	-
1439	34,00	ROLLIN	TEODORO	20/07/1954	NAPOLI	80100	02/04/1985	-
1440	33,95	STANZIONE	ANGELO	05/08/1943	TORRE ANNUNZIATA	80058	08/04/1991	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
1441	33,90	CATAUDO	CLAUDIO	27/10/1969	CEPPALONI	82010	13/11/1995	Si
1442	33,90	FRASCA	PELLEGRINO	13/12/1964	SERINO	83028	23/10/1995	Si
1443	33,90	VENTRE	ARTURO	06/05/1964	FRANCOLISE	81050	31/10/1991	Si
1444	33,90	FOSSA	ANNA	31/01/1963	PIEDIMONTE MATESE	81016	07/04/1993	Si
1445	33,90	ZERELLA	ERMINIO	25/04/1962	NOCERA INFERIORE	84014	29/01/1992	Si
1446	33,90	FRATICELLI	MAURIZIO	26/01/1962	NAPOLI	80126	21/02/1994	Si
1447	33,90	TATE'	SALVATORE	24/08/1961	TORRE DEL GRECO	80059	08/04/1992	Si
1448	33,90	SOLLEVANTE	MARCO	05/05/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	29/03/1996	Si
1449	33,90	CICALA	MASSIMO	25/01/1961	CASERTA	81100	11/11/1988	Si
1450	33,90	PRISCO	TOMMASO	23/10/1960	NAPOLI	80100	27/11/1991	Si
1451	33,90	IAVAZZO	CAROLINA	26/09/1959	AVERSA	81031	11/11/1988	Si
1452	33,90	QUAGLIOZZI	ALFONSO	07/04/1958	NAPOLI	80100	26/10/1983	-
1453	33,90	CAPPELLO	ALFONSO GIOVANNI	13/05/1956	AILANO	81010	13/11/1987	-
1454	33,90	BUONO	LUIGI	22/04/1956	SCAFATI	84018	19/03/1987	-
1455	33,85	VIOLETTI	CORRADO	28/03/1963	POMIGLIANO D'ARCO	80038	06/06/1989	-
1456	33,85	GUBITOSI	CONCETTA	25/07/1961	GIFFONI VALLE PIANA	84095	13/07/1992	-
1457	33,85	MAZZINI	GIUSEPPE	24/01/1955	ROCCAPIEMONTE	84086	13/11/1990	-
1458	33,85	CANGIANO	MARIA	11/09/1954	NAPOLI	80100	30/01/1984	-
1459	33,80	DE MAIO	MATTEO	29/03/1964	SALERNO	84100	16/10/1991	-
1460	33,80	COPPOLA	ANTONINO	25/03/1964	SANT'AGNELLO	80065	16/04/1993	-
1461	33,80	CANNOVA	LUISA	20/04/1963	CICCIANO	80033	22/03/1988	-
1462	33,80	CEMBALO	FRANCESCO	25/02/1961	ALTAVILLA SILENTINA	84050	14/07/1987	-
1463	33,80	MAUTONE	CELESTINA MARIA	09/02/1959	VALLO DELLA LUCANIA	84078	29/06/1992	Si
1464	33,80	VERNA	MARIA ANTONIETTA	17/10/1958	CASAMASSIMA	70010	11/04/1994	-
1465	33,80	SANTANGELO	GIOVANNI	05/01/1956	NAPOLI	80100	08/04/1988	-
1466	33,80	MOLARO	MICHELE	27/06/1955	OTTAVIANO	80044	25/03/1987	-
1467	33,75	CIAFRONE	ANNUNZIATA	26/02/1961	NAPOLI	80144	19/12/1991	-
1468	33,70	MAZZELLA	PAOLA	24/02/1968	CASERTA	81100	18/12/1993	Si
1469	33,70	CRESCENZO	ROMUALDO	23/02/1968	GRUMO NEVANO	80028	23/07/1993	Si
1470	33,70	LA MURA	GIUSEPPE	20/01/1968	VERBANIA	28900	29/03/1995	Si
1471	33,70	DEL PRETE	FRANCESCO	14/02/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	27/06/1994	Si
1472	33,70	ARIOLA	LUCA	04/08/1963	SCISCIANO	80030	14/04/1993	-
1473	33,70	PAGANO	ERASMO	18/01/1957	NAPOLI	80100	20/12/1984	-
1474	33,70	D'AMORE	LUCIA	07/12/1955	BRUSCIANO	80031	22/10/1982	-
1475	33,70	FERRARO	PASQUALE	07/03/1955	MARCIANISE	81025	09/04/1991	-
1476	33,70	PEDUTO	CARMINE	02/04/1950	CASTEL SAN LORENZO	84049	08/04/1992	-
1477	33,65	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	21/10/1962	ACERRA	80011	27/07/1993	-
1478	33,65	BASILE	FRANCESCO	11/05/1961	SAN NICOLA LA STRADA	81020	27/07/1995	Si
1479	33,65	ABATE	ANTONIO	30/03/1960	NAPOLI	80100	11/07/1986	-
1480	33,65	MAIORANO	GENA	06/06/1959	NAPOLI	80100	20/06/1990	Si
1481	33,65	REGA	GRAZIA MARIA	29/09/1956	NOLA	80035	21/01/1981	-
1482	33,60	TRONCONE	MARIA GABRIELLA	11/08/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	28/07/1994	Si
1483	33,60	LA VECCHIA	ARMIDA	20/01/1966	PASTORANO	81050	21/07/1995	Si
1484	33,60	CIARAFFA	ANDREA	24/11/1964	CRISPANO	80020	29/06/1992	Si
1485	33,60	PALMESE	ANTONIO BIAGIO	20/02/1963	NAPOLI	80100	28/07/1989	-
1486	33,60	FORMISANO	COLOMBA	31/03/1962	ERCOLANO	80056	29/02/1996	Si
1487	33,60	CALOCERO	SANDRO	12/04/1960	MONTORO SUPERIORE	83026	06/04/1990	-
1488	33,60	DE LEO	VITTORIO	13/06/1959	AVELLINO	83100	28/10/1987	-
1489	33,60	GIOBBE	ARMANDO	19/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	27/02/1985	-
1490	33,60	PARMENTOLA	GABRIELE	27/10/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	25/07/1989	-
1491	33,60	ROSA	ANGELO	10/01/1958	CEPPALONI	82010	23/12/1992	-
1492	33,60	FRONGILLO	SALVATORE	28/01/1956	TRENTOLA	81038	10/04/1992	-
1493	33,55	AQUILA	DARIO	09/01/1959	NAPOLI	80100	27/02/1987	Si
1494	33,50	DI CAPRIO	GIUSEPPE	05/01/1968	CARINOLA	81030	24/07/1992	Si
1495	33,50	VASTANO	DANILO	18/07/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	28/03/1996	Si
1496	33,50	VACCA	GIOVANNI	04/07/1964	POZZUOLI	80078	05/11/1992	Si
1497	33,50	PERILLO	AGOSTINO	08/12/1963	SAN TAMMARO	81050	06/04/1993	Si
1498	33,50	LOVALLO	MARIA	22/07/1963	CASERTA	81100	05/11/1993	Si
1499	33,50	DI SOMMA	CARMINE	28/10/1962	SCAFATI	84018	26/10/1990	-
1500	33,50	ESPOSITO	GERARDO	29/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84088	26/02/1988	-
1501	33,50	RODRIQUEZ	VINCENZO	03/01/1958	NAPOLI	80100	03/04/1985	-
1502	33,50	RUGGIERO	BRUNO	29/09/1957	NAPOLI	80100	15/11/1984	-
1503	33,50	CIARDIELLO	CARMINE	26/09/1956	NAPOLI	80100	23/07/1987	-
1504	33,50	ROSSI	ANDREA	08/08/1954	NOCERA INFERIORE	84014	06/03/1986	-
1505	33,50	PARRELLA	FRANCESCO	14/02/1951	BENEVENTO	82100	21/12/1988	-
1506	33,45	SPARANO	ALFONSO	20/10/1966	PONTECAGNANO	84093	10/07/1992	-
1507	33,45	LEO	AGOSTINO	02/04/1960	SIANO	88100	05/04/1991	-
1508	33,40	DE VITO	LUIGI	31/08/1969	CASORIA	80026	27/07/1995	Si
1509	33,40	AUCIELLO	IVANO	28/03/1969	TORRE DEL GRECO	80059	30/10/1995	Si
1510	33,40	IZZO	LUIGI	17/12/1966	BOSCOTRECASE	80042	10/11/1995	Si
1511	33,40	VECCHIONE	TERESA	06/02/1965	AVELLINO	83100	21/07/1992	Si
1512	33,40	TESTA	MARIA ANTONIETTA	28/04/1962	PIEDIMONTE MATESE	81016	07/04/1993	-
1513	33,40	CONTE	GIOVANNI	26/02/1962	NAPOLI	80100	16/09/1996	Si
1514	33,40	GUARDASCIONE	ANGELO	28/01/1961	POZZUOLI	80078	25/06/1986	-
1515	33,40	DE ANGELIS	LUCIA	03/07/1960	CASAL DI PRINCIPE	81033	14/11/1989	Si
1516	33,40	DI CHIARA	GIUSEPPINA	15/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	21/12/1990	Si
1517	33,40	TEDESCO	ALESSANDRA MARIA	02/03/1959	NAPOLI	80100	17/12/1987	-
1518	33,40	ROMANO	VALERIA MARCELLA	16/01/1959	TELESE TERME	82037	24/07/1985	-
1519	33,40	ALTIERI	GIOVANNA	04/11/1955	EBOLI	84025	27/02/1991	-
1520	33,40	TARDUGNO	MICHELE	24/02/1951	PADULA	84034	14/11/1989	-
1521	33,35	SOPPELSA	LAURA	12/09/1961	CETARA	84010	14/11/1990	-
1522	33,30	SCHETTINO	RAFFAELE	25/01/1968	SANT'ANTONIO ABATE	80057	08/04/1994	-
1523	33,30	SIRIGNANO	SAVERIO	09/07/1965	CAMPOSANO	80030	06/04/1992	-
1524	33,30	CIAMILLO	NICOLA	19/02/1961	BENEVENTO	82100	19/06/1989	-
1525	33,30	FERRARO	FILOMENA	05/06/1960	CASAGIOVE	81022	24/07/1989	Si
1526	33,30	DE SIO	ANTONIO	02/06/1952	SALERNO	84100	25/07/1983	-
1527	33,25	FINAMORE	CATELLO	06/11/1969	GRAGNANO	80054	28/10/1994	Si
1528	33,25	FERRARO	LUIGI	20/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	09/04/1990	-
1529	33,20	ROSSI	ROSALIA	04/11/1961	QUALIANO	80019	28/07/1994	Si
1530	33,20	OLIVA	VINCENZO	11/10/1961	SOMMA VESUVIANA	80049	26/10/1992	-
1531	33,20	COCCHIARA	SALVATORE	08/09/1959	NAPOLI	80100	30/10/1991	Si
1532	33,20	BARLOTTI	VINCENZO	09/06/1959	CAPACCIO	84047	25/02/1988	-
1533	33,20	CANALE PAROLA	PASQUALE	08/11/1957	MONDRAGONE	81034	29/03/1996	Si
1534	33,20	MARESCA	VINCENZO	05/03/1956	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	27/02/1991	-
1535	33,20	DE BONIS	ALFREDO	10/09/1955	CAVA DE' TIRRENI	84013	29/10/1984	-
1536	33,20	FIORILLO	FRANCESCA	23/03/1955	NAPOLI	80100	26/03/1982	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
1537	33,15	DI LIETO	MARIA PIA	14/05/1967	MINORI	84010	23/10/1990	-
1538	33,15	REGA	AMALIA	07/02/1964	PIANO DI SORRENTO	80063	26/06/1991	Si
1539	33,10	DIANA	ANTONELLA	09/08/1971	GRAZZANISE	81046	09/10/1996	Si
1540	33,10	BAIARDINI	GIUSEPPINA	10/03/1964	NOCERA INFERIORE	84014	13/11/1991	Si
1541	33,10	CATALANO	MARIO	07/11/1963	CASERTA	81100	20/07/1987	-
1542	33,10	AIRULO	FEDERICO	19/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	07/04/1992	-
1543	33,10	AGLIATA	ELVIRA	16/03/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	29/07/1988	-
1544	33,10	CAVALLO	ANTONIO	10/01/1962	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	23/07/1992	-
1545	33,10	IZZO	MARIA ROSARIA	05/01/1962	NAPOLI	80100	07/04/1988	-
1546	33,10	ZANNI	EMANUELE	13/09/1961	POZZUOLI	80078	24/03/1989	-
1547	33,10	PIROZZI	MARIA	16/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	29/12/1986	-
1548	33,10	DI NAPOLI	ADELINA	08/06/1960	NAPOLI	80100	10/09/1985	Si
1549	33,10	DEL FRANCO	FRANCESCO	07/09/1958	SALERNO	84100	31/10/1983	-
1550	33,10	RIENZO	PASQUALINA	16/06/1958	SAN PRISCO	81054	25/06/1986	-
1551	33,10	GUARINO	GIUSEPPINA	14/01/1958	FRIGNANO	81030	13/07/1994	Si
1552	33,10	SANTOJANNI	NICOLA	16/11/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	28/07/1988	-
1553	33,10	PERROTTA	COLOMBA	22/03/1956	SOMMA VESUVIANA	80049	21/12/1984	-
1554	33,10	LAMBERTI	MICHELE	21/03/1955	ORTA DI ATELLA	81030	24/10/1990	-
1555	33,05	ROCCO	ANTONELLO	12/03/1956	META	80062	25/07/1990	-
1556	33,00	CALABRESE	STELLA	24/05/1966	PAGANI	84016	08/04/1992	Si
1557	33,00	CASTIELLO	TOMMASO	19/07/1965	TRENTOLA	81038	26/06/1991	-
1558	33,00	FERRARO	IMMACOLATA	08/04/1965	CASAL DI PRINCIPE	81033	12/11/1990	Si
1559	33,00	AMABILE	ANNALISA	06/09/1964	AVERSA	81031	25/02/1993	Si
1560	33,00	FASTIGGI	ROSANNA	24/02/1964	CASERTA	81100	27/07/1990	Si
1561	33,00	DE NIGRIS	MASSIMO	18/01/1964	SALERNO	84100	14/04/1993	Si
1562	33,00	ERRICO	FILOMENA	06/11/1963	CALVI RISORTA	81042	29/07/1992	Si
1563	33,00	NUZZO	PELLEGRINO	13/03/1963	CAMPOSANO	80030	23/07/1991	-
1564	33,00	PISCITELLI	VALERIO	20/11/1959	LIMATOLA	82030	06/03/1983	-
1565	33,00	D'ONOFRIO	RITA	02/01/1957	MONTESARCHIO	82016	29/10/1991	-
1566	33,00	COLUCCI	VITO	01/04/1956	SIRIGNANO	83020	25/01/1991	-
1567	33,00	POLIZZI	CARLO	17/01/1947	NAPOLI	80100	30/07/1993	Si
1568	32,95	IORIO	MASSIMO	15/06/1962	CESA	81030	08/04/1994	Si
1569	32,95	CAROTENUTO	DOMENICO	05/02/1960	POGGIOMARINO	80040	12/04/1988	-
1570	32,90	TARTAGLIONE	LUIGI	02/01/1968	MARCIANISE	81025	28/07/1994	Si
1571	32,90	TAFURI	DOMENICO	06/01/1967	NAPOLI	80100	29/09/1992	-
1572	32,90	LUISO	NICOLA	21/07/1961	AVERSA	81031	29/01/1988	Si
1573	32,90	ROMAIRONE	GRAZIA	06/02/1961	PORTICI	80055	31/10/1989	-
1574	32,90	LEROSE	MICHELE	02/07/1959	ACCETTURA	75011	24/07/1991	-
1575	32,90	OSTROWSKA	ALEKSANDRA MARIA	08/06/1959	AGROPOLI	84043	01/11/1987	Si
1576	32,90	SAVIANO	GIULIANA	29/01/1959	BACOLI	80070	19/12/1990	Si
1577	32,90	DANIELE	VINCENZA	01/09/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	05/04/1991	-
1578	32,90	LIPPOLIS	CARMELINA	02/02/1958	PIEDIMONTE MATESE	81016	26/10/1990	-
1579	32,90	PICCOLO	MICHELE	14/09/1956	CASAPESENNA	81030	14/11/1985	Si
1580	32,90	INSERRA	GIOVANNI	02/04/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	21/12/1989	-
1581	32,85	PIGNATIELLO	GIUSEPPE	17/06/1957	CALVI RISORTA	81042	12/12/1988	-
1582	32,80	FUSCO	GIANPIERO	19/12/1966	NAPOLI	80100	26/10/1990	Si
1583	32,80	RABASCA	ANTONELLO	06/09/1963	CALITRI	83045	27/07/1995	Si
1584	32,80	FRASCA	TONINO	21/11/1961	MONTERODUNI	86075	08/11/1995	Si
1585	32,80	DI MARCELLO	MARIA	14/06/1961	CASERTA	81100	25/02/1988	-
1586	32,80	MINICHINI	SEVERINO	01/03/1961	COMIZIANO	80030	10/04/1991	-
1587	32,80	ANTINOZZI	ALESSANDRO	01/11/1959	SESSA AURUNCA	81037	29/10/1991	-
1588	32,80	GALIZIA	MARIA	30/07/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	26/06/1990	-
1589	32,80	VELLA	DIVINA FRANCA	06/11/1958	TELESE TERME	82037	18/02/1988	-
1590	32,80	RUSSO	FRANCO	30/09/1958	PORTICI	80055	25/02/1988	-
1591	32,80	GAZZILLO	MICHELE	14/11/1955	MADDALONI	81024	29/07/1987	-
1592	32,80	LETTERIELLO	GIOVANNI	21/03/1955	CAMPAGNA	84022	06/04/1988	-
1593	32,80	BARATTA	ANTONIO	08/02/1949	SALERNO	84100	26/03/1984	-
1594	32,75	ORSINI	MASSIMO	14/03/1965	NAPOLI	80100	23/07/1992	Si
1595	32,75	VITALE	UGO	01/05/1963	NAPOLI	80100	16/03/1994	Si
1596	32,70	PELELLA	SILVIO	26/03/1964	SANTA MARIA A VICO	81028	27/07/1989	-
1597	32,70	AMMATURO	FILOMENA	01/01/1962	NAPOLI	80100	12/04/1989	Si
1598	32,70	NAPPO	MICHELE	27/05/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	29/01/1992	-
1599	32,70	STANZIONE	CONCETTA	06/12/1957	SALERNO	84100	24/03/1988	-
1600	32,70	VERDESCA ZAIN	ANTONIO	20/04/1957	NAPOLI	80100	21/07/1982	-
1601	32,70	D'APICE	RENATO	17/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	04/11/1992	Si
1602	32,70	MICERA	ANNA	12/12/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	13/04/1989	-
1603	32,65	ARIANO	PIERANGELA RITA	04/06/1961	ERCOLANO	80056	31/10/1994	-
1604	32,60	BENCIVENGA	MARCO	29/09/1966	AVERSA	81031	22/12/1992	Si
1605	32,60	LENZA	LAZZARO	23/07/1964	EBOLI	84025	15/10/1991	Si
1606	32,60	TIPALDI	ANNARITA	14/06/1964	BENEVENTO	82100	29/03/1994	Si
1607	32,60	RASERA	ANTONIO	22/10/1962	PISCIOTTA	84066	16/03/1994	-
1608	32,60	RICCIARDI	ANDREA	20/09/1962	AOSTA	11100	23/07/1992	-
1609	32,60	VENEZIA	ANGELINA	03/01/1962	NAPOLI	80100	11/04/1988	-
1610	32,60	MELONE	ANNA MARIA	18/01/1961	CASAGIOVE	81022	18/01/1991	-
1611	32,60	DI LEVA	LUIGI	20/11/1959	TRECASE	80040	28/07/1988	-
1612	32,60	VOLPE	PIETRO	22/12/1958	VICO EQUENSE	80069	20/12/1993	Si
1613	32,60	NAPPA	GIUSEPPE	21/06/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	07/07/1986	-
1614	32,60	DI CARLO	ADRIANA	02/04/1957	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	04/11/1983	-
1615	32,60	VERRENGIA	MARIA	20/09/1951	SESSA AURUNCA	81037	23/07/1991	Si
1616	32,55	ROBERTO	FRANCO	31/07/1963	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	28/06/1993	Si
1617	32,50	NUNZIATA	RAFFAELE	11/05/1966	OTTAVIANO	80044	03/11/1993	-
1618	32,50	RIVIELLO	CATERINA	18/12/1963	AVERSA	81031	10/04/1990	Si
1619	32,50	AGOSTELLI	VALENTINO	29/10/1963	TORRE DEL GRECO	80059	08/04/1992	-
1620	32,50	BARBI	ANTONELLA	09/07/1963	NAPOLI	80100	31/07/1992	Si
1621	32,50	CAPPUCCIO	ANGELO	22/07/1961	FONTANAROSA	83040	16/03/1994	-
1622	32,50	GIANNATTASIO	FERDINANDO	15/09/1958	BATTIPAGLIA	84091	16/11/1984	-
1623	32,50	LIGUORI	ANTONIO	13/04/1957	NAPOLI	80100	26/03/1982	-
1624	32,45	MEZZANINO	AGATA	02/03/1950	PORTICI	80055	28/05/1981	-
1625	32,40	DI MATTEO	SOSSIO	01/01/1968	GRUMO NEVANO	80028	29/03/1996	Si
1626	32,40	LAGNESE	MASSIMO	01/01/1968	NAPOLI	80100	20/07/1992	Si
1627	32,40	BONANNI	MARCO	17/02/1967	BACOLI	80070	28/10/1993	-
1628	32,40	ROSATI	ANNALISA	20/09/1965	VIETRI SUL MARE	84019	03/11/1992	-
1629	32,40	MAISTO	ANTONIETTA	16/12/1964	NAPOLI	80100	05/11/1990	Si
1630	32,40	TARTAGLIONE	GIOVANNI	10/04/1962	MARCIANISE	81025	23/07/1991	Si
1631	32,40	D'ANIELLO	ANDREA	11/07/1958	SANT'ANTONIO ABATE	80057	20/12/1995	Si
1632	32,40	CAPPUCCIO	MARIA	23/06/1957	MONTECORVINO ROVELLA	84096	29/10/1987	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
1633	32,40	VITALE	VINCENZA	23/05/1955	SAN PRISCO	81054	23/10/1986	-
1634	32,40	DE LUCA	CLAUDIO	07/09/1952	NAPOLI	80100	04/11/1992	Si
1635	32,35	SOLDO	PIERPAOLO	12/07/1965	SANT'AGATA DI PUGLIA	71028	12/04/1994	-
1636	32,35	PENNACCHIO	ANTONELLA	09/02/1965	VILLARICCA	80010	22/06/1992	-
1637	32,35	GUIDA	MARIANO	17/04/1962	NAPOLI	80100	08/04/1992	-
1638	32,35	GARGIULO	CARMELINA	31/03/1959	VARALLO	13019	29/01/1991	-
1639	32,35	VASSALLO	ALBERICO	16/10/1956	ALTAVILLA IRPINA	83011	13/11/1991	Si
1640	32,30	ESSOLITO	RAFFAELE	12/07/1969	CRISPANO	80020	23/02/1995	Si
1641	32,30	GUARINO	MARCELLO	16/07/1965	CAPUA	81043	14/04/1993	Si
1642	32,30	COSTANTINO	GENNARO	10/01/1964	MOIO DELLA CIVITELLA	84060	28/03/1997	Si
1643	32,30	PARAGGIO	PIO	09/07/1963	BATTIPAGLIA	84091	25/07/1989	-
1644	32,30	DE CONTE	TERESA	08/04/1961	ANGRI	84012	30/07/1992	-
1645	32,30	SCAMARDELLA	PASQUALE	08/05/1959	MONTE DI PROCIDA	80070	13/07/1994	-
1646	32,30	CAMPANA	MICHELINA	01/09/1958	BENEVENTO	82100	30/06/1989	-
1647	32,30	FORCELLI	SERGIO	14/01/1958	ERCOLANO	80056	08/04/1987	-
1648	32,30	DI MARCELLO	GIOVANNA	16/12/1957	MACERATA CAMPANIA	81047	06/04/1990	Si
1649	32,25	CASTIELLO	CARMINE	02/12/1961	POLLENA TROCCHIA	80040	08/04/1994	Si
1650	32,25	GAGLIARDI	MARIO	03/03/1953	TEGGIANO	84039	25/09/1989	-
1651	32,20	SIMEONE	AMATO	24/04/1964	NAPOLI	80100	26/09/1990	-
1652	32,20	BUONAGURIO	CARMELA	16/11/1963	SALZA IRPINA	83050	06/11/1992	Si
1653	32,20	CUTILLO	TERESA	20/03/1963	BENEVENTO	82100	13/11/1991	Si
1654	32,20	MOTTA	IDA	13/02/1963	BARONISSI	84081	27/07/1989	Si
1655	32,20	CAVALLARO	ANTONIO	12/04/1962	SCAFATI	84018	22/07/1993	Si
1656	32,20	MICCU'	MARCELLO	07/11/1961	NAPOLI	80100	28/07/1989	Si
1657	32,20	PETROZZINO	MARIA CRISTINA ROSA	02/04/1960	CONZA DELLA CAMPANIA	83040	24/09/1993	-
1658	32,20	RICCIARDI	SALVATORE	05/03/1959	MERCATO SAN SEVERINO	84085	03/11/1993	-
1659	32,20	CARBONE	MARIA SAVERIA	19/02/1957	PALMA CAMPANIA	80036	25/03/1984	-
1660	32,20	RETTURA	PASQUALE	23/12/1956	NAPOLI	80100	25/02/1987	Si
1661	32,20	SANTORO	ANT.CARMELO MARIA	18/07/1952	CASTELFRANCI	83040	04/11/1983	-
1662	32,20	GIOVIALE	FERNANDO	09/06/1948	SALERNO	84100	29/03/1984	-
1663	32,10	FERRANTE	MICHELE	08/12/1969	SAPRI	84073	20/12/1994	Si
1664	32,10	ERAMO	NICOLA	23/10/1968	AVERSA	81031	12/10/1993	Si
1665	32,10	ILARDI	VINCENZO	28/02/1965	CASAGIOVE	81022	21/07/1995	Si
1666	32,10	GUERRIERO	FILOMENA	02/11/1963	PIETRELCINA	82020	27/10/1992	Si
1667	32,10	PAGANO	LUIGI	13/04/1963	NAPOLI	80100	15/12/1993	Si
1668	32,10	MERCONE	GIUSEPPE	11/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	29/06/1990	Si
1669	32,10	DE LUNA	PIER PAOLO	23/09/1961	SALERNO	84100	13/11/1989	-
1670	32,10	CIMMINO	GABRIELLA	03/01/1959	NAPOLI	80100	14/11/1990	Si
1671	32,00	DI GENIO	GIOVANNI	07/11/1964	SAN GIMIGNANO	53037	16/04/1996	Si
1672	32,00	MAGLIULO	FRANCO	08/03/1957	FRIGNANO	81030		-
1673	32,00	PETRONE	SERAFINA	31/08/1956	NAPOLI	80100	01/07/1992	Si
1674	32,00	CECERE	FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	BENEVENTO	82100	26/03/1984	-
1675	31,95	SCUDIERI	PASQUA	07/01/1958	ERCOLANO	80056	14/04/1988	-
1676	31,90	GAROFALO	FRANCESCO	17/06/1961	SORBO SERPICO	83050	16/07/1987	-
1677	31,90	IORIO	GIUSEPPE	31/10/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	31/07/1992	-
1678	31,90	ALFANO	MARIA	02/02/1956	SALERNO	84100	23/09/1994	Si
1679	31,90	DE CRISTOFANO	COSTANTINO	20/08/1947	RAVISCANINA	81017	10/04/1973	-
1680	31,85	SENATORE	CIRO	28/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	27/07/1989	-
1681	31,80	CESARANO	ELVIRO	16/07/1967	BOSCOREALE	80041	31/10/1994	-
1682	31,80	ARLOTTA	FRANCESCO	19/07/1965	LUSCIANO	81030	28/03/1991	Si
1683	31,80	CAMMARANO	GAETANO SALVATORE ANDREA	11/08/1964	CAMEROTA	84040	27/07/1990	-
1684	31,80	CAVALLO	FRANCESCO SAVERIO	02/06/1962	QUARTO	80010	31/07/1996	Si
1685	31,80	CAPANO	GIUSEPPE	03/11/1961	CUNEO	12100	24/07/1995	Si
1686	31,80	CICCHETTI	ANTONIO SALVATORE	25/07/1959	VALLATA	83059	10/11/1988	-
1687	31,80	PIGNANELLI	FRANCA	22/11/1957	NAPOLI	80100	19/12/1991	Si
1688	31,80	MAROTTA	ROSA	04/01/1957	LIMATOLA	82030	29/10/1984	-
1689	31,80	TRONCONE	ROSANNA	19/08/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	24/03/1989	-
1690	31,80	ASCIONE	MADDALENA	29/12/1954	TORRE DEL GRECO	80059	11/11/1988	-
1691	31,80	ZULLO	SILVANA	29/08/1952	ALVIGNANO	81012	10/04/1989	-
1692	31,75	RAZZANO	SALVATORE	13/06/1954	SANTA MARIA A VICO	81028	25/10/1990	-
1693	31,70	PRINZO	ALMERICO	20/01/1964	STIO	84075	28/03/1996	Si
1694	31,70	GIUGLIANO	VINCENZO	01/10/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	27/06/1989	-
1695	31,70	CUBUDIS	PANTELIS	15/05/1962	MUGNANO DI NAPOLI	80018	17/07/1991	-
1696	31,70	CUSANO	FELICE	21/02/1962	MONTECALVO IRPINO	83037	21/07/1993	-
1697	31,70	AVITABILE	CARLO	14/03/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	27/02/1987	Si
1698	31,70	GIANNOTTI	VINCENZO	19/12/1957	SALERNO	84100	23/05/1989	-
1699	31,70	MAROTTA	VINCENZA	03/02/1956	CASTEL CAMPAGNANO	81010	15/02/1985	Si
1700	31,70	LAVORATO	ANTONIETTA	20/11/1946	SALERNO	84100	31/10/1985	-
1701	31,65	DE CIANCIO	ERNESTO	27/05/1968	SALERNO	84100	24/10/1995	Si
1702	31,60	DEL PRETE	MARIO	17/07/1969	CASORIA	80026	25/07/1995	Si
1703	31,60	D'ERRICO	FILOMENA	18/10/1963	MACERATA CAMPANIA	81047	29/12/1992	-
1704	31,60	SIRICA	GIUSEPPE	24/05/1962	SARNO	84087	20/03/1991	-
1705	31,60	MINIELLO	GIANPAOLO	06/10/1961	MINTURNO	4026	31/07/1989	-
1706	31,60	ALFIERI	ROSA	28/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	25/09/1989	-
1707	31,60	BERARDINO	SABINO	07/10/1960	SALERNO	84100	30/09/1989	-
1708	31,60	PAGANO	VINCENZO	04/11/1959	AVELLINO	83100	03/11/1987	-
1709	31,60	VIOLA	LUIGI	03/08/1959	NOCERA SUPERIORE	84015	25/02/1987	-
1710	31,60	PALUMBO	MAURIZIO	31/07/1959	VILLARICCA	80010	06/06/1988	-
1711	31,60	PETRONE	LUCIA	15/01/1959	NAPOLI	80121	23/07/1991	Si
1712	31,60	MAZZONE	GIROLAMO	03/09/1953	FRASSO TELESINO	82030	26/02/1981	-
1713	31,60	ZIPPO	PASQUALE	11/04/1949	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	24/07/1984	-
1714	31,50	LANZARA	CLELIA	13/03/1966	ROCCAPIEMONTE	84086	26/02/1993	Si
1715	31,50	RICCIUTI	LUIGI FRANCESCO	27/11/1965	NAPOLI	80100	11/04/1994	Si
1716	31,50	CARILLO	MARIA ROSARIA	17/10/1964	NAPOLI	80100	07/04/1993	Si
1717	31,50	TURCO	GIULIANA	13/06/1961	SALERNO	84100	15/11/1990	-
1718	31,50	IMPROTA	LUIGI	25/02/1959	CASAVATORE	80020	31/10/1994	Si
1719	31,50	CIARAMELLA	ROSA	03/02/1957	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	29/06/1992	Si
1720	31,45	ESPOSITO	ANNA	17/03/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	26/07/1991	Si
1721	31,45	CIOFFI	BIAGIO	03/08/1955	CASTEL SAN GIORGIO	84083	27/06/1989	-
1722	31,40	MARENA	GIUSTINA	18/08/1965	AULETTA	84031	04/11/1993	-
1723	31,40	SILVESTRINO	FRANCESCO	30/09/1961	MARIGLIANO	80034	07/04/1988	-
1724	31,40	CAPOLUPO	CARMELA	26/06/1961	MONTEFORTE IRPINO	83024	03/04/1989	Si
1725	31,40	FUGGI	MARIA GIOVANNA	12/05/1960	VITULANO	82038	23/12/1985	-
1726	31,40	VICIDOMINI	MASSIMO	14/01/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	26/02/1993	-
1727	31,40	FUSCO	VINCENZO	02/01/1958	AFRAGOLA	80021	13/11/1989	Si
1728	31,40	D'ONOFRIO	ANTONIO	23/10/1957	POZZUOLI	80078	29/03/1982	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
1729	31,40	LETTIERI	ANTONIO	07/11/1950	CASAVATORE	80020	25/10/1975	-
1730	31,35	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	NAPOLI	80100	26/03/1990	-
1731	31,35	COPPOLA	GIUSEPPE NICOLA	23/05/1950	MONTE DI PROCIDA	80070	25/07/1990	-
1732	31,30	MATTEUCIG	ROSALIA ANASTASIA	27/01/1968	NAPOLI	80100	03/11/1992	Si
1733	31,30	ROMELLI	DARIO	16/07/1963	CASAGIOVE	81022	14/04/1993	Si
1734	31,30	DE SIMONE	CONCETTA	01/05/1963	VICO EQUENSE	80069	29/03/1996	Si
1735	31,30	SPARACO	GIUSEPPE	08/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	07/04/1993	-
1736	31,30	PAGLIARO	RAFFAELE	07/02/1960	ARIANO IRPINO	83031	27/07/1993	-
1737	31,30	SCARPATI	FERDINANDO	07/03/1958	SARNO	84087	27/10/1986	-
1738	31,30	GENTILETTI	FILIPPO	03/09/1953	PORTICI	80055	18/12/1993	-
1739	31,25	PIGNATA	SILVIO GENNARO	29/05/1962	BATTIPAGLIA	84091	27/06/1988	-
1740	31,20	SIRIGNANO	ANTONIO	27/10/1968	NOLA	80035	14/04/1993	Si
1741	31,20	DE PRISCO	ENRICO	22/06/1962	ALFEDENA	67030	03/04/1990	-
1742	31,20	TURCO	CARMINE ANTONIO	06/10/1961	CASALVELINO	84040	22/12/1993	-
1743	31,20	BOTTALICO	GIUSEPPE	29/09/1960	BATTIPAGLIA	84091	27/07/1990	-
1744	31,20	MELCHIORRE	FORTUNATA	06/06/1960	NOCERA SUPERIORE	84015	14/04/1989	-
1745	31,20	COSTANZI	PIER LUIGI	21/08/1959	PORTICI	80055	19/07/1990	Si
1746	31,20	LENA	PAOLA	29/06/1959	NAPOLI	80125	29/10/1985	-
1747	31,20	DI IUSTO	FRANCESCO	29/06/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	26/07/1991	-
1748	31,20	IENGO	MARIA	16/02/1958	ARIANO IRPINO	83031	29/12/1986	-
1749	31,20	CAPOZZI	MARIA	04/12/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	18/12/1991	Si
1750	31,20	QUARANTA	GABRIELE	25/11/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	13/06/1991	-
1751	31,20	DI FILIPPO	SEBASTIANO	01/01/1956	SIANO	88100	09/11/1990	-
1752	31,20	SANTILLI	UGO	06/11/1955	POMPEI	80045	26/02/1993	-
1753	31,20	BUONO	VITO	11/11/1954	ISCHIA	80077	08/04/1991	-
1754	31,20	NAPOLEONE	FRANCESCO	20/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	80074	30/06/1984	-
1755	31,20	VIRDIS	GIOVANNA	30/01/1947	NAPOLI	80100	07/07/1984	-
1756	31,15	IZZO	MATTIA	14/02/1967	NAPOLI	80100	27/01/1994	-
1757	31,15	MOSCARIELLO	MARILENA	12/07/1958	SARNO	84087	12/11/1988	-
1758	31,10	SORRENTINO	SALVATORE	22/11/1969	SARNO	84087	28/07/1994	Si
1759	31,10	DE CRESCENZO	GIUSEPPE	18/10/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	26/07/1993	Si
1760	31,10	DE NUNZIO	VITO ANTONIO	25/04/1965	FLUMERI	83040	08/11/1995	Si
1761	31,10	MADONNA	GERARDINA OLIMPIA	22/01/1965	SAPRI	84073	26/07/1994	Si
1762	31,10	MINICOZZI	PATRIZIA	20/08/1961	BONEMERSE	26040	20/10/1988	-
1763	31,10	ZANATTA	GHERARDO	11/02/1961	LACEDONIA	83046	31/07/1989	-
1764	31,10	SANTANIELLO	ELVIRA	25/10/1959	VOLLA	80040	18/06/1985	-
1765	31,10	PETRONE	LUIGI	05/10/1959	AVERSA	81031	28/03/1985	-
1766	31,10	SAVIANO	MARIO	03/05/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	19/02/1986	-
1767	31,10	TOTARO	MICHELE	26/03/1958	CALVIZZANO	80012	06/07/1983	-
1768	31,10	VILLANI	BRUNO	06/01/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	27/02/1995	Si
1769	31,10	GAGE	DOLORES TERESA	03/09/1957	CASSINO	3043	13/12/1991	Si
1770	31,05	ZANNELLA	ANNAMARIA	11/05/1954	ARIANO IRPINO	83031	18/03/1991	-
1771	31,00	MESSINA	LUCIO	17/06/1969	BENEVENTO	82100	25/07/1995	Si
1772	31,00	DELLA CORTE	FRANCESCO	22/02/1964	BATTIPAGLIA	84091	28/12/1989	-
1773	31,00	NOCERINO	FEDERICO	23/11/1963	TORRE DEL GRECO	80059	18/03/1993	-
1774	31,00	CHIRICO	LUIGI	13/08/1963	CASAL DI PRINCIPE	81033	23/01/1992	Si
1775	31,00	AGLIATA	ROSA	15/02/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	28/07/1989	-
1776	31,00	D'ORIO	FRANCESCO GIUSEPPE	20/03/1959	PROCIDA	80079	31/07/1996	Si
1777	31,00	MIRANDA	BRUNO	07/11/1957	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	24/03/1989	-
1778	31,00	BORTONE	VINCENZO	20/02/1955	AVELLINO	83100	05/04/1991	-
1779	31,00	PENNACCHIO	PASQUALE	16/02/1954	MACERATA CAMPANIA	81047	25/02/1993	Si
1780	31,00	ZIGARELLI	GENEROSO	20/09/1953	NAPOLI	80100	26/02/1982	-
1781	30,90	OFFREDA	ERNESTO	19/04/1968	PIEDIMONTE MATESE	81016	03/11/1993	-
1782	30,90	MARZANO	PATRIZIA	03/06/1967	CARDITO	80024	14/04/1993	Si
1783	30,90	DI DONATO	MIRELLA	28/12/1966	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	30/06/1992	-
1784	30,90	ESPOSITO	GIOVANNA	09/09/1964	CAIVANO	80023	29/07/1988	-
1785	30,90	CARUSO	FRANCESCO PAOLO	29/12/1961	ISCHIA	80077	26/10/1992	-
1786	30,90	LEONE	ERNESTO	03/07/1961	CASAGIOVE	81022	24/02/1997	Si
1787	30,90	OROPALLO	ALFONSO	22/08/1960	MOIANO	82010	23/12/1992	-
1788	30,90	SIENA	SALVATORE	14/05/1960	NAPOLI	80100	10/03/1988	-
1789	30,90	RUSSO	CARLO	28/03/1960	NAPOLI	80141	09/04/1991	Si
1790	30,90	SALERNO	PASQUALE	21/03/1959	TORELLA DEI LOMBARDI	83057	08/04/1997	Si
1791	30,85	ESPOSITO	SANTOLO	11/04/1957	MARIGLIANO	80034	10/03/1988	-
1792	30,80	SARNO	PATRIZIA	27/04/1963	SCAFATI	84018	06/09/1993	-
1793	30,80	MAURO	ALESSANDRO	07/03/1963	SAN NICOLA MANFREDI	82010	29/10/1991	Si
1794	30,80	LOMBARDI	CLORINDA	17/03/1962	CASAMICCIOLA TERME	80074	27/10/1992	-
1795	30,80	CECCAROLI	ROSANNA	24/01/1960	CERCOLA	80040	27/07/1987	Si
1796	30,80	PADOVANO SORRENTINO	ANTONIO	16/12/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	30/07/1997	Si
1797	30,80	DE ANGELIS	ROSA	06/06/1958	SALERNO	84100	27/02/1985	-
1798	30,80	SCARPETTA	ORAZIO	05/04/1957	SPOLETO	6049	10/04/1987	Si
1799	30,80	FIORANI	ANNA MARIA	26/07/1955	NAPOLI	80100	09/04/1984	-
1800	30,80	COSTA	MARIA ROSARIA	11/05/1955	NAPOLI	80100	26/09/1986	-
1801	30,75	RASCATO	ANNA	25/09/1963	TEVEROLA	81030	09/11/1994	Si
1802	30,75	COCCO	BRUNELLA	28/12/1960	POZZUOLI	80078	26/10/1992	-
1803	30,75	DI BONITO	ANTONIO	15/02/1958	POZZUOLI	80078	09/04/1990	-
1804	30,70	MATRONE	GIULIA	06/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	18/12/1993	-
1805	30,70	TARANTINO	ANNUNZIATA	28/12/1960	MARIGLIANO	80034	15/10/1991	-
1806	30,70	MAESTRI	RODOLFO	01/08/1960	PORTICI	80055	10/03/1989	-
1807	30,65	CIOCIANO	RENATO	28/10/1967	BELLIZZI	84092	03/11/1993	Si
1808	30,65	FRARRICCIARDI	MASSIMO	26/03/1966	PALMA CAMPANIA	80036	27/03/1992	-
1809	30,65	SABIA	FRANCESCO	13/11/1963	CASALETTO SPARTANO	84030	25/07/1990	-
1810	30,60	VROLA	VALERIA	22/09/1967	CASERTA	81100	11/11/1994	Si
1811	30,60	BICEGLIA	ORSOLA	05/03/1965	CASERTA	81100	19/12/1990	Si
1812	30,60	MATTERA	ANGELA	09/11/1964	BARANO D'ISCHIA	80070	29/03/1993	Si
1813	30,60	VALESE	CARMEN	12/09/1964	NAPOLI	80100	29/07/1992	Si
1814	30,60	MAGNO	GIOVANNA	18/07/1962	AVELLINO	83100	29/01/1992	Si
1815	30,60	MININI	ROBERTO	06/05/1962	PROCIDA	80079	05/11/1991	-
1816	30,60	CAVUOTO	EMILIO	14/01/1962	TRECASE	80040	27/09/1989	-
1817	30,60	DI MONDA	RITA	03/10/1961	MARIGLIANO	80034	30/03/1994	Si
1818	30,60	MERCADANTE	VITALIANO	29/07/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	27/06/1988	Si
1819	30,60	TIANO	CONSIGLIA	29/09/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	14/11/1985	-
1820	30,60	MANZO	VITO ANTONIO	06/04/1958	TORRE DEL GRECO	80059	15/11/1985	-
1821	30,60	PARLATO	FRANCESCO SAVERIO	23/10/1957	BENEVENTO	82100	29/03/1995	Si
1822	30,60	GIANNINI	EDUARDO	10/09/1955	NAPOLI	80100	25/07/1989	-
1823	30,60	CONFESSORE	LUIGI	01/09/1954	TORRE ANNUNZIATA	80058	05/04/1991	-
1824	30,60	ROSSI	FILIPPO	18/04/1949	CASORIA	80026	29/12/1992	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
1825	30,55	GIUDICE	ROCCO REMO	29/11/1957	SAPRI	84073	25/02/1991	-
1826	30,50	PALMA	GIUSEPPE	01/08/1967	BENEVENTO	82100	25/03/1996	Si
1827	30,50	PEZONE	CARMELA	16/01/1967	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	24/03/1995	Si
1828	30,50	VITALE	NELLO	02/12/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	31/10/1991	-
1829	30,50	DI BENEDETTO	LUCREZIA	23/05/1964	MONTEMILETTO	83038	28/07/1992	Si
1830	30,50	BARATTA	MARIA ANTONIETTA	09/09/1961	PERITO	84060	29/03/1996	Si
1831	30,50	PASTORE	MATTEO	14/03/1958	EBOLI	84025	29/07/1991	-
1832	30,50	MEGLIO	ALBERTO	15/04/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	12/04/1985	Si
1833	30,45	NAPOLETANO	ANGELA FILOMENA	17/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	31/10/1989	-
1834	30,45	PAPPALARDO	MARIA ROSARIA	09/07/1958	SALERNO	84100	12/01/1987	Si
1835	30,45	MANNA	ANNA MARIA	19/09/1956	NAPOLI	80100	30/12/1987	Si
1836	30,45	TORRE	GIUSEPPE	18/12/1952	BELLOSGUARDO	84020	22/07/1991	-
1837	30,40	LUPOLI	IMMACOLATA	19/06/1966	CAIVANO	80023	05/11/1993	-
1838	30,40	BIMONTE	GIUSEPPE	08/05/1964	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	13/11/1991	Si
1839	30,40	GENOINO	FRANCESCA	04/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	23/07/1993	-
1840	30,40	FERRARA	ANTONIO	14/06/1963	CASORIA	80026	12/04/1989	-
1841	30,40	RUSSO	ORAZIO ROBERTO	19/06/1958	TELESE TERME	82037	14/04/1989	-
1842	30,40	FERRILLO	LUIGI	12/06/1957	CASAL DI PRINCIPE	81033	28/07/1983	-
1843	30,40	ACONE	GIUSEPPE	08/02/1954	PRATOLA SERRA	83039	29/01/1990	-
1844	30,35	COLLARO	CARMELA	29/03/1964	BOSCOREALE	80041	30/07/1993	-
1845	30,30	DE LUCA	CONCETTA	06/10/1962	AFRAGOLA	80021	28/06/1993	Si
1846	30,30	SCASSILLO	DOMENICO	08/10/1960	BOSCOTRECASE	80042	21/12/1987	Si
1847	30,30	DE POMPEIS	GENNARO	12/02/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	08/04/1987	-
1848	30,30	VICINANZA	ANTONIO	11/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	03/04/1985	-
1849	30,30	SANTILLO	GAETANO	15/03/1956	VOLLA	80040	18/07/1985	-
1850	30,25	ESCULAPIO	SONIA	28/08/1964	NAPOLI	80100	05/11/1993	Si
1851	30,25	LEONE	MICHELE	22/09/1963	MELITO DI NAPOLI	80017	03/04/1992	Si
1852	30,20	PIZZA	MARIA	04/11/1965	NAPOLI	80100	31/07/1995	Si
1853	30,20	CASTANIERE	ANTONIO	15/09/1965	FRATTAMINORE	80020	19/12/1991	-
1854	30,20	CRISCUOLO	VINCENZO	12/07/1964	AVERSA	81031	07/04/1993	Si
1855	30,20	MORELLI	PAOLA	17/05/1964	NAPOLI	80100	05/11/1991	Si
1856	30,20	COLONNA	LUCIA	04/01/1964	TORRE ANNUNZIATA	80058	26/10/1992	-
1857	30,20	BIANCO	NICOLINA	24/06/1962	BAIANO	83022	28/06/1996	Si
1858	30,20	LICCARDO	DOMENICO	03/11/1958	MUGNANO DI NAPOLI	80018	13/11/1991	-
1859	30,15	PAPARELLI	MARIO	03/06/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	29/03/1996	Si
1860	30,15	FUSCO	GIUSEPPE	23/02/1959	NAPOLI	80100	28/03/1989	Si
1861	30,10	D'ANDREA	GIOVANNA	17/11/1968	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	24/03/1995	Si
1862	30,10	CARBONE	REMIGIO	09/06/1965	SOMMA VESUVIANA	80049	26/06/1991	-
1863	30,10	LANNI	DOMENICO	13/05/1959	ARZANO	80022	23/02/1995	Si
1864	30,10	LANZARA	IGNAZIO	15/07/1956	NOCERA INFERIORE	84014	23/07/1990	Si
1865	30,10	ANNICCHIARICO	GIUSEPPE	02/06/1950	CASTELNUOVO DI CONZA	84020	28/06/1984	-
1866	30,05	COVELLUZZI	FILOMENO	16/10/1956	SAN MICHELE DI SERINO	83020	04/02/1986	-
1867	30,00	TESCIONE	MARIA	19/07/1964	PORTICO DI CASERTA	81050	04/11/1993	Si
1868	30,00	DE CAPUA	MARIA	01/04/1964	CICCIANO	80033	24/10/1995	Si
1869	30,00	FERRARO	FILOMENA	10/05/1963	MARCIANISE	81025	14/10/1988	-
1870	30,00	DI NARDO	MARIO	25/01/1960	CARDITO	80024	25/10/1994	Si
1871	30,00	FRANCIOSI	GIANFRANCO	23/09/1959	AVELLINO	83100	27/10/1994	Si
1872	30,00	VILARDI	CRESCENZO	17/04/1958	NAPOLI	80100	05/07/1984	-
1873	30,00	SGUAZZO	NICOLINA	30/07/1956	VILLA GUARDIA	22079	11/04/1989	-
1874	30,00	CANGIANO	GIROLAMO	14/10/1954	SAN MARCELLINO	81030	28/12/1983	-
1875	30,00	RUSSO	GIULIO	26/04/1954	SARNO	84087	30/10/1980	-
1876	30,00	COCCARO	SILVIO	29/03/1953	MAGLIANO VETERE	84050	29/01/1990	-
1877	29,95	CRISTIANO	FRANCESCO	13/05/1963	SESTO CREMONESE	26028	13/11/1989	-
1878	29,95	PICCIANO	ANTONIO	19/01/1955	BATTIPAGLIA	84091	21/12/1990	-
1879	29,90	DE TOMA	GIUSEPPE	16/09/1963	MIRABELLA ECLANO	83036	29/10/1993	-
1880	29,90	SORVILLO	SALVATORE	07/04/1962	STRIANO	80040	22/07/1996	Si
1881	29,90	BASILE	VINICIO	10/09/1960	NAPOLI	80100	27/10/1986	-
1882	29,90	MELITO	FRANCESCO	03/02/1960	AVERSA	81031	14/11/1985	-
1883	29,90	LIGUORI	GAETANO	25/01/1960	GRUMO NEVANO	80028	08/03/1991	-
1884	29,90	FORZIATI	ARTURO	21/09/1957	CASTELCIVITA	84020	26/06/1991	-
1885	29,90	SABATINO	MARIO	01/07/1957	NAPOLI	80100	21/10/1985	-
1886	29,85	DE ROSA	LUIGI	20/08/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	22/12/1993	Si
1887	29,85	FABOZZO	CARMELA	23/01/1964	AVERSA	81031	26/02/1993	Si
1888	29,85	SIMONETTI	FORTUNA	18/02/1962	PALMA CAMPANIA	80036	29/07/1991	Si
1889	29,85	ELIA	GIUSEPPE	17/12/1959	MARIGLIANO	80034	15/11/1989	-
1890	29,85	DE SIMONE	GENNARO	05/02/1958	NAPOLI	80144	28/10/1991	-
1891	29,85	MERCOGLIANO	ACHILLE	02/06/1955	NAPOLI	80142	19/12/1983	-
1892	29,80	CALABRESE	MARIA ROSARIA	06/06/1963	PROCIDA	80079	09/01/1991	-
1893	29,80	ESPOSITO	GIOVANNI	09/02/1962	SARNO	84087	11/11/1991	-
1894	29,80	CRISCUOLO	ALFONSO	30/12/1959	SALERNO	84100	22/12/1988	-
1895	29,80	APICELLA	ANTONIETTA	05/11/1958	NOCERA SUPERIORE	84015	29/10/1985	-
1896	29,80	ISERNIA	PASQUALE	22/12/1957	NOLA	80035	25/10/1989	-
1897	29,80	CRISTIANO	ANTONIO	30/01/1953	CASANDRINO	80025	19/07/1990	-
1898	29,75	VERDE	GIOVANNI	11/05/1958	AVERSA	81031	31/10/1985	-
1899	29,75	CIARLEGLIO	NICOLA	03/07/1957	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	11/11/1991	Si
1900	29,70	PALERMO	GENNARO	26/11/1967	TORRE DEL GRECO	80059	06/11/1992	-
1901	29,70	PALMIERI	VITO GIUSEPPE	29/04/1956	ROSCIGNO	84020	26/06/1991	-
1902	29,60	IADICICCO	ROSA	06/09/1968	MADDALONI	81024	29/07/1993	Si
1903	29,60	DE RISO	PASQUALE	29/05/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	08/07/1992	-
1904	29,60	MINCHILLO	MAURIZIO	06/05/1958	BONEMERSE	26040	15/06/1987	-
1905	29,60	HAG YAHIA	IBRAHIM	02/04/1958	SENERCHIA	83050	29/10/1993	-
1906	29,60	FRANZA	GIUSEPPINA	13/11/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	20/10/1988	Si
1907	29,60	MORELLI	GENNARO	25/09/1957	QUARTO	80010	08/04/1991	-
1908	29,60	CIOFFI	PASQUALE	14/02/1957	CERVINARA	83012	28/10/1986	-
1909	29,60	TORNINCASA	GENNARO	04/07/1956	NAPOLI	80100	10/09/1985	-
1910	29,60	CATALDO	CARLO	15/12/1954	MIRABELLA ECLANO	83036	03/10/1986	-
1911	29,60	GRAVINA	ANTONIO	28/01/1954	PORTICO DI CASERTA	81050	09/11/1995	Si
1912	29,50	RICCIARDI	ANTONIO	10/04/1971	SARNO	84087	03/04/1997	Si
1913	29,50	SBARRA	GIOVANNI	18/04/1968	LIVERI	80030	27/03/1996	Si
1914	29,50	MARINO	LUIGI	18/01/1966	TEVEROLA	81030	12/02/1997	Si
1915	29,50	CAPASSO	LUIGI	05/09/1961	FRATTAMINORE	80020	03/11/1993	-
1916	29,50	PEZONE	LIDIA ROTONDA	22/07/1961	TRENTOLA	81038	14/07/1988	Si
1917	29,50	FRANCO	LOREDANA	16/01/1960	SANT'AGNELLO	80065	15/11/1989	-
1918	29,50	BOCCAGNA	MARIA PIA	18/06/1959	EBOLI	84025	09/11/1990	-
1919	29,50	BRILLANTE	MARISA	06/02/1958	NAPOLI	80100	23/07/1992	Si
1920	29,50	GRIMALDI	MADDALENA	28/06/1957	CASTEL SAN GIORGIO	84083	26/06/1990	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
1921	29,50	CORBI	ASSUNTA	18/04/1952	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	25/02/1980	-
1922	29,45	BONASSISA	PAOLO	10/04/1964	CASERTA	81100	22/12/1989	Si
1923	29,40	DE ANGELIS	ANTONELLA	04/06/1968	SANTA MARIA A VICO	81028	14/03/1994	Si
1924	29,40	CAROLLO	RICCARDO	02/07/1966	CASERTA	81100	28/06/1993	Si
1925	29,40	ROMANO	DOMENICO	23/03/1966	BRUSCIANO	80031	03/04/1997	Si
1926	29,40	SIRIGNANO	FILOMENA	26/10/1965	ROCCARAINOLA	80030	10/01/1994	Si
1927	29,40	BOLOGNA	CESARE	21/08/1964	PIEDIMONTE MATESE	81016	21/10/1994	Si
1928	29,40	MEO	FELICE	26/08/1963	CIMITILE	80030	12/02/1997	Si
1929	29,40	ESPOSITO	ENZO	11/04/1960	NAPOLI	80100	26/02/1993	Si
1930	29,40	ROMITO	FLAVIO	13/02/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	14/04/1989	-
1931	29,40	BELLUSCI	MARIA PALMA	25/03/1956	NAPOLI	80100	13/11/1991	-
1932	29,35	MIRAGLIA	GIOVANNA	22/09/1965	MONDRAGONE	81034	29/03/1996	Si
1933	29,35	LIGUORI	CIRO	08/07/1964	GRAGNANO	80054	29/07/1992	Si
1934	29,35	BOVA	CLAUDIO	21/12/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	28/09/1992	Si
1935	29,35	ZITO	ANTONIO	16/09/1961	PETINA	84020	27/06/1994	-
1936	29,30	CHEFALO	MARIA TERESA	07/05/1962	PISA	56100	25/01/1996	Si
1937	29,30	D'ANGELO	FLORINDO	15/02/1959	CASANDRINO	80025	29/03/1995	Si
1938	29,30	MALLARDO	RAFFAELE	02/01/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	24/06/1982	-
1939	29,30	FEDERICO	ANGELO	19/03/1953	SCAFATI	84018	29/07/1993	-
1940	29,20	D'AMATO	CINZIA	02/04/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	14/04/1989	-
1941	29,20	PERRI	NATALE	05/10/1963	AVERSA	81031	29/01/1991	-
1942	29,20	DE RISI	BRIGIDA	24/06/1962	NOLA	80035	28/07/1994	Si
1943	29,20	TRABUCCO	GIUSEPPE	30/01/1962	CARINOLA	81030	14/04/1989	-
1944	29,20	CENNAMO	TULLIO	08/05/1960	SANT'ANASTASIA	80048	23/12/1996	Si
1945	29,20	ADDONIZIO	PASQUALE	20/03/1960	BENEVENTO	82100	30/10/1987	-
1946	29,20	SAVARESE	DOMENICO	29/04/1956	QUALIANO	80019	29/01/1991	-
1947	29,20	RIZZO	FRANCO MARIO	27/04/1954	NAPOLI	80100	19/07/1990	-
1948	29,20	TROIANO	ANTONIO	30/01/1952	SALERNO	84100	31/10/1985	-
1949	29,20	RUSSO	PASQUALE	19/05/1950	CAMPAGNA	84022	28/05/1987	-
1950	29,15	MORIELLO	NICOLA	19/06/1963	MARCIANISE	81025	26/06/1991	Si
1951	29,15	FERRANTE	VITO	19/02/1960	VIBONATI	84079	08/10/1996	Si
1952	29,10	FARAONE	ROSARIA	01/06/1966	TRENTOLA	81038	17/04/1994	-
1953	29,10	SANSONE	MARIA	18/02/1964	NAPOLI	80100	27/07/1990	Si
1954	29,10	RIZZO	ALFREDO	08/02/1963	NAPOLI	80100	28/07/1989	Si
1955	29,10	FASCILLA	RAFFAELE	04/06/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	24/10/1990	Si
1956	29,10	DELLE CAVE	ROSALIA	21/07/1960	FORCHIA	82011	29/07/1991	-
1957	29,10	MEZZANINO	SILVANA	20/08/1953	PORTICI	80055	14/07/1981	-
1958	29,05	MARANDINO	MATILDE	29/08/1956	SALERNO	84100	27/07/1987	-
1959	29,00	IONTA	CATERINA	12/09/1968	ROCCAMONFINA	81035	02/04/1997	Si
1960	29,00	APREA	CARMELINA	18/02/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	26/07/1991	-
1961	29,00	D'ALTO	VITO	21/12/1965	TEGGIANO	84039	30/07/1992	Si
1962	29,00	GORDON	FILOMENA	08/08/1963	CASAVATORE	80020	01/07/1997	Si
1963	29,00	ZAVARESE	MARIACARMELA	15/07/1961	NAPOLI	80100	22/10/1992	Si
1964	29,00	MASTROBISO	MAURA	21/12/1960	NAPOLI	80100	31/10/1994	Si
1965	29,00	IACULLO	ALBERTO	04/10/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	05/11/1993	Si
1966	29,00	GIUDICE	LUCIA	15/09/1958	TORRE DEL GRECO	80059	30/03/1994	Si
1967	29,00	ANGELETTI	FELICE	14/10/1957	NOLA	80035	14/04/1993	-
1968	29,00	CHIODELLI	GIUSEPPE	03/03/1957	CAPUA	81043	27/02/1991	-
1969	29,00	GISON	STEFANO	28/05/1956	MELITO DI NAPOLI	80017	28/06/1996	Si
1970	29,00	ANICETO COLUCCI	PAOLINO	07/05/1955	PORTICI	80055	31/07/1990	Si
1971	29,00	ALESSANDRO	ROCCO	11/03/1952	ROSCIGNO	84020	22/07/1984	-
1972	29,00	DE SIO	CARMELA	25/04/1951	SAPRI	84073	29/01/1988	-
1973	28,95	RUSSO	CIRO	24/11/1953	CASTEL VOLTURNO	81030	29/06/1982	-
1974	28,90	FIORUCCI	ARMANDO	30/12/1968	BUSSO	86010	11/04/1994	-
1975	28,90	CARUSONE	ROSARIA	26/09/1968	PONTELATONE	81040	02/04/1997	Si
1976	28,90	PERNA	FILOMENA	30/04/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	29/03/1995	Si
1977	28,90	CAMUSO	PIETRO	28/03/1965	ROCCAMONFINA	81035	22/07/1996	Si
1978	28,90	MAROTTA	BRUNO	30/09/1963	NAPOLI	80100	20/12/1995	Si
1979	28,90	CIBELLI	GENEROSO	23/03/1962	PROCIDA	80079	12/10/1993	Si
1980	28,90	MASSARO	NICOLA	16/01/1962	PIANA DI MONTE VERNA	81013	25/10/1990	-
1981	28,90	IMPERADORE	MARIA	22/08/1961	GIOIA SANNITICA	81010	14/04/1988	-
1982	28,90	TOSO	SALVATORE	10/12/1960	NAPOLI	80100	23/06/1989	-
1983	28,90	ANDRIA	BRUNO	05/11/1958	NAPOLI	80100	02/02/1985	-
1984	28,90	BIANCO	ANGELO MICHELE	25/03/1955	OTTAVIANO	80044	24/02/1989	-
1985	28,90	RAGONE	MARIA ROSARIA	05/01/1955	NAPOLI	80100	05/11/1992	Si
1986	28,85	DI LAURO	MAURIZIO	23/11/1958	NAPOLI	80100	21/07/1988	-
1987	28,80	IAZZETTA	FRANCESCO MARIA	26/09/1965	CASORIA	80026	07/04/1992	-
1988	28,80	GARGANO	PAOLO	05/07/1965	AFRAGOLA	80021	11/07/1994	Si
1989	28,80	BOCCHETTI	ASSUNTA SUSANNA	07/01/1964	NAPOLI	80100	30/07/1993	Si
1990	28,80	CICALA	MICHELE	22/11/1963	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	16/03/1994	Si
1991	28,80	RAPONI	MASSIMO	17/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	07/07/1984	-
1992	28,80	COLAMATTEO	PIO	16/09/1957	AVERSA	81031	26/03/1984	-
1993	28,80	PUOCCI	VALENTINO	30/01/1957	CREMONA	26100	31/01/1995	Si
1994	28,80	D'AMBROSIO	MARIA LUISA	16/03/1955	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	25/03/1996	Si
1995	28,75	CELLA	SILVANA	23/05/1964	AVERSA	81031	12/10/1995	Si
1996	28,70	GATTO	ALBERTO GIOVANNI	24/01/1964	FRIGNANO	81030	30/09/1994	-
1997	28,70	FABIANO	IRMA	19/04/1962	AVELLINO	83100	31/10/1991	Si
1998	28,70	PACELLI	WALTER MARIO	25/12/1959	DRAGONI	81010	19/10/1988	-
1999	28,60	PALMIERI	SALVATORE	05/06/1967	CASORIA	80026	05/11/1993	-
2000	28,60	VETRONE	ORAZIO	06/10/1962	FOGLIANISE	82030	14/04/1989	-
2001	28,60	PIZZA	ANGELO	03/02/1957	AGROPOLI	84043	17/10/1988	-
2002	28,60	SALVATI	CARMINE	04/01/1956	ANGRI	84012	27/06/1986	-
2003	28,60	LOFFREDO	ROBERTO	27/09/1954	NAPOLI	80100	05/07/1985	-
2004	28,55	DI PAOLA	MICHELE	11/08/1964	VICO EQUENSE	80069	31/07/1996	Si
2005	28,55	FREDA	GIUSEPPINA	29/05/1962	CONTURSI TERME	84024	11/11/1991	Si
2006	28,55	RUGGIERO	ANNA	01/12/1959	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	15/12/1993	-
2007	28,50	DEL PRETE	ANTONIO	13/08/1970	TORINO	10126	30/10/1996	Si
2008	28,50	SAVOIA	MICHELE	12/05/1962	SANT'ARPINO	81030	31/07/1992	Si
2009	28,50	PEPE	ADRIANA	10/04/1959	BENEVENTO	82100	29/07/1988	Si
2010	28,50	COMPARELLI	ANTONIO	07/06/1958	CASORIA	80026	30/06/1984	-
2011	28,50	DELLA CORTE	RAFFAELE	06/04/1957	VILLA DI BRIANO	81030	24/07/1995	Si
2012	28,45	ROMANO	FILOMENA	02/01/1968	SALERNO	84100	28/07/1994	Si
2013	28,45	FRAGLIASSO	CARMINE	07/04/1956	SANT'ANASTASIA	80048	27/06/1986	-
2014	28,40	PANICO	GIUSEPPE	01/04/1964	SANT'ANASTASIA	80048	05/03/1998	Si
2015	28,40	MORRONE	FRANCESCO	28/12/1962	CAGGIANO	84030	28/03/1990	Si
2016	28,40	PISCIOTTA	ANNUNZIATA	20/04/1958	MARIGLIANO	80034	10/04/1992	Si

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
2017	28,40	FORTUNATO	GERARDO	13/05/1955	MONTECORVINO ROVELLA	84096	29/10/1987	Si
2018	28,30	D'AGOSTINO	ANDREA	27/08/1968	RUVIANO	81010	24/07/1995	Si
2019	28,30	CANDELA	GRAZIA MARIA	03/11/1966	SPERONE	83020	12/02/1997	Si
2020	28,30	PESCATORE	LETIZIA	09/11/1965	NAPOLI	80100	30/07/1997	Si
2021	28,30	MELE	NICOLA	25/08/1964	NAPOLI	80141	26/07/1995	Si
2022	28,30	AUFIERO	GIOVANNA	17/03/1961	STURNO	83055	28/06/1993	-
2023	28,30	SENA	ROSA	03/03/1961	CICCIANO	80033	13/07/1994	Si
2024	28,25	COVOTTA	MARIA CARMELA	05/06/1959	ARIANO IRPINO	83031	24/07/1995	Si
2025	28,25	AURICCHIO	ANNA	04/06/1957	FELITTO	84055	29/07/1991	-
2026	28,20	CAPUTO	CONCETTA	22/11/1966	SANT'ANTIMO	80029	24/07/1992	Si
2027	28,20	MARRUCCI	LUIGI	07/08/1962	NAPOLI	80141	31/07/1989	-
2028	28,20	RAGAZZO	MIGUEL	21/07/1961	FARA SABINA	2032	24/07/1991	-
2029	28,20	TABARRO	GAETANO	18/08/1959	NAPOLI	80100	04/11/1986	Si
2030	28,20	DEL GAUDIO	GIOVANNI	22/01/1959	POMPEI	80045	13/11/1991	-
2031	28,20	GOLINO	ANNUNZIATA	23/04/1957	SAN NICOLA LA STRADA	81020	03/04/1985	-
2032	28,20	ARMINI	BIAGIO	03/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	16/04/1986	-
2033	28,20	CUTOLO	LUIGI	10/01/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	07/04/1992	-
2034	28,15	SPANO	CONCETTA	29/07/1962	SORRENTO	80067	27/01/1994	-
2035	28,10	DE FRANCESCO	ANGELO	11/07/1970	PESCOPAGANO	85020	01/04/1997	Si
2036	28,10	POLICHETTI	RAFFAELE	08/10/1964	ROCCADASPIDE	84069	08/04/1994	-
2037	28,10	TRANELLI	STEFANO	25/09/1963	SAVIGNANO SUL RUBICONE	47039	29/10/1991	Si
2038	28,10	CELESTE	MICHELE	24/04/1963	POZZUOLI	80078	29/01/1991	Si
2039	28,10	FELICIELLO	AMALIA	08/02/1962	PARETE	81030	31/07/1992	Si
2040	28,10	BATTILOMO	LUCILLA	04/11/1959	BARONISSI	84081	30/03/1992	Si
2041	28,10	BAVOSO	SILVANA	25/06/1959	CAPACCIO	84047	30/07/1991	-
2042	28,10	DE BELLIS	GOFFREDO	26/10/1958	GUARDIA LOMBARDI	83040	26/10/1984	-
2043	28,10	MINIERI	ERNESTO	05/09/1955	NAPOLI	80100	26/02/1993	Si
2044	28,10	AMOROSO	ANDREA	05/03/1951	CARBONARA DI NOLA	80030	10/11/1994	-
2045	28,10	BRECCIANO	ASSUNTA	09/09/1947	PROCIDA	80079	26/07/1984	-
2046	28,05	IZZO	CRESCENZO	04/04/1959	VALLE DI MADDALONI	81020	27/07/1990	-
2047	28,00	BORRELLI	DOMENICO	16/09/1968	NAPOLI	80136	30/10/1995	Si
2048	28,00	D'AMELIO	OLIVIERI	12/02/1967	AVELLINO	83100	31/03/1994	-
2049	28,00	PAGLIONICO	ROSARIA	22/05/1965	NAPOLI	80100	09/11/1994	Si
2050	28,00	VECCIA	TERESA	01/08/1963	MARANO DI NAPOLI	80016	29/07/1994	-
2051	28,00	PREPARATO	GIOVANNI BATTISTA	24/06/1963	TORRE DEL GRECO	80059	25/01/1991	-
2052	28,00	COSENTINO	MARGHERITA	27/08/1957	META	80062	29/01/1986	-
2053	28,00	BARCA	ANTONIO GABRIELE	06/09/1955	BACOLI	80070	25/07/1986	-
2054	28,00	LAMBERTI	ARTURO	19/12/1954	SALERNO	84100	28/07/1984	-
2055	28,00	MONE	MARIO	04/06/1954	BAIA E LATINA	81010	22/10/1983	-
2056	27,95	MARMO	MARIA TERESA	20/02/1963	CASERTA	81100	02/07/1991	-
2057	27,90	MAISTO	MARIA	15/11/1964	TERNI	5100	31/07/1989	-
2058	27,90	CRISPINO	NICOLA	02/12/1963	CRISPANO	80020	31/10/1990	-
2059	27,90	SCHETTINO	RAFFAELE	22/05/1963	POMPEI	80045	31/07/1991	Si
2060	27,90	D'AMBROSIO	GIANCARLO	03/05/1963	CAMPAGNA	84022	30/07/1991	Si
2061	27,90	BORRIELLO	ANIELLO	31/07/1961	TORRE DEL GRECO	80059	19/12/1991	-
2062	27,85	CASTALDO	ANDREA	27/03/1956	SAN PAOLO BEL SITO	80030	22/12/1986	-
2063	27,80	FORNARO	PASQUALE	05/10/1966	SOMMA VESUVIANA	80049	31/03/1998	Si
2064	27,80	GAUDINO	LUIGI	30/08/1966	FRATTAMINORE	80020	13/07/1994	Si
2065	27,80	PEPINO	ANNA RITA	26/06/1966	CASERTA	81100	31/07/1990	Si
2066	27,80	ACCARDI	FILIPPO	25/05/1965	SCAFATI	84018	15/12/1997	Si
2067	27,80	PALATIELLO	ROSA	20/08/1962	BOSCOREALE	80041	29/03/1995	Si
2068	27,80	GERMANO	GIOSUE'	28/11/1959	PISTOIA	51100	23/02/1993	-
2069	27,80	CAROTENUTO	ANIELLO	09/01/1957	TERZIGNO	80040	28/10/1986	-
2070	27,80	ORGA	GIUSEPPE	07/07/1954	QUALIANO	80019	08/04/1987	-
2071	27,80	IANNONE	ALFREDO	27/08/1949	PELLEZZANO	84080	24/05/1978	-
2072	27,75	CATERINO	ANTONIO	02/07/1961	CASTEL VOLTURNO	81030	29/07/1991	-
2073	27,70	CAPORASO	LUCIA	18/01/1966	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	22/01/1997	Si
2074	27,70	ARPAIA	LUIGI	13/03/1965	NAPOLI	80122	23/07/1996	Si
2075	27,70	IANNONE	GAETANO	03/09/1964	COMO	22100	26/10/1992	-
2076	27,70	FERRARA	LUIGI	31/01/1957	MELITO DI NAPOLI	80017	10/11/1995	Si
2077	27,70	LINO	ALESSANDRO	22/09/1952	CASERTA	81100	16/11/1984	-
2078	27,65	DE LUCA	CARMINE	02/12/1960	SALERNO	84100	29/01/1987	-
2079	27,65	RUSSO	MARIO	24/01/1959	NAPOLI	80100	10/04/1991	-
2080	27,60	IAVASILE	DANILA	17/02/1969	BENEVENTO	82100	26/07/1994	Si
2081	27,60	CAROLLA	GIOVANNI	02/12/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	20/12/1995	Si
2082	27,60	IMPARATO	STEFANIA	13/04/1966	NAPOLI	80100	27/11/1991	Si
2083	27,60	VERDE	GIOVANNI	27/08/1965	CASANDRINO	80025	29/03/1995	Si
2084	27,60	COPPOLA	GIUSEPPE	26/05/1963	CASTEL SAN GIORGIO	84083	01/10/1990	Si
2085	27,60	SERRETIELLO	CLORINDA	14/04/1963	SALERNO	84100	18/12/1991	Si
2086	27,60	MARANO	CECILIA	22/08/1958	MERCOGLIANO	83013	29/06/1987	-
2087	27,60	CAPONE	ROSA ANNA MARIA	07/05/1951	MIRABELLA ECLANO	83036	08/04/1988	-
2088	27,60	REGA	GIACINTO	22/09/1948	AIROLA	82011	26/11/1979	-
2089	27,50	PATRELLI	EUGENIO	11/12/1967	MADDALONI	81024	31/07/1996	Si
2090	27,50	STELLATO	RAFFAELE	07/03/1967	MACERATA CAMPANIA	81047	24/03/1999	Si
2091	27,50	GRIFFO	ENRICO	15/07/1965	LUSCIANO	81030	07/04/1993	Si
2092	27,50	ALIBRANDI	ROSARIA	29/07/1964	AVELLA	83021	22/01/1997	Si
2093	27,50	SALZANO	ROSANNA	17/11/1962	MARIGLIANELLA	80030	29/06/1992	-
2094	27,50	BUONOCORE	ANNA	22/05/1962	SALERNO	84100	10/04/1990	Si
2095	27,50	MANDOLA	ANTONIO	24/05/1957	SARNO	84087	03/04/1990	-
2096	27,50	RUOTOLO	GERARDO	20/12/1954	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	28/10/1987	-
2097	27,45	VARLESE	MARIA GIACINTA	19/12/1960	NAPOLI	80100	09/07/1987	Si
2098	27,40	FUCCI	SERGIO	24/06/1967	SALERNO	84100	22/12/1992	-
2099	27,40	TAVONE	FABIOLA	25/03/1964	NAPOLI	80100	08/07/1992	Si
2100	27,40	ABBAMONTE	BRUNA	04/08/1962	PERUGIA	6100	01/03/1995	Si
2101	27,40	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	NAPOLI	80100	29/07/1988	-
2102	27,40	RADO	EDMONDO	03/08/1957	NAPOLI	80100	22/01/1997	Si
2103	27,40	MORCALDI	FRANCESCO	06/07/1957	EBOLI	84025	31/07/1992	Si
2104	27,40	RUSSO	CARMINE	28/04/1950	NAPOLI	80100	29/02/1984	-
2105	27,30	PARISI	CONCETTA	18/04/1966	SOMMA VESUVIANA	80049	20/12/1995	Si
2106	27,30	DEL VECCHIO	MICHELINA	22/05/1963	NAPOLI	80100	25/07/1995	Si
2107	27,30	RUGGIERO	SALVATORE	01/01/1960	ASSO	22033	30/06/1993	-
2108	27,30	SCUOTTO	ROSA	17/04/1953	GENZANO DI LUCANIA	85013	10/04/1991	Si
2109	27,20	APREA	UMBERTO	29/07/1965	PORTICI	80055	10/01/1994	-
2110	27,20	PANARELLA	MARIA PIA	19/06/1960	AVERSA	81031	30/10/1996	Si
2111	27,20	TAMMARO	GIOVANNA	29/11/1959	NAPOLI	80100	27/02/1991	Si
2112	27,20	TRIPODI	ANNA MARIA	05/01/1956	NAPOLI	80100	21/02/1984	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
2113	27,15	CAPUTO	FABIO	04/11/1958	TAURASI	83030	27/07/1987	-
2114	27,15	MINCIONE	GIUSEPPE	24/09/1953	NAPOLI	80100	20/05/1983	-
2115	27,10	RENIS	RAFFAELE	23/07/1969	TORRE ANNUNZIATA	80058	13/10/1997	Si
2116	27,10	VERAZZO	ROSANNA	25/10/1966	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	24/09/1993	Si
2117	27,10	PATRICELLI	VINCENZO	21/10/1959	NAPOLI	80100	15/11/1989	-
2118	27,10	ALTERIO	LUIGI	25/08/1959	AVERSA	81031	06/06/1986	Si
2119	27,10	PIANESE	LUCIO	05/02/1959	NAPOLI	80100	20/10/1988	-
2120	27,10	SORIERO	GIUSEPPINA	17/12/1958	SALERNO	84100	08/03/1988	Si
2121	27,10	DE NICOLA	ANNA	23/08/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	29/07/1988	Si
2122	27,10	ZACCONE	ROSANNA	03/12/1955	NOCERA INFERIORE	84014	21/07/1984	-
2123	27,10	SALUTO	CLAUDIO	03/08/1955	QUARTO	80010	14/11/1989	-
2124	27,10	FRATERNO	ANTONIETTA	05/05/1954	NAPOLI	80100	27/07/1988	-
2125	27,05	MARTONE	OFELIA	04/08/1960	CASORIA	80026	27/09/1987	-
2126	27,05	DI VICO	ELISA	21/07/1959	MADDALONI	81024	20/12/1989	-
2127	27,00	DELLI CARPINI	GIOVANNI	21/08/1960	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	10/12/1985	-
2128	27,00	TURCO	GIOVANNI	01/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	80074	28/06/1993	-
2129	26,95	TORRE	CARMELA	20/09/1962	LAUREANA CILENTO	84050	26/06/1991	-
2130	26,95	PAPPALARDO	GIUSEPPE	17/11/1961	SCAFATI	84018	25/09/1989	-
2131	26,95	ZAPPULLA	ANTONIO	12/01/1959	NAPOLI	80100	20/10/1987	-
2132	26,90	LI PIZZI	ANTONIO	14/10/1962	ARIANO IRPINO	83031	14/11/1990	-
2133	26,90	DE FRANCHIS	MICHELE	15/08/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	12/04/1985	-
2134	26,85	ACERRA	FILOMENA	07/08/1968	CAIVANO	80023	29/03/1995	Si
2135	26,85	COCCO	CINZIA	29/09/1964	POZZUOLI	80078	07/04/1993	Si
2136	26,85	MOSCARIELLO	LUCIA	06/05/1958	NAPOLI	80100	29/01/1988	Si
2137	26,85	MAINIERO	BRUNELLO	08/11/1949	ARIANO IRPINO	83031	03/11/1993	-
2138	26,80	LANDI	GIUSEPPE	17/02/1965	CAVA DE' TIRRENI	84013	03/11/1993	-
2139	26,80	DI CAPRIO	ALESSANDRO	24/06/1961	NAPOLI	80147	24/07/1991	Si
2140	26,80	GRECO	MICHELE	08/09/1951	BARONISSI	84081	09/04/1990	-
2141	26,75	CAFIERI	MICHELA	15/01/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	12/01/1987	-
2142	26,70	LUNGO	CLORINDA	04/09/1967	MONDRAGONE	81034	30/09/1994	Si
2143	26,70	CIMMARUTA	CRISTINA	11/07/1965	CASORIA	80026	06/04/1992	Si
2144	26,70	VIOLETTI	ENRICO	08/11/1962	ERCOLANO	80056	11/04/1994	-
2145	26,70	RAIOLA	IMMACOLATA	19/01/1961	TORRE DEL GRECO	80059	14/03/1994	Si
2146	26,70	SIRICA	RAFFAELE	16/07/1956	SARNO	84087	21/07/1986	-
2147	26,65	GIAMMATTEI	MARIA	28/07/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	30/03/1994	Si
2148	26,65	CAPASSO	MARIA	15/01/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	22/07/1991	Si
2149	26,65	BALLETTA	VINCENZO	23/07/1955	SANTA MARIA A VICO	81028	11/07/1994	Si
2150	26,60	MANZI	MASSIMO	10/04/1967	SALERNO	84100	20/07/1992	-
2151	26,60	BALBI	RAFFAELE	23/05/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	29/09/1992	Si
2152	26,60	LIGUORI	CARLO	23/12/1964	FRATTAMAGGIORE	80027	29/03/1996	Si
2153	26,60	CERUSO	ANTONIA MARIA	12/07/1963	NAPOLI	80100	22/12/1989	-
2154	26,60	BELLUCCI	ANTONIO	06/08/1960	PIANO DI SORRENTO	80063	12/04/1988	-
2155	26,60	PARLATI	UMBERTO	10/06/1960	CASORIA	80026	22/03/1995	Si
2156	26,60	DE PASCALE	ENRICO	31/07/1958	CAVA DE' TIRRENI	84013	29/10/1986	-
2157	26,60	CATUOGNO	FERDINANDO	28/03/1958	NAPOLI	80100	15/03/1984	-
2158	26,60	OLANDESE	CARMINE	10/04/1956	NAPOLI	80138	14/04/1993	Si
2159	26,60	TORRE	GERARDO	16/10/1955	PAGANI	84016	21/06/1989	-
2160	26,55	MONTIERI	ROSARIO	28/06/1967	MUGNANO DI NAPOLI	80018	21/07/1994	-
2161	26,55	LINETTI	VINCENZA	28/09/1966	TORRE DEL GRECO	80059	06/04/1993	Si
2162	26,55	CHIACCHIO	MARIA GRAZIA	16/09/1953	NAPOLI	80100	12/04/1985	Si
2163	26,50	LEONE	CLAUDIO	13/04/1970	CASTELLO TESINO	38053	03/11/1998	Si
2164	26,50	DI MAURO	CARMELO VINCENZO	31/08/1966	VILLAMAINA	83050	02/04/1997	Si
2165	26,50	ESPOSITO	ELIA	21/06/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	31/03/1994	Si
2166	26,50	FEDERICO	OSCAR ANTONIO	24/04/1957	TEGGIANO	84039	10/04/1987	-
2167	26,40	SICA	ENRICO	23/04/1972	SASSUOLO	41049	31/07/1996	Si
2168	26,40	PEPE	CONCETTA	02/07/1971	MERCOGLIANO	83013	29/10/1996	Si
2169	26,40	DOLCE	FABRIZIO	30/06/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	27/03/1996	Si
2170	26,40	CEFARIELLO	ANIELLO	16/02/1968	PORTICI	80055	08/10/1992	Si
2171	26,40	CERRACCHIO	ANNA MARIA	11/02/1968	APOLLOSA	82030	20/10/1995	Si
2172	26,40	DONNARUMMA	GIOVANNI	21/06/1963	BENEVENTO	82100	20/07/1995	Si
2173	26,40	DI DONATO	LORENZO	27/06/1959	NAPOLI	80100	18/09/1996	Si
2174	26,40	MATTIA	MARIA ROSARIA	01/07/1958	CALABRITTO	83040	23/01/1989	-
2175	26,30	CRISTIANO	LUIGI	02/05/1967	TORINO	10139	09/11/1994	Si
2176	26,30	TEDESCO	MARIA	15/04/1967	PERGINE VALSUGANA	38057	30/03/1995	Si
2177	26,30	REGA	MARINA MARIA	04/07/1966	ROCCARAINOLA	80030	28/06/1996	Si
2178	26,30	ESPOSITO	ANNAMARIA	24/04/1964	NAPOLI	80100	27/03/1997	Si
2179	26,30	LOMBARDO	ASSUNTA	12/05/1960	PIETRAMELARA	81051	19/10/1988	Si
2180	26,30	RAINONE	MICHELE	18/04/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	25/07/1986	-
2181	26,30	SCANU	LUIGI	28/03/1953	MARCIANISE	81025	30/10/1991	-
2182	26,25	BUCCIERO	GIOVANNI	27/12/1963	MADDALONI	81024	07/04/1993	-
2183	26,20	BASILICA	FILOMENA	12/08/1967	FRATTAMAGGIORE	80027	17/07/1991	-
2184	26,20	TANZILLO	ANTONELLO	02/07/1967	CIMITILE	80030	23/12/1996	Si
2185	26,20	QUINTERNO	VINCENZO	21/02/1963	NAPOLI	80100	22/07/1993	-
2186	26,20	LEPORE	GABRIELLA	03/01/1961	NAPOLI	80125	04/11/1993	Si
2187	26,20	D'ARMINIO	TEODORA	06/02/1960	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	23/07/1993	-
2188	26,20	BUONO	BASILIO	14/12/1959	BOSCOREALE	80041	25/06/1991	-
2189	26,20	MEA	ANTONIO GIUSEPPE	09/11/1958	TEGGIANO	84039	27/03/1992	Si
2190	26,20	GUZZARDELLA	GIUSEPPE	28/02/1956	NAPOLI	80100	29/06/1982	-
2191	26,20	CIRILLO	VITTORIA	25/01/1955	SCAFATI	84018	20/12/1995	Si
2192	26,15	SCHISANO	NUNZIA	08/04/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	29/01/1990	-
2193	26,15	MIGNONE	UGO FRANCESCO	01/04/1957	NAPOLI	80100	22/03/1984	-
2194	26,15	FERRARO	LUCIANA	27/05/1956	QUARRATA	51039	02/11/1982	-
2195	26,15	GIALAMAS	ALEXANDROS	21/01/1947	CASAMICCIOLA TERME	80074	19/12/1990	-
2196	26,10	VERTULLO	CARMELO	27/01/1966	PIAGGINE	84065	27/02/1995	Si
2197	26,10	D'ALESSIO	ORAZIO	25/01/1966	NAPOLI	80100	29/06/1990	Si
2198	26,10	NAPOLITANO	RAFFAELE	24/08/1964	POZZUOLI	80078	08/11/1996	Si
2199	26,10	DE CAPUA	GIUSEPPE	26/10/1960	PORTICI	80055	12/04/1989	-
2200	26,05	DE LUCA	MARIA	06/06/1966	REGGIO EMILIA	42100	14/04/1993	Si
2201	26,05	MAURANO	ANGELO	08/12/1965	CASTELLABATE	84048	13/07/1994	-
2202	26,00	AVINO	STEFANO	02/07/1964	NAPOLI	80100	28/03/1997	Si
2203	26,00	RICCIARDI	ANNA	27/02/1964	CASERTA	81100	17/10/1988	Si
2204	26,00	GIRARD	PAOLA	09/05/1961	POZZUOLI	80078	24/03/1989	-
2205	26,00	BASAGNI	CONCETTA	24/09/1959	AVELLINO	83100	19/06/1992	Si
2206	26,00	NAPPO	ALDO	05/02/1956	MONTECORVINO ROVELLA	84096	16/07/1991	-
2207	26,00	MARINO	ANTONIO	19/08/1952	SACCO	23010	29/01/1986	-
2208	26,00	ALBERICO	FRANCESCO PAOLO	22/11/1951	NAPOLI	80100	30/03/1976	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
2209	25,95	CAPOPALDO	ANTONIETTA	07/01/1960	POMPEI SCAVI	80045	27/07/1988	-
2210	25,90	FINELLI	VITTORIO	18/01/1970	OTRANTO	73028	25/07/1996	Si
2211	25,90	OFFERTUCCI	CARMELA	18/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	10/11/1995	Si
2212	25,90	SESSA	VIRGINIA	08/08/1966	AVERSA	81031	31/10/1994	Si
2213	25,90	BELARDO	MAURIZIO	28/09/1962	MONTEFORTE IRPINO	83024	21/07/1995	Si
2214	25,90	TERRACCIANO	ROSA	21/04/1962	MARIGLIANO	80034	08/04/1991	-
2215	25,90	TROTTA	RINALDO	30/08/1961	STIO	84075	14/11/1989	-
2216	25,90	SPINA	GAETANO	12/11/1954	TRECASE	80040	09/07/1987	-
2217	25,90	MORRA	MARIAROSARIA	23/09/1954	NAPOLI	80100	07/04/1987	-
2218	25,85	VARONE	LUCIA	25/01/1965	CASAGIOVE	81022	05/11/1993	-
2219	25,85	MICCO	LORIS	25/03/1960	BENEVENTO	82100	26/07/1993	Si
2220	25,80	ALFIERI	PATRIZIA	26/06/1965	MARATEA	85046	28/06/1995	Si
2221	25,80	CERRACHIO	GUSTAVO	09/06/1964	QUARTO	80010	21/07/1998	Si
2222	25,80	PERSICO	FELICIA	28/03/1963	FRATTAMINORE	80020	29/09/1989	-
2223	25,80	GUERRIERO	CONCETTA	16/01/1961	NAPOLI	80100	23/12/1994	Si
2224	25,75	FARESE	NICOLANIELLO	09/09/1962	ISCHIA	80077	10/04/1990	-
2225	25,75	MARRA	MARIA BEATRICE	08/06/1962	NAPOLI	80100	16/03/1994	Si
2226	25,70	FORESTA	ROSINA	25/09/1965	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	23/07/1992	Si
2227	25,70	RUFINO	ANNA MARIA	24/06/1965	CASAPESENNA	81030	30/03/1994	Si
2228	25,70	CIMMINO	FIORE	15/03/1965	CASORIA	80026	29/03/1995	Si
2229	25,70	DI FABIO	LORELLA	04/08/1962	EBOLI	84025	03/11/1992	-
2230	25,70	SPAGNUOLO	MARIA RITA	15/05/1962	AVERSA	81031	06/04/1992	Si
2231	25,65	de MICHELE	GIANFRANCESCO MARIA	11/08/1970	NAPOLI	80100	29/03/1996	Si
2232	25,65	TOZZI	GIOVANNA	21/04/1956	NAPOLI	80100	31/05/1983	-
2233	25,60	MARINO	PAOLO	28/06/1968	SAN NICOLA LA STRADA	81020	09/03/1994	-
2234	25,60	FARIELLO	ANTONELLA	25/04/1968	MONTE DI PROCIDA	80070	03/04/1997	Si
2235	25,60	BIANCO	GIUSEPPINA	17/12/1964	BONITO	83032	06/11/1992	-
2236	25,60	TRIPPA	FRANCESCO	14/12/1964	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	24/09/1993	Si
2237	25,60	ESERCIZIO	GUALTIERO	01/12/1963	NAPOLI	80100	24/03/1989	Si
2238	25,60	PAGANO	PATRIZIA	19/04/1963	QUADRELLE	83020	11/07/1994	Si
2239	25,60	CAMPOPIANO	GABRIELE	17/04/1963	VAIRANO PATENORA	81058	31/07/1996	Si
2240	25,60	CUTOLO	MICHELE	02/02/1962	PALMA CAMPANIA	80036	07/04/1988	Si
2241	25,60	PERROTTELLI	GIOVANNI	25/04/1961	CASCINA	56023	10/04/1991	-
2242	25,60	SILVANO	VINCENZO	20/01/1959	CAPACCIO SCALO	84040	05/11/1992	-
2243	25,60	GAGLIARDI	LUIGIA	15/02/1958	SANT'ANGELO LE FRATTE	85050	19/12/1991	-
2244	25,60	FERRERI	GIOVANNI	28/08/1957	NAPOLI	80100	11/04/1988	-
2245	25,60	BIAFORA	DIVINA	26/12/1954	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	22/07/1999	Si
2246	25,60	BIANCO	SALVATORE	04/04/1954	TORRE DEL GRECO	80059	26/02/1985	-
2247	25,55	LUMINELLO	ANNUNZIATA	31/10/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	16/04/1993	-
2248	25,55	D'ERCOLE	GIOVANNI	02/05/1958	NAPOLI	80132	10/11/1988	Si
2249	25,50	FERRANTE	CESARIO	24/05/1970	CESA	81030	22/10/1998	Si
2250	25,50	MALVAROSA	ANNA	25/07/1965	TORTORA	87020	09/11/1995	Si
2251	25,50	ESPOSITO	GIOVANNI	11/02/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	10/07/1989	Si
2252	25,50	VITIELLO	ANTONIO	10/04/1954	BOSCOREALE	80041	27/03/1982	-
2253	25,45	GLIOTTONE	LIDIA	27/03/1965	TEANO	81057	08/07/1992	-
2254	25,45	DE ROSA	GIUSTINO	29/03/1963	ARZANO	80022	25/03/1996	Si
2255	25,40	TOMEO	ORSOLA	29/12/1967	CARINOLA	81030	20/12/1993	Si
2256	25,40	IOVINELLA	LUCIA	15/06/1967	BRESCIA	25100	26/07/1995	Si
2257	25,40	DE GREGORIO	GIUSEPPE	28/11/1957	NAPOLI	80100	08/11/1989	-
2258	25,40	FARIELLO	MARIO	27/05/1955	VALLO DELLA LUCANIA	84078	25/02/1993	-
2259	25,30	DI SOMMA	GIANLUIGI	10/05/1967	LACCO AMENO	80076	30/07/1992	Si
2260	25,30	CESARANO	FRANCESCO	22/05/1966	NOCERA INFERIORE	84014	10/04/1994	Si
2261	25,30	SALVATI	CRISTOFORO	29/08/1965	SCAFATI	84018	28/06/1995	Si
2262	25,30	GUARRIELLO	ALBERTO	30/11/1960	CASERTA	81100	05/04/1990	-
2263	25,30	CAMMARANO	BRUNA	31/10/1959	NAPOLI	80100	31/07/1990	-
2264	25,30	ARMONICO	GIUSEPPE	25/05/1957	VARESE	21100	15/10/1998	Si
2265	25,25	MOLARO	ALFONSO	04/11/1960	BRUSCIANO	80031	07/04/1993	-
2266	25,25	POLINO	DANTE	23/08/1949	NAPOLI	80100	01/07/1997	Si
2267	25,20	VITALE	ANTONIO	01/11/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	01/04/1997	Si
2268	25,20	GUERRASIO	NICOLA	17/09/1966	POGGIOMARINO	80040	18/10/1993	Si
2269	25,20	VERDE	IMMACOLATA	03/07/1966	LUSCIANO	81030	16/03/1994	Si
2270	25,20	FERRARA	GIUSEPPINA	31/05/1964	ERCOLANO	80056	30/06/1992	-
2271	25,20	BOVE	GIUSEPPINA	18/03/1963	BATTIPAGLIA	84091	20/07/1995	Si
2272	25,20	BONIGLIA	ANTONELLA	31/01/1960	NAPOLI	80100	02/11/1984	Si
2273	25,20	GIORDANO	ARMANDO	11/01/1955	BOLOGNA	40100	23/01/1989	-
2274	25,20	IANNONE	ANTONIO	16/11/1954	BENEVENTO	82100	13/11/1991	-
2275	25,10	AUGIERO	ANTONIO	01/06/1967	NAPOLI	80100	04/04/1996	Si
2276	25,10	D'AVANZO	FILOMENA	19/02/1967	NOLA	80035	23/12/1994	Si
2277	25,10	CASO	ANNA	13/11/1966	SALERNO	84100	22/03/1995	Si
2278	25,10	STELLATO	BIAGIO	05/11/1966	MACERATA CAMPANIA	81047	30/09/1991	Si
2279	25,10	CAPUTO	GERARDINA	09/04/1965	PETINA	84020	21/10/1994	Si
2280	25,10	DE VITA	SALVATORE	24/11/1961	CASORIA	80026	24/07/1992	-
2281	25,10	PIERGALLINO	DOMENICO	02/02/1960	TORRE DEL GRECO	80059	16/03/1994	-
2282	25,10	CATANEO	ERRICO	18/12/1957	ARZANO	80022	29/01/1988	-
2283	25,05	ROSANO	ROSA	16/02/1962	NAPOLI	80100	09/04/1991	-
2284	25,05	ABATE	ORNELLA	24/04/1961	AVELLA	83021	29/03/1995	Si
2285	25,00	RIELLO	PIETRO	22/09/1965	CASERTA	81100	29/06/1992	Si
2286	25,00	TURCO	FRANCESCO	22/07/1963	SERRE	84028	16/03/1994	Si
2287	25,00	FUSCO	MARIA ISABELLA	23/02/1961	RECALE	81020	12/10/1993	-
2288	25,00	GRIECO	MARIA	28/04/1958	BOSCOTRECASE	80042	23/07/1991	-
2289	25,00	DI FILIPPO	GEPPINO	24/04/1955	SIANO	88100	10/04/1986	-
2290	24,90	MILANO	LUCA	05/06/1969	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	28/10/1996	Si
2291	24,90	VERRONE	VINCENZO	08/01/1967	TORCHIARA	84076	23/04/1996	Si
2292	24,90	DONATO	MARIA	16/01/1961	NAPOLI	80100	31/07/1991	Si
2293	24,85	LA ROCCA	NICOLA	24/02/1969	MONTEFORTE IRPINO	83024	29/02/1996	Si
2294	24,85	RANIERI	PAOLO	30/12/1961	NAPOLI	80100	29/03/1996	Si
2295	24,85	CASTALDO	FRANCESCO	10/11/1957	SANT'ANASTASIA	80048	04/04/1989	-
2296	24,80	COSIMO	ANTONIO	18/08/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	31/01/1995	Si
2297	24,80	ATTANASIO	ANNA	19/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	29/03/1999	Si
2298	24,80	CHAMALIEH	MOHAMMED	10/03/1962	NAPOLI	80131	28/03/1994	-
2299	24,80	DE MARTINO	PATRIZIA	14/03/1961	SALERNO	84100	01/07/1997	Si
2300	24,80	GALANTE	CONSIGLIA	28/11/1959	AOSTA	11100	08/11/1991	-
2301	24,80	BORRELLI	NUNZIA	24/09/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	27/07/1987	-
2302	24,80	RAZZA	SERGIO	20/05/1956	SESSA AURUNCA	81037	05/11/1984	-
2303	24,80	ALESSANDRELLA	GIUSEPPE	12/05/1956	NAPOLI	80100	28/07/1987	-
2304	24,80	CARBONE	MARIA ANTONIETTA	19/09/1954	NAPOLI	80100	10/04/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
2305	24,80	TAFURO	STEFANO	07/01/1953	SAVIANO	80039	29/01/1991	-
2306	24,70	PETTI	LUIGI	11/05/1967	NOCERA SUPERIORE	84015	23/07/1993	-
2307	24,70	BOTTA	SALVATORE	22/06/1965	SALERNO	84100	18/02/1997	Si
2308	24,70	CAPUANO	VINCENZO	06/08/1963	LACCO AMENO	80076	25/10/1993	Si
2309	24,70	DEL MASTRO	LUIGI	03/08/1957	SESSA AURUNCA	81037	24/07/1982	-
2310	24,70	SILVESTRO	GIULIANA	20/08/1956	FRATTAMAGGIORE	80027	06/04/1990	-
2311	24,65	BRIGLIO	MARIA LUIGIA	14/06/1962	AMANTEA	87032	21/07/1989	-
2312	24,65	MARINI	SILVIA	08/04/1955	SANT'AGNELLO	80065	26/03/1982	-
2313	24,60	GUARNACCIA	GIUSEPPE	29/11/1964	SCAFATI	84018	03/04/1997	Si
2314	24,60	MERCUGLIANO	MARIANO	16/08/1964	BENEVENTO	82100	26/07/1991	Si
2315	24,60	SALZANO	IDA	20/06/1964	BOSCOTRECASE	80042	29/07/1991	Si
2316	24,60	MEROLA	PASQUALE	07/02/1964	CAIAZZO	81013	30/03/1994	-
2317	24,60	ABAGNALE	GIUSEPPE	05/06/1961	GRAGNANO	80054	11/07/1994	-
2318	24,60	ALLOCCA	LUIGI	12/09/1957	CIMITILE	80030	23/01/1989	-
2319	24,60	ALTOBELLI	FRANCESCO	19/06/1956	ACERRA	80011	08/04/1994	-
2320	24,50	FLORIO	EMILIA	28/11/1963	BARANO D'ISCHIA	80070	31/10/1994	Si
2321	24,50	PELLEGRINO	MICHELE	26/07/1963	PERGINE VALSUGANA	38057	30/09/1997	Si
2322	24,50	MAFFIA	VITTORIANO	25/01/1959	AGROPOLI	84043	25/10/1991	-
2323	24,50	VASSALLO	PATRIZIA	20/06/1956	AVERSA	81031	25/01/1991	-
2324	24,45	PACELLI	LOREDANA	11/02/1964	POZZUOLI	80078	25/07/1988	Si
2325	24,40	SCALZULLO	ANTONIO	29/04/1970	NAPOLI	80100	31/03/1998	Si
2326	24,40	IZZO	AMELIA	17/04/1967	CALVI RISORTA	81042	13/02/1997	Si
2327	24,40	CAMMARANO	ROSETTA	02/04/1967	CERASO	84052	22/01/1997	Si
2328	24,40	GIUDICE	MICHELE	19/11/1964	VIETRI SUL MARE	84019	19/12/1990	-
2329	24,40	MELCHIORRE	FERDINANDO	23/02/1960	BENEVENTO	82100	30/07/1991	-
2330	24,40	DI FRONZO	ANTONIO	26/06/1954	SANT'ANTIMO	80029	09/04/1992	Si
2331	24,40	VESSICHELLI	SERGIO	05/01/1952	PADULI	82020	25/06/1991	-
2332	24,35	IACONO	GENI	11/09/1967	SERRARA	80070	26/07/1995	Si
2333	24,35	TARANTINO	PAOLA	07/05/1959	NOLA	80035	25/02/1988	-
2334	24,30	ESPOSITO	ELENA	14/09/1969	CASERTA	81100	26/03/1998	Si
2335	24,30	IOFFREDO	LUCIANO	03/06/1967	POZZUOLI	80078	09/11/1995	Si
2336	24,30	CERCIELLO	ANTONIO	11/05/1967	BRUSCIANO	80031	10/04/1997	Si
2337	24,30	NAIMOLI	FRANCESCO	14/09/1964	VERONA	37138	24/10/1995	Si
2338	24,30	GUARDABASCIO	LORINA	14/06/1962	BREMBATE DI SOPRA	24030	04/11/1992	Si
2339	24,30	DE NARDO	ALFREDO	17/02/1962	CASERTA	81100	11/12/1987	Si
2340	24,30	ZANNA	GIANCARMINE	08/02/1961	RIARDO	81053	30/10/1995	Si
2341	24,30	DI MEGLIO	SALVATORE	25/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	18/10/1985	-
2342	24,30	IACONE	CIRO	14/08/1959	PORTICI	80055	31/05/1990	Si
2343	24,30	TRAETTINO	GIUSEPPE	09/05/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	27/03/1995	Si
2344	24,30	NOLA	FERNANDA	28/04/1955	PORTICI	80055	07/04/1987	Si
2345	24,20	PALMESE	GENNARO	15/04/1973	CASAL DI PRINCIPE	81033	28/07/1998	Si
2346	24,20	SETTEMBRE	GENNARO	23/09/1966	NAPOLI	80100	15/07/1998	Si
2347	24,20	PASSARELLI	ARCHINTO	05/07/1966	CASAPESENNA	81030	28/09/1992	-
2348	24,20	POLLASTRO	GIOVANNI	19/06/1965	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	11/07/1994	-
2349	24,20	CORBI	PATRIZIA	16/11/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	09/11/1994	Si
2350	24,20	CRISCI	ALFONSO	30/06/1963	SAN FELICE A CANCELLO	81027	15/07/1998	Si
2351	24,20	FORMISANO	SALVATORE	15/04/1959	MERCOGLIANO	83013	29/09/1989	-
2352	24,20	CURCIO	ANTONIO	25/08/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	20/12/1989	Si
2353	24,20	DELLA VECCHIA	ANNA	20/08/1957	SALERNO	84100	28/06/1988	-
2354	24,15	IORIO	MICHELE	04/03/1968	SOMMA VESUVIANA	80049	30/06/1993	-
2355	24,15	AVECONE	GIUSEPPE	09/01/1966	PRATELLA	81010	13/11/1991	Si
2356	24,10	LISANTI	ETTORE	22/11/1969	TORRE DEL GRECO	80059	31/07/1996	Si
2357	24,10	BRENGOLA	GIOVANNI	06/07/1966	NOCERA SUPERIORE	84015	22/07/1998	Si
2358	24,10	LAMBERTI	ROSA	28/06/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	30/07/1992	-
2359	24,10	PAPA	ANTONIO	30/04/1961	AVELLINO	83100	10/04/1990	-
2360	24,10	CAPOBIANCO	GIUSEPPE	24/03/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	26/10/1987	-
2361	24,10	D'AMBROSIO	MICHELE	09/07/1959	CERCEMAGGIORE	86012	31/10/2000	Si
2362	24,10	CASERTA	MAURIZIO FRANCESCO	28/02/1958	SCAFATI	84018	24/07/1985	-
2363	24,05	CALANDRIELLO	ANNA	02/12/1957	PORTICI	80055	30/06/1993	Si
2364	24,00	CATANEO	ROMUALDO	29/06/1963	CAPRIGLIA IRPINA	83010	12/02/1997	Si
2365	24,00	CAMMARDELLA	GIOVANNI	28/05/1963	NAPOLI	80100	16/04/1993	Si
2366	24,00	PALAZZO	MADDALENA	18/08/1957	FOLLONICA	58022	27/06/1985	-
2367	23,95	CUCCARO	NICOLA	29/04/1958	MARANO DI NAPOLI	80016	24/07/1995	Si
2368	23,95	SCALZO	CLEMENTINA	18/12/1951	AVERSA	81031	10/04/1990	-
2369	23,90	TRICARICO	TECLA	01/12/1968	NAPOLI	80100	24/07/1998	Si
2370	23,90	SALVATORE	CARMEN	11/10/1968	BOLOGNA	40100	27/07/1993	-
2371	23,90	BISCEGLIA	COSTANTINO	11/06/1968	NOCERA INFERIORE	84014	22/03/1995	Si
2372	23,90	MAURIELLO	SABATO	18/02/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	29/07/1999	Si
2373	23,90	ACQUARO	CONCETTA MARIA	16/04/1964	VENAFRO	86079	10/04/1997	Si
2374	23,90	MIGLIETTA	ANTONIO	30/09/1963	NAPOLI	80100	22/12/1994	Si
2375	23,90	ZINGARIELLO	ANTONIO	18/11/1962	AVELLINO	83100	13/07/1990	-
2376	23,90	FINIZIO	POMPILIO MERCURIO	04/12/1958	ISOLE TREMITI	71040	28/03/1997	Si
2377	23,90	SAVIGNANO	MARGHERITA	30/07/1957	MERCOGLIANO	83013	28/07/1988	-
2378	23,90	PELUSO	ANNA ANTONIA	17/09/1954	NAPOLI	80100	08/04/1987	-
2379	23,85	CATALANO	VINCENZO	02/05/1965	AFRAGOLA	80021	01/07/1997	Si
2380	23,80	D'AURIA	LUIGI	22/10/1970	SCAFATI	84018	25/03/1999	Si
2381	23,80	PISANI	ALBINA	27/04/1970	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	82021	04/11/1999	Si
2382	23,80	ZUNICO	DOMENICO	14/09/1967	ACERRA	80011	22/07/1998	Si
2383	23,80	MANNA	DOMENICO	25/07/1967	MARANO DI NAPOLI	80016	21/07/1995	Si
2384	23,80	CIMMINO	GAETANO	11/01/1967	CASORIA	80026	25/10/1993	Si
2385	23,80	DE SIMONE	MARIO	20/07/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	25/02/1993	-
2386	23,80	RUOTOLO	CONSIGLIA	14/11/1963	SCAFATI	84018	28/09/1990	-
2387	23,80	CASOLARO	VINCENZO	29/08/1963	CASORIA	80026	28/06/1988	-
2388	23,80	FOGLIETTA	ROSA MARIA	09/08/1956	PARETE	81030	13/11/1998	Si
2389	23,80	DELLA VECCHIA	SERGIO	20/06/1956	TEVEROLA	81030	28/10/1994	Si
2390	23,75	PALMIERO	GIOVANNI	08/01/1962	AVERSA	81031	21/02/1992	Si
2391	23,70	CUNTI	PATRIZIA	04/07/1968	ALIFE	81011	24/03/1999	Si
2392	23,70	MUNICINO'	MAURIZIO	24/11/1964	MARIGLIANO	80034	10/04/1992	Si
2393	23,70	CORVINO	RAFFAELLA	19/04/1963	SALERNO	84100	27/10/1989	-
2394	23,70	CORTINO	GIUSEPPINA ROSA	17/04/1963	NAPOLI	80100	12/10/1993	Si
2395	23,60	PIROZZI	ANTONIO	13/06/1970	PARETE	81030	26/10/1999	Si
2396	23,60	VIGGIANO	NICOLA	24/02/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	17/07/1991	-
2397	23,60	FORTE	LUIGI	15/04/1966	NOCERA INFERIORE	84014	05/11/1999	Si
2398	23,60	FLAMINIO	LUISA	01/02/1965	NAPOLI	80144	22/07/1996	Si
2399	23,60	TORELLI	RITA	25/09/1964	SALERNO	84100	30/09/1997	Si
2400	23,60	DEL PRETE	SALVATORE	01/11/1960	ORTA DI ATELLA	81030	13/11/1998	Si

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
2401	23,60	ILLIBATO	ROCCO	30/07/1960	AVERSA	81031	30/09/1998	Si
2402	23,60	DE LANDRO	DANIELA	16/11/1956	NAPOLI	80100	11/11/1996	Si
2403	23,55	CHIACCHIO	MARIA ELISABETTA	11/10/1969	GRUMO NEVANO	80028	25/03/1999	Si
2404	23,55	MAROTTA	GIUSEPPE	05/06/1956	NAPOLI	80100	21/12/1990	Si
2405	23,50	LETIZIA	NICOLINO	16/01/1969	SAN NICOLA LA STRADA	81020	28/07/1993	-
2406	23,50	STINGO	RAFFAELE	03/12/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	26/10/1992	-
2407	23,50	VENTRE	LUIGI	05/02/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	06/04/1992	-
2408	23,45	FELEPPA	MARIO	15/12/1963	BENEVENTO	82100	13/03/1991	-
2409	23,40	CIRIOLI	SALVATORE	04/05/1967	CEREA	37053	29/12/1992	-
2410	23,40	LUCCI	ANNA	27/07/1962	BACOLI	80070	31/10/1990	-
2411	23,40	IORIZZO	ANGELO	05/07/1960	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	02/04/1999	Si
2412	23,40	GAMBARDELLA	SERGIO	12/02/1960	BACOLI	80070	23/02/1994	-
2413	23,40	SACCO	MARIA ROSARIA	14/01/1960	CASERTA	81100	27/07/1989	-
2414	23,40	D'AMBRA	GENNARO	03/08/1958	CALVIZZANO	80012	07/04/1987	-
2415	23,35	CIGLIANO	GIUSEPPE	02/12/1966	FORIO	80075	06/04/1992	-
2416	23,30	REGA	FABIO	01/01/1972	BRUSCIANO	80031	30/09/1998	Si
2417	23,30	PINTO	MARIAGRAZIA	14/03/1965	BENEVENTO	82100	12/11/1998	Si
2418	23,30	GARGIULO	LUIGI	02/04/1963	SALERNO	84100	28/07/1988	Si
2419	23,25	FICO	ROSA	19/03/1960	SESSA AURUNCA	81037	24/10/1990	-
2420	23,20	MASI	LUCIA	10/03/1971	MONDRAGONE	81034	30/07/1998	Si
2421	23,20	DE TORA	TONY	14/12/1969	VAIRANO PATENORA	81058	25/07/1996	Si
2422	23,20	NAVIGLIO	SILVIO	25/06/1966	ERCOLANO	80056	24/10/1990	-
2423	23,20	BABUSCIO	STEFANO	03/01/1966	NAPOLI	80100	09/11/1994	Si
2424	23,20	BARILE	MARIO	06/02/1962	NAPOLI	80134	29/09/1989	-
2425	23,20	REA	FRANCESCA ROSARIA	21/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	12/04/1989	-
2426	23,15	PIEMONTINO	UMBERTO	21/07/1965	MASSA	54100	11/11/1991	-
2427	23,15	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/1962	CASERTA	81100	29/07/1993	-
2428	23,15	SPINA	FRANCESCO	11/09/1953	QUARTO	80010	09/04/1987	-
2429	23,10	D'AIELLO	MARCO	31/03/1967	CASTELVENERE	82037	09/03/2000	Si
2430	23,10	AMMATURO	LAURA	04/08/1965	PALMA CAMPANIA	80036	30/10/1991	-
2431	23,10	DI GIUDA	MARIA	17/07/1960	MINORI	84010	26/07/1990	-
2432	23,10	ALLEVA	BIANCA	26/08/1957	AVELLINO	83100	29/07/1985	-
2433	23,10	PAPACCIO	SALVATORE	06/10/1955	BRUSCIANO	80031	27/06/1986	-
2434	23,00	CASTRONUOVO	ANGELA	29/08/1973	FIESSO UMBERTIANO	45024	23/07/1999	Si
2435	23,00	DI BENEDETTO	OLINDO	06/05/1969	RENDE	87036	23/12/1996	Si
2436	23,00	CAMERLINGO	FRANCESCO	06/11/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	03/11/2000	Si
2437	23,00	VICINANZA	GALLIANO	19/06/1967	SANT'ANTONIO ABATE	80057	28/10/1994	-
2438	23,00	DE ROSA	LEONARDO	07/03/1964	SAN FELICE A CANCELLO	81027	01/10/1990	-
2439	23,00	CAPOBIANCO	AMALIA	21/09/1961	BENEVENTO	82100	03/11/1993	-
2440	23,00	AMBROSINO	SAVERIO	19/02/1961	MARIGLIANELLA	80030	23/07/1990	Si
2441	23,00	RETTA	LOREDANA	12/05/1959	SALERNO	84100	31/07/1991	-
2442	23,00	MOLESE	GIOVANNI	03/04/1957	NAPOLI	80100	09/04/1991	Si
2443	22,90	SABINI	GIANLUCA	24/03/1971	POMPEI	80045	31/03/1998	Si
2444	22,90	SCHIAVONE	LUIGI	26/10/1970	MELITO DI NAPOLI	80017	23/07/1996	Si
2445	22,90	IMBÒ	MARCO	30/08/1964	NAPOLI	80100	27/07/1995	Si
2446	22,90	CARBONE	SALVATORE	30/01/1964	NAPOLI	80100	28/06/1995	Si
2447	22,90	GUARINO	ROSSELLA	04/08/1963	SAN MARCELLINO	81030	11/11/1988	-
2448	22,90	PALUMBO	ANTONIO	21/03/1961	ERCOLANO	80056	04/11/1993	Si
2449	22,90	CIANCIO	GAETANO	25/02/1961	VILLARICCA	80010	27/03/1996	Si
2450	22,90	NAPPA	ARCANGELO	06/02/1960	LIONI	83047	09/03/2000	Si
2451	22,90	TROTTA	GIUSEPPE	02/02/1958	SASSANO	84038	24/07/1990	-
2452	22,85	IANNICIELLO	ANGIOLINO	27/09/1964	MARTELLAGO	30030	13/07/1994	-
2453	22,80	MAIURI	MAURO	09/04/1967	PIACENZA	29100	30/10/1991	-
2454	22,80	FAVICCHIO	LIBERATO NUNZIO	27/10/1961	AFRAGOLA	80021	22/07/1991	-
2455	22,80	GRAVINA	ANTONIO	05/06/1961	SAN PRISCO	81054	19/10/1988	-
2456	22,80	GUIDA	GIOVANNI	27/04/1960	VICO EQUENSE	80069	11/11/1988	-
2457	22,75	COPPOLA	BRIGIDA	29/06/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	31/07/1992	-
2458	22,75	DE SOMMA	INNOCENZO	04/07/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	18/10/1985	-
2459	22,70	AMATO	EMILIA	02/06/1974	SALERNO	84100	11/05/2000	Si
2460	22,70	IANNELLI	CATERINA	30/04/1967	ALIFE	81011	24/07/2000	Si
2461	22,70	PIZZELLA	ANTONELLO	05/02/1963	TORRE ANNUNZIATA	80058	06/04/1992	-
2462	22,70	FERRANTE	ALESSANDRA	22/05/1961	ERCOLE	81100	11/07/1994	Si
2463	22,70	DIAZ	GUGLIELMO	22/04/1958	SCAFATI	84018	25/10/1990	-
2464	22,70	D'ANGELO	MARIA PIA	23/12/1956	CALVI RISORTA	81042	26/03/1984	-
2465	22,70	COSTABILE	LUIGI	03/07/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	02/12/1985	-
2466	22,65	MARSICANI	NICOLANGELO	05/05/1963	CICAGNA	16044	29/09/1998	Si
2467	22,65	MACRI'	FERDINANDO	08/04/1961	CASAVATORE	80020	30/03/1994	-
2468	22,60	FALCO	MARIA ANTONIETTA	27/01/1965	SANT'ANGELO D'ALIFE	81017	25/03/1999	Si
2469	22,60	MILO	MARIO	25/01/1965	GRAGNANO	80054	02/11/1999	Si
2470	22,60	D'AVANZO	ALESSANDRA	03/06/1964	GRUMO NEVANO	80028	13/03/1990	-
2471	22,60	VANACORE	RAFFAELA	31/12/1958	VICO EQUENSE	80069	23/07/1998	Si
2472	22,60	DE MARTINO	GIUSEPPINA GIGLIOLA MARIA	17/09/1958	NAPOLI	80100	13/04/1989	Si
2473	22,60	CAPPIELLO	SERAFINA	25/05/1957	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	10/04/1989	-
2474	22,60	LUCARIELLO	EMIDIO	08/05/1955	ORTA DI ATELLA	81030	26/07/1984	-
2475	22,50	CARACCIOLO	POMPEO	19/06/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	19/02/1986	Si
2476	22,50	ASCOLESE	ANGELINA	12/06/1954	SENISE	85038	03/11/1993	-
2477	22,45	GIAMMATTEI	MAURIZIO	19/02/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	11/11/1994	-
2478	22,40	CUCCINIELLO	NORIS ANTONIO	25/09/1966	CALITRI	83045	31/03/1998	Si
2479	22,40	FERRANTE	LILIANA	17/05/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	22/12/2000	Si
2480	22,40	DE MAIO	SALVATORE	30/10/1960	NAPOLI	80100	29/07/1997	Si
2481	22,40	TESTA	RUGGIERO	07/10/1960	POZZUOLI	80078	17/12/1992	Si
2482	22,40	GIORDANO	RITA	25/11/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	29/10/1986	-
2483	22,40	SEVERINO	MAURIZIO	07/05/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	13/03/1986	-
2484	22,40	D'ORSI	EUGENIO	16/01/1956	NAPOLI	80100	24/07/1997	Si
2485	22,30	ESPOSITO	EMILIANO	17/05/1973	MASSA LUBRENSE	80061	31/10/2000	Si
2486	22,30	PALMIERI	GAETANO	16/03/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	22/10/1999	Si
2487	22,30	PALUMBO	EVA	11/07/1970	NAPOLI	80100	22/10/1999	Si
2488	22,30	PAPALE	MARIA ROSARIA	10/05/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	27/02/1995	Si
2489	22,30	CAPUTO	CARMELA	06/01/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	09/04/1992	-
2490	22,30	D'ANTONIO	MICHELE	24/11/1958	BUCCIANO	82010	13/11/1987	Si
2491	22,20	DAMA	FRANCESCO	15/02/1970	CASORIA	80026	25/07/1994	Si
2492	22,20	RASTELLI	ANGELO	11/06/1966	PALMA CAMPANIA	80036	27/07/1995	Si
2493	22,20	POLICINO	FABIO	02/05/1963	AVELLINO	83100	21/10/1994	-
2494	22,20	DE SIANO	FILIPPO	21/08/1962	LACCO AMENO	80076	29/03/1994	-
2495	22,20	GRIMALDI	CARMELA	12/02/1948	NAPOLI	80100	29/07/1998	Si
2496	22,15	BUCCINO	ANTONIA	13/06/1961	CAPACCIO SCALO	84040	29/10/1991	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
2497	22,10	TRINCHESE	GIUSEPPE	17/05/1967	PALMA CAMPANIA	80036	11/07/1994	Si
2498	22,10	BONELLI	MARIA GRAZIA	14/03/1967	LOCRI	89044	15/04/1998	Si
2499	22,10	DI STASIO	NICODEMO	03/10/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	25/07/1995	Si
2500	22,10	MARINO	ANGELO	29/05/1962	SAN VALENTINO TORIO	84010	24/07/1992	-
2501	22,10	DE CORSO	ANTONIO	17/04/1959	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	06/04/1989	-
2502	22,10	MARINACI	GIUSEPPE	03/02/1958	ARZANO	80022	23/01/1989	-
2503	22,10	DE RIENZO	DINO	16/08/1953	BENEVENTO	82100	19/07/1979	-
2504	22,10	CARROZZA	GENNARO	12/11/1947	NAPOLI	80100	03/11/1992	Si
2505	22,05	RUSSO	MATTEO	09/06/1968	PISCIOTTA	84066	01/04/1997	Si
2506	22,00	NUSCO	DANIELA	05/04/1971	SAN NICOLA LA STRADA	81020	29/03/2000	Si
2507	22,00	DE BARTOLOMEIS	CARMINE	19/08/1966	BATTIPAGLIA	84091	11/04/1991	-
2508	22,00	LOMAZZO	DOMENICO MICHELE	12/02/1966	VOLTURARA IRPINA	83050	23/03/2000	Si
2509	22,00	TESSITORE	LUIGI	06/10/1965	CAIAZZO	81013	12/03/1998	Si
2510	22,00	RIZZO	ROMOLO	10/03/1965	NAPOLI	80100	10/04/1990	-
2511	22,00	DELL'AVERSANA	SILVESTRO	16/01/1964	PARETE	81030	28/02/2000	Si
2512	22,00	PETITTO	ANGELINA	01/06/1961	MONTEMILETTO	83038	27/03/1996	Si
2513	22,00	D'AGOSTINO	ROSA	13/08/1959	CASERTA	81100	09/11/1991	Si
2514	22,00	VIGLIOTTI	MARCO	27/11/1956	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	30/03/1983	-
2515	22,00	MARRA	PASQUALINO ALBERTO	17/07/1949	NAPOLI	80134	03/04/1985	-
2516	21,95	BELVINI	RAFFAELE	06/06/1953	POZZUOLI	80078	20/12/1991	-
2517	21,90	BONCINO	ROSA	25/05/1965	VILLA DI BRIANO	81030	27/02/1995	Si
2518	21,90	BARBATO	ALFONSO	28/01/1964	SANTA MARIA A VICO	81028	01/10/1990	-
2519	21,90	PALUMBO	VINCENZO	28/02/1963	AFRAGOLA	80021	14/04/1989	-
2520	21,90	NAPPO	VINCENZO	11/12/1961	POGGIOMARINO	80040	11/11/1988	Si
2521	21,90	TARTAGLIONE	CARLA	21/03/1957	NAPOLI	80100	08/04/1992	Si
2522	21,90	APICELLA	GIOACCHINO	02/10/1956	NOCERA INFERIORE	84014	29/10/1985	-
2523	21,90	MANETTA	GIANCARLO	04/03/1954	NAPOLI	80100	30/03/1981	-
2524	21,85	MENGHI	ENNIO	08/04/1972	ERCOLANO	80056	31/08/1998	Si
2525	21,85	BARRETTA	VINCENZO	04/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	21/07/1993	-
2526	21,80	SALERNO	DOMENICA	16/01/1966	FRASCINETO	87010	26/03/1998	Si
2527	21,80	PAGLIARO	LOREDANA	24/09/1965	AVELLINO	83100	24/09/1993	Si
2528	21,80	SICA	MICHELE	29/01/1964	MERCATO SAN SEVERINO	84085	25/07/1990	-
2529	21,80	PETRELLI	PIERPAOLO	09/11/1962	PAGANI	84016	12/11/1990	-
2530	21,80	MOTTOLA	ARMANDO	14/09/1960	FOGLIANISE	82030	28/02/2000	Si
2531	21,80	GAROFALO	MARIANO	17/09/1958	CAPACCIO	84047	31/03/1994	-
2532	21,80	SEVERINO	RAFFAELE	13/04/1958	ALTAVILLA IRPINA	83011	04/11/1992	-
2533	21,80	GAUDIO	TERESA	07/01/1951	NAPOLI	80100	14/11/1985	-
2534	21,75	TROISE	ANGELA	19/11/1971	NAPOLI	80100	23/12/1998	Si
2535	21,75	CICALESE	ANTONIO	27/07/1966	PONTECAGNANO	84098	20/05/1999	Si
2536	21,75	FERRARA	PATRIZIA	29/05/1965	SALERNO	84100	04/11/1993	-
2537	21,70	BUZZO	FRANCESCO	24/09/1964	VALLE DI MADDALONI	81020	27/12/1999	Si
2538	21,70	COPPOLA	ANTONELLA	31/10/1962	NAPOLI	80100	29/12/1992	Si
2539	21,70	PILLA	CARMEN	01/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	09/04/1991	-
2540	21,70	MARRA	LORENZO	06/04/1953	CELLOLE	81030	10/04/1997	Si
2541	21,65	TODISCO	ANNA	15/02/1963	AGEROLA	80051	08/04/1991	Si
2542	21,60	SICA	ANTONELLO	19/01/1975	NAPOLI	80100	27/12/1999	Si
2543	21,60	LANDULFO	MASSIMILIANO	02/06/1967	AGROPOLI	84043	23/12/1997	Si
2544	21,60	CAPONE	MONICA	07/07/1964	NAPOLI	80139	05/10/1999	Si
2545	21,60	ODIERNA	ERNESTO	10/03/1963	SARNO	84087	26/10/1990	-
2546	21,60	HOFFMANN	MONICA	13/10/1957	ARCO FELICE	80078	22/12/1986	Si
2547	21,50	BASILE	MARIO	06/06/1969	NAPOLI	80100	03/12/1997	Si
2548	21,50	POTI	GABRIELE	23/08/1967	NAPOLI	80100	25/02/1993	Si
2549	21,50	CARULLO	RITA	19/07/1967	SANT'ANGELO D'ALIFE	81017	13/02/1997	Si
2550	21,50	FAMIGLIETTI	MICHELE SALVATORE	10/11/1966	VILLAMAINA	83050	18/12/1993	Si
2551	21,50	NESTORINI	LUIGI	27/10/1949	GRAGNANO	80054	15/11/1985	Si
2552	21,45	RUGGIERO	DIODATO	12/01/1969	NOCERA INFERIORE	84014	22/03/1994	-
2553	21,45	SALZANO	ANNA	19/08/1965	NAPOLI	80100	29/03/2001	Si
2554	21,40	MINALE	PASQUALE	01/09/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	31/07/1995	Si
2555	21,40	DI CHIARA	PAOLA FRANCESCA IRENE	14/07/1969	CASERTA	81100	30/10/2000	Si
2556	21,40	SCOTTI	ANNUNZIATA MATILDE	05/02/1968	NOLA	80035	29/07/1992	Si
2557	21,40	SABATINO	ANNA	15/11/1966	NOCERA INFERIORE	84014	11/07/1996	Si
2558	21,40	MARCHESE	RITA	09/02/1964	NAPOLI	80100	09/11/1994	-
2559	21,40	CRETELLA	ANNA	30/04/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	28/07/1998	Si
2560	21,40	CAPASSO	GAETANO	10/06/1961	FRATTAMAGGIORE	80027	21/12/1988	-
2561	21,40	DE STEFANO	ANTONIO	08/05/1959	CICCIANO	80033	28/10/1987	-
2562	21,30	SIMONELLI	ENZO	12/02/1965	NAPOLI	80100	31/01/1995	Si
2563	21,30	FLORIO	ANTONIO	27/10/1961	AGEROLA	80051	28/03/2001	Si
2564	21,30	PROSSOMARITI	SARA	06/01/1953	LAUREANA DI BORRELLO	89023	21/07/1988	Si
2565	21,25	VECCHIO	GIUSEPPE	24/11/1952	NAPOLI	80100	11/05/2000	Si
2566	21,20	PESIRI	CLEA	28/05/1967	STURNO	83055	13/11/1996	Si
2567	21,20	DI LORENZO	GIUSEPPE	12/03/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	27/09/1990	-
2568	21,15	DI MAIO	FRANCESCO	17/05/1963	FORIO	80075	23/02/1993	-
2569	21,15	SIMEONE	ANTONIO	19/08/1962	MONDRAGONE	81034	10/04/1997	Si
2570	21,15	LOMBARDI	MAURIZIO	05/06/1961	NAPOLI	80100	07/04/1988	Si
2571	21,10	FERRANTE	ANNA	27/02/1964	AVERSA	81031	26/07/1995	Si
2572	21,10	BORAGINE	RUGGIERO	20/08/1955	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	19/10/1979	-
2573	21,10	MATRONE	ANNUNZIATA	19/03/1955	TORRE ANNUNZIATA	80058	19/12/1990	-
2574	21,00	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	11/07/1972	SAN LORENZO MAGGIORE	82034	07/11/2000	Si
2575	21,00	MASCIA	ANTONIO	22/06/1968	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	16/04/1999	Si
2576	21,00	NOVI	GIOVANNI	05/09/1963	ASCEA	84046	29/09/1992	-
2577	20,95	PALMA	ROSALBA	03/05/1969	NAPOLI	80136	05/10/1994	Si
2578	20,95	VICINANZA	DINO	01/11/1957	BATTIPAGLIA	84091	10/11/1995	-
2579	20,90	CURCIO	ANGELA	24/10/1966	NAPOLI	80100	04/04/1996	Si
2580	20,90	DE STEFANO	GIUSEPPE	15/09/1965	NAPOLI	80100	20/05/1999	Si
2581	20,90	PERROTTA	ANGELO	23/03/1962	NAPOLI	80100	17/10/1988	-
2582	20,90	NATALE	DONATA	03/03/1960	BACOLI	80070	21/06/1991	-
2583	20,90	CENERI	ANTONIETTA	16/05/1958	SAN MARCELLINO	81030	16/04/1993	Si
2584	20,90	SPISTO	ANTONIO	08/01/1955	ARZANO	80022	06/04/1990	-
2585	20,80	NOSCHESE	LUISA	29/06/1973	SALERNO	84100	11/05/2000	Si
2586	20,80	CAVALLARO	GIUSEPPINA	30/12/1968	SCAFATI	84018	13/11/1998	Si
2587	20,80	MORRONE	BRUNO	10/11/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	29/03/2001	Si
2588	20,80	POLIDORO	MASSIMILIANO	06/11/1968	NAPOLI	80100	27/07/1993	Si
2589	20,80	ANDREOZZI	LUIGI	12/06/1964	NAPOLI	80100	30/10/1991	-
2590	20,80	GAROFALO	CARMELA	28/04/1962	CESA	81030	30/07/1996	Si
2591	20,70	FERRIGNO	ANNAMARIA	16/11/1971	SALERNO	84100	31/03/1998	Si
2592	20,70	TELESCO	MARIO	07/07/1969	NAPOLI	80100	05/03/1998	Si

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
2593	20,70	LANNI	ANNAMARIA	08/03/1969	AIROLA	82011	24/03/1999	Si
2594	20,70	DE BONO	GASPARE	27/08/1968	MUGNANO DI NAPOLI	80018	26/07/2000	Si
2595	20,70	GAGLIARDI	TIZIANA	19/04/1968	CASERTA	81100	24/10/1995	Si
2596	20,70	LAMBIASE	STEFANIA	14/04/1968	SALERNO	84100	09/11/2001	Si
2597	20,70	PIERRI	BERNARDINA	03/11/1963	MERCATO SAN SEVERINO	84085	28/07/1994	-
2598	20,70	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	02/10/1963	SPERONE	83020	05/10/2000	Si
2599	20,70	VILLANO	SALVATORE	04/03/1963	CAMEROTA	84040	07/04/1993	-
2600	20,70	VITAGLIANO	MADDALENA	01/05/1961	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	23/01/1992	Si
2601	20,70	FACCHIANO	ARTURO	09/12/1960	BENEVENTO	82100	25/07/1991	-
2602	20,70	ABBATE	LUIGI	19/12/1949	TORRE ANNUNZIATA	80058	31/10/1994	-
2603	20,65	LA PASTINA	GENNARO	25/11/1966	CASTELLABATE	84048	27/03/1997	Si
2604	20,60	SCILLIA	PASQUALE	06/11/1955	MONTE DI PROCIDA	80070	23/12/1992	-
2605	20,60	SCOGNAMIGLIO	DIEGO	20/06/1955	NAPOLI	80100	31/07/1989	Si
2606	20,55	SANTANGELO	RAFFAELA ELVIRA	03/05/1967	CAMPORA	84040	26/03/1998	Si
2607	20,50	ORIUNDO	MARIA ROSARIA	09/08/1967	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	26/03/2001	Si
2608	20,50	MINICHINI	MICHELINA	17/03/1966	OTTAVIANO	80044	29/03/2001	Si
2609	20,50	PASSANNANTE GRIMALDI	EMILIO	22/03/1963	SCAFATI	84018	03/11/2000	Si
2610	20,50	GUARINIELLO	LUIGI	21/12/1960	FISCIANO	84084	31/07/1992	-
2611	20,50	SAVARESE	MICHELE	08/01/1959	VICO EQUENSE	80069	31/10/2000	Si
2612	20,50	CASALE	MAURO	14/09/1956	NAPOLI	80100	28/07/1980	-
2613	20,45	VISCIANO	ANIELLO	30/07/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	27/07/2000	Si
2614	20,45	BIANCARDI	LUIGI	09/04/1966	MESORACA	88838	25/07/2000	Si
2615	20,45	VALENTI	ANTONIO	08/07/1963	CASTEL GANDOLFO	40	23/12/1996	Si
2616	20,40	QUARANTA	FABIANA	21/06/1974	NAPOLI	80100	22/07/1998	Si
2617	20,40	IANNUZZI	SALVATORE ANGELO	04/04/1967	VALLE DELL'ANGELO	84070	23/03/1993	Si
2618	20,40	FRANZESE	FRANCO	23/09/1965	STRIANO	80040	11/04/1994	-
2619	20,40	CAMMARANO	MARIA	18/03/1964	PISCIOTTA	84066	28/03/1997	-
2620	20,40	RENZI	OSVALDO	06/12/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	11/11/1996	Si
2621	20,40	FALANGA	DOMENICO	23/06/1960	CASAPESENNA	81030	24/10/1990	Si
2622	20,40	MARRAZZO	GENNARO	09/05/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	07/07/1986	-
2623	20,40	D'AVANZO	DOMENICO	12/01/1959	ARIENZO	81021	01/07/1997	Si
2624	20,40	APREA	GERARDA	12/08/1958	POLLENA TROCCHIA	80040	11/05/2000	Si
2625	20,35	CRISCUOLO	SERGIO	29/05/1959	PORTICI	80055	12/04/1988	Si
2626	20,30	FORMICHELLA	ANGELO	17/12/1964	CASAGIOVE	81022	25/03/1999	Si
2627	20,30	FORMICOLA	LUIGI	27/12/1962	BACOLI	80070	16/11/1998	Si
2628	20,30	VELOTTI	GIUSEPPINA	06/07/1950	NAPOLI	80100	26/03/1982	-
2629	20,25	IARDINO	DOMENICO	24/01/1960	ERCOLANO	80056	10/04/1990	-
2630	20,20	TUCCILLO	GIOVANNI	13/05/1967	NAPOLI	80100	30/03/2000	Si
2631	20,20	DE FRANCHIS	ILARIA	06/12/1966	AVELLINO	83100	11/04/1994	Si
2632	20,10	PRIMERANO RIANO'	GIOVANNI	10/07/1961	CASERTA	81100	22/12/1988	-
2633	20,10	MEMOLI	MATTEO	21/09/1960	SALERNO	84100	28/06/1988	Si
2634	20,10	VEGLIANTE	RENZO ANTONIO	10/06/1958	SALERNO	84100	26/09/1988	-
2635	20,10	ESPOSITO	NICOLA	21/03/1956	NAPOLI	80129	21/07/1980	Si
2636	20,10	RESE	BASILIO	28/09/1950	NOCERA INFERIORE	84014	25/10/1989	-
2637	20,05	ASSALONE	ROSA MARIA FABIOLA	11/05/1973	VOLTURARA IRPINA	83050	04/04/2000	Si
2638	20,05	CARDIELLO	ROSANNA	29/11/1962	AREZZO	52100	02/04/1993	-
2639	20,05	DI MONDA	DOMENICO	28/09/1961	SAN TAMMARO	81050	28/07/1994	-
2640	20,00	CAROTENUTO	ALFONSO	14/09/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	23/01/1989	-
2641	20,00	LETIZIA	SCIPIONE	31/01/1962	CASAL DI PRINCIPE	81033	23/12/1994	Si
2642	20,00	CARPENTIERO	TERESA	23/02/1961	ATRIPALDA	83042	22/07/1993	Si
2643	20,00	BARBERIO	FRANCESCO	13/02/1960	NAPOLI	80100	21/04/1986	Si
2644	19,95	PASSANNANTE	LORENZO	15/10/1964	AGROPOLI	84043	09/11/1994	-
2645	19,95	DE ANGELIS	FRANCESCO	19/03/1956	CASAL DI PRINCIPE	81033	26/02/1988	Si
2646	19,90	AVALLONE	GIOVANNI	09/02/1968	CASTELLABATE	84048	23/11/1998	Si
2647	19,90	RECUSSI	CARMELA	01/11/1967	ANGRI	84012	18/12/1993	Si
2648	19,90	VECCHIONE	GENNARO	19/09/1962	PAGANI	84016	30/07/2001	Si
2649	19,90	APICELLA	CRISTINA	15/07/1947	PORTICI	80055	28/07/1982	Si
2650	19,80	ASSALONE	GIUDITTA	10/03/1975	GALLO MATESE	81010	22/06/2000	Si
2651	19,80	PICCIRILLO	PIERLUIGI	17/11/1970	CASTELLUCCIO INFERIORE	85040	30/10/1996	Si
2652	19,80	BASSO	SANDRA	15/02/1968	PORTICI	80055	02/03/1995	Si
2653	19,80	BASILE	FRANCESCO	04/05/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	23/09/1994	-
2654	19,80	MLADIN	ELENA STEFANIA	15/09/1966	GAETA	4024	25/09/1996	Si
2655	19,80	BARDINO	NARDINE JOSE'	09/07/1966	BOGLIASCO	16031	03/04/1996	Si
2656	19,80	AMATO DE SERPIS	LUCIA	19/12/1964	SANT'ANTIMO	80029	29/07/1992	-
2657	19,80	TAFURI	GENNARO	04/05/1963	NOCERA SUPERIORE	84015	23/10/1997	Si
2658	19,80	ROSE BUGLIARI	MARCO	19/08/1962	RIVA DEL GARDA	38066	14/12/1990	-
2659	19,80	PEZZA	LUCIO	16/01/1962	MONTE DI PROCIDA	80070	15/12/1998	Si
2660	19,80	VENDEMIA	PASQUALE	02/07/1961	PORTICO DI CASERTA	81050	23/03/2000	Si
2661	19,80	TURTORO	LUIGI	18/06/1958	NAPOLI	80100	30/07/1986	Si
2662	19,80	TUCCILLO	GIORGIO	13/02/1952	BOSCOTRECASE	80042	10/04/1992	-
2663	19,70	COSTANZO	CATERINA	20/04/1969	FRATTAMINORE	80020	30/03/2000	Si
2664	19,70	VETTONE	ROSANNA	16/10/1968	BELLONA	81041	25/02/1993	Si
2665	19,70	CORBISIERO	AGOSTINO	16/09/1963	LIVERI	80030	07/04/1993	-
2666	19,70	DI DONATO	GIUSEPPE	01/06/1962	MONTEMILETTO	83038	30/07/1996	Si
2667	19,70	PELUSO	ANNA	14/05/1961	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	04/11/1992	Si
2668	19,70	SCOTTO DI PERROTOLO	ANNA EMANUELA	31/07/1960	NAPOLI	80100	26/07/1993	Si
2669	19,70	D'ERRICO	ANTONIO EMILIO	11/10/1958	NAPOLI	80100	22/10/1988	-
2670	19,70	NATALE	SUSANNA	16/05/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	31/10/1991	-
2671	19,70	MALAFRONTE	FILOMENA	27/02/1955	GRAGNANO	80054	08/04/1991	-
2672	19,65	TAGLIAFIERRO	PASQUALE	27/12/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	09/04/1991	-
2673	19,65	ZAMPELLA	CARLO	14/01/1961	CAIVANO	80023	10/11/1994	-
2674	19,60	RAUCCI	MARINA	07/11/1965	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	29/03/1996	Si
2675	19,60	PRISCIANTELLI	EUGENIO	14/03/1961	SASSANO	84038	21/07/1997	Si
2676	19,60	BARTOLUCCI	ADELE	18/12/1958	NAPOLI	80100	31/10/1985	Si
2677	19,60	RUBANO	ANGELO	18/04/1958	VALLE DELL'ANGELO	84070	25/07/1996	Si
2678	19,60	IMBIMBO	GIOCONDA	01/06/1955	AVELLINO	83100	24/03/1999	Si
2679	19,60	CORVINO	MAURIZIO	12/11/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	28/07/1987	-
2680	19,50	DI LAURO	DANIELA	04/03/1977	POZZUOLI	80078	25/03/2002	Si
2681	19,50	RUSSO	SALVATORE	07/12/1972	POMIGLIANO D'ARCO	80038	29/10/2001	Si
2682	19,40	DELLA PORTA	DOMENICO	07/05/1968	NOCERA SUPERIORE	84015	08/07/1999	Si
2683	19,40	TAGLIALATELA	GIOVANNA	30/05/1966	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	08/11/1995	Si
2684	19,40	DI CUNZOLO	ANTONIO	25/03/1966	MONTECORVINO ROVELLA	84096	08/03/1991	Si
2685	19,40	DE GIROLAMO	ANTONIO ELIO	16/04/1963	AIELLO DEL SABATO	83020	28/10/1996	Si
2686	19,40	BELLUCCI	GIUSEPPE CARLO	19/03/1962	TORRE DEL GRECO	80059	30/07/1998	Si
2687	19,40	SICA	CARMELA	30/01/1961	EBOLI	84025	13/11/1990	-
2688	19,40	NICOLINO	MARINA	16/02/1959	NAPOLI	80100	17/10/1988	Si

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
2689	19,40	AURIEMMA	ANTONIO	26/02/1958	OTTAVIANO	80044	10/04/1992	-
2690	19,40	GARGIULO	GIUSEPPE	12/05/1950	POZZUOLI	80078	31/10/1989	-
2691	19,30	PICCIRILLO	ANNA	30/10/1963	MARINO	40	03/04/1992	Si
2692	19,30	ROMANO	MASSIMO	02/03/1961	BATTIPAGLIA	84091	25/10/1993	-
2693	19,20	DEL PRETE	GENNARO	12/09/1969	GRUMO NEVANO	80028	17/12/2002	Si
2694	19,20	CALABRESE	MARIA	26/04/1964	SCAFATI	84018	06/07/1990	Si
2695	19,20	CHIODI	MASSIMO	26/02/1961	ROMA	100	10/12/1997	Si
2696	19,20	BOTTONE	GIUSEPPE	31/05/1958	SCAFATI	84018	27/06/2002	Si
2697	19,15	GIORDANO	ANGELO	18/07/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	23/12/1998	Si
2698	19,15	ZONA	ALBERICO	12/07/1963	PIANO DI SORRENTO	80063	03/11/1993	Si
2699	19,10	TROIANO	CLARA	08/02/1967	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	28/10/1994	-
2700	19,10	PASCALE	BENEDETTO	11/07/1966	NAPOLI	80100	23/10/1995	Si
2701	19,10	CASO	GIANNAFRANCA	01/10/1965	POZZUOLI	80078	21/06/1991	-
2702	19,10	GRIMALDI	PELLEGRINO	17/06/1963	AVELLINO	83100	13/03/1990	Si
2703	19,10	GARZILLI	MARIANO	07/02/1963	NAPOLI	80100	27/11/1991	-
2704	19,10	PETITO	DOMENICO	30/10/1962	SANT'ANTIMO	80029	21/02/1992	Si
2705	19,10	CARROZZA	ATTILIO	14/06/1961	MARCIANISE	81025	31/10/1991	-
2706	19,10	RUSSO	DOMENICO	03/01/1955	SALERNO	84100	27/02/1981	-
2707	19,00	PALMIERI	MARIA	07/01/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	29/10/1996	Si
2708	19,00	GALARDI	BIAGIO	01/10/1968	RIVELLO	85040	16/09/1996	Si
2709	19,00	AVECONE	ALESSANDRO	28/02/1967	ALIFE	81011	30/06/1993	Si
2710	19,00	GUERRIERO	SALVATORE	25/01/1964	NOCERA INFERIORE	84014	29/10/1991	-
2711	19,00	IODICE	ROSARIA CRISTINA	03/05/1957	CASERTA	81100	14/07/1988	Si
2712	18,90	CHIUCHIOLO	NICOLA	22/02/1965	AVELLINO	83100	27/07/2000	Si
2713	18,90	LEMBO	LOREDANA MARIA	08/09/1963	NOLA	80035	30/09/1991	-
2714	18,90	SPERANZA	CARMINE	28/10/1962	SALERNO	84100	09/04/1992	-
2715	18,90	GUARIGLIA	EUGENIO	04/08/1958	BARONISSI	84081	03/07/1984	Si
2716	18,90	IAVARONE	MARIO	08/11/1955	GRUMO NEVANO	80028	23/02/1994	-
2717	18,90	MARTELLO	GIUSEPPE	02/01/1949	PORTICI	80055	19/07/1974	-
2718	18,80	FORMISANO	ANTONIO	31/08/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	23/03/2000	Si
2719	18,80	CORDARO	GIUSEPPE	03/02/1962	ALVIGNANO	81012	23/12/1994	Si
2720	18,80	MAIORINO	ALBERICO	24/03/1949	SALERNO	84100	22/02/1983	-
2721	18,75	PAGLIA	NELLA	03/09/1964	NAPOLI	80100	04/04/1990	Si
2722	18,75	PONE	GUIDO	08/06/1963	SANT'ANASTASIA	80048	08/04/1992	-
2723	18,75	DI GENNARO	ANNA	19/01/1961	CASAVATORE	80020	09/04/1990	-
2724	18,70	RICCI	GIOVANBATTISTA	07/05/1971	CUPRAMONTANA	60034	12/03/1997	Si
2725	18,70	FALSO	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	CAPRIGLIA IRPINA	83010	29/03/2000	Si
2726	18,70	NAPOLETANO	GIUSEPPE	28/04/1958	PRATOLA SERRA	83039	03/11/1992	-
2727	18,65	GROSSI	MARIA	10/07/1964	CORREGGIO	42015	28/12/2000	Si
2728	18,60	FIGLIOLINO	GERARDO	06/03/1966	MONTEFUSCO	83030	29/03/1999	Si
2729	18,60	SCAPATICCI	MICHELE	31/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	06/04/1990	-
2730	18,60	PALMESE	FRANCESCO	11/10/1955	LAURO	83023	27/07/1987	-
2731	18,60	ROMANO	ORLANDO	01/04/1946	CERVINARA	83012	25/03/2003	Si
2732	18,55	VITALE	CLEMENTINA	08/08/1970	CARDITO	80024	29/10/1996	Si
2733	18,50	NASCIA	STEFANO	23/08/1968	REGGIO EMILIA	42100	08/07/1999	Si
2734	18,50	PERNA	CIRA	12/02/1968	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	17/10/2001	Si
2735	18,50	POLICINO	SALVATORE	07/08/1964	NAPOLI	80100	22/03/1994	-
2736	18,50	D'ANGIO'	MARIA	09/10/1963	PIGNATARO MAGGIORE	81052	02/04/1997	Si
2737	18,50	CARUSO	FILOMENO	05/02/1961	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	11/07/1994	-
2738	18,45	CARULLO	EDOARDO	24/05/1964	PORTICI	80055	01/10/1990	-
2739	18,40	DI PALMA	ANTONELLA	11/03/1976	SCAFATI	84018	26/03/2002	Si
2740	18,40	SESSA	LUISA	03/07/1965	SANT'AGNELLO	80065	12/07/1991	Si
2741	18,40	BROSCA	ANGELA	19/10/1964	FRIGENTO	83040	26/07/2000	Si
2742	18,40	VISONE	ANTONIO	17/07/1964	ANGRI	84012	04/10/1999	-
2743	18,40	FIORENZANO	SALVATORE	20/03/1964	NAPOLI	80100	29/03/1995	Si
2744	18,40	LANDI	MARIA CONSIGLIA	21/06/1962	SALERNO	84100	23/07/1990	-
2745	18,40	ROSELLI	MICHELE	07/05/1954	GROTTAMINARDA	83035	28/03/2001	-
2746	18,30	RUSSO	CARMELINA	10/05/1964	CASAL DI PRINCIPE	81033	16/10/1997	Si
2747	18,30	SANTORO	CARMINE	22/11/1963	BARONISSI	84081	26/10/1992	-
2748	18,30	CASARINO	GIUSEPPE	14/01/1960	CASERTA	81100	20/06/1988	-
2749	18,30	MONTESCURO	PATRIZIO	17/06/1957	NAPOLI	80100	23/02/1993	-
2750	18,30	CANNEVA	SALVATORE	11/04/1949	CASORIA	80026	28/01/1994	-
2751	18,20	UCCIERO	VINCENZO	06/01/1964	CASERTA	81100	21/06/1991	-
2752	18,20	D'ACQUISTO	MARIA	31/03/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	10/07/1989	Si
2753	18,20	MAZZARIELLO	CIRO	03/06/1962	FRATTAMINORE	80020	22/03/1990	-
2754	18,20	BROGNA	BRUNO	13/05/1962	CAPUA	81043	25/07/1995	Si
2755	18,20	BOFFA	ANTONIA FIL.NA ROSAR	03/06/1960	FRATTAMAGGIORE	80027	19/06/1989	-
2756	18,10	DE RINALDI	IMMACOLATA	05/12/1965	NAPOLI	80100	22/12/1993	Si
2757	18,10	DI NARDI	ASSUNTA	20/04/1965	CASORIA	80026	28/06/1993	-
2758	18,10	MAROTTA	LUCIANO	18/02/1959	CASERTA	81100	10/04/1990	-
2759	18,00	MOLLICONE	SARA	28/09/1972	NAPOLI	80100	23/07/1998	Si
2760	18,00	NASTA	ANTONIO	20/03/1969	SAN FELICE DEL BENACO	25010	31/10/2000	Si
2761	18,00	MUTO	PAOLO	15/03/1969	NAPOLI	80100	27/02/1995	Si
2762	18,00	PANICO	VINCENZO	02/11/1967	EBOLI	84025	23/10/1995	Si
2763	18,00	ADDEO	GIUSEPPE	11/11/1965	CIMITILE	80030	05/11/1999	Si
2764	18,00	ESPOSITO	IDA	28/10/1964	SIANO	88100	29/07/1999	Si
2765	18,00	NAPPO	FRANCESCO	02/09/1964	POGGIOMARINO	80040	14/03/1994	-
2766	18,00	OGRAFO	VINCENZO	12/05/1963	MARCIANISE	81025	22/03/1994	Si
2767	18,00	IAVAZZO	ERNESTO	09/07/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	30/12/1987	Si
2768	18,00	BUONINFANTE	VINCENZO	10/02/1960	BELLIZZI	84092	24/02/1989	-
2769	18,00	BISOGNO	ANTONIO	30/10/1957	EBOLI	84025	19/12/1990	-
2770	18,00	ATTORE	VINCENZA	09/10/1956	CALVI RISORTA	81042	29/01/1992	-
2771	18,00	D'ALESSANDRO	CARLO	19/01/1950	AMOROSI	82031	23/05/1979	-
2772	17,95	GRELLA	PASQUALE	13/04/1961	GROTTAMINARDA	83035	25/10/1990	-
2773	17,90	VICINANZA	CARLO	23/10/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	26/07/2001	Si
2774	17,90	PETRONZIO	EDGARDO	10/04/1974	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	25/03/1999	Si
2775	17,90	MIGLIOZZI	RENATO	29/03/1968	VALVA	84020	08/11/1995	Si
2776	17,90	AIELLO	CIRO	03/03/1964	PORTICI	80055	14/11/1990	-
2777	17,85	DORSA	DELFINA	09/02/1960	NAPOLI	80100	11/11/1991	Si
2778	17,80	CALIENDO	DANIELA	15/04/1974	SALERNO	84100	09/10/2000	Si
2779	17,80	PERRELLA	VINCENZO	04/08/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	24/03/1999	Si
2780	17,80	TIZZIANI	CARMELA	08/01/1967	CASORIA	80026	28/02/2000	Si
2781	17,80	ACIERNO	CARMELA	06/07/1958	BAIANO	83022	26/07/1993	-
2782	17,80	VECCHIONE	GIOSUE'	13/03/1951	MADDALONI	81024	04/11/1992	-
2783	17,75	CENNINI	CONSIGLIA	29/04/1958	BOSCOREALE	80041	19/12/1990	Si
2784	17,70	FIANDRA	MICHELE	14/04/1973	POZZUOLI	80078	26/03/2002	Si

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
2785	17,70	AUTORE	MARIO	18/07/1959	AVERSA	81031	28/07/1986	-
2786	17,65	DERIVA	FRANCESCO	07/04/1963	AFRAGOLA	80021	25/03/1999	Si
2787	17,65	CUSATI	AGOSTINO	16/12/1957	POMIGLIANO D'ARCO	80038	29/12/1988	-
2788	17,60	LIBERTI	ROSA	04/05/1974	NAPOLI	80100	11/05/2000	Si
2789	17,60	MELANDRI	ANIELLO	13/09/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	29/07/1998	Si
2790	17,60	CORDONE	IVO	10/12/1963	NAPOLI	80100	24/09/1993	Si
2791	17,60	DE SIMONE	AMEDEO	09/07/1959	CASAVATORE	80020	19/06/1986	-
2792	17,60	D'AMBROSIO	MARCO	23/04/1959	MILANO	20136	28/09/1989	-
2793	17,60	DANZA	GIUSEPPINA	22/11/1958	NOLA	80035	02/07/1999	Si
2794	17,50	ESPOSITO	PASQUALE	20/12/1965	ACERRA	80011	01/04/1997	Si
2795	17,50	MARINIELLO	GIUSEPPINA	14/09/1959	LUSCIANO	81030	29/03/1996	Si
2796	17,45	CATANEO	MARIO	01/09/1967	NAPOLI	80131	26/07/1994	Si
2797	17,45	SCARPITTA	MARIA TERESA	05/06/1964	NAPOLI	80100	29/03/1996	Si
2798	17,40	MANCONE	MANFREDI	27/04/1967	NAPOLI	80126	31/10/1994	-
2799	17,40	DI RIENZO	MARIO	13/08/1965	CAIAZZO	81013	30/07/1999	Si
2800	17,40	CINOTTI	EMILIA	01/05/1965	SAN POTITO SANNITICO	81010	14/04/1994	-
2801	17,40	ANDREOZZI	FRANCESCO	09/03/1963	AVERSA	81031	23/06/1989	Si
2802	17,30	PEZZELLA	GAETANO	23/02/1975	MONTESARCHIO	82016	21/11/2002	Si
2803	17,30	FRANZESE	ANNA	12/06/1972	SAN FELICE DEL BENACO	25010	07/11/2000	Si
2804	17,30	MILETTI	GIULIANO	11/01/1969	PORTICI	80055	06/11/1997	Si
2805	17,30	FREGA	ABRAMO	10/04/1968	PERUGIA	6122	20/10/2003	Si
2806	17,30	SORRENTINO	SALVATORE	28/08/1966	TORRE ANNUNZIATA	80058	29/10/2001	Si
2807	17,30	LONGO	ROBERTO	02/04/1966	NAPOLI	80100	16/10/2002	Si
2808	17,30	CORLITO	ANGELO	17/11/1965	FLUMERI	83040	19/10/1999	Si
2809	17,30	SEDERINO	SALVATORE	18/05/1960	CASERTA	81100	03/03/1987	-
2810	17,30	DI DOMENICO	MAURIZIO	21/10/1955	MIGLIONICO	75010	21/01/1981	-
2811	17,30	SORRENTINI	CLORINDA	22/11/1954	CARBONARA DI NOLA	80030	29/10/1991	-
2812	17,25	PECORARO	LUIGI	21/05/1960	CAVA DE' TIRRENI	84013	29/07/1987	Si
2813	17,20	CRISCI	CLEMENTE	15/08/1964	AIROLA	82011	24/10/1990	-
2814	17,20	NUNZIATA	VINCENZO	22/07/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	16/04/1993	Si
2815	17,15	PAONE	GENNARO	12/10/1961	NAPOLI	80100	25/07/1990	-
2816	17,10	SCHIAVO	DOMENICO	04/03/1966	MARCIANISE	81025	03/11/1993	-
2817	17,10	DE ANGELIS	CIRIACO	27/08/1962	AVELLINO	83100	13/03/1990	-
2818	17,00	GALLO	ARCANGELA	06/06/1968	FISCIANO	84084	27/06/1994	-
2819	17,00	LEO	MARIA TERESA	10/12/1960	SAN NICOLA MANFREDI	82010	28/06/1988	-
2820	17,00	BORRELLI	ANTONIO	08/08/1955	NAPOLI	80100	16/10/2001	Si
2821	17,00	CELENTANI	GIANLUIGI	25/03/1954	FIRENZE	50100	21/07/1978	-
2822	17,00	MARCIANO	MARIA	03/07/1951	SARNO	84087	26/03/2002	Si
2823	17,00	ZARRELLA	MARIA ROSARIA	15/01/1951	CHIANCHE	83010	10/04/1991	-
2824	16,90	FALANGA	ANTONIO	11/06/1973	NAPOLI	80100	20/10/2003	Si
2825	16,90	BALESTRIERI	ADELAIDE	07/07/1971	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	28/12/1999	Si
2826	16,90	CRICELLI	ROBERTO	26/12/1969	MARANO DI NAPOLI	80016	17/01/2001	Si
2827	16,90	BONAGURA	STEFANIA	07/03/1968	NAPOLI	80100	15/12/1993	Si
2828	16,90	CIPOLLETTI	PATRIZIA	17/01/1967	CAPRIGLIA IRPINA	83010	10/11/1994	Si
2829	16,90	CIRCELLI	ANGELO	16/08/1966	ROMA	100	06/11/1991	-
2830	16,90	BASTA	ROBERTO	08/07/1962	BENEVENTO	82100	05/04/1990	Si
2831	16,90	D'ANGELO	DOMENICO	23/03/1962	SAN PRISCO	81054	06/04/1992	Si
2832	16,90	D'AGNELLO	MARIA ROSARIA	16/09/1959	NAPOLI	80100	05/11/1987	Si
2833	16,80	APICELLA	SARA	28/03/1977	LAURINO	84057	18/07/2002	Si
2834	16,80	CITARELLA	GIACOMO	05/10/1970	POZZILLI	86077	16/05/2002	Si
2835	16,80	STELLATO	RAFFAELE	11/11/1963	DRAGONI	81010	11/11/1996	Si
2836	16,80	CARRINO	SALVATORE	12/07/1963	ERCOLANO	80056	08/04/1991	-
2837	16,80	IAVARONE	AGNESE	11/01/1961	CASAVATORE	80020	29/07/2002	Si
2838	16,80	SCOGNAMIGLIO	SALVATORE	09/06/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	11/11/1988	-
2839	16,80	LAURINO	EMILIO CARMINE	16/07/1958	SALERNO	84125	10/04/1990	-
2840	16,80	PAGLIONICO	CIRO	15/05/1957	NOLA	80035	16/04/1986	-
2841	16,70	NICOLETTA	CARMELA	27/06/1967	GRUMO NEVANO	80028	15/10/2002	Si
2842	16,70	GIUSTO	PAOLA	16/09/1963	NAPOLI	80100	05/11/1999	Si
2843	16,70	COSTANZO	PASQUALE	08/06/1963	FRATTAMAGGIORE	80027	10/03/1989	-
2844	16,60	D'AURIA	MATTEO	28/03/1975	SCAFATI	84018	26/07/2001	Si
2845	16,60	ANGONE	ANTONIO	22/05/1974	BUONABITACOLO	84032	21/03/2002	Si
2846	16,60	ARMIERO	TOMMASO	19/06/1968	CASERTA	81100	03/11/1993	-
2847	16,60	NATALE	ANTONIO	30/12/1965	CASAPULLA	81020	16/10/2002	Si
2848	16,60	MASTROIANNI	MARIA	24/03/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	13/11/1991	-
2849	16,60	TERLIZZO	ANNUNZIATA	21/07/1962	CERCOLA	80040	27/10/1994	-
2850	16,60	DE LUCA	TIZIANA	30/12/1956	NAPOLI	80100	23/02/1995	Si
2851	16,60	VERRE	SALVATORE	12/10/1950	CASTEL VOLTURNO	81030	25/10/1982	-
2852	16,55	RONCORONI	CLAUDIO	05/06/1957	NAPOLI	80100	24/07/1986	-
2853	16,50	DE ROSA	CONCETTA	13/02/1969	CAVA DE' TIRRENI	84013	12/02/1997	Si
2854	16,50	DELLA RAGIONE	STRATO	19/12/1967	MONTE DI PROCIDA	80070	08/01/2001	Si
2855	16,50	GANGONE	FERNANDO	05/03/1964	NAPOLI	80100	30/07/1998	Si
2856	16,50	CICCARELLI	ANTONIO	19/04/1963	CASALUCE	81030	03/11/2000	Si
2857	16,50	MAMMOLITI	ROSA	12/10/1959	CITTANOVA	89022	09/12/1995	Si
2858	16,50	CUTONE	LUCIANO	27/07/1959	ISERNIA	86170	21/07/1993	Si
2859	16,50	DE PIANO	PAOLO	13/01/1955	SOLOFRA	83029	25/02/1989	-
2860	16,45	DI RISO	MICHELE	04/06/1967	GRAGNANO	80054	23/12/1992	-
2861	16,40	BERNACCHI	MARIA	23/11/1967	NAPOLI	80139	06/11/1997	Si
2862	16,40	BRIGHEL	FEDERICO	01/11/1966	NAPOLI	80100	30/07/1991	Si
2863	16,40	REA	NICOLA	20/04/1964	GRAGNANO	80054	12/07/1991	Si
2864	16,40	DI GIROLAMO	PAOLO	14/02/1959	NAPOLI	80145	26/03/2001	Si
2865	16,35	RANALDI	ELIA	24/04/1954	CASORIA	80026	23/12/1987	-
2866	16,30	GUERRIERO	VIRGINIA	01/11/1967	NAPOLI	80100	30/07/1998	Si
2867	16,30	PIOMBINO	MICHELE	13/09/1963	CASERTA	81100	05/04/1990	Si
2868	16,30	CANNAVACCIUOLO	LUISA	24/06/1962	SALERNO	84100	25/10/1990	-
2869	16,25	MAURINO	MATILDE	06/11/1959	EBOLI	84025	11/11/1988	Si
2870	16,20	DE ROSA	PASQUALE	16/11/1969	FORLI'	47100	22/07/1999	Si
2871	16,20	MARZULLO	RAFFAELA	26/02/1967	ACERRA	80011	25/03/2003	Si
2872	16,20	MADDALONI	SONIA	18/09/1966	GIOIA SANNITICA	81010	28/07/1992	-
2873	16,20	MARASCO	ARTURO	15/07/1959	NAPOLI	80100	19/12/1991	-
2874	16,10	D'ANGELO	DOMENICO	07/04/1972	BELLONA	81041	07/11/2000	Si
2875	16,10	PUCINO	ANTONIO	08/05/1966	NAPOLI	80100	08/07/1992	Si
2876	16,10	SCHIATTARELLA	MARIA TERESA	16/08/1965	NAPOLI	80100	03/11/2000	Si
2877	16,10	TAURISANO	SIMONETTA	01/03/1965	NAPOLI	80100	27/03/1995	Si
2878	16,10	VOLZONE	ROSA	13/06/1960	CAPACCIO SCALO	84040	28/03/1997	Si
2879	16,00	MONTANO	CLAUDIO	03/08/1974	ACERRA	80011	03/11/2000	Si
2880	16,00	INGENITO	ANTONIETTA	09/05/1967	PORTICI	80055	27/07/2001	Si

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
2881	16,00	BEVILACQUA	LAURA	18/11/1966	NOCERA INFERIORE	84014	18/10/1993	Si
2882	16,00	PECORARO	GUIDO	18/03/1956	SCAFATI	84018	17/12/2002	Si
2883	16,00	SUMA	CARMELA	30/05/1951	SCAFATI	84018	20/12/1984	-
2884	15,95	ROMANO	GIUSEPPE	06/07/1962	MARIGLIANO	80034	09/04/1991	-
2885	15,90	NAPOLITANO	ALESSANDRO	05/05/1967	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	28/06/2002	Si
2886	15,90	MONACO	GIUSEPPE	04/09/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	18/03/1991	-
2887	15,90	CARPINO	ANTONIO	27/10/1960	CASORIA	80026	02/04/1989	-
2888	15,90	TUFO	POMPEO	20/08/1949	BENEVENTO	82100	22/10/1974	-
2889	15,85	TEDESCO	NICOLINA	16/01/1965	ACERRA	80011	28/07/1994	-
2890	15,80	CONTE	SALVATORE	28/08/1961	CASAVATORE	80020	27/10/1994	-
2891	15,80	PIANTIERI	DARIO	12/05/1956	OGLIASTRO CILENTO	84061	28/09/1984	-
2892	15,80	SALCUNI	ANNAMARIA	22/01/1950	MERCATO SAN SEVERINO	84085	24/02/1989	-
2893	15,70	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10/04/1958	NAPOLI	80100	24/03/1999	Si
2894	15,70	LA VEGLIA	ALESSANDRO	10/12/1950	NAPOLI	80100	27/07/1977	-
2895	15,65	PRECONE	DAVIDE	09/04/1965	ARIANO IRPINO	83031	23/12/1992	-
2896	15,60	GALBIATI	ANTONIO	02/06/1970	TRECASE	80040	16/10/2004	Si
2897	15,60	TAGARIELLO	MARIA CONSIGLIA	18/07/1968	VILLARICCA	80010	25/10/1993	Si
2898	15,60	GALLO	GERMANA	04/01/1964	NAPOLI	80100	11/11/1988	Si
2899	15,60	COMI	LUIGI	17/06/1963	CASERTA	81100	29/06/1991	Si
2900	15,60	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	FIRENZE	50100	30/03/1993	-
2901	15,55	DE CARO	FRANCESCO	19/10/1965	TORRE ANNUNZIATA	80058	01/04/1997	Si
2902	15,55	MATRELLA	PIERO	05/06/1965	BELLIZZI	84092	09/04/1991	-
2903	15,55	LOMBARDI	ROBERTO	20/08/1960	VICO EQUENSE	80069	29/09/1989	-
2904	15,50	SCHIANO DI COLA	ANTONIO	29/11/1959	MONTE DI PROCIDA	80070	29/02/1996	Si
2905	15,50	CORVINO	SALVATORE GIUSEPPE GAETANO	07/08/1955	CASAL DI PRINCIPE	81033	27/06/1994	Si
2906	15,45	AURICCHIO	LUIGI-GERARDO	14/07/1960	ALBANELLA	84044	27/09/1993	Si
2907	15,45	PISCIOTTA	FRANCESCO	25/08/1950	PAGANI	84016	29/06/1982	-
2908	15,40	VARRIALE	MAURO	19/12/1972	NAPOLI	80100	31/07/1996	Si
2909	15,40	SCHIANO	MARIA	10/11/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	09/10/1995	Si
2910	15,40	CAPUOZZO	ADELAIDE	29/05/1964	VILLA LITERNO	81039	29/10/1993	-
2911	15,40	RUSSO	ANNA	01/04/1956	ACERRA	80011	29/10/1991	-
2912	15,35	SCHETTINI	MARIA GRAZIA	31/08/1960	ARPAIA	82012	06/04/1990	-
2913	15,30	D'ACUNTO	CARMINE	07/07/1967	BOLOGNA	40100	31/07/1991	-
2914	15,30	COCCHIA	PASQUALINA	08/05/1964	NAPOLI	80100	06/04/1992	Si
2915	15,30	CURZIO	ELVIRA	20/07/1962	SALERNO	84100	13/02/1997	Si
2916	15,25	MATTERA	SALVATORE	05/08/1952	SERRARA	80070	30/07/1991	-
2917	15,20	MENZIONE	VITO EMILIO	01/12/1969	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	22/10/2002	Si
2918	15,20	AUTORE	VINCENZO	09/04/1968	ARZANO	80022	22/03/1994	-
2919	15,20	BRUNO	ONOFRIO	01/11/1951	MONTEFUSCO	83030	24/02/1989	-
2920	15,10	PAGLIARO	ERMELINDA	27/07/1969	MONDRAGONE	81034	21/10/1998	Si
2921	15,10	D'APRILE	LAURA	30/09/1963	NAPOLI	80100	29/03/1999	Si
2922	15,10	MORMILE	ANGELA FILOMENA	06/07/1963	SESSA AURUNCA	81037	13/11/1991	Si
2923	15,10	FERRARA	CARMELINA	04/05/1962	ARPAIA	82011	28/07/1998	Si
2924	15,10	FABOZZI	SALVATORE	06/02/1961	CELLOLE	81030	21/07/1993	-
2925	15,10	TARALLO	PASQUALE	13/05/1960	PORTICI	80055	08/04/1987	Si
2926	15,00	MARINO	FRANCESCO	25/10/1965	CAPACCIO	84047	20/03/1991	-
2927	15,00	MANFREDONIA	GIUSEPPE	26/05/1965	NOCERA INFERIORE	84014	17/10/2003	Si
2928	15,00	RICCARDI	MICHELE	23/03/1955	BASELICE	82020	21/09/1987	-
2929	14,90	CITRO	TOMMASINA	05/06/1966	BARONISSI	84081	26/07/2001	Si
2930	14,90	COPPOLA	GIUSEPPE	23/04/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	29/10/2001	Si
2931	14,90	ANNARUMMA	ANTONELLA	07/04/1965	SALERNO	84100	23/07/1990	-
2932	14,90	LA CERRA	ANTONIO	01/11/1960	CASERTA	81100	27/02/1988	-
2933	14,85	MANTELLI	ANNALISA	18/11/1960	VITULANO	82038	06/04/1992	-
2934	14,80	D'ERRICO	TITO	03/09/1963	ACERRA	80011	31/10/1989	Si
2935	14,80	VIGILANTE	LAURA MARIA	05/10/1961	REGGIO CALABRIA	89100	29/10/1987	Si
2936	14,80	LONGO	PATRIZIO	24/12/1959	NAPOLI	80100	28/06/1988	-
2937	14,80	IAVICOLI	GIANDOMENICO	24/11/1959	NAPOLI	80100	14/07/1988	-
2938	14,70	FATTORUSO	OLIMPIA	28/08/1965	LETTERE	80050	05/04/1991	Si
2939	14,70	FORTE	NICOLA	04/12/1959	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	82023	26/10/1989	Si
2940	14,65	CETRO	PASQUALE	30/11/1962	PORTICI	80055	26/10/1992	-
2941	14,60	MARINO	FRANCESCO	16/02/1970	CESA	81030	14/10/2002	Si
2942	14,60	GRAZIANO	FRANCESCO	09/11/1966	MERCOGLIANO	83013	20/03/1992	Si
2943	14,60	DE LUCIA	ERMINIA	21/06/1966	NAPOLI	80100	24/07/1992	-
2944	14,60	D'ADDIO	INES	04/10/1964	MONDRAGONE	81034	29/03/1994	Si
2945	14,60	CATTONAR	SERGIO	20/01/1964	TRIESTE	34141	28/07/1989	-
2946	14,60	CAVEZZA	VINCENZO	08/06/1959	NAPOLI	80100	06/09/1993	-
2947	14,60	PIZZANO	DOMENICO	23/09/1957	SAN GIOVANNI IN FIORE	87055	19/02/1986	-
2948	14,60	CRISTOFANO	MARIA ROSARIA	06/06/1957	AVELLINO	83100	29/07/1987	-
2949	14,60	CELORO	FRANCESCO	06/08/1952	FORINO	83020	28/07/1994	Si
2950	14,60	FORMICOLA	GIANFRANCO	27/03/1949	NAPOLI	80100	30/07/1976	-
2951	14,55	PAGANO	ANGELA	15/10/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	22/11/2002	Si
2952	14,50	BARNABEI	CLAUDIA	15/06/1973	PERUGIA	6100	23/10/2000	Si
2953	14,50	GRANATA	ASSUNTA	22/06/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	06/04/1992	-
2954	14,50	BOSELLI	LUCIA	30/05/1965	NAPOLI	80100	30/07/1990	Si
2955	14,50	CRISTIANO	OLGA ANTONELLA	16/01/1965	AVELLINO	83100	20/12/1991	-
2956	14,50	CHIANESE	LUIGI	24/07/1961	VILLARICCA	80010	03/04/1992	-
2957	14,50	MOCERINO	ELMERINDA	10/12/1960	AFRAGOLA	80021	13/11/1989	-
2958	14,50	SOGLIA	LUIGI	03/01/1950	AVELLINO	83100	07/01/1975	-
2959	14,45	DI LUCCIO	ROSANNA	25/07/1959	VIETRI SUL MARE	84019	31/07/1989	-
2960	14,40	SALERNO	GIOVANNI	02/03/1963	TOLVE	85017	10/11/1994	-
2961	14,40	ROMEO	GIUSEPPE	10/12/1956	BACOLI	80070	28/06/1996	Si
2962	14,40	MOLZA	FRANCESCO	26/06/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	28/07/1987	-
2963	14,30	D'ELIA	CARMEN	28/04/1971	TEGGIANO	84039	24/07/2002	Si
2964	14,30	MORRONE	LOREDANA	19/01/1966	MONDRAGONE	81034	12/03/1998	Si
2965	14,30	COLELLA	MASSIMO	17/12/1964	NAPOLI	80100	29/02/1996	Si
2966	14,30	REPPUCCI	DIANA	13/04/1964	AVELLINO	83100	29/03/1993	-
2967	14,30	PASQUARIELLO	ANTONIO	09/03/1959	CASERTA	81100	12/04/1988	-
2968	14,30	DONADIO	GIUSEPPE	10/11/1955	POMPEI	80045	31/10/1989	-
2969	14,20	MEZZACAPO	VITTORIO	23/01/1967	AVERSA	81031	16/11/1998	Si
2970	14,20	DE FUSCO	RANIERO CLAUDIO GIORGIO	10/08/1964	SESTO SAN GIOVANNI	20099	29/07/1998	Si
2971	14,20	MARINIELLO	FILIPPO	28/12/1956	SIANO	88100	17/10/1988	-
2972	14,10	NAPOLETANO	GENNARO	28/01/1968	NAPOLI	80100	20/07/1992	Si
2973	14,10	MARESCA	MICHELE	31/03/1963	PIANO DI SORRENTO	80063	28/06/1988	Si
2974	14,10	BRUSCIANO	PAOLO	08/01/1963	AVERSA	81031	30/07/1993	Si
2975	14,10	ARENA	DOMENICA	30/03/1961	ORTA DI ATELLA	81030	29/07/1988	Si
2976	14,05	ANDREOZZI	ADRIANA	19/05/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	29/09/1992	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
2977	14,00	URCIUOLI	CARMINE	17/05/1967	AVELLINO	83100	29/12/1992	-
2978	14,00	DE MAIO	FRANCESCO	26/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	30/09/1991	-
2979	14,00	MARI	LIDIA	13/10/1965	ACERRA	80011	29/07/1993	-
2980	14,00	AMORUSO	ANIELLO	12/08/1964	CASINA	42034	27/02/1991	-
2981	14,00	ADINOLFI	FRANCA	04/05/1961	POMPEI	80045	26/07/1993	-
2982	14,00	LAZZARO	MICHELE	04/06/1960	POZZUOLI	80078	06/11/1992	-
2983	14,00	ASCIONE	LUIGI	01/10/1959	TORRE ANNUNZIATA	80058	25/02/1991	-
2984	14,00	SILVANO	ANTONIO	08/04/1959	NAPOLI	80100	13/04/1989	-
2985	14,00	SCHIAVONE	ANNA	10/01/1956	CASERTA	81100	22/10/2002	Si
2986	13,90	GRANIERI	ADELE	20/04/1968	SALERNO	84100	20/12/1995	Si
2987	13,90	BARONE	PAOLO	19/08/1967	BENEVENTO	82100	28/02/2000	Si
2988	13,90	GOGLIA	CORRADO	23/06/1966	NAPOLI	80100	26/03/1998	Si
2989	13,90	DI SAIA	VINCENZA	19/09/1965	AVERSA	81031	26/04/2001	Si
2990	13,90	DE MARTINO	ANTONIO	02/03/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	26/09/1990	-
2991	13,90	ZOLFO	PASQUALE ANT.ALB	13/11/1959	ROCCAVIONE	12018	27/06/1986	-
2992	13,85	PICARDI	SALVATORE	18/08/1956	CALVANICO	84080	29/10/1984	-
2993	13,80	CATALANO	DANIELE	21/10/1974	MARCIANISE	81025	08/11/2001	Si
2994	13,80	NARDUCCI	FILOMENA	11/12/1967	SORA	3039	14/03/1994	Si
2995	13,80	D'AMATO	LINDA	27/11/1962	MERCATO SAN SEVERINO	84085	31/07/1989	-
2996	13,80	PETRILLO	GABRIELLA	17/05/1960	NAPOLI	80100	27/10/1989	Si
2997	13,80	LAMIA	CIRO	25/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	19/04/1989	-
2998	13,80	CASCONE	GENNARO	07/11/1958	SCAFATI	84018	15/04/1986	-
2999	13,80	COPPOLA	MARCELLA	19/08/1957	AVELLINO	83100	10/11/1988	Si
3000	13,80	CILIO	ANTONIO	10/02/1957	NAPOLI	80100	23/07/1984	-
3001	13,75	LEO	ANASTASIA	30/10/1958	SIANO	88100	26/03/2001	Si
3002	13,75	CIARMIELLO	SIMMACO	17/03/1953	MARANO DI NAPOLI	80016	27/01/1994	-
3003	13,70	LEONARDI	MARIA ROSARIA	22/05/1968	SAN PRISCO	81054	20/12/1995	Si
3004	13,70	DI STASIO	MAURIZIO	21/11/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	30/07/1990	-
3005	13,70	NAPOLITANO	ROSARIO	02/09/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	22/12/1989	Si
3006	13,70	VIOLA	GIUSEPPE MARIA	20/05/1962	CASALBUONO	84030	13/07/1992	-
3007	13,70	D'ADDONA	MIRELLA MARIA LUISA	30/11/1960	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	30/07/1984	-
3008	13,70	EGLIONE	ANTONIO	03/12/1951	SALERNO	84100	08/04/1992	-
3009	13,65	RUSSO	FRANCESCO	05/01/1959	MONTECORICE	84060	13/07/1990	-
3010	13,60	MAZZELLA	FRANCESCO	06/03/1971	ISCHIA	80077	05/11/2001	Si
3011	13,60	NATALE	ADELAIDE	09/10/1964	CASAL DI PRINCIPE	81033	26/06/2001	Si
3012	13,50	QUARTO	LUIGI	09/01/1975	VILLA DI BRIANO	81030	20/12/2002	Si
3013	13,50	COPPOLA	RAFFAELE	19/01/1967	NOCERA INFERIORE	84014	29/03/2001	Si
3014	13,50	IANNAZZONE	SILVIA SALETTA	30/11/1961	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	10/04/1991	-
3015	13,50	CICCARIELLO	GIANPAOLO	04/10/1957	GAETA	4024	16/10/2002	Si
3016	13,50	DI MATTEO	VINCENZO	29/10/1950	SOMMA VESUVIANA	80049	21/07/1975	-
3017	13,45	SINOPOLI	CONCETTA	02/07/1967	DIAMANTE	87023	11/07/1991	-
3018	13,40	DI GRAZIA	MARIROSARIA	13/06/1976	MELITO DI NAPOLI	80017	06/11/2000	Si
3019	13,40	D'ANTÒ	VINCENZO	04/10/1973	AFRAGOLA	80021	22/10/1998	Si
3020	13,40	TROISE	REGINALDO	18/04/1972	AVERSA	81031	01/12/1999	Si
3021	13,40	NAPOLI	GIOVANNI	09/02/1964	SALERNO	84100	30/07/1998	Si
3022	13,40	ESPOSITO	CIRO	28/10/1962	NAPOLI	80100	26/10/1992	Si
3023	13,40	RASCIO	TERESA	04/06/1960	POLLICA	84068	24/07/1990	-
3024	13,35	BORRELLI	VINCENZO	12/02/1960	NAPOLI	80100	28/10/1987	-
3025	13,30	CALEO	GERARDO	03/03/1973	CAMPAGNA	84022	19/07/2000	Si
3026	13,30	GUIDA	LUCIA	18/01/1967	BOLOGNA	40100	14/04/1993	Si
3027	13,30	FOGLIA	CIRO	02/08/1966	FORMIA	4023	21/02/1992	-
3028	13,30	GAROFALO	SALVATORE	18/08/1965	FRATTAMINORE	80020	10/10/1991	Si
3029	13,30	RAZZANO	NOEMI MARIA	22/10/1962	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	20/03/1991	-
3030	13,30	GRANATA	PIETRO	19/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	20/03/1989	-
3031	13,20	PISCITELLI	VINCENZO	15/01/1963	FOSSANO	12045	27/10/1993	-
3032	13,20	PIGNATIELLO	CARLO	28/01/1962	SEREGNO	20038	18/04/2002	Si
3033	13,20	MASIELLO	LUIGI	24/04/1961	PIETRAMELARA	81051	03/12/1997	Si
3034	13,20	DE BERARDINIS	MAURIZIO	08/01/1959	NAPOLI	80100	13/10/1984	-
3035	13,20	ANGELONE	PASQUALINA	11/02/1958	VITULANO	82038	08/04/1987	-
3036	13,20	SORRENTINO	LUCIANO	13/12/1954	CASORIA	80026	17/10/1989	-
3037	13,15	DI GRAZIA	FRANCESCO	19/01/1962	AVERSA	81031	05/04/1991	-
3038	13,10	RUSSO	PAOLA	01/05/1975	NAPOLI	80129	25/10/1999	Si
3039	13,10	MANZO	ANTONIO	28/07/1972	NAPOLI	80100	27/06/2000	Si
3040	13,10	PIPOLO	LUIGI	13/01/1955	CAPRI	80073	26/02/1988	-
3041	13,05	ALIBERTI	ELISABETTA	28/07/1974	MERCATO SAN SEVERINO	84085	26/07/2000	Si
3042	13,00	SESSA	FRANCESCO	06/05/1974	NAPOLI	80100	06/11/2000	Si
3043	13,00	CERRATO	ANTONIO	10/07/1972	MONTORO SUPERIORE	83026	29/07/2002	Si
3044	13,00	D'AMELIO	GAETANO	19/02/1965	AVELLINO	83100	26/02/1993	-
3045	13,00	FORLENZA	CLARA	26/10/1960	LATINA	4100	09/04/1991	Si
3046	13,00	MAISTO	ENZO	28/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	26/07/1989	-
3047	13,00	CRISPINO	ISABELLA	02/02/1958	CASERTA	81100	29/07/1988	-
3048	13,00	CONTE	BRUNO	29/08/1957	ARDEA	40	31/03/1984	-
3049	12,95	PERROTTA	MATTEO	10/12/1954	SALERNO	84100	12/11/1980	-
3050	12,90	BELLAROSA	INNOCENZO	29/09/1965	MUGNANO DI NAPOLI	80018	22/12/1993	-
3051	12,90	FASOLINO	SALVATORE	02/08/1965	AVELLINO	83100	31/01/1995	Si
3052	12,90	PETROSINO	ANNA ROSARIA	06/05/1965	NOCERA INFERIORE	84014	14/10/1992	-
3053	12,90	MAIELLO	ADRIANA	09/03/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	08/04/1994	-
3054	12,90	MOLARO	MARIO	15/03/1961	SOMMA VESUVIANA	80049	10/11/1988	-
3055	12,90	BALDASSARRE	MARIA LUCIA	19/04/1960	BUONALBERGO	82020	23/07/1987	-
3056	12,90	CASSESE	ANNAMARIA	01/05/1958	CASAMARCIANO	80032	30/07/1997	Si
3057	12,90	STRAZZULLO	VINCENZO	12/09/1955	ERCOLANO	80056	22/12/1986	-
3058	12,90	BRANCA	SALVIO	15/08/1955	NAPOLI	80100	23/02/1995	Si
3059	12,80	COLURCIO	RAFFAELE	08/03/1964	FORMIA	4023	19/12/1990	-
3060	12,80	CORRADO	PALMA	13/07/1962	PONTECAGNANO	84098	20/12/1989	-
3061	12,80	MINERVA	FIORENTINO	11/01/1962	AVERSA	81031	25/02/1993	Si
3062	12,80	DE LUCA	GIUSEPPE	16/01/1959	SCAFATI	84018	10/11/1988	-
3063	12,80	CASCONE	ANGELINA	01/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	80058	25/07/1989	-
3064	12,80	BAVOSO	CESARINA	17/05/1957	CAPACCIO SCALO	84040	28/06/1988	-
3065	12,80	LANDOLFO	SOSSIO	13/01/1953	FRATTAMAGGIORE	80027	10/04/1989	Si
3066	12,75	TOMACIELLO	FRANCESCO	25/05/1958	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	22/03/1988	-
3067	12,70	DE FRANCESCO	RAFFAELE	10/05/1973	MONTEMARANO	83040	29/07/1999	Si
3068	12,70	STABILE	PAOLO	17/07/1969	TRENTOLA	81038	02/11/1999	Si
3069	12,70	D'AMARO	ROSA	05/06/1968	NOCERA INFERIORE	84014	29/07/1994	Si
3070	12,70	MAGLIACANO	FRANCESCO	30/01/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	29/07/1993	Si
3071	12,70	ASCOLI	EMILIA	26/01/1962	NAPOLI	80100	11/04/1988	Si
3072	12,70	MOLLICA	ADEMY	07/04/1947	VILLARICCA	80010	31/10/1980	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
3073	12,60	GRIFFO	ANTONIO	06/04/1970	CARINARO	81032	22/03/2000	Si
3074	12,60	GENTILE	ALFONSO	26/09/1965	BATTIPAGLIA	84091	16/03/1994	-
3075	12,60	COSTANTINO	DOMENICO	28/08/1960	CASTELCIVITA	84020	09/04/1991	-
3076	12,60	ERRICO	RAFFAELA	05/05/1960	ORTA DI ATELLA	81030	06/04/1987	Si
3077	12,60	MONTEFUSCO	CARMELA	16/08/1959	NAPOLI	80100	29/10/1987	-
3078	12,55	BORRELLI	GIOVANNI	02/09/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	06/04/1987	Si
3079	12,50	GALLINA	LUIGI	12/10/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	23/11/1998	Si
3080	12,50	D'AVINO	MARIA ROSARIA	13/07/1966	SARNO	84087	19/12/1991	Si
3081	12,50	FAVATO	ANIELLO	20/06/1961	ATRIPALDA	83042	27/11/1991	Si
3082	12,50	DI DOMENICO	M.GRAZIA	07/04/1960	CAIAZZO	81013	03/04/1992	Si
3083	12,40	ANNUNZIATA	PAOLO	18/09/1965	CASORIA	80026	02/04/1992	-
3084	12,40	SGALIA	ANTONIETTA	16/04/1964	SANT'ARPINO	81030	27/01/1994	Si
3085	12,40	PRETE	ROSANNA	21/06/1960	NOCERA INFERIORE	84014	01/04/1985	-
3086	12,40	SALEMME	VINCENZO	13/03/1960	SAN PRISCO	81054	29/10/1993	-
3087	12,40	CESARONE	MARIA	28/12/1950	AVERSA	81031	23/01/1989	-
3088	12,30	SQUITIERI	BATTISTA	01/02/1965	CASERTA	81100	29/07/1991	Si
3089	12,20	CITARELLA	DOMENICO	28/02/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	27/03/2003	Si
3090	12,20	GAMBARDELLA	GIUSEPPE	07/07/1963	LAVELLO	85024	09/04/1991	-
3091	12,20	MEMOLI	ALFREDO	16/03/1951	SALERNO	84100	23/07/1991	-
3092	12,10	FALBO	BENITO	08/03/1977	MERCOGLIANO	83013	24/10/2002	Si
3093	12,10	MATARAZZO	MARIA	17/09/1965	MERCOGLIANO	83013	24/09/1993	-
3094	12,10	BENCIVENGA	VINCENZA	15/01/1964	POZZUOLI	80078	14/03/1990	-
3095	12,10	GALASSO	DOMENICO	07/12/1963	NAPOLI	80100	18/03/1991	Si
3096	12,10	BASSO	ETTORE GIOVANNI	26/04/1963	ROMA	100	01/07/1987	Si
3097	12,10	ABBATE	LUISA	08/11/1959	AVERSA	81031	21/12/1987	Si
3098	12,10	DI MEGLIO	DANIELE	07/05/1959	NAPOLI	80100	03/11/1992	-
3099	12,10	BAGGIO	ANGELA	18/03/1956	MINTURNO	4028	06/04/1987	Si
3100	12,00	GEMEI	MARIA ROSARIA	03/10/1964	NAPOLI	80100	09/11/1995	Si
3101	12,00	CIOPPA	PALMIRA	04/07/1962	ATRIPALDA	83042	14/04/1993	-
3102	12,00	CAMPODONICO	GUALTIERO	10/11/1960	ROMA	167	27/07/2000	Si
3103	12,00	SOMMA	LUIGI	27/03/1954	MERCATO SAN SEVERINO	84085	09/05/2003	Si
3104	11,95	CAPUANO	MARIO	16/03/1970	BACOLI	80070	11/05/2000	Si
3105	11,95	CAMMAROTA	M.GRAZIA ROSA	04/05/1962	CASALVELINO	84040	03/04/1992	-
3106	11,90	ALLOCCA	SILVIO	12/11/1969	SAVIANO	80039	28/07/2000	Si
3107	11,90	PETTI	RAFFAELA	14/06/1969	MERCATO SAN SEVERINO	84085	19/07/1993	Si
3108	11,90	RENDA	CARMELINA	06/05/1966	MOTTAFOLLONE	87010	16/10/2003	Si
3109	11,90	BARBATO	FILOMENA	24/01/1964	NAPOLI	80100	11/11/1996	Si
3110	11,90	KAMELI	SEYEDSAID	17/12/1961	NAPOLI	80136	29/10/1991	-
3111	11,90	LOMBARDI	GIUSEPPE	28/04/1960	NOCERA INFERIORE	84014	07/12/1993	-
3112	11,90	ZICCARDI	PATRIZIA	07/01/1959	NAPOLI	80100	06/04/1993	-
3113	11,80	STRANGES	SAVERIO	19/03/1975	CASERTA	81100	25/02/2002	Si
3114	11,80	MASI	ANTONIO	21/08/1969	SPERONE	83020	12/10/1994	Si
3115	11,80	ARCURIO	GIOVANNI	22/06/1965	SALERNO	84100	07/11/1992	Si
3116	11,80	PENNINO	MASSIMO	23/05/1962	NAPOLI	80100	09/03/1993	-
3117	11,75	GAGLIARDI	ANTONELLA	25/05/1966	OTTAVIANO	80044	28/06/1993	-
3118	11,70	MAIDA	PAOLA GABRIELLA	07/07/1960	CASERTA	81100	23/10/1987	Si
3119	11,70	PELLECCHIA	VINCENZO	07/05/1960	MONTEFORTE IRPINO	83024	18/10/1988	-
3120	11,65	PONTILLO	VINCENZO	27/04/1965	CAPODRISE	81020	29/07/1992	Si
3121	11,65	SPERA	MARCANTONIO	04/06/1963	GROTTAMINARDA	83035	26/07/1993	-
3122	11,65	SPANO'	GUSTAVO	05/07/1962	NAPOLI	80100	31/03/1988	Si
3123	11,60	MANGIOLA	MANUELA	03/11/1978	REGGIO CALABRIA	89100	29/10/2002	Si
3124	11,60	CANTILE	ROSA	22/02/1977	CASAPESENNA	81030	30/10/2002	Si
3125	11,60	ORLACCHIO	ARMANDO	20/05/1973	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	24/02/2000	Si
3126	11,60	CALDIERI	ERASMO	16/11/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	22/10/2003	Si
3127	11,60	GUERRIERO	CIRO	24/06/1966	NAPOLI	80100	24/07/1991	Si
3128	11,60	CHIRICO	JORGE GERARDO	28/11/1955	ANGRI	84012	17/03/1983	-
3129	11,50	DIACENCO	ALIONA	21/01/1973	VALDISOTTO	23030	02/02/2004	Si
3130	11,50	SARRACCO	GIOVANNI	15/01/1966	BENEVENTO	82100	12/07/1991	-
3131	11,50	IANDOLI	MARIA ROSARIA	29/03/1963	AVELLINO	83100	01/07/1997	Si
3132	11,50	PICIERNO	ANTONIO	18/02/1963	MADDALONI	81024	27/11/1991	Si
3133	11,50	BASILICATA	GIOVANNA	18/01/1962	PALMA CAMPANIA	80036	19/12/1991	-
3134	11,50	CUCCURULLO	GENNARO	28/08/1961	MARIGLIANELLA	80030	28/06/1993	-
3135	11,50	ANTIGNANI	GIUSEPPE	30/03/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	29/10/1982	-
3136	11,40	MAGLIULO	FRANCESCO GIUSEPPE	11/01/1975	AVIGLIANO	85021	14/10/2004	Si
3137	11,40	FIORE	GIOVANNI	07/10/1967	MONDRAGONE	81034	26/02/2002	Si
3138	11,40	ESPOSITO	GIUSEPPE	12/04/1965	AVERSA	81031	12/07/1991	Si
3139	11,40	POLCINO	GIAMPIERO	02/08/1964	BENEVENTO	82100	08/04/1993	-
3140	11,40	ALIBERTI	GAETANO	25/07/1964	ISPANI	84050	28/09/1990	-
3141	11,40	DI PACE	ENRICA	27/02/1959	POZZUOLI	80078	28/03/1997	Si
3142	11,40	MANCINI	MARIO	13/10/1953	SESSA AURUNCA	81037	30/10/2000	Si
3143	11,30	ADILETTA	MICHELE	07/05/1979	SARNO	84087	27/07/2004	Si
3144	11,30	ASTARITA	GIOVANNI	03/09/1974	NAPOLI	80100	30/07/1999	Si
3145	11,30	SCHETTINO	ANNA	08/06/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	23/01/1992	-
3146	11,30	ARIMOLI	ADELAIDE	12/02/1961	NAPOLI	80100	24/07/1997	Si
3147	11,25	IACONO	LUCIA ANNA GIORGIA	19/04/1956	BARANO D'ISCHIA	80070	10/03/1989	-
3148	11,20	FIORELLI	NORDINO	20/05/1978	ANGRI	84012	27/07/2004	Si
3149	11,20	BRANCATO	TERESA	30/06/1969	NAPOLI	80100	27/07/1997	Si
3150	11,15	SOMMA	GIUSEPPE	24/06/1961	MERCATO SAN SEVERINO	84085	08/09/1995	Si
3151	11,10	SPADACENTA	ANNALISA	02/11/1976	ACERRA	80011	05/11/2003	Si
3152	11,10	VALENTINO	ROBERTA	07/06/1965	CASALUCE	81030	03/11/2000	Si
3153	11,10	SAGGIOMO	GIOVANNI	20/07/1964	NAPOLI	80100	02/04/1992	-
3154	11,05	D'AMORE	ANNA	18/01/1962	MERCATO SAN SEVERINO	84085	31/07/1989	-
3155	11,05	ALETTA	ANTONIO	26/04/1953	CHIUSANO SAN DOMENICO	83040	25/03/1996	-
3156	11,00	IOVINO	VINCENZO	20/08/1974	ARZANO	80022	21/10/2002	Si
3157	11,00	IODICE	VINCENZA ELEONORA	13/07/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	29/07/1991	Si
3158	11,00	CIONE	GELSOMINA	23/07/1964	AVELLINO	83100	23/07/1991	Si
3159	11,00	MEDOLLA	ARCANGELO	06/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	23/12/1996	Si
3160	11,00	BOVE	PATRIZIA	13/11/1960	FERRARA	44100	14/12/2001	Si
3161	11,00	ANSANELLI	ANTONIO	24/03/1955	SCAFATI	84018	16/11/1981	-
3162	10,90	SPIGAPIENA	LOREDANA	16/04/1974	COMO	22100	15/10/2001	Si
3163	10,90	GALLO	ANTONINO	29/04/1973	TRECASE	80040	28/09/2004	Si
3164	10,90	BARILE	TONY	19/07/1971	CERRETO SANNITA	82032	24/07/1997	Si
3165	10,90	NATALE	LINDA	23/09/1970	CASERTA	81100	16/09/1996	Si
3166	10,80	DE ROSA	GIANLUCA	28/07/1978	NAPOLI	80100	26/06/2002	Si
3167	10,80	DI MARTINO	PAOLO	12/09/1963	NAPOLI	80100	02/07/1991	-
3168	10,80	GRECO	MARIO	06/06/1962	PORTICI	80055	26/09/1997	Si

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
3169	10,80	ORICCHIO	ANNAMARIA	18/04/1959	FUTANI	84050	02/11/2001	Si
3170	10,80	MIGNOGNA	LUIGI	10/01/1952	NAPOLI	80100	07/04/1992	-
3171	10,75	PASSARELLA	LUIGIA	21/07/1961	TREVISO	31100	23/07/1990	Si
3172	10,70	LANDOLFO	SONIA	18/05/1979	FRATTAMAGGIORE	80027	27/09/2004	Si
3173	10,70	FIORENTINO	ISABELLA	10/04/1969	POSITANO	84017	27/04/2000	Si
3174	10,70	DE CESARE	SONIA	25/10/1968	SALERNO	84100	28/07/1994	Si
3175	10,70	CAPOZZI	GIUSEPPINA	15/08/1965	SAN NICOLO' A TORDINO	64020	25/07/1991	-
3176	10,70	SCOTTO DI CLEMENTE	GIOVANNI	13/03/1963	BACOLI	80070	27/09/1990	-
3177	10,60	CAMPANONE	ANTONELLA	08/08/1974	AVERSA	81031	29/03/1999	Si
3178	10,60	STURCHIO	ARMANDO	21/09/1969	CAPOSELE	83040	20/12/2001	Si
3179	10,60	RINALDI	IDA	07/09/1968	FRATTAMAGGIORE	80027	27/07/1995	Si
3180	10,60	LA SALA	GIUSEPPE	08/05/1967	AVELLINO	83100	29/03/1999	-
3181	10,60	PECCHILLO	MARIA ASSUNTA	14/05/1965	ARPAIA	82011	25/10/1990	-
3182	10,60	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	CAIVANO	80023	03/11/2000	Si
3183	10,60	COPPOLA	SILVIO	09/08/1961	AVERSA	81031	08/04/1991	-
3184	10,60	DI MENZA	CARMELA	30/04/1956	BAIA E LATINA	81010	31/10/1985	-
3185	10,50	MENNA	MARIA	20/10/1973	VENTICANO	83030	20/12/2004	Si
3186	10,50	SCHIRALDI	MARIA STEFANIA	27/05/1971	ANDRIA	70031	23/03/2001	Si
3187	10,50	DI VITO	CONCETTA	14/10/1967	ROCCA SAN FELICE	83050	20/12/1995	Si
3188	10,50	NUTILE	GAETANO	29/10/1966	AVELLINO	83100	30/09/1991	Si
3189	10,50	CAPALDO	MARIA NUNZIA	05/09/1965	NAPOLI	80100	15/12/1993	-
3190	10,50	CHIERCHIELLO	MARIA CRISTINA	11/08/1959	CANCELLO ARNONE	81030	29/07/1999	Si
3191	10,50	PERFETTO	ANTIMO	07/08/1959	SANT'ANTIMO	80029	18/01/1988	-
3192	10,50	GIORDANO	MARIA	01/05/1959	CAIAZZO	81013	31/03/1994	-
3193	10,50	TORRE	ACHILLE	10/10/1957	CERCOLA	80040	11/11/1981	-
3194	10,45	SICA	ADRIANO	21/02/1965	FISCIANO	84084	24/07/1992	-
3195	10,40	IMPARATO	GIOVANNI	13/10/1975	BATTIPAGLIA	84091	21/10/2002	Si
3196	10,40	MARZANO	SALVATORE	28/11/1969	TERZIGNO	80040	31/07/2001	Si
3197	10,40	NAVE	COSIMO	10/04/1966	CASORIA	80026	27/07/1990	-
3198	10,40	DEL PIANO	GENNARO	11/10/1959	AVERSA	81031	01/10/1990	Si
3199	10,40	D'ALESSIO	MARIA DIANA	15/09/1959	CALABRITTO	83040	11/11/1994	-
3200	10,40	DE IASIO	RAFFAELE	20/05/1959	NAPOLI	80100	20/06/1988	-
3201	10,35	MOSCA	MARIA TERESA	09/07/1967	TRENTOLA	81038	27/10/1992	-
3202	10,35	SENIGALLIESI	LUIGI	21/06/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	21/02/1992	-
3203	10,35	LAROCCA	LUCIO	19/07/1958	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	29/03/2001	Si
3204	10,30	CRISTIANO	GIANPAOLO	10/08/1965	GRUMO NEVANO	80028	28/03/1991	-
3205	10,30	PAVESE	FRANCESCO	17/06/1965	PORTICI	80055	26/07/1990	-
3206	10,30	ESPOSITO	MARIA LUISA	27/03/1963	NAPOLI	80135	07/04/1988	-
3207	10,30	GOGLIA	EMILIA TIZIANA	08/01/1963	NAPOLI	80122	20/10/1988	-
3208	10,30	MAIELLO	ENNIO	23/01/1962	SAN PIETRO A PATIERNO	80144	29/03/1988	Si
3209	10,30	SACCARDI	LUIGI	13/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	11/11/1995	Si
3210	10,30	DI FONZO	GIANCARLO	10/10/1956	TERRACINA	4019	21/07/1984	-
3211	10,20	MARI	CONCETTA	22/05/1979	SALERNO	84100	26/07/2005	Si
3212	10,20	SANTORO	MICHELE	01/09/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	29/03/1995	Si
3213	10,20	CASABURO	FRANCESCO	21/10/1958	CAIVANO	80023	26/02/1988	Si
3214	10,20	BARBA	VITTORIO	10/03/1955	NOCERA INFERIORE	84014	02/11/1984	-
3215	10,20	TARTAGLIONE	ANGELA	16/05/1954	NOCERA INFERIORE	84014	11/02/1987	Si
3216	10,10	PAPA	ANNA MARIA	24/04/1967	CASERTA	81100	23/03/2000	Si
3217	10,10	TARALLO	DANIELA	05/10/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	27/03/1997	Si
3218	10,10	MESSINA	MARINA	27/02/1964	AVELLINO	83100	06/04/1992	-
3219	10,10	NUGNES	MARIO	20/10/1963	PARETE	81030		Si
3220	10,10	CUDEMO	VITO	15/07/1962	NAPOLI	80127	25/07/1988	Si
3221	10,05	SCALETTA ROMEO DI SANTILLO	MARIA	11/12/1962	MONTE DI PROCIDA	80070	04/10/1991	Si
3222	10,00	MANCINI	FRANCO	19/06/1969	CARINOLA	81030	27/07/1998	Si
3223	10,00	BIANCO	GIANLUCA	24/06/1967	NAPOLI	80100	28/09/1992	-
3224	10,00	BERNARDO	GABRIELE	20/07/1966	CASERTA	81100	23/07/1993	-
3225	10,00	FERRAINA	ROCCO MARCELLO	25/08/1964	NAPOLI	80100	14/10/1992	-
3226	10,00	MEGLIO	SERGIO	08/08/1956	NAPOLI	80100	12/04/1985	Si
3227	9,95	PELELLA	GIUSEPPE	09/02/1965	AFRAGOLA	80021	15/12/1993	-
3228	9,90	DI TOMMASO	PIETRO	15/03/1979	AVERSA	81031	28/07/2005	Si
3229	9,90	ADINOLFI	LUIGI	12/03/1979	POZZUOLI	80078	22/07/2005	Si
3230	9,90	MANISCALCO	MAURO	15/10/1967	NAPOLI	80100	17/07/1991	-
3231	9,90	IACOMINO	MARIA	14/05/1967	PORTICI	80055	30/06/1992	Si
3232	9,90	MAJORANA	MARIA	02/02/1967	MERCOGLIANO	83013	26/02/1993	-
3233	9,90	PANARO	ERNESTO	02/07/1964	NAPOLI	80100	18/10/1988	Si
3234	9,85	PAGANO	ANTONIO	02/04/1972	TORRE ANNUNZIATA	80058	13/10/2004	Si
3235	9,85	ESPOSITO	ANTONIO	30/05/1959	NAPOLI	80100	29/10/1985	Si
3236	9,85	HOFFMANN	LUCA	03/03/1950	NAPOLI	80100	26/06/1990	-
3237	9,80	ROMANO	DOMENICO	07/09/1966	MONTE SAN GIACOMO	84030	16/07/1990	-
3238	9,80	ROCCO	ANDREA	09/07/1964	CASORIA	80026	27/09/1990	-
3239	9,80	PICCOLO	RAFFAELE	13/07/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	26/07/1990	-
3240	9,80	D'AMBROSIO	ALFREDO	08/12/1960	MONDRAGONE	81034	29/10/2001	Si
3241	9,80	BASILE	NUNZIANTE	02/01/1958	SIANO	88100	13/11/1990	-
3242	9,80	PAOLINO	LUCIA	04/04/1947	POSTIGLIONE	84026	17/08/1988	-
3243	9,70	CIVITILLO	SAMANTHA	20/01/1976	PIEDIMONTE MATESE	81016	21/10/2003	Si
3244	9,70	GUARINO	ERNESTO	14/12/1961	BATTIPAGLIA	84091	18/03/2004	Si
3245	9,70	BORRIELLO	MARIA AGATA	10/04/1956	TORRE DEL GRECO	80059	23/10/1986	-
3246	9,60	MENDUNI DE ROSSI	TERESA	08/09/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	30/09/1992	Si
3247	9,60	MARINO	MARINA	04/12/1960	NAPOLI	80100	06/11/1992	Si
3248	9,60	DE NATALE	FLORA	05/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	19/10/1988	Si
3249	9,60	ANNESE	MARISA	31/08/1959	GROTTAMINARDA	83035	25/07/1989	-
3250	9,50	DEL GIUDICE	RACHELE	15/09/1976	ALIFE	81011	25/07/2002	Si
3251	9,50	DIANA	PIERLUIGI	17/08/1970	MONDRAGONE	81034	31/07/2000	Si
3252	9,50	REGA	SAVERIO	09/06/1963	LAURO	83023	13/04/1988	-
3253	9,50	PEPE	ANNINO	20/08/1958	NOCERA INFERIORE	84014	15/04/1986	Si
3254	9,50	SCHIAVONE	GIUSEPPE	27/03/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	27/02/1981	-
3255	9,45	PONE	EDUARDO	13/08/1956	TORRE DEL GRECO	80059	09/04/1991	-
3256	9,40	IANNUCCI	CARMEN	27/06/1971	SAVIANO	80039	14/10/2004	Si
3257	9,40	PEZONE	ROSSELLA VIRGINIA	14/11/1960	PARETE	81030	05/04/1991	Si
3258	9,40	VONA	VINCENZA	15/10/1960	CAPACCIO	84047	27/02/1989	-
3259	9,40	NAPOLETANO	LUCIANO	30/06/1958	CASERTA	81100	27/07/1983	-
3260	9,40	CAMPANELLA	GIOVANNA	05/03/1957	NAPOLI	80100	23/12/1985	-
3261	9,40	FOSCHINI	FILIPPO	03/03/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	29/06/1990	-
3262	9,35	SALURSO	PIERLUIGI	29/01/1964	SAN MAURO CILENTO	84070	26/03/1998	Si
3263	9,35	SPACONE	DELFINA	08/05/1960	NAPOLI	80100	04/10/1991	-
3264	9,35	MAURO CHIOZZI	EUGENIO ANTONIO	02/06/1955	ROMA	100	21/07/1981	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
3265	9,35	FOLLIERO	ALESSANDRO	07/08/1954	SALERNO	84100	28/05/2004	Si
3266	9,30	MACIARIELLO	CLELIA	04/05/1975	RIARDO	81053	26/07/2001	Si
3267	9,25	DEL VECCHIO	EUTILIA	04/03/1966	SAN NICOLA LA STRADA	81020	11/07/1994	-
3268	9,25	ROSSETTI	MICHELINO WALTER	13/08/1960	GROTTAMINARDA	83035	17/10/1988	-
3269	9,20	SAVASTANO	ANTONELLA	29/11/1964	CAPODRISE	81020	08/04/1991	Si
3270	9,20	GENTILE	ROMOLO	05/06/1963	NAPOLI	80124	29/07/2002	Si
3271	9,20	STEFANUCCI	FIORE	06/10/1960	BENEVENTO	82100	30/06/1989	-
3272	9,20	SIMONETTI	LUIGI	05/09/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	14/11/1989	-
3273	9,20	LETIZIA	DOMENICO	02/01/1953	CASAL DI PRINCIPE	81033	28/02/2000	Si
3274	9,15	DI DONATO	SALVATORE WALTER	27/12/1963	CARINOLA	81030	15/04/1993	-
3275	9,15	SCHIAVONE	ALBA	13/02/1957	SALERNO	84100	12/04/1988	-
3276	9,10	RUSSO	RAFFAELE	18/10/1975	FRATTAMINORE	80020	27/03/2001	Si
3277	9,10	SACCONE	ROSANNA	25/04/1974	POMIGLIANO D'ARCO	80038	28/07/2004	Si
3278	9,10	RINALDI	LUCIANA	03/04/1962	ERCOLANO	80056	21/07/1988	-
3279	9,10	VERNIERI	EDOARDO	16/12/1959	SALERNO	84100	28/10/1986	-
3280	9,10	GAROFANO	MARIELLA	07/10/1958	SOLOPACA	82036	12/04/1988	-
3281	9,10	LA VECCHIA	FRANCO	25/03/1957	ALVIGNANO	81012	28/07/1987	-
3282	9,10	GEMITO	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	PALMA CAMPANIA	80036	05/11/1999	Si
3283	9,00	SCHIAVONE	CONCETTA	29/10/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	04/11/2003	Si
3284	9,00	CAVALLO	EMILIA	03/06/1976	VILLA DI BRIANO	81030	15/10/2001	Si
3285	9,00	CALOBRISI	CINZIA	25/04/1975	FIRENZE	50134	25/03/2003	Si
3286	9,00	ERRICO	DANIELA	24/07/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	25/07/1996	Si
3287	9,00	DELLA GUARDIA	GIUSEPPE	10/02/1966	CASERTA	81100	29/09/1992	Si
3288	9,00	FERRANTE	MAURO	08/05/1965	CASERTA	81100	27/07/1990	Si
3289	9,00	ROCCO	IDA	06/10/1964	SARNO	84087	31/07/1992	-
3290	9,00	D'IMPERIO	MARIO	06/03/1960	CORATO	70033	12/10/1992	-
3291	8,90	PUCCI	RANIERO	24/11/1971	LADISPOLI	55	22/03/1997	Si
3292	8,90	LETTIERI	CARMINE	19/03/1968	CERVINARA	83012	26/02/1993	-
3293	8,90	LAMPARELLI	GIULIO	13/03/1968	AVELLINO	83100	08/07/1999	Si
3294	8,90	MELIOTA	STEFANIA	25/02/1964	NAPOLI	80100	10/10/1991	Si
3295	8,90	PETRONE	ALFREDO	14/07/1963	NAPOLI	80131	10/04/1991	-
3296	8,90	MINIERI	MAURO	01/11/1959	PORTICI	80055	06/06/1986	Si
3297	8,80	DE ROSA	CLEMENTE	20/10/1976	PIANO DI SORRENTO	80063	18/03/2004	Si
3298	8,80	FIORILLO	DANILA	11/09/1976	POMIGLIANO D'ARCO	80038	24/07/2002	Si
3299	8,80	BLOISE	ANTONELLA	03/06/1967	NAPOLI	80100	28/10/1991	Si
3300	8,80	DE MAIO	MASSIMO	29/03/1965	SALERNO	84100	24/07/1997	Si
3301	8,80	PAOLILLO	LELIA	19/07/1961	NAPOLI	80100	30/07/1986	Si
3302	8,80	PARENTE	ELIGIO	16/02/1959	POZZUOLI	80078	21/12/1990	-
3303	8,80	LANNI	DIODATO	22/12/1958	BENEVENTO	82100	10/04/1987	-
3304	8,75	LORETO	ERMINIO	31/12/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	29/12/1992	-
3305	8,70	CAPPIELLO	MAURIZIO	28/07/1976	TITO	85050	31/07/2001	Si
3306	8,70	MOFFA	GUIDO	26/07/1975	FRATTAMAGGIORE	80027	24/07/2001	Si
3307	8,70	COCCO	GAETANO	22/02/1972	AFRAGOLA	80021	25/10/1999	Si
3308	8,70	LAURIA	ANTONIO	24/05/1968	CASORIA	80026	27/03/1995	Si
3309	8,70	MOSAVAT	MAHROKH	02/04/1965	MUGNANO DI NAPOLI	80018	27/10/1994	-
3310	8,70	DE MARTINO	PAOLA	14/01/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	12/11/1991	Si
3311	8,70	CRESCENZO	GIOVANNI	01/01/1961	SALERNO	84100	29/09/1989	Si
3312	8,70	PACIFICO	IMMACOLATA	17/10/1960	NAPOLI	80100	19/10/1988	Si
3313	8,70	DI RITA	FIORENTINO	03/03/1956	FORINO	83020	11/11/1988	-
3314	8,70	MERCOGLIANO	ALESSANDRO	27/11/1954	POLLENA TROCCHIA	80040	25/07/1989	-
3315	8,60	SALOME'	EMANUELA	01/11/1980	ROMA	100	26/09/2005	Si
3316	8,60	SANGIULIANO	PIETRO	18/09/1979	PARETE	81030	28/07/2005	Si
3317	8,60	VECCHIONE	FEDERICO	05/09/1973	NOLA	80035	30/01/2004	Si
3318	8,60	NARDUCCI	ARRIGO	13/03/1965	SAN NICOLA LA STRADA	81020	08/11/1991	-
3319	8,60	SOCCI	LUCIO	24/02/1960	VITULAZIO	81041	13/11/1991	Si
3320	8,60	BIELLO	ALTIERO	29/01/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	18/01/1988	Si
3321	8,60	ARNONE	BIAGIO	16/06/1959	ACERRA	80011	20/07/1989	-
3322	8,60	ESPOSITO	CATELLO	19/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	25/07/1985	-
3323	8,60	POLITELLI	GABRIELA ANA MARIA	04/11/1956	ACERRA	80011	27/03/2003	Si
3324	8,60	ELISEO	TERESA	15/06/1955	SERRE	84028	27/07/1989	-
3325	8,60	CIRIELLO	GIOVANNI BATTISTA	06/06/1953	MONTEMILETTO	83038	29/12/1981	-
3326	8,50	MANDARA	GIUSEPPINA	23/04/1976	AGEROLA	80051	29/07/2004	Si
3327	8,50	FUSCO	FAUSTO	09/01/1963	TELESE TERME	82037	10/01/1994	-
3328	8,50	DI FRATTA	PORZIA	26/03/1960	SAN NICOLA BARONIA	83050	27/07/2005	Si
3329	8,50	INCISO	GIOVANNI	29/01/1957	SORRENTO	80067	26/07/1991	-
3330	8,40	FERRARA	MICHELE	06/12/1976	ACERRA	80011	18/03/2004	Si
3331	8,40	CAVA	GIUSEPPINA	01/12/1975	VOLLA	80040	27/09/2004	Si
3332	8,40	REINA	CARMINE	15/06/1974	FORMIA	4023	16/10/2001	Si
3333	8,40	DELL'AQUILA	ANTONIO	01/05/1967	MUGNANO DI NAPOLI	80018	26/07/1991	Si
3334	8,40	DI MEO	ROSA	11/08/1965	PORTICO DI CASERTA	81050	26/06/1990	-
3335	8,40	FALLACE	GABRIELLA	27/03/1965	NAPOLI	80100	27/02/1995	Si
3336	8,40	ABATE	MARIA	23/05/1963	MERCOGLIANO	83013	10/10/2005	Si
3337	8,40	GALZERANO	PROSPERA	23/12/1962	NAPOLI	80129	29/07/1987	Si
3338	8,40	NICOLETTI	MARIA	12/09/1959	NAPOLI	80100	17/12/1987	Si
3339	8,40	IZZO	COSIMO	19/12/1957	CAMPAGNA	84022	28/10/1982	-
3340	8,30	NAPOLITANO	FRANCESCO	09/11/1979	COMIZIANO	80030	22/07/2005	Si
3341	8,30	PUNZIANO	MIRKO	19/12/1978	POZZUOLI	80078	25/07/2005	Si
3342	8,30	CONTOCALAKIS	GIORGIO	13/05/1971	NAPOLI	80100	28/07/2003	Si
3343	8,30	GRAZIANO	ORESTE	04/01/1969	SAN MARCELLINO	81030	28/07/1993	-
3344	8,30	D'ANNA	PAOLA	07/04/1967	NAPOLI	80100	31/03/2003	Si
3345	8,30	RUGGIERO	ANNA GIUSEPPINA	31/03/1964	SAN VALENTINO TORIO	84010	11/10/2005	Si
3346	8,30	NOVIELLO	ANNUNZIATA	17/04/1962	CASAL DI PRINCIPE	81033	28/09/1990	-
3347	8,30	ROCCO	PAOLA ROS.ANT.	05/10/1956	CASERTA	81100	19/12/1984	-
3348	8,25	CANCIELLO	PASQUALINA	07/10/1963	CASERTA	81100	14/11/1990	-
3349	8,20	LAVORGNA	ALESSANDRA	16/02/1978	NAPOLI	80100	20/10/2003	Si
3350	8,20	ZACCARIELLO	ANTONIO	06/10/1977	FRIGNANO	81030	28/06/2003	Si
3351	8,20	LANGELLA	MANUELA	01/10/1977	NAPOLI	80100	21/12/2001	Si
3352	8,20	RISO	CARMELA	06/10/1975	ISPANI	84050	29/10/2002	Si
3353	8,20	MUSETTA	ANTONELLA	09/12/1973	NAPOLI	80100	19/07/2000	Si
3354	8,20	MARCHIELLO	MARIA	16/09/1973	VALMONTONE	38	06/11/2000	Si
3355	8,20	ROGLIANI	STEFANO	15/07/1973	NAPOLI	80100	22/07/1999	Si
3356	8,20	DI COSTANZO	MARIA PIA	17/02/1972	BARANO D'ISCHIA	80070	22/07/1997	Si
3357	8,20	SANTORO	ELENA	28/06/1968	AVERSA	81031	27/03/1996	Si
3358	8,20	CALIENDO	MARIA ABBONDANZA	15/09/1967	LAURO	83023	30/07/1998	Si
3359	8,20	CUCCURULLO	FRANCESCA MARIA	04/08/1967	NAPOLI	80100	31/07/1992	Si
3360	8,20	DE VECCHI	GERARDO	10/02/1967	SALERNO	84100	27/07/2000	Si

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
3361	8,20	MIELE	ANTONELLA	29/07/1966	ANDRETTA	83040	14/04/1993	Si
3362	8,20	BRUNO	CRISTINA	20/04/1966	NAPOLI	80100	08/07/1992	Si
3363	8,20	FERRARA	SALVATORE	18/11/1965	NAPOLI	80100	11/04/1994	Si
3364	8,20	ROSATO	LINA	06/06/1965	FONTANAROSA	83040	09/03/2000	Si
3365	8,20	BUCCELLA	FIORENZO	02/06/1963	NAPOLI	80100	29/01/1991	-
3366	8,20	DE LUCA	VALERIA	02/10/1962	NAPOLI	80100	05/11/1990	Si
3367	8,20	ESPOSITO	ANTONIETTA	29/04/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	22/07/1988	Si
3368	8,20	GRAZIOLI	EMILIA	14/05/1961	ERCOLANO	80056	27/10/1992	Si
3369	8,20	PORTELLA	GIOVANNA	05/04/1959	AVELLINO	83100	30/12/1987	Si
3370	8,20	NARDIELLO	DONATO	02/04/1956	NAPOLI	80100	26/07/1982	Si
3371	8,10	RANUCCI	STEFANIA	24/10/1977	VILLA LITERNO	81039	21/07/2003	Si
3372	8,10	GRIMALDI	EMMA	08/02/1974	PONTECAGNANO	84098	24/06/2004	Si
3373	8,10	BROCCOLI	MARIA LUCIA	05/12/1973	ROMA	100	30/06/2003	Si
3374	8,10	COZZOLINO	GIANPIERO	11/02/1973	PORTICI	80055	27/09/2004	Si
3375	8,10	SORRENTINO	VENILDE	18/06/1972	MARANO DI NAPOLI	80016	03/11/2000	Si
3376	8,10	GENOVESE	ELVIRA	05/09/1970	NOLA	80035	12/10/1995	Si
3377	8,00	IZZO	CAROLINA	21/06/1970	SANTA MARIA LA CARITA'	80050	27/03/2003	Si
3378	8,00	RUSSO	CINZIA	28/06/1968	SANT'ANTONIO ABATE	80057	10/11/1994	-
3379	8,00	PAPALE	MICHELE	02/08/1956	CURTI	81040	29/07/1988	-
3380	7,95	SPARAGO	GIUSEPPE	11/05/1962	CASTEL MORRONE	81020	08/04/1991	-
3381	7,90	BENEDETTO	GABRIELLA	18/06/1979	POMIGLIANO D'ARCO	80038	20/12/2004	Si
3382	7,90	LONGO	MARIA	01/10/1971	SAN SALVATORE TELESINO	82030	14/11/2002	Si
3383	7,90	FELICETTA	LIVIA	24/02/1967	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	29/03/1996	Si
3384	7,90	GENTILE	EDUARDO	30/05/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	28/06/2002	Si
3385	7,90	PECORELLA	MICHELE	30/09/1957	NAPOLI	80100	29/01/1992	-
3386	7,90	SCHETTINO	RITA	22/05/1955	SAINT VINCENT	11027	24/10/2003	Si
3387	7,80	PANZA	DANIELA	24/08/1975	AVERSA	81031	29/07/2003	Si
3388	7,80	ESPOSITO	MARIA	19/03/1970	AVELLINO	83100	26/07/2004	Si
3389	7,80	DI GIOIA	CLAUDIO	17/12/1964	BENEVENTO	82100	31/07/1990	-
3390	7,80	MARINIELLO	GABRIELE	21/07/1964	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	11/11/1991	-
3391	7,80	RANALDO	DIEGO	16/06/1964	PADULI	82020	09/04/1991	-
3392	7,80	MIGLIO	ANTONELLO	15/09/1960	MARIGLIANELLA	80030	11/11/1996	Si
3393	7,80	IANTOSCA	ANTHONY	15/08/1958	MONTEFALCIONE	83030	27/07/1988	-
3394	7,75	RUSSOMANNO	CONCETTA	13/09/1967	CAPOSELE	83040	03/04/1992	-
3395	7,70	BALDASSARRE	MARIA ASSUNTA	01/04/1974	MONTEFALCIONE	83030	30/03/2000	Si
3396	7,70	RANALDO	GEPPINA	19/01/1974	PADULI	82020	17/02/2005	Si
3397	7,70	FONTANA	FILIPPO	25/05/1969	FRATTAMAGGIORE	80027	13/07/1994	-
3398	7,70	MAISTO	CHIARA	22/04/1968	ANACAPRI	80071	26/03/2002	Si
3399	7,70	GIANNETTONI	UMBERTO	13/02/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	27/07/2000	Si
3400	7,70	DEL GIUDICE	GIUSEPPINA	08/03/1944	NOLA	80035	25/07/1985	-
3401	7,60	MECCARIELLO	PIERFRANCESCO	13/06/1978	MONTESARCHIO	82016	13/10/2005	Si
3402	7,60	D'AMORE	ANNA	19/08/1963	TEANO	81057	21/12/1990	-
3403	7,60	IAVARONE	ANGELA	21/05/1962	SANT'ARPINO	81030	13/10/2003	Si
3404	7,60	DEL VECCHIO	MARIA CARMELA	15/08/1960	PIGNATARO MAGGIORE	81052	04/11/1993	-
3405	7,60	CALIFANO	GIUSEPPE	03/06/1959	SENISE	85038	29/01/1992	-
3406	7,60	SCHETTINO	PASQUALE	02/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	21/12/1987	-
3407	7,50	ADINOLFI	LAURA	27/02/1977	CAVA DE' TIRRENI	84013	07/10/2003	Si
3408	7,50	TAGLIAMONTE	VIRGINIA	12/12/1974	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	11/10/2005	Si
3409	7,50	TOSCANO	ANNUNZIATA	03/05/1973	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	17/02/2005	Si
3410	7,50	MARINELLI	ANTONIETTA	11/01/1973	NAPOLI	80100	21/10/1998	Si
3411	7,50	TRINCHESE	NICOLA MASSIMO	09/10/1968	PALMA CAMPANIA	80036	23/07/1993	-
3412	7,50	DELGADO	GABRIELE	17/03/1964	NAPOLI	80100	25/07/1988	-
3413	7,50	FESTA	DAVIDE	25/01/1962	AVELLINO	83100	12/03/1998	Si
3414	7,50	CARILLO	FRANCESCO	28/05/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	12/04/1985	-
3415	7,45	ARPAIA	FABIO	12/11/1961	NAPOLI	80128	08/03/1991	-
3416	7,40	ARCOPINTO	CONCETTA	20/01/1968	PROCIDA	80079	30/09/1994	-
3417	7,40	PONTILLO	ADRIANO	11/09/1964	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	29/03/1996	Si
3418	7,40	SABATINI	DOMENICO	17/08/1964	BACOLI	80070	19/07/1990	-
3419	7,40	MUGIONE	GIOVANNA	03/10/1960	CAIVANO	80023	27/03/1992	-
3420	7,40	D'ALIA	TERESA	16/08/1958	NAPOLI	80100	02/12/1985	-
3421	7,40	ARIANO	VINCENZA ANNA	09/12/1957	MARZANO DI NOLA	83020	23/12/1997	Si
3422	7,30	BELNOME	GIOVANNI	20/04/1961	SORRENTO	80067	29/06/1988	-
3423	7,20	LOMBARDI	GIUSEPPE	31/07/1973	SCAFATI	84018	16/10/2001	Si
3424	7,20	MAURIELLO	MENNATO	22/07/1972	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	28/01/2004	Si
3425	7,20	CERCHIA	CONCETTA	09/09/1970	POMIGLIANO D'ARCO	80038	27/07/2001	Si
3426	7,20	DE PASCALE	PASQUALE	15/05/1968	ANGRI	84012	26/03/2001	Si
3427	7,20	PERNA	ELVIRA	02/06/1965	NAPOLI	80100	29/07/1998	Si
3428	7,20	MAGLIO	TOMMASO	01/05/1963	NAPOLI	80100	27/06/1989	-
3429	7,20	CHIANESE	RAFFAELLA	31/03/1963	MARANO	43020	14/10/2002	-
3430	7,20	NAPPI	MARIA	09/04/1962	ROMA	100	26/07/1991	-
3431	7,20	LE ROSE	ROSA CARMELA	09/07/1958	MANDATORICCIO	87060	05/11/1992	-
3432	7,20	IANNONE	LUIGINA	20/09/1957	SALA CONSILINA	84036	23/02/1994	-
3433	7,20	CORVINO	CLEMENTINA	22/02/1956	CASAL DI PRINCIPE	81033	17/03/2004	Si
3434	7,10	FIORENTINO	FRANCESCO	27/09/1966	CASORIA	80026	29/10/1993	-
3435	7,10	CASERTA	LUCIO	13/01/1964	NAPOLI	80100	06/04/1990	-
3436	7,10	MENDITTO	CARMINE	22/05/1963	CASAGIOVE	81022	29/07/1991	-
3437	7,10	MONACO	ROSANNA	25/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	31/10/1990	-
3438	7,10	PETRONE	ORNELLA	22/01/1953	BATTIPAGLIA	84091	20/07/1983	-
3439	7,00	NAPOLITANO	MARIA	05/03/1967	ROMA	100	05/11/1993	-
3440	7,00	DE GAETANO	RAFFAELE	26/11/1963	PARETE	81030	30/10/1991	-
3441	7,00	CERBONE	LUIGI	17/07/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	10/04/1991	-
3442	7,00	BONOMO	PASQUALE	07/06/1959	CASTEL VOLTURNO	81030	24/07/1992	-
3443	7,00	ROSSI	VINCENZO	21/11/1958	TORRE DEL GRECO	80059	22/12/1988	-
3444	7,00	ROPPOLI	VITTORIO	06/11/1942	CASAGIOVE	81022	16/04/1993	-
3445	6,90	IESULAURO	OTTAVIO	07/03/1964	NAPOLI	80100	30/07/1990	-
3446	6,90	PALMA	MARIO	31/07/1963	NOCERA INFERIORE	84014	10/04/1989	-
3447	6,90	BALSAMO	TERESA	22/11/1959	AFRAGOLA	80021	07/07/1986	-
3448	6,90	MORTELLA	PATRIZIA	28/07/1958	CARINARO	81032	22/03/1984	-
3449	6,80	NARCISO	OTTAVIO	04/02/1966	NAPOLI	80100	08/07/1992	-
3450	6,80	FERRARA	IDA	16/09/1961	NAPOLI	80100	28/02/1990	-
3451	6,80	MASUCCI	FRANCESCO	06/04/1958	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	28/10/1983	-
3452	6,80	SALVONI	GIUSEPPE	22/08/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	20/12/1993	-
3453	6,80	COPPOLA	PAOLA	14/10/1955	PIANO DI SORRENTO	80063	11/11/1994	-
3454	6,70	LICCARDO	LUISA	19/05/1978	MUGNANO DI NAPOLI	80018	24/10/2003	-
3455	6,70	CHIURILLO	ANTONIO	15/04/1959	SASSANO	84038	20/03/1987	-
3456	6,70	SANTORO	PASQUALE	10/06/1957	SALERNO	84100	24/02/1984	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
3457	6,70	PROTA	ANGELO	03/01/1956	SANTA MARINA	84070	31/03/1982	-
3458	6,60	VENTRE	MARCO	18/06/1967	SALERNO	84100	15/12/1993	-
3459	6,60	BALZANO	GIULIO	07/10/1966	TORRE DEL GRECO	80059	11/11/1994	-
3460	6,60	RUOCCHIO	MARIA ROSARIA	28/08/1965	SAN NICOLA LA STRADA	81020	28/10/1994	-
3461	6,60	PANNELLA	MARIA GRAZIA AGNESE	21/01/1965	BENEVENTO	82100	20/03/1991	-
3462	6,60	SANTELMO	PATRIZIA	01/02/1959	ANGRI	84012	25/06/1988	-
3463	6,50	SARUBBI	TIZIANA	12/10/1965	NAPOLI	80100	21/12/1990	-
3464	6,50	LIONETTI	FRANCESCO	31/08/1965	NOCERA INFERIORE	84014	09/03/1993	-
3465	6,50	IANDOLO	GIOVANNI	24/06/1961	MERCOGLIANO	83013	10/11/1988	-
3466	6,40	TRIVELLI	LUCIANO	13/06/1965	MONTANO ANTILIA	84060	11/07/1994	-
3467	6,40	CIARCIA	MARIA ORSOLA	28/10/1964	SERINO	83028	31/03/2003	-
3468	6,40	TERRACCIANO	GIUSEPPINA	30/12/1956	BRUSCIANO	80031	17/11/1984	-
3469	6,40	AVECONE	DAVIDE	18/06/1950	TORRE DEL GRECO	80059	05/06/1982	-
3470	6,25	MENNELLA	MARIA	13/03/1964	CASAMICCIOLA TERME	80074	24/07/1992	-
3471	6,20	PALLADINO	ALBERTO	02/01/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	31/07/1992	-
3472	6,20	VICEDOMINI	GIUSEPPA	05/02/1958	LETTERE	80050	10/04/1990	-
3473	6,20	IOVINO	ANIELLO	22/03/1948	OTTAVIANO	80044	29/07/1976	-
3474	6,10	SPRECHINO	ANTONIO	12/11/1963	AGROPOLI	84043	08/07/1992	-
3475	6,00	GIOVINAZZI	FRANCESCO	15/11/1965	BRUSCIANO	80031	29/03/1994	-
3476	6,00	VACCARO	EVA	16/10/1962	ANGRI	84012	29/06/1990	-
3477	6,00	MAURINO	GUGLIELMO	29/06/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	14/10/1992	-
3478	6,00	BORRIELLO	CIRO	28/01/1958	CERCOLA	80040	27/10/1992	-
3479	5,90	IORIO	BRUNO	23/09/1965	PORTICI	80055	12/10/1994	-
3480	5,90	RICCIO	PALMERINA	24/06/1965	SIANO	88100	29/10/1993	-
3481	5,90	PINNERI	MARIA CONCETTA	05/01/1962	SALERNO	84100	14/11/1989	-
3482	5,90	MASTROIANNI	ALFONSO	01/09/1959	CAIAZZO	81013	10/04/1990	-
3483	5,90	FRAGOMENO	FRANCO	10/02/1958	ISPANI	84050	29/10/1987	-
3484	5,90	PALMIERI	ELVIRA	02/01/1958	CASTELFRANCI	83040	25/10/1983	-
3485	5,90	COSTANZO	GAETANO	11/04/1956	SALERNO	84100	07/04/1990	-
3486	5,80	PAPA	ANTIMO	31/07/1958	TOCCO CAUDIO	82030	20/06/1985	-
3487	5,70	NAPOLITANI	MARIA TERESA FILOMENA	13/10/1953	VALLEROTONDA	3040	09/04/1991	-
3488	5,60	BILANCIO	ANTONIO	06/04/1968	CASANDRINO	80025	27/10/1992	-
3489	5,60	BIONDI	IVANA	05/02/1963	CASERTA	81100	27/07/1987	-
3490	5,60	PELLEGRINO	ARMANDO EMILIO	24/10/1959	SALERNO	84100	26/07/1988	-
3491	5,50	MARRA	VINCENZO	02/05/1966	CAPACCIO SCALO	84040	26/07/1991	-
3492	5,50	PICCIONE	ROBERTO	08/12/1959	PONTECAGNANO	84098	31/10/1986	-
3493	5,50	AMBROSIO	ROSA	24/11/1955	BRUSCIANO	80031	27/07/1982	-
3494	5,45	MARCOLONGO	SERAFINO PIETRO	25/06/1966	MANFREDONIA	71043	15/07/1992	-
3495	5,45	DI STEFANO	AMELIA	15/08/1964	NAPOLI	80100	08/04/1992	-
3496	5,45	FERRARA	ANTONIO	21/09/1952	PELLEZZANO	84080	23/10/1982	-
3497	5,30	MEMOLI	GIUSEPPE	19/03/1961	ARIANO IRPINO	83031	26/10/1988	-
3498	5,30	D'AMBROSIO	NICOLINO	09/01/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	23/02/1994	-
3499	5,20	TENORE	SERAFINA	19/03/1966	SIANO	88100	20/12/1993	-
3500	5,20	COSTANTINO	MARIA	11/01/1962	ARCO FELICE	80078	28/07/1989	-
3501	5,20	TIRELLI	DOMENICO	15/04/1956	NOCERA INFERIORE	84014	27/06/1986	-
3502	5,20	DE PISAPIA	ANTONIO	14/04/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	25/06/1981	-
3503	5,15	RANDO	FRANCESCO	15/05/1964	ISCHIA	80077	21/07/1989	-
3504	5,10	CRISTIANO	STEFANO ANTONIO	13/04/1962	SIDERNO MARINA	89048	03/11/1987	-
3505	5,10	IANNIELLO	ANTONIO	12/03/1960	FISCIANO	84084	25/06/1991	-
3506	5,10	PALMESE	ALFREDO	21/01/1960	CASERTA	81100	22/07/1993	-
3507	5,10	SCIOTI	MARIA PIA	03/05/1959	AGROPOLI	84043	11/04/1985	-
3508	5,10	MAZZARELLA	VITTORIA	13/12/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	19/06/1989	-
3509	5,10	AMOROSO	LUIGI	20/04/1954	SALERNO	84100	27/05/1980	-
3510	5,05	SPIEZIA	MARIA MADDALENA	22/07/1965	SOMMA VESUVIANA	80049	30/07/1991	-
3511	5,00	ESPOSITO	MASSIMO	22/07/1958	SAN NICOLA MANFREDI	82010	24/07/1986	-
3512	5,00	FAIELLA	VANDA	10/05/1957	BENEVENTO	82100	10/04/1987	-
3513	5,00	FAVATI	ANDREA	14/04/1950	AIELLO DEL SABATO	83020	13/11/1986	-
3514	4,90	COSTANTINO	MARIA FRANCESCA	12/09/1963	BATTIPAGLIA	84091	31/07/1989	-
3515	4,80	CHIACCHIO	IDA	08/08/1968	NAPOLI	80100	23/10/1992	-
3516	4,80	CINQUE	CONCETTA	31/10/1964	VICO EQUENSE	80069	31/10/1994	-
3517	4,80	GAETANO	PAOLA	02/10/1963	GIOIA SANNITICA	81010	16/04/1993	-
3518	4,80	NAPPI	AMATO	25/01/1960	SAN PAOLO BEL SITO	80030	22/06/1992	-
3519	4,80	STAIANO	AMELIA	10/07/1959	NAPOLI	80100	19/07/1989	-
3520	4,80	AUTILIO	MARIA CECILIA	08/02/1957	NAPOLI	80100	25/10/1990	-
3521	4,80	SILANO	GERARDO	01/01/1952	VOLLA	80040	03/11/1992	-
3522	4,70	GALDIERI	RAFFAELLA	03/02/1965	SALERNO	84125	28/07/1994	-
3523	4,70	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	ANGRI	84012	23/12/1992	-
3524	4,70	CARNEVALE	ENZA CAROLINA ESTER	05/03/1955	NAPOLI	80100	30/03/1982	-
3525	4,60	RUBBO	GIUSEPPE	06/08/1966	NAPOLI	80121	26/06/1990	-
3526	4,60	DE CAPRIO	CARMELA	08/04/1964	TRENTOLA	81038	05/11/1993	-
3527	4,60	VICIDOMINI	FRANCESCO	03/11/1948	NOCERA INFERIORE	84014	26/07/1991	-
3528	4,50	CAPALDO	ALFONSO	15/06/1967	NOCERA SUPERIORE	84015	05/10/1994	-
3529	4,50	PALMA	GIAMPAOLO	31/03/1966	NOCERA INFERIORE	84014	23/07/1992	-
3530	4,50	LABIANCA	ORAZIO	30/06/1964	BARONISSI	84081	30/07/1990	-
3531	4,40	CICCONE	BIAGIO	08/02/1966	SAVIANO	80039	06/07/1993	-
3532	4,40	CRISCUOLO	LUCIANO	13/10/1964	NAPOLI	80100	16/04/1993	-
3533	4,40	DE NISCO	FILOMENA	24/01/1959	VENTICANO	83030	20/12/1989	-
3534	4,40	DE ROSA	PASQUALE	31/07/1957	AGROPOLI	84043	20/12/1995	-
3535	4,40	GUARINO	MAURIZIO	10/01/1955	NAPOLI	80100	09/04/1990	-
3536	4,40	FRATTURA	WALTER	20/12/1952	NAPOLI	80100	05/04/1990	-
3537	4,30	CANTIELLO	GIUSEPPE	28/10/1960	CASAL DI PRINCIPE	81033	02/07/1991	-
3538	4,30	FERRARA	NICOLANGELO PASQUALE	17/04/1960	LUOGOSANO	83040	30/06/1992	-
3539	4,30	PERRONE	ANDREA	04/10/1957	PIGNATARO MAGGIORE	81052	30/03/1984	-
3540	4,20	ROMANO	CLAUDIO	03/05/1965	QUARTO	80010	30/10/1991	-
3541	4,20	OLIVIERI	FERDINANDO	10/02/1962	SERRE	84028	20/12/1993	-
3542	4,20	DELLO IOIO	LUCIANO	02/05/1960	ISERNIA	86170	04/11/1986	-
3543	4,20	DI MARTINO	PALMA	30/03/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	08/04/1991	-
3544	4,15	ROCCO	ALBA	15/11/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	30/07/1993	-
3545	4,10	PICIOCCHI	BIANCA MICHELINA	24/07/1955	NAPOLI	80100	28/03/1984	-
3546	4,00	LIGUORI	FERDINANDO	29/05/1956	NAPOLI	80100	04/11/1987	-
3547	4,00	MAIORIELLO	ANTONIO	28/01/1956	CAMPAGNA	84022	25/02/1991	-
3548	3,90	DI MAURO	VALERIO	15/04/1966	OTTAVIANO	80044	30/11/1991	-
3549	3,90	PRETE	ANTONIO	04/11/1962	BOSCOREALE	80041	18/03/1991	-
3550	3,90	AVALLONE	PIERLUIGI	11/06/1960	VIETRI SUL MARE	84019	22/07/1994	-
3551	3,80	PIROZZI	CECILIA	25/08/1956	CASERTA	81100	14/04/1986	-
3552	3,70	CAPPABIANCA	FABIO	06/11/1964	NAPOLI	80143	21/02/1992	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
3553	3,70	ROMANO	LAURA	20/03/1959	SAVIANO	80039	30/07/1983	-
3554	3,70	REGA	ANNA	16/02/1959	NAPOLI	80100	03/11/1993	-
3555	3,60	DE MARTINO	ATTILIO	21/03/1965	NAPOLI	80100	14/03/1994	-
3556	3,60	CESARANO	TERESA	27/06/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	22/12/1988	-
3557	3,60	PETRELLA	FILOMENA	18/02/1957	MARIGLIANELLA	80030	27/03/1990	-
3558	3,50	RUGIADA	FRANCESCO	12/09/1964	NAPOLI	80100	22/07/1994	-
3559	3,50	CHIRULLI	VITO	10/12/1958	QUARTO	80010	18/07/1985	-
3560	3,50	SABATINO	ROSA	24/08/1957	MARANO DI NAPOLI	80016	21/07/1982	-
3561	3,50	GIUGLIANO	GIOVANNI LUIGI EMILIO	21/06/1951	SAPRI	84073	23/12/1975	-
3562	3,40	DE CUSATIS	PIETRO	16/06/1964	MONDRAGONE	81034	30/07/1993	-
3563	3,40	VETRANO	ANGELA	18/08/1957	AVELLA	83021	21/12/1988	-
3564	3,35	LEGALI	ADELAIDE	07/01/1960	SALERNO	84100	27/06/1988	-
3565	3,35	MARINI	ANNUNZIATA	11/09/1955	CASAVATORE	80020	26/10/1993	-
3566	3,30	DE NICOLA	ANTONINO	07/09/1964	SAN NICOLA LA STRADA	81020	04/11/1992	-
3567	3,30	SANTOPAOLO	FILIPPO	07/03/1957	MARANO DI NAPOLI	80016	21/07/1982	-
3568	3,20	NOVARESE	ANNARITA	08/07/1973	SALERNO	84100	22/10/1999	-
3569	3,20	MICALEF	RODOLFO	05/02/1964	NAPOLI	80100	13/07/1994	-
3570	3,20	DE VITO	ANIELLO	04/01/1962	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	30/04/1990	-
3571	3,20	CEDDIA	CARLA	19/05/1961	SALA CONSILINA	84036	31/07/1989	-
3572	3,20	DE ROSA	ROSARIA	23/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	28/09/1989	-
3573	3,20	BALZANO	RAIMONDO	25/03/1960	TORRE DEL GRECO	80059	26/07/1989	-
3574	3,20	ZOTTI	MARIO	20/08/1959	PONTE	82030	18/12/1993	-
3575	3,10	ROMANO	ROSARIO	25/03/1966	TORRE ANNUNZIATA	80058	30/09/1994	-
3576	3,10	DE NIGRIS	MARIA	10/04/1963	LACCO AMENO	80076	18/07/1991	-
3577	3,10	RAIA	ANDREA	19/03/1962	SANT'ANASTASIA	80048	28/07/1989	-
3578	3,10	SANTILLO	SALVATORE	16/10/1961	PAGANI	84016	03/11/1986	-
3579	3,00	BALDASSARRE	MARIA	17/05/1968	NAPOLI	80100	06/09/1993	-
3580	3,00	MADDALUNO	GENNARO	10/08/1967	POZZUOLI	80078	28/10/1994	-
3581	3,00	PAGANO	ERMENEGILDA	27/04/1966	NAPOLI	80100	25/07/1990	-
3582	3,00	BIANCO	SABATINO	27/04/1965	POZZUOLI	80078	29/07/1994	-
3583	3,00	TROIANIELLO	MARIAROSARIA	10/01/1965	NAPOLI	80100	30/07/1992	-
3584	3,00	ROMANO	BENIAMINO	08/01/1965	CERCOLA	80040	29/10/1991	-
3585	3,00	RAGONE	ELIANA	20/04/1964	NAPOLI	80100	09/04/1990	-
3586	3,00	CHIUCHIOLO	LUIGI AMEDEO	03/07/1960	AVELLINO	83100	14/07/1989	-
3587	3,00	COLELLA	ANDREA	03/07/1956	AVERSA	81031	04/02/1986	-
3588	2,90	GALLO	CINZIA	10/12/1968	POZZUOLI	80078	26/10/1992	-
3589	2,90	SAGLIOCCO	RAFFAELE	04/08/1964	TRENTOLA	81038	23/03/1993	-
3590	2,85	MAIELLO	GIANCARLO	29/07/1960	AFRAGOLA	80021	27/07/1990	-
3591	2,80	PACCONE	MARIA	21/01/1968	RECALE	81020	24/07/1992	-
3592	2,80	IACHETTA	CARMELA	27/07/1964	BENEVENTO	82100	29/07/1992	-
3593	2,80	DE PALMA	COSTANTINO	14/02/1961	NOCERA INFERIORE	84014	19/10/1994	-
3594	2,80	NAPOLITANO	CARLO	08/03/1959	CICCIANO	80033	29/01/1990	-
3595	2,75	CACCIA	VINCENZO	04/07/1949	PORTICI	80055	07/06/1982	-
3596	2,70	MIRAGLIA	ERRICO	03/07/1967	BENEVENTO	82100	22/10/1992	-
3597	2,70	FIORE	EMILIO	22/12/1966	ATRIPALDA	83042	23/10/1991	-
3598	2,70	APICELLA	CLAUDIO	12/08/1966	NAPOLI	80100	13/07/1992	-
3599	2,70	TARTAGLIA	EDOARDO	09/12/1965	NAPOLI	80100	29/10/1991	-
3600	2,70	PIZZOLA	ANNA RITA	20/05/1961	POLLA	84035	31/10/1990	-
3601	2,70	CRISPINO	MARIA ROSARIA	24/06/1957	NAPOLI	80100	05/11/1984	-
3602	2,60	LOFFREDO	MARCELLO	06/06/1969	NAPOLI	80100	28/07/1993	-
3603	2,60	RICCARDI	STEFANIA	03/12/1964	NAPOLI	80100	24/07/1992	-
3604	2,60	LIPPIELLO	ANTONIETTA	01/01/1961	AVELLINO	83100	08/04/1992	-
3605	2,60	FALZARANO	GIORGIO	02/05/1957	AIROLA	82011	10/04/1990	-
3606	2,60	CIBELLI	GIOVANNI	25/06/1956	AVELLA	83021	26/06/1987	-
3607	2,60	VARRICCHIO	NICOLA	27/07/1955	TORRECUSO	82030	28/10/1980	-
3608	2,50	SANSONE	ANNUNZIATA	11/07/1966	GRAGNANO	80054	27/10/1994	-
3609	2,50	QUARTUCCIO	ANTONIO	14/08/1960	BOSCOREALE	80041	06/04/1993	-
3610	2,40	VISONE	MICHELE	10/07/1964	NAPOLI	80100	11/11/1994	-
3611	2,40	DANTE	GIUSEPPE	22/02/1962	POZZUOLI	80078	23/07/1987	-
3612	2,40	GALISE	ANTONIO	02/01/1961	PAGANI	84016	06/06/1988	-
3613	2,40	MERCOGLIANO	FULVIO	31/08/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	24/02/1989	-
3614	2,40	CIRILLO	ENRICO	27/10/1958	SPERONE	83020	28/07/1988	-
3615	2,40	TRIGGIANI	PIETRANTONIO	20/03/1957	VICO DEL GARGANO	71018	17/07/1991	-
3616	2,35	SOLLA	RAFFAELE	26/08/1967	NAPOLI	80100	21/10/1994	-
3617	2,30	LUCIANO	STEFANIA	27/12/1965	BENEVENTO	82100	20/03/1992	-
3618	2,30	CAGGIANO	VINCENZO	04/01/1961	BATTIPAGLIA	84091	20/03/1989	-
3619	2,30	RIVETTI	STANISLAO	01/01/1960	ARIENZO	81021	11/04/1989	-
3620	2,30	DE MARCO	MARIA TERESA	08/05/1957	PIANA DI MONTE VERNA	81013	22/12/1989	-
3621	2,25	D'AURIA	FRANCESCO	07/07/1963	PONTECAGNANO	84098	19/07/1990	-
3622	2,20	COSENZA	LUIGI	17/07/1969	POMPEI	80045	16/03/1994	-
3623	2,20	MONTANARO	VITTORINO	04/07/1968	CASERTA	81100	28/07/1993	-
3624	2,20	PAGANO	MARIO	28/04/1968	POZZUOLI	80078	21/10/1994	-
3625	2,20	MANCINI	LOREDANA	09/12/1963	BENEVENTO	82100	26/10/1990	-
3626	2,20	DE BELLIS	SILVIO	29/01/1959	SALERNO	84100	22/10/1983	-
3627	2,20	DI GUIDA	LUCA	21/10/1957	MARANO	43020	06/07/1984	-
3628	2,20	LABANCHI	GIUSEPPE	30/04/1956	VICO EQUENSE	80069	24/03/1983	-
3629	2,20	CASTELLANO	GENNARO	16/07/1954	POZZUOLI	80078	31/03/1983	-
3630	2,20	IACOBONE	DOMENICO	13/03/1953	FORIO	80075	30/10/1978	-
3631	2,10	DEL BUONO	ANDREA	27/04/1964	CASERTA	81100	22/07/1994	-
3632	2,10	PALERMITI	VITO	14/07/1958	MARCIANISE	81025	02/11/1984	-
3633	2,10	RUBERTO	MARISA	06/01/1958	PORTICI	80055	21/12/1987	-
3634	2,05	CIBARELLI	DOMENICO	12/06/1957	SALERNO	84100	30/07/1992	-
3635	2,00	MARINIELLO	ANGELA	02/03/1969	CARDITO	80024	29/07/1994	-
3636	2,00	DI STEFANO	MAURO	25/09/1965	NAPOLI	80100	16/04/1994	-
3637	2,00	LOSCO	ARTURO	02/07/1962	SALERNO	84100	31/07/1990	-
3638	2,00	LIGUORI	LUCIA	11/02/1959	GRAGNANO	80054	25/01/1991	-
3639	2,00	CATAPANO	CARMINE	18/05/1957	PALMA CAMPANIA	80036	27/01/1983	-
3640	2,00	ARDIZZONE	ANA ANTONIA CAROLINA	18/05/1952	CASERTA	81100	04/10/1977	-
3641	1,90	CESARANO	MARIA	14/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	27/10/1993	-
3642	1,90	RUGGIERO	GENNARO	07/07/1963	TORRE DEL GRECO	80059	31/03/1994	-
3643	1,90	MATERA	MAURO	28/02/1961	SOLOPACA	82036	10/07/1992	-
3644	1,90	AGNELLO	MARGHERITA	18/07/1960	TRECASE	80040	16/04/1986	-
3645	1,90	SARAVO	MARIA TERESA	02/10/1958	NAPOLI	80100	29/10/1984	-
3646	1,90	MARRA	RAFFAELE	01/11/1955	PORTICI	80055	14/11/1981	-
3647	1,80	SAVARESE	RAFFAELE	06/04/1978	META DI SORRENTO	80062	29/06/2005	-
3648	1,80	MARTUCCI	NICOLA	06/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	31/03/1994	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
3649	1,80	DORATO	FABIO	07/10/1965	POZZUOLI	80078	18/10/1993	-
3650	1,80	LAURIA	GIOVANNI	28/10/1964	AVELLINO	83100	07/04/1993	-
3651	1,80	RIELLO	RAFFAELE	15/02/1964	CASTEL MORRONE	81020	27/02/1991	-
3652	1,80	TUCCI	ERMINIA MARIA PAOLA	27/12/1963	MARANO DI NAPOLI	80016	20/12/1991	-
3653	1,75	DE FELICE	LUIGI	21/01/1958	MERCATO SAN SEVERINO	84085	06/07/1983	-
3654	1,70	PANICO	LORENZO	01/05/1969	PORTICI	80055	13/07/1994	-
3655	1,70	MARROCCO	ENZA	07/05/1962	SAN MAURO CILENTO	84070	09/04/1992	-
3656	1,70	FRAGETTA	GIOVANNI	07/11/1959	POSTIGLIONE	84026	18/12/1992	-
3657	1,70	AMBROSINO	ANTONIO	18/04/1950	ACERRA	80011	29/01/1992	-
3658	1,60	FLAMINIO	CONCETTA	06/01/1968	NAPOLI	80100	29/10/1993	-
3659	1,60	ROSCIA	ANTONIO	25/04/1965	SALERNO	84100	25/07/1989	-
3660	1,60	CASELLA	ANTONIO	18/12/1964	POZZUOLI	80078	06/09/1993	-
3661	1,60	TORTORA	GIUSEPPE	30/08/1958	NAPOLI	80100	24/07/1985	-
3662	1,60	COZZOLINO	ASSUNTA	30/07/1956	CASERTA	81100	08/03/1991	-
3663	1,60	MONTI	GIUSEPPE	29/07/1956	NAPOLI	80100	15/04/1986	-
3664	1,60	CAVALLARO	FABIO	02/08/1953	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	13/12/1982	-
3665	1,50	GIORDANO	LAURA	19/12/1967	NAPOLI	80100	23/07/1992	-
3666	1,50	FERRUCCI	MARIA GRAZIA	02/12/1967	AMOROSI	82031	25/10/1993	-
3667	1,50	ROSSI	VALENTINA	20/07/1966	NAPOLI	80100	25/07/1990	-
3668	1,50	SELLERI	ANTONELLO	28/06/1965	TORRE ANNUNZIATA	80058	17/07/1991	-
3669	1,50	MOTTOLA	ADRIANA	28/03/1965	CASAL DI PRINCIPE	81033	14/04/1993	-
3670	1,50	CAPOZZOLI	FIORENTINO	26/02/1965	NAPOLI	80100	25/09/1989	-
3671	1,50	SALVIA	SIBILLA	04/05/1964	CAPRI	80073	21/12/1989	-
3672	1,50	ZECCA	SIMONETTA	13/04/1964	BENEVENTO	82100	14/12/1992	-
3673	1,50	DE ROSA	CARLO	01/12/1962	ANGRI	84012	23/03/1993	-
3674	1,50	SARNACCHIARO	FRANCESCA	28/09/1962	NAPOLI	80100	24/07/1989	-
3675	1,50	VACCARO	FRANCESCO	28/02/1962	NAPOLI	80100	07/04/1992	-
3676	1,50	AQUINO	ASSUNTA	22/07/1960	AVELLINO	83100	05/04/1990	-
3677	1,50	BALSAMO	ANDREA	03/07/1960	CONTRADA	83020	28/10/1991	-
3678	1,50	MANNELLI	MARIA PIA	15/02/1960	NAPOLI	80100	12/09/1985	-
3679	1,50	CAVALIERI	PIERGIORGIO	19/07/1959	ROMA	100	29/11/1982	-
3680	1,50	NATALE	MARIA ROSARIA	07/10/1957	QUARTO	80010	26/02/1988	-
3681	1,50	DELLA CORTE	FLORA	14/06/1957	NAPOLI	80100	27/01/1982	-
3682	1,40	CIOFFI	ANNAMARIA	26/07/1965	TEGGIANO	84039	29/07/1991	-
3683	1,40	DE FALCO	FRANCESCA	24/10/1963	NAPOLI	80100	13/07/1990	-
3684	1,40	SAVARESE	MAURIZIO	28/04/1960	NAPOLI	80100	15/10/1991	-
3685	1,40	IENGO	GENNARO	24/12/1958	NAPOLI	80100	26/07/1989	-
3686	1,40	PIETRAFESA	GIUSEPPE	17/03/1958	NAPOLI	80100	26/07/1991	-
3687	1,40	RUSSO	GIUSEPPE	09/12/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	29/06/1982	-
3688	1,40	CARDONE	FRANCESCO	05/09/1950	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	06/03/1986	-
3689	1,40	SALBITANI	GRAZIA MARIANTONIA TERESA	13/09/1947	SALERNO	84100	30/07/2001	-
3690	1,30	MARANDOLA	CARMINE	16/08/1968	CASSINO	3043	02/11/1994	-
3691	1,30	CERRETO	FILOMENA	12/04/1961	DUGENTA	82030	28/10/1986	-
3692	1,30	CAPUTO	ANTONIO	17/06/1960	BATTIPAGLIA	84091	03/04/1989	-
3693	1,30	DELLA CORTE	VINCENZO	16/03/1956	SESSA AURUNCA	81037	19/07/1983	-
3694	1,20	OMARTO	LUIGI	10/09/1966	CAPODRISE	81020	18/12/1993	-
3695	1,20	COZZI	AUGUSTO	25/11/1956	BENEVENTO	82100	02/04/1990	-
3696	1,20	CALAFATI	CONCETTA	29/10/1954	NAPOLI	80100	19/10/1988	-
3697	1,20	GAETA	CATERINA MARIA	08/12/1950	BARONISSI	84081	21/07/1981	-
3698	1,20	D'ONOFRIO	GIOVANNI	25/11/1950	NAPOLI	80100	27/01/1983	-
3699	1,15	CINQUE	ENZO	12/08/1959	NAPOLI	80100	25/07/1985	-
3700	1,10	CUOMO	ANNA	14/05/1961	CASAMICCIOLA TERME	80074	09/04/1991	-
3701	1,10	CIAMPI	ANTONIO	25/04/1961	AVELLINO	83100	02/07/1990	-
3702	1,10	CASTELLETTI	ATTILIO	25/06/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	24/10/1983	-
3703	1,10	FANUZZI	NADIA	24/01/1957	POZZUOLI	80078	05/07/1985	-
3704	1,10	GRAZIOSO	ANNANUNZIA	05/11/1953	NAPOLI	80100	16/12/1985	-
3705	1,00	PINTO	FORTUNA	29/09/1968	SARNO	84087	23/07/1992	-
3706	1,00	DE PETRA	MARIA ROSARIA	02/11/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	04/11/1993	-
3707	1,00	PETRONI	GIANPAOLO	29/05/1967	NAPOLI	80100	30/07/1991	-
3708	1,00	PINTO	GAETANO	17/04/1967	SARNO	84087	06/04/1992	-
3709	1,00	SEPE	DARIO	10/10/1966	NAPOLI	80100	25/10/1990	-
3710	1,00	SCOTTO DI QUACQUARO	RAFFAELE	23/08/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	14/03/1994	-
3711	1,00	CAVALLO	CIRA	08/08/1966	NAPOLI	80100	06/04/1992	-
3712	1,00	MARSICANO	CARMELA	05/08/1965	CASERTA	81100	22/07/1991	-
3713	1,00	D'AMICO	LUIGI	18/07/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	11/01/1994	-
3714	1,00	LORITO	ANTONIO	15/01/1965	SALERNO	84100	09/04/1991	-
3715	1,00	ACAMPORA	ALESSANDRO	08/01/1964	SORRENTO	80067	10/04/1989	-
3716	1,00	SODANO	ANNA MARIA	23/12/1963	NAPOLI	80100	08/04/1992	-
3717	1,00	BEVILACQUA	MAURIZIO	06/12/1963	SAN PRISCO	81054	22/12/1993	-
3718	1,00	CORVINO	RAFFAELE ANT. SALV.	04/04/1963	CASAL DI PRINCIPE	81033	29/07/1993	-
3719	1,00	DE SIMONE	ROSANNA	13/03/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	28/10/1994	-
3720	1,00	CIAMPA	NICOLA	12/01/1963	NAPOLI	80100	29/03/1994	-
3721	1,00	BOCCHI	GIUSEPPE	01/01/1963	SASSARI	7100	05/11/1988	-
3722	1,00	PELUSO	ENRICO	23/04/1962	QUALIANO	80019	10/01/1994	-
3723	1,00	SABELLA	DARIO	21/01/1961	NAPOLI	80100	08/01/1991	-
3724	1,00	DI MARTINO	GIULIANA	14/10/1960	NAPOLI	80100	08/04/1987	-
3725	1,00	VARONE	MARIAROSARIA	18/05/1960	CASERTA	81100	29/07/1986	-
3726	1,00	BRANCATI	CARLO	11/03/1959	NAPOLI	80100	23/06/1987	-
3727	1,00	NATALIZIO	PAOLO	29/05/1958	NAPOLI	80100	24/10/1983	-
3728	1,00	DI MEGLIO	GERARDO	28/04/1958	CAPRI	80073	02/11/1983	-
3729	1,00	BRANCATI	TOMMASO	19/04/1957	NAPOLI	80100	08/02/1984	-
3730	1,00	CASILLO	GIUSEPPE	05/04/1957	NAPOLI	80100	25/03/1982	-
3731	1,00	CAMPAGNANO	NICOLA	06/03/1955	CASTEL CAMPAGNANO	81010	29/06/1981	-
3732	1,00	CARCURO	ENRICO	02/01/1955	CASORIA	80026	20/12/1979	-
3733	1,00	ABATE	RITA	17/11/1954	SALERNO	84100	07/04/1993	-
3734	1,00	LEONE	LUCIANO	15/05/1953	PORTICI	80055	27/06/1985	-
3735	1,00	CIRINO	TOMMASO	03/08/1952	MERCOGLIANO	83013		-
3736	0,90	MACCHIONE	OTO	19/09/1964	ARIANO IRPINO	83031	28/06/1993	-
3737	0,90	SCHIANO	PASQUALINA	05/07/1961	NAPOLI	80100	30/07/1993	-
3738	0,90	FAELLA	LUIGI	08/01/1958	MERCOGLIANO	83013	11/11/1988	-
3739	0,90	VITIELLO	GIUSEPPE	03/11/1954	SCAFATI	84018	26/03/1984	-
3740	0,90	D'AVANZO	CARMELA	25/08/1954	MERCOGLIANO	83013	27/06/1980	-
3741	0,85	CAMPANELLI	MARIA GRAZIA	02/07/1959	CASERTA	81100	31/07/1990	-
3742	0,80	LANNI	NICOLA	27/02/1966	MONTESARCHIO	82016	27/10/1994	-
3743	0,80	LORENZO	MADDALENA	26/04/1964	MARANO DI NAPOLI	80016	27/11/1991	-
3744	0,80	SAVA	ENRICO	14/06/1959	NAPOLI	80100	20/10/1988	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP	Data laurea	Attestato formaz
3745	0,80	MESSINA	PAOLA MARIA	04/04/1958	NAPOLI	80100	25/07/1985	-
3746	0,70	LA SALA	GAETANO	23/04/1965	AVELLINO	83100	29/03/1999	-
3747	0,70	PERNA	ANGELO	26/04/1962	NAPOLI	80100	28/02/1990	-
3748	0,70	BRUNO	MARIA	21/01/1961	MERCATO SAN SEVERINO	84085	23/12/1992	-
3749	0,70	DE LUCA	MARIA	07/07/1960	VOLLA	80040	28/07/1988	-
3750	0,70	SALVATORE	LUCIO	03/04/1956	NAPOLI	80100	03/11/1983	-
3751	0,60	VITALE	LUIGI	22/03/1958	CAVA DE' TIRRENI	84013	28/07/1988	-
3752	0,60	FIORILLO	ANTONIO	27/07/1957	CASERTA	81100	04/04/1989	-
3753	0,60	DE CARLO	ROBERTO	24/10/1955	BENEVENTO	82100	06/04/1990	-
3754	0,50	PUZZUOLI FANTONI	STEFANIA	26/11/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	08/04/1992	-
3755	0,50	VIGLIONE	CESARE	29/12/1966	SESSA AURUNCA	81037	05/04/1994	-
3756	0,50	COTTICELLI	LUCIO	24/12/1964	ATRIPALDA	83042	03/11/1993	-
3757	0,50	CARRABBA	LAURA	20/08/1964	NAPOLI	80100	22/03/1994	-
3758	0,50	CURCI	MARIAROSARIA	03/03/1963	NAPOLI	80100	20/12/1989	-
3759	0,50	GLIOZZI	GIOVANNI BATTISTA	10/11/1962	VETRALLA	1019	06/04/1991	-
3760	0,50	GANERI	MAURO	07/08/1961	SCAFATI	84018	04/10/1991	-
3761	0,50	DE VITA	MAURIZIO	05/04/1961	SOLOPACA	82036	26/07/1989	-
3762	0,50	GIACCHETTO	ANNAMARIA	19/05/1960	CASERTA	81100	11/11/1991	-
3763	0,50	CUDEMO	VITO	18/01/1960	NAPOLI	80100	11/04/1985	-
3764	0,50	CARRARA	MASSIMO	01/01/1960	SALERNO	84100	05/04/1984	-
3765	0,50	RUSSO	AMEDEO	20/02/1954	NAPOLI	80100	24/10/1980	-
3766	0,50	ATTANASIO	GIUSEPPE	01/01/1950	NAPOLI	80100	09/01/1981	-
3767	0,40	PASCARIELLO	LINA	21/08/1957	SAN NICOLA LA STRADA	81020	31/10/1989	-
3768	0,30	IANNICELLI	LUISA	05/02/1967	AULETTA	84031	28/07/1994	-
3769	0,30	LETIZIA	ORTENSIO	22/08/1966	CASAPULLA	81020	22/12/1992	-
3770	0,30	NOTARO	PATRIZIO	10/01/1966	NAPOLI	80100	30/03/1994	-
3771	0,30	PARISI	ROBERTO	07/08/1963	NAPOLI	80100	13/07/1992	-
3772	0,30	RAFFONE	PIETRO	12/07/1963	SAN NICOLA LA STRADA	81020	25/02/1991	-
3773	0,30	TARASCHI	MARIO	03/10/1958	NAPOLI	80100	23/07/1990	-
3774	0,30	PALMA	RAFFAELE	31/03/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	27/10/1992	-
3775	0,30	FALLACE	FRANCESCA	02/03/1958	NAPOLI	80100	26/03/1986	-
3776	0,30	CESIANO	ROBERTO	04/04/1956	NAPOLI	80100	20/03/1981	-
3777	0,30	CUPIDO	MARIO	18/01/1949	SAN PIETRO AL TANAGRO	84030	28/01/1974	-
3778	0,20	MOSCA	VINCENZO	13/01/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	27/03/2003	-
3779	0,20	NAPPA	GIOVANNI	31/10/1961	SALERNO	84100	30/07/1991	-
3780	0,20	DE FEO	DONATO	05/07/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	25/07/1989	-
3781	0,20	TREMATERRA	GEPPINO	06/01/1958	NAPOLI	80100	04/11/1993	-
3782	0,20	PALDO	ALMERINDO	21/04/1957	CAMPAGNA	84020	23/12/1987	-
3783	0,00	MICOLONI	LUCIO	13/12/1963	SALERNO	84100	30/10/1991	-
3784	0,00	D'AGOSTINO	RAFFAELA	26/05/1962	CAPACCIO	84047	23/07/1993	-
3785	0,00	GROSSO	ANDREA	04/07/1960	PIMONTE	80050	25/02/1991	-
3786	0,00	DE SIMONE	GENNARO	06/07/1959	SCAFATI	84018	25/02/1989	-
3787	0,00	CARBONE	LUIGI	14/03/1959	SCAFATI	84018	16/04/1986	-
3788	0,00	PELUSO	GIUSEPPE	18/10/1958	SIRIGNANO	83020	13/04/1988	-
3789	0,00	CASTALDO	CIRO	23/04/1958	SANT'ANASTASIA	80048	27/02/1991	-
3790	0,00	TEDONE	PASQUALE	14/03/1957	CELLOLE	81030	18/10/1984	-
3791	0,00	STARA	MARCO	02/01/1957	ERCOLANO	80056	21/12/1988	-
3792	0,00	SADEK	NAZAR MOHELY SHU	24/12/1956	NAPOLI	80100	10/04/1991	-
3793	0,00	SORRENTINO	MARIA ROSARIA	23/02/1956	PALMA CAMPANIA	80036	31/07/1989	-
3794	0,00	MARTINO	ANNA	23/05/1955	TRENTOLA	81038	11/02/1984	-
3795	0,00	MAIONE	GIOVANNI	16/01/1955	NAPOLI	80100	28/07/1987	-
3796	0,00	PERRI	CHIARINA	05/12/1954	NAPOLI	80100	13/04/1989	-
3797	0,00	VASTARELLA	ANDREA	16/08/1954	NAPOLI	80128	19/12/1983	-
3798	0,00	FONTANA	MASSIMILIANO	09/05/1954	MONTEFORTE IRPINO	83024	30/10/1984	-
3799	0,00	GAMARDELLA	GIUSEPPE	05/01/1951	NAPOLI	80100	03/11/1984	-
3800	0,00	OTTAIANO	CARLOTTA	22/08/1948	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	26/10/1988	-
3801	0,00	DI MATTEO	PASQUALE	09/04/1944	CASERTA	81100	10/12/1972	-
3802	0,00	PETREMOLO	MADDALENA	09/01/1944	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	26/10/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esclusi graduatoria provvisoria dei Medici di Medicina Generale
Anno 2010

Allegato B

N°	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	CAP
1	ACQUARO	CONCETTA MARIA	16/04/1964	VENAFRO	86079
2	BADI	ERMANNO	05/08/1981	CRISPANO	80020
3	BARBARISI	MARIA IOLANDA	20/05/1980	AVELLINO	83100
4	BORZILLO	VALENTINA	31/05/1982	SAN GIOVANNI TEATINO	66020
5	BOVE	CRESCENZO	29/05/1950	CASERTA	81100
6	BRIGANTE	CLEMENTE	08/08/1974	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033
7	BRUNO	SARA	21/06/1976	ALTAVILLA IRPINA	83011
8	BUONO	GIOVANNI	31/08/1970	VILLAMAINA	83050
9	CAGGIANO	ANTONELLA	22/12/1980	AVELLINO	83100
10	CAMMARANO	ANGELA	12/09/1962	PISCIOTTA	84066
11	CASALE	LORENZO	19/12/1981	CASERTA	81100
12	COPPOLA	LINA	31/10/1965	MERCOGLIANO	83013
13	CRISCUOLO	ELENA	02/06/1970	MAIORI	84010
14	CRISTIANO	FILOMENA	23/08/1971	CASTELGRANDE	85050
15	D'AMATO	GERARDO	07/09/1981	CASTEL SAN LORENZO	84049
16	DE BLASIO	SANTA	27/07/1978	MARIGLIANO	80034
17	DE MITRI	KATIUSCIA	12/09/1972	POMIGLIANO D'ARCO	80038
18	DE SIMONE	GIOVANNA	02/06/1972	CAMPAGNA	84022
19	DE VITO	IOLANDA	05/09/1969	MANOCALZATI	83030
20	DI NAPOLI	ADELINA	27/02/1962	NAPOLI	80100
21	D'ONOFRIO	LUCIA	02/11/1959	STAZIONE	84030
22	FALCADE	MASSIMO	01/12/1965	CASORIA	80026
23	FERRARA	ALFREDO	28/05/1966	PALMA CAMPANIA	80036
24	GALASSO	LUCIA	27/10/1964	FORIO	80075
25	GALEOTALANZA	CATERINA	11/07/1973	AVELLINO	83100
26	GATTO	MARILENA	31/08/1951	NAPOLI	80100
27	GOLINO	GAETANO	26/02/1971	CAPODRISE	81020
28	GRIMALDI	GIOVANNI	22/01/1969	MARANO DI NAPOLI	80016
29	IPPOLITO	ANTONIO	02/12/1973	CAPACCIO SCALO	84040
30	ISOLDI	LUIGIA	08/03/1964	PERTOSA	84030
31	KEKIC	NERMINA	09/09/1959	VITERBO	1100
32	LA MANTIA	ELVIRA	16/07/1981	ARZANO	80022
33	MARANDOLA	GIUSEPPE	03/11/1964	BOLZANO	39100
34	MASTRO	LUISA	10/10/1963	PIANO DI SORRENTO	80063
35	MEO	DONATELLA	15/02/1982	VOLTURARA IRPINA	83050
36	METTIVIER	LAURA	04/06/1983	NAPOLI	80100
37	MONDILLO	WALTER	26/01/1956	NAPOLI	80100
38	PACE	ALFONSO CARMELO JUAN	02/08/1958	CENTOLA	84051
39	PASSARELLI	GENNARO	21/01/1949	ROFRANO	84070
40	PELLE	FABIO	19/04/1975	ALBANO LAZIALE	
41	PELUSO	MASSIMILIANO	07/01/1977	CIMITILE	80030
42	PETRILLO	AMBROGIO	25/01/1980	CASAL DI PRINCIPE	81033
43	RAGO	ANNA	30/03/1984	PORTICI	80055
44	RUSSO	ANTONIO	23/10/1971	BOSCOREALE	80041
45	SALVATORE	STEFANIA	16/04/1967	BELLOSGUARDO	84020
46	SGUAZZO	UMBERTO	02/08/1960	SERRE	84028
47	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	84029

fonte: http://burc.regione.campania.it

PANIA - SETTORE CICLO INTEGRATO D . eri n. 28/55 – 80133 Napoli - **Istanza 16.3.2010 di variante in sanatoria dell'istanza 4.10.1969 di concessione di grande derivazione d'acqua ad uso irriguo dalle sorgenti del fiume Calore ed altre.**

Il Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque porta a conoscenza che il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, con sede in Sala Consilina (SA) alla via G. Mezzacapo n. 36, ha prodotto istanza in sanatoria 16.3.2010 di variante dell'istanza 4.10.1969, con relativi allegati, ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., di concessione di derivazione d'acqua per uso irriguo dalle sorgenti del fiume Calore ed altre nei Comuni di Buonabitacolo, Sassano, Sala Consilina, Montesano Sulla Marcellana, Polla, Padula, Sant'Arsenio e Teggiano (SA) per la portata media di 1.600 l/s (mod. 16) e massima di 1.776 l/s (17,76 mod.).
L'elenco delle derivazioni è visionabile presso gli uffici del Settore Ciclo Integrato delle Acque, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente: f.to ing. Pasquale Fontana

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di piccola utilizzazione locale con procedura ordinaria (art. 15 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Residence Carlo Magno
Comune: Forio
Ditta/Società: CARLO MAGNO HOTELS & C. s.a.s. di Regine Bartolomeo

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 668697/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di piccola utilizzazione locale con procedura (art. e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Residence Punta Chiarito
Comune: Forio
Ditta/Società: RESIDENCE PUNTA CHIARITO s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 668368/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di piccola utilizzazione locale con procedura ordinaria (art. 15 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Hotel Villa Melodie
Comune: Forio
Ditta/Società: DITTA CASTAGNA MARIANNA VILLA MELODIE

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 668531/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di piccola utilizzazione locale con procedura ordinaria (art. 15 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Hotel Victoria

Comune: Forio

Ditta/Società: HOTEL VICTORIA s.a.s. di Castagiuolo Giuseppe

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 668619/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di piccola utilizzazione locale con procedura ordinaria (art. 15 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Residence Villa Ravino
Comune: Forio
Ditta/Società: DITTA RISI EDITH AGNESE

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 668648/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di piccola utilizzazione locale con procedura ordinaria (art. 15 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Residence Villa Olivia
Comune: Forio (NA)
Ditta/Società: DITTA GILGEN RUTH

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 668415/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura ordinaria (art. 15 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Acqua del Muraglione – Terme Stabiane – Acqua Rossa e Acqua Acidula"

Comune: Castellammare di Stabia (NA)

Ditta/Società: COMUNE di CASTELLAMMARE DI STABIA

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 813064/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura ordinaria (art. 15 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Hotel Le Querce

Comune: Ischia (NA)

Ditta/Società: LE QUERCE s.a.s. di Ferrandino Giovan Giuseppe & C.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 721474/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Sorgente Cantariello
Comune: Pozzuoli (NA)
Ditta/Società: S.T.A.M. s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 664394 /2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Rosaleo

Comune: Casamicciola Terme (NA)

Ditta/Società: Rosetta s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 654750/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Regina Isabella
Comune: Lacco Ameno (NA)
Ditta/Società: Centro Alberghiero s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 669151/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Terme Sinuessane
Comune: Mondragone (CE)
Ditta/Società: Sinuessa Terme s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 669664/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura ordinaria (art. 15 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Cesotta

Comune: Forio (NA)

Ditta/Società: S.I.S.A. (Società Italiana Sviluppo Alberghi) s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 668555/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo della concessione per acque minerali ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii

Il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e ss. mm. e ii., rende noto che la Società "Ferrarelle S.p.A.", con sede legale in Roma, via Porta Pinciana n. 4, ha presentato, ai sensi dell'art. 44 della l.r. 8/08 e ss. mm. e ii., richiesta di rinnovo della concessione per acque minerali denominata "Santagata", estesa ettari 57 circa e sita nel territorio del Comune di Rocchetta e Croce (CE) negli appezzamenti di terreno riportati in catasto rispettivamente:

- al foglio 1, particelle:

2, 3, 3b, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29. 30, 31, 32, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 50, 51, 55, 56, 58, 59, 60, 61, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 100, 151, 152, 155, 156, 157, 158, 165, 166, 170, 171, 172, 173, 176/a, 176/b, 176/c, 1761/2, 177, 178, 180, 181, 186, 188, 189, 190, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209/a, 210, 211, 213, 214, 215, 216, 222, 225, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 243, 244, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 260, 261, 272, 5046, 5047, 5081, 5083, 5084, 5086, 5087, 5088;

- al foglio 2, particelle:

1, 2, 3, 4, 160, 252, 253, 254.

L'istanza è stata presentata il 06/11/2008, acquisita al prot. n. 933368 del 10/11/2008 e integrata il 01/10/2010 e il 27/10/2010.

Responsabile del procedimento è l'ing. Sergio Caiazzo, dirigente del settore in epigrafe.

Tutti gli atti relativi alla richiesta del permesso di ricerca sono depositati presso il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali, con sede nell'isola A/6 del centro direzionale di Napoli, al 7° piano.

Il responsabile della P.O.
Giovanni Acocella

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO (CE) - C.F. 82001490612 - **Oggetto: Modifiche allo Statuto Comunale – Istituzione della Presidenza del Consiglio Comunale.**

Si rende noto che con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 22.07.2010 è stato modificato lo Statuto Comunale nei seguenti termini:

- **Art. 10 c. 4** - soppresse le parole "Sindaco" e " se nominato"
- **Art. 10 c. 11** - soppresso
- Dopo l'art. 10 inseriti i seguenti articoli:

Art.l0 bis

Presidenza del Consiglio

Il Consiglio Comunale ha un Presidente ed un Vicepresidente eletti tra i propri membri, con votazioni successive e separate, a scrutinio segreto e a maggioranza dei componenti il consesso.
Non possono essere eletti il Sindaco e i candidati alla carica di Sindaco, proclamati Consiglieri in conseguenza dell'esito della consultazione elettorale.
Non possono rivestire le predette cariche i consiglieri comunali legati da vincoli di parentela entro il 3° grado con il Sindaco.
Qualora dopo il secondo scrutinio nessun Consigliere abbia conseguito la maggioranza richiesta, nella successiva votazione è sufficiente il raggiungimento della maggioranza assoluta dei voti.
Nel caso in cui anche tale votazione dia esito negativo, il Consiglio procederà al ballottaggio tra i due candidati che nello stesso scrutinio abbiano riportato il maggior numero di voti.
In caso di parità entrano in ballottaggio il consigliere o i consiglieri più anziani di età.
Risulterà eletto il Consigliere che avrà conseguito il maggior numero di voti.
E' facoltà del Consiglio aggiornare la seduta per il ballottaggio al giorno successivo.
Il Presidente ed il Vicepresidente durano in carica quanto il Consiglio che li ha espressi; possono essere revocati prima della scadenza del mandato, a seguito di approvazione di mozione di sfiducia, solo per reiterata violazione di legge, dello Statuto, dei Regolamenti o per gravi e reiterali comportamenti pregiudizievoli per la funzionalità ed efficacia dei lavori del Consiglio o lesivi del prestigio dello stesso.
La mozione può essere presentata dal Sindaco o da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati; è discussa e votata a scrutinio segreto entro 15 giorni dalla presentazione e si intende approvata qualora consegua la maggioranza dei 2/3 dei componenti il Consiglio.
Nella stessa seduta il Consiglio procede alla nomina del sostituto, con precedenza su qualsiasi altro argomento inserito all'ordine del giorno, con le modalità previste ai precedenti commi.
Il Vicepresidente sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo.
Al Presidente e al Vicepresidente è fatto divieto di assumere o esercitare ogni altra funzione o incarico all'interno dell'Ente o in organismi o enti esterni dipendenti o sottoposti al controllo o vigilanza del Comune che non competa loro per effetto della carica rivestita.
In caso di assenza o impedimento temporaneo anche del Vicepresidente, la seduta è presieduta dal Consigliere anziano.
E' Consigliere anziano il Consigliere che, nell'ultima consultazione elettorale, ha riportato il maggior numero di voti, con esclusione del Sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di Sindaco. A parità di voti, il più anziano di età.

Art. 10 ter

Attribuzioni del Presidente del Consiglio

Il Presidente del Consiglio:
a) rappresenta il Consiglio Comunale;
b) convoca e fissa le date delle riunioni del Consiglio, sentito il Sindaco e la conferenza dei capigruppo, presiede la seduta e ne dirige i lavori;
e) decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;
d) ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;
e) sottoscrive il verbale delle sedute insieme al Segretario Comunale;
f) convoca e presiede la conferenza dei Capogruppo;
g) insedia le commissioni consiliari e vigila sul loro funzionamento;

h) assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;
i) esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto o dai regolamenti dell'ente.
Il Presidente del Consiglio esercita le sue funzioni con imparzialità, nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli Consiglieri.

Art. 10 quater

Prima seduta del Consiglio

La prima seduta del Consiglio Comunale dopo le elezioni è convocata dal Sindaco nel termine di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro 10 giorni dalla diramazione dell'invito di convocazione.
E' presieduta dal Sindaco sino all'elezione del Presidente del Consiglio.
Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, l'Assemblea procede alla convalida dei Consiglieri eletti e del Sindaco ed all'elezione del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio. Il Presidente ed il Vicepresidente entrano immediatamente nell'esercizio delle loro funzioni.
La seduta prosegue poi sotto la presidenza del Presidente eletto con il giuramento del Sindaco, la comunicazione da parte del Sindaco della composizione della Giunta, la costituzione e nomina della Commissione elettorale Comunale e, quindi, con la trattazione degli altri eventuali argomenti iscritti all'ordine del giorno.

- **Art. 13 c.3** - le parole "Sindaco" - soppresse e sostituite con "Presidente"
- **Art. 14 c.3** - la parola "Sindaco"- soppressa e sostituita con "Presidente "
- **Art. 15 c.1** - dopo la parola "Sindaco" aggiunta la parola "Presidente"
- **Art. 15 c.3** - dopo la parola "rispondere" aggiunta la parola "altresì"
- Dopo l'art. 15 è inserito il seguente articolo:

Art.l5 bis

Conferenza dei gruppi consiliari

La conferenza dei gruppi consiliari è costituita dal Presidente del Consiglio e dai Capigruppo consiliari.
La conferenza è convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio. Essa si riunisce di norma prima di ciascuna seduta del Consiglio Comunale.
Il Presidente del Consiglio è tenuto a convocare la Conferenza entro 5 (cinque) giorni su richiesta motivata del Sindaco o di almeno la metà dei capigruppo consiliari.
La Conferenza esercita le funzioni attribuitale dal Regolamento del Consiglio Comunale.
Le sedute sono valide se sono presenti i capigruppo in rappresentanza di almeno la metà dei componenti il Consiglio Comunale.

- **Art. 19 c. 1** - soppressa la lett. a)
- **Art. 19 c. 1** - lett. b) - soppresse le parole "nelle adunanze consiliari e"

Il Sindaco
Dott. Giuseppe di Sorbo

IL COMMISSARIO DI GOVERNO DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3849 DEL 19.02.2010 E SS. - **ORDINANZA N. 54 del 3 novembre 2010**

VISTO l'art. 5, commi 2, 3 e 4 della legge 24 febbraio 1992, 225;

VISTA l'Ordinanza n. 2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e per la bonifica e la tutela delle acque;

VISTE le Ordinanze di Protezione Civile n. 2470 del 31 ottobre 1996, n. 2560 del 2 maggio 1997, n. 2714 del 20 novembre 1997, n. 2774 del 31 marzo 1998, n. 2948 del 25 febbraio 1999, n. 3011 del 21 ottobre 1999, n. 3031 del 21 dicembre 1999, n. 3032 del 21 dicembre 1999, n. 3060 del 2 giugno 2000, n. 3095 del 23 novembre 2000, n. 3100 del 22 dicembre 2000, n. 3111 del 12 marzo 2001, n. 3119 del 27 marzo 2001, n. 3286 del 9 maggio 2003, n. 3484 del 22 dicembre 2005, n. 3521 del 02 maggio 2006, n. 3532 del 13 luglio 2006, n. 3536 del 28 luglio 2006, n. 3555 del 5 dicembre 2006, n. 3619 del 5 ottobre 2007 e n. 3638 del 31 dicembre 2007, n. 3654 del 02 febbraio 2008, n. 3721 del 19 dicembre 2008 e n. 3764 del 06 maggio 2009;

VISTE le OO.P.C.M. n. 3654 del 01/02/2008, n. 3721 del 19.12.2008, n. 3791 del 15 luglio 2009 e n. 3836 del 30 dicembre 2009 con le quali il prof. Massimo Menegozzo è stato nominato Commissario Delegato per la prosecuzione, entro il 31 gennaio 2010, in regime ordinario ed in termini di urgenza di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto critico in atto nel territorio della Regione Campania in materia di bonifiche dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali;

VISTO, in particolare, l'art. 9, co. 2, della citata O.P.C.M. 3791/2009, il quale ha disposto che "*Il Commissario delegato provvede ad istituire una Struttura operativa paritetica composta da rappresentanti della Regione Campania e del Commissariato per indirizzare la gestione transitoria e le procedure per il definitivo trasferimento delle opere, degli interventi e della documentazione amministrativa alle Amministrazioni e agli enti territorialmente competenti*";

VISTA l'O.P.C.M. 3849 – commi 6, 7, 8 e 9 - del 19.02.2010, con la quale il dr. Mario Pasquale De Biase è stato nominato Commissario delegato per il compimento, entro e non oltre il 31 gennaio 2011, delle iniziative necessarie alla liquidazione della struttura commissariale di cui alla O.P.C.M. 3654/2008 e ss. mm. e ii., nonché delle procedure di trasferimento agli enti ordinariamente competenti delle opere realizzate e delle attività in corso;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 050 del 09.05.2007, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera definita "***Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del comune di Ercolano – Stazione di sollevamento di via Macello, collegamento alla galleria Vesuviana e opere accessorie***" – la cui progettazione e realizzazione erano già state affidate al Commissario delegato p.t. ed è stato contestualmente nominato il Responsabile Unico del Procedimento in persona dell'Ing. Giuseppe Ricciardi in servizio presso la Struttura commissariale;
VISTO l'Accordo di Programma Quadro (APQ) del 21.12.2007 – prospetto 3 – relativo ad interventi urgenti di fognatura, collettamento e depurazione nei territori di competenza del Commissario delegato ex OPCM 2425/96 e s.m. e i. – Delibera CIPE n. 35/05 in base al quale il Commissario Delegato è stato individuato ai fini della realizzazione dell'intervento definito "***Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del comune di Ercolano. Stazione di sollevamento di via Macello, collegamento alla galleria Vesuviana e opere accessorie***" per un importo di euro 18.335.613,06;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 047 del 14.03.2008, con la quale nell'approvare il nuovo quadro economico dell'opera, si è provveduto ad approvare lo schema del bando integrale di gara (così come allegato al medesimo provvedimento);

VISTO il decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania A.G.C. 5 n. 252 del 18.04.2008 con il quale, per la realizzazione dell'opera in argomento, si è preso atto dell'importo programmatico di euro 18.335.613,06, di cui euro 2.074.672,07 come da delibera C.I.P.E. n. 35/2005;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 125 del 23.06.2008, con la quale è stata nominata la Commissione di Gara per l'espletamento della prequalifica e della gara per l'appalto dei lavori in argomento;

VISTI i verbali relativi alla prequalifica della gara trasmessi al R.U.P. e alla Struttura commissariale con note assunte al protocollo generale al n. 6959/I/CD del 26.06.2008, n. 9265/I/CD del 16.09.2008, n. 10010/I/CD del 07.10.2008, n. 10619/I/CD del 22.10.2008 e n. 11313/I/CD del 07.11.2008 nel corso della quale ultima seduta si provvedeva a sospendere la gara ai sensi dell'art. 89, co.2, D.P.R. 554/99 per procedere alla trasmissione del verbale al R.U.P. per la verifica ed espletamento delle attività di competenza;

VISTA la relazione conclusiva riportante le verifiche di competenza effettuate, trasmessa dal R.U.P. con nota del 23.01.2009, assunta in pari data al protocollo generale del Commissariato al n. 0693;

VISTA la nota prot. n. 801 del 27.01.2009, con la quale la Struttura commissariale ha chiesto al Coordinatore Regionale dell'Area Generale per l'Ambiente la conferma dell'importo a carico del C.I.P.E. di cui alla delibera n. 35/2005 stabilito nell'A.P.Q. del 21.01.2007;

VISTA la nota assunta al protocollo generale del Commissariato al n. 2062 del 26.02.2009, con la quale il Coordinatore regionale all'Ambiente ha confermato l'aliquota del finanziamento a valere sulla delibera C.I.P.E. 35/2005, pari a euro 2.074.672,07;

VISTA la nota prot. 4152 del 10.04.2009, con la quale la Struttura commissariale ha chiesto all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania e al comune di Ercolano di formalizzare l'assunzione di un impegno per la copertura della somma di euro 12.064.601,46 per la realizzazione dell'opera in argomento;

VISTA la nota prot. n. 6612 del 12.06.2009, con la quale la Struttura commissariale ha chiesto al Ministero dell'Ambiente, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, al Sindaco di Ercolano e all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano di volere disporre il finanziamento della somma di euro 12.064.601,46 atteso che detta somma, a suo tempo disponibile sulla contabilità speciale del Commissariato, era stata utilizzata per l'emergenza rifiuti in Campania;

VISTA la nota prot. 8983 del 28.08.2009, con la quale la Struttura commissariale ha sollecitato ai predetti Organi la definizione della richiesta precedentemente avanzata in data 12.06.2009 al fine di consentire la prosecuzione del processo di trasferimento delle attività agli enti ordinariamente competenti, così come previsto dalla O.P.C.M. 3791/2009;

VISTA la nota prot. 10614 del 26.10.2009, con la quale la Struttura commissariale ha chiesto alla Dir. Gen. QdV del Ministero dell'Ambiente, alla Dir. Gen. per lo Sviluppo del Territorio del Ministero delle Infrastrutture, alla Dir. Gen. per le Politiche di Sviluppo del Ministero per l'Economia, al Commissario ad Acta ex Agensud del Ministero delle Politiche Agricole e alle competenti Aree della Regione Campania, un intervento volto ad individuare un percorso certo per la copertura finanziaria necessaria a dar luogo all'assegnazione della gara e alle successive fasi del procedimento di realizzazione dell'adeguamento funzionale in questione;

RILEVATO

- che la Struttura Operativa Paritetica costituita dai rappresentanti della Regione Campania e del Commissariato di Governo per le Bonifiche e la Tutela delle Acque ex O.P.C.M. 3849/2010, istituita ex art. 9, comma 2, O.P.C.M. 3791/2009, nel resoconto della riunione del 1° settembre 2010 tenutasi c/o gli uffici dell'Assessorato Regionale all'Ambiente ha esaminato la questione relativa alla procedura di gara

in corso e inerente la realizzazione dell'intervento in questione, convenendo che non vi è corrispondente copertura economica da parte della Struttura commissariale, indispensabile per far fronte agli impegni di spesa;

- che, sebbene il suddetto intervento di adeguamento fosse espressamente previsto nell'APQ del 2007, la sopravvenuta indisponibilità di risorse economiche da parte della Struttura commissariale e la confermata contestuale impossibilità della Regione a procedere a reintegrare dette risorse – tenuto conto dei limiti imposti dalla attuale e nota situazione finanziaria e dai vincoli imposti dal patto di stabilità – hanno determinato la concorde decisione di procedere alla revoca della gara;

CONSIDERATO

- che, in esecuzione di quanto concordemente deliberato dalla "Struttura Operativa Paritetica" nel corso della riunione del 01.09.2010, stante la presenza di evento ostativo alla materiale disponibilità dei suddetti fondi, visto l'art. 11 del bando integrale di gara (Finanziamento e modalità di pagamento) – già approvato in schema con Ordinanza Commissariale n. 047 del 14.03.2008 -, visto altresì l'art 21 quinquies della legge n° 241 del 1990 introdotto dalla legge n° 15 del 2005, sia necessario sospendere la procedura di gara svolta dando avvio, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, al procedimento di revoca della gara in corso e non aggiudicata;

- che il R.U.P. all'uopo nominato in persona dell'Ing. Giuseppe Ricciardi, con nota del 28.01.2010 assunta in pari data al protocollo generale del Commissariato al n. 0661 ha rassegnato le proprie dimissioni dalla Struttura commissariale;

- che con nota prot. 4743 del 23.09.2010 il Commissario delegato ha inoltrato all'Assessore Regionale all'Ambiente, al Coordinatore AGC 5 e al Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania il resoconto della riunione della "Struttura Operativa Paritetica" del 01.09.2010 ed il quale resoconto, non essendo pervenute osservazioni dalla predetta data a tutt'oggi, è stato recepito dalla Struttura commissariale con provvedimento di seguito indicato;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 053 del 29.10.2010;

RITENUTO che le informazioni necessarie ai sensi dell'art. 8 L. 241/1990 sono quelle di seguito indicate. Amministrazione competente: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Il Commissario di Governo Delegato ex O.P.C.M. n. 3849/2010 e ss. – Via S. Lucia n. 81 – 80133 Napoli. Oggetto del presente procedimento di sospensione: Appalto a corpo, mediante licitazione privata, per l'aggiudicazione dei lavori di adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del comune di Ercolano (Na). Stazione di sollevamento di via Macello, collegamento alla galleria Vesuviana e opere accessorie. Ufficio e persona responsabile del procedimento: Commissariato di Governo ex O.P.C.M. 3849/2010 e ss – Via S. Lucia n. 81 – 80133 Napoli. R.U.P. – dimissionario -assunzione del procedimento in carico al Vice Commissario p.t. Sig. Augusto Formato, referente Ing. Antonio Recano. Data entro la quale deve concludersi il procedimento di revoca: 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.. Ufficio presso il quale può essere presa visione degli atti: Commissariato di Governo – Ufficio Tutela delle Acque – Referente Ing. Antonio Recano – Via Generale Orsini n. 46 – 1° piano – 80133 Napoli;

VISTA la legge 241/1990;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse attestata mediante apposizione della sigla sul presente atto.

In Virtù di quanto precedentemente disposto con le Ordinanze avanti citate;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1 – è sospesa, con decorrenza immediata e per le motivazioni di cui in premessa, la procedura di gara di cui al bando approvato in schema con Ordinanza commissariale n. 047 del 14.03.2008 relativo all'intervento definito "***Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del comune di Ercolano. Stazione di sollevamento di via Macello, collegamento alla galleria Vesuviana e opere accessorie***";

2 – di avviare – ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/1990 – il procedimento di revoca inerente la realizzazione dell'opera in questione, che dovrà concludersi entro 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza nel B.U.R.C.;

3 – di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.C.;

4 – di trasmettere copia della presente Ordinanza a: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare – Direzione Q.d.V. – Servizio TAI – Roma. Assessorato all'Ambiente AGC5 della Regione Campania. Sig. Sindaco del comune di Ercolano (Na). Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano. ATI – Consorzio Ravennate – Soc.tà Internazionale Gallerie SrL – Via Teodorico 15 – 48100 Ravenna. Consorzio Stabile "Aedars" scarl Via Alessandria, 112 – 00198 Roma. De Sanctis Costruzioni SpA Via Consalvo 120/a 80126 Napoli. ATI Consorzio Stabile Tekton Cipa SpA Via Broggia, 18 – 80135 Napoli. ATI ICG 2 SpA - Net Service SrL Via Filangieri, 72 – 80121 Napoli. ATI De Lieto Costruzioni Generali SpA Ritonnaro Costruzioni SrL Via Cappella Vecchia, 8 80121 Napoli. Consorzio Cooperative Costruzioni Via Marco Emilio Lepidio, 182/2 40132 Bologna. ATI Consorzio Stabile SIM – Allerta SrL – ICAD Costruzioni Generali SrL – Via Ischia, 4 80026 Casoria, nonché al Presidente della Commissione di Gara.

La Struttura commissariale è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli, 03 novembre 2010

De Biase

PROVINCIA DI CASERTA – **Decreto prot. 62 del 14/9/10 relativo a Comune di Ailano – Approvazione variante a strumento urbanistico generale vigente.**

Prot. n. 62/PRES. Caserta, 14/09/2010

IL PRESIDENTE

Premesso che:
- Il Consiglio Comunale di Ailano, con deliberazione n. 11 e 12 del 05.08.2008, e definitivamente con deliberazione n. 18 del 16.10.2008, ha approvato il progetto dei **lavori di costruzione di una chiesa a devozione di Sant'Anna e spazio annesso in loc. Le Vaglie**, in variante allo strumento urbanistico generale vigente, ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 327/2001;
- Il Comune di Ailano, con nota n. 4476 del 07/11/2008, ha trasmesso a questo Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art. l9 del DPR n. 327/2001, la documentazione relativa alla variante in oggetto;
- la Provincia, con nota n. 0193794 del 19.12.2008, ha richiesto l'integrazione degli atti, interrompendo i termini previsti dall'art. 19 del DPR 327/2001;
- il Comune di Ailano, con nota n. 3206 del 03.08.2010, ha definitivamente integrato il progetto di cui sopra;
- La Giunta Provinciale con deliberazione n. 54 del 03/09/2010 ha approvato la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Ailano, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, adottata con delibera di C.C. n. 11 e 12 del 05.08.2008, e definitivamente con delibera n. 18 del 16.10.2008.

VISTO:
- la L.U. 17.8.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- i DD.MM. 1.4.1968, n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;
- la L.R. 20.3.1982 n. 14 per la parte ancora in vigore;
- la Legge 18.5.1989 n. 183 e la Legge 7.8.1990 n. 241;
- il Testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R. 6.6.2001 n. 380;
- il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- la L.R. 22.12.2004 n. 16;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 26 del 16/02/2006;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 54 del 03/09/2010;

DECRETA

1) di prendere atto di tutto quanto in premessa riportato;
2) di approvare, in conformità alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 54 del 03/09/2010, la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Ailano il progetto: "**dei lavori di costruzione dì una chiesa a devozione di Sant'Anna e spazio annesso in loc. Le Vaglie**" adottata con deliberazione di C.C. n. 11 e 12 del 05.08.2008, e definitivamente con deliberazione n. 18 del 16.10.2008 ,con le seguenti prescrizioni:
   - Deve essere rispettata la normativa in materia di "eliminazione barriere architettoniche" e tutte le eventuali prescrizioni degli Enti competenti per territorio alla tutela dei vincoli.

- Il Comune di Ailano provvederà alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti connessi e consequenziali.
- Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero é ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di avvenuta notifica del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL DIRIGENTE
arch. Angelomichele Fracassi
F.To

Il PRESIDENTE
On.le Dott. Domenico ZINZI
F.To

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Attività Produttive - Servizio Energia - **Decreto Dirigenziale n. 11 del 7.10.2010 - Autostrade per l'Italia spa – Autorizzazione impianto fotovoltaico da 799,68 kwp - Vitulazio.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs del 29 dicembre 2003 n° 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n° 25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
  - **o** il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - **o** il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province da essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n° 241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs n° 504/95;*
  - **o** il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;* c) *il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al corrente comma non può essere comunque superiore a 180 giorni;*
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1642 del 30 ottobre 2009 - nell'abrogare Deliberazioni Regionali n° 1955 del 30 novembre 2006 e n° 500 del 20 marzo 2009 - individua le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 n° 387" e, con espresso riguardo per le province, *dato atto che l'art. 31 del D.Lgs n° 112 del 31-03-1998 già attribuisce alle medesime specifiche funzioni in materia di autorizzazione all'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia (rinnovabili e non) nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, secondo quanto appresso dettagliato:*
  - **a)** *Impianti fotovoltaici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b_2 e b_3 del D.M. 19-12-2007;
  - **b)** *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt;
  - **c)** *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
  - **d)** *Impianti termolelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D. L.vo N°152 del 03-04-2006;*
  - **e)** *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008,* con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività

Produttive il servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica, si demandava al Dirigente del Settore il compito della redazione di una guida tecnico-amministrativa e si fissava nello 0,1% del valore delle opere da realizzare l'importo degli oneri istruttori;

- in esecuzione, con Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.2010 - è stato approvato il "*Disciplinare per l'Autorizzazione degli impianti di produzione di Energia Elettrica Alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili - F.E.R*." che meglio definisce e semplifica l'iter autorizzatorio;

CONSIDERATO CHE:

- l'istanza della Società Autostrade per l'Italia spa, con sede legale in Roma, alla via Bergamini n. 50 Partita IVA 07516911000, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs n°387/03, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel Comune di Vitulazio, in località casello autostradale Capua, su terreno riportato in catasto al foglio foglio 9 p.lle 78-93-99-169-170 classificato come Zona E2 con disponibilità giuridica del proponente, della potenza di 799,68 Kwp, è stata presentata a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09 ed è stata protocollata in data 23.9.2009 con il numero 112638;
- in fase istruttoria l'istanza è stata adeguata e corredata della documentazione richiesta dalla DGR 1642/09, secondo la codifica definita al punto 8.1 del richiamato "D*isciplinare*" come di seguito riportato:
  - → I-1 Planimetria descrittiva scala 1:25.000
  - → I-2 Estratto topografico con localizzazione georeferenziata dell'impianto
  - → I-3 Estratto catastale dell'area dell'impianto
  - → I-4 Certificato di destinazione urbanistica di tutte le particelle interessate dall'impianto , completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
  - → I-5 Stralcio del PRG scala 1:5000
  - → I-6 Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto - scala 1:10000;
  - → RU Relazione di inquadramento urbanistico e territoriale;
  - → RG Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento;
  - → R1 Piano di monitoraggio e controllo;
  - → R4 Relazione geologica ed idrogeologica;
  - → R5 Programma manutenzione impianto;
  - → R6 Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio;
  - → R7 Relazione elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e D.P.C.M. 08-07-2003;
  - → R10 Piano di ripristino del sito;
  - → R11 Cronoprogramma dei lavori;
  - → R14 Relazione pedologica;
  - → R18 Relazione geologica di compatibilità sismica dell'area ai sensi dell'art. 15 della L. R. 9/83;
  - → P1 Planimetria generale di progetto scala 1:5.000 ;
  - → P2 Planimetria generale di progetto scala 1:5.00;
  - → P3 Planimetria con percorso degli elettrodotti scala 1:1000;
  - → P4 Progetto elettrico definitivo;
  - → P5 Planimetria su estratto di mappa catastale;
  - → P6 Planimetrie di dettaglio;
  - → P7 Layout impianto su estratto catastale;
  - → P8 Progetto definitivo Planimetria di allaccio;
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n° 1642 del 30 ottobre 2009, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - **o** con nota prot. 55697 del 13.5.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi per il giorno 1.6.2010 rinviata con nota n.60572 del 27.5.2010 a data da destinarsi;
  - **o** con successiva nota del 22.6.2010 prot. 70178 è stata riconvocata la 1° CdS per il 6.7.2010 poi rinviata al 21.7.2010;

- **o** a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
- **o** dalle risultanze della CdS del 21.7.2010 è stata rilevata l'opportunità di convocare una nuova riunione per il 9.9.2010;
- **o** la riunione decisoria, convocata con nota 88256 del 17.8.2010, si è regolarmente svolta in data 9 settembre 2010 e sulla base delle posizioni prevalenti è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente convocata, non abbia espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: *con nota n° 32661 dell'8/9/2010 ha trasmesso il pa rere tecnico n. 130/NB/10* in cui esprime *parere favorevole* con le seguenti prescrizioni: inviare al Dipartimento una relazione geologica di compatibilità sismica dell'area, comunicare la data di ultimazione dei lavori e la data di entrata in esercizio dell'impianto, effettuare le misure di fondo di campi elettromagnetici nei punti sensibili ed inviarli, con cadenza semestrale, al Dipartimento Provinciale;
2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: *parere favorevole, espresso con nota n.3242 del 9/9/2010*;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano-Volturno: nulla osta per i soli aspetti di competenza resa con nota n. 7038 del 13/8/2010;
4. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: *parere di massima favorevole espresso con nota n° 9 672 del 16/7/2010 a condizione che "preliminarmente alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse siano eseguite indagini di ricognizione di superficie e saggi di scavo con personale specializzato, riservandosi di dettare eventuali ulteriori prescrizioni in esito alle indagini*;
5. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici di Benevento e Caserta: *parere favorevole di massima, con la prescrizione della messa in atto di interventi di mitigazione ambientale con la piantumazione di essenze arboree lungo il perimetro dell'area oggetto dell'intervento, reso in CdS*;
6. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n°26617 del 31/5/2010 ;*
7. Aeronautica Militare 3° regione Aerea - Reparto Ter ritorio e Patrimonio: nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza reso con nota n° 43638 del 10/8/2010;
8. Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento dei Trasporti Terrestri - USTIF: *comunicazione di presa atto di assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti e i sistemi di pubblico trasporto resa con nota n°2 784/AT/GEN del 27/5/2010*;
9. ANAS compartimento della Viabilità per la Campania: parere di massima favorevole e*spresso con nota n° 22304 del 27/5/2010 con le seguenti pre scrizioni: il rispetto delle distanze dal confine di proprietà ANAS legato alla tipologia dei supporti su cui sono montati i pannelli, l'autorizzazione all'apertura di un eventuale accesso verrà rilasciata solo dopo l'inoltro di una formale richiesta;*
10. Comune di Vitulazio: parere favorevole per quanto di competenza espresso con nota n. 9014 del 6.7.2010;
11. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: nulla osta *espresso con nota N°613241 del 19.07.2010*;
12. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: parere favorevole di massima espresso in CdS subordinato al rispetto di quanto previsto nel TU 1775/33, art. 4 e nelle DGR nn 2694/95 - 7637/95 - 5363/96.
13. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota N°613334 del 19.7.2010;*
14. Regione Campania Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche: *comunicazione di non competenza resa con nota N°453469 del 25.5.2010* ;
15. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *comunicazione di non competenza resa con nota n.614633 del 19.7.2010;*
16. Regione Campania Settore Tutela dell'Ambiente : Non competenza resa con nota n.573453 del 6.7.2010;

17. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: non competenza trasmesso *con nota n°472509 del 31.5.2010* ;

18. Provincia di Caserta Settore Attività Produttive: parere favorevole dal punto di vista energetico

CONSTATATO che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

OSSERVATO che il procedimento autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 N°387, in ossequio alle pres crizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive N°14/U del 12-03-2010
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta N°9 del 9 febbraio 2010
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania N°1642 del 30 ottobre 2009
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania N°500 del 20 marzo 2009
- La Legge Regionale 1/2008
- Il Decreto Leg.vo N°152 del 03-04-2006
- Il Decreto Leg.vo N°387del 29 dicembre 2003
- La Direttiva 2001/77/CE
- il DPR 6 giugno 2001, n.380
- Il D.Lgs N°112 del 31-03-1998
- La Legge N°241 del 07 agosto 1990 e successive mod ificazioni ed integrazioni

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

1. Di autorizzare la Società Autostrade per l'Italia spa, con sede legale in Roma, alla via Bergamini n. 50 Partita IVA 07516911000, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/0 3 alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, della potenza di kw 799,68 da realizzarsi nel territorio del Comune di Vitulazio in località casello autostradale Capua, su terreno riportato in catasto al foglio foglio 9 p.lle 78-93-99-169-170 classificato come Zona E2 nella disponibilità giuridica del proponente con le seguenti caratteristiche: impianto costruito a terra ad inseguimento monoassiale. Il sito ha una estensione complessiva di circa 28.000 mq e si presenta pianeggiante ed accessibile dalla viabilità esistente. Il PTPR approvato nel 2008, inserisce l'area di progetto nell'ambiente insediativo n. 1 Piana Campana, e nel sistema territoriale di sviluppo C6 Pianura interna casertana, con dominante rurale-manifatturiera. Le aree in oggetto risultano destinate a Zona E2 (Zona agricola prevalente) L'impianto è costituito da un'unica sezione corrispondente ad un'unica tipologia di integrazione architettonica classificabile come "non integrata", dotato di sistema d'inseguimento del sole costituito da una serie di strutture meccaniche mosse da attuatori elettrici in modo automatico.
2. Di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs N°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili e d urgenti;

3. Di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo;
4. Di subordinare l'autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse da e riportate in premessa:
   - ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta;
   - Soprintendenza Beni Archeologici;
   - Soprintendenza Beni Architettonici e Paesistici;
   - ANAS Compartimento della Campania;
   - Genio Civile, Settore Provinciale di Caserta;
5. Di dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
   - ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
   - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
   - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
   - trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e connesse opere - debitamente firmato da un tecnico abilitato;
6. Di assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del D.P.R. 380/2001, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
7. Di assumere altresì che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 N°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
8. Di fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:
   - comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
   - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
   - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
9. Di notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente, e per conoscenza alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
10. Di riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
11. Di inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Gare ed Espropri Ufficio per le Espropriazioni - Via Roma n. 104 - 84100 Salerno - c.f. 80000390650 - **Oggetto: Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica "Città della Scuola in Sarno". Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327 del 2001, dei decreti di esproprio avente prot. n. 68677 del 29/04/2010 e prot. n. 68697 del 29/04/2010, emessi dal dirigente dell'Ufficio Espropri, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001.**

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001 ha emesso i seguenti decreti di esproprio:
Decreto di esproprio avente prot. n. 68677 del 29/04/2010 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 332 di 427 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la sig.ra Ingenito Samantha, nata a Sarno il 15/05/1976, C.F. NGNSNT76E55I438K, per la quota di proprietà pari ad 1/1.
Decreto di esproprio avente prot. n. 68697 del 29/04/2010 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 875 di 1.560 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro il sig. De Vivo Raffaele, nato a Sarno il 20/07/1960, C.F. DVVRFL60L20I438K, per la quota di proprietà pari ad 1/1.
L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327 del 2001.

f.to il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni (dott. Antonio Amato)
f.to il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni (arch. Catello Bonadia)

COMUNE DI CALVIZZANO (NA) - **Avviso di Deposito Proposta Piano Urbanistico Comunale.**

SI RENDE NOTO CHE

la Giunta Comunale di Calvizzano con deliberazione n. 63 del 07.10.2010, ha approvato la proposta di Piano Urbanistico Comunale, ex art. 24 L. R. n. 16/2004.
La proposta di Piano Urbanistico Comunale, gli elaborati previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale e la normativa di attuazione, è depositata presso la segreteria del comune a partire dal 08.11.2010 e per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione nel seguente orario: il martedì dalle ore 16.30 alle ore 19.00, il mercoledì ed il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.
Entro il termine del periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in ordine alla Proposta di Piano Urbanistico Comunale pubblicata.
Le osservazioni devono essere presentate in duplice esemplare, di cui uno in bollo, al protocollo del comune entro le ore 12,00 del giorno di scadenza.
Il presente avviso è pubblicato, oltre che all'Albo Comunale, sul Bollettino Ufficiale Regione Campania e su due quotidiani a diffusione provinciale.

Calvizzano, lì 26.10.2010

Il Funzionario Responsabile
Ing. Lorenzo Tammaro

COMUNE DI CASAPULLA (CE) - cod. fisc. 80005150612 - **Avviso di deposito variante a strumento urbanistico - Progetto preliminare relativo a "Realizzazione collegamento pedonale via Brodoloni - via Gramsci".**

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Prot. n°11351 del 25.10.2010

AVVISO DI DEPOSITO DI VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO

Il Responsabile Area Tecnica

Vista la delibera di C.C. n°27 del 17.06.2009 esec utiva ai sensi di legge;
Vista la legge 17 agosto 1942 n°1150 e s.m. e i.;
Visti il DPR n. 327 del 08.06.2001 e il DPR n. 380 del 06.06.2001;
Vista la legge regionale del 22 Dicembre 2004 n. 16;

AVVISA

è depositato presso la Segreteria del Comune il progetto preliminare relativo alla "Realizzazione del collegamento pedonale via Brodolini via Gramsci", approvato con delibera di Consiglio Comunale n°36 del 05.08.2010 costituente variante allo strumento urbanistico.

Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per sessanta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, che ne riporta la pubblicazione, con il seguente orario:

- nei giorni feriali:	lunedì – mercoledì – venerdì	dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
	martedì – giovedì	dalle ore 15.30 alle ore 18.30;
- nei giorni festivi ed il sabato:		dalle ore 10.00 alle ore 12.00;

Durante il periodo di deposito del progetto e della delibera di approvazione, chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia, di cui una in competente bollo, nelle ore indicate al protocollo della Segreteria Comunale, che ne rilascerà ricevuta.

Casapulla, lì 25.10.2010

Il Responsabile Settore Tecnico
arch. Antonio Natale

COMUNE DI FRASSO TELESINO (BN) - Via San Rocco, 1 – 82030 - C.F./P.I.: 00122580624 - **Avviso, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi relativa al "Piano per gli Insediamenti Produttivi, in Variante al PRG, da realizzare in Località Cocola, nel comune di Frasso Telesino (Bn)".**

Autorità Procedente: **COMUNE DI FRASSO TELESINO**

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il Piano per gli Insediamenti Produttivi, in Variante al PRG, da realizzare in Località Cocola, nel comune di Frasso Telesino (Bn), il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente www.comune.frassotelesino.bn.it e dell'Autorità Competente http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente: **Comune di Frasso Telesino**, via San Rocco, 1 – Frasso Telesino (Bn); tel 0824 973 024/fax 0824 973 025;
- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;
- la sede dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, Rocca dei Rettori – 82100 – Benevento.

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati.

Frasso Telesino, lì 21.10.2010

Il Dirigente UTC

(Ing. Domenico Cimmino)

COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA) – C.F. 00578180655 - **Avviso n. 10447 del 25/10/2010 - Deposito progetto di variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 d.P.R. 447/98 - Ampliamento attività artigianale - Ditta Arthema di Rio Beniamino.**

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vista la legge 17/08/1942, n. 1150;
Visto il d.P.R. 447/98, come modificato dal d.P.R. 440/2000
Vista la delibera regionale n. 676 del 7 maggio 2004;
Vista la legge regionale n. 16/2004;

DA' NOTIZIA

- che la conferenza dei servizi, con verbale in data 17/09/2010, ha approvato l'istanza presentata in data 03/06/2004 dalla ditta Arthema di Rio Beniamino da Oliveto Citra (SA), diretta all'ottenimento del provvedimento di autorizzazione per l'ampliamento di un impianto artigianale in loc. Dogana ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447;
- del deposito, presso lo sportello unico, sito alla Via V. Emanuele n. 46, del progetto e dei relativi pareri, nonchè della variante al Piano Regolatore Generale, adottata con verbale della conferenza dei servizi in data 17/09/2010, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447.

Detti atti rimarranno depositati presso lo Sportello Unico a libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi, compreso festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
- il sabato e nei giorni festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Durante il periodo di deposito e nei trenta (trenta) giorni successivi chiunque vorrà porre osservazioni al progetto di variante dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, nelle ore indicate, al protocollo del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Dalla Residenza Municipale, 25/10/2010.

Il Responsabile SUAP
Geom. Ulderico Iannece

CITTÀ DI VICO EQUENSE (NA) - C. F. 82007510637 - **Oggetto: Adozione e deposito variante al P.R.G. vigente relativa ad approvazione Progetto preliminare «Lavori per l'adeguamento e trasformazione edificio ex clinica "Villa Maria" in via R. Bosco, 66.**

AVVISO

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 08/07/2010 è stata adottata, ai sensi dell'art. 19 del d.p.r. 327/01, la variante al P.R.G. relativa all'approvazione del progetto preliminare dei «Lavori per l'adeguamento e la trasformazione dell'edificio ex clinica "Villa Maria", sito in via R. Bosco n. 66, in plesso scolastico per l'Istituto Alberghiero Provinciale I.P.S.S.A.R. "De Gennaro"». La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati sono depositati presso la segreteria comunale per la durata di quindici giorni effettivi a partire dal **08/11/2010.** Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al protocollo generale del comune eventuali osservazioni. Le osservazioni di cui sopra devono essere presentate in duplice copia; eventuali grafici allegati devono essere riprodotti in un originale e due copie.

Vico Equense, 26/10/2010.

f.to il Responsabile del Servizio
Arch. Catello Arpino.

CITTÀ DI VICO EQUENSE (NA) - C. F. 82007510637 - **Oggetto: Adozione e deposito variante al P.R.G. vigente inerente "Destagionalizzazione e riqualificazione imprese turistiche-balneari della città di Vico Equense ecc.**

AVVISO

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 24/09/2010 è stata avviata la procedura di variante al P.R.G. vigente, ai sensi degli artt. 24 e 38 della L.R. n. 16/2004, inerente "*Destagionalizzazione e riqualificazione imprese turistiche-balneari della Città di Vico Equense - variante normativa al PRG (artt. 12 e 63 delle NTA), nonché rettifica ad errore materiale di classificazione Zona Omogenea e presa d'atto di quanto alla Dlb. C.C. n. 63/2004*", proponendone l'adozione al Consiglio Comunale.
La suindicata delibera ed i relativi elaborati sono depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di quindici giorni effettivi a partire dal **08/11/2010.** Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al protocollo generale del comune eventuali osservazioni. Le osservazioni di cui sopra devono essere presentate in duplice copia; eventuali grafici allegati devono essere riprodotti in un originale e due copie.

Vico Equense, 26/10/2010.

f.to il Responsabile del Servizio
Arch. Catello Arpino.

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV) – P.I. 00123800641 - Prot. n. 4403 -- **Approvazione P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) P.d.L. in località Cesine - Via Vicinale Cesine - fg. Cat.le 4 - par.lla 6 - ditta sig.ri Fabio e Massimo Maiella.**

IL SINDACO

VISTO il Piano Regolatore Generale vigente, approvato con Decreto Sindacale del 28/09/1987;
vista la Variante al Piano Regolatore Generale, approvata dall'Amministrazione Provinciale di Avellino in data 11/05/1995 al prot. N°10183;
CHE con deliberazione della Giunta Comunale n° 15 del 04 febbraio 2010 dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - comma 2 - della Legge Regionale n. 16/2004, è stato adottato il P.U.A.– Piano di Lottizzazione di iniziativa privata per l'Edilizia Residenziale in Località Cesine Via Vicinale Cesine – in ditta Fabio e Massimo Maiella;
CHE il predetto P.U.A. ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della Legge n. 16/2004:
è stato trasmesso alla Provincia di Avellino per eventuali osservazioni di competenza;
è stato depositato presso la Segreteria Comunale per 30 gg. dal 16/03/2010 al 17/04/2010;
CHE dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante:
annuncio su due quotidiani a diffusione regionale in data 16/03/2010;
all'albo pretorio comunale;
attraverso affissione dei manifesti in luoghi pubblici;
CHE entro la scadenza del termine di deposito non sono pervenute opposizioni;CHE la Provincia, a mezzo del Settore Politica del Territorio – Servizio Urbanistica con nota del 19 aprile 2010 prot. gen. n° 27193, acquisito al prot. com. il 24/04/2010 n° 1794 ha prodotto osservazioni;
CHE con deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 11/08/2010 è stato approvato definitivamente il P.U.A. con le tavole modificate in seguito all'accoglimento delle osservazioni presentate;
CHE il P.U.A. risulta conforme alle NTA del vigente PRG;
VISTO il contenuto dell'art. 27 - comma 6 - "con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione"
AVVALENDOSI delle richiamate disposizioni di legge,

DECRETA

E' approvato il Piano Urbanistico Attuativo –Piano di Lottizzazione **in località Cesine - Via Vicinale Cesine . fg. Cat.le 4 par.lla 6 - ditta sig.ri Fabio e Massimo Maiella**, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 86. del 11.Agosto 2010, è stato approvato a tutti gli effetti di legge;
Il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURC;
Il presente atto viene:
affisso all'Albo Pretorio del Comune di Ospedaletto d'Alpinolo per una durata di almeno 15 gg.;
pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Ospedaletto d'Alpinolo, li 20/10/2010

Il Sindaco
Prof. Luigi Marciano

Comune di POMPEI (NA) - P. IVA 01242681219 - **Avviso - Piano Urbanistico Comunale (PUC) - Art. 23 e 24, L.R. n. 16/2004 - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Art. 47 L.R. 16/04 e art. 3 Direttiva 2001/42CE.**

AVVISO

Piano Urbanistico Comunale (PUC) - Art. 23 e 24, L.R. n. 16/2004 –
Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Art. 47 L.R. 16/04 e art. 3 Direttiva 2001/42CE.
Indizione di audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale individuate dalla Delibera G.R.C. n. 627/05, preliminare alla predisposizione della proposta di PUC, ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. Campania n° 16/2004.

Alle sedi provinciali di:

ACU; Adiconsum; Adoc; Altroconsumo; Cittadinanzattiva; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori; Acli-Lega Consumatori; Movimento Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Ordine degli Ingegneri; Ordine degli Architetti; Ordine dei dottori Agronomi e Forestali; Ordine dei Geologi; Collegio dei Geometri; Collegio dei Periti Agrari; Collegio dei Periti Industriali; CGIL; CISL; UIL; UGL; Acli-AnniVerdi; C.A.I.-Club Alpino Italiano; C.T.S.-Centro Turistico Studentesco Giovanile; F.A.I.-Fondo per l'Ambiente Italiano; Federnatura; Greenpeace Italia; Italia Nostra; I.N.U.-Istituto Nazionale di Urbanistica; L'AltritaliaAmbiente; Legambiente; L.I.P.U.; Marevivo; T.C.I.-Touring Club Italiano; Terranostra; V.A.S.-Associazione Verdi Ambiente e Società; WWF Italia-World Wildlife Found; Unione degli Industriali; Confesercenti; Confcommercio; CNA; Confartigianto; Confagricoltura;Coldiretti; Associazione Nazionale Costruttori Edili.

Alle sedi Comunali:

A.I.M.C.(Ass. Italiana Maestri Cattolici); ASS.PRO FONTANELLE ; ASS. LIBERA…MENTE; A.N.M.A. (Ass. Naz.Maestri d'arte) ; IST. ARCHEOLOGICO POMPEIANO ; CENTRO STUDI LE PLEIADI - ASS. VOL. CROCE DEL SUD - CIRCOLO CULT. ARTISTICO 2000 ZERO -ISTITUTO DI RICERCHE ARCHITETTONICHE - ASS.NAZ.GRANATIERI DI SARDEGNA) - C.A.S.T. (Centro Art. Di Sperimentazione Teatrale) - SARNOBLU (Ass. Cult. Ambientale) - POMPEI ROYAL CLUB Scuola di equitazione - LIONS INTERNATIONAL (Club Villa Dei Misteri) - LIONS CLUBS Distretto 108- Club Pompei Host - CENTRO POLITICO SOCIALE"Pompei 2000" - ASSOCIAZIONE "VAPS" c/o Albergo Minerva - ASS.AMICI DI B.LONGO - U.R.C.A.S. Assistenza spastici - ASS. VENATORIA VOLONTARI DONATORI DEL SANGUE – ASCOM - ASS. CONFESERCENTI – ARCEP (Ass. di promozione turistica) - MOVIMENTO SPORTIVO B. LONGO - ITALIANA SCOUT - COMUNITA' ARCOBALENO" - ASS.ARCHITETTI DI POMPEI - ASS ".ZANSHIN" - ASS. ADAP (Albergatori Pompeiani) -ASS. C.T.P.(Consulta del turismo di Pompei - ASS. SVILUPPO SOCIALE E AMBIENTALE - ASSOCIAZIONE SPORTAMBIENTE - LEGAMBIENTE NEO GEO - ASS. INGEGNERI DI POMPEI - C.P.T.(Comitato Pompei turistica) - IRDAC- ISTITUTO INT. DI RICERCA E DIFFUSIONE PER ARTE E CULTURA AGE - (ASS. Genitori) - ISTIT.TO NAZ. PER LA GUARDIA D'ONORE - REALI TOMBE DEL PANTHEON - MOTO CLUB POMPEI - CARAVANNOI CLUB (Ass. Campeggiatori Vesuviani)- UNIONE ITALIANA CIECHI - POMPEI TOURIST TUTORS - C.M.E.A. (Centro meridionale di educazione ambientale) - ASS. CONTESSA MARIANNA DE FUSCO - ASSOCIAZIONE MODA ITALIA - ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA SALLE" - ASSOCIAZIONE PRO QUATTRO ZAMPE - ASSOCIAZIONE "MEDI. CORP"- IPA INTERNATIONAL POLICE ASSOCIATION - ASSOCIAZIONE SPORTIVA ARCI UISP A.DI. ISEF - ASSOCIAZIONE "IL PARNASO" - ASSOCIAZIONE DE CIVE - ASSOCIAZIONE CULTURALE "DREAM VALLEY" - A.R.I.(Ass. Radioamatori Italiani – Sez. di Pompei) - A.T.P. (Ass.Turistica Pompeiana) - presso Hotel Calipso - ASS. TEATRO POMPEI ONLUS - CONFERENZA S.VINCENZO DE PAOLI C/O Parrocchia Sacro Cuore di Gesù - GRUPPO SPORTIVO VOLLEY BALL POMPEI - ASSOCIAZIONE PENSIONATI POMPEI - ASS.CULTURALE LICEO "DIAPASON" - "CIVITAS POMPEIANA" ONLUS - ASS. GUIDE TURISTICHE CAMPANE – AIP (Associazione Imprenditori di Pompei) – ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA - ASS."FUOCO A BABILONIA " - ASSOCIAZIONE ARABESQUE ONLUS - ASSOCIAZIONE CULTURALE CATTOLICI POMPEIANI -

U.N.S.I. (UNIONE NAZIONALE SOTTUFFICIALI ITALIANI) – ASSOCIAZIONE ACQUATRIX - CLUB POMPEI - ASS.POLISPORIVA DILETTENTISTICA "OLIMPICA POMPEI" - ASS. AMBIENTALISTA PONTE NUOVO – GRUPPO STORICO POMPEIANO - ASS. CIRCOLO MSP " CLUB PETER PAN"- ASS. SPORTIVA DILETTANTISTICA S. S. C. LU. PE. POMPEI - ASSOCIAZIONE SPORTIVA "LE DIVINE"- ASSOCIAZIONE " RINNOVAMENTO" – ASS. ART. CULT. AMBIENTALISTICA "04 AZIONI CONCERTATE"- ASSOCIAZIONE "CATELLO CESARANO " ONLUS - ASSOCIAZIONE "PAOLO DENZA" – ASS. DILETTANTISTICA POLISPORTIVA "POMPEI SPORT"- ASS. "L'ISOLA DI POMPEI"- ASS. SOCIO-CULTURALE "AGORA' - A. CO.V. A. M. (ASS. COMMERCIANTI VIA A. MORO) - ASS. SPORTIVA DILETTANTISTICA "ATLETICO POMPEI" - ASS. SORDOMUTI "IL CAMPANILE" - ONLUS - ASS. CIDEC – (CONFED. ITAL. ESERCENTI COMMERCIANTI ECC.) – ASS. SOCIO- CULTURALE "POMPEI-OUT" – ASSOCIAZIONE "MULTISERVICE POMPEI" – ASS. MUSICALE "OTTAVA NOTA" - ASS. AUSER VOLONTARIATO - POMPEI ONLUS - ASS. TURISTICA "Pro Loco- Città di Pompei" - ASS. " Libera Facoltà di Progettazione Turistica, Studi Ambientali e Sociali"- ASS. ACLI POMPEI - ASS. CULTURALE "AGORA' POMPEIANA" - ONLUS - ASS. CULTURALE POMPEI NOW- ASS. CULT. "POMPEI IDEA" - "ASS. SPORTIVA DILETTANTISTICA CENTRO IPPICO POMPEI HORSE CLUB"- ASSOCIAZIONE " POMPEI…SUD" - ASSOCIAZIONE CULTURALE "NOI GIOVANI" - ASSOCIAZIONE C.R.A.L. - SOCIETA' "Earth and Sea" s. r. l. - ASSOCIAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI DELLA CAMPANIA A.D.A.C. - ASSOCIAZIONE "China Friendship Association" - ASSSOCIAZIONE CULTURALE "RADICI" - ASSOCIAZIONE CULTURALE " EDISON GIOVANI" - ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI – Sezione di Pompei - ASSOCIAZIONE MOTOCLUB 28 TH Street - ASSOCIAZIONE CULTURALE "IDEE IN MOVIMENTO" - ASSOCIAZIONE CULTURALE "FALANGA TRAVEL" - ASSOCIAZIONE "PROGETTO XENIA" - ASSOCIAZIONE COMITATO CITTADINO "VIA MOLINELLE" - ASSOCIAZIONE "ARS ACADEMY" -

Indizione della audizione per la predisposizione della proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC) delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale e comunale - art. 23, 24 e 47 Legge regionale Campania n. 16/2004; art. 3 Direttiva 2001/42CE e Delibera G.R.C. n. 627/05.

Si avvisa che, ai sensi degli art. 23, 24 e 47, della Legge Regionale Campania n. 16/2004, art. 3 Direttiva 2001/42CE e secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 627 del 21/04/2005 (in Burc n. 26 del 16/05/2005), è indetta per il giorno 13/12/2010 alle ore 16.00, presso la casa Municipale del Comune di POMPEI (NA), una audizione preliminare alla predisposizione della proposta di Piano Urbanistico Comunale ex art. 23 L.R. n. 16/2004.

Pompei lì, 08/11/2010

Il Sindaco
avv. Claudio D'Alessio

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA) - **Decreto di approvazione del PUA del tipo Lottizzazione Convenzionata relativo alla zona omogenea "C11 - Espansione Residenziale" del PRG vigente.**

Il SINDACO

PREMESSO che:
- con DPGR n. 18 del 07.01.1988 risulta approvato il vigente Piano Regolatore Generale comunale;
- con delibera di giunta municipale n. 158 del 13.07.2010 è stato adottato il PUA relativo alla zona omogenea classificata **"**C11 – Espansione Residenziale";
- a seguito della pubblicazione nelle forme e modi di legge, con delibera di giunta municipale n. 209 del 20.10.2010, detto PUA è stato approvato;

VISTA la legge regionale n. 16/2004,

RENDE NOTO

che il PUA del tipo Lottizzazione Convenzionata relativo alla zona omogenea classificata "C11- Espansione Residenziale" è stato approvato con deliberazione di giunta municipale n. 209/2010,

DECRETA

la pubblicazione dell'approvazione del predetto PUA sul BURC dando atto che, ai sensi dell'art. 27 comma 6 della LR 16/04, il PUA in epigrafe entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Pontecagnano Faiano, lì 26.10.2010

Il Sindaco
dott. Ernesto SICA

COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA (SA) - C.F. 84000010656 - Servizio Urbanistica - **Oggetto: Avviso di deposito della variante al P.R.G.C.: Variante urbanistica ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/1998 per il cambio di destinazione d'uso del fabbricato da sede Schiavo & C. S.P.A. a locali commerciali. Ditta richiedente Schiavo & C. S.P.A..**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.R. 447/1998;
Visto l'esito favorevole della conferenza dei servizi n° 4 del 16.09.2010 con la quale sono stati acquisiti tutti i pareri degli Enti preposti;
Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n° 16;

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria comunale del progetto la cui definitiva approvazione costituirà variante al P.R.G.C..
Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi compreso i festivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione col seguente orario:

- nei giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 13,00;
- nei giorni festivi ed il sabato dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Durante il periodo di deposito degli atti chiunque vorrà proporre osservazioni al progetto dovrà presentarle nelle ore indicate, in duplice copia di cui una in competente bollo, al protocollo della Segreteria che ne rilascerà ricevuta.

Vallo della Lucania 04.10.2010

Il Responsabile del Servizio
f.to ing. Renato Rossi

Ditta CEVEDALE S.a.s. di JASEMBA S.r.l. – Sede Merano (BZ) – **"Avviso di deposito e avviso della Procedura di Verifica di Assoggettabilità di V.I.A., ai sensi del Decreto Legislativo 16 febbraio 2008, n°4 art. 20".**

Si avvisa che il giorno 22/10/2010 è stato trasmesso alla Regione Campania – Servizio VIA Settore Tutela Ambiente AGC Ecologia, Via De Gasperi n°28 in Napoli, il progetto di seguito specificato:
Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 per un impianto fotovoltaico da 2.73 MW, sito nel Comune di Castel Volturno (CE), in località " Via Pietro Pagliuca". **Ditta Proponente:** CEVEDALE S.a.s. di JASEMBA s.r.l. Partita IVA e C.F.: 02640730210 con sede legale in Merano (BZ) CAP 39012 - alla Via Mainardo n°22.
Normativa di riferimento: D.Lgs 16/02/2008 N°4 Art. 20. **Localizzazione dell'intervento:** Parco Fotovoltaico sito in Castel Volturno (CE), in località "Via Pietro Pagliuca", Foglio mappa n°3 - particella 10 e, Foglio mappa n°10 - particella 1 del Catasto dei terreni del Comune di Castel Volturno (CE).
Ufficio Regionale Competente: Regione Campania – Servizio VIA Tutela Ambiente AGC Ecologia. Dalla data di pubblicazione l'avviso sul B.U.R.C. decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

EPI ENERGIE RINNOVABILI III S.r.l. – **Avviso di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio della procedura di verifica di assoggettabilità di un impianto fotovoltaico della potenza di 2,989MW, da realizzarsi in località "il Pantano" nel comune di Pietramelara (CE), ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato al D.Lgs. 16/01/2008 n. 4.**

In data 08/10/2010 il sottoscritto Emmanuel Meyer in qualità di legale rappresentante della società proponente EPI ENERGIE RINNOVABILI III S.r.l. con sede in Corso Porta Nuova n.31 – 37122 Verona, P. IVA 03891210233, isc. Reg. Imprese di Verona numero REA 373937, ha depositato presso la Regione Campania – Assessorato all'Ambiente Servizio VIA – Settore Tutela Ambientale – AGC Ecologia – Via A. De Gasperi n. 28 Napoli e presso il comune di Pietramelara (CE) copia degli elaborati progettuali relativi ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare – fotovoltaico – di potenza nominale pari a 2,989MW da realizzare nel territorio del comune di Pietramelara, provincia di Caserta, in località il Pantano, su un'area individuata al Catasto Terreni del comune di Pietramelara al foglio 3 particelle 4 e 29, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del DLgs n.152/06 come modificato al DLgs 16/01/2008 n. 4.
Chiunque fosse interessato, a qualsiasi titolo, alla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso la regione Campania Servizio V.I.A. – Settore Tutela Ambientale – AGC Ecologia – Via A. De Gasperi n. 28 Napoli, entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Napoli, 22 ottobre 2010

EPI ENERGIE RINNOVABILI III S.r.l.
Legale Rappresentante
Emmanuel Meyer

333 SOLAR ITALIA 6 srl - Roma - **Avviso di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio della procedura di verifica di assoggettabilità di un impianto fotovoltaico della potenza di 3,398 MWp, da realizzarsi nel comune di Benevento contrada Borea, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato al D.Lgs. 16/01/2008 n. 4**

In data 19/10/2010 il sottoscritto Jeremy Dodgson nato il 18 Marzo 1967 a Lancaster (Regno Unito) residente in Willow Lodge, 9, Park Lawn Road, Weybridge, KT13 9EU (Regno Unito) C.F DDGJMY67C18Z114C in qualità di amministratore unico della 333 Solar Italia 6 s.r.l. avente sede legale in Roma Via Monte Zebio 30 Comune Roma Prov Roma CAP 00195 P.IVA e C.F 10389521005, ha depositato presso la Regione Campania – Assessorato all'Ambiente Servizio VIA – Settore Tutela Ambientale – AGC Ecologia – Via A. De Gasperi n. 28 Napoli e presso il comune di Benevento copia degli elaborati progettuali relativi ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare – fotovoltaico – di potenza nominale pari a 3,398MW da realizzare nel territorio del comune di Benevento contrada Borea, su un'area individuata al Catasto Terreni del comune di Benevento al foglio 17 particella 145, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del DLgs n.152/06 come modificato al DLgs 16/01/2008 n. 4.
Chiunque fosse interessato, a qualsiasi titolo, alla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso la regione Campania Servizio V.I.A. – Settore Tutela Ambientale – AGC Ecologia – Via A. De Gasperi n. 28 Napoli, entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Napoli, 19 ottobre 2010

333 SOLAR ITALIA 6 SRL
Legale Rappresentante
JEREMY DODGSON

SPIMEZ srl – Succivo (CE) - **Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi del D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4 art. 20.**

La SPIMEZ s.r.l. - p.iva e c.f.: 06270190637 - sede legale in Succivo (CE) - 81030 in via P. Maisto n° 20

COMUNICA

in data 11/10/2010

l'avvenuta trasmissione degli elaborate progettuali e dello studio di impatto ambientale relativi alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 6.00 MW di potenza ricadente nel Comune di Cellole (CE) presso:

- Regione Campania - Settore Regolazione dei Mercati;
- Servizio VIA- Settore Tutela Ambientale AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli.

La consultazione sarà aperta entro il termine di quarantacinque giorni dalla presentazione del progetto.

- DESCRIZIONE: Impianto fotovoltaico di 6.00 MWp di potenza da realizzare a terra;
- LOCALIZZAZIONE: Comune Cellole (CE) foglio di mappa n°198 particelle 70 e 5006.

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, della realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente - AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 –Napoli.

IL PROPONENTE
SPIMEZ S.r.l.

COMUNE DI ASCEA – (Provincia di Salerno) – Avviso di Annullamento: Bando di gara per l'affidamento a procedura aperta mediante aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa del servizio di refezione scolastica comprensivo di acquisto di generi alimentari e preparazione, veicolazione, somministrazione, fornitura pasti, nonché le pulizie e il riassetto dei refettori e dei locali di preparazione per le scuole materne, elementari e medie comunali – Anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012 – Importo presunto del servizio euro 127.750,00 IVA esclusa.

Numero Gara: 601262 - Codice Identificativo Gara (CIG): 0556825286.

Con riferimento al bando della gara in oggetto, pubblicato sulla G.U.R.I. – V^{a} Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 127 del 03/11/2010, si comunica l'avvenuto annullamento in autotutela del bando stesso con Determinazione n. 40 del 03.11.2010 del Responsabile del Settore AA.II..

Per informazioni: Comune di Ascea, Via XXIV Maggio, 1 - 84046 Ascea (SA) – Settore AA.II. - Servizi Scolastici - tel. 0974/977008, fax 0974/977308 – e-mail: commercioascea@libero.it.

Ascea, lì **03 novembre 2010**

Il Responsabile del Settore

dott. Lino Puglia

SV egale in Napoli alla via G. Filangieri n. 21 CAP 80121 C.F./P.IVA 06671531215 - Au le alla costruzione ed esercizio di linea ele . del T.U. n. 1775/"33 – D.G.R. 2694/95 – 7637/95 – 5363/96.

RENDE NOTO

che con istanza del 27/10/2010, diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08/08/1992 n.1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26/07/2002, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito da un elettrodotto con cavo elettrico interrato in Media Tensione a 20 kV, fra la cabina del campo serricolo-fotovoltaico, denominato Parco Agrosolare Falciano "Serra Fotovoltaica Beta" di potenza di picco pari a 5623,2 kW_p, sito in loc. Pantano nel Comune di Falciano del Massico (Ce), e la Sottostazione Elettrica MT/AT ENEL, denominata "Carinola", sita nel Comune di Carinola. Nel contempo, ha chiesto che a norma dell'art. 1 c.4 L. n. 10/1991 e ed ai sensi dell'art. 12 c.1 D.Lgs n° 387/03, l'impianto di produzione elettrica fotovoltaica, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. art. 1 c.4 L. n. 10/1991 ed ai sensi dell'art. 12 c.1 D.Lgs n° 387/03.

La costruzione dell'impianto elettrico interesserà il territorio del Comune di Falciano del Massico e Carinola. Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

- Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;
- Tensione di esercizio di 20.000 volt;
- Sviluppo impianto di 8,10 km circa in cavo sotterraneo MT
- Cavo 3x1x185 mm^2 in alluminio

L'elettrodotto determina attraversamenti/parallelismi di strade comunali/provinciali ma NON di linee di telecomunicazioni. Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori rispettivamente di due mesi e due mesi e quindici giorni presunti e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.

Ai fini degli art. 7 ed 8 della Legge n. 241/90 e con riferimento al D.P.R. n. 327/01 questa società attesta e dichiara che l'impianto non interesserà alcuna proprietà privata da assoggettare ad espropriazioni o servitù.

Data in particolare l'urgenza di produrre l'energia da fonte rinnovabile, questa società chiede che sia indetta a cura di codesto settore del Genio Civile, una conferenza di servizi agli effetti del capo IV dell'art. 14 della L. n. 241/1990 s.m.i., con l'interessamento in particolare degli enti di cui all'art. 120 del T.U. n. 1775/1933 nonché di tutte le Autorità preposte alla tutela del Territorio.

L'impianto sarà realizzato nel rispetto della Legge n. 339 del 28/06/1986 recante "norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne", del D.M.LL.PP. n. 449 del 21/03/1988 di "approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne", del D.M.LL.PP. del 05/08/1998 contenente gli "aggiornamenti delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione ed esercizio delle linee elettriche aeree esterne", e loro successive modificazioni ed integrazioni.

Con riferimento alla Legge n. 186/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (2006) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21/03/88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36/01 ed al DPCM del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione. Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 Legge n. 2359/65, all'Albo Pretorio dei Comuni di Falciano del Massico e Carinola, interessati dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L'amministratore
Dott. Gaetano Pagliarulo

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA – **Estratto dell'avviso pubblico per la costituzione di un' elenco d'imprese, Enti, Istituti che, in ragione delle proprie finalità statutarie, nel rispetto delle norme civilistiche che disciplinano l'attività d'impresa e quelle di diritto pubblico per gli Enti ed Istituti, esprimono l'interesse a collaborare con l'A.S.L. Caserta per la gestione di borse lavoro per Utenti affetti da patologie psichiatriche in stato di compensazione ed in fase di reinserimento sociale**

Struttura proponente
Dipartimento di Salute Mentale (area ex Caserta 1)
Direttore Responsabile del Progetto: Dr. Luigi Carizzone
Direttore Amministrativo DSM: Dr. Francesco Esposito
Direttore U.O.S.M. Coordinatore del Progetto: Dr. Gianfranco Buffardi
Dirigente Medico Referente attività di formazione degli Utenti: Dr. Carmine Carbone
Sede Dipartimentale
Palazzo della Salute_Area Saint Gobin_ 81100 Caserta
Sede Aziendale
Via Unità Italiana, 28_81100 Caserta
Recapiti operativi
Coordinamento Progetto: 0823.200446
Referente dei percorsi di formazione: 0823.445309
Direzione Amm.va: 0823. 445799
Risorse finanziarie disponibili per il Progetto – Obiettivo Borse Lavoro
(Fondi Finalizzati G.R.C._ CIPE annualità 2003)
Euro 120.000,00 comprensivi di ogni onere e spesa, da ripartire per il numero di borse e per le attività finalizzate all'inserimento sociale nel mondo del lavoro degli utenti disagiati individuati.
L'Avviso, nella sua forma integrale, con le modalità di elaborazione e recapito della richiesta viene pubblicata sul sito dell'A.S.L. Caserta www.aslcaserta.it
Scadenza 30 novembre 2010

SPIMEZ S.r.l. - Succivo (CE) - **Avviso di "Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/33 - D.G.R. 2694/95 - 7637/95 - 5363/96"**

La SPIMEZ s.r.l. - p.iva e c.f.: 06270190637 - sede in Succivo (CE) - 81030 in via Fratelli Bandiera n. 2

RENDE NOTO

che con istanza del 28/10/2010, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche, degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della Legge 08/08/1992 n. 359, dell'art. 9 del D.P.R. 18/03/1965 n. 342, che resta in vigore in conseguenza della Legge n. 290 del 27/10/2003 art. 1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26/07/2002, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto avente la finalità di collegare l'impianto fotovoltaico realizzato su di un lotto del Comune di Cellole (CE) alla Rete Elettrica Nazionale e nel contempo, ha chiesto che a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U. e successive modifiche ed integrazioni, agli effetti dell'art. 71 e seguenti della Legge 26/06/1865 n. 2359 modificata dalle norme successive e dell'art. 9 del D.P.R. 18/03/1965 n. 342, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, nonché riconosciute urgenti ed indifferibili.
Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 113 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 e dell'art. 9 del DPR n.342/65.
La costruzione dell' elettrodotto interesserà il territorio del Comune di Cellole (CE).
Il sopracitato elettrodotto sarà lungo circa km 5,80 e avrà le seguenti caratteristiche:
- cavidotto interrato realizzato con conduttori MT 3 x (1 x 185) mmq;
- corrente alternata trifase, frequenza 50 Hz e tensione di esercizio 20.000 Volt;
Con riferimento alla Legge n. 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 0-16 e CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n. 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di Esecuzione del Ministro LL.PP. n. 28 del 21/03/1988 e successive modifiche. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n. 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obbiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.
La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.
Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge 25.06.1865 n. 2359 all'Albo Pretorio del Comune di Cellole, interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile
Ugo Belardo

TRIBUNALE DI ARIANO IRPINO

AVVISO DI NOTIFICA
PER PUBBLICI PROCLAMI
EX ART.150 C.P.C. E 50 DISP. ATT. C.P.C.

Si rende noto che con sentenza **n.261 del 28/5/2010** – depositata in Cancelleria in data 01/06/2010 – emessa nel giudizio iscritto al **n.38/2009 R.G.A.C.** tra i Sigg. **SICURANZA LORENZO – C.F. SCR LNZ 40P19 A399T – e tra gli altri BLUNDO ANGELO nato ad Ariano Irpino (AV) il 5/10/1894, LI PIZZI MICHELE nato ad Ariano Irpino (AV) il 28/05/1898 e LI PIZZI NICOLA o NICOLANTONIO nato ad Ariano Irpino (AV) il 27/02/1903**, avente ad oggetto "acquisto di immobile per usucapione", il G.O.T. del Tribunale di Ariano Irpino – Dott.ssa Antonietta Capone - così ha provveduto

P. Q. M.

"Il Tribunale di Ariano Irpino, in persona del giudice onorario monocratico avv. Antonietta Capone, definitivamente pronunziando sulla domanda di SICURANZA LORENZO contro Sicuranza Giuseppe, nella qualità di procuratore speciale di Gammuto Francesco, nonché contro Blundo Angelo + altri, con atto di citazione datato 21/11/2008 così provvede:
dichiara la contumacia dei convenuti non costituiti;
dichiara l'acquisto per usucapione da parte di ***Sicuranza Lorenzo*** *della* ***piena proprietà del fondo rustico – e di ogni altro diritto reale e dominicale ad esso connesso – sito in agro di Ariano Irpino (AV) esteso are 8,50 riportato in catasto al fol.63 p.lla 374 e, per l'effetto dichiara esso Sicuranza Lorenzo esclusivo proprietario****, con decorrenza da tale acquisto a titolo originario, del fondo rustico detto;*
ordina all'Agenzia del Territorio di Avellino, Conservatoria dei RR.II., di trascrivere la presente sentenza a cura e spese di parte, con esonero da ogni responsabilità.
Dichiara non luogo a deliberare sulle spese.
Così deciso in Ariano Irpino in data 28/5/2010"

Il GOT
Avv. Antonietta Capone

COMUNE DI AFRAGOLA

PROVINCIA DI NAPOLI
Servizio Gare e Contratti
Tel. 0818529283-831 Fax 0818529212

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

OGGETTO: AFFIDAMENTO SERVIZI CIMITERIALI PER ANNI TRE
C.I.G. 0553216049 CUP: B49E10000320004 CPV 77310000-6

1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
Amministrazione Comunale di Afragola (NA)
Piazza Municipio,1
Tele. 081/8602829 – Fax 0818521680
e-mail: n.boccia@comune.afragola.na.it; gare.contratti@comune.afragola.na.it

2) TIPOLOGIA DI GARA
Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa da esperire ai sensi degli artt. 81 e 83 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. in base ai seguenti elementi di valutazione:

- Progetto tecnico punti 60
- Offerta economica punti 40

Per la individuazione, verifica e valutazione delle precisazioni delle offerte anomale si fa riferimento agli artt. 86, 87 e 88 del precitato D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., avvalendosi della facoltà di proceder contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte.
Determina a contrarre n.1266 del 30/09/2010 del Dirigente il Settore AA.TT./LL.PP..

3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA, MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

3.1 Luogo di esecuzione: Afragola (NA) – Cimitero Comunale
3.2 Descrizione: l'appalto ha per oggetto l'affidamento per anni tre dei seguenti lavori e servizi cimiteriali: inumazioni, esumazioni, tumulazioni ed estumulazioni e relativa movimentazione di feretri e resti mortali, nonché tutti i servizi di pulizia e manutenzione del verde secondo le condizioni stabilite nel C.S.A. e nel disciplinare di gara. Parte dei servizi oggetto del presente appalto rientrano nella categoria degli appalti pubblici di cui all'art. 20 ed elencati nell'allegato II B al D. Lgs. 163/2006 e s.m.e.i. (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).Rientrano pertanto nei "contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del codice dei contratti" (Parte I, Titolo II°) e nell'ambito derogatorio previsto dall'art. 20 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii

3.3 Importo complessivo dell'appalto:	€.1.920.385,59
3.4 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:	€. 23.602,29
3.5 Importo appalto soggetto a ribasso:	€.1.896.783,30
di cui: Importo dei lavori	€. 1.401.723,48
Importo dei servizi	€. 495.059,82

3.7 Categorie di cui si compone l'intervento:

Categoria prevalente	OGI	Classifica IV	1.249.303,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria scorporabile	OG12	Classifica I	164.160,00
Servizi categoria 14 e 27			506.921,79

Per le ulteriori informazioni si rinvia al capitolato speciale d'appalto e disciplinare di gara.

4) SOGGETTI AMMESSI E CONDIZIONI MINIME DI PARTECIPAZIONE A GARA

Sono ammessi alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/06, costituiti da imprese singole, imprese riunite o consorziate ex artt. 35, 36 e 37 D.Lgs. 163/06 che:

1. sono in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del D.Lgs.163/06;
2. essere iscritti al Registro delle Imprese della CCIAA per la categoria oggetto di appalto o iscrizione ad albo analogo per gli altri stati europei, con attivazione dell'oggetto sociale in data antecedente alla pubblicazione del presente bando;

Il possesso dei suddetti requisiti è dimostrato dal concorrente presentando una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000;

3. sono in possesso dei seguenti requisiti di ordine speciale:
   a) fatturato globale annuo medio negli ultimi tre esercizi (2007 – 2008 - 2009) pari ad almeno una volta e mezzo l'importo dell'appalto al netto di IVA, relativo a servizi identici a quello oggetto della gara effettuati a favore di Comuni distinti per lavori e servizi;
   b) di essere in possesso di attestazione di aver effettuato servizi analoghi con buon esito nel triennio 2007-2008-2009 per un importo pari o superiore ad € 2.100.000 di lavori relativi ad inumazioni/esumazioni, tumulazioni ed estumulazioni e manutenzione ed € 750.000 di servizi di cui alla categoria 27 per conto di un Comune con popolazione di almeno 70.000 abitanti;
   c) siano in possesso di almeno due referenze bancarie a dimostrazione della capacità economica e finanziaria di cui all'art.41 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii; in caso di RTI tale requisito deve essere posseduto da ogni singola impresa costituenda ;
   d) attestazione SOA, in corso di validità per la categoria corrispondente all'importo dei lavori dell'appalto.
   e) Possesso della certificazione attestante la conformità del Sistema Qualità Aziendale alle norme della serie UNI EN ISO 9001 per l'attività oggetto dell'appalto;

Il possesso dei seguenti requisiti è dimostrato dal concorrente presentando una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000.

Nel caso di RTI la mandataria deve possedere un fatturato di almeno il 60% e ogni singola impresa mandante di almeno il 20%, mentre il requisito di cui al punto 3.b deve essere posseduto in ogni caso dalla ditta mandataria. Gli elaborati tecnici e l'offerta congiunta dovranno essere sottoscritti da tutte le imprese raggruppate e dovranno essere specificate le parti di servizio che saranno eseguite dai soggetti associati. I soggetti del raggruppamento, in caso di aggiudicazione, dovranno conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, quale capogruppo, da far risultare con scrittura privata autenticata (in caso di RTI).

5) FINANZIAMENTO

Il servizio è finanziato con fondi di bilancio comunale.

6) DOCUMENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché **l'elenco prezzi ed analisi, il computo metrico, il piano di sicurezza e di coordinamento, il Capitolato speciale d'appalto, stima incidenza sicurezza e manodopera** sono visibili presso il settore Assetto del Territorio e Lavori Pubblici, Ing. Nunzio Boccia. E' possibile acquisirne una copia previo il pagamento delle spese di riproduzione presso Tipolitografia Tecno Carta sita in Via Oberdan Afragola (NA); il bando, il disciplinare di gara e gli allegati "A" e "B" sono disponibili esclusivamente sul sito Internet **www.comune.afragola.na.it**;

7) CONSEGNA DEL SERVIZIO SOTTO "RISERVA DI LEGGE"
L'avvio del servizio potrà avvenire nelle more della stipula del contratto, " sotto le riserve di legge". Il servizio dovrà essere svolto tassativamente con le modalità e i tempi stabiliti dal Capitolato Speciale d'Appalto.

8) DURATA DEL SERVIZIO
La durata del servizio è fissata in anni tre con decorrenza dalla data di stipula del contratto o del verbale di consegna del servizio, sotto riserva di legge.
L'appaltatore ha comunque l'obbligo di continuare il servizio alle medesime condizioni, su richiesta della Stazione Appaltante sino a quando la stessa non abbia provveduto ad un nuovo contratto e, comunque non oltre i tre mesi successivi alla scadenza del contratto.

9) AVVALIMENTO
I concorrenti possono avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito o categoria. Tutte le modalità sono riportate nel disciplinare di gara all'art. 4.

10)SUBAPPALTO
è ammesso il subappalto nei modi previsti dall'art.118 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.
Per i concorrenti che intendono avvalersi del subappalto indicare quali lavori intende subappaltare, e, se nel caso, in quale quota e tutti i dati identificativi della Ditta cui subappaltare;

11)RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE E CONSORZI ORDINARI DI CONCORRENTI
Sono ammessi i concorrenti raggruppati o consorziati secondo le modalità e le prescrizioni di cui all'art.37 del D.lgs n.163/2006 e ss.mm.ii..
E' consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) ed e) del D.lgs n. 163/2006, anche se non ancora costituiti.
In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara,gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
L'istanza di partecipazione e dichiarazione dovrà essere presentata e sottoscritta da ciascun operatore economico che costituirà il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti.
E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.
I consorzi di cui all'articolo 34, comma1, lettera b) e c) del D.lgs n. 163/2006, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' vietata l'associazione in partecipazione, nonché vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.
L'inosservanza dei divieti di cui al precedente comma comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto, nonché l'esclusione dei concorrenti riuniti in associazione o consorzio ordinario di concorrenti, concomitanti o successivi alle procedure di affidamento relative al presente appalto.
I concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento
Per quanto non previsto dal presente bando relativamente ai raggruppamenti temporanei di imprese ed ai consorzi ordinari di concorrenti, trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art.37 del D.lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.

12) CRITERI E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE
Il servizio sarà aggiudicato alla ditta che proporrà l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione ai sensi dell'art.83, comma 1, del D.lgs n. 163/2006, stimata sulla base dei criteri e sub-criteri indicati all'art.7 del disciplinare di gara.

14) PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE
I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, **pena l'esclusione dalla gara**, devono pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio ed all'indirizzo di cui al punto 1**.** del presente **bando di gara entro le ore 12,00 del giorno 13 dicembre 2010**; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna anche a mano dei plichi all'ufficio Protocollo della stazione appaltante sito in Piazza Municipio – Afragola (NA) - che ne rilascerà apposita ricevuta.
I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del **mittente,** all'indirizzo dello stesso ed al recapito telefonico - le indicazioni relative all'**oggetto della gara**, al **giorno** e all'**ora** dell'espletamento della medesima.
Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.
Il plico principale dovrà contenere al suo interno, pena l'esclusione, **TRE BUSTE,** idoneamente sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e rispettivamente contrassegnate con la dicitura **" BUSTA A – Documentazione amministrativa" " BUSTA B – offerta tecnica" e BUSTA C – offerta economica".**

15) GARANZIE : (cauzioni provvisoria e definitiva)
a) La cauzione provvisoria : l'offerta è corredata da una garanzia di € 38.407,72 pari al 2% dell'importo dell'appalto (ex art.75 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.) e può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti, in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno, di deposito presso la Tesoreria comunale dell'Ente, mediante fideiussione, che sempre a scelta dell'offerente, può essere bancaria, assicurativa o rilasciata da Intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D.Lgs 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e Finanze.
La fideiussione dovrà avere validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e contenere l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) La cauzione definitiva: è costituita da una garanzia fideiussoria, con le modalità e nella misura previste dall'art.113 del D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.; la cauzione definitiva viene svincolata progressivamente a misura dell'avanzamento dell'esecuzione nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità suddetti è automatico, senza la necessità del benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante da parte dell'appaltatore del documento in originale o in copia autentica attestante l'avvenuta esecuzione.

Disposizioni comuni per le cauzioni provvisorie e definitive:

L'importo delle garanzie provvisoria e definitiva è ridotta del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme della serie UNI EN ISO 9000.

Le suddette garanzie presentate dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro 15 gg. a semplice richiesta della stazione appaltante, nonché la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile.

Per le riunioni di concorrenti le garanzie fideiussorie e assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, con responsabilità solidale o pro-quota:

Al riguardo si precisa:

in caso di raggruppamento orizzontale e verticale di imprese:

- qualora tutte le imprese siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'art.75, comma 7, del D.Lgs 163/06 , il diritto alla riduzione della garanzia va riconosciuto;
- qualora solo alcune imprese siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'art.75, comma 7, del D.Lgs 163/06, il diritto alla riduzione della garanzia NON va riconosciuto;

c) Polizza RCT/O: l'appaltatore dovrà, inoltre, provvedere alla copertura assicurativa a garanzia dei rischi che potrebbero essere causati a terzi nonché a cose e beni dell'Amministrazione comunale con i seguenti massimali:

per ogni sinistro € 1.500.000,00
per ogni persona € 1.500.000,00
per danni a cose € 1.500.000,00
per il periodo decorrente dall'inizio dell'appalto sino al collaudo finale.

Le assicurazioni contro tali rischi dovranno farsi con polizze aventi preciso riferimento all'appalto di cui al C.S.A ed essere esibite all'Amministrazione appaltante comunale Tale polizza dovrà prevedere l'espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice ad azioni di rivalsa nei confronti del Comune per tutti i rischi nessuno escluso e consegnata all'Ente prima dell'avvio del servizio;

16) DIVISIONE IN LOTTI

Non è ammessa.

17) VARIANTI

Non sono ammesse varianti

18) OPERAZIONI DI GARA

Le operazioni di ammissione saranno effettuate in seduta pubblica il giorno **14.12.2010** alle **ore 10,00** presso l'Ufficio Contratti e Appalti sito in Via Olmo.

Alla seduta di gara è consentita la partecipazione di chiunque e l'intervento dei legali rappresentanti dei concorrenti ovvero dei soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti rappresentanti legali.

La gara avrà inizio nell'ora stabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente .

Alle operazioni di valutazione, in seduta riservata, dell'offerta tecnica sarà deputata un'apposita Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La data della seduta pubblica per l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica nonché eventuali rinvii delle operazioni di gara saranno comunicate con avviso pubblicato esclusivamente sul sito di questo Ente: www.comune.afragola.na.it.

19) PENALITA'

come da art.11 del Capitolato Speciale d'Appalto

20) STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato in forma pubblico-amministrativa , ai sensi dell'art.11 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii, nei termini previsti di legge, con spese ad esclusivo carico della Ditta.
Prima della stipula del contratto il concorrente aggiudicatario dovrà:

- Costituire garanzia fideiussoria definitiva nella misura e con le modalità di cui al punto 15 del presente Bando; La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria;
- Costituire adeguato deposito per le spese contrattuali;
- Certificato della C.C.I.A.A. valido, in originale o copia conforme, con dicitura antimafia che recita "NULLA OSTA". La stipula è altresì condizionata all'acquisizione della certificazione antimafia da parte della competente Prefettura, essendo questa Stazione appaltante soggetta al Protocollo di Legalità;
- La ditta si obbliga, **a pena di nullità del contratto,** di indicare uno o più conti correnti contraddistinti dalla dicitura " CONTO DEDICATO" come previsto dalla clausola n. 8 del Protocollo di Legalità del 13.09.2007 e dalla legge n. 136 del 13.08.2010.
- Si precisa altresì che l'aggiudicazione è condizionata all'avventa acquisizione del certificato di regolarità contributiva (D.U.R.C). Qualora venga accertata l'irregolarità della situazione contributiva , si procederà alla revoca dell'affidamento;
- Qualora risultino precedenti o provvedimenti a carico, l'aggiudicazione non si perfezione ed il rapporto si estingue ope legis;
- Al contratto verranno allegati i documenti che sono specificatamente previsti dalle norme di legge o che a giudizio dell'ufficiale rogante e nel rispetto della normativa che disciplina l'attività notarile sono ritenuti necessari in quanto integrativi della volontà contrattuale;
- In caso di mancata stipula del contratto per motivi addebitabili alla ditta aggiudicataria, l'Amministrazione, previa diffida notificata nei modi e nei termini di legge, potrà aggiudicare l'appalto al concorrente la cui offerta è risultata seconda.

Il Dirigente
Ing. Nunzio Boccia

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAMPAGNA(PROVINCIA DI SALERNO) P.IVA:00775910656- C.F.: 82001170651 - UFFICIO COMMERCIO - **AVVISO PUBBLICO L.R. 7 GENNAIO 2000, N.1,ARTT.27 e 41.-** OGGETTO: **BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI POSTEGGI NEI MERCATI PERIODICI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE DI CUI ALL'ART.28,C.1 lett.A) D.LGS 114/98.** IL RESPONSABILE **Rende Noto che**, in esecuzione della propria determinazione numero generale 1.740 del 07.10.10 e numero area 44 del 01.10.10, è indetto bando pubblico per l'assegnazione di posteggi liberi nei mercati periodici per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di cui all'art.28,c.1,lett.A) D.lgs 114/98, come di seguito meglio individuati:

MERCATO N 1 DI CAMPAGNA CENTRO STORICO con cadenza settimanale nel giorno di giovedì

n.3 posteggi di tipologia alimentare	**n. 8 posteggi di tipologia non alimentare**

MERCATO N.2 FRAZIONE QUADRIVIO con cadenza settimanale nel giorno di lunedì

n.3 posteggi di tipologia alimentare	**n. 2 posteggi di tipologia non alimentare**

La domanda di partecipazione, soggetta ad imposta di bollo di € 14,62, deve essere redatta utilizzando esclusivamente il modello di domanda allegato al bando, reperibile sul sito internet del Comune di Campagna- *www.comune.campagna.sa.it* e in distribuzione *presso l'ufficio Commercio del Comune.La stessa* deve essere inviata, a pena di esclusione, entro il *20°giorno dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando comunale*, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, in busta chiusa sulla quale deve essere riportata la dicitura: "contiene domanda di partecipazione al Bando pubblico per l'assegnazione di posteggi nei mercati periodici", al seguente indirizzo: COMUNE DI CAMPAGNA–UFFICIO COMMERCIO–L.GO DELLA MEMORIA,1-84022 CAMPAGNA,

Il testo integrale del bando con relativo disciplinare nonché la domanda di partecipazione sono pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito istituzionale del Comune- *www.comune.campagna.sa.it*.Possono essere ritirati anche presso l'Ufficio Commercio del Comune.

Per ogni ulteriore informazione o chiarimento, gli interessati possono rivolgersi presso il competente ufficio comunale del commercio –tel. 0828 241274 - fax-0828 46 988- Responsabile del procedimento sig.ra Cinzia Mirra- e-mail:cinzia.mirra@comune.campagna.sa.it-**IL RESPONSABILE AREA TECNICA - ING.GIAMBATTISTA COSENTINO-**

COMUNE DI VITULANO - Provincia di Benevento - **AVVISO DI BANDO DI GARA - PROGETTO PER DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DELL'ACQUEDOTTO RURALE ALLA C/DA S. STEFANO – CIG 0554570DA0**

1. Comune di Vitulano (BN), viale San Pietro n. 10 - 82038 Vitulano (BN) – Tel. 0824/878622 fax 0824/878622 utc.vitulano@alice.it;
2. L'importo complessivo dei lavori ammonta ad € 186.002,27, di cui € 180.236,20 per lavori ed € 5.766,07 per oneri della sicurezza.
3. La durata massima dei lavori prevista è di 120 giorni;
4. Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comunevitulano.it
5. Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).
6. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **16/11/2010** ORE **12.00**;
7. APERTURA OFFERTE: saranno comunicate a ½ fax ai partecipanti dopo la nomina della commissione.
8. BANDO INTEGRALE SU: www.comunevitulano.it

F.TO Il Segretario Comunale
D.ssa Maria Luisa Volpe

COMUNE DI VITULANO - Provincia di Benevento - **AVVISO DI BANDO DI GARA - PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLE STRADE RURALI S. STEFANO TORRENTE FUNNO SPINA.- CIG 055457736A**

1. Comune di Vitulano (BN), viale San Pietro n. 10 - 82038 Vitulano (BN) – Tel. 0824/878622 fax 0824/878622 utc.vitulano@alice.it;
2. L'importo complessivo dei lavori ammonta ad € 247.754,78, di cui € 239.402,16 per lavori ed € 8.352,62 per oneri della sicurezza.
3. La durata massima dei lavori prevista è di 120 giorni;
4. Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comunevitulano.it
5. Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).
6. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **16/11/2010** ORE **12.00**;
7. APERTURA OFFERTE: saranno comunicate a ½ fax ai partecipanti dopo la nomina della commissione.
8. BANDO INTEGRALE SU: www.comunevitulano.it

F.TO Il Segretario Comunale
D.ssa Maria Luisa Volpe

COMUNE DI VOLTURARA IRPINA - Provincia di Avellino - **Estratto avviso vendita immobili comunali.**

In data 05.11.2010 avranno luogo due aste pubbliche per la vendita di :

1) Immobile denominato “C.A.S.A. IAPICCA” destinato a servizi socio assistenziali per anziani. La struttura è locata a terzi con rendita annuale di € 66.364,00.
Importo a base d’asta € 1.520.000,00.

2) Immobile destinato ad albergo denominato “Hotel Terminio”.
Importo a base d’asta € 700.000,00.

Il responsabile del procedimento è il Segretario Comunale dr.ssa Cecilia Cartosciello.

I bandi sono scaricabili dal sito www.comune.volturarairpina.av.it

E-mail del comune di Volturara Irpinia è : volturara.irpina@tiscalinet.it

L’indirizzo è : Piazza Roma,1 - 83050 Volturara Irpinia (AV)

Tel. 0825/984024/5 - fax 0825/984216 - C.F. partita IVA : 00143390649

Volturara Irpinia, li 13.10.2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA - VIA CARDITO 13 – ARIANO IRPINO (AV) - **AVVISO DI GARA PER ESTRATTO – (CIG 0535779ACE) - Rifunzionalizzazione di un edificio sito alla via De Sanctis nel Comune di Scampitella da adibire a CENTRO SEMPRE INSIEME**

Questa Comunità CF:81000330647, indice gara mediante procedura aperta, per l'affidamento della progettazione ed esecuzione lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. b) e c) del DLgs 163/06 e s.m.i. (D.Lgs n. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.) per la "**Rifunzionalizzazione di un edificio sito alla via De Sanctis nel Comune di Scampitella da adibire a CENTRO SEMPRE INSIEME".**
Importo complessivo dell'appalto: **Euro 487.475,21,** compreso oneri per la sicurezza, **oltre IVA.**
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso **€. 16.233,51.**
Categoria dei lavori OG1: Classifica II
Termine di consegna: gg. 300
Scadenza offerte: **13 dicembre 2010 ore 12,00.**
Resp. Procedimento: Mario CIASULLO Tel. 0825-891928)
e-mail: cmufita.arealavoripubblici@pec.it
Bando integrale disponibile sul sito Web: www.cmufita.it

IL CAPO AREA
(Dr. Ing. Guido DI PAOLA)

PROVINCIA DI CASERTA **– Bando di procedura aperta – Affidamento sei servizi di gestione ordinaria e di accertamento delle evasione, di riscossione volontaria e di riscossione coattiva e di tutti i servizi connessi e complementari con riferimento alle entrate comunali – CIG 05339130824**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Lusciano,Via Costanzo n. 16 - Tel. 081.8127918/19 – 081.8142580. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento sei servizi di gestione ordinaria e di accertamento delle evasione, di riscossione volontaria e di riscossione coattiva e di tutti i servizi connessi e complementari con riferimento alle entrate comunali; 4) **Importo € 2.500.000,00 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: nove anni; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 19/11/2010;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comunedilusciano.it; 8) Responsabile procedimento: Dr. Carlo Alberto Borrelli

Il Direttore della S.A.U.
Dott. Michele Orlando

Il Dirigente
Dott. Carlo Alberto Borrelli

PROVINCIA DI CASERTA **– Bando di procedura aperta – Lavori di riqualificazione di un edificio da adibire a struttura polifunzionale e di intercultura – CIG 0538173268**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Villa Literno, Piazza G. Marconi, 1 - Tel. 081.8169845 – 081.8169844. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Lavori di riqualificazione di un edificio da adibire a struttura polifunzionale e di intercultura; 4) **Importo € 800.135,17 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: 240 gg; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 30/11/2010;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comunevillaliterno.it; 8) Responsabile procedimento: arch. Antonio Fabozzi.

Il Direttore della S.A.U.
Dott. Michele Orlando

Il Dirigente
arch. Antonio Fabozzi

COMUNE DI BISACCIA (AV) **– Estratto di bando di gara per l'appalto, mediante procedura aperta, dei Lavori di consolidamento asta torrentizia vallone "Isca La Scafa" V Tratto**

COMUNE DI BISACCIA (AV) Corso Romuleo 86 – 83044 Bisaccia (AV) C.F. 82001850641 tel 0827/89202 fax 0827/89837

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RENDE NOTO

In esecuzione alla determina dirigenziale n 68 del 25/10/2010, è indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori consolidamento asta torrentizia vallone "Isca La Scafa" V Tratto
Importo dell'appalto **€ 553.321,62** di cui **€ 547.840,13** quale importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso ed **€ 5.481,49** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
CATEGORIE RICHIESTE: OG8 - classifica II
TERMINE DI ESECUZIONE : giorni 150 (centocinquanta).
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore 12,00 del giorno 29.11.2010
APERTURA OFFERTE: in prima seduta alle ore 10,00 del giorno 06.12.2010.
Finanziamento: contributo regionale PSR Campania 2007/2013 Asse II Misura 226 Azione e) Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 58 del 15/10/2010 A.G.C. 11 Settore 22 Servizio 1
CIG 055647842B - CUP D62J10000170002
Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i. - concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), f) del DPR n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.
Criterio di aggiudicazione a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4 e ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso mediante massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara.
Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006; non si provvederà all'esclusione automatica in caso di numero di offerte ammesse inferiore a dieci; in tal caso si applicherà l'articolo 86, comma 3.
Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e disciplinare integrale di gara, affisso all'Albo Pretorio del Comune. Il CSA è visionabile presso l'Ufficio Tecnico : tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00 .

Il Responsabile del Servizio
Arch. Domenico Mario Macina

COMUNE DI BISACCIA (AV) **– Estratto di bando di gara per l'appalto, mediante procedura aperta, dei Lavori di sistemazione asta torrentizia vallone "Tuoro" in località Ischitella**

COMUNE DI BISACCIA (AV) Corso Romuleo 86 – 83044 Bisaccia (AV) C.F. 82001850641 tel 0827/89202 fax 0827/89837

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RENDE NOTO

In esecuzione alla determina dirigenziale n 67 del 25/10/2010, è indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori **di** sistemazione asta torrentizia vallone "Tuoro" in località Ischitella
Importo dell'appalto **€ 546.143,21** di cui **€ 538.995,40** quale importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso ed **€ 7.147,81** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
CATEGORIE RICHIESTE: OG8 - classifica II
TERMINE DI ESECUZIONE : giorni 500 (cinquecento).
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore 12,00 del giorno 29.11.2010
APERTURA OFFERTE: in prima seduta alle ore 10,00 del giorno 07.12.2010.
Finanziamento: contributo regionale PSR Campania 2007/2013 Asse II Misura 226 Azione e) Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 57 del 15/10/2010 A.G.C. 11 Settore 22 Servizio 1
CIG 0556530F11 CUP D62J10000180002
Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i. - concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), f) del DPR n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.
Criterio di aggiudicazione a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4 e ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso mediante massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara.
Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006; non si provvederà all'esclusione automatica in caso di numero di offerte ammesse inferiore a dieci; in tal caso si applicherà l'articolo 86, comma 3.
Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e disciplinare integrale di gara, affisso all'Albo Pretorio del Comune. Il CSA è visionabile presso l'Ufficio Tecnico : tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00 .

Il Responsabile del Servizio
Arch. Domenico Mario Macina

COMUNE DI CALVIZZANO (NA) – Settore Tecnico **– Avviso riavvio procedura di gara – Affidamento del servizio di manutenzione, riparazione e sistemazione della rete idrica e fognaria e servizi collaterali**

In riferimento al bando di gara, relativo all'affidamento del servizio di manutenzione, riparazione e sistemazione della rete idrica e fognaria e servizi collaterali, pubblicato su GURI n. 62 del 31.05.2010 [CIG 0486118542], si comunica che con determina n. 144 del 06.10.2010 è stata riavviata la procedura di gara. Termine per la presentazione delle offerte: 09.12.2010. Data fissata per la gara: 14.12.2010.
Documentazione integrale disponibile su www.comune.calvizzano.na.it.
Calvizzano lì 26.10.2010

Il Capo Settore
Ing. Lorenzo Tammaro

COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) **– Avviso di gara informale – Svolgimento di attività turistico- ricreative da tenersi presso l'immobile sito in Casamicciola Terme alla piazza Marina, attualmente all'insegna "Capricho de Calise" – CUP G39E09000300005**

I) Comune di Casamicciola Terme, Via Principessa Margherita 62, 80074, Tel.081.5072524, www.comunecasamicciola.it.; II) Informazioni, documentazione e offerte: punto sopra; III) Concessione di servizi ex art. 30 Dlgs.163/06 avente ad oggetto lo svolgimento di attività turistico- ricreative da tenersi presso l'immobile sito in Casamicciola Terme alla piazza Marina, attualmente all'insegna "Capricho de Calise"; IV) Importo complessivo a base d'asta è di € 650.232,87 pari al valore del canone annuo di € 216.744,29 per una concessione con durata triennale; V) Durata: mesi 36; VI) Condizioni di partecipazione: L'avviso di gara integrale è pubblicato all'albo Pretorio Comunale e sul sito www.comunecasamicciola.it; VII) Procedura: negoziata preceduta da gara informale; VIII) Termine ricevimento richieste: 22/12/2010 ore 12.00; IX) Data di spedizione: 25/10/2010.

Casamicciola Terme, 25 ottobre 2010

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ferdinando Formisano

COMUNE DI CAUTANO (BN) **– Avviso di bando di gara – Lavori di sistemazione idraulico-forestale del torrente Ceraso e del torrente lenga – CIG: 05542326B5 – CUP: D33B10000140002**

1. Comune di Cautano (BN), via S. Zarrelli - 82030 Cautano (BN) – Tel. 0824/880700 fax 0824/880621;
2. L'importo complessivo dei lavori ammonta ad €. **558.035,72**, di cui €. **548.035,72** per lavori ed €. **10.000,00** per oneri della sicurezza.
3. La durata massima dei lavori prevista è di 180 giorni;
4. Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comune.cautano.benevento.it
5. Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).
6. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **09/12/2010** ORE **13.00**;
7. APERTURA OFFERTE: saranno comunicate a ½ fax ai partecipanti dopo la nomina della commissione.
8. BANDO INTEGRALE SU: www.comune.cautano.benevento.it

Il Responsabile del Procedimento
Arch.i Carmine Maio

COMUNE DI CERCOLA (NA) **– Avviso di gara – Servizio di accompagnamento del trasporto scolastico per le scuole comunali statali, per gli anni scolastici 2010/2011 – 2011/2012 – 2012/2013**

Comune di Cercola – Settore Servizi al Cittadino – Servizio Scuola – con sede in Piazza Libertà n. 6 – 80040 Cercola (NA) Tel. e Fax 081/2581225-6; www.comune.cercola.na.it – e-mail: comune.cercola@libero.it - L'appalto ha per oggetto il servizio di accompagnamento del trasporto scolastico per le scuole comunali statali, per gli anni scolastici 2010/2011 – 2011/2012 – 2012/2013. L'importo complessivo presunto dell'appalto è di € 90.000,00 comprensivo di I.V.A.. Procedura: aperta. AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.
TERMINE RICEZIONE DELLE OFFERTE: 02/09/2010 ORE 12.00.
APERTURA DELLE OFFERTE: 03/09/2010 ORE 10.00.
Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale di gara reperibile su : comune.cercola@libero.it

Il Responsabile di Settore
Dr. De Rosa Giuseppe

COMUNE DI DUGENTA (BN) **– Avviso di procedura aperta per l'affidamento dei lavori di infrastrutturazione dell'area P.I.P. in località Cantalupi**

1.Denominazione indirizzi e punti di contatto: Comune di Dugenta, Via Nazionale n. 139, Telefono: (+39) 0824.978003, Fax: (+39) 0824. 978381– Profilo committente: www.comune.dugenta.bn.it - R.U.P.: ing. Luigi Vitelli.
2.Oggetto dell'appalto: Lavori di "**INFRASTRUTTURAZIONE DELL'AREA P.I.P. IN LOCALITÀ CANTALUPI**".
3.Entità dell'appalto: **€ 4.218.170,74**, di cui **€ 4.160.090,55** per lavori ed **€ 58.080,19** per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Cat. Prevalente **OG3: Class. IV**;
4.Termine di esecuzione dei lavori: **660 (seicentosessanta**) giorni.
5.Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara (art. 83 D.L.vo 12.04.2006, n. 163 e s. m. ed i.).
6.Condizioni per ottenere la documentazione di gara: Punti di contatto indicati nel bando.
7.Termine per il ricevimento delle offerte: entro le ore **12,00 del 25/11/2010 31°** giorno dalla data di pubblicazione sul GURI del **25/10/2010**.
8.Data ora e luogo di apertura delle offerte: l'apertura dei plichi avrà luogo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Dugenta – via Nazionale 139, alle ore **15,30 del 29/11/2010**.
9.Informazioni complementari: gli atti di gara (bando, modulistica), sono liberamente scaricabile dal sito internet del comune; la documentazione completa in formato digitale è acquistabile in copia con le modalità di cui al bando di gara.
Codice identificativo gara (CIG): **0555419A3F**
I dati raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito della presente procedura ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n.196/2003.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
f.to Dott. Ing. Luigi Vitelli

COMUNE DI LUOGOSANO (AV) **– Bando di gara a procedura aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale e il risanamento idrogeologico in località Vallone Fontana con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 53, comma 2, lett.a – art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. - P.S.R. Campania 2007-2013 misura 226 - Azione E – CIG 0556782F06 - CUP J43E10000070002**

Comune di Luogosano - Settore Tecnico Manutentivo
Via F. De Sanctis 83040 - Luogosano - Avellino
Tel. 0827.73007 - Fax. 0827.78028 - utc.luogosano@cert.irpinianet.eu - www.comune.luogosano.av.it

Luogo di svolgimento della gara
La gara avrà luogo il giorno **13.12.2010 alle ore 9.00** presso la sede della stazione appaltante del Comune di Luogosano, in via F. De Sanctis, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate alle imprese partecipanti esclusivamente a mezzo fax al n. che verrà indicato nei documenti di gara dalle imprese stesse.
Termine di presentazione delle offerte
Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del giorno 10.12.2010**
Oggetto e luogo di esecuzione
L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative alla sistemazione idraulico-forestale e il risanamento idrogeologico in località Vallone Fontana. I relativi lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Luogosano.
Importo a base di gara
Importo a base di appalto: €. 531.460,10
di cui: -per lavori a misura cat.OG8 (soggetti a ribasso) €. 525.485,00
-per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) €. 5.975,10
I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto possono essere consultabili e/o acquisiti presso il Comune di Luogosano.

Il Responsabile Dell'area Tecnica
F.to Architetto Franco Archidiacono

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto **– Bando di gara - Procedura aperta per i lavori di manutenzione e riqualificazione della sede stradale, marciapiedi, fognatura ed arredo urbano della strada denominata prolungamento quarta Traversa di Villa Bisignano, ricadente nell'ambito territoriale della VI Municipalità**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Napoli –VI Municipalità-Servizio Manutenzione Urbana- sito alla Via D.Atripaldi,1 80100 Napoli; Tel. 081.5727699; Fax 081.2553298; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it ;
INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE : Come al punto I.1
I.1.2) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: Comune Di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
III.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:
DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO: lavori di manutenzione e riqualificazione della sede stradale, marciapiedi, fognatura ed arredo urbano della strada denominata prolungamento quarta Traversa di Villa Bisignano, ricadente nell'ambito territoriale della VI Municipalità, in esecuzione della Delibera di Consiglio della VI Municipalità n. 03 dell'1/ 06/2010, e della Determinazione Dirigenziale n. 21 del 16/07/ 2010, reg.ta all'indice generale in data 28/07/10, n. 1520; Codice Identificativo della Gara: C.I.G. 05139859D4 ; CPV: 45233141-9 ; C.U.P. B63D09000170004;
II.1.2) TIPO DI APPALTO DI LAVORI: esecuzione;
LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:Napoli- VI Municipalità;
1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: manutenzione, riqualificazione marciapiedi, sede stradale, fognatura ed arredo urbano del Prolungamento 4° Traversa Villa Bisignano (quartiere Barra);
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO;
II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI (se pertinente) come da C.S.A;
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO:
Importo complessivo dell'appalto è pari ad euro 191. 409,34= di cui euro
2.901,33= per gli oneri complessivi per l'attuazione di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ;
INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO DELL'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:
CATEGORIA PREVALENTE: OG3 Classifica I;
II.4) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 150 gg, naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna;
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:
Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2%, (euro 3.828,19) dell' importo complessivo a base d'asta, dei lavori e forniture, comprensivo degli oneri per la sicurezza, costituita alternativamente:
1) versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli-Galleria Principe di Napoli- Piazza Museo Nazionale (NA). In caso di versamento in contanti va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 75 del D.lgs.n. 163/06, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, "cauzione definitiva" a favore della stazione appaltante;
2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", a favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D.lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1, del D.lgs 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7, del D.lgs.

163/2006, (riduzione del 50% della cauzione provvisoria), per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal predette articolo.
III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA
 Finanziamento: mutuo Cassa DD.e PP. (residui di mutui concessi dalla Cdp).
Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, del Dlgs.n. 163/06; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale di Appalto;
Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRENDITORI, DI FORNITORI O DI PRESTATORI DI SERVIZI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:
A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell' art.37, del Dlgs.163/06, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione, ai sensi dell'art.95 del D.P.R. n. 554/99.
▪ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato speciale d'appalto)
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE
A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del D.lgs.163/06, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell' art. 37, del Dlgs. n.163/06, ed ai sensi dell'art. 95, del D.P.R. n.554/99, nonche' concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.
B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:
a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'art.38 del d.lgs. 163/06 e s.m.i, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m-bis), m-ter), m- quater), comma 1 bis, comma 2;
b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
c) nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Ufficio Registro Dell'Imprese o nello Schedario Generale della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro a mutualità prevalente;
d) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e/o procuratore, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
e) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
f) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara; nel Capitolato Speciale D'Appalto e nel Programma 100 della Relazione previsionale programmatica;
g) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
h) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 133 , del Dlgs. n.163/06;
i) essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99; OPPURE non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge;
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:
Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante,(nel caso di A.T.I., non ancora costituita, la domanda deve essere

sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e), alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A.,il numero di telefono e del fax;
Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B" REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3. "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara; nel Capitolato Speciale D'Appalto, nel Programma 100;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c) dichiara, (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), ciò che risulta dal certificato del Casellario Giudiziale con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di Decreti penali di condanna per i quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei Carichi Pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati di cui all'art. 38, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 163/06 e s.m.i.;
d) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art.118, del Dlgs. n.163/06 e s.m.i., intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. in caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse,(comma 2, punto 1, art.118 del dlgs. 163/06);
e) allega, in copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del DPR. 445/2000, il Certificato di Registro delle Imprese presso la CC.I.AA, di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "Nulla Osta" antimafia telematico;
f) indica il numero di telefono e fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 comma 2, del Dlgs. n. 163/06.;
g) nel caso di Consorzi, dovrà essere prodotto l'elenco di tutti i consorziati per i quali opera il divieto di partecipazione alla gara, in qualsiasi forma, ai sensi degli artt.35, e seguenti del d. Lgs 163/2006 e s.m.i,. nonché dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Anche i predetti consorziati, inoltre, dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale (attestazione SOA)
h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I., ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi dell' art.37 comma 13, del Dlgs. n.163/06, e dall'art. 95, del D.P.R. 554/99 e s.m.i.; N.B. in ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria;
i) Ai fini dell'art.38 comma 1, lettera m-quater, del D.lgs. 163/06, i concorrenti debbono , a pena di esclusione, allegare alternativamente:
- La dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., con nessun partecipante alla medesima procedura;
- La dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa;

II. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste sigillate contenenti l' offerta economica.
· Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni con le modalità richieste dal presente bando, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il

seguente documento: dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali), in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.,e non puo' presentare correzioni, a pena di esclusione, che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte; in caso di discordanza tra un importo in cifre ed il suo corrispondente in lettere farà fede quest'ultimo.
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA-
1) 2.3) CAPACITA' TECNICA:
possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/che indicata/e nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34 comma 1, lettere d), e), f), del D.lgs. n. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art.95 comma 2, del D.P.R. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95 comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.
IV SEZIONE : PROCEDURE
IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
IV. 2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, (ai sensi dell'art. 82, lettera a) del D.lgs.163/06) determinato mediante il massimo ribasso sull'elenco prezzi espresso, in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. n. 554/99, ed presenza di almeno due offerte valide, in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86, e 122, comma 9 del D.lgs. 163/06; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede all' esclusione automatica, e la stazione appaltante ha la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV. 3.3.CONDIZIONI PER OTTENERE DOCUMENTI COMPLEMENTARI /CONTRATTUALI : vedere punto I.1
Termine per il ricevimento delle richieste dei documenti: 10 (dieci) giorni dalla data fissata per la gara.
IV. 3.4.) TERMINE DI SCADENZA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE:
I plichi contenenti l'offerta economica e le documentazioni devono pervenire, a pena di esclusione, con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 del 23/ 11/ 2010, all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.1.2.). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima.Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. I plichi, a pena di esclusione, devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta Economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
IV .3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:
DATA, ORA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 24/11/ 2010 alle ore 10.00, presso la Sala Appalti di Via S. Giacomo, 24 (3 piano);
Nella seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente si procederà all'apertura delle offerte economiche per l'aggiudicazione provvisoria della gara;
La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.
IV.3.9) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:
I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti.
SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE:
Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:
online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure

l'emanando manuale del servizio.
A riprova dell'avvenuto pagamento , l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati " disponibile online sul Servizio di Riscossione;

- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contribut o AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca .Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La causale del versamento deve riportare: a) codice fiscale del partecipante;
b) il Codice che identifica la procedura: C.I.G. 05139859D4;
per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20,00 (venti/00);
La stazione appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione previsionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali: ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a), b) e c), della Legge Regionale per la Campania n.03 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)
SEZIONE VI: INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO
VI.4) ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
a) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando;
b) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
c) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 196/2003 , esclusivamente nell'ambito della presente gara;
d) Per le polizze assicurative a carico della società/ ditta partecipante si rimanda alle condizioni previste nel C.S.A;
e) La Stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui agli artt. 48 e 140 del d. lgs. 163/2006 e s.m.i.;
f) Il Responsabile del procedimento e' l'ing. Antonio Alfano, dirigente presso il Servizio di cui al punto I.1;
h) Gli atti progettuali e C.S.A., sono in visione presso il S.M.U. della VI Municipalità nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9.00 alle 13.00 ; Tel. 081.5727699 ; fax 081.2553298;
Il presente bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it.;
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n. 03 del 27.3.2007.

Napoli, 21/10/2010

Il Dirigente del Servizio
dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto **– Bando di gara - Procedura aperta per i lavori di demolizione e ricostruzione del fabbricato ad uso residenziale di Via Illioneo, 51 (quartiere Bagnoli)**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Napoli –Servizio Struttura di supporto al Sindaco Di Napoli-Commissario Delegato ex O.M.I. n.3147/2001- Servizio Sicurezza Abitativa- sito alla Via S.Maria di Costantinopoli, 84-80138 Napoli; Tel. 081.7956211-13; Fax 081.7956214-15; E-mail:sicurezza.abitativa@comune.napoli.it;
Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it ;
INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE : Come al punto I.1
I.1.2) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: Comune Di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
III.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:
DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO: lavori di demolizione e ricostruzione del fabbricato ad uso residenziale di Via Illioneo,51(quartiere Bagnoli), in esecuzione dell'ordinanza commissariale n. 10 del 07/03/2005, e della disposizione n. 04 del 25/06/2010, del Sindaco di Napoli-Commissario Delegato ex O.M.I. n. 3147/2001;
Codice Identificativo della Gara: C.I.G. 0509618612 ; CPV: 45211340-4 ;
II.1.2) TIPO DI APPALTO DI LAVORI: esecuzione;
LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:Napoli- via Illioneo;
1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: demolizione e ricostruzione del fabbricato di Via Illioneo n.51, gravemente danneggiato dagli eventi meteorologici di settembre 2001;
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO;
II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI (se pertinente) come da C.S.A;
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO:
Importo complessivo dell'appalto è pari ad euro 386.254,26= di cui euro
15.781,03= per gli oneri complessivi per l'attuazione di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ;
INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO DELL'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:
CATEGORIA PREVALENTE: OG1 Classifica II;
II.4) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 360 gg, naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna;
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:
Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2%, (euro 7.725,09) dell' importo complessivo a base d'asta, dei lavori e forniture, comprensivo degli oneri per la sicurezza, costituita alternativamente:
1) versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli-Galleria Principe di Napoli- Piazza Museo Nazionale (NA). In caso di versamento in contanti va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 75 del D.lgs.n. 163/06, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, "cauzione definitiva" a favore della stazione appaltante;
2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", a favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D.lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1, del D.lgs 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7, del D.lgs.

163/2006, (riduzione del 50% della cauzione provvisoria), per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal predette articolo.
III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA
 Finanziamento: Ordinanza n. 10 del 07/03/2005, del Sindaco Di Napoli-Commissario Delegato ex O.M.I. n. 3147/2001; Decreto Dirigenziale Regione Campania n.1753 del 29/09/2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. 47 del 6/10/2003;
Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, del Dlgs.n. 163/06; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale di Appalto;
Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRENDITORI, DI FORNITORI O DI PRESTATORI DI SERVIZI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:
A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell' art.37, del Dlgs.163/06, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione, ai sensi dell'art.95 del D.P.R. n. 554/99.
▪ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato speciale d'appalto)
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE
A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del D.lgs.163/06, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell' art. 37, del Dlgs. n.163/06, ed ai sensi dell'art. 95, del D.P.R. n.554/99, nonche' concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.
B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:
a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'art.38 del d.lgs. 163/06 e s.m.i, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m-bis), m-ter), m- quater), comma 1 bis, comma 2;
b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
c) nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Ufficio Registro Dell'Imprese o nello Schedario Generale della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro a mutualità prevalente;
d) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e/o procuratore, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
e) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
f) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara; nel Capitolato Speciale D'Appalto; nel Protocollo di Legalità e nel Programma 100 della Relazione previsionale programmatica;
g) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
h) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 133 , del Dlgs. n.163/06;
i) essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99; OPPURE non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge;
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante,(nel caso di A.T.I., non ancora costituita, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e), alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A.,il numero di telefono e del fax;
Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B" REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3. "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara; nel Capitolato Speciale D'Appalto; nel Protocollo di Legalità e Programma 100;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c) dichiara, (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), ciò che risulta dal certificato del Casellario Giudiziale con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di Decreti penali di condanna per i quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei Carichi Pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati di cui all'art. 38, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 163/06 e s.m.i.;
d) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art.118, del Dlgs. n.163/06 e s.m.i., intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. in caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse,(comma 2, punto 1, art.118 del dlgs. 163/06);
e) allega, in copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del DPR. 445/2000, il Certificato di Registro delle Imprese presso la CC.I.AA, di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "Nulla Osta" antimafia telematico;
f) indica il numero di telefono e fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 comma 2, del Dlgs. n. 163/06.;
g) nel caso di Consorzi, dovrà essere prodotto l'elenco di tutti i consorziati per i quali opera il divieto di partecipazione alla gara, in qualsiasi forma, ai sensi degli artt.35, e seguenti del d. Lgs 163/2006 e s.m.i,. nonché dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Anche i predetti consorziati, inoltre, dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale (attestazione SOA)
h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I., ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi dell' art.37 comma 13, del Dlgs. n.163/06, e dall'art. 95, del D.P.R. 554/99 e s.m.i.; N.B. in ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria;
i) Ai fini dell'art.38 comma 1, lettera m-quater, del D.lgs. 163/06, i concorrenti debbono , a pena di esclusione, allegare alternativamente:
II. La dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., con nessun partecipante alla medesima procedura;
III. La dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa;
1) La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste sigillate contenenti l' offerta economica.

· Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni con le modalità richieste dal presente bando, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali), in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.,e non puo' presentare correzioni, a pena di esclusione, che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte; in caso di discordanza tra un importo in cifre ed il suo corrispondente in lettere farà fede quest'ultimo.
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA-
IV. 2.3) CAPACITA' TECNICA:
possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/che indicata/e nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34 comma 1, lettere d), e), f), del D.lgs. n. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art.95 comma 2, del D.P.R. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95 comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.
IV SEZIONE : PROCEDURE
IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
IV. 2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, (ai sensi dell'art. 82, lettera a) del D.lgs.163/06) determinato mediante il massimo ribasso sull'elenco prezzi espresso, in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. n. 554/99, ed presenza di almeno due offerte valide, in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86, e 122, comma 9 del D.lgs. 163/06; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede all' esclusione automatica, e la stazione appaltante ha la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV. 3.3.CONDIZIONI PER OTTENERE DOCUMENTI COMPLEMENTARI /CONTRATTUALI : vedere punto I.1
Termine per il ricevimento delle richieste dei documenti: 10 (dieci) giorni dalla data fissata per la gara.
3.4.) TERMINE DI SCADENZA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE:
I plichi contenenti l'offerta economica e le documentazioni devono pervenire, a pena di esclusione, con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 del 25/11/ 2010, all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.1.2.). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima.Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. I plichi, a pena di esclusione, devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta Economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
IV .3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:
DATA, ORA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 26/11/ 2010 alle ore 10.00, presso la Sala Appalti di Via S. Giacomo, 24 (3 piano);
Nella seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente si procederà all'apertura delle offerte economiche per l'aggiudicazione provvisoria della gara;
La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.
IV.3.9) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:
I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti.
SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE:

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:
online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.
A riprova dell'avvenuto pagamento , l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati " disponibile online sul Servizio di Riscossione;
in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contribut o AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca .Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.
La causale del versamento deve riportare: a) codice fiscale del partecipante;
b) il Codice che identifica la procedura: C.I.G. 0509618612;
per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20,00 (venti/00);
La stazione appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione previsionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali: ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a), b) e c), della Legge Regionale per la Campania n.03 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)
PROTOCOLLO DI LEGALITA'
Il Comune Di Napoli, con Delibera di G.C. n. 3202 del 05/10/2007, ha preso atto del "Protocollo Di Legalità" sottoscritto con la Prefettura Di Napoli in data 01/08/07, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato ed è prelevabile sul sito internet della Prefettura Di Napoli all'indirizzo: www.utgnapoli.it,nonché sul sito internet del Comune Di Napoli www.comune.napoli.it, unitamente alla Delibera di G.C. n.3202/07. Le clausole del Protocollo di Legalità formeranno parte integrante del contratto di appalto;
Gli articoli 2, 3, e 8 del "Protocollo di Legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando evidenziando che le clausole di cui all'art.8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.
SEZIONE VI: INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO
VI.4) ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
a) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando;
b) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
c) Si invita a compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica, in duplice copia, sottoscritta dal legale rappresentante / procuratore speciale della società/ditta partecipante. Il modello di detta scheda è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it.
d) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 196/2003 , esclusivamente nell'ambito della presente gara;
e) Per le polizze assicurative a carico della società/ ditta partecipante si rimanda alle condizioni previste nel C.S.A;

f) La Stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui agli artt. 48 e 140 del d. lgs. 163/2006 e s.m.i.;
g) Il Responsabile del procedimento e' l'ing. Capuozzo Salvatore,dirigente presso il Servizio di cui al punto I.1;
h) Gli atti progettuali e C.S.A., sono in visione presso il Servizio Sicurezza Abitativa-via S.Maria di Costantinopoli, 84 sc.B- nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9.30 alle 12.30 ; Tel. 081.7956211-7956213 ; fax 7956214/15;
Il presente bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it.;
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n. 03 del 27.3.2007.

Napoli, 22/10/2010

Il Dirigente del Servizio
dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO GARE D'APPALTO **– Bando Di Gara – Procedura ristretta per la realizzazione delle opere pubbliche (opere di urbanizzazione primaria e secondaria), previste nel Sub-Ambito 2 di attuazione del Programma di Recupero Urbano di Soccavo, congiuntamente alla cessione del diritto di proprietà e dello sfruttamento economico, comprensivo del diritto ad edificare, dei beni immobili ricompresi nel medesimo Sub-Ambito 2, di proprietà comunale, destinati alla realizzazione di opere private**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:

Comune di Napoli Direzione Centrale VI -Servizio Programmi di Riqualificazione Urbana – Vico Campane Donnalbina n. 18 -Napoli - tel. 081/7956522; fax 081/7956531; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it

R.U.P. : ing. Antonio Campora dirigente Servizio Programmi di Riqualificazione Urbana Vico Campane Donnalbina n. 18 Napoli - tel. 081/7956521 fax fax 081/7956531

Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

Le domande vanno inviate a : Comune di Napoli - Protocollo Generale – Piazza Municipio 22-Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

Procedura ristretta per la realizzazione delle opere pubbliche (opere di urbanizzazione primaria e secondaria), previste nel **Sub-Ambito 2** di attuazione del Programma di Recupero Urbano di Soccavo, congiuntamente alla cessione del diritto di proprietà e dello sfruttamento economico, comprensivo del diritto ad edificare, dei beni immobili ricompresi nel medesimo Sub-Ambito 2, di proprietà comunale, destinati alla realizzazione di opere private, in esecuzione delle Delibere di G.C. n.3985 del 03.11.05 e n. 1503 del 15.09.2010 e Determinazione n. 02 del 17.09.2010, reg. Uff. Esecutività rep. n. 163 del 24.09.2010 – CUP: B69D0800030008- C.I.G.: 0542872823

II.1.2.) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE :

Tipo di appalto:Progettazione ed esecuzione Lavori

Luogo di esecuzione: Napoli

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

1) realizzazione delle opere pubbliche (opere di urbanizzazione primaria e secondaria) previste nel Sub-Ambito 2 di attuazione del Programma di Recupero Urbano di Soccavo ;

2) redazione di una proposta programmatica complessiva del Sub-Ambito 2, che preveda anche la progettazione e la realizzazione delle opere private su suolo di proprietà comunale, da cedere in proprietà all'aggiudicatario e da sfruttare economicamente, anche attraverso la realizzazione di interventi di nuova edificazione.

II.1.6) CPV: 45213150-9

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI : NO

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI (SE PERTINENTE): NO

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE: L'importo complessivo dell'intervento, per la realizzazione delle opere pubbliche a base di gara, è stimato in € 13.950.271,67 escluso IVA, di cui € 4.982.430,14 per le urbanizzazioni primarie, € 8.255.923,84 per le urbanizzazioni secondarie ed € 711.917,70 per le spese di progettazione.

L'importo è comprensivo degli oneri per la sicurezza, pari ad € 529.534,16, non soggetti a ribasso. L'importo dei lavori oggetto di ribasso risulta, pertanto, pari a € 13.420.737,51 escluso IVA.

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

Categoria prevalente OG1 classifica VI - € 7.356.255,92 (52,73%)

categorie scorporabili e subappaltabili: OG3 classifica V € 4.982.430,13 (35,72%) - OS24 classifica III € 899.667,92 (6,45%) - Progettazione: categoria D classifica I e categoria B classifica VI, importo € 711.917,70 (5,1%).

II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE :

Come previsto dal Disciplinare di gara

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO :

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE :
Come previsto dal disciplinare di Gara
- Finanziamento: come previsto nel disciplinare di gara
- Modalità di pagamento del subappalto:
E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
III.1.3) SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA:
Così come specificato nel disciplinare di gara
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
L'istanza di partecipazione, corredata dalla documentazione richiesta nel disciplinare di gara dovrà essere contenuta, pena esclusione dalla gara, in un unico plico sigillato, controfirmato dal concorrente sui lembi di chiusura.
Esso deve recare all'esterno, pena esclusione, il nominativo e l'indirizzo del mittente e,in caso di soggetti riuniti, i nominativi di tutti gli associati con specifico riferimento al capogruppo;
l'indicazione ben visibile dell'oggetto della gara, con la seguente testuale dicitura: "STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI NAPOLI - Procedura ristretta per la realizzazione delle opere pubbliche (opere di urbanizzazione primaria e secondaria) previste nel sub-ambito 2 di attuazione del programma di recupero urbano di Soccavo congiuntamente alla cessione del diritto di proprietà e dello sfruttamento economico, comprensivo del diritto ad edificare, dei beni immobili ricompresi nel medesimo sub-ambito 2, di proprietà comunale, destinati alla realizzazione di opere private".
2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA:
III.2.3 CAPACITA' TECNICA:
Come previsto dal disciplinare di Gara ;
SEZIONE IV: PROCEDURE
IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Ristretta
IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta Economicamente Più Vantaggiosa secondo i criteri e i punteggi di seguito indicati:
L'aggiudicazione avverrà mediante procedura ristretta, secondo le modalità indicate dall'art. 83 del D.Lgs. n° 163/2006, dalla legge 493/93 e dalla Deli bera di G.R. 8507/95, secondo i criteri di valutazione con i relativi punteggi di seguito riportati:
1. QUALITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE E ARCHITETTONICA**: : max 67 punti**
2. OFFERTA ECONOMICA: **max 22 punti**
3. TEMPO DI ESECUZIONE DELLE OPERE: **max 11 punti**
Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuato con il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato "B" del D.P.R. 554/1999
b) QUALITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE E ARCHITETTONICA
Punti: max 65
c) **Qualità insediativa e funzionale della proposta** *Punti: max 5*
- *Integrazione del disegno urbano del Sub-Ambito con il contesto insediativo* **Punti: max 2**
- *Articolazione funzionale* **Punti: max 3**
- **Qualità architettonica ed ambientale degli edifici**

Punti: max 20
- *Esplicitazione dei ruoli morfologico, architettonico e funzionale* **Punti max 3**
- *Prestazioni bio-climatiche* ***Punti max 11***

1.2.2. A . Energia primaria per la climatizzazione invernale **Punti max 3**
1.2.2.B. Trasmittanza termica dell'involucro edilizio **Punti max 2**
1.2.2.C. Controllo della radiazione solare **Punti max 3**
1.2.2.D. Inerzia termica **Punti max 3**
- *Utilizzo di materiali eco-compatibili* **Punti max 3**

I due fattori del punteggio possono essere eventualmente valutati separatamente considerando il valore dei materiali da fonti rinnovabili pari al 60% del punteggio.
- *Integrazione e valorizzazione architettonica delle soluzioni tecnologiche previste per il miglioramento della sostenibilità ecologica* **Punti max 3**

- **Qualità degli spazi aperti pubblici e privati** *Punti: max 15*
- *Continuità ecologica e percettiva delle aree a verde* **Punti max 3**
- *Varietà degli spazi aperti ed esplicitazione delle relative gerarchie* **Punti max 3**
- *Comfort e sicurezza nella fruizione degli spazi aperti* **Punti max 3**
- *Integrazione e valorizzazione nel disegno degli spazi aperti delle soluzioni tecnologiche per il miglioramento della sostenibilità ecologica* **Punti max 3**
- *Permeabilità dei suoli* **Punti: max 3**
- **Qualità ambientale delle soluzioni tecnologiche *Punti: max 15***
- *Riduzione dei consumi di acqua potabile e dei rifiuti liquidi Punti:* ***max 8***

1.41.A.Consumo di acqua potabile per irrigazione **Punti: max 4**
1.41.B.Consumo di acqua potabile per usi indoor **Punti: max 4**

- *Smaltimento rifiuti solidi* **Punti: max 3**
- *Approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili* **Punti: max 4**
- **Offerte integrative: *Punti: max 12***
- *Incremento delle superfici private di uso pubblico* **Punti: max 2**
- *Incremento dell'offerta abitativa a prezzi convenzionati* **Punti: max 4**
- *Integrazione delle proposte su aree private esterne* **Punti: max 3**
- *Integrazione delle proposte con un programma di gestione delle attrezzature e degli spazi pubblici* **Punti: max 3**
- **OFFERTA ECONOMICA: Punti: max 22**

c) *Ribasso offerto sull'importo dei lavori pubblici (distinguendo il ribasso sulle opere da quello sulle spese di progettazione)* **Punti: max 11**
L'attribuzione del punteggio avverrà attraverso interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad uno, attribuito all'offerta più conveniente per l'amministrazione aggiudicatrice, e coefficiente pari a zero, attribuito all'importo posto a base di gara.
2.2 Rialzo offerto per la cessione del diritto di proprietà delle aree di proprietà comunale. **Punti: max 11**
L'attribuzione del punteggio avverrà attraverso interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad uno, attribuito all'offerta più conveniente per l'amministrazione aggiudicatrice, e coefficiente pari a zero, attribuito all'importo posto a base di gara.

- **TEMPO DI ESECUZIONE DELLE OPERE. *Punti: max 11***

3.1.Ribasso offerto sul tempo di realizzazione delle urbanizzazioni primarie **Punti: max 4**
3.2.Ribasso offerto sul tempo di realizzazione delle urbanizzazioni secondarie Punti: max 4
3.3. Ribasso offerto sul tempo di realizzazione delle opere private **Punti: max 3.**

N.B. Per tutte le specifiche tecniche e normative, nonché le modalità di attribuzione dei punteggi, riguardanti i pesi e sottopesi sopra indicati, si fa esplicito riferimento al contenuto dei corrispondenti articoli del Disciplinare di gara.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE Il CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto I.1)
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:
I soggetti interessati, pena esclusione dalla gara, dovranno far pervenire l'istanza di partecipazione, con qualsiasi mezzo, esclusa la consegna a mano, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 del 16 dicembre 2010, al seguente indirizzo : Comune Di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli.
Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILE NELLE OFFERTE: ITALIANO
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

- Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i

contratti collettivi nazionali, nonchè il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
1) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
2) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art.140 del D.Lgs. 163/2006 ;
3) il presente Bando e il Disciplinare di gara sono reperibili sul sito internet: www.comune.napoli.it.
4) Gli atti di gara sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 13,00, escluso il sabato.
5) La clausole del Protocollo di Legalità, stipulato dal Comune di Napoli, sono state inserite nel C.S.A. e formano parte integrante e sostanziale del contratto di concessione.
VI.5: DATA DI SPEDIZIONE DEL BANDO DI GARA
Il presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea il 22/10/2010.

Il Dirigente
Dott. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO GARE D'APPALTO **– Bando Di Gara – Procedura ristretta per la realizzazione delle opere pubbliche (opere di urbanizzazione primaria e secondaria), previste nel Sub-Ambito 3 di attuazione del Programma di Recupero Urbano di Soccavo, congiuntamente alla cessione del diritto di proprietà e dello sfruttamento economico, comprensivo del diritto ad edificare, dei beni immobili ricompresi nel medesimo Sub-Ambito 3, di proprietà comunale, destinati alla realizzazione di opere private**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:

Comune di Napoli Direzione Centrale VI -Servizio Programmi di Riqualificazione Urbana – Vico Campane Donnalbina n. 18 -Napoli - tel. 081/7956522; fax 081/7956531;

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it

R.U.P. : ing. Antonio Campora dirigente Servizio Programmi di Riqualificazione Urbana Vico Campane Donnalbina n. 18 Napoli - tel. 081/7956521 fax fax 081/7956531

Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

Le domande vanno inviate a : Comune di Napoli - Protocollo Generale – Piazza Municipio 22-Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

Procedura ristretta per la realizzazione delle opere pubbliche (opere di urbanizzazione primaria e secondaria), previste nel Sub-Ambito 3 di attuazione del Programma di Recupero Urbano di Soccavo, congiuntamente alla cessione del diritto di proprietà e dello sfruttamento economico, comprensivo del diritto ad edificare, dei beni immobili ricompresi nel medesimo Sub-Ambito 3, di proprietà comunale, destinati alla realizzazione di opere private,in esecuzione delle Delibere di G.C. n.3985 del 03.11.05 e n. 1503 del 15.09.2010 e Determinazione n. 02 del 17.09.2010, reg. Uff. Esecutività rep. n. 163 del 24.09.2010 – CUP: B69D0800030008 C.I.G.:054292865A

II.1.2.) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE :

Tipo di appalto:Progettazione ed esecuzione Lavori

Luogo di esecuzione: Napoli

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

1) realizzazione delle opere pubbliche (opere di urbanizzazione primaria e secondaria) previste nel Sub-Ambito 3 di attuazione del Programma di Recupero Urbano di Soccavo ;

2) redazione di una proposta programmatica complessiva del Sub-Ambito 3, che preveda anche la progettazione e la realizzazione delle opere private su suolo di proprietà comunale, da cedere in proprietà all'aggiudicatario e da sfruttare economicamente, anche attraverso la realizzazione di interventi di nuova edificazione.

II.1.6) CPV: 45233120-6

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI : NO

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI (SE PERTINENTE): NO

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE: L'importo complessivo dell'intervento, per la realizzazione delle opere pubbliche a base di gara, è stimato in **€ 20.393.078,39** escluso IVA, di cui € 10.851.725,22 per le urbanizzazioni primarie, € 8.522.635,15 per le urbanizzazioni secondarie ed € 1.018.718,01 per le spese di progettazione. L'importo è comprensivo degli oneri per la sicurezza, pari ad € 774.974,41, non soggetti a ribasso. **L'importo dei lavori** oggetto di ribasso risulta, pertanto, pari a **€ 19.618.103,98**, più IVA.

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

1. categoria prevalente OG3 classifica VII importo € 10.851.725,22 (53,21%)

- categorie scorporabili e subappaltabili: OG1 classifica VI - € 5.794.080,77 (28,41%)

OS24 classifica V - € 2.728.554,39 (13,38%)

- progettazione Categoria D classifica I – Categoria B classifica VI - € 1.018.718,01 (5%)

II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE :

Come previsto dal Disciplinare di gara

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO :

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE :
Come previsto dal disciplinare di Gara
- Finanziamento: come previsto nel disciplinare di gara
- Modalità di pagamento del subappalto:
E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
III.1.3) SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA:
Così come specificato nel disciplinare di gara
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
L'istanza di partecipazione, corredata dalla documentazione richiesta nel disciplinare di gara dovrà essere contenuta, pena esclusione dalla gara, in un unico plico sigillato, controfirmato dal concorrente sui lembi di chiusura.
Esso deve recare all'esterno, pena esclusione, il nominativo e l'indirizzo del mittente e,in caso di soggetti riuniti, i nominativi di tutti gli associati con specifico riferimento al capogruppo;
l'indicazione ben visibile dell'oggetto della gara, con la seguente testuale dicitura: "STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI NAPOLI - Procedura ristretta per la realizzazione delle opere pubbliche (opere di urbanizzazione primaria e secondaria) previste nel sub-ambito 3 di attuazione del programma di recupero urbano di Soccavo congiuntamente alla cessione del diritto di proprietà e dello sfruttamento economico, comprensivo del diritto ad edificare, dei beni immobili ricompresi nel medesimo sub-ambito 3, di proprietà comunale, destinati alla realizzazione di opere private".
2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA:
III.2.3 CAPACITA' TECNICA:
Come previsto dal disciplinare di Gara ;
SEZIONE IV: PROCEDURE
IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Ristretta
✓ *CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:* Offerta Economicamente Più Vantaggiosa secondo i criteri e i punteggi di seguito indicati:
L'aggiudicazione avverrà mediante procedura ristretta, secondo le modalità indicate dall'art. 83 del D.Lgs. n° 163/2006, dalla legge 493/93 e dalla Deli bera di G.R. 8507/95, secondo i criteri di valutazione con i relativi punteggi di seguito riportati:
1. QUALITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE E ARCHITETTONICA**: : max 67 punti**
2. OFFERTA ECONOMICA: **max 22 punti**
3. TEMPO DI ESECUZIONE DELLE OPERE: **max 11 punti**
Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuato con il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato "B" del D.P.R. 554/1999
b) QUALITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE E ARCHITETTONICA
Punti: max 67
c) **Qualità insediativa e funzionale della proposta** *Punti: max 5*
- *Integrazione del disegno urbano del Sub-Ambito con il contesto insediativo* **Punti: max 2**
- *Articolazione funzionale* **Punti: max 3**
- **Qualità architettonica ed ambientale degli edifici**

Punti: max 20
- *Esplicitazione dei ruoli morfologico, architettonico e funzionale* **Punti max 3**
- *Prestazioni bio-climatiche* ***Punti max 11***

1.2.2. A . Energia primaria per la climatizzazione invernale **Punti max 3**
1.2.2.B. Trasmittanza termica dell'involucro edilizio **Punti max 2**
1.2.2.C. Controllo della radiazione solare **Punti max 3**
1.2.2.D. Inerzia termica **Punti max 3**
- *Utilizzo di materiali eco-compatibili* **Punti max 3**

I due fattori del punteggio possono essere eventualmente valutati separatamente considerando il valore dei materiali da fonti rinnovabili pari al 60% del punteggio.
- *Integrazione e valorizzazione architettonica delle soluzioni tecnologiche previste per il miglioramento della sostenibilità ecologica* **Punti max 3**

- **Qualità degli spazi aperti pubblici e privati** *Punti: max 15*
- *Continuità ecologica e percettiva delle aree a verde* **Punti max 3**
- *Varietà degli spazi aperti ed esplicitazione delle relative gerarchie* **Punti max 3**
- *Comfort e sicurezza nella fruizione degli spazi aperti* **Punti max 3**
- *Integrazione e valorizzazione nel disegno degli spazi aperti delle soluzioni tecnologiche per il miglioramento della sostenibilità ecologica* **Punti max 3**
- *Permeabilità dei suoli* **Punti: max 3**
- **Qualità ambientale delle soluzioni tecnologiche *Punti: max 15***
- *Riduzione dei consumi di acqua potabile e dei rifiuti liquidi Punti:* ***max 8***

1.41.A.Consumo di acqua potabile per irrigazione **Punti: max 4**
1.41.B.Consumo di acqua potabile per usi indoor **Punti: max 4**

- *Smaltimento rifiuti solidi* **Punti: max 3**
- *Approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili* **Punti: max 4**
- **Offerte integrative: *Punti: max 12***
- *Incremento delle superfici private di uso pubblico* **Punti: max 2**
- *Incremento dell'offerta abitativa a prezzi convenzionati* **Punti: max 4**
- *Integrazione delle proposte su aree private esterne* **Punti: max 3**
- *Integrazione delle proposte con un programma di gestione delle attrezzature e degli spazi pubblici* **Punti: max 3**
- **OFFERTA ECONOMICA: Punti: max 22**

c) *Ribasso offerto sull'importo dei lavori pubblici (distinguendo il ribasso sulle opere da quello sulle spese di progettazione)* **Punti: max 11**
L'attribuzione del punteggio avverrà attraverso interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad uno, attribuito all'offerta più conveniente per l'amministrazione aggiudicatrice, e coefficiente pari a zero, attribuito all'importo posto a base di gara.
2.2 Rialzo offerto per la cessione del diritto di proprietà delle aree di proprietà comunale. **Punti: max 11**
L'attribuzione del punteggio avverrà attraverso interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad uno, attribuito all'offerta più conveniente per l'amministrazione aggiudicatrice, e coefficiente pari a zero, attribuito all'importo posto a base di gara.

- **TEMPO DI ESECUZIONE DELLE OPERE. *Punti: max 11***

3.1.Ribasso offerto sul tempo di realizzazione delle urbanizzazioni primarie **Punti: max 4**
3.2.Ribasso offerto sul tempo di realizzazione delle urbanizzazioni secondarie Punti:max 4
3.3. Ribasso offerto sul tempo di realizzazione delle opere private **Punti: max 3.**

N.B. Per tutte le specifiche tecniche e normative, nonché le modalità di attribuzione dei punteggi, riguardanti i pesi e sottopesi sopra indicati, si fa esplicito riferimento al contenuto dei corrispondenti articoli del Disciplinare di gara.
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE Il CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto I.1)
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:
I soggetti interessati, pena esclusione dalla gara, dovranno far pervenire l'istanza di partecipazione, con qualsiasi mezzo, esclusa la consegna a mano, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 del 16 dicembre 2010 , al seguente indirizzo : Comune Di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILE NELLE OFFERTE: ITALIANO
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

• Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
• Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i

contratti collettivi nazionali, nonchè il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
1) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
2) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art.140 del D.Lgs. 163/2006 ;
3) il presente Bando e il Disciplinare di gara sono reperibili sul sito internet: www.comune.napoli.it.
4) Gli atti di gara sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 13,00, escluso il sabato
5) La clausole del Protocollo di Legalità, stipulato dal Comune di Napoli,sono state inserite nel C.S.A. e formano parte integrante e sostanziale del contratto di concessione.
VI.5: DATA DI SPEDIZIONE DEL BANDO DI GARA
Il presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea il 22/10/2010.

Il Dirigente
Dott. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI **– Bando di gara – Copertura assicurativa RCA parco veicolare Polizia Locale**

I.1) Comune di Napoli – Servizio Autonomo Polizia Locale - Via de Giaxa, 5 – 80144 Napoli. Punti di contatto: Servizio Autonomo Polizia Locale – Unità Operativa Amministrativa – tel. 081/7957160 – Fax 081/7957193 – Indirizzo internet: www.comune.napoli.it - Ulteriori informazioni potranno essere attinte presso il Servizio Autonomo Polizia Locale e-mail: polizialocale.amm@comune.napoli.it; RUP Comandante Generale Luigi Sementa . Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale - Gare – Palazzo S. Giacomo – piazza Municipio – 80133 Napoli. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. **II.1.2**) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: servizi, Napoli. **II.1.3)** Appalto pubblico. **II.1.5)** Breve descrizione dell'appalto: copertura assicurativa RCA parco veicolare Polizia Locale. **II.1.6)** CPV 66516100-1. **II.2.1)** Quantitativo e entità totale: €. 90.000,00. Non sussistono oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare le relativa misure di sicurezza, e/o redigere il DUVRI. **II.3**) Durata dell'appalto: dal 01.01.2011 al 31.12.2011. **III.1.1**) Cauzioni e garanzie richieste: **GARANZIA,** ai sensi dell'art.75 (con particolare attenzione al comma 4 ed al comma 8) del D.Lgs. 163/2006, pari al 2% dell'importo posto a base di gara, costituita alternativamente: - da cauzione in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli; - da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 D.Lgs. 385/93 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie , a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e va corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva), in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'art.113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Nell'ipotesi di versamento in contanti dovrà essere prodotto, ed allegato all'istanza di partecipazione, l'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (riduzione del 50% della cauzione provvisoria). Per poter fruire del relativo beneficio, in caso di partecipazione in R.T.I., tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento, e da essi sottoscritti. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento: Bilancio comunale. **III.1.3)** Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici: Imprese appositamente e temporaneamente raggruppate secondo le modalità previste dall'art. 34 e seguenti del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.. **III.2.1)** Condizioni e requisiti: **1)**domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. **2)** Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art.38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: **a)** di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto; **b)** di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1 indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei richiamati punti); **c)** di non trovarsi, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato e/o di collegamento con altre

imprese partecipanti alla gara; (*Ai fini del comma 1 lettera m-quater del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. i concorrenti allegano alternativamente: 1)la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura; 2) la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica);***d)*** di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 12.3.1999 n. 68; **e)** di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; **f)** che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art.18 della legge 55/90 e dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08; **g)** di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it , nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; **h)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap; **i)** di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art.52 della L.R. n.3/2007 l'obbligo di applicare i contratti Collettivi Nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva **j)** di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata; **k)** di possedere un Ispettorato Sinistri oppure, in mancanza, di impegnarsi in caso aggiudicazione a costituire una adeguata struttura per la gestione dei sinistri, nella città di Napoli per tutta la durata della prestazione del servizio;**3)** Certificato di Iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA – di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale relativo alla fornitura oggetto della gara, attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché riportante la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del DPR 252/98**,** o dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante; **III.2.2.** capacità economica e finanziaria: Ai sensi di quanto previsto all'art.41 comma 1) lett.A) e lett. C) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. **III.2.3.** capacità tecnica: Ai sensi di quanto previsto all'art.42 comma 1) lett.A) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. **IV.1**) Tipo di procedura: aperta.**IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso sull'importo posto a base di gara (art.82 D.Lgs 163/06 e s.m.i.). **IV 3.1)** Numero di riferimento attribuito dall'amministrazione aggiudicatrice: Determina dirigenziale n.214 del 21.09.2010 I.G.1932 del 24.09.2010 Codice CIG 053553731C. **IV.3.4)** Termine per il ricevimento delle offerte: entro e non oltre le ore 12,00 del **01.12.2010**. **IV 3.7**) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. **IV.3.8)** Modalità di apertura delle offerte: la gara si svolgerà alle ore 11,00 del **02.12.2010** presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e servizi, sito in Napoli alla Via S. Giacomo, 24. Sono ammessi a partecipare all'apertura delle offerte il legale rappresentante delle Ditte partecipanti o soggetti delegati. **VI.3**) Informazioni complementari: L'appalto verrà affidato anche in presenza di una sola offerta valida. Le imprese partecipanti dovranno far pervenire al Protocollo Generale - Gare, all'indirizzo di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono-fax, oggetto della gara, determina di indizione, Codice CIG. Il plico sigillato dovrà contenere al suo interno "Busta A" relativa alla documentazione richiesta dal presente bando, nonché "Busta B", anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il mittente e l'oggetto della gara, contenente l'offerta economica in bollo con l'indicazione del prezzo offerto IVA esclusa. L'offerta deve riportare l'importo dei costi destinati alla sicurezza ai sensi dell'art. 87 comma 4

del D.Lgs. 163/06 e s.m.i**..** I partecipanti dovranno allegare alla busta contenente la documentazione amministrativa la seguente scheda anagrafica debitamente sottoscritta: “Oggetto ed importo dell’appalto, denominazione e ragione sociale della Ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a___il___,numero iscrizione C.C.I.A.A., posizione INAIL). L’inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l’esclusione dalla gara. **VI.4.1)** Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro Giurisprudenziale territorialmente competente – città di Napoli. Il presente bando è pubblicato ai sensi dell’art.19 della legge regionale n.3 del 27.03.2007.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto
Dott. Umberto PERSICO

COMUNE DI NAPOLI **– Bando di gara – Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa Globale Fabbricati del Comune di Napoli per l'anno 2011**

I.1) Comune di Napoli — III Direzione Patrimonio e Logistica - Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali — Ufficio Assicurazioni — Via S. Liborio n. 4 - 80100 Napoli - Tel. 081/7956651 fax 081/7956671; Indirizzo e-mail: carlo.derosa@comune.napoli.it; Indirizzo Internet: www. comune. napoli. it ; Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI, in qualsiasi modo con l'esclusione della consegna a mano. **I.2)** Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità Locale. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi : cat. 27; Luogo di esecuzione: Napoli. **II.1.5)** Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa Globale Fabbricati del Comune di Napoli per l'anno 2011 **II.1.6)** CPV 66510000-8 **II.2.1)** Importo complessivo dell'appalto pari ad € 881.394,68 al netto delle imposte. Non sussistono oneri per la sicurezza a carico della stazione appaltante, non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, e di conseguenza non è necessario redigere il D.U.V.R.I. **II.3)** Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 01-01-2011 — 31-12-2011. **III.1.1)** Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno, a favore dell'amministrazione aggiudicatrice oppure fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. N. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) la polizza deve essere intestata e sottoscritta da tutti i componenti dell'R.T.I. **N.B**. In caso di versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale le stesse dovranno essere accompagnate, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113 comma 2 del D. Lgs. 163/06. La cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art.75 comma 7 e dall'art.40 comma 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. (riduzione del 50% della cauzione) per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà costituire una cauzione definitiva così come previsto dall'art. 113, comma 1, del D.Lgs 163/06. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: Bilancio Comunale. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I), gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt.34 e seguenti del D.Lgs.163/06 e s.m.i. **III.1.4)** In caso di coassicurazione, qualora l'impresa concorrente non potesse garantire il 100% del rischio oggetto dell'offerta, la stessa (delegataria) dovrà indicare al momento dell'offerta la propria percentuale (che non potrà essere inferiore al 40%) ed "il riparto di coassicurazione", con l'indicazione della denominazione delle imprese coassicuratrici e le relative percentuali di sottoscrizione del rischio fino al raggiungimento del 100%. Non saranno ammesse le offerte che non raggiungano il 100% della copertura dei rischi. **III.2.1)** Condizioni e requisiti di partecipazione: **1)** domanda di partecipazione sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/00, dal legale rappresentante con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va

allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata; **2)** Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/00 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. 445/00 e s.m.i. e con riferimento alla gara in oggetto dichiara:

A) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;

B) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38, comma 1,lette
re da a) a m- ter) indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

C) ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma **1,** lettera m quater) dell'art.38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, **i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione,** la seguente dichiarazione alternativa:

1) di non essere in una situazione di controllo, o come controllante, o come controllata, di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

oppure

2) di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione e' corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa.

La Stazione Appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica;

D) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08;

E) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della LR 3/07, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la Stazione Appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

F) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 01/08/2007, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e di accettare incondizionamente il contenuto e gli effetti;

G) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoliithisorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu e Tosap/Cosap;

H) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata.

3) Certificato di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura — CCIAA di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale attinente all'oggetto della gara, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico,attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché riportante la prescritta dicitura di cui all'art.9 del DPR 252/98, o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, relativamente agli elementi di cui sopra. **III.2.2)** Capacità economica e finanziaria: la domanda di partecipazione dovrà contenere almeno n. 2 (due) dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate da istituti bancari diversi attestanti la capacità economica;

IV.1.1) Procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.Lgs 163/06. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà, anche nel caso di una sola offerta valida, con il criterio previsto dall'art. 82 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii, nei confronti di quella Compagnia Assicuratrice che avrà praticato il maggior ribasso percentuale sul premio a base di gara. **IV.3.1)** Determina del Dirigente del Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali n. 72 del 20.10.2010 ; CIG 0556235BA1. **IV.3.4**) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte entro e non oltre le ore 12:00 del 20/12/2010. **IV.3.7)** L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; IV.3.8) Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 11:00 del 21/12/2010 presso il Servizio Gare d'Appalto — Area Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo 24, 3° piano; **VI.3)** Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n**.** 3202/07. Si evidenzia inoltre che le otto clausole di cui all'art. 8 del "Protocollo di legalità", nonché quella relativa al 2° comma dell'art. 3, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi. Il presente bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati redatti nel rispetto della L. R. n. 3 del 27/2/07. Le ditte che desiderano partecipare alla gara dovranno far pervenire, al **Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI, la documentazione** di cui al punto **III.2.1,** in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono- fax, oggetto della gara, determina di indizione e la seguente dicitura: " Appalto per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa Globale Fabbricati del Comune di Napoli per l'anno 2011; **CIG 0556235BA1".** Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve od eccezione alcuna ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile. Il plico dovrà contenere, **a pena di esclusione**, n. 2 buste separate, anch'esse controfirmate sui lembi di chiusura, sigillate e riportanti il nominativo del mittente, contrassegnate con le seguenti diciture: BUSTA "A" documentazione amministrativa, BUSTA "B" offerta economica. Nella busta "A" dovrà essere contenuta, **pena l'esclusione,** la documentazione amministrativa di cui al presente bando di gara. L'attestazione di avvenuto versamento di € 70,00 a favore dell'Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici (da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa).
Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15/02/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art.2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: l'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione: online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione"; in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. La causale del versamento deve riportare: il codice fiscale del partecipante ed il CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare. Inoltre, i concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica, firmata del rappresentante, (da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa) : oggetto ed importo dell'appalto,

denominazione e ragione sociale della ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a ... il ...), n. iscrizione CCIAA, posizione INPS, posizione INAIL,. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. La busta "B" dovrà contenere, a pena di esclusione, la dichiarazione di offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere del ribasso percentuale sul premio a base di gara. Ai sensi dell'art. 87, comma 4, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., nell'offerta economica devono essere specificamente indicato l'importo dei costi relativi alla sicurezza. Il responsabile del procedimento è il dott. Carlo De Rosa, presso il Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali —U.O.C. Assicurazioni tel. 0817956651. Il presente bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati redatti nel rispetto della L. R. n. 3 del 27/2/07. Oltre a quanto già previsto dall'art.52, comma I, lett. C) e, comma 2, della Legge della Regione Campania n. 3 del 2007 e dalle altre norme in vigore in materia di regolarità contributiva: L'aggiudicazione provvisoria è soggetta a condizione solutiva nel senso che la stessa verrà annullata qualora non dovesse essere riscontrata la regolarità contributiva della Compagnia provvisoriamente aggiudicataria attraverso l'acquisizione, da parte di questo Ente, del D.U.R.C. con strumenti informatici, risalente alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto ed agli atti che unitamente ad esso sono in visionabili presso il Servizio suindicato, responsabile del procedimento. **VI.4.1)** Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro giurisprudenziale territorialmente competente città: Napoli. **VI.5**) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 26/10/2010.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto
Area Forniture e Servizi
Dott. Umberto PERSICO

COMUNE DI NOLA (NA) **– Gara a procedura aperta per l'appalto dei lavori di sistemazione e ampliamento di Via Vicinale Arienzo II tratto - Frazione Polvica**

Questo Comune – Piazza Duomo n.1 – 80035 Nola (NA) codice fiscale 84003330630 tel. 081/8226248 fax: 081/8226249 sito internet www.comune.nola.na.it, posta elettronica: gare@comune.nola.na.it, indice per il giorno 09.12.2010 alle ore 10,00 gara a procedura aperta per l'appalto del servizio di cui all'oggetto da esperirsi con i criteri di cui agli articoli 82, comma 1, lettera a) e 86 del decreto legislativo 12/04/06 n. 163, con aggiudicazione a favore del concorrente che offrirà il prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di euro 240.000,31 + IVA ed euro 7.422,69 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e con esclusione delle offerte anomale.
L'appalto avrà la durata di giorni 240 decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
L'appalto è dettagliatamente indicato nel capitolato speciale di appalto e negli atti tecnici di cui i concorrenti potranno ritirare copia, a propria cura e spese, presso l'Ufficio Tecnico comunale, arch. Giovanni Caliendo tel. 081/8226248, il bando di gara il disciplinare e la domanda di ammissione sono altresì disponibili sul sito internet www.comune.nola.na.it.
Il codice identificativo della gara (CIG) è: 0555705644.
L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste per la sistemazione ed ampliamento di Via Vicinale Arienzo II tratto.
I concorrenti, in possesso di certificato SOA categoria OG3 per la classifica I, per partecipare dovranno far pervenire il plico contenente l'offerta e la documentazione, a pena di esclusione dalla gara, a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio del 07.12.2010; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 all'Ufficio Protocollo generale di questo Comune. L'offerta e documenti da redigere in conformità del bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 08.11.2010.

Il Responsabile Ufficio Contratti
Dr. Pasquale Tudisco

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO (NA) **– Estratto bando di gara – Affidamento del servizio di refezione scolastica**

Questo Ente ha indetto, con determinazione del Servizio sociale n. 32 del 22/10/2010, gara a procedura aperta, ai sensi degli artt. 3, comma 37, e 55, comma 5, del Decreto Legislativo n. 163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del medesimo decreto legislativo.
Stazione appaltante: Comune di San Gennaro Vesuviano, Piazza Margherita, 80040 San Gennaro Vesuviano (Na).
Oggetto: Affidamento del servizio di refezione scolastica.
Codici: CIG 05474466B9 – CUP E59E10000280004.
Periodo: nove mesi scolastici circa dal 06/12/2010 al 31/12/2011.
Importo complessivo presunto dell'appalto: € 191.887,50 (IVA esclusa).
Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 12.00 del giorno 09/11/2010.
Il bando integrale, il disciplinare di gara, il capitolato speciale di appalto, i duvri nonché la modulistica per la partecipazione, sono disponibili sul sito informatico dell'Ente www.comune.sangennarovesuviano.na.it e presso il Servizio sociale – Ufficio elettorale (tel. 081.8286907 - fax 081.8286936) nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 10.30 alle ore 13.00, e lunedì, dalle ore 17.00 alle ore 18.30.

San Gennaro Vesuviano, lì 22/10/2010

Il Responsabile del Servizio
- Dott.ssa Antonietta Carrella -

COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE (BN) **– Estratto Bando di gara Prot. 3408 del 7/10/2010 – CIG: 0542550E68 – Procedura aperta per l'affidamento di servizi tecnici di ingegneria ed architettura per Direzione dei Lavori e connesse prestazioni accessorie**

Il Comune di San Lorenzo Maggiore, con sede in San Lorenzo Maggiore (BN) alla via Santa Maria n. 43/A, indice un bando di gara mediante procedura aperta per l'affidamento di servizi tecnici di ingegneria ed architettura per Direzione dei Lavori e connesse prestazioni accessorie dei lavori di **"**Completamento intervento di recupero statico e funzionale di un ex-convento benedettino sito alla localita' Piana da adibire a centro di ricerca, studio e mostra del paesaggio rurale". Importo presunto stimato delle prestazioni professionali in appalto ammonta ad **euro 249.455,00** (Cassa Previdenza e IVA escluse). Procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di presentazione delle domande di partecipazione: ore **12,00** del giorno **06/12/2010.** Responsabile del Procedimento: Geom. Antonio Iannotti – Tel. 0824 813711 - fax. 0824 813597. Bando integrale ed allegati reperibili sul sito della S.A. all'indirizzo: www.comune.sanlorenzomaggiore.bn.it.

San Lorenzo maggiore Lì 07/10/2010

Il Responsabile UTC
Arch. Pellegrino Colangelo

COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA) **– Avviso per estratto di pubblico incanto per la fornitura di uno scuolabus nuovo di fabbrica - 32 posti per alunni di scuola materna, elementare e media con pedana/sollevatore carrozzina per utenti diversamente abili – NUMERO GARA: 600932 – NUMERO CIG: 056152376E**

1) Stazione appaltante: Comune Sant'Anastasia-Servizio Pubblica Istruzione-piazza Siano,2 Tel. 081-8930209, Fax 081-8930211. **2)** URL: www.comunesantanastasia.it. **3)** E-mail: margheritabeneduce@comunesantanastasia.it. **4)**Responsabile del servizio: ten. Pasquale Maione. **5)**Responsabile del procedimento: d.ssa Margherita Beneduce. **6)** Indirizzo presso il quale è possibile ottenere informazioni, documentazione e per invio offerte: come al punto 1). **7)** Procedura: Aperta **8)** Importo: euro 53.750,00-oltre IVA. **9)** Luogo: Comune di Sant'Anastasia-piazza Siano 2. **10)** Scadenza ricezione offerte: ore 12,00 del 29/11/2010. **11)** Apertura offerte: ore 10,00 del 30/11/2010 presso il servizio Pubblica Istruzione.

Il responsabile del procedimento
d.ssa Margherita Beneduce

COMUNITA' MONTANA UFITA **– Avviso di gara per l'acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva gli incendi centro operativo di Trevico (AV) – CIG : 04163384FB – CUP: I82D10000020006 – Determinazione a contrarre N°320 del 19.07.2010**

COMUNITA' MONTANA UFITA - ARIANO IRPINO (AV) - Tel. 0825/891928 - Fax 0825/892007

Stazione Appaltante**:** Comunità Montana dell'Ufita Via Cardito, 13 – 83031 Ariano Irpino (AV) – TEL. 0825 / 891928 – FAX 0825 / 892007
Oggetto Appalto **:** P.S.R. 2007/2013. Misura 226 az. d Acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva gli incendi .
Soggetti partecipanti alla gara: Sono ammessi a partecipare alla gara, ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo n.° 163/2006, le imprese singole, le co operative, riunite o consorziate o in avvalimento ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 163 / 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.
Importo a base d'asta **:** € 163.027,83 oltre IVA .
Procedura di gara **:** aperta ai sensi dell'articolo 55 D.LEG.VO 163/2006 e L.R. 3/2007.
Criterio di aggiudicazione **:** Offerta più bassa sul prezzo a base d'asta – art. 82 D.Lgs 163/2006 e L.R. 3/2007
Termine di ricezione offerte**:** ore 12 del giorno 24.11. 2010 .
Apertura buste : ore 16,00 del giorno 29.11. 2010.
Cauzione provvisoria e cauzione definitiva: per la partecipazione a gara e' richiesta cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta .
Versamento: Per la partecipazione a gara è richiesto versamento di € 20,00 a favore dell'Autorità Lavori Pubblici.
Responsabile del Procedimento: Arch. Carlo GIARDINO.
Requisiti di partecipazione**:** Iscrizione alla Camera di Commercio della Ditta / Società partecipante, per la categoria richiesta dal bando;

- assenze di cause di esclusione di cui all'art. 38 D. Leg.vo 163/2006;
- Adempimenti in materia previdenziali ed assicurativi.
- Adempimento con la normativa sull'assunzione dei disabili ex lege n. 68/'99.

BANDO Integrale: Reperibile sul sito: www.cmufita.it
Ariano Irpino, 22.10.2010

Il Responsabile del Procedimento
- Arch. Carlo GIARDINO -

COMUNITA' MONTANA UFITA **– Avviso di gara per l'acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva gli incendi centro operativo di Ariano Irpino (AV) – CIG : 0416301672– CUP: I92D1000003006– Determinazione a contrarre N°338 del 16.09.2010**

Stazione Appaltante**:** Comunità Montana dell'Ufita Via Cardito, 13 – 83031 Ariano Irpino (AV) – TEL. 0825 / 891928 – FAX 0825 / 892007
Oggetto Appalto **:** P.S.R. 2007/2013. Misura 226 az. d Acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva gli incendi .
Soggetti partecipanti alla gara: Sono ammessi a partecipare alla gara, ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo n.° 163/2006, le imprese singole, le co operative, riunite o consorziate o in avvalimento ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 163 / 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.
Importo a base d'asta **:** € 217.804,64 oltre IVA .
Procedura di gara **:** aperta ai sensi dell'articolo 55 D.LEG.VO 163/2006 e L.R. 3/2007.
Criterio di aggiudicazione **:** Offerta più bassa sul prezzo a base d'asta – art. 82 D.Lgs 163/2006 e L.R. 3/2007
Termine di ricezione offerte**:** ore 12 del giorno 24.11. 2010 .
Apertura buste : ore 16,00 del giorno 25.11. 2010.
Cauzione provvisoria e cauzione definitiva: per la partecipazione a gara e' richiesta cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta .
Versamento: Per la partecipazione a gara è richiesto versamento di € 20,00 a favore dell'Autorità Lavori Pubblici.
Responsabile del Procedimento: Arch. Carlo GIARDINO.
Requisiti di partecipazione**:** Iscrizione alla Camera di Commercio della Ditta / Società partecipante, per la categoria richiesta dal bando;

- assenze di cause di esclusione di cui all'art. 38 D. Leg.vo 163/2006;
- Adempimenti in materia previdenziali ed assicurativi.
- Adempimento con la normativa sull'assunzione dei disabili ex lege n. 68/'99.

BANDO Integrale: Reperibile sul sito: www.cmufita.it

Ariano Irpino, 22.10.2010

Il Responsabile del Procedimento
- Arch. Carlo GIARDINO -

COMUNITA' MONTANA UFITA **– Avviso di gara per l'acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva gli incendi centro operativo di Savignano Irpino (AV) – CIG : 04163227C6– CUP: I12D10000030006 – Determinazione a contrarre N°339 del 16.09.2010**

Stazione Appaltante**:** Comunità Montana dell'Ufita Via Cardito, 13 – 83031 Ariano Irpino (AV) – TEL. 0825 / 891928 – FAX 0825 / 892007
Oggetto Appalto **:** P.S.R. 2007/2013. Misura 226 az. d Acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva gli incendi .
Soggetti partecipanti alla gara: Sono ammessi a partecipare alla gara, ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo n.° 163/2006, le imprese singole, le co operative, riunite o consorziate o in avvalimento ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 163 / 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.
Importo a base d'asta **:** € 249.309,83 oltre IVA .
Procedura di gara **:** aperta ai sensi dell'articolo 55 D.LEG.VO 163/2006 e L.R. 3/2007.
Criterio di aggiudicazione **:** Offerta più bassa sul prezzo a base d'asta – art. 82 D.Lgs 163/2006 e L.R. 3/2007
Termine di ricezione offerte**:** ore 12 del giorno 24.11. 2010 .
Apertura buste : ore 16 del giorno 30.11. 2010.
Cauzione provvisoria e cauzione definitiva: per la partecipazione a gara e' richiesta cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta .
Versamento: Per la partecipazione a gara è richiesto versamento di € 20,00 a favore dell'Autorità Lavori Pubblici.
Responsabile del Procedimento: Arch. Carlo GIARDINO.
Requisiti di partecipazione**:** Iscrizione alla Camera di Commercio della Ditta / Società partecipante, per la categoria richiesta dal bando;

- assenze di cause di esclusione di cui all'art. 38 D. Leg.vo 163/2006;
- Adempimenti in materia previdenziali ed assicurativi.
- Adempimento con la normativa sull'assunzione dei disabili ex lege n. 68/'99.

BANDO Integrale: Reperibile sul sito: www.cmufita.it

Ariano Irpino, 22.10.2010

Il Responsabile del Procedimento
- Arch. Carlo GIARDINO -

COMUNITA' MONTANA UFITA **– Avviso di gara per l'acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva gli incendi centro operativo di Frigento (AV) – CIG : 041631305B – CUP: I32D10000010006– Determinazione a contrarre N°340 del 16.09.2010**

COMUNITA' MONTANA UFITA - ARIANO IRPINO (AV) - Tel. 0825/891928 - Fax 0825/892007

Stazione Appaltante**:** Comunità Montana dell'Ufita Via Cardito, 13 – 83031 Ariano Irpino (AV) – TEL. 0825 / 891928 – FAX 0825 / 892007
Oggetto Appalto **:** P.S.R. 2007/2013. Misura 226 az. d Acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva gli incendi .
Soggetti partecipanti alla gara: Sono ammessi a partecipare alla gara, ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo n.° 163/2006, le imprese singole, le co operative, riunite o consorziate o in avvalimento ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 163 / 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.
Importo a base d'asta **:** € 174.027,83 oltre IVA .
Procedura di gara **:** aperta ai sensi dell'articolo 55 D.LEG.VO 163/2006 e L.R. 3/2007.
Criterio di aggiudicazione **:** Offerta più bassa sul prezzo a base d'asta – art. 82 D.Lgs 163/2006 e L.R. 3/2007
Termine di ricezione offerte**:** ore 12 del giorno 24.11. 2010 .
Apertura buste : ore 16,00 del giorno 24.11. 2010.
Cauzione provvisoria e cauzione definitiva: per la partecipazione a gara e' richiesta cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta .
Versamento: Per la partecipazione a gara è richiesto versamento di € 20,00 a favore dell'Autorità Lavori Pubblici.
Responsabile del Procedimento: Arch. Carlo GIARDINO.
Requisiti di partecipazione**:** Iscrizione alla Camera di Commercio della Ditta / Società partecipante, per la categoria richiesta dal bando;

- assenze di cause di esclusione di cui all'art. 38 D. Leg.vo 163/2006;
- Adempimenti in materia previdenziali ed assicurativi.
- Adempimento con la normativa sull'assunzione dei disabili ex lege n. 68/'99.

BANDO Integrale: Reperibile sul sito: www.cmufita.it

Ariano Irpino, 22.10.2010

Il Responsabile del Procedimento
- Arch. Carlo GIARDINO -

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE IN CAMPANIA **– Bando di gara per estratto pubblicato il 15 ottobre 2010 – Fornitura e posa in opera di arredi tecnici, attrezzature e apparecchiature, ivi compresi gli impianti tecnologici a corredo degli stessi ed ogni altro onere necessario per la realizzazione a regola d'arte della fornitura**

L'ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale in Campania con sede legale in Napoli alla Via Vicinale S. Maria del Pianto centro polifunzionale Torre 1 80143 tel. 0812326111 fax 0812326225 indirizzo internet www.arpacampania.it – ha indetto gara pubblica comunitaria regolata dalle norme del D.Lgs 163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii per la fornitura e posa in opera di arredi tecnici, attrezzature e apparecchiature, ivi compresi gli impianti tecnologici a corredo degli stessi ed ogni altro onere necessario per la realizzazione a regola d'arte della fornitura.
L'importo a base di gara è di € 5.500.000,00 iva esclusa .
La fornitura e le caratteristiche tecniche dell'appalto sono contenute nel capitolato tecnico allegato alla versione integrale del bando di gara, che potrà essere ritirato, dal lunedì al venerdì ore d'ufficio presso la suindicata sede dell'arpac, e/o visionato sul sito internet dell'ARPAC al precitato indirizzo.
Le imprese che desiderano partecipare dovranno far pervenire all'indirizzo dell'arpac la propria offerta entro le ore 12.00 del 6/12/2010 (CIG:0555305c2b).
Il presente avviso non vincola in nessun modo ARPAC.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Volpicelli

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM IN SINISTRA SELE **– Avviso di pubblicazione bando – Procedura aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.) – Ammodernamento ed estendimento rete irrigua Gramola-Paestum II lotto funzionale, opera di completamento – I stralcio – Impiego economie CIG 0553930D7B - CUP B46B0800003000**

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE Consorzio di Bonifica di Paestum in sinistra Sele - Via Magna Graecia n. 341 – 84047 Capaccio Scalo (SA)

Si comunica che,
Il Consorzio di Bonifica di Paestum in Sinistra Sele, Via Magna Grecia 341, 84047 Capaccio Scalo (SA), tel.0828.725038 telefax 724541 direttore.agrario@bonificapaestum.it www.bonifica.paestum.it, indice procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'ammodernamento ed estendimento rete irrigua Gramola – Paestum II Lotto funzionale, opera di completamento – I stralcio – impiego economie dell'importo compl.vo di €.757.697,67 + Iva di cui E.15.434,94 oneri piano sicurezza non ribassabili. Il plico dovrà pervenire entro il 06.12.10 h 12.. L'apertura sarà comunicata a mezzo fax.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Michele MARINO

IL PRESIDENTE
Vincenzo FRAIESE

CONSORZIO CIMITERIALE FRATTAMAGGIORE **– Estratto bando di gara n. 1327 del 13/10/2010 – Gara di appalto per la fornitura e posa in opera di arredi per i copritomba in marmo all'interno della nuova zona di ampliamento del cimitero consortile per un anno**

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta stabilita con determina a contrarre n° 45 del 10.03.10 - CIG: 0401319AE7
CRITERIO SELETTIVO: Prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO a misura, comprensivo degli oneri della sicurezza € 182.412,00 oltre IVA.
IMPORTO ONERI SICUREZZA, NON SOGGETTI A RIBASSO: € 2.695,32.
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO, al netto oneri di sicurezza: € 179.716,68.
Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al protocollo del Consorzio Cimiteriale – c/o Comune di Frattamaggiore – Piazza Umberto I – Frattamaggiore (NA)- Tel. 0818890279 - Fax 0818319212, l'offerta e la documentazione richiesta a corredo, dettagliatamente indicata nel bando di gara integrale, entro le ore 12,00 del giorno 08 novembre 2010.
INFORMAZIONI PRE-GARA: Il capitolato d'oneri e i documenti complementari possono essere reperiti sul sito internet del Comune Capofila di Frattamaggiore: www.comune.frattamaggiore.na.it.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTRATTO
Dr. Mauro Sarnataro

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO **– Bando di gara del 22/10/2010 - Progettazione esecutiva, esecuzione opere ristrutturazione piano sottotetto fabbricati in Via Labruzzi loc/tà Capodimonte Comune di Benevento per realizzazione 20 alloggi**

I.1) Istituto Autonomo per le Case Popolari, Via Teodoro Mommsen, 6 82100 Benevento tel.0824.389111 fax 389234 info@iacpbenevento.it. www.iacpbenevento.it; - I.4) Apertura: 16.12.10 h 9,00; - I.5) Ricezione offerte: 14.12.10 h 12,00; - II.1) Progettazione esecutiva, esecuzione opere ristrutturazione piano sottotetto fabbricati in Via Labruzzi loc/tà Capodimonte Comune di Benevento per realizzazione 20 alloggi; - II.2.1) Durata per opere: min 170 max 200 gg.; - II.2.2) Durata per progettazione esecutiva: 30 gg.; - III.1) Importo compl.vo: € 2.203.494,14 di cui € 22.662,38 oneri sicurezza non soggetti a ribasso e € 42.000,00 per progettazione esecutiva; - III.2) Lavori/cat. prev.OG1 cl.IV ; - VIII.1) A corpo, con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. VI.5) GURI: n.123 22.10.2010. CIG 04869568CB CUP F83F10000030001

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vincenzo D'Argenio

CITTA' DI BATTIPAGLIA – Provincia di Salerno - **ESITO GARA - SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SUI BUS PER TRASPORTO SCOLASTICO E ASSISTENZA E VIGILANZA SCUOLA PARITARIE. CIG. N. 0502418073.**

Servizio aggiudicato con determina AA.GG. n.109 del 10/09/10 alla GSERVICE SOCIETA' COOPERATIVA- P.IVA 04225030651- con sede in Battipaglia alla Via N.Sauro n. 39 con il ribasso del 27,07% sull'importo orario posto a base di gara e per l'importo complessivo di €103.938,72 IVA esclusa corrispondente all'importo orario di € 9,48.
Importo a base d'asta: €142.532,00, Iva esclusa corrispondente ad €13,00 orarie;
Data di svolgimento della gara: 28/07/2010 con prosieguo.
Ditte partecipanti: n.2
Ditte ammesse: n. 2

Il Resp. APO Segreteria Generale: Annita Lucarelli

Unione Europea

COMUNE DI SALERNO

REGIONE CAMPANIA

Ai sensi del D.lgs. n. 163/2006 si rende noto:

- che é stata espletata la gara relativa ai lavori di restauro e valorizzazione della chiesa SS. Annunziata in via Porta Catena. ***Importo dell'appalto a base di gara € 2.700.000,00= (comprensivi di oneri di sicurezza pari ad € 92.524,00= non soggetti a ribasso d'asta) – CIG. 04293452B3;***

Finanziamento : PIU' EUROPA SALERNO –POR FERS REGIONE CAMPANIA 2007/2013- obiettivo operativo 6.1

- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi è avvenuto mediante procedura aperta ai sensi dell'art.55 comma 5 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/06 ;

- che hanno fatto pervenire la propria offerta n.33 Imprese;

- che sono state ammesse n. 7 offerte;

- che aggiudicataria della gara è risultata l'A.T.I. RONGA s.a.s. di RONGA SALVATORE & C. Impresa Edile e Restauro Monumenti – CONSORZIO tra Imprese Individuali Artigiane"L'OFFICINA" s.r.l. - C.F. e P. IVA. 03844930655, con sede alla via Bastia, 02 - 84100 SALERNO, con il ribasso offerto del 29,300% e per l'importo di € 1.936.009,53= oltre IVA (compresivi di oneri di sicurezza pari € 92.524,00= non soggetti a ribasso d'asta).

IL Dirigente del Servizio Appalti, Contratti, Ass.ni , Demanio e Patrimonio

- Avv. Aniello Di Mauro-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

COMUNE DI SALERNO

REGIONE CAMPANIA

Ai sensi del D.lgs. n. 163/2006 si rende noto:

- che é stata espletata la gara relativa ai lavori di completamento del convento di S. Nicola della Palma sede della Fondazione " Scuola Medica Salernitana". ***Importo dell'appalto a base di gara € 3.472.262,68= (comprensivi di oneri di sicurezza pari ad € 79.862,06= non soggetti a ribasso d'asta) – CIG. 0470991211;***

Finanziamento : PIU' EUROPA SALERNO –POR FERS REGIONE CAMPANIA 2007/2013- obiettivo operativo 6.1

- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi è avvenuto mediante procedura aperta ai sensi dell'art.55 comma 5 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/06 ;

- che hanno fatto pervenire la propria offerta n. 19 Imprese;

- che sono state ammesse n. 17 offerte;

- che aggiudicataria della gara è risultata l'Impresa M.A.T.I. SUD s.r.l. C.F. e P. IVA. 02229530734, con sede alla via Metaponto, 210 - 74123 TARANTO, con il ribasso offerto del 34,421% e per l'importo di € 2.304.564,77= oltre IVA (compresivi di oneri di sicurezza pari € 79.862,06= non soggetti a ribasso d'asta).

IL Dirigente del Servizio Appalti, Contratti, Ass.ni , Demanio e Patrimonio

- Avv. Aniello Di Mauro-

COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO – Provincia di Salerno – C.F. 00533680658
LAVORI DI "Ristrutturazione vecchio cimitero – Completamento"- Importo a base di gara euro €95.498,04 (escluso oneri sicurezza)- CIG: 0494736DOC

AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Visto l'articolo 65 e l'allegato IX A del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

COMUNICA

1. NOME ED INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di San Pietro al Tanagro (SA)
2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA: Aperta;
3. NATURA ED ENTITÀ DELLE PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA: Impianto irrigazione aree a verde- canalizzazione acque piovane e predisposizione sotto servizi – opere manutentive cappella cimiteriale -pavimentazioni -
4. DATA DI AGGIUDICAZIONE: 20/09/2010
5. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante corrispettivo a corpo con offerta di ribasso sull'importo dei lavori.
6. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 39.
7. NOME ED INDIRIZZO DEGLI AGGIUDICATARI: Grossi Costruzioni di Grossi Giuseppe con sede in Palomonte (SA) alla località Pezzelle.
8. VALORE DELL'OFFERTA CUI È STATO AGGIUDICATO L'APPALTO: € 72.409,44 al lordo degli oneri per la sicurezza e corrispondente al 30,351% di ribasso sull'importo a base d'asta al netto degli oneri della sicurezza non assogettabili a ribasso.
9. VALORE E PARTE DEL CONTRATTO CHE PUO' ESSERE SUBAPPALTATO A TERZI: € 21.722,832
10. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO: 11/06/2010.
11. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO: 20/09/2010.
12.1. NOME ED INDIRIZZO DELL'ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO:Tribunale Amministrativo della Campania – Sezione Salerno-
12.2. TERMINI PER LE PROCEDURE DI RICORSO: 30 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudica definitiva
12.3. SERVIZIO PRESSO IL QUALE POSSONO ESSERE RICHIESTE INFORMAZIONI: U.T.C. COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO
Data 20/09/2010

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Franco Priore

COMUNE DI CASALUCE (CE) **– Avviso esito di gara ai sensi dell'Art. 65 del D. LGS. N. 163/ 2006 in esecuzione della determinazione n. 406/2010 – Rifacimento della rete idrica e rete fognaria al Corso Umberto I angolo Piazza Aprano**

COMUNE DI CASALUCE (Provincia di Caserta) - Via S. Allende n. 4 - 81030 Casaluce - (tel. 081-8911017 - Fax 081-5016262) – internet: www.comune.casaluce.ce.it)

SI RENDE NOTO Che il giorno 12.7.2010, alle ore 9,30 nella Casa Comunale si è tenuto pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di: "RIFACIMENTO DELLA RETE IDRICA E RETE FOGNARIA AL CORSO UMBERTO I ANGOLO PIAZZA APRANO".

CIG: 0486460F79 - CUP: J 99G09000020002

1. Importo a base d'asta soggetto a ribasso: €. 285.702,28
2. Onere per la sicurezza: €. 9.865,61
3. Imprese offerenti: n. 86;
4. Imprese ammesse: n. 79;
5. Sistema di aggiudicazione: Massimo ribasso percentuale sull'importo lavori posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, comma 2, lettera b) del Decreto Legislativo n. 163/06,al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, con esclusione automatica delle offerte anomale valutate ai sensi del D. Lgs. 163/06 art. 86.
6. Ditta aggiudicataria : Società Edil Tecno Fer srl con sede in Casal di Principe alla Via C. Battisti, 21 che ha offerto un ribasso percentuale del 35.041%to sull'importo dei lavori a base d'asta;
7. Importo netto di aggiudicazione: € 195.454,96 di cui: € 185.589,35 per lavori ed € 9.865,61 oneri per la sicurezza oltre Iva .-

Dalla Residenza Municipale, lì 21.10.2010

Il Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP.
Arch. Maurizio Di Grazia

COMUNE DI CASALUCE (CE) **– Avviso esito di gara ai sensi dell'Art. 65 del D. LGS. N. 163/ 2006 in esecuzione della determinazione n. 405/2010 – Rifacimento della rete idrica e rete fognaria in via Pietro Rosano e tratto di strada di via S. Allende**

COMUNE DI CASALUCE (Provincia di Caserta) - Via S. Allende n. 4 - 81030 Casaluce - (tel. 081-8911017 - Fax 081-5016262) – internet: www.comune.casaluce.ce.it)

SI RENDE NOTO Che il giorno 6.7.2010, alle ore 10,30 sulla Casa Comunale si è tenuto pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di : "RIFACIMENTO DELLA RETE IDRICA E RETE FOGNARIA IN VIA PIETRO ROSANO E TRATTO DI STRADA DI VIA S. ALLENDE"

CIG: 04864528E1 – CUP: J 99G09000010002

1. Importo a base d'asta soggetto a ribasso: €. 289.034,70
2. Onere per la sicurezza: €. 7.399,85
3. Imprese offerenti: n. 84;
4. Imprese ammesse: n. 81;
5. Sistema di aggiudicazione: Massimo ribasso percentuale sull'importo lavori posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, comma 2, lettera b) del Decreto Legislativo n. 163/06,al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, con esclusione automatica delle offerte anomale valutate ai sensi del D. Lgs. 163/06 art. 86;
6. Ditta aggiudicataria: Impresa D.L.B. Appalti s.r.l. con sede in Caserta alla Via Appia I^ Traversa, per aver offerto sull'importo dei lavori a base d'asta il ribasso del 34,986%;
7. Importo netto di aggiudicazione: € 195.312,87 di cui: € 187.913,02 per lavori ed € 7.399,85 oneri per la sicurezza oltre Iva.

Dalla Residenza Municipale, lì 21.10.2010

Il Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP.
Arch. Maurizio Di Grazia

COMUNE DI CASALUCE (CE) **– Avviso esito di gara ai sensi dell'Art. 65 del D. LGS. N. 163/ 2006 in esecuzione della determinazione n. 415/2010 – Manutenzione straordinaria contenimento energetico e sistemazione rampa disabili presso l'Istituto Scuola Media L. Van Beethoven**

COMUNE DI CASALUCE (Provincia di Caserta) - Via S. Allende n. 4 - 81030 Casaluce - (tel. 081-8911017 - Fax 081-5016262) – internet: www.comune.casaluce.ce.it)

SI RENDE NOTO Che il giorno 31.08.2010, alle ore 9,00 sulla Casa Comunale si è tenuto pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di: "MANUTENZIONE STRAORDINARIA - CONTENIMENTO ENERGETICO E SISTEMAZIONE RAMPA DISABILI PRESSO L'ISTITUTO SCUOLA MEDIA L. VAN BEETHOVEN".

CIG: 0518099CCE – CUP: J96E10000170006

1. Importo a base d'asta soggetto a ribasso: € 108.030,32
2. Onere per la sicurezza: € 20.360,76
3. Imprese offerenti: n. 28 ;
4. Imprese ammesse: n. 22 ;
5. Sistema di aggiudicazione: Massimo ribasso percentuale sull'importo lavori posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, comma 2, lettera b) del Decreto Legislativo n. 163/06,al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, con esclusione automatica delle offerte anomale valutate ai sensi del D. Lgs. 163/06 art. 86.
6. Ditta aggiudicataria: Impresa "Geom. Di Filippo Giuseppe" con sede in Via A. Segni, 5 Casal di Principe (Ce), per aver offerto sull'importo dei lavori a base d'asta il ribasso del 36,621%;
7. Importo netto di aggiudicazione: € 92.070,20 di cui: € 71.709,45 per lavori ed € 20.360,76 oneri per la sicurezza oltre Iva.

Dalla Residenza Municipale, lì 21.10.2010

Il Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP.
Arch. Maurizio Di Grazia

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (NA) **– Esito di gara – Spazio ascolto e azioni di supporto per famiglie e minori – Numero Gara 548332 – CIG 0493996A62**

Ente appaltante: Comune di Mugnano di Napoli - Provincia di Napoli, capofila dell' Ambito Territoriale N1 ai sensi della Legge 328/00 - Settore Servizi Sociali - P.zza Municipio n.1 - Mugnano di Napoli - Fax 081/7453513. Il Dirigente del V Settore rende noto che a seguito dell'espletamento della gara, la gestione del Servizio denominato "SPAZIO ASCOLTO E AZIONI DI SUPPORTO PER FAMIGLIE E MINORI" (AREA RESPONSABILITA FAMILIARE) è stato aggiudicato definitivamente all' ATI Consorzio CONFINI e Coop. EMORA con sede in Napoli alla Via Firenze n.76, per la durata di **mesi nove** per il corrispettivo di **€ 83.528,64 (+ IVA).**

La Coordinatrice dell' UTP
Dott.ssa Maria Manfellotti

Il Dirigente del V Settore
Dott. Claudio Taraschi

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO GARE D'APPALTO **– Esito Di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria e recupero impianto sportivo di Via Rossetti n. 38 ricadente nell'ambito territoriale della X Municipalità**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli X Municipalità S.M.U. Bagnoli Fuorigrotta.
II.1) Tipo di appalto: Lavori di Manutenzione II.5) Breve descrizione: Lavori di manutenzione straordinaria e recupero impianto sportivo di Via Rossetti n. 38 ricadente nell'ambito territoriale della X Municipalità. II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 195.195,30 di cui euro 5.685,30 per oneri di sicurezza IV.1) Tipo di procedura: Aperta IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 39,731% per il prezzo di euro 119.901,08 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: DI PALO COSTRUZIONI sas con sede in Casoria (NA) V.2) Subappalto - V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? SÌ –Valore non conosciuto VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO VI.3) Data di aggiudicazione: 16.07.09 VI.4) Numero di offerte ricevute: 12 VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? No VI.7) Determinazione di aggiudicazione n.09 del 01.03.2010. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2010.

Il Dirigente
Dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI **– Avviso di appalti aggiudicati – "Progetto CUORE 2" Servizio finalizzato alla creazione di meccani- smi che riescano a favorire l'emersione e la qualificazione delle imprese locali nelle zone di Barra-San Giovanni, Secondigliano – S.Pietro a Patierno, Soccavo – Bagnoli e Napoli Centro**

I.1) Comune di Napoli Servizio Lavoro e Formazione Professionale – Via Guantai Nuovi 25 80133 Napoli tel. 081 7954412 0– fax 081 7954410 Indirizzo internet: www.comune.napoli.it II.1.1.) Procedura aperta II.1.2)Tipo di appalto: Servizi di orientamento e consulenza. II.1.4) Oggetto dell'appalto:"Progetto CUORE 2" Servizio finalizzato alla creazione di meccani- smi che riescano a favorire l'emersione e la qualificazione delle imprese locali nelle zone di Barra-San Giovanni, Secondigliano – S.Pietro a Patierno, Soccavo – Bagnoli e Napoli Centro. II.1.5) Codice CPV: 85312300-2. II.2.1) Importo a base d'asta:Euro 100.000,00 oltre IVA. IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta. IV.2) criteri di aggiudicazione:offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri di valutazione previsti dall'art. 8 del CSA. IV.3.1) Determina dirigenziale di indizione n.13 del 01.12.2009 Codice CIG 0413093F1C. Determina di affidamento n.3 del 06.10.2010. IV.3.2) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GURI n.153 del 30.12.2009. V.1) Data di aggiudicazione: 06.10.2010. V.2) Numero di offerte ricevute:n.2. V.3) Aggiudicataria: ATS: Consorzio PROFORM (capofila) CONSVIP/ Soc. Coop.va a r.l. HU. NET/ FOSVI s.c. a r.l. con sede in Napoli, alla via S.Aniello 96. V.4) Informazioni sull'offerta: prezzo offerto Euro 94.090,00 oltre IVA. Il presente avviso è stato pubblicato ai sensi dell'art.19 della Legge Regionale n.3 del 27.03.2007.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto
Area Forniture e Servizi
Dott. Umberto PERSICO

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) **– Esito di gara – Procedura aperta lavori di ampliamento palestra per arti marziali alla Via C. Guadagno - 2° stralcio di completamento – Art.55 D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm. e ii. e art. 82, co. 3 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.** – **Codice CIG 04891256B6**.

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che nelle sedute del 1/07/2010 (ore 9,30), 1/07/2010 (ore 16,00), 13/07/2010 e 30/08/2010 (come dai verbali agli atti), si è svolta la gara a procedura aperta dei lavori marginati in oggetto per un importo complessivo di euro 848.000,00 di cui:

€ 580.796,32 per lavori assoggettati al ribasso,
€ 9.112,97 per oneri per i piani di sicurezza,
€ 258.090,71 per somme a disposizione dell'amministrazione.

Hanno partecipato n. 113 ditte;
Sono state escluse n. 14 ditte;
Sono state ammesse n. 99 ditte.
La gara è stata aggiudicata in via definitiva, giusta determinazione dirigenziale n. 30/2010 del 30 agosto 2010, alla ditta **AR.CA** con sede in Casal di Principe (CE) alla Via Nettuno n.1, con ribasso percentuale pari al **34,157 %** per l'importo netto complessivo di **€ 391.526,69** I.V.A. esclusa di cui:

€ 382.413,72 per lavori oltre IVA,
€ 9.112,97 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Il Dirigente
Geom. Perna Antonio

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) **– Esito di gara – Procedura aperta lavori di manutenzione straordinaria per la realizzazione di una rotonda spartitraffico, incrocio Via Passariello, Via L. da Vinci e Via Gandi" – Art.55 D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm. e ii. e art. 82, co. 3 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm. – Codice CIG 0481610D21**

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che nelle sedute del 15 giugno 2010, 28 giugno 2010 e 31 agosto 2010 (come dai verbali agli atti), si è svolta la gara a procedura aperta dei lavori marginati in oggetto per un importo complessivo di euro 88.000,00 di cui:

€ 77.860,74 per lavori assoggettati al ribasso,
€ 715,26 per oneri per i piani di sicurezza,
€ 9.424,00 per somme a disposizione dell'amministrazione.

Hanno partecipato n. 52 ditte;
Sono state escluse n. 4 ditte;
Sono state ammesse n. 48 ditte.

La gara è stata aggiudicata in via definitiva, giusta determinazione dirigenziale n. 32/2010 del 2/09/2010 alla ditta **EDIL FON.TOR.** di Tornincasa Romina con sede in Casal di Principe, via Mantova, 49, con ribasso percentuale pari al **34,512%** per l'importo netto complessivo di **€ 52.173,11** I.V.A. esclusa di cui:

€ 51.457,85 per lavori oltre IVA,
€ 715,26 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Il Dirigente
Geom. Perna Antonio

COMUNE DI STRIANO - Provincia di Napoli **- Estratto del bando di concorso relativo alla concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione. Art. 11 della L. 431/98, annualità 2010.**

E' indetto un Bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione, per l'annualità 2010, in favore dei cittadini residenti che siano titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale e che non siano assegnatari di immobili di edilizia residenziale pubblica, né titolari del diritto di proprietà su alcun immobile.

Il bando integrale potrà essere consultato presso l'Albo Pretorio del Comune di Striano, sito a Striano in Via Sarno n. 1 e sul sito internet del Comune:www.comune.striano.na.it

Gli interessati potranno presentare istanza per accedere al contributo **entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione.**

Il Responsabile del Procedimento è il Dr. Angelo Perrotta.

Il Responsabile del Servizio AA. GG.
F.to D.ssa Matilde Esposito

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE (NA) **– Avviso di selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato e pieno di n. 2 Istruttorl Tecnici, ctg C, posizione economica C1**

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE (NA) – P. za Vittorio Emanuele – tel. 081/3911217

E' indetta selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato e pieno di n. 2 Istruttore Tecnico, ctg C, posizione economica C1.
Titolo di studio richiesto: Diploma di Geometra o di Perito Edile con abilitazione all'esercizio della professione.
La trasmissione delle domande deve avvenire mediante presentazione diretta all'ufficio Protocollo del Comune oppure a mezzo del servizio postale con racc. A.R. entro il termine del 16 novembre 2010.
Per copia integrale del bando e fa simile di domanda collegarsi al sito internet:
www.comunesantantonioabate.na.it.
Altre informazioni possono essere richieste al Servizio del Personale dell'Ente tel. 081/3911217.

Il Dirigente 1^ Area Amministrativa
Dott. Vincenzo Smaldone

A.S.L. NAPOLI 2 NORD **– Avviso pubblico di mobilità intraregionale per titoli per la copertura a tempo indeterminato del posto di n°1 Dirigente Medico - Disciplina di Radiodiagnostica**

A.S.L. NAPOLI 2 NORD
costituita ex art. 2, comma 1 , lettera a della L.R. n°16 del 28/11/2008
Sede: Via C. Alvaro,8.80072 POZZUOLI(NA)
Partita IVA 06321661214- Codice Fiscale 96024110635

In esecuzione della deliberazione n.767 del 14/10/2010 è indetto avviso pubblico di mobilità intraregionale, per titoli, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto :
a) N°1 Dirigente Medico - Disciplina di Radiodia gnostica
da assegnare alla UOC di Radiodiagnostica del Presidio Ospedaliero"Rizzoli" di Ischia.
Il trattamento economico previsto è quello indicato dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria ;

REQUISITI GENERALI

Possono produrre istanza di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:
1. Essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso AA.OO. o AA.SS.LL. del SSR Campania nel profilo professionale e nella disciplina a concorso e che abbiano superato il periodo di prova
2. Essere in possesso dell' idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
3. Di non avere avuto e di non aver procedimenti penali in corso.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Il candidato nella domanda di ammissione,redatta in carta semplice secondo l'allegato schema,indirizzata al Commissario Straordinario ASL NAPOLI 2 NORD e deve dichiarare, pena esclusione, ai sensi dell'art.46 del DPR n°445/00 sotto la propria responsabilità, quanto segue:
a) il cognome e nome,
b) la data,il luogo di nascita e la residenza,
c) l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina,
d) di aver superato il periodo di prova
e) la denominazione dell'Azienda presso la quale presta servizio
f) di non avere avuto e di non aver procedimenti penali in corso
g) i titoli che conferiscono il diritto di precedenza o di preferenza nella nomina.
h) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione.
i) L'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del DLgs 196/03 al trattamento dei dati personali
j) Di accettare le condizioni previste dal bando

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art.3 comma 5 legge 127\97),la mancata sottoscrizione comporterà l'esclusione dall'avviso.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda ne per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi,a caso fortuito o forza maggiore.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico,i candidati devono allegare:
- Certificato rilasciato dall'Azienda di appartenenza attestante il servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa concorso ed il superamento del periodo di prova;
- Tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito
- curriculum formativo e professionale,datato e firmato,delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito.Dette attività devono essere formalmente documentate;
- le pubblicazioni devono essere prodotte edite a stampa,in originale o copia autenticata.

Tutti i titoli devono essere prodotti in originale o copia legale o copia autenticata ai sensi di legge,ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.Le autocertificazioni devono essere accompagnate da copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Nelle certificazioni relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o avvisi.Alla domanda deve essere unito,in triplice copia e in carta semplice un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
Alla domanda deve essere altresì unito un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso,alla quale va acclusa la documentazione,deve essere intestata al Commissario Straordinario ASL NAPOLI 2 NORD e va inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo : **Azienda Sanitaria Locale NA 2 NORD - Via P.M.Vergara ex INAM - 80027 Frattamaggiore (NA) - UOC Amministrazione del Personale Dipendente -Settore Procedure Concorsuali -**
La domanda e la documentazione ad essa acclusa deve essere spedita,a pena di esclusione dall'avviso,entro le ore **12.00** del 15° giorno successivo a quello di pubblicazion e del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera,altresì,prodotta in tempo utile qualora risulti spedita**,**con esclusione di qualsiasi altro mezzo,entro il termine sopra stabilito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. All'uopo farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
Non saranno ammessi all'avviso quei candidati le cui domande perverranno per qualsiasi motivo,non esclusi la forza maggiore o il fatto di terzi,dopo il termine suddetto.
Indicare sul plico obbligatoriamente il cognome, il nome, il domicilio e il posto per il quale si intende concorrere.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione disporrà di **20** punti per i titoli così ripartiti:

- titoli di carriera : p.**10**
- titoli accademici e di studio:p.**3**
- pubblicazioni e titoli scientifici:p.**3**
- curriculum formativo e professionale : p.**4**

Il vincitore dell'avviso pubblico sarà invitato dall'Amministrazione a presentare,entro trenta giorni dalla data di ricevimento dalla relativa comunicazione,i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta.
Il vincitore che senza giustificato motivo,non assuma entro trenta giorni dal termine stabilito,decade dalla nomina.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare,sospendere o revocare il presente avviso pubblico a suo insindacabile giudizio.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda Sanitaria Locale NA 2 NORD – UOC Amministrazione del personale dipendente Settore Procedure Concorsuali – tel.081\8891741 – 8891731.

Il Commissario Straordinario
Avv. Francesco ROCCA

FAC SIMILE DOMANDA

Al Commissario Straordinario
ASLNAPOLI 2 NORD
UOC Amministrazione Del Personale Dipendente
Settore Procedure Concorsuali
Via P.M.Vergara Ex Inam
80027 - Frattamaggiore

Il sottoscritto _____

C H I E D E

Di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilita intraregionale per titoli per la copertura a tempo indeterminato a n._____posti di

_____

A tal fin,sotto la propria responsabilità dichiara:
di essere nato a _____ il _____
e di risiedere a _____
di essere dipendente a tempo indeterminato presso_____ed inquadrato nel seguente profilo professionale_____
di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
di aver superato il periodo di prova;
di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina_____
di essere in possesso della idoneità fisica all'impiego
di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/03 ai fini della procedura dell'avviso;
di accettare le condizioni previste dal bando
il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso è il seguente:
Via_____c.a.p._____
città_____
Tel._____

(data)_____ Firma _____